NON è MAI TROPPO TARDI
PER DIVENTARE
UN NUOVO ABBONATO.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

LA STAMPA

ANNO 127. N. 61 •• MERCOLEDI' 3 MARZO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 3346006; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 3.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 950; *DANIMARCA KR. 18; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.000; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Senato, primo sì all'abolizione dei fondi pubblici ai partiti: via le sanzioni penali

Bicamerale, De Mita si dimette

Condono, Borrelli a Conso: non ostacolarci

FUGA DALLA RIBALTA

DOPO le dimissioni di De Mita, e soprattutto se egli rifiuterà di piegarsi ai pressanti inviti della Commissione bicamerale, è lecito chiedersi quali mutamenti genetici abbia subito in questi ultimi tempi la classe politica italiana. Con poche eccezioni (fra gli altri Cossiga in due circostanze, tra la fine degli Anni Settanta e l'inizio degli Anni Ottanta) siamo stati governati per quarant'anni da un'oligarchia inamovibile, del tutto indifferente alle critiche o alle manifestazioni di sdegno della pubblica opinione. Molti uomini politici italiani sono stati investiti da scandali e sospetti. Pochissimi hanno accettato di farsi da parte per non inquinare con la loro presenza il ministero di cui erano responsabili e per difendere il loro onore nei tribunali della Repubblica. Come i generali di un famoso detto americano, i politici italiani non morivano mai: si dissolvevano nel nulla alla fine della loro vita. Si limitavano semplicemente a rientrare nelle quinte ogni tanto perché le regole della troupe volevano che i ruoli principali venissero recitati, a turno, da attori diversi; mentre a noi, in platea, non restava che applaudire, chiunque impersonasse la parte del presidente del Consiglio o del ministro del Tesoro.

Da qualche settimana, e soprattutto dal giorno delle dimissioni di Martelli, gli uomini politici sembrano pronti ad abbandonare l'incarico nel momento stesso in cui sono oggetto d'indagini o, come nel caso di De Mita, sfiorati dall'ombra di una vicenda che non li concerne. Che cosa è accaduto? Abbiamo finalmente una classe politica virtuosa?

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Ciriaco De Mita

ROMA. Ciriaco De Mita si dimette da presidente della Commissione bicamerale. L'ha fatto con una lettera in cui spiega che «una iniziativa giudiziaria ha esposto il mio cognome ad una interpretazione artificiosa e delegittimante della mia persona. Benché assolutamente estraneo ad una vicenda tutta da provare, non preoccupato dei riflessi speculativi che potrebbero intralciare il cammino della Commissione in questa fase delicata e difficile dei suoi lavori».

Intanto prosegue la discussione sul condono. Il procuratore capo di Milano, Saverio Borrelli, dopo aver precisato che «da un anno stiamo lavorando nella piena legalità» si è detto favorevole ad una soluzione politica ma si augura «che, se ci sarà una riforma, non crei ostacoli al nostro lavoro». A tarda sera in Commissione al Senato primo sì all'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, con sanzioni solo amministrative per gli illeciti.

Di Pietro e giudici del pool hanno infine firmato altri dodici mandati di cattura.

SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Craxi spara su Di Pietro

«Fa parte di un clan contro di me Con lui Colombo e la Fumagalli»

Bettino Craxi

ROMA. Craxi al contrattacco. Davanti alla giunta per le autorizzazioni a procedere di Montecitorio, l'ex segretario socialista ha illustrato un memoriale durissimo nei confronti dei giudici di Mani pulite. E soprattutto ha polemizzato con Di Pietro, che farebbe parte di un gruppo di «area dc» con l'on. Fumagalli Carulli e il conte Radice Fossati, e sarebbe «legato da "amicizia intima" e da "frequentazioni familiari" con Sergio Radaelli e Maurizio Prada». Un altro gruppo - aggiunge Craxi - avrebbe tramato per estrometterlo: quello raccolto attorno a «Società civile», di cui fanno parte Nando Dalla Chiesa e «anche i giudici Davigo e Colombo».

F. Martini A PAGINA 4

Sette vittime al Nord, scuole chiuse

Emergenza maltempo Dramma sotto la neve

In Piemonte molti paesi ancora isolati Paura anche in Liguria, Toscana e Lazio

ROMA. Vittime e gravi danni ieri, a causa dell'ondata di maltempo sull'Italia del Nord. A farne le spese è stato soprattutto il Piemonte e in particolare la provincia di Cuneo, che lamenta sei morti e paesi isolati. Un'altra vittima si registra in Toscana, mentre sale a 8 il numero dei morti per il crollo di un ponte in Sicilia.

SERVIZI A PAGINA 13 E IN CRONACA

I serbi hanno occupato la città di Cerska

Un massacro in Bosnia dopo gli aiuti dal cielo

INTERVISTA A GORBACIOV

«Al processo i miei segreti»

MOSCA. Andrò al processo contro i golpisti, e farò tremare Mosca, annuncia Gorbaciov (foto). E mostra le lettere dal carcere dei putschisti. Chiesa A PAG. 11

ZAGABRIA. Invece degli aiuti umanitari hanno trovato la morte. Nel tentativo di raccogliere i pacchi paracadutati sulla Bosnia dagli aerei Usa, decine di musulmani sono stati colpiti dai cecchini serbi, mentre le truppe serbe hanno colto l'occasione per sferrare nuovi attacchi contro le enclave musulmane di questa regione, assediata dall'inizio della guerra.

Ieri notte, mentre tre «Hercules C-130» lanciavano per la seconda volta i soccorsi nella zona di Cerska, i soldati e i miliziani serbi sono entrati in questa città dove avrebbero massacrato più di 500 civili, per lo più donne, vecchi e bambini, sfiniti da mesi di fame e di freddo. «E' un inferno, stanno bruciando le case con la gente dentro. Hanno già ucciso un migliaio di persone». La voce colma di disperazione, Ismet Mustafic, radioamatore di Cerska, è riuscito a trasmettere «in diretta» l'invasione dei cetnici.

I. Badurina A PAGINA 11

A febbraio l'inflazione sale al 4,5%. Abete: sull'occupazione è ancora tutto fermo

L'Italia è bocciata ma la lira resiste

Agenzia americana abbassa il voto: troppi scandali

ROMA. Moody's l'aveva minacciato, Standard & Poor's lo ha fatto. L'agenzia di valutazione del credito ha «declassato» ieri il debito in valuta a lungo termine dell'Italia, abbassando il suo giudizio da AA+ ad AA. E questa volta Tangentopoli entra ufficialmente tra i motivi dichiarati della bocciatura. Ma un nuovo giudizio negativo non ha inciso più di tanto sull'andamento della Borsa e della lira.

Sul fronte economico la «bocciatura» dell'Italia non è la sola cattiva notizia della giornata. In febbraio, infatti, l'inflazione ha ripreso a salire passando al 4,5% contro il 4,3% di gennaio.

Sul fronte dell'occupazione, intanto, si registrano difficoltà per il maxidecreto che il governo dovrebbe varare venerdì. Ieri il ministro del Lavoro Cristofori si è incontrato sia con i sindacati sia con gli imprenditori. Da entrambe le parti sono arrivate critiche all'impostazione del governo.

SERVIZI ALLE PAGINE 8, 23 E 25

Un giorno di orrore a Gaza

Israeliano lapidato dalla folla e finito a colpi di kalashnikov

di Aldo Baquis A PAGINA 11

Sanità, tra 15 giorni si cambia

Il governo per frenare il caos modificherà contributi e ticket

di Daniela Daniele A PAGINA 13

«Se rubi week-end in casa»

Così sconteranno la condanna i minorenni che compiono reati

di Maria Corbi A PAGINA 14

IL RISPARMIO CONTRO IL LAVORO

IN questo inverno che non vuol finire non solo il governo italiano ma tutti i governi europei sono angustiati, quale più e quale meno, da due preoccupazioni opposte: quella dell'occupazione che non smette di diminuire e quella del deficit e del debito pubblico che non smettono di aumentare. La loro è una situazione paradossale che conduce alla paralisi della politica economica a breve termine, particolarmente visibile in Italia perché in contrasto con il grande attivismo e le grandi speranze dell'autunno, quando, a seguito della più consistente manovra fiscale nella storia della Repubblica, sembrava che il risanamento finanziario dello Stato fosse a portata di mano.

Il paradosso italiano ed europeo può essere riassunto così: tutti i governanti - dal conservatore John Major, al socialista Giuliano Amato, al democristiano Helmut Kohl - concordano sulla necessità di combattere la disoccupazione. Nessuno di loro, peraltro, se la sente di usare la vecchia ricetta dell'aumento della spesa pubblica per il timore di nuove fiammate inflazionistiche. Per dare basi più solide alla futura, sospirata ripresa, si propongono, anzi, di ridurre l'inflazione o di mantenerla almeno ai livelli attuali. I cordoni della borsa pubblica rimangono quindi ovunque stretti o vengono tirati ancora di più: e così si crea nuova disoccupazione.

In questo modo, il cane della politica economica si morde la coda, accentuando i mali che si

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 4 TERZA COLONNA

Coniato in italiano dal fondatore dello Stato dovrà essere cambiato

«Fatti maschi, parole femmine»

E le donne insorgono contro il motto del Maryland

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giustamente spietata, l'evoluzione del costume non risparmia niente e nessuno, medicando storture anche all'indietro nel tempo. L'ultimo bersaglio del «politicamente corretto» è il motto seicentesco dello Stato del Maryland, l'unico in lingua italiana tra quelli di tutti gli Stati dell'Unione. E' insopportabilmente «macho», offende la sensibilità femminile e scatena la vindice rabbia dei movimenti femministi. Non ci sono santi: va cambiato. Si può forse tollerare un motto che recita (attenzione: non è un errore di stampa) «Fatti maschii, parole femine»?

Era molto piaciuto a Lord Cecil Calvert, fondatore della «terra di Maria», lo Stato dei cattolici del Nord-Est, assediato dalle colonie protestanti. Sembra che un Calvert avesse raccolto il motto dalla bocca di George Herbert, erudito buffone presso la corte di Carlo I d'Inghilterra. Così era finito sullo stemma di famiglia, stampigliato sul classico scudo. A Lord Baltimore, cioè Cecil Calvert, parve l'espressione più appropriata per vincolare il «suo» Stato a uno spirito fattivo, concreto e schietto. Ma era la prima metà del Seicento e Calvert non aveva calcolato che, 350 anni dopo, il suo adorato motto sarebbe suonato sostanzialmente razzista.

Così, adesso, nel «libero Stato» si discute accesamente, ci si accapiglia addirittura, mentre si strizzano i cervelli alla ricerca di alternative valide e «politicamente corrette». Degli Stati americani, 20 hanno un motto latino, a cominciare, per omaggio al nuovo Presidente, dal democratico «Regnat Populus» dell'Arkansas, al fiero «Sic Semper Tyrannis» della Virginia, al bucolico «Si queeris peninsulam amoenam circumspice» del Michigan. La California è l'unico Stato a rendere omaggio al greco antico, con il classico «Eureka», mentre il Minnesota si distingue per il francese «L'Etoile du Nord» e il gelido Montana spagnoleggia, non si sa perché, con il suo «Oro y Plata». Nessuno discute il fatto che il Maryland debba rimanere l'unico Stato con un motto in italiano (riverente delicatezza verso la terra su cui si erge San Pietro), anche se, nella fattispecie, i «maschii» e le «femine» fanno sospettare più una specie di teppismo ortografico che un nobile arcaismo. Qualcuno ha lanciato, in alternativa, un pulitissimo «Fatti Fatti, Non Parole». E così tutti potrebbero constatare che pochi anni di femminismo hanno prodotto un miracolo negato a secoli di obiezioni dei puristi della lingua.

Paolo Passarini

Decine di malati stranieri vogliono entrare in Olanda «per non soffrire più»

Nasce il turismo della dolce morte

Anche italiani fra i «candidati» all'eutanasia

BRUXELLES. Dopo la polemica con il Vaticano, la nuova legge sull'eutanasia sta creando al governo dell'Aia ulteriori problemi, questa volta interni. I protestanti ortodossi hanno attaccato il governo: «Oltre alla ciclica invasione di turisti della droga, dovremo aspettarci di diventare la capitale del turismo della dolce morte?».

I sei deputati della «destra tradizionalista», una piccola organizzazione calvinista, hanno presentato ieri un'interrogazione al ministro della Giustizia, il cattolico Ernst Hirsch Ballin, per sapere se il governo intenda «impedire che cittadini stranieri vengano a cercare in Olanda la cosiddetta morte misericordiosa». Il mese scorso il Parlamento ha approvato una legge che, di fatto, depenalizza l'eutanasia, sottoponendola però a un «decalogo» di norme rigorose.

Fabio Squillante A PAGINA 10

Angelo Del Boca
Una sconfitta dell'intelligenza
Italia e Somalia
pp. XII-178, lire 12 000
Seconda edizione
uno tra i più attenti studiosi dell'esperienza coloniale italiana e della decolonizzazione ripercorre e interpreta i momenti più recenti della tragedia del popolo somalo
Editori Laterza

Il procuratore capo di Milano replica a Conso. Il giudice Colombo: le tangenti si pagano ancora

Borrelli: il governo non deve ostacolarci

«Abbiamo lavorato in piena legalità»

MILANO. «Cosa ci aspettiamo? Niente. Mi limito ad osservare che da un anno a questa parte abbiamo lavorato con risultati positivi, che sono sotto gli occhi di tutti».

Esordisce così Francesco Saverio Borrelli alla richiesta di un commento sulle proposte del ministro Conso.

Non si fa pregare per dire la sua, il procuratore capo di Milano. E ci tiene prima di tutto a respingere le critiche sull'operato del suo ufficio, in particolare sull'uso della carcerazione preventiva: «Noi - dice - abbiamo lavorato nella piena legalità e nel rispetto delle norme».

Ma se queste norme dovessero cambiare?

«Mi auguro solo che, se ci sarà una riforma, non crei ostacoli al nostro lavoro».

Però, se viene eliminata la carcerazione preventiva...

«Non credo proprio possano sopprimerla, annullandola dall'ordinamento - osserva il procuratore - staremo a vedere come sarà formulata la nuova proposta. Certo con la normativa esistente, che noi abbiamo sempre rispettato, siamo arrivati a risultati positivi».

Dunque, senza manette inchiesta in difficoltà?

«Assolutamente no», risponde a sua volta il sostituto Gherardo Colombo.

E spiega: «Alla carcerazione preventiva non si ricorre per cercare le prove, ma solo se esiste il pericolo che queste prove vengano inquinate. Oppure se si teme che il reato venga nuovamente commesso».

Perché, esiste veramente il caso di inquisiti che hanno continuato a pagare o ricevere tangenti?

«Posso solo dire che il fenomeno è tutt'altro che finito. Abbiamo notizie di reati a tutto il '92, e qualche caso anche quest'anno».

Però il sistema delle tangenti esisteva da tempo e solo adesso è stato scoperchiato: senza San Vittore e le conseguenti confessioni sareste arrivati a ciò?

«Io - dice - ho fatto inchieste su questi argomenti quando il codice era ancora più inquisitorio e c'era maggior possibilità di usare la carcerazione preventiva. Non si è mai arrivati a questi risultati. Dunque non è il carcere, è una situazione diverse che li ha determinati. C'è un sacco di gente che viene qui e confessa».

Proprio per agevolare queste scelte Colombo aveva proposto una sorta di condono, «ottenibile - spiega - attraverso la confessione, la restituzione degli arricchimenti illeciti e l'interdizione, temporanea ma rilevante, dai pubblici uffici».

Adesso in procura sembrano molto più scettici sulla proposta. Almeno così dice Borrelli: «Aveva senso sei mesi fa. Poteva servire a scoprire in fretta i reati commessi, ma adesso che quei fatti li abbiamo scoperti lo stesso, non so se valga ancora».

E Colombo è d'accordo? «Sì - risponde - il mio scopo era appunto lo svelamento rapido di tutto quello che era successo in Italia in questi ultimi anni, per poi ricominciare su un terreno di correttezza e trasparenza». Per dirla con le parole di un altro sostituto, Piercamillo Davigo «far venire fuori tutto il veleno in una volta sola».

Così non è stato, l'inchiesta va avanti «e ce ne sarà per anni», dice Colombo.

Impossibile allora una «soluzione politica»? Eppure era stato lo stesso Di Pietro a chiederla... «Credo - dice Borrelli - che quello di Di Pietro sia stato un grido sfuggito dal cuore in un momento di stanchezza».

Quelle cose le ha dette, comunque... «Sì, ma non credo proprio intendesse dire basta agli interventi giudiziari. Voleva solo dire che per il futuro devono esserci nuove regole del gioco, che portino chiarezza per gli appalti pubblici e nuove norme per il finanziamento dei partiti. Che non possono vivere d'aria ma neppure giovarsi di un sistema tributario parallelo come quello di cui hanno vissuto per decenni».

Un messaggio più chiaro ai politici non poteva arrivare: fate pure nuove leggi, la nostra inchiesta andrà avanti. «Come un chirurgo sono pagato per operare, e se c'è un illecito non credo che la salvezza delle istituzioni o la solidità dell'economia si possano ottenere non perseguendolo». Lo dice Davigo, durante una «lezione» agli allievi della scuola di giornalismo. Futuri cronisti che devono «giurare» di non raccontare nulla di ciò che hanno sentito: niente male quanto a «trasparenza dell'informazione».

Susanna Marzolla

AMATO A LISBONA

«Ma la legge Conso non può bastare»

LISBONA. Basterà la legge Conso per far uscire l'Italia da Tangentopoli? «Mi venga a trovare a Roma sabato quando avremo messo a punto il provvedimento», risponde Giuliano Amato alla cronista portoghese. «Ma vedrà che la mia risposta sarà comunque no: le misure di Conso sono essenziali per risolvere il nostro problema, ma da sole non bastano e sbaglieremmo a pensarlo».

E cos'altro ci vuole per fare uscire il vostro Paese da questo marasma?, incalza la giornalista. «Primo, una nuova disciplina sugli appalti pubblici», risponde il presidente del Consiglio dei ministri. «Secondo, una disciplina che controlli meglio l'azione amministrativa: gli strumenti per assicurare la giustizia amministrativa hanno perso efficacia e così si è creato un vuoto in cui il giudice penale è inevitabilmente entrato. Terzo, una nuova legge elettorale, che gli italiani giustamente vogliono».

La speranza di Amato di lasciarsi alle spalle l'incubo di Tangentopoli in questa breve escursione fuori dal Palazzo romano - a Lisbona e a Madrid - è andata delusa. Di Tangentopoli si è parlato anche nei colloqui ufficiali a Lisbona con il premier Cavaco Silva, a cui Amato ha voluto soprattutto spiegare come le inchieste giudiziarie stiano aggravando la situazione economica dell'Italia.

«I fenomeni di corruzione politica e imprenditoriale che stanno emergendo stanno diventando essi stessi parte del problema: le imprese sono ferme o in difficoltà perché non si sa se l'imprenditore già si trova o si troverà presto oggetto di una vicenda giudiziaria». **[a. d. r.]**

Giuliano Amato in visita a Lisbona «Gli italiani vogliono una nuova legge elettorale»

Cancellate le sanzioni penali

Senato, primo sì all'abolizione dei fondi pubblici per i partiti

ROMA. Primo sì alla depenalizzazione del finanziamento illecito dei partiti. La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato nella tarda serata di ieri, con il voto favorevole dei soli partiti di maggioranza, il disegno di legge che modifica le norme sul finanziamento dei partiti. Msi-dn, Rifondazione comunista, pds, Lega e Verdi hanno votato contro il provvedimento. Non si tratta ancora di una decisione definitiva: il disegno di legge, infatti, deve ancora superare l'esame dell'aula di Palazzo Madama. E poi dovrà passare alla Camera. Solo se il provvedimento «sopravviverà» ai vari passaggi, l'attuale legge sul finanziamento dei partiti sarà cancellata.

L'articolo sulle sanzioni prevede pene amministrative e pecuniarie per chi viola la legge sul finanziamento ai movimenti politici. «Fermo quanto previsto dalle leggi penali - si legge nel testo -, la percezione da parte delle fondazioni e dei partiti di contributi in violazione della legge sul finanziamento comporta in ogni caso l'applicazione da parte dell'autorità di vigilanza di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma di denaro pari al triplo del contributo illegittimamente ricevuto, ovvero pari al triplo del valore dell'utilità illegittimamente conseguita».

I senatori della maggioranza ritengono che non ci sia stata alcuna forma di sanatoria o «colpo di spugna» con questo disegno di legge, mentre di parere opposto sono i senatori dell'opposizione, a cominciare dal pds che con Cesare Salvi definisce «ambigua» la norma sulle sanzioni. «Abbiamo votato contro - dice Salvi - perchè è una legge che pur contenendo alcuni aspetti positivi come la possibilità del contributo volontario del 4 per mille e una nuova disciplina delle spese elettorali, presenta elementi non chiari. Il sistema delle sanzioni amministrative è inadeguato, e dà l'impressione di introdurre in via surrettizia una sanatoria sulla quale noi siamo nettamente contrari».

Per Marco Preioni della Lega Nord, la decisione della Commissione è una sconfitta del buon senso e della ragione ed è un'offesa ai cittadini italiani. La nuova norma non è migliore della vecchia. Questa legge non è meno criminogena di quella che si sostituisce perché ci sono tanti inghippi e ghermicelle varie che le violazioni saranno molto facili. Anche perché questa è una norma innaturale».

Ancora più duro il capogruppo missino Franco Pontone: «Questa legge - dice - è la peggiore che potesse essere fatta perchè i segretari politici non hanno più responsabilità e gli unici a essere responsabili sono gli amministrativi, una cosa assurda. Altro che colpo di spugna! E' ridicolo».

Il presidente della Commissione, il repubblicano Antonio Maccanico ha detto: «Abbiamo approvato un testo che prevede delle sanzioni severe ma non di natura penale». Maccanico ha poi detto di essere «soddisfatto, perchè il testo che è stato approvato ha avuto un consenso molto largo».

Il relatore della legge, il senatore socialista Luigi Covatta, ha detto che la nuova disciplina sul finanziamento dei partiti prevede norme estremamente rigorose per la disciplina delle campagne elettorali e per i contributi ai candidati e quindi le sanzioni amministrative e disciplinari previste da questo ddl sono di assoluto rigore e di assoluta adeguatezza rispetto alle norme che sono state approvate. Non mi pare - ha concluso Covatta - che ci siano colpi di spugna. C'è una nuova definizione della disciplina con tutte le conseguenze che ne derivano e che ciascuno potrà apprezzare».

Un altro senatore socialista, Franco Castiglione, ha detto che «le sanzioni penali decadono perchè questa legge ha una logica tutta diversa, dal momento che non c'è il finanziamento pubblico. Ci sono - ha aggiunto - le fondazioni, le forme di finanziamento attraverso la dichiarazione dei redditi e i controlli dell'autorità di vigilanza, e logicamente le sanzioni non possono che essere amministrative». **[r. i.]**

E' in alto mare il condono di Conso

Quasi tutti i partiti esprimono dubbi e perplessità

ROMA. Il condono per Tangentopoli è sempre più in alto mare nonostante il lunghissimo Consiglio dei ministri dell'altro giorno e una giornata di intense consultazioni politiche. Ieri Giovanni Conso, neoministro di Grazia e Giustizia, è salito di persona per le scale del Palazzo. Sotto mano portava il testo dei famosi decreti che il governo vuole utilizzare come «soluzione politica» per Tangentopoli: e cioè un processo «speciale» a base di confessione, patteggiamento, restituzione del maltolto e interdizione dai pubblici uffici. Il Guardasigilli è arrivato di buon'ora alla Camera per illustrare ai deputati il senso delle sue proposte. Ma al termine della giornata il suo commento non era dei più incoraggianti: «Noi cerchiamo di fare al meglio il nostro lavoro; il dibattito è sempre utile, e sto raccogliendo i no, i sì, i ni...».

Ha tradito un certo disappunto, il ministro, che incontra perplessità e sospetti un po' dappertutto. Ed è sembrato in difficoltà quando ha avvertito: «Sulla custodia cautelare (le manette, ndr) si potrebbe pensare a una legge particolare, "a tempo", che decada quando ha esaurito il suo compito. Non a una modifica del codice penale».

Nel corso della giornata, il ministro ha dovuto incassare una raffica di «no» dalle opposizioni e dai magistrati. E anche i suoi colleghi, in Consiglio dei ministri, non erano granché convinti. La discussione è stata ampia, infatti, l'altra sera a Palazzo Chigi. Sono intervenuti praticamente tutti i presenti. C'è stato chi si è scagliato contro i magistrati «che ormai non pensano ad altro che alle tangenti». Chi si è detto preoccupato per le «carcerazioni eccessive» al fine di far confessare». Giuliano Amato, poi, ha introdotto i lavori ammettendo la sua «grande preoccupazione per l'avvenire della Repubblica».

In questo clima di preoccupazione generale, il ministro Conso ha illustrato le sue soluzioni tecniche. Ma i dc non si sono convinti. Il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, ha ribattuto con la sua teoria dei «vasi comunicanti»: attenzione, ha detto, perché non è possibile separare con un taglio netto la corruzione dalla concussione e dal finanziamento illecito ai partiti. «Sono vasi comunicanti: serve un provvedimento unitario».

> Il Guardasigilli: «Il dibattito è sempre utile Ora sto raccogliendo tutti i no, i sì, e i ni»

E a conferma che la dc non sia troppo convinta, ecco arrivare la dichiarazione sibillina di Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera: «Attendo di conoscere meglio il senso di queste misure, anche se penso che questi "escamotage" nascono dal fatto che i processi vanno a rilento. Se si facesse in fretta a processare, non ci sarebbe più alcun problema». E il presidente della commissione Giustizia, Giuseppe Gargani: «La soluzione politica non può prescindere da alcuni principi fondamentali... E' inevitabile inoltre distinguere tra reati gravi come la corruzione e la concussione e altri come la violazione alla legge sul finanziamento pubblico».

Quanto ai socialdemocratici, ieri sera è stato il segretario del partito, Vizzini, a sollevare obiezioni: «Il patteggiamento, così come proposto da Conso, salva gli imprenditori e sacrifica i politici».

Insomma, Conso ha registrato tantissime perplessità nelle file del governo a cui si sono aggiunte le opposizioni. Massimo D'Alema, capogruppo del pds: «Abbiamo delle riserve sull'uso del decreto legge». Diego Novelli, della Rete: «Gli appelli del presidente Scalfaro e le proposte attribuite al ministro Conso rischiano di apparire ingenui. Invitare i corrotti a mettersi da parte dopo aver restituito il malloppo oppure autodenunciarsi sa molto di fiaba per la notte di Natale». La Lega Nord: «Tutti coloro che sono indagati per i reati contro la pubblica amministrazione debbono scontare le pene previste per tali reati, essere interdetti dai pubblici uffici e restituire le somme indebitamente percepite». E c'è anche un Marco Pannella combattivo: «Queste modifiche delle regole, in corsa e a partita iniziata, non mi piacciono proprio».

Francesco Grignetti

Il ministro della Giustizia Giovanni Conso

RETROSCENA

TRA EQUIVOCI E VOGLIA DI RINVIO

«La norma sarà retroattiva ma non è un colpo di spugna»

E' polemica sulla soluzione che il ministro della Giustizia Giovanni Conso aveva preparato per uscire da Tangentopoli. E' polemica dentro e fuori il governo. La fumata nera di lunedì notte non è stata determinata solo dalla volontà di aspettare il voto del Senato sulla nuova legge per il finanziamento pubblico dei partiti. All'interno del Consiglio dei ministri si sono delineate posizioni diverse anche sui contenuti. Alla fine è stato rimesso in discussione quasi tutto. Anche la forma che dovrà avere il provvedimento: decreto legge o disegno di legge.

La prima soluzione (il testo di Giovanni Conso) vuol dire intervenire subito, a fianco dei giudici, sulla inquietante realtà giudiziaria che l'inchiesta Mani pulite ha avuto il merito di smascherare. La seconda vuol dire non farne nulla perché il Parlamento, nella situazione politica attuale e con una campagna referendaria alle porte, non sarà in grado di votare un intervento che comunque continuerà a far discutere e a dividere.

E' polemica anche fuori dal governo: tra gli addetti ai lavori, tra gli esperti, tra gli stessi giudici. Il procuratore della Repubblica di Milano, Saverio Borrelli, non ha taciuto la preoccupazione che dietro il provvedimento legislativo si possa nascondere un colpo di spugna. E con una punta di amarezza ha espresso l'augurio che la riforma, se la riforma ci sarà, non ostacoli il loro lavoro. Borrelli ha parlato sulla base delle anticipazioni pubblicate da alcuni giornali. Giovanni Conso lo ha tranquillizzato dicendo: «Noi cerchiamo di fare al meglio il nostro lavoro». Poi ha aggiunto: «Il dibattito è sempre utile, sto raccogliendo i sì, i no, i ni». Ma ai suoi più stretti collaboratori ha confessato di essere stufo di spiegare che la sua legge non è fatta per salvare corrotti e corruttori: «Anzi è tutto il contrario, perché ho sempre detto che i colpevoli debbono essere condannati e lasciare le cariche pubbliche».

Lunedì pomeriggio, Conso era entrato a Palazzo Chigi con tre bozze di norme pronte per essere approvate. C'era un accordo di massima di usare la forma del decreto legge. Ma nella tarda serata di domenica erano arrivati i primi segnali di un possibile rinvio per aspettare il voto del Senato. Durante la riunione, sono continuati i distinguo sui tempi e sono cominciati quelli sui contenuti della nuova legge. Qualcuno ha suggerito che sarebbe stato opportuno attendere, oltre al voto del Senato, anche quello della Camera sulla nuova legge per gli appalti.

Il rinvio, i dubbi, le incertezze, le difficoltà reali incontrate nel mettere mano ad una materia delicatissima, hanno contribuito a creare nuovi equivoci. In primo luogo quello di credere che Conso si fosse arreso ad una maggioranza che voleva il colpo di spugna. E subito infatti è corsa la voce che sarebbe stata modificata la disciplina della carcerazione preventiva. Conso ha letto le agenzie, ha ascoltato i telegiornali e poi ha trascorso la serata a tranquillizzare amici giuristi e colleghi professori che questa idea non gli era mai passata per la testa: «Come si fa a pensare ad una cosa del genere se ho sempre detto che non è mai stata mia intenzione cambiare il codice?». Una precisazione superflua per chi conosce la prudenza del nuovo ministro di Giustizia, il rispetto che ha per le prerogative del Parlamento in questa materia, l'impegno che ha messo in tutta la vicenda.

L'equivoco era stato ingenerato da una frase pronunciata da Conso ed accostata per errore ad un concetto diverso da quello al quale essa era riferita. Il ministro aveva spiegato che le norme sarebbe state applicate a fatti del passato. Quali norme? Quelle sulla custodia cautelare? E' bastato questo per far gettare altra benzina sul fuoco.

La bozza che Conso aveva preparato non prevedeva alcuna modifica delle norme che regolano il potere del pubblico ministero di chiedere al giudice per le indagini preliminari l'arresto di un inquisito. Erano invece contemplati una serie di abbuoni di pena per chi confessa reati commessi contro la pubblica amministrazione, restituisce il maltolto e si ritira a vita privata. Solo nel caso in cui il colpevole si presenterà spontaneamente e collaborerà con la giustizia con lealtà, eviterà la carcerazione preventiva. Successivamente potrà contare su una serie di attenuanti che potrebbero consentirgli di ottenere anche la sospensione della condanna. Norme simili già esistono per i terroristi pentiti.

Il suggerimento portato da Conso in Consiglio dei ministri è stato oggetto di un ampio dibattito. Quasi tutti i ministri hanno voluto esprimere la loro opinione.

Conso ha fornito spiegazioni e risposte esaurienti più da giurista che da ministro. E dalle risposte si è capito che una legge diversa, fatta per cancellare Tangentopoli con un colpo di spugna o basta, difficilmente porterà la sua firma di ministro di Giustizia. Se ne parlerà venerdì, salvo complicazioni.

Roberto Martinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellati
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pascoli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova RAME spa, v. della Giustizia 31, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 66.251
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1993 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 813/1985

Certificato n. 2800 del 17/12/1992
La tiratura di martedì 2 marzo 1993 è stata di 556.551 copie

Le dimissioni dalla Bicamerale, anche se Martinazzoli cerca di convincerlo: non mollare

De Mita: trovatevi un altro presidente

«C'è un'iniziativa giudiziaria, non posso restare»

ROMA. De Mita si è dimesso a mezzogiorno, mentre la giunta delle autorizzazioni cominciava a discutere il destino di Craxi, l'avversario dei giorni belli. Si è dimesso dalla presidenza della Bicamerale, dopo che un intero giorno e un'intera notte erano trascorsi da quando uno dei suoi fratelli - Michele l'industriale - era stato arrestato per vicende legate ai soldi del terremoto irpino. Le dimissioni non sono state accolte come voleva il msi, ma nemmeno immediatamente respinte come avrebbe voluto la dc, il cui segretario Martinazzoli si è esposto ben due volte in prima persona per chiedere che la Bicamerale deliberasse subito e a scrutinio segreto.

L'astensione decisiva e inattesa del pds ha fatto slittare a stamane il voto sulle dimissioni, svalutandolo in gran parte del suo valore politico.

De Mita ha vissuto la giornata del congedo nel suo attico blindato di via In Arcione. Giornata fitta di incontri e telefonate, con Martinazzoli e Forlani che lo invitano a non mollare, Spadolini che gli suggerisce di non dimettersi e Napolitano che, almeno pubblicamente, se ne lava le mani. Con gran dispetto, pare, del suo stesso partito, il pds: «Non ho consigli da dare. Su questa materia ognuno deve decidere per suo conto», taglia corto il presidente della Camera, che ricorda però come «ci siano stati membri del governo che hanno ritenuto opportuno dimettersi».

De Mita non intende fare eccezione. Si mette alla scrivania: «Una iniziativa giudiziaria - scrive nella lettera di dimissioni - ha esposto il mio cognome ad una interpretazione artificiosa e delegittimante della mia persona. Benché assolutamente estraneo ad una vicenda tutta da provare, sono preoccupato dei riflessi speculativi che potrebbero intralciare il cammino della commissione... Anche per evitare tentazioni di strumentalizzazioni interpretative, rimetto alla commissione il mandato che con tanta generosità mi avevate affidato». Telefona a Barbera, il vicepresidente pidiessino della Bicamerale, e gli preannuncia l'invio della lettera. «Non farlo», gli dice l'altro. Ma ormai la lettera è in viaggio e De Mita non ha nessuna intenzione di fermarla: «Mica abbandono - dirà più tardi a chi ha potuto parlargli - . Penso che ci sarà occasione di riprendere la lotta politica così come la intendo io. La Bicamerale va avanti, eleggeranno un altro presidente e io continuerò a farne parte. Insieme porteremo avanti il lavoro».

Una parola. Perché, per andare in tilt, alla Bicamerale basta e avanza questa lettera di dimissioni. Barbera la legge ai sessanta commissari riuniti alle quattro del pomeriggio nella sala della Lupa. Si profila una maggioranza schiacciante di «no» guidata dalla dc, dal psi e dal pds, che proclama con Nilde Iotti: «Sono passati molti secoli, e ritengo che sia una conquista di civiltà, da quando le colpe dei padri o dei parenti ricadevano sui figli o su altri parenti». Il leghista Miglio ironizza ma non troppo sulle «diversità antropologiche fra Nord e Sud» e sulla «vista lunga» di De Mita, che si sarebbe dimesso adesso per non doverlo fare più avanti... Martinazzoli va al sodo e chiede di votare subito: «Non complichiamo le cose semplici». Illuso. Voto a scrutinio segreto o palese? Barbera va a chiedere lumi alla presidenza della Camera e quando la seduta riprende molti pidiessini si sono allontanati dall'aula. Occhetto, assente, ha ordinato di respingere le dimissioni, ma qualcuno non è d'accordo o, semplicemente, non accetta di obbedire senza una discussione preventiva. Martinazzoli torna a chiedere di far presto: «Ormai c'è una sintassi perifrastica», rivela a una platea confusa e perplessa. Per decidere subito occorre l'okay del 75% dei presenti. Votano in 31: 22 sì, 9 no. Si discute per cinque minuti se 22 sia o no il 75% di 31. Non lo è. Il voto su De Mita è rinviato a stamattina.

Ma riuscirà a fargli cambiare idea?

Massimo Gramellini

LA LETTERA

«Voglio evitare speculazioni»

ROMA. Questo il testo della lettera con la quale Ciriaco De Mita ha rimesso il mandato di presidente della Bicamerale: «Una iniziativa giudiziaria ha esposto il mio cognome ad una interpretazione artificiosa e delegittimante della mia persona. Benché assolutamente estraneo ad una vicenda tutta da provare, sono preoccupato dei riflessi speculativi che potrebbero intralciare il cammino della Commissione in questa fase delicata e difficile dei suoi lavori. Voi conoscete bene l'impegno che tutti abbiamo sacrificato e il valore anche da me attribuito a questa nostra Commissione. Per questa ragione, anche per evitare tentazioni di strumentalizzazioni interpretative, rimetto alla Commissione il mandato che con tanta generosità mi avevate affidato». [Ansa]

Il fratello

Oggi confronto col giudice

Il giudice Libero Mancuso

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Uno, il giudice, napoletano del Vomero. L'altro, l'imputato, avellinese di Nusco. Il primo con sorriso da scugnizzo, il secondo malmesso e affatto sereno: appesantito da due notti in cella, un ordine di cattura lungo dieci pagine e sei accuse, mesi di intercettazioni telefoniche, mesi di indagini bancarie e quel cognome: «Essere mio fratello significa rimettercis, diceva Ciriaco De Mita quand'era segretario dc. Per Mancuso, al contrario, cognome e parentela, amicizie e ragnatele, hanno ben aiutato il geometra Michele: ma dai grandi appalti a una piccola cella.

S'incontrano oggi pomeriggio, imputato e giudice. Signor De Mita intende rispondere? Più no che sì, al momento. Vincenzo Siniscalchi, il suo difensore, ha già preparato un'istanza di incompetenza territoriale: sostiene che esista quest'associazione a delinquere, ammesso che De Mita ne faccia parte, per quale motivo indaga Bologna se i reati sono stati commessi tra Napoli, Avellino, Nusco, Roma, Parma e Padova? «Con il mio assistito non ho potuto parlare - dice Siniscalchi -, posso soltanto notare che non esistono elementi per sostenere quelle accuse. Risponderà? Decideremo al momento».

Già, le accuse. In dieci pagine Mancuso e il giudice per le indagini preliminari Leonardo Grassi ne hanno messe assieme almeno sei. L'associazione a delinquere, tra il 24 maggio '89 e l'altro ieri si sarebbe dedicata, nell'ordine, a: corruzione di pubblico ufficiale, falso, ricettazione, truffa, fatturazione per operazioni inesistenti, intestazione di beni a persone di comodo. Avrebbero incassato 10 miliardi, soldi destinati alla ricostruzione del dopo- terremoto. Altri 6 miliardi e 500 milioni erano pronti all'incasso: ma nulla è accaduto «per il sopravvenuto intervento dell'autorità giudiziaria».

Il giudice Mancuso è rientrato da Roma ieri pomeriggio. Subito in carcere per iniziare gli interrogatori. In Tribunale, per la convalida degli arresti, il gip Grassi. Poco o niente ha da dire, solo una precisazione sull'incompetenza territoriale: «Basta una connessione tra un'associazione a delinquere già da noi scoperta, quella della truffa sul latte, e questa; e poi, in base al nuovo codice, la legge dice che è competente la sede che per prima iscrive il reato». Più o meno quel che è accaduto tra Milano e Roma con le inchieste su Anas ed Enichem: sono rimaste a Milano, che si era mossa per prima.

Soltanto questa sera, dopo l'interrogatorio di Michele De Mita, si potrà capire qualcosa di più. La sensazione (degli avvocati) è che i giudici vogliano tenere le loro carte ben coperte, finché possibile. Ai difensori, prima ancora della data dell'interrogatorio, è stato comunicato che tutti gli atti e verbali dell'inchiesta sono «segretati»: termine che sta per segreto assoluto. Ed è scontato il motivo: se questa associazione è riuscita ad ottenere finanziamenti illeciti bisognerà pur vedere chi li ha concessi e perché.

E questa è storia vecchia, sulle stranezze della ricostruzione in Irpinia ha indagato anche la commissione parlamentare, presidente Oscar Luigi Scalfaro. Per la Legge 219, quella sulla ricostruzione, sentenza politica di condanna. Caso tipico è questa vicenda, con lo stabilimento della società Sgai, quello per la lavorazione delle patate, che a quattro anni dall'inizio dei lavori ancora non c'è.

E Michele De Mita ne è il costruttore.

Giovanni Cerruti

LA STORIA

FINISCE UN'EPOCA

Il giorno della doppia disfatta

Bettino e Ciriaco, un duello finito male

Una sedia vuota alla Bicamerale mentre Craxi depone alla Giunta

ROMA

AZZERAMENTO simbolico a Montecitorio, il sole e la pioggia di marzo che si portano via un'apparente dualità e l'ultimo scorcio degli Anni Ottanta. Finiti davvero, stavolta, e senza un vincitore.

Così passa la gloria del mondo: nello stesso giorno e nello stesso palazzo, neanche a farlo apposta, la sedia vuota di Ciriaco De Mita alla Bicamerale e la mortificante audizione di Craxi davanti alla giunta per le autorizzazioni a procedere. Due drammi in uno. Collegati da un sottile filo di ansia per quanto velocemente ha preso a correre il tempo, e per gli esiti imprevedibili, e pure beffardi, a cui conducono scontri di potere di quella portata.

«Craxi contro De Mita»: troppo a lungo dogma politologico, unità di misura, chiave di volta della tattica partitica, rader per orientarsi in mezzo alle più frenetiche concitazioni giornalistiche. Dall'inizio degli Anni Ottanta fino all'altroieri, «De Mita contro Craxi» funzionava sempre. Del resto sembravano nati e cresciuti per sbranarsi. «Demitizzare Craxi» era appeso sulle gradinate del Palasport il giorno dell'elezione di Ciriaco. E ora che sono entrambi davvero nei guai, al di là degli insulti estemporanei che si sono scambiati con riferimenti al mondo dell'ittiismo e della malattia mentale (insomma: «ubriaco» e «pazzo»), oltre a quella solida diffidenza certificata in patti scritti e poi regolarmente violati, ecco, oggi è giusto riconoscere che lo scontro tra Craxi e De Mita, e forse la loro stessa coabitazione forzata, ha conosciuto anche momenti «alti».

«Eh, capirai, mica devono andare in vacanza insieme» si lamentava Andreotti. E invece, tra il 1983 e il 1987, quei due personaggi che sembravano addirittura delle maschere - uno sbrigativo e insolente, l'altro gelido e aguzzo - in qualche modo hanno sagomato la lotta politica, fornendo spunti maestosi alle migliori penne del giornalismo. Un duello che Scalfari ha definito «rusticano» e Montanelli «da Circo Massimo». Una rivalità che scrittori di politica eleganti come Raget Bozzo inseguivano attraverso misteriose simmetrie («la dc vuole un psi meno craxiano; il psi vuole una dc meno demitiana») e illusorie differenze («Li unisce proprio ciò che li divide», «dicono le stesse parole ma non intendono le stesse cose»).

Perfino il professor Aldo Carotenuto, illustre psicanalista, ebbe a dire la sua su questo conflitto neanche troppo latente, che anzi aveva regalato agli italiani quattro-cinque crisi di governo. Anche lo studioso comunque, come tutti quelli, anche di altri rami, che si erano applicati al caso, finì per sostenere che tutto sommato erano uguali o, se si vuole, speculari, Bettino e Ciriaco, timidi-aggressivi.

E tuttavia anche questa considerazione confermava lo schema di partenza: insomma, che alla fine, magari molto alla fine, uno dei due avrebbe fatto fuori l'altro. E il dualismo si sarebbe ridotto ad uno. Ecco, ieri invece, a Montecitorio, le dimissioni di De Mita dalla Bicamerale e le ore passate da Craxi a discolparsi manifestano per la prima volta un principio di annientamento che oltre ad essere inimmaginabile non è neppure reciproco.

E allora questo vuoto di oggi, dopo l'eccessivo protagonismo di ieri, fa quasi sentire l'infinita vanità, se non del tutto, almeno di quel patetico rincorrersi degli ultimi anni. Quando gli ex duellanti erano in qualche modo reduci, ma non lo sapevano. E si facevano vani dispetti per poi riappacificarsi e quindi ricominciare all'insegna della nostalgia. Io ministro con De Mita presidente? «Idea del cavolo» rispondeva Craxi. Piuttosto, «per durare, De Mita deve portare a letto il caffellatte tutti i giorni ai socialisti». Accidenti. E poi invece lo sorprendevi a colloquio con De Mita a Palazzo Chigi, magari commosso perché quell'altro gli aveva telefonato dopo che era diventato nonno. «Sono qui per caso - diceva - ho sbagliato strada».

In realtà erano, alla fine, pietosi scatti polemici e malinconiche riconciliazioni. Da qualche parte, per intendersi, ci deve essere un comunicato democristiano in cui si puntualizzava che l'esatta accusa a Craxi era di «corrosione» e non «corruzione» del sistema. Così come cascavano le braccia leggendo una nota di Bettino nella quale si consigliava l'antico avversario a starsene buono, poiché «agitarsi non fa certo bene alla salute». E scoloriscono ormai le pagine dell'album dei ricordi, a pensarci bene già da tempo s'era persa quella sensazione di ineluttabilità che aveva accompagnato quel lungo rapporto di inimicizia. «Ne è passata di acqua sotto i ponti» osservava Craxi. Prima che iniziasse la sarabanda per il Quirinale era stato invitato a casa De Mita per un'inutile strategia risoltasi in realtà in un buon pranzetto. All'uscita, con i cronisti, Bettino aveva magnificato le virtù di un certo provolone dell'Irpinia. Ecco, così passa la gloria del mondo.

Filippo Ceccarelli

A sinistra Ciriaco De Mita con Bettino Craxi nell'84 Qui accanto il fratello dell'ex segretario dc Michele De Mita

IL CASO

LO STATO TRUFFATO

Una scena del terremoto in Irpinia Lo Stato ha stanziato parecchi miliardi. I giudici indagano

Irpinia, il festival dello sperpero

C'è perfino il museo delle fabbriche-fantasma

SALERNO
DAL NOSTRO INVIATO

Un capannone, un custode, qualche comparsa che al momento giusto si faccia vedere in giro con l'aria affaccendata, e finalmente ci siamo: è nata un'industria. L'Irpinia del dopo terremoto è piena di fabbriche-fantasma, scatole vuote create solo per drenare i finanziamenti statali per la ricostruzione: sprono i battenti per chiudere dopo qualche mese o, più semplicemente, non entrano mai in funzione. Sono talmente tante che qualcuno ha pensato di dedicare loro una mostra in piena regola: è Salvatore Casillo, docente universitario a Salerno, responsabile di un Centro studi sul falso e direttore di un museo interamente dedicato alla classica «patacca». Così, tra imitazioni di fustini di detersivo, di cosmetici e di elettrodomestici c'è spazio anche per la favola tragicomica dell'Irpinia ricostruita e industrializzata. Nelle bacheche sono messe in mostra le immagini di una storia che va avanti ormai da tredici anni, e accanto ed ogni foto c'è il fac-simile formato gigante di una carta di identità con le «generalità» della patacca in questione.

Altro che «Sgai», la fabbrica mai aperta per la lavorazione delle patate che è costata l'arresto ai suoi proprietari e al fratello di Ciriaco De Mita, il geometra Michele: la mostra allestita nelle sale del Museo del falso di Salerno rappresenta la saga dell'assurdo imprenditoriale, il festival dello sperpero di danaro all'insegna dello stellone.

E' addirittura grottesca la vicenda della «Isto», industria del fuoristrada sorta al confine tra i Comuni di Nusco e Lioni. Nata come Vecam Sud, una società che fa capo a un gruppo spezzino, ha ottenuto contributi per 2 miliardi e 99 milioni. Nell'88 ha cambiato ragione sociale, con l'impegno di assumere 65 addetti, ma nella relazione della Commissione parlamentare presieduta da Oscar Luigi Scalfaro ne risultano solo 61. La «Isto», in realtà, è una fabbrica-fantasma. Le auto prodotte sono state solo duecento, quasi tutte difettose, tanto che gli acquirenti la hanno restituite al mittente.

Triste sorte, quella della «Isto»: il 30 marzo del '92 ha chiuso per fallimento, travolta da un crack di un'ottantina di miliardi. A piangere calde lacrime non sono stati solo i dipendenti e lo Stato italiano che ci ha rimesso i due miliardi, ma anche le autorità bulgare. Cosa c'entrano i Paesi dell'Est con una fabbrica del profondo Sud? E' presto detto: l'azienda, che aveva stipulato una joint venture con un'impresa di Sofia per la produzione delle scocche, ha ordinato duemila pezzi che non ha mai pagato.

L'elenco di quelli che Salvatore Casillo definisce «casi patologici», cioè quelli riguardanti le industrie aperte e subito chiuse o mai entrate in funzione, è ricco di nomi. C'è lo stabilimento Mulat di Calaggio: la società, fallita nell'agosto del '92, prevedeva l'assunzione di 98 persone, ma non ha mai avuto più di 27 dipendenti. Eppure le erano stati assegnati un bel po' di contributi: 19 miliardi. Non è invece mai entrata in produzione la «Irpinia Alimenti», stabilimento per la produzione di mangimi che annovera tra i suoi soci i fratelli Mario, Aurelio e Pietro Schiavone, buoni amici di Michele De Mita: ha incassato 11 miliardi e 400 milioni, ma non ha mai mantenuto l'impegno di assumere 45 disoccupati. L'organico dell'Irpinia Alimenti non ha superato le nove unità.

Anche la storia della Fisa (fabbricazione di serbatoi a pressione) merita di essere raccontata. Dopo avere incassato contributi per 4 miliardi e 600 milioni, approntato un piano di investimenti da capogiro e previsto non meno di sessantatré posti di lavoro, ha cessato la produzione nel '91. Quanti dipendenti ha licenziato? Il custode, primo e ultimo assunto dell'azienda-fantasma.

«Certo, l'industrializzazione dell'Irpinia terremotata è stata per buona parte un falso clamoroso destinato a entrare nella storia del nostro Paese - dice Salvatore Casillo -. Ma sbaglia o è in malafede chi sostiene che i soldi sono finiti solo nelle tasche degli imprenditori meridionali: la mappa delle ruberie comprende il Sud, il Centro e il Nord di un'Italia ubriaca di tangenti e avida di danaro facile». Che possibilità avrà lo Stato di riappropriarsi dei soldi spesi? «Pochissime. Comunque non credo che i finanziamenti nelle zone terremotate abbiano prodotto solo caos e malaffare. Vi sono casi in cui i soldi sono stati spesi bene, per favorire lo sviluppo di imprese solide come la Ferrero, che prospera con 394 addetti invece dei 127 previsti».

Fulvio Milone

L'ex leader del garofano: contro di me tramano Colombo, Fumagalli e Dalla Chiesa

Craxi piccona Di Pietro

«Membro di un clan che mi attacca»

ROMA. Bettino Craxi ha rimesso piede in Parlamento per difendersi dalla pioggia di accuse che lo ha travolto e si è deciso a calare il suo «poker», sei mesi dopo averne parlato in gran segreto con i suoi compagni più intimi. Davanti ai commissari della giunta per le autorizzazioni a procedere, un Craxi teso, sferzante, ha parlato per due ore e ha sparato palle di fuoco contro il suo grande accusatore, il giudice Antonio Di Pietro.

L'attacco nei miei confronti - ha sostenuto Craxi, sorseggiando di continuo acqua minerale - è stato studiato a tavolino da due «clan» politici, uno dei quali sarebbe guidato proprio da Di Pietro. Il primo clan - come raccontò sei mesi fa Craxi ai suoi, senza poi calare il poker - è quello raccolto attorno a «Proposta nuova», un gruppo di «area democristiana», il cui «comitato politico-strategico» - sempre secondo Craxi - sarebbe formato dal giudice Di Pietro, dall'onorevole Fumagalli Carulli, dc andreottiana, dal conte Radice Fossati, dall'ex capogruppo dc al Consiglio comunale Giannino Testori. Ma per Di Pietro non è tutto: incalzato dalle domande del verde Mauro Paissan, Craxi racconta che Di Pietro è legato da «amicizia intima» e da «frequentazioni familiari» con Sergio Radaelli e Maurizio Prada, due dei grandi accusatori di Tangentopoli, che è legato da vincoli di «intima amicizia» con alcuni degli avvocati degli inquisiti e che «alcuni dei magistrati del pool» hanno avuto «rapporti» con «gruppi imprenditoriali, immobiliari e di costruttori» che hanno tramato contro di lui.

E per dimostrare l'accanimento, la sottile perfidia nei suoi confronti, Craxi ha raccontato: «Pensate che negli interrogatori è stato chiesto ad un imputato: del pelato che mi dice? E a un altro: ha avuto rapporti col Re?». Craxi è un fiume in piena. E spiega: oltre al clan che Craxi immagina guidato da Di Pietro, un altro gruppo avrebbe tramato per farlo fuori: quello raccolto attorno a «Società civile», di cui il leader è Nando Dalla Chiesa e di cui fanno parte «anche i giudici Davigo e Colombo». Stuzzicato dalle domande dei commissari, Craxi ha sciorinato una raffica di battute, di accuse, di pesantissime chiamate di correità. «Sono convinto - ha detto l'ex segretario - che finanziamenti illegali coinvolgano anche altri partiti. Io mi sono assunto le mie responsabilità, contro di me si agisce come sapete e contro gli altri segretari di partito invece no. E io mi chiedo perché...».

Dunque, Craxi contro Di Pietro, un Craxi senza mediazioni, che non cerca scorciatoie (del tipo di un reato non colpevole, di un altro no), che cerca di minare alle fondamenta l'edificio accusatorio dei giudici: ce l'hanno con me e dunque, cari colleghi parlamentari dovete rigettare in toto la richiesta di autorizzazione a procedere. Come sintetizzava Paissan: «A questo punto, per come l'ha messa Craxi, non ci sono più vie di mezzo e la giunta per le autorizzazioni dovrà risolvere un enigma: persecuzione dei magistrati nei confronti di Craxi o persecuzione di Craxi verso i magistrati?».

La giunta, presieduta dal dc Vairo probabilmente emetterà la sua «sentenza» giovedì mattina. La decisione dei venti commissari (che appartengono a tutti i partiti) ha un valore indicativo, perché sarà poi l'aula di Montecitorio a esprimere il voto vincolante in merito alla prima «tranche» di accuse delle quali deve rispondere Craxi, nel caso specifico 41 capi di imputazione relativi ai reati di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, concorso in corruzione e ricettazione.

Craxi si è presentato alle 15,30 alla giunta per le autorizzazioni, accompagnato dall'eterno guardaspalle Nicola e dall'ormai inseparabile segretario del movimento giovanile Josi. Davanti ai cronisti che lo assalgono, Craxi cerca di far dello spirito: «E' di qua? E' la prima volta che ci vengo...». Appena le porte si sono chiuse alle sue spalle, la prima domanda di Giuseppe Ayala: «Sotto il memoriale che ci ha consegnato, vuole mettere una firma?». E Craxi: «No». Per due ore l'ex leader del psi ha cercato di dimostrare un solo concetto: il «fumus persecutionis» dei giudici nei suoi confronti, «le illegalità» commesse dai giudici in risposta alle «illegalità» commesse dal psi e ammesse da Craxi. «Quando gli interrogati non dicevano nulla nei miei confronti, non si verbalizzava...». Su Larini: «E' rientrato per dire quel che gli si chiedeva di dire». Sugli incontri a piazza Duomo: «Hanno raccontato che mi vedevo con Pillitteri e Larini e non che mi vedevo con De Benedetti e Cuccia...». Spiegava alla fine il comunista Galanti: «Dalla ricostruzione di Craxi sembra di leggere uno scontro Craxi-Andreotti: dentro quest'ottica sarebbe partita l'inchiesta Di Pietro». In serata Ombretta Fumagalli ha risposto: «Vedo che Craxi mi pone alla guida delle Brigate bianche: che tristezza per un uomo che abbiamo ammirato come leader. Come siamo finiti...».

Fabio Martini

A sinistra, l'ex segretario del partito socialista Bettino Craxi
Sopra, il giudice Antonio Di Pietro

«Soldi illegali anche ad altri partiti perché i giudici perseguitano solo me?»

DAL 6 AL 15 MARZO

Slitta l'assemblea del psi

ROMA. Slitta l'assemblea nazionale del psi. La riunione avrà luogo lunedì 15 e martedì 16 marzo, anziché il 6 e 7. Uno slittamento determinato dalla necessità di tempo per mettere a punto la proposta politica e il rinnovo degli organigrammi interni che sono l'obiettivo della riunione, la prima dell'assemblea dopo l'elezione al vertice di via del corso di Giorgio Benvenuto. Il nuovo segretario intende approfondire i contatti interni. Già fissata per mercoledì 10 una nuova riunione dei segretari regionali del partito, martedì lunedì 8 è probabile che si tenga un'assemblea dei gruppi parlamentari di Camera e Senato, per mettere a punto la proposta psi su occupazione, questione morale, riforma elettorale. Resta aperto il problema degli incarichi interni. Benvenuto conferma l'intenzione di procedere ad un forte rinnovamento. [Adn-Kronos]

Timori per le carcerazioni prolungate

Fiat: un documento del Gruppo dirigenti

TORINO. Solidarietà calorosa a Mattioli e Mosconi, preoccupazione per le vicende giudiziarie e le ripercussioni che queste possono avere sull'attività dell'azienda. Il Gruppo dirigenti Fiat ha riunito ieri il consiglio direttivo, ha deciso di indire un'assemblea straordinaria urgente, e ha emesso un lungo comunicato.

«Esprimiamo la fiducia che la magistratura giudicante possa chiarire al più presto la vicenda», scrivono i dirigenti Fiat. «Nel contempo, il consiglio dell'associazione manifesta anche grande preoccupazione perché simili avvenimenti, venendo a cadere in una situazione di grave crisi politica ed economica, contribuiscono a compromettere le possibilità di una rapida ripresa dello sviluppo». Preoccupazione inoltre «perché queste vicende giudiziarie, anche a causa del ricorso esasperato alla carcerazione preventiva e della incontrollata divulgazione di notizie riservate, danneggiano, prima ancora delle sentenze, la dignità delle persone e l'immagine dell'azienda nel momento in cui questa sta producendo il massimo sforzo per la competitività e l'occupazione».

I dirigenti manifestano «a tutti i colleghi coinvolti, ed in particolare a Francesco Paolo Mattioli e ad Antonio Mosconi, che stanno oggi soffrendo questa drammatica esperienza, la testimonianza della loro stima, e un sentimento caloroso di solidarietà, ricordando il loro esempio di dedizione al lavoro e all'azienda, la loro alta sensibilità nei rapporti personali e la correttezza professionale». E augurano loro «di poter riprendere al più presto la loro opera nell'azienda».

Sulle vicende giudiziarie è intervenuto ieri anche il segretario della Fim-Cisl, Pierpaolo Baretta. «Ci preoccupano - ha detto - le conseguenze che potrebbero ricadere sull'azienda, sia per il livello di responsabilità delle persone coinvolte, sia per l'incertezza che si potrebbe verificare; proprio nel momento in cui il gruppo ha necessità di una direzione forte. Per questo è opportuno far luce presto: chi è colpevole paghi, chi è innocente torni al suo posto».

Tre arresti nell'inchiesta sui Palazzi d'oro

Aiuti al Terzo Mondo avviso al dc Borruso

ROMA. Si allarga la tangentopoli romana: tre arresti nell'ambito dell'inchiesta sui «palazzi d'oro»; un avviso di garanzia arrivato nei confronti dell'ex parlamentare dc ed ex sottosegretario agli Esteri, Andrea Borruso per l'indagine sulla cooperazione allo sviluppo. Ieri mattina agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza hanno arrestato il vicepresidente vicario della Confcommercio di Roma, Pietro Alfonsi, un rappresentante del consiglio di amministrazione dell'Enasarco, Carlo Terracciano e il presidente dell'Istituto Postelegrafonici, Cosimo Catapano. I tre sono accusati di aver chiesto soldi ad alcuni costruttori per facilitare l'acquisto di immobili da parte dell'Enasarco e dell'Istituto Postelegrafonici. Alfonsi, in particolare, avrebbe ricevuto soldi per circa 400 milioni di lire. Non c'è comunque alcun collegamento con Carlo Terracciano al quale sarebbero andati 50 milioni di tangenti. La tangente per Catapano sarebbe stata invece di due miliardi di lire ottenuta per favorire l'acquisto di un grande edificio adibito ad albergo nei pressi della stazione Termini. Novità anche nell'inchiesta sulla cooperazione. Un avviso di garanzia ha raggiunto l'ex sottosegretario dc agli Esteri Andrea Borruso, il reato ipotizzato è quello di corruzione. Borruso ha detto di essere «tranquillo anche se il provvedimento è giunto assolutamente inaspettato e quando mi è stato consegnato sono caduto dalle nuvole» e ha aggiunto «in un anno di attività al ministero avevo fatto appena in tempo a prendere coscienza del problema». [r. int.]

A fianco, Andrea Borruso democristiano ed ex vice ministro agli Esteri inquisito nell'inchiesta sulla cooperazione

I magistrati scarcerano Roberto Fochi e Giampiero Pesenti

Milano, arresti nella notte

Non si conoscono ancora i destinatari dei 12 ordini di custodia cautelare Sarebbero politici e imprenditori legati alla vicende dell'Enel e dell'Anas

MILANO. Sono già stati eseguiti centocinquantuno arresti e ancora non si è placata la bufera su Tangentopoli. Altri dodici mandati di cattura, firmati dai magistrati di «Mani pulite», sono stati affidati a polizia, carabinieri e guardia di finanza. Arresti da eseguire a Milano, Roma. Ma anche in altre città italiane.

Top-secret i destinatari dei provvedimenti, che già questa notte potrebbero passarla a San Vittore, sesto raggio, lato B, primo piano, cella singola. Sovraffollamento permettendo.

Si parla di politici, ovviamente, e di imprenditori, come sempre. Nella nuova retata che si sta abbattendo su Tangentopoli c'è anche una importante impresa edile, che lavora su tutto il territorio nazionale, fino ad ora mai sfiorata dall'inchiesta.

Due i filoni al centro degli arresti: le mazzette pagate agli amministratori Enel sugli appalti per la costruzione delle centrali e i lavori stradali dell'Anas in Valtellina.

Revocati gli arresti domiciliari per Giampiero Pesenti coinvolto per le tangenti, subito confessate, dalla Franco Tosi

In attesa dei nuovi arrivi, a San Vittore si sono aperte le porte per Roberto Fochi, amministratore della Fochi spa di Bologna. L'imprenditore era finito in carcere il 20 febbraio scorso per una tangente da trecento milioni, pagati dall'azienda per ottenere appalti dall'Enel.

Revocati gli arresti domiciliari anche ad un altro imputato finito nei guai per le mazzette elettriche. Si tratta di Giampiero Pesenti, titolare della Italcementi, arrestato per le tangenti, subito confessate, dalla Franco Tosi di Legnano.

Nuove polemiche anche sulla vicenda Enimont. E scende in campo l'avvocato Marco De Luca, difensore di Raul Gardini, il finanziere «avvisato» dal giudice Greco. Dice il legale: «E' abnorme quello che vogliono fare i magistrati. E noi lo contesteremo. Se si contesta la sopravvalutazione dei conferimenti industriali non si può prescindere da una perizia che i giudici, però, non vogliono fare. C'è un disegno che non si capisce».

Il legale di Gardini si è detto poi sorpreso del mancato coinvolgimento nella vicenda di Franco Reviglio, all'epoca della costituzione di Enimont presidente dell'Eni.

E intanto la Provincia di Milano ha deciso di costituirsi parte civile, e di chiedere il relativo risarcimento, contro tutti gli imputati per le mazzette pagate sugli appalti per il riscaldamento nelle scuole di competenza dell'amministrazione provinciale. [f. pol.]

DALLA PRIMA PAGINA

FUGA DALLA RIBALTA

Siamo finalmente governati da uomini che sono pronti ad accettare il giudizio dei tribunali e della pubblica opinione?

Gli uomini sono quelli di sempre, ma il contesto in cui devono agire è profondamente cambiato. Rifiutavano di dimettersi, in passato, per due ragioni. In primo luogo perché sapevano di appartenere a un sodalizio che sarebbe stato costretto a proteggerli e a difenderli. In secondo luogo, perché erano convinti, a ragione, che le fiammate di sdegno della pubblica opinione erano soltanto fenomeni passeggeri. Se si fossero dimessi sarebbero stati scavalcati dai loro concorrenti e lasciati per morti ai margini della strada. Resistendo, avrebbero costretto i loro compagni a fare quadrato e avrebbero garantito a se stessi il proprio futuro.

Oggi il sodalizio si sta rapidamente sfaldando e lo sdegno della pubblica opinione non è più un fuoco di paglia destinato a consumarsi nel giro di qualche settimana. L'uomo politico che cerca di restare al proprio posto - se ne sono accorti De Lorenzo e Goria negli scorsi giorni - rischia di diventare il parafulmine della crisi, il bersaglio preferito contro cui si scaricano ogni giorno le bordate della stampa. Se una volta, per non pregiudicare il futuro, era meglio restare, oggi, per salvare la carriera, è meglio andarsene, rientrare nell'ombra, lasciare che lo sdegno colpisca altri bersagli. Per molto tempo gli uomini politici si sono protetti dietro lo scudo dell'immunità parlamentare. Oggi ricercano, con le loro dimissioni, l'«immunità mediatica», il silenzio stampa. Hanno modificato i loro comportamenti per raggiungere uno stesso scopo: sopravvivere.

Sergio Romano

DALLA PRIMA PAGINA

IL RISPARMIO CONTRO IL LAVORO

proponeva di curare. Perseverando nella cura, probabilmente si potranno ottenere risultati positivi. Il perseverare ha però un costo politico non indifferente, come si può vedere dall'esempio americano: due anni di ribasso dei tassi e di tendenze recessive hanno finalmente regalato agli Stati Uniti una ripresa piccola, che però potrebbe irrobustirsi, ma sono costati il posto al presidente Bush e al ceto politico che si riconosce nei repubblicani, i quali amministravano il Paese da dodici anni.

Se questo è vero per gli Stati Uniti, figuriamoci per l'Italia, il Paese europeo strutturalmente più fragile, dove il governo deve vedersela non solo con una massa torreggiante di debito pubblico che le grandi agenzie estere insistono nel considerare poco sicuro e con le masse sempre più numerose di lavoratori e disoccupati, accalcati sulle piazze a chiedere azioni più incisive, ma anche con gli effetti dirompenti di Tangentopoli che infiammano il quadro generale e rendono meno risolvibili tutti i problemi.

Gli interessi dei detentori di titoli del debito pubblico circa la stabilità del loro patrimonio finanziario si contrappongono in tutta Europa agli interessi dei lavoratori circa la stabilità del loro posto di lavoro. Questa contrapposizione potrà essere superata solo da una ripresa produttiva che i governi europei paiono per ora impotenti a realizzare in breve.

Se anche non riescono a stimolare l'economia, i governanti dei principali Paesi europei - tranne l'Italia - hanno di fronte un arco di tempo abbastanza lungo in cui pensano di risolvere il problema conservando, al tempo stesso, il potere. In Francia, il vero appuntamento non sono le elezioni di marzo, in cui è scontata la sconfitta socialista, ma la sostituzione di Mitterrand, tra due anni; anche Kohl e Major ragionano in termini di anni.

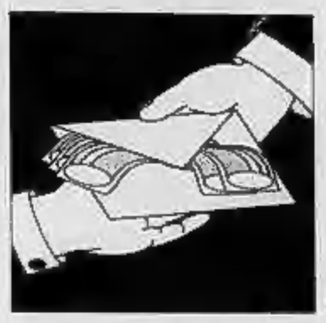
Il governo di Giuliano Amato non è, purtroppo, così fortunato. Tangentopoli non gli pone una scadenza precisa ma lo fa vivere sempre con le valigie pronte. I rimpasti sono determinati non da esigenze politiche bensì da necessità giudiziarie. Le possibilità di risolvere in maniera positiva lo scontro di fatto tra «risparmio» (ossia i detentori di titoli del debito pubblico) e «lavoro» (ossia gli occupati con posti a rischio) appaiono pertanto inferiori a quelle degli altri Paesi. Le difficoltà italiane sono temperate soltanto dal fatto che gran parte dei lavoratori nel nostro Paese sono anche risparmiatori e che è senz'altro vano ottenere alti redditi finanziari con una mano e non poter più avere il salario con l'altra: il politico che riuscisse a spiegare queste cose ai Paesi porterebbe l'Italia fuori dalle difficoltà, convincendo gli italiani ad accettare tassi di interesse inferiori per il loro risparmio.

Questa particolare fragilità dell'Italia è alla base delle valutazioni negative delle agenzie finanziarie internazionali e a nulla giova gridare sempre al «complotto» dei perfidi stranieri, come fa, questa volta, il ministro Cristofori che sospetta di aggiotaggio le agenzie di rating. Di tangenti nostrane si tratta, Signor Ministro, non di aggiotaggio altrui.

Mario Deaglio

PREZZI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgambati 25 (vicino al Parco di Monza)
TORINO (TO) da: SCONTO UNISSO
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola



A Botteghe Oscure altra giornata di smentite: e tra i dirigenti serpeggia un certo nervosismo

«Menzogne per infangarci»

Bassanini: ma il partito è già danneggiato

L'ex sindaco pci di Torino, Diego Novelli (a lato). Sotto a sinistra, Primo Greganti e Achille Occhetto

ROMA
DALLA NOSTRA REDAZIONE

Un'altra giornata di smentite da Botteghe Oscure. Un coro interminabile di «Il conto in Svizzera non è del pds», «noi con Greganti non c'entriamo niente». E tutto questo è sfociato addirittura in una querela contro il Corriere della Sera per il titolo di prima pagina di ieri: «Arrestato il cassiere del pds». D'Alema lo ha giudicato «falso e infamante» e ha addirittura promesso «le botte» al direttore del Corriere, Paolo Mieli, che incontrerà questa sera nella trasmissione «Milano Italia».

Anche ieri, la posizione ufficiale del pds, è stata rimarcata da una nota di Botteghe Oscure nella quale ritornano formule e linguaggi usati in passato da tutti i bersagli di Tangentopoli a cominciare da Bettino Craxi. Tra l'altro il documento denuncia «quella che sembra una vera e propria campagna volta ad accreditare la tesi che il pds sia pienamente coinvolto nella vicenda di Tangentopoli». Nella nota viene anche espresso un giudizio estremamente negativo su come la vicenda è stata trattata dai «media»: «Cosa è avvenuto ieri? E' stato arrestato Primo Greganti che non ha ancora rilasciato dichiarazioni ai giudici. Null'altro è emerso riguardo l'andamento delle indagini e, nonostante ciò, alcuni giornali e telegiornali hanno affermato il coinvolgimento del pds ed hanno stravolto sentenza sommaria di colpevolezza».

Nell'emittente di partito, «Italia Radio», gli esponenti pidiessini hanno continuato a tenere il filo diretto con i militanti, tentando di evitare un pericoloso disorientamento nella base del partito. Ieri, dopo D'Alema, è stata la volta di Franco Bassanini che ha escluso qualsiasi relazione tra il pds e , prima, il pci con quel conto svizzero. «L'amministratore del partito, Stefanini, - ha detto - ha compiuto una verifica molto accurata in questi giorni ed ha negato tassativamente che esista un conto svizzero non solo del pds ma a disposizione del pds o ad esso collegato... La stessa cosa - ha aggiunto - si può dire per il pci. O, almeno, c'è l'obbligo di dirlo per gli anni più recenti mentre è molto difficile sapere cosa è successo nella notte dei tempi».

Dello stesso tono le prese di posizione di Nilde Iotti e di Stefano Rodotà. La prima se l'è cavata con una battuta: «Il partito dorme tra due guanciali». Il secondo, anche se più cauto («bisogna attendere il giudizio della magistratura prima di dare un giudizio politico»), ha detto di augurarsi che il pds risulti estraneo dall'intera vicenda.

Sotto sotto, però, si scopre un certo nervosismo nel gruppo dirigente del pds. Un nervosismo che nasce dalla consapevolezza che, come per gli altri partiti, già il solo essere chiamati in causa per un'inchiesta di Tangentopoli è nocivo per il partito. «Il danno - spiega da due giorni Bassanini - è serio e c'è già stato». E proprio tutto questo ha spinto D'Alema a parlare di complotto, a chiamare in causa «il Siami» e i «socialisti». In più la vicenda ha colpito il pds in un momento poco tranquillo: il partito è diviso tra chi vuole sostenere il referendum elettorale (Occhetto e i suoi) e chi, come i difensori della proporzionale, è schierato apertamente per il «No» (Ingrao e i suoi). Proprio sulla scia di queste polemiche l'altro ieri nella riunione del «coordinamento» di Botteghe Oscure il capogruppo dei senatori e sostenitore del «No» al referendum, Giuseppe Chiarante, ha messo a disposizione il suo incarico.

L'EX PCI ARRESTATO

«Non mi oppongo a indagini sul conto»

MILANO. Aspetta ancora, a San Vittore, Primo Greganti, ex funzionario pci, il «signor G» del conto svizzero che sta facendo tremare il pds. Aspetta il compagno Greganti, ma fa sapere: nessuna opposizione ai controlli bancari in Canton Ticino, nessun ostacolo alle indagini del giudice Di Pietro sull'eventuale conto, sui suoi movimenti, sui beneficiari. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», avrebbe detto al giudice Ghitti, ordine di cattura in mano. Ma non è un muro contro muro, quello messo in atto da Greganti. Prende tempo prima di decidere, l'ex funzionario del pci. E nella sua cella singola valuta la montagna di accuse, di Di Pietro, e le secche smentite, della Quercia.

E il mistero del conto svizzero del pci, o forse anche del pds, per ora continua. Gelosamente custodito da chi sa. Sanno i funzionari della Banca Svizzera Italiana di Lugano, dove sarebbe avvenuto il versamento delle mazzette rivelato da Lorenzo Panzavolta, top manager del gruppo Ferruzzi, tre ore davanti a Di Pietro, e miliardi confessati. Per la dc, per il psi. E ora, si scopre, anche per il pci.

Mazzette Enel l'affare. Seicentoventuno milioni la tangente pagata da Panzavolta in Svizzera, raccontata poi a Di Pietro, e ora contestata a Primo Greganti. La settimana prossima, forse lunedì, il nuovo interrogatorio. [f. pol.]

Il pds querela il Corriere. Iotti tranquilla: possiamo dormire tra due guanciali

Novelli

«Mi sembrava un parvenu»

Diego Novelli, il comunista che provocò lo scandalo Zampini, come ricorda Primo Greganti, il comunista che rischia di travolgere in uno scandalo il pci torinese?

«Lo ricordo come un bravissimo compagno. Taciturno e schivo ma pieno di iniziativa. Segretario di sezione nella mitica "Diciottesima" della Fiat Ferriere. L'ho visto crescere: si occupava di una società che gestiva le spese per le Feste dell'Unità. Un'idea di Ardito. Comprava partite di caffè o pasta, trattava con gli imprenditori, procacciava pubblicità. La sua trasformazione in uomo d'affari, cominciò così».

Un comunista rampante?

«No. Non Primo Greganti. Non era uno alla Biffi o alla Panseca. Non era un trussardiano. Piuttosto un parvenu. Uno che metteva davanti il partito e che poi si è fatto strada in proprio».

C'è stata una generazione di comunisti torinesi insofferente del rigore?

«Direi di sì. Ma negli Anni Ottanta. Non è un mistero per nessuno che nel pci ci furono aspri scontri sulla questione morale. Anche a Torino. Non perché da una parte si volesse rubare, ma perché si diceva che premettere a tutto la questione morale non era politico. L'insofferenza per Berlinguer. L'efficientismo, il pragmatismo, l'urbanistica contrattata. E' la cultura craxiana».

Questa cultura aveva o no radici anche nel pci?

«Sì, le aveva. Se non sul piano del latrocinio, di sicuro su quello delle idee. In quegli anni, Enrico Berlinguer è stato deriso da alcuni settori del pci. E il sottoscritto veniva accusato di moralismo: dopo lo scandalo Zampini, non entrai nella direzione del partito perché i compagni emiliani ritenevano che ciò danneggiasse i rapporti con i socialisti».

Il sindaco di Torino, il numero uno del pci torinese, se c'erano cose che non andavano nel costume politico poteva non saperlo?

«Io vedevo un clima. Ma non ero a conoscenza di fatti specifici. Quando ho avuto delle prove, sono andato dai giudici. Sono stato sindaco per dieci anni, ma nessuno mi ha mai offerto alcunché di illegale. All'inaugurazione di un reparto ospedaliero, gli infermieri ci accolgono con i cartelli: "Salutiamo gli uomini delle tangenti". Ho interrotto la cerimonia: adesso mi dite nomi e cognomi di chi prende le tangenti. E gli altri, gli Enrietti, i Balardi: lascia perdere, non cadiamo nella provocazione». [a. p.]

REAZIONI

LA «BASE» TORINESE

Sottoscrizione al Circolo Garibaldi

«Niente tangenti Sappiamo che il pci faceva investimenti»

TORINO

LO conoscevo. Certo» dice Achille Canavera, 52 anni, ex operaio delle Ferriere. «Ero un compagno di lavoro di Primo Greganti. Fu lui che mi portò nel sindacato e nel partito». Tra i 300 soci del circolo Garibaldi di via Giuria, zona semicentrale di Torino dove forse si trasferirà la federazione da piazza Castello, si coglie un malinconico stupore. Qui ogni giorno passano decine di pensionati e di iscritti al pds; qui il vecchio pci si è riunito per tante decisioni importanti, presenti nel corso degli anni Berlinguer, Natta e, recentemente, Occhetto.

Qui il popolo pidiessino, adesso come un tempo, gioca a carte, beve un bicchiere e discute. Argomento principe, ammette Daniela Costantini dietro al banco del caffè, «tangentopoli, il fentomatico conto svizzero, il partito». Confessa di non essere mai stata iscritta al pds. E' tuttavia «immersa», da mattina a sera, tra i compagni della Quercia che, afferma, «vengono qui per incontrarsi, per giocare, rilassarsi, ma anche per parlare di politica».

Lunedì, quando si è diffusa la notizia dell'arresto di Primo Greganti e dello «sconforto» (lei lo definisce così) del vertice di via Bottegho Oscure, il «Garibaldi» era chiuso. La gente si è sfogata ieri. Per tutto il giorno, sino a sera: «E' una cosa che ha lasciato tutti increduli - racconta Daniela -, che butta una cattiva luce sulla quercia, su fronde di un albero che sino a ieri pareva toccato solo marginalmente dal malaffare».

«Io non mi sono stupito» afferma deciso Canavera, iscritto al pci (ed ora al pds, con simpatie per la Lega Nord) dagli anni delle Ferriere. «Ho fatto parte di un gruppo di volontari che davano tutto al partito. Ad un certo punto feci i turni di vigilanza notturna alla sede di via Chiesa della Salute. Erano tempi difficili, c'era la battaglia contro i "padroni". Temevamo attacchi della destra, dei fascisti. Attacchi che non arrivavano mai. Le notti erano lunghe e noi discutevamo. Un compagno mi disse che il pci investiva i proventi delle sottoscrizioni, dei Festival dell'Unità in immobili che venivano intestati a questo o quel compagno, oltre che a società. Ecco fra gli intestatari c'erano i Greganti».

E il conto in Svizzera? Qui le certezze di Achille Canavera vacillano: «Non lo so. Ma è possibile che ci fosse...».

Serviva per le tangenti? «No, questo no. Il pci era in attivo. Allora - ancora oggi - una sottoscrizione in questo circolo rende milioni. Immaginiamo le Feste dell'Unità. No, il pci non aveva bisogno di tangenti. Poi c'era una moralità... Altro che pds non ha soldi in Svizzera», dice uno dei suoi omini dalla bocca grande. «Se è per questo non se la passa bene neanche in Italia», replica l'altro. Il più cattivo contro i compagni che non si arrendono è Vincino: «Ho già pronta una vignetta - annuncia -. "Un conto in Svizzera?", si chiede un militante. "E allora? Prima di andare a Mosca per la rivoluzione non ne aveva uno anche Lenin?"».

E gli altri? Dove sono finiti Altan, Angese, la banda di *Cuore* e il resto della pattuglia delle vecchie matite rosse? «Sabato, quando è uscita la notizia, noi eravamo già in stampa - dicono nella redazione del settimanale -. Siamo stati fregati sul tempo, anche se avremmo dovuto immaginarlo che qualcosa sarebbe successo, visto che proprio sabato la sinistra aveva portato duecentomila persone in piazza...». Altan prende tempo. «Autocensura? Macché. Solo che il nostro è un lavoro che nasce giorno per giorno». Angese, dal suo rifugio di Gubbio, promette sfracelli: «E' un fatto personale - dice -. Da giovane lavoravo a *Paese Sera*, e quando me ne sono andato il pci non mi ha pagato la liquidazione. E adesso vengono a dirmi che i miei soldi stavano in Svizzera...».

Guido Tiberga

«Non ci possiamo credere» Al circolo del compagno G

ZORZOLI

«Legami con Greganti? No»

ROMA. Il legale di Giovanbattista Zorzoli, Gianfranco Maris, intervistato da Italia radio, ha smentito qualsiasi legame del suo assistito con Primo Greganti. «Devo escludere che il mio assistito - ha detto - abbia mai avuto rapporti con Greganti. Questi era conosciuto, come era forse conosciuto da molti di noi, perché era stato agli Editori riuniti, aveva curato l'acquisizione di pubblicità per le feste dell'Unità, ma rapporti con lui Zorzoli non ne ha mai avuti, di alcuna natura». Sulla domanda di eventuali rapporti personali tra Zorzoli e la Ferruzzi, Maris ha risposto: «No, non ne ha avuti in maniera assoluta, perché si tratta della desolforazione». [Ansa]

Greganti? «Sì, lo conoscevo un po'. Ma è tutto incredibile». Poi parte: «Il pds deve cambiare politica, deve battersi contro l'immigrazione selvaggia degli stranieri che ci portano via il lavoro».

E il conto svizzero? «Che cosa c'entra? Quello degli stranieri è un problema politico, che ci tocca tutti».

Lo interrompe Claudio Delzetti, 32 anni, autotrasportatore che si definisce «esponente della classe operaia». Delzetti non è iscritto al pds. Precisa: «ho fatto attività politica con Lotta comunista quand'ero giovanissimo» spiega. Sul conto svizzero sembra avere idee chiare: «Esiste, è sempre esistito». Per raccogliere mazzette? «Non lo so. Lo dovranno scoprire i giudici».

«Eh sì - commenta sotto il ritratto di Berlinguer, Daniela Costantini - per il partito è un gran brutto colpo». Poi si prepara a chiudere. E' l'ora di cena, i soci del «Garibaldi» sfollano.

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

LE VIGNETTE SUL PDS

«Anche Lenin teneva i soldi in Svizzera»

E adesso la satira bersaglia gli «irriducibili»

IO mi chiamo G». «Anch'io mi chiamo G». Negli Anni Settanta il signor G era soltanto un personaggio teatrale, nato dall'ironica fantasia di Giorgio Gaber. Oggi il signor G, anzi il «compagno G», è finito in gabbia a San Vittore. E l'ironia lascia spazio alla satira, che spara addosso alla fedeltà di Greganti Primo, il funzionario del pds accusato di essere l'uomo del conto in Svizzera. Sarà lui - con il suo silenzio e il suo ostinato negare - il prossimo bersaglio dei vignettisti italiani.

«E' un personaggio da Terza Internazionale», dice Vincino, che lunedì sul *Corriere della Sera* ha scaldato le polveri ridisegnando il simbolo del pds: un'orologio alla base della Quercia e una grande scritta sopra le fronde: Partito democratico della Svizzera. «Greganti è perfetto - aggiunge Alfio Krancich, che sull'*Indipendente* ha disegnato un Occhetto guardia svizzera con la valigia piena di soldi -. Nella prossima vignetta lo farò a San Vittore con la bocca cucita. Titolo: ecco la nuova Resistenza...».

Greganti paga il suo essere «nuovo». Occhetto è come la Croce Rossa. Sparargli addosso è persino troppo facile: Forattini, su *Repubblica*, lo veste da galeotto. Vauro, sul *Manifesto*, gli infila i panni del figlio di Guglielmo Tell, con una mela sulla testa e una freccia ben piantata in mezzo agli occhi.

I più preferiscono scherzare sul vecchio popolo comunista fatto di funzionari votati al partito e di militanti disorientati ma irriducibili. «Non vorrei - spiega Sergio Staino - che anche la sinistra italiana sia caduta nel grande equivoco storico del marxismo. Quello di trovare una giustificazione anche alle azioni più abiette, perché fatte in nome della lotta per una società migliore». E Staino, calato nel personaggio di Bobo, fa dell'autoironia. «Il conto in Svizzera logora anche chi non ce l'ha», ha detto lunedì sull'*Unità*. «Un conto all'estero per una cifra così bassa? - replica Ilaria e Bobo in una vignetta che Sergio Staino ha disegnato in esclusiva per la «Stampa»

oggi, in esclusiva per la *Stampa* -. E' questo il vero indizio che spinge i giudici verso il pds...». Come dire: poveri, ma brutti. Un'idea che non dispiace anche a Laura Pellegrini, la perfida Elle-Kappa, che sull'*Unità* è sembrata più amareggiata che terribile: «Il pds non ha soldi in Svizzera», dice uno dei suoi omini dalla bocca grande. «Se è per questo non se la passa bene neanche in Italia», replica l'altro. Il più cattivo contro i compagni che non si arrendono è Vincino: «Ho già pronta una vignetta - annuncia -. "Un conto in Svizzera?", si chiede un militante. "E allora? Prima di andare a Mosca per la rivoluzione non ne aveva uno anche Lenin?"».

E gli altri? Dove sono finiti Altan, Angese, la banda di *Cuore* e il resto della pattuglia delle vecchie matite rosse? «Sabato, quando è uscita la notizia, noi eravamo già in stampa - dicono nella redazione del settimanale -. Siamo stati fregati sul tempo, anche se avremmo dovuto immaginarlo che qualcosa sarebbe successo, visto che proprio sabato la sinistra aveva portato duecentomila persone in piazza...». Altan prende tempo. «Autocensura? Macché. Solo che il nostro è un lavoro che nasce giorno per giorno». Angese, dal suo rifugio di Gubbio, promette sfracelli: «E' un fatto personale - dice -. Da giovane lavoravo a *Paese Sera*, e quando me ne sono andato il pci non mi ha pagato la liquidazione. E adesso vengono a dirmi che i miei soldi stavano in Svizzera...».

Guido Tiberga

Zampini: «Greganti un banchiere pci»

TORINO. Zampini, conosceva Greganti? Il faccendiere sogghigna prima di rispondere: «Avete sentito Novelli? Dov'è adesso, a Roma?....Beh, io allora trattavo con altre persone, diverse da Greganti. Diciamo che l'ho intravisto. Si sapeva che era uno degli "ortodossi" del pci; di quel gruppo di zoccolo duro che si immolano sulle Termopili. Chiaro che si sapeva che c'erano quelle quattro, cinque sei persone, tipo il Castagna, che per conto del pci andavano "in giro con la borsa". E Novelli non conosceva né Castagna né Greganti! Lui, naturalmente, non sapeva nemmeno chi erano».

Lo dice sempre con ironia?

«Perché quelli che portavano gli stipendi per la gente, che pagavano con i soldi?... Chi erano e dove li prendevano i denari?».

Pensa davvero che il pci avesse un conto in Svizzera?

«Il pci non era la Madonna immacolata, era il partito comunista degli italiani. Un partito che ha sempre vissuto, quando l'Unione Sovietica era ricca, con i giochi di importazioni ed esportazioni. Poi hanno inventato le leghe per guadagnare e farsi imprenditori. E poi siccome occorreva la loro opposizione, morbida, ecco opposizioni e divisioni. Ma nel mio ambito sapevo che il pci era un partito che contava e con cui bisognava fare i conti».

Li ha fatti anche lei?

«Certo che li ho fatti, come no. I soldi, pochi, che ho dato io al pci li ho dati a Revelli. Ma vi erano molte proiezioni».

E Greganti?

«A Greganti non ho mai parlato per essere chiari. Non mi è mai stato indicato come persona a cui rivolgermi per risolvere un problema, tanto per essere precisi. Parlando con uno o con l'altro, l'ho intravisto e anche così ho saputo che era uno della banca».

Quindi in quell'occasione è stato tagliato fuori pure lei?

«Avevo due contatti,... avevo i miei contatti. Erano sufficienti».

Ivano Barbiero

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario prasso: **TORINO,** via Roma 80 - via Maranco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ARONA,** v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA,** via Gramsci 15, t. 30709-34779; **BOLOGNA,** via Amendola 19, t. 255952 r.a.; **BOLZANO,** via Sernesi 34, t. 973333; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA,** corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO,** via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA,** via Beronini 126, t. 522759; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561102-573889; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/1a, t. 540184-592560; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 6, t. 584074; **MESSINA,** galleria Upim v.le San Martino, t. 2930655; **NAPOLI,** via Roma 329, t. 412900; **NOVARA,** via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 100, t. 776224-8073144; **PALERMO,** via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA,** v.le Mentana 8, t. 238642/3-235726-234990; **RAGUSA,** via Carducci 139, t. 29111; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 18, t. 4825847-4825904-4871497; **ROVERETO,** p.zza Rosmini 36, t. 432223; **SANREMO,** via Giobarti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **SIRACUSA,** via Tero 6, t. 24275; **TRENTO,** via Cavour 39/41, t. 986280; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A.F.IM. fiduciari 1/50 milioni in 48 ore a tutti basta solo astratto conto: Visite domicilio. Tel. 770.7267.

A. FINANZIAMO fiduciari L. 80 milioni senza ipoteca fiduciari aziendali L. 250 milioni mutui leasing prestiti tempi brevissimi. Tel. 02 336.06990.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

A 'PRESTIT'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

BASSI interessi per prestiti L. 3 - 50 milioni esclusivamente a chi lavora in proprio (anche professioni). Firma singola. Telefonando oggi risposta domani. Visite dirette. Consulcredit 647.7052.

CASALINGHE L. 3 milioni immediati. Basta documento identità. No avvisi a casa. Tasg 21.00-71.00. Tel. (011) 323.136.

F.A.I.T.
Finanziamenti Automezzi Immobili Torino. Via Avogadro 19, telefoni 562.0070 - 562.0136.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4303 - 434.4628.

FINLADY casalinghe L. 3 milioni immediati, firma unica. No avvisi a case. Tasg 21.00-71.00. Torino. Tel. 323.195.

10.000.000 e altre cifre velocemente concediamo, cessioni V, mutui ECU ecc. Fipat via Garibaldi 88, tel. 562.8290.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. URGENTEMENTE cerco attività commerciale qualunque genere prezzo pagamento contanti. Tel. 562.6002.

A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ATTIVITA' da cedere, [illegible] ricercare, immobili da vendere. Pagliero contanti, sopralluogo gratuito. Tel. 02 336.11045 Panieri Servini.

BAR affarone buona posizione anticipo L. 25 milioni più rateazione grazie corto. Tel. 385.4010.

BAR self service tabaccaio Stadio incasso L. 1.600.000 al dì per nucleo familiare anticipo L. 200 milioni. Castello 530.470.

BAR super con alloggio urge vendere zona di forte passaggio poco anticipo ottimo prezzo. Tel. 385.5296.

CENTRO Stati Uniti negozio libero ristrutturato 6 vetrine mq 200 buona uscita tabella XIV. G. & V. Immobiliare 556.4445.

CHIERI vendo avviato self service dolciumi ottimo incasso facile gestione anche 1 persona centralissimo vicino banche negozi e uffici vari. Tel 941.4707 ufficio.

PIAZZA Carlo Felice cedo negozio con contratto affitto ottimo, con o senza merce e licenza. Tel. 533.293.

RISTORANTE centralissimo dehors estivo incasso L. 800 mila apio vera cedesi L. 120 milioni. Tel. 521.2272.

SANREMO affermato bar chiusura serale ideale per coppia, lavoro annuale. Finanziamenti. Garraldi 0184 501.370.

STELLA 447.6802 cartoleria zona corso Montegrappa arredamento nuovo cede causa grave malattia minimo contanti.

STELLA 447.6280 abbigliamento con tabelle IX X XIV vicinanze banche 100 mq causa divisione società L. 55 milioni.

STUDIO GROSSO 562.1236 ristorante bar super Crocetta [illegible] L. 1.000.000 al dì L. 300.000.000 volendo anche muri.

STUDIO GROSSO 562.1236 vendita bar con punto strategico alto utile vendiamo causa pensionamento L. 100.000.000.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA disponendo posti lavoro esamina [illegible] per attività [illegible] di magazzino. Presentarsi oggi 9/12,30 - 14,30/18 via Rovasio 14, Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA in forte espansione, leader nel campo finanziario, seleziona per la propria agenzia di Torino, ambosessi automuniti. Offresi: zona esclusiva, minimo 4 milioni al mese, premi incentivo e possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento al 561.3060.

AZIENDA leader settore alimentare seleziona giovane diplomato/a max 25 anni, da inserire come impiegato/a viaggiatore/a nel proprio organico vendite; non è richiesta esperienza. Offresi: inquadramento come dipendente diretto 1° livello commerciale, rimborso spese, auto aziendale. Richiedesi: disponibilità a trasferte. Per appuntamento telefonare ore ufficio allo 0173 282.548.

CERCASI cameriera per locale notturno, ore 22.30 - 4,30, età 35/45 anni. Telefonare ore 13/15 al 639.8663.

DITTA prima cintura Torino nord ricerca interprete ottimo tedesco e inglese per ufficio commerciale. Tel. 011 996.8437 ore ufficio.

LA Sopran spa ricerca per filiale Asti 1 impiegata/o residente part-time pratica uso computer 24/35enne bella presenza con attitudine contatti umani. Per colloquio telefonare allo 0171 698.316.

RAGIONIERA pratica contabilità generale e amministrazione massima serietà ufficio commerciale corso. Tel. 568.3854.

SEGRETARIA di direzione max 29enne. Richiedesi: esperienza, minimo 25 anni, determinazione, prestanza dialettica. Inquadramento: contratto formazione. Scrivere: Publikompass 2531 - 10100 Torino.

STIAMO selezionando una sisga a numero chiuso finalizzato ad assunzione presso azienda che ci richiede esperti in contabilità segretariato e dilegna computerizzato. Tel. 771.4158.

DIRIGENTI

SPEAK 50% English? American co. expanding in Torino 4.500.000 part-time. 8.000.000 full time. Management position complete training. No experience required. Call 011 581.8768 Mr Smith.

LAVORI VARI E PART TIME

DITTA assume 6 ragazze e 4 ragazzi lavoro ben retribuito. Via Principe Tommaso 52. Tel. ore ufficio 687.187.

LAVORO organizzato che dà esiti positivi guadagni ottimi a ragazzi/e età [illegible] anni. Tel. 581.3914 ore ufficio.

10 managers needed immediately. Qualify for the positions if you speak 50% English. Full time 6.500.000 - 8.000.000 in Torino area. Complete training. Tel. 011 562.9347 Ask for Mr. Black.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CERCASI abili venditori per nuovo prodotto ecologico, fisso mensile. Vendita su appuntamento. Tel. 854.210.

CONCESSIONARIA automobili cerca venditori/trici max 25 anni, lavoro interno esterno Emiliano. Tel. 663.5050.

FORNITURE per ufficio, cancelleria, azienda torinese cerca agenti e rappresentanti. Telefonare Ditta Dalmar 011 447.3629.

LA Ditta Vemes nota concessionaria di importanti case leader nel mercato movimento terra e dell'edilizia cerca abili venditori/trici per Torino e provincia. Ottimo trattamento. Tel. ore ufficio allo 011 900.3130.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PENSIONATO cerca lavoro come custode anche notturno, autista, camerliere o altri lavori. Tel. 232.096.

IMPIEGATI

A. DIRETTORE alter-ego 45enne gestione amministrativa per industria commercio, servizi. Offresi. Tel. 011 739.5790.

DATTILOGRAFA veloce, steno, uso P.C., esperienza pluriennale studio materia part-time, ottime referenze, libera subito, offresi. Tel. 011 213.302.

DIPLOMATA SAA laureanda economia e commercio, pluriennale esperienza contabilità generale e iva, bilancio, adempimenti fiscali, esamina proposte. Tel. 011 673.271.

ESPERIENZA quinquennale [illegible] agenzia immobiliare cerca impiego anche in altro settore. Tel. 967.1927.

RESPONSABILE amministrativa controller auditor 35enne esamina proposte. Tel. ore pasti 706.545 - 318.2634.

64ENNE dinamica lunga pratica ufficio referenziata offresi part-time mansioni fiducia Tel. 011 751.893.

TECNICI

ELETTROTECNICO con esperienza in montaggi elettrici industriali, impianti bordo macchina ed elettromeccanica hardware, disponibile ad eventuali trasferte offresi a serio ditta. Tel. 011 247.6762.

INGEGNERE progetta ed esegue calcoli C.A. edifici civili ed industriali privati ed imprese. Tel. 0141 762.398.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ZONA Mole Antonelliana 1° piano intorno corte vendesi alloggio libero mq 90, 4 camere servizio adatto anche ufficio laboratorio. Tel. 707.2580.

A. IL PORTICO libero adiacenze corso Raffaello ingresso 2 camere cucinotta salone/no bagno mutuo. Tel. 817.7666.

A. IL PORTICO libero Vanchiglia monolocale mansardato con bagno ottimamente ristrutturato mutuo. Tel. 617.7606.

A. PARELLA via Avona bello stabile camera tinello cucinino bagno minimo anticipo L. 28 milioni e mutuo. Tel. 561.2760.

A. POZZO STRADA stesso stabile varie metrature liberi da L. 135 a 306 milioni ottimi permute. Nordest 561.2760.

A. SERIM 562.9801 corso Novara via Parruzzo nuovo consegna aprile soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto coperto volendo mutuo.

A. SERIM 562.9801 via Villa Giusti 39, alloggi signorili pronta consegna di soleggiano 2 camere cucina biservizi box o posto auto iva 4% permute.

A. STUDIO BIMONCINI liberi occupati vendiamo alloggi 2 camere tinello servizi via Gianfrancesco Re 95. Tel. 539.636 - 543.870.

A. VIA Castelidelfino ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina ascensore. I.R. 772.4343.

A. VIA Tirreno 143 liberi 2 camere tinello cucinino servizi - 1 camera cucina servizi mutuo. I.R. 772.4343.

A. 280.000.000 via Arsenale in ottimo stabile alloggio libero 130 mq volendo anche uso ufficio. "La Borsa" 358.482.

ADIACENTE corso Peschiera libero finamente ristrutturato sole 2 camere cucina bagno termo autonomo. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso [illegible] in stabile in ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Rebaudengo ingresso 4 camere cucina bagno cantina posto auto L. 210 milioni. Tel. 696.0301.

ADIACENTE piazza Ghirli vendonsi bi/trilocali affittati possibilità box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 178 milioni mutuabile. Tel. 669.0013.

ADIACENZE corso Sebastopoli bello stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 160 milioni. Nordest 561.2760.

ADIACENZE largo Borgaro ampio 2 camere tinello cucinino bagno bello stabile L. 50 milioni e mutuo. Tel. 561.2760.

ADIACENZE Lungo Dora Firenze in bella casa d'epoca ingresso 2 camere cucina servizi piano alto. Tel. 437.3440.

ADIACENZE piazza Pitagora signorile ingresso 2 camere cucina bagno box portineria. Nordest 561.2760.

ADIACENZE Ponte Rossini vendonsi in stabile ristrutturato bi/trilocali liberi ed affittati, anche abbinabili box. Tel. 247.0210.

AFFARE Centro Europa ingresso salone/no 2 camere cucina servizi cantina box auto L. 290 milioni. Multicase 581.8147.

AFFARE corso Vittorio libero camera cucina bagno ristrutturato L. 61 milioni. Abitare & Finanziare 580.8004.

AFFARE piazza Barcellona presti mq 92, 3 camere cucina servizi cantina L. 185 milioni. Multicase 581.8147.

AFFARONE Parella 2 camere tinello cucinino servizi piano alto a L. 177 milioni possibilità box. Tel. 437.3440.

ALLOGGI nuovi signorili 1/2/3 camere giardino via Calabria angolo corso Potenza mutuo bancario. Visite anche sabato. SIS 562.9677 - 532.080.

AMBROSIANO Crocetta presti Mauriziano ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina 3 arie. Tel. 669.6766.

AMBROSIANO H Pozzo Strada ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 185 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO I corso Maroncelli ottimo ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO L corso Racconigi occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO M Molinette presti ristrutturato camera cucina bagno cantina L. 87 milioni dilazionabili. Tel. 319.7777.

AMBROSIANO presti Valentino mq 150 abitazione o ufficio ingresso indipendente 1° piano. tel. 669.8768.

ANGOLO via Febbri 97 nuova palazzina con giardino signorili salone 2/4 camere bi/triservizi box. Visite anche sabato. SIS 562.9677 - 532.080.

ATTICO nuda proprietà via Bertola salone cucina 3 camere biservizi terrazzo cantina soffitta. GR 011 329.0421.

ATTICO S. Rita libero camera cucina bagno terrazzo via Tripoli L. 145 milioni. Casasplemonte 318.2525.

BIMAR adiacenze via Lessona camere soggiorno angolo cottura servizio soffitta occupato L. 55 milioni. Tel. 434.5758.

BIMAR Barriera Milano ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore libero L. 112 milioni mutuo. Tel. 434.5758.

BIMAR corso Traiano 2 camere soggiorno cucina bagno ascensore mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR presti Lungo Po Antonelli occupato piano alto ascensore 2 vani da rattare mutui permute. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Donato ingresso cucina bagno camera ristrutturato 1° piano L. 115 milioni libero. Tel. 434.5758.

CAMPIDOGLIO
via Casalis 31 in bella casa d'epoca appartamenti e uffici da 78 a 360 mq. Personale in loco ore 14,30/17,30. Gabetti vende 57.67.

CASASTANDAR 546.344 libero piazza Massaua ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno ingresso dilazioni.

CASASTANDAR 547.886 libero via Chieri ottimo 2 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo dilazioni.

CENTRALE (S. Salvario) in elegante casa d'epoca alloggio di 60 mq anche adatto studio. Tel. 437.3440.

CENTRO EUROPA libero salone 3 camere cucina biservizi box auto L. 350 milioni. Ferraro 957.1159 - 0174 683.482.

CENTRO storico libero mansardato 4 camere cucina bagno palazzo prestigioso con ascensori. Casaplemonte 318.2525.

CONSULEDILE A 437.4000 vende via Segantini 98 (piazza Manno) recenti spaziosissimi 3 camere cucina a/o tinello cucinino 1/2 servizi liberi a/o occupati box.

CONSULEDILE 437.4000 vende zona Lungo Po Antonelli libero monolocale ottimo per reddito; adatto uso ufficio.

CONSULEDILE 437.4000 via Montevecchio nuovo abitabile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 290 milioni più box.

CORSO Brescia piano 8° salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo verandato vende. Americ 431.0833 - 431.0644.

CORSO Brunelleschi libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni termoascensore box. Balm 668.3852.

CORSO CASALE
libero recente 2 ingressi soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Ferrucci presti nuova tribunale libero mq 140 piano alto panoramico portineria doppi ascensori. Tel. 531.005.

CORSO Francia Cascine Vica stabile signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box vera occasione. Tel. 364.491.

CORSO Galileo Ferraris spoca signorile salone 4 camere cucina servizi vende. Americ. Tel. 431.0644 - 431.0833.

CORSO Peschiera libero signorile uso abitazione/ufficio doppi ingressi salone 2 camere cucina bagno portineria permute. Mediocasa Gruppo 385.9070 r.a.

CORSO Peschiera ottimo salone 2 camere cucina servizi mansarda mq 80 posto auto L. 380 milioni. Multicase 581.8147.

CORSO S. Maurizio adiacenze in palazzina completamente ristrutturata vendesi appartamento mq 80 circa arredato volendo ad reddito. Tel. 562.4893.

CORSO Svizzera 112 in stabile di prestigio alloggio di 130 mq su 2 livelli ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi più box. Tel. 660.2252.

CORSO Traiano alloggio ingresso 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina posto auto 130 mq. Cogim [illegible].

CORSO Unità (Bramante) libero ampio monolocale con servizi mq 38 signorile piano 5°. Studio Palma 318.5122.

CORSO Vittorio bellissimo alloggio mq 155 libero 4° piano stabile d'epoca prestigioso L. 500 milioni. Tel. 669.2962.

CROCETTA libero epoca finamente ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 145 mutuo. Casastandar 546.344.

CROCETTA
via Calabria libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CROCETTA
via Vespucci libero signorile piano alto salone 4 camere cucina 3 bagni box. Gabetti vende 57.67.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero via Baltimora spazioso recente ingresso 3 camere cucina bagno L. 320 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 libero via Frassinetto (adiacenze) camera tinello cucinino bagno mq 58 L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 316.6555 via Gorizia (adiacenze) libero ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 105 milioni dilazionabili.

GABETTI VENDE
corso Lecce luminoso libero 1° piano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Trieste 2 appartamenti abbinabili 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Robilant libero luminoso piano alto 3 camere cucina bagno doppia esposizione. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Pozzo Strada corso Peschiera piano alto libero luminoso 3 camere ampia cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ilixia libero ben tenuto saloncino camera cucina bagno terrazzo L. 219 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Pesaro libero ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno solaio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Stampini libero ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Stradella libero spazioso ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Tripoli libero piano alto panoramico camera cucina bagno [illegible]no. Tel. 57.67.

INVESTIMENTO occupato piazza Sofia camera cucina bagno piano alto panoramico L. 78 milioni. Selma 812.2016.

LARGO Orbassano prestigioso 5° piano 3 arie salone 2 camere cucina biservizi L. 380 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERA monocamera piazza Vittorio con bagno e ascensore occasione L. 8 milioni contanti più rate. TC 473.0668.

LIBERO A corso Traiano Mirafiori camera tinello cucinino bano come nuovo L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO attico corso Novara soggiorno 2 camere tinello cucinino ripostiglio bagno terrazzino mutuo. Pedone 812.7420 r.a.

LIBERO A via Montevecchio Barriera Milano camera tinello cucinino bagno ascensore L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Urbino stazione Dora 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO bagno camera cucina corso Telesio bello ristrutturato 2 arie affare L. 110 milioni. Casaplemonte 318.2525.

LIBERO corso Racconigi / corso Vittorio signorile 3 camere cucina biservizi L. 298 milioni permuta. Sagecom 437.4744.

LIBERO corso Regina 5 camere cucina servizi L. 200 milioni possibilità mutuo fondiario. Tel. 562.1875.

LIBERO largo Tirreno stabile recente signorile 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Editorino 317.8337.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina panoramico Pedone 812.7420.

LIBERO signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 Studio delle Alpi prezzo interessante. Tel. 364.491.

LIBERO via Borgaresia / Parella ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 125 milioni. Sagecom 437.4744.

LIBERO via Canova / S. Salvario ampio 3 camere cucina bagno cantina L. 185 milioni permute. Sagecom 437.4744.

LUCIANA VOLA adiacenze corso Matteotti in signorile casa d'epoca appartamento mq 200 posti auto. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Telesio piano alto splendido appartamento lussuosamente rifinito mq 210 box doppio. Tel. 436.1395 - 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Ursa (corso Tazzoli) in stabile recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA largo Re Umberto in signorile palazzo appartamento prestigioso mq 240. Tel. 436.1395.

PIAZZA Omero adiacenze piano 10° prestigioso appartamento su 2 piani di mq 300 vende. Americ 431.0833 - 431.0644.

PIAZZA Sabotino adiacente libero nuova costruzione piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni box. Saim 569.3283.

PIAZZA STATUTO
in casa d'epoca libero signorile ampio ingresso 7 camere cucina bagno uso studio. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA VITTORIO
via Po stesse case bi/trilocali con bagno liberi da ristrutturare con ascensore. Gabetti vende 57.67.

PRECOLLINA
via Vignale casa d'epoca con 2 unità abitative di soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

PRECOLLINA via Villa della Regina libero prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi box. Saim 569.3283.

PRESSI via Po salone 3 camere cucina angolo cottura biservizi terrazzo. Bimar 434.5758.

PRESTIGIOSA
posizione (zona piazza Peyron) appartamento libero mq 130 in signorile stabile d'epoca. Tel. 562.8181.

PRESTIGIOSO [illegible] via eccezionale salone, cucina, pranzo, 4 camere doppi servizi, mq 220. Campisi 0123.320.065.

PRESTIGIOSO
corso Belgio 6 appartamento attiguo di: salone 4 camere cucina 3 bagni terrazzo. Tel. 771.5232.

SANT'ANDREA
immobili di prestigio 011 581.8338 propone signorile appartamento con affaccio su giardini Italia '61 di mq 250 oltre cantina e box auto.

S. PAOLO libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 140 milioni. Piersanti 434.7525.

S. RITA libero ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore ottimo prezzo. Abitare & Finanziare 580.8004.

S. RITA libero molto spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Piersanti 434.7525.

S. RITA prestigioso libero asta 3 camere cucina 2 servizi e mansarda mq 135 con servizi box. B.L. 434.2377.

S. RITA Sebastopoli signorile mq 80 soggiorno 2 camere cucina bagno cantina soffitta. Tel 596.195.

S. RITA via Castelgomberto libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ascensore box. Saim 568.3852.

S. SALVARIO vendo 2 alloggi comunicanti 2 vani cucina cadauno più eventuale mansarda 2 vani più box. Tel. 669.6918/21.

STRADA del Cascinotto costruzione nel '91 monolocale arredato con angolo cottura e servizi posto auto. I.T.I. 319.2332.

STRADA del Cristo villa indipendente disposta su 2 piani composta di giardino privato mq 1500. I.T.I. 319.2332.

STRADA S. MAURO
esclusiva villa unifamiliare con giardino privato 1000 mq trattative riservate. Gabetti vende. Tel. 57.67.

STRADA S. Mauro villa con giardino nuovo interno mq 250 abitazione mq 200 permuta. Mediocasa Gruppo 385.9070.

TECNOKASA 545.662 centrale piazza Palazzo di Città libera ampia mansarda mq 35 L. 55 milioni mutuo e dilazioni.

TECNOKASA 545.662 via della Consolata presti libero ingresso 3 camere cucinotta bagno termo centrale L. 60 milioni.

VALENTINO libero 2 ingressi 4 camere tinello cucinino bagno uso abitazione ufficio. Pedone 812.7420 r.a.

VALENTINO
via Lombroso casa d'epoca libero ristrutturato 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA Canelli interessante monolocale con angolo cottura e servizi mq 35 termoascensore. I.T.I. 319.2332.

VIA Capelli libero 2 camere cucina servizi mq 65 L. 145 milioni ampiamente dilazionabili. Abitare. I.T.I. 319.2332.

VIA di Canali libero finamente ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi cantina soffitta box. GR 011 320.524.

VIA Guido Reni libero soggiorno 3 camere cucina servizi mq 120 3 arie posto auto termoascensore. I.T.I. 319.2332.

VIA Mombarcaro libero in stabile dotato di termoascensore ampio camera tinello cucinino servizi. I.T.I. 319.2332.

VIA Segre S. Michele libero ristrutturato ingresso living 1 camera cucinino bagno L. 120 milioni. Tosetti & C. 660.4849.

VIA XX SETTEMBRE
vicinanze
PIAZZA CASTELLO
alloggio signorile mq 165 tripli servizi
IMPRESA OGGERO
TEL. 696.0300 - 696.5313

(continua)

Che cosa leggi in questi occhi?

Dolore? Paura? Un appello disperato?

Oggi sono tanti i bambini che contano sul tuo sostegno al Telefono Azzurro, per ricevere un apporto a volte determinante nel superamento di una situazione spesso insostenibile.

Aiuta il Telefono Azzurro.

Con un versamento minimo di £. 36.000 sul conto corrente postale n.550400 sarai abbonato automaticamente al periodico mensile **"Child"**, che ti tiene sempre "in linea" con quanto stiamo facendo per la difesa dei minori.

Il Telefono Azzurro ascolta e agisce.
24 ore su 24, risponde a questi numeri:

051/222525 | **1678-48048** Linea gratuita per i bambini di tutta Italia

*Desideri mettere la tua professionalità a disposizione del Telefono Azzurro, dando una mano come volontario? Telefona allo **051/237101**. Ti aspettiamo!*

IL TELEFONO AZZURRO
difende i giovani, aiuta i grandi

Il Telefono Azzurro
Via Marsala, 16 40126 Bologna (BO)

A mezzanotte l'annuncio del segretario Emma Bonino dopo l'ultima gara contro il tempo

Pannella vince in extremis

Trentamila «sì» salvano i radicali

ROMA. L'annuncio finale della vittoria viene dato dai microfoni di Radio radicale solo a mezzanotte, dal segretario Emma Bonino. Ma già dal tardo pomeriggio sono pronte le bottiglie e nella sede di via Torre Argentina c'è aria di festa. Il «contaiscritti» segna 29.004 e nelle ultime quattro ore, quelle in cui i telefoni e i fax sono più caldi, i novecento e rotti che mancano ai trentamila arriveranno. La quota fissata dal congresso, i dieci miliardi che permetteranno al partito di pagare i debiti e di organizzarsi per un anno, sarà raggiunta.

Vanno e vengono pony express e fattorini, consegnando telegrammi e vaglia postali. La sala grande, illuminata a giorno, gremita di militanti al telefono, sembra la Borsa. Ma all'arrivo dei leader e degli ospiti si trasforma in un palcoscenico, un'assemblea variopinta dove tutti portano al collo il cartello con le sei cifre 689791, il numero da chiamare per iscriversi al partito. Previa carta di credito.

Il numero fatidico. Ce l'ha anche Marco Pannella che si fa largo fra la folla di telecamere e cronisti e raccoglie il primo scrosciante applauso. Anche il sindaco di Sarajevo, un signore grigio, magro e gentile che parla solo slavo. Anche Emma Bonino che si fa posto accanto a Paolo Vigevano. Anche Claudio Martelli il transfuga, il divo della serata, atteso e scrutato, poi applaudito lungamente, con calore, dalla platea. Tutti diligenti col cartello.

«Arrivo da una città piena di disperazione come Sarajevo e spero che questa mia venuta abbia portato fortuna al partito radicale - esordisce il sindaco prelevato dalla Bosnia in fiamme con un blitz dell'aeronautica italiana -. Ma quando sono a Roma ho visto gli iscritti crescere di ora in ora e sono sicuro di farcela per mezzanotte - traduce la bionda interprete tra gli applausi -. Ora devo andare (da Martinazzoli, ndr.) ma torno a mezzanotte per vedere chi sarà il 30millesimo iscritto». Ancora applausi.

Martelli sotto i riflettori sembra un po' frastornato. «E' stata una bellissima gara e sono contento di avervi dato il mio contributo - attacca -: contento di aver partecipato, direbbero gli sportivi». Applausi. «Ma tutto quello che abbiamo fatto nelle ultime settimane è solo un inizio, per dar vita a un grande progetto politico». «Se riusciamo a dare l'ultimo slancio ce la faremo - interviene il neosegretario Emma Bonino -. Ringrazio Claudio, al quale voglio dire che il maglione che mi ha prestato e che avevo indosso nello spot del partito non lo riavrà mai più perché resterà qui come un trofeo».

Tocca a Pannella, gioioso come mai, e si appella al pubblico. «Abbiamo bisogno di un ultimo impeto di generosità, ma ce la facciamo. Dov'è il Paese che crolla? Io qui vedo un clima di grande responsabilità e letizia. Da giorni i compagni sono al telefono, giorno e notte, siamo alla fine, stiamo per vincere, aspettiamo l'ultima ondata». Poi, a Martelli: «E' l'inizio per Claudio ma anche per Stefano, il figlio diciassettenne che si è iscritto anche lui». «Giacomo, non Stefano», corregge Martelli sorridendo, sommerso da un'altra raffica di applausi. Va bene uguale. «C'è anche Renato Zero. E' voluto venire anche lui», aggiunge il leader storico, al colmo, indicando il cantante in cappotto giallo e berretto nero calcato sui capelli alla paggio.

Il primo impegno del partito? chiedono i cronisti. «Andare avanti, e lavorare intensamente», risponde. Martelli che ruolo avrà? «Il giustiziere» suggerisce una voce maliziosa. Pronta risposta: «Quello lo escludo di sicuro - sorride ancora l'ex delfino di Craxi -. Spero di avere il privilegio di un semplice iscritto. Non desidero specializzazioni».

Maria Grazia Bruzzone

Via vai di fattorini e pony express con telegrammi e vaglia postali Anche il sindaco di Sarajevo partecipa alla festa

Qui a fianco: Emma Bonino
A destra: Marco Panella con l'ex ministro della Giustizia, Claudio Martelli
Entrambi esibiscono i cartelli con l'invito a iscriversi al Partito radicale

E riappare Martelli, col cartello al collo

«Mi hanno usato? Bene: mi ha usato anche il psi»

ROMA. Onorevole Martelli, come mai dopo la sua uscita di scena ha scelto di riapparire per la prima volta in pubblico nella sede del partito radicale, con un numero appeso al collo?

«Sono iscritto al pr da due anni ma amico da almeno venti. E ripensando a tutte le battaglie, l'aborto, il divorzio, la giustizia più giusta, il nucleare, la caccia, fino alla riforma elettorale uninominale maggioritaria, alla fine mi sono accorto che la [illegible] non averlo fatto prima».

Un atto d'amore?

«Mi pare che in un momento in cui i partiti vivono una fase di contestazione, di discredito e di accuse, il partito che è stato meno partitocratico e che con più lungimiranza e energia ha denunciato la partitocrazia, non a caso diventa il punto di riferimento per tanti cittadini».

E il cartello al collo col numero del partito?

«Non è la prima volta che mi trovo a fare l'uomo-sandwich. Mi è capitato per altre buone cause, dal divorzio ad altre battaglie locali, come quella per il disinquinamento del Po. Non mi pare che ci sia niente di male».

L'aver iscritto anche suo figlio Giacomo testimonia un impegno dell'intera famiglia nelle schiere di Pannella?

«Veramente è una decisione che ha preso lui. A 16 anni può fare le sue scelte. E se non fosse in gita con la scuola a Istanbul sarebbe anche venuto».

Poco fa al microfono, ma già al congresso del pr, riproponeva l'idea di un «grande progetto politico». Perché?

«Allo stato delle cose questo è il solo partito in cui mi riconosco, perché vi ritrovo i miei ideali. So che anche nel pri, nel pds, tra i verdi c'è gente che la pensa allo stesso modo. Ma per ora il partito radicale è il solo che si sia dichiarato disponibile ad immolarsi per una riforma delle istituzioni e per dar vita a qualcosa di più grande, che in provvisoriamente chiamo "partito democratico"».

E come lo immagina questo «partito che non c'è»?

«E' difficile dirlo oggi. Sarà frutto delle nuove regole e delle decisioni degli italiani, se torneranno ad amare la politica dopo questa spaventosa disillusione».

Chi vede vicino a lei nel partito futuro?

«Tanti cittadini, donne, uomini come quelli che ho visto qui poco fa, tra i quali ho riconosciuto anche tanti socialisti. Vedo critici che ci credono, che desiderano una cosa nuova, un partito non fatto di apparati, non identificabile col potere».

Non ha paura di essere un po' usato dai radicali?

«In parte questo rischio c'è. Ma anche il partito socialista mi ha usato. E forse per le buone cause è anche giusto essere usati».

Insomma, oggi coi radicali, domani chissà...

«Ai socialisti ho dato un arrivederci. E coltivo la speranza che cambiando, sul serio, ci si possa anche reincontrare». **[m. g. b.]**

DALL'ITALIA

Colombo presidente dell'Internazionale dc

BRUXELLES. Il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo è stato eletto ieri presidente dell'Internazionale democristiana, che ha tenuto nella capitale belga il suo decimo congresso, il primo dopo la caduta dei regimi comunisti dell'Est europeo. Tra i rappresentanti dei sessantasei partiti membri, c'erano pure i democristiani dei «nuovi Paesi»: Ucraina, Bielorussia, Repubbliche baltiche, Georgia, ma anche una delegazione proveniente da Cuba. **[f. s.]**

Suicidio Castellari Andreotti dai giudici

ROMA. L'ex presidente del Consiglio, il senatore Giulio Andreotti sarà ascoltato come testimone dai giudici che indagano sulla morte di Sergio Castellari, l'ex direttore generale delle Partecipazioni Statali che si è tolto la vita il 18 febbraio scorso (ma sulle cause della morte i giudici non escludono anche altre ipotesi). Intanto si è appreso che tra le carte che vennero sequestrate ai primi di febbraio a Castellari e che causarono l'avvio di una indagine nei suoi confronti, vi era un fascicolo relativo alla fornitura di «forni nucleari» prodotti dall'Ansaldo e destinati all'Iran. L'operazione - oggetto delle indagini da parte della magistratura e quindi tutta ancora da verificare - vede coinvolti la Deutsche Bank e la consociata londinese, Morgan Grenfell. Al riguardo all'Ansaldo fanno sapere di non avere avuto rapporti di forniture dirette con l'Iran. [Agi]

Processo Moro-quater Gallinari non risponde

ROMA. Il brigatista Prospero Gallinari si è avvalso della facoltà di non rispondere ai giudici del processo Moro-quater motivando la decisione con il fatto che «in questo decennio non si è voluta affrontare la verità storico-politica di avvenimenti che ci hanno visto protagonisti». Ai giudici ha poi spiegato: «E' storicamente dimostrato che non è nell'ambito giudiziario che si può arrivare ad una verità storico-politica dell'esperienza delle Brigate rosse. Per questo motivo non vedo la necessità di una mia testimonianza». [Ansa]

La direzione del partito repubblicano respinge all'unanimità le dimissioni del segretario

«La Malfa resti con noi»

Bogi: «L'ultima decisione spetta a lui»

ROMA. Tutto il pri fa quadrato intorno al suo segretario. Ieri mattina nella riunione della direzione nazionale anche quanti in passato avevano dissentito sulle scelte politiche, si sono stretti intorno a Giorgio La Malfa invitandolo a ritirare le dimissioni. All'unanimità quindi è partito un messaggio per il prossimo Consiglio Nazionale del 12 e 13 marzo in cui il partito tornerà a invitare La Malfa a ritirare le dimissioni. La decisione della direzione è stata comunicata al segretario dimissionario che l'ha accolta «bene» e ha fatto sapere che si riserva di esprimere la sua opinione.

«La Malfa - dice Bogi - ha un tipo di serenità particolare. Il suo non è un gesto emotivo di una persona che in uno scatto ormonico intende sottolineare alcune sue caratteristiche personali. Questa scelta è il prodotto di una intelligenza morale, di quello che è il suo schema di comportamento». Bogi però sottolinea che «spetta a La Malfa decidere. Il nostro è un gesto di fiducia che non si è incrinata minimamente» e aggiunge che «l'atteggiamento di La Malfa merita un rispetto tale che è ingiusto che chiunque di noi a titolo personale lo voglia attirare e costringere. Lui deve sapere che l'atteggiamento del partito è questo. Io sono dell'avviso che lui non proceda alle dimissioni e così il partito». Adolfo Battaglia, ex Ministro dell'Industria, non sempre d'accordo in passato con le scelte del segretario, non ha dubbi nel dire che «non si può non essere solidali con La Malfa in un momento come questo. Se una persona perbene come Giorgio viene raggiunta da un avviso di garanzia, c'è qualche cosa di sbagliato nei meccanismi. I magistrati devono fare il loro dovere e se lo ritengono giusto devono mandare gli avvisi di garanzia. Questo non significa che non si possa esprimere un giudizio politico sulle vicende».

Enzo Bianco, ex sindaco di Catania aggiunge: «Il partito ha voglia di marciare compatto e di affrontare una fase delicatissima della vita politica con il massimo di unità possibile. Abbiamo espresso l'auspicio che Giorgio La Malfa possa continuare a svolgere la sua azione di leadership nel partito in una delle fasi più delicate della vita del Paese». Nel caso in cui le dimissioni fossero irrevocabili, Bianco afferma che «solo allora esamineremo il da farsi. Ma adesso nessuno prende in considerazione questa ipotesi» e fare nomi di un nuovo segretario sarebbe «intempestivo ed inelegante». [Agi]

Giorgio La Malfa

Dopo aver lanciato l'allarme per i casi di lebbra parte l'invito a Costa

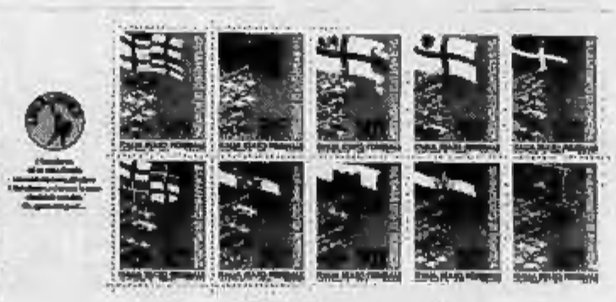
Lega: «Ora il passaporto salute»

Borghezio: serve agli immigrati extracomunitari

ROMA. La Lega Nord non demorde. Sull'onda dell'allarme per i casi di lebbra che si sono registrati recentemente in Italia tra gli immigrati, i «lumbard» sollecitano il ministro della Sanità, l'onorevole Raffaele Costa, liberale, perché istituisca un «passaporto della salute» per gli extracomunitari.

In un'interpellanza urgente presentata in questi giorni al ministro Costa il deputato leghista Mario Borghezio, facendo riferimento alla ventina di immigrati che sono stati colpiti dal bacillo di Koch e ricoverati, chiede se non sia giunta l'ora per l'Italia di adottare per gli immigrati extracomunitari un «passaporto della salute» e con esso adeguate norme di prevenzione e cura delle malattie come tbc, Aids, morbo di Hansen «di cui detti soggetti possono essere portatori anche inconsapevoli». [Agi]

I FRANCOBOLLI DI BOSSI



Il carroccio sfida le poste

La Lega Nord sfida Roma anche con i francobolli. Bossi ha emesso i suoi primi valori postali e l'impatto è forte. Dieci esemplari racchiusi in libretto con scritta «Giuramento di Pontida», Repubblica del Nord. Questa serie è dedicata alle «bandiere della libertà»: i dieci esemplari riproducono rispettivamente i vessilli di Emilia, Friuli, Liguria, Lombardia, Piemonte, Romagna, Toscana, Trentino, e le città di Trieste e Venezia che compongono lo «Stato Federale», come è scritto in ciascun pezzo. Ogni esemplare è da 50 centesimi di Lega. **[r. ros.]**

BARBIELLA GAGLIARDI SAFFIOTI

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

2a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, instancabile nel voler diffondere l'amore per la lettura, si ripropone con il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 48 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia.

LA STAMPA

Provincia di Torino

Rai-Dipartimento Scuola Educazione

Industriali e lavoratori non trovano un accordo, il maxi-decreto si arena

Occupazione, tutto da rifare

Sindacati divisi anche sullo sciopero

ROMA. «E' stata una riunione tristissima». Così, alle sette della sera, il presidente della Confindustria Luigi Abete chiude gelidamente una giornata di colloqui torrenziali sul maxi-decreto destinato a rilanciare l'occupazione. Ma non sono solo gli industriali ad essere insoddisfatti. Anche i sindacati pensano che ci sia ancora molta strada da fare prima che dalle mani del governo esca un piano accettabile. E la stessa maggioranza, al di là dell'ottimismo di facciata del ministro del Lavoro Nino Cristofori, è divisa sui provvedimenti da prendere. Così mentre le crisi e le manifestazioni dei lavoratori incalzano, dalla Puglia, alla Sardegna, alla Calabria, il decreto legge segna il passo.

E mentre sul fronte legislativo si accumulano le difficoltà, c'è una battuta d'arresto anche per lo sciopero generale previsto per il 2 aprile. Cgil, Cisl e Uil avrebbero dovuto stabilire ieri come scendere in piazza, ma la decisione è rinviata a lunedì prossimo. Nella riunione delle segreterie unitarie non si è infatti sanata la spaccatura delle tre confederazioni: da una parte la Cgil che punta a uno sciopero solo per le categorie dell'industria; dall'altra Cisl e Uil, favorevoli invece a uno sciopero generale, ma a patto che sia proclamato al prossimo esecutivo unitario, il 15 marzo, e soprattutto sulla base di rivendicazioni precise.

Per quanto invece riguarda il maxi-decreto sull'occupazione, che il governo vuole varare dopodomani, sindacati e governo hanno discusso a lungo ieri mattina e qualche punto d'intesa sembra essere stato raggiunto. Rispondendo alle richieste dei sindacati, dal decreto dovrebbe sparire il cosiddetto lavoro «interinale», cioè a tempo determinato. Allo stesso tempo la cassa integrazione straordinaria dovrebbe essere estesa alle piccole imprese di tutto il Mezzogiorno, a quelle di altre aree di crisi - da individuare secondo criteri diversi da quelli usati dalla Cee - e anche alle aziende commerciali con almeno 100 addetti anziché 200 come ora; inoltre l'indennità di disoccupazione dovrebbe essere gradualmente innalzata anche se non dal 20 al 40% come chiedono i sindacati. Ma, mentre per Cristofori la trattativa va avanti «positivamente» e «gran parte degli elementi affrontati nella discussione odierna hanno trovato un apprezzamento», i sindacati usano toni molto meno entusiasti. «Resta un dissenso di fondo sull'impostazione con la quale il governo sta affrontando i problemi del lavoro», commenta il segretario aggiunto della Cgil, Fausto Bertinotti. E anche il segretario confederale della Uil Franco Lotito, pur apprezzando l'eliminazione del lavoro interinale, vuole «vedere quali modifiche verranno predisposte sul salario di ingresso e contratti di inserimento e quelli di solidarietà».

Nel pomeriggio, poi, Cristofori ha visto i rappresentanti del mondo industriale. Un incontro decisamente più «gelido» di quello avuto con i sindacati. «Il ministro Cristofori - ha detto Abete uscendo dalla riunione - ci ha spiegato l'insieme delle posizioni che emergono da parte dei singoli sindacati o singoli componenti delle commissioni parlamentari, ciascuno contrario a qualcosa. Nessuno che cerchi di vedere come creare nuovo lavoro e nuova occupazione». «Se il governo non si assume la responsabilità di fare delle scelte e presentarle a tutte le parti sociali e al parlamento, mettendo tutti di fronte alle proprie responsabilità - ha continuato il presidente della Confindustria - potremmo parlare di un'occasione perduta. Noi abbiamo bisogno di modernizzare il nostro mercato del lavoro, introducendo quegli istituti di mobilità e flessibilità già presenti in altri Paesi come la Francia e la Germania. Se il governo non si muoverà lungo questa direzione, noi ci assumeremo la responsabilità di dire che, così facendo, non si fa certo l'interesse del Paese». La posizione di Abete è condivisa da Agostino Paci, presidente dell'Intersind e da Alessandro Cocirio, presidente della Confapi. «E' stato un incontro di cui non abbiamo nemmeno capito il motivo della convocazione», ha commentato Cocirio, mentre Paci si è detto «preoccupato perché il discorso sulla flessibilizzazione del mercato del lavoro rischia di arenarsi». Oggi è in programma un nuovo vertice a Palazzo Chigi, mentre domani i provvedimenti dovrebbero essere riproposti all'esame delle parti sociali. [f. man.]

L'incontro governo-sindacati e, in alto, Luigi Abete

ALLARME DELL'ANCE

«Mani pulite» mette in crisi l'edilizia

MILANO. L'edilizia italiana, sia pubblica che privata, è in crisi, il settore ha perso ben 60.000 posti di lavoro a livello nazionale (su un totale di 1,2 milioni) nel secondo semestre '92; solo nel gennaio '93 sono stati circa mille i cassintegrati tra le imprese edili lombarde. L'elenco è lungo, ma per l'associazione nazionale costruttori edili (Ance) «non si possono attribuire i cantieri chiusi all'inchiesta "mani pulite", che si è sovrapposta a una situazione congiunturale molto difficile». Tuttavia, sottolinea lo stesso presidente dell'Ance, Riccardo Pisa, solo 65 appalti pubblici dal valore di oltre 5 milioni di ecu (circa 9 miliardi di lire) sono stati assegnati in Italia negli ultimi 6 mesi, ma soprattutto nel nostro Paese vi sono oggi circa 14.000 committenti di lavori pubblici paralizzati. A fornire quest'ultimo dato è il presidente del Cnel (consiglio nazionale dell'economia del lavoro), Giuseppe De Rita, intervenuto a un convegno sull'urbanistica. «In italia c'è lo stop totale degli appalti - ha affermato De Rita -, ben 14.000 stazioni appaltanti, ovvero committenti pubblici, sono ferme. Questo indica che il problema non è solo lombardo, ma di tutte le regioni. Non c'è via di uscita, dobbiamo solo aspettare che finisca l'inchiesta». (Ansa)

IN BREVE

Fabbretti fermato con 2 miliardi

COMO. Tommaso Fabbretti, 57 anni, ex presidente del Bologna Calcio, è stato fermato l'altro ieri al valico di Brogeda e segnalato all'Ufficio italiano cambi per infrazione all'obbligo di denunciare il possesso di denaro in misura superiore ai 20 milioni di lire. Nel taschino della giacca Fabbretti aveva tre assegni per 1 miliardo e 812 milioni di lire. Tre assegni, sequestrati, della medesima agenzia «Comit» di Bologna, intestati a un'immobiliare del capoluogo: uno per 1 miliardo e 700 milioni di lire, un altro per 100 milioni, il terzo per «soli» 12 milioni. Fabbretti viaggiava a bordo di una Bmw targata Bologna in compagnia di una donna di Venezia. In tasca aveva anche 20 milioni di lire in contanti: la somma non è stata sequestrata in quanto può essere importata o esportata. [m. m.]

Bologna, neosindaco vuol sfrattare i gay

BOLOGNA. Esordio con gaffe per il neosindaco di Bologna, il pidiessino quarantenne Walter Vitali, successore di Renzo Imbeni. A neppure quarantott'ore dall'insediamento, alcune sue dichiarazioni alla stampa locale hanno riacceso una polemica che dura da 11 anni: dal marzo 1982, quando l'allora sindaco comunista Zangheri concesse alla comunità gay bolognese l'uso dei locali del Cassero di Porta Saragozza, luogo consacrato al culto mariano dirimpetto al quale si erge il santuario di San Luca. Vitali denuncia la necessità di una diversa collocazione del circolo gay. L'Arcigay, con Grillini in testa, parla di «integralismo religioso» e gli dichiara guerra. [m. o.]

Telefonate di Diana inglesi sotto choc

LONDRA. Irritazione e disappunto in tutti gli ambienti britannici dopo la telediffusione in Australia, ieri, del colloquio telefonico tra la principessa Diana e James Gilbey, in cui lei confida la preoccupazione di rimanere incinta, lasciando pochi dubbi sulla natura della loro relazione. L'opinione pubblica inglese, convinta finora che i rapporti tra i due fossero platonici, ne è rimasta scossa e teme che la casa dei Windsor sia in pericolo. Il primo ministro John Major è stato sottoposto a forti pressioni perché apra un'inchiesta. (Ansa)

Dopo il trapianto muore il piccolo Nabil

ROMA. Non ce l'ha fatta Nabil Jamai, il primo bambino extracomunitario sottoposto a trapianto di cuore in Italia: Nabil, che aveva due anni ed era affetto dalla nascita da una grave forma di miocardia, è morto nell'ospedale romano Bambino Gesù, dove era stato operato dal cardiochirurgo Carlo Marcelletti. Ad ucciderlo è stata una forma irreversibile di rigetto, i cui primi sintomi avevano cominciato a manifestarsi già qualche giorno dopo l'intervento. Il piccolo era figlio di una coppia di venditori ambulanti, entrambi di Casablanca, da 13 anni in Italia in attesa di un permesso definitivo. (Ansa)

IL CASO

LA GUERRA DEL SULCIS

Dalle miniere protesta al tritolo

In Sardegna, fatto esplodere un traliccio dell'Enel

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tempo degli avvertimenti, delle proteste in tv, degli assedi di folle di manifestanti ai palazzi del potere è finito. Nel Sulcis Iglesiente, il bacino minerario della Sardegna, il malessere di migliaia di persone che si battono per difendere il posto di lavoro ha sposato, purtroppo, la strategia del tritolo. Una ventina di minuti dopo la mezzanotte, qualche chilo di gelatina (forse quattro, ma c'è anche chi dice di più) ha tranciato ieri alla base un traliccio dell'Enel. Un boato e il gigante di ferro si è abbattuto su un campo chiazzato di neve, trascinandosi dietro i fili sui quali corre energia elettrica a 220 mila volts. Li ha notati, una mezz'ora più tardi, alla luce dei fari, l'autista di un camion che percorreva la provinciale tra Carbonia e Villamassargia.

Una telefonata alla polizia di Carbonia ha lanciato l'allarme, che si è incrociato con quello contenuto in una comunicazione anonima giunta poco prima al centralino del commissariato di Iglesias. Forze dell'ordine e tecnici dell'Enel sono arrivati in massa. Il traffico sulla strada è stato bloccato per ore, fino alla serata. I danni non sono ingenti. Polizia carabinieri e magistratura indagano.

Ma tra la gente il botto ha fatto rumore. Segna un pericolosissimo innalzarsi del livello della battaglia ingaggiata da chi vuol continuare a scendere centinaia di metri nelle viscere della terra per estrarre carbone, piombo, zinco e guadagnarsi un salario da sopravvivenza. E' probabile che l'attentato sia stato organizzato da una frangia estrema dei minatori in rivolta. Ma anche gli altri, che continuano a credere alla dialettica sindacale, hanno calcato la mano. In un lugubre avviso, pubblicato ieri sull'Unità, hanno lanciato un messaggio duro, violento: «Meglio sotto terra che su un'Italia di merda. A 395 metri sotto il livello del mare continueremo ad aspettare uno spiraglio di luce per le nostre trattative». E hanno chiesto, a chiunque voglia schierarsi con loro, un contributo economico, mettendo a disposizione un conto corrente (9241) nella sede di Iglesias della Banca Nazionale del Lavoro.

I lavoratori che da una decina di giorni si sono asserragliati nelle gallerie degli impianti di Campo Pisano e di San Giovanni non hanno esitato a condannare il gesto dell'altra notte. Due portavoce hanno denunciato il pericolo di «infiltrazioni di terroristi. L'attentato è opera di gente estranea. Noi - hanno ribadito - siamo democratici nella lotta».

Poche parole, asciutte, severe. Come il carattere degli operai da tre generazioni in lotta per un domani meno incerto. E che avevano lanciato nel recente passato un preciso segnale: «La situazione è grave. Dalle polveriere della miniera di Monteponi qualcuno ha portato via 400 chili di esplosivo, con miccia e detonatori».

Esplosivo identico a quello utilizzato l'altra notte per abbattere il traliccio dell'Enel. E che già era riapparso, in dosi, sotto altre due torri che sostengono le linee elettriche e di fianco alle colonnine di un distributore di carburante. Atti solo dimostrativi, segnalati prima dell'esplosione a polizia e carabinieri. E tutti, come al solito, hanno creduto che ancora una volta si gridasse alla luna. Ma il lupo è arrivato davvero. E il clima si fa nero in una regione afflitta da una gravissima crisi economica e che vanta tristi primati nei livelli di disoccupazione.

Non c'è, o almeno non sembra esserci, nelle parole di tutti giustificazione per l'attentato. Ma tanti denunciano i rischi di un ulteriore aggravarsi del conflitto. Una storia di promesse tradite, il cui ultimo capitolo si è aperto nel 1986. Quando - ricorda Sergio Mazzuzzi, segretario della Fulc dell'Iglesiente - Roma promise 505 miliardi per il rilancio delle miniere del carbone sardo. E poi progetti di gassificazione per eliminare lo zolfo del minerale perché potesse bruciare nelle centrale Enel di Portoscuso. E ancora 1909 posti di lavoro. Invece non si è fatto nulla. I fondi sono spariti. E le notizie dell'ultima ora annunciano la chiusura delle miniere.

Ripetono la comunicazione arrivata sabato scorso sullo smantellamento degli impianti della Sim, la società mineraria dell'Eni ormai in liquidazione. Niente più carbone, piombo e zinco, niente lavoro, niente stipendi. «Stanno uccidendo un intero territorio», commenta Gino Armosini, vecchio minatore, sindacalista degli Anni 70. Non vuol tornare in prima linea (ormai non ho più l'età), ma desidera portare il suo contributo «di cittadino».

Il fronte è compatto. Tutto il movimento sindacale giudica l'attentato un «atto sconsiderato, una vera e propria provocazione contro le lotte che i lavoratori del Sulcis conducono in difesa dell'apparato produttivo e dell'occupazione». C'è un invito alla mobilitazione democratica. Anche il sindacato autonomo della polizia è sceso a fianco dei minatori.

E chiunque timbri un cartellino o sia alla caccia di un posto di lavoro in Sardegna contribuisce alla pressione che viene operata sulla giunta regionale sarda perché si imponga al governo centrale e pretenda il rispetto dei patti sul rilancio dei cantieri e il varo di nuove iniziative. Ma l'amministrazione regionale sembra avere poche armi, e per di più spuntate, a disposizione. Il presidente Antonello Cabras ha detto di sentirsi «al capo di una giunta di guerra», ha denunciato l'atteggiamento liquidatorio del governo e ha trovato alleati in Achille Occhetto e nei deputati sardi del pds che hanno sollecitato la revoca del provvedimento di chiusura delle miniere. Il sindacato ha proclamato una giornata di sciopero generale nell'isola. Oggi il leader di Rifondazione comunista Garavini si incontrerà con i lavoratori del Sulcis. Sembra un rituale. Ancor più inutile ora che ha cominciato a parlare il tritolo.

Corrado Grandesso

Sopra, minatori in corteo; e a destra l'annuncio apparso su l'Unità. Sotto, da sinistra, una galleria del Sulcis; a fianco, il traliccio abbattuto

Sconfessato il gesto «Ma siamo allo stremo» E gli operai pubblicano annunci con Sos

Napoli, fugge ma poi ha un malore e va in ospedale

I «fan» dello spacciatore aggrediscono la polizia

NAPOLI. Per favorire la fuga di uno spacciatore, una folla inferocita si è scagliata contro la polizia. L'assalto è avvenuto ieri a Forcella, il rione della vecchia Napoli considerato «regno» del boss Luigi Giuliano. Un centinaio di persone, in maggioranza donne e bambini, sono scese in campo al fianco di Giuseppe Fedele, 48 anni, precedenti per traffico e spaccio di droga. Lo scontro si è concluso con il ferimento di un agente e la denuncia di due «sostenitori» del pregiudicato.

A scatenare la reazione degli abitanti di Forcella è stato un banale controllo. Una pattuglia di poliziotti - appartenenti alla sezione «Falchi» della squadra mobile, composta da uomini in borghese che girano in sella a potenti moto - ha incrociato in via delle Zite Giuseppe Fedele, una faccia fin troppo nota agli investigatori. L'uomo è stato fermato ed ha subito aggredito a pugni e calci gli agenti, uno dei quali è poi finito in ospedale per i colpi subiti. Il pregiudicato ha quindi chiamato a raccolta parenti e amici: dagli edifici circostanti, sono scese in strada decine di persone. In pochi minuti, una folla minacciosa ha circondato i poliziotti, con il chiaro intento di far scappare lo spacciatore. Grida, spintoni, insulti: Fedele è riuscito a divincolarsi dalla presa dei «Falchi».

La fuga è durata poco. Il pregiudicato, colto da un malore, si è fatto ricoverare nel vicino ospedale Ascalesi, dove i medici lo tengono in osservazione nel reparto di Cardiologia. Qui è ora in stato d'arresto, sorvegliato a vista. E per due partecipanti alla rivolta - il fratello di Fedele, Gaetano, 27 anni, e una donna, Giuseppina Caporale - è scattata una denuncia per oltraggio e pubblico ufficiale. [m. c.]

INTERVISTA

LE CARTE SEGRETE DELL'EX LEADER

«Dal carcere i golpisti mi scrissero: ce lo meritiamo. E ora Eltsin li libera e accusa me»

«Vado al processo, Mosca tremerà»

Gorbaciov: ecco perché ho voluto il disarmo

Sopra il golpista Kriuchkov A destra il pg Stepankov

MOSCA

Mikhail Gorbaciov è elettrico, irritato, indignato.

Il «processo popolare» celebrato contro di lei dal Fronte di Salvezza Nazionale ha avuto una vasta eco sui media russi.

«Mi hanno condannato alla esecrazione perpetua e non alla fucilazione, bontà loro. Li conosco bene. Non mi preoccupano. C'è da preoccuparsi per qualcos'altro. C'è una regia accorta che guida una strana orchestra, con strani musicanti».

Tra un mese e mezzo comincia il processo ai golpisti, quello «vero», e lei affila le armi. Pensa che sarà battaglia dura anche per lei?

«Attendo con impazienza il processo. Lo considero necessario e vi parteciperò. Come politico e come giurista so bene che sarà difficile, ma non voglio parlare di questo per non dare carte a quelli che vorrebbero silurarlo prima ancora che cominci».

Ma chi dirige l'orchestra? Chi vuole silurare il processo?

«Il gioco è grosso. E' ovvio che i golpisti cercano di scaricare su altri le loro colpe. E vogliono spaventare i giudici e ottenere il rinvio. Ora che sono tutti in libertà (e non le pare strano?) il processo non lo vogliono più. Fin qui tutto è chiaro. Non intendono rispondere del danno criminale che hanno arrecato al Paese, della disintegrazione che hanno provocato. Logico che bisogna incanalare lo scontento della gente contro qualcuno. Ed ecco Gorbaciov! Meno chiaro è perché i loro avversari fanno la stessa cosa. Per esempio, come si spiega che i golpisti hanno avuto a disposizione le pagine di molti giornali democratici, dei canali televisivi di Stato, per vomitare accuse contro di me? Intanto tutti liberi. Erano malati? Io non sono un sadico e non auguro a nessuno di morire in prigione. Ma adesso vediamo che non erano affatto malati. Hanno scritto libri e memoriali e ora fanno comizi, conferenze stampa, rilasciano interviste. Ho l'impressione che quelli che li hanno lasciati andare in libertà volevano coprirsi le spalle, ingraziarseli. Non si sa mai. Poi vengo a sapere che Ziuganov e Poltoranin, nemici per la pelle, comunista nazional-patriottico il primo, ultra-radical-democratico il secondo, prendono il tè insieme. Naturalmente un tè a 40 gradi. Allora mi viene da pensare che anche i democratici hanno paura. Hanno preso il potere e non sono stati all'altezza, anzi hanno combinato un disastro. Anche loro sentono che saranno chiamati a rispondere. Ed è qui che i loro interessi coincidono con quelli degli altri: vogliono evitare il giudizio. Ecco perché i secondi hanno regalato ai golpisti così tanto spazio sui media. Non è casuale. Insisto che da qualche parte c'è un abile direttore d'orchestra».

LIGACIOV A ROMA

La vecchia guardia tornerà al Cremlino

ROMA. «Oggi credo che in Russia stia maturando una nuova situazione in cui i comunisti possono ritornare al potere». A sostenere la possibilità di un ritorno del comunismo in Russia è stato Egor Ligaciov, uno dei più influenti dirigenti del pcus, avversario di Gorbaciov dal 1987 e oggi anche di Eltsin. In Italia per la presentazione del suo libro «L'enigma Gorbaciov», il dirigente dell'attuale opposizione comunista russa ha evidenziato la nascita di una «situazione nuova» che deve spingere i comunisti ad «estendere le alleanze contro il gruppo borghese di Eltsin». Ligaciov ha attaccato con durezza la perestroika di Gorbaciov e la politica di Eltsin: «Non c'è stata una vittoria della democrazia - ha spiegato in una conferenza stampa - ma al contrario una limitazione. Quale democrazia può esserci se è stata vietata l'attività del partito comunista e l'attività di milioni di comunisti? Nell'agosto 1991 - ha concluso - c'è stato un colpo di Stato costituzionale che prima ha proibito il partito comunista e poi ha sciolto l'Unione Sovietica». [Ansa]

Il celebre alterco tra Eltsin e Gorbaciov in Parlamento dopo il golpe In alto Anatolij Lukianov

Gorbaciov si alza dalla poltrona e va alla scrivania. Torna con la ventiquattr'ore nera che porta sempre con sé. E' piena di fascicoli, cartelline rosse e gialle. «Qui dentro c'è quanto basta per tutti». Sfoglia in fretta. «Qui c'è una lettera di Kriuchkov. Me l'ha scritta dopo l'arresto. Dice: ce lo siamo meritato. Adesso si sente un eroe, ma questa la leggerò al processo e vediamo se se la ricorderà». Apre un'altra cartella gialla. «E qui ci sono gli stenogrammi del Soviet supremo, subito dopo il golpe, quando Lukianov diceva che i golpisti erano dei criminali e che lui aveva cercato di fermarli. Adesso ha cambiato idea e cammina a braccetto con loro. Il considera eroi. Vedi come cambiano i tempi?». Altra cartella, più gonfia. «Ricorda che ho detto che i consiglieri di Eltsin avevano preparato il piano di scioglimento dell'Urss con largo anticipo? Voglio che lei veda bene il documento originale. Eccolo qui...».

Una decina di cartelle fitte, che riesco solo a scorrere in fretta. Mikhail Gorbaciov me le toglie di mano. «Le leggo io i punti cruciali. C'è tutto quello che proclamarono a dicembre, dopo l'incontro nel bosco vicino a Brest. Ma questo documento è dell'inizio di settembre. Vedi? C'è scritto che la vittoria sta sfuggendo loro di mano, che Gorbaciov sta recuperando. Vedi qui? C'è una nota a mano: Gorbaciov non è d'accordo».

Ma chi sono gli autori?

«Burbulis certamente. Ma credo che anche Shakhrai ci abbia messo le mani».

Estrae un'altra cartellina. «Hanno sciolto l'Urss e dicono che era inevitabile. Ma guarda qui: questo è il documento di Novo Ogariovo, il patto dell'Unione. E queste note sono di Boris Eltsin. Guarda qui. Quasi nessuna cancellatura. Era d'accordo su tutto, o quasi. Dettagli insignificanti, secondari. Dopo tre mesi proclama che l'Urss non deve più esistere....».

Adesso capisco perché lei porta sempre con sé la valigetta, sotto gli occhi vigili delle guardie del corpo. Può commentare qualcuna delle accuse echeggiate nell'aula del processo popolare e, davvero stranamente, anche nelle parole del procuratore generale di Russia, Valentin Stepankov? I comunisti ortodossi l'accusano, per esempio, di aver disarmato unilateralmente l'Urss. E Stepankov annuncia che c'è un'inchiesta ufficiale in corso sullo stesso tema, concernente i missili «Oka» e media gittata. E Kriuchkov che accusa Aleksandr Jakovlev di essere un agente della Cia...

«Macché Jakovlev, questo serve per dare addosso a Gorbaciov. Il trucco è vecchio e funziona solo con le anime semplici che hanno perso la memoria. E' vero che Kriuchkov venne da me per espormi il suo dossier. Ma cosa mi portò? Materiali che in gran parte erano già noti al suo predecessore, Cebrikov. Il quale doveva avere avuto dei dubbi perché non li aveva mai usati. Si parlava di una organizzazione antisovietica cui avrebbero partecipato eminenti intellettuali di Mosca e Leningrado. C'erano i nomi. Di Jakovlev si diceva che era il padrino, il punto di riferimento di quella gente. Niente di più. Che fosse un agente della Cia non fu neppure adombrato. Leggendo i materiali provai una sgradevole impressione: di essere stato trasportato negli Anni 30, ai tempi del terrore staliniano. Gli dissi: senti, io non dò nessun permesso di andare avanti su questa strada. Il seppellimmo tutto. Poi aggiunsi: tu e Jakovlev siete amici. Parlatene, chiarite la cosa. Tutto qui. Il fatto è che io sapevo che il Kgb stava da tempo lavorando per seminare sospetti, gettare ombre sugli uomini della mia squadra. Ci avevano già provato con Shevardnadze...».

E sull'accusa di cedimento all'America sui missili?

«Ah, questo è molto interessante. Non ne ho mai parlato, ma ormai si può, perché questi missili sono stati distrutti, sia quelli americani che i nostri. Ne abbiamo fatto penne a sfera e altri souvenir, grazie a Dio. Ne parlo per la prima volta, ma non dirò tutto. Basti questo. Ci furono riunioni di esperti e scienziati, nei pressi di Mosca, dove studiammo tutti gli aspetti. Ci rendemmo conto che contro i Pershing-2 non avevamo risposta. In 5-7 minuti potevano arrivare sui nostri centri vitali, erano precisi al centimetro. Niente da fare. Era una pistola col grilletto alzato puntata alla nostra tempia. Così decisi e rilanciai l'opzione zero. Gli occidentali ne furono sorpresi, qualcuno anche ne fu scontento. E qui qualcuno mi accusò di cedere più di quanto cedevano gli occidentali. Ma non sapevano come stavano le cose. E io non potevo dire la verità: che non avevamo nessuna difesa. Adesso ritirano fuori l'accusa. Facciano pure, ho gli argomenti per replicare. Feci un atto responsabile per spingere l'Occidente a fare altrettanto. E fu nell'interesse della nostra sicurezza e di quella dell'Europa».

Lei dunque vede un nesso tra la crisi in corso nel Paese e il processo ai golpisti? Un uso politico del processo? Contro di lei?

«Certo. Eppure il processo si deve fare. La partita in corso è molto pericolosa. Il presidente continua a tirare la corda, per giunta nella direzione sbagliata. Parla di referendum, di assemblea costituente. Ma la gente è stanca, esasperata, non reagisce più a queste dispute. E lui pretende di rafforzare ancora i suoi poteri, che non ha saputo usare. Il fatto è che non c'è una linea, non c'è una proposta unitaria. E lui non è capace di formularla. Sarebbe necessario che capisse che non può più appoggiarsi ai radicali, che non hanno più alcun seguito reale nel Paese. Non ne farei una questione personale. Questo anno e mezzo ha dimostrato che gli estremi sono inaccettabili, invece noi tutti, marxisti-leninisti nel sangue, continuiamo a considerare il centrismo come una palude, peggio del revisionismo. Invece il centrismo è consenso, concordia nazionale. Quello che occorre oggi, urgentemente, per tagliare fuori i pazzi forsennati, di destra e di sinistra, che vogliono l'avventura».

Lei, dunque, è contro il referendum?

«Sì. Categoricamente. Si faccia il Congresso e si dia una risposta concreta al Paese».

E se il Congresso non riesce a definirla?

«Allora approvi una nuova legge elettorale e si vada a elezioni in autunno, non oltre».

Elezioni anticipate del presidente e del Congresso?

«Sì, assolutamente, di tutti. Il presidente, il Congresso e il Soviet Supremo sono stati eletti quando c'era l'Urss. Ora tutto è cambiato. Se il Congresso è delegittimato, anche il presidente lo è».

E Gorbaciov cosa farà?

«Non ho progetti di tornare a ricoprire cariche statali».

Ma potrebbero chiederglielo...

«Rispondo così: la Russia mi sta a cuore non meno di prima. Se c'è la chiamata di leva andremo tutti sotto le armi. Se l'opinione pubblica russa me lo chiederà... vedremo. Ma io non ho piani del genere, voglio che tutti lo sappiano».

Giulietto Chiesa

Eltsin sorride ai comunisti

Alla Pravda: con voi si può parlare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin apre ai comunisti e minaccia i conservatori davanti alla platea amica di «Scelta democratica» rimettendosi al centro della scena politica russa in un momento cruciale: entro dieci giorni si deve decidere se e come tenere il referendum costituzionale previsto per l'11 aprile. E sarà un voto drammatico, quasi un ballottaggio tra il presidente e lo speaker del Parlamento Ruslan Kasbulatov, che in questi ultimi mesi ha interpretato e diretto i sentimenti anti-Eltsin di buona parte del Parlamento contro la terapia-choc di governo dell'economia il cui ultimo effetto si è registrato proprio ieri mattina all'asta settimanale di valuta: il dollaro è stato pagato 649 rubli, il minimo storico della moneta russa che ha perso quasi il 10 per cento in una settimana.

Eltsin, apparso in ottima forma, sorridente e deciso, ha adombrato enigmaticamente una misura straordinaria nel caso continui la paralisi attuale provocata dai veti incrociati: «Se i conservatori sceglieranno vie estreme per distruggere la Russia, devono sapere che il presidente ha un piano per salvare il Paese, la democrazia e le riforme e per risolvere l'attuale crisi costituzionale e politica». Lo stato di emergenza? Eltsin non lo ha detto: «Non voglio che la situazione arrivi a questo punto, la costituzione deve essere rispettata». Di stato d'emergenza parla uno dei leader di Russia democratica, Lev Ponomariov.

Ma la novità più sorprendente della giornata è stata la sostanziale apertura del presidente verso i comunisti, che si sono ricostituiti in partito tre settimane fa. Eltsin lo ha fatto in un'intervista alla *Pravda* (un fatto già di per sé clamoroso) col tono dell'ironia («Non li chiamerò più rosso-bruni», come faceva ultimamente alludendo all'alleanza di fatto che si è creata tra le estreme destra e sinistra) e con quello serio della politica: «Tra i comunisti vi sono persone e settori del movimento con i quali si può discutere». La novità ha dato così corpo alle voci che corrono per Mosca (ne parla anche Gorbaciov nell'intervista che pubblichiamo) sugli incontri ravvicinati tra un uomo del presidente come Poltoranin e il leader comunista Ziuganov finalizzati ad un'alleanza tattica in Parlamento per sfiduciare il grande nemico Kasbulatov. Il presidente, annunciando di essere pronto anche ad appellarsi direttamente al popolo se il congresso straordinario del 10 marzo annullerà il referendum, ha detto di non temere il futuro: «Io sono un uomo coraggioso».

Cesare Martinetti

«Lanciai l'opzione zero quando mi spiegarono che eravamo impotenti contro i missili Usa»

«Questo è il piano per sciogliere l'Urss Eltsin e i suoi lo stesero a settembre»

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ANCHE PER PERIODI BREVI

RETTE DA LIRE 59.800 AL GIORNO

Gli anziani sono meravigliosi. Per noi hanno fatto tanto, ci hanno sempre voluto bene. Perciò meritano grande rispetto e tutta la migliore assistenza. Meritano di vivere con gioia in un ambiente caldo e luminoso creato per loro. Per assisterli, proteggerli. Coccolarli.

GLI ANZIANI MERITANO LE RESIDENZE ANNI AZZURRI

RESIDENZE ANNI AZZURRI la gioventù degli anziani

VOLPIANO-TORINO

NUOVO REPARTO PER NON AUTOSUFFICIENTI

SERVIZIO CORTESIA 011-9952155

Industriali e lavoratori non trovano un accordo, il maxi-decreto si arena

Occupazione, tutto da rifare

Sindacati divisi anche sullo sciopero

ROMA. «E' stata una riunione tristissima». Così, alle sette della sera, il presidente della Confindustria Luigi Abete chiude glacialmente una giornata di colloqui torrenziali sul maxi-decreto destinato a rilanciare l'occupazione. Ma non sono solo gli industriali ad essere insoddisfatti. Anche i sindacati pensano che ci sia ancora molta strada da fare prima che dalle mani del governo esca un piano accettabile. E la stessa maggioranza, al di là dell'ottimismo di facciata del ministro del Lavoro Nino Cristofori, è divisa sui provvedimenti da prendere. Così mentre le crisi e le manifestazioni dei lavoratori incalzano, dalla Puglia, alla Sardegna, alla Calabria, il decreto legge segna il passo.

E mentre sul fronte legislativo si accumulano le difficoltà, c'è una battuta d'arresto anche per lo sciopero generale previsto per il 2 aprile. Cgil, Cisl e Uil avrebbero dovuto stabilire ieri come scendere in piazza, ma la decisione è rinviata a lunedì prossimo. Nella riunione delle segreterie unitarie non si è infatti sanata la spaccatura delle tre confederazioni: da una parte la Cgil che punta a uno sciopero solo per le categorie dell'industria; dall'altra Cisl e Uil, favorevoli invece a uno sciopero generale, ma a patto che sia proclamato al prossimo esecutivo unitario, il 15 marzo, e soprattutto sulla base di rivendicazioni precise.

Per quanto invece riguarda il maxi-decreto sull'occupazione, che il governo vuole varare dopodomani, sindacati e governo hanno discusso a lungo ieri mattina e qualche punto d'intesa sembra essere stato raggiunto. Rispondendo alle richieste dei sindacati, dal decreto dovrebbe sparire il cosiddetto lavoro «interinale», cioè a tempo determinato. Allo stesso tempo la cassa integrazione straordinaria dovrebbe essere estesa alle piccole imprese di tutto il Mezzogiorno, a quelle di altre aree di crisi - da individuare secondo criteri diversi da quelli usati dalla Cee - e anche alle aziende commerciali con almeno 100 addetti anziché 200 come ora; inoltre l'indennità di disoccupazione dovrebbe essere gradualmente innalzata anche su non dal 20 al 40% come chiedono i sindacati. Ma, mentre per Cristofori la trattativa va avanti «positivamente» e «gran parte degli elementi affrontati nella discussione odierna hanno trovato un apprezzamento», i sindacati usano toni molto meno entusiasti. «Resta un dissenso di fondo sull'impostazione con la quale il governo sta affrontando i problemi del lavoro», commenta il segretario aggiunto della Cgil, Fausto Bertinotti. E anche il segretario confederale della Uil Franco Lotito, pur apprezzando l'eliminazione del lavoro interinale, vuole «vedere quali modifiche verranno predisposte sul salario di ingresso e contratti di inserimento e quelli di solidarietà».

Nel pomeriggio, poi, Cristofori ha visto i rappresentanti del mondo industriale. Un incontro decisamente più «gelido» di quello avuto con i sindacati. «Il ministro Cristofori - ha detto Abete uscendo dalla riunione - ci ha spiegato l'insieme delle posizioni che emergono da parte dei singoli sindacati o singoli componenti delle commissioni parlamentari, ciascuno contrario a qualcosa. Nessuno che cerchi di vedere come creare nuovo lavoro e nuova occupazione». «Se il governo non si assume la responsabilità di fare delle scelte e presentarle a tutte le parti sociali e al parlamento, mettendo tutti di fronte alle proprie responsabilità - ha continuato il presidente della Confindustria - potremmo parlare di un'occasione perduta. Noi abbiamo bisogno di modernizzare il nostro mercato del lavoro, introducendo quegli istituti di mobilità e flessibilità già presenti in altri Paesi come la Francia e la Germania. Se il governo non si muoverà lungo questa direzione, noi ci assumeremo la responsabilità di dire che, così facendo, non si fa certo l'interesse del Paese». La posizione di Abete è condivisa da Agostino Paci, presidente dell'Intersind e da Alessandro Cocirio, presidente della Confapi. «E' stato un incontro di cui non abbiamo nemmeno capito il motivo della convocazione», ha commentato Cocirio, mentre Paci si è detto «preoccupato perché il discorso sulla flessibilizzazione del mercato del lavoro rischia di arenarsi». Oggi è in programma un nuovo vertice a Palazzo Chigi, mentre domani i provvedimenti dovrebbero essere riproposti all'esame delle parti sociali.

[f. man.]

ALLARME DELL'ANCE

«Mani pulite» mette in crisi l'edilizia

MILANO. L'edilizia italiana, sia pubblica che privata, è in crisi, il settore ha perso ben 80.000 posti di lavoro a livello nazionale (su un totale di 1,2 milioni) nel secondo semestre '92; solo nel gennaio '93 sono stati circa mille i cassintegrati tra le imprese edili lombarde. L'elenco è lungo, ma per l'associazione nazionale costruttori edili (Ance) «non si possono attribuire i cantieri chiusi all'inchiesta "mani pulite", che si è sovrapposta a una situazione congiunturale molto difficile». Tuttavia, sottolinea lo stesso presidente dell'Ance, Riccardo Pisa, solo 65 appalti pubblici del valore di oltre 5 milioni di ecu (circa 9 miliardi di lire) sono stati assegnati in Italia negli ultimi 6 mesi, ma soprattutto nel nostro Paese vi sono oggi circa 14.000 committenti di lavori pubblici paralizzati. A fornire quest'ultimo dato è il presidente del Cnel (consiglio nazionale dell'economia del lavoro), Giuseppe De Rita, intervenuto a un convegno sull'urbanistica. «In italia c'è lo stop totale degli appalti - ha affermato De Rita -, ben 14.000 stazioni appaltanti, ovvero committenti pubblici, sono ferme. Questo indica che il problema non è solo lombardo, ma di tutte le regioni. Non c'è via di uscita, dobbiamo solo aspettare che finisca l'inchiesta». (Ansa)

L'incontro governo-sindacati e, in alto, Luigi Abete

IN BREVE

Fabbretti fermato con 2 miliardi

COMO. Tommaso Fabbretti, 57 anni, ex presidente del Bologna Calcio, è stato fermato l'altro ieri al valico di Brogeda e segnalato all'Ufficio italiano cambi per infrazione all'obbligo di denunciare il possesso di denaro in misura superiore ai 20 milioni di lire. Nel taschino della giacca Fabbretti aveva tre assegni per 1 miliardo e 812 milioni di lire. Tre assegni, sequestrati, della medesima agenzia «Comit» di Bologna, intestati a un'immobiliare del capoluogo: uno per 1 miliardo e 700 milioni di lire, un altro per 100 milioni, il terzo per «soli» 12 milioni. Fabbretti viaggiava a bordo di una Bmw targata Bologna in compagnia di una donna di Venezia. In tasca aveva anche 20 milioni di lire in contanti: la somma non è stata sequestrata in quanto può essere importata o esportata. [m. m.]

Bologna, neosindaco vuol sfrattare i gay

BOLOGNA. Esordio con gaffe per il neosindaco di Bologna, il pidiessino quarantenne Walter Vitali, successore di Renzo Imbeni. A neppure quarantott'ore dall'insediamento, alcune sue dichiarazioni alla stampa locale hanno riacceso una polemica che dura da 11 anni: dal marzo 1982, quando l'allora sindaco comunista Zangheri concesse alla comunità gay bolognese l'uso dei locali del Cassero di Porta Saragozza, luogo consacrato al culto mariano dirimpetto al quale si erge il santuario di San Luca. Vitali denuncia la necessità di una diversa collocazione del circolo gay. L'Arcigay, con Grillini in testa, parla di «integralismo religioso» e gli dichiara guerra. [m. o.]

Telefonate di Diana inglesi sotto choc

LONDRA. Irritazione e disappunto in tutti gli ambienti britannici dopo la telediffusione in Australia, ieri, del colloquio telefonico tra la principessa Diana e James Gilbey, in cui lei confida la preoccupazione di rimanere incinta, lasciando pochi dubbi sulla natura della loro relazione. L'opinione pubblica inglese, convinta finora che i rapporti tra i due fossero platonici, ne è rimasta scossa e teme che la casa dei Windsor sia in pericolo. Il primo ministro John Major è stato sottoposto a forti pressioni perché apra un'inchiesta. [Ansa]

Dopo il trapianto muore il piccolo Nabil

ROMA. Non ce l'ha fatta Nabil Jamai, il primo bambino extracomunitario sottoposto a trapianto di cuore in Italia: Nabil, che aveva due anni ed era affetto dalla nascita da una grave forma di miocardia, è morto nell'ospedale romano Bambino Gesù, dove era stato operato dal cardiochirurgo Carlo Marcelletti. Ad ucciderlo è stata una forma irreversibile di rigetto, i cui primi sintomi avevano cominciato a manifestarsi già qualche giorno dopo l'intervento. Il piccolo era figlio di una coppia di venditori ambulanti, entrambi di Casablanca, da 13 anni in Italia in attesa di un permesso definitivo. [Ansa]

IL CASO

LA GUERRA DEL SULCIS

Dalle miniere protesta al tritolo

In Sardegna, fatto esplodere un traliccio dell'Enel

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il tempo degli avvertimenti, delle proteste in tv, degli assedi di folle di manifestanti ai palazzi del potere è finito. Nel Sulcis Iglesiente, il bacino minerario della Sardegna, il malessere di migliaia di persone che si battono per difendere il posto di lavoro ha spostato, purtroppo, la strategia del tritolo. Una ventina di minuti dopo la mezzanotte, qualche chilo di gelatina (forse quattro, ma c'è anche chi dice di più) ha tranciato ieri alla base un traliccio dell'Enel. Un boato e il gigante di ferro si è abbattuto su un campo chiazzato di neve, trascinandosi dietro i fili sui quali corre energia elettrica a 220 mila volts. Li ha notati, una mezz'ora più tardi, alla luce dei fari, l'autista di un camion che percorreva la provinciale tra Carbonia e Villamassargia.

Una telefonata alla polizia di Carbonia ha lanciato l'allarme, che si è incrociato con quello contenuto in una comunicazione anonima giunta poco prima al centralino del commissariato di Iglesias. Forze dell'ordine e tecnici dell'Enel sono arrivati in massa. Il traffico sulla strada è stato bloccato per ore, fino alla serata. I danni non sono ingenti. Polizia carabinieri e magistratura indagano.

Ma più la gente il botto ha fatto rumore. Segna un pericolosissimo innalzarsi del livello della battaglia ingaggiata da chi vuol continuare a scendere centinaia di metri nelle viscere della terra per estrarre carbone, piombo, zinco e guadagnarsi un salario da sopravvivenza. E' probabile che l'attentato sia stato organizzato da una frangia estrema dei minatori in rivolta. Ma anche gli altri, che continuano a credere alla dialettica sindacale, hanno calcato la mano. In un lugubre avviso, pubblicato ieri sull'Unità, hanno lanciato un messaggio duro, violento: «Meglio sotto terra che su un'Italia di merda. A 395 metri sotto il livello del mare continueremo ad aspettare uno spiraglio di luce per le nostre trattative». E hanno chiesto, a chiunque voglia schierarsi con loro, un contributo economico, mettendo a disposizione un conto corrente (9241) nella sede di Iglesias della Banca Nazionale del Lavoro.

I lavoratori che da una decina di giorni si sono asserragliati nelle gallerie degli impianti di Campo Pisano e di San Giovanni non hanno esitato a condannare il gesto dell'altra notte. Due portavoce hanno denunciato il pericolo di «infiltrazioni di terroristi. L'attentato è opera di gente estranea. Noi - hanno ribadito - siamo democratici nella lotta».

Poche parole, asciutte, severe. Come il carattere degli operai da tre generazioni in lotta per un domani meno incerto. E che avevano lanciato nel recente passato un preciso segnale: «La situazione è grave. Dalle polveriere della miniera di Monteponi qualcuno ha portato via 400 chili di esplosivo, con miccia e detonatori».

Esplosivo identico a quello utilizzato l'altra notte per abbattere il traliccio dell'Enel. E che già era riapparso, in dosi, sotto altre due torri che sostengono le linee elettriche e di fianco alle colonnine di un distributore di carburante. Atti solo dimostrativi, segnalati prima dell'esplosione a polizia e carabinieri. E tutti, come al solito, hanno creduto che ancora una volta si gridasse alla luna. Ma il lupo è arrivato davvero. E il clima si fa nero in una regione afflitta da una gravissima crisi economica e che vanta tristi primati nei livelli di disoccupazione.

Non c'è, o almeno non sembra essercene, nelle parole di tutti giustificazione per l'attentato. Ma tanti denunciano i rischi di un ulteriore aggravarsi del conflitto. Una storia di promesse tradite, il cui ultimo capitolo si è aperto nel 1985. Quando - ricorda Sergio Mazzuzzi, segretario della Fulc dell'Iglesiente - Roma promise 505 miliardi per il rilancio delle miniere del carbone sardo. E poi progetti di gassificazione per eliminare lo zolfo del minerale perché potesse bruciare nella centrale Enel di Portoscuso. E ancora 1909 posti di lavoro. Invece non si è fatto nulla. I fondi sono spariti. E le notizie dell'ultima ora annunciano la chiusura delle miniere.

Ripetono la comunicazione arrivata sabato scorso sullo smantellamento degli impianti della Sim, la società mineraria dell'Eni ormai in liquidazione. Niente più carbone, piombo e zinco, niente lavoro, niente stipendi. «Stanno uccidendo un intero territorio», commenta Gino Armosini, vecchio minatore, sindacalista degli Anni 70. Non vuol tornare in prima linea («ormai non ho più l'età»), ma desidera portare il suo contributo «di cittadino».

Il fronte è compatto. Tutto il movimento sindacale giudica l'attentato un «atto sconsiderato, una vera e propria provocazione contro le lotte che i lavoratori del Sulcis conducono in difesa dell'apparato produttivo e dell'occupazione». C'è un invito alla mobilitazione democratica. Anche il sindacato autonomo della polizia è sceso a fianco dei minatori.

E chiunque timbri un cartellino o sia alla caccia di un posto di lavoro in Sardegna contribuisce alla pressione che viene operata sulla giunta regionale sarda perché si imponga al governo centrale e pretenda il rispetto dei patti sul rilancio dei cantieri e il varo di nuove iniziative. Ma l'amministrazione regionale sembra avere poche armi, e per di più spuntate, a disposizione. Il presidente Antonello Cabras ha detto di sentirsi «al capo di una giunta di guerra», ha denunciato l'atteggiamento liquidatorio del governo e ha trovato alleati in Achille Occhetto e nei deputati sardi del pds che hanno sollecitato la revoca del provvedimento di chiusura delle miniere. Il sindacato ha proclamato una giornata di sciopero generale nell'isola. Oggi il leader di Rifondazione comunista Garavini si incontrerà con i lavoratori del Sulcis. Sembra un rituale. Ancor più inutile ora che ha cominciato a parlare il tritolo.

Corrado Grandesso

Sopra, minatori in corteo; e a destra l'annuncio apparso su l'Unità. Sotto, da sinistra, una galleria del Sulcis; a fianco, il traliccio abbattuto

Sconfessato il gesto «Ma siamo allo stremo» E gli operai pubblicano annunci con Sos

Napoli, fugge ma poi ha un malore e va in ospedale

I «fan» dello spacciatore aggrediscono la polizia

NAPOLI. Per favorire la fuga di uno spacciatore, una folla inferocita si è scagliata contro la polizia. L'assalto è avvenuto ieri a Forcella, il rione della vecchia Napoli considerato «regno» dei boss Luigi Giuliano. Un centinaio di persone, in maggioranza donne e bambini, sono scese in campo al fianco di Giuseppe Fedele, 48 anni, precedenti per traffico e spaccio di droga. Lo scontro si è concluso con il ferimento di un agente e la denuncia di due «sostenitori» del pregiudicato.

A scatenare la reazione degli abitanti di Forcella è stato un banale controllo. Una pattuglia di poliziotti - appartenenti alla sezione «Falchi» della squadra mobile, composta da uomini in borghese che girano in sella a potenti moto - ha incrociato in via delle Zite Giuseppe Fedele, una faccia fin troppo nota agli investigatori. L'uomo è stato fermato ed ha subito aggredito a pugni e calci gli agenti, uno dei quali è poi finito in ospedale per i colpi subiti. Il pregiudicato ha quindi chiamato a raccolta parenti e amici: dagli edifici circostanti, sono scese in strada decine di persone. In pochi minuti, una folla minacciosa ha circondato i poliziotti, con il chiaro intento di far scappare lo spacciatore. Grida, spintoni, insulti: Fedele è riuscito a divincolarsi dalla presa dei «Falchi».

La fuga è durata poco. Il pregiudicato, colto da un malore, si è fatto ricoverare nel vicino ospedale Ascalesi, dove i medici lo tengono in osservazione nel reparto di Cardiologia. Qui è ora in stato d'arresto, sorvegliato a vista. E per due partecipanti alla rivolta - il fratello di Fedele, Gaetano, 27 anni, e una donna, Giuseppina Caporale - è scattata una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale. [m. c.]

INTERVISTA

LE CARTE SEGRETE DELLA LIGACEV

«Dal carcere i golpisti mi scrissero: ce lo meritiamo. E ora Eltsin li libera e accusa me»

«Vado al processo, Mosca tremerà»

Gorbaciov: ecco perché ho voluto il disarmo

Sopra il golpista Kriuchkov
A destra il pg Stepankov

MOSCA

Mikhail Gorbaciov è elettrico, irritato, indignato.

Il «processo popolare» celebrato contro di lei dal Fronta di Salvezza Nazionale ha avuto una vasta eco sui media russi.

«Mi hanno condannato alla esecrazione perpetua e non alla fucilazione, bontà loro. Li conosco bene. Non mi preoccupano. C'è da preoccuparsi per qualcos'altro. C'è una regia occulta che guida una strana orchestra, con strani musicanti».

Tra un mese e mezzo comincia il processo ai golpisti, quello «vero», e lei [illegible] le armi. Pensa che sarà battaglia dura anche per lei?

«Attendo con impazienza il processo. Lo considero necessario e parteciperò. Come politico e come giurista so bene che sarà difficile, ma non voglio parlare di questo per non dare carta a quelli che vorrebbero silurarlo prima ancora che cominci».

Ma chi dirige l'orchestra? Chi vuole silurare il processo?

«Il gioco è grosso. E' ovvio che i golpisti cercano di scaricare su altri le loro colpe. E vogliono spaventare i giudici e ottenere il rinvio. Ora che sono tutti in libertà (e non le pare strano?) il processo non lo vogliono più. Fin troppo tutto è chiaro. Non intendono rispondere del danno criminale che hanno arrecato al Paese, della disintegrazione che hanno provocato. Logico che bisogna incanalare lo scontento della gente contro qualcuno. Contro Gorbaciov! Meno chiaro è perché i loro avversari fanno la stessa cosa. Per esempio, come si spiega che i golpisti hanno avuto a disposizione le pagine di molti giornali democratici, dei canali televisivi di Stato, per vomitare accuse contro di me? Intanto tutti liberi. Erano malati? Io non sono sadico e non auguro a nessuno di morire in prigione. Ma adesso vediamo che erano affatto malati. Hanno scritto libri e memoriali e ora fanno comizi, conferenze stampa, rilasciano interviste. Ho l'impressione che quelli che li hanno lasciati andare in libertà volevano coprirsi le spalle, ingraziarseli. Non si sa mai. Poi vengo a sapere che Ziuganov e Poltoranin, nemici per la pelle, comunista nazional-patriottico il primo, ultra-radical-democratico il secondo, prendono il tè insieme. Naturalmente un tè a 40 gradi. Allora mi viene da pensare che anche i democratici hanno paura. Hanno preso il potere e non sono stati all'altezza, anzi hanno combinato un disastro. Anche loro sentono che saranno chiamati a rispondere. Ed è qui che i loro interessi coincidono con quelli degli altri: vogliono evitare il giudizio, anche perché i media condi hanno regalato ai golpisti tanto spazio sui media. Non è casuale. Insisto che in qualche parte c'è un abile direttore d'orchestra».

Gorbaciov si alza dalla poltrona e va alla scrivania. Torna con la ventiquattr'ore nera che porta sempre con sé. E' piena di fascicoli, cartelline rosse e gialle. «Qui dentro c'è quanto basta per tutti». Sfoglia in fretta. Ecco c'è una lettera di Kriuchkov. Me l'ha scritta dopo l'arresto. Dice: ce lo siamo meritato. Adesso si fa un eroe, ma questa la leggerò il processo e vediamo se se la ricorderà». Apre un'altra cartella gialla. Ecco qui ci sono gli stenogrammi del Soviet supremo, subito dopo il golpe, quando Lukianov diceva che i golpisti erano dei criminali e che lui aveva cercato di fermarli. Adesso ha cambiato idea e cammina a braccetto con loro, li considera eroi. Vedi cambiano i tempi?». Altra cartella, più gonfia. «Ricorda che ho detto che i consiglieri di Eltsin avevano preparato il piano di scioglimento dell'Urss con largo anticipo? Voglio che lei veda bene il documento originale. Eccolo qui...».

Una decina di cartelle fitte, riesco solo a scorrere in fretta. Mikhail Gorbaciov me le toglie di mano. «Le leggo io i punti cruciali. C'è tutto quello che proclamarono a dicembre, dopo l'incontro nel bosco vicino a Brest. Ma questo documento è dell'inizio di settembre. Vedi? C'è scritto che la vittoria sta sfuggendo loro di mano che Gorbaciov sta recuperando. Vedi qui? C'è una nota a mano Gorbaciov non è d'accordo».

Chi sono gli autori?

«Burbulis certamente. Ma credo che anche Shakhrai ci abbia messo le mani».

Estrae un'altra cartellina. «Hanno sciolto l'Urss e dicono che era inevitabile. Ma guarda qui: questo è il documento di Novo Ogariovo, il patto dell'Unione. E queste note sono di Boris Eltsin. Guarda qui. Quasi nessuna cancellatura. Era d'accordo su tutto, o quasi. Dettagli insignificanti, secondari. Dopo tre mesi proclama che l'Urss deve più esistere....».

Adesso capisco perché lui porta sempre con sé la valigetta, gli occhi vigili delle guardie del corpo. Può qualcuna delle accuse echeggiate nell'aula processo popolare e, davvero stranamente, anche nelle parole del procuratore generale di Russia, Valentin Stepankov? I comunisti ortodossi l'accusano, per esempio, di aver disunilateralmente l'Urss. E Stepankov annuncia che c'è un'inchiesta ufficiale in corso sullo stesso tema, concernente i missili

«Lanciai l'opzione zero quando mi spiegarono che eravamo impotenti contro i missili Usa»

«Oka» media gittata. E Kriuchkov che accusa Aleksandr Jakovlev di un agente della Cia...

«Macché Jakovlev, questo serve per dare addosso a Gorbaciov. Il trucco è vecchio e funziona solo le anime semplici che hanno perso memoria. E' vero che Kriuchkov venne da me per espormi il suo dossier. Che cosa mi portò? Materiali che in parte già al predecessore, Cebrikov. Il quale doveva avere avuto dei dubbi perché li mai usati. Si parlava di una organizzazione antisovietica cui avrebbero partecipato eminenti intellettuali di Mosca e Leningrado. C'erano i nomi. Di Jakovlev si diceva che era il padrino, il punto di riferimento di quella gente. Niente di più. Che fosse un agente della Cia non fu neppure adombrato. Leggendo i materiali provai una spiacevole impressione: essere stato trasportato negli Anni 30, ai tempi del terrore staliniano. Gli dissi: senti, io non dò nessun permesso di andare avanti su questa strada. E seppellimmo tutto. Poi aggiunsi: tu e Jakovlev siete amici. Parlatene, chiarite la cosa. Tutto qui. Il fatto è che io sapevo che il Kgb stava da tempo lavorando per seminare sospetti, gettare ombre sugli uomini della mia squadra. Ci avevano già provato con Shevardnadze...».

E sull'accusa di cedimento all'America sui

«Ah, questo è molto interessante. Non ho mai parlato, ormai si può, perché questi missili sono stati distrutti, sia quelli americani che i nostri. Abbiamo fatto penne a sfere e altri souvenir, grazie a Dio. Ne parlo per la prima volta, ma non tutto. Basti questo. Ci furono riunioni esperti e scienziati, pressi di Mosca, dove studiammo tutti gli aspetti. Ci rendemmo conto che contro i Pershing-2 non avevamo risposta. In 5-7 minuti potevano arrivare sui nostri centri vitali, erano precisi al centimetro. Niente da fare. Era una pistola col grilletto alzato puntata alla nostra tempia. Così decisi di rilanciai l'opzione zero. Gli occidentali ne furono sorpresi, qualcuno anche fu scontento. E qui qualcuno mi accusò di cedere più di quanto cedevano gli occidentali. Non sapevano come stavano le cose. E io non potevo dire la verità: che non avevamo nessuna difesa. Adesso ritirano fuori l'accusa. Facciano pure, ho gli argomenti per replicare. Feci un responsabile per spingere l'Occidente a fare altrettanto. E fu nell'interesse della nostra sicurezza e di quella dell'Europa».

Lei dunque vede un tra la crisi in corso nel Paese e il processo ai golpisti? uso politico processo? Contro di lei?

«Certo. Eppure il processo si deve fare. La partita in corso è molto pericolosa. Il presidente continua a tirare le corde, per giunta direzione sbagliata. Parla di referendum, di assemblea costituente. La gente è stanca, esasperata, non reagisce più a queste dispute. E lui pretende di rafforzare ancora i suoi poteri, che non ha saputo usare. Il fatto è che c'è una linea, c'è proposta unitaria. E lui non è capace di formularla. Sarebbe necessario che capisse non può più appoggiarsi ai radicali, che non hanno più alcun seguito reale nel Paese. Non ne farei una questione personale. Questo anno e mezzo ha dimostrato che gli estremi inaccettabili, tutti, marxisti-leninisti nel sangue, continuiamo a considerare il centrismo come palude, peggio del revisionismo. Invece il centrismo è consenso, concordia nazionale. Quello che occorre oggi, urgentemente, per tagliare fuori i pazzi forsennati, di o di sinistra, che vogliono l'avventura».

Lei, dunque, è contro il referendum?

«Sì. Categoricamente. Si faccia Congresso e si dia una risposta concreta al Paese».

E se il Congresso non riesce a definirla?

«Allora approvi nuova legge elettorale e si vada a elezioni in autunno, non oltre».

Elezioni anticipate del presidente del Congresso?

«Sì, assolutamente, di tutti. Il presidente, il Congresso e il Soviet Supremo stati eletti quando c'era l'Urss. tutto cambiato. Il Congresso è delegittimato, anche il presidente lo è».

E Gorbaciov cosa farà?

«Non ho progetti di a ricoprire cariche statali».

Ma potrebbero chiederglielo...

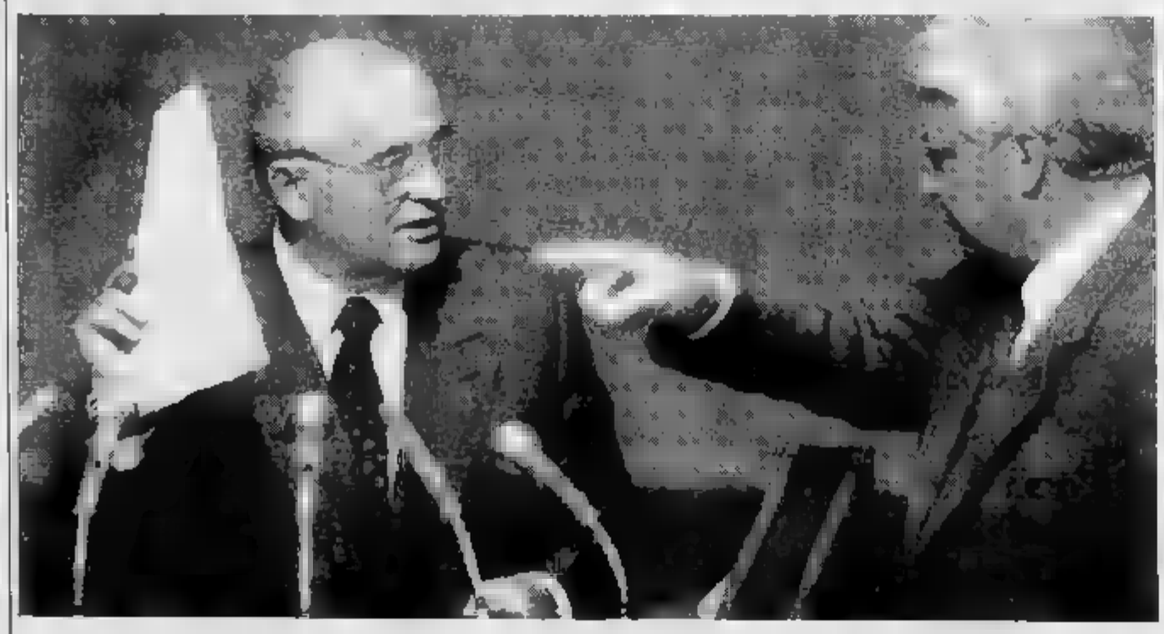
«Rispondo così: la Russia mi sta a cuore non meno di prima. Se c'è la chiamata di leva andremo tutti sotto le armi. l'opinione pubblica russa me lo chiederà... vedremo. Ma io non ho piani del genere, voglio che tutti sappiano».

Giulietto Chiesa

LIGACIOV A ROMA

La vecchia guardia tornerà al Cremlino

ROMA. «Oggi credo che in Russia stia maturando una nuova situazione in cui i comunisti possono ritornare al potere». A sostenere la possibilità di un ritorno del comunismo in Russia è stato Egor Ligaciov, uno dei più influenti dirigenti pcus, avversario di Gorbaciov 1987 e oggi anche di Eltsin. In Italia per la presentazione del suo libro «L'enigma Gorbaciov», il dirigente dell'attuale opposizione comunista russa ha evidenziato la nascita situazione che deve spingere i comunisti ad «estendere le alleanze contro il gruppo borghese di Eltsin». Ligaciov ha attaccato con durezza la perestroika di Gorbaciov e la politica Eltsin: «c'è stata una vittoria della democrazia - ha spiegato in conferenza stampa - ma limitazione. Quale democrazia può essere è stata vietata l'attività partito comunista e l'attività di milioni di comunisti? Nell'agosto 1991 - ha concluso - c'è stato colpo di Stato costituzionale che prima ha proibito il partito comunista e poi ha sciolto l'Unione Sovietica». [Ansa]



Il celebre abbraccio Eltsin e Gorbaciov in Parlamento dopo il golpe In alto Anatolij Lukianov

Eltsin sorride ai comunisti

Alla Pravda: con voi si può parlare

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Boris Eltsin apre comunisti e minaccia i conservatori davanti alla platea amica di «Scelta democratica» rimettendosi al centro della politica russa in un momento cruciale: entro dieci giorni si deve decidere *se* e come tenere referendum costituzionale previsto per l'11 aprile. sarà un voto drammatico, quasi un ballottaggio tra il presidente e lo speaker del Parlamento Ruslan Kasbulatov, che in questi ultimi mesi ha interpretato e diretto i sentimenti anti-Eltsin buona parte del Parlamento contro la terapia-choc di governo dell'economia il cui ultimo effetto si è registrato proprio ieri mattina all'asta settimanale di valuta: il dollaro è pagato 649 rubli, minimo storico della moneta russa che ha perso il 10 per cento in una settimana.

Eltsin, apparso in ottima forma, sorridente e deciso, ha adombrato enigmaticamente una misura straordinaria nel caso continui la paralisi attuale provocata dai incrociati: «Se i conservatori sceglieranno vie estreme per distruggere la Russia, devono sapere che il presidente ha un piano per salvare il Paese, la democrazia e le riforme e per risolvere l'attuale crisi costituzionale e politica». Lo stato emergenza? Eltsin non lo ha detto: «Non voglio che la situazione arrivi questo punto, la costituzione deve rispettata». Di stato d'emergenza parla uno dei leader di Russia democratica, Lev Ponomariov.

Ma la novità più sorprendente della giornata è stata la sostanziale apertura del presidente i comunisti, che si ricostituiti in partito tre settimane fa. Eltsin lo ha fatto in un'intervista alla *Pravda* (un fatto già di per sé clamoroso) col tono dell'ironia («Non li chiamerò più rosso-bruni», come faceva ultimamente alludendo all'alleanza di fatto che si è tra le destra e sinistra) e con quello serio della politica: «Tra i comunisti vi persone settori movimento con i quali si può discutere». La novità ha dato così corpo alle voci che per Mosca (ne parla anche Gorbaciov nell'intervista che pubblichiamo) sugli incontri ravvicinati tra un del presidente come Poltoranin e il leader comunista Ziuganov finalizzati ad un'alleanza tattica in Parlamento per sfiduciare il grande nemico Kasbulatov. Il presidente, annunciando di essere pronto anche ad appellarsi direttamente al popolo se il congresso straordinario del 10 annullerà il referendum, detto di temere il futuro: «Io un uomo coraggioso».

Cesare Martinetti

«Questo è il piano per sciogliere l'Urss Eltsin i suoi lo stesero a settembre»

RESIDENZE PER ANZIANI
ANNI AZZURRI

ANCHE PER PERIODI BREVI

RETTE DA LIRE 59.800 AL GIORNO

RESIDENZE ANNI AZZURRI
la gioventù degli anziani

VOLPIANO-TORINO

NUOVO REPARTO PER NON AUTOSUFFICIENTI

Gli anziani sono meravigliosi. Per noi hanno fatto tanto, ci hanno sempre voluto bene. Perciò meritano grande rispetto e tutta la **migliore assistenza**. Meritano di vivere con **gioia** in un ambiente caldo e luminoso creato per loro. **Per assisterli, proteggerli. Coccolarli.**

GLI ANZIANI MERITANO LE RESIDENZE ANNI AZZURRI

SERVIZIO CORTESIA ☎ **011-9952155**

Attacco al governo: ora verranno qui da tutta Europa a cercare la buona morte

«No al turismo dell'eutanasia»

I calvinisti olandesi contro la nuova legge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la ciclica invasione di «turisti della droga», diventata una proficua tradizione, l'Olanda per diventare la capitale «turismo della dolce morte»? E' quanto temono i protestanti ortodossi, che reagendo a notizie pubblicate dalla stampa locale hanno portato la questione in Parlamento.

I sei deputati della «destra tradizionalista», una piccola ma rumorosa organizzazione calvinista, hanno infatti presentato ieri un'interrogazione al ministro della Giustizia, il cattolico Ernst Hirsch Ballin, per sapere se il governo intenda «impedire che cittadini stranieri vengano a cercare in Olanda la cosiddetta morte misericordiosa». Il mese scorso il Parlamento ha approvato una legge che, di fatto, depenalizza l'eutanasia, sottoponendola però ad «decalogo» di norme rigorose, il cui mancato rispetto porta l'eventuale medico pasticcione dritto in carcere.

La decisione, adottata grazie ai voti dei cristiano-sociali e dei socialisti, ha ovviamente fatto saltare il tappo ad una damigiana di polemiche. «L'Olanda è peggio della Germania hitleriana», ha detto Karel Gunning, membro della Federazione dei medici olandesi, contraria all'eutanasia. Ed alla sua voce è seguito il coro dei protestanti ortodossi, che dallo zoccolo duro dei battisti delle campagne del Nord (quelli che in onore della Bibbia rifiutano vaccinazioni e farmaci) estendono la propria influenza ai conservatori di altri partiti, fino a formar quasi un partito trasversale.

La nuova miccia, la scintilla che ha dato vita ad un rinnovato fuoco d'artificio polemico, è partita guarda caso proprio dall'Italia. All'ambasciata olandese di Roma, secondo la stampa dell'Aia, sarebbero infatti arrivate delle richieste d'informazioni prima inconcepibili: è possibile andare in Olanda a finire i propri giorni in una stanza d'ospedale, magari tanto di assistenza medica gratuita?

In realtà, i protestanti rappresentano minoranza solo in Parlamento, ma che tra la popolazione. In Olanda i cattolici, assai più tolleranti dei loro confratelli italiani o francesi, rappresentano il cento della popolazione, i protestanti il 27 per cento, i musulmani il 2, e gli atei un buon 35 per cento.

La disputa sull'eutanasia ha tra l'altro visto il formarsi di strani schieramenti. All'Osservatore Romano, che in una dura nota aveva condannato l'approvazione della legge sull'eutanasia, ha risposto il primo ministro Ruud Lubbers, cattolico praticante e membro di spicco del partito cristiano sociale, rigettando le critiche del Vaticano. Allo stesso modo, i vescovi cattolici olandesi si sono espressi a favore della nuova legge, mentre i conservatori protestanti, per una volta alleati del Papa, minacciano anatemi, scomodano nelle loro condanne diavolo e inferno, e stabiliscono un parallelo tra la «dolce morte» e l'aborto.

A suo tempo, quando l'Olanda approvò in anticipo su molti Paesi europei una legge che liberalizzava l'interruzione di gravidanza, il Paese dei tulipani subì la pacifica invasione di chi, non potendolo fare in patria, abortiva negli ospedali di Amsterdam, Rotterdam e dell'Aia. Il timore dei protestanti ortodossi è che, chiusa definitivamente la stagione del «turismo dell'aborto», si apra ora quella del «turismo della morte».

Enrico Sgarbi

USA

Il produttore garantisce: il sapore non cambia

Ecco la birra del futuro Sembra acqua di fonte

NOSTRO SERVIZIO

A vederla sarà come acqua fresca, ma il suo sapore sarà quello di sempre. Sul mercato americano sta per arrivare la birra trasparente, la quale si spera di dare una scossa al mercato, da qualche tempo alquanto stagnante. Ad annunciare l'avvento di questa nuova bevanda è la Miller Brewing, una delle tre maggiori case produttrici americane. I suoi tecnici, dice, sono riusciti a realizzare una sorta di «superfiltraggio» grazie al quale la birra perde completamente il proprio colore. La ragione per cui l'esistenza di una birra incolore dovrebbe eccitare i consumatori è alquanto sfuggente, ma l'azione promozionale della Miller Brewing dice che la bevanda sarà anche «più leggera» delle birre tradizionali.

Ultimamente, per incrementare il consumo di birre le società produttrici hanno fatto di tutto: campagne pubblicitarie «sexy», insinuazione dell'idea che senza un boccale di birra in mano non sei «un uomo»... Niente da fare: i dati relativi al consumo sono rimasti immobili, mentre dall'aumento del prezzo dei vini importati dall'Europa hanno beneficiato i produttori californiani, le cui «copie» dei prodigi francesi stanno conquistando una fetta del mercato sempre più vasta.

(f. p.)

Per l'attore l'embargo americano è una vergogna

Gian Maria Volontè a Cuba «Il popolo sta con Fidel»

Gian Maria Volontè sta girando a Cuba

L'AVANA. Secondo Gian Maria Volontè, «la massiccia partecipazione» dei cubani alle elezioni di mercoledì scorso riflette «l'adesione del popolo alla causa rivoluzionaria».

L'attore, che si trova sull'isola caraibica per girare un film, ha detto ieri che «i cubani sono forti, combattivi e hanno raggiunto molte conquiste che non devono essere perdute. Credo che supereranno le difficoltà che attraversano».

Per l'attore italiano l'embargo commerciale di Cuba, decretato dagli Usa 30 anni fa, è «una vergogna».

Volontè sta interpretando il film «Tirano Banderas», una coproduzione cubano-spagnola. **(Ansa)**

E' di un ministro l'iniziativa efficientista

I fantozzi di Danimarca daranno il voto ai capi

Questionario ai dipendenti pubblici
Le risposte dovranno essere anonime

OSLO
NOSTRO SERVIZIO

Bustarelle, ritardi, disfunzioni e confusione sono stravolgimenti del settore pubblico non tipicamente danesi. Tuttavia, anche a Copenaghen, magari per mania di perfezionismo, ci si è del tutto soddisfatti di come funzionano le cose: l'ultima trovata per tentare di rendere più precisi i meccanismi si rivolge direttamente all'esercito dei dipendenti pubblici, ai quali viene data la possibilità di esprimere un voto sui loro superiori.

L'iniziativa è del Dipartimento amministrazione e personale del ministero delle Finanze e arriva, probabilmente non a caso, a sei mesi dall'insediamento del nuovo governo, guidato dal socialdemocratico Poul Nyrup Rasmussen. In sostanza, si tratta di un invito ai quadri dirigenti affinché si facciano valutare dai loro collaboratori. Ne ha dato notizia, ieri, il giornale «Det Fri Aktuelt», che ha precisato alcuni particolari dell'operazione «Pagella al capoufficio». Il ministero ha inviato un questionario nel quale i dipendenti, siano statali, comunali o di altre amministrazioni pubbliche possano dare il loro parere sui dirigenti. Sarà in giudizio del tutto anonimo, dunque niente remore di sorta per i più critici, decisi a bocciare i loro capi. Inoltre, la pagella prevede uno spazio nel quale il lavoratore può motivare il suo giudizio, denunciare eventuali situazioni di inefficienza, esprimere suggerimenti sulle innovazioni ritenute utili per migliorare i rapporti sul posto di lavoro e, di conseguenza, snellire la macchina pubblica. Una macchina che in Danimarca assorbe una quota particolarmente sostanziosa delle risorse nazionali.

Le prime reazioni alla singolare iniziativa sembrano sostanzialmente positive, nonostante qualcuno faccia osservare che il questionario non prevede uno spazio per dare il voto anche al ministro delle Finanze. Una cittadina dello Jutland, Herning, l'amministrazione comunale ha per esempio già comunicato di essere pronta a far scattare la consultazione, mentre altri sottolineano il significato rivoluzionario della filosofia di questa operazione: si trasforma lo storico rapporto nel quale i subordinati devono generalmente subire critiche dai superiori e fungere da capro espiatorio in caso di guai. Insomma almeno nell'anonimato, il ragionier Fantozzi di Danimarca può scatenarsi.

Che si avverta il bisogno di una mano di fresco all'apparato pubblico di un Paese scandinavo potrebbe sorprendere. E in effetti, la regola da questo parti è l'efficienza. Ciò nonostante, sia pure con una cadenza molto rallentata e dimensioni minuscole rispetto ai record di altri Paesi, anche quassù si verificano episodi di elefantiasi burocratica e succede che qualche ufficio statale non brilli per dinamismo, forse perché la motivazione scarseggia od è possibile prendersela con un po' di calma, sono sempre stati protesta. Così, per un'analisi dall'interno, si escogita lo strumento della pagella: azzardato immaginare che diventi un prodotto di esportazione?

Zenone Sovilla

Forte nel dono della fede è santificata da lungo sofferire è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Garnero in Borgiattino

Lo annunciano il marito **Livio** con **Chiara Carlo Guido** papà **Luigi** mamma **Maria Rocchi** la sorella **Luisa** il fratello **Michele** con la moglie **Pina Benedetto** con **Luigi** ed **Emilio** le suocere **Antonietta Mondo** zii cugini parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla cugina Maria al dottor Aldo Scrugna e all'équipe medica paramedica reparti ematologia medicina ospedale Mauriziano. Funerali giovedì 4 ore 7,45 ospedale Mauriziano ore 8,15 parrocchia La Pentecoste via Filadelfia 237/11. La salma proseguirà per Settimo Torinese parrocchia San Pietro ore 9,45 benedizione e tumulazione.
— **Torino**, 3 marzo 1993.

Zia **Nina Bosio Mondo** con tanto affetto si unisce al grande dolore di Livio Chiara Carlo Guido.

I cugini **Borgiattino** sono vicini a Livio Chiara Carlo e Guido.

Zii **Rosina** con **Carlo, Maria** e rispettive famiglie partecipano al dolore.

Le care **PINA** Lino **Pierpaolo** **Mariuccia Rosina** e famiglia

Giovanni Scrugna partecipa.

Piero Donnaiotta e famiglia sentitamente partecipano.

I.T.U.S. Eureka partecipa al dolore della famiglia Garnero-Borgiattino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Liddo

Lo annunciano con infinito dolore la moglie, i figli, parenti tutti. Le esequie avranno luogo il giorno 5 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 2 marzo 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Pa

sindaco FIAT

anni 82

Addolorati lo annunciano moglie **Letizia** e figlia **Silvana** e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Lamarmora 172 Grugliasco. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 2 marzo 1993.

Condomini, inquilini ed **Amministratore Stella** corso **Vittorio Emanuele 100** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luisa Avataneo ved. Tamietto

— **Torino**, 2 marzo 1993.

Il **Consiglio Direttivo dell'Unione Piemontese** e **Comitati Provinciali U.N.I.P.A.** partecipano al grave lutto del dr. Gianfranco Tamietto per la scomparsa della madre

ved. Tamietto

— **Torino**, 3 marzo 1993.

L'**Ente Interregionale Piemonte-Valle** partecipa al dolore del dr. Gianfranco Tamietto per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 3 marzo 1993.

Sono vicini a Gianfranco i familiari gli amici
Antonio Carappoli
Mario Audello
Gianbattista Cassini.

Il **Presidente**, i **Vicepresidenti**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e il **Direttore** dell'**Associazione Regionale Allevatori del Piemonte**, si uniscono al dolore del dottor Gianfranco Tamietto per la scomparsa della mamma signora

Luisa Avataneo

— **Torino**, 2 marzo 1993.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Masi ved. Roscigno

Addolorati lo annunciano **Antonio, Gianna** con **Piero, Gian Luca** e **Marco**, sorella e cognato. Funerali venerdì 5 marzo, ore 11,45 parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 2 marzo 1993.

Partecipano al lutto: **Antonio, Rosa** e **Luciana Sanna.**

Paola Dario e Collaboratori partecipano al lutto di Gianna e Antonio

Franca partecipa al lutto per la scomparsa della signora

Rosa Masi ved. Roscigno

— **Torino**, 2 marzo 1993.

Addolorati partecipano **Luciana, Anna, Marta, Alma** e **Celeste.**

Roberto è affettuosamente vicino a Gianluca.

La famiglia **Marozzi, Marcone, Perrone** partecipano al dolore di

Grazia, Guglielmo e famiglia sono vicini a Gianna e Piero in questo doloroso momento.

Beppe e **Bianca** partecipano al dolore di Toni.

Riccardo e **Franca Cremasco**
Leo e **Vanna Giampaolo**
Aldo e **Emma Martinengo**
Luciano e **Rosy Ricci**
Nadia Tesio
sono affettuosamente vicini a Gianna, Antonio e Piero.

Ha raggiunto il suo adorato figlio

ved. Bianco

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la nuora **Sophia**, gli amati nipoti **Fabio** e **Claudio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di Suppiano di Verrua Savoia mercoledì 3 alle ore 15
— **Verrua Savoia**, 2 marzo 1993

Paola Bianciotto con **Lucia Franco Andrea** ricorda **MADRINA.**

Il **Comitato Italiano per l'Educazione Sanitaria Piemonte** esprime profondo cordoglio e partecipazione al dolore del Presidente Sante Bajardi e del fratello Enzo per la perdita della mamma

Giuditta Lotto ved. Bajardi

— **Torino**, 2 marzo 1993.

La **Presidenza** dell'**Associazione CNA Artigianato di Torino e Provincia** esprime le più sentite condoglianze ad Enzo Bajardi per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Teresa Saivi e la famiglia **Soldaini** partecipano commossi al grande dolore di tutta la famiglia per la perdita di

Emilio Carossa

— **Vogherа-Corne**, 2 marzo 1993

Federico e **Enrico Di Sant** partecipano al dolore di Stefano e famiglia

Mauro e famiglia partecipano al lutto di Stefano, Silvana e famiglia

Partecipano al dolore di Stefano e Silvana gli amici: **Carlo** e **Marilena, Michele** e **Laura, Flavio** e **Mara, Aldo** e **Gabriella, Dario** ed **Elisabetta.**

Gino Chiribola partecipa al dolore di Stefano e Silvana per la scomparsa del

dr. Emilio Carossa

— **Torino**, 3 1993

Ugo, Gaida e **Anita Galli** partecipano al dolore di Stefano e Silvana per la scomparsa del

dr. Emilio

— **Torino**, 3 marzo

Ha raggiunto i suoi cari Giacomo e Piero dolce di

Serafina Lami ved. Amerio

anni 87

L'annunciano i figli: **Carla** con **Gianni, Luigi** con **Piera**, i nipoti: **Paimina** con **Marco, Piera**, la nipote **Sandrina**. Funerali in Tanaro giovedì 4 corr. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale dell'Assunta con partenza da Ospedale Molinette - Via Santena ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. S. Rosario Cappella S. Rita - via Vernazza - mercoledì ore 18,15.
— **Torino**, 1 marzo 1993.

«Dal cielo possiate illuminare l'animo sbigottito di chi tanto vi ha amato».

Uniti in Cielo come in Terra

Ketty Sartori e Silvio Roncato

Stretti nel grandissimo dolore annunciano l'improvvisa scomparsa dei loro cari: papà e mamma **Sartori**; papà e mamma **Roncato**; il fratello **Enzo** con la moglie **Antonella**; la sorella **Diana, Flavia** con il marito **Claudio**; la cognata **Rinuccia Martinetti** ved. **Roncato**; nipoti; zii; cugini; parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia S. Benedetto in San Tase ed in parrocchia Leinì alle ore 16,15. Tumulazione cimitero Leinì. Servizio pullman dalla chiesa di S. Mauro per Leinì a ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 28 febbraio 1993.

La **Direzione** e il **Personale** tutto de **L'Unità Italiana** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del proprio collaboratore, signor

e della moglie, signora

Enrichetta Sartori

— **Torino**, 2 marzo 1993.

Tutti i **colleghi** di lavoro ricordano

Silvio Roncato

con grande rimpianto e affetto.
— **Settimo T.se**, 2 marzo 1993.

Lidia Cuselli Zamboni e famiglia, partecipa addolorata la perdita del fratello

Giovanni Cuselli

— **Torino**, 3 marzo 1993.

Cristianamente è mancata

Adelaide Beltuto ved. Gianoglio

anni 92

Lo annunciano la figlia Teresina col marito **Aldo Calsa**, cognata, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 4 marzo ore 10, parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 2 marzo 1993.

Le famiglie **Pilone, Bisco, Trivero, Rossini, Nebbo** e **Feraglio** commosse partecipano

E' mancato

Gaspare Giacometto

Costernati moglie **Ernesta** e figlio Funerali giovedì ore 11,45 via Bibiana 55.
— **Torino**, 1 marzo 1993.

E' mancato

Guglielmo Piattino

di anni 80

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Mariuccia**, la figlia **Luciana** con il marito **Franco** e la nipote **Franca** e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 chiesa Sacro Cuore in Lucerna S. Giovanni.
— **Lucerna S. Giovanni**, 2 marzo 1993.

E' mancata

Bosso ved. Peracchio

Lo annunciano: figlie e nipoti. Funerali giovedì 4 ore 10 istituto Medicina Legale.
— **Torino**, 23 febbraio 1993.

Cristianamente è mancata

Mary Terzina Pittatore ved. Maniaido

La piangono il figlio **Silvio** con **Elena** e l'adorato **Andrea** e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 11,45 parrocchia Santa Teresina. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1993.

Claretta, Gianni Cerutti partecipano al dolore di Silvio per la perdita della cara **MAMMA.**

Paolina Genella, Ginetta, Gino, Manuela e **Walter** partecipano commossi.

Gigi Caterina e mamma. **Rodolfo Lia Claudia** e nonni **Pravadelli** partecipano al vasto dolore.

Condomini e **Amministratore Condominio Valsalice** partecipano al dolore di Emanuele per l'improvvisa perdita del padre

Fabio Galeazzi

— **Torino**, 3 marzo 1993.

Silvia, Oliviero e famiglia **Feudo** sono affettuosamente vicini a Emanuela.

Achille, Elsa Gatloni e famiglia piangono la scomparsa dell'amico **FABIO.**

E' mancata ai suoi cari

Letizia Bocca in

anni 66

L'annunciano: il marito **Italo**, i figli: **Gianni** con la moglie **Laura** e figli **Andrea** e **Francesca**; **Gino** con la moglie **Gabriella** e figli **Silvia** ed **Alessandro**, la nipote **Eugenia** e la cognata **Caterina**. Funerali in Città giovedì 4 corr. ore 15,30 parrocchia San Giovanni. Veglia di preghiera mercoledì ore 20,15 parrocchia San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 2 marzo 1993.

La famiglia **Lorenzo Teppati** costernata prende viva parte al grande dolore.

Ci ha lasciati

Amalia Bottino nata Ghezzo

Lo annunciano i nipoti: **Alfredo, Rita, Sergio, Anna, Cecilia, Pino, Remo, Rina** e **Sandro**, i cognati **Maria** e **Gino**, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento alle dottoresse: Frizioro e Ammonino ed al personale di Riposo del 4° piano. Funerale venerdì 5 ore 10 via San Marino 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1993.

Ha lasciato un vuoto immenso ai suoi cari che tanto adorava

Ettore Canegliss

anni 80

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Ovalde**, la figlia **Chiara** con **Sergio** e il piccolo **Emanuele**, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 2 marzo 1993.

Improvvisamente è mancata

Elda Morzone in Altara

Lo annunciano: il marito **Gino**, la figlia **Ornella** con **Giorgio, Alessandro** e **Luca**. Giovedì 4 marzo ore 13 benedizione ospedale Mauriziano. Funerali ore 15 a Moncrivello Po.
— **Torino**, 3 marzo 1993.

Giuliana Canna e famiglia partecipano al dolore.

In silenzio ci ha lasciati

Maddalena Perucca in Zavatteri

di anni 62

Con immensa tristezza l'annunciano il marito **Michele**, la figlia **Ornella** con **Castellano, Alessandro** e **Mario Elena**. Funerali in Cassette partendo dall'abitazione in via Ravetto 34, mercoledì 3 marzo alle ore 14,45. Grazie per il grande esempio che hai saputo darci.
— **Cassette**, 2 marzo 1993.

Maria e **Lina Ferro** sono vicini ai familiari tutti in questo triste momento partecipando profondamente a questo grande dolore.
— **Cassette**, 2 marzo 1993.

Cristianamente è mancata

Teresa Morra ved. Delpiano

Con profondo dolore l'annunciano i figli **Bruno, Luigi, Silvio, Roberto, Paola** con rispettive famiglie, amici e parenti tutti. Funerali in Castino (CN) giovedì 4 ore 15,30 Chiesa parrocchiale con partenza da San Maurizio Canavese casa di cura Bertalazzone ore 13.
— **San Maurizio**, 2 marzo 1993.

E' mancata

Clara Pich ved. Gambetta

Lo annunciano il figlio **Franco**, fratello, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 10 Parrocchia Gesù Buon Pastore (via Matilde Serao). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto**, 1 marzo 1993.

Siamo vicini a Franco. Famiglia Giri.

Clara, Vincenzo, Irma, Gianni partecipano commossi.

Teresa, Angelo, Giovanna, Emanuela, Fabrizio sono vicini a Franco ricordando zia **CLARA.**

Nel tredicesimo dell'ispettore di

Enrico Saivetti

I famigliari lo ricordano con immutato affetto.
— **Torino**, 3 marzo 1993.

1990 1993

Gastone Sacchi

Nella memoria sempre.

1991

Vittorio Vincenzi

Amata sfericissa presenza. **Gisla**

1992 1993

COMM.

Mario Novara

I suoi cari lo ricordano con affetto e infinito rimpianto. S. Messa 4 marzo ore parrocchia Crocetta.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. **LA STAMPA Via Roma, 80**
Lu/Ve 9-12,30; 14-18; 9-12,30

Sportelli PK. **Via Maranco, 32**
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

NOTIZIE dalle AZIENDE

Millemiglia presenta la Honda Prelude

La nuova *Prelude* è stata progettata per piacere a chi apprezza l'aspetto esteriore di una vettura, l'equipaggiamento e la rifinitezza, e soprattutto a chi ama la guida. Motori molto potenti, compreso un nuovo gruppo motore di 2.2 litri VTEC a 16 valvole, assicurano migliori prestazioni, pur con una maggior economicità dei suoi predecessori.
Il telaio si avvale di importanti progressi per migliorare il comportamento su strada, compreso un nuovissimo dispositivo di sterzo sulle quattro ruote controllato elettronicamente (4WS), di serie sulla versione VTEC 2.2. E' inoltre equipaggiata per offrire un elevato livello di sicurezza attiva e passiva grazie a dispositivi tra cui il sistema frenante anti-bloccaggio ABS, l'airbag dal lato del guidatore e l'airbag dal lato del passeggero (sulla versione VTEC 2.2.)
Come i modelli precedenti, la nuova *Prelude* offre la possibilità di scegliere tra due motori, con un unico modello di carrozzeria, un coupé 2 + 2 attentamente studiato.
Rispetto al modello precedente, la nuova vettura è leggermente più corta, più bassa, e più larga. L'attenzione è stata rivolta ad assicurare un notevole comfort ai passeggeri dei sedili anteriori, pur mantenendo nel retro della vettura lo stesso spazio della generazione precedente.
Entrambi i motori sono a 16 valvole: un motore SOHC di 2.0 litri a 133 CV che raggiunge una velocità massima di 201 km/h ed una accelerazione da 0-100 km/h in 9,2 secondi, ed il nuovo motore DOHC VTEC di 2.2 litri e 185 CV che raggiunge una velocità massima di 226 km/h ed i 100 km/h con partenza da fermo, in 7,1 secondi.
Tutte le versioni sono dotate di catalizzatore a tre vie e sonda lambda. Il cambio di serie è meccanico a 5 marce, opzionale sul motore SOHC da 2.0 litri il cambio automatico a 4 marce a controllo elettronico.
Come sul modello precedente, le sospensioni utilizzano doppi bracci oscillanti trasversali su tutte le ruote, ma sulla nuova vettura il sistema è stato completamente riprogettato per una maggior stabilità e maneggevolezza.
Su tutte le ruote sono montati freni a disco, quelli anteriori sono autoventilanti. Le ruote sono da 14" sulla versione da 2 litri, da 15" su quella da 2.2 litri.
Il dispositivo di sterzo sulle quattro ruote a controllo elettronico (4WS) rappresenta un grande passo avanti rispetto al precedente sistema HONDA. Il precedente collegamento meccanico anteriore-posteriore è stato sostituito da un sistema di segnalazione elettronico e le ruote posteriori sono controllate da un potente servomotore elettrico.
Particolare cura è stata rivolta a rendere il sistema perfettamente capace di autodiagnosi nel caso improbabile di malfunzionamento. Il vantaggio del nuovo sistema 4WS consiste nell'essere stato progettato per fornire al guidatore l'assistenza ottimale in ogni circostanza. A tal fine è stato reso sensibile non soltanto all'angolazione del volante, ma anche alla velocità della vettura ed alla velocità con cui viene fatto ruotare il volante, risponda cioè in modo diverso a seconda che il guidatore sterzi rapidamente o lentamente.
Non resta che venire a vederla da Millemiglia in viale Giulio Cesare 215 a Novara - Tel. - 451602.

Incontri di Euroma

Proseguono con successo gli incontri periodici iniziati da Euroma fra Direttori del Personale di aziende clienti, al fine di confrontare le diverse posizioni su tematiche generali connesse col reperimento delle risorse umane.
Tra le indicazioni emerse ve è, ad esempio, quella di migliorare il livello di comprensione del sistema azienda», nella sua globalità, da parte del Consulente al fine di consentire a questi di mantenere un «filo diretto» sugli sviluppi delle tecniche gestionali.
Per quanto riguarda l'area della ricerca e selezione, Euroma opera con metodologie di reclutamento diverse secondo la qualifica richiesta: Dirigenti, Quadri, Impiegati, anche applicando tecniche di Assessment center.
Euroma opera in tutti i settori merceologici e per ogni funzione aziendale; ai servizi già svolti si è aggiunto, di recente, anche l'Outplacement.
L'attività viene svolta a livello nazionale ed internazionale ed ha la Sede principale in Milano, piazza G. Amendola 5, telefono 02/48 16856 r.a.

Per la pubblicità su

publikompass

PK

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.391
16121 Genova — Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540 184/592.980
17100 Savona — P. G. Marconi 35 - Tel. (019) 26 2981 1..182
19100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
19038 Sarzana — Via Globeri 47 - Tel. (0187) 501.556

Tiro al bersaglio in Bosnia su chi si arrischia a recuperare i pacchi degli aiuti americani

Viveri dal cielo, i serbi fanno strage

Circondata la città di Cerska, massacrati 500 musulmani
Sarajevo, granata cade sulla folla in coda per l'acqua

I Caschi Blu non sono amati da tutta la popolazione di Sarajevo: un ragazzo prende a sassate un blindato Onu (FOTO ANSA)

NOSTRO

Invece degli aiuti umanitari hanno trovato la morte. Nel tentativo di raccogliere i pacchi paracadutati sulla Bosnia orientale dagli aerei americani, decine di musulmani sono stati colpiti dai cecchini serbi, mentre le truppe serbe hanno colto l'occasione per sferrare nuovi feroci attacchi contro le enclave musulmane di queste regione, assediate dall'inizio della guerra.

Ieri notte, mentre tre «Hercules C-130» lanciavano per la seconda volta i soccorsi nella zona di Cerska, i soldati e i miliziani serbi sono entrati in questa città dove avrebbero massacrato più di civili, per lo più donne vecchi e bambini, sfiniti da mesi di fame e di freddo. «E' un inferno, stanno bruciando le case con la gente dentro. Hanno già ucciso un migliaio di persone». La di disperazione, Ismet Mustafic, radioamatore di Cerska, è riuscito a trasmettere «in diretta» l'invasione dei cetnici. Per non farsi prendere, all'ultimo momento è fuggito in un bosco dei dintorni. Accerchiato dall'esercito serbo, come i ventimila abitanti di Cerska, Ismet non ha più speranza di salvarsi. I serbi non permettono infatti a nessuno di uscire da Cerska.

E' stato lo stesso generale Mladic, comandante supremo dell'esercito serbo della Bosnia, a negare lo sgombero di 1500 ammalati e feriti. Le autorità bosniache di Sarajevo hanno chiesto all'Alto Commissariato per i profughi dell'Onu d'intervenire, ma i serbi non vogliono far uscire da Cerska né i feriti né i tremila bambini sotto i sette anni di età, rimasti isolati in città.

«Il generale Mladic ha detto che i nostri 12 camion potranno entrare a Cerska soltanto se tutti gli abitanti lasceranno la città, mentre i difensori devono arrendersi», ha dichiarato a Ginevra la portavoce dell'Alto Commissariato, Silvana Foa. «Noi chiediamo che il nostro convoglio possa che ci vengano poste condizioni. Ce lo promettono da mesi, ma si tratta, a quanto pare, di false promesse».

Ieri sera tardi, un gruppo di profughi musulmani di Cerska ha raggiunto Konjic Polje. Donne, vecchi e bambini hanno attraversato a piedi la montagna di Udro, ricoperta di due metri di neve. La gran parte versa in condizioni gravissime. E' inizio, intanto, lo sgombero dei civili di Kamanica, altra località musulmana a sei chilometri da Cerska, che i serbi attaccano con l'artiglieria pesante.

Nella sono stati avviati i pacchi umanitari paracadutati dagli americani, ma, per via dei combattimenti, la gente non ha potuto recuperarne neanche uno. Nelle notte tra lunedì e martedì, durante la seconda azione di paracadutaggio, il cui obiettivo era la città musulmana di Zepa, gli americani hanno lanciato altri dieci pacchi contenenti 18 tonnellate e mezzo di cibo e mezza tonnellata di medicinali. Nel pomeriggio di ieri, Zulfo Cavcic, musulmano di Zepa, ha ricevuto per radio con i medicinali. «E' detto dai radioamatori della città, che hanno trasmesso la notizia, il pacco è caduto nelle montagne, a una ventina di chilometri a Nord-Ovest di Zepa, a circa 1500 metri di altitudine.

Rientrati alla base militare di Francoforte alle 4 dell'alba, i piloti americani hanno dichiarato che i lanci è perfettamente riusciti anche questa volta e che hanno incontrato ostacoli. La Germania ha annunciato ieri di essere disposta a partecipare all'operazione-paracadute con un suo aereo di trasporto od offrendo servizi logistici a

Intanto a New York, dove stanno riprendendo le trattative di pace sulla Bosnia, i copresidenti della Conferenza di pace, e Owen, si dichiarano convinti che il presidente bosniaco Izetbegovic firmerà l'accordo militare previsto dal piano. «Ci ritireremo dalle trattative se al primo punto dell'ordine del giorno la mappa geografica delle future possibili divisioni della Bosnia», ha dichiarato, invece, Izetbegovic che pone come condizione il controllo internazionale di tutte le armi pesanti che si trovano nella sua Repubblica. «Mentre noi stiamo trattando, i serbi stanno lanciando una nuova offensiva».

In Bosnia la guerra infuria, infatti, su tutti i fronti. A Sarajevo una granata serba lanciata contro una fila di persone in coda per l'acqua ha provocato due morti e feriti. Al confine il Kosovo, poi, aumentano le concentrazioni di truppe serbe.

Continua, inoltre, la pulizia etnica delle città bosniache da dove costretti a fuggire tutti gli abitanti non serbi. Secondo i dell'Alto Commissariato per i profughi, tremila nuovi profughi musulmani stanno per arrivare in Bosnia centrale, mentre altre mila persone pronte a lasciare Banja Luka per sfuggire al terrore dei serbi.

Barbarino

«Sì al ponte aereo se l'Onu ci rimborsa»

MOSCA. La Russia si è detta ieri disposta a partecipare attivamente al ponte aereo per paracadutare aiuti umanitari alle popolazioni della Bosnia orientale, a condizione però di sicurezza dei voli garantita da parte di tutte le fazioni coinvolte nel conflitto nella Jugoslavia. Dell'attuazione di tale programma è stato incaricato il comitato statale russo per le situazioni di emergenza, i cui responsabili hanno avuto oggi colloqui con rappresentanti dell'ambasciata americana a Mosca. Nella riunione esaminate questioni relative alla concreta collaborazione nella distribuzione di aiuti umanitari». Gli Stati Uniti hanno già effettuato due missioni notturne sui cieli della Bosnia orientale, paracadutando enormi casse di cibo e medicinali che però, sembra, non tutte hanno raggiunto gli obiettivi previsti. In dichiarazioni a Interfax, fonti del comitato statale per le situazioni di emergenza hanno precisato che gli aerei da trasporto russi impegnati prossimamente nelle operazioni di lancio degli aiuti umanitari in Bosnia saranno basati a Francoforte sul Meno, in Germania. Mosca conta su una partecipazione «almeno parziale» delle Nazioni Unite nel rimborso delle spese. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Un ebreo lapidato dalla folla e finito a raffiche di Kalashnikov, un palestinese ucciso da un israeliano

Un giorno di sangue a Gaza isolata dal resto del mondo

TEL AVIV

Un israeliano lapidato e finito da raffica di mitra a Rafah, presso Gaza, e un anziano palestinese ucciso a colpi di pistola da un automobilista israeliano alla periferia di Gerusalemme sono il bilancio di una giornata in cui le autorità militari di Israele avevano pure cercato - isolando la striscia di - di evitare al massimo gli attriti tra la popolazione ebraica e quella palestinese. Da ambo le parti gli animi sono esasperati, in particolar modo dopo l'attentato di lunedì a Tel Aviv, dove un ragazzo di Gaza ha pugnalato a morte due passanti ebrei e ne ha feriti sette.

Ieri intanto l'Olp e la Lega araba hanno criticato la decisione di isolare del mondo a tempo indeterminato i circa 800 mila abitanti della Striscia. «Evidentemente - ha scritto l'agenzia palestinese Wafa - si vuole ridurre la popolazione alla fame».

In questo clima esasperato, su cui si è innestato il digiuno islamico del Ramadan durante il quale a Gaza aumenta il fervore religioso, un israeliano di 40 anni, impiegato in una compagnia di gas, è entrato ieri da solo con la sua auto nel campo profughi di Rafah, uno dei posti più violenti dei Territori. Arrivata nella piazza centrale, l'auto - riconoscibilissima per la sua gialla targa israeliana - è stata circondata dalla folla e bersagliata da una sassaiola.

L'uomo, già ferito, ha tentato di innestare la retromarcia, ma è finito contro un muro. A questo punto il suo destino era ormai compiuto: un armato, probabilmente attivista dei «Falchi di Al-Fatah», si è avvicinato al finestrino e ha sparato cinque-sei colpi di sull'israeliano, che è morto sul colpo.

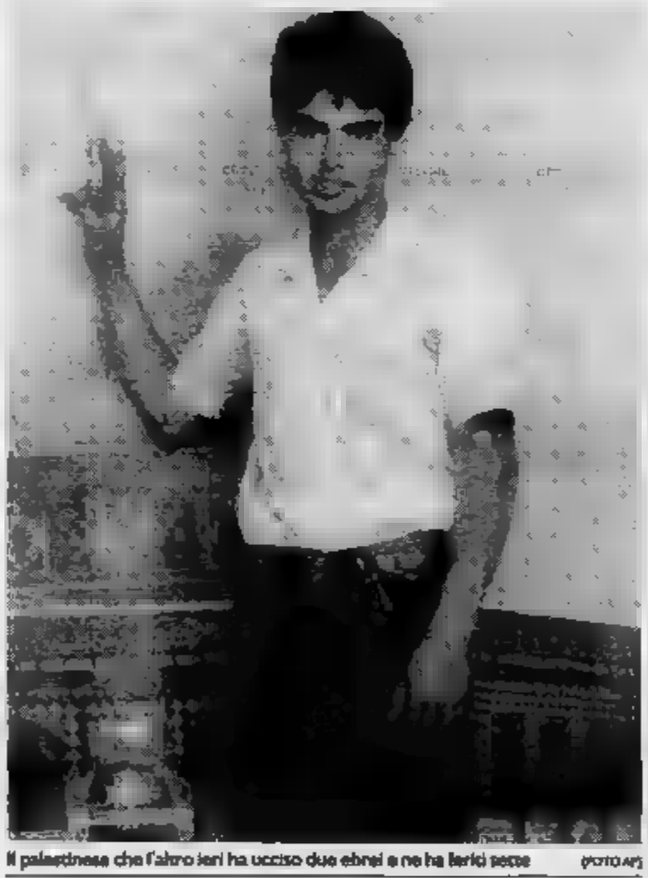
Un altro automobilista israeliano, aggredito a colpi di pietra da attivisti dell'Intifada mentre attraversava il villaggio arabo di Ras el-Amud presso Gerusalemme, ha reagito aprendo il fuoco sui suoi assalitori. Sparatoria, hanno riferito fonti arabe, rimasto ucciso un palestinese di 72 anni, mentre l'israeliano si è dato alla fuga.

Esponenti israeliani di sinistra hanno intanto rilanciato la proposta che Israele preannunci fin d'ora la data del suo ritiro dalla striscia di Gaza: un ritiro, ha detto il ministro della Sanità Haim Ramon (laborista), che potrebbe essere anche unilaterale, se i negoziati con la delegazione palestinese non approdassero a nulla.

Ieri sono state sepolte a Tel Aviv le due vittime dell'attentato di lunedì. Nel pronunciare l'elogio funebre Grigori Abramov, immigrato da fa dall'Azerbaijan, il nuovo rabbino-capo israeliano Meir Lau ha detto che con la sua morte questi ha commesso un eterno patto di sangue» Israele. «Tutte le volte che israeliano versa il suo sangue - ha aggiunto il rabbino - rafforza il legame con la terra dei Padri».

non vengono pronunciate anche nei funerali palestinesi dell'Intifada.

Eloquio



Il palestinese che l'altro ieri ha ucciso due ebrei e ne ha feriti sette (FOTO AP)

USA

Girato nel garage prima dell'attentato

Twins, l'autobomba in un videotape

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Una taglia di 100.000 dollari sta per essere posta sulla testa di coloro che hanno messo la bomba nel garage del World Trade Center. La deve essere ancora perfezionata perché la legge il sindaco di New York, David Dinkins, di superare i 10.000 dollari. Ma lui ha già chiesto al Consiglio cittadino di decuplicare la somma, e la decisione era attesa nel tardo pomeriggio di Ma senza la taglia, alcune testimonianze considerate «interessanti» sono cominciate a venir fuori. Una per esempio parla di una jeep che, nei 20 minuti precedenti lo scoppio, si comportava in modo «sospetto», nel senso che si a lungo nel garage, cambiando più volte posizione.

Inoltre, per identificare eventuali auto sospette, ora gli investigatori dispongono anche di un videotape, che è stato girato in uno dei tre ingressi del garage e sul quale appaiono tutte le automobili e uscite nelle ore precedenti lo scoppio. Individuarle vedere fra esse c'è quella poi saltata in aria con la carica di esplosivo sarà un lavoro lungo, e ancora più lungo sarà quello intrapreso l'elenco dei primi tre numeri delle targhe (registrati dagli inservienti) delle auto dagli altri due ingressi. Ma gli investigatori di su questo lavoro puntano molto. Sono stati nel garage tre frammenti dell'autobomba. Vengono interrogati i responsabili delle varie ditte ospitate nei Twins per appurare se hanno licenziato qualche impiegato in un modo che potrebbe avere «provocato risentimento», ed hanno anche chiesto a tutti i «rent» della città di segnalare le auto affittate e non restituite.

Si cerca ancora in tutte le direzioni, e continua a non essere esclusa la «pista serba». Ieri, nonostante tutte le indiscrezioni dicessero che un possibile aggancio con la jugoslava stava perdendo quota nelle menti degli investigatori, il «New York Times» se n'è uscito la autorevolezza, citando la frase di funzionario di polizia anonimo: «E' spuntato fuori qualcuno che ha a che fare con gli jugoslavi». Al di là delle piste che si stanno seguendo, ecco che sulla tragedia di venerdì scorso arriva l'ombra lunga degli avvocati. le denunce che stanno per essere presentate Port Authority, l'ente che gestisce il World Trade Center, la richiesta di risarcimenti. La «trascuratezza» che si rimprovera a quella preso in considerazione un rapporto confidenziale del 1985, in cui si consigliava la chiusura del garage pubblico perché rendeva le torri gemelle «vulnerabili agli attentati terroristici». «Quella chiusura - dice il direttore di Port Authority, Stan Brezenoff - sarebbe un atto di capitolazione nei confronti dei terroristi». Ma gli avvocati, naturalmente, non si pongono di questi problemi.

Infine, un risvolto «ideologico». La scena di un film con Arnold Schwarzenegger che sta girando proprio a New York è stata cambiata: l'attore doveva avere in mano dell'esplosivo, ma per ragioni di «opportunità» è stata sostituita da un distintivo della polizia.

Pantarelli

Una dj lo intervista

Clinton confessa alla tv: «Adoro la pizza»

WASHINGTON. Il presidente Clinton ha un debole per la pizza: lo ha confessato lui stesso in una «chiacchierata» di una decina di minuti con la disc jockey di un popolare programma giovanile di televisione via cavo la MTV.

Il Presidente statunitense, che era spesso intervenuto ai programmi della MTV durante la campagna elettorale dell'anno scorso per rivolgersi agli elettori più giovani, ha ammesso che la sua passione per la pizza non entusiasma i servizi segreti.

Gli agenti, infatti, sono preoccupati per la sua sicurezza e trovano spoco ortodosso» che il capo della Casa Bianca mangi cibi al fumi dei rigidi controlli stabiliti per scongiurare il rischio di avvelenamenti. Ciononostante, ha detto, «di tanto in svicolo e mi faccio una pizza». [Agi]

Epidemia nelle favelas

Il porta il colera a Rio De Janeiro

RIO DE JANEIRO. Il carnevale portato il colera a De Janeiro. Un'epidemia è scoppiata in varie favelas metropoli brasiliana e le autorità sanitarie che possa trasformarsi in una calamità di grandi proporzioni.

Nel giro tre giorni, da un primo caso isolato si saliti a 15 casi ufficialmente riconosciuti, oltre a una settantina persone tenute sotto osservazione. Il corpo pompieri ha messo a disposizione duemila uomini per fronteggiare situazione d'emergenza. Sembra che le feste del carnevale, appena concluse, con molte bancarelle di cibo per le strade, e centinaia di migliaia di persone in viaggio per e da il Nord-Est del Brasile - le zone con maggior numero di vittime colera - abbiano aperto la strada all'epidemia. Alcuni, però, sospettano che il vibrione sia arrivato da Bolivia e Perù. [Ansa]

USA

Era il leader della «famiglia» della Louisiana, lui definì sempre un venditore di pomodori

Morto Marcello, «il boss che uccise Kennedy»

Su di lui il sospetto di essere la mente dell'assassinio di Dallas

De trent'anni il suo nome aleggia sulla tragedia di Dallas. L'ultima volta è stato rievocato set Oliver Stone. Ieri, il parlo è calato. Carlos Marcello è morto a Metairie, Louisiana, portandosi con sé un pezzo del più grande mistero della storia americana. lui, il boss della criminalità organizzata di New Orleans, a capire il complotto per assassinare John Fitzgerald Kennedy, il Presidente che voleva espellerlo dagli Usa con l'infamante etichetta di «indesiderabile»?

C'è ne è sicuro. Come un avvocato-storico del Texas, Mark North, che due anni fa ha scritto un best-seller, «Act of Treason», in cui ricostruisce la storia dell'omicidio di quel giorno di novembre del '63 in cui, accanto al perfido e vendicativo padrino, compaiono altri due nomi sospesi mito e storia: Jimmy Hoffa, pezzo da novanta del sindacato dei trasportatori, e Edgar Hoover, padrepadrone della Cia.

Le indagini ufficiali non sono arrivate a tanto. Nell'inchiesta parlamentare sull'assassinio di Dallas il coinvolgimento in presunta cospirazione è più volta, ma senza uscire definitivamente dalla zona d'ombra sospetto per approdare alle certezze giudiziarie. Pochi mesi fa, un altro boss lo aveva indicato la mente decretò condanna a morte del giovane capo della Casa Bianca.

Al là dei sospetti e delle rivelazioni, resta il Marcello noto alla giustizia americana, l'uomo considerato dei più in vista della mafia della vecchia guardia. Lui - sacrosanta tradizione - negò sempre ogni a Nostra, definendosi un poveraccio, un venditore di pomodori.

Diventato leggendario con il nomignolo di «Little Man» (era alto e 56). I giudici americani riuscirono a spedirlo 1961 in Guatemala. Soltanto per poco. Marcello rientrò negli Stati Uniti riprese in mano le redini della sua organizzazione. Riportato in tribunale, Washington cercò di nuovo di espellerlo, ma stavolta nessun Paese - Italia compresa - accettò più ospitarlo.

Nell'82 ricadde nella rete dei giudici: fu accusato di una lunga serie di reati, compresa la violazione legge sul racket, e condannato a sette anni di carcere che scontò. La Corte Suprema annullò la norma legge cui stato perseguito e tornò in libertà. Il mito dell'inafferrabilità di Carlos Marcello crollò solo alla fine degli Anni Ottanta: lo spedirono in cella per aver di corrompere un agente dell'Fbi.

Gabriele Beccaria

Il presidente John Kennedy

L'assedio al fortino della setta è costato sei morti, poi l'annuncio dalla Casa Bianca: l'incubo è finito

Il messia texano si arrende all'Fbi

«Libero gli ostaggi, fatemi parlare alla radio»

foto grande due agenti portano a braccia compagno ferito nell'assedio alla del dei Texas Qui a fianco dei bambini liberati (FOTO ANSA)

Koresh ha ceduto ma si è in attesa che il suo messaggio venga trasmesso Aveva quindici mogli e decine di figli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incubo è finito nel primo pomeriggio di ieri, ora americana, quando Vernon Howell, alias David Koresh, il capo dei Branch Davidians, l'uomo che si proclama Cristo redivivo, ha trattato la resa in cambio della trasmissione di un suo messaggio religioso di cinquantotto minuti da parte di due radio del Texas.

Era addirittura un alto funzionario Casa Bianca, segno di estrema preoccupazione, ad anticipare, quando in Italia erano le 8 di sera, che l'assedio di Waco stava per terminare dopo due lunghissimi giorni, 6 inutili morti, cui quella di una bambina di due anni, e 16 feriti. Tutta l'America stava attendendo con il fiato sospeso l'epilogo scontato di una vicenda incredibile, domandandosi che avrebbe mostrato le telecamere una volta penetrate nel fortino dove ottantina di fedeli della setta di Koresh erano asserragliati, armati fino ai denti, da domenica mattina: quanto sangue, quanto terrore, quanti bambini e quante donne sconvolte.

Ieri mattina, attorno all'edificio di Mount Carmel da 60 mi sede dei Branch Davidians, si erano concentrati parecchie centinaia agenti, mentre camion scaricavano autoblindo carri armati, e mentre, sopra, gli elicotteri squassavano il cielo. Stavano arrivando ambulanze da tutto il Texas orientale. Ma non si è sparato, invece successo per la terza volta la sera prima, quando tre fedeli di Koresh hanno tentato una sortita, finendo uno morto, ferito l'altro prigioniero. Viceversa, dal fortino della setta so usciti altri sei bambini e, per la prima volta dall'inizio dell'assedio, anche due adulti, due donne.

Il negoziato tra l'Fbi, che nel frattempo era subentrato al comando delle operazioni allo sprovveduto corpo di polizia dell'Ufficio Alcol, Tabacco e Armi da Fuoco di Waco, e il 33enne Cristo sanguinario del Texas stava continuando. Koresh, frattempo, rispettava parola data, quella di liberare due bambini tutte le volte che una radio avesse un suo breve e farneticante messaggio religioso. Diceva: «Mio Padre, il mio Dio che siede trono in cielo, mi ha dato un libro sigilli. Nelle Rivelazioni, 10 versetto 7, il mistero di Dio è finito perchè Dio ha dichiarato i suoi servi come suoi profeti. Rivelazioni 22 parla del mio arrivo. Questi libri la mia ricompensa con me perchè io possa impartire ad ognuno il sapere dei Sette Sigilli». Sono i Sette Sigilli che provocano la del mondo. Koresh si considera «l'agnello» biblico a è stato concesso di carpirne il greto.

Baggianate? Certo, la nonna di Koresh, 33enne come Cristo crocifisso, si diceva ieri mattina certa che non avrebbe più rivisto il nipote: «Si farà uccidere per quello in cui crede. Lo so». Tutto avrebbe potuto finire in un assurdo terribile bagno di sangue. I giornalisti erano stati tenuti a 3 chilometri di distanza da Mount Carmel. Gli ospedali Waco erano in stato di emergenza. «Ci hanno detto di tenerci pronti», ha detto la portavoce di essi, riferendosi a un ordine dell'Fbi. Intanto la trasmissione del folle messaggio aveva salvato la a 18 bambini.

Tra questi, purtroppo, c'era bambina di due anni, dei tanti figli avuti da Koresh con le 15 mogli, alcune di loro anch'esse quasi bambine. Era rimasta colpita a morte durante prima sparatoria di domenica.

misto rigore e perversione come quasi tutti i fanatici, Koresh, pedofilo amante della birra, predicava, praticava e faceva praticare il libero amore nel fortino di Mount Carmel, il modo migliore per attendere la fine del mondo, dopo la quale, prometteva, «ciascuno di voi troverà in cielo compagno ideale». Nato da una madre quindicenne, nomade e sradicato, Vernon Howell cambiato il proprio nome quello, che gli sembrava più biblico, di David Koresh non quando aveva deciso diventare predicatore, ma prima, quando, più prosaicamente, voleva intraprendere la carriera di musicista rock. Sembra suoni la chitarra certa abilità. Ma le Bibbia sempre stata la grande passione e, da bambino, stando alla testimonianza della madre, passava ore ore in ginocchio pregando recitando versetti. A 17 anni era già molto impegnato gli Avventisti del Settimo Giorno. Poi diventò capo dei Branch Davidians con l'aiuto di una pistola. Cominciò proseliti. A un uomo chiese: «Sei pronto a morire per Cristo?» «Sì» «E a uccidere per lui?» «Questo «Vattene, il mondo è pieno di cristiani deboli», lo liquidò con disgusto.

Paolo Passarini

«Ne farò torce umane»

Rapinatore sequestra sei donne per 15 ore a S. Domingo: ucciso

SANTO DOMINGO. Si è conclusa dopo oltre quindici ore la morte sequestratore e di una delle impiegate prese in ostaggio la drammatica vicenda di una rapina fallita in banca a Santo Domingo, città capitale della Repubblica Dominicana.

Il rapinatore, Cristobal Payano, un medico in difficoltà finanziarie, era entrato in succursale del Banco Dominicano del Progresso nel centro cittadino l'altro ieri sera, con il volto coperto maschera di carnevale al grido di: «Questa è una rapina». Ma quando si è a malpartito, perché erano accorsi alcuni agenti di polizia, ha preso in ostaggio sei donne, la direttrice e le impiegate della banca, ne ha imbevuto gli abiti di benzina, minacciando trasformarle in torce umane se la polizia avesse cercato di fare irruzione nell'edificio.

Dopo estenuanti trattative, l'uomo ha lasciare liberi i due degli ostaggi. Una terza donna, invece, non è più rientrata dopo che il rapinatore l'aveva mandata all'esterno della banca a prendere le chiavi di un'auto che, su sua richiesta, le autorità avevano fatto portare davanti all'entrata palazzo.

Nel corso della notte, Payano aveva respinto l'offerta di un salvacondotto per fuggire all'estero fattagli dal presidente Joaquin Balaguer, condizione che rilasciasse incolumi le donne. Aveva invece chiesto invano di poter fuggire con il bottino e le donne in ostaggio, alle quali avrebbe dovuto aggiungersi anche il sindaco della città, Rafael Corporan Dos Santos.

Più tardi, un giornalista della televisione, Huchi Lora, dopo avere parlato telefono con Payano, è entrato nella banca ma, una volta dentro, è stato preso in ostaggio. Con il trascorrere delle ore il rapinatore è diventato sempre più nervoso e cominciato sparare: un'impiegata è rimasta uccisa da una raffica e la direttrice ferita. Poi, cercato di raggiungere l'automobile parcheggiata nella strada di fronte, ma è caduto crivellato dagli spari degli agenti di polizia, appostati nella zona.

Per liberare le donne erano intervenuti il sindaco di Domingo, due giornalisti, il vescovo ausiliare monsignor Francisco José Arnaiz e il pastore episcopaliano Francisco Reux, che si sono offerti di prendere il posto degli ostaggi, scontrandosi però con deciso rifiuto del sequestratore.

(Agil

REPORTAGE

TRA CALVINO E IL SABBA

Agli antipodi di Rio, l'ordinato disordine della «Fasnacht»

Tutti al carnevale di Basilea la festa più triste del mondo

BASILEA

NOSTRO INVIATO

Le luci della città si spengono all'improvviso, il buio avvolge tutto come un sudario: la quattrocentesca, la cattedrale che domina il Reno, le ciminiere ugonotte che lanciano pennacchi di fumo bianco verso il cielo pieno di neve. E' la notte «cattiva» di Basilea, il Fasnacht. Il della pazzia. Qualche attimo silenzio cupo, dulo. Poi, ad un tratto, le strade si accendono di mille fiammelle, tremuli lumini che incominciano a muoversi come fantasmi. Arriva il suono lontano piffari e tamburi. La folla sembra annusarli si lascia guidare dalle loro note, ondeggia, le segue, come i topi della favola. Sciama per le città, si incrocia, si divide, si riforma. Le famiglie si tengono per per non perdersi. La tenebra avvolge tutto: ci sono solo barbagli e musica.

Un momento della sfilata di carnevale a Basilea. Sotto, suonatori di flauto

E' il Carnevale di una città triste, calvinista, che ha fatto del lavoro e dell'ordine l'unica vera ragione di vita. Ma che, una volta all'anno, vuole sentirsi uguale alle altre. tanta per conoscere al mondo il suo desiderio di festa, trasgressione, la sua necessità di un urlo liberatorio. In questo modo Basilea, l'animo dibattuto tra Lutero, Calvino e Zwingli, tenta un sorriso. E, per essere sicura di riuscirci, impiega tre giorni e tre notti: dalle quattro di mattina della domenica di Quaresima al mercoledì successivo.

I benpensanti, quelli che odiano allegrie e rilassatezze, abbandonano la città, quasi svuotano: non potrebbero sopravvivere a tanta follia. Meglio sciata nell'Oberland o nel Giura, pronti ad indossare l'indomani la loro incrollabile serietà. Gli altri, quelli che rimangono, tentano invece di trasformare in una piccola Rio protestante la loro tristissima metropoli. D'accordo: non hanno le scuole di samba e sono costretti ad accontentarsi loro infelici congregazioni. Tuttavia lavorano un anno intero alla ricerca di un soggetto da illustrare e, soprattutto, da illuminare.

Basilea è una città strana: ha l'aeroporto in Francia e la stazione in Germania. E' divisa da sempre. Il Carnevale, avvenimento cattolico per eccellenza, stato vietato dal primo vescovo della Riforma. Ma la gente, pur accettando la severità del nuovo credo, si è sentita defraudata di qualcosa. Ha atteso una settimana e poi ha deciso festeggiare lo stesso. E ha reagito.

Oggi ogni si maschera come vuole, in modo diverso anche all'interno stesso gruppo: l'unico fattore unificante è il lumino od il domonos. Ci gruppi 30 persone, altri di due. L'importante è almeno flauto, un tamburo e la voglia di sciamare per la città per giorni di fila. Non ci sono percorsi: ciascuno va dove vuole, fende la folla, s'insinua nei vicoli o nei grandi viali, staziona sulla im- Marktplatz dal municipio o razzola sui ponti. Per giorni ha imparato le della sua musica, dedicandosi esclusivamente trovare variante al ritmo tradizionale - in genere antiche ballate scozzesi - e la suona quasi con acrimonia, cercando buttare fuori cadenza la prima banda che incrocia, stordendola di acuti e di rullii. E' l'anarchia assoluta, il massimo del caos luterano, giostrato in un disordine cerebrale così lontano da quello latino da sembrare quasi la perfezione dell'universo. Non c'è veglie, non c'è un poliziotto, profumo di luppolo quando, a soli tre-quattro chilometri di distanza, ma con confine di mezzo, l'ubriachezza imperversa con ebrezze wagneriane. No. Qui, no. Nessun clamore, strepito schiamazzo. Nessun carlandolo, nessuna trombetta sfrontata: un Carnevale quasi silente, esclusion fatta per i musici, che straborda mai, neppure per la stanchezza. E' un pentolone a fuoco lento, privo bollori, caldo di un fascino cupo che rende scuri persino i colori più allegri.

Qualche di riposo quando s'annuncia l'alba, qualche fondina ricolma di zuppa di farina, qualche würstel fumoso, sommai torta di cipolle o di formaggio. Poi nuovo in strada: più di dodicimila persone nascoste dietro le maschere di legno, più di cento a seguirle, affascinate dalla Flaute magique, a costruire ed a disfare serpenti di folla che si intersecano continuamente in un'avventura stordente. Nessun pericolo però per il domani. Al massimo la città, che non per niente ha inventato la Cibalgina, si glierà un po' di mal

Piero

PERSIAN ARTS

Grazie al grande successo riscontrato dal pubblico

la **PERSIAN ARTS** ha deciso di prolungare la **liquidazione di Tappeti Persiani ed Orientali FINO AL 31 MARZO 1993** mantenendo costante, oltre ai **vantaggi**, anche lo **sconto**

del **50%** più **10%** del loro valore effettivo.

Approfittare è importante l'occasione sta per terminare!!!

ORARI DI APERTURA:
MATTINA ore 9-12.30 - POMERIGGIO 15-19.30
TUTTI I GIORNI TRANNE IL LUNEDI MATTINA E LA DOMENICA

Via Goito n° 10/E - TORINO
Telefono 011/657898

LA CHIUSURA È VICINA!!!

Aut. 13/01/93

La neve flagella il Piemonte: paesi isolati, strade e ferrovie interrotte

Il maltempo uccide sette volte

Sei le vittime nel Cuneese, una in Toscana

ROMA. Vittime e gravi danni ieri, a [illegible] dell'ondata di maltempo che da tre giorni investe l'Italia [illegible] Centro e dal Nord, con fasi particolarmente acute in Piemonte. A farne le spese [illegible] stata soprattutto la provincia di Cuneo, che lamenta sei morti, numerosi feriti, crolli [illegible] capannoni e tetti, strade interrotte, paesi senza luce e traffico in tilt. Un'altra vittima si registra in Toscana, mentre sale [illegible] quattro il numero dei morti provocato dal crollo [illegible] [illegible] ponte in Sicilia.

Piemonte. Tutta la regione è stata interessata da neve e pioggia, ma la situazione si è fatta particolarmente critica nel Cuneese, dove sei persone [illegible] [illegible] per colpa della nevicata. A Castelmagno, Giovanni Battis[illegible] Chiappi, 41 anni, è precipitato in una scarpata [illegible] un tratto[illegible] [illegible] stava tentando di liberare la strada [illegible] santuario ed [illegible] morto per assideramento. La seconda vittima a Caraglio, dove l'operaio Costantino Garnerone, 61 anni, è rimasto schiacciato [illegible] lama del mezzo agricolo che [illegible] per spazzare la neve dal cortile di casa. A Lagnasco il pensionato Giovanni Pernovasio, 81 anni, è scivolato ed è stato investito da una pala meccanica che sgomberava le neve: inutili i soccorsi. Un morto e tre feriti è il bilancio del crollo di un capannone nella frazione Grinzano di Cervere: la vittima si chiamava Piero Zoppi, 33 anni. L'altro ieri a Cuneo Francesco Baudino, 66 anni, è stato stroncato [illegible] infarto dopo aver spalato la neve; lo stesso giorno il rappresentante Michelino Paggi, 56 [illegible]ni, è finito contro un camion ed [illegible] morto sul colpo, alla periferia di Alba. L'eccezionale precipitazione ha costretto a chiudere i valichi del Colle di Tenda e della Maddalena. Interrotta anche la linea ferroviaria internazionale Cuneo-Nizza. Scuole chiuse oggi a Cuneo e nei maggiori centri della provincia. Il prefetto di Cuneo Luigi Sciolè ha chiesto lo stato di calamità naturale.

Nessun problema particolare nelle p[illegible] di Novara, Vercelli (solo qualche paese mo[illegible] isolato), Alessandria e Asti (dove le scuole però sono oggi chiuse). A Torino (dove, [illegible] è nevicato nelle ore «calde», ossia attorno [illegible] mezzogiorno, ed è piovuto [illegible]rso sera e nella prima mattinata) oggi si torna a scuola. Nella provincia, [illegible] ventina di paesi isolati, alcuni sono anche senza energia elettrica; tredici comunità montane hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Bloccata per la caduta di slavine la statale del Sestriere e della Val Germanasca. Polemica tra [illegible] Provincia e l'esercito: l'ente [illegible] chiesto l'invio di alcuni alpini per operazioni di sgombero [illegible] soccorso, ma il comando militare [illegible] risposto negativamente perché i giovani sono tutti impegnati nelle operazioni antimafia in Sicilia e in quelle umanitarie del Mozambico.

Valle d'Aosta. Per il pericolo di slavine [illegible] chiuse le statali per Gressoney e di Cogne. [illegible] problemi di circolazione sull'autostrada e le statali per il Monte Bianco e il Gran San Bernardo. In montagna è considerato molto alto il rischio di valanghe.

Friuli Venezia Giulia. Disagi nel Carso triestino, con bufera di neve [illegible] bora che soffiava [illegible] 80 chilometri all'ora.

Liguria. E' caduta soprattutto pioggia lungo il mare, mentre nell'entroterra la neve ha sfiorato il [illegible]. Le basse temperature provocano danni all'agricoltura, specie alle colture floricole della Piana di Albenga.

Toscana. [illegible] raffiche di vento nella [illegible] del Mugello. A Grezzano un giovane [illegible] morto travolto da un albero.

Emilia-Romagna. Piove a dirotto e per [illegible] secondo giorno la Ferrari non ha potuto provare [illegible] nuova vettura.

Lazio. Vento e grandine sul litorale romano, con danni ad alcuni stabilimenti di Ostia. Nell'Agro Romano il torrente Arrone rischia di straripare.

Sardegna. Violente grandinate in provincia [illegible] Cagliari [illegible] di Oristano, problemi in montagna co la neve ai 600 m di quota.

Sicilia. Aggiornato il bilancio della vittime in provincia di Messina per il crollo di un ponte: sono quattro, gli ultimi due cadaveri sono stati recuperati ieri mattina. [p. q.]

Un'immagine di Torino coperta da un'abbondante nevicata che ha ostacolato la circolazione

A Rimini

Coniugi muoiono alla stessa ora

RIMINI. Quarant'anni insieme. Vissuti fianco a fianco. Poi l'addio alla vita, lontani qualche centinaio di metri, ma nel medesimo istante. E' uno di quegli strani giochi del destino che lasciano [illegible] fiato, senza commenti. Lui, Giuseppe Montanari, 76 anni, era a casa; lei, Bianca Gnoli, 77 anni, era in osp[illegible]. La donna era ricoverata da venti giorni: problemi ai polmoni, poi tutti gli acciacchi dell'età. L'uomo era [illegible]vece rimasto a casa [illegible] I figli. Le condizioni di lei erano gravi. [illegible] sono rivisti lunedì. Poi l'impegno di rivedersi il giorno dopo. Ancora una volta.

Un appuntamento che nessuno [illegible] due ha in verità disatteso. Ieri, nel reparto medicina è stato chiesto l'intervento [illegible] medico di guardia: la signora Bianca Gnoli [illegible] molto male. Ma il prodigarsi dei sanitari non serviva: per la donna era giunto il momento del trapasso. Al medi[illegible] [illegible] restava che firmare il certificato di decesso. Uno sguardo all'orologio [illegible] poi l'ora[illegible] 6,40 del mattino. Nel frattempo, a casa Montanari un altro dramma: Giuseppe accusava disturbi cardiaci. Inutile la corsa dei figli verso il nosocomio. Al pronto soccorso potevano solo accertarne la morte. Anche qui un'ora da certificare: sempre [illegible] 6,40. [illegible] ne sono andati insieme tra lo sconcerto dei figli. [l. tu.]

Entro 15 giorni, per frenare il caos

Sanità, sarà modificato il sistema dei ticket

Tra le ipotesi, «contributi» più leggeri sui farmaci di più largo consumo

ROMA. Rivoluzione in farmacia, secondo giorno. E, per la [illegible]conda volta, proteste, disagi e fatica, sia da parte dei farmacisti sia [illegible] parte degli utenti, ad entrare nel meccanismo che fa dell'assistenza farmaceutica [illegible] corsa ad ostacoli.

Intanto [illegible]no le prime misure per porre rimedio ai guai. Entro 15 giorni infatti il ministero della Sanità dovrebbe mettere a punto un'ipotesi tecnica per la revisione dell'intero sistema dei ticket. Così, [illegible] cittadini, medici e farmacisti, sono alle [illegible] [illegible] i guai dell'autocertificazione, il sottosegretario alla Sanità, Luciano Azzolini (dc), conferma che il ministero [illegible] lavorando per modificare e semplificare i criteri di partecipazione alla spesa sanitaria [illegible] parte degli assistiti.

«Entro due settimane - ha detto Azzolini, che coordina peraltro il tavolo di esperti sulla ma[illegible] - dovremmo arrivare ad una formulazione tecnica che consenta, da un lato, di semplificare il sistema, [illegible] dall'altro di mantenere inalterate le entrate previste. Questa ipotesi - ha proseguito - andrà poi verificata con i ministeri finanziari e soprattutto con la presidenza [illegible] Consiglio. Quanto si sta verificando in questi giorni evidenzia la necessità di mantenere una corresponsabilità degli assistiti alla spesa farmaceutica e diagnostica, ma anche quella [illegible] coniugare tutto ciò con un sistema più semplice e trasparente, evitando code, disagi, duplicazioni inutili».

[illegible] delle ipotesi allo studio dei tecnici potrebbe prevedere una [illegible]visi[illegible] dei contributi sanitari, per scaricare su di essi (e non più solo sui ticket) la partecipazione degli assistiti alla spesa secondo criteri di reddito. Altra possibilità potrebbe essere quella di istituire un ticket «leggero» sui farmaci di più largo consumo per le diverse patologie, e ticket più pesanti [illegible] medicinali cui si fa più raramente ricorso.

Il 12 marzo prossimo, inoltre, entreranno in vigore le nuove disposizioni sui farmaci, in sintonia con [illegible] direttiva [illegible]. Si tratta di norme tese alla salvaguardia della salute e all'abbattimento degli sprechi. Tanto per cominciare, saranno effettuati severi controlli sulla spedizione delle ricette. I [illegible] potranno verificare «a sorpresa» se, [illegible] esempio, una ricetta «non ripetibile» sia [illegible] riconsegnata al cliente. Per i trasgressori pene severe, in alcuni casi gravi [illegible] che la chiusura temporanea dell'esercizio o, addirittura, la re[illegible] della licenza.

Altro capitolo: la pubblicità dei farmaci. Non è assolutamente permesso reclamizzare medicinali per i quali è richiesta la ricetta medica.

Ma qualcosa cambia anche nelle confezioni. I medicinali [illegible] [illegible] più un foglietto illustrativo: indicazioni, posologia, ecc., bensì due. Uno, diretto al consumatore, con le indicazioni sul prodotto, sarà corredato da pittogrammi che renderanno ancor più immediate certe avvertenze. Se, ad esempio, non conviene esporsi al sole dopo aver assunto tetraciclina, un piccolo disegno proporrà un sole sbarrato [illegible] così via.

Il farmaco, però, conterrà anche un secondo foglietto, per gli operatori sanitari, [illegible] tutte le caratteristiche del composto, le controindicazioni e i rimedi [illegible] caso di effetti collaterali. [d. dan.]

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO PROVINCIA

A. II. PORTICO libero Settimo recente ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permute Tel 817.7666.

A. II. PORTICO Settimo villa indipendente bifamiliare con capannone adiacente e giardino mutuo Tel.817.7666.

AL confine con Torino dopo Panorama signorile 2/3 camere giardino via Regio Parco 74 Settimo Visite anche sabato. SIS 982.6977 - 532 080.

ALMESE adiacente servizi struttura bifamiliare a letto mq 600 su 3 piani [illegible] prezzo attuale. Tel 315.5122.

[illegible] villa prestigiosa [illegible] lago con 3900 mq parco e imbarcadero L. [illegible] milioni Casalegno 315.2525.

AVIGLIANA vista lago [illegible] indipendente con 1600 mq [illegible] [illegible] 937.[illegible] Ore ufficio

BAGNOLO casetta ristrutturata su 1000 mq terreno cucina salone 3 camere 2 servizi L. 100 milioni Tel. 586 3297

BARDONECCHIA Melezet vendesi alloggi in baita ristrutturata con posti auto. Ire 4% Tel. 660 3080 ore ufficio.

BEINASCO alloggio recente di soggiorno 2 camere e servizi, terra autonomo, L. 150 milioni, Tecnocasa vende 349.0523.

BEINASCO alloggio 60 mq presso ipercoop ottimo L. 110 milioni, più garage. Tel. 900.1707.

[illegible]CO libera casa 8 piani soggiorno tinello cucinino 2 camere beanzi giardinetto privato. GR.011 220.524.

CASA bifamiliare piccolina Trofarello ampia superficie abitabile su 2 piani accessi indipendenti grande cantinato e garages vende. Ufio 562 8666.

CASALBANDAR 546 344 Rivoli liberi piccolino in villa prestigiosi appartamenti giardino terrazzo box auto. Ufio 562.8666

CASELETTE villa bifamiliare su [illegible] panoramica lastrico mq 1500. [illegible] Studio G.B. Tel. 967.6423.

CASELETTE villa in posizione dominante disposta su 2 piani ottima [illegible] giardino mq 1200. I.T.I. 319.2332

CAVORETTO posizione panoramica in palazzina recente signorile spazioso/esimo libero salone 2 camere cucina biservizi 2 box auto. Ufio 562.8666

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 120 box doppio con servizio Tel. 568.3397.

CHIVASSO

centralissima prestigiosa villa uni/bifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CINZANO villa in splendida posizione mq 650 circa vicinanze bifamiliare parco mq 18000 piscina Luciana Viale 436.1365

CIRIE' 125 mq bella signorile con box ottima posizione nel verde L. 295 milioni. Casalegno 924.4466.

COLLEGNO

ossilino Torino libera panoramica signorile di 4 vani e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO

Terrazzata prestigiosa villa indipendente uni/bifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO zona residenziale recente appartamento cucina 2 camere bagni box letti[illegible] su giardino Studio 315.5656

PONTE CANAVESE interessante [illegible] subito abitabile su 3 piani giardino L. 95 milioni dilazionabili. I.T.I. 319.2332.

GASSINO bello centrale 3 camere salone cucina bagno e mansardato L. 200 milioni Casalegno 315.2525.

GIAVENO casetta centro parte comoda servizi su 3 piani ristrutturata a nuovo prio L. 140 milioni. I.T.I. 319.2332.

GRUGLIASCO presso corso Salvemini recente salone 2 camere biservizi cucina libero accensione mutui. Tel. 434.5758.

GRUGLIASCO recente 92 mq ingresso sala 2 camere cucina bagno giardino 200 mq. L. 260 milioni. Abitat 796.545.

GRUGLIASCO

via Paiti casetta libera indipendente ristrutturata con giardino e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

DEGA

LA DE-GA spa offre ultimi alloggi con giardino e tavernetta in centro residenziale a 20 minuti dal Centro città. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio al 839.7001.

L.B.A. [illegible]396 prenota a Venaria zona [illegible] alloggi [illegible] mansarda in piccolo condominio 3 piani consegna '94.

L.B.A. 748.396 prenota in Montalenghe vicinanze S. Giorgio 2 splendide ville uni/bifamiliari indipendenti consegna marzo '94.

L.B.A. 748.396 vende in Lelni centro ultime ville nuove costruzione finiture di pregio consegna fine mese '93.

LEINI' libero bello recente luminoso ampia soggiorno cucinino L. 115 milioni. Allatone Casalegno 996.9933.

MONCALIERI alloggio in palazzina quadrifamiliare signorile 2° piano 4 vani box auto doppio giardino privato. Immobiliare Studio G.B. Tel. 967.6423.

MICHELINO libero panoramicissimo appartamento 4 camere cucina biservizi box auto vendo. Ufio 562.8666.

NONE

villa a [illegible] libera con favolosa metratura: box tre auto giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANEZZA villa signorile su 2 piani più [illegible] levemente box patio giardino permuta. Pierpaoli 434.7629.

PINO TORINESE panoramica [illegible] ma porzione villa 250 mq con 800 mq giardino e box triplo. Tel. 437.3440.

[illegible] TORINESE

villa esclusiva con parco accesso trafficato riservato. Per informazioni Edil Domus corso Biscaretti 11, Torino. Tel. 562.8721.

PINO vende in palazzina trifamiliare con giardino condominiale due appartamenti liberi: salone tre camere cucina due bagni cantine e garage; unico salone due camere cucina bagno grandissimo terrazzo panoramico. Si escludono intermediari. Tel. 740.510.

PINO villa eccezionale con 2 appartamenti 1500 mq giardino (a) 180 mq semiarredato con box. Tel. 669 0013

PIOSSASCO

in signorile palazzina di 2 piani ottimo 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RACCONIGI Immobiliare Castello vende prestigiosi appartamenti in villa con giardino. Tel 0172 813.286

REVIGLIASCO collina in piccolo condominio signorile mq 190 su 2 livelli box. Luciana Viale 436.1365 - 438 1395.

SANT'ANDREA

Immobili di prestigio 011 561.6336 propone in Pino Torinese villa con salone 3 camere cucina 3 bagni box 4 auto tavernetta giardino.

S. GERMANO/BO casa ristrutturata con 2 alloggi L. 275 milioni Tel. 937.7092. Ore ufficio.

SETTIMO CENTRO

via Regio Parco 54 vendiamo prestigiosi [illegible] salone 2/3 cucina 2 bagni da L. 347 [illegible] Personale al pomeriggio. vende tel. 57.67.

SETTIMO libero sala 2 camere cucinetta abitabile servizi casa del 1992 box giardino. Bignamini 434.2377.

S. MAURO casetta in corso di ultimazione con ambiente giardino mq 135 come finiture posto auto. I.T.I. 319.2332.

S. SEBASTIANO PO cascina indipendente [illegible] rettare 5 vani stalla fienile tettoia terreno cintato mq 1300. I.T.I. 319.2332.

TECNOKASA 545.662 Savonera Collegno signorili alloggi in costruzione varie metrature consegna fine 93 Ritiro.

VAL DI LANZO (Pialpetta) alloggio recente ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 164 milioni. La Cittadella 436.6402.

VENARIA Grill Mercato prestigiosi alloggi bellissimi in costruzione. Consegna '94. Finiture accurate. Mutui. Tel. 545.424.

VILLA bifamiliare Poirino su 2 piani di 150 [illegible] ciascuno con giardino privato. Tel. 668.0301.

VILLA presso Lelni indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli sfiore L. 235 milioni. Tel. 668.0301.

VILLA recente vicinanze Stupinigi rifinita con materiali di pregio composta mq 600 ampia zona servizi giardino all'inglese. Luciana Viale 436.1365 - 438.1585.

VILLA 1988 [illegible] 12 km Torino e 4 km tangenziale nord con grande terreno. Casalegno 996 9933

VILLA 2640 mq terreno prestigiosa [illegible] panoramica Gassino/Bussolino L. 695 milioni. Casalegno 315.2525.

VILLA 270 mq abitazione centrale e bella 6 km S. [illegible] Giardino.. Affarone L. 358 milioni. Casalegnomatte 315.2525.

VILLE Alnasca a schiera nuova posizione panoramica con giardino e portico mq 100 interno abitazione mq 150 permute. Mediocasa Gruppo 385.9079.

VILLA 1993 struttura bifamiliare centrale in San Maurizio L. 190 milioni. Affarone. Casalegnomatte 924.4466.

VINOVO centro [illegible] alloggi giardino finiture di pregio ti[illegible] autonomo prezzo interessante che domenicali. Tel. 962.4054.

VINOVO

in recente palazzina appartamenti di 3 vani giardino ristrutturato. Gabetti [illegible] Tel. 57.67.

VIVERONE vicinanze lago casa rustica da ristrutturare possibilità ampliare 4 alloggi terreno. Tel. 011 909.0214.

VOLPIANO in palazzina plurifamiliare cerchiamo 2 [illegible] soggiorno cucinino box. Bilocalemonte 997.3300.

120.000.000 cascina indipendente 4 vani bagno garage cantina 3000 mq prato ristrutturata. Tel. 858 303 - 658.235.

80.000.000 centro paese casetta 2 vani giardino garage abitabile subito breve distanza Torino. Tel. 858 303 - 658.235.

90.000.000 collinare breve distanza Torino camera cucina bagno giardino abitabile subito Tel. 658 303 - 658.235.

70.000.000 più mutuo impresa vende alloggi adatti sposi e pensionati Bussolino centro. Tel. 853.0570 - 0122 640.844.

PIEMONTE

SALUGGIA (S. Antonino) cascina centro paese con ambiente corte giardino mq 140 abitabili affare I.T.I. 319.2332.

VALLE D'AOSTA

[illegible] **TOUR** Chamonix vicinanze centro in piccolo fabbricato appartamenti varie dimensioni in corso di ristrutturazione Tel. 0165.43.741.

LIGURIA

A Liguria 25 milioni abitabilissimo 10 minuti mare fantastico bilocale, stupenda vista, immerso verde. Tel. 035 319.698.

ANDORA località Piramare immobiliare Castello vende villa in bella posizione con ampio giardino Tel. 0172 813.286 - 0183 404.525.

DIANO MARINA fronte mare immobiliare Castello vende prestigioso, 2 letto, salone, doppi servizi, terrno autonomo, richiesta L. 430 milioni trattabili. Tel [illegible] 813.286 - 0183 404.525.

DIANO MARINA in palazzina immobiliare Castello prenota bi/trilocali in ristrutturazione. Ire 4%. Tel. 0172 813.286 - 0183 404.525.

LIGURIA pochi minuti mare casa indipendente 5 vani 5000 mq terreno pianeggiante 135 milioni Tel. 0187 897.157.

LIGURIA provincia Savona in complesso [illegible]ile [illegible]quih appartamenti pronta consegna bi/tri/quadri[illegible] giardini box. Impresa Cosso 019 625.601.

RIVIERA LIGURE Albenga vista mare impresa vende direttamente stupendi alloggi e partire da L. 90 milioni in complesso residenziale gia[illegible] ampi terrazzi soleggiati, impianti sportivi. Pagamenti dilazionatissimi 24 mesi senza interessi. Tel. [illegible] 507 - 03372261.578.

SANREMO libero ingresso salottino camera bagno 2 terrazzini giardinetto box vendo. Amerio 431.0833 - 431.0844.

SANREMO zona residenziale trilocali servizi ampio terrazzo vista mare soleggiato Tel. 0184 503.843 - 61.130.

COSTA AZZURRA

CAP D'ANTIBES in villa signorile nel verde, vista, 100 mt [illegible] bilocali nuovi da costruzione. Tel. 011 318.7000.

COSTA AZZURRA Bois Immobili, tel. 011 437.5581 vende a Valaurare in vicino 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA, Les Issambres, 17 km da St. Tropez, privato vende, in piccolo complesso residenziale: 1 Studio 26 mq. con patio coperto 12 mq. giardinetto privato, cucinetta, bagno, parking, perfetto [illegible]; 50 m. dal mare. Arredato per 4 persone, libero subito. Tel. Gineva 004122 3498900. L. 123.000.000.

COSTA AZZURRA

MENTONE

Impresa vende direttamente stupendi alloggi in complesso residenziale a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato. Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 585.507 - 0337 261.878.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni visibile in ufficio. Tel. 011 437.5591.

JUAN LES PINS centro tipico provenzale sala, camera letto, cucina, bagno, solo 115 milioni. Tel. 035 320.713.

ESTERO

A Calvi, Corsica, incredibile occasione 250 mq dal porto e spiaggia, nuovo appartamento signorile, giardino, 90 milioni accorlo, 40 milioni mutuo. Interessi 10%, 39 milioni dilazioni. Tel. 035 320.713.

ALPI FRANCESI

Chamonix, St. Gervais, Megève in chalet bi/trilocali cucina arredata, taverna, giardino, camino, L. 118 milioni, sufficienti L. 8 milioni rimanenza dilazioni/mutuo. GRI 02 295.17434

MONTE BIANCO

eccezionale, prezzo bloccato. No rischio cambio. Ampia disponibilità. Chalet eccezionale. Splendida vista Monte Bianco Da L. 118 milioni. Tel. Dimensione Europa 011 568 3041.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AUTORIMESSA super - centro Biella mq 1300 libera 1998 vendesi L. 950 milioni Purbetto Immobili 011 544.585.

SIMAR corso Casale muri negozio mq 55 1 vetrina fronte strada volendo licenza. Tel. 434.5758.

CAPANNONE

vendiamo a Poirino fronte strada di mq 1600 edifici mq 400 aree manovra. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

CASA libera via Nizza 352 negozio angolare più abitazione totale mq 300 posizione commerciale Palma 318.5122

CENTRALE (via Maria Vittoria) semiarredato mq 150 unico locale con servizi ingresso dalla via vendesi. Tel. 839.8878.

CENTRO commerciale con manipolcati in S. Maurizio Canavese L. 18 e 33 milioni. Casalegnomatte 924.4466.

CONSULEDILE 437.4000 vende capannoni costruiti secondo esigenze minimo mq 500 Vinovo Tetti Caglieri.

CONSULEDILE 437 4000 via Maria Vittoria libero mq negozio e adiacente magazzino soppalcato ampia cantina.

FABBRICATO industriale adiacente corso Trapani mq 1700 cortile accesso camion vendo o affitto Tel. 434.8906.

L.B.A. 748.396 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione mq 620 più 300 mq di cortile.

PALAZZO UFFICI

di 5000 mq su corso Vigevano [illegible] ziano Dora in fase di ultimazione lavori, impresa vende anche frazionate. Tel. 347.3332.

S. PAOLO (zona uso laboratorio mq 170 più cortile piano ammlo. Bimar [illegible]

TECNOKASA 545.662 capannoni industriali adiacenti tangenziale sud in costruzione varie metrature con uffici.

VIA ARSENALE

grossi corpo fabbricati muri negozio 200 mq, 11 vetrine bar/liberali permanente. [illegible]

TORINO CITTA'

[illegible] 120/150 mq alloggio zona pregiata anche da ristrutturare. Imarsio 535.601.

CERCHIAMO appartamenti tutte le metrature Torino prima cintura definizioni rapide. Bimar 434 5758.

NUDA PROPRIETA'

di appartamenti di varie [illegible] in Torino e cintura per importante società. Gabetti ricerca. Tel. 57.67.

RICERCASI unico 2/3 vani e servizi abbastanza centrale massimo L. 300 milioni. Personalcasa 562.7677.

RICERCASI Borgo Vittoria/Lucento camera bilo bagno max L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 218.4115

RICERCASI 2 camere cucina zona S. Salvario o centro massimo L. 190 milioni vendita certa. Personalcasa 562.7677.

SOCIETA'

immobiliare acquisterebbe immobili da reddito di rilevante importanza o posizione pagamento contanti. Relazionare I.I. c/o Polis servizi amministrativi snc via Confienza 19 Torino.

TORINO CITTA'

IL ABBIAMO alloggi vuoti 2/3 camere cucina servizi in piccola casa liberi subito. Unicasa 334 929.

ABBIAMO accogliemi alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda centro affitto. Rubiolo Immobili 751.826.

ADIACENZE via Po piano 1° salottino 2 camere cucina doppi servizi parzialmente [illegible]. Selma 812.2018

AFFITTASI appartamenti varie metrature [illegible]abile zona S. Rita volendo ditta uff. Furbatto 544.566 - 640.909.

AFFITTASI a studenti impiegati stessa casa mansarda L. 180 mila mensili monolocale L. 300 mila. Barberis 962.4950.

AFFITTO appartamenti vuoti prima casa arredata mq 100/180 stessa casa. Tel. 562.7560 Amministrazione.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera tinello L. 350 mila via Vandalino. Tel. 319.5503 Tregi.

ALLOGGIO ammobiliato bello via Sisso camera tinello servizi affitto a professionista referenziato. Tel. 535 601

ALPINA affitta appartamenti vuoti e arredati 90/130 mq stessa casa Tel. 011 434 6942

[illegible]O Ferrucci [illegible] ingresso [illegible] cucina bagno L. 580 mila solo referen[illegible]. Studio Pecone 818.7420 r.a.

DOMUS 315.5300 corso Unità sala camera soggiorno cucinino bagno [illegible] pedi[illegible]oga

DOMUS 315.5300 Crocetta signorile [illegible] [illegible] bagno [illegible] tranello e lavanderia.

[illegible] [illegible] [illegible] Vibert [illegible] salone 2 camere cucina biservizi [illegible] grossi pezzi in deroga.

PRECOLLINA in[illegible] signorile ultimati esclusivo attico arredato nuovo mq 80 [illegible] ampio [illegible] con vista [illegible] ca. Tel. 562.4893.

PRESSI corso Principe Oddone alloggio di camera cucina bagno con rete pari [illegible] Aptare & Finanziare 581.7586.

[illegible] confortevole minialloggio camera cucinino bagno affitto arredato zona Ministeri, Di Salvatore 561.7163.

TORINO zona Campidoglio affitto solo a referenziati 4 camere cucina 2 bagni 2 cantine 7° piano Tel 941 4707 ufficio.

VIA Garibaldi adiacente affittasi in palazzo d'epoca appartamento vuoto mq 110 circa completamente ristrutturato esclusivamente a referenziati. Tel. 562.4893.

VIA Pisa alloggio con rete [illegible] stile di camera cucina bagno ristrutturato. Abitare & Finanziare 581.7843.

VIA VELA

[illegible] palazzo signorile d'epoca affittasi mono e bilocali arredatissimi confortevolmente arredati. Visite su appuntamento. Tel. 562.4893.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO collina Moncalieri alloggetto ammobiliato a posto, solo professionista referenziato, transitorio. Tel. 686.8303

CHIERI in casa prestigiosa affitto alloggi da 3 a 9 vani terrazzo uso ufficio abitazione. Tel. 669.8016 - 669.8521

PISCETTO centro in antica proprietà ristrutturata affittasi elegante alloggio 100 mq semi arredato. Magi 940 421.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel 749.2921.

COSTA AZZURRA

ALPI FRANCESI nature super attrezzature emozioni. Affitti settimanali. DYON 319.3286.563.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO LOCALE

industriale a Grugliasco mq 1200 alto 7,50 m con uffici servizi e cortile. Gabetti. Tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO

angolare in via Asinari di Bernezzo con 7 vetrine e magazzino collegato. Gabetti Imprese. Tel. 57.67.

CORSO Massimi adiacente affittasi locale mq 160 open space ingresso indipendente uso [illegible] tenuta signorile Studio Palma 315.5122.

CORSO Moncalieri Pinerolo Riccardo affittasi capannone uffici mq 1000 divisibili terreno mq 1000. Tel. 318.6613.

L.B.A. 748.396 affitta in Pianezza capannone industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di uffici.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti sorvegliati, disponibili subito. Prezzo interessante. Tel. 315.7111.

UFFICI centrali stessa sede parcheggio recapito telefonico tel segreteria sala riunioni Tel. 315.7111.

SEX AFFARI

A Torino, via Lascaris 19. Maxi box altezza mt. 5,70, larghezza da mt. 2,50 a mt 4,50. Per contenere 4 auto o camper più 2 auto o veicolo industriale. Moderno complesso custodito vicino al centro città. Zoppoz & Pulcher 011 317 2748 - 88.171.

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini e ribaltabili. Iperauto strada Torino 27 Beinasco. Tel. 987.1261.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817 7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel. 011 775.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 [illegible] lungo passeggiata mare con servizi scelto menù [illegible] aprile pensione completa L. 39 mila al giorno.

LOANO Hotel Modena 1° categoria 100 mt dal mare, camere servizi, telefono, Tv color, settimane promozionali fino giugno L. 420 mila, condizioni speciali per famiglie Tel. 019 669.268

[illegible]

AGENZIE MATRIMONIALI & ASSOCIATE. Le certezze del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie e matrimoni. Tel. 011 561.1055 4 linee r.a. fax 011 540.185. Sede Torino in via Giuseppe Giusti n. 3 angolo corso Vinzaglio.

INCONTRI

Agenzia Studio Matrimoniale. Referenziati selezionati: affidabilità, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis Torino. Tel. 668.3043.

[illegible]

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0665 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Nessuno show davanti alle mogli degli uccisi

Totò Riina durante l'udienza del processo nell'aula bunker dell'Ucciardone

Il boss dei boss ancora in aula a Palermo per i delitti Cassarà e Antiochia

Il silenzio di Totò Riina per i parenti delle vittime

DAL NOSTRO

Nell'aula-bunker dell'Ucciardone, ieri mattina il capo della mafia è stato il solo imputato presente alla prima udienza del processo per i due feroci agguati nei quali nella torrida, tragica estate palermitana del 1985 furono assassinati il vicequestore Ninni Cassarà e l'agente Roberto Antiochia a appena 20 anni che lo scortava e il commissario Giuseppe Montana, incaricato di stanare i grandi latitanti delle cosche. Totò Riina non ha ripetuto lo show dell'altro ieri, quando ha deposto per 50 minuti nel processo per i delitti politici (Piersanti Mattarella, Pio La Torre, Michele Reina) e, facendosi piccolo piccolo, si è lamentato di essere vittima di oscure macchinazioni sostenendo di essere «il Tortora di Palermo», cioè un uomo ingiustamente accusato. Un processo alla volta per questo boss corleonese alto 1,60 (l'hanno sempre chiamato per questo «u curtu») che per quasi 24 anni aveva dato scacco alle forze di polizia e che con lattanza lunedì mattina ha dichiarato che in pratica nessuno l'aveva mai cercato seriamente. Così domani mattina quasi certamente sarà ancora di scena nel processo per gli omicidi trasversali con vittime familiari di «pentiti» come Pietro Busetta, marito

Il vicequestore Ninni Cassarà fu ucciso dalla mafia a Palermo nella torrida estate del 1985

della sorella maggiore di Tommaso Buscetta e Mario Coniglio, fratello del pentito Salvatore, e per le uccisioni dei pentiti Salvatore Anselmo e Leonardo Vitale. Quest'ultimo, più volte interrogato a suo tempo da Carlo Alberto Dalla Chiesa, allora colonnello dei carabinieri, fu fatto credere pazzo dai mafiosi che infine lo eliminarono quando si era cominciato a comprendere che in fin dei conti era molto meno instabile di mente di quanto si sia detto fino ad allora.

Quattro delitti che la Cupola volle fermamente per «rispondere» alle sensazionali rivelazioni di Buscetta e Salvatore Contorno fatte a Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e agli altri magistrati del pool antimafia.

E ieri mattina? Non poco da dire. L'udienza è stata breve. Totò Riina chiuso stavolta nella gabbia blindata numero 12 con vetri a prova di bomba (lunedì fu tenuto invece in quella numero 19) attraverso l'interfono si è limitato a far sapere al presidente della terza sessione della corte d'assise Giovanni Puglisi di aver affidato la difesa in questo procedimento agli avvocati Cristoforo Fileccia ed Enzo Fragalà. Poi basta. Silenzio. Nell'aula un fitto pubblico in prima fila il fratello di Riina, Gaetano, lo stesso che dopo la cattura dell'imprendibile fratello, il 16 gennaio nell'atrio del Palazzo di Giustizia si scagliò contro giornalisti e fotografi che l'avevano circondato in cerca di notizie. Nelle sedie riservate alle parti lese invece Laura, la vedova di Cassarà con altri congiunti e i parenti di Montana e Antiochia, i volti tesi, gli sguardi tristi di chi non ha dimenticato e non può dimenticare. La Corte, dopo una breve permanenza in camera di consiglio, respingendo alcune eccezioni dei difensori, ha accolto la costituzione delle parti civili. Immutato il servizio di vigilanza. Soldati, carabinieri, poliziotti, guardie di finanza, agenti di polizia penitenziaria, autoblindo e numerosi automezzi a far la spola tra le postazioni con mitragliatrici e cannoncini. Riina all'Ucciardone dov'è stato trasferito in gran segreto sabato scorso, continua a essere tenuto nel più assoluto isolamento.

Antonio Ravidà

E' pronto il nuovo statuto voluto dal ministro Bompiani

Gli arresti del sabato sera

In casa i minori che compiono reati

ROMA. Week end agli arresti domiciliari per i minori che commettono un reato. La proposta di privare i teen agers degli svaghi del sabato sera viene dalle tre commissioni (medica, giuridica e pedagogica) insediate dal ministro per gli affari sociali Adriano Bompiani, su delega del presidente del Consiglio, per studiare i problemi del mondo minorile.

L'obiettivo è adeguare le leggi, datate 1934. Come primo passo ieri a Palazzo Chigi è stata presentata da Bompiani una bozza dello Statuto dei diritti e dei doveri dei minori. Uno dei punti centrali del documento, che dovrebbe essere pronto entro fine marzo, riguarda i metodi di pena alternativi per rieducare il minore.

Tra questi, oltre agli arresti dal fine settimana, il rapporto ipotizza la riparazione del danno, l'impiego del ragazzo in lavori di rilevanza sociale e, per chi già lavora, la detrazione dallo stipendio di una quota da devolvere ai servizi assistenziali. E al di sotto dei 14 anni della punizione sarà incaricata la famiglia.

Secondo Bompiani gli under 18 che commettono reato devono pagare, ma i regimi sanzionatori «vanno adeguati secondo criteri di maggior flessibilità e adeguatezza alla personalità del giovane. Bisogna giudicare caso per caso, verificando la maturità psicologica e razionale del soggetto». Nella bozza dello statuto si propone anche di «disboscare drasticamente il codice penale» eliminando i reati minori che intasano Procure e carceri.

Norme più severe invece per chi sfrutta i minori. Le pene, spiegano gli esperti, sono vecchie e non rispecchiano né lo spirito della Costituzione, né le Convenzioni internazionali.

«La filosofia che sottende questa ipotesi di statuto - spiega il ministro - è impiegare maggior fantasia nel trattare i giovani». Un obiettivo rivolto non solo a modernizzare il codice penale minorile. «Servono anche riforme - continua Bompiani - per quanto riguarda la legge sull'adozione e per salvaguardare la salute dei giovani». Una svolta da attuarsi con maggior coinvolgimento delle famiglie, più responsabilizzazione dei minori e il potenziamento dei servizi sociali a favore dell'età evolutiva. Per ora il dipartimento degli affari sociali dispone di soli 40 miliardi per finanziare questi interventi.

Analizzata dalla commissione anche la situazione dei minori immigrati in Italia e le realtà scolastiche in cui i bambini italiani sono la minoranza rispetto agli stranieri. Un fenomeno, quest'ultimo, segnalato soprattutto in Liguria e Toscana.

Un capitolo del documento è dedicato a «giovani e tv». Sui programmi poco adatti ad un baby pubblico perché troppo conditi di sesso e violenza in Italia si discute da tempo. Gli esperti sollecitano un intervento più incisivo della commissione parlamentare di vigilanza perché i programmi siano più adeguati alle esigenze dell'infanzia. Il rapporto propone di salvaguardare alcune fasce orarie e di ridurre l'importazione di telefilm polizieschi e violenti.

Maria Corbi

Il ministro Adriano Bompiani

Per il presidente delle comunità d'accoglienza la morale cattolica è troppo rigida

Prete a sorpresa: sì al preservativo

«Indispensabile per la prevenzione dell'Aids»

ROMA. «Molte della prevenzione oggi viene impedita dalla morale cattolica, che è rigida e afferma che i preservativi non vanno mai usati. Il principio è giusto, ma può essere applicato anche a persone sieropositive di Aids o a quelle sieropositive». E' questo il giudizio di don Vinicio Albanese, leader della comunità di Capodarco e presidente del Cnca (Coordinamento nazionale comunità di accoglienza), e dei cento preti che operano nel coordinamento. Un «silenzio-assenso» ha detto Albanese, che non può più reggere a lungo e che porterà presto a semiaperture sulla morale, che «dovrà affrontare altri temi come l'omosessualità». «Nei casi di Aids - ha detto il sacerdote - si possono applicare i principi della morale cattolica che affermano non ci sia punibilità in caso di assenza di libertà e coscienza, e quello di un minore».

Il presidente del Cnca, realtà che raggruppa quasi cento associazioni di volontariato in tutta Italia, con oltre tremila operatori, ha voluto citare san Tommaso e la sua «summa theologica». «San Tommaso - ha spiegato don Albanesi - dice che perché un atto sia umano bisogna rispettare due condizioni: la libertà e la coscienza. Il concetto, quindi, per i malati di Aids o i sieropositivi è la non punibilità, anche morale, in assenza di libertà». I sacerdoti impegnati nel volontariato «non vogliono applicare le doppie morale - ha aggiunto Albanese - che la morale tenga presente i diversi casi. Infatti si possono applicare valide in circostanze di normalità a casi di eccezionalità».

La posizione dei sacerdoti non è stata ancora presentata alle autorità ecclesiastiche: «Prima vogliamo approfondire il dal punto di vista teologico» ha detto il presidente del Cnca.

Ma mentre a Roma i sacerdoti impegnati nell'assistenza discutono questi temi, una protesta arriva dal Portogallo. Riguarda una vignetta che rappresenta il Papa con il naso infilato in un preservativo. Il disegno ha sconvolto e scandalizzato i cattolicissimi portoghesi ed è approdata oggi in Parlamento. Una petizione firmata da ventimila cittadini è consegnata al presidente dell'Assemblea nazionale, Pedro Barbosa De Melo, parla di «turpe vilipendio al sommo Pontefice» e chiede che vengano prese «ferme determinazioni» tutte le misure necessarie per difendere il diritto dei cittadini a non sentirsi offesi.

La caricatura del Papa, l'espressione disgustata e naso nel preservativo, è apparsa qualche tempo fa sul diffuso settimanale «Expresso», e corredo di un articolo di Chiesa e contraccezione. «Un'aggressione inattesa e gratuita alla figura del Santo Padre» dice ancora la petizione, «un gesto pensato apposta per ferire». La petizione è stata sottoscritta anche dall'ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede, Luis Gasper Silva. (Ansa)

Circola in libertà
con Ford FIESTA
1.1 o 1.3 3porte

OFFERTA VALIDA SOLO FINO AL 07/03/93

CATALITICA

PREZZO LISTINO L. 14.200.000 chiavi in mano

NOSTRO PREZZO L. 12.780.000 chiavi in mano

Completa di: servofreno - contagiri - cristalli atermici lunotto termico e tergivetro posteriore - sedile posteriore sdoppiato 60/40 - predisposizione impianto radio con antenna e 2 altoparlanti - specchi esterni con comando interno - vel. max 143 Km/h - marmitta catalitica a 3 vie con sonda lambda

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Ford

IN ESCLUSIVA PRESSO LE CONCESSIONARIE

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO - TEL.
VIA NIZZA, 68 - TORINO - TEL. 5505535
NUOVO SHOW - C.SO (PIZZA ZARA) - TORINO

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL.
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9586218

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI
TEL.

ifas

Aziende e ricercatori premiano il presentatore: «Ha fatto della sponsorizzazione uno show»

A Mike l'Oscar della pubblicità «So vendere, e me ne vanto»

[illegible] ha vinto un premio importante, il «Promotion Global Award», una specie di Oscar che si [illegible] ogni anno per «meriti pubblicitari». Le aziende, i ricercatori, [illegible] agenzie riunite nella sigla gruppo Media-Key e la rivista «Global» - [illegible] gli organizzatori del premio - pensano che Bongiorno abbia [illegible] innovativo e [illegible] contributo allo sviluppo del settore promozioni» e che abbia «elevato la promo-sponsorizzazione a dignità di spettacolo».

C'è da esser soddisfatti, vero Mike?

«C'è [illegible] essere felicissimi. E se perché? Tanti anni fa lasciai [illegible] Rai e i funzionari, i famosi funzionari della Rai, tutti a dirmi: «Ma dove [illegible] vai? A lavorare con quel palazzinaro...». E io rispondevo: «Palazzinaro sì, ma costruirà grattacieli». So che [illegible] dico? Metterò questo premio accanto ai 17 telegatti che ho vinto. E alla motivazione credo: in questi anni penso [illegible] aver costruito qualcosa».

Che ne dice dei suoi colleghi?

«Beh, tirerei le orecchie a tutti quei presentatori, quegli intrattenitori che al momento della pubblicità tirano [illegible] si vergognano della réclame. Ma come, cari amici? E' grazie a quei [illegible] minuti [illegible] potete fare [illegible] trasmissioni».

Dica il nome [illegible] qualcuno che, quanto a sponsorizzazioni, è degno [illegible] lei.

«Vedo bene Gerry Scotti».

Mike ha vinto il premio soprattutto grazie a *La ruota della fortuna*. Mercoledì scorso *La ruota* ha raggiunto la cifra record di 6 milioni e tremila ascoltatori di media, con uno share vicino al 30 per cento. Quando mancava un quarto alle otto, gli spettatori [illegible] diventati dieci milioni. Cifre mai viste tra [illegible] sette e [illegible] di sera. Un bel [illegible] è quanto incassi Canale 5 grazie al giochino. Le cifre non le dà nessuno, ma non è azzardato supporre che stiano intorno ai quattro miliardi al [illegible]. L'estate scorsa, quando Bongiorno, chiuso il *Telemike*, se ne volle [illegible] andare al mare, Berlusconi si presentò con tutto il seguito in via Mambretti a Milano - dove si registrano i programmi - e gli intimò di continuare *La ruota*. I contratti erano già firmati, non si potevano buttare i soldi dalla finestra. Mike piegò la testa e registrò in un mese un centinaio di puntate. Del resto, sono sacrifici che non devono costare poi troppo se [illegible] le cifre che si [illegible] a proposito del suo stipendio: un miliardo e mezzo l'anno, più cinque miliardi e mezzo da Publitalia come «royalty» sulle sponsorizzazioni (l'ultimo stipendio in Rai di [illegible] era invece di 28 milioni l'anno).

Quello che [illegible] rivista «Global», le aziende di Media-Key e gli altri [illegible] oggi, Berlusconi [illegible] aveva capito dal primo minuto. Mike [illegible] appena firmato [illegible] contratto con la Fininvest che il cavaliere (o, come lo chiamano in azienda, il Dottore) convocò tutte le agenzie pubblicitarie d'Italia e fece una gran festa nei sotterranei di Milano 2. Durante i brindisi e le risate, prese una scatola di cartone che stava buttata [illegible] un canto e ci montò sopra. Si fece un gran silenzio: «Signori - gridò - vi annuncio che è passato dalla nostra parte l'uomo della pubblicità all'americana, l'uomo delle sponsorizzazioni e dei discorsi [illegible] sui prodotti. Chi è che vuol fare questo grande, grandissimo affare, chi è che vuol far vendere [illegible] suo prodotto al più grande piazzista della Terra?». Si fece avanti la Kraft.

Che la sponsorizzazione sia diventata, nel suo caso, «lo spettacolo a cui i giochini fanno magari [illegible] contorno lo dicono innanzi tutto le cifre. Il mensile «Pubblicità» fece uno studio su Mike lo [illegible] novembre e contò in tutto [illegible] 420 minuti di «spazio del[illegible] sponsor» [illegible] duemila e ottanta di trasmissione. Considerando i break pubblicitari si vede che almeno il 50 per cento del «tempo-Mike» è acquistato dalle aziende.

In questo [illegible] la *Ruota* sponsorizza Ciccarelli (il dentifricio «Pasta del capitano») e i ravioli di Nonna Amelia. Il gran [illegible]mento sarà però quello del ritorno di Rovagnati, il commerciante di prosciutti che, nelle mani di Mike, vide aumentare le sue vendite del 55 per cento. Rovagnati e la moglie assistevano alle performances di Bongiorno, ispirato come non mai da stracotti e mortadelle, con la lacrima agli occhi, arrivarono al punto di raccomandargli [illegible] non esagerare con le lodi, «ciaur Mike, ci faremo troppi nemici, non [illegible] mi chiami commendatore, son minga commendatur». E [illegible] gli rispondeva: «Rovagnati, cosa gliene importa, stia lì a pensare ai prosciutti». Mike racconta che lui i prodotti degli sponsor li prova sempre, per immedesimarsi nella parte. E controlla anche l'andamento [illegible] mercato: [illegible] la saponetta o l'olio d'oliva non tirano [illegible] dovrebbero, inventa qualcosa.

Giorgio Dell'Arti

GLI EREDI

Incalzano Funari e Rossetti

[illegible] ci fosse Bongiorno, chi sarebbe il principe dei venditori in tv? Mike indica Gerry Scotti, ma non bisogna dargli retta. Fatto un rapido giro tra gli inserzionisti, la palma [illegible] secondo [illegible] assegnata a Funari. Fosse per le aziende e per le agenzie di pubblicità, sarebbe già tornato [illegible] Fininvest. E, [illegible] Mike, Funari [illegible] s'è mai vergognato della faccia commerciale della sua professione. Anzi. Adesso che lavora p[illegible] locali g[illegible] lui stesso il difficile pianeta dei «clienti». Dal 2 febbraio l'Auditel ha rilevato un au[illegible] degli ascolti dalla [illegible] «altre» nella fascia di mezzogiorno. [illegible] dal 2 febbraio, infatti, va in onda [illegible] una settantina di emittenti locali Zona Franca, il suo programma. L'effetto sui contratti pubblicitari si è fatto vedere subito: tutti gli spazi [illegible] stati venduti fino a luglio. Al terzo posto, secondo gli inserzionisti, ci sarebbe Patrizia Rossetti, quella che occupa i pomeriggi di Retequattro. La critica non la può soffrire, ma proprio per questo piace alle [illegible] sais e agli sponsor: ha quel profilo medio-basso, quel look becero al punto giusto, che in questi casi ci vuole.

Mike Bongiorno ha appena vinto il Promotion Global Award, assegnato da un gruppo [illegible] agenzie, aziende e ricercatori: «Ha elevato la promozione a dignità di spettacolo»

Il giudice ordina

Scarpe Diadora «forzate» per Donadoni

Roberto [illegible], il fantasista del Milan e della Nazionale, è [illegible] condannato dal tribunale [illegible] Treviso a due [illegible] e [illegible] mesi di «scarpe forzate» Diadora

TREVISO. Le catene al posto delle stringhe: il tribunale civile di Treviso ha imposto al fantasista del Milan e della [illegible]zionale Roberto Donadoni 2 anni e 3 mesi di scarpe Diadora. Il calciatore ha subito presentato appello, [illegible] intanto dovrà mettersi le scarpe del [illegible] vecchio fornitore, perché la sentenza prevede immediata esecuzione qualunque sia la contromossa.

Donadoni aveva stipulato un contratto con l'azienda leader del settore, che ha sede [illegible] Montebelluna, fin dal 1986: il contratto prevedeva una cifra di 60 milioni, più altri 40 «in natura», vale a dire in scarpe e altri accessori.

L'impegno era biennale ed era [illegible] rinnovato nel 1988. Una clausola prevedeva in tutti i casi che, qualora il contratto non fosse esplicitamente disdetto, il [illegible] rinnovo si considerasse automatico.

Improvvisamente, nella foto ufficiale del Milan per il 1990-'91, ai piedi dell'ala rossonera compaiono altre scarpe: e non scarpe qualunque, ma addirittura quelle del diretto concorrente della società di Montebelluna, la Lotto.

Una concorrenza in casa, che fa ancor più imbestialire la Diadora. Immediato il ricorso al giudice e adesso arriva questa sentenza: Donadoni dovrà indossare le scarpe dell'antico sponsor, per di più gratis, beffa nella beffa.

E se al Milan c'è chi piange, all'Inter non ridono. Nell'altra metà di Milano avrà i suoi problemi [illegible] degli stranieri in nerazzurro, il russo Igor Shalimov.

Nel suo caso il giudizio non è ancora arrivato, ma potrebbe costargli la stessa pena a [illegible]bre, data per la quale è fissata la prossima udienza.

Il giocatore, sotto contratto dalla [illegible] Diadora quando ancora militava nel Foggia, tenuto dunque [illegible] indossare [illegible] qualunque momento atletico - fra il 1° ottobre 1991 e il 31 dicembre scorso - le sue scarpe, è stato pescato durante un allenamento con materiale senza marchio: una inadempienza confermata [illegible] fotografie che evidentemente un detective al soldo dell'azienda ha scattato. E adesso l'impresa chiede indietro il denaro versato per contratto, alcune decine di milioni, [illegible] in alternativa un'altra condanna alle «scarpe forzate».

Mario Lolla

IL CASO

PUBBLICITA' CONTESTATA

Parigi: polemica scatenata dal filmato per un'auto, il regista francese sotto accusa

Lelouch «tradisce» il suo capolavoro

Per uno spot, cambia il finale di «Un uomo, una donna»

Nell'ultima scena l'innamorata sceglie la vettura anziché il partner

Claude Lelouch, a sinistra
Qui a fianco, una scena del film «Un uomo, una donna»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Un uomo, una donna» e la Peugeot 306. Claude Lelouch ripropone come spot per la Casa automobilistica francese la scena madre del cult-film re a Cannes nel '66. Musica inclusa, quel magico «sciabadabada» che abbandò le hit parade. Ma se il remake commerciale [illegible] sorridere alcuni, per altri è un attentato di lesa nostalgia. [illegible] che dietro l'operazione vi sia Lelouch, in fondo aggrava [illegible] cosa: l'autosacrilegio non ha [illegible]ti.

Riguardiamo la sequenza originale. Duroc, alias Jean-Louis Trintignant, corridore automobilistico, piomba a Deauville, la celebre stazione balneare normanna, per raggiungere l'amata Anouk Aimée. Lei è in spiaggia.

Poco male. La Mustang (noblesse oblige) affronta [illegible] battigia per inchiodarsi [illegible] qualche metro dall'eroina. La portiera fa «clac». Tra i due spasimanti divisi fiorisce un interminabile abbraccio.

E ora davanti al televisore. Al posto dell'aggressiva, onirica Mustang, [illegible]là l'assai borghese Peugeot. Ma sa trasgredire anche lei. Eccola affrontare la spiaggia, in spregio all'ecologia e senza neppure il phisique du rôle. Lui scende. «Clac». La donna si gira, felice. Ma, dopo qualche attimo, anziché il povero maschio accarezza e copre di moine la «306». Fitta al cuore per i fans, malgrado non siano ormai più giovanissimi.

Ieri il quotidiano comunista «L'Humanité» azzardava alcune considerazioni, forse meritevoli. 1) D'accordo che oggi i valori sono in crisi, ma davvero la merce-auto può soppiantare una persona? 2) Le donne, nella loro ricerca di eguaglianza professionale non finiscono davvero per «meccanizzarsi», dunque per amare, in definitiva, valvole e pistoni più che il partner?

Sono letture plausibili. Cui potremmo aggiungere che nel suo remake Lelouch sembra considerare l'automobile e la donna variabili, laddove [illegible] maschio reagisce con lodevole monolitismo, appena démodé.

Ma Lelouch replicherebbe forse che ha voluto solo far brillare un raggio d'ironia. Con bonarietà. Riprendendo magari il paradosso che adora rubare a René Clair: «Bisogna stupire gli spettatori con quanto si aspettano». Non dimentichiamo inoltre che fu già, a [illegible] modo, blasfemo nel ventennale di «Un homme [illegible] une femme». Correva il 1986. Riprese i due attori per girarne il seguito. Le recensioni ci informano che la [illegible]stang [illegible] sopravvisse alla crisi petrolifera del '73; nella [illegible] reggiatura la sostituirono [illegible] una «Lancia Thema». Rimase Deauville, l'incontro nello storico Hôtel Normandy, la sabbia, i baci. Ma il disincanto fu grande, e la pernicios[illegible] tendenza di Lelouch a rifarsi il verso anche.

Lo spot perfeziona [illegible] distac[illegible]. Siamo all'atto III. Dopo la love story iniziale, ripresa [illegible] tono minore ma salvando le apparenze con la seconda pellicola, arriva la piccola commedia degli equivoci: Lui, Lei, l'Altra in [illegible] triangolo malizioso non meno che inedito. Ma è la regola del marketing francese. Per vendere yogurt, auto [illegible] qualsiasi diavoleria occorre [illegible] un testimonial fuoriserie: Eros. Ben [illegible]ga quindi anche il brivido dell'«amore a tre» per interposta Peugeot. Aids permettendo. E lo «chabadabadass» (come lo scrivono i francesi) fornisce la necessaria complicità al trio. Ma qualche [illegible]piantu sembrerebbe legittimo. A meno che avesse ragione Moravia nallo scrivere che Lelouch è un [illegible] versione fotoromanzo.

Enrico Benedetto

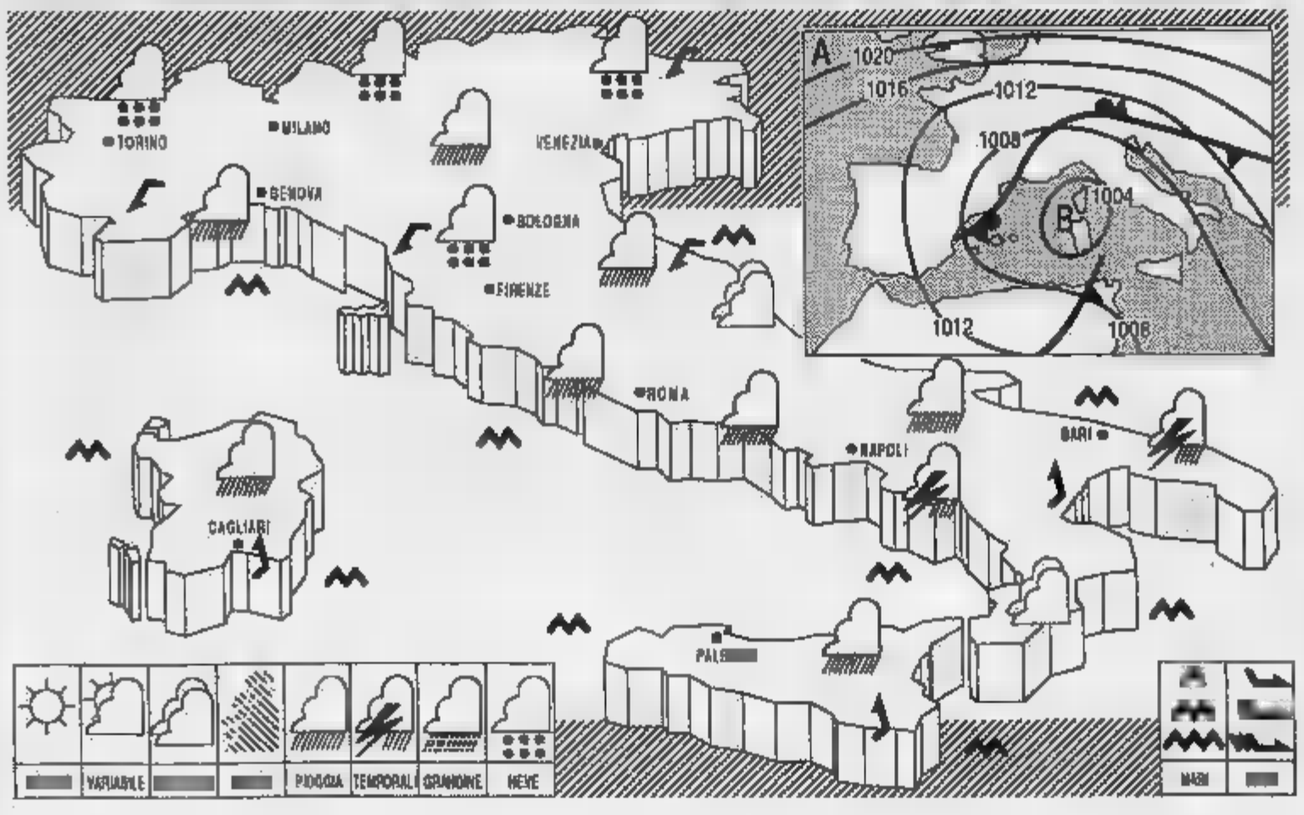
Cattolici [illegible] Bologna

«Via dai muri i manifesti con Cicciolina»

BOLOGNA. «Via i porno-cartelloni di Cicciolina»: a richiederlo con forza è il «Coordinamento cattolico per la promozione e la difesa dei diritti umani e civili», che ha inviato al Comune una nota nella quale si esprime «disgusto e tristezza perché [illegible] molto triste vedere lo stemma del Comune (quello che compare negli spazi destinati alle affissioni) ridotto a tenutario [illegible] cartelloni che reclamizzano porcherie». Si tratta dei manifesti pubblicitari comparsi un po' dappertutto a Bologna nei quali Cicciolina propaganda [illegible] numero [illegible] un telefono sexy, proponendo chiamate a luci rosse ed erotismo via filo. Secondo il presidente del coordinamento cattolico, Marco Za[illegible] «il Comune ha il preciso dovere di selezionare e rifiutare manifesti che propagandano cose di questo tipo. Non mi si parli di libertà di pensiero o di censura: qui è in ballo la dignità umana».

(AdnKronos)

IL TEMPO



SITUAZIONE: sulle nostre regioni permane una circolazione depressionaria con un'intensa circolazione di aria umida e instabile.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali e sulle regioni del medio versante adriatico cielo molto nuvoloso con piogge e locali temporali. Sono possibili delle nevicate oltre i mille metri di altezza sull'Appennino ed oltre i 700 metri di quota sulle Alpi. Su tutte le altre regioni cielo irregolarmente nuvoloso con piogge a carattere di rovescio, temporali isolati e nevicate oltre i mille metri. Nel corso della giornata tendenza a graduale miglioramento.
[illegible]**ATURA:** in ulteriore aumento, specie sulle zone occidentali.
[illegible] ovunque moderati o forti [illegible] Nord-Est sul settentrione e tra Sud-Est e Sud-Ovest sulle altre regioni.
MARI: generalmente molto mossi, con moto ondoso in progressiva attenuazione.
[illegible] su tutte le regioni condizioni di spiccata variabilità.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	4	6	Firenze	6	12	[illegible]	5	17
Verona	4	7	Pisa	9	14	Napoli	7	14
Trieste	4	7	Ancona	7	14	Potenza	0	8
Venezia	4	8	Perugia	4	9	S.M. Leuca	9	14
Milano	3	6	Pescara	2	14	R. Calabria	9	18
Torino	0	3	L'Aquila	3	8	Palermo	11	19
Cuneo	[illegible]	np	Roma Fium.	8	13	[illegible]	5	18
Genova	5	7	Roma Clamp.	7	13	Alghero	5	8
Bologna	4	6	Campobasso	2	8	Cagliari	8	10

CITTA' [illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Lisbona	2	11	variabile
Atene	7	12	variabile	Londra	2	5	nuvoloso
Bangkok	25	32	variabile	Los Angeles	9	19	sereno
Berlino	-5	5	nuvoloso	[illegible]	-3	10	pioggia
Bruxelles	-1	4	nuvoloso	Montreal	-14	-2	variabile
[illegible]	14	24	sereno	Mosca	-12	-3	nuvoloso
Copenaghen	-1	2	nuvoloso	New York	-5	5	nuvoloso
Dublino	1	[illegible]	nuvoloso	Parigi	2	4	nuvoloso
Francoforte	1	[illegible]	nuvoloso	Pechino	-1	10	sereno
Gerusalemme	10	15	[illegible]	Rio de Janeiro	21	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	-1	2	nuvoloso	Sydney	17	27	sereno
Helsinki	-14	-4	nuvoloso	Tokyo	3	10	sereno
Honolulu	17	29	nuvoloso	Varsavia	-10	2	variabile
Il Cairo	16	32	sereno	Vienna	-2	5	nuvoloso

Si apre domani la kermesse svizzera, prototipi e molte proposte, ma non ci sono novità dal Giappone

Auto, la crisi non abita a Ginevra

Lusso e prestigio al Salone internazionale

INVIATO

Se il Motor Show di Detroit, agli inizi dell'anno, era stato il simbolo del rilancio dell'auto americana, il Salone di Ginevra, che si apre giovedì nel megapalazzo delle esposizioni, rappresenta la risposta dell'industria europea alla crisi dei mercati internazionali. Una risposta forte e articolata su diversi livelli che trova il terreno naturale di confronto in un Paese «neutrale» come la Svizzera, privo di costruttori locali e sempre aperto a tutti i costruttori.

Forse non si erano mai visti insieme in un salone moderno tante novità importanti, tante concept-cars, tanti modelli di prestigio e tante versioni speciali. Cominciamo con le novità importanti, così definite perché saranno prodotte in grandi volumi e si inseriranno in fasce di mercato (vetture compatte e di categoria media) che in Europa formano quasi l'80% delle vendite.

Ecco la lussuosa, elegante Lancia Delta Anni Novanta, che conserva solo il nome del precedente modello, ecco la bella Citroën Xantia disegnata da Bertone. E poi la Ford Mondeo, l'auto «globale» (sarà prodotta anche negli Usa), la Opel Corsa, più grande e ricca della precedente edizione, la Peugeot 306, chiamata a far coppia con la 405 in una inedita strategia commerciale.

Tutte berline di carrozzeria a due e tre volumi e un ampio ventaglio di versioni e motorizzazioni, finite con cura ormai ossessiva (c'è da battere il nemico giapponese), imbottite di sicurezza e sicurezza si sprecano gli impianti Abs antibloccaggio ruote, gli airbag e le strutture rinforzate anti-collisioni), con impianti realizzati ex novo o rifatti con investimenti di decine di migliaia di miliardi.

E' una sfida che si gioca a tutto campo, piena di tensioni, come accade nei momenti difficili. Ma nessuno getta la spugna in un'industria che nella Cee continua a essere basilare per ogni sistema e che impiega il 10% della forza lavoro europea.

Certo, è in vantaggio chi si trova - in un momento di calo quasi generale delle vendite - a disporre oggi e per l'immediato futuro di nuovi appetibili prodotti. E' maggior ragione se ha già risolto gli altri grandi problemi sul tappeto: gestione più agile delle aziende, fabbriche «integrate», riduzione dei costi, investimenti in tecnologie e marketing. In tale quadro appare molto solida la posizione di costruttori come la Bmw, la Fiat Auto (che nei prossimi mesi presenterà anche la Bravo e il Coupé), la Opel e il Gruppo Psa. Più delicata quella della Volkswagen e della Mercedes, alle prese fra l'altro con la brusca caduta del mercato tedesco.

Insieme con le novità «pesanti» i concept-cars rappresentano il pepe del Salone di Ginevra. Ci sono, ad esempio, la Bmw la Z13, una intelligente mini-auto con il motore della moto 1100 RS; la Fiat la Downtown, prototipo di veicolo elettrico a tre posti con soluzioni sofisticate quanto verificate sul piano industriale; la Renault con la Racoon, un veicolo anfibio di puro divertimento capace di incredibile mobilità.

E torna in scena anche la Pininfarina, che al naturale ruolo di centro di stile unisce ormai quello di polo propositivo e tecnico: dopo la «barchetta» Ethos, via con la Ethos 2, piacevole coupé aerodinamico realizzato con materiali speciali e propulsore Orbital a due tempi di 800 cc. E' ecologico, con inquinamento vicino allo zero e consumi ridottissimi (con 3 litri di benzina la vettura percorre 1500 km). Si potrebbe realizzare subito, è reale alternativa all'auto elettrica» dice con orgoglio Sergio Pininfarina.

Tra i modelli elitari, con varie sfumature, spicca la Ferrari 456 Spider, di cui Ginevra costituisce la «prima» europea dopo lo show di Los Angeles, un'Alfa 164 corsaiola, la 155 V6 TI 6 cilindri di 2959 cc, 420 Cv, cambio a 6 rapporti). E' fra le fascinosa Bugatti EB 112, una superberlina disegnata da Giorgio Giugiaro, la Lamborghini Diablo Vt a trazione integrale, la Bmw serie 3 e Opel Astra cabriolet, una superba Aston Martin, la granturismo De Tomaso Guarà con 8 cilindri Bmw di 3200 cc che la Casa di Modena utilizza nella nuova versione del suo coupé. E nel mondo dei fuoristrada troviamo il nuovo Ford Maverick (che in Usa sarà commercializzato nella versione 5 porte a passo lungo con un 4 cilindri turbodiesel di 2.7 litri), il Nissan Terrano II e il possente Mercedes 500 GE V8 (solo 500 unità, motore 8 cilindri di 5 litri, 240 Cv, 185 km/h). La Casa di Stoccarda presenta anche un raffinato studio coupé: la vettura per Ginevra è stata costruita in tre mesi dall'Italdesign a Torino.

Anche negli stand del salone è il tema di ogni discorso, la crisi non sembra abitare in questo palazzo delle meraviglie. Certo, mai come oggi i costruttori europei si trovano nell'imbarazzo della scelta. Almeno, chi vuole può comprare.

Renzo Ferri

La nuova Lancia Delta presentata in anteprima mondiale al Salone di Ginevra

PROSPETTIVE

LA RIVOLUZIONE A 4 RUOTE

Cantarella: nel futuro Fiat per ora nessuna grande alleanza

PAOLO Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, ha smentito ieri, al Salone dell'Auto di Ginevra, le indiscrezioni circolate in Borsa su una imminente intesa con partner europei. «In questo momento la Fiat non ha in programma alcun accordo di ampio raggio con altre case automobilistiche europee, anche se ha già sviluppato importanti intese sui singoli prodotti, come lo studio di due monovolume con il gruppo Psa (Peugeot-Citroën) con il quale da anni produciamo già il Ducato». Alla domanda sul perché la quotazione del titolo Fiat stia salendo così prepotentemente ha risposto: «Forse il prezzo era troppo basso. Non mi occupo comunque di Borsa ma di prodotto». Sulla posizione Fiat rispetto al mercato, Cantarella ha detto: «Questo è un mestiere ciclico in cui è avere chiaro in testa che cosa bisogna fare. Sul lancio di nuovi modelli, sul rinnovamento delle fabbriche e sui rapporti con fornitori e clienti noi le idee le abbiamo estremamente chiare». Infine, in un giudizio sull'industria automobilistica europea ha detto che ci troviamo in una fase congiunturale pesante, negativa ed è proprio in questa difficile che si avverte una maggiore esigenza di una precisa definizione dei ruoli e di volontà di muoversi sul la nuova Europa e del settore automobilistico forte è vitale il requisito essenziale per sostenerne lo sviluppo».

L'industria del settore crede in grande fermezza in se stessa, come dimostra questa rassegna piena di importanti novità, ma le previsioni per quest'anno non sono comunque rosee e si dovrà attendere la fine o l'inizio del prossimo per intravedere la fine del tunnel. Secondo Louis R. Hughes, presidente della GM Europa, quest'anno le vendite a livello europeo potrebbero scendere del 5 per cento con la perdita di oltre un milione di unità e a livello italiano intorno al 10 per cento con un mercato tra 2 milioni e 50 mila e 2 milioni 100 mila unità.

L'andamento in alcuni importanti Paesi conferma questa prudenza. Forse la più negativa è data, in questo momento, dalla Germania, che ha smesso di essere la locomotiva d'Europa e in alcuni mesi presenta consuntivi in rosso con previsioni a fine anno di circa il 5 per cento in meno rispetto al '92 di unità vendute. Anche la Svizzera, importante punto di confronto fra i maggiori costruttori perché Paese produttore e fortemente motorizzato, ha registrato l'anno scorso una flessione nelle immatricolazioni, scese da 306.500 a 284.000. Nei primi due mesi di quest'anno la flessione è cresciuta al 10%.

La rassegna ginevrina riflette quindi insieme la volontà dell'industria automobilistica di superare il momento. Non mancano però le preoccupazioni, soprattutto di carattere finanziario. E' il caso, fra gli altri, della Volkswagen che prevede una perdita superiore al miliardo di marchi (quasi mille miliardi di lire) per il primo trimestre '93, maggiore di quella dell'intero anno '92. Al di là del Pacifico i conti vanno meglio e l'auto giallo presenta segni di stanchezza tanto che in questo salone non ha presentato, per la prima volta, praticamente nessuna novità. La Nissan, la seconda casa del Sol Levante, ha i «fuori giri» con perdite nel '92 per oltre 3 miliardi di lire, il doppio di quanto aveva stimato.

In questa incerta situazione sul piano mondiale, la Fiat preme al massimo sull'acceleratore degli investimenti, con un piano finanziario e produttivo che prevede 40 mila miliardi e 18 modelli entro i prossimi tre anni. E proprio qui a Ginevra i tre marchi del gruppo presenti fanno importanti realizzazioni di questo piano che ha trovato riscontri positivi presso l'alta finanza internazionale, tanto che una fra le principali società finanziarie inglesi ha consigliato i suoi investitori ad acquistare azioni Fiat sui mercati borsistici.

Una delle principali novità del salone è firmata dalla Lancia che presenta, in anteprima mondiale, la nuova Delta che - come ha detto Cantarella - copre un segmento importante e rappresenta, dopo la Cinquecento e la «155», il terzo dei nuovi modelli, cui farà seguito, dopo l'estate, la Fiat «Tipo B» e, a fine anno, il coupé.

Renzo Villare

Paolo Cantarella amministratore delegato della Fiat Auto ha smentito le voci circolate in Borsa su presunti accordi dell'azienda con altre case europee

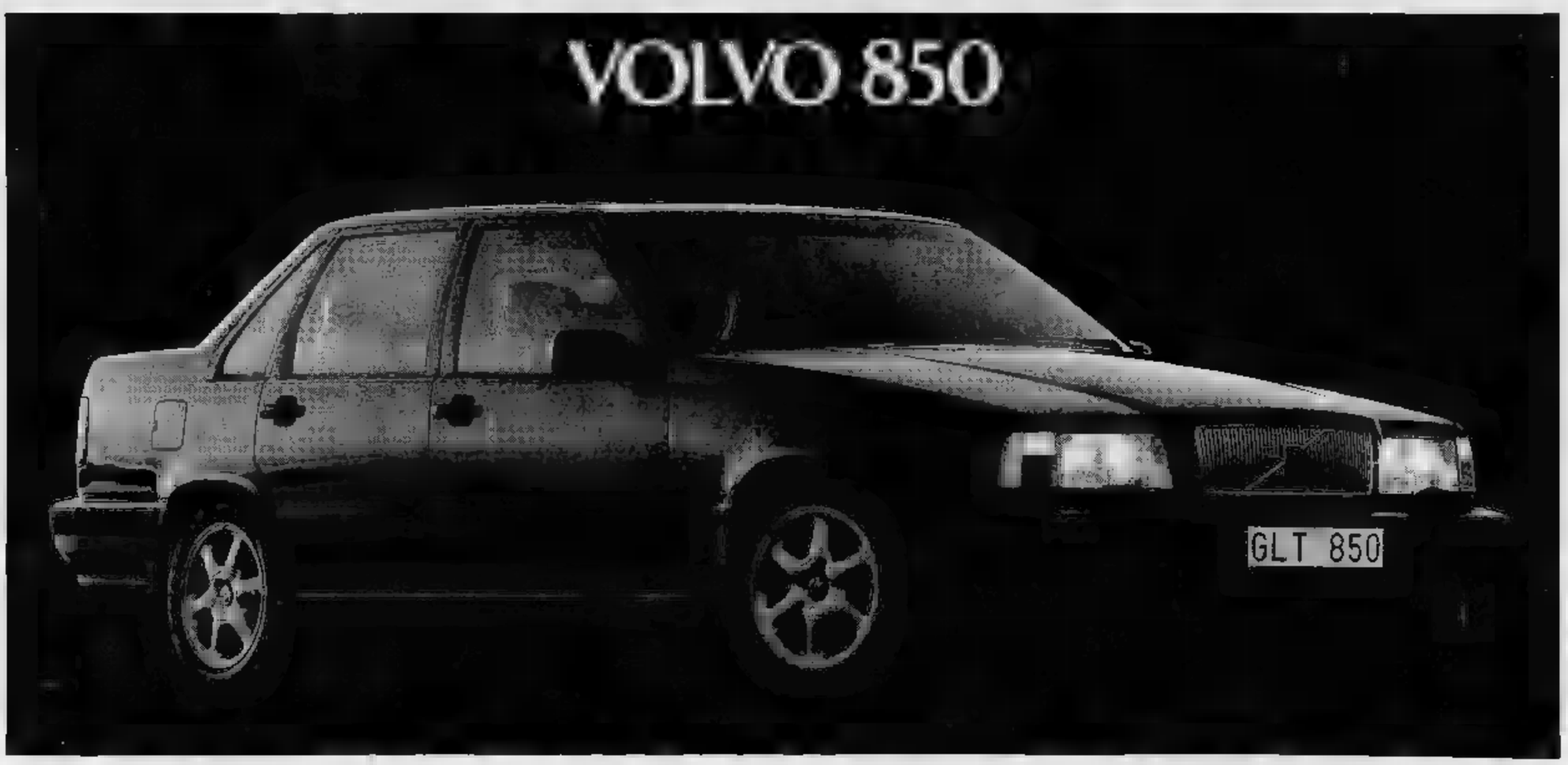
Alla Mazda

Catena-montaggio per ingegneri

TOKYO. La casa automobilistica giapponese Mazda ha trasferito alcuni dei propri impiegati a lavorare alla catena di montaggio. La singolare misura di mobilitazione dei dipendenti, a cui riferisce oggi il quotidiano giapponese Mainichi, rientra nella ristrutturazione aziendale imposta dalla recessione che ha costretto altre case a drastiche politiche di riduzione del personale.

Stando al Mainichi, 165 giovani impiegati della Mazda, in maggioranza laureati in ingegneria, sono stati temporaneamente trasferiti da vari uffici negli stabilimenti di Hiroshima e di Hofu, nel Giappone meridionale. Tutti hanno affrontato il «trasloco» con spirito positivo. In Giappone la mobilità del personale è comune, ma questo è il primo caso nel suo genere. La decisione dell'azienda, rileva il quotidiano, non ha tuttavia generato risentimento fra gli impiegati che, per il bene dell'azienda, preferiscono essere trasferiti per alcuni mesi in fabbrica piuttosto che costringere la direzione ad ulteriore personale in un momento in cui le finanze non permettono. (Ansa)

NESSUNA È COSTRUITA COME LEI



VOLVO 850 è costruita con componenti tutti nuovi, appositamente studiati e messi a punto da Volvo. Nella meccanica e nelle dotazioni unisce i massimi coefficienti di sicurezza, confort e rispetto dell'ambiente con i sistemi più sofisticati. Sistema SIPS di protezione dagli urti laterali e ponte posteriore Delta-Link a ruote indipendenti autosterzanti, due esclusive Volvo. Diametro di sterzata 10,2 m. e abitabilità e indice Autograph 9227, praticamente il massimo. Motore trasversale 5 cilindri a doppio collettore a geometria variabile, 20 valvole, trazione anteriore. VOLVO 850: la Rivoluzione Svedese continua la sua marcia.

Prezzo, chiavi in mano, a partire da lire 37.400.000

VOLVO
Qualità e Sicurezza

KIM BASINGER SOTTO ACCUSA

La [illegible] Line Pictures chiede sei milioni di dollari a Kim Basinger che, nel '91, si [illegible] ritirata dal film *Boxing Helena*, di Jennifer Lynch, figlia di David, regista [illegible] *Twin Peaks*.

ALBERTO SORDI [illegible] D'AMERICA

Omaggio [illegible] Sordi dal 7 marzo al Lincoln Center di New York, per iniziativa di Cinecittà International [illegible] Sacis, [illegible] un incontro all'Istituto Italiano di Cultura, presieduto da Furio Colombo.

Fra gli ex sovietici che smobilitano da Zossen: «Rimarremo soldati, cosa troveremo a casa?»

Germania ADDIO *con terrore*

Nell'immagine grande, soldati russi in Germania. Sopra, Ulbricht

ZOSSEN
DAL NOSTRO INVIATO

Quando gli si chiede come sono stati i suoi quattro anni qui, nel «Gruppo occidentale dell'esercito russo in territorio tedesco orientale», Igor risponde che se li «porterà comunque indietro», a pa[illegible] perché sono stati «tre anni di sconquassi». Quando arrivò qui nel 1989, racconta, «questa Germania si chiamava ancora Ddr» e [illegible] dovevamo proteggerla dall'Occidente, come ci era stato sempre insegnato». A casa, «tutti ci chiamavamo ancora compagni» e «c'era l'Urss». Adesso, «quella Germania non c'è più», e neanche l'Urss esiste più. Igor ha saputo dalla radio e poi dai giornali di Mosca sempre vecchi di [illegible] settimana quel che era accaduto «a casa»: [illegible] terremoto, [illegible] tentato golpe, i [illegible]ri armati della divisione Tamashka verso il Cremlino, via Gorbaciov e «su Eltsin». Per giorni, «o forse settimane», ha temuto che qualcosa accadesse anche nella sua caserma in Germania, che lo costringessero a tornare, che dovesse prestar giuramento ai nuovi capi; invece non ci [illegible] guenze, [illegible] parte le nuove bandiere e le insegne [illegible] tricolore russo su [illegible]i armati [illegible] camion, al posto di quelle «rosse, di prima». Tutto il resto, perfino gli stemmi [illegible] la [illegible] sul cappello, e i bottoni della divisa con falce e martello ricamati sono rimasti uguali, perché non ci sono i soldi per sostituirli, e «forse [illegible] vale neanche [illegible] pena farlo».

Ma adesso che [illegible] per tornare «a casa», perché [illegible] [illegible] scritto nei trattati internazionali dopo la riunificazione delle due Germanie, Igor ha paura [illegible] inciampare nelle macerie [illegible] quel «terremoto», arrivato qui [illegible] po' [illegible] ma sempre presente, [illegible] discorsi. In Russia, Igor in realtà [illegible] ha più casa: non sa dove potrà abitare e neppure [illegible] potrà [illegible] nell'esercito, quello che «prima» si chiamava «Armata Rossa» e che «qui tutti rispettavano». Qui, dove [illegible] volta c'era la Ddr «socialista e amica», adesso la gente è ostile. «Dice che dovremmo [illegible] già andati, che siamo un esercito di occupazione. Dicono che finalmente possono comportarsi come avrebbero sempre voluto fare, [illegible] noi». Spesso [illegible] soltanto indifferenza, ostilità trattenuta. Qualche volta però l'animosità esplode, alimentata [illegible] voci sui furti, sul traffico d'armi, sulle violenze dei soldati russi alle ragazze tedesche. Per questo, quando va [illegible] Berlino Igor preferisce [illegible] essere [illegible] solo: ha paura che qualche banda lo aggredisca, [illegible] ha saputo che [illegible] successo. Racconta di una volta, quando tre teste rapate l'hanno fermato, poco lontano dalla sua caserma: gli è andata bene per [illegible] soffio, ricorda, e soltanto perché è arrivato un gippone del reggimento. Uno dei tanti «Vaz» verdi, a quattro porte [illegible] con il tetto di tela, che darà [illegible] aspetto estraneo alle strade di qui, le fanno sembrare parti di una storia che altrove si [illegible] già conclusa.

«Siamo arrivati da vincitori, [illegible] soldi e onori: ora è la fine del sogno»

Igor e i suoi compagni, oggi, [illegible] [illegible] quei gipponi «Vaz» [illegible] lo sanno. Sospesi, incerti su come finirà per loro adesso [illegible] tutto è cambiato, «a [illegible] è qui. [illegible] [illegible] di Wuensdorf - [illegible] comincia appena passato il monumento ai «caduti dell'Urss» e dopo la «Jugendstrasse», la «strada della gioventù» [illegible] l'avevano chiamata ai tempi di Ulbricht - Igor vive quasi in un villaggio della campagna russa: prefabbricati [illegible] li si faceva negli anni [illegible] Krusciov, per i sottufficiali e gli ufficiali che ci abitano con le famiglie; insegne marziali nello stile eroico dei Sovi[illegible]; «Gastronom» dove accanto agli «agurzi di casa», i cetrioli in salamoia secondo la [illegible] [illegible] scovite, è possibile trovare i pomodori forniti [illegible] esclusiva [illegible] una società italiana; negozi [illegible] abbigliamento e «tekniku» dove si può pagare in rubli. C'è ancora la statua di Lenin, che invece a casa non c'è più, due metri di pietra grigia [illegible] [illegible] piedestallo uno spezzone monco [illegible] passato.

Igor e i suoi compagni, oggi, [illegible] [illegible] quei gipponi «Vaz» [illegible] lo sanno. Sospesi, incerti su come finirà per loro adesso [illegible] tutto è cambiato, «a [illegible] è qui. [illegible] [illegible] di Wuensdorf - [illegible] comincia appena passato il monumento ai «caduti dell'Urss» e dopo la «Jugendstrasse», la «strada della gioventù» [illegible] l'avevano chiamata ai tempi di Ulbricht - Igor vive quasi in un villaggio della campagna russa: prefabbricati [illegible] li si faceva negli anni [illegible] Krusciov, per i sottufficiali e gli ufficiali che ci abitano con le famiglie; insegne marziali nello stile eroico dei Sovi[illegible]; «Gastronom» dove accanto agli «agurzi di casa», i cetrioli in salamoia secondo la [illegible] [illegible] scovite, è possibile trovare i pomodori forniti [illegible] esclusiva [illegible] una società italiana; negozi [illegible] abbigliamento e «tekniku» dove si può pagare in rubli. C'è ancora la statua di Lenin, che invece a casa non c'è più, due metri di pietra grigia [illegible] [illegible] piedestallo alto tre: la giacca aperta e smossa secondo l'iconografia sovietica, il braccio appena levato a indicare [illegible]ti, le spalle al Circolo ufficiali che, ai tempi del [illegible]smo e della «Wehrmacht», era [illegible] casinò del reggimento.

Igor dice [illegible] non gli importa della statua, perché «qui non si fa politica»: nessuno in caserma ne ha mai parlato, nessuno ci bada più. [illegible] capisce [illegible] quella statua è il passato dal quale anche lui proviene, e nel quale identifica ancora la sua «casa». Fuori, intorno a questa oasi russa che parte una «riserva» per animali in estinzione, si muovono i frammenti di un passato più recente, uomini e immagini [illegible] uno Stato, un altro, che [illegible] esi[illegible] più. La strada principale d'acciottolato e in[illegible] vicoli sterrati; [illegible] «socialiste» com'erano tutte una volta, superato il Muro, a colori neutri e smorte. E poi i segni [illegible] transizione [illegible] continua: sulla Marktplatz - ritrovo principale del paese, [illegible] il suo «Billardcafe» e gli «Schellimbiss» che insieme alle salcicce [illegible] ai crauti vendono i gelati «Gino Ginelli» - [illegible] roulotte promette «consigli assicurativi» alla popolazione; un'altra è [illegible] fotografo ambulante, «quattro tessere per dieci marchi, ritratto e otto marchi». Le sole chiazze colorate sono le insegne «d'importazione», le prime «arrivate da Occidente», «Lego», «Sony», «Toshiba» appese a negozi [illegible] rinnovati, freschi d'intonaco alle volte. [illegible] lungo la strada che [illegible] da Berlino, [illegible] che anche in paese si chiama con il numero d'ordine assegnato dallo Stato, 98, le rivendite d'auto nuove e d'occasione aumentano [illegible] mano che ci si avvicina a Zossen: esposizioni e parcheggi aperti direttamente nel bosco, alle volte senza neppure [illegible] chiosco per il venditore, [illegible] con [illegible] tenda soltanto per ufficio. Marche struniere [illegible] nazionali, come dappertutto all'Est quasi sazio[illegible] [illegible] alla motorizzazione: quella che più d'ogni altra cosa, forse, ha segnato davvero la Svolta.

Nella caserma c'è ancora la statua di Lenin: toccherà ai tedeschi abbatterla

Quando passano per le strade sbiadite [illegible] [illegible] o accanto a quei parcheggi colorati e immensi, sulla nazionale per Berlino, Igor e i suoi compagni intuiscono [illegible] quel che [illegible] «a casa». Chi c'è tornato per una licenza, «dopo il terremoto», ha raccontato il caos; e poi [illegible] sono le lettere dei familiari, gli amici che descrivono «le code [illegible] una volta» e «il disordine di [illegible] Nascono [illegible] qui le attese, le domande, l'ansia: il sergente Igor ha [illegible] moglie [illegible] guadagna quaranta marchi al [illegible] 480 marchi l'anno; è riuscito [illegible] risparmiarne forse un quarto, ma non s'immagina quanto var[illegible] davvero quei soldi al cambio nero, che cosa vorranno dire in un mercato o [illegible] un [illegible]stronom» di Mosca, [illegible] se mai gli serviranno per metter su di nuo[illegible]. [illegible] poi l'interrogativo che, più d'ogni altro, accompa[illegible] queste ultime [illegible] in Germania, «il futuro con la divisa», [illegible] possibile dissoluzione di un ruolo e di un'immagine.

E' [illegible] questo soprattutto che i soldati [illegible] Wuensdorf pensano: le riduzioni degli organici sono già previste, ma i programmi [illegible] reinserimento [illegible] avviamento al lavoro [illegible] basteranno, per chi sarà costretto a uscire dall'esercito [illegible] tornato in patria. La storia [illegible] ha sconvolto e rivoltato due Paesi, la Ddr [illegible] l'Urss, chiede il conto [illegible] Igor e ai suoi compagni. E' la fine di un sogno, in una zona di frontiera dove tutto rimane in attesa [illegible] definizione: «Quando sono arrivato qui pensavo di aver risolto la mia vita, perché ero entrato in un reggimento privilegiato [illegible] d'avanguardia. E poi stavo all'estero, in un Paese amico dove [illegible] migliaia volevano venire, per guadagnare meglio e far carriera più [illegible] fretta. Oggi [illegible] chiedo se riuscirò a raccontarlo mai ai miei figli, se ne avrò un giorno: quattro anni fa mi sembrava di essere venuto in Germania da vincitore».

[illegible] Novazio

Burlakow

Il generale della mafia

QUALCHE giornale tedesco lo [illegible] di far parte della «mafia russa» [illegible] di [illegible] personalmente coinvolto in traffici d'armi. [illegible] essere complice [illegible] [illegible] subordinati che, prima di tornare in Russia, vogliono trar[illegible] il [illegible] profitto [illegible] mercato nero di armamenti. [illegible] generale Matwej Burlakow, comandante del «Gruppo occidentale» dell'esercito russo di stan[illegible] nell'ex Ddr, contrattacca e [illegible] «certi ambienti in Germania» [illegible] «voler deteriorare le relazioni fra i [illegible]ti russi [illegible] popolazione tedesca, che nel complesso [illegible] buona». «Alcuni soldati sono risultati responsabili di atti criminali, ma si tratta [illegible] azioni individuali». E poi, sostiene Burlakow - 57 anni [illegible] oltre tre alla guida del Gruppo occidentale - «intorno a noi si muovono ormai molti emigrati russi o di altri Paesi dell'Est: tutta gente che parla la nostra lingua. Quando qualcuno di loro commette un crimine, lo si attribuisce subito [illegible] nostri soldati».

Sono i militari russi piuttosto, secondo [illegible] generale, a rimanere spesso vittime di attacchi e aggressioni: «Soltanto [illegible] '92, sono stati commessi duecento atti criminali contro i nostri [illegible] e le nostre forze [illegible] sicurezza hanno [illegible] [illegible] migliaio di persone». In 55 casi, i «banditi» [illegible] [illegible] entrati nelle [illegible] [illegible] hanno [illegible] [illegible] uccidere i soldati. «Molti dei nostri [illegible] [illegible] picchiati, qualcuno è stato ferito. E non solo soldati, qualche volta anche i loro famigliari. Bastava che parlassero russo».

I colpevoli? «Neonazisti», risponde Burlakow. Ma alle volte - [illegible] [illegible] cronache - anche gente qualsiasi, che nei confronti dei soldati russi ha risentimento, ostilità per gli anni di «occupazione». Peggio ancora: perfino [illegible] magistratura, accusa il generale, qualche volta è ostile [illegible] rimette subito in libertà gli aggressori arrestati dalla polizia militare. Capita soprattutto in certe regioni del Paese, [illegible] Lipsia e a Dresda per esempio. In realtà, sono [illegible] molti [illegible] [illegible] affrettare la partenza [illegible] Gruppo occidentale: [illegible] rimasti in territorio tedesco [illegible] uomini, il 40 per cento di quanti erano il giorno [illegible]unificazione. La Russia [illegible] [illegible] [illegible] anticipare [illegible] [illegible] agosto del '94 [illegible] ritiro dell'intero Corpo, in cambio del congelamento per otto anni del debito che l'Urss aveva contratt[illegible] [illegible] [illegible] Ddr. Ma il rimpatrio, per molti, [illegible] un'avventura, perché [illegible] lavoro e case: soltanto il [illegible] per cento dei soldati, finora, ha un alloggio assicurato.

(c. n.)

Filippo II di Spagna: il re del secolo d'oro sosteneva di discendere da Ercole e voleva ricostruire il tempio di Salomone

Torna in Spagna uno studio «scandaloso» del '67: fu fatto scomparire, divenne [illegible] bibbia segreta

Filippo II, il re cattolicissimo era un mago

Uno storico dimostra che l'Escorial era un palazzo esoterico

MADRID

UN re-mago, Filippo II. Una reggia talismano, l'Escorial [illegible] a Madrid. I protagonisti [illegible] [illegible] articolo che, alla sua comparsa nel 1967 [illegible] una rivista universitaria, provocò ira e scandalo nella cultura accademica spagnola, tornano [illegible] centro [illegible] [illegible] libro, *Architettura [illegible] magia. Considerazioni sull'idea dell'Escorial* appena uscito in Spagna (Siruela Editore). L'autore René Taylor, ispanista [illegible] fama e allievo dello storico dell'arte Wittkower, ha anzi ampliato e affilato le sue armi. Il re prudente è sempre vestito [illegible] nero, campione dell'ortodossia cattolica, [illegible] la [illegible] reggia monastero, simbolo in pietra viva del trionfo della simmetria sull'immaginazione, s'illuminano di una luce diversa.

Filippo II, scrive Taylor, si atteneva non [illegible] dettami del Santo Uffizio e dell'Inquisizione, ma a una sapienza millenaria [illegible] esoterica. E ciò che tentò [illegible] la costruzione dell'Escorial, [illegible] in realtà la riedificazione del [illegible] pio di re Salomone. [illegible] monastero[illegible] a cinquanta chilometri da Madrid, costruito tra il 1563 [illegible] [illegible] 1584, il sovrano spagnolo aveva ritirarsi con la sola compagnia dei suoi libri, appena le incombenze del regno glielo permettessero. Ma per Taylor, la residenza preferita del [illegible] sarebbe in [illegible] un gigantesco talismano disseminato di geroglifici e simboli, nella tradizione ermetica del Rinascimento.

Le sue linee austeramente geometriche, lungi dall'esprimere il «freddo classicismo soffocatore di ogni estro» a cui [illegible] le riducono i libri di storia, [illegible] derebbero al contrario [illegible] tentativo di ritrovare proporzioni e numeri [illegible] dettato divino, gli stessi alla base [illegible] perduto tempio di Salomone. In effetti [illegible] proprio un gesuita andaluso, padre Villalpando, l'autore [illegible] uno dei più ambiziosi tentativi [illegible] ricostruzione delle misure e della pianta del tempio. Filippo II chiama il giovane gesuita all'Escorial e lo affida alla tutela del [illegible] architetto Juan de Herrera. Taylor [illegible] [illegible] chiara influenza [illegible] Villalpando sull'edificazione dell'Escorial, ma [illegible] solo una delle tracce che segue.

La tripartizione dell'Escorial in chiesa, monastero e reggia, la pianta dell'edificio e la funzione simbolica che vi ha il cubo, l'iconografia degli affreschi della chiesa [illegible] della biblioteca e, [illegible] ultima, la nutritissima sezione di libri esoterici, forniscono a Taylor altrettante chiavi di interpretazione. [illegible] emerge un Escorial con una riacquistata dignità [illegible] *Gerusalemme Celeste*, dove alcuni dei numerosi misteri occultati [illegible] le sue pareti acquistano nuova luce.

Il sovrano dell'Inquisizione sognava l'alchimia assistito da [illegible] gesuita

Insieme, però, emerge anche [illegible] nuova visione della Spagna rinascimentale. Tutt'altro che codinamente ortodossa, la Spagna di Filippo II non sembra per nulla «ripulita» dall'inquisizione che, solerte nel dare la caccia alle eresie pretende di aver esiliato la cabala, l'astrologia, l'alchimia.

E' su questo sfondo storico che si proietta [illegible] [illegible] scandalo [illegible] Filippo [illegible] del libro: alla fervida religiosità [illegible] sovrano, cattolica e ortodossa, si sovrappone la sua convinzione di essere discendente diretto [illegible] Ercole, [illegible] «secondo Salomone».

E' un re quasi stregone: [illegible] ve[illegible] di nero, in realtà, per attrarre i benefici influssi dell'astro Sa[illegible] [illegible] raccomanda il «Picatrix», libro arabo all'indice. Per porre la prima pietra dell'Escorial, attende il momento in cui i principali aspetti positivi del suo oroscopo [illegible] raddoppino nelle posizioni dei pianeti dell'oroscopo dell'edificio. Finanzia esperimenti alchemici, è [illegible] corrispondenza con l'occultista John Dee. E non si separa mai, ovunque vada, dal suo architetto Juan de Herrera, seguace di Raimondo Lullo [illegible] della più genuina tradi[illegible] [illegible]

Ora il monastero e i suoi *maghi* [illegible] tornati. Si erano affacciati ed erano ripiombati nel buio quando Taylor ne scrisse per la prima volta - [illegible] l'articolo divenne subito introvabile testo di culto -: adesso potrebbero diventare una moda.

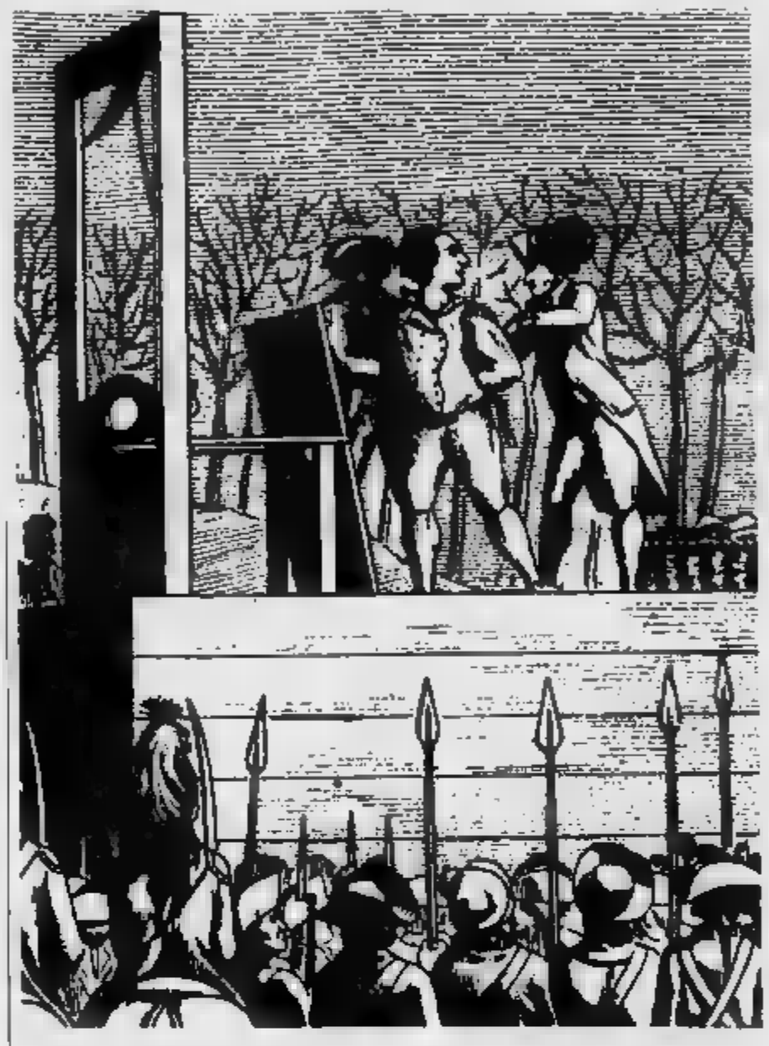
Anna Rubino

DISCUSSIONI. Barbara Spinelli denuncia l'ideologia «cupio dissolvi». La parola ai politologi

Attenti, s'avanza la Gente

E' nato un nuovo mostro totalitario?

Veca: sta tornando a galla una vecchia logica manichea. Losurdo: ma il pericolo è il bonapartismo perché nessuno lo denuncia?



Lo storico e filosofo Domenico Losurdo e (a destra) Salvatore Veca

Il leader della Rete Leoluca Orlando. A sinistra: Napoleone Bonaparte

ROMA

AVANZA minacciosa la Gente. E ciò che è peggio salgono in cattedra i «commentatori che sanno cosa il Paese vuole, chiede, afferma», si impancano a interpreti autorizzati non si sa da chi di un immaginario «Paese-Uno» perfettamente monolitico, indiviso e unanime che l'Italia vuole sbarazzarsi sotto la gogna e la ghigliottina dei partiti certo, ma anche di sindacati, associazioni, Parlamenti e governi che finora hanno fatto la sostanza della democrazia rappresentativa italiana. E fa presagire avanti un nuovo mostro totalitario, ha scritto Barbara Spinelli sulla *Stampa* di ieri, che trae il alimento dal «disgusto» nei confronti «delle istituzioni classiche della democrazia rappresentativa» che dilaga in Europa, che in Italia assume un volto corrusco il «compiacimento dello sfascio», di fanatismo giustizialista, di *cupio dissolvi* sempre più prossimo ad un «baccanale» rivoluzionario.

Colpa di Tangentopoli, certo. Ma anche, sostiene Barbara Spinelli, della spaventosa vulnerabilità della cultura democratica italiana. Si invoca nel nostro Paese la «volontà generale» monolitica che «non delega il potere, ma lo esercita senza più alcuna mediazione». Si diffonde un giacobinismo di ritorno che assieme ai partiti vuole demolire qualunque istituzione sappia di «infima Parte», infinitamente più sordida e «parziale» del «grandioso Tutto». E nelle tragiche dottrine totalitarie il Tutto di volta in volta trasfigurato nella Nazione, nel Popolo, nella Classe o nella Razza, ecco che nell'epoca del giacobinismo televisivo il totem totalitario da adorare diventa la Gente con la G rigorosamente maiuscola; un'astrazione mitica che cancella e uccide ogni diversità, pluralità, differenza, parzialità.

Strano che questa nuova fiammata di passione per la «volontà generale» alligni in una sinistra che negli anni scorsi si è fatta interprete di ogni «differenza», come è accaduto nel pensiero femminista, e di ogni minuscolo particolarismo. Ma Salvatore Veca, filosofo e presidente della Fondazione Feltrinelli, intravede nella tendenza messa in luce da Barbara Spinelli l'eco di un antico vizio della cultura politica italiana: «E' sempre il vecchio radicalismo che ritorna a galla, la logica manichea dell'amico e del nemico, del buono e del cattivo. Oggi, nell'epoca del discredito della politica, questa logica finisce per scaricare ogni colpa sul sistema politico in blocco, dipinto come il Male assoluto. Cui si contrappone, ovviamente, una presunta Verità buona con il contorno di monopolisti della Verità che si arrogano il diritto di parlare a nome del Tutto».

«Si tratta dell'ennesima manifestazione del deficit di cultura politica democratica del nostro Paese. In questa Repubblica che dicono volga alla fine le identificazioni politiche non si sono mai costituite in rapporto a qualche valore "neutrale" condiviso: lo Stato di diritto, le istituzioni, ecc. Ma solo attraverso identità di "parte" che presumevano di riflettere il "Tutto". Ecco la radice della nostra debolezza». Autore del *Democrazia o bonapartismo* pubblicato di recente dalla Bollati-Boringhieri, lo storico della filosofia Domenico Losurdo, vicino a Rifondazione comunista, si dice invece stupito che Barbara Spinelli non abbia messo in luce il soggetto «oggi in Italia» mettendo in discussione la democrazia rappresentativa. E chi adesso propone un elettorale uninominale che riflette il più classico bonapartismo». E' il modello che affiora negli anni che precedettero l'ascesa di Napoleone o anche del generale De Gaulle - spiega Losurdo -, dove la polemica contro i partiti sfocia nell'attesa di un modello politico in cui la rappresentanza viene svuotata, ridotta a una delega affidata nelle mani di un leader dotato di poteri ampi e incontrollati».

Un rapporto diretto tra il leader e la Gente, dunque, destinato a saltare tutte le mediazioni isituzionali della democrazia classica. Sì, ma la Gente è proprio questo che vuole? Ma al «Paese-Uno», come ha scritto Barbara Spinelli, non «gli si fa dire quel che si vuole, e che lui non sempre dice»? In questa nuova mania ideologica del «gentismo», Sergio Romano vede nient'altro che una riedizione parodistica dell'antico mito del *Volk*: «Il continuo appello alle masse indistinte nasconde sempre la voglia di un Capo, di un tribuno, di un demagogo che si autoinveste della missione di interpretare ciò che le masse da sole, sono incapaci di articolare ed esprimere». Con un'aggravante, spiega Romano: che questo nuovo populismo non ha più ideologia, non ha più un sistema di concetti e di obiettivi che nelle vecchie forme di partito permetteva di incanalare la protesta antidemocratica. Ed in questa penosa confusione il ruolo dei demagoghi diventa ancora più importante e, va da sé, pericoloso.

Sergio Romano riesce ad individuare in Italia l'identikit di questo modello di demagogo: «Mi ha telefonato - è la sua risposta - la disinvoltura con la quale Leoluca Orlando ha deciso di cambiare fronte nei referendum. Vuol dire che la sua libertà d'azione è totale e incondizionata, comunque non vincolata da alcun mandato. Ecco, la nuova leadership populista ha più nessuna ideologia organica che sappia quanto orientarla e costringerla a delle posizioni coerenti». Ecco il «potenziale antidemocratico» che si annida nell'ossessivo appello alla Gente. L'ultimo feticcio della Prima Repubblica.

Pierluigi Battista

FATTI E GENTE

Morta l'attrice

ROMA. L'attrice Franca Manetti, che avrebbe compiuto 85 anni il prossimo mese, è morta la notte scorsa a Roma, dov'era impegnata al teatro Eliseo con il regista Turi Ferro e le sorelle Ida Carrara e Maria Tolu nelle repliche del *Berretto a sonagli* di Pirandello. Nata a San Piero Patti (Messina) da una famiglia di teatranti, le Manetti (Francesca Carrara prima del matrimonio con il colonnello Manetti, sovrintendente ai servizi organizzativi di Palazzo Pitti) nel 1955, con il cognato e la sorella, entrò a far parte della «Brigata d'arte» del Circolo artistico, da cui nacque il Teatro Stabile. Ritiratasi dalle scene otto anni fa, l'attrice aveva deciso di riprendere a recitare proprio per questo *Berretto a sonagli* che aveva debuttato nel gennaio scorso a Catania. (Ansa)

I «traditori» di Andersen

LONDRA. La *piccola fiammiferaia* non muore di fame, ma continua a vivere «felice e contenta»: le «bianche braccia» della *sirenetta* diventano «braccia» e basta, senza l'aggettivo che potrebbe offendere la comunità nera negli Usa; nell'*Usignolo* la magia diventa magia tout court. E così via. Neanche le fiabe di Hans Christian Andersen sfuggono alla furia censoria dei traduttori e correttori di *bozze* anglosassoni, più preoccupati di non avallare termini da loro giudicati razzisti, sessisti o politicamente scorretti che di tradurre con fedeltà l'opera del favolista danese. E' in questo modo, stando alla denuncia del professor Glyn Jones, docente di Letteratura scandinava all'Università di Anglia (in Inghilterra), che l'opera di Andersen è stata stravolta nell'ultima edizione delle favole apparsa negli Stati Uniti. Dice Jones: «Queste modifiche vanno oltre i miei peggiori incubi». La sua traduzione in inglese delle favole è stata rivista e corretta dai traduttori della casa editrice americana: «Una riedizione in chiave politica del puritanesimo religioso che sperimentammo ai tempi della regina Vittoria». (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

All'elettore non far capire... Riina, giù le mani da Tortora

Democrazia parola abusata

Ho letto quel che scrive il sig. Argenta e mi fa piacere che, in vista dei referendum del 18 aprile, in particolare quello sulla riforma elettorale del Senato, si cominci a discutere, perché il maggior numero possibile di elettori capisca a cosa dirà di sì o di no. Ma, per favore, non scomodiamo la parola «democrazia», smettiamola di usarla per la propria impostazione, e chi non è con me «peste lo colga». Non dimentichiamoci l'uso stiracchiato che di questa parola hanno fatto certe dittature, che si definivano tutte «democratiche», come la Repubblica democratica tedesca, quella che il popolo lo chiudeva dietro un muro. Non si può contrapporre democrazia a governabilità, come se la prima escludesse la seconda e, viceversa, un Paese governabile fosse, perciò stesso, antidemocratico: sarebbero antidemocratici gli Stati Uniti, la Francia, la Gran Bretagna (dove, tanto per esser precisi, è contrario al vero che la maggioranza dei cittadini reclami il passaggio al sistema proporzionale). E' democrazia, sempre, quando il popolo è chiamato a dare un mandato e può davvero revocarlo alle successive elezioni.

Essa può essere attuata in vari modi, c'è chi crede ancora alla proporzionale, nonostante lo sfascio prodotto da noi, l'impotenza che paralizzò la Francia prima di De Gaulle o la Germania di Weimar: non condivido le loro idee, sono pronto a discuterle, ma non tollero che mi diano dell'antidemocratico perché preferisca un sistema elettorale che consenta a chi vince di governare e a me, dopo cinque anni, di giudicare se complessivamente hanno fatto progredire o no il Paese le cose - come avviene nella frammentazione prodotta dalla proporzionale - e sono stati dei bravi equilibristi a trovare di volta in volta maggioranze risicate per cambiare governo ogni nove mesi). Ma, lo ripeto, non mi permetto di dare dell'antidemocratico a proporzionalista, e non permetto a lui di darlo a me facendo i soliti giochetti su una parola, evidentemente, più usata che capita.

Lettera firmata, Torino

Il Rifondazione

Visto che il vostro giornale ha mostrato interesse per la vicenda delle calunnie a Ferrara sul mio conto, e ha dato spazio ad una mia replica casuale (al telefono, durante un convegno), mi dispiacerà integrare ciò che avete pubblicato oggi con questa precisazione.

Non solo le insinuazioni contro di me sono false e ridicole, ma non capisco che c'entri Rifondazione Comunista con le Ferrovie. Rifondazione è un movimento, poi Partito, creato nel 1991 dalla iniziativa di una minuscola minoranza, e di compagni che erano fuori da ogni gestione amministrativa del pci, e si è sviluppato su base volontaria. Ha un bilancio trasparente, perché è costituito dal contributo pubblico e dalla sottoscrizione generosissima dei compagni, mentre i parlamentari versano, sulle loro indennità, molti milioni al mese. Non esiste un problema dei «conti di Rifondazione», in alcun senso, salvo la nostra difficoltà a fare lotta politica con mezzi così modesti.

Senatore **Lucio Libertini**
presidente del gruppo parlamentare di Rifondazione Comunista

Una per soldatesse gay?

Per qualche giorno le cronache degli Usa sono state animate dal dibattito sulla degli omosessuali nelle Forze Armate. Nel problema c'è un aspetto che mi sembra sia sfuggito sia a Clinton, sia ai generali. Consideriamo per confronto la posizione delle donne nei loro rapporto con l'esercito: esse sono hanno accesso ai reparti maschili, perché, essendo viste come potenziali partner dai militari maschi, creerebbero tensioni di sesso sessuale, con detrimento per la disciplina e l'efficienza dei reparti combattenti. Quando hanno accesso, dispongono di una loro logistica e dei loro dormitori.

Un omosessuale dichiarato sarebbe egli stesso guardato come un soggetto sessualmente interessante. Dovrebbe quindi avere gli stessi privilegi delle donne dal punto di vista logistico. Ammetterlo senza riconoscergli tali privilegi sarebbe una discriminazione ovvero un rifiuto di prendere atto della sua diversità. Violerebbe la privacy (oltreché quella dei commilitoni, si ben vedere).

Strano che il movimento gay americano non abbia colto un aspetto così ovvio: la situazione prospettata eliminerebbe una discriminazione (nei confronti degli uomini «eterosessuali») ma ne creerebbe un'altra (nei confronti delle donne).

Se davvero si vuole liberalizzare completamente l'accesso alle F. A., allora il problema logistico va affrontato in maniera completa. Credo che la vera soluzione sia quella di creare, oltre ai già esistenti reparti maschili e femminili di tipo tradizionale, anche reparti di uomini-gay (pare che ci siano lontani precedenti storici) e infine, per non creare un'ennesima discriminazione, anche reparti di donne-gay, sempre che ne esistano vocazione militare.

prof. **Rosalino Sacchi**
Istituto di Geologia
Università di Torino

e i poliziotti

Ho scritto sulla *Stampa* di ieri nella ricostruzione dell'*Unità* dalla «battaglia di Valle Giulia» un dettaglio: la lunga requisitoria antistudentesca in forma di poesia scritta di getto da Pier Paolo Pasolini». Quelle in P.P.P di cui simpatizzavo i poliziotti, perché i poliziotti sono figli di poveri». Ho commesso un errore, perché l'accenno alla «famosa poesia di Pasolini» compare nell'articolo di Anna Maria Guadagni, in ottava colonna. Riconosco perciò l'errore, ma mi dispiace che quella poesia si sia citato nemmeno verso.

Pierluigi Battista

Alpini del Sud soldati della civiltà

Su *La Stampa* del 24 febbraio ho letto l'articolo intitolato «Ma io ringrazio gli alpini del Sud» e vorrei esprimere tutta la mia ammirazione allo scrittore Mario Rigoni Stern per la sua intelligenza e per quel suo cuore sgombro dal settarismo e dal razzismo. Alla Lega Lombarda vorrei far presente che i meridionali che si arruolano nel Corpo degli Alpini hanno un solo desiderio, che è quello di svolgere un compito utile a tutta la nazione e vivere una vita pulita, civile e onesta.

Beniamino Pontillo, Napoli

La sfida del boss offende i morti

Ho letto la sfida di Totò Riina ai giudici. Non mi ha stupito quello che ha detto: niente della mafia, niente pentiti, non Poi si paragona a Enzo Tortora. Mi vengono in mente due considerazioni: a Tortora fu addebitava non dico un omicidio ma nemmeno il ferimento di persona; Tortora era sempre vissuto alla luce del sole e quando l'hanno accusato era in albergo pronto a farsi arrestare. L'atteggiamento di Riina, al di là delle accuse terribili, è vilipendio a un morto.

Franca Proni, Caserta

La strage sulle strade

Scorro resoconti di tragedie stradali: «tornavano da una festa», «uscivano dalla discoteca». Poi promesse di prevenzione. Sono un genitore, ho un figlio e una figlia con la patente e nessuna intenzione di imprigionarli in casa il sabato sera. Ma quando escono la sera con gli amici, mi chiedo sempre: che esempio gli ho dato io? Ho fatto lo spiritoso a un semaforo? Ho bruciato qualche semaforo ridendo con loro? Non voglio aggiungere dolore là dove dolore c'è. Invito tutti a pensare a una cosa: i figli si fanno anche l'esempio.

Carlo Coneddi, Mantova

RISPONDE O.d.B.

Un giorno una ministra in pretura

Gentile OdB, non le sembra sospetto che il ministro socialista (anzi, la ministra come ci consigliano le femministe) del Turismo e Spettacolo Boniver abbia protestato contro la trasmissione «Un giorno in pretura» dopo la figuraccia che vi aveva fatto l'assessore socialista Armanini davanti al giudice Di Pietro? Io non difendo a ogni costo la trasmissione, ma è ingiusto giudicarla usando due pesi e due misure. Perché la ministra non è intervenuta prima, quando il bersaglio della televisione erano dei poveracci?

Pippo Rossi, Milano

GENTILE signor Rossi, quando anni fa ho provato a far delle cronache televisive per il *Corriere della Sera* (ma non ho retto per più di due anni e mezzo, per logorio da tensione, che, del resto, provo anche ora con questa rubrica), mi ero già occupato del problema. Mi pareva che *Un giorno in pretura* fosse una cosa molto efficace ma che spesso facesse scempio dei più sprovveduti. E, allora, era veramente un misfatto mettere in scena per la soddisfazione dei peggiori istinti del telespettatore. Successivamente, però, nella elaborazione del nuovo codice penale, si è provveduto a fissare norme prima inesistenti per l'uso delle telecamere nei processi delle nostre aule. E' stato, insomma, sancito che l'ingresso delle telecamere in aula è condizionato al consenso degli imputati e dei loro avvocati, nonché del pubblico ministero e del presidente del tribunale. Il presidente comunque può concedere la ripresa nel caso di processi di grande interesse pubblico, fatto salvo il diritto dell'imputato di non essere ripreso in volto o in qualsiasi altro modo consentente la riconoscibilità. Nel caso Armanini il presidente ha concesso tutto (Tv e l'imputato e gli avvocati, regolarmente avvisati, non hanno esercitato almeno in una prima fase l'opposizione di loro spettanza. Tutto legale, quindi, anche se personalmente ho dei dubbi più ancora che per motivi diciamo così umanitari, per motivi tecnici, influenzando la presenza delle telecamere il comportamento dei giudici sino a spingerli consapevolmente o inconsapevolmente a recitare un ruolo e, d'altra parte, ancor più influenzando il racconto processuale attraverso il montaggio che può dare addirittura un senso diverso al dibattimento. Ma, nonostante questo, lei ha ragione nel sostenere che l'atteggiamento della ministra è stato sospetto, anzi in un certo modo non del tutto corretto, dato che *Un giorno in pretura*, come ha implacabilmente precisato il direttore della Terza Rete Guglielmi, esiste da nove anni.

Sergio del Buono

Le sorprese di un dizionario

Tutta l'opera in 10 mila voci

In via de' Benci a Firenze c'è un palazzo progettato dal giovane Brunelleschi; sulla facciata una lapide informa i passanti che nel tardo Cinquecento Giovanni de' Bardi, conte di Vernio, vi ospitò la celebre Camerata, che intendeva riportare l'arte musicale dalle «barbarie fiamminghe» alle sublimità della melodia greca. Difatti, tramite le loro ricerche e il loro ingegno i poeti e musicisti, dilettanti e non, che partecipavano alla Camerata e a simile gruppo che si riuniva nel palazzo Corsi, di fronte, riuscirono a l'opera lirica, uno dei regali fatti alla civiltà moderna dal Rinascimento italiano.

Quel regalo, come gli altri, appartiene adesso al mondo intero. In Inghilterra, per esempio, l'opera ha sempre avuto molto seguito.

Il più frutto dell'a tra Gran Bretagna e il dramma per musica si chiama *The New Grove Dictionary of Opera*; ma prima di entrare nei particolari devo raccontare piccola del tutto inglese. Poco più di un secolo fa, la casa editrice londinese Macmillan pubblicò *A Dictionary of Music and Musicians* in quattro volumi, il cui direttore, George Grove, fu *eminent Victorian* - in questo caso, un appassionato ed intelligente dilettante che si dedicò al «progresso» culturale del Paese - perché allora si poteva ancora credere in un progresso lineare dell'umanità. Figlio di un pescivendolo, Grove divenne ingegnere civile e costruì un faro in Giamaica, ma poi fece ricerche in Palestina sulla storia della Bibbia, diresse il «Macmillan's Magazine», collaborò al «Times» di Londra, si mise a studiare seriamente la musica, organizzò concerti al Crystal Palace, amicizie con Clara Schumann, Brahms, Wagner e Jenny Lind (ma anche Emerson, Browning e il primo ministro liberale Gladstone), fondò e diresse l'ancora fiorente Royal College of Music, creò il suo dizionario e poi morì a 80 anni, nel 1900, coperto di onori, compreso il titolo di *sir*.

Di edizione in edizione il *Dizionario di Grove*, lo si chiama familiarmente, sia di reputazione sia di misure fisiche, finché nel 1940 la edizione, ultima finora, uscì in 20 volumi sotto la direzione del noto musicologo Stanley Sadie e con la collaborazione soltanto di studiosi anglofoni ma di esperti musicali di tutto il mondo. Il successo del *New Grove* fu tale che la Macmillan - tuttora la editrice del dizionario - promosse una serie di iniziative collaterali: libri che contengono i del dizionario, enciclopedie degli strumenti musicali e della musica americana e via dicendo. E queste iniziative il nuovo *Dictionary of Opera*, uscito poche settimane fa, sempre sotto la direzione del professor Sadie, è la più imponente. Si tratta di quattro grossi volumi di complessive 5424 pagine che comprendono più di 10.000 voci e cinque milioni di parole, scritte da più di 1200 studiosi («come è deprimente pensare che siamo in tanti!» disse uno di loro recentemente). Anche il prezzo - 550 sterline, circa un milione e 200 mila lire - fa una certa impressione, ma al giorno d'oggi non è anormale per un'opera del genere. Le voci riguardano compositori, librettisti, i vari generi operistici, le singole opere, la relativa terminologia, le prassi esecutive, i cantanti, direttori d'orchestra, registi, scenografi, coreografi, amministratori teatrali, e infine i luoghi dell'opera, Paese per Paese e città per città, dal passato remoto fino ai nostri giorni.

Prendiamo, ad esempio, l'opera *Manon Lescaut*, il cui primo centenario è stato festeggiato lo 1° febbraio. Volendo, si può cominciare la voce (di Christopher Smith) sull'abate Prévost, autore dell'omonimo romanzo (1731). Poi si passa a «Puccini, Giacomo», scritta da Julian Budden, dei maggiori esperti verdiani, il quale però da qualche sta conducendo una massiccia indagine sul compositore lucchese. In sette grosse colonne (altre cinque sono occupate da un elenco delle opere pucciniane, un'apposita bibliografia e due illustrazioni) Budden riesce ad inquadrare la vita e l'opera freschezza ed equilibrio. E' ampio della voce su Puccini da Mosco Carner per il *Dictionary* del 1980, ma ci sono alcuni fatti nuovi, almeno per il sottoscritto - come, per esempio, la quasi certezza Budden che il burrascoso fiasco fatto da *Madama Butterfly* alla sua prima rappresentazione (alla Scala nel 1904) fu montato dalla casa editrice musicale Sonzogno, rivale della casa di Puccini, cioè Ricordi.

Anche la voce su Luigi Illica, co-librettista (con Domenico Oliva) dell'opera, è del Budden, come pure quella sulla stessa opera - più cinque colonne nelle quali si la storia della gestazione delle principali «prime» *Manon*, la sua trama, un'analisi musicale e due riproduzioni dalle originali disposizioni sceniche. Da lì si vorrà magari passare alla voce «Turin» (di Giorgio Pestelli de *La Stampa*), dove la prima lotta della *Manon* ebbe luogo al Teatro Regio; oppure alla sulla editrice Ricordi (di Richard Macnutt e Roger Parker), o sulla prima protagonista Cesira Ferrani, torinese anche lei. E così via finché il lettore si rende di essersi perduto piacevolmente in un affascinante labirinto storico-culturale.

Ogni tanto queste passeggiate oculari portano a scoperte gradite: l'altro giorno, per esempio, mentre cercavo una informazione sulla Anna Girò, la famosa «protetta» Vivaldi, ho notato nella vicina Carlo Maria Giulini l'informazione che Victor De Sabata morì nel 1973; invece De Sabata morì nel 1967. E dopo aver trovato alcuni fatti sul baritono tedesco Willi Domgraf-Fassbaender, ho visto che Plácido Domingo avrebbe cantato *in ebraico* la maggior parte delle sue 300 recite con l'Opera Nazionale d'Israele, tra il 1962 e il 1965 - il che non è vero. Come sempre, in del genere, gli errori stessi possono essere insignificanti, ma dubbi sul lettore quando cerca informazioni che non può controllare.

Naturalmente, una parte consistente del *Dictionary* riguarda argomenti specificamente italiani, ma ci sono anche molti italiani fra i collaboratori - quasi il 20 per cento dei non-anglofoni (che ovviamente fanno la parte del leone in un'enciclopedia di lingua inglese), e tra questi si trovano nomi autorevoli quali Giovanni Carli Ballola, Bruno Cagli, Claudio Casini, Claudio Gallico, Pierluigi Petrobelli e tanti altri - una settantina in tutto. Fanno parte della direzione Mercedes Viale Ferrero, di Torino, e lo italiano Lorenzo Bianconi, dell'Università di Bologna. Nel campo musicale come in tanti altri, nonostante le disastrate condizioni di molte istituzioni di ricerca italiane, il livello dei singoli studiosi rimane tra i più alti del mondo.

Harvey Sachs

A Torino una mostra e tutti i film del regista di «Metropolis» in edizione originale

Al Regio «Mabuse der Spieler» con le musiche eseguite dal vivo In saranno proiettate quaranta pellicole

Qui accanto Fritz Lang Sotto ancora Lang durante le riprese di «Sono innocente» Al la protagonista di «Metropolis» a un'altra immagine del film

Lang il titano, cinema della paura

Tragedie che nascono dalla forza dell'immagine

La nascita a Vienna la fuga di casa la passione per la arte del Secolo

Con «M il mostro di Düsseldorf» storia di un maniaco omicida Lang inventa il terrore

TORINO

UNA rassegna completa di tutti i film di Fritz Lang (una quarantina) di cui sono state conservate le copie, e tutti in edizione originale; un'esposizione del Fondo Fritz Lang della Cinémathèque Française, ricca di documenti inediti, fotografie di scena, sceneggiature, story-board, bozzetti, lettere; un catalogo di oltre 500 pagine a cura di Paolo Bertetto e Bernard Eisenschitz (edito da Lindau). E' la prima volta che a Lang viene dedicata una personale così completa, inserita in un *Progetto Lang* che il Museo Nazionale del Cinema, la Cinémathèque Française e la Filmoteca della Generalitat Valenciana hanno realizzato. Un progetto che prende il via domani pomeriggio al Circolo degli Artisti, con l'inaugurazione della esposizione, e alla sera al Teatro Regio con la proiezione del film *Dr. Mabuse, der Spieler* (prima parte) nell'edizione restaurata dal Münchner Film Museum e con le musiche di Bruno Moretti e il repertorio musicale d'epoca di Giuseppe Becce.

Certo il cinema di Lang, quello del periodo tedesco prima dell'avvento di Hitler al potere, quello americano del suo lungo soggiorno a Hollywood, e di nuovo quello in Germania della fine degli Anni Cinquanta e primi Sessanta, è sufficientemente noto. I suoi film sono stati presentati in rassegne specifiche e in retrospettive più ampie, anche in televisione. Spesso, tuttavia, copie doppiate, non complete, censurate o semplicemente logorate dall'uso. Sicché questo straordinario Mese langhiano che occuperà fino al 28 marzo la Sala Due del cinema Massimo, è in primo luogo l'occasione di vedere o rivedere, finalmente in versione originale, proprio quei film che più di altri sono stati deturpati.

Di Fritz Lang infatti non soltanto si è scritto molto, ma si è continuato a suddividere la sua opera in periodi storici rigidamente delimitati: un Lang tedesco, più meno libero dai condizionamenti dei produttori e solo in parte influenzato dall'espressionismo; un Lang americano, presto assorbito dai meccanismi di Hollywood; un Lang degli ultimi anni, idolatrato dai giovani della Nouvelle Vague - è stato anche attore nel *Disprezzo* di Godard: vi interpretava la parte di se stesso -, più interessato a ritornare ai tempi dei suoi esordi, con *La tigre di Eschnapur*, *Il sepolcro indiano* e *Il diabolico dottor Mabuse*, che a trattare temi e argomenti contemporanei, come spesso aveva fatto in alcuni film muti e in non pochi film hollywoodiani.

Lang invece, come tende a sottolineare la critica più recente, va preso nel suo insieme: un autore in linea con quel progetto di cinema, al tempo stesso d'autore e spettacolare, che, fin dai primi Anni Venti, con *Destino* e con il primo *Mabuse*, s'impose al pubblico e ai critici.

Lang era giunto a Berlino dalla natìa Vienna («Sono nato il 5 dicembre a Vienna, figlio di un architetto. Mio padre voleva che anch'io diventassi architetto, ma a me piaceva studiare architettura e me ne andai di casa), aveva cominciato a frequentare il mondo del cinema, e capito ben presto che proprio il cinema l'arte del Ventesimo Secolo, il privilegiato per realtà contemporanea una rappresentazione prospettica e approfondita. Non solo, ma i film non dovevano le semplici illustrazioni dinamiche di una storia, come scrisse e, potevano diventare le rappresentazioni espressionistiche dei processi pensiero».

Così, con la collaborazione della moglie Thea von Harbou, scrittrice popolare che fu la sua sceneggiatrice, Lang cominciò a realizzare i capitoli di quella lunga epopea cinematografica che, da *Destino* a *Furia* a *La umana*, tra i *Nibelunghi*, *Metropolis* e , costituisce il tessuto connettivo di una visione del mondo estremamente personale, e di un lavoro artistico di grande precisione e rigore.

Aveva volta: «Quando posseduto da una storia, faccio molte ricerche. Voglio informarmi su tutto, sin nei minimi particolari. Più i progetti sono precisi, i preparativi curati, tanto più durante le riprese il lavoro sarà facile e riuscirà bene».

Di tutto questo lavoro meticoloso non soltanto l'esposizione di documenti ci fornisce la prova, ma anche e soprattutto i film.

Si pensi alla grande avventura, misteriosa, angosciante, terribile del dottor Mabuse: dal doppio film realizzato nel 1922 al *Testamento del dottor Mabuse* del 1932 al *Diabolico dottor Mabuse* del 1960. Un'epopea terrore, dell'ambiguità, della insicurezza sociale, di cui non sai se ammirare di più gli intrighi della storia l'esemplarità della «messinscena». Si pensi all'altra epopea, mitica e mitizzante, dei Nibelunghi - *Sigfrido* e *La vendetta di Krimilde*, realizzati fra il 1922 e il 1923 -, in cui gli elementi wagneriani in una rappresentazione dominata dalla geometria degli spazi e dalle cadenze rigorose del montaggio. Ma si pensi anche, ovviamente, a *Metropolis*, il film per il quale Fritz Lang è in mondo: cult-movie delle nuove generazioni, modello insuperabile di film fantascientifico. Le sue immagini una visione dell'uomo e della società ben più profonda e tragica degli assunti umanitari più meno dichiarati nel omonimo Thea von Harbou.

E' questa visione tragica, questo pessimismo radicale, che sorreggo *M* (1931), la storia di un maniaco omicida che diventa storia di un perseguitato. E sono proprio le inquadrature, i primi piani, gli oggetti a costituire gli elementi drammaturgici fondamentali, a darci la tragedia. Come scriveva Lang nel 1929: «Il cinema è sinonimo di un atteggiamento completamente nuovo nei confronti degli oggetti, che più di ogni espressione artistica precedente ha addomesticato a farli partecipi del dramma». Perché una sedia vuota, un bicchiere rotto, l'imboccatura di un revolver che ti dritta negli occhi, spettrale di spazio lasciato abbandonato da ogni anima viva, una porta che si chiude, una porta che si apre: tutto ciò che possiede propria p un volto, personalità, riscoperti dal tocco una materia da poco rifiorita nella nostra epoca: la luce.

In questa essenza luminosa il cinema di Lang è pieno. Essa costituisce, come dimostrano anche i film hollywoodiani - da *Furia* (1936) a *La donna del ritratto* (1944), da *marea* (1950) *Grande caldo* (1963) al *Covo contrabbandieri* (1955) -, la base suo inimitabile: spazio rigorosamente delimitato, pochi movimenti, un montaggio lineare, uno sguardo lucido, senza sentimentalismi. questo stile che ancor oggi ci affascina e ci fornisce un'immagine del nostro mondo tuttora tragica e angosciante.

Gianni Rondolino

Ambasciatori un'antologia dedicata a Tondelli

Tournée in Inghilterra per sei autori italiani

LONDRA

L'INGHILTERRA comincia a riscoprire i panni (letterari) in Italia. Sei scrittori (Rosetta Loy, Sandra Petrignani, Sandro Veronesi, Francesca Sanvitale, Claudio Piersanti più Enrico Palandri che vive a Londra) sono in tournée fino a metà marzo per presentare un'antologia di racconti: *The quality of light* (La qualità della luce). E' la rappresentanza itinerante dei ventidue autori scelti dalla casa editrice Serpent's Tail come bandiera della nostra poranea.

Il primo incontro ha avuto luogo l'altra sera all'Institute of Contemporary Arts, centro culturale ed Prossime tappe: letture e seminari a Cambridge e nelle Università di Glasgow, Strateclyde e Kent; ricevimenti presso l'Arts Council Londra Edimburgo. Gli autori sono ospiti dell'Istituto italiano di cultura (che ha organizzato la per lancio libro); giovedì 18 concluderanno il viaggio Italiane.

«L'Italia è "in" per pubblico giovane, colto e sofisticato: pubblico di opposizione alla maggi di dice l'editore, Pete A, che ha già pubblicato, tra gli altri, Celati e Cavazzoni -. E' la fascia dei lettori ta, che viaggia e può spendere». Tra i narratori scelti da e Caesar, che hanno curato l'antologia, figurano Paola Capriolo, Vi Consolo, Daniele Del Giudice, Nico Orengo e Antonio Tabucchi. Il volume è dedicato alla memoria di Pier Vittorio Tondelli.

E' di riaprire la stagione dell'impegno? la rivoluzione democratica in atto in Italia - dice Sandra Petrignani - è ora di troncare la discussione sulla crisi del romanzo. In questo momento bisogna riscoprire il dovere della scrittura. [m.c.b.]

«Private Eye» si

Cat Stevens non ha armato gli afghani

LONDRA. Il popolare cantante inglese degli Anni 70 Cat Stevens ha vinto oggi la causa in il settimanale satirico *Private Eye* che lo di utilizzato il danaro raccolto da organizzazione beneficenza lui creata per acquistare armi inviare ai guerriglieri afghani. Un tribunale londinese ha condannato il settimanale a pagare al cantante un indennizzo cui ammontare non è precisato. Cat Stevens, che è di musulmano ha assunto il nome di Yusuf Islam, si detto «molto risultato del processo da lui intentato contro *Private Eye*. Oltre all'indennizzo, i dirigenti del settimanale hanno anche chiesto pubblicamente scusa al cantante. Stevens era stato accusato aver utilizzato circa 180 milioni lire italiane per l'acquisto di armi da destinare ai mujaheddin.

Banca Commerciale Italiana

Chi non parte, non vince.

Prossimamente su **tutto***dove*

Le confessioni della coppia Fabrizio Frizzi («Scommettiamo che») e Rita Dalla Chiesa («Affari di famiglia»)

Premiata ditta Dallarizzi «Siamo due divi alla pari»

Fabrizio Frizzi è un uomo Rai, Rita Dalla Chiesa una signora Fininvest

Lei odia i programmi «del dolore» e ammira Maurizio Costanzo Lui: «L'idolo è Arbore somiglio a Corrado non amo gli arroganti»

ROMA. Gli americani hanno i «Billary», Hillary e Bill Clinton, neo-coppia presidenziale che si è costruita passo passo dall'università alla Casa Bianca, noi, più modestamente, abbiamo i «Dallarizzi», neo-coppia televisiva formata da Rita Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi, che s'è costruita anch'essa piano piano, dai programmi per ragazzi ai fasti della prima serata. «Scommettiamo che?» con annessa Lotteria di Capodanno per lui, al sabato su Raiuno, «Affari di famiglia» ammesse partite di calcio comprese, per lei, il mercoledì su Canale 5. Come per i «Billary» anche per i «Dallarizzi», curiosamente, la stagione d'oro è questo '92-'93: trionfale per entrambi, sebbene con programmi diversi, rivolti a pubblici che s'assomigliano, addirittura su due reti in competizione tra loro: la Rai per Fabrizio, Berlusconi per Rita.

Coppie il mondo dello spettacolo ha sempre prodotte: regista-attrice come Antonioni e Vitti, cantante-autore e compagna come Celentano e Claudia Mori, produttore-diva come Ponti e Loren, coreografo-soubrette come Japino e Carrà. Frizzi-Dalla Chiesa, però, sono una novità perché non lavorano insieme, non ricoprono pubblicamente i ruoli di braccio e mente, non sono specializzati nello stesso genere di intrattenimento, ma lo stesso devono molto l'uno all'altro, per dieci anni si sono aiutati reciprocamente, si sentono un team. Sono, insomma, coppia alla pari, dove lui utilizza il cervello quanto lui cura il suo corpo, la prova che qualcosa, almeno nel costume familiare, è davvero mutato in questi anni. Più sincera, polemica, critica, aggressiva lei, che pure in video appare strepitosa cortesia, quasi all'antica nelle sue buone maniere di ragazza figlia del generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, uno dei pochi eroi dei nostri modesti tempi. Più nevrotico, diplomatico, prudente lui, che invece in tv sembra un ragazzone spensierato, tuttora carico di tracce di quella passione per la musica leggera che lo portò ad andarsene da una radio libera invece di studiare come la famiglia s'aspettava. In questi mesi di lavoro dal video lui s'è fatto crescere la barba. Lei invece è come appare: una signora levigata. Abbiamo chiesto loro di rispondere a un tiro incrociato di domande su se stessi e sulla tv, il mezzo al quale entrambi devono la loro rispettiva popolarità. Lo hanno fatto interrompendosi spesso (più lei che lui), integrandosi a vicenda, a volte attaccandosi (sempre più lei che lui).

Quanta tv consumate?

LUI: «Dipende dai periodi. Quando non lavoro molta». LEI: «Poca e solo la sera, per distendermi».

Che cosa vi piace?

LUI: «Lo sport dal vivo: gare di sci, motociclismo, tennis, atletica». LEI: «Io vedo l'informazione, e molti programmi di Raitre: Santoro, Lerner. Mi piace "I fatti vostri": con Fabrizio, con Castagna, con chiunque. Insieme, prima di addormentarci vediamo Chiambretti e "Blob" pre-registrati. "Blob", però, mi disturba. Pur essendo la rassegna stampa della giornata tv, a volte è troppo violento». LUI: «Chiambretti invece è coraggioso: sa stuzzicare i can che dormono».

E cosa non vi piace?

LUI: «Detesto i conduttori arroganti e i premi ostivi». LEI: «La cosiddetta tv del dolore da "Detto tra noi" a "Caffè italiano": la trovo morbosa. So che molti considerano anche "I fatti vostri" un esempio di questo genere di programma, ma per me è così: comunica emozioni collettive senza sfruttare tragedie private».

C'è un modello cui avete guardato per la vostra carriera?

LEI: «Donne che in tv fanno un lavoro come il mio ce ne sono poche. La donna in tv è ancora soprattutto seni, gambe e sederi. Ammiro Costanzo. Me lo bevevo fin da ragazza. Quando mio padre, che allora era a Milano, mi presentò al ristorante Santa Lucia Costanzo, mi emozionai moltissimo. Il mio sogno sarebbe diventare come lui». LUI: «I miei idoli erano Arbore e Boncompagni. Poi lavorando in tv ho scoperto di aver una ironia simile a quella di Corrado, leggero e sottintesa».

Tutti dicono però che Frizzi è l'erede di Baudo.

LUI: «Baudo non ha bisogno di eredi: c'è ed è bravissimo».

Una riforma della tv italiana appare oggi indispensabile: come la fareste voi?

LUI: «Non studio da direttore generale, ma credo sia inutile ipotizzare qualunque riforma prima che sia stata fatta quella elettorale. Solo un nuovo Parlamento potrebbe legiferare su questa materia». LEI: «Non m'intendo di massimi sistemi, ma mi disturba assai la lottizzazione selvaggia, più presente in Rai che in Fininvest. E sciocca la competizione tra reti di uno stesso gruppo: perché non puntare su una tv più specialistica che piace a pochi, ma a quei pochi piace tanto?». LUI: «La privatizzazione di tutta la tv potrebbe far emergere quelli cui interessa solo il proprio mestiere, eliminando gli altri. Nello spettacolo l'Auditel ha fatto piazza pulita dei raccomandati e delle mezze calze. Nell'informazione, che risponde ad esigenze politiche, ancora no».

Quando vi siete accorti di essere arrivati?

LEI: «Quando ho scoperto che il mio "Forum" aveva il suo zoccolo duro: a qualunque ora lo mettessero mi portavo dietro quattro milioni di spettatori». LUI: «Quando, nella primavera del '91, "Scommettiamo che?" ha fatto otto, nove milioni. Io che per anni sono stato ignorato dai dirigenti Rai, ho capito di essere diventato un personaggio quale l'azienda poteva puntare».

A chi dovete di più?

LUI: «Io devo moltissimo a "Tandem". Con la tv dei ragazzi mi sono fatto le ossa e arrivato "I fatti vostri", un programma costruito sulle mie capacità che adesso riprendo volentieri perché è il segno della mia robustezza umana e professionale». LEI: «Devo tutto ad Arrigo Levi che mi volle a far informazione a Canale 5».

Che padrini politici avete avuto?

LEI: «Fabrizio nessuno. M'è piaciuto perché quando l'ho incontrato in Rai non conosceva neanche i dirigenti». LUI: «Sono molto ostinato e tenace».

Però Guardì è un democristiano potentissimo.

LUI: «Sì, ma quando facciamo le trasmissioni non parliamo mai di politica».

Rita Dalla Chiesa, lei invece è socialista.

LEI: «Io sono molto legata a Craxi. Umanamente mi è stato assai vicino quando mio padre è ucciso e m'addolora, oggi, vederlo sconfitto e abbandonato, anche da chi gli deve tutto. Io sono socialista per lui, anche se oggi, come tutti, sono una socialista confusa».

Al Congresso socialista però non è andata.

«Non me sono sentita».

Che pregi e che difetti televisivi vi riconoscete?

LUI: «Rita ha una grande naturale curiosità. Però parla a braccio, e questo è un limite. E poi, potrà sembrar assurdo che lo dica io che sono sempre accusato di far lo stesso, ride troppo». LEI: «Fabrizio ride molto anche nella vita. Il difetto è che segue troppo il copione. Scrive tutto, prepara tutto, impara tutto a memoria. Lo trovo maniacale». LUI: «Durante le prove mi lascio andare, parlo a ruota libera, dico cazzate. Ma registro ogni cosa. Poi a casa sul computer riverso il nastro registrato, taglio, cambio, ricostruisco e mi faccio il copione. E' un lavoro immenso ma questo mi permette di controllare il programma». LEI: «E' uno spreco di intelligenza: la tv non si può scrivere. Se si lavorasse andare sarebbe irresistibile com'è con gli amici». LUI: «Non è vero. In tv si può improvvisare solo se si conosce a perfezione il testo, soprattutto se fai "Fantastico" con biglietti, premi, lotteria e balle varie. Io ho sempre mirato al grande spettacolo del sabato sera, solo quando è finita l'ultima puntata mi sono detto: "E vai!" perché fino all'ultimo temevo di non farcela».

E nella vita privata cosa vi è piaciuto l'uno dell'altra?

LUI: «Gli occhi e la dolcezza. Con gli anni anche la capacità di essere mia complice». LEI: «La pulizia morale e la lealtà».

Rita, se uno straniero le chiedesse che lavoro fa Fabrizio, cosa risponderebbe?

LEI: «L'intrattenitore televisivo».

E lei Frizzi?

LUI: «Per darei la stessa definizione, ma la cosa l'infastidirebbe. Per farla contenta dovrei dire che è una giornalista ma sa fare molto bene anche la tv».

Simonetta Robiony

Ricambio della guardia

Lunedì prossimo «I fatti vostri» cambia nuovamente volto: il programma di Michele Guardì era nato con Fabrizio Frizzi, che lo ha però lasciato due volte. Nel marzo 1991 a Giampiero Magalli, nel febbraio 1992 ad Alberto Castagna. Frizzi, dopo i fasti di «Scommettiamo che?» ritorna sulla seconda rete più agguerrito che mai. «Questa trasmissione è un po' come un figlio per me - dice lui -, nasce dalla mia grande voglia di comunicare con la gente, fa parte del mio patrimonio genetico, e voglio esserci per la chiusura del ciclo (il 28 maggio)». E dire che dopo «Scommettiamo che?» a Frizzi sarebbe convenuto riposare sugli allori e ritornare in autunno. Perché rischiare con un programma che la conduzione di Castagna si è assestato sui 4 milioni giornalieri e 7 serali? «Io non riesco a entrare nella logica del divo che si fa desiderare: finché c'è entusiasmo e voglia di impegnarsi bisogna esserci».

Il suo «Falling Down» ritrarrebbe «in modo stereotipato» coreani, afroamericani e ispanici

Los Angeles contro Douglas razzista

Storia di un uomo qualunque e della sua ribellione

Michael Douglas

LOS ANGELES. Michael Douglas non ha fortuna con le minoranze. L'altr'anno il suo «Basic Instinct» irritò assai la potente comunità gay statunitense, che si sentiva mal rappresentata e discriminata dal personaggio di Sharon Stone, bisessuale e cattivissima. I gay arrivarono persino a svelare il finale del thriller, rovinando la suspense a molti potenziali spettatori, e minacciarono di fare assai peggio il sera degli Oscar. Questa volta a protestare è invece la comunità e altri gruppi che rappresentano minoranze etniche. Nel mirino è il film «Falling Down» interpretato da Michael Douglas; accusato di aver ritratto «in modo stereotipato e con innegabile razzismo» coreani, afroamericani e ispanici.

La protesta toni drammatici in una città come Los Angeles in cui proprio le tensioni razziali hanno scatenato gravi rivolte dell'aprile scorso, e in cui lo svolgimento di due processi carichi di temi razziali potrebbe far esplodere nuovi disordini. Il film, che in tre giorni di programmazione è in testa alla classifica degli incassi, narra le vicende di un uomo qualunque - lavoratore, padre di famiglia e ligio contribuente - che, esasperato ed estenuato dagli orrori della vita quotidiana in una metropoli infernale, letteralmente impazzisce e sfoga la sua rabbia violenta contro le persone che incontra sul cammino. Le vittime di questo ingegnere aeronautico, bianco, sono però quasi tutti membri di minoranze etniche: Douglas sfascia il negozio di un ortolano coreano, accanisce contro il membro (ispanico) di una gang, spara contro operai stradali.

La Warner Brothers, casa produttrice di «Falling Down», ha respinto le accuse di razzismo sostenendo che la pellicola non è stata capita. «Il film rispecchia certi aspetti della nostra società - si è difeso il portavoce della Warner - sostanzialmente può sentirsi escluso in questo ritratto di un mondo fuori controllo».

Ma l'associazione dei negozianti coreani, promettendo un boicottaggio, è scagliata contro quello che ha definito «la violenza e l'irresponsabilità dei produttori». «E' inaccettabile che il film prenda in esame un gruppo di immigrati perché questi non parlano bene l'inglese - dice il presidente dell'Associazione Ryun Song - c'è gente che condivide queste caratterizzazione stereotipata dei coreani e gli piacerebbe sfogare l'odio razziale contro loro».

«Gli spettatori bianchi potrebbero convincersi che l'origine dei problemi della città sia l'ondata di immigrazione dall'America Latina» gli fa eco il critico cinematografico del quotidiano in lingua spagnola «La Opinion».

La comunità è stata particolarmente colpita nel corso delle rivolte dello scorso aprile. Koreatown fu messa a ferro e fuoco: inoltre nel corso degli ultimi mesi tre negozianti appartenenti a questa minoranza etnica sono stati uccisi nelle loro botteghe. [s. n.]

«The immortals»

E Sharon nel ruolo di Marilyn

LOS ANGELES. Se gli uomini le preferiscano o meno, è cosa che si discute da secoli. Ma le bionde hanno dubbi: la seduzione è affar loro e la Musa ispiratrice è sempre la stessa, Marilyn Monroe, inimitabile e ineguagliata. Della lunga serie di emulatrici, l'ultima in ordine di tempo potrebbe essere Sharon Stone: l'attrice sarà interpellata dalla Dino De Laurentiis per interpretare Marilyn in un film che narrerà la burrascosa relazione dell'attrice con i fratelli Kennedy. Il film, di cui è già pronta la sceneggiatura, si intitolerà «The Immortals» come il libro da cui è tratto e dovrebbe costare una cifra considerevole, si parla di 40 milioni di dollari. Regista sarà Uli Edel, che ha diretto la rock-star Madonna in «Body of Evidence». Gli ingredienti per un successo cinematografico ci sono tutti: una relazione proibita, la mafia, i dossier dell'Fbi, un triangolo amoroso, un misterioso omicidio (quello del presidente Kennedy) e un apparente suicidio (quello della Monroe).

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

Il maggior compito durante l'infanzia è evitare i pericoli e rimanere vivi

(Quark, Vita delle foche, Raiuno 19)

Al Carlo Felice di Genova «Roberto Devereux», opera poco rappresentata, direttore Koenig

Kabaivanska soffia via la polvere da Donizetti

Nel cast, ottima Gloria Scalchi, eccellente Vincenzo La Scola

Raina Kabaivanska ha sofferto i passi più virtuosistici in cui la voce non ha più lo smalto di un tempo

GENOVA. E' che in poco meno di trent'anni di attività, per far fronte alle continue commissioni degli impresari, Donizetti scrisse una settantina di opere e inevitabilmente alternò capolavori a titoli di routine. Di questa immensa produzione poco è rimasto in repertorio. Di tanto in tanto un teatro recupera da qualche polveroso scaffale di biblioteca un lavoro che, presentato come un evento culturale, dopo poche recite viene nuovamente dimenticato.

«Roberto Devereux» ha vissuto momenti di gloria nel 1988 allorché ben due teatri, l'Opera di Roma e il San Carlo di Napoli, ne hanno curato altrettanti allestimenti. Domenica sera il Carlo Felice ha ripreso l'edizione romana diretta da Jan Latham Koenig, con la regia di Alberto Fassini e le scene di David Walker.

Scritto nel 1837, «Roberto Devereux», il libretto di Salvatore Cammarano, attinge alla storia inglese, un filone caro a Donizetti. Passioni amorose (la gelosia di Elisabetta e del duca di Nottingham, l'impossibile legame fra Roberto e Sara) si inseriscono in un contesto politico fosco (le voci di tradimento mosse a Roberto dai Pari) e generano il dramma che sfocerà nella condanna a morte di Roberto e nella tragica scena finale del delirio di Elisabetta. Dramma di sentimenti più che dramma d'azione. Accade poco nei tre atti e solo in alcuni momenti (in particolare, il lungo duetto fra Roberto e Sara e il finale) la musica appartiene al miglior Donizetti.

L'esecuzione proposta dal Comunale è risultata di buon livello. Sul podio Jan Latham Koenig ha saputo dare vigore e carattere alla partitura, lavorando su dinamiche e colori e garantendo un sicuro supporto allo stesso. Qualche taglio in più (sull'esempio dell'operazione effettuata da Gavazzeni nel 1957 quando la Scala recuperò «Anna Bolena» dando un significativo impulso alla Donizetti Renaissance) avrebbe snellito, reso più gradevole la partitura e forse assicurato futuro all'opera.

Venendo al cast, protagonista è stata Raina Kabaivanska. Elisabetta è una regina austera, forte, imperiosa e nello stesso tempo una donna fragile, sconvolta dalla gelosia. Un contrasto d'emozioni che costituisce l'elemento più interessante del dramma donizettiano e che si riflette in una scrittura intricata slanci lirici tesi e con agilità impervie, proprio agio nelle pagine più vibranti e liricamente distese, la Kabaivanska ha sofferto visibilmente i passi più virtuosistici nei quali la voce non ha più, per ovvie ragioni anagrafiche, lo smalto di un tempo.

Ottima prova di Gloria Scalchi (Sara) per qualità vocale, colore e omogeneità nella emissione. Nei panni di Roberto si è ascoltato un eccellente Vincenzo La Scola; lodevole anche Roberto Frontali, nel ruolo del duca di Nottingham.

Il cast era completato da Oslavio Di Credico, Carlo Del Bosco, Angelo Nardinocchi e Alberto Carusi.

Roberto Iovino

Verona, successo al Filarmonico dell'opera Gattabianca di Arcà-Ravasini

Il principe azzurro e la miciona

Una fiaba romantica diretta da Giuseppe Grazioli

VERONA. «Gattabianca», fiaba d'amore e di magia, messa in musica da Paolo Arcà su libretto di Marco Ravasini, riscuote successo al Filarmonico, diretta da Giuseppe Grazioli, per la delizia di ragazzi (delle scuole) e del pubblico più adulto. L'Arena di Verona continua (fino il 7 marzo) gli esperimenti didattici, invita le classi di canto del Conservatorio, che fornisce così le voci per l'insieme madrigalistico e la classe di musica antica, che dà all'Ente strumenti d'epoca e strumentisti avvezzi ad eseguire questo difficile stile, in scena: come nel «Don Giovanni», per intenderci. Regista dell'opera in due atti, il Franco Ripa di Meana, scene e costumi sono di Francesco Zito, il medesimo scenografo di «La figlia del mago», libretto di Marco Ravasini, che nell'81 fu in scena dal Cantiere di Montepulciano e di «Charlotte Corday» ('89, Opera di Roma) entrambe musicate da Lorenzo Ferrero. Marco Ravasini, torinese, è al suo terzo libretto d'opera (c'è anche «Mare nostro», sempre in collaborazione con Ferrero).

«Lavorare per l'Arena di Verona mi fa piacere, non soltanto per i vincoli di amicizia e di stima con Lorenzo Ferrero, ma perché l'ente sceglierà va verso quella direzione didattica che mi interessa molto. Verona l'anno scorso mise in scena «Pollicino» di Henze, quest'anno ha commissionato quest'opera a Paolo Arcà che mi ha richiesto come librettista».

Chi sono i personaggi?

«Il principe Minimo è tenore Claudio Di Segni), Ciurlone e il cattivo Nerulico (due parti per il baritono Francesco Facini), Gattabianca (il soprano Maria Grazia Montanari). Ma ci sono anche le parti minori. Arcà lavora sovente a soggetti esoterici. L'ultimo suo lavoro è stato "Il carillon del gesuita" ambientato durante la Rivoluzione francese. Con lui abbiamo lavorato come alla fine del '700: via via che scrivevo il libretto Arcà metteva in musica; e non si è arrivati alla prova generale con i fogli freschi d'inchiostro».

Dice Ravasini: «Una fiaba scritta da Madame D'Aulnoy, sorta di "Bella e la Bestia" al maschile, in cui la dolcissima bestia è Gattabianca».

Tutto finisce a lieto fine...

«Certo, ma ci sono momenti di intensa drammaticità. Il principe che deve affrontare nell'ostile foresta per succedere al padre Ciurlone. Il principe che deve uccidere il cattivo Nerulico. E' una favola inevitabili sacrifici d'amore. C'è la ballissima scena della corte dei gatti che corteggia la gattina.

E' un libretto classico, con qualche eccezione per alcune parole un po' strampalate, ma la musica di Arcà s'ispira al pieno romanticismo europeo schubertiano.

Armando Caruso

TIVU' & TIVU'

Italia 1 non ci fa piaceri fra Gigi, Andrea e dubbie risate

COME al solito il pubblico mostra di divertirsi follemente: i ragazzi presenti in studio stanno tutto il tempo il sorriso fisso e stampato, come una maschera comica. Ma siccome non basta ancora, le risate preregistrate continuano a squassare un'ipotetica platea dai gusti strani: perché nessuna persona normale, neanche quella che fosse in astinenza riso da chissà quanto tempo (anzi, soprattutto lei) potrebbe non dico smascellarsi, ma neppure blandamente sorridere a certe battute, a certi filmati. Va in onda da lunedì, tutti i pomeriggi alle 18,40 su Italia 1, un insieme di spezzoni pseudo-comici dal titolo «Ma mi faccia il pia» Fanno da collante Gigi Andrea, più Wendy, quell'abbondante ragazza americana che già realizzato loro il «Tg delle vacanze», e che l'altro giorno diceva, per fare pubblicità alla loro scuola, voler sposare Enzo Biagi e di dover preparare il corredo. Ma pensa po'.

Doveva essere Francesco Salvi, il conduttore della trasmissione, ma poi avrebbe chiesto di poter scrivere pure i testi, guadagnando quindi di più, e l'oculata amministrazione Fininvest gli avrebbe risposto no grazie. Sarebbe stato diverso, il programma, un'altra persona al timone? Sarebbe stata la stessa, identica. Qualche lepidezza di div ma non inferiore stupidaggine non fa la differenza. Ma che succe questo mi faccia piacere», che di ha solo titolo, preso da Totò? mandano in onda filmatini importati dall'America, praticamente gli scarti di «Paperissima», mentre Gigi, Andrea e Wendy dicono facezie di dubbia comicità. Il tutto dura mezz'ora compresi gli spot. Ed è già troppo.

Subito dopo, su Italia 1, arrivano le buffe previsioni del tempo Enzo Braschi che corre per l'Italia, questa settiflagellata da pioggia e neve. Parla accento romagnolo, e più che prevederle, condizioni del tempo, le racconta. Poi ancora, tocca «Rock & Rolls», il programma dal quale stati espulsi i bambini e Orietta Berti. po Berti, spadroneggiano le ragazzine Boncompagni, che fanno quiz, giochi e domande (tipo: lei farebbe il lifting?) e telefonatrici (telefonano soprattutto le donne, si sa) emozionate perché parlano in tv. Tutto questo e altro ancora su Italia 1, l'ex re di Freccero, quella che doveva le Raitre gruppo Fininvest: se togli l'Istruttoria, che cosa resta?

L'altra sera a «Mixer» (e ieri c'è stato l'approfondimento), oltre all'intervista Saddam e un servizio sulla «Uno bianca», si parlava di Torino. Sotto quale aspetto? Quello satanico. Massimo Giletti, da tempo collaboratore di Giovanni Minoli, è riuscito a scovare una ragazza che si dichiara appartenente ad una setta satanica, che naturalmente non ha voluto svelarsi, e ha preteso il più rigoroso anonimato. Non ha svelato niente più di quanto già non si sapesse, però, però... Faceva il suo bell'effetto sentir ammettere da persona che si indovinava giovane, non incolta, normalmente inserita nel mondo, di partecipare a riti dedicati al diavolo. Diceva al suo interlocutore che non poteva capire. E mancherebbe altro.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Meryl e Jack mal d'amore

AFFARI DI CUORE

1986, Rete 4 alle 22,30; dur. 120'

Commedia strappalacrime del regista de «Il laureato» Mike Nichols cui non bastarono nel 1988 due grandi divi per ripetere un trionfo box-office. Si le guerre in famiglia di due giornalisti da prima pagina: la divorziata Meryl Streep la simpatica canaglia Jack Nicholson con attitudini alla vita coniugale, che adombra il vero Bob Woodward del «Washington Post». L'arrivo un bimbo dirada le nubi sulla loro unione.

MISTER MAMMA

1983, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Commedia suoi ruoli familiari di Stan Dragoti in prima tv. Concepita secondo gli schemi mentali americani, con un ancora sconosciuto Michael Keaton, poi immortalato col costume di Batman. Qui è un marito fornaili che assume tutti i ruoli casalinghi della moglie Teri Garr, indefessa lavoratrice. Nel cast sono anche Christopher Lloyd, Martin Mull, Ann Jillian, Frederick Koehler, Graham Jarvis.

RIVALI IN

1990, Odeon alle 20,30; dur. 120'

Drammatico con Michel Rocher, Nancy Mulliken, Eva Revnbol. Una storia d'amore fra un giovane che trova arduo inserirsi nella società e due sorelle. Le ama tutte e due, ma poi finisce col legarsi ad una . Sembrerebbe tutto facile, ma i primi problemi in agguato.

Michael Keaton in «Mister mamma» su Italia 1

LA SIGNORA DIMENTICA

1989, Tmc alle 20.30; dur. 115'

Di origine televisiva, film di Bradford May viene da un di Cornell Woolrich. Donna Mills perde la memoria in seguito ad uno scippo. Torna dopo due anni a ed è costretta a fronteggiare le accuse di omicidio che non ha commesso. Nel cast ci anche Greg Evigen, Andrew Robinson.

1986, Italia 7 23,25; dur. 115'

Western di Tinto Brass Philippa Leroy, Adolfo Celi, Jacques Herlin, Tomas Torres. Un Brass insolito in uno spaghetti-western, filmato in una landa deserta. Il grande Concho saccheggia tutto deve fare i conti con un pistolero, ha particolare predilezione per le taglie ricche migliaia dollari.

ENTRATA

OGGI

Il cetriolo fa bene alle palle (*Verdissimo*, Raidue, ore 9,05). La Rai va privatizzata (Angelo Guglielmi Stefano Balassone al *Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, ore 23,15).

GUGLIELMI

In base ai dati che fornisce lo stesso Angelo Guglielmi, Raitre produce sette programmazione al giorno al costo complessivo (compreso il Tg) di 150 miliardi. Dividendo questa cifra per i dati d'ascolto si ottiene costo-contatto, cioè la quantità di denaro che la rete spende per ognuno dei spettatori. In base alle cifre che fornisce Guglielmi, questo costo-contatto è del 10 per cento più basso della media Rai. Nel loro libro «La brutta addormentata», Guglielmi e Balassone sostengono la necessità di aprire Raitre piccoli e medi investitori e di spostare la sede della rete a Milano.

NOMINE

Nulla si muoverà Rai, in ogni caso, fino a che non sarà approvata breve legge (in tutto) che regola la nomina del consiglio d'amministrazione degli altri dirigenti. All'articolo 1 la legge prevede che la Rai abbia natura di società per azioni. Questo lascia aperto il campo ogni ipotesi relativa alla proprietà. Nell'articolo 2 stabilisce inoltre che il Consiglio d'amministrazione, composto di soli 5 membri, sia nominato dai presidenti di Camera Senato. Queste cinque persone eleggeranno poi il presidente e il direttore generale (quest'ultimo in accordo con gli azionisti). E' chiaro che fino a quando non si conosceranno i nomi dei cinque è assurdo fare ipotesi od organigrammi. Ma chi saranno costoro? Per rispondere a questa domanda bisognerebbe nel cuore di Spadolini e di Napolitano. Anche se qualche nome circola: per esempio Nicola Lipari e Franco Iseppi (graditi cattolici) o Paolo Ungari, molto amico di Spadolini, o addirittura Walter Veltroni, attuale direttore de «l'Unità», che potrebbe il candidato Napolitano. Veltroni però, per fare il consigliere in Rai, dovrebbe lasciare la direzione quotidiano. Possibile? Probabile?

Il computer Harry, nel corso del programma *L'occhio della letteratura* (Raitre, 12,15), fa il ritratto di personaggi romanzeschi basandosi sulle descrizioni fornite dall'autore. L'esperimento è gustoso soprattutto quando il libro a cui si fa riferimento è stato tradotto in film. Nel «Via col vento» per esempio, la Rossella di Harry è risultata meno classicamente bella di Vivien Leigh, e tuttavia più forte, più volitiva. Oggi si farà il ritalla monaca Monza, poi toccherà al Corsaro nero, a madame Bovary Luca Archibugi, l'inventore del gioco, dubita che al momento di rifare madame Bovary non esca fuori la faccia di Hubert, dato che lo scrittore aveva detto: «Madame Bovary c'est moi».

Giorgio De

Foto: Guglielmi, Vivien Leigh

I DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24

6 — **Senza rete**, (1968) varietà
6,50-10
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Vivere in pace**, film drammatico (1947). Regia di Luigi Zampa. Con Fabrizi, Ave Ninchi, Gar Moore. 1° tempo.
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Cuori senza età**, telefilm. *La grande avventura di Rose*

12,25 **La signora in giallo**, telefilm. *Zuppa di pesce al barbiturici*
Telegiornale Uno - Tre minuti di...
14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio**
14,30 **Cronache**
14,45 **DSE - La forma della Terra**
15,15 **Buona fortuna**
15,30 **L'albero**
16 — **Big!**
17,35 **Spazioliboro**
17,55 **al Parlamento**
18,10 **Italia, istruzioni Fuso.** Falcetti, U. Broccoli

18,45 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. Realizzazione Renata Mezzera. Collaborazione di Giovanna Montanari. **Le sfide vita**. Di David Attenborough. *Alla ricerca del cibo*
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **Telegiornale Uno Sport di biondo** (1964). Film commedia. Regia di Maurizio Ponzi. Con Sophia Loren, Philippe Noiret
22,30 **Caffè italiano**. Ospite Muhamed Kresvljankovic
23,15 **TG5 sport**. Cagliari. **Pallavolo: Campionato**
24 — **Telegiornale uno**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **e dintorni**
1,15 **Ti ho sposato per allegria** (1967), film commedia. Regia di Luciano Salce. Con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi, Maria Grazia Buccella
2,55 **Telegiornale Uno**, replica
3,10 **Sgarro camorra** film
4,50 **Telegiornale**

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17,15; 19,45; 23,55

8 — **Università. Corso propedeutico matematica**
7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
7,20 **Piccole e grandi storie: Bhori circus show**
7,25 **Babar**, cartoni animati
7,50 **L'albero azzurro**
8,20 **Furia**, telefilm.
8,05 **Verdissimo**
8,30 **Gli amanti di Venezia** (1947), Film drammatico

11 — **Lassie**, telefilm. *Fulmine*
11,45 **Segreti per voi... consumatori**
11,55 **I fatti tri**
12,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Motori**
13,55 **Riflessioni**
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi**
14,10 **Quando si**
14,40 **Santa**, serie tv
15,25 **Detto tra noi**
15,55 **Detto tra noi**
17,20 **Dal Parlamento**
17,25 **Il coraggio di vivere.**
17,55 **Praga: Sparta Praga-Parma**

18,30 **Tgs - Sportsera**
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
Ventiseiventi. Con M. Mirabella e T. Garrani
20,40 Dallo studio 5 della Dear Giorgio Faletti e Nino Frassica presentano **Acqua calda...** Fosco Gasperi, Armando Gentile, Fabio loro. Coreografie e regia di Gino Landi
22,20 **Mixer costume - Le ragioni cuore**
23,15 **Tg 2 - Pegaso**. A cura di Roberto Amen, Claudio Balli, Fernando Cancedda e Mariasquillante
24 — **Appuntamento al**
0,10 **Musica... «Doc». Riserva speciale**
1,10 **Dse:**
1,15 **A distanza** (1986). Film drammatico. Regia di Foley. Con Sean Penn, Christopher Walken
3,10 **Tg 2 - Pegaso**.
3,50 **Tg 2 - Notte**
3,55 **Le strade di San Francitelefilm**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19,30; ,30; 0,30

6,30 **in edicola - Ieri in tv**
6,45-14 **Laltrarete**
6,45 **Dse - Tortuga**
6,50 **Tgr Lavoro**
7,05 **Dse - Tortuga. Primo piano**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Dse - Tortuga. Terza pag.**
9 — **Dse - lo stato del giorno**
9,30 **Dse - Parlato semplice**
11,30 **Tgr Rebus**

12,15 : **letteratura**
,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg 3 - Pomeriggio**
14,50 **Tgr**
15,15 **Dse - La scuola go nei Paesi della Cee**
15,45-17,20 **Tgs Sole per sport**
15,45 **«Italiani» di bocce**
16 — **Tgs Mischia e mete**
16,20 **Tgs Di mano in mano**
16,40 **Tgs A lume incrociato**
17 — Ostia: **Pesi: Italia-Francia**
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Tg3 in movimento. Intervalli italiani.**
17,50 **Rassegna stampa**
— **Geo. Etna**

18,30 **Lassie**, telefilm
18,50 **Tg3 Sport**
19,45 **BlobCartoon**
20,05 **Blob. Di tutto più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 **Una cartolina spedita Andrea Barbato**
20,30 **Mi manda Lubrano**: il risparmio
22,45 **Milano, Italia**, un programma di Gad Lerner. Ospiti Massimo D'Alema, Paolo Mieli, Franco De Benedetti.
23,40 Piero e Romano Frassa.
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,10 **Blob. Di tutto di più**
1,25 **cartolina spedita Barbato.** (r)
1,30 **Italia.** (r)
2,20 **Pubblimania**, (r)
2,45 **Carosello**
3,05 **Tg3 Nuovo giorno - Edicola**, (r)
3,35 **Il bacio di Giuda**, film (1988)
5 — **Tg3 Nuovo giorno - Edicola**, (r)
5,30 **Videobox**
5,55 **Schegge**

CANALE 5

5,30 **Prima pagina**, attualità
5,35 **Keaton**, telefilm
9,05 **Maurizio Costanzo show** (replica)
11,30 **Ore 12**, varietà con Garry Scotti

13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
13,55 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,35 **Agenzia** attualità Maria Flavi
15 — **Ti amo parliamone**, attualità
15,30 **Le più belle «Scene da un matrimonio»**, Davide Mengacci
18 — **Buonanotte Topo Gigio**, cartoni
18,30 **I Puffi**, cartoni
18,45 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni
17,15 **Mega parties**, quiz
17,30 **James jr.**

18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz Iva Zanicchi. Regia di Silvio Fiori
19 — **La fortuna**, quiz con Bongiorno, Paola Barale
20 — **Tg 5 - Sera**
Calcio. Porto-Milan, Coppa dei Campioni. Oporto (Portogallo)
Spazio 5, attualità
23,15 **Maurizio Show**
24 — **Tg 5 - Notte**
1 — **Il pianeta selvaggio.** Effetti speciali di John Chambers. Con Charlton Heston
2 — **Tg 5 - Edicola**
Spazio 5, attualità
3 — **Tg 5 - Edicola** (r)
3,30 **Cink**, attualità
4 — **Tg 5 - Edicola**
Spazio 5, attualità
5 — **Tg 5 - Edicola**
5,30 **A tutto volume**, attualità
6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

6,30 **Ciao ciao mattina**, cartoni
9,15 **sono pochi**, telefilm
9,45 **SuperVicky**, telefilm
10,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
10,45 **Professione: pericolo**, telefilm

11,45 **Magnum P.I.**, telefilm
12,45 **Studio aperto**
13 — **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni
13,30 **Il gioca Joy**, varietà per ragazzi
13,45 **Agli papà**, telefilm
14,15 **Non la Rai**, varietà Paolo Bonolis
16 — **Unomania**,
16,05 **Baywatch**, telefilm: //
17,05 **Twin Tips**, varietà con Federica Panicucci
17,30 **Mitico**, varietà Linus, Vanessa Rossi

Tarzan, telefilm
18,35 **Studio sport**
18,40 **Ma mi faccia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea
18,10 **Unometeo**, Enzo Braschi
18,15 **Roll**, varietà. Regia di Gianni Boncompagni
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello
20,30 **mamma**, film con Michael Keaton
22,30 **Speciale Coppe**
23,30 **Calcio. Psv Eindhoven-Ik Göteborg**, Coppa Campioni. Nell'intervallo:
0,15 **sperto**
0,20 **Rassegna stampa**
0,30 **Studio sport**
1,20 **Il pianeta selvaggio**, film (fantascienza, '68). Con Charlton Heston
3 — **Baywatch**, telefilm
4 — **Professione: pericolo!**, telefilm
5 — **Agli ordini papà**, telefilm
5,30 **Dieci sono pochi**, telefilm
6 — **Mitico!**, varietà
6,20 **Rassegna stampa**

RETI 4

6,10 **La famiglia Bradford**
6,55 **I Jefferson**, telefilm
7,25 **La famiglia**, film
7,55 **General Hospital**, soap opera
8,35 telenovela
9,30 **Tg4 -**
8,55 **Inés, una segretaria amare**, telenovela
10,30 **La storia di Amanda**, novela

11,15 **Sta arrivando «Micaela»**, attualità
11,30 **Celeste**, telenovela
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz
Tg4 - Pomeriggio
14 — **Buon pomeriggio**. Nel corso programma:
14,05 **Sentieri**, soap opera
15,05 **Grecia**, telenovela
15,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
16,20 **Febbre d'amore**, soap opera
17 — **Lui lei l'altro**
17,30 **Tg4**
17,35 **Naturalmente**

17,45 **amati**, attualità
18,15 **La signora** telenovela. corso del programma:
19 — **Tg4 -**
19,55 **Il nuovo gioco capite**, quiz
20,30 **Renzo e Lucia**, telenovela
22,30 **Heartburn - cuore**, film (Usa '86). Con Jack Nicholson, Meryl Streep. Nell'intervallo del film:
23,30 **Tg4 - Notte**
0,40 **Top Secret**, telefilm
1,50 **Il cuore aperto**, telefilm
2,45 **Il tutto volume**, attualità
3,15 **Italian secret service**, film (Italia '68). Con Nino Manfredi.
5 — **Strega per** telefilm
5,20 **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radiouno; 10,30 Effetti secondari; 11 Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,05 Ora sesta; 12,50 Stereorai; 13,47 La diligenza; 14,08 Oggiavvenire; 14,30 Stasera dove; 15 Business; 15,03 Sportello aperto; 16 Il Pagnone; 17,27 Viaggio nella fantasia; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radicchio; 18,30 Venti d'Europa; 19,30 Audiobox; 20 Arte per arte; 20,20 Patrizia Cavalli; 20,25 Sport; East Coast; 21,04 Nuances; Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8 Le figurine di Radiodue; 8,46 Il commissario Ferro; 9,07 A video spento; 9,30 Speciale GR 2; 9,49 Taglio Terza; 10,14 bollente 10,31 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor Bonaventura; 14,15 Intercity; Cuore di tenebra 15,30 Economia; 15,48 Insieme; 17 Dse; 18,35 Appassionato; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,19 Pa parlamentare; 22,41 Questa quella

RADIOTRE

Giornale : 6,45; 8,45; 13,45; 18,45; 23,15

7,30 Prima pagina; Alfabeti sonori; 9 Concerto del mattino; 10,30 Il Paradiso di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in compact; 15 Fine secolo; 16 sonori; 18,30 Palomar; 17,15 La bottega della musica; 18 Terza pagina; 19,15 Dse; 19,45 Scatola sonora; 21 Radiotre suite; Il racconto della sera; 23,43 Consigli per l'acquisto pensieri, parole, suoni; italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 24

13,30 **Sport news - Tg sportivo**
14 — **ho sposato volte**, film
15,45 **Snack**, cartoni
16,15 **Batman**, telefilm
16,45 **amica**
17,15 **Tv donna**
18,10 **Guardaroba**
— **Meguy**, telefilm
20,30 **La signora dimentica**, film
22,20 **Mondocalcio**, rotocalco
0,20 **Donne frontiera**, film
1,40 **Cnn**, coll. in diretta

Telegiornale: 13; 20; 22,05

16,45 , telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — **e Larry**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
19,50 **Dichiarazione Consigliere federale on. René Felber in merito contro la sperimentazione sugli**
Harry ti presento Sally, film
22,20 **parlamentari**
22,30 **Cole Porter**
23,25 **Textvision**

TELE +1

18,20 **Le radici dell'odio**, film
18,20 **+ 1 news**
18,40 **Alta, bella e pericolo** film
20,30 **Tra scapoli bimba**
22,30 **Dick Tracy**, film
0,20 **Ufficiale gentiluomo**, film

TELE +3

19 — **Partiti, ultimo sogno**
Piovra, piccola piovra
20,30 **Dirige Festival**

TELE +2

13,45 **Sport time moto**
— **Basket - Arizona-California**
16,30 **Punto di domanda**
16,15 **Wrestling superstars**
16,45 **Sportraits**
17 — **+ 2 news**
17,05 **Calcio inglese: Norwich-Blackburn**
19 — **Settimana gol**
19,30 **Sport Time**
19,45 **Sport time**
20 — **Sport time quiz**
20,30 **Basket**
22 — **Pugilato - Cepeda, Lopez-Thoe Molina-Segure** (r)

Corn flakes
Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
18 — **Metropolis**
19 — **Joe Satriani**
19,30 **VM Giornale**
20,30 **Moka Choc Light**
22 — **Wanted**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
17,15 **Cildren time**, cartoni animati
Fo sei
21,15 **La debuttante**

QUANDO LA TIVÙ ENTRA NELLA STORIA. "La vera storia di Lady D." giovedì 20.30 Raidue. RAI ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ

La Volpe rimuove la D'Eusanio dalla conduzione del notiziario della notte

Alda critica il Tg2: silurata

«Ha offeso i colleghi»

ROMA. La giornalista Alda D'Eusanio non condurrà più il Tg2 della notte. Il suo direttore, Alberto La Volpe, l'ha sollevata dall'incarico, trasferendola alla redazione «Diritti del cittadino», che suona beffa estrema, dal momento che il nuovo incarico è una punizione, e la punita minaccia di ricorrere al pretore.

Cos'ha combinato la signora D'Eusanio, cinque anni apprezzata mezzobusta (o inviata) del telegiornale due, elegante esponente del nuovo femminile voluto da Ghirelli, moglie del sociologo craxiano Gianni Sta e lei stessa sociologa «di orientamento socialista»? Primo: ha fatto la spiritosa, dichiarando pubblicamente che lei, Intini l'ha sempre chiamato «Intino», e ricordando che «se c'è stato un tg che ha massacrato Craxi, questo è il tg2». Secondo, ha raccontato, in un'intervista rilasciata al «Corriere della Sera» il 24 scorso e ripresa da Giampaolo Pansa nel suo «Bestiario» su «L'Espresso» di questa settimana, le memorie di giornalista dell'informazione lottizzata. Titolo: «Telegarofano ora la mia». Terzo, ha confidato un po' troppo nel «nuovo che avanza», non velocissimamente però, dimenticando la dura legge del colpo di coda.

Con vero spreco del pericolo, ha picchiato duro la signora Alda. Contro quella che definisce «la banda degli avantisti», ovviamente da «L'Avanti!», e cioè Genah, i Marrazzo, Cucuzza, la Foschini, gente che ha fatto fulminanti, che ha promozioni a raffica e concentrate in pochi mesi». Contro «quelli che Intino considerava i (vedi sopra). Contro il vicedirettore Del Bufalo: «Per ragioni che non conosco, Giuliana ha preso il posto un professionista bravissimo come Montana. Certo lei era presidente della Fnsi...» (ndr: l'organizzazione sindacale di categoria), e ancora: «Non è il vicedirettore di tutti, ma di pochi, di gruppo». Ventiquattr'ore dopo la pubblicazione dell'articolo Pansa («Compagno Intino, attento a quell'Alda notte»), il provvedimento restrittivo: «Dopo una discussione accesa, il direttore mi ha cacciata dalla conduzione e dalla redazione cronaca», racconta D'Eusanio, ferita anche fatto che La Volpe non abbia apprezzato il passo dell'intervista in cui lei, fatto assolvendolo, lo giudica «vittima inconsapevole della lottizzazione».

Raggiunto al telefono, La Volpe opta per la linea della fermezza. Severo ma giusto. «Il direttore dei poteri e dei doveri: io li ho esercitati, tutto qui», Ma tutte le parole velenose che spendono all'interno della Rai, perché punire la D'Eusanio, e proprio adesso lei? «Ha offeso e insultato i colleghi, e il capo della redazione: era mio compito tutelare queste persone, ed era evidente che non c'erano più i presupposti perché lei rimanesse in Nessuna punizione: non è stata cacciata, e neppure esiliata». Ma perdere la conduzione del tg, è più che un esilio... «Io credo che dei miei giornalisti debba essere, prima che apparire. Alla giornalista trasferita non sarà sottratta nessuna occasione di Esemplare.

Ma la D'Eusanio va al contrattacco, minacciando di ricorrere alle vie legali, già ha fatto nei confronti di «Panorama» che l'aveva definita «zarina». Parla di «punizione esemplare», di «vendetta per l'onta subita». «E' ben triste - rilancia - che mentre [illegible] si parte si annuncia il [illegible] si proclama l'esigenza di superare la lottizzazione, di emancipare la Rai dal peso dei partiti, la direzione del tg2 si arrocchi in difesa di un sistema che elargisce premi a chi tace e commina sanzioni a chi fa sentire la sua voce in difesa del servizio pubblico e della dignità dei suoi dipendenti».

Ma pare improbabile che la dignità del servizio pubblico e dei suoi dipendenti ne esca rafforzata, dopo queste vicende. Intanto il Comitato di Redazione del Tg2 ha richiesto un incontro urgente al direttore «E' riserva - scrive in un comunicato - una valutazione dell'episodio, deplorando tuttavia fin d'ora che il provvedimento sia stato preso senza attendere il parere del cdr, previsto dal contratto nazionale di lavoro. Esprimiamo profonda preoccupazione per il modo riduttivo e deformante con cui troppo spesso viene raccontata la realtà interna Rai, aiuta chi scredita qualsiasi ipotesi di superamento del lottizzatorio e ostacola la realizzazione di un servizio pubblico corretto; che non ha bisogno di commissariamenti né privatizzazioni».

Stefania Miretti

Alda D'Eusanio del Tg2: ha attaccato «Intino e la sua banda» accusando i colleghi di carriere fulminanti. Il direttore La Volpe l'ha punita: niente video

«Noblesse oblige» di Santucci a Milano

Tedeschi e i maneggi per darsi un blasone

Gran successo della farsa popolaresca la Shammah ne fa un garbato vaudeville

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il programma del «Franco Parenti» è dedicato quest'anno a Milano. Città da bere, diceva una volta la pubblicità. L'invito era così irresistibile che molti se lo sono bevuta davvero. Conseguenze: la capitale morale è diventata il simbolo delle mani sporche. Per contro all'aria di disfacimento, Andrée Ruth Shammah ha scommesso sul programma monografico. Come dire: Milan l'è gran Milan, nonostante tutto. E così, dopo la «Maria Brasca» di Testori e dopo i Legnanesi, sulla scena del Parenti (dove resterà fino al 28) «Noblesse oblige», una farsa di Luigi Santucci dal clima boulevardier, dagli umori popolareschi venati di follia e d'ironia.

«Noblesse oblige» fu scritta nel 1966, appartiene cioè al decennio più fecondo e felice di Santucci, quando arrivò sulla scena letteraria «Il velocifero» e soprattutto «Orfeo in paradiso». La farsa ha per sottotitolo disgrazzi d'on fortunaa» e, esplicitamente, gioca le proprie carte comiche sul contrasto tra fortuna e disgrazia. Annibale Gattamorta si è dato una solida condizione vespasiani. Potrebbe vivere tranquillo con la propria famiglia qualcuno gli mettesse in testa il tarlo delle nobiltà. Lui, che origini ultraproletarie, viene rapito vanità. Un blasonato? Certo, dice il cavalier Minestroni, truffatore araldico che l'ha abbordato con sconvolgente notizia. Gattamorta discende nientemeno che dal Gattamelata. E spiega: Gattamelata è cambiato in Gattamorta e una gatta malata può diventare Gattamorta. Chiarissimo.

E qui cominciano i «disgrazzi». Minestroni va in galera perché colpevole di truffa. I Gattamorta, messi sul gusto, non vogliono rinunciare al loro sogno e le tutte per realizzarlo. Anche perché hanno già pronte le «toilettes» per il ricevimento che segnerà il loro ingresso in nobiltà. Gattamorta tenta di farsi accettare nipote illegittimo conte Tremolada, che, uscendo per attimo rimbambimento senile, confessa di avere infranto propria illibatezza a 36 anni e di mai stato recidivo. E allora? Il rimedio c'è, annuncia trionfante quel truffatore di Minestroni nel frattempo in libertà: basta che Gino, il figlio di Gattamorta, sposi la vecchia marchesa di Montresor. Si celebrano le nozze, ma ecco che a Milano scoppia la rivoluzione. La folla, in strada, promette morte ai nobili. A qual momento, un po' per fifa e un po' per soprassalto d'orgoglio, Gattamorta rinsavisce: l'unica nobiltà è quella del lavoro e l'unica corona è il sudore.

Farsa delle illusioni, della bramosia, del mito incantatore, «Noblesse oblige» è di struttura leggera e di linguaggio colorito. Corre svelta tra i detriti del sogno continuamente infranto eppure così pronto a dalle ceneri. Santucci ne segue le evoluzioni affettuoso sarcasmo, badando a non premere troppo sul pedale del moralismo. In ciò aiutato dalla regia di Shammah, che dà alla da il tono di un volubile vaudeville, fa Fiorenzo Carpi, che commenta farsa siparietti musicali gradevolissimi, a volte di stampo brechtiano, ma sicuramente ironici. Vedi la che dice: «Noblesse oblige / far di rob / che custen trop».

se il gioco riesce anche per merito di un bravissimo Gianrico Tedeschi, alla sua prima interpretazione dialettale. L'attore è un Gattamorta irresistibile nella dimensione assurda, se essere candido e cinico, plateale e misurato. Con lui recitano un ottimo Riccardo Peroni (Minestroni), deliziosa Grazia Migneco (la suocera), un'attonita Milvia Marigliano (la moglie) e Edoardo Borioli, impagabile doppio ruolo del conte e della marchesa. Segnaliamo Antonio Rosi e Silvia Sartorio (i figli), Michele De Marchi è il disincantato Segretario che scende anche in platea e il pianoforte e per dirigere garbata orchestrina. Scene naif di Gian Maurizio Fercioni e costumi Eugenio Monti Colla, che per l'occasione ha dimenticato gli abiti della propria marionette. Dire è dire poco.

Osvaldo Guerrieri

Trasgressioni e prediche nelle 12 canzoni dell'album in uscita «Quando non sei più di nessuno»

Zero, la «grazia» dopo una lunga crisi

E in «Menefotto» canta con accenti petroliniani una storia attuale

ROMA. La grazia ha voluto saperne scendere a Sanremo, con l'«Ave Maria», e Renatino se l'è presa a male. Meglio così, però: riportata all'interno in uscita, «Quando più di la bella canzone che ha eccitato la guapperia dell'Ariston e fatto sbottare i cattolici in poco cattolici epiteti (peraculo», l'hanno definito) restituisce a Zero la dimensione più efficace, dell'istrione passionale nel quale arte vita e sbarlefflo si intrecciano inestricabilmente. Dicono le note, vergate dallo re dei Sorcini, che Renato Zero alla fine si è ritrovato dopo una lunga crisi: «E ci sei/ Quando non sei più di nessuno/ E specchi riconoscerti puoi/ Felice finalmente come sei», nel brano che dà il titolo all'album.

Renato Zero tra melodie e stili diversi racconta il «benessere artificiale della cocaina» ma le cose migliori si sentono in «Pipistrello»

Trasgressioni e ossessioni, fideismi e prediche, ricompaiono in queste 12 canzoni inedite che sembrano il tessuto di un musical. Fra ampie melodie e qualche lampo «Amore al verde» (dove i diversi stili riescono ad amalgamarsi), ecco un brano come l'«Altra Bianca» che spiega il «benessere precario e artificiale» della cocaina: «Bianca e immacolata pensi tu/ Mentre annusi i suoi servizi/ E neve sia a cadere sui tuoi silenzi». Ma gli episodi migliori sono quelli in cui la virulenza popolaresca di ritorna antichi temi: sembra un pezzo da operetta «Pipistrello», dei confusi sessuali che frequentano la notte: «Dai cespugli ai vespasiani/ Con in mano i pantaloni/ Fuggono come fagiani/ Quando arriverà»; ed uno scorcio di Off Broadway De' dedicata a Pasolini: «Casal De' Pazzi i ragazzi fli vita/ Sono ragazzi di morte ormai/ Non più speranza di uscire dal limite/ ... per morire... un'altra malattia».

Un episodio facile ma gustoso si trova nel minicd con 3 brani inediti che contiene la scheda per partecipare all'ambizioso progetto «Fonopoli» (il centro per la sica in cima ai suoi pensieri, costruire sul raccondo anulare di Roma). Nell'ironica «Menefotto», canta con forte sapore petroliniano una situazione contemporanea: «Me ne fotto se il mondo è corrotto/ se piove a diritto/ di tutto il degrado che c'è/ E perché c'è/ Sì, ci vediamo alle Hawaii/ che in mutande già stai/ puffi che c'hai/ Via/ dal gigante Goria/ che visto poi da quaggiù/ non fa paura più/ Me ne fotto del tempo che fa/ dall'anticiclone/ e altro spione/ che comincia a cantare/ e presto se ne va/ nell'aldilà/ Sì, ci vediamo alle Hawaii». [m. v.]

Record d'ascolto

Oltre 14 milioni di telespettatori ballano coi lupi

Kevin Costner nel film

Oltre 14 milioni e mezzo spettatori, il terzo record assoluto di ascolto della «top ten» dei film in tv, per «Balla coi lupi», il film di Kevin Costner che ha occupato l'intera serata di Raiuno dalle 20,46 alle 23,57. Sono stati 14.640.000 (share del 53,81%) gli spettatori che hanno seguito in media il film che ha fatto registrare punta massima di ascolto, alle 22,30, con spettatori. Erano più di quattro anni che un film in tv non raggiungeva un ascolto tanto elevato tenendo presente anche durata del film e l'argomento non certo facilissimo. Nella classifica dei film più seguiti in tv, dalla nascita dell'Auditel alla fine dell'86, al primo posto c'è «Il nome della rosa» (Raiuno '88) 14.672.000 spettatori. Al secondo posto «Rambo - La vendetta» (Raiuno '88) 14.569.000. Al terzo posto «Balla coi lupi», al quarto tempo delle mele (Raiuno '86) 14.008.000. Quinto «I due carabinieri», sesto «Agente Licenza di uccidere».

Stasera al Carignano

Aquila bambina un incesto per Ronconi

Massimo Popolizio e Almerica Schiavo

TORINO. Preceduto una ecfama di scandalosità infatti è vietato ai minori 18 anni), debutta questa sera al Carignano, ore 20,45, «L'aquila bambina», dramma di Antonio Syxty premiato nel '91 con il «Riccione». Prodotto dal Teatro Stabile di Torino dall'E.R.T. / Emilia Romagna Teatro, lo spettacolo diretto da Luca Ronconi è interpretato da Massimo Popolizio, Almerica Schiavo e Valeria Milillo.

«L'aquila bambina» ci presenta un singolarissimo triangolo composto da Felix, uno scrittore quarantenne, sua figlia Rosa, pen tempo lontana padre, e dall'amica di lei Felix. Una corrente omosessuale un sospetto (o una tentazione) di incesto attraversano la materia un dramma dominato, in realtà, da un'atmosfera labirintica, dove il richiamo e il possesso carnale sono continuamente offermati e elusi. E neppure il colpo pistola finale, che forse uccide qualcuno forse no, riesce a sciogliere il labirinto dello schema.

Bergonzoni, il Banco C. nella rinnovata

Con gala «all stars» l'Agnelli rinasce al Teatro

TORINO. Maledetta neve. L'al le folle gala di Assemblea Teatro per la riapertura del Agnelli. Già è complicato, sera, arrivare in via Paolo Sarpi, buia strada semiperiferica immersa nel operaio, figurianoci diventa la : una linea frontiera fradicia, inarrivabile. Ma, verrebbe da dire, tanto peggio per chi non c'era.

Infatti, per festeggiare la sala completamente nuovo e trasformata in un luogo elegante confortevole, stata organizzata una serata «all stars». «Stars» come le intende Assemblea Teatro, e cioè piazzate oltre il rigo dell'ufficialità, saldamente ancorate all'albero del fantastico, dell'eccentrico, magari dell'assurdo. A nome del Teatro dell'Archivolto di Genova c'era Ugo Dighero, da Bologna sono arrivati Luca Domenicali e Danilo Maggio (i due pazzi scatenati che formano la Microband), per il Banco sono intervenuti il tastierista Vittorio Nocenzi e il cantante Francesco Di Giacomo, c'era Alessandro Bergonzoni. Naturalmente non mancavano i padroni di che hanno chiuso la serata con un tango su trampoli tratto dal fortunato «Shangrì La».

Serata piacevolissima. Dighero ha proposto un lungo monologo tratto dall'irresistibile «Bar in al mare» di Stefano Benni, la Microband ha mostrato tutta la clownerie a cui possono giungere due musicisti litigiosi, dispettosi, che utilizzano chitarre, violini e trombe come strumenti di dialogo e di risa (la lezione del grande Groc è così lontana).

Aria Anni 70 il Banco, autori di una gag ben riuscita. padrone di casa Renzo Sicco venuto in proscenio per dire che, con quel tempaccio, il celebre gruppo non era potuto arrivare. Per consolazione di tutti veniva mostrato il film lontano concerto a Collegno. Immagini eroiche, profluvie decibel, batterie seviziate, folla in delirio. Fine. Su lo schermo. Ma ecco uscire dalle quinte Vittorio Nocenzi. Si siede un pianoforte elettronico e arpeggia certe sue brani. Chi è stato ragazzo nei Settanta freme nostalgia, e quando crede di chiudere qui il suo salto nel tempo, eccolo smentito con l'ingresso in barbuto Francesco Di Giacomo che, avvinghiato al microfono, canta suo antico «hit», la difficilissima «750 mila anni fa l'amore».

Poi è il turno di Bergonzoni folle, sproloquio geniale inarrestabile, del giocare con le parole la logica come farebbe un Queneau nato Bologna. Bergonzoni passa senza stridori da un'assurdità a un'altra. Che volete, la vertigine il suo mestiere.

Bella serata, dunque. viene il difficile. Che cosa vuol diventare l'Agnelli? A chi vuole rivolgersi? Renzo Sicco ci ha pensato. Se vuole avere una funzione precisa, un come questo deve parlare soprattutto al territorio con repertorio diverso. Si partirà Lucia Poli, che il 10 proporrà in prima nazionale un spettacolo. E' l'inizio. Auguri.

[o. g.]

BRAVO BINGO!

Tutti i giovedì, alle 20,40 Canale 5, torna il Bingo "Tutti per uno". Ogni settimana in palio 100 MILIONI* e 4 AUTO SEAT.

con il gioco di "Sorrisi":

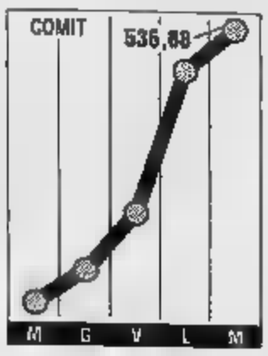
1 auto Mini Italian Job ROVER ITALIA
1 tris di BOMPANI
1 lettore DCC600 PHILIPS
1 pellicola ANNABELLA
1 compact disc per auto CDC 6300 CLAR
1 coppia uomo / donna SPILLO 707
1 gioiello Linea Mikawa DAMIANI
1 macchina fotografica MINOLTA DYNAX 3xi + obiettivo AF 35-80

*in gettoni d'oro

In questo numero la cartella per giocare.

BINGO FIVE
Sorrisi e canzoni TV

AUT. MIN. RICH.



Meno Espresso in Repubblica

L'Editoriale L'Espresso ha venduto azioni dell'Editoriale La Repubblica, pari al 10% del capitale, per 54,4 miliardi, a «qualificati investitori professionali italiani e esteri»; la partecipazione dell'Espresso in Repubblica passa così dall'89,9 al 79,9%. La nota precisa che un primo pacco di azioni Repubblica, pari a 7,59 milioni di titoli, è stato ceduto ieri sul mercato dei blocchi della Borsa valori tramite la Publiestas (controllata al 100 per cento dall'Espresso). Inoltre «è stata concordata la cessione di 5,36 milioni di azioni Repubblica a investitori esteri tramite Morgan Stanley International con regolamento in data 9 marzo '93». Il prezzo delle operazioni è di 3500 lire per azione per un importo di 54,4 miliardi. Con questa operazione il gruppo ha perseguito due obiettivi: «l'allargamento della base azionaria per alimentare il flottante e il coinvolgimento di operatori internazionali».

Il rublo al minimo storico

Rincorso dall'inflazione, il rublo ha raggiunto un nuovo minimo storico nei confronti del dollaro.

All'asta valutaria moscovita di ieri il dollaro - secondo quanto riferisce l'agenzia Interfax - è stato infatti cambiato a 593 rubli rispetto ai 593 registrati il 26 febbraio. Un indebolimento che è avvenuto nonostante i ripetuti e massicci interventi della banca centrale, che ha ammesso lo stesso Alexander Potyomkin, direttore del dipartimento per le operazioni internazionali. «Il volume di intervento - ha precisato Potyomkin - ammontava a circa la metà del volume della valuta venduta». All'asta valutaria sono stati scambiati 92,5 milioni di dollari.

La perdita di 56 punti rappresenta un crollo che non ha precedenti nelle numerose flessioni registratesi a partire dall'estate quando il dollaro veniva scambiato intorno ai 120 rubli.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 3 Marzo 1993 23

Dopo le minacce di Moody's, una bastonata a sorpresa. Cristofori: può essere aggiotaggio

La Standard and Poor's boccia l'Italia

«E' meno affidabile», ma stavolta la lira resiste

MILANO. Dopo le minacce di Moody's, la bocciatura di Standard and Poor's. L'Italia resta sotto la lente (severa) delle grandi società internazionali di valutazione dei crediti, e di fronte all'instabilità politica e alle dubbie prospettive economiche piovono le bacchettate.

Ieri, dopo l'annunciato rissaggio di Moody's che poi ha abbassare il rating sul debito italiano da Aa ad A1, il declassamento del debito in valuta a lungo termine (da AA+ a doppia A) di Standard and Poor's. E questa volta Tangentopoli entra ufficialmente tra i motivi dichiarati di questa bocciatura.

«L'ondata di indagini sui fenomeni di corruzione di questi ultimi mesi ha coinvolto personaggi di alto livello della leadership politica del Paese e ha seriamente minato la fiducia dei partiti della coalizione di governo». Sono parole chiarissime quelle che usano gli analisti di Standard and Poor's per spiegare il taglio di un semplice ma pesantissimo «più» dal loro rating. Il giudizio segue un percorso logico disarmante riassumibile così: Il clima politico sta indebolendo il governo e minaccia di mettere in secondo piano misure urgenti come la [illegible] del debito pubblico e l'avvio delle privatizzazioni. E per fortuna che almeno le prospettive del quadro italiano sono state ritoccate da «negative» a «stabili».

Sarà per questo contentino finale sulle «prospettive stabili», sarà per l'assuefazione alle pessime notizie che i mercati finanziari hanno ormai raggiunto, la nuova bocciatura dell'Italia non ha prodotto sfracelli. Né sulla Borsa. Né sulla lira. Né sui titoli di Stato. Piazza Affari, dopo l'annuncio, ha avuto dieci minuti di esitazione: continuare la seduta al rialzo e fermarsi? Rapido giro di consultazioni tra gli uomini della Borsa e poi via con la decisione di infischiarsene di Standard and Poor's e di chiudere la giornata con un eccellente +1,19%. E la lira? La lira ha retto meglio di qualsiasi previsione: ha barcollato per un attimo subito dopo l'annuncio di S&P ma non l'è cavata. Qualche contraccolpo in più rispetto all'olimpica indifferenza di Piazza Affari, ovviamente, c'è stato sulla nostra moneta: ha perduto di qualche punto rispetto ai cambi di lunedì sul marco e sul dollaro.

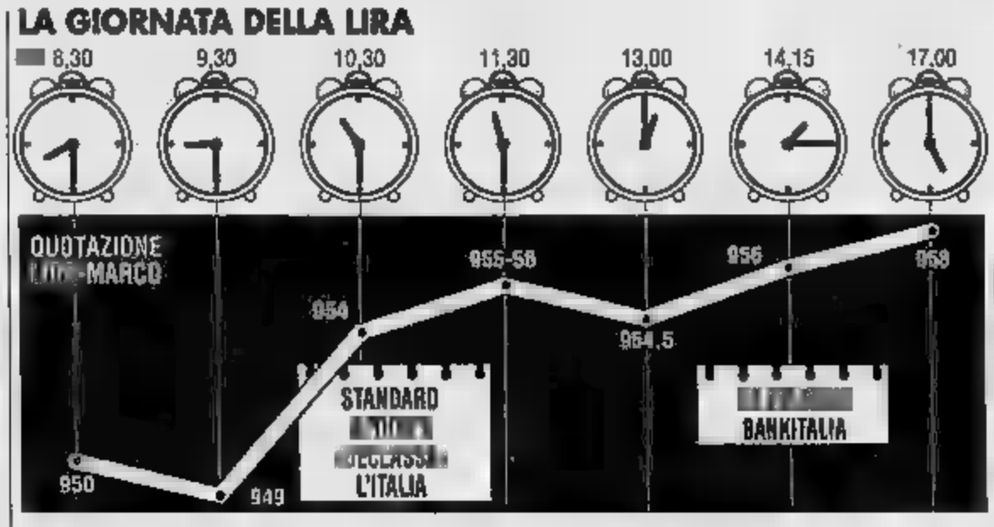
Un piccolo scivolone ma neppure tanto drammatico: 956,50 lire la chiusura sul marco, in rialzo rispetto alle 949-950 del primo mattino e 1568 lire la chiusura sul dollaro rispetto alle iniziali 1564.

Freddo e professionale il commento sull'andamento della lira, nonostante Standard and Poor's, da parte degli addetti ai lavori. Un giudizio per tutti, da Londra, dalla Chemical Bank: «La prima notizia è sempre la peggiore, ieri quando è arrivata la decisione di S&P i mercati avevano già scontato la possibilità che altre agenzie di valutazione potessero fare altrettanto». Sdrammatizzante il commento a caldo anche del presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi: «Il nostro debito estero è poca cosa - dice - e non c'è motivo di preoccuparsi per questo giudizio». Realistico quello del presidente del Cnel, Giuseppe De Rita: «Se il termometro ha ben fatto teniamocelo, se è fatto male ricordiamoci che c'è lo usa comunque per provarci febbre».

Ma se economisti, operatori, esperti gettano acqua sul fuoco, i politici accusano il nuovo colpo. E, come già in precedenza per Moody's, preferiscono la tesi del complotto. Nino Cristofori, ministro del Lavoro: «Non mi interessano i giudizi di queste agenzie perché il loro parere potrebbe essere aggiotaggio sul [illegible]. Sergio D'Antoni, segretario della Cisl: «Le condizioni dell'Italia sono nettamente migliorate, non si capisce cosa spinga a questi giudizi». Unica voce fuori dal coro quella del leghista Marco Formentini: «Le agenzie fanno il loro mestiere, non si fanno condizionare dalle esigenze della politica».

Armando Zeni

LA GIORNATA DELLA LIRA



L'ANALISI

L'ECONOMISTA HA FIRMATO IL PATTO

«L'importante è non mollare»

Pedone: gli stranieri ci riconoscono l'impegno

ROMA

SE l'esame del sangue rivela l'aumento della glicemia nell'organismo di una persona, ciò non implica che quella persona goda di una salute complessivamente peggiore di prima; magari, nel frattempo, è guarito da un'altra affezione e ha migliorato altri parametri biochimici che l'esame del sangue non rileva. Ecco: il voto di Standard and Poor's va interpretato come un esame specifico, parziale, e non una valutazione globale sulla situazione dell'economia italiana, né tantomeno sulla situazione socio-politica del Paese. Non lo è e non vuole esserlo».

Antonio Pedone, docente universitario di [illegible], presidente del Crediop, amico e consulente del presidente del Consiglio, non si scompone: l'ennesima «bocciatura» subita dal debito estero italiano va inquadrata, a suo avviso, all'interno dei meccanismi tecnici del mercato finanziario.

Dunque, professore, non è preoccupato?

«Bisogna sapere bene cosa nascono e a cosa servono i rating delle agenzie come Moody's e Standard and Poor's. Servono a valutare il rischio di credito per gli investitori che dovessero finanziare aziende o Stati. Quindi solo il rischio di credito, non altro. E' un punto importante per comprendere che non va ingigantita o portata su questi giudizi».

E le pare poco il rischio di credito?

«Nel caso specifico c'è un punto molto rilevante, nel giudizio di Standard and Poor's, che è stato messo in risalto dal vicedirettore generale della Banca d'Italia Padoa Schioppa, ed è l'attesa di stabilità per il nuovo rating. Queste analisi, infatti, sono sempre collocate attraverso il tempo, cioè danno una valutazione che si pone a confronto con la situazione precedente e in relazione con le possibili evoluzioni».

E allora?

«Allora è logico che Standard and Poor's, considerando l'effetto congiunto della crisi politica, dell'instabilità del quadro politico, di Tangentopoli e altre, ritiene che l'affidabilità sia inferiore a quella che era fino a poco tempo fa. Ma quando poi Standard and Poor's passa a valutare le prospettive di evoluzione del quadro di affidabilità, afferma che sono prospettive di stabilità. Che insomma non paventa ulteriori degenerazioni: una valutazione di estrema importanza, perché chi presta soldi, chi investe in un Paese, vuol sapere soprattutto come le cose andranno in futuro».

Eppure anche ieri, sia pur di poco, la quotazione della lira ha risentito del declassamento...

«Il fatto che le previsioni parlino di stabilità non cancella del tutto l'effetto della riduzione del rating. Comunque un effetto modesto, anche perché agli attuali livelli la lira non è certo sopravvalutata, anzi: che scendesse ulteriormente sarebbe stato forse eccessivo».

E riflettere, tuttavia, che Standard and Poor's si riferisca così apertamente a Tangentopoli e ai suoi effetti sul [illegible] sistema-Paese...

«Nell'atteggiamento con cui dall'estero si guarda all'Italia c'è una doppia componente. Da un lato si apprezza l'impegno con cui il governo ha varato le riforme strutturali nel settore della spesa pubblica e la risoluzione con cui ha impostato la manovra finanziaria dei mille miliardi. Dall'altro si teme che l'instabilità del quadro politico, la lunga vigilia delle riforme e la spallata delle inchieste giudiziarie possano risolversi - indipendentemente da ogni considerazione sugli effetti di lungo periodo - in un rallentamento e in un impedimento del processo di risanamento economico».

Ma insomma, ci credono oppure no nell'impegno del nostro Paese?

«Apprezzano quel che hanno visto, temono per il futuro: mi sembra un atteggiamento contraddittorio, non ci vedo nulla di strano. E la riduzione del rating non deve far dimenticare l'apprezzamento tributato da tutti gli osservatori stranieri per il nuovo corso della politica economica italiana. Perciò, la morale che trarrei, più di ogni altra, dal verdetto della Standard and Poor's è pure dall'annuncio che Moody's ha intrapreso la rivalutazione del rating italiano, è sostanzialmente uno stimolo a procedere nonostante tutto sulla strada intrapresa».

Sergio Luciano

Tancredi Bianchi sdrammatizza «Nessuna paura il nostro debito all'estero è poca cosa»

«Le attese sono di stabilità Sta a noi compiere il risanamento economico»

A sinistra Antonio Pedone. Sopra, da sinistra Giuliano Amato e Carlo Azeglio Ciampi

Bot e Borsa snobbano S&P

Tengono bene i titoli di Stato Stabili i tassi interbancari

MILANO. Nulla l'effetto Standard and Poor's sulle quotazioni di listino dei titoli di Stato. Solo i Cte hanno mostrato una certa irregolarità, mentre i Cct hanno avuto prezzi orientati al rialzo con incrementi da pochi centesimi fino ad una ventina.

Dopo una buona partenza l'andamento della seduta ha risentito della notizia e un'ondata di vendite si è riversata sia sul telematico sia sul mercato dei future; poi però le quotazioni hanno registrato una ripresa e il bilancio complessivo mostra una sostanziale tenuta, con una contrazione dei volumi scambiati evidente soprattutto per i future, che risentono anche dell'imminenza della scadenza del contratto di marzo.

Sul fronte dei tassi da registrare anche la stabilità del mercato interbancario, dove la situazione è rimasta abbastanza distesa. Sebbene le aspettative per un imminente taglio del tasso ufficiale in Italia si siano raffreddate, specie dopo la riduzione del rating al nostro debito a lungo termine in valuta deciso dalla Standard e Poor's, gli operatori restano in attesa: per dopodomani è prevista la riunione del direttorio della Bundesbank, che potrebbe decidere sia pur piccola limatura dei propri tassi d'interesse. E' un'ipotesi che ha preso a circolare dopo la riunione di Londra del G-7.

A dispetto della cattiva reputazione di cui l'economia italiana continua a soffrire Oltreoceano anche il mercato borsistico ha tenuto bene e Piazza Affari ha chiuso le contrattazioni con l'indice Comit in rialzo (536,68 +1,03). L'effetto-attesa indotto dal varo del decreto legislativo sui fondi pensione e dalle nette affermazioni del Partito Democratico della Sinistra alla Camera e al Senato, ma anche la battuta a favore di Barilla nella campagna di privatizzazioni a vasto raggio continuano ad improntare all'ottimismo le attese degli operatori.

L'intera mattinata di scambi è stata caratterizzata da un'attività quasi frenetica, con ingenti somme di denaro contrattate: si parla di una cifra nell'ordine dei 480 miliardi.

Le migliori performance sono state quelle delle Ferruzzi finanziarie in crescita del 5,75%, seguite da Montedison in rialzo del 3,28%. Ottimo andamento anche per il gruppo De Benedetti: le Olivetti sono salite del 4,58% e la Cir del 2,69%. I titoli del gruppo Fiat si sono comportati bene per quanto riguarda le Fiat ordinarie (+1,65%), meno bene le privilegiate (-0,30%).

[r. e. s.]

Cosa cambia per lavoratori (privati e pubblici), autonomi e professionisti

Pensione-bis, adesso si può

L'ok arriverà a marzo, ma chi gestirà i fondi?

ROMA. Parte, in un'atmosfera di generale soddisfazione, l'operazione «fai da» per assicurarsi fra 10 o 20 anni una pensione complementare che consenta, in aggiunta a quella obbligatoria, di trascorrere la vecchiaia con maggiore serenità.

Ieri sera, a tarda ora, l'ufficio legislativo del ministero del Lavoro ha licenziato il testo definitivo del decreto delegato, approvato lunedì dal Consiglio dei ministri, per «la disciplina delle forme pensionistiche complementari». Il provvedimento diventerà esecutivo con la fine di marzo, dopo il parere delle commissioni parlamentari competenti.

Da quel momento, prevede l'art. 1, i lavoratori dipendenti sia privati che pubblici potranno dar vita a «forme pensionistiche complementari a prestazioni di contribuzione definita, ovvero forme che assicurino un tasso di rendimento finanziario garantito». Dalla stessa data anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti avranno facoltà di creare «forme pensionistiche complementari in regime di prestazioni definite volte ad assicurare una prestazione determinata con riferimento al livello del reddito, ovvero a quello del trattamento pensionistico obbligatorio».

Come? Attraverso contratti o accordi collettivi, anche aziendali, oppure accordi tra lavoratori promossi da loro sindacati almeno di rilievo regionale. Per i liberi professionisti e i lavoratori autonomi, attraverso accordi per iniziativa dei loro sindacati di categoria. Per attuare queste forme complementari saranno costituiti appositi «fondi pensione» e per ciascuno di essi saranno precisati negli accordi, le modalità di funzionamento. I fondi potranno essere gestiti in proprio o affidati ad una compagnia di assicurazione, ad una Sim o ad un ente previdenziale, Inps o altri.

Al compimento dell'età pensionabile, i fondi corrisponderanno al lavoratore - a seconda della scelta - una pensione complementare o la liquidazione di un capitale per un importo non superiore al 50% di quanto maturato. Al finanziamento parteciperanno, in misura diversa, sia il lavoratore che il datore di lavoro. In occasione dei rinnovi contrattuali, il lavoratore già attualmente in servizio potrà destinare al fondo una quota degli aumenti ottenuti in ad una quota dell'accantonamento annuale del tfr (trattamento di fine rapporto). I nuovi assunti, invece, dovranno costituirsi una previdenza integrativa, dovranno prevedere l'integrale utilizzazione del tfr e il pagamento di un contributo in misura non inferiore allo 0,5% della retribuzione assunta a base per il calcolo del tfr. I datori di lavoro, a loro volta, dovranno versare una quota per ciascun lavoratore e sulle contribuzioni a carico degli imprenditori la previdenza complementare graverà il contributo di solidarietà nella misura del 10%.

Il decreto prevede, poi, un particolare regime fiscale. I lavoratori, che optino per il pensione complementare, potranno detrarre dal proprio reddito una somma fino a 2 milioni e mezzo, non cumulabile con le polizze di assicurazione sulla vita. I datori di lavoro potranno dedurre dalle imposte gli stanziamenti per le forme di previdenza complementare «per un importo non superiore a quello minimo tra la quota di trattamento di fine rapporto destinata nell'anno alle forme predette e quella del contributo di competenza del lavoratore». In ogni caso tali contribuzioni non potrà superare il 10% della retribuzione annua complessiva assunta a base per la determinazione del tfr. Sui contributi di qualsiasi provenienza e natura annualmente versati ai fondi sarà applicata, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento, un'imposta di acconto nella misura del 15%. Sulle prestazioni erogate dai fondi ci sarà una detrazione di imposta del 10%, mentre quelle corrisposte in forma di capitale e i riscatti saranno soggetti a tassazione separata. Esenti ogni onere fiscale le operazioni di trasferimento delle posizioni pensionistiche da un fondo all'altro. Ed ancora i fondi di previdenza complementare saranno sottoposti alla disciplina fiscale stabilita per i fondi comuni. Entro sei mesi un decreto stabilirà i criteri per gli investimenti, ma fin da ora si escludono operazioni che presentino rischi. Infine, severi controlli e penalità fino all'arresto per i trasgressori.

Gian Carlo Fossi

I PUNTI CHIAVE DEL DECRETO

I FONDI

Saranno costituiti, sulla base di accordi contrattuali tra imprese e lavoratori, e potranno essere gestiti in proprio o affidati ad una compagnia di assicurazione, ad una Sim o ad un ente di previdenza (Inps, Inpdai ecc.). Il lavoratore sarà libero di aderire o no. Interessati anche autonomi e professionisti, esclusi studenti e casalinghe.

Non ci sarà nessun aggravio immediato per i lavoratori. Dei futuri aumenti, una quota di essi sarà destinata a previdenza complementare, insieme ad una quota del Tfr e ad un contributo a carico delle aziende. Chi non aderirà percepirà integralmente l'aumento contrattuale e conserverà intatto il suo Tfr. Per i nuovi assunti il Tfr verrà destinato integralmente a questo. In ogni caso potrà essere destinata ai fondi una aliquota superiore al 10% della retribuzione o del reddito (se lavoratori autonomi e liberi professionisti).

I lavoratori godranno di una detrazione fiscale massima di 2 milioni e mezzo, non cumulabile con le polizze vita. La quota a carico delle aziende è deducibile nei limiti dell'importo più basso tra la quota a carico del lavoratore e la quota proveniente dal Tfr.
A carico del datore di lavoro è previsto un contributo di solidarietà pari al 10%. I fondi corrisponderanno un acconto di imposta pari al 15% annuali, i cui effetti saranno compensati all'atto della liquidazione.

VIGILANZA

Sui fondi sarà chiamata a vigilare una commissione di 13 membri in rappresentanza del governo, Bankitalia, Consob e Isvap.

I FONDI

I fondi potranno investire in società, non però superare il 5% della quota azionaria (10% se la società non è quotata).

Tre quarti delle attività sono all'estero

Generali a tutto gas grazie anche alla lira

La raccolta globale salita del 17,7% Costituita una sub-holding in Belgio

Una crescita del 17,7% nella raccolta premi lite a 8500 miliardi, un aumento che si riduce però al 10,6% a parità di cambi. Uno sviluppo più accentuato nella componente vita: del 37% per il lavoro diretto pari a 1.550 miliardi, del 21% per il lavoro indiretto che ha sfiorato i 2770 miliardi.

La raccolta italiana è salita del 9,2% a 4070 miliardi. Sono queste le prime cifre del bilancio 1992 delle Assicurazioni Generali, che il consiglio ha ieri esaminato. Il presidente Eugenio Coppola di Canzano ha annunciato anche la creazione di una subholding in Belgio (controllata dalla holding olandese), che avrà il compito di gestire le attività franco-tedesche del gruppo.

Eugenio Coppola di Canzano

Risultano aumentati anche i premi aggregati del gruppo, passati dai 10.694 miliardi del 1992 a 17.000 miliardi. Grazie soprattutto all'apporto della società spagnola, la Central Hispano-Generali, holding assicurativa posseduta pariteticamente dalle Generali e dal Central Hispanoamericano, che ha preso il via nel febbraio dello scorso anno.

Ma forse le indicazioni più positive vengono da un contenimento nei costi la cui espansione è stata limitata al 4%. Ad esso si aggiunge un miglioramento nella sinistralità, che è scesa dall'83,6% del 1991 all'80% nel 1992. Cosicché il rapporto costi-premi si riduce dal 25,1% al 24,5%.

Nell'anticipare questi dati, il comunicato della compagnia dice nulla sui risultati finali. Ma si sa che, grazie alle plusvalenze valutarie, le Generali hanno chiuso un anno più che buono.

Non va dimenticato, infatti, che quasi tre quarti dell'attività del gruppo triestino è all'estero. Ragion per cui, la svalutazione della lira ha portato grossi vantaggi di cambio.

Nei 4000 miliardi del lavoro diretto italiano, quasi 1500 sono da attribuirsi al ramo vita, che si è sviluppato del 12% mentre oltre fanno capo ai rami danni (+7,6%).

Risulta evidente che la compagnia non ha premuto l'acceleratore sulla raccolta, anche per evitare un aggravio dei risultati tecnici, che nel 1991 avevano pesato negativamente per ben 476 miliardi, con un peggioramento del 54%.

Gli investimenti complessivi della compagnia hanno superato i 31.730 miliardi, con un aumento di oltre 3600 miliardi (+16,3% ma +10,4% a condizioni omogenee). Una crescita che ha riguardato soprattutto il settore del reddito fisso e che va letta in rapporto agli alti tassi di interesse europei. Di conseguenza, l'incremento del reddito degli investimenti è stato del 30%.

Utili derivanti da operazioni straordinarie sono emersi sul portafoglio titoli, ma nel bilancio sono iscritte anche minusvalenze sui titoli superiori a quelle del 1991, che sono state di 71 miliardi.

Come abbiamo detto, una indicazione su utile e possibile dividendo è emersa dal comunicato. L'esame dei dati definitivi e le conseguenti decisioni sulla destinazione dell'utile verranno infatti discussi alla prossima riunione del consiglio, già fissata per il 7 maggio.

Ieri il titolo in Borsa è salito dello 0,24% a 37.100 lire, ma il dopoborsa ha fatto altro balzo fino a quota 37.400. Negli ultimi sette giorni l'azione Generali ha sfiorato un progresso del 5% che, assumendo come base il 1° gennaio, sfiora il 28%. **[v. s.]**

REAZIONI SU UNA SCELTA IL SUO

Dall'Ania un coro di sì «ma l'Inps resti fuori»

ROMA Al mondo delle assicurazioni e della finanza i fondi pensione integrativi introdotti dal governo piacciono molto. Autorevoli rappresentanti di questo settore, intervenuti al convegno su «Lo stato della politica assicurativa in Italia», hanno manifestato la loro soddisfazione, assieme a qualche rilievo e osservazione, e con convinzione altrettanto unanime che questi fondi devono essere gestiti solo da assicurazioni, senza cioè la partecipazione dell'Inps, come indica il provvedimento. «A ognuno il suo mestiere - ha detto perentoriamente il neo presidente dell'Ania, alla sua prima uscita pubblica in questa veste, Longo - e le compagnie di assicurazione fanno questo da sempre. L'Inps, che ha molti meriti, non ha però la preparazione professionale adeguata per questa partita». Longo ha elogiato il governo per aver compiuto una «scelta storica», ma ha suggerito (una volta consultati gli altri membri dell'Ania presenterà una proposta compiuta al governo) un maggior coraggio nell'incentivare questa soluzione: aumentare (fino al 15%) la parte di stipendio destinato al Tfr, defiscalizzare tutto il contributo per il Fondo integrativo, maggiore tassazione (fino al 26-28%) del fondo pensione, restituzione allo Stato al momento dell'erogazione della prestazione utilizzando il credito d'imposta, della stessa prestazione stessa. Altra modifica suggerita da Longo è quella di una riforma dell'Isvap, nella direzione di un suo potenziamento e di una maggiore autorità. **[r. e. s.]**

MORTILLARO

«Così aumenterà il costo del lavoro»

Con l'introduzione dei fondi pensione aumenterà il costo del lavoro. Questo il giudizio espresso dal presidente delle Agenas e della Bnc Assicurazione, Felice Mortillaro, sul decreto che istituisce i fondi pensione. Per Mortillaro, «è stato un errore introdurre i fondi privati senza aver risolto i problemi della previdenza obbligatoria».

CAZZOLA

«Una buona base di partenza»

Per il segretario della Cgil, Giuliano Cazzola, il provvedimento sui fondi pensione «è una buona base di partenza». «La previdenza complementare - sostiene - nasce con criteri sufficientemente rigorosi per quanto riguarda i destinatari, le fonti costitutive, i soggetti e le forme di gestione, le norme fiscali e contributive».

UCKMAR

«Le piccole imprese sono penalizzate»

«Mi preoccupa - dice il fiscalista Victor Uckmar - l'aspetto dell'utilizzo del tfr perché è una via per sottrarre disponibilità per gli investimenti alle aziende. C'è il rischio che la liquidità proveniente dal tfr, una volta confluita nei fondi pensione, venga reinvestita in Borsa o disdegnato delle piccole e medie aziende non quotate».

D'ANTONI

«Ci vogliono più sgravi fiscali»

Per il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, l'approvazione dei fondi pensione non è sufficiente: è indispensabile cambiarli sotto il profilo delle agevolazioni fiscali. Per D'Antoni «anche in parlamento bisogna introdurre maggiori agevolazioni» perché i fondi pensione abbiano «un grande ruolo, come noi pensiamo».

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE 122,7 MILIARDI INT. VERS. - TRIBUNALE DI TORINO 66/1983 SOC. 320 V.1 - 71 F. - SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO, 15 - AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29/4/1923 N. 966

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 1/1/92 al 31/12/92

FONDO

Importi in L. milioni	
Proventi da investimenti	110.242
Utile netto da realizzi	4.297
Oneri di gestione	70
Utile della gestione	114.469
Tasso medio di rendimento	**13,56 %**
Aliquota di retrocessione	80 %

Signore e signore, vi invitiamo a festeggiare l'8 marzo con due giorni d'anticipo.

Sabato 6 o domenica 7 due giorni interamente dedicati alla convenienza, al buon gusto, alla sicurezza. I concessionari Volkswagen e Audi hanno il piacere di invitare tutte le signore a conoscere da vicina qualità, pregi e vantaggi di automobili come la Audi Coupé, la Polo Best Seller, la Vento, la Passat Arrive, che ai tradizionali valori Volkswagen e Audi aggiungono allestimenti di serie particolarmente ricchi. Naturalmente, festeggeremo insieme (o in anticipo) l'8 marzo. Mariti, figli, fidanzati? Ma sì, non lasciamoli a casa soli, quasi uomini.

PRECEDENZA alle donne
6/7 MARZO WEEK END CON MIMOSA

Audi

Dopo sette mesi di discesa è tornata ad assestarsi al 4,5%

Inflazione, a febbraio prezzi di nuovo in salita

ROMA. La tregua è già finita e l'inflazione galoppa di nuovo. Dopo [illegible] mesi di discesa continua - ora dallo scorso mese a giugno che il tasso tendenziale non subiva variazioni al rialzo - la «temperatura» dei prezzi è infatti tornato a salire nel [illegible] scorso. E più di quanto si prevedeva, secondo i dati anticipati dalle città-campione.

A febbraio il tasso d'inflazione è stato infatti del 4,5 per cento, rispetto al corrispondente mese del '92. «Responsabili di questa impennata soprattutto beni e articoli per la casa, nonché la spesa per i servizi. Per [illegible] volta tanto la spesa per l'alimentazione è rimasta stabile e l'effetto-crisi potrebbe [illegible] la causa del contenimento per spettacoli e cultura.

E' questa la situazione [illegible]se a fuoco ieri dall'Istat, precisando che il [illegible] aumenterebbe leggermente, fino ad arrivare al 4,6 per cento, se nel «paniere» fossero inclusi anche i tabacchi. Il tasso tendenziale d'inflazione registrato a gennaio era invece lievemente inferiore, il 4,3 per cento.

Il tasso d'inflazione comunicato ieri ufficialmente dall'Istituto nazionale di statistica si colloca quindi ad un livello più elevato rispetto ai primi dati forniti dalle città-campione, che indicavano una crescita dei prezzi del 4,4.

L'aumento del 4,5 per cento dell'indice registrato lo scorso [illegible] - precisa inoltre l'Istat - rappresenta un'inversione della tendenza alla diminuzio[illegible] del tasso d'inflazione, che durava dal mese di giu[illegible] del '92. Rispetto a gennaio [illegible] quest'anno l'aumento è stato dello 0,4 per cento.

Questa crescita fra i due mesi è risultata superiore alla media soprattutto per quanto riguarda l'andamento dei prezzi degli articoli per uso domestico e servizi per la ca[illegible] e per gli «altri beni e servi[illegible] in genere, per i quali l'incremento è stato dello 0,8%.

Al di sotto della media, [illegible] contrario, l'andamento dei prezzi nel [illegible] alimentare (senza variazioni rispetto al mese prima) e della «voce» relativa fra l'altro ad istruzione, spettacoli e cultura (in questo [illegible]o si è avuto un calo dello 0,1 per cento).

Se si considera invece [illegible] arco di tempo più lungo, cioè l'andamento dei prezzi negli ultimi 12 mesi, l'aumento - co[illegible] mette in rilievo l'Istat - è stato superiore alla media soprattutto per i servizi sanitari (più 12,7 per cento), seguiti dagli altri beni e servizi in generale (più 6,7 per cento), dai trasporti e comunicazioni (più 5,7 per cento) e dall'abitazione (più 5,3 per cento).

Al contrario, sempre con riferimento all'andamento dei prezzi su base annua, al di sotto della media si [illegible] collocati ancora i generi alimentari (più 1,7 per cento appena) e le spe[illegible] per la ricreazione, gli spettacoli, l'istruzione e la cultura (più 3,2), mentre in linea con il [illegible] tendenziale [illegible] gli articoli di abbigliamento e quelli domestici.

Per i beni e servizi in regime [illegible] prezzi amministrati, inoltre, il [illegible] di crescita [illegible] del 2,9 per cento. Un incremento piuttosto rilevante.

[r. [illegible] s.]

CATASTO

I Comuni rivedono gli estimi

ROMA. «E' stato avviato a soluzione - informa il ministero delle Finanze - il problema [illegible] casi di sperequazione nelle rendite catastali, registrati in alcuni Comuni». Un emendamento del governo concordato tra il ministro delle Finanze Franco Reviglio e la commissione Finanze della Camera introduce una modifica [illegible] decreto legge del 23/1/93 n. [illegible] consentendo ai Comuni che si ritengono penalizzati di rivedere le tariffe degli estimi. Il Comune, attraverso [illegible] ricorso alle commissioni censuarie provinciali e centrale può apportare la correzione richiesta. Nell'emendamento è anche prevista [illegible] norma di salvaguardia del gettito. Se la revisione dà luogo a una diminuzione [illegible] base imponibile sarà introdotto un coefficiente correttivo unico da applicare [illegible] tutte le tariffe per recuperare la quota [illegible]. Le modifiche [illegible] in vigore dal 1994.

Il presidente dell'Istat, Guido Rey

«Patto» sull'occupazione

Fiat [illegible] sindacati [illegible] confronto «Mani pulite» preoccupa la Fim

TORINO. [illegible] cominciata ieri [illegible] lunga serie [illegible] incontri prevista tra la Fiat ed i sindacati [illegible] talmeccanici. La giornata [illegible] stata dedicata alla definizione [illegible] ratteristiche che dovrebbe avere il «patto del lavoro» [illegible] azienda e sindacati. «La Fiat - ha detto Figurati, che guidava [illegible] delegazione aziendale - [illegible] disponibile a [illegible] patto che riduca [illegible] rispettive autonomie in cambio della riduzione del conflitto». Mazzone della Fiom ha replicato: [illegible] l'azienda accetta a diminuire le decisioni unilaterali e [illegible] maggiore disponibilità a concordare è ovvio che il conflitto si riduce».

Cavallito del [illegible] ha sottolineato che «maggior utilizzo degli impianti e flessibilità devono essere scambiati [illegible] garanzie occupazionali e maggi[illegible] partecipazione». Baretta della Fim chiede un «patto che [illegible] un sistema di rapporti forte e reciproca[illegible] [illegible]mobile». Baretta in un testo scritto ha poi espresso «viva preoccupazione» per le conseguenze che potrebbero ricadere [illegible]'azienda per la vicenda giudiziaria che ha coinvolto la Fiat». La vicenda colpisce il Gruppo «proprio nel momento in cui ha la necessità di una direzione "forte"».

Serra della Uilm ha sottolineato che «non capita ovunque che azienda e sindacati cerchino obiettivi comuni su investimenti e sforzo produttivo».

A margine della riunione, nei corridoi, sono stati affrontati molti altri temi. Su eventuali progetti sindacali di riduzione degli orari per il turno di notte, Figurati ha detto «No».

Sulla conduzione [illegible] trattativa Baretta ha detto: «I delegati devono riferire, giorno per giorno; il loro rapporto [illegible] i lavoratori deve [illegible] costante; assemblee finali non sono indispensabili». E' [illegible] in ballo anche il timore che [illegible] possa significare il ridimensionamento [illegible] Mirafiori: «Se avessimo [illegible] questi propositi - ha osservato Figurati - non avremmo investito [illegible] Mirafiori 6-7 mila miliardi». [s. d. v.]

Il nuovo Pcc trasmette dati, voce e immagini

Olivetti, un computer per il «telelavoro»

MILANO. Olivetti e Bt (le ex British Telecom) insieme per un nuovo personal computer multimediale.

E' il Pcc, ossia il personal communication computer, [illegible] macchina che la Olivetti ha presentato ieri a Milano e che è in grado di gestire in modo integrato informazioni video, audio e dati, avvalendosi allo stesso [illegible]po dei servizi [illegible]zati [illegible] telecomunicazione. A che cosa serve il [illegible] sistema? Grazie ad esso si possono effettuare simultaneamente dal proprio computer varie operazioni di comunicazione interpersonale, come vedere visualizzati sullo schermo del pc, oltre all'immagine in movimento [illegible] due interlocutori, anche i documenti, i grafici, gli appunti sui quali si [illegible] lavorando e, contemporaneamente, scambiarsi testi, grafici, fotografie, fax e dati.

Corrado Passera

Il Pcc utilizza la [illegible] digitale pubblica Isdn (Integrated services digital network) diffusa nei principali Paesi europei e il sistema, che sarà disponibile sul mercato [illegible] alcuni mesi, è per ora installato in progetti pilota e test applicativi in Italia e in Gran Bretagna.

Nella conferenza stampa di ieri, in cui hanno parlato tra gli altri il direttore strategie tecnologiche e della ricerca di gruppo Lucio Pinto e il direttore del laboratorio multimedia Antonio Converti, è stato spiegato che le potenziali applicazioni del Pcc sono numerose e riguardano i settori più diversi, dalla formazione alla consulenza a [illegible]za, all'attività amministrativa e burocratica e al telelavoro (quello che ci [illegible] di noi può fare a casa dialogando [illegible] propria azienda per via telematica). Poiché non c'è praticamente limite [illegible] quello che due Pcc per la comunica[illegible] interpersonale [illegible] condividere (immagini fisse [illegible] in movimento, voce, testi e dati), anche i potenziali clienti sono altrettanto numerosi. Secondo la Olivetti, che è la prima azienda a offrire in Europa [illegible] prodotto di questo tipo, sono interessate a questi [illegible] le piccole e grandi organizzazioni private, le banche, le assicurazioni, la pubblica amministrazione e i giornali.

Il gruppo di Ivrea punta molto su questa [illegible] area dell'elettronica e informatica applicate, per la quale si prevedono tassi di sviluppo interessanti. Secondo dati forniti ieri, il mercato [illegible] mpo dei prodotti multimediali dovrebbe superare [illegible] di dollari nel 1995, i 2,5 miliardi nel 1996 e i 4,6 miliardi nel 1997. Sviluppo pieno di promesse anche per la rete Isdn, che rappresenta il «binario» sul quale devono [illegible] le informazioni scambiate tra i Pcc: dalle poco più di 250 mila installazioni di fine '92 in Europa la previsione è di arrivare a circa 750 mila a fine 1995.

Enel: obbligazioni per 5 mila miliardi

Via libera dall'assemblea straordinaria dell'Enel al prestito obbligazionario da 5 mila miliardi di lire. Il prestito, in lire ed altre valute, sarà collocato nel corso [illegible] 1993 attraverso pubblica sottoscrizione ed a fermo presso banche ed investitori istituzionali.

Popolare [illegible] bilancio in [illegible]

Nel [illegible] la Banca Popolare di Milano ha registrato un utile netto [illegible] 101,8 miliardi, in calo del 27,8 per cento sul 1991. Il consiglio [illegible] amministrazione ha deciso di proporre [illegible] dividendo per azione di 200 lire in contanti più un'azione gratuita ogni 100 possedute, un aumento gratuito [illegible] capitale portando da 500 a 1000 lire il valore nominale delle azioni e l'emissione di un prestito obbligazionario fino a 230 miliardi.

Laverda in liquidazione per stato d'insolvenza

Liquidazione coatta amministrativa per la Laverda, la società di Vicenza per la quale, con sentenza del tribunale del [illegible] febbraio scorso, è stato dichiarato [illegible] [illegible] d'insolvenza. Alfio Lamanna è stato nominato commissario liquidatore.

A Testa International l'euro-budget Lavazza

Si amplia [illegible] collaborazione tra Lavazza e Armando Testa International. L'azienda torinese, presente in Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera ed Austria, ha assegnato alla Armando Testa International il budget europeo.

La Cofip entra [illegible]

La Cofip, merchant bank [illegible] Banca Popolare di Novara, ha acquisito per 280 milioni [illegible] lire [illegible] 10 per cento della Finanziaria Galileira.

CITTA' DI SETTIMO T[illegible]

PROVINCIA DI TORINO

[illegible] LEGALE - [illegible]

Avviso di licitazione privata per lavori di urbanizzazione primaria in area 'PR-VII-M2' polisportivo 3° lotto realizzativo

Ente appaltante: Città di Settimo Torinese - piazza Libertà n. 4 - (Torino) - Tel. 011/8952111 - Fax n. 8007042

Metodo appalto [illegible]ta ai sensi dell'art. 1 lett. d) e successivo art. 4 della Legge 2.2.1973 n. 14

Il tempo contrattuale concesso per dare ultimati i lavori è di 360 giorni [illegible]logici individuati dall'apposita [illegible] capitolato decorrenti dalla [illegible] del verbale di consegna.

I lavori sono finanziati con Mutuo Cassa DD. e PP. con i fondi del risparmio postale.

L'importo a base d'asta ammonta a L. 1.338.970.157

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. Cat. 6 per un importo minimo di L. 1.500.000.000

E' ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi degli articoli 22 e seguenti [illegible] Legislativo 19/12/1991 n. 406.

Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è fissato in mesi 3 dalla data della gara.

Le richieste per poter essere invitati all'appalto dovranno essere redatte su carta legale e pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città entro il giorno 17/3/1993.

Settimo Torinese, 3/3/1993

IL FUNZIONARIO DIRIGENZIALE SERVIZIO LL.PP.
Prisdivalli geom. Francesco

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tramvie Municipali (A.T.M.) - c.so F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:

- Revisione di n. 400 alternatori CAV per [illegible] Fiat 421 e 471.
- Fornitura di n. 2.130 ammortizzatori per autobus Iveco 421, 471 e [illegible] - suddivisi in n. 3 lotti.
- Fornitura di n. 200 motorini di avviamento per autobus Fiat 421.
- Fornitura di un lotto di ricambi originali Pirelli - importo L. 120.000.000 + Iva.
- Fornitura di n. 250 predellini per porte pneumatiche motrici tranviarie - in lega leggera - a disegno ATM.
- Fornitura di apparecchiature per controllo di rigidità per prove in corrente alternata ed in corrente continua.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 23/03/1993 - ore 12.

I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tramvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tramvie Municipali - c.so F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
[illegible] Ing. Giovanni Fava
IL COMMISSARIO DELEGATO
Ing. Sergio Nicola

[illegible] la pubblicità su La [illegible]

PK publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Maranzo 32
Telef. 011 65.211 - [illegible] TORINO

CITTA' DI CARIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblicazione dei risultati [illegible] (art. [illegible] n. 55/1990)

Oggetto: appalto lavori [illegible] attuazione P [illegible] R area ex Lanificio Bona. Importo a base d'appalto: L. 9.136.500.000

Ditte invitate:
1) Fabiani S.p.A., Delmine; 2) Impregarna, Casagiove; 3) Notarimpresa, [illegible]na; 4) Ernesto Frabboni, Bologna; 5) C.R.E.A., Savigliano; 6) Rizzani de Eccher S.p.A., Udine; 7) IFG Talismanti S.p.A., Milano; [illegible] Romagnoli S.p.A., Milano; [illegible] De Lieto Costruzioni Generali S.p.A., Roma; 10) Italedil S.p.A., Roma; 11) SO.MA.C. Società Manufatti Cemento S.p.A., Roma; 12) Arcas S.p.A., Torino; 13) Torno S.p.A., Milano; 14) C.C.P.L., Reggio Emilia; 15) S.A.P.E.C., Roma; 16) Mario Valle S.p.A., Arenzano; 17) Zoppoli & Pulcher S.p.A., Torino; 18) Unieco, Reggio Emilia; 19) Folloni, S.p.A., Isasogne; 20) Costruzioni Delco R. & C. S.p.A., C[illegible]na; 21) Siti Costruzioni S.r.l., Asola; 22) Zumaglini & Gallina S.p.A., Torino; [illegible] Bonati S.p.A. - Parma; 24) I.M.C.A. S.p.A. - Napoli; 25) Edilmonah S.p.A. - Rho; 26) Allodi Aldo S.r.l. - Parma; 27) Tor Di Valle Costruzioni S.p.A. - Roma; 28) I.Co.R. Costruzioni S.p.A. - Novara; 29) Ilda Costruzioni Generali S.p.A. - Napoli; [illegible] Cooperativa Edilter - Bologna; 31) Binda & C. S.p.A. - Milano; 32) Cooperativa Costruttori - Argenta; 33) Consorzio Emiliano Romagnolo tra le Cooperative di Produzione e Lavoro; 34) C.E.A.P. S.p.A. - Catania; 35) Intercantieri S.p.A. - Limena; 36) Società Generale Progettazioni e Costruzioni Gepco S.p.A. - Genova; 37) Fantino Costruzioni S.p.A. - Cuneo; 38) [illegible]ni Costruzioni S.p.A. - Torino; 39) Lodigiani S.p.A. - Milano; 40) [illegible] - Cooperativa Ravennate di Interventi sul Territorio - Lugo; 41) Mario Barberis Costruzioni S.p.A. - Alba; 42) Borini & Prono Costruzioni S.p.A. - Torino; 43) Costruzioni Campagna & Sabbadini S.p.A. - Torino; 44) Grassetto Costruzioni S.p.A. - Roma; 45) Costruzioni Generali Edilquattro S.p.A. - Torino; 46) Carena S.p.A. Costruzioni - Genova; 47) Furlanis Costruzioni Generali S.p.A. - Fossalta di Portogruaro; 48) Consorzio Cooperative Costruzioni - [illegible]logna; 49) Costruzioni Ing. Andreotti S.p.A. - Cremona; 50) Costruzioni Generali Prefabbricate S.p.A. - Milano; 51) Rambelli S.p.A. - Milano; 52) S.I.I. S.p.a. - Milano; 53) Opere Pubbliche S.p.A. - Roma; 54) Gruppo Dipenta Costruzioni S.p.A. - Roma; 55) Società Cooperativa [illegible]latori [illegible] Cementisti - C.M.C. - di Ravenna - Ravenna; 56) Boggio Gelasio & Figli S.p.A. - Torino; 57) Chini Costruzioni S.p.A. - Trento; 58) Orion S.c.r.l. - Cavriago; 59) Armando Toni S.p.A. - Milano; 60) Licis S.p.A. - Torino - Prunotto - Glinzane - B. & V. - Saint-Christophe; 61) So.Ge.Co. s.r.l. - Courgnè; 62) AN «Costruzioni Generali Citarella S.r.l.» - «Citarella Prisco» «De Cola Aniello» - Nocera Superiore; [illegible] di Romeo Carmelo & C. S.a.s. - Torino; Piotto geom. Livio - Grugliasco; 64) Raiola Ing. Angelo S.p.A. - Napoli; 65) Edinco S.p.A. - Località Montespina Agerino - Napoli; 66) Gestione Guerrini Costruzioni Generali S.p.A. - Torino; 67) F.lli Navone Generale di Costruzione S.p.A. - Gaudino e Comoglio - Piemonte Strade - Torino; 68) S.A.-F.A.B. - Roma.

Ditte partecipanti: n. 31 - n. 60 - n. 67 - n. 42 - n. 22 - n. 21 - n. 12 - n. 17 - n. 63 - n. 62 - n. 66 - n. 40.

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 29 lett. [illegible] del decreto legislativo n. 406/1991

Impresa aggiudicataria: [illegible] temporanea di imprese F.lli [illegible] - Torino e Piotto geom. Livio - Grugliasco.

Importo di aggiudicazione: L. 7.648.164.150 più Iva.

IL SINDACO **Giorgio Albertino**

INSTITUT TECHNIQUE SUPERIEUR

Se volete diventare

[illegible]

In ogni campo della moderna ingegneria senza lasciare il posto di lavoro rivolgetevi al nostro istituto che opera da 75 anni [illegible] technique supérieur, Place [illegible] 15 - [illegible] Fribourg, Suisse.

atm

[illegible] DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tramvie Municipali (A.T.M.) - c.so F. Turati, 19/6 - Torino.

Modalità di gara: Licitazione pri[illegible] ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Ricostruzione a caldo di n. 3.900 coperture per autobus, misure varie, e riparazione di n. [illegible] coperture varie.

Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - c.so F. Turati, 19/6 - Torino

[illegible] partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - en[illegible] le ore [illegible] del giorno 23/03/[illegible] presso l'A.T.M. - c.so F. Turati, [illegible] - Torino

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. Giovanni Fava
IL COMMISSARIO DELEGATO
Ing. [illegible]lio Nicola

[illegible]

REGIONALE DEI PARCHI SUBURBANI

Avviso di concorso pubblico

Questa Azienda indice un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di I° qualifica dirigenziale, per il Servizio «Am[illegible]istrazione».

Requisiti:
- possesso del diploma di laurea
- esperienza di servizio di tipo giuridico-amministrativo di almeno anni 5
- requisiti di legge.

La domanda dovrà essere inviata entro il 2 aprile 1993.

Il bando è ritirabile presso gli Uffici dell'Azienda - viale C. Emanuele 6 n. 258 - 10078 Venaria - tel. 459.28.39.

IL PRESIDENTE
A. Carli

[illegible] SANITARIO NAZIONALE

[illegible]

U.S.S.L. TORINO [illegible]

Elenco computerizzato fornitori per gara di forniture e servizi Legge 13.1.1981 n. 2 art. 79 e successive L. 31.8.1989 n. 58

[illegible] S.L. Torino I intende predisporre - per l'espletamento di quanto indicato nell'art. 79 della L.R. 13.1.1981 n. 2 e successive modificazione L. 31.8.1989 n. 58 - gli elenchi dei fornitori che potranno essere utilizzati dal «Servizio Provveditorato Economato», per le seguenti categorie:

[illegible] farmaceutica

C.1 Specialità medicinali, C.2 emoderivati, gamma globuline, sieri e vaccini, C.3 reagenti e diagnostici, radioimmunodiagnostici, C.4 prodotti per nutrizione enterale, dietetici, C.5 galenici, soluzioni, C.6 disinfettanti per medicazione, antibiotici, C.7 suture chirurgiche, C.8 materiale di medicazione, bende, cerotti, C.9 presidi medico chirurgici, cateteri, aghi, siringhe, C.10 guanti chirurgici monouso, C.11 ausili per incontinenza urinale e da ostomizzati, C.12, lenzine intraoculari, C.13, servizio di ossigenoterapia domiciliare, C.14, servizio domiciliare di nutrizione enterale, C.15 servizio domiciliare di fornitura di ausili per incontinenti, C.16 fornitori grossisti di specialità medicinali per urgenze, C.17 prodotti per dialisi.

[illegible]

C.18 cancelleria varia da ufficio, C.19 modulistica piana e buste, C.20 carta per: CED-xerografica-fax per stampe e cartoncino, C.21 timbri-larghe e segnaletica varia, C.22 carta per apparecchi medicinali, C.23 legatorie, C.24 libreria commissionaria edizioni internazionali, C.25 materiali di consumo ed accessori per parco macchine uso ufficio.

[illegible]

C.26 ortofrutticoli, C.27 carni bovine e cervella congelate, C.28 carni bianche alternative, C.29 latticini, C.30 altri alimentari vari

Area forniture varie

C.31 mat. idraulico, C.32 mat. elettrico, C.33 lampadine per app. sanitarie, C.34 mat. per termoidraulica, C.35 mat. di telegrafonia, C.36 vetreria, C.37 sanitari, C.38 stoviglieria, C.39 ferramenta, C.40 mat. edile, C.41 colori e vernici, C.42 prod. di pulizia, C.43 attrezzi di pulizia con materiale di consumo, C.44 contenitori per rifiuti, C.45 attrezzi di cucina e convivenza in genere, C.46 divise confezionate e da confezionare, tessile, biancheria piana e maniera, C.47 calzature, C.48 materiassi sanitari, C.49 gas medicali, C.50 bombole manometri ed accessori, [illegible] mat. per antinfortunistica, C.52 disinfestanti [illegible] e der[illegible]

Area forniture sanitarie

C.53 accessori-componenti e vetreria varia per laboratoristica, C.[illegible] [illegible] sanitari, ricerca, controlli e materiale [illegible] consumo, C.55 mat. fotografico, C.56 mat. radiografico, C.57 guanti, C.58 mat. sanitario per corsia, C.59 monouso vario, C.60 mat. odontoiatrico, C.61 materiale sanitario chirurgico (sonde e cannule, aspirazione e drenaggio, anestesia, mat. per monitoraggio, mat. di consumo per pompe infusionali, accessori per elettromedicali, strumentario monouso, aghi speciali e set, taglienti monouso, sistemi di sutura monouso, sterilizzazione ecc.), C.62 materiale sanitario chirurgico per oftalmologia (cateuto e aghi taglienti, impianti al silicone e protesi oculari, lenti chir. e diagn., mat. per ortottica, mat. consumo per elettromedicali ecc.), C.63 strumentario (ferri chirurgici per chirurgia generale, contenitori per sterilizzazione, piccoli strumenti portatili ecc.), C.64 strumentario per oftalmologia (ferri chirurgici, piccoli strumenti portatili, accessori per elettromedicali ecc.).

Area apparecchiature sanitarie

C.65 anestesia, C.66 sale operatorie, C.67 radioimmunologia, C.68 radiologia, [illegible] cardiologia ed ecocardiografia, C.70 laboratorio analisi, C.71 anatomia patologica, C.72 fisioterapia e terapia fisica, C.73 per ostetricia e ginecologia, C.74 oculistica, C.75 otorinolaringoiatria, C.76 neurologia, C.77 odontoiatria, C.78 endoscopia, C.79 proipedia, C.80 aerosolterapia, C.81 urologia, C.82 chirurgia generale, C.83 elettromedicali in genere, C.84 strumentazione di controllo medicina legale e [illegible] C.85Italia).

Area apparecchiature tecniche

C.86 macchine da scrivere e calcolatrici, C.87 fotocopiatrici, C.88 personal computers, C.89 apparecchiature per cucine e mense, C.90 apparecchiature di supporto per corsia.

Area arredi amministrativi e [illegible]

C.91 arredi per ufficio, C.92 arredi per corsie e sanitari, C.93 arredi per laboratorio, C.94 carrelli sanitari.

Area servizi di supporto

C.95 serv. di lavanderia, C.96 serv. di facchinaggio, C.97 serv. di vigilanza armata, C.98 serv. di svi[illegible] fotografico, C.99 serv. di registrazione dati, C.100 servizio raccolta-trasporto ed incenerimento rifiuti speciali, di laboratorio e radiologici.

La Ditte interessate dovranno far pervenire al Servizio Provveditorato Economato della U.S.S.L. Torino I - v. S. Secondo 29 Torino - entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, in plico chiuso, raccomandato, a mezzo del servizio postale di Stato, apposita istanza recante sulla busta la seguente dicitura: «Iscrizione all'elenco Fornitori della U.S.S.L. Torino I».

A tale istanza dovrà essere allegato il Certificato di iscrizione della CCIAA in originale, in data non anteriore a tre mesi da cui risulti l'iscrizione della Ditta nel settore merceologico interessato corredato da dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste dalla L. n. 55 del 19.3.1990.

Nell'istanza dovranno essere specificati i seguenti elementi:

Ragione sociale, domicilio legale, codice fiscale, partita Iva, e la Categoria per le quali si richiede l'iscrizione all'Albo Fornitori.

Dovrà essere specificato e documentato se la Ditta produttrice e la Ditta venditrice coincidono; in tutti gli altri casi dovrà essere documentato e specificato il rapporto contrattuale che lega la Ditta richiedente l'iscrizione all'Albo con la Ditta produttrice, indicando chiaramente gli eventuali soggetti presenti in tale rapporto.

Tale documentazione - di data non anteriore a 30 gg. - dovrà essere prodotta sia dalla Ditta richiedente che, a sua cura, dalla Ditta produttrice.

La USSL Torino I potrà richiedere - in sede di iscrizione - altri eventuali elementi conoscitivi documentali che ritenesse necessario acquisire.

Il presente Elenco di iscrizione avrà durata pari il biennio 1992/1994; la U.S.S.L. Torino I si riserva di iscrivere nell'elenco le Ditte che risulteranno accreditate idonee ad assolvere alle richieste.

IL CAPO SERVIZIO PROVVEDITORIALE ECONOMALE
Dott. P. Giunta
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Prof. Alberto [illegible]

COMUNE DI SANREMO

Estratto avviso di vendita

Si avverte che il giorno 19 aprile 1993 alle ore 9 in una sala del Comune di Sanremo, sito in c.so Cavalotti civico numero 59, verranno offerti in vendita a pubblici incanti gli immobili più sotto descritti, di proprietà del Comune di Sanremo, locati in regime di «equo canone».

Gli immobili verranno posti in vendita alle seguenti condizioni:
- gli immobili verranno venduti in più lotti nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano e come posseduti dal Comune;
- la gara si svolgerà con il sistema della candela vergine;
- l'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto;
- gli immobili verranno venduti al prezzo base, come indicato nella deliberazione della G.C. numero 1758 dell'11 novembre 1992 approvata dal CO.RE.-CO in data 10 dicembre 1992.

Chi intende concorrere all'asta, dovrà presentare presso lo Studio del Notaio Panico Maria Rosa di Sanremo, sito in c.so Mombello n. 13, entro le ore 20 del giorno 19 marzo 1993, la necessaria documentazione.
- Il versamento dell'intero prezzo dovrà avvenire entro 30 giorni dall'aggiu[illegible]

Descrizione degli immobili:
Immobili siti nel Comune di Sanremo (IM) [illegible] appresso descritti:
1) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 1., int. 1, di 3 vani ed accessori, F. 44, mapp. 166/11. Prezzo base L. 112.000.000;
2) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 1, int. 2, di 4 vani ed accessori di circa mq 80, F. 44, mapp. 166/15. Prezzo base L. 127.700.000;
3) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 1, int. 3, di 5 vani ed accessori di circa mq 82, F. 44, mapp. 166/16. Prezzo base L. 107.500.000;
4) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 2, int. 4, di 4 vani ed accessori di circa mq 80, F. 44, mapp. 166/17. Prezzo base L. 156.800.000;
5) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 2, int. 5, di 3 vani ed accessori di circa mq 62, F. 44, mapp. 166/18. Prezzo base L. 104.200.000;
6) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 3, int. 6, di 5 vani ed accessori di circa mq 103, F. 44, mapp. 166/19. Prezzo base L. [illegible]
7) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 3, int. 7, di 3 vani ed accessori di circa mq 62, F. 44, mapp. 166/20. Prezzo base L. 85.200.000;
8) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 4, int. 8, di 4 vani ed accessori di circa mq 93, F. 44, mapp. 166/21. Prezzo base L. 127.700.000;
9) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 4, int. 9, di 3 vani ed accessori di circa mq 70, F. 44, mapp. 166/22. Prezzo base L. 96.300.000;
10) in vicolo San Lazzaro n. 16, alloggio P. 2, di 3 vani e servizi di circa mq 85, F. 44, mapp. 167/12. Prezzo base L. 183.600.000;
11) in via P. Calvi numero 8, locale magazzino uso deposito di circa mq. 40, F. 42, mapp. 1151/2. Prezzo base L. [illegible]

[illegible] avverte che l'integrale testo dell'avviso di vendita è pubblicato sulla G.U. [illegible] 43 del 22.02.1993 sul Foglio Annunzi Legali del 20.02.1993 n. 14, ed esposta all'Albo Pretorio di questo Comune.

Sanremo, 3 marzo 1993.

IL SINDACO **Raffaele Caserata**

COMUNE DI [illegible]

PROVINCIA DI IMPERIA "Riviera dei fiori"

AVVISO DI GARA

(Deliberazione C.C. n° 32 dell'1/10/1992)
(Redatto ai sensi DPCM n° 55 del 10/1/1991)

Il Comune di Diano Marina in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 dell'1/10/1992, ha indetto una gara per la concessione di costruzione e gestione per novanta anni (90 anni) di un parcheggio ad almeno due [illegible] Piazza Papa Giovanni XXIII, con realizzazione in contropartita di lotto funzionale [illegible] prevista in località «Prato Fiorito».

Il costo complessivo dell'intervento ammo[illegible] [illegible] milioni.

Tra le condizioni [illegible] richieste, le ditte che intendono partecipare dovranno possedere l'iscrizione alla cat. 2 del D.M. n° 770 del 25/2/1982 per un importo fino a L. 5.000 m[illegible]

Il criterio di [illegible] del concessionario sarà esclusivamente il seguente:

Ammontare dei lavori della galleria in località Prato-Fiorito che l'impresa [illegible] di realizzare a proprio carico e spese con [illegible] il progetto esecutivo.

I lavori che l'impresa offrirà di realizzare dovranno costituire una porzione funzionale [illegible] valenza. Le domande di invito dovranno pervenire al Comune di Diano Marina - Uff. Protocollo Generale - Piazza Martiri di Libertà n° 3 (tel. 0183/496112; telefax 0183/495525) entro le ore 13,00 del giorno 24 marzo 1993. Il bando in edizione integrale sarà reperibile presso l'Ufficio tecnico Sez. LL.PP. del Comune di Diano Marina.

Il sindaco dr. arch. [illegible] Ferrari

Cosa cambia per lavoratori (privati e pubblici), autonomi e professionisti

Pensione-bis, adesso si può

L'ok arriverà a marzo, ma chi gestirà i fondi?

ROMA. Parte, in un'atmosfera di generale soddisfazione, l'operazione «fai da te» per assicurarsi fra 15 o 20 anni una pensione complementare che consenta, in aggiunta a quella obbligatoria, di trascorrere la vecchiaia con maggiore serenità.

Ieri sera, a tarda ora, l'ufficio legislativo del ministero del Lavoro ha licenziato il testo definitivo del decreto delegato, approvato lunedì dal Consiglio dei ministri, per «la disciplina delle forme pensionistiche complementari». Il provvedimento diventerà esecutivo entro la fine di [illegible], dopo il parere delle commissioni parlamentari competenti.

Da quel momento, prevede l'art. 2, i lavoratori dipendenti sia privati che pubblici potranno dar vita a «forme pensionistiche complementari a regime a contribuzione definita, ovvero fondi che assicurino un tasso di rendimento finanziario garantito». Dalla stessa data anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti [illegible] facoltà di creare «forme pensionistiche complementari in regime di prestazioni definite volte ad assicurare una prestazione determinata con riferimento al livello del reddito, ovvero a quello del [illegible] pensionistico obbligatorio».

Come? Attraverso contratti e accordi collettivi, anche aziendali, oppure accordi fra lavoratori promossi da loro sindacati almeno di rilievo regionale. Per i liberi professionisti e i lavoratori autonomi, attraverso accordi per iniziativa dei loro sindacati o associazioni di categoria. Per attuare queste forme complementari [illegible] costituiti appositi «fondi pensione» e [illegible] ciascuno di essi saranno precisate, negli accordi, le modalità di adesione. I fondi potranno essere gestiti in proprio o affidati ad una compagnia di assicurazione, ad una Sim o ad [illegible] ente previdenziale, Inps o altri.

Al compimento dell'età pensionabile, i fondi corrisponderanno al lavoratore - a seconda della sua scelta - [illegible] pensione complementare o la liquidazione di un capitale per un importo non superiore al 50% di quanto maturato. Al finanziamento parteciperanno, in misura diversa, sia il lavoratore che il datore di lavoro. In occasione dei rinnovi contrattuali, il lavoratore già attualmente in servizio potrà destinare il fondo [illegible] quota degli aumenti ottenuti insieme ad una quota dell'accantonamento annuale del tfr (trattamento di fine rapporto). I nuovi assunti, invece, se vorranno costituirsi una previdenza integrativa, dovranno prevedere l'integrale utilizzazione del tfr e il pagamento di un contributo in misura non inferiore allo 0,6% della retribuzione assunta a base per il calcolo del tfr. I datori di lavoro, a loro volta, dovranno [illegible] una quota per ciascun lavoratore e sulle contribuzioni a carico degli imprenditori per la previdenza complementare graverà il contributo di solidarietà nella misura del 10%.

Il decreto prevede, poi, un particolare regime fiscale. I lavoratori, che optino per la pensione complementare, potranno detrarre dal proprio reddito una somma fino a 2 milioni e mezzo, [illegible] cumulabile [illegible] le polizze di assicurazione [illegible] vita. I datori di lavoro potranno dedurre dalle imposte gli accantonamenti per le forme di previdenza complementare «per un importo non superiore a quello minimo tra la quota di trattamento di fine rapporto destinata nell'anno alle forme predette e quella del contributo di competenza dei lavoratori». In ogni caso la somma di tali contribuzioni non potrà superare il 10% della retribuzione annua complessiva assunta [illegible] base per la determinazione [illegible] tfr. Sui contributi di qualsiasi provenienza e natura annualmente versati ai fondi sarà applicata, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento, un'imposta di [illegible] misura del 15%. Sulle prestazioni erogate dai fondi [illegible] sarà una detrazione di imposta del 10%, mentre quelle corrisposte in forma di capitale e i riscatti saranno soggetti a tassazione separata. Esenti da ogni onere fiscale le operazioni di trasferimento delle posizioni pensionistiche [illegible] un fondo all'altro. Ed ancora i fondi di previdenza complementare saranno sottoposti alla disciplina fiscale stabilita per i fondi comuni. Entro [illegible] mesi un decreto stabilirà i criteri per gli investimenti, [illegible] fin da ora si escludono operazioni che presentino rischi. Infine, severi controlli e penalità fino all'arresto per i trasgressori.

Gian Carlo Fossi

I PUNTI CHIAVE DEL [illegible]

I FONDI

Saranno costituiti, [illegible] accordi contrattuali [illegible] imprese a lavoratori, e potranno [illegible] gestiti in proprio o affidati ad una compagnia di assicurazione, ad [illegible] Sim o ad un ente [illegible] previdenziale (Inps, Inpdai ecc.). Il lavoratore [illegible] libero di aderire o no. Interessati sono anche autonomi e professionisti, esclusi studenti e casalinghe.

FINANZIAMENTO

Non ci [illegible] nessun aggravio immediato per i lavoratori. [illegible] futuri aumenti, una quota di essi sarà destinata alla previdenza complementare, insieme [illegible] un a quota del Tfr e ad un contributo a carico delle aziende. Chi [illegible] aderirà percepirà integralmente l'aumento contrattuale e conserverà intatto il suo Tfr. Per i nuovi assunti il Tfr verrà destinato integralmente a questo scopo. In ogni caso non potrà essere destinata ai fon- [illegible] una aliquota superiore al 10% della retribuzione o del reddito (se lavoratori autonomi e liberi professionisti).

REGIME FISCALE

I lavoratori beneficeranno di una detrazione fiscale massima di [illegible] milioni e mezzo, [illegible] cumulabile con le polizze vita. La quota a carico delle aziende è deducibile nei limiti dell'importo più basso fra la quota a carico del lavoratore e la quota proveniente [illegible] Tfr.
Sul contributo [illegible] datore [illegible] lavoro è previsto un contributo [illegible] pari al 10%. I fondi corrisponderanno un [illegible] [illegible] imposta pari al 15% dei flussi annuali, i cui effetti saranno compensati all'atto della liquidazione.

VIGILANZA

Sui fondi sarà chiamata a vigilare una commissione di 13 membri in rappresentanza del governo, Bankitalia, Consob e Isvap.

BORSA

I fondi potranno investire nelle società, [illegible] però superare il 5% [illegible] quota azionaria (10% se [illegible] società non è quotata).

REAZIONI

GLI [illegible]
«OGNUNO FACCIA IL PROPRIO [illegible]»

Dall'Ania un coro di sì «ma l'Inps resti fuori»

ROMA Al mondo delle assicurazioni e della finanza i fondi pensione integrativi introdotti dal governo piacciono [illegible]. Autorevoli rappresentanti [illegible] questo settore, intervenuti [illegible] convegno [illegible] [illegible] stato della politica assicurativa in Italia», non hanno nascosto la loro soddisfazione, assieme a qualche rilievo e osservazione, e alla convinzione altrettanto unanime [illegible] questi fondi devono essere gestiti solo dalle assicurazioni, [illegible] cioè la partecipazione dell'Inps, come indica il provvedimento. «A ognuno il suo mestiere - ha detto perentoriamente il [illegible] presidente dell'Ania, alla sua prima uscita pubblica in questa veste, Longo - e le compagnie di assicurazione fanno questo da sempre. L'Inps, che ha molti meriti, non ha però la preparazione professionale adeguata per queste partite». Longo ha elogiato il governo per aver compiuto [illegible] «scelta storica», ma ha suggerito (una volta consultati gli altri membri dell'Ania presenterà una proposta compiuta al governo) un maggior coraggio nell'incentivare questa soluzione: aumentare (fino al 15%) la parte dello stipendio destinato al Tfr, defiscalizzare tutto il contributo per il Fondo integrati- [illegible] maggiore tassazione (fino [illegible] 26-28%) del fondo pensione, restituzione allo Stato al [illegible] della erogazione [illegible] prestazione utilizzando il credito di imposta, del 36-38% della prestazione stessa. Altra modifica suggerita da Longo è quella di una riforma dell'Isvap, nella direzione di [illegible] suo potenziamento e di una maggiore autorità. [r. o. s.]

MORTILLARO

«Così aumenterà il [illegible] del lavoro»

Con l'introduzione dei fondi pensione aumenterà il costo del l[illegible] Questo il giudizio espresso dal presidente [illegible] Agens e della Bnc Assicurazione, Felice Mortillaro, sul decreto che istituisce i fondi pensione. Per Mortillaro, «è stato un errore introdurre i fondi privati senza [illegible] risolto i problemi della previdenza obbligatoria».

CAZZOLA

«Una buona [illegible] di partenza»

Per il segretario della Cgil, Giuliano Cazzola, il provvedimento sui fondi pensione «è una buona base di partenza». «La previdenza complementare - sostiene - nasce con criteri [illegible] temente rigorosi per quanto riguarda i destinatari, le fonti [illegible] stitutive, i soggetti e i centri di gestione, le norme fiscali e contributive».

UCKMAR

«Le piccole imprese sono [illegible]»

«Mi preoccupa - dice il fiscalista Victor Uckmar - l'aspetto dell'[illegible]mi[illegible] del tfr perché è una via per sottrarre disponibilità per gli investimenti alle [illegible]de. C'è il rischio che la liquidità proveniente [illegible] tfr, una volta confluita nei fondi pensione, venga reinvestita in Borsa a discapito delle piccole e [illegible] aziende non quotate».

D'ANTONI

«Ci vogliono più sgravi [illegible]»

Per il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, l'approvazione dei fondi pensione non è sufficiente: [illegible]' indispensabile cambiarli sotto il profilo [illegible] agevolazioni fiscali». Per D'Antoni «anche in parlamento bisogna introdurre maggiori agevolazioni» perché i fondi pensione abbiano «un grande ruolo, co- [illegible] noi pensiamo».

Tre quarti delle attività sono all'estero

Generali a tutto gas grazie anche alla lira

La raccolta globale salita del 17,7% Costituita una sub-holding in Belgio

[illegible] Una crescita [illegible] 17,7% nella raccolta premi [illegible] lita a [illegible] miliardi, un aumento che si riduce però al 10,6% a parità di cambi. Il [illegible] sviluppo più accentuato nelle componente estera: del 37% per il lavoro diretto pari a [illegible] miliardi, del 21% per il lavoro indi[illegible] che ha sfiorato i 2770 miliardi.

La raccolta italiana è salita dal 9,2% a 4070 miliardi. Sono queste le prime cifre [illegible] bilancio 1992 delle Assicurazioni Generali, che il consiglio ha ieri esaminato. Il presidente Eugenio Coppola di Canzano ha annunciato anche la creazione di [illegible] subholding in Belgio (controllata dalla holding olandese), che avrà [illegible] compito [illegible] gestire le attività franco-tedesche del gruppo.

Risultano aumentati anche i premi aggregati del gruppo, passati dai 10.694 miliardi del 1992 a 17.000 miliardi. Grazie soprattutto all'apporto della [illegible] società spagnola, la Central Hispano-Generali, holding [illegible] tiva posseduta pariteticamente dalle Generali e dal Banco Central Hispanoamericano, che ha preso il via nel febbraio dello scorso anno.

Ma forse le indicazioni più positive vengono [illegible] un contenimento nei costi la cui espansione è stata limitata al 4%. Ad essa si aggiunge un miglioramento nella sinistralità, che è scesa dall'83,6% del 1991 all'80% nel 1992. Cosicché il rapporto costi-premi si riduce [illegible] al 25% al 24,6%.

Nell'anticipare questi dati, il comunicato della compagnia non dice nulla sui risultati finali. Ma si sa che, grazie alle plusvalenze valutarie, le Generali hanno chiuso un anno più che buono.

Non va dimenticato, infatti, che quasi tre quarti dell'attività del gruppo triestino [illegible] all'estero. Ragion per cui, la svalutazione della lira ha portato grossi vantaggi di cambio.

Nei 4000 miliardi del lavoro diretto italiano, quasi 1500 sono da attribuirsi al ramo vita, che si è sviluppato del 12% circa; oltre [illegible] fanno capo al ra- [illegible] danni (+7,6%).

Risulta evidente che la compagnia non ha premuto l'acceleratore sulle raccolte, anche per evitare un aggravio [illegible] risultati tecnici, che nel 1991 avevano pesato negativamente per ben 476 miliardi, con un peggioramento del 54%.

Gli investimenti complessivi della compagnia hanno superato i 25.730 miliardi, con un aumento di oltre 3600 miliardi (+16,3% ma +10,4% a condi- [illegible] omogenee). Una crescita che ha riguardato soprattutto il settore del reddito fisso e che va letta in rapporto agli alti tassi di interesse europei. Di conseguenza, l'incremento del reddito degli investimenti è [illegible] del 30%.

Utili derivanti da operazioni straordinarie [illegible] emersi sul portafoglio titoli. Ma nel bilancio sono iscritte anche minusvalenze sui titoli superiori a quelle del 1991, che erano state di 71 miliardi.

Come abbiamo detto, nessuna indicazione su utile o possibile dividendo è emersa dal comunicato. L'esame dei dati definitivi e [illegible] conseguenti decisioni sulla destinazione dell'utile verranno infatti discussi alla prossima riunione [illegible] consiglio, già fissata per il 7 maggio.

[illegible] il titolo [illegible] Borsa è salito dello 0,24% a 37.100 lire, ma nel dopoborsa ha fatto un altro balzo fino a quota 37.400. Negli ultimi [illegible] giorni l'azione Generali ha sfiorato un progresso [illegible] il 10% che, assumendo [illegible] base il 1° gennaio, sfiora il [illegible]

[v. s.]

Eugenio Coppola di Canzano

TORO ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE 122,7 MILIARDI INT. VERS. - TRIBUNALE TORINO n°1683 SOC. 230 V.1 - 21 P. SEDE E DIREZIONE: 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ART. 65 R.D.L. 29/4/1923 N. 966

Rendiconto riepilogativo della gestione interna separata dal 1/1/92 al 31/12/92

FONDO RISPAV

Importi in L. milioni

Proventi da investimenti	110.242
Utile netto da realizzi	4.297
Oneri di gestione	70
Utile della gestione	114.469
Tasso [illegible] di rendimento	**13,56 %**
Aliquota di retrocessione	80 %

Signore e signore, vi invitiamo a festeggiare l'8 marzo con due giorni d'anticipo.

Sabato 6 e domenica 7 marzo due giorni interamente dedicati alla concretezza, al buon gusto, alla sicurezza. I concessionari Volkswagen e Audi hanno il piacere di invitare tutte le signore a conoscere da vicino qualità, pregi e vantaggi di automobili come la nuova Audi 80 Comfort, la Polo [illegible] Safer, la Vento, la Passat Ariva, che ai tradizionali valori Volkswagen e Audi aggiungono allestimenti di serie particolarmente ricchi. Naturalmente, festeggeremo insieme (o in anticipo) l'8 marzo. Mariti, figli, fidanzati? Ma sì, non lasciamoli a casa da soli, questi uomini.

PRECEDENZA alle donne
MARZO WEEK END CON MIMOSA

Audi

Dopo sette mesi di discesa è tornata ad assestarsi al 4,5%

Inflazione, a febbraio prezzi di nuovo in salita

ROMA. La tregua è già finita e l'inflazione galoppa di nuovo. Dopo [illegible] mesi di discesa continua - era dallo scorso mese di giugno che il tasso tendenziale non subiva variazioni al rialzo - la «temperatura» dei prezzi è infatti [illegible] a salire nel mese scorso. E più [illegible] questo si prevedeva, secondo i dati anticipati dalle città-campione.

A febbraio il tasso d'inflazione è stato infatti del 4,5 per cento, rispetto al corrispondente mese [illegible] '92. «Responsabili» [illegible] questa impennata soprattutto beni e articoli per [illegible] casa, nonché la spesa per i servizi. Per una volta tanto la spesa per l'alimentazione è rimasta stabile [illegible] l'effetto-crisi potrebbe [illegible] la [illegible] del contenimento per spettacoli e cultura.

E' questa la situazione messa a fuoco ieri dall'Istat, precisando che il tasso aumenterebbe leggermente, fino ad arrivare al 4,6 per cento, [illegible] nel «paniere» fossero inclusi anche i tabacchi. Il [illegible] tendenziale d'inflazione registrato a gennaio era invece lievemente inferiore, il 4,3 per cento.

Il tasso d'inflazione comunicato ieri ufficialmente dall'Istituto nazionale di statistica si colloca quindi ad un livello più elevato rispetto ai primi dati forniti dalle città-campione, che indicavano una crescita dei prezzi [illegible] 4,4.

L'aumento del 4,5 per [illegible] dell'indice registrato lo [illegible] - precisa inoltre l'Istat - rappresenta un'inversione della tendenza alla diminuzione [illegible] d'inflazione, che durava dal mese di giugno del '92. Rispetto a gennaio di quest'anno l'aumento è stato dello 0,4 per cento.

Questa crescita fra i due mesi è risultata superiore alla media soprattutto per quanto riguarda l'andamento dei prezzi degli articoli per [illegible] domestico, servizi per la [illegible] e per gli «altri beni e servizi» in genere, per i quali l'incremento è stato dello 0,8%.

Al di sotto della media, al contrario, l'andamento dei prezzi nel [illegible] alimentare (senza variazioni rispetto al mese prima) e della [illegible] relativa fra l'altro ad istruzione, spettacoli e cultura (in questo caso si è avuto un calo dello 0,1 per cento).

Se si considera invece un arco [illegible] tempo più lungo, cioè l'andamento dei prezzi negli ultimi 12 mesi, l'aumento - come mette in rilievo l'Istat - [illegible] superiore alla media soprattutto per i servizi [illegible] (più 12,7 per cento), seguiti dagli altri beni e servizi in generale (più 6,7 per cento), dai trasporti e comunicazioni (più 5,7 per cento) e dall'abitazione (più 5,3 per cento).

Al contrario, sempre [illegible] riferimento all'andamento dei prezzi su base annua, al di sotto della media si [illegible] collocati ancora i generi alimentari (più 1,7 per cento appena) e le spese per la ricreazione, gli spettacoli, l'istruzione e la cultura (più 3,2), mentre in linea con il tasso tendenziale [illegible] gli articoli di abbigliamento e quelli domestici.

Per i beni e [illegible]rvizi in regime di prezzi amministrati, inoltre, il tasso di crescita [illegible] stato del 2,9 per cento. Un incremento piuttosto rilevante.

[r. a. s.]

CATASTO

I Comuni rivedono gli estimi

[illegible] «E' [illegible] avviato a soluzione - informa il ministero delle Finanze - il problema dei [illegible] di sperequazione nelle rendite catastali, registrati [illegible] alcuni Comuni». [illegible] emendamento del governo concordato tra il ministro delle Finanze Franco [illegible]eviglione [illegible] commissione Finanze della Camera introduce una modifica al decreto legge del 23/1/93 n. 16 consentendo ai Comuni che si ritengono penalizzati [illegible] rivedere le tariffe degli estimi. Il Comune, attraverso il ricorso alle commissioni consuarie provinciali [illegible] centrale può apportare la correzione richiesta. Nell'emendamento [illegible] anche prevista [illegible] [illegible] salvaguardia del gettito. Se la revisione dà luogo a una diminuzione [illegible] base imponibile sarà introdotto [illegible] coefficiente correttivo unico da applicare a tutte le tariffe per recuperare la quota erosa. Le modifiche saranno in vigore dal 1994.

Il presidente dell'Istat, Guido Rey

«Patto» sull'occupazione

Fiat e sindacati [illegible] confronto «Mani pulite» preoccupa la Fim

TORINO. E' cominciata ieri la lunga serie [illegible] incontri previsti tra la Fiat ed i sindacati dei [illegible] talmeccanici. La gio[illegible] è stata dedicata alla definizione delle caratteristiche che dovrebbe [illegible]re il «patto [illegible] lavoro» tra azienda e sindacati. «La Fiat - ha detto Figurati, che guidava la delegazione aziendale - è disponibile a [illegible] patto che riduca le rispettive autonomie in cambio della riduzio[illegible] [illegible] conflitto». Mazzone della Fiom ha replicato: «Se l'azienda accede a diminuire le decisioni unilaterali e manifesta maggiore disponibilità a concordare è ovvio che il conflitto si riduce».

Cavallito del Sida ha sottoli[illegible] che «maggior utilizzo degli impianti [illegible] flessibilità devono essere scambiati con garanzie occupazionali [illegible] maggiore partecipa[illegible] Baretta della [illegible] chiede [illegible] «patto che consenta un siste[illegible] di rapporti forte e reciprocamente affidabile». Baretta in un testo scritto ha poi espresso «viva preoccupazione» per le conseguenze che potrebbero ricadere sull'azienda per la vicenda giudiziaria che ha coinvolto [illegible] Fiats. [illegible] vicenda colpisce il Gruppo «proprio nel momento in [illegible] ha la necessità di una direzione "forte"».

Serra della Uilm ha sottolinea[illegible] che «non capita ovunque che azienda e sindacati cerchino obiettivi comuni su investimenti e sforzo produttivo».

A margine della riunione, nei corridoi, sono stati affrontati molti altri temi. Su eventuali progetti sindacali di riduzione degli orari per il turno di notte, Figurati ha detto «No».

Sulla conduzione [illegible] trattativa Baretta ha detto: [illegible] delegati devono riferire, giorno per giorno; il loro rapporto con i lavoratori deve essere costante; [illegible]blee finali non sono indispensabili». E' tornato in ballo anche il ti[illegible] che Melfi possa significare [illegible] ridimensionamento di Mirafiori: «Se avessimo di questi propositi - ha osservato Figurati - non avremmo investito a Mirafiori 6-7 mila miliardi». [a. [illegible] v.]

Il nuovo Pcc trasmette dati, voce e immagini

Olivetti, un computer [illegible] il «telelavoro»

MILANO. Olivetti e Bt (la ex British Telecom) insieme per un nuovo personal computer multimediale.

E' il Pcc, ossia il personal communication computer, [illegible] macchina che la Olivetti [illegible] presentato ieri a Milano e che è in grado di gestire in modo integrato informazioni video, audio e dati, avvalendosi allo stesso tempo dei servizi avanzati [illegible] telecomunicazione. A che [illegible] serve il nuovo sistema? Grazie ad esso si possono effettuare simultaneamente dal proprio computer varie operazioni di comunicazione interpersonale, come vedere visualizzati sullo scherm[illegible] del pc, oltre all'immagine in movimento dei due interlocutori, anche i documenti, i grafici, gli appunti sui quali si sta lavorando e, contemporaneamente, scambiarsi testi, grafici, fotografie, fax e dati.

Corrado Passera

Il Pcc utilizza [illegible] rete digitale pubblica Isdn (Integrated services digital network) diffusa nei principali Paesi europei [illegible] il sistema, che sarà disponibile sul mercato tra alcuni mesi, è per [illegible] installato in progetti pilota e test applicativi in Italia e in Gran Bretagna.

Nella conferenze stampa di ieri, in cui hanno parlato tra gli altri il direttore strategie tecnologiche e della ricerca di gruppo Lucio Pinto e il direttore del laboratorio multimedia Antonio Converti, è stato spiegato che le potenziali applicazioni del Pcc sono numerose e riguardano i settori più diversi, [illegible]lla formazione alla consulenza [illegible] distanza, all'attività amministrativa e burocratica [illegible] [illegible] telelavoro (quello che ciascuno di noi può fare a [illegible] dialogando [illegible] la propria azienda per via telematica). Poiché non c'è praticamente limite a quello che due Pcc per [illegible] [illegible]zione interpersonale possono condividere (immagini fisse e in movimento, [illegible]ce, testi e dati), anche i potenziali clienti sono altrettanto [illegible] Secondo la Olivetti, che è la prima azienda a offrire in Europa un prodotto di que[illegible] tipo, [illegible] in[illegible] [illegible] questi servizi le piccole [illegible] grandi organizzazioni private, le banche, le assicurazioni, la pubblica amministrazione [illegible] i giornali.

Il gruppo di Ivrea punta mol[illegible] [illegible] questa [illegible] area dell'elettronica e informatica applicate, per la quale si prevedono tassi di sviluppo interessanti. Secondo dati forniti ieri, il mercato europeo dei prodotti multimediali dovrebbe superare [illegible] miliardo di dollari nel 1995, i 2,6 miliar[illegible] [illegible] nel 1996 e i 4,5 miliardi nel 1997. Sviluppo piano di promesse anche per la rete Isdn, che rappresenta il «binario» sul quale devono correre le informazioni scambiate tra i Pcc: [illegible] poco più di 250 mila [illegible] stallazioni di fine '92 in Europa la previsione è di arrivare a circa 750 mila a fine 1996.

[illegible]

Enel: obbligazioni [illegible] mila [illegible]

Via libera dall'assemblea straordinaria dell'Enel al prestito obbligazionario da 6 mila miliardi [illegible] lire. Il prestito, in li[illegible] ed altre valute, sarà collocato nel corso del 1993 attraverso pubblica sottoscrizione ed a fermo presso banche ed investitori istituzionali.

Popolare Milano bilancio in utile

Nel 1992 la Banca Popolare di Milano ha registrato un utile netto di 101,8 miliardi, in calo del 27,8 per [illegible] sul 1991. Il consiglio di amministrazione ha deciso di proporre un dividendo per azione di 200 lire in contanti più un'azione gratuita ogni 100 possedute, un aumento gratuito di capitale portando da [illegible] a 1000 lire il valore [illegible] minale delle azioni [illegible] l'emissione di [illegible] prestito obbligazionario fino [illegible] 230 miliardi.

Laverda in liquidazione per [illegible] d'insolvenza

Liquidazione coatta amministrativa per la Laverda, la società di Vicenza per la quale, con sentenza del tribunale del 16 febbraio scorso, è stato dichiarato lo stato d'insolvenza. Alfio Lamanna è [illegible] nominato commissario liquidatore.

[illegible] International Feuro-budget [illegible]

Si amplia la collaborazione tra Lavazza [illegible] Armando Testa International. L'azienda torinese, presente in Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera [illegible] Austria, ha assegnato alla Armando Testa International [illegible] budget europeo.

La Cofip entra nella Galileo

La Cofip, merchant bank della Banca Popolare di Novara, ha acquisito per 280 milioni di lire [illegible] 10 per [illegible] [illegible] Finanziaria Galileo.

CITTA' DI [illegible] TORINESE

[illegible] DI [illegible]

UNITA' OPERATIVA LEGALE - CONTRATTI

Avviso di licitazione privata per lavori di urbanizzazione primaria in zona V79-V15-V-IA2 polisportiva 2° lotto realizzativo

Ente appaltante: Città di Settimo Torinese - piazza Libertà n. 4 - (Torino) - Tel. 011/8062111 - Fax n. 8007042.
Metodo appalto: licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. d) e successivo art. 4 della Legge 2.2.1973 n. 14.
Il tempo contrattuale concesso per dare ultimati i lavori è di 360 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.
I lavori sono finanziati con Mutuo Cassa DD. e PP. con i fondi del risparmio postale.
L'importo a base d'asta [illegible] è L. 1.338.930.157.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. [illegible] 6 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
E' ammessa la facoltà per i concorrenti di presentare offerta ai sensi degli articoli 22 e seguenti del Decreto Legislativo 19/12/1991 n. 406.
Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta è fissato in mesi 3 dalla data della gara.
[illegible] per poter essere invitati all'appalto dovranno essere redatte su carta legale e pervenire all'Ufficio Protocollo Generale della Città entro il giorno 17/3/1993.
Settimo Torinese, 3/3/1993.

IL FUNZIONARIO DIRIGENZIALE SERVIZIO LL.PP.
Pelazzelli geom. Francesco

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Tra[illegible] [illegible] (A.T.M.) - c.so F. Turati, 19/6 - Tori[illegible] [illegible] le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R.D. 23/05/1924, n. 827:
- Revisione di [illegible] 400 alternatori CAV per autobus Fiat 421 e 471.
- Fornitura di n. 2.130 ammortizzatori per autobus Iveco 421, 471 e 480 - suddivisi in n. 3 lotti.
- Fornitura di n. 200 motorini [illegible] avviamento per autobus Fiat 421.
- Fornitura di un lotto di ricambi originali Pirelli - importo L. 120.000.000 + Iva.
- Fornitura di n. 250 predellini [illegible] porta pneumatiche motrici tranviarie - in lega leggera - a disegno ATM.
- Fornitura di apparecchiature per controllo di rigidità per prove in corrente alternata ed in corrente continua.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: [illegible]/03/19[illegible] ore 12.
I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvia Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - c.so F. Turati, 19/6 - Torino.
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. Giovanni Fava
IL COMMISSARIO DELEGATO
Ing. Sergio Nicola

Per la [illegible] su LA STAMPA
PK publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 38
Telef. 011 65.211 - 10126 TORINO

CITTA' DI CARIGNANO
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di pubblicazione [illegible] risultati di gara (art. 20 [illegible] n. 55/1990)

Oggetto: appalto lavori di sistemazione P. di R. area ex Lanificio Bona.
Importo a base d'appalto: L. 9.136.500.000
Ditte invitate:
1) Febiani S.p.A., Dalmine; 2) Impregima, Casaglove; 3) Notarimpresa, Novara; 4) Ernesto Frabboni, Bologna; 5) C.R.E.A., Savigliano; 6) Rizzani de Eccher S.p.A., Udine; 7) IFG Tallamanti S.p.A., Milano); 8) Romagnoli S.p.A., Milano; 9) De Lieto Costruzioni Generali S.p.A., Roma; 10) Italdi S.p.A., Roma; 11) SO.MA.C. Società Manufatti Cemento S.p.A., Roma; 12) Arcas S.p.A., Torino; 13) Torno S.p.A., Milano; 14) C.C.P.L., Reggio Emilia; 15) S.A.P.E.C., Roma; [illegible] Mario Valle S.p.A., Arenzano; 17) Zoppoli & Pulcher S.p.A., Torino; 18) Unieco, Reggio Emilia; 19) Folloley S.p.A., Issogne; 20) Costruzioni Beiro R. & C. S.p.A., Cuorgnè; 21) Siti Costruzioni S.r.l., Aosta; 22) Zumaglini & Gallina S.p.A., Torino; 23) Bonati S.p.A. - Parma; 24) I.M.C.A. S.p.A. - Napoli; 25) Edilmonari S.p.A - Rho; [illegible] Allodi Aldo S.r.l. - Parma; 27) Tor Di Valle Costruzioni S.p.A. - Roma, 28) I.Co.R. Costruzioni S.p.A. - Novara; 29) Icla Costruzioni Generali S.p.A. - Napoli, 30) Cooperativa Edilter - Bologna; 31) Binda & C. S.p.A. - Milano; 32) Cooperativa Costruttori - Argenta; 33) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro; 34) C.E.A.P. S.p.A. - Calabria; 35) Intercantieri S.p.A. - Limena; 36) Società Generale Progettazioni e Costruzioni Gepco S.p.A. - Genova; 37) Fantino Costruzioni S.p.A. - Cuneo; 38) Borini Costruzioni S.p.A. - Torino; 39) Lodigiani S.p.A. - Milano; 40) Ilar - Cooperativa Ravennate di Interventi sul Territorio - Lugo; 41) Mario Barberis Costruzioni S.p.A. - Alba; 42) Bonni & Pronio Costruzioni S.p.A. - Torino; 43) Costruzioni Carpegna & Sabbadini S.p.A - Torino; 44) Grassetto Costruzioni S.p.A. - Roma; 45) Costruzioni Generali Ediquattro S.p.A - Torino; 46) Carena S.p.A. Costruzioni - Genova; 47) Furlanis Costruzioni Generali S.p.A. - Fossalta di Portogruaro; 48) Consorzio Cooperativo Costruzioni - Bologna; 49) Costruzioni Ing. Andreotti S.p.A. - Cremona; 50) Costruzioni Generali Prefabbricate S.p.A. - Milano; 51) Rambelli S.p.A. - Milano; 52) S.I.I. S.p.a. - Milano; 53) Opere Pubbliche S.p.A. - Roma; 54) Gruppo Dipenta Costruzioni S.p.A. - Roma; 55) Società Cooperativa Muratori & Cementisti - C.M.C. - di Ravenna - Ravenna; 56) Boggio Gelasio & Figli S.p.A. - Torino; 57) Chini Costruzioni S.p.A. - Trento; 58) Orion S.c.r.l. - Cavriago; 59) Armando Torri S.p.A. - Milano; 60) Licis S.p.A. - Torino - Pruneto - Grinzane - B. & V. - Saint-Christophe; 61) So.Ge.Co. s.r.l. - Courgnè; 62) Ati «Costruzioni Generali [illegible] S.r.l.» - «Ciarella Prisco» - «De Cola Aniello» - Nocera Superiore; 63) F.lli Ro[illegible] [illegible] Romeo Carmelo & C. S.a.s. - Torino; Pirito geom. Livio - Grugliasco; 64) Raiola Ing. Angelo S.p.A. - Napoli; 65) Edinco S.p.A. - Località Montespina Aurano - Napoli; 66) Gestione Guerrini Costruzioni Generali S.p.A. - Torino; 67) F.lli Nevone Generali di Costruzione S.p.A. - Gaudino e Comoglio - Piemonte Strade - Torino; 68) S.A.F.A.B. - Roma.
Ditte partecipanti: n. 31 - n. 60 - n. 67 - n. 42 - n. 22 - n. 21 - n. 12 - n. 17 - n. 63 - n. 62 - n. 66 - n. 40.
Modalità di aggiudicazione: [illegible] privata [illegible] sensi dell'art. 29 lett. b) del decreto legislativo n. 406/1991
Impresa aggiudicataria: Associazione temporanea di imprese F.lli [illegible] - Torino e Pirito geom. Livio - Grugliasco.
Importo di aggiudicazione: L. 7.648.184.150 più Iva.

IL SINDACO Giorgio Albertino

atm

ESTRATTO DI [illegible] DI [illegible]

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - c.so F. Turati, 19/6 - Torino.
[illegible] [illegible] **gara:** Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827.
Caratteristiche: Ricostruzione a caldo di n. 3.900 copertoni per autobus, misure varie, [illegible] riparazione di n. 300 copertoni varie.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso [illegible] Segreteria Generale dell'A.T.M. - c.so F. Turati, 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: Dovranno pe[illegible] - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12 del giorno 23/03/1993 presso l'A.T.M. - c.so F. Turati, 19/6 - Torino
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Ing. [illegible] Fava
IL COMMISSARIO DELEGATO
Ing. Sergio Nicola

INSTITUT TECHNIQUE SUPERIEUR
Se volete diventare
INGEGNERE
in ogni campo della moderna ingegneria senza lasciare il posto di lavoro rivolgetevi al nostro Istituto che opera da 75 anni: Institut Technique supérieur, Place de la Gare 15 - [illegible] Fribourg, Suisse.

[illegible]
PARCHI SUBURBANI
Avviso di concorso pubblico

Questa Azienda indice un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di I° qualifica dirigenziale, per il Servizio «Amministrazione».
Requisiti:
- possesso del diploma di laurea
- [illegible] esperienza di servizio di tipo giuridico-amministrativo di almeno anni 5
- requisiti di legge

Le domande dovranno essere inviate entro il 2 aprile 1993
Il bando è ritirabile presso gli Uffici dell'Azienda - Viale C. Emanuele II n. 256 - 10078 Venaria - tel. 459.28.28.

IL PRESIDENTE
A. Carli

VII [illegible]

U.S.S.L. TORINO I

Elenco computerizzato fornitori per gare di forniture e servizi Legge 13.1.1981 n. [illegible] art. 70 e successive L. 31.5.1989 n. 58

L'U.S.S.L. Torino I intende predisporre - per l'espletamento di quanto indicato nell'art. 70 della L.R. 13.1.1981 n. 2 e successive modificazione L. 31.5.1989 n. 56 - gli elenchi dei fornitori che potranno essere utilizzati dal «Servizio Provveditorato Economale», per le seguenti categorie:

Area [illegible]
C.1 Specialità medicinali, C.2 emoderivati, gamma globuline, sieri e vaccini, C.3 reagenti e diagnostici, radioimmunodiagnostici, C.4 prodotti per nutrizione enterale, dietetici, C.5 galenici, soluzioni, C.6 disinfettanti per medicazione, ambientali, C.7 suture chirurgiche, C.8 materiale di medicazione, bende, cerotti, C.9 presidi medico chirurgici, cateteri, aghi, siringhe, C.10 guanti chirurgici monouso, C.11 ausili per incontinenza urinaria e da stomia-[illegible] C.12, lenzina indraps[illegible], C.13, servizio di psicogeriatria domiciliare, C.14, servizio domiciliare di nutrizione enterale, C.15 servizio domiciliare di fornitura di ausili per incontinenti, C.16 farmaci grossisti di specialità medicinali per urgenze, C.17 prodotti per dialisi.

Area alberghiera
C.18 cancelleria varia da ufficio, C.19 modulistica piana e buste, C.20 carte per: CED-stampa-tici per stampa e cartoncino, C.21 timbri-targhe e segnaletica varia, C.22 carta per apparecchi medicinali, C.23 legatoria, C.24 librerie commissionarie edizioni internazionali, C.25 materiali di consumo ed accessori per parco macchine uso ufficio.

Area alimentari
C.26 ortofrutticoli, C.27 carni bovine e cervella congelate, C.28 carni bianche alternative, C.29 latticini, C.30 altri alimentari vari.

Area forniture varie
C.31 mat. idraulico, C.32 mat. elettrico, C.33 lampadine per app. sanitarie, C.34 mat. per termoidraulica, C.35 mat. di falegnameria, C.36 vetreria, C.37 sanitari, C.38 utensileria, C.39 ferramenta, C.40 mat. edile, C.41 colori e vernici, C.42 prod. di pulizia, C.43 stracci di pulizia con materiale di consumo, C.44 contenitori per rifiuti, C.45 attrezzi di cucina e convivenza in genere, C.46 divisa confezionata [illegible]selezionare, tessile, biancheria piana e merceria, C.47 calzature, C.48 materassi ignifughi, C.49 gas medicali, C.50 bombole manometri ed accessori, C.51 mat. per antinfortunistica, [illegible].52 disinfestanti ambientali e derattizzanti.

Area forniture sanitarie
C.53 accessori-componenti e vetreria varia per laboratoristica, C.54 art. di laboratorio per analisi, ricerca, controlli e materiale di consumo, C.55 mat. fotografico, C.56 mat. radiografico, C.57 guanti, C.58 mat. sanitario per corsia, C.59 monouso vario, C.60 mat. odontoiatrico, C.61 materiale sanitario chirurgico (sonde e canule, aspirazione e drenaggio, anestesia, mat. per monitoraggio, mat. di consumo per pompe infusionali, accessori per elettromedicali, strumentario monouso, aghi speciali e set, taglienti monouso, sistemi di sutura monouso, sterilizzazione ecc.), C.62 materiale sanitario chirurgico per oftalmologia (cannule e aghi taglienti, impianti al silicone e protesi oculari, lenti chir. e diagn., mat. per orlottica, mat. consumo per elettromedicali ecc.), C.63 strumentario (ferri chirurgici per chirurgia generale, contenitori per sterilizzazione, piccoli strumenti portatili ecc.), C.64 strumentario per oftalmologia (ferri chirurgici, piccoli strumenti portatili, accessori per elettromedicali ecc.).

Area apparecchiature sanitarie
C.65 anestesia, C.66 sale operatorie, C.67 radioimmunologia, C.68 radiologia, C.69 cardiologia ed ecocardiografia, C.70 laboratorio analisi, C.71 [illegible]mia patologica, C.72 fisioterapia e terapia fisica, C.73 per ostetricia e ginecologia, C.74 oculistica, C.75 otorinolaringoiatria, C.76 neurologia, C.77 odontoiatria, C.78 endoscopia, C.79 ortopedia, C.80 narcoterapia, C.[illegible] urologia, C.82 chirurgia generale, C.83 elettromedicali in [illegible] C.84 strumentazione di controllo medicina legale e del lavoro, C.85 dialisi.

Area apparecchiature tecniche
C.86 macchine da scrivere e calcolatrici, C.87 fotocopiatrici, C.88 personal computers, C.89 apparecchiature per cucine e mense, C.90 apparecchiature di supporto per corsia, [illegible] sanitari
C.91 arredi per ufficio, C.92 arredi per corsie e sanitari, C.93 arredi per laboratorio, C.94 carrelli sanitari.

Area servizi di supporto
C.95 serv. di lavanderia, C.96 serv. di lavaggio, C.97 serv. di vigilanza armata, C.98 serv. di sviluppo fotografico, C.99 serv. di registrazione dati, C.100 servizio raccolta-trasporto ed incenerimento rifiuti speciali, di laboratorio e radiologia.

Le Ditte interessate dovranno far pervenire al Servizio Provveditorato Economale della U.S.S.L. Torino I - v. S. Secondo 29 Torino - entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, in plico chiuso, raccomandato, a mezzo del servizio postale di Stato, apposita istanza recante sulla busta la seguente dizione: «Iscrizione all'elenco Fornitori della U.S.S.L. Torino I».
A tale istanza dovrà essere allegato il Certificato di iscrizione della CCIAA in originale, in data non anteriore a tre mesi da cui risulti l'iscrizione della Ditta nel settore merceologico interessato corredato da dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste [illegible]. [illegible] del 19.3.1990.
Nell'[illegible] dovranno essere specificati i [illegible]ti elementi:
Ragione sociale, domicilio legale, codice [illegible], partita Iva, e le Categorie per le quali si richiede l'iscrizione all'Albo Fornitori.
Dovrà essere specificato e documentato se la Ditta produttrice e la Ditta venditrice coincidono; in tutti gli altri casi dov[illegible]re documentato e specificato il rapporto contrattuale che lega la Ditta ric[illegible] l'iscrizione all'Albo con la Ditta produttrice, indicando chiaramente gli eventuali soggetti presenti in tale rapporto.
Tale documentazione - di data non anteriore a 30 gg. - dovrà essere prodotta sia dalla Ditta richiedente che, a sua cura, dalla Ditta produttrice.
La U.S.S.L. Torino I potrà richiedere - in sede di iscrizione - altri eventuali elementi concernenti e documentati che ritenesse necessario acquisire.
Il presente Bando di iscrizione avrà durata per il biennio 1993/1994; la U.S.S.L. Torino I si riserva di iscrivere nell'elenco le Ditte che risulteranno accreditate idonee ad insindacabile giudizio.

IL CAPO SERVIZIO PROVVEDITORALE ECONOMALE
Dott. P. Chiotto
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Prof. Rosario Giampietro

COMUNE DI [illegible]

Estratto avviso di vendita

Si avverte che il giorno 19 aprile 1993 alle ore 9 in una sala del Comune di Sanremo, sito in c.so Cavalieri civico numero 59, verranno offerti in vendita al pubblici incanti gli immobili più sotto descritti, di proprietà del Comune di Sanremo, locati in regime di «equo canone».
Gli immobili verranno posti in vendita alle seguenti condizioni:
- gli immobili verranno venduti in più lotti nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano e come posseduti dal Comune;
- la gara si svolgerà con il sistema della candela vergine;
- l'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto;
- gli immobili verranno venduti al prezzo base, come indicato nella deliberazione della G.C. numero 1755 dell'11 novembre 1992 approvata dal CO.RE.CO in data 10 dicembre 1992.

Chi intende concorrere all'asta, dovrà presentare presso lo Studio del Notaio Panico Maria Rosa di Sanremo, sito in c.so Mombello n. 13, entro le ore 20 del giorno 19 marzo 1993, la necessaria documentazione.
- Il versamento [illegible] prezzo dovrà avvenire entro 30 giorni dell'aggiudicazione.

Descrizione degli immobili:
Immobili siti nel Comune di Sanremo (IM) in appresso [illegible]
1) In via Visitazione n. 18, alloggio P. T., int. 1, di 3 vani ed accessori, F. 44, mapp. 168/11. Prezzo base L. 112.000.000;
2) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 1, int. 2, di 4 vani ed accessori di circa mq 80, F. 44, mapp. 168/18. Prezzo base L. 127.700.000;
3) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 1, int. 3, di 3 vani ed accessori di circa mq 62, F. 44, mapp. 168/16. Prezzo base L. 107.500.000;
4) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 2, int. 4, di 4 vani ed accessori di circa mq 80, F. 44, mapp. 168/17. Prezzo base L. 158.800[illegible]
5) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 2, int. 5, di 3 vani ed accessori di circa mq 62, F. 44, mapp. 168/18. Prezzo base L. 104.200.000;
6) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 3, int. 6, di 5 vani ed accessori di circa mq 103, F. 44, mapp. 168/19. Prezzo base L. 168.800[illegible]
7) In via Visitazione n. 16, alloggio P. 3, int. 7, di 3 vani ed accessori di circa mq 62, F. 44, mapp. 1[illegible]. Prezzo base L. 95.200.000;
8) In via Visitazione n. 16, alloggio P. 4, int. 8, di 5 vani ed accessori di circa mq 93, F. 44, mapp. 168/21. Prezzo base L. 127.700.000;
9) in via Visitazione n. 16, alloggio P. 4, int. 9, di 3 vani ed accessori di circa mq 70, F. 44, mapp. 168/22. Prezzo base L. [illegible]
10) In vicolo San Lazzaro n. 18, alloggio P. 2, di 3 vani e servizi di circa mq 66, F. 44, mapp. 167/12. Prezzo base L. 153.600.000;
11) In via P. Calvi numero 6, locale magazzino uso deposito di circa mq. 40, F. 42, mapp. 1151/2. Prezzo base L. 56.000.000.

Si avverte che l'integrale [illegible] dell'avviso di vendita è pubblicato sulla G.U. numero 43 del 22.02.1993 [illegible] Foglio Annunzi Legali del 20.02.1993 n. 14, ed esposto all'Albo Pretorio di questo Comune.
Sanremo, 3 marzo 1993.

IL SINDACO Raffaele Canessa

COMUNE DI DIANO [illegible]
PROVINCIA DI IMPERIA "Riviera dei fiori"

AVVISO DI [illegible]

(Deliberazione C.C. n° 32 dell'1/10/1992)
(Redatto ai sensi DPCM n° 55 del 10/1/1991)

Il Comune di Diano Marina in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n° 32 dell'1/10/1992, ha indetto una gara per la concessione di costruzione e gestione per ventotto anni (28 anni) di un parcheggio ad almeno due livelli interrati ubicato in Piazza Papa Giovanni XXIII, con applicazione in contraenza di lotto funzionale di palestra polivalente, prevista in località «Prato Fonte».
Il costo complessivo dell'intervento ammonta presumibilmente a L. 5 miliardi.
Tra le condizioni minime richieste, la ditta che intendesi partecipare dovranno possedere l'iscrizione alla cat. 2 del D.M. n° 770 del 25/2/1982 per un importo fino a L. 6.000 milioni.
Il criterio di [illegible]concessionario sarà esclusivamente il seguente:
Ammontare [illegible]n della palestra in località Prato-Fonte che l'impresa offre di realizzare a proprie cure e spese con riferimento al progetto esistente.
I lavori che l'impresa offrirà di realizzare dovranno costituire una pertinenza [illegible] palestra polivalente. Le domande di invito dovranno pervenire al Comune di Diano [illegible]
Piazza Martiri d. Libertà n° 3 (tel. 0183/495712, telefax 0183/495525) entro le ore 13.00 del giorno [illegible] marzo 1993. Il bando in edizione integrale può ritirarsi presso l'Ufficio tecnico Sez. LL.PP. del Comune di Diano Marina.

IL SINDACO dr. arch. [illegible] Ferrari

IL TERZO MERCATO

San Paolo Brescia 2450/2500; B A I 13.000; Ina Banca 1800/1900; San Geminiano San Prospero 123.200; Banca Nazionale Comunicazioni 1600; Cartiera 5700/5800; Nordfalia 300; Finanziaria Galileo 3175; Cirs spa 2000; Fincomid 2050/2100; Ifitalia 1670; Eridania Beg. 174.000/176.000; Finanziaria Stella 750. **MARSIANT:** Alitalia 28; Eridania 1650; Gaic risparmio 100/118.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 99,30 (-0,60%); Bruxelles (Bel-20) 1208,28 (-0,12%); Francoforte (Dax) 1596,74 (-0,24%); Hong Kong (Hang Seng) 6344,23 (-0,85%); Londra (Ft-se 100) 2682,30 (-0,01%); Madrid (Generale) 235,51 (-0,44%); Parigi (Cac 40) 2001,50 (+0,13%); Sydney (Generale) 1645,00 (+0,34%); Tokyo (Nikkei) 16864,25 (-0,09%); Zurigo (Swiss Market) 2130,80 (+0,46%); New York (Dow Jones) 3400,53 (+1,34%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.250	11.375
Tom	11.750	12.250
Cash	11.750	12.250
Spot	11.250	11.375
1 Settim.	11.250	11.375
2 Settim.	11.250	11.375
1 mese	11.250	11.375
2 mesi	11.250	11.375
3 mesi	11.250	11.375
6 mesi	11.250	11.375

A cura dell'ufficio Mercati San Paolo.

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari e lire per oncia (1 oncia = gr. 31,1035)

	01-03-1993	01-01-1993
Mercati		
Londra	329.15	329.50
Zurigo	329.15	329.50
Parigi	329.15	329.50
New York	329.60	329.70
Milano (Lit/g)		
Hong Kong		329.60

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3 1/16 6 mesi 3 3/16

QUOTAZIONI BOT

Quotazione	Giorni	Prezzo	Tasso
30-03-93			
15-04-93	42		
30-04-93	57		
31-05-93	88		
30-06-93	118		
30-07-93	148		
30-08-93	179		
30-09-93	210		
29-10-93	239		
15-12-93	286		
30-12-93	301		
31-01-94	333		

MONETE E METALLI

	170000
Sterlina n.c.	110000 - 127000
Marengo it.	93000 - 97000
Marengo sv.	90000 - 97000
Marengo b.	90000 - 97000
Marengo fr.	
20$ any	570000 - 625000
Krugerrand	
Argento	170 - 190
Platino (*)	13400 - 13700

(*) Per grammo, ha quotaz.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni
	0,00
Cr. Agr. Bresciano	0,00
Ronsecco	1,56
	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	-8,31
Banca Pop. Brescia	0,26
Banca Pop. Crema	-2,73
Banca Pop. Cremona	-3,06
Banca Pop. d'Emilia	0,16
Banca Pop. Intra	2,29
Banca Pop. Lecco	0,00
Banca Pop. Lodi	2,54
Banca Pop. Novara e Vercelli	0,00
Banca Pop. Milano	-1,95
Mont. Pop. Milano '92	
Mont. Pop. Milano '93	
Sirmione	-0,46
Novara	0,95
Pop. Sondrio	0,00
Terme di Boario	0,00
Cab. Varesina	1,81
Italiana incendio e vita	0,52
Banca Ettorea	
Banca Prov. Napoli	0,00
Banca Ambrosiano Sud	
Banca Ind. Gallaratese	
Banca Pop. Lombarda	-0,37
Condotte Acqua	-7,96
Credimesi	-1,13
Finanza ind.	-0,20
Finanza priv.	0,00
Cr. Bergamasco	0,00
Fratte	1,57
Zucchi	0,00
Cibiemme	1,96
Fiduciaria Nord Milano	0,00
Ifis priv.	-6,52
Gruppo Ceramiche	2,86
M Edificazioni	-0,98
N Edific. risp.	2,57

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.
	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.
Finanziaria Piemontese S.p.A.	
Immobiliare	n.r.
Subalpina	n.r.
Assicurazioni esp.	n.r.

OBBLIGAZIONI DE

TITOLI	Milano
Emel 84/93 ind. II	100.75
Emel 84/93 ind. III	116.60
Emel 84/93 ind. IV	116.40
Emel 85/95 ind. I	107.50
Emel 85/93 ind. II	104.05
Emel 85/93 ind. III	107.90
Emel 86/01 IND	100.20
Emel 8.50% 86/93 I	99.45
Fmel 86/93 II c.c.	100.45
Emel 8.25% 86/93 IV	99.90
Emel 8.25% 87/94	99.75
Emel 87/94 ind. II	100.10
Emel 87/93 ind. III	105.65
Emel 88/94 ind. I	105.70
Emel 88/94 ind. II	105.65
Emel 88/94 ind. III	104.85
Emel 89/95 ind. I	104.60
Emel 89/95 ind. II	102.40
Emel 89/97 ind. III	104.90
Emel 89/94 ind. I	102.45
Emel 89/01 ind. I	101
Emel 91/03 ind. II	100
Enel 89/95 T.V. IDI	99.70
I.M.I. 86/95 T.V.	99.70
I.M.I. 87/94 T.V.	101.65
I.M.I. 87/94 T.V. II	101.80
I.M.I. 88/95 T.V. I	100
I.M.I. 88/95 T.V. II	99.70
I.M.I. 89/01 T.V. I	99.40
I.M.I. 89/01 T.V. II	99.55
I.M.I. 89/01 T.V. III	99.55
CCDP 8% 1975/2005	
CCDP 9% 1976/2006	84.50
CCDP Ind. Gl. Fix 7.50% 96	99.80
CCDP Actual. 6% 89/99 I	

TITOLI	Milano
CCDP Actual. 7% 79/99	88.50
Az. FI SS. 85/95 Ind. II	107
Az. FI SS. 85/95 Ind. III	103.45
Az. FI SS. 86/93 x c.	n.r.
Az. IT SS. 87/93 T.V.	100.95
Az. IT SS. 88/96 T.V.	101.35
Az. FF SS. 89/99 T.V.	
Az. FF SS. 90/99 T.V.	97.70
Az. FF SS. 10% 92/99	100.50
Aem 85/93 Ind.	102
	97.50
BEI 12.25% 91/99	
BEI 12.75% 84/94	103.05
BEI 87/95 T.V.	102.50
BEI 11.50% 89/99	n.q.
CECA 8.25% 89/94	100.80
S. Paolo c.t. 3%	98
S. Paolo c.t. 6%	93.50
S. Paolo c.t. 6% Conv.	94.80
S. Paolo c.t. 7%	97
S. Paolo c.t. 9%	93.30
S. Paolo o.p. 6% Ex 84	79.50
S. Paolo o.p. 8%	79.50
S. Paolo o.p. 7%	92.70
CONVERTIBILI	
CGA 9% 88/98	85
Cmnt. S.A.M. 8.50% 86	102
Cmnt. Bolzo o. 8.75% 86	99.60
Europa Unione 10% 86/93	99.40
Europa Unione 10% 88/94	99.40
Fil Avviato 7 1/2 86	102.80
ITALGAS 10% 85/98 I/T	101
Magn	98.60
	95.40
Mont. Cdt 7% 86/96	
	90

TITOLI	Milano
Mont. Unione 6% 85/95	106.10
Mont. Unione pf. 7% 86/96	95.80
	97.30
	98.50
Mont. Unione 7% 86/96	99
9% 87/93	97.65
Pirelli S.p.A. 9.75% 86/95	100
	97.70
Sarti A.P. 9% 86	97.50
Sifi Agusta Pignone T.V. 86/93	100
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/3/93	n.q.
C.C.T. 1/4/93	100.05
C.C.T. 1/5/93	100.40
C.C.T. 1/6/93	100.20
C.C.T. 10/6/93	100.05
C.C.T. 1/7/93	100.20
C.C.T. 1/8/93	100.30
C.C.T. 17/7/93	100.25
C.C.T. 1/9/93	100.20
C.C.T. 1/10/93	100.40
C.C.T. 1/11/93	100.30
C.C.T. 1/12/93	100.70
C.C.T. 15/12/93	101.25
C.C.T. 1/1/94	100.65
C.C.T. 14/1/93	101.05
C.C.T. 19/1/93	100.80
C.C.T. 1/2/94	101.15
C.C.T. 1/3/94	101.40
C.C.T. 1/3/93	101.40
C.C.T. 1/4/94	100.85
C.C.T. 15/4/94	100.80
C.C.T. 1/5/94	100.75
C.C.T. 1/6/94	100.80
C.C.T. 1/7/94	100.90
C.C.T. 1/8/94	100.75
C.C.T. 1/9/94	100.80
C.C.T. 1/10/94	100.85
C.C.T. 1/11/94	100.85
C.C.T. 1/12/94	100.90
C.C.T. 1/1/95	100.85
C.C.T. 1/2/95	100.90
C.C.T. 1/3/95	100.85
C.C.T. 1/4/95	100.90
C.C.T. 1/5/95	100.85
C.C.T. 1/6/95	100.90
C.C.T. 1/7/95	100.85
C.C.T. 1/8/95	100.90
C.C.T. 1/9/95	100.85
C.C.T. 1/10/95	100.90
C.C.T. 1/11/95	100.85
C.C.T. 1/12/95	100.90
C.C.T. 1/1/96	100.85
C.C.T. 1/2/96	100.90
C.C.T. 1/3/96	100.85
C.C.T. 1/4/96	100.90
C.C.T. 1/5/96	100.85
C.C.T. 1/6/96	100.90
C.C.T. 1/7/96	100.85
C.C.T. 1/8/96	100.90
C.C.T. 1/9/96	100.85
C.C.T. 1/10/96	100.90
C.C.T. 1/11/96	100.85
C.C.T. 1/12/96	100.90
C.C.T. 1/1/97	100.85
C.C.T. 1/2/97	100.90
C.C.T. 1/3/97	100.85
C.C.T. 1/4/97	100.90
C.C.T. 1/5/97	100.85
C.C.T. 1/6/97	100.90
C.C.T. 1/7/97	100.85
C.C.T. 1/8/97	100.90
C.C.T. 1/9/97	100.85
C.C.T. 1/10/97	100.90
C.C.T. 1/11/97	100.85
C.C.T. 1/12/97	100.90
C.C.T. 1/1/98	100.85
C.C.T. 1/2/98	100.90
C.C.T. 1/3/98	100.85
C.C.T. 1/4/98	100.90
C.C.T. 1/5/98	100.85
C.C.T. 1/6/98	100.90
C.C.T. 1/7/98	100.85
C.C.T. 1/8/98	100.90
C.C.T. 1/9/98	100.85
C.C.T. 1/10/98	100.90
C.C.T. 1/11/98	100.85
C.C.T. 1/12/98	100.90
C.C.T. 1/1/99	100.85
C.C.T. 1/2/99	100.90
C.C.T. 1/3/99	100.85
C.C.T. 1/4/99	100.90
C.C.T. 1/5/99	100.85
C.C.T. 1/6/99	100.90
C.C.T. 1/7/99	100.85
C.C.T. 1/8/99	100.90
C.C.T. 1/9/99	100.85
C.C.T. 1/10/99	100.90
C.C.T. 1/11/99	100.85
C.C.T. 1/12/99	100.90
C.C.T. 1/1/00	100.85
C.C.T. 1/2/00	100.90
C.C.T. 1/3/00	100.85
C.C.T. 1/4/00	100.90
C.C.T. 1/5/00	100.85
C.C.T. 1/6/00	100.90
C.C.T. 1/7/00	100.85
C.C.T. 1/8/00	100.90
C.C.T. 1/9/00	100.85
C.C.T. 1/10/00	100.90
C.C.T. 1/11/00	100.85
C.C.T. 1/12/00	100.90
C.C.T. 1/1/01	100.85
C.C.T. 1/2/01	100.90
C.C.T. 1/3/01	100.85
C.C.T. 1/4/01	100.90
C.C.T. 1/5/01	100.85
C.C.T. 1/6/01	100.90
C.C.T. 1/7/01	100.85
C.C.T. 1/8/01	100.90
C.C.T. 1/9/01	100.85
C.C.T. 1/10/01	100.90
C.C.T. 1/11/01	100.85
C.C.T. 1/12/01	100.90
C.C.T. 1/1/02	100.85
C.C.T. 1/2/02	100.90
C.C.T. 1/3/02	100.85
C.C.T. 1/4/02	100.90
C.C.T. 1/5/02	100.85
C.C.T. 1/6/02	100.90
C.C.T. 1/7/02	100.85
C.C.T. 1/8/02	100.90
C.C.T. 1/9/02	100.85
C.C.T. 1/10/02	100.90
C.C.T. 1/11/02	100.85
C.C.T. 1/12/02	100.90
C.C.T. 1/1/03	100.85
C.C.T. 1/2/03	100.90
C.C.T. 1/3/03	100.85
C.C.T. 1/4/03	100.90
C.C.T. 1/5/03	100.85
C.C.T. 1/6/03	100.90
C.C.T. 1/7/03	100.85
C.C.T. 1/8/03	100.90
C.C.T. 1/9/03	100.85
C.C.T. 1/10/03	100.90
C.C.T. 1/11/03	100.85
C.C.T. 1/12/03	100.90
C.C.T. 1/1/04	100.85
C.C.T. 1/2/04	100.90
C.C.T. 1/3/04	100.85
C.C.T. 1/4/04	100.90
C.C.T. 1/5/04	100.85
C.C.T. 1/6/04	100.90
C.C.T. 1/7/04	100.85
C.C.T. 1/8/04	100.90
C.C.T. 1/9/04	100.85
C.C.T. 1/10/04	100.90
C.C.T. 1/11/04	100.85
C.C.T. 1/12/04	100.90
C.C.T. 1/1/05	100.85
C.C.T. 1/2/05	100.90
C.C.T. 1/3/05	100.85
C.C.T. 1/4/05	100.90
C.C.T. 1/5/05	100.85
C.C.T. 1/6/05	100.90
C.C.T. 1/7/05	100.85
C.C.T. 1/8/05	100.90
C.C.T. 1/9/05	100.85
C.C.T. 1/10/05	100.90
C.C.T. 1/11/05	100.85
C.C.T. 1/12/05	100.90
C.C.T. 1/1/06	100.85
C.C.T. 1/2/06	100.90
C.C.T. 1/3/06	100.85
C.C.T. 1/4/06	100.90
C.C.T. 1/5/06	100.85
C.C.T. 1/6/06	100.90
C.C.T. 1/7/06	100.85
C.C.T. 1/8/06	100.90
C.C.T. 1/9/06	100.85
C.C.T. 1/10/06	100.90
C.C.T. 1/11/06	100.85
C.C.T. 1/12/06	100.90
C.C.T. 1/1/07	100.85
C.C.T. 1/2/07	100.90
C.C.T. 1/3/07	100.85
C.C.T. 1/4/07	100.90
C.C.T. 1/5/07	100.85
C.C.T. 1/6/07	100.90
C.C.T. 1/7/07	100.85
C.C.T. 1/8/07	100.90
C.C.T. 1/9/07	100.85
C.C.T. 1/10/07	100.90
C.C.T. 1/11/07	100.85
C.C.T. 1/12/07	100.90
C.C.T. 1/1/08	100.85
C.C.T. 1/2/08	100.90
C.C.T. 1/3/08	100.85
C.C.T. 1/4/08	100.90
C.C.T. 1/5/08	100.85
C.C.T. 1/6/08	100.90
C.C.T. 1/7/08	100.85
C.C.T. 1/8/08	100.90
C.C.T. 1/9/08	100.85
C.C.T. 1/10/08	100.90
C.C.T. 1/11/08	100.85
C.C.T. 1/12/08	100.90
C.C.T. 1/1/09	100.85
C.C.T. 1/2/09	100.90
C.C.T. 1/3/09	100.85
C.C.T. 1/4/09	100.90
C.C.T. 1/5/09	100.85
C.C.T. 1/6/09	100.90
C.C.T. 1/7/09	100.85
C.C.T. 1/8/09	100.90
C.C.T. 1/9/09	100.85
C.C.T. 1/10/09	100.90
C.C.T. 1/11/09	100.85
C.C.T. 1/12/09	100.90
C.C.T. 1/1/10	100.85
C.C.T. 1/2/10	100.90
C.C.T. 1/3/10	100.85
C.C.T. 1/4/10	100.90
C.C.T. 1/5/10	100.85
C.C.T. 1/6/10	100.90
C.C.T. 1/7/10	100.85
C.C.T. 1/8/10	100.90
C.C.T. 1/9/10	100.85
C.C.T. 1/10/10	100.90
C.C.T. 1/11/10	100.85
C.C.T. 1/12/10	100.90
C.C.T. 1/1/11	100.85
C.C.T. 1/2/11	100.90
C.C.T. 1/3/11	100.85
C.C.T. 1/4/11	100.90
C.C.T. 1/5/11	100.85
C.C.T. 1/6/11	100.90
C.C.T. 1/7/11	100.85
C.C.T. 1/8/11	100.90
C.C.T. 1/9/11	100.85
C.C.T. 1/10/11	100.90
C.C.T. 1/11/11	100.85
C.C.T. 1/12/11	100.90
C.C.T. 1/1/12	100.85
C.C.T. 1/2/12	100.90
C.C.T. 1/3/12	100.85
C.C.T. 1/4/12	100.90
C.C.T. 1/5/12	100.85
C.C.T. 1/6/12	100.90
C.C.T. 1/7/12	100.85
C.C.T. 1/8/12	100.90
C.C.T. 1/9/12	100.85
C.C.T. 1/10/12	100.90
C.C.T. 1/11/12	100.85
C.C.T. 1/12/12	100.90
C.C.T. 1/1/13	100.85
C.C.T. 1/2/13	100.90
C.C.T. 1/3/13	100.85
C.C.T. 1/4/13	100.90
C.C.T. 1/5/13	100.85
C.C.T. 1/6/13	100.90
C.C.T. 1/7/13	100.85
C.C.T. 1/8/13	100.90
C.C.T. 1/9/13	100.85
C.C.T. 1/10/13	100.90
C.C.T. 1/11/13	100.85
C.C.T. 1/12/13	100.90
C.C.T. 1/1/14	100.85
C.C.T. 1/2/14	100.90
C.C.T. 1/3/14	100.85
C.C.T. 1/4/14	100.90
C.C.T. 1/5/14	100.85
C.C.T. 1/6/14	100.90
C.C.T. 1/7/14	100.85
C.C.T. 1/8/14	100.90
C.C.T. 1/9/14	100.85
C.C.T. 1/10/14	100.90
C.C.T. 1/11/14	100.85
C.C.T. 1/12/14	100.90
C.C.T. 1/1/15	100.85
C.C.T. 1/2/15	100.90
C.C.T. 1/3/15	100.85
C.C.T. 1/4/15	100.90
C.C.T. 1/5/15	100.85
C.C.T. 1/6/15	100.90
C.C.T. 1/7/15	100.85
C.C.T. 1/8/15	100.90
C.C.T. 1/9/15	100.85
C.C.T. 1/10/15	100.90
C.C.T. 1/11/15	100.85
C.C.T. 1/12/15	100.90
C.C.T. 1/1/16	100.85
C.C.T. 1/2/16	100.90
C.C.T. 1/3/16	100.85
C.C.T. 1/4/16	100.90
C.C.T. 1/5/16	100.85
C.C.T. 1/6/16	100.90
C.C.T. 1/7/16	100.85
C.C.T. 1/8/16	100.90
C.C.T. 1/9/16	100.85
C.C.T. 1/10/16	100.90
C.C.T. 1/11/16	100.85
C.C.T. 1/12/16	100.90
C.C.T. 1/1/17	100.85
C.C.T. 1/2/17	100.90
C.C.T. 1/3/17	100.85
C.C.T. 1/4/17	100.90
C.C.T. 1/5/17	100.85
C.C.T. 1/6/17	100.90
C.C.T. 1/7/17	100.85
C.C.T. 1/8/17	100.90
C.C.T. 1/9/17	100.85
C.C.T. 1/10/17	100.90
C.C.T. 1/11/17	100.85
C.C.T. 1/12/17	100.90
C.C.T. 1/1/18	100.85
C.C.T. 1/2/18	100.90
C.C.T. 1/3/18	100.85
C.C.T. 1/4/18	100.90
C.C.T. 1/5/18	100.85
C.C.T. 1/6/18	100.90
C.C.T. 1/7/18	100.85
C.C.T. 1/8/18	100.90
C.C.T. 1/9/18	100.85
C.C.T. 1/10/18	100.90
C.C.T. 1/11/18	100.85
C.C.T. 1/12/18	100.90
C.C.T. 1/1/19	100.85
C.C.T. 1/2/19	100.90
C.C.T. 1/3/19	100.85
C.C.T. 1/4/19	100.90
C.C.T. 1/5/19	100.85
C.C.T. 1/6/19	100.90
C.C.T. 1/7/19	100.85
C.C.T. 1/8/19	100.90
C.C.T. 1/9/19	100.85
C.C.T. 1/10/19	100.90
C.C.T. 1/11/19	100.85
C.C.T. 1/12/19	100.90
C.C.T. 1/1/20	100.85
C.C.T. 1/2/20	100.90
C.C.T. 1/3/20	100.85
C.C.T. 1/4/20	100.90
C.C.T. 1/5/20	100.85
C.C.T. 1/6/20	100.90
C.C.T. 1/7/20	100.85
C.C.T. 1/8/20	100.90
C.C.T. 1/9/20	100.85
C.C.T. 1/10/20	100.90
C.C.T. 1/11/20	100.85
C.C.T. 1/12/20	100.90
C.C.T. 1/1/21	100.85
C.C.T. 1/2/21	100.90
C.C.T. 1/3/21	100.85
C.C.T. 1/4/21	100.90
C.C.T. 1/5/21	100.85
C.C.T. 1/6/21	100.90
C.C.T. 1/7/21	100.85
C.C.T. 1/8/21	100.90
C.C.T. 1/9/21	100.85
C.C.T. 1/10/21	100.90
C.C.T. 1/11/21	100.85
C.C.T. 1/12/21	100.90
C.C.T. 1/1/22	100.85
C.C.T. 1/2/22	100.90
C.C.T. 1/3/22	100.85
C.C.T. 1/4/22	100.90
C.C.T. 1/5/22	100.85
C.C.T. 1/6/22	100.90
C.C.T. 1/7/22	100.85
C.C.T. 1/8/22	100.90
C.C.T. 1/9/22	100.85
C.C.T. 1/10/22	100.90
C.C.T. 1/11/22	100.85
C.C.T. 1/12/22	100.90
C.C.T. 1/1/23	100.85
C.C.T. 1/2/23	100.90
C.C.T. 1/3/23	100.85
C.C.T. 1/4/23	100.90
C.C.T. 1/5/23	100.85
C.C.T. 1/6/23	100.90
C.C.T. 1/7/23	100.85
C.C.T. 1/8/23	100.90
C.C.T. 1/9/23	100.85
C.C.T. 1/10/23	100.90
C.C.T. 1/11/23	100.85
C.C.T. 1/12/23	100.90
C.C.T. 1/1/24	100.85
C.C.T. 1/2/24	100.90
C.C.T. 1/3/24	100.85
C.C.T. 1/4/24	100.90
C.C.T. 1/5/24	100.85
C.C.T. 1/6/24	100.90
C.C.T. 1/7/24	100.85
C.C.T. 1/8/24	100.90
C.C.T. 1/9/24	100.85
C.C.T. 1/10/24	100.90
C.C.T. 1/11/24	100.85
C.C.T. 1/12/24	100.90
C.C.T. 1/1/25	100.85
C.C.T. 1/2/25	100.90
C.C.T. 1/3/25	100.85
C.C.T. 1/4/25	100.90
C.C.T. 1/5/25	100.85
C.C.T. 1/6/25	100.90
C.C.T. 1/7/25	100.85
C.C.T. 1/8/25	100.90
C.C.T. 1/9/25	100.85
C.C.T. 1/10/25	100.90
C.C.T. 1/11/25	100.85
C.C.T. 1/12/25	100.90
C.C.T. 1/1/26	100.85
C.C.T. 1/2/26	100.90
C.C.T. 1/3/26	100.85
C.C.T. 1/4/26	100.90
C.C.T. 1/5/26	100.85
C.C.T. 1/6/26	100.90
C.C.T. 1/7/26	100.85
C.C.T. 1/8/26	100.90
C.C.T. 1/9/26	100.85
C.C.T. 1/10/26	100.90
C.C.T. 1/11/26	100.85
C.C.T. 1/12/26	100.90
C.C.T. 1/1/27	100.85
C.C.T. 1/2/27	100.90
C.C.T. 1/3/27	100.85
C.C.T. 1/4/27	100.90
C.C.T. 1/5/27	100.85
C.C.T. 1/6/27	100.90
C.C.T. 1/7/27	100.85
C.C.T. 1/8/27	100.90
C.C.T. 1/9/27	100.85
C.C.T. 1/10/27	100.90
C.C.T. 1/11/27	100.85
C.C.T. 1/12/27	100.90
C.C.T. 1/1/28	100.85
C.C.T. 1/2/28	100.90
C.C.T. 1/3/28	100.85
C.C.T. 1/4/28	100.90
C.C.T. 1/5/28	100.85
C.C.T. 1/6/28	100.90
C.C.T. 1/7/28	100.85
C.C.T. 1/8/28	100.90
C.C.T. 1/9/28	100.85
C.C.T. 1/10/28	100.90
C.C.T. 1/11/28	100.85
C.C.T. 1/12/28	100.90
C.C.T. 1/1/29	100.85
C.C.T. 1/2/29	100.90
C.C.T. 1/3/29	100.85
C.C.T. 1/4/29	100.90
C.C.T. 1/5/29	100.85
C.C.T. 1/6/29	100.90
C.C.T. 1/7/29	100.85
C.C.T. 1/8/29	100.90
C.C.T. 1/9/29	100.85
C.C.T. 1/10/29	100.90
C.C.T. 1/11/29	100.85
C.C.T. 1/12/29	100.90
C.C.T. 1/1/30	100.85
C.C.T. 1/2/30	100.90
C.C.T. 1/3/30	100.85
C.C.T. 1/4/30	100.90
C.C.T. 1/5/30	100.85
C.C.T. 1/6/30	100.90
C.C.T. 1/7/30	100.85
C.C.T. 1/8/30	100.90
C.C.T. 1/9/30	100.85
C.C.T. 1/10/30	100.90
C.C.T. 1/11/30	100.85
C.C.T. 1/12/30	100.90
C.C.T. 1/1/31	100.85
C.C.T. 1/2/31	100.90
C.C.T. 1/3/31	100.85
C.C.T. 1/4/31	100.90
C.C.T. 1/5/31	100.85
C.C.T. 1/6/31	100.90
C.C.T. 1/7/31	100.85
C.C.T. 1/8/31	100.90
C.C.T. 1/9/31	100.85
C.C.T. 1/10/31	100.90
C.C.T. 1/11/31	100.85
C.C.T. 1/12/31	100.90
C.C.T. 1/1/32	100.85
C.C.T. 1/2/32	100.90
C.C.T. 1/3/32	100.85
C.C.T. 1/4/32	100.90
C.C.T. 1/5/32	100.85
C.C.T. 1/6/32	100.90
C.C.T. 1/7/32	100.85
C.C.T. 1/8/32	100.90
C.C.T. 1/9/32	100.85
C.C.T. 1/10/32	100.90
C.C.T. 1/11/32	100.85
C.C.T. 1/12/32	100.90
C.C.T. 1/1/33	100.85
C.C.T. 1/2/33	100.90
C.C.T. 1/3/33	100.85
C.C.T. 1/4/33	100.90
C.C.T. 1/5/33	100.85
C.C.T. 1/6/33	100.90
C.C.T. 1/7/33	100.85
C.C.T. 1/8/33	100.90
C.C.T. 1/9/33	100.85
C.C.T. 1/10/33	100.90
C.C.T. 1/11/33	100.85
C.C.T. 1/12/33	100.90
C.C.T. 1/1/34	100.85
C.C.T. 1/2/34	100.90
C.C.T. 1/3/34	100.85
C.C.T. 1/4/34	100.90
C.C.T. 1/5/34	100.85
C.C.T. 1/6/34	100.90
C.C.T. 1/7/34	100.85
C.C.T. 1/8/34	100.90
C.C.T. 1/9/34	100.85
C.C.T. 1/10/34	100.90
C.C.T. 1/11/34	100.85
C.C.T. 1/12/34	100.90
C.C.T. 1/1/35	100.85
C.C.T. 1/2/35	100.90
C.C.T. 1/3/35	100.85
C.C.T. 1/4/35	100.90
C.C.T. 1/5/35	100.85
C.C.T. 1/6/35	100.90
C.C.T. 1/7/35	100.85
C.C.T. 1/8/35	100.90
C.C.T. 1/9/35	100.85
C.C.T. 1/10/35	100.90
C.C.T. 1/11/35	100.85
C.C.T. 1/12/35	100.90
C.C.T. 1/1/36	100.85
C.C.T. 1/2/36	100.90
C.C.T. 1/3/36	100.85
C.C.T. 1/4/36	100.90
C.C.T. 1/5/36	100.85
C.C.T. 1/6/36	100.90
C.C.T. 1/7/36	100.85
C.C.T. 1/8/36	100.90
C.C.T. 1/9/36	100.85
C.C.T. 1/10/36	100.90
C.C.T. 1/11/36	100.85
C.C.T. 1/12/36	100.90
C.C.T. 1/1/37	100.85
C.C.T. 1/2/37	100.90
C.C.T. 1/3/37	100.85
C.C.T. 1/4/37	100.90
C.C.T. 1/5/37

CAMPORESE VINCE [illegible] PIEDI

COPENAGHEN. Omar Camporese (foto) ha superato il primo turno del torneo Atp [illegible] Copenaghen battendo in due [illegible] lo svedese Niklas Kroon (6-4 6-2). Sconfitto invece, a sorpresa, Diogo Nargiso: lo spagnolo Francisco Roig lo ha eliminato [illegible] lo stesso punteggio di 6-4 6-2.

NAROZHILENKO [illegible] 60 m

SAN SEBASTIAN. La russa Ludmila Narozhilenko ha migliorato di un centesimo [illegible] secondo il record mondiale indoor dei 60 m ostacoli, che già le apparteneva, [illegible] il tempo di 7"68. Il [illegible] primato è stato stabilito nella riunione internazionale di San Sebastian, in Spagna.

OGGI IN TV

12,10 Obiettivo sci	Tele + 2
13,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00 **Basket.** Ncaa, Arizona-California	Tele + 2
16,30 Punto di domanda	Tele + 2
16,45 **Bocce.** Campionato italiano	Raitre
16,00 Mischia e mischia	Raitre
16,15 Wrestling	Tele + 2
18,20 Di mano in mano	Raitre
18,40 A tema incrociato	Raitre
18,45 Sportrally	Tele + 2
17,00 **Pasi.** Italia-Francia	Raitre
17,00 Tele + 2 [illegible]. tg sportivo	Tele + 2
17,05 **Calcio.** Manchester U.-Middlesbrough, Norwich-Blackburn	Tele + 2
17,20 Derby, tg sportivo	Raitre
17,55 **Calcio.** Da Praga: Coppa Coppe, Sparta Praga-Parma	Raidue
18,10 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35 Studio sport	Italia 1
18,50 Tg 3 Sport	Raitre
9,00 Settimana gol	Tele + 2
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,45 Sport Time: tennis	Tele + 2
20,00 Sport Time quiz	Tele + 2
20,15 Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30 **Calcio.** Da Oporto: Coppa Campioni, Porto-Milan	Canale 5
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
20,30 **Basket.** Arizona-California (r.)	Tele + 2
22,05 **Pugilato.** Hodkinson-Cepeda, Lopez-Thubela, Molina-Segura	Tele + 2
22,20 Mondocalcio	Tmc
22,30 **Calcio.** Speciale coppe	Italia 1
23,15 Speciale Coppe. **Pallavolo.** [illegible] Cagliari, Popolare Sassari-Gallo Bari	Raiuno
23,30 **Calcio.** Coppa Campioni, Psv Eindhoven-Ifk Goeteborg	Italia 1
24,00 **Basket.** Campionato Ncaa, Oklahoma St.-Oklahoma	Tele + 2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 3 Marzo 1993 27

L'Avvocato, dispiaciuto per le ultime sconfitte, interviene sulla crisi dei bianconeri in partenza per Lisbona

Agnelli sgrida anche il Trap

«Con questa Juve deve essere più severo»

E il tecnico sposa la linea dura: «Certe frustate devono servire. Contro il Benfica sarà un esame per molti, sapremo valutare chi non lascerà l'anima in campo».

Agnelli (sopra) non [illegible] tenero [illegible] la Juve: secondo lui il Trap (a lato) [illegible] dovuto usare toni [illegible] più [illegible]

Moeller, a lato torna in campo con il Benfica. Dice: «Trap ha ragione, ha messo bene a fuoco i nostri difetti. Questa Juve è senza grinta. Ora abbiamo il dovere di reagire»

TORINO. E' sorprendente scoprire che le frustate di Trapattoni dopo la sconfitta di Roma sono state in realtà soltanto delle carezze. Lo si capisce dalle [illegible] parole dell'avvocato Giovanni Agnelli, irritato dall'atteggiamento autolesionista dei bianconeri come [illegible] più del tecnico juventino. L'Avvocato non vede [illegible] Juve dalla partita di Coppa Italia con [illegible] Parma, ma [illegible] sempre [illegible] [illegible] della Signora. Dopo il crollo [illegible] domenica, ha chiamato subito il Trap, facendosi spiegare nei dettagli le ragioni dell'ennesimo passo falso.

Spiega l'Avvocato: «Mi [illegible] arrabbiato con Trapattoni, sperando che facesse altrettanto con i giocatori. Poi ieri mattina ho parlato anche con Vialli. Mi ha detto che [illegible] tecnico ha usato toni duri con la squadra, ma [illegible] quanto ho capito non [illegible] severi [illegible] mi attendevo».

Ecco un altro primato alla rovescia per Baggio e compagni. Dopo aver fatto perdere le staffe all'allenatore, hanno fatto altrettanto con Agnelli. Il [illegible]sidente della Fiat ritorna sulle brutture dell'Olimpico: «Da quello che ho intuito, la partita con la Roma è stata la fotocopia di quella [illegible] la Lazio. Sono stati commessi gli stessi errori». Errori ed orrori che Agnelli non vorrebbe si ripetessero domani a Lisbona. L'Avvocato non ci sarà, [illegible] [illegible] volta niente Juve: «Avrei voluto assistere alla partita - [illegible] - [illegible] non ho tempo. In questo momento [illegible] sono altre priorità». [illegible] per lui pure il Benfica [illegible] ha segreti: «E' più forte della Nazionale portoghese, ha tanti stranieri in gamba».

Non fosse che tutte le lacrime [illegible] già [illegible] versate, [illegible] sarebbe da disperarsi. Ma Trapattoni ha trasmesso [illegible] Agnelli anche [illegible] certezza: domani sera nello stadio «da Luz» non si esibirà una squadra allo sbando. All'improvviso rinasce la fiducia. La parola di Trap: «Le partite migliori le abbiamo giocate in Coppa. Succede quando mancano gli stimoli in campionato. Mi attendo determinazione e meticolosità nel cancellare i nostri errori e voglio la stessa tensione per [illegible] minuti. La Juve dovrà essere all'altezza delle squadre che contano».

Un fatto [illegible] certo: se non sarà così, Trapattoni si sentirà tradito e quel punto potrà alzare bandiera bianca, ammettendo di [illegible] perso la sua battaglia più importante. Infatti incalza: «Le frustate fanno male, ma [illegible] non [illegible] avverti il peso, il significato, vuol dire che manca [illegible] carattere». Ancora altre bastonate [illegible] una inevitabile conclusione: «Di fronte al ripetersi di certe situazioni, Trapattoni [illegible] [illegible] più. E' la società che deve trarre le conclusioni. In campo puoi anche sbagliare, [illegible] devi dare l'anima».

Platt non giocherà «Ma che cosa devo dimostrare ancora?»

E allora la partita con il Benfica diventa subito [illegible] sfida per uomini veri. Trapattoni ha lanciato [illegible] messaggio preciso: [illegible] te tutti sotto esame, [illegible] ci sono più alibi. Campioni [illegible] gregari, siamo alla resa dei conti, più nessuno può sentirsi al sicuro. Il tempo delle decisioni importanti è ormai dietro l'angolo. Peccato che per esigenze tattiche vengano [illegible] mancare proprio quei giocatori che hanno destato le maggiori perplessità. Fuori Platt, fuori Di Canio, fuori Casiraghi. Gli uomini [illegible] riscatto saranno, oltre a Baggio e Vialli, Moeller [illegible] Galia. Dal tedesco Trapattoni si aspetta le accelerazioni che mettano in crisi il sistema di gioco della squadra [illegible] Toni. Piena fiducia nel giorno del giudizio.

Moeller non [illegible] nasconde: «E' un momento delicato, le accuse di Trapattoni hanno messo a fuoco i nostri difetti. Poca continuità, mancanza di grinta. Dopo [illegible] sconfitta con il Milan ci [illegible] crollato il mondo addosso. [illegible] Rom[illegible] [illegible] in tribuna [illegible] [illegible] provato [illegible] grande [illegible] di impotenza. [illegible] squadra soffriva e [illegible] non potevo aiutarla. Ma non è crisi. In Italia [illegible] questa parola a sproposito. E' vero, però, che oggi [illegible] abbiamo [illegible] nulla in mano, quindi non c'è più tempo per attendere. In campionato abbiamo una classifica umiliante, ma c'è la Coppa e abbiamo il dovere di reagire. A Lisbona ci attende una battaglia? Siamo pronti».

Platt, invece, fila in tribuna. C'è un piccolo dubbio legato alla febbre [illegible] Julio Cesar che può farlo sperare, [illegible] è [illegible] [illegible] poco. Arrabbiato? Platt sulle prime non abbandona la solita flemma britannica: «Non gioco? Nessun problema». Ma poi ha [illegible] reazione improvvisa: [illegible] giocato sempre ad alto livello, sono titolare in Nazionale. Cosa vogliono ancora che dimostri?». Altre legnate. Davvero tempi grami per la Juve.

Fabio Vergnano

STASERA L'EUROPA IN TV

C. CAMPIONI
[illegible] ORE 20,30

Porto		Milan
VITOR BAIA	1	S. ROSSI
JOAO PINTO	2	TASSOTTI
JORGE COSTA	3	MALDINI
[illegible]	4	ALBERTINI
F. COUTO	5	[illegible]
TIMOFTE	6	F. BARESI
JORGE COUTO	7	LENTINI
[illegible]	8	BOBAN
DOMINGOS	9	PAPIN
SEMEDO	10	GULLIT
PAULINHO	11	SIMONE
Arbitro: [illegible]		(Germania)
[illegible]	12	CUDICINI
RUI JORGE	13	[illegible]
SINO	14	EVANI
TOZE'	15	DONADONI
TONI	16	MASSARO
All.: C. A. SILVA		All.: CAPELLO

COPPA COPPE
RAI 2 ORE 17,55

Sparta P.		Parma
KOUBA	1	BALLOTTA
HORNAK	2	BENARRIVO
MISTR	3	[illegible] CHIARA
VRABEC	4	MINOTTI
[illegible]	5	APOLLONI
VONASEK	6	GRUN
NEMEC	7	ASPRILLA
CHOVANEK	8	PIN
SIEGL	9	PIZZI
[illegible]	10	[illegible] CUOGHI
FRYDEK	11	BROLIN
Arbitro: WIESER (Austria)		
SOVA	12	[illegible]
KOSTL	13	MATRECANO
VOTAVA	14	[illegible] PULGA
MATTA	15	OSIO
WEISS	16	MELLI
All.: UHRIN		All.: SCALA

Goveani, slogan dopo un mese di Toro

«Tifosi soddisfatti oppure rimborsati»

Notaio Goveani, proprio un mese fa [illegible] diventava presidente del Torino...

«Un [illegible] di calcio, forse perché il primo per me, vale due anni di vita. Un periodo pieno [illegible] emozioni, di scoperta. Anche di sospetti altrui. Ma sto uscendo dal tunnel. La serenità arriva dalla squadra, non solo dai risultati ma dal clima interno. Dallo spessore umano degli uomini, compresi i collaboratori di Mondonico. Dall'avere Pinacci e altri amici a fianco. Dagli incontri [illegible] i tifosi, [illegible] gli ultimi [illegible] Santhià [illegible] ad Asti ieri [illegible]. Un primo bilancio; mentre cerchiamo di riassestare la situazione societaria, i veri problemi [illegible] stati gli infortuni».

Davvero nessun'altra considerazione negativa?

«Forse una, da verificare. La sensazione che qualcuno non abbia ben capito cosa sia il la[illegible] [illegible] squadra, ma giochi da solo fuori dal campo. Sia chiaro che non parlo di chi indossa la magli[illegible] o sta in panchina».

Lei sta limando, [illegible] cambiando, lo staff. Resta della storia granata Emilio Ve[illegible] in panchina.

«La memoria di [illegible] club [illegible] fatta da persone serie, piene [illegible] dedizione. Venuzia [illegible] una di queste, l'avvocato Buffa pure. Uomini che lavorano, garbati e preziosi. Come Giacomo Franco, ognuno al suo posto».

Il rapporto con i tifosi?

«Si [illegible] cementando. Negli ultimi incontri ho avuto sempre [illegible] domande [illegible] i destini di Marchegiani [illegible] molte di più su come si fa ad [illegible] chiarezza e trasparenza. Sono le cose che ho promesso. La g[illegible] vuole soprattutto che il Toro viva, che non si disperdano i tesori creati al Filadelfia, che si rispetti la maglia granata. Io [illegible] [illegible] loro, desidero solo che mi concedano il tempo per lavorare».

Il suo rischio [illegible] il mercato, la giudicheranno a giugno.

«So bene che mi aspetteranno lì, molti con i fucili spianati. E' anche giusto, sono i tifosi la forza della società. Ma sarà una sfida aperta. Anch'io [illegible] aspetto in [illegible] al momento della fiducia. [illegible] la campagna trasferimenti sarà di un certo tipo, non mi basteranno sedicimila abbonamenti. Mi assumo tutti i rischi di valutazioni anticipate».

Chiede ai tifosi di rispondere al buio, insomma.

«No, affatto. Anche perché i prossimi abbonamenti avranno uno slogan di moda in tanti concorsi: soddisfatti [illegible] rimborsati. Se il Toro '93-94 non raggiungerà i punti finali della stagione in corso, [illegible] sarà uno sconto sul prezzo pagato».

[illegible] 1775 paganti di Torino-Pescara, una miseria.

«Una frenata spiacevole, ma la giornata era pessima. Non mi dispero, il feeling maturerà. [illegible] [illegible] spiaciuto per i ragazzi, è stata [illegible] in più per ripassare il cuore [illegible] Toro».

La fucina del Filadelfia, soprattutto per risparmiare?

«Per valorizzare [illegible] scuola invidiata da molti. Cois, Sottil, Della Morte, Vieri, Delli Carri, Carbone, Pastine, lo sfortunato Zago, i più esperti Venturin [illegible] [illegible]... Che ragazzi, [illegible] ne scordo qualcuno. Magari non tutti ci saranno la prossima stagio[illegible]. Pastine forse merita un rodaggio in [illegible]. A Mondonico l'assemblaggio, [illegible] desidero che il tecnico partecipi di più [illegible] mercato. Ovviamente a livello di consulenza. Sarà Moggi [illegible] lavo[illegible] in concreto».

Lei dedica molto tempo al Toro. L'ultima telefonata?

«Non per il calcio, eccezionalmente. A Pannella, per l'adesione alla [illegible] lista. No, non penso proprio [illegible] diventare onorevole. E' stato soltanto un atto di sti[illegible] [illegible] il personaggio».

Bruno Perucca

SPORTINERIA

Diego Maradona, che sembra sempre alla ricerca di nuove posizioni nella vita, intanto che è sempre più statico sul campo, salvo quando ha la luna buona, ha lasciato intendere che potrebbe andare a giocare in Turchia. Per [illegible] tipo temperamentale come lui, ci sarebbe almeno la garanzia di avere là sempre la mezzaluna buona.

[illegible] ALL'OLIMPICO

Battuto il Borussia con [illegible] gol di Mihajlovic, poi Bonacina si fa espellere

Roma stanca, ma con tanto cuore

Ciarrapico accusa l'arbitro: è stato comico

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Anche l'Europa sorride alla Roma, grazie ad [illegible] sfuro di Mihajlovic che ha trafitto [illegible] Borussia. Un gol importante, ma [illegible] dura nella bolgia di Dortmund, giovedì 18 marzo, nel ritorno. Sotto gli occhi di Sacchi, la squadra di Boskov non ha ripetuto, in Coppa Uefa, le belle prestazioni con la Juventus. Diverso l'avversario, ma diverse anche la Roma che, con [illegible] [illegible] in [illegible] riposo, ha pagato lo sforzo compiuto in campionato. L'aggressività iniziale del Borussia, sospinto dal tifo all'italiana di almeno seimila tedeschi, [illegible] frenata dal terreno [illegible] viscido dalla pioggia. Le punte Chapuisat e Povlsen si muovevano molto e senza sbocchi, braccate da Garzya e Benedetti, [illegible] Aldair [illegible] seconda battuta. [illegible] Rummenigge [illegible] tenuto [illegible] bada da Bonacina.

Con un marcamento misto uomo-zona, i padroni gialloneri controllavano il centrocampo e tagliavano i rifornimenti per Carnevale e Rizzitelli, sui quali si alternavano Schmidt e Schulz, protetti alle spalle dal libero, l'australiano Zelic. Nella prima mezz'ora i due portieri avevano poco lavoro: un tiro di Zorc da 25 metri sibilava [illegible] lato, [illegible] destro di Hessler si spegneva sul «tetto» [illegible] rete e una punizione-dinamite di Mihajlovic s'infrangeva sui cartelloni pubblicitari. Al [illegible] Cervone doveva però compiere [illegible] doppia parata-gol sul gigantesco stopper Schulz, prima deviando in tuffo una [illegible] [illegible] sinistro [illegible] poi respingendo con [illegible] faccia un insidioso colpo di testa ravvicinato.

Ma l'intervento più difficile toccava a Klos al [illegible]5': ribatteva [illegible] cornar un sinistro a colpo sicuro di Giannini ben lanciato da Rizzitelli. Era la prima grossa occasione costruita dalla Roma. In precedenza il contropiede giallorosso non aveva [illegible] anche per [illegible] superiorità atletica e [illegible] maggior freschezza dei Borussia, che sfruttava meglio le fasce laterali.

L'allenatore Hitzfeld sul temutissimo Haessler aveva piazzato Kutowski, con Zorc su Giannini. E, come uomo di spinta lungo l'out sinistro (in appoggio [illegible] Rummenigge, aveva preferito Foschner a Reinhard poiché il titolare, abbandonato dalla fidanzata Corinne Reise, campionessa di hockey su prato del Colonia, gli era sembrato ancora turbato. Questo Hitzfeld è anche un fine psicologo, oltreché un buon tattico.

In avvio [illegible] ripresa, però, «ercore» della Roma veniva fuori e il Borussia [illegible]: Klos parava un sinistro, troppo anticipato, di Giannini (47') e veniva graziato da Carnevale [illegible] alzava di una spanna sopra la traversa da buona posizione (58'). Tre minuti dopo, Carnevale reclamava un rigore per un intervento [illegible] Schmidt in area. Van der Ende era [illegible] parere contrario. L'arbitro veniva poi sfiorato da [illegible] bottiglietta lanciata [illegible] uno spettatore dopo l'ammonizione [illegible] Piacentini, terzo cartellino giallo toccato [illegible] un romanista.

Erano folate, [illegible] il frutto di un'offensiva costante. E per piegare la resistenza del Borussia ci voleva una prodezza di Mihajlovic (67'). Dal vertice sinistro dell'area, con un bolide di destro, il suo piede peggiore, il serbo tro[illegible] uno spiraglio per trafiggere Klos.

Al 73' Boskov sostituiva il riluttante Carnevale con Muzzi e [illegible] minuto dopo Bonacina, ammonito per la [illegible] volta, veniva espulso. Nell'ultimo quarto d'ora la Roma, in dieci, andava in sofferenza. Quasi allo scadere un siluro di Foschner s'infrangeva sui pugni di Cervone. Gli straordinari, il portiere li dovrà compiere tra due settimane a Dortmund.

Alla fine, Ciarrapico era polemico: «Abbiamo gi[illegible] contro [illegible] grande squadra, ma anche contro l'Olanda: l'arbitro in certi momenti ci ha fatto vedere le comiche».

Bruno Bernardi

ROMA		1	BORUSSIA D.		0
CERVONE	6,5		KLOS	6	
GARZYA	6		KUTOWSKI	6	
PIACENTINI	6		SHMIDT	6	
BONACINA	6		SCHULZ	6,5	
BENEDETTI	6		ZELIC	6	
ALDAIR	6		POSCHNER	6	
(57' TEMPESTILLI)	sv		REUTER	5,5	
MIHAILOVIC	6,5		ZORC	6	
HAESSLER	6		CHAPUISAT	5	
CARNEVALE	5,5		M. RUMMENIGGE	5,5	
(73' MUZZI)	sv		POVLSEN	5	
GIANNINI	5,5		(77' SIPPEL)	sv	
RIZZITELLI	6				
All.: [illegible]	6		All.: HITZFELD	6	

Arbitro: VAN DER ENDE (Olanda) 5

[illegible] 67' Mihajlovic.
Ammoniti: [illegible] 6' Rizzitelli, 36' Bonacina, 69' Piacentini, 68' Reuter. **Espulso:** 74' Bonacina. **Spettatori:** paganti 41.351, incasso 1.250.510.000 lire.

In Coppa Campioni il Milan affronta il Porto nello stadio dove hanno trionfato gli azzurri

Ha vinto Sacchi, ci riprova Capello

Coppa-scudetto, che premi

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

Olanda e Psv, Portogallo e Porto. Come si fa a parlare di sfida a distanza? Prima l'Italia di Sacchi, poi il Milan di Capello. A Eindhoven, a Oporto: sempre. Amichevoli, qualificazioni mondiali, Coppa dei Campioni. Come si fa, appunto. Anche perché la marcia europea degli «invincibili», sei partite, sei vittorie, 18 reti fatte e una subita, non offre alternative pi al protocollo delle vigilie. Situazione: l'Arrigo, 3-2 all'Olanda e 3-1 al Portogallo, mercoledì scorso. Capello, per ora, «solo» 2-1 al Psv. Questa sera, tocca di nuovo a lui, e ai suoi. Stesso stadio, das Antas, vento, stessi eccessi (del tifo). L'importante, dice, è la classifica. Ci mancava pure la formula a dosare il pathos, a spuntare emozioni. I Diavolo marcia a punteggio pieno, il Porto ha pareggiato in casa con il Psv e perso a Goteborg, su papera del portiere al 90'.

Niente Van Basten e niente Rijkaard, caviglia k.o, rimasti a casa con Savicevic (turn over) ed Eranio (squalifica). In campo Boban, Papin (17 in 21 partite, 38 di febbre domenica sera ma da lunedì manco una linea) e Gullit, fuori dal derby di Coppa. Capitan Baresi è l'unico superstite dell'unico precedente fra Milan e Porto nella Coppa dei Campioni. Stagione 1979-'80, primo turno: 0-0 a Oporto, 0-1 a San Siro, gaffe mostruosa di Albertosi. Sarà caso, ma Baresi saltò il ritorno. Primi in classifica, i portoghesi devono far fronte a un sacco d'infortuni: Rui Felipe, Bandeirinha, André, Jaime Magalhaes, Toni. Chi li segue, è scettico. Carlos Alberto Silva, brasiliano, un'immagine della Madonna di Fatima sempre nel suo ufficio, ha chiuso la squadra in un bunker. Per Portogallo-Italia gli spettatori furono mila, per Porto-Milan dovrebbero essere pochi di più. Cinque per parte, i nazionali protagonisti dell'ultimo marcoledì: Vitor Baia, Joao Pinto, Fernando Couto, Semedo, Domingos contro Tassotti, Maldini, Costacurta, Baresi, Lentini. Rispetto all'Arrigo, Capello perde il trio della Juve (Baggio1, Baggio2, Casiraghi), ma recupera i stranieri. «Son paragoni, brontola, che non m'interessano».

Il francese Papin presenta a Oporto per ribadire il ruolo di uomo-gol del Milan: 17 reti in 21 partite

Occhio, piuttosto, alle mattane del bulgaro Kostadinov, scuola Stoichkov, e alle spingardate di Timofte. In Coppa, di solito, il Porto passa dal 4-4-2 al 5-3-2 e la gente, giurano i colleghi, si diverte meno. Il lato debole della difesa potrebbe risultare Aloisio, brasiliano, ex Barcellona, abituale spalla del fortissimo Fernando Couto, quello che prese a spallate Pagliuca e segnò con la mano, alla Maradona. Jorge Costa, gol alla nostra Under, è un altro pezzo grosso reparto arretrato. Così come Toni, pure lui a segno contro i bebé di Maldini, viene considerato il nuovo Jordao. Non fosse acciaccato, giocherebbe sicuro. «Per noi - sproposita Domingos - sarà la partita della vita».

Il Milan che Capello schiera, si è già visto con il Cagliari: 1-0, rigore Papin. Gullit è in forma, assicura il tecnico. «Le Nazionali, a volte, servono: l'Olanda mi ha tenuto su di giri Ruud, la Francia Papin, Sacchi gli altri. Meglio così». Le Coppe sono in letargo dal 9 dicembre. Il sipario calò sul Milan di Eindhoven. A quella partita, suggellata da una splendida rete, Simone deve il gettone azzurro a Malta. Stasera, Simoncino avvicenda Massaro. Gullit applaude Papin, cui «l'assenza di Van Basten ha agevolato il compito anche sul piano tattico: le poche volte che hanno giocato insieme, ci voleva il semaforo». Visto che siamo in tema di olandesi, restiamoci. Venerdì sbarca a Milano Ella Adriaansa, la loro avvocatessa. Già definito l'ordine delle «visite»: 1° Rijkaard (rinnovo biennale?), 2° Gullit (un anno?), 3° Van Basten (sino al '96, formalità). Dalla pioggia battente di Milanello al vento gelido dell'Atlantico. Ma è un'altra pioggia, quella che più sta a cuore ai milanisti. La pi a di milioni: 500 a testa per lo scudetto o la Coppa dei Campioni, 600 per la doppietta. Netti, naturalmente.

Roberto

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELLONA
Finale 26 maggio

GIRONE A

Bruges [Bel] - Cska Mosca [Rus]	1-0	Porto [Por] - Psv Eindhoven [Ola]	2-2
Glasgow R. [Sco] - O. Marsiglia [Fra]	2-2	Milan [Ita] - Ifk Göteborg [Sve]	4-0
O. Marsiglia [Fra] - Bruges [Bel]	3-0	Ifk Göteborg [Sve] - Porto [Por]	1-0
Cska Mosca [Rus] - Glasgow R. [Sco]	0-1	Psv Eindhoven [Ola] - Milan [Ita]	1-2

OGGI	Cska Mosca [Rus]	O. Marsiglia [Fra]	Psv Eindhoven [Ola]	Ifk Göteborg [
	[Bel]	Glasgow R. [Sco]	[Por]	[Ita]
17 MARZO	O. Marsiglia [Fra]	Cska Mosca [Rus]	Ifk Göteborg [Sve]	Psv Eindhoven [Ola]
	Glasgow R. [Sco]	Bruges	Milan [Ita]	[Por]
7 APRILE	Cska Mosca [Rus]		Psv Eindhoven	Porto [Por]
	O. [Fra]	Glasgow R. [Sco]	Ifk Göteborg [Sve]	Milan
21 APRILE	Bruges [Bel]	O. Marsiglia [Fra]	Porto [Por]	Ifk Göteborg [Sve]
	Glasgow R. [Sco]	Cska Mosca [Rus]	Milan	Psv Eindhoven [Ola]

CLASSIFICA	g	v	n	p	f	s
O. Marsiglia	3	2	1	1	0	5	2
Glasgow R.	3	2	1	1	0	3	2
Bruges	2	2	1	0	1	1	1
Cska	0	2	0	0	2	0	2

CLASSIFICA	g	v	n	p	f	s
	4	2	2	0	0	5	1
Ifk Göteborg	2	2	1	0	1	1	4
Psv Eindhoven	1	2	0	1	1	3	4
Porto	1	2	0	1	1	2	3

COPPA COPPE

Detentore WERDER BREMA
Finale 12 maggio 1993

	DI FINALE	AND.	RIT.
Sparta Praga [Cec]	Parma	oggi	17/3
Olympiakos P. [Gre]	At. Madrid [Spa]		17/3
Anversa [Bel]	Steaua Bucarest [Rom]	domani	17/3
Feyenoord [Ola]	Spartak Mosca [Rus]	0-1	17/3

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio 1993

	FINALE	AND.	RIT.
Roma [Ita]	Di [Ger]	1-0	18/3
Real Madrid [Spa]	Paris S. G. [Fra]	3-1	17/3
Auxerre [Fra]	Ajax [Ola]	oggi	17/3
Benfica [Por]	Juventus [Ita]	domani	17-3

COPPA COPPE

A Praga non c'è posto per Melli che non ama più Parma

Asprilla, prova del fango

Scala: voglio gente con entusiasmo

SPORT

Maradona a I «Vengo Tor

ISTANBUL. Diego Maradona vuole scontentare così, trovandosi in Turchia per un'amichevole, ha annunciato: «Se non rinnoverò il contratto col Siviglia, potrei giocare nel Galatasaray, perchè voglio tornare in una squadra vincente».

Coppitalia: Toro-Juve martedì 20,30

Si giocheranno alle 20,30 le semifinali di andata della Coppa Italia. Come noto, il derby Torino-Juventus è anticipato a martedì mentre Roma-Milan si disputa mercoledì.

non va bene la regola

ROMA. Winter polemizza sulle regole per gli stranieri: «E' una situazione difficile. Se Zoff mi mandasse in tribuna perchè fuori forma, lo accetterei serenamente. Ma dover uscire perchè possono giocare solo tre stranieri, mi dispiacerebbe molto. L'Italia? è campionato stressante, ogni partita una sfida».

deferito Cecchi Gori

ROMA. Deferito Vittorio Cecchi Gori, vice presidente della Fiorentina, per aver espresso giudizi lesivi della reputazione della categoria dei direttori sportivi.

Pallavolo: l'Alpitour e Montichiari

Anticipi della 24ª giornata del campionato di A: Montichiari, Gabeca-Alpitour Cuneo 3-0 (15-10, 15-8, 15-0); a Milano, Misura-Centromatic Prato 3-2 (15-8, 13-15, 10-15, 15-12, 15-8). Classifica: Maxicono e Misura 40; Sisley 38; Messaggero 34; Alpitour e Gabeca 26; Cherro; Centromatic 22; Panini e Sidis 20; Jockey 12; Venturi 10; Lazzzio 8; Aquater 6.

Sci: doppietta azzurra al M juniores

Massimiliano Iezza, 19enne aostano, ha preceduto l'ossolano Maurizio Feller aggiudicandosi il titolo iridato del SuperG sulla pista Presolana di Colere.

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Confronto fra imbattute in Coppa delle Coppe. Il Parma difende il fresco record (Ujpest e Boavista superati quest'anno senza patire alcuna, Cska Sofia fatale l'anno solo per il gol dell'1-1 segnato dai bulgari al Tardini) e continua la scalata traguardi prestigio: promozione dalla B alla A nel '90, ingresso in zona Uefa nel '91, successo in Coppa Italia nel '92 seguente partecipazione alla Coppa delle Coppe. Uscire ai «quarti» non sarebbe, per Scala, un fallimento. Anche perché lo Sparta Praga è formazione finora sempre vincente: dopo aver eliminato gli scozzesi dell'Airdrie, ha fatto fuori dall'Europa nientemeno che il Werder Brema detentore del trofeo.

Il prato dello stadio Letna (36 mila posti) è un rettangolo nel quale ci si perde solo a guardarlo: 110 m di lunghezza per 70 di larghezza. Scala ha già deciso le contromisure: squadra corta e niente pressing, inutile in spazi tanto larghi. In campo i più in forma, senza guardare ai nomi: fuori Melli affaticato e chiaramente in crisi d'identità e Osio, acciaccato; dentro il contropiedista Asprilla, in crescendo di condizione e il duo Pizzi-Brolin pronto ad agire da supporto. Sono buone ipotesi di partenza, visto che Scala ufficializza la squadra solo dalla cintola in giù. Rientra Di Chiara e sarà Pin il vice Zoratto, squalificato per un turno.

Nello Sparta mancano due difensori titolari, fermati dal giudice: Bilek e Novotny, quest'ultimo nazionale. In campo con il 6 libero Chovanek, altro nazionale. «Li ho visti giocare due volte con lo Slovan Bratislava - dice Scala - forti fisicamente, non sprecano mai pallone e si con una manovra non spettacolare e neppure veloce ma intensa. Il loro uomo squadra è Frydek, la terza punta, intelligente, si sposta lungo tutto l'arco dell'attacco».

«Per superare il turno - afferma Scala - non bisogna paura di e faticare su un campo che in alcuni tratti è gelato e per il resto pesantissimo, con zolle che si sollevano come sabbia. possiamo, comunque, affidarci solo alla difesa e sperare in uno 0-0, sarebbe il peggiore risultato possibile, sconfitta a parte. Ritengo che senza segnare un gol qui a Praga sarà poi difficile gestire serenità il ritorno. Non credo che ci elimineranno, ma non ne faremmo un dramma».

I duemila tifosi emiliani aspettano il gran colpo (stanno arrivando con ogni mezzo, voli charter da Parma, Malpensa e Bologna) anche per scordare l'amarezza di un campionato da comprimari e l'eliminazione dalla Coppa Italia. Scala recrimina: «Potremmo avere 23 anziché 21 punti ma anche soltanto 19 e Brescia non ci fosse andata così bene: è la dimostrazione che il calcio è fatto episodi, non esiste la programmazione matematica, la base di una squadra è il singolo». E, se qualcuno ha la testa altrove, come Melli (anche ieri l'attaccante ha ribadito la sua intenzione di lasciare Parma) inutile schierarlo. Meglio un Asprilla meno esperto e forse a disagio sul fango supermotivato e adatto al contropiede piuttosto che Melli.

Franco

SERIE C

Campania, altri guai

Giocatori fuori Il custode

POZZUOLI. I calciatori del Campania (campionato dilettanti, girone H) che domenica si rifiutarono di recarsi a giocare contro la Folgore ad Alcamo, in Sicilia, per protestare contro la mancata corresponsione di rimborsi spese arretrati da parte del presidente Antonio Morra Greco, ieri pomeriggio hanno trovato chiusi i cancelli dello stadio di Grumo Nevano, dove svolgono la preparazione. Il custode si è rifiutato di consentire l'ingresso ai calciatori rivendicando la mancata corresponsione dell'affitto del campo da parte della società. Erano presenti l'allenatore Nello Co e i giocatori della tranne due che abitano fuori sede e si aggregano alla comitiva solo la domenica.

Prima dell'allenamento, i calciatori avrebbero voluto contattare Morra Greco ma ogni tentativo per avere un colloquio è risultato vano.

PERSONAGGI

LE PANCHINE CHE CAMBIANO

Per il tecnico a Genova il terzo fallimento in tre stagioni

Maifredi? Ci serviva altro

Il presidente Spinelli: lo ringrazio, dovevamo recuperare la serietà Tacconi, il nemico, non infierisce e parla di squadra ormai alibi

NOSTRO

Spinelli ha scelto sostituto di Maifredi tenendo una mano sul cuore e un'altra sul portafogli. Ai genovesi non piace spendere troppo. E così il presidente rossoblù ha optato per la soluzione risparmiosa e casereccia: Maselli prelevato dalla panchina della Primavera. Ieri mattina Spinelli si è presentato a Pegli alle 8,53. Due minuti prima del nuovo tecnico. Tra loro non c'è stata mano, «porta male - ha precisato il presidente - rimandiamo il gesto al 6 giugno, se saremo stati capaci di evitare peggio. oggi serviranno lacrime e sudore».

Spinelli di buon umore dopo il colloquio di 55 minuti con il tecnico e i giocatori (ha annunciato la fine del black-out e la riapertura dei cancelli del centro sportivo Pio X al pubblico), sciolto di lingua e perfino sorridente. Le ragioni che hanno indotto Spinelli ad «una scelta dolorosa» sono diverse: presunzione di Maifredi, la classifica che piange, i mugugni perfino violenti dei sostenitori e lo spogliatoio «spaccato». Ed è a questo proposito che Spinelli ha raccontato una bugia più grossa di quelle che uscivano dalla bocca di Pinocchio: «Non è vero che i giocatori fossero contro Gigi». Lo scollamento, invece, risulta: Van't Schip, Tacconi, Fortunato, Rossi, Bruno, Ruotolo e Skuhravy contro l'amore lombardo, Spagnulo, Fiorin, Onorati e Signorelli a favore. Caricola, Torrente, Bortolazzi, Iorio e Ferroni sempre stati neutrali.

Che non ci fosse più collante i rossoblù lo conferma, inconsciamente, Maselli: «Se ci sono incomprensioni faremo in modo che i giocatori interessati rimandino il match pugilato in giugno. Per tutto questo periodo cercheremo di sopportarci. Non si può essere simpatici a tutti e non tutti possono esserci simpatici. E è proprio non ci piacerebbe non fine del mondo. Io non ho esperienza, perciò offrirò l'entusiasmo e l'onestà, i ragazzi non si possono ingannare».

Spinelli, nel giorno dell'investitura Maselli, ha dato l'addio a Maifredi in modo singolare, per vie dirette e traverse. A chi faceva notare che 3 allenatori in 7 mesi sono tanti, il presidente replicava: «Solo Maifredi è saltato. Giorgi si è dimesso per incomprensioni con i tifosi. Di lui voglio ricordare la serietà esemplare. Ora si riparte zero, come quando siamo risaliti dalla B alla A. Spero che per la squadra valga la lezione che impartirono Scoglio e Bagnoli, i quali dettero esempio una serietà che va Con Maifredi sono cambiati gioco e allenamenti, anche questo il mio pensiero va a lui, meraviglioso. Gli dico grazie di cuore perché cercato di dare massimo, anche in questo frange serviva qualche cosa di più».

Chi si è espresso con il contagocce è Tacconi, nemico storico di Maifredi, per via della ruggine che risale al giugno '91, quando la Signora negò la fiducia al tecnico di Lograto. Stefano ha liquidato il capitolo: «Da oggi siamo consapevoli di avere maggiori responsabilità, non abbiamo più alibi. Tocca a noi risolvere la crisi. Il ha un organico superiore a quello delle altre pericolanti. Se giocherò domenica? Chiedetelo a Maselli. Io, la mia esperienza, potrei dare qualche cosa in più. E, come accadde per Giorgi, mi dispiace che abbia pagato Maifredi».

Poche parole, comunque sempre più del silenzio che si è imposto il tecnico licenziato (da Brescia ha fatto sapere che per alcuni giorni terrà la bocca cucita). Maifredi ha il pieno diritto di meditare in silenzio sul bruciante divorzio: la Juve non gli rinnovò il contratto dopo il fallimento del '90-91 (squadra 7ª in classifica e fuori dall'Europa dopo 29 anni) e il Bologna, la scorsa stagione, gli ha dato il benservito all'11ª giornata, dopo averlo riabbracciato come il salvatore della patria. E ora, il divorzio Genoa, un salto nel buio: certe ferite sono difficili da rimarginare e da dimenticare.

Angelo Caroli

Vicini: ecco perchè ho scelto la B

«Cesena non è un ripiego, lavorerò tra amici»

CESENA. E venne il Vicini-day. L'ex selezionatore della Nazionale è corso al capezzale Cesena precipitato in cattive acque, a limite della retrocessione in C. L'esonerò di Salvemini ha portato in Romagna un illustre del calcio italiano, pes merito soprattutto delle capacità di convincimento di Lugaresi, presidente bianconero.

Ieri Vicini si è presentato alla stampa con il solito piglio ed encomiabile chiarezza. Conscio avere sorpreso tanti, contento over riportato per qualche tempo questa società a godere delle attenzioni del mass media come da tanto non succedeva.

«Azeglio, pardon, il signor Vicini». Sono le 11 spaccate quando Lugaresi attacca così la conferenza stampa. Ha la febbre, il patron, non ha voluto care. Sala gr da tempo non si vedeva a Cesena, ma non viene presentato un allenatore qualunque: è l'ex ct di Italia. Pantaloni grigi, micia azzurra, cravatta a strisce, giacca color cammello, all'occhiello il distintivo Nazionale. Qualcuno glielo fa subito notare. «Ho lavorato anni con la Federazione, mica posso dimenticarlo, ma state tranquilli, ho già anche quello Cesena».

Si parla di tutto e di tutti, ma quando emergono emozioni, Vicini puntualizza: «Signori, non esageriamo, nella carriera ho vissuto tante esperienze importanti. Tuttavia non mi nascondo che sarà molto difficile dare svolta immediata al rendimento del Cesena, anche perché l'ho visto giocare poche volte. Chiedo due o tempo anche se so benissimo che i punti dovremo cominciare a prenderli subito». si confessa: «Più della Nazionale non c'è nulla. Io dal calcio ho avuto tutto, stavo bene anche senza squadra, ho rifiutato varie proposte, scelta effettiva sembra la più giusta. Sono Cesena perché se un amico chiede aiuto devi dargli una mano; per me non declassamento. La prima che cercherò di fare sarà quella di infondere entusiasmo ai giocatori. Aspetto il Cosenza con un Cesena che ha tre infortunati, tre squalificati e otto giocatori diffidati. Non un po credo di poter restituire da subito le necessaria capacità di reazione».

Stop, si brinda. Auguri di rito da parte dei tifosi bianconeri e poi la classica consegna a Vicini di gagliardetto e sciarpa bianconera. «Ho ricevuto decine e decine di telefonate. Per fortuna mia moglie è un ottimo filtro, altrimenti sarei stato al telefono in continuazione».

Fra le mani, il tecnico ha una mazzetta di telegrammi che Valentini (non più Antonello, addetto stampa della Figc, ma Gabriele, segretario del Cesena) gli ha consegnato. Sono almeno una ventina. Il primo è di Fabio Cudicini, l'ex «ragno Milan. E gli altri? Vicini li aprirà in serata, magari c'è anche quello Arrigo Sacchi.

Il top della giornata Vicini lo trascorre al centro sportivo del Cesena, a Villa Silvia. Riecco il tecnico in tuta, dopo tempo, esattamente un e quattro mesi dopo. Incontra i collaboratori che lavoreranno al fianco: Ceccarelli (allenatore in seconda), Righi (preparatore atletico) e Moscatelli (allenatore dei portieri). «Avrò molto bisogno di loro - dice - anche per questione dietà».

Flash di fotografi, primi sguardi curiosi dei videoperatori che cominciano ad affollare il campo. Poi si comincia a lavorare, con la squadra cui Lugaresi aveva presentato Vicini pochi minuti prima. Un tifoso urla la contentezza subito imitato dai tanti che affollano i gradoni stadio. Vicini alza il braccio e saluta. comincia questa nuova, «strana» avventura nome Cesena.

Daniele Zanetti

L'inglese nei guai: ha dilapidato un patrimonio di 6 miliardi

E Hunt va in bicicletta

Vita da barbone per il divo della F1

James Hunt ultimo inglese a diventare campione del mondo (nel 1976) prima di Mansell, in carriera ha disputato 92 corse, vincendone dieci

Niki Lauda vive da miliardario, gestendo la compagnia aerea che porta il suo nome, il più grande nemico dell'ex pilota è ridotto in povertà, quasi all'elemosina e campa da barbone. Ha fatto gran scalpore in questi giorni in Inghilterra la storia di James Hunt, campione del mondo di Formula 1 nel 1976, ridotto alla fame. Tanto è vero che è costretto a girare in bicicletta (la sua vecchia Mercedes ha più le gomme) e se vuole portare a scuola i figli deve farsi un furgoncino del 1967.

James Hunt era stato l'ultimo pilota britannico a conquistare il titolo prima di Nigel Mansell. Era approdato nel «circo» dei motori nel 1973 per guidare la March. Poi è stato alla Hesketh, alla McLaren e aveva concluso la carriera a 32 anni, con la Wolf-Ford.

In totale, Hunt aveva disputato 92 corse, vincendone 10. Il suo unico mondiale iridato era arrivato nella stagione in cui Niki Lauda era stato protagonista del terribile incidente al Nurburgring. E l'inglese si aggiudicò il Mondiale, all'ultima gara, in Giappone, quando l'austriaco rifiutò di guidare sulla pista inondata dalla pioggia. La vicenda mandò su tutte le furie Enzo Ferrari che vide portare via il Campionato per mezzo punto. E il rapporto con Lauda cominciò a deteriorarsi anche se il pilota di Salisburgo si rifece l'anno successivo, conquistando il secondo titolo mondiale per Maranello prima di andarsene.

Si calcola che James Hunt abbia guadagnato nella sua attività agonistica almeno 3 milioni di sterline (oltre 6 miliardi di lire) in un periodo in cui i soldi avevano un valore assai maggiore di quello attuale. Come ha fatto ad andare in rovina? Investimenti sbagliati, sprechi vari, una disastrosa separazione, la passione per le donne. Qualcuno ritiene il quarantacinquenne inglese (è nato a Sutton, nelle vicinanze di Londra, il 29 agosto 1947) un incallito playboy. Altri lo ricordano come un hippy, perché viaggiava sempre a piedi scalzi, per il suo stile anticonformista, per gli atteggiamenti stravaganti.

In realtà Hunt è stato un moderno Tom Jones: un giovanotto che approfitta del suo bell'aspetto fisico da atleta, 1 metro e 85 d'altezza, capelli biondi lunghi, un viso angoloso ma simpatico) per ogni colpo, anche in ambienti, per sfondare senza badare troppo al galateo. Fra le «vittime» decine di fotomodelle, nobili vicine di Casa reale e persino una Miss Mondo, la jamaicana Cindy Breakspeare. Tutte, e gettate, senza riguardi, fra una lattina di birra e l'altra.

Sulla amicizia fra Lord Hesketh, omosessuale, e Hunt si sono scritti romanzi. Così come i giornali scandalistici e no sono andati a nozze per le sue avventure galanti. Due matrimoni (la prima moglie Susy abbandonò per Richard Burton) e due figli alle spalle. Chi gli ha creato i maggiori grattacapi è stata la donna delle seconde nozze, Sarah, che ha preteso una casa per i ragazzi, Tom di 7 anni e Freddie di 5.

L'immobile era l'ultimo ogni di valore rimasto all'ex pilota. Il quale adesso ha difficoltà a pagare gli alimenti e persino per permettersi dei legali nella causa che l'ex signora gli ha intentato. Tanto è vero che James ha invocato un aiuto per potersi permettere gli avvocati. L'unica fonte di guadagno è una popolare personaggio è una collaborazione con la Bbc per i commenti televisivi sui Grand Prix (durante i quali Hunt parla sempre male dei piloti italiani). Gli danno 400 sterline e circa 70 milioni all'anno. Ma, dedotte tasse e spese gli rimangono a malapena una quindicina di milioni e fa fatica persino a comperare pneumatici per l'auto e la benzina. A questo punto però nessuno si muove per salvarlo: Hunt ha pilotato bene sui circuiti ma ha sbandato nella vita, dove esistono i box dell'assistenza...

Cristiano Chiavegato

SCUDERIA ITALIA

La nuova Lola Ferrari punta su Alboreto

MILANO. Presentata ufficialmente ieri la monoposto di F1 della «Bms Scuderia Italia». Dopo stagioni di collaborazione con la Dallara, la scuderia bresciana ha stretto un accordo con l'inglese Lola a cui si deve il progetto e la realizzazione del telaio sul quale anche quest'anno sarà montato il motore 12 cilindri Ferrari. La vettura, che sarà affidata a Michele Alboreto (nella foto) e Luca Badoer ha abbandonato il classico colore rosso e presenta una nuova, avveniristica e fiammeggiante livrea con i colori giallo e arancione.

[TELEFOTO AP]

Senna torna in pista

Oggi prova la McLaren-Ford Il maltempo ferma la Ferrari

LONDRA. E' ufficiale: Senna proverà la nuova Un portavoce della scuderia britannica ha confermato che il brasiliano scenderà oggi in pista a Silverstone per un test con la nuova MP4/8 con motore Ford. In una breve dichiarazione della scuderia si parla di «positivi e costruttivi confronti» nel quartier generale del principale sponsor del brasiliano, a conferma che il ritorno di Senna alle gare è legato anche a questione economica. La decisione riaccende l'attesa per la sfida con Prost, il francese che ha conquistato il volante Williams.

Per quanto riguarda la Ferrari, anche ieri il maltempo ha impedito il lavoro in pista a Imola. Per il secondo giorno consecutivo, le condizioni atmosferiche proibitive hanno bloccato lo svolgimento del programma sul del nuovo motore, che doveva essere svolto da Nicola Larini con la F92A dotata dal propulsore '93. Larini avrebbe dovuto compiere la simulazione di un GP. Oggi si tenterà di svolgere, almeno in parte, il lavoro previsto.

● **Rally** - Oggi prima tappa del 26° rally del Portogallo, terzo appuntamento del mondiale rally marche e piloti. Al via due Delta Jolly Club, (Sainz e Aghini), Ford Escort (Biasion e Delecour), tre Lancia Delta del team AstraCiesse di Pregliasco (Fiorio, Recalde e Bica), due Subaru Legacy (McRae e Alen), due Mitsubishi Lancer (Eriksson e Schwarz). Assenti le Toyota di Auriol e Kankkunen.

OPINIONI

Il calcio, un affare anche se in perdita

UN maldestro articolo del «Sole 24 Ore» («Milan primo anche nei debiti») ha permesso finalmente anche ad Adriano Galliani, già tecnico delle luci a Marsiglia, di rimediare una bella figura in tv. L'amministratore delegato del Milan ha fatto il giro delle sette chiese elettroniche per spiegare come e qualmente il giornale della Confindustria non sappia leggere i bilanci», avendo citato solo i debiti e non i crediti dei club di serie A. Una bazzecola, figuratevi. Un'altra mesta conferma di come perfino la stampa migliore e più «autorevole» quando si degna di parlare il pallone lo fa con i piedi.

Così, dei errori grossolani e facili smentite, s'è persa una bella occasione per tacere oppure per affrontare seriamente i conti economici del calcio, quelli che «non tornano mai». Proprio adesso, che i conti agonistici tornano fin troppo e la lettura è classifica, con i dieci punti stabili di vantaggio del Milan, siamo più di un bilancio disaggregato.

Adriano Galliani

Nell'Italia che «corre verso il baratro economico», il mondo del pallone, allenato da decenni a sull'orlo del vulcano agitando cifre folli, disegna un magnifico e attualissimo paradosso. Il calcio è da sempre un gioco a perdere, un'industria che a in giù. Chi vince, paga. E dunque i profitti sono perdite e viceversa. Tutte le grandi società di calcio, dal Real di Di Stefano all'Inter di Moratti, dal Grande Torino al Milan di Rizzoli, hanno presentato alla storia bilanci economici disastrosi, per quanto pietosamente truccati. Un ragioniere le avrebbe chiuse subito, liquidando i di qualche è andata proprio in questo modo. L'Ajax di Cruijff, che aveva vinto «troppo», s'è salvata bancarotta smembrandosi colpo e vendendo i pezzi migliori all'asta fallimentare. Più tardi sarebbe toccato al Bayern, al Liverpool. In piccolo, anche noi il successo di Cagliari e Riva, alla Lazio di Maestrelli e oggi corre il rischio il Napoli del dopo Maradona. Questo non toglie che queste imprese sballate abbiano contribuito a creare ricchezza e a fare del calcio un affare del secolo, appetito da tutte le multinazionali e certo non solo in ragione della singola passione di questo o quel capitano d'industria. In tutto questo, lo scandalo non può essere davvero il deficit di o o miliardi del Milan, né quello globale (300 o miliardi?) della serie A, sul quale tanto si accapigliano Matarrese e l'organo della Confindustria. Abbiamo cose e cifre più gravi a cui pensare. Semmai lo scandalo portato dall'avvento di Berlusconi e le cosiddette «sinergie fiscali. Il fatto che il debito del Milan possa per esempio essere «collegato» tra gli utili della tv. Quando se io mi ammalo di cuore e ho bisogno d'essere operato in America, grazie all'ultima stangata governativa posso detrarre una lira dalla dichiarazione dei redditi.

Su questa e altre faccende sarebbe bello che si riflettesse una volta in dei mille programmi gonfi di parole. Magari quando Biscardi sarà guarito da quella che la Gazzetta dello Sport definisce con orgoglio «una febbre da lupi». Malattia che il furbo rosso è riuscito comunque a farsi «scalare». Dall'Auditel.

Curzio Maltese

Aprile 1992. Davanti ai tecnici di "Quattroruote" un notaio sigilla cofano e carter del cambio di una Citroën ZX 1.4 Aura iniezione. Da ora qualsiasi intervento di sarà impossibile perché Citroën ZX ha accettato di partire, carica di zavorra, per la prova più massacrante che un'auto abbia mai subito prima d'ora.

Il percorso è impegnativo, fatto di strade, autostrade e passi di montagna. Le istruzioni per i piloti sono chiare: spingere a tutto gas, spremere la macchina fino ai limiti delle sue possibilità.

Provati dallo sforzo, i piloti devono darsi il cambio ogni chilometri. Le severe norme della prova consentono esclusivamente il rabbocco dell'olio, la sostituzione dei pneumatici e delle pastiglie dei freni. Nient'altro, nemmeno una candela, può essere toccato. Ma Citroën continua a correre come se niente fosse.

A 90 mila chilometri, due dei mondo, un tecnico dimostra la perfetta efficienza del catalizzatore. A 100 mila i tecnici guardano in faccia stupelatti: ZX non vuole saperne di fermarsi. E più di 120 mila chilometri, dopo 243 giorni e tre incredibili giri del mondo, nessuno, tranne la solita ZX, ha più energie per proseguire la prova. Il novembre il notaio toglie i sigilli, i piloti vanno a riposare, i giornalisti cominciano a scrivere i loro articoli.

E Citroën ZX? Chissà, forse a quest'ora sarà già arrivata sulla Luna.

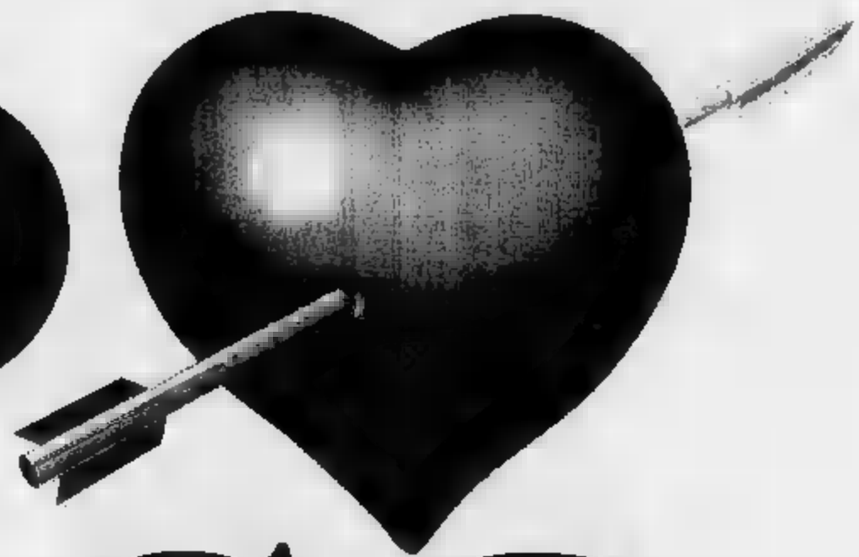
QUATTRORUOTE.
Test alla presenza di con una Citroën ZX 1.4 i Aura. I risultati completi sono pubblicati sul numero di Quattroruote '92.

A PARTIRE DA L. 16.920.000
PREZZO CHIAVI IN MANO - LISTINO IN VIGORE AL 4/1/93

CITROËN

CITROËN ZX. VINCE IN AFFIDABILITÀ.

expocasa



colpisce ancora

...e cucinabella

t'innamora

L'Arte la Cucina

Protagonisti i Ristoranti della Tavolozza

Ogni sera, attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi, profumi e sapori di un territorio - Piemonte , Liguria, Valle d'Aosta - nel ristorante di Cucinabella

venerdì 5 CARIGNANO del Grand Hotel SITEA, *Torino* • *sabato 6 marzo (pranzo e cena)* DA BALIN, *Livorno Ferraris (VC)* • *domenica 7* (pranzo • cena) TIFFANY, *Torino* • *lunedì 8 marzo* LA CASA DEL PRIORE, *Andora (SV)* • *martedì 9* ROCCE PINAMARE, *Andora(SV)* • *mercoledì 10 marzo* PRA GIULI', *Settimo Vittone (TO)* / LANTERNA BLU, *Mombello Monf.to (AL)* • *giovedì 11* LOU RESSIGNON, *Cogne (AO)* / CASALE, *Saint Cristophe (AO)* • *venerdì 12 marzo* CENTAURO, *Chivasso (TO)* - *sabato 13 marzo (pranzo e cena)* LA PANORAMICA, *Loranzè (TO)* • *domenica 14 marzo (pranzo e cena)* OSTERIA DEL PALUCH, *Baldissero (TO)*

del ristorante: feriali 19-22 - sabato e festivi 12-14 e 19-22 • prenotazioni c/o Confesercenti tel. 011/5220261

L'atmosfera è creata con gli arredi Cicogna Casanova, Persepolis, Toppino

Il Salotto

Tutti i pomeriggi, appuntamento per il tè accanto al camino: un'occasione d'incontro la pittura di Claudia Ferraresi, ascoltando melodie famose

La Festa dei Trent'Anni

Riservata alle signore che li compiono nel marzo '93

Expocasa compie trent'anni e festeggia le signore nate nel del '63. Tutte le sere, chi arriva per prima all'apertura del ristorante di Cucinabella (ore 19) si vedrà offrire cena per due, secondo il menu della serata. La festa continua per le successive dieci trentenni, brindando con Asti Spumante Martini. E una gradita sorpresa, con i fiori augurali offerti dalla Città di Sanremo.*

* Non dimenticare un documento!

Inf.tel.011/5220261

L'Arte Protagonista nella Casa

Negli ambienti delle PROPOSTE ABITATIVE, opere d'arte moderna accostate agli arredi di design

in collaborazione con l'APGAM

torino esposizioni 5 - 14 marzo

30° Salone internazionale delle arti domestiche del mobile e dell'arredamento - 4ª Mostra nazionale di mobili e arredi da cucina
Orario: feriali 15 - 23, sabato e festivi 10 - 23 - Biglietto unico

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Telefono 011/6569 - Facsimile 011/6509601 - Telex 221492 TOEXPO-I

I buoni francobolli non [illegible] crisi.
BOLAFFI - Filatelisti dal 1890
Torino - Via Cavour, 17 - Tel. 5625556

LA STAMPA
TORINO

FILATELIA, hobby e investimento
BOLAFFI - Filatelisti dal 1890
Torino - Via Cavour, 17 - Tel. 5625556

Diverse zone della provincia senza collegamenti e in piena emergenza dopo tre giorni di maltempo

Neve, stato di calamità in montagna

Comuni isolati, manca la luce, pochi aiuti

Stato [illegible] calamità naturale per le [illegible] montane della provincia. L'ha sollecitato, ieri pomeriggio, al prefetto Lessona l'assessore provinciale alla montagna, Ivan Grotto: [illegible] numero delle borgate isolate continua [illegible] salire, manca la luce, ripristinare il collegamento con molte frazioni richiederà parecchi giorni e il lavoro di centinaia di [illegible], e non bastano solo quelli della Provincia». Grotto ha chiesto aiuto alla Regione militare Nord-ovest: «Mi è stato risposto che non ci sono militari disponibili, gli alpini vanno in Mozambico, i fanti [illegible] Sicilia, nessuno può [illegible] impiegato per aiutare [illegible] gente delle nostre vallate». Vediamo la mappa dell'emergenza dopo tre giorni di neve.

Valli Chisone [illegible] Germanasca: [illegible] interrotta la statale 23 per il Sestriere oltre l'abitato di Perosa Argentina per il rischio di slavine. Decine di [illegible] state abbandonate fra la neve, i mezzi dell'Anas faticano ad aprirsi un varco. A Perosa chi[illegible] per due giorni le scuole del Comune e per tre quelle delle frazioni. Niente scuola per gli studenti di Fenestrelle, Pinerolo [illegible] Perrero. Bloccati [illegible] Centro [illegible] giorno di Pra Catinat 35 allievi d[illegible] scuola media Rosselli e 23 delle elementari Gobetti di Torino; 25 della media San Lazzaro di Pinerolo [illegible] 115 della Marro di Villar Perosa, 113 delle elementari della frazione Pasta di Rivalta oltre a un gruppo [illegible] studenti francesi. Ieri sera hanno finito la scorta di pane. Una quarantina di allievi dell'Istituto Sociale, bloccati lunedì [illegible] [illegible] pullman di ritorno da una gita scolastica, sono stati raggiunti l'altra notte dai volontari del [illegible] alpino [illegible] Fenestrelle: sono ospitati nella trattoria [illegible] Assietta di Usseaux. In salvo undici automobilisti, sorpresi vicino ad Usseaux, rifugiatisi [illegible] [illegible] pullman della Sapav, bloccato dalla neve.

Valsusa: i 17 abitanti della frazione Pian del Frais di Chiomonte, dove la neve ha raggiunto i [illegible] metri di altezza, sono isolati per le slavine cadute in località «Lo[illegible] sulla strada che scende verso Susa. Analoga situazione a Novalesa, rimasta isolata sino alle 10,30 di ieri. [illegible] è [illegible] raggiunto Grangesis dove una persona deve [illegible]ra sottoposta a dialisi. Solo alle 17 di ieri i pompieri volontari di Condove ed i carabinieri hanno raggiunto Marcello Galia, 35 anni, bl[illegible] col fuoristrada sulla provin[illegible] per la borgata Bigliasco. Isolate le frazioni a monte di Salbertrand: Moncuilier, Eclause e Fenils. Il valico, ieri mattina, è rimasto chiuso per alcune ore a causa di due Tir finiti [illegible] traverso sulla carreggiata.

Valsangone: la situazione più [illegible] [illegible] segnala al colle del Lys, oltre l'abitato di Mompellato. I soccorritori hanno raggiunto Giuseppe Merlo, 87 anni, residente [illegible] una baita isolata, [illegible] borgata Merlo di Giaveno. Emergenza sulle montagne di Condove, in località Frassinere, per mettere [illegible] salvo quattro persone.

Valli [illegible] Lanzo: [illegible] presidente delle Comunità montane Sergio Genibatti ha chiesto la dichiarazione dello stato di calamità naturale e ha firmato un'ordinanza di chiusura delle scuole elementari [illegible] medie, che resterà in vigore anche oggi. Sono interrotti i collegamenti con le frazioni [illegible] quasi tutti i Comuni. Completamente isolati i Comuni di Balme [illegible] Usseglio, per le slavine che hanno interrotto la strada provinciale in località La Saletta [illegible] Lemie [illegible] a Martassina, 2 chilometri a monte di Ala di Stura: nei due centri, dove si circola solamente [illegible] piedi, [illegible] stato impossibile anche [illegible] rifornimento [illegible] pane. Isolati gli abitanti della frazione Mondrone [illegible] Ala di Stura: manca la luce, i mezzi della Pro[illegible] non riescono a raggiungere le [illegible]

Canavese: a Ceresole Reale, in valle Orco, il manto nevoso ha già abbondantemente superato il [illegible] [illegible] Per [illegible] l'isolamento del paese lunedì [illegible] stato disposta l'apertura al traffico del primo tratto [illegible] nuova galleria dell'Anas, sulla statale [illegible] Per i casi di emergenza da ieri si può transitare anche sul secondo tratto di galleria ancora in costruzione. A Ceresole è chiuso anche l'ufficio postale, mentre le scuole elementari continuano [illegible] funzionare regolarmente grazie all'insegnante Marilù Grosso che, lunedì [illegible] ha deciso di fermarsi in paese.

Difficoltà anche in valle Soana dov'è isolata, [illegible] causa di nu[illegible] slavine, la frazione Piamprato. Qui, in tre giorni, sono caduti quasi tre metri di neve fresca. In tutta [illegible] valle manca anche l'energia elettrica; [illegible] tina [illegible] anzini, ospiti [illegible] di riposo di Ronco [illegible] al freddo da ieri pomeriggio.

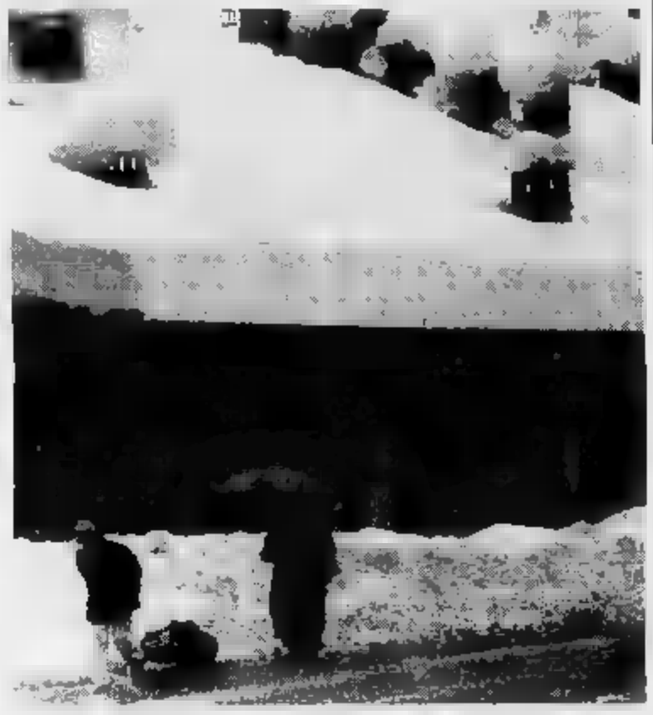
Oggi resteranno ancora chiuse le scuole di Pino e Baldissero Torinese, dove la neve ha raggiunto rispettivamente i [illegible] e i 70 centimetri. Due giorni [illegible] chiusura, oggi e domani, per [illegible] scuole di Pecetto.

Guido Novaria

Sulla [illegible] provincia le zone più colpite. A destra in basso una veduta [illegible] Perosa Argentina, sopra una strada dello stesso Comune, in frazione Mesno

[illegible]

Bloccati 300 ragazzi [illegible] Prà Catinat Chiusa [illegible] Perosa la statale del Sestriere I mezzi di soccorso non riescono a raggiungere Balme e Usseglio



Con pioggia o spalatori a sera traffico migliore

Spalatori all'opera ieri mattina nel centro della città

Il commissario Malpica ordina: oggi aperte tutte le scuole

La neve, fiocco dopo fiocco. Il secondo giorno «bianco» della città si [illegible] risolto ieri a metà pomeriggio, intorno alle 16,30, quanto si è iniziata a cadere una pioggia riparatoria che ha sciolto buona parte della neve. Alle 17 il commissario prefettizio Riccardo Malpica [illegible] comunicato che oggi si torna a scuola. Le strade, alla sera, erano in generale sgombre anche se [illegible] disagevoli da larghe pozzanghere.

Ore 7. Ieri mattina è cominciata l'attività dei [illegible] spalatori organizzati dall'Amiat, sparsi nella città. Punti-riunione nelle circoscrizioni, [illegible] gruppi di avventizi organizzati da netturbini. Gli spalatori avrebbero dovuto [illegible]re di più. Le liste dei volontari sono state redatte su concorso a ottobre, e in questi giorni i prescelti sono stati avvertiti con una telefonata Sip. Chi [illegible] malato o nel frattempo aveva trovato un lavoro, non ha potuto avvertire: solo il 25% si è presentato all'appello.

Ore 9. Dopo una [illegible] di pioggia mista a neve, riprende a nevicare. **Ore 10,30.** Le strade delle colline sono ormai [illegible] Trenta centimetri a Superga, problemi sulla San Vito-Revigliasco, sulla Ponte Isabella-San Vito, [illegible] in Strada della Creusa. Viene chiesto l'intervento dei mezzi per liberare l'asfalto. [illegible] vie collinari [illegible] transitare solo i veicoli con catene e i 4x4. Il comandante dei vigili urbani Vincenzo Manna, che coordina l'emergenza neve, attiva per la collina 70 mezzi [illegible]

[illegible] **11,30.** Telefoni «caldi». Al Comune un ufficio smista le chiamate dei cittadini: i funzionari prendono [illegible] segnalazioni e le «fanno» alle circoscrizioni. Alla cronaca de [illegible] Stampa» giungono numerose chiamate. Soprattutto si protes[illegible] contro la chiusura delle scuole e degli asili nido. «Abbiamo perso un giorno di lavoro per guardare i bimbi», dicono le mamme. Si dissociano dal provvedimento [illegible] Malpica sindacati confederali [illegible] Verdi.

Ore 12. Salgono in collina le tre frese del Comune. Nel pomeriggio saranno affiancate [illegible] altre due imprestate dall'Amiat. Il problema è lo spazio dove accumulare la neve tolta dalle strade. «Le vie principali [illegible] [illegible] [illegible] percorribili nei due sensi - dice Manna - quelle secondarie in [illegible] unico alternato».

Ore 13. Si blocca il traforo del Pino da un Tir messo di traverso, ferma [illegible] macchine e l'autobus dell'Atm. Due bus in corso Chieri bloccano il traffico. I Trasporti Torinesi non arrivano a Superga e hanno problemi in collina. In città sono [illegible] decina le autobotti impegnate [illegible] liberare dalla neve i 300 scambi dei tram. [illegible] **14,30.** I mezzi antineve (800) [illegible] in città, dove [illegible] [illegible] raggiunti i famosi 6 cm. d'allarme. **Ore 15,45.** Riapre il traforo del Pino al traffico con catene.

Ore 16,30. Comincia a piovere. In cronaca nel pomeriggio [illegible] rivano segnalazioni di mezzi che «girano a vuoto buttando la neve sui passaggi pedonali» nelle vie Plava e Negarville, [illegible] «grattano inutilmente l'asfalto ormai puli[illegible] in corso Regina e via Vicenza). Previsioni per i prossimi giorni: pioggia.

Consumi. Quello [illegible] energia elettrica, nei due giorni [illegible] neve, secondo l'Aem è aumentato del 5%. All'Italgas [illegible] parla di un +8% rispetto alla settimana [illegible]

Treni. Nel pomeriggio di ieri difficoltà sulle Torino-Modane, tra Chiomonte e Bardonecchia. Problemi sulla Cuneo Limone e sulla Ventimiglia, tra Ceva e San Giuseppe: i rami innevati si piegano e toccano i fili elettrici. Per tutti ritardi di 30-40 minuti. In [illegible] la situazione [illegible] normalizza, tranne che sulla Cuneo-Limone. Tutto bene sulla Torino-Novara e la Torino-Alessandria.

Oggi in omaggio con la Stampa [illegible] [illegible] fascicolo della «Storia del Piemonte a fumetti»

E Torino diventò una provincia francese

Uno storico del '500: «Abbattute mille memorie d'antichità»

Nei cinque anni della guerra di Lombardia tra Francesco I di Francia [illegible] Carlo V di Spagna il Piemonte fu rovinato dal passaggio degli eserciti rapaci. E Francesco I mandò un'armata [illegible] [illegible] ducato [illegible] Savoia. Tentare di resistergli sarebbe stata follia. A Torino [illegible] duca Carlo II disse ai cittadini che «rendendosi il nemico padrone delle sue proprietà, essi almeno gli sarebbono fedele [illegible] cuore». Caricò su barconi del Po [illegible] po' di artiglieria [illegible] partì per Vercelli.

Nel 1536 i francesi occupano gran parte del ducato sabaudo, entrano [illegible] Torino e vi resteranno fino al 1562. [illegible] prima cosa fortificano la città in modo da resi[illegible] ad attacchi spagnoli. Scrive uno storico locale che i sobborghi del Po, della Dora, di Collegasca (borgo San Donato) sono [illegible]strutti con tutto quanto [illegible] fuori mu[illegible] («fur' abbattute mille memorie d'antichità, et milla frammenti di Romane Iscrizioni») per [illegible] un'ampia visuale e per il tiro [illegible] artiglieria. Nei primi tempi i francesi sono duri e impietosi. Impongono [illegible] [illegible] una popolazione già alla fame. Chiedono ai cittadini di giurare obbedienza e fedeltà [illegible] [illegible] Francia. Chiudono l'Università, ritenuta focolaio di ribellione, professori e studenti emigrano.

Finché il re di Francia, per tentare di affezionarsi i sudditi piemontesi, manda un vicerè [illegible] ben governare: diminuisca le tasse, conceda [illegible] [illegible] amministrativa, non più [illegible] cheggi, violenze e abusi. E' [illegible] altro vivere. Ma [illegible] per tutti. A Torino e nella parte del Piemonte dichiarata provincia francese, protestanti e valdesi sono perseguitati, in piazza Castello avvengono i roghi. Chi è sospettato di simpatie sabaude [illegible] mandato al confino.

[illegible] Torino di quel tempo si ha [illegible] descrizione di un viaggiatore veneziano, il medico Andrea Minucci. Nota che la città [illegible] è molto grande, «è popolosissima e abbondantissima di tutto [illegible] che fa bisogno a una città». [illegible] [illegible] strade [illegible] buoni casamenti», nel Castello antico si [illegible] le munizioni. [illegible] forma quadrata e conserva le vecchie mura rinfor[illegible], «è ridotta ultimamente in grandissima fortezza dai Fran[illegible]. Abituato al chiassoso mercato di Rialto, il dottor Minucci [illegible] colpito dal fatto [illegible] a Torino uomini e donne vendono e [illegible] prano secondo il loro bisogno senza uno strepito al mondo». Vi sono in giro un migliaio di soldati con casco d'acciaio e busto di cuoio come se andassero a combattere, [illegible] la popolazione non li sente più ostili, come qualche anno prima. E «vi vedemmo di [illegible] gentili e cortesi donne».

Luciano Curino

L'ESERCITO HA DETTO NO

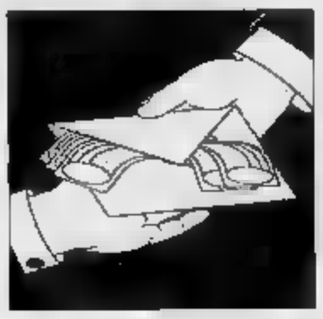
A Torino è caduta poca neve e la macchina comunale ha fatto una brutta figura. Ma nelle valli la neve [illegible] caduta copiosa creando situazioni di emergenza. La Provincia ha mobilitato centinaia di uomini. La Regione ha chiesto aiuto alle forze ar[illegible] e la risposta [illegible] stata negativa, perché, è [illegible]n detto, un contingente partiva ieri per la Sicilia e un altro per il Mozambico. Forse che [illegible] regione o in provincia di Torino non ci sono più alpini, artiglieri da campagna, genieri e così via? Il compito dell'esercito in tempo di pace è anche di [illegible] [illegible] popolazioni. Quel no ci sorprende, anzi ci amareggia.

Via Lattea

«Il problema è la viabilità»

La neve questa volta è arrivata, anche se forse in misura eccessiva rispetto alle previsioni degli operatori turistici delle principali località sciistiche della nostra regione. «Adesso [illegible] proble[illegible] è quello [illegible] viabilità: [illegible] [illegible] tempo non migliorerà non sarà facile arrivare fino quassù: - dicono al Sestriere - le piste comunque garantiscono un innevi[illegible] sicuro».

E' l'altra faccia [illegible] nevicata degli ultimi giorni: in tutto il comprensorio [illegible] Via lattea, a Bardonecchia, Sauze, in val di Lanzo, l'innevamento è considerevole. I meteorologi prevedono una schiarita per oggi pomeriggio: «La situazione viaria potrebbe migliorare [illegible] tempi brevissimi» dicono i tecnici.



Scandalo tangenti ospedale di Asti: i fascicoli dei parlamentari coinvolti in viaggio per Roma

Partite le richieste di autorizzazione

Nei confronti di Bonsignore, La Ganga e Citaristi

Bonsignore, La Ganga e Citaristi: i tre fascicoli intestati ai parlamentari sono partiti dalla procura di Torino diretti a Roma, con le richieste di autorizzazione a procedere per i politici coinvolti nello scandalo-tangenti ad Asti. Intanto la Procura apre altri fronti sulle grandi opere realizzate a Torino negli ultimi anni.

Per i parlamentari l'iter prevede che i fascicoli arrivino al ministero di Grazia e Giustizia, quindi al Parlamento. Lo sono specificate negli avvisi di garanzia: l'onorevole Vito Bonsignore, sottosegretario al Bilancio, è indagato per concussione (avrebbe preteso un miliardo e mezzo dall'impresa Borini); l'ex capogruppo psi alla Camera Giusi La Ganga, indagato per corruzione (avrebbe fatto parte del patto dc-psi per spartirsi i 30 mila miliardi destinati alla sanità); corruzione anche per l'ex segretario amministrativo della dc, Severino Citaristi, perché avrebbe ricevuto tangenti dalla cordata vincitrice.

I magistrati puntano adesso altri fronti, primo fra tutti quello per la nuova sede dell'istituto Galileo Ferraris. Per aggiudicarsi quell'appalto l'imprenditore Giuseppe Gilardi pagò una tangente di 250 milioni. Accusato di corruzione e abuso in atti d'ufficio, ha ottenuto gli arresti domiciliari (è difeso dall'avvocato Morral. «Ho dovuto pagare, altrimenti non avrei mai vinto - avrebbe raccontato l'imprenditore -. Mi era stato chiesto il per conto sull'importo dell'appalto, che era di 40 miliardi. Ho ottenuto uno "sconto", e ho versato 250 milioni. Il denaro è stato consegnato parte da me, parte da persona del mio entourage, nello studio di Marco Annoni, a Roma».

Annoni, difeso dall'avvocato Bronzini, è detenuto nel carcere di Cuneo: avrebbe negato almeno all'inizio ogni addebito. Poi avrebbe fatto alcune parziali ammissioni. Il suo ruolo di «elemosiniere» per conto della corrente di un partito sarebbe mai ben definito. «Per tutte le questioni "soldi" rivolgetevi ad Annoni», avrebbe detto Francesco Di Mattia, amministratore delegato della Edilpro, la concessionaria del gruppo Iri-Italstat che doveva far il Galileo Ferraris. E' stato arrestato per corruzione lunedì, i suoi difensori Zancan e Gullo hanno presentato ricorso al Tribunale della libertà. L'invito a far capo all'avvocato romano sarebbe stato rivolto a Gilardi, che poi avrebbe detto ai magistrati.

Secondo l'accusa Di Mattia avrebbe favorito l'impresa Gilardi imponendo condizioni capestro alle altre ditte concorrenti: una lettera avrebbe preteso la consegna del progetto nel giro di venti giorni. Un compito quasi impossibile, anche per i mega-studi più agguerriti. Il procuratore aggiunto Maddalena, il pm Corsi e il gip Sorbello sono convinti che il denaro non si sia fermato nella di Annoni, ma che è finito al partito nella area gravita la Edilpro. Non sembra un caso che il finanziamento per il Galileo Ferraris è arrivato al ministero del Bilancio, all'epoca dall'andreottiano Paolo Cirino Pomicino.

Ieri il dottor Maddalena sentito l'imprenditore Claudio Recchi (difeso dall'avvocato Gianaria). Due per passare in rassegna le grandi opere realizzate dalla Recchi a Torino. L'inchiesta si sta allargando fronti nuovi: aeroporto di Caselle, ospedale Giovanni Bosco, Palagiustizia, passante ferroviario.

Brunella Giovara
Nino Pietropinto

Da sinistra il sottosegretario al Bilancio on. **Vito Bonsignore** (dc), l'ex segretario amministrativo dc, **Severino Citaristi**, e l'ex capogruppo psi alla Camera, **Giusi La Ganga**

Scandalo Usl: 12 imputati

Ieri, prima udienza del processo per irregolarità al Maria Vittoria

Dodici imputati processo per lo scandalo delle tangenti nelle Usl torinesi, prima tra tutte quella dell'ospedale Maria Vittoria. Dei imputati finiti nell'inchiesta del pm Corsi, sono rimasti loro: quelli che hanno respinto ogni addebito. Altri quaranta hanno preferito riti abbreviati e patteggiamenti, tre soltanto sono stati assolti: una dimostrazione che l'inchiesta del dottor Corsi basi ben solide.

Ieri, prima udienza del processo: nella prima sezione penale, presidente Ambrosini. Poco pubblico, molti fotografi, un stuolo di avvocati. Solo alcuni degli imputati hanno deciso di presenziare: tra questi, Dino Tamburo e Vincenzo Siati, funzionari dell'ufficio tecnico dell'Usl «4»; Marco Isquero, membro del comitato garanti.

Assenti, tra gli altri, Fabrizio Fabbri (dc, del comitato di gestione dell'Usl), Liberato Cuoco (psi, presidente del comitato), il magistrato Tar Ezio Maria Barbieri. Le accuse della turbativa d'asta, all'abuso in atti d'ufficio, alla corruzione. Una storie malasanità che verrà rievocata in tribunale, ricca di piccoli e grandi episodi, raccontati negli spessi faldoni di documenti prodotti pm. Gli appalti, le delibere, fatture, bolle, lettere, verbali: tutto verrà utilizzato per spiegare il sistema corruttivo che vigeva nelle Usl. Le forniture giravano ai soliti nomi. Altri imprenditori facevano atto di presenza, servivano a far numero per dare alla gara una parvenza di regolarità. Il tutto avveniva con il consenso «pagato» di chi avrebbe dovuto vigilare: auto, televisori, bottiglie di vino, videoregistratori, lavori di manutenzione, tangenti di piccolo cabotaggio.

Questo meccanismo è interrotto ai primi maggio scorso, con la denuncia di Antonio Gesmundo, funzionario che aveva segnalato le irregolarità ai superiori, ma aveva guadagnato un provvedimento disciplinare (rientrato quando si rivolse al dottor Corsi).

Le Usl «3», «4», «9» e «34», insieme con la Regione Piemonte, sono costituite parte civile, e hanno ottenuto già risarcimento di un miliardo e mezzo. Il processo prosegue oggi.

In Provincia

Dopo Astore il dc Campia

E' stato travagliato, ieri, in consiglio provinciale, la sostituzione del vicepresidente e alla Viabilità Ezio Astore, in dal 13 febbraio indagato per lo scandalo dell'ospedale Asti.

Inizialmente maggioranza voleva rinviarla a martedì prossimo, non essendo ancora giunta materialmente al presidente Ricca la lettera dimissioni. Documento annunciato da Astore fin dal momento dell'arresto, che peraltro risulta inoltrato all'autorità carceraria, per la spedizione, il scorso. Ricca non voleva giungere ad una revoca formale pm una forma di rispetto, l'opposizione l'ha di fatto pretesa, anche se ha consentito che la si mascherasse come «presa d'atto» della lettera dimissioni della quale si è avuta notizia dal legale Astore, l'avv. Pierangelo Accatino. Si è fatto riferimento «alla manifesta e palese volontà dimissioni».

Per arrivare a questa soluzione si è atteso che tutta la maggioranza (per avere i 23 voti indispensabili) e che il capogruppo del pds, Bolzoni, minacciasse di chiedere al prefetto la sospensione di Astore. Infine si tenuto conto di quanto dc Campia, assessore designato alla viabilità fin da giovedì ulteriore rinvio sarebbe interpretabile derivato da contrasti politici in giunta che, invece, non paiono esserci; se si eccettua un nervosismo del dc Cambursano.

La presa d'atto delle dimissioni ha registrato sì e 5 astensioni (pli, pri e gru tiproibizionista) che hanno voluto mantenere in posizione di attesa «per rispetto». La nomina di Campia all'assessorato alla Viabilità ha avuto i voti della maggioranza, un'astensione antiproibizionista e no (msi, pds, rifondazione). I verdi non hanno partecipato al voto.

ne erano andati dopo l'ennesimo duro scontro tra i consiglieri Cavaliere e Chiaborge e l'assessore Grotto sull'annosa questione dei contributi a pioggia: sono volati termini come «casino», «farabutto» e «mafioso», quest'ultimo diretto al presidente. E Ricca ha richiamato tutti al rispetto del regolamento. Una rilettura della registrazione potrebbe portare il verbale in Procura per un definitivo chiarimento. L'assessore Grotto, che si dice «provocato continua da Cavaliere» ha già presentato due esposti alle magistratura per fatti analoghi.

Gianni Bisio

DIECI ANNI FA LA PRIMA TANGENTOPOLI

Il faccendiere Zampini «vinceva ungendo le ruote»

Adriano Zampini, il faccendiere ex ufficiale degli alpini, che con le sue rivelazioni diede inizio all'inchiesta

Come allora. Come dieci anni fa. Oggi si vedono la giunta regionale di Brizio, il governo provinciale di Ricca disorientati sotto i colpi delle indagini e ripensa alla giunta regionale di Viglione e a quella comunale di Novelli che ebbero decapitazioni illustri. Tornano sui giornali volti di inquisiti eccellenti, sembra di assistere a un film già visto.

«Bravo, bravo, sbatti il mostro in prima pagina» diceva Enzo Biffi Gentili, il vicesindaco socialista, ai fotografi che gli spararono flash dopo l'altro mentre, ammanettato, lo portavano in carcere. Per gli intrighi con il faccendiere Adriano Zampini molte brillanti carriere politiche finirono in cella: gli assessori regionali Simonelli e Testa - socialisti come Biffi -, i capigruppo comunali Quagliotti del pci e Gatti della dc, il capogruppo pci in Regione, Revelli, il segretario cittadino dc, Artusi. I più divorziarono dalla politica, e confermarono il distacco anche quando le pene, in appello, furono cancellate. Altri inquisiti, una volta assolti, cercarono di riconquistare posti e stima. L'on. La Ganga (che ricevette, oggi, una comunicazione-giudiziaria, fu condannato e poi assolto) appese il suo garofano al chiodo: «Il tempo è galantuomo, mi darà ragione» diceva 10 anni fa come dice oggi.

Il 2 marzo alle 5 del mattino i carabinieri bussarono alle case di amministratori e politici. Perquisizioni, poi trasferimenti in caserma per gli interrogatori. La Procura inviò 18 comunicazioni giudiziarie: il giorno prima era stato fermato Zampini.

Quell'ex ufficiale alpino da mesi accedeva con disinvoltura ad alcuni uffici di Palazzo Civico. Un frequentatore troppo abituale perchè riuscissero sospetti. Arrivarono alle orecchie del sindaco. «Chi è 'sto Zampini?». Ma alla domanda Novelli non ottenova risposte precise.

Il gennaio, il primo piano del Municipio, l'ennesima denuncia. Questa volta di un imprenditore, l'ing. De Leo: «Per vincere gli appalti bisogna ungere le ruote, siete tutti uguali. Il geometra Zampini me lo ha fatto intendere con chiarezza: o paga una tangente, oppure non c'è speranza di aggiudicarsi la gara. Anche lei Novelli è come gli altri: se non ruba personalmente, lascia però che gli altri rubino». Novelli ordinò a un vigile di accompagnarlo in Procura. Di quel atteggiamento, alcuni politici - soprattutto gli alleati socialisti - gli fecero una colpa, che non fu mai «perdonata». Novelli racconta che Giuliano Amato, quel tempo inviato come commissario straordinario del psi torinese, lo rimproverò di non aver saputo risolvere politicamente quella vicenda.

Il giudice Giorgio Vitari raccolse il dossier delle accuse e «rischiò» di diventare il primo Di Pietro. Dal marzo '83, il sostituto procuratore riempì pagine di indizi, prove, testimonianze, confessioni. Su quattro «partite» per il Comune: acquisto di un immobile in via Tommaso Grossi 15; acquisizione di macchinari per il Centro elaborazione dati; pratica di acquisto di apparecchiature per una banca dati; progetto edilizio per un magazzino automatizzato. Una sfilata di arresti. Alcuni partiti attaccarono la magistratura: «Spettacolarizza le con manette ai polsi dei politici».

Politici brillanti amministratori di tanti partiti finirono in cella

A inchiodare gli inquisiti fu soprattutto Zampini. Un tornado di fatti, vissuti o riportati. Confessò: fino stato il mezzo per legare politici di diversi partiti e correnti. Si era creato un gruppo che superava gli schieramenti». La pista era «associazione per delinquere», ma l'ipotesi di cadde. Zampini fu ritenuto millantatore, raccontò di tutto e di tutti. Persino di sentito che l'allora sindacalista Benvenuto era intascato una ventina di milioni per aver passeggiato a fianco di un industriale davanti agli operai (ndr, fatto che fu in un altro processo). Disegnò una tangentitalia Troppo per avere prove sufficienti. Solo alcuni indagati collaborarono, ammettendo parti secondarie.

In Regione la giunta restò in piedi. In Comune, invece, il psi lasciò solo il pci sui banchi del governo. Craxi, in un per politiche dell'83, chiese la testa di Novelli: «Chi ai vertici amministrazioni così duramente provate se ne deve andare». Nell'85, con fuoriuscita di Russo (ndr, arrestato per la recente inchiesta Iacp) e Carabona, Novelli fu costretto alle dimissioni da sindaco per lasciar posto a una giunte psi-pri-pli guidata dal socialista Cardetti e sostenuta dalla dc. L'ex sindaco, oggi, dopo le rivelazioni sulla presenza di trame oscure nella vita partitica torinese, è più convinto che in quell'occasione fu vittima della vendetta. Comunque, la svolta politica del pentapartito fu legittimata con il voto della primavera '85, Comune e in Regione.

Il percorso giudiziario ebbe lunghe tappe processuali. Diciotto i colpevoli in primo grado, 11 assoluzioni e consistenti riduzioni di pena nella sentenza finale dell'88. Oggi tocca di nuovo alla Procura dimostrare per chi - come amo dire La Ganga - il tempo è galantuomo. In un diverso clima nazionale, in una Torino che la lezione l'ha già avuta, forse anche il tempo è chiamato a prova d'appello.

Luciano Borghesan

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 3 Marzo

PREVISIONI

Su Piemonte e d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso pioggia a carattere di Nevicate oltre metri. Visibilità buona. Temperatura: in lieve aumento. Venti: moderati o forti da Nord-Est.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	3,0
MINIMA	0,6
MEDIA	1,7

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 22,1	22 marzo 1990
MINIMA -7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA 14,2 MINIMA 2,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 2,6	MINIMA 0,3
PRESSIONE (ore 20)	1010 hPa
(ore 20)	92%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	47 mm
Totale di questo mese	87 mm
Media (1981-1990)	62,5
Totale da questo anno	117,4

IL SOLE sorge alle ore 7 e 4 minuti; tramonta alle ore 18 e 19 minuti

LA LUNA si leva alle ore 12 e 33 minuti, calerà domani alle ore 4 e 9 minuti

Primo quarto 1 marzo ore 17
Luna piena 8 marzo ore
Ultimo quarto 15 marzo ore 5
Luna nuova marzo ore 8
Primo quarto 31 marzo ore 5

a 104 milioni di km dalla alla quale si avvicina con la sua luce impedisce nitida la percezione della costellazione del pesce

MARTE è prospetticamente vicinissimo alla stella Epsilon del ben osservabile all'alzare dalle ore 23 come la stella più brillante.

occorrono 125 ingrandimenti grande come la

è alle 22 la Luna crescente proiettata nel Cancello, passa 5° a Sud di Marte

Specchio dei tempi

«Più che dolce morte è una mostruosa condanna» - «Tre esempi concreti per ribadire un'ingiustizia» - «Che fine faranno le mie marche da bollo?» - «Sip, basta una raccomandata» - «Forse una sanatoria»

L'Associazione nazionale famiglie di fanciulli ed adulti subnormali ci scrive:

«Scriviamo in merito all'articolo "Dolce morte agli handicappati". Il tema, riguardante una legge olandese sull'eutanasia applicabile agli insufficienti mentali, ha creato in noi forti perplessità. Siamo un'associazione che lotta tutti i giorni per dare sostegno alle persone disabili ad affrontare la vita.

«La dolce morte citata nell'articolo ha più il sapore di un mostruosa condanna per chi, non in grado di capire, ha però tutte le capacità di sentire affetto e provare emozioni.

«Siamo forse tornati ai tempi degli Spartani, o questa ventata di neonazismo sta risvegliando antichi meccanismi di sopraffazione verso i più deboli?

«Dobbiamo ribellarci a tutti i costi a questa aberrante crudeltà: una società civile, un'Europa civile non può permettersi di avere tra le file Paesi, che in nome di una apparente civiltà uccidono contravvenendo ai più fondamentali valori sociali.

«Desideriamo, attraverso *La Stampa*, esprimere la nostra solidarietà a tutti quegli handicappati, che una crudele ha punito due volte. Nascere in un Paese che invece soccorrere decreta la morte o forse una disgrazia peggiore essere portatori di handicap».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«Famiglia di due impiegati reddito annuale lordo di 56.500.000, alloggio forte mutuo, due figli che studiano costano. Pagherò la tassa sanità.

«Famiglia di quattro persone come noi, marito 40 milioni lordi, moglie casalinga, due figli con 2 milioni 27 milioni ciascuno. Totale 96 milioni che entrano in quella casa, non pagheranno. Marito moglie insieme non superano i 42 milioni e i figli fanno per conto loro. Quindi nessuna spesa in più.

«Marito noto professionista, dichiara 130 milioni anno, moglie pensionata meno di 16 milioni, quindi esente ticket. Ha già ritirato i suoi bollini non pagherà. Tutto ciò è proprio giusto? Gli esempi fatti reali, corrispondono mia famiglia e a quelle delle mie due sorelle. Sicuramente legge conta sull'onestà e la correttezza del cittadino. alla luce di quanto i giornali raccontano ogni giorno chi è disposto regalare soldi allo Stato può essarne esentato per legge?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Recandomi all'ufficio passaporti per il rinnovo dello stesso con le brave marche da bollo concessione governativa, mi sono sentito ricusare le mese perché in "alto" si era deciso, con ammirevole solerzia di stampare marche un unico formato da L. 60.000 (importo aggiornato per il rinnovo) annullando le precedenti.

«Ora io mi chiedo: le mie marche non più valide che lo Stato mi ha venduto che io ho pagato che fine faranno? I tabaccai non le ritirano, l'ufficio passaporti le vuole; per cosa le userò se non servivano che questa bisogna?

«Lo Stato però si è preso 30.000 lirette: non potrebbe ridarmele?

«Ci sarà pure qualcuno al governo, spero non inquisito sensibile ai problemi dei cittadini e tanti altri sfortunati possessori di tali marche, che se ne possa interessare? Fiducioso (ma non troppo) aspetto risposta. O perlomeno un chiarimento!».

Segue la firma

direzione Sip ci

«Con riferimento alla lettera inviata da una lettrice in merito alla disdetta del relativo noleggio ed alla manutenzione di un apparecchio telefonico, informiamo che è possibile quanto precedentemente richiesto.

«Consigliamo all'interessata, di inviare in tal senso una lettera raccomandata alla Filiale Sip di competenza richiedendo di continuare usufruire delle prestazioni relative alla manutenzione dell'impianto telefonico con il riaddebito dei relativi canoni in bolletta».

Roberto Spadon

Il direttore della sede Torino Lingotto dell'Inps ci scrive:

«Con riferimento a quanto scritto dal lettore Vercelli, questa sede sta valutando se esiste la possibilità giuridica di applicare una sanatoria al debito della moglie del Vercelli, sulla base della recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 39 emessa il dieci febbraio di quest'anno.

«Nel frattempo si è già provveduto a sospendere l'efficacia esecutiva del credito dell'Inps, e a invitare in sede i coniugi Vercelli per illustrare loro i complessi aspetti giuridici della vicenda».

E. Sucato

Partiti da Caselle i militari del «Susa» tra lacrime e molta commozione

La Taurinense prende il volo

Oggi in Mozambico le prime 200 penne nere

L'«Operazione Albatros» è partita. Una primo gruppo di circa 180 alpini della brigata Tauri- è volato ieri sera dall'aeroporto di Caselle verso il Mozambico. Atterrano stamattina a Beira, la seconda città del Paese africano martoriato dalla guerra civile. Verranno subito trasferiti nel porto dove attraccata la nave civile «Arcade eagle». Partita da La Spezia tre settimane fa, è carica di materiali e con i quali i alpini dovranni allestire i campi per ospitare i 1100 «colleghi» che partiranno a metà

Il «via» all'operazione è stato dato a poche ore dalla firma del decreto con il quale il governo ha «coperto» finanziariamente i costi partecipazione dell'Italia alla forza multinazionale per il controllo della pace in Mozambico: circa 700 miliardi.

In allerta ormai da settimane, gli alpini della caserma «Berardi» di Pinerolo, dov'è di stanza il battaglione «Susa», e quelli della «Ceccaroni» di Rivoli del battaglione logistico, hanno perfezionato i preparativi per la partenza nel giro di poche ore. Dalle 18 in avanti, colonne di automezzi hanno lasciato le per trasferire l'«aliquota», come la burocrazia militare definisce il gruppo partito ieri, al militare di Caselle.

A salutarli è andato dante della brigata, il generale Gino Fontana, che raggiungerà i suoi uomini in Mozambico a metà marzo. Fontana ha ricevuto il delicato comando della zona centrale, la più importante nel quadro dell'intera operazione. Ai suoi ordini, oltre alle conosciute «penne nere», ci saranno contingenti di altre nazioni.

Il saluto delle «penne del Susa alla partenza dall'aeroporto di Caselle

A Caselle, a salutare i primi alpini in partenza, c'erano ieri pomeriggio decine parenti. Baci, abbracci, qualche lacrima hanno parzialmente «disturbato» la disciplina militare. «Queste storie delle mamme preoccupate - dicono gli ufficiali della Taurinense - è stata esagerata». «Io lacrime - dice un colonnello - ho visto solo quelle di giovane alpino al quale, ieri, ho dovuto dire che non potuto partire».

Una scrollata di spalle accoglie anche le polemiche leghiste sull'«assurdità» di inviare alpini, gente cipè avvezza alle vette, in Africa. «E' innanzitutto un'affermazione ignoranti - replicano alla Taurinense - perché il Mozambico sarà anche in Africa, vista la conformazione geografica, opereremo molto anche montagna. In ogni caso le nostre truppe sono abituate operare su tutti i tipi di terreno».

L'unico rimpianto in via Guicciardini è che in Africa nessuno vedrà penne nere. La divisa d'ordinanza delle truppe Onu prevede berretto azzurro uguale per tutti e la piuma, ovviamente, c'è. [b. min.]

In Sicilia

Seicento fanti per i «Vespri»

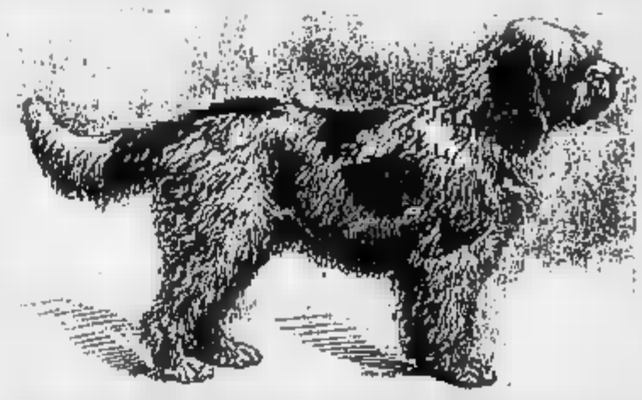
Contemporaneamente alla partenza degli alpini verso il Mozambico, ieri hanno lasciato le loro caserme piemontesi anche uomini della brigata Cremona. La loro destinazione la Sicilia per partecipare all'operazione «Vespri siciliani» varata all'indomani dell'attentato al giudice Borsellino.

I militari, già da stamattina, affiancheranno poliziotti e carabinieri nella lotta alla criminalità organizzata anche se il loro compito è prevalentemente di presidio e controllo nella città e nella provincia Palermo.

I giovani soldati di leva appartengono al 21° reggimento fanteria «Cremona» e al 157° battaglione meccanizzato «Liguria», i primi di stanza ad Alessandria, i secondi a Novi Ligure, e sostituiranno in Sicilia i commilitoni della brigata corazzata «Ariete» che hanno terminato il loro I soldati piemontesi rimarranno in Sicilia fin dopo Pasqua.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tartufi go-go



La febbre dei tartufi è contagiosa. Da San Marzanotto a La Morra. Da Castelnuovo D.B. a Ceva. Tartufaie naturali, Tartufaie scientifiche. Il Lagotto, 13ª Razza Canina Italiana, specializzata nella ricerca del tartufo, si esibirà in maggio a Moncalieri. Settembre a Castelnuovo. Nomi famosi si danno alla tartuficoltura.
Il dottor Roberto Gusta, leader mondiale delle chiusure per alcolici, da Martini a Chivas. L'ingegner Gianni Lancia. La signora Magnone, quella dei supermercati. L'ingegner Negri, della Olivetti. L'Agronomo, dottor Grassotti sta creando il più bel impianto esistente: mille piante tartufigene in splendida posizione a Castelnuovo D. Bosco.
adotti una campagna pubblicitaria martellante? «Fallo crescere ricco!». «Che cuccagna l'albero Tartufi». «Coltivare il Tartufo è facile, ma con nostra assistenza...». «Metti un Tartufo nel tuo giardino». Fatto sta centinaia di piante micorizzate sono state messe a dimora.
Ma l'informazione ufficiale suggerisce prudenza. Il prof. Francesco Mello è stato distaccato dal C.N.R. alla Facoltà Botanica Università di Torino. Il prof. Mello titola un articolo: «Prima di impiantare una tartufaia fate esaminare l'apparato per confermare che la micorizzazione è stata fatta con le spore Tartufo bianco: Tuber Magnatum Pico».
Già fra pochi anni avremo il tartufo a go-go? Il dottor Grassotti ha affidato alla figlia Isabella il Bastian Contrario. La «nuova stella della Ristorazione Italiana», noi stessa, serve a fine cena un bicchierino di cioccolato del Capitan Rosso, lo riempe di grappa fiavetto Valsusa. I Clienti del Bastian Contrario brindano alla nuova avventura di papà e mangiano il bicchierino. Con tutti questi auguri, sta a vedere che il dottor Grassotti avrà fatto un nuovo «en plein»!

apl Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia

apl formazione

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO LAVORO FORM. PROF. FONDO SOCIALE EUROPEO

L'API FORMAZIONE s.c.r.l. promuove i seguenti corsi gratuiti della durata di 1000 ore finalizzati all'occupazione, e rivolti a giovani diplomati o laureati di età inferiore ai 25 anni

* Tecnico del Servizio Qualità
* Tecnico gestione impianti di depurazione

REQUISITI

- Data di nascita posteriore al 31 Marzo 1968
- Diploma di Scuola Media Superiore o diploma di Laurea (allegare fotocopia alla richiesta)
- Disoccupazione da almeno 12 mesi (allegare fotocopia tesserino Ufficio di Collocamento)
- Iscrizione alle liste di collocamento ad inizio corso.

IL INIZIERA' MESE DI 1993

Domanda ed allegati dovranno pervenire con Raccomandata a API FORMAZIONE s.c.r.l. Galileo Ferraris, 70 - 10129 Torino entro e non oltre il 26/03/1993.

FINO A L. 4.000.000 PER TUTTI I PARTECIPANTI

Una apposita commissione selezionerà le domande pervenute.

Per informazioni: API FORMAZIONE s.c.r.l.
Corso Galileo Ferraris, Torino
Tel. 011/5528.206/242 - Fax 011/504666

apl Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia

apl formazione

REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO LAVORO FORM. PROF. FONDO SOCIALE EUROPEO

L'API FORMAZIONE s.c.r.l. promuove i seguenti corsi gratuiti della durata di ore finalizzati all'occupazione, e rivolti a giovani diplomati o laureati di età inferiore ai 25 anni

Esperto in * COMUNICAZIONE E DI DIREZIONE
Esperti in * GESTIONE AMMINISTRATIVA PROCEDURE AUTOMATIZZATE

REQUISITI

- Data di nascita posteriore al 31 Marzo 1968
- Diploma di Scuola Media Superiore diploma di Laurea (allegare fotocopia alla richiesta)
- Conoscenza di almeno una lingua straniera
- Disoccupazione da almeno 12 mesi (fotocopia tesserino)
- Iscrizione alle liste di collocamento ad inizio corso

IL CORSO INIZIERA' NEL MESE DI APRILE 1993

Domanda ed allegati dovranno pervenire con Raccomandata a API FORMAZIONE s.c.r.l. c.so Galileo Ferraris, 70 - 10129 Torino entro e non oltre il 26/03/1993.

BORSA DI STUDIO FINO a L. 4.000.000 PER TUTTI I PARTECIPANTI

Una apposita commissione selezionerà le domande pervenute

Per informazioni: API FORMAZIONE s.c.r.l.
Corso Galileo Ferraris, 70 Torino
Tel. 011/5528.206/242 - Fax 011/504666

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 19 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/582.380

Dieci denunce

Fabbricavano in casa falsi ricambi auto

Con la compiacenza amici e familiari, fabbricavano in piccole fabbriche in abitazioni private nel Torinese e nel Novarese falsi pezzi ricambio per autoveicoli. Due le organizzazioni che producevano candelette di preaccensione e filtri per motori a gasolio: sono state sgominate dalla Guardia di finanza. le persone denunciate, sono: Mario Rizzo, 53 anni, di Orfegno (No); Lorenzo Bonzano, 57 anni, di Leinì; Maria Teresa Galli di 55, e Gabriella Bonzano di 28, entrambi di San Benigno Canavese; Raffaele De Giorgi, 33 anni, di Novara; Domenico De Martin, 54 di San Mauro; Luciana Guidi, anni, Castiglione; Michele Drovetto, anni, Silvio Pace, 72, Mario Revello, 49, tutti e tre di Torino.

I finanzieri hanno sequestrato 95.600 confezioni di cartone e plastica con stampa marche diverse, 11.500 candelette preaccensione per e gasolio, 96 clichè e punzoni per marchi di fabbrica diversi e 4000 pezzi di ricambio motore.

Irruzione degli agenti in una famiglia: 5 dosi di eroina tra le pieghe di una tovaglia

Usavano i figli per spacciare droga?

In carcere il padre, lo zio e un cugino

Dicono che quei fratelli, due sono sorelle gemelle, alla sera scendevano in strada per spacciar eroina. E a dar loro la droga sarebbero stati padre e alcuni parenti. Un sospetto grave, sul quale ora sta indagando magistratura.

Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna fanno i loro nomi in un rapporto: hanno e 17 anni non ancora compiuti, hanno sospeso gli studi, non hanno un lavoro. Vivono alle Vallette, via Sansovino, un alloggio quarto piano. carcere finiti il padre, zio e cugino.

hanno sorpresi tutti assieme, tre mattine fa. Erano le 10 quando gli agenti hanno bussato alla porta Matteo Simone, 38 anni. Posteggiatore abusivo, posto fisso in piazza Savoia. Lui a letto: deve essere ricoverato per serie di esami. In casa c'erano il fratello, Francesco, 33 anni e un nipote, Tonino Maccarone, 26 anni. La tavola apparecchiata, stavano mangiando.

«Avevamo saputo che quella famiglia spacciava», raccontano ora agenti del commissariato Campagna. parlano di segnalazioni fatte da alcuni vicini casa: «Usavano i figli per portare in giro le dosi, li abbiamo tenuti sotto controllo per alcuni giorni».

L'altra mattina agenti stavano perquisendo l'alloggio, una delle figlie di Matteo Simone ha cominciato a sparecchiare la tavola. Ha messo via i piatti, i bicchieri. Poi ha preso la tovaglia. E' uscita sul balcone per scuoterla in cortile. E' stata fermata: tra le pieghe c'erano cinque dosi di eroina.

«E' tutta roba mia, i miei parenti non c'entrano», ha detto Tonino e, lui in carcere sono finiti Matteo e Francesco ne. loro legale, l'avvocato Liliane Longhetto, dice: «La posizione di ciascuno è all'esame dei magistrati, i nomi minori compaiono solo nel rapporto della polizia relativo alla perquisizione». Dunque occorre prudenza: tutto da chiarire e da provare.

Poche settimane fa, in una riunione di quartiere, alcuni abitanti di piazza Cirene, via Sansovino, corso Cincinnato, avevano detto: «Abbiamo paura ad uscire di sera, lo spaccio avviene per strada, sotto gli occhi di tutti».

Carlo Curti, di quella Circoscrizione, te: «Molto abbiamo fatto, ma ci sono ancora alcune secche a rischio». Ricorda che scorsa estate una commissione Cee con inglesi, irlandesi, francesi, greci, belgi e spagnoli, è vissuto per una proprio alle Vallette per studiare realtà e soluzioni di un quartiere «a crisi» su vari piani, da quello urbanistico a quello sociale.

Tra gli abitanti delle Vallette c'è chi parla di «sfiducia» e chi di «vergogna». Luigi Cravero, presidente della Circoscrizione dice: «Sarebbe però generalizzare, il problema droga è problema della città e richiede l'impegno di

A fianco, il padre Matteo Simone in alto, lo zio Francesco

Sul futuro delle pensioni un affollato dibattito ai MartediSera con Colombo e Castellino

Il presidente dell'Inps difende i «fondi»

«I lavoratori potranno realizzare forma di risparmio forte»

Il decreto fondi integrativi di pensione approvato lunedì dal Consiglio dei ministri è stato l'argomento discusso ieri al Centro Congressi di via 17 nel corso dei «MartediSera», p da Unione Industriale, La Stampa e Banco Ambrosiano Veneto. A parlarne c'erano il presidente dell'Inps, Mario Colombo, e un esperto, Onorato Castellino.

La novità dei fondi è rilevante. In sintesi spetta al ministero del Lavoro autorizzarne la costituzione decisa da accordi collettivi o per contratto. L'importo della pensione verrà determinato sulla base della capitalizzazione dei versamenti effettuati e garantiti da investimenti f tramite le assicurazioni, gli enti previdenziali, le società di investimento mobiliare e quelle immobiliari.

Siamo alla privatizzazione della previdenza? «Diciamo che sino oggi - spiega - c'era monopolio legale. Domani avremo sempre la pensione be concessa dall'ente pubblico e, in più, la possibilità di avere la pensione integrativa».

Per Colombo quanto fatto dal governo per «riformare» le pensioni bene. Anche la decisione inserire l'Istituto tra i soggetti abilitati alla ge dei fondi. Su questo punto si sono accese alcune polemiche. d'accordo il presidente dell'Ina, Pallesi, che contrario a questo inserimento - dice - . Lui sostiene solo gli assicuratori possono in grado di pagare rendite vitalizie. Per fortuna le leggi vengono fatte dal e non dal Presidente dell'Ina».

Rassicura quindi pubblico sull'efficienza dell'Istituto: «L'Inps pronto ai com piti. Chi ha dubbi consideri i costi gestione, come ci siamo strutturati, strumentazione adottata, il lavoro svolto per portare l'Istituto all'attuale elevato livello operativo». Colombo sottolinea altri aspetti. «Con i fondi integrativi avremo una maggiore responsabilizzazione persone e delle parti sociali. Non dimentichiamo che il governo ha deciso che nascere dalla contrattazione collettiva. Cioè devono collocarsi nell'ambito privato con un aggancio al pubblico».

Prosegue: «I lavoratori l'occasione di realizzare forma di risparmio forte, creando la possibilità concreta di svolta nel ciclo economico».

un momento difficile l'attuale I lavoratori dovranno come per proprio denaro? «Meno di quanto qualcuno vorrebbe far credere». [a. pro.]

Il presidente dell'Inps Colombo

Denuncia in opuscolo

Scientology perseguitata in Germania

Scientology denuncia la propaganda stampo nazista che dovrà subire in Germania i seguaci a causa dei nuovi movimenti di destra. Lo fa una pubblicazione che diffonderà nel mondo «affinché la Germania sappia che l'opinione pubblica osservando». Quel fascicolo vuol rappresentare ammonimento al do intero per mettere fine alla discriminazione nei confronti di chiunque». Dice di vere e proprie persecuzioni: persone espulse da pubblici, vetrine infrante, minacce nei luoghi di lavoro. E a confronto immagini che i nazisti di Hitler usarono per denigrare e offendere gli ebrei con quelle di oggi rivolte a Scientology. La stessa razza matrice, stesse ideologia che ha portato allo sterminio tanto evidenti anche a chi dalle posizioni Scientology è davvero molto lontano.

Due iniziative proposte per commemorare Luigi Firpo

La cultura sotto la Mole

A quattro anni dalla morte dello studioso torinese la scommessa dell'associazione «Il libro ritrovato»

Una favole di Léonardo s'intonava ieri all'anniversario della morte di Luigi Firpo, avvenuta giusto quattro anni fa: «La palla della neve quanto più rotolando tanto più moltiplicò la sua magnitudine». Gli uccelli leonardeschi, in volo sulla città imbiancata, hanno scortato le cerimonie in ricordo dell'intellettuale torinese, il cultore di Tommaso Campanella. Prima una visita alla Biblioteca Reale, dov'è custodito il «Codice» vinciano (sul volo degli uccelli, appunto) esplorato in ogni piega dal professore, che la «mente» quattrocentesca fra gli entenati più cari. Poi, a Palazzo d'Azeglio, la presentazione del «Codice», il sigillo Tallone, editore in Alpignano, corredato di un intenso saggio di Firpo. «La tensione intellettuale che vi avvampa - avvertiva - è assoluta e pura, inaudita e sconvolgente. Al di là di questo limite la ragione umana non si è spinta».

Luigi Firpo, cittadino di un'altra Italia, l'Italia della ragione. O l'Italia civile, per dirla con Norberto Bobbio, come l'amico allievo di Gioele Solari, Solari, Einaudi, Peano, Cajumi, Gobetti, Gramsci, Mila, Chiodi, Pareyson, Arpino, lo Firpo, ovvero alcune fra le bussole della Torino novecentesca che bisognerà decidersi a riscoprire per non correre il rischio di tornare ogni volta daccapo.

E' la dell'associazione «Il libro ritrovato», a cui si deve la commemorazione di Firpo. «Negli anni Ottanta - è l'analisi di Guido Davico Bonino, uno dei promotori - ha dominato un fenomeno bizzarro, l'analfabetismo di ritorno. Come infrangerlo se non riscoprendo la tradizione progressista di questa città, dalla letteratura alla filosofia, dalle estetiche all'arte?». Una sorta di inventario delle idee, indispensabile, insisteva Firpo «per addivenire a un'unità di valori, per identificare il terreno dove erigere la Torino prossima ventura».

In ansia non solo per il presente, ma anche per il passato e il futuro, alla maniera di un antico saggio, l'associazione «Il libro ritrovato» traccerà due sentieri. In aprile il varo delle iniziative «Uomini e libri nel Novecento a Torino» e «Torino Cultura: sette anni al Duemila». «Uomini e libri»: cinquanta profili delineati in altrettante conversazioni-letture, coordinatore Angelo D'Orsi. «Torino Cultura»: scienziati, scrittori, sacerdoti, religiosi, pittori, economisti, medici, avvocati, insegnanti cercheranno - ha spiegato Davico Bonino - di rispondere alla domanda: «Quale cultura, non diciamo nuova, semplicemente diversa, possiamo sperare di contribuire a far nascere sotto la Mole di qui alla "svolta" secondo Millennio?».

L'associazione «Il libro ritrovato» (tra i fondatori la signora Laura Salvetti Firpo, Luca Ronconi, Gianni Vattimo, Bruno Gambarotta) non è deciso di muoversi «al lume» di Firpo e Leonardo. «Entrambi - ha ricordato Davico Bonino - possedevano il senso della concretezza e dell'empiria, erano discepoli dell'esperienza. stagione sfasciata come la nostra la è non smarrirsi in chiacchiere». Davico Bonino, D'Orsi, la signora Firpo hanno evocato gli imperativi-guida che aleggiano in Palazzo d'Azeglio, dove sono le Fondazioni «Luigi Einaudi» e «Luigi Firpo» (circa trentamila volumi, una rarità su tutte: la prima edizione «Leviatano» di Hobbes): studiare e agire «ostinato rigore» (il motto leonardesco della Fondazione «Einaudi»), certi - come assicurava Firpo - che «solo l'ingegno e l'impegno morale contano».

Bruno Quaranta

La presentazione del «Codice» a Palazzo D'Azeglio

Il professor Luigi Firpo

Fino al 5, si evitano le code in corso Bolzano

Iva annuale, moduli per raccomandata

Scade venerdì il termine per la presentazione delle dichiarazioni Iva annuale. Sono 210 mila le cartelle che confluiscono nei cinque giorni utili (dal 1° al 5 marzo compresi) all'Ufficio Iva dell'Intendenza di Finanza di Torino: rischiano attese lunghissime uffici in tilt.

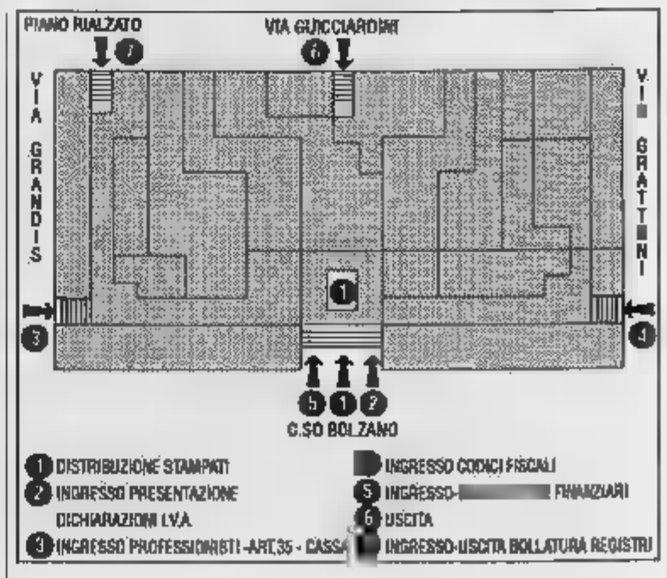
Per evitare disagi c'è un sistema comodissimo: i contribuenti possono avvalersi della facoltà prevista dalla legge di trasmettere la dichiarazione annuale per raccomandata.

L'invito ad utilizzare gli uffici postali, ribadito in questi giorni dall'Intendenza di Finanza, mira a sgravare incombenze uffici finanziari già alle prese in questo periodo con molteplici impegni sollecitati dall'utenza: inizi, variazioni e cessazioni di attività, distribuzione di modulistica varia, rilascio di numeri codice fiscale, lettere relative ai presunti omessi versamenti, informazioni sul redditometro e sulla dichiarazione Iva.

Chi invece vuole comunque presentare le dichiarazioni direttamente in ufficio, deve seguire una «tripartizione» di competenze, organizzate per orientare i contribuenti e distribuire i carichi di lavoro.

Nel dettaglio, le dichiarazioni normali devono pre- in Bolzano 30, salone del piano terreno; le dichiarazioni a rimborso in Bolzano 30, secondo piano, stanza 216; le dichiarazioni in elenco presentate da studi professionali devono essere consegnate in via Grandis 11.

L'accettazione delle dichiarazioni ha inizio alle ore 8,30; l'afflusso negli uffici è consentito fino alle 12,30.



Pretura del lavoro

Assegno Usl a una malata psichiatrica

paziente psichiatrica, il pretore del lavoro Vincenzo Ciocchetti ha riconosciuto il diritto all'assegno terapeutico ai malati dimessi dagli ospedali psichiatrici a carico dell'Usl VI, previsto dalla delibera del Consiglio regionale 245-11964/1986. La è in contrasto con l'interpretazione che aveva portato, anno fa, l'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria a sospendere l'erogazione degli assegni.

Il caso risolto dal pretore riguarda un'ammalata, assistita dall'avvocato Roberto Carapello, costretta a vivere con pensione minima d'invalidità (327 mila lire). Alla donna l'Usl VI dovrà corrispondere gli arretrati. «L'assegno terapeutico - spiega Frida Tonizzo del Coordinamento sanità e assistenza - era stato introdotto alternativa al ricovero ed è quindi un diritto dell'ammalato».

Piemonte, aumentano i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità

Posti a rischio: 14 mila

Il 63 per cento in provincia di Torino, nelle di Rivoli e Orbassano Rispetto ai dati di gennaio 680 in più, soprattutto donne e quarantenni

Aumenta il numero dei lavoratori in mobilità in provincia di Torino e nel Piemonte, amara conseguenza di una crisi che investe tutti i settori produttivi. I dati forniti dalla segreteria tecnica della (Commissione regionale per l'impiego) preoccupano: i lavoratori in mobilità in Piemonte a fine febbraio sono saliti a 14.349, un aumento di unità rispetto a gennaio. La maggior parte delle iscrizioni alle liste di mobilità è stata rilevata nella provincia di Torino (9139, pari al 63 per cento del totale regionale) dove sono coinvolte soprattutto le aree di Rivoli e di Orbassano. L'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, afferma che «ulteriori elementi di preoccupazione derivano dall'alta percentuale di donne e di lavoratori con più di 40 anni, rispettivamente il 60 e il per cento». A fronte delle oltre 14.000 iscrizioni si registrano cancellazioni liste, la maggior parte (1400) per decorrenza dei termini.

Venerdì in Consiglio provinciale è annunciata la presenza del capo della task-force Palazzo Chigi sull'occupazione, Gianfranco Borghini.

Uil. questo contesto difficile si pone il regionale della Uil che si svolge domani e venerdì all'hotel Royal. Un congresso che è anche un'occasione per contarsi. Amedeo Croce, segretario generale della Uil Piemonte, è moderatamente soddisfatto. Gli iscritti all'Unione italiana lavoro in Piemonte sono passati dai 115.890 dell'89 ai 130.344, un aumento dell'11 per cento. Il maggior numero di adesioni riguarda i pensionati, ma in discreta sono aumentati anche i lavoratori attivi, soprattutto nella pubblica amministrazione. «Il sindacato - spiega Croce - deve porsi come punto di riferimento per i cittadini. Negli anni passati abbiamo cusindacato-movimento, dobbiamo curare il sindacato-associazione. E' in questa direzione che la Uil si muove». Un congresso che - vista difficile situazione piemontese - stavolta tratterà quasi esclusivamente temi regionali. «L'occupazione, la reindustrializzazione delle nostre zone e la solidarietà, ribadendo che un posto lavoro non deve alternativo ad un altro, ma aggiuntivo».

Il sindacato, i problemi all'interno e confederazioni? «Noi insistiamo moltissimo sull'unità sindacale - afferma il leader della Uil Piemonte - tenendo presente il modello della partecipazione e tenendo conto che c'è un'area antagonista non marginale». Il programma del congresso prevede per domani, oltre alla relazione di Croce e il dibattito, l'intervento del segretario generale, Pietro Larizza. Venerdì celebrazione del 43° anniversario della Uil.

(e. bac.)

Denunciati il «Pontifex maximus» e il suo predecessore

Goliardia, i capi nei guai

L'accusa è di lesioni e danneggiamento per la rissa avvenuta al Cafèliber Avevano malmenato due giovani, imbrattato i muri e rifiutato di pagare

Con l'accusa di lesioni e danneggiamento sono stati denunciati all'autorità giudiziaria Manlio Maria Collino, anni, viale XXV Aprile 144, imprenditore e professore di filosofia, e Andrea Vanner, anni, strada dei Tetti Rubino 11/20. I due responsabili di aggressione a due giovani, avvenuta all'interno del circolo privato «Cafèliber» di via Barbaroux 25 inaugurato poco.

Collino e Vanner rispettivamente l'ex «Pontefice Massimo» e il subentrante capo della goliardia torinese. I fatti che li hanno visti protagonisti - sempre secondo il rapporto stilato dalla polizia - risalgono all'ultima notte di Carnevale. Verso l'1,45, con altri dieci amici goliardi, bardati feluca e mantello, i due erano entrati nel locale, salendo al primo piano e mettendosi a suonare e cantare. Alle rimostranze dei gestori anziché abbassare il tono la combriccola aveva alzato ulteriormente il volume. All'arrivo di una volante gli animi sembravano placati. Ma subito dopo ne era scaturita una zuffa e chi aveva avuto la peggio stati due titolari: Malcolm Einaudi, e Vito Marcone, entrambi di ventidue anni, finiti alle Molinette 7 giorni di guarigione. Einaudi non voluto fare denuncia: «Basta la figura e classificarli: oltre imbrattare i muri lanciando bottiglie e cibi non hanno nemmeno pagato tutto il conto». Marcone invece, anche cogestore e responsabile del «Cafèliber» (circolo privato), si era presentato il pomeriggio successivo al 1° distretto di polizia di via Verdi spergendo denuncia contro i suoi aggressori.

Manlio Maria Collino (a sinistra), e qui accanto **Andrea Vanner**, denunciati per l'aggressione di Carnevale nel «Cafèliber»

BIANCA & NERA

Il Po restituisce un cadavere

Macabro rinvenimento ieri mattina nelle acque del Po, all'altezza della diga del Pascolo. Un addetto al controllo del livello del fiume ha visto affiorare il cadavere di un uomo in stato di decomposizione. Il medico legale ha stabilito che si trattava di un giovane sui 25/30 anni, addosso quel poco che restava di giacca mimetica e un paio di pantaloni blu da lavoro ormai consunti; al piede sinistro uno stivale verde e nessun altro elemento (anelli o catene) che potesse portare all'identificazione. In attesa dell'esito della perizia necroscopica, i carabinieri della compagnia Oltredora stanno passando in rassegna le segnalazioni di scomparsa di persone.

Rapinato un rappresentante

Un rappresentante è stato rapinato ieri di due milioni di orologi. E' accaduto poco prima delle 13 in piazza Bianco. La vittima è Antonio Cattaneo, 51 anni, residente a Torino. E' cinato e minacciato da 2 giovani armati pistole che lo hanno stretto a consegnare la valigetta con la merce prima di fuggire su Alfa 33 color grigio guidata da un complice.

Saldarini incontra gli anziani

Mercoledì marzo, dalle 15 alle 17, all'Ausiliatrice, l'arcivescovo Giovanni Saldarini incontrerà oltre 3 mila anziani torinesi organizzati dal Movimento diocesano anziani e pensionati di da monsignor Lino Baracco. All'incontro, che si ripete da quindici anni, parteciperanno quest'anno anche un centinaio di giovani.

Collegno caccia il maniaco

Il tagliava i capelli alle ragazzine potrebbe avere un volto. Una traccia, dopo d'indagini, è stata individuata la polizia di Rivoli che ha denunciato per atti osceni in luogo pubblico un geometra anni Alpignano. Il nome è stato fornito dalle forze dell'ordine, ma l'uomo è accusato di avere avvicinato in via Sestriere angolo via Rosta a Collegno due ragazzine, T.L. di anni e M.I. di 14 anni e di essersi denudato. A bordo della sua Renault Clio bianca notato più volte in prossimità delle scuole. Ora polizia sospetta che si tratti della persone che lo anno tagliava le ragazzine dalla Ovest.

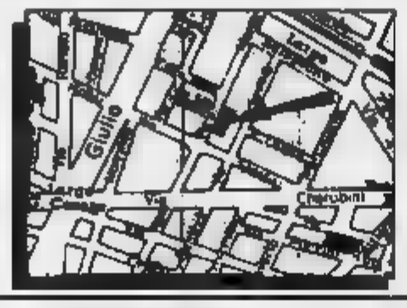
TORINO - VIA MONTEROSA 102/104

VENDONSI ALLOGGI COMPOSTI DA:
CUCININO CON TINELLO,
3 CAMERE, 1-2 BAGNI, 2 BALCONI,
CANTINA E BOX A PARTIRE DA MQ. 114.

ATTICI CON TERRAZZO

MUTUI AL 75% E DILAZIONI
SENZA INTERESSI

OTTIMO INVESTIMENTO



Società Immobiliare Piemontese
- Viale Matteotti 7
TEL. 015 - 351664 / 25317

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA -FIDAS- DONATORI PIEMONTE
- VIA PONZA 8 - TEL.

Il procuratore Guariniello avvia un'indagine ■ tutela degli operai

«Troppi decibel su Caselle»

Casi di riduzione di udito all'aeroporto

«Presidente, ma ■ proprio vero? E' vero che alcuni dipendenti dell'aeroporto rischiano di di■■■ sordi per il gran rum■■■ cui ■■■ esposti durante l'orario ■ lavoro?». Maurizio Bordon, presidente della Sagat, la società che gestisce lo scalo torinese, sbuffa: «Un'inchiesta penale? M■ no, ma no, in azienda abbiamo avuto solo controlli ■ routi■■■ E aggiunge: «Comunque, non si tratta certo ■ sordi. Qualche diminuzione dell'udito, ma ■■■ pochissimi casi. Forniamo le cuffie ai dipendenti esposti al frastuono prodotto dai motori degli aerei: non ■ certo colpa della direzione ■■ a volte non le indossano».

La notizia è trapelata ■ questi giorni: alla pretura circondariale di Torino, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta penale sull'aeroporto, dopo che sono arrivati sul suo tavolo alcuni referti medici che segnalano ■■■ di ipoacusia», di diminuzione delle capacità uditive tra i dipendenti. Si tratta di lavoratori ■■ detti «al piazzale»: incaricati ■■ trasporti dei bagagli e dei carichi ■■■ voli commerciali. Il fascicolo aperto dal giudice Guariniello si aggiunge ad altre due indagini sulla Sagat avviate in procura: oltre all'azione civile del Comune di Caselle che chiede un piano di bonifica acustica della zona, ■ stata aperta un'inchiesta penale per molestie sessuali all'interno dell'azienda, mentre un esposto di un dipendente costringerà

A denunciare una diminuzione dell'udito sono soprattutto gli addetti al piazzale

presidente e amministratore delegato Sagat a difendersi, in pretura, dall'accusa di appropriazione indebita.

All'Ufficio personale commentano la nuova inchiesta sottolineando «che i casi ■ ipoacusia sono appena cinque, su quattrocentoquaranta dipendenti. Lo scorso anno è entrata in vigore una nuova normativa che ■■■ pone controlli più severi negli ambienti di lavoro e include la diminuzione dell'udito tra le malattie professionali. Siamo stati noi a sottoporre i dipendenti a visita medica e specifica, e a segnalare i casi di ipoacusia all'Usl ■ Ciriè, che li ha trasmessi in procura».

■■■ controlli avviati ■■■ Sagat risulta che ■ persone sono esposte a livelli di rumore che oscillano tra gli 80 ■ gli ■ decibel, mentre 66 lavoratori subiscono un'esposizione ■■■ gli ■ e i 90 decibel. Per l'azienda, i casi segnalati in procura riguardano «persone che da almeno vent'anni lavorano ■■■ operatori di piazzale. Tutti gli uffici ■■■ insonorizzati ■■■ materiali isolanti e applicazione dei doppi vetri alle f■■■■.

Giovanna Favro

Il ■indaco

Una staffetta tra dc e pds

E' agli sgoccioli ■ mandato del sindaco di Caselle Federico Zavetteri (pds), che ha condotto in prima persona la «battaglia» contro il rumore aeroportuale firmando il ■■■■ presentato alla pretura di Ciriè in cui si chiede la bonifica acustica della zona. Entro fine marzo gli subentrerà il dc Giorgio Aghemo (oggi suo vice), mentre ■ ancora da definire la ridistribuzione delle deleghe: sembra probabile che conservi le deleghe a Urbanistica e Edilizia, ■■■■ Zavatteri sarà vicesindaco e continuerà ad occuparsi ■■ Personale e degli Affari Generali. Michele Sole (lista per Mappano) cederà a Dario Pidello (pds) l'incarico di ■■■■■ ello Finanze e resterà ■■ appoggiare la maggioranza, dopo l'abbandono degli altri due esponenti della lista passati all'opposizione. La staffetta dei sindaci, ■■■■■ Zavatteri, non muterà l'atteggiamento del Comune contro l'aeroporto: «Abbiamo deciso collegialmente l'azione legale, la nuova maggio■■■ continuerà a lottare per difendere i cittadini».

A Beinasco

«Illegale ■■■ fetta d'Ipercoop»

Oltre 3500 dei quasi 20 mila metri quadri su cui si estende ■ ■■■tro commerciale «Le Fornaci» di Beinasco, che comprende anche l'Ipercoop, sono stati ■■■ struiti illegalmente. Lo ha accertato l'ufficio di vigilanza urbanistica della Regione, che ha anche bloccato il raddoppio del centro stesso chiesto dalla società «Promocentroitalia» e già autorizzato dal Comune di Beinasco.

I tecnici hanno scoperto che, in base al piano regolatore della città, quell'area avrebbe potuto ■■■■ «coperta» ■■ edifici al massimo per 16 mila metri quadri, ed ■ resto avrebbe dovuto essere destinato ■■ uso pubblico (ad esempio ampliam■■ ■ parcheggio).

Sotto accusa, in un certo senso, è finita la giunta poi-psi che nel 1987 autorizzò i lavori ed ottenne dalla società costruttrice, la «Cimim», oneri di urbanizzazione, in parte ■■■ ancora da versare, per 3 miliardi e mezzo: se la Regione ritenesse che ■■■ si è trattato ■ un semplice errore, potrebbe venire coinvolta la magistratura. ■ attende solo che il Comune fornisca una propria versione dei fatti.

Intanto, ■ giunta ha già affidato la tutela dei propri interessi all'avvocato Paolo Scaparone, assieme al quale lavorerà un urbanista, l'architetto Guido Martinero, che ad ogni buon conto verificherà quali sono le reali dimensioni del centro commerciale.

LE OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 17 febbraio. I fondi ■■■ devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

17 FEBBRAIO: in ricordo della ■■■ Masico 214.000; in memoria ■ Baricchia Silvio, condomini, amministratore e custode di c.so Trieste 77-79-81 Moncalieri 200.000; le famiglie Vasario in memoria ■ Mitzi Gallina 200.000; in ricordo di Flavio Fili, moglie e figli 200.000; in memoria di Degioia Ripalta, gli artisti Sadem di Pont-St-Martin 190.000; in memoria ■ Giuseppina Grassi in Virgilio i condomini ■i corso Racconigi 60 165.000; ■ suffragio di Lanfranco Domenico dagli amici di vicolo Bosio 150.000; amici ■ colleghi ■ Francesco Bormida in memoria del papà 140.000; in ricordo di Maruzzo Aldo, condomini di corso Giambone 53 105.000; Enrico ■ Pia ricordano Nella Carlino 100.000; in memoria alla collega scomparsa Sacco Caterina le colleghe della Iper Standa di Rivoli 100.000; buon riposo ■■■ Gina, Fabrizio, Luciano, Alida 100.000; ricordando Luisella 100.000; in memoria di Giovan■ Perucca amici e colleghi di Giulio 100.000; in memoria di Cutica Giovanni, i colleghi della figlia e le operatrici della scuola elementare di San Mauro Tori■■■ 92.000; famiglia Alini in memoria di zia Ada 75.000; in memoria della ■■■ ■■■■ per Maria Dellabruzzo i commercianti di via Tesserin Vena■■ 80.000; Rolando Paolo 50.000; in memoria dell'ing. Inzerillo Giuseppe 50.000; Giuliano Giorgio 50.000; in memoria ■ Cochis Giovanni, Centro Sociale di Moncalieri 45.000; in ricordo di zia Meme, Emma e Giovanna 30.000.

18 FEBBRAIO: in ■■■■ di Maccarone Libera, la direzione Liri ed i colleghi ■ lavoro 700.000; alla memoria del dott. Felice Orsini, parenti, amici e condomini 567.000; la famiglia Verdola, in memoria di Lia 490.000; amici conoscenti ■ familiari in ricordo di Riccardo Peira 400.000; in ■■■■ di Urbinati Maria in Tantuni, fratelli, sorella e nip■■ 300.000; in memoria di Vi■■■ Frezza i ■■■pagni e insegnanti di Massimiliano 300.000; in memoria di Antonio Crepaldi, inquilini e condomini ■ ■■■ Napoli ■ 275.000; in memoria di Giancarlo Rasetto, Enzo ■ Guido 200.000; in memoria di Luparia Caterina in Fara, gli inquilini di via Monginevro 240 170.000; in memoria di Carnovale Vincenzo 170.000; Lucia in ricordo del cugino Michele Gonella 100.000; F.R. 50.000.

19 FEBBRAIO: I colleghi del servizio elaborazione dati banca C.R.T. in memoria della sorella di Giancarlo Pautasso 710.000; in memoria ■ Marchese Santa ved. Marta 600.000; in ricordo del prof. Pio Luigi Garboro, i colleghi della moglie Andreina 475.000; in memoria di Alberto Spalletti, gli ■■■ della Olmat 450.000; in memoria di Zanellato Giu■■■pe, i colleghi del figlio Piercarlo 430.000; in memoria ■ Jolanda Parvis, le impiegate dello studio Tosetto 350.000; in memoria di Libero Fognani, titolari e colleghi di Edoardo Fognani 350.000; ■ ricordo di Maresa Gramaglia Rolando i condomini di via Mirafiori 15 300.000; in memoria di Lanfranco Antolini i vicini di casa 270.000; in ricordo di Miele Michele i colleghi di Antonio 260.000; in memoria ■ Durando Giovanni, fam. Oberto, Gorgerino, Cornetto, Piccione ■ Barbero 150.000; in ricordo di Maria, Wilma 100.000; Perino Anna, in memoria del dott. Brunello ■■■ Biasi 100.000; Mariuccia e Piergiorgio in memoria ■ Agostino Pogliano 100.000; in memoria di Mariuccia, gli amici 100.000; in memoria del caro papà di Uliveto Luciano, i colleghi ■■ centro stile via Lamarla 22 96.000; in ricordo di Domenico Spalatro, i colleghi della figlia Lucia 90.000; in ricordo di Pio, Teresa De Bacco 50.000; M. G. M. 35.000; M. C. 20.000; in memoria di Tannorillo Gaetano, Katio Cristina e Zaccaglino Giovanni 20.000.

■ **FEBBRAIO:** in memoria dei miei defunti 500.000; in memoria di Gianturco Pompeo, amici e negozianti di corso Brescia 210.000; ■ memoria di Dezzani Renzo 150.000; in memoria di Pietro Verso, i parenti 100.000; in memoria della mamma ■ Antonio Palmisano 90.000; ■ memoria ■■ padre di Novella Maria Pia, scuole Duca Degli Abruzzi 60.000.

22 FEBBRAIO: in memoria di Ricci Giovanni, medici ospedali Nizza Monferrato Canelli fam. Ungetti 700.000; in memoria ■ Giuseppe Caramellino 700.000; in memoria di Libera Lucia Maccarone condomini di via Pietro Nenni 4 Beinasco e colleghi di lavoro ■■ figlio Angelo Basanisi ■ i figli 550.000; G.R. 500.000; ■ ricordo ■ Agostino Cortassa, sorella e nipoti 500.000; per Mario Grosso la solidarietà ■ amici e colleghi della Suzuki Italia spa 387.000; gli ufficiali e sottoufficiali del 7° Regimento in memoria di Garla Nicolò 345.000; in memoria di Giuseppe Rubatto, gli amici 250.000; il condominio Stella e Aurora di Rivarolo in ricordo di Agostino Cortassa 236.000; in memoria ■ Giuseppe Rubatto i condomini di ■■ Tiziano 20-22-24 200.000; in memoria di De Maria Giovanni, condomini di via Quart 8 200.000; ■ memoria di Maria Moretti in Leporini, gli inquilini di via Tunisi 105. 200.000; ■ memoria di Gigi Sirotto, Piero, Franco, Anna, Elio ■ famiglie 200.000; in memoria di Maria Carnazzo in Giordano, cognati Vittorio ed Ester 150.000; in memoria di Germano ■■sta, condominio via Giovanni Ribet 12 150.000; in ricordo ■ Carmelo Caponetto, inquilini e condomini di via Clemente ■■ 140.000; in ■■■oria di Cortese Anna, condomini di corso Lecce 45 130.000; in memoria ■ Minetto Giuseppina ved. Fascio, amici del figlio Alessandro 110.000; R.G. 100.000; Daniela ■ ricordo della mamma 100.000; in memoria ■ Chiaro Luigi 65.000; in memoria di Umberto ■■■■.

23 FEBBRAIO: in memoria dei miei genitori, Emilio 1.000.000; in memoria di Vogric ■■■■ 450.000; amici ed amiche di Marco, in memoria del papà Rosingana Giovanni 360.000; Bonapace Dario 300.000; in ricordo di Pineri Battista 200.000; in memoria di ■■■■ mamma e papà 196.000; in memoria ■ Paolo Tarone, M.R. 100.000; in memoria di Pino Felietti 100.000; in ■■■■■ ■ Giovanni Vico i condomini di via La Loggia ■■ 100.000; Rita Valr 100.000; Giorgio e Maria Grazia Gastaldi, in memoria di Spirito Demichelis 100.000; in me■■■ ■ nonna Mariuccia 50.000; T.C. 50.000; Catarinella Carmela ■ Volpe Bruna 50.000; ■ memoria di Giuseppe ■ Giovanni Domenino 50.000; ricordando Giovanni, Adalina ■ figlie 50.000.

24 FEBBRAIO: in memoria di Vico Giovanni, famiglie: Sartorelli, Gangemi, Cerchio, Marino, Luca e Simona 250.000; i condomini di via Susa 13 e 15 in memoria di Piera Pecot Faletti 200.000; in memoria di Carolì■ Pellegrino, i cugini Michele e Ezio 100.000. [continua]

Al Sant'Anna

Il tragico epilogo di un parto

Una giovane donna che muore per le conseguenze del parto: ■ il ■■■ approdato ieri davanti al pretore Ivana Pano (pm Cesare Parodi), che dovrà accertare le responsabilità di quattro medici i quali avevano assistito la paziente.

Sono la dottoressa ■■■ Margaria, primario anestesista del Sant'Anna, il professor Claudio Morra, già primario di Ostetricia e Ginecologia presso lo stesso ospedale, ■ i medici Corrado Di Natale (assistente di Anestesia e rianimazione) ■ Nedo Ciucci (aiuto di Anestesia). Tutti imputati di omicidio colposo.

I fatti: Barbara Benintendi, 30 anni, era stata ricoverata al Sant'Anna ai primi ■ luglio del '91. La gravidanza era stata tranquilla, ma il travaglio si era rivelato difficile, e i medici avevano deciso di intervenire ■■■ un parto ■■■■■. Dopo la nascita di una bambina, il ■ luglio, le condizioni della donna si erano via via aggravate: un'emorragia dopo l'altra, poi la paziente era stata trasferita ■ Cto per tentare di salvarla. Barbara Benintendi morì senza riprendere conoscenza, undici giorni più tardi, per emorragia cerebrale.

Gli imputati sono difesi dagli avvocati Minni, Gianaria, ■■■centino, Viglieni, Obert. La famiglia si è costituita parte civile con l'avvocato Lageard. Il processo riprenderà il ■■ marzo.

Chivasso, inservibili le apparecchiature

«Otorino» in panne mancano i ricambi

L'ultimo esame audiometrico (misurazione dell'udito) effettuato presso l'ambulatorio speciali■■■ ■ otorino ■■■ sede centrale dell'Usl 39 di Chivas■■■ via Po 11, risale al ■ agosto 1990. Da quella data le pagine del registro sul quale venivano annotati i pazienti da sottoporre all'esame sono bianche.

Le ■■■ apparecchiature che venivano impiegate per gli esami (un Amplifon 300 per il controllo dell'udito e un Amplaid 709/c per ■ ■■■■■■■ dell'elasticità del timpano) ■■■ riposte su ■■■ tavolino, avvolte dalla polvere e ■■■■■■ da una toveglia bianca.

«In ambulatorio ci limitiamo ad effettuare le visite di otorino quattro giorni la settimana per complessive 23 ore perché le apparecchiature non sono più riparabili in quanto introvabili i ricambi e inidonee alle ■■■■ tive Cee. ■ luglio dello ■■■■ ho fatto richiesta alla direzione sanitaria di un audiometro ■ ■■■■ oggi sono in attesa di una risposta» afferma il dottor ■■■ Marchigiani, che con il collega Vincenzo Ferrara copre il servizio.

Ribatte l'amministratore straordinario Ciro Albanese: «Non sapevo della presenza di questi apparecchi audiometrici nella nostra Usl, mai nessun medico mi ha segnalato il problema. Nel gennaio ■■■■ la Regione ci ha promesso 328 mi-

■■■ Albanese, responsabile dell'Usl 39, ■ molto sorpreso: «Mai nessun medico mi ■■ segnalato questo problema»

lioni per l'acquisto di attrezzature, vedremo di inserire anche un apparecchio audiometrico, il cui costo è di circa 6 milioni».

I due medici in ambulatorio effettuano mensilmente circa 400 visite di otorino, mentre ■■■ un centinaio i pazienti che necessitano di esame audiometrico.

Questi sono costretti a rivolgersi presso gli ospedali torinesi, con notevoli disagi ■ perdite di tempo, in modo particolare per le persone anziane ■ quelle residenti nei paesi della collina chivassese. Anche perché bisogna recarsi una volta per prenotare (per telefono ■■■ è più possibile) e successivamente ritornare per l'esame.

Oppure rivolgersi a paga■■■ in ■■■ presso centri privati, ■■■ spesa dalle ■■ alle 100 mila lire. Quindi tornare un'altra volta a Chivasso dallo specialista con l'esito per la prescrizione della cura. [d. an.]

Rivoli, alla sbarra anche due infermieri

Morì dopo la biopsia Accusato il medico

Un medico e due infermieri dell'ospedale ■ Rivoli sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di omicidio colposo per la morte di una paziente. Dal decesso, per emorragia, di Carla Sacco, ■■ anni, abitante in via Susa 121 a Collegno, sono accusati dal pub■■■ ministero Christillin il medico gastroenterolo Renzo Suriani e due infermieri, ■■■■■ Boscaglia e Patrizia Martinelli, in servizio nel reparto chirurgia del professor Fossati.

La donna venne ricoverata in quel reparto il 30 ottobre 1991 per un'epatite tossica, causata probabilmente da un eccessivo uso di farmaci, e nei giorni successivi fu sottoposta a vari ■■■ mi, tra cui un'ecografia. La diagnosi del medico però rilevò gravi condizioni di salute e rese ne■■■■■ con l'assenso dei parenti, una biopsia al fegato. L'esame venne effettuato il 5 novembre e la donna morì alcune ore dopo il ricovero in reparto.

«La biopsia era ■■■ manovra potenzialmente pericolosa, ■■■ resa necessaria dalla gravità del quadro clinico», ha scritto il prof. Mario Rizzetto dell'Università di Torino nella perizia ■ parte richiesta ■■■ difesa. Secondo il medico, il dott. Suriani, il decorso post-operatorio era regolare; ■ suo difensore, l'■■■. Durante, rileva anche come la perizia abbia evidenziato che le ■■■ ■■ decesso vadano ricercate dopo l'operazione, al momento del ricovero».

Di diverso avviso invece il pubblico ministero che ha contes■■■ al medico «negligenza, imperizia ed imprudenza nell'eseguire la biopsia per non ■■■ tenuto in considerazione l'elevato rischio di emorragia».

Anche ■ figlia della donna, dopo la morte, aveva accusato medici e infermieri dell'ospedale di aver trascurato la madre. Per il perito invece «non sussisteva■■■ rischi di emorragia», qu■■■ accaduto era «imprevedibile e quindi inevitabile».

Al momento del decesso nel reparto c'erano due infermieri. Dovevano essere in quattro, ma sono costretti da tempo ■ lottare contro le carenze ■ organico. «Dovevamo seguire 26 malati - dice Tommaso Boscaglia -. Era una giornata piuttosto calda, ■■■ varie emergenze, però quando ci ■■■■ avvicinati alla paziente ■■■ procedeva regolar■■■■ L'abbiamo vista assopita a ■■■■ dei sedativi, abbiamo misurato la pressione, tutto ■■■ nella norma. Nessuno ha lasciato in cartella clinica particolari prescrizioni da seguire, ■■■■ ■■ ci hanno fatto comunicazioni ■ voce, ■■■ impossibile accorgersi di un'emorragia. Noi non c'entriamo nulla, semmai chi l'ha operata doveva accorgersi che qualcosa non andava prima ■ ricoverarla in reparto». Il pro■■■ si svolgerà ■ 24 gennaio del prossimo anno. [L. po.]

Nissan Trade. Il tuo lavoro costa meno.

Nissan Trade è conveniente tre volte.
Conveniente per dimensioni e maneggevolezza: puoi guidarlo anche in città con tutta la comodità di cui hai bisogno mentre lavori. Ma senza rinunciare allo spazio.
Conveniente per l'assistenza: hai ■ disposizione tutta la grande rete di assistenza Nissan che trovi in tutta Italia. Pensa, oltre 400 officine specializzate.
Conveniente per il prezzo: talmente piccolo che non ha bisogno di commenti. Basta guardarlo.

da L. 16.445.000*
IVA ESCLUSA
*Versione ■.0 autotelaio cabinato

NISSAN

3 ■■■■ ■■ GARANZIA

SICA Srl
CORSO TRIESTE, 140
MONCALIERI (TORINO)
TEL. 011 664.7350 - 664.7850

Il quattordicenne di Claviere ha stravinto il gigante dei Giochi della Gioventù

Gatti, un Tomba in miniatura

Ma è bravo pure in superG

Quattordici anni sono addirittura troppo pochi per far parte della squadra zonale, eppure a Claviere c'è un ragazzino che già sogna la Coppa del Mondo. «No, scherzo, però non si sa mai», ribatte l'interessato. E' Matteo Gatti, figlio del direttore della locale scuola di sci, ultimo dei giovani talenti che da qualche anno le Alpi Occidentali hanno ripreso a sfornare. Il suo più fresco alloro è la vittoria dello slalom gigante dei Giochi della Gioventù, la settimana scorsa a Lizzano, sull'Appennino emiliano.

«Una vittoria che la dice lunga - spiega Gianni Poncet, allenatore responsabile dello Sci Club Sansicario per un Gatti garoggia da quest'anno -. In tutte e due le manche ha dato più di 2" al secondo. Matteo ha buone qualità sia tecniche sia agonistiche, una sciata moderna. Alla Aamodt, per intenderci, un il peso ben distribuito su entrambi gli sci. Spontanea, oltretutto, senza che nessuno gliela abbia insegnata».

Sogni a parte, il ragazzo non si è certamente montato la testa. La modestia, però, non gli impedisce di camminare di mezzo un sollevato da terra. «Andavo benino già gli anni scorsi - racconto - ma un vinceva mica tanto. Soprattutto a livello di gare nazionali. Il massimo che aveva fatto era arrivare 7° al Trofeo Pinocchio. Sono molto migliorato da quando sono passato al Sansicario e mi alleno con Ferruccio Ferraris».

C'è un ma, purtroppo: la scuola. Che proprio benissimo non va («più o meno», è la valutazione di Matteo che onestamente ammette di «preferire lo sci»). «Un problema serio - sottolinea papà Beppe -. Visto l'impegno che richiede lo sci è diventata quasi un optional. Almeno nel periodo invernale. Se fa le gare non va a scuola e viceversa. Fortunatamente i mesi di grosso impegno sono solo tre, gennaio, febbraio e marzo, quindi non resta che darsi da fare per recuperare a primavera. Lo studio è troppo importante per lasciarlo da parte».

Una pretesa che neppure lo stesso Matteo avanzare. Anche se, ad essere realisti, una buona carriera agonistica potrebbe garantirgli un futuro forse più che un diploma o una licenza di scuola superiore. «E' troppo presto, per dire fin dove potrà arrivare - ribadisce Poncet -. Ha una buona sensibilità sulla , "buoni piedi", come si dice in gergo calcistico, ed è rapido nel cambio di peso. Va bene soprattutto in gigante e supergigante, ma è forte anche in slalom, quando riesce ad arrivare al traguardo. Quest'anno ha compiuto un notevole salto di qualità anche per merito dell'ottimo lavoro svolto in . Prima dei Giochi aveva già vinto la selezione nazionale del Trofeo Topolino. Ripeto: è troppo presto per dire dove potrà arrivare, ma i risultati dimostrano che qualche cosa di buono c'è».

Giorgio Destefanis

Matteo Gatti è particolarmente dotato in slalom gigante e superG

Domenica seconda edizione della gara che inaugura la stagione motoristica della Prima Zona

Centoquaranta bolidi sulle colline d'Ivrea

Il piemontese Malagoli e il veneto Crestani sono tra i favoriti

Sono centoquaranta gli equipaggi iscritti al 2° Rally Città di Ivrea, prova d'apertura della stagione motoristica della Prima Zona. Valida per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta e per il campionato Rallysprint, la gara eporediese prenderà il via domenica alle 9, quando la prima vettura lascerà la pedana di partenza situata in corso Vercelli, ad Ivrea.

in programma sei prove speciali (tre percorsi da ripetere due volte ciascuno) per un totale di 20 chilometri di velocità, mentre la lunghezza complessiva della gara è di 160.

Il primo tratto cronometrato scatterà a Settimo Vittone, per una lunghezza di chilometri 3,950, con partenza del primo concorrente alle ore 9.33 e secondo passaggio previsto per le ore 13.12.

Dai dintorni di Nomaglio, dove finisce la prova speciale d'apertura, il del rally si trasferirà a Lessolo e di qui, alle 10.11, verrà dato lo start della seconda speciale, lunga 2,350 chilometri, un percorso misto stretto in salita con un paio di tornanti finali che precedono l'arrivo sul rettilineo del di Alice Superiore. Il secondo passaggio è previsto alle 13,50.

Altro trasferimento per la speciale di Issiglio, con i suoi 4 chilometri la più lunga di tutta la gara, che prenderà il via alle 10,34 ripetizione alle 14,13. Poi i concorrenti faranno ritorno ad Ivrea.

Tra i più quotati candidati alla vittoria vengono indicati il veneto Crestani (vincitore del Rally del Grignolino, disputatosi 15 giorni fa a Vignale Monferrato), il giovane piemontese Malagoli (l'anno vincitore della Coppa Csai Piemonte Rallysprint, su Peugeot 405 16 del team Meteco), Forneris e Vidori, tutti su Peugeot 405 16, i fratelli Baldi su Fiat Ritmo 130 Abarth, gli aostani Dufour e Rean, rispettivamente su Peugeot 309 Gti 16V e su Renault 5 Gt Turbo.

Tra le manifestazioni collaterali, è da segnalare uno spettacolo pirotecnico che, tempo permettendo, avrà luogo sabato durante le verifiche tecniche previste dalle ore 18 alle 22.

Gian

SPORT

sospesi tornei minori

Domenica, turno di riposo per il dilettanti. Intanto, a causa del maltempo il C. R. Dilettanti ha deciso la sospensione di tutta l'attività in programma nel prossimo week-end (Eccellenza, Promozione, 1ª e 2ª cat., Juniores regionale e calcio femm.). La ripresa è fissata per domenica 14 marzo con le gare rinviate domenica . I match di domenica prossima slittano al marzo.

Ristrutturato impianto del Rivoli

La Commissione di vigilanza ha l'agibilità al campo Perruccio Novo di via Rosta a Rivoli. La Rivoli Rivoleso, che milita in Promozione e dieci squadre del settore giovanile della società, possono ritornare a giocare sul proprio terreno dal quale forzate assenti da oltre quattro mesi. L'impianto è stato completamente ristrutturato a spese del Comune con un esborso di 735 milioni.

Sci: trofeo Furian a Sestriere

Si è svolto a Sestriere il Trofeo Furian, gigante del G.P. Fisi-Aoc. Vincitori: Ingrid Trua e Lorenzo Triberti (Pragelato), y; Olivia Marchisio Antonio Gervasi (Borgata), Cuccioli; Bianca Ricagno e Stefano Bonetti (Borgata), Ragazzi; Valentina Martin e Simona Leone (Sestriere), Allievi; Elisabetta Lione (Est) e Marco Lavazza (Sestriere), Giovani; Manuela Cerrato (Stella Alpina) e Daniele Bianchi (None), Seniores; Laura Brossa (Stella Alpina), Dame; Sergio Ramella Pezza (Pinerolo), Pionieri; Silvio Omodeo (Sestriere), Amatori; Sergio Chiulli (Susa), Veterani; Marco Viale (Pragelato), punteggiati Fisi.

Campionato nazionale Alpini

Sestriere e Pragelato ospiteranno, a partire da sabato, la 6ª edizione del Campionato nazionale di sci Gruppo Sportivo Alpini, organizzati dalla sezione di Torino. Le gare di sci alpino verranno disputate sulle piste del Colle, quelle di sci nordico sull'anello di Pragelato e coinvolgeranno sciatori di tutte le categorie, dai Cuccioli ai Veterani. Il programma prevede, sabato, la disputa dello slalom speciale e della g di fondo a tecnica classica; concluderanno la manifestazione, domenica, il gigante e la staffetta nordica.

Rugby, Torino 87 ko di misura

Su un campo al limite praticabile, il Torino 87 ha ceduto di misura (11-10) a Reggio Emilia. Il vantaggio una trasformata di Ferlin, i gialloblù si sono portati sul 10-3 con un calcio piazzato del trequarticentro. Nella ripresa, dominio emiliano e meta trasformata (60') che ha dato la vittoria agli ospiti.

: terza la Di Crescenzo

3° posto per Tiziana Di Crescenzo nella prova juniores campionato italiani cross, a Maranello. Con questo piazzamento l'atleta della Sisport Fiat si è assicurata per il posto nella formazione che parteciperà ai Mondiali campestre.

Calcio donne: torinesi ok

Finalmente un favorevole alle torinesi nella A di calcio femminile. Il Torino ha battuto in trasferta il Monteforte Irpino (2-1); per la Juventus secondo successo stagionale ai danni del Pordenone (3-0). Le bianconere di Bertuzzo restano penultime, ma hanno diminuito il distacco dalla salvezza a quattro lunghezze.

7ª EDIZIONE

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

GiovedìScienza

CITTÁ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

EXTRAMUSEUM
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Giovedì 12 novembre
Willy Pasini Giacomo Dacquino
LA MISURA DELLA COPPIA

Giovedì 19 novembre
Stephen W. Lovesey
LA FISICA VA AL PALLONE:
LE TRAIETTORIE

Giovedì 3 dicembre
Piero Angela Alberto Angela
LA STRAORDINARIA STORIA DELLA VITA

Giovedì 10 dicembre
Franco Malerba
UN ITALIANO NELLO SPAZIO

Giovedì 17 dicembre
Ezio Giacobini
IL MISTERIO DEL CREPUSCOLO

Giovedì 7 gennaio
Pier Carlo Marchisio Bruno Gambarotta
LE DUE FACCE DELLA MEMORIA

Giovedì 14 gennaio
Carlo Campagnoli
VIAGGIO VERSO LA VITA

Giovedì 21 gennaio
Tullio Regge
ENERGIA PER UN MONDO IN MOVIMENTO

Giovedì gennaio
Marco Lambertini
TOPOLINO NELLO SCRIGNO DEL FARAONE

Giovedì febbraio
Nicola Vittorio
COLPO D'OCCHIO SULL'UNIVERSO

Giovedì 11 febbraio
Paola Bonfante
FUNGHI. DAL LABORATORIO
ALLA BORSA DELLA SPESA

Giovedì 18 febbraio
Maria Luisa Bozzi
IL GRANDE MISTERIO DEI DINOSAURI

Giovedì 25 febbraio
Roberto Sitia
LA FABBRICA DELLE PROTEINE

Giovedì 4 marzo
Jacques Brosse
LA CITTÁ VIVENTE

STET

SEAT
DIVISIONE STET s.p.a.

TUTTI I GIOVEDÍ DAL 12 NOVEMBRE '92 AL 4 MARZO '93 ORE 17.45
TEATRO COLOSSEO, VIA MADAMA CRISTINA 71 INGRESSO GRATUITO

Per informazioni:
Segreteria GiovediScienza
tel. 011/83.56.60

Come gli uomini vogliono il taglio dei capelli

Davanti allo specchio

Stile country alla Bill Clinton o testa rasata come uno skin-head? Ma i giovani preferiscono imitare attori come Lambert e Costner

Meglio corto brizzolato un po' country alla Clinton o la testa rapata? E che dire del ciuffo vezzosamente ribelle del professor Sgarbi? In fatto di **capigliature maschili**, le tendenze riflettono le contraddizioni dei tempi, fino agli estremi. Forbici e rasoi si muovono incerti, alla ricerca di quel che fa moda. «Piace il taglio cortissimo alla Vialli, ma anche i capelli lunghi, raccolti a codino tipo Amedeo Minghi» sostiene il parrucchiere Pino D'Elia di corso Duca degli Abruzzi e aggiunge: «I giovani poi, non disdegnano i colpi di sole». Ma la «sindrome-colore» colpisce anche in età più avanzata: richiestissime, infatti, «le mèches scure, per nascondere i capelli bianchi».

Oscilla, dunque, la vanità maschile, su tendenze: dai sotterfugi discreti per mascherare la alle teste modello skin-heads, fino a fascinose chiome, spioventi sulle spalle. «Il primo dovere della vita è più artificiali possibile», commenterebbe un esteta come Oscar Wilde (che, d'altronde, sfoggiava un superbo caschetto di capelli lunghi).

Ma la classica «medietas» non passa mai di moda. «Si portano capelli corti, anche un po' spettinati, ma raffinatezza», spiega Paolo Judici («Annalisa e Paolo», piazza Bernini 11). Il massimo della stravaganza: «Linee cortissime dietro e lunghe davanti o il taglio circolare con il gel». E per placare le ansie da crine imbiancato, ci sono i «colpi di buio».

«Bando agli eccessi come teste da militare o capelli rasati sulle tempie» replica Dino D'Affatato (corso Vittorio 83) che ha fra i suoi clienti illustri nomi torinesi. «Meglio tagli corti ma aggraziati ciuffi appena mossi, e lunghi ma ordinati e eccessivi». Understatement imperante, dunque, e insospettate vanità: i chirurghi, ad esempio, predligono «una leggera permanente, per evitare l'effetto "schiacciamento" dovuto alla cuffia usata in sala operatoria». Da Tonino e Rocco Stramaglia, in via San Secondo 53, «dopo anni di capelli cortissimi, tornano in auge i tagli moderatamente lunghi». Permanenti e shampoo-colorante sono richiesti «purché di veloce realizzazione». «Mister-Narciso», dunque, ma un po' frettoloso? «Anche se lo dimostrano, gli uomini tengono al look», rivelano Luigi e Salvatore Bonetti (via Visconti 6). «Scelgono acconciature lunghe, incalzati da mogli e fidanzate, oppure magari permanentate sulla fascia centrale e rifinite con gel-brillantinas. Chiome di tutti i tipi e barometro delle future oscillazioni di gusto, i teen-agers.

Da Pollicino, in corso Vittorio 200, gli under «scelgono tagli stilizzati e pratici». I loro modelli? «Lambert e Costner». I miti in celluloide la vincono, pare, quelli tv: out i boccoli alla Ferrara e i caschetti simil-Renato Zero sanremese.

Silvia Francia

MOSTRE

I Tuareg al Joint Club

Con i gioielli d'argento impariamo a conoscere i misteriosi Uomini Blu

Narra la leggenda che il popolo dei **Tuareg**, conosciuti anche come Uomini Blu, sia stato generato dalla regina Tin Hin An e che da essa abbia avuto origine l'organizzazione matriarcale del popolo libero del deserto.

A lei sono dedicati molti monili indossati dalle donne Tuareg, in particolare le croci, la cui singolare forma, fatta di spigoli e intagli, rappresenta anche il simbolo della fertilità.

Trecento gioielli Tuareg sono esposti da oggi fino al 31 marzo al Joint Club di Roma 101 (tel. 562.81.51). La mostra, organizzata da Cinzia Galletto e Germano Rossi, per conto dell'Associazione Arcana, è stata realizzata con i pezzi e le fotografie delle collezioni di Germano Rossi e Marco Lisè.

La rassegna è suggestiva: i drappeggi delle tende dei nomadi, le musiche originali e gli sfondi creati il calore di grandi immagini un'atmosfera particolare. Nella città innevata, si apre un angolo solare, ricco di spunti curiosi una cultura conosciuta superficialmente. I gioielli sono buon pretesto approccio: appariscenti essenziali, rigorosamente in argento, non sono soltanto accessori ornamentali, ma oggetti simbolici che ricavano la loro essenza dalla ritualità magica e dallo stato sociale di chi li indossa.

Per esempio l'anello a forma scatoletta contiene semi o sassolini che, agitati quando si incontra persona nuova, allontanano eventuali flussi negativi. O la «croce» che viene regalata dal padre al figlio quando raggiunge la pubertà.

A complemento della rassegna, Arcana propone una serie di conferenze con la finalità di divulgare i costumi dei «cavalieri velati», ma anche il dramma di un popolo che stenta a sopravvivere.

Il 10 alle 21,30, l'Associazione Transafrica presenta il viaggio nei siti rupestri del Tassili. Il 17 marzo si parla di alimentazione; il 24 Maria Luisa Tibone presenta «Le voci sopite del deserto»; il 31 marzo il libro di Attilio Gaudio: «Uomini Blu il dramma dei Tuareg tra storia e Futuro» (ed. Ecp).

A Porta Nuova

La Torpedo al fianco del veliero

E' aperta fino al 6 marzo nel giardino interno della stazione di **Porta Nuova** una mostra organizzata dal Dopolavoro Ferroviario. Si intitola «Muoversi, incontrarsi, sogni di ieri, realtà di oggi» e, come spiega il presidente del sodalizio, Leonardo Lo Faro, intende sottolineare la necessità dell'uomo di viaggiare per incontrare altri uomini, le loro esperienze e diversi modi di vivere, in particolare nel tempo libero.

La rassegna comprende le proposte dei vari gruppi aggregati al Dlf e specializzati in vela, attività subacquee, cicloturismo. Ciascuno presenta oggetti simbolici del proprio interesse. In esposizione ecco quindi, un'auto Torpedo del 1924, una serie di biciclette da corsa e da passeggio, alcuni velieri in scala fra cui un 10 piedi, il Moro di Venezia e il «Sovereign of the sea», copia del maestoso veliero britannico da guerra di 71 metri. Ciascuna sezione è corredata da foto: particolarmente suggestive le immagini subacquee catturate in (Mediterraneo, Oceano Indiano).

Nella rassegna (orario: da lunedì a venerdì 14-22; sabato e domenica dalle vengono presentate inoltre alcune iniziative del Dlf come il corso di vela (marzo e aprile), le gite cicloturistiche le escursioni subacquee in Riviera, Costa Azzurra e ai Caraibi.

DOVE ANDIAMO

CLASSICA. Uto Ughi esegue stasera le partite Bwv 1004 e 1006 e la sonata BWV di Johann Sebastian Bach. Appuntamento alle 21 al Conservatorio in piazza Bodoni. Il concerto rientra nella stagione dell'Unione Musicale.

TEATRO. Esordio stasera al Garybaldi di Settimo de «Il caso Robinson», un capitolo del romanzo «America» di Franz Kafka messo in scena dalla compagnia di Giorgio Barberio Corsetti. Protagonista del monologo Roberto Rustioni. Biglietti a 18 mila (ridotti a 15 mila). Informazioni 011/89.71.746.

Cabaret stasera al Broadway di Rivoli (piazza Matteotti 9) con il recital dei De Drio: si ride dalle 20,30.

domani all'Alfieri «Margherita Gautier La signora delle camelie» con Lina Sastri nel ruolo della protagonista Margherita. Dirige Giuseppe Patroni Griffi. Informazioni più dettagliate allo 011/562.38.00

CINEMA. Evento d'essai della stagione, «Un d'inverno» di Claude Sautet con Emmanuelle Beart violinista di talento contesa da Daniel Auteil e André Dussolier viene riproposto oggi in sala 2 Massimo, via Montebello 8, nell'ambito della rassegna «La dernière vague». Proiezioni dalle 16,30 ogni due ore, il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

Al Massimo con Topolino, Paperino e soci

Graziosi cartoons firmati da Disney

Un mese con Topolino, Pippo e Paperino. Il Massimo ospita da lunedì sino a fine marzo omaggio a **Walt Disney**, a cura del Cinema. proposti numerosi film e cortometraggi a disegni animati della casa di produzione americana. Parecchie le rarità: la serie di «Alice» del 1925, le avventure di Oswald il coniglio del '27, i primi cartoons con Topolino mattatore (1928), «Silly Simphonies» coincidenti con l'avvento del .

Il programma odierno prevede il lungometraggio «Fantasia» alle 16,10, 18,16 e 20,20 in Tre. Opera ambiziosa fortemente voluta da Walt Disney, abbina brani musica classica diretti dal maestro Leopold Stokowski a immagini realizzate in tre anni dal team di disegnatori. Costato oltre due milioni e 200 mila dollari, il film uscì in anteprima mondiale il 13 novembre 1940. Mediocre, all'esordio, il risultato: critiche negative, flasco ai botteghini. Col passare del tempo, «Fantasia» è poi diventato un classico e, riproposto con frequenza al cinema, ottiene sempre incassi rilevanti. Intanto ne è atteso il seguito nel 1997. Si replica domani.

I lungometraggi la rassegna contempla inoltre «Le avventure di Peter Pan», «Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta», «Bianca e Bernie nella terra dai canguri», «La sirenetta» e il campione d'incassi stagionale «La Bella e la Bestia». Ingresso: 7 mila. (d. c.)

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Simpatica trattoria

Agnolotti d'asino sulla tavola e la Guzzi in sala

«Lieve, cade la neve...» come poeta Ernesto Ragazzoni: e la città, in questi ultimi giorni s'è imbiancata rievocando (come s'è sentito dire qualcuno, con esagerazione) «scene polari». Ma allora sapete che la di corso Lione, tanti anni fa quand'era ancora campagna, definita il Polo Nord causa dei venti e, d'inverno, soffiavano glaciali direttamente dalla Valle Susa? Bene, oggi, il ricordo di quell'appellativo creato da torinesi freddolosi c'è una simpatica trattoria che appunto si chiama **Polo Nord**. E' gestita dal '61 dalla famiglia Rampone, gente di radice tadina nativa di Frinco, nell'Astigiano (e il papà Aldo imbottiglia ora giusta Barbera che nasce su quei bricchi). In cucina c'è la figlia Marisa mentre nell'unica saletta (pochi tavoli in legno coperti da tovaglie gialle) s'aggira Piero, marito della Rampone. Appartiene a quest'ultimo la Guzzi del '49 il, in angolo, locale a fare da raro arredamento.

Qui si mangia alla piemontese con menzione speciale agli agnolotti d'asino e allo stracotto insaporito con la mele. Il tutto a un prezzo abbordabile, sinceramente onesto.

Corso Lione 58
Cucina piemontese
Sulle 40 mila con vini
Prenotare a cena
Chiuso domenica
Tel. 011/38.93.53

Nuovi programmi Rai dalla sede torinese

Religione e scrittori due temi alla radio

In attesa di schiarite da Roma sul futuro dell'azienda Rai, negli studi di Torino si continua a produrre: e la radio ha serbo anche questo alcune novità. Domenica 7 marzo va in onda la prima puntata di «Uomini e profeti» di e con Adriana Zarri, per la regia di Fulvio Richetto (Radio 3, ore 12).

La serie, passato realizzata a Roma e ora presentata in una nuova veste, affonta cinque puntate a cadenza settimanale tematiche religiose quanto mai vive e attuali.

La «crisi del monoteismo» sarà al centro della prima trasmissione: la Zarri ne discuterà con i teologi don Luigi Sartori e Aldo Natale Terrin.

dibatterà seguito sul monoteismo islamico (con Sergio Noja e Alberto Ventura), sul monoteismo ebraico (con Paolo De Benedetti e Piero Stefani), sul monoteismo cristiano (con Franco Bolgiani, don Piero Coda e don Piero Ruggieri), e, infine, sul Dio trinitario (con Maria Cristina Bartolomei e don Bruno Forte).

Dal 22 al 26 marzo Radio 3 trasmette «Remi carta» di Bruno Ventavoli, per la regia di Carlo Aluffi.

Il programma, ideato in occasione del centenario della nascita torinese della Federazione internazionale di canottaggio, vuole essere, come afferma lo stesso Ventavoli, lunga remata tra barche e galere della letteratura mondiale, dagli Argonauti a Voltaire, dall'Odissea a Stevenson, per arrivare ai grandi contemporanei che si occupati dell'argomento, come Joyce, Pirandello, Saba, Luzi e Biagio Marin». Alle curiosità e agli aneddoti si alterneranno anche letture di brani affidate a diversi attori.

In tempi di celebrazioni goldoniane, prosegue intanto su Radio la trasmissione «Alla ricerca del Goldoni perduto» di Guido Davico Bonino (sabato, ore 14,15); e, dopo i «fasti» di Sanremo, si preannuncia su Radio nuova serie «Bravo bravissimo - Alti e bassi della italiana» a cura Daniele Martino. (m. p.)

NOTTE GIOVANI a cura di Gabriele Ferraris

BRYANT & D'ANDREA. Due eccelsi pianisti jazz, l'americano Ray Bryant e l'italiano Franco D'Andrea, insieme per uno straordinario concerto, stasera al teatro Stazione di Collegno (via Martiri del 30 Aprile 3, ore 21). Ingresso 12 mila lire.

CONCERTI. Jazz stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) il quintetto flautista Dino Pelissero; e al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13, ore 22) con il St. Paul quintet. A «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24, 22) Tannoia e Lionello. Al «Caffè San Carlo» (piazza San Carlo 156, ore 21) pianobar Claudio Campana. Alla «Fazenda» di Monasterolo (via Marconi 56, alle 21) c'è Mexican Trio.

VASCO ROSSI. Si aprono le prevendite per il concerto di Vasco Rossi, il 9 giugno allo stadio delle Alpi. I biglietti costano 30 mila lire più diritti, e si acquistano al Box Office Ricordi in piazza Cln e nei negozi del circuito Good Music: Network, Nadir, One Music, Hot Point, Master Sound, Rogirò (Pinerolo), Disco International (Ivrea), Big Time (Casello) e altri.

Prevendite anche per i Mau Mau, il 29 marzo allo «Studio 2»: 10 mila lire più diritti da Rock & Folk, ai primi cento acquirenti in omaggio il nuovo mix della band.

GLI APPUNTAMENTI

Un libro

Stasera alle ore 21, Circolo degli Artisti (via Bogino 9), Pia Soria presenterà sua ultima spy story dal titolo «Il Soldato» (ed. Mondadori)

Relazioni

Alle 18,30 Club Unità, in corso Turati , incontro sul tema «Come migliorare le vostre relazioni». Per informazioni, telefonare allo 011/505.860.

Felice Casorati

Al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, terrà uno stage dedicato al pittore Felice Casorati, a trent'anni dalla morte. Partecipano Claudio Casalo, Anna Mariani e Cristina Giudice. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/812.30.23.

Gruppo Abele

Da oggi all'11 sono esposte al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, opere di artisti contemporanei. Saranno messe all'asta il 12 marzo e il ricavato della vendita verrà devoluto al Gruppo Abele. L'orario della mostra è dalle alle 19,30. Informazioni, telefonando allo 011/54.27.37.

Telepatia

Alle ore alla Libera Università di Damanhur, in via San Secondo 42, conferenza sul tema confini della coscienza: la telepatia».

Conferenza

Domani alle 21, nella sede del Joint Club, in via 101, il Cida (Centro Italiano di Astrologia) propone la conferenza «Cesare Pavese: l'analisi astrologica del tema natale attraverso le lettere». E' tenuta da Lidia Fassio.

Volontariato

Il Gruppo Arco, un'associazione di volontariato per la prevenzione, il recupero e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti, ha cominciato questi giorni la sua attività nella sede di via Capriolo 18 (011/383.52.46). Si ispira alla filosofia educativa proposta da Progetto Uomo di don Picchi; è aperto tutti i giorni lunedì al sabato dalle 8 alle 18.

Fotografia

Alle ore 17 all'Unione Culturale, in Cesare Battisti 4/b, nell'ambito della rassegna Arti Visive Proposte, viene inaugurata la fotografica di Roberto Ricci d'Andonno: testimonianze sul di raccolta profughi bosniaci in Slovenia. Informazioni: 011/582.17.76.

Arredo urbano

Alle 14,30 nel Salone Asm (Azienda Elettrica Municipale), in via Bertola 48, convegno organizzato dall'Aidi (Associazione Italiana di Illuminazione) su «Illuminazione pubblica e arredo urbano: luci e colori della città».

ignorate

17,30 all'Istituto Bancario San Paolo, via Santa Teresa 1/g, Augusto Biancotti tiene la conferenza, illustrata con diapositive, sul tema «Suolo e territorio: risorse ignorate». E' organizzata dall'Accademia delle Scienze.

Psicoanalisi

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4, la psicoanalista Rosa Elena Manzetti parlerà sul «Limiti godimento».

Alle ore 21,30 allo Yoyo Club di via Burzio 8, primo degli incontri letterari «Davanti alle parole», organizzati in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù. Stasera verrà presentata l'attività editoriale della Pluriverso con la partecipazione di Paolo Verri e degli autori del libro di racconti «Gente di Torino».

Pastelli

Pro sino al 13 marzo al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, la mostra Alfredo Negro «I pastelli». E' aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19 e il lunedì e il giovedì dalle 16,30 alle 22 (esclusa domenica).

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	1678/07.091
Ellembulanze	118

Guardia medica. Servizio gratuito notturno 57.47
Croce generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento 56.21.606 - 54.90.00
Securtel, servizio medico a pagamento 434.74.47 - 434.74.55
Cesali 788.811 - 762.885
Centro antiveleni, 83.76.37
Pronto dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63561; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	34.80.00
Croce bianca	329.01.98

ASSISTENZA

Aaido	54.04.69
Anir	958.90.31
Al	819.18.20
Alzheimer	83.01.58
Asido	33.13.01
Aspist. infermi	839.75.25
Aidai	50.23.98 - 58.52.65
Auxilia	433.11.40
Avas	0337.220.250
Ass. inferm. torin.	220.42.32
Spi	242.15.04.
Croce bianca	83.19.02
Piccola samp dei matti pover	660.32.63 - 436.33.22
Sisdo	75.14.73 - 749.24.34

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 58 668.9259
corso Vittorio Emanuele 66 538.271

SOLIDARIETA'

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550	
Telefono Azzurro	(051) 22.25.25
Telefono amico	319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciacci,	53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri),	telefono 56.22.185
Bartolomeo & C.	53.48.54
Sermig	436.86.66
Amnesty International, via Valgioie 10,	741.27.02
Informa	
Gruppo	
Apice (ipotesia)	31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro)	
Movimento	431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS	43.61.0
Città insieme,	561.7181

MUNICIPIO

Municipio	
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 439.01.66	
Informazione documenti	- 5765.5105
Telefono Verde	438.77.00

ANIMALI

Canile munic.	262.12.18
Lega difesa gatto,	650.2713
Protez. animali canile,	812.28.94; 262.03.97
Lega difesa cane,	v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv.	c. Lanza 75, 660.39.66-660.40.26
v. S. Domenico 22	53.35.90

AEROPORTI

Caselle, Inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.05.55
Socc. handicap.	260.000
Percorribilità strade	194

TABACCHI

P. Nuova; s. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Fernucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, strada Altessano 180; **Api**, c. Vercelli-porta Stura; **Gli**, c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

DANZA
RECITAZIONE

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI DUE CLUB v. Giannone n. 10 (p.za Solferino): Sab. 6 e dom. 7 marzo dalle 14 alle 18 Stages di danza Jazz con il ballerino e coreografo Alex Sieff dei programmi Colombiani 1992. Inform. e prenot. 011/53.99.09. Direz. della scuola.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze. L. 5000
AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): venerdì 5 marzo, incredibile ma vero, direttamente da Beautiful Clark.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
ARLECCHINO: Lunedì 8 marzo ore 21 Festa della Donna
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e mimi per tutti con Franco Orsini e i suoi Soleil.
DU PARC: ogni lunedì ore 15,15.
DU PARC: ore 21 Edo Punta. Tel. 52.15.275.
DU Lunedì 8 Festa della Donna
ZY (Ivrea, tel. 0125.230.064): ca anni '60/'70 orch.
LE RDI: ore 21 di tutto un po'... di più.
- La conosci? (corso , n. 200.097): Liscio' del cuore con Pipolone.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio.
NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0956): ore 21 musica anni '60, '70, '80 e disco liscio. Ingresso libero cons. obblig.

AL PAPARAZZO (tel. 8 928-930.835): Tutte le sere Karaoke, si prenota per la Festa della Donna.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4541 - 674.089.
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 861.0485. Salone per matrimoni.
SAN GIORGIO - . Piano bar - Ballo: la Piana's e Albertina. Tel. 688.2131.
TRILUSSA: solo prem. Tel. 562.4496.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Gotto angolo corso Vittorio Emanuele, tel. 687.563): le sere discoteca.

E MUSEI

ARTE CLUB (via delle Rocce 39, tel. 836.331): Agostino Gocciano.
(corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Silvia Rocci. Or.: 16-19,30.
STUDIO ARTE «2000» (via Sacchi 52/d, tel. 561.60.83): Mostra Internazionale pittori Nall. Or., 16-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

BERMAN: G. Milano acquarelli e pastelli.

BIASUTTI (via Juvarra 18): Autori Moderni e contemporanei.
FOGLIATO: Tuninetto. Mostra Antologica.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Raffaello...».
MICRO (p. Vittorio 16): Bertola.
NARCISO: Jean Arp.
: (t. 543.393) Rassegna di pittori italiani e stranieri

AMERICA MUSIC
v. Frejus 27 - tel. 447.7171
Venerdì 5 marzo. Incredibile ma vero direttamente da Beauti CLARKE

CARIGNANO
Spettacolo Anni abbonamento
TEATRO STABILE DI TORINO
E.T.I. / EMILIA ROMAGNA TEATRO
presentano ore 20,45
L'AQUILA BAMBINA
di ANTONIO SYXTY
POPOLIZIO
ALMERICA SCHIAVO
regia LUCA
Lo spettacolo è vietato ai minori di 18 anni
Repliche fino a domenica 7 marzo
Prenotazioni c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 49 (orario 10/19, lunedì riposo) - Tel. 54 45 82

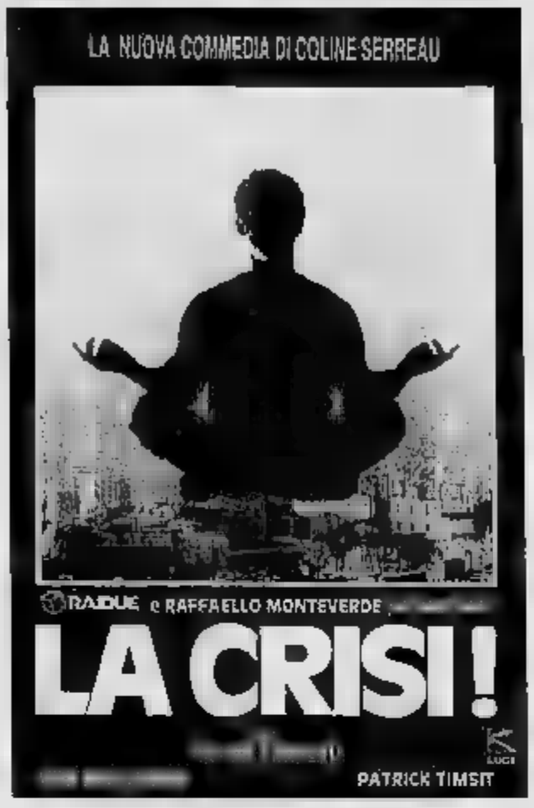
lilliput

bridget fonda
campbell scott
kyra sedgwick
matt dillon

DOMANI

CHARLIE CHAPLIN 2

Dopo «3 uomini e culla»



Questa alle 22,30 anteprima esclusivamente ad inviti in collaborazione

con

DA VENERDI' AL LUX

DA VENERDI' A TORINO

DA VENERDI' A TORINO

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi
passatempi

Raffaella Gagliardi Sastrico

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto all'uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi e dopo le ore 20 potranno inviare una richiesta al prezzo speciale di L. 25.000 e potranno essere subito soddisfatti. Scrivere a "La Stampa - Ufficio Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.
I 50.000 de "La Stampa" regalano 50.000 libri ogni mese

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: pom. 16,15: ser. 19,50/22,20
Ingr. 10.000 rid. 7000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquieta e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N. V. 2h 24'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Or.:
Ingr. 10.000. Rid. 7000

VEDI TEATRI

Ambra
p. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.98 Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Ita-lia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N. V. 2h — **Commedia**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Eman. II 52
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' —

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' —

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Emanuele II 52. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Cuore e Cuore
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, litri rapimenti e colpi di scena tra due f[illegible] guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' — **Commedia**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 15,15
17,40/20,05/22[illegible]
Ingr. 10.000 rid. 7000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N. V. 2h 05' —

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shawsamen, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski ha un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45
18,05/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

La moglie del [illegible]
di N. Jaxten, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' — **Dramm.**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 439.0723. Or.: 16
16,1[illegible]22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso. Viet. 14 2h — **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436 0723. Or.: 16,30
18,30/20,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Diario per mio padre e mia madre
Ore 22,30
Anteprima ad inviti del film
La crisi, di C. Serrau

Cristallo
v. Gorlo 5
Tel. 650.7100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sfortunata di Laura Palmer. Viet. 14 2h — **Thriller**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Sister [illegible] evitata in abito da suora
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — **Fantasc.**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il carabiniere invece del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' —

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241. Or.: 15,35
17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. Viet. 14 1h 45' — **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1842
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' — **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447.
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il pasto nudo
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uccelcida. Dal romanzo di Burroughs. Vist. 18 1h 55' — **Drammatico**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
18,50/19,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Faro
v. Po 30
Tel. 832.214
Or.: 20,25/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

RIPOSO

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible] rid. [illegible]

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316 - Or. 17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

[illegible] (Chaplin)
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' — **Biografico**

King Kong
v. Po 21. Tel. [illegible]
Or.: 15,15/17,45
20,10/22,30
Ingr. 10.000 Alaca 7000

Pomodori [illegible] fritti
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 6' — **Comm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Singles (L'amore è un gioco)
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 45' — **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Trappola in alto [illegible]
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di laser nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — **Avventuroso**

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 817.1048. Or.: 16,30
18,30[illegible]2,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — **Fantastico**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — **Fantasc.**

[illegible]2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible] rid. 7000

Codice d'onore
di R. Rohrer, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di[illegible] compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

[illegible]
v. Venazio 6
Tel. 749.2362 Ingr. soci
Or.: 15.15/20,15 ult. 22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Il Pungolo

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.46
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — **Thriller**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N. V. 1h 45' — **Comm.**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Ap. 15,45
Or.: 15,15/19,15/22,15
Ingr. 10.000 rid. 7000

Scent of a woman (Profumo di donna)
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' —

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 rid. 7000

Giochi d'adulti
di M. J. Peluda, con K. Kline, M. E. Mastroianni, K. Spacey [illegible] '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'[illegible] erotica di lingerie [illegible]. N. V. 1h 40' —

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174.171.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000 Alaca 6000

Un cuore in Inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' —

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 819.0150. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000 Alaca 7000

Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le [illegible]inchieste d'amore. N. V. 2h — **Commedia**

Vittoria
v. Roma 356
Tel. 562.1789. Or.: 14,55
17,25/19,55/22,25
Ingr. 10.000 rid. 7000

Luna di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136 - L. 6000

RIPOSO. Locale completamente rinnovato con sistema Geodyne per audiolesi.

[illegible]
v. Chiomonte 3
tel. 331.764

RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56. Tel. 687.666

Shadows and fog (Ombre e nebbia)
Versione orig. inglese. Or.: 20,15; 22,30.

Fregoli
p. S. Giulia [illegible]
Tel. 812.2312

VEDI TEATRI

Lanteri
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

RIPOSO

Massaia Borgaretto
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881

RIPOSO. Vedi Teatri

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 582.42.79

Rassegna «Non solo Hollywood» **Lo straniero** di Orson Welles. Ore 21 tessera 8 film L. 20.000. Biglietto singolo L. 6000.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Vendita dei biglietti per il film **Dr. Mabuse der spieler** di Fritz Lang di domani ore 21. Orchestra del Teatro Regio diretta da Enrico Dovico. Musiche di Bruno Moretti e Giuseppe Becce. Posti a L. 15.000. Per informazioni tel. 6815.383. Biglietteria 6815.241/242.

[illegible] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 10,30 Balletto per le scuole. Coreografie di Roberto Castello. Ore 17,30 **I dischi e le musiche di Lorenzo Ferrero**. Incontro - intervista con il compositore e direttore artistico dell'Arena di Verona. In cura di Susanna Franchi. Ingresso libero. Inf. tel. 6815.383/210.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71

Oggi ore 20,45: T.S.T. del Friuli/Ven. Giulia. Comp. G. Mauri in **Anatol** di Schnitzler, reg. di Garella, con Storm. Pos. un. L. 17.000. Dall'8/3 T. B. Stabile di Palermo **Le notti di Palermo** di Averza, reg. di Guicciardini. Prev. T. Adua, lun.-ven. 15,30-19,30; sab. 10-13/16-19. Tel. 248.2278-248.7871.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 18/i
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/66/75/78

Dall'11 al 14/3 ore 21,15 **L'inventagiochi** in **Il servitore di due padroni** di C. Goldoni allestim. per attori e marion. di A. Grilli e G. Cardaccio con M. Bonetto, G. Cardaccio, A. Grilli, M. Grilli, C. Ottavi, E. Ruggiero. Matinée per le scuole. Inf. t. 819.3329 prev. box office t. 561.1816.

[illegible]
p. Sellerino 4
Tel. 582.3600. Tram 13
bus 14/14a/50/58/66a/67

Da domani ore 20,45 Lina Sastri in **Margherita Gautier, la Signora delle camelie** di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti, Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria 9-13/15-19.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Bus 33/42/56/58/64

Rassegna Scuole a Teatro Città di Torino. Ass.to Istruzione. Ore 10 il Granbacio presenta **Dei Liquori** con Bebbe R[illegible] Inf. e pren. tel. 482.343-489.676

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. 810.46.61
Tram 15/19

RIPOSO

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15 - Bus 61

Stag. T. Stabile Torino. Ore 20,45 il T.S.T e l'E.R.T. pres. **L'Aquila bambina** di A. Sydy, regia di L. Ronconi. Spett. luori abb. Acquisto biglietti c/o bigliet. T.B.T., via Roma 49 (or. 10-16, lun. riposo). Tel. 557.6248-544.662. Repl. fino al 7/3. Lo spettacolo è viet. ai min. di 18 anni.

Colosseo
v. Madama Cristina 73
[illegible] 669.60.34
Tram 18-9-16/Bus 67

Questa sera ore 21, repliche fino al 7/3, Arturo Brachetti in **Il mistero dei bastardi assassini** di R. Thomas, con M. Scattini, R.Cibran. Regia di G. Febro. Dal 9 al 14/3, in scena **Tropicana de Cuba**, con 80 artisti cubani e 200 costumi. Prev. cassa Teatro ore 10-13 / 15-19, tel. 669.60.34.

[illegible]
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 661.5447

Si prenota per **Bande Dakis «Opera omnia, Il ritorno di Butterfly»** da ven. 5 a sab. 6 marzo. Prenot. feriali 9-13 e 16-23. Festivi 15-23.

[illegible]
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.499

Conc. G. Verdi
v. Mazzini 11
Torino
Tel. 832.362

Unione musicale. Serie pari, ore 21 precise **Uto Ughi** violino, Sachi: Le Tre sonate e le Tre Partite per violino solo (secondo concerto). Biglietti numerati. Informazioni tel. 54.45.23.

Garibaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.48

Questa sera ore 21 **Roberto Russboni** presenta **Il caso Robinson**, di F. Kafka, regia di Giorgio Barberio Corsetti, musiche di Massimo [illegible]. Inf. e pren. dalle 9 alle 13 allo 011 897.1746 e dalle [illegible].30 alle 21 allo 011 801.3701, prevendita presso Box Office 561.1262.

Juvarra
v. Juvarra 15
[illegible]

Fondo Teatro ore 21 [illegible] "uomo dal fiore in bocca di L. Pirandello. L'8 marzo ore 20,45 Giovanna Marini in concerto, seguiranno, le Soggetti Girls in: **Balocchi furbi**. Il 9 per la rassegna **Follie a teatro**, inaugura Gianni Colosimo in «Freud mein Freud».

Fregoli
p.S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312

Paola Borboni, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano in **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello, Regia Mauro Bolognini. Musiche Ennio Morricone. Scene Umberto Bertacca. Dal 9 al 14 marzo. E' iniziata la prevendita.

Teatro Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 656.552

Il gesto e l'anima
Al Teatro Alfieri **la magnifica danza**, si prenota per gli spettacoli: Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri (dei giorni 9-13 / 15-19, telefono 562.38.00.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
v. P. Sarpi 111/a
Tel. 619.2251

Dal 10 al 12 marzo Lucia Poli presenta **Lettere d'amore**. Inizio spettacolo ore 20,45. Ingresso unico L. 15.000. Organizzazione Assemblea Teatro. Informazioni e prenotazioni tel. 437.8230.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.36.84

Dal 4 al 28/3 Compagnia Nuovo repertorio **Nerone e il [illegible]se del non senso** di P. G. Corrado con A. Deledda, P. G. Corrado e N. Salamone. Regia di P. G. Corrado. Spett.: mart.-ven. ore 21,15; sab. ore 15,15 e 21,15. Dom. ore 16,15. Inf. e pren. Cassa Teatro via S. Teresa 10 - To. Tel. 561.36.84.

T. Card. Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.861
Torino

Ore 21 Raffaella Di Vita presenta: L'Anna Cuculo Group in **Saturnina** ovvero **L'Agrigino del caos**. Fiaba adatta anche per ragazzi. Testo e regia Anna Cuculo, Ind. e pren. [illegible] 19,00 al 257.861.

Teatro di Torino
p. Massaia 9
Tel. 779.58.03
Bus 39/39/62/63/5

Compagnia di Danza Teatro di Torino. Spettacoli per le scuole con Loredana Furno - Jean Pierre Merlet - Yuanhe Wang: **Catulli Carmina - La bella addormentata nel bosco - Danzare il '900 - La bottega fantastica**. Pren. e inf. 472.996.

Stalker Teatro
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Grugliasco tel. 787.117

Sono aperte sino a lun. 8 marzo le iscriz. al lab. intermitt. L'[illegible] **disse del teatro in Europa-AriaAltro**. Mart. 9/3 inaugurz. della mostra di presentazione alle ore 18 presso il Salone Esposizioni della Regione Pie[illegible]te in piazza Castello 165. Per inf. tel. 011 787.117.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri tel. [illegible]
bus 40-45-67

Lo spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière con Mario Scaccia Osi [illegible] previsto per giovedì 4 marzo è stato rinviato per causa tecnico a domenica 14 marzo alle ore [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Francais
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

ore 16,30 Cinema: Omaggio a «La cinématheque française» **La glace à trois faces** 1924. Ore 18,30 **La merveilleuse vie de Jeanne d'Arc** 1929

[illegible] Due
v. Montebello 6
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30: **Un cuore in Inverno** di Claude Sautet, con E. [illegible]

Massimo Tre
v. Montebello 6
Tel. 817.10.48. Tram 15
Ingr. 7000

Omaggio a Walt Disney. Ore 16,10; 18,15; [illegible]ia. Ore 22,30 **L'immagine virtuale**. Le nuove tecnologie della visione. Incontro con C. Infante. Fotoprint: La città dei segni Quotdown, Delil, Il giardino delle cose, Enigmatic Ages, Columbus Egg.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.1293. 1ª visione. **Erotika Moana - Haidi core exhibition**, con [illegible] Col. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ANCO [illegible]AT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. [illegible] più [illegible]. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Casco bollenti**. V.M. 18. Ap. 15: ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 821.2385. **Erotic super taboo**, con J. Storm. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Il desiderio soddisfatto...** Con Debbie, Toni Reenee. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAION lgo G. Cesare 105, tel. 246.7874. 1ª vis.: **Rituali intimi sessuali**, con Z. Whites. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Sovrapposizione carnale**, con Rhonda Jo Petty, David Morris. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Rossana Doll in Storia di un club**. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000, anz. 5000.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Strania moglie orientale** con C. Lee. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 178, tel. 6963617. **Pelle bianca e i sette negri**, con C. Bell, M. Horror. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]VIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Delitti e segreti
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo
[illegible]
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Doppia personalità
[illegible]
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Week-[illegible] non il morto 2
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: ri[illegible]
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. [illegible]: ripo-[illegible]
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo
M[illegible]ERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
[illegible]
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible]
ITALIA: Luna di fiele
RITZ: Cinetorum
[illegible]OLI
[illegible] Cinemania - **Madame Bovary**
[illegible]AUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRATTEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar

18,10 **Happy end**, telenovela
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale antincrimine**, tf
20 — **Il diamondo**, settim. viaggi
20,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22,30 **Zona Franca**, attualità (r)

Telecupole Cinquestelle

18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **American roulette**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo - Yo**, gioco
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30 [illegible]
24 — **Firehouse**, sit. com.
0,30 [illegible]

Telecity

19 — **Brothers**, [illegible]
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **I violenti**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 [illegible] **(L'americano)**, film

Primantenna Superalx

18,30 **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagon**, cartoni
19,10 **Tgg special**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch to catch**
22,30 **Primus**, telefilm

[illegible] R[illegible] Tl

18 — **Zona Franca** con G. Funari
19,30 **Tg 4**
20,15 **Tg 4 Il sole 24 ore**
20,30 **Il racket dei sequestri**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete

18,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Daitengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Una jena in cassaforte**, film

Quadrifoglio Odeon

19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Rivali in amore**, film tv
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica Videomagazine**

Rete 9 Tel

20,45 **Microfono aperto**
21,25 **Lo sparviere dei Caraibi**, film
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,27 **Zona Franca**

Erreuno Tv

10 — **Rassegna**
11 — **Rassegna**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Rercaica**
22,05 **Tg sera**
22,30 **Cole Porter**, documento musicale
23,25 **Erreuno notizie**

Telecampione

20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo l'ultimo**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
1,10 **L'invasione: Marte attacca la Terra**, telefilm

G.R.P.

19 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,50 **La duchessa di Chicago**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**
1,30 **Ritrovarsi**, film

Rete Canavese

20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Il continente scomparso**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le armi della settimana**
24 — [illegible]

Telesubalpina

18 — **Il territorio delle Alpi**
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
[illegible] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Calcutta**, telefilm
22,30 **Pietre vive: «La rinascita del Mozambico»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

18,03 **Skyways**, telefilm
20,30 **Una pistola tranquilla**, film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone**, [illegible] parte
23,30 **Mod Squad**, [illegible]
1 — **Informa 7**

Videouno

17,10 **Only cartoons**, cartoni animati
17,35 **Natura selvaggia**, documentario
18 — **I 12 legionari**, telefilm
18 — **Finestra sulla città**
20,30 **Basket serie A/1**
22 — **Videouno notizie**
23,10 **Telefilm**

Tiefle 9

19,40 **Tg9**
20,10 **Lucy show**, sit. com.
0,30 [illegible]

Tele Vox

21 — **Alleanza monarchica**
22,05 **Gli animali non possono attendere**
23,15 **The Bold ones**, telefilm
24 — **Tele sera**

Sesta Rete

18,30 **Quanto si piange per amore**
19 — **Chiaro scuro**, rotocalco
19,30 **Zona franca**, con G. Funari
21 — **L'albero della Cuccagna**
24 — **Chiaro scuro**, rotocalco

Telelime

21,15 **Una regina da 50.000.000 di spettatori**
22,30 **Mondo cultura**, documentari
23 — **Due americane scatenate**, tf
24 — **Time notizie**

[illegible]
18,40 **Zona franca** con G. Funari
20,00 **Spiaggia libera**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **Notte sexy**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emit-[illegible]

MUSEI

Acc. Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Mostra: «Accademia Albertina. Opere scelte dalle Pinacoteca». Sino al 14/3. Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Maffeo, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (telef. 543.089). Mer., ven. e sab. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 999.083): Visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Il Meccanotte (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alla Teatro v. Casalborgone 18/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.29.74): Or.: da martedì a sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2281): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.567). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra «Un'avventura internazionale: Torino e le arti 1950-1970». Sino al 25/4. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104).

IL DENARO COSTA CARO?

FIAT LO RIPORTA A ZERO.

La storia dura ormai da tempo: dopo essere salito alle stelle, il costo del denaro sembra proprio non volerne sapere di rimettere i piedi per terra. Una problematica che coinvolge tutti, compreso chi, proprio in questo momento, ha la necessità di un'auto nuova [illegible] non ha i mezzi per acquistarla.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI [illegible]

OPPURE FINO A 18 MILIONI IN 48 MESI AL TASSO DEL [illegible]

Fino al 31 marzo, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava [illegible] condizioni straordinarie. Straordinarie nelle cifre [illegible] nel tasso di interesse: fino [illegible] 18 milioni in 2 anni a interessi zero. Straordinarie per la gamma di scelte: tutte le versioni disponibili di Uno, Tipo, Tempra [illegible] Croma.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma. Per rendersi conto del notevole interesse dell'iniziativa, basta [illegible] sguardo agli esempi presenti in questa pagina. Se questa opportunità vi sembra giustamente interessante, [illegible] se preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche questa volta Fiat ha la soluzione: [illegible] pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro interesse.

AD ESEMPIO: [illegible] 3P [illegible]

PREZZO CHIAVI [illegible] MANO*: L. 13.040.855
ANTICIPO: L. 5.040.855
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 333.334	L. 203.168
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	3,08%	12,33%

AD ESEMPIO: [illegible] 1000 [illegible] S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 14.790.155
ANTICIPO: L. 4.790.155
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000

	TASSO ZERO	[illegible]
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 416.667	L. 253.960
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	2,44%	11,95%

[illegible] ESEMPIO: TIPO 1.4 S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 18.626.715
ANTICIPO: L. 4.626.715
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 14.000.000

	TASSO ZERO	TASSO [illegible]
NUMERO RATE	24	[illegible]
IMPORTO RATA	L. 583.334	L. 355.572
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,88%
TAEG***	1,73%	11,53%

[illegible]

PREZZO CHIAVI [illegible] MANO*: L. 21.696.915
ANTICIPO: L. 5.696.915
IMPORTO [illegible] FINANZIARE: L. 16.000.000

	[illegible] ZERO	TASSO [illegible]
[illegible] RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. [illegible]	L. 406.336
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,51%	11,39%

AD ESEMPIO: [illegible] 2000 S

PREZZO CHIAVI [illegible] MANO*: L. 33.674.265
ANTICIPO: L. 15.674.265
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 750.000	L. 457.128
[illegible] E PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,34%	11,29%

* Escluse imposte ARIET e IPA
** TAN = Tasso Annuo Nominale
*** TAEG = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31.3.93 per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda) disponibili per pronta consegna, salvo approvazione di Sava. L'offerta [illegible] è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

Tiro al bersaglio in Bosnia su chi si arrischia a recuperare i pacchi degli aiuti americani

Viveri dal cielo, i serbi fanno strage

Circondata la città di Cerska, massacrati 500 musulmani
Sarajevo, granata cade sulla folla in coda per l'acqua

I Caschi Blu non sono amati da tutta la popolazione di Sarajevo: un ragazzo prende a sassate un blindato Onu (FOTO ANSA)

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Invece degli aiuti umanitari hanno trovato la morte. Nel tentativo di raccogliere i pacchi paracadutati sulla Bosnia orientale dagli aerei americani, decine di musulmani sono stati colpiti dai cecchini serbi, mentre le truppe serbe hanno colto l'occasione per sferrare nuovi feroci attacchi contro le enclave musulmane di questa regione, assediata dall'inizio della guerra.

Ieri notte, mentre tre «Hercules C-130» lanciavano per la seconda volta i [illegible] nella zona di Cerska, i soldati e i miliziani serbi sono entrati in questa città dove avrebbero massacrato più di 500 civili, per lo più donne vecchi e bambini, sfiniti da mesi di fame e di freddo. «E' un inferno, stanno bruciando le [illegible] con [illegible] gente dentro. Hanno già ucciso [illegible] migliaio di persone». La voce colma di disperazione, Ismet Mustafic, radioamatore di Cerska, è riuscito a trasmettere «in diretta» l'invasione dei cetnici. Per non farsi prendere, all'ultimo [illegible] è fuggito in un bosco dei dintorni. Accerchiato dall'esercito serbo, come i ventimila abitanti di Cerska, Ismet non ha più speranza [illegible] salvarsi. I serbi non permettono infatti a nessuno di uscire da Cerska.

E' stato lo stesso generale Mladic, comandante supremo dell'esercito serbo della Bosnia, a negare lo sgombero di 1500 ammalati e feriti. Le autorità bosniache di Sarajevo hanno chiesto all'Alto Commissariato per i profughi dell'Onu d'intervenire, [illegible] i serbi non vogliono far uscire da Cerska [illegible] i feriti [illegible] i tremila bambini sotto i sette [illegible] di età, rimasti isolati in città.

«Il generale Mladic ha detto che i nostri 12 camion potranno [illegible] a Cerska soltanto [illegible] tutti gli abitanti lasceranno la città, [illegible] i difensori devono arrendersi», ha dichiarato a Ginevra la portavoce dell'Alto Commissariato, Silvana Foa. «Ma noi chiediamo che [illegible] nostro convoglio possa entrare [illegible] che ci vengano poste condizioni. Ce lo promettono da mesi, ma [illegible] tratta, a quanto pare, [illegible] false promesse».

Ieri sera tardi, un gruppo di profughi musulmani di Cerska ha raggiunto Konjic Polje. Donne, vecchi e bambini hanno attraversato a piedi la montagna [illegible] Udre, ricoperta da due metri di neve. La gran parte [illegible] in condizioni gravissime. E' iniziato, intanto, lo sgombero dei civili [illegible] Kamenica, altra località musulmana a sei chilometri [illegible] Cerska, che i serbi attaccano con l'artiglieria pesante.

Nella [illegible] sono stati avvistati 14 pacchi umanitari paracadutati dagli americani, ma, per via dei combattimenti, [illegible] gente non ha potuto recuperarne neanche uno. Nella notte tra lunedì e martedì, durante [illegible] conda [illegible] paracadutaggio, il cui obiettivo [illegible] la città musulmana [illegible] Zepa, gli aerei americani hanno lanciato altri dieci pacchi contenenti 18 tonnellate e mezzo di cibo e [illegible] tonnellatge di medicinali. Nel pomeriggio di ieri, Zulfo Cavcic, musulmano di Zepa, ha ritrovato un pacco con i medicinali. A detta dei radioamatori della città, che hanno trasmesso la notizia, il pacco è caduto nelle montagne, a una ventina [illegible] chilometri a Nord-Ovest [illegible] Zepa, a circa 1500 metri di altitudine.

Rientrati alla base militare di Francoforte allo 4 dell'alba, i piloti americani hanno dichiarato che i lanci sono perfettamente riusciti anche questa volta e che non hanno incontrato ostacoli. La Germania ha annunciato ieri di essere disposta a partecipare all'operazione-paracadute con [illegible] suo aereo di trasporto od offrendo servizi logistici a terra.

Intanto a New York, dove stanno riprendendo le trattative [illegible] pace sulla Bosnia, i copresidenti della Conferenza di pace, Vance e Owen, si dichiarano convinti che il presidente bosniaco Izetbegovic firmerà l'accordo militare previsto dal piano. «Ci ritireremo dalle trattative [illegible] il primo punto dell'ordine del giorno verrà messa la mappa geografica delle future possibili divisioni della Bosnia», ha dichiarato, invece, Izetbegovic che pone [illegible] condizione il controllo internazionale di tutte le armi pesanti che si trovano nella [illegible] Repubblica. «Mentre noi stiamo trattando, i serbi stanno lanciando una nuova offensiva».

In Bosnia [illegible] guerra infuria, infatti, su tutti i fronti. A Sarajevo una granata serba lanciata contro una fila [illegible] [illegible] in coda per l'acqua ha provocato due morti e sette feriti. Al confine con il Kosovo, poi, au[illegible]tano le concentrazioni di truppe serbe.

Continua, inoltre, la pulizia [illegible] dalle città bosniache da dove sono costretti a fuggire tutti gli abitanti non serbi. Secondo i dati dell'Alto Commissariato per i profughi, tremila nuovi profughi musulmani stanno per arrivare in Bosnia centrale, [illegible] altre trentamila persone sono pronte a lasciare Banja Luka [illegible] sfuggire al terrore dei serbi.

Ingrid Badurina

MOSCA

«Sì al ponte aereo se l'Onu ci rimborsa»

MOSCA. La Russia si è detta ieri disposta a partecipare attivamente al ponte aereo per paracadutare aiuti umanitari alle popolazioni della Bosnia orientale, a condizione però che la sicurezza dei voli venga garantita da parte di tutte le fazioni coinvolte nel conflitto [illegible] nella ex Jugoslavia. Dell'attuazione [illegible] tale programma [illegible] stato incaricato il [illegible]to statale russo per le situazioni di emergenza, i cui responsabili hanno avuto oggi colloqui con rappresentanti dell'ambasciata americana a Mosca. Nella riunione [illegible] stato esaminato le questioni relative alla «concreta collaborazione [illegible] la distribuzione di aiuti umanitari». Gli Stati Uniti hanno già effettuato due missioni notturne sui cieli della Bosnia orientale, paracadutando enormi casse di cibo e medicinali che però, [illegible] sembra, non tutte hanno raggiunto gli obiettivi previsti. In dichiarazioni a Interfax, fonti [illegible] comitato statale per le situazioni di emergenza hanno precisato che gli aerei da trasporto russi impegnati prossimamente nelle operazioni di lancio degli aiuti umanitari in Bosnia saranno basati a Francoforte sul Meno, in Germania. Mosca conta su [illegible] partecipazione «almeno parziale» delle Nazioni Unite nel rimborso delle spese. [Ansa]

MEDIO ORIENTE

Un ebreo lapidato dalla folla e finito a raffiche di Kalashnikov, un palestinese ucciso da un israeliano

Un giorno di sangue a Gaza isolata dal resto del mondo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un israeliano lapidato e finito da una raffica di mitra a Rafah, presso Gaza, e un anziano palestinese ucciso a colpi di pistola da un automobilista israeliano alla periferia di Gerusalemme sono il bilancio di una giornata in cui le autorità militari di I[illegible] avevano pure cercato - isolando la striscia di Gaza - di evitare al massimo gli attriti tra la popolazione ebraica e quella palestinese. Da ambo le parti gli animi [illegible]no esasperati, in particolar modo dopo l'attentato di lunedì a Tel Aviv, dove [illegible] ragazzo di Gaza ha pugnalato a morte due passanti ebrei e ne ha feriti altri sette.

Ieri intanto l'Olp e la Lega araba hanno criticato la decisione [illegible] isolare dal resto [illegible] mondo a tempo indeterminato i [illegible] 800 mila abitanti della Striscia. «Evidentemente - ha scritto l'agenzia palestinese Wafa - si vuole ridurre la popolazione alla fame».

In questo clima esasperato, su cui si è innestato il digiuno islamico del Ramadan durante il quale a Gaza aumenta il fervore religioso, [illegible] israeliano di [illegible] anni, impiegato in [illegible] compagnia di gas, è [illegible] ieri da solo con la sua auto [illegible] campo profughi di Rafah, [illegible] dei posti più violenti dei Territori. Arrivata nella piazza centrale, l'auto - riconoscibilissima per la sua gialla targa israeliana - è stata circondata dalla folla e bersagliata [illegible] una sassaiola.

L'uomo, già ferito, ha cercato di innestare la retromarcia, [illegible] è finito contro [illegible] muro. A questo punto il suo destino era ormai compiuto: un uomo armato, probabilmente un attivista dei «Falchi di Al-Fatah», [illegible] è avvicinato al finestrino e ha sparato cinque[illegible] colpi di kalashnikov sull'israeliano, che è morto sul colpo.

Un altro automobilista israeliano, aggredito a colpi [illegible] pietra da attivisti dell'Intifada mentre [illegible] il villaggio arabo di Ras el-Amud presso Gerusalemme, ha reagito aprendo il fuoco sui suoi assalitori. Nella sparatoria, hanno riferito fonti arabe, è rimasto [illegible] un palestinese [illegible] 72 anni, [illegible] l'israeliano [illegible] è dato alla fuga.

Esponenti israeliani di sinistra hanno intanto rilanciato la proposta che Israele preannunci fin d'ora la [illegible] del suo ritiro dalla striscia di Gaza: un ritiro, ha detto il ministro della Sanità Haim Ramon (laborista), che potrebbe [illegible] anche unilaterale, se i negoziati con la d[illegible] palestinese non approdassero a nulla.

Ieri sono state sepolte a [illegible] Aviv le due [illegible] dell'attentato di lunedì. [illegible] pronunciare l'elogio funebre di Gregori Abramov, immigrato tre mesi fa dall'Azerbaijan, il nuovo rabbino-capo israeliano Meir Lau [illegible] detto che con la sua morte questi [illegible] contratto «un [illegible] patto di sangue» [illegible] Israele. «Tutte le volte che un israeliano [illegible] il suo sangue - ha aggiunto il rabbino - rafforza il legame con la terra dei Padri».

Parole non dissimili vengono pronunciate anche [illegible] funerali delle vittime palestinesi dell'Intifada.

Aldo Baquis

Il palestinese che l'altro ieri ha ucciso due ebrei e ne ha feriti sette (FOTO AP)

Girato nel garage prima dell'attentato

Twins, l'autobomba in un videotape

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Una taglia di [illegible] dollari sta per essere posta sulla testa di coloro che hanno [illegible] la bomba nel garage del World Trade Center. La cosa deve essere ancora perfezionata perché la legge non consente al sindaco di New York, David Dinkins, di superare i [illegible] dollari. Ma lui ha già chiesto al Consiglio cittadino di decuplicare la somma, e la decisione era attesa nel tardo pomeriggio di ieri. [illegible] anche [illegible] la taglia, alcune testimonianze considerate «interessanti» sono già cominciate a venir fuori. Una per esempio parla [illegible] una jeep che, nei 20 minuti precedenti lo scoppio, si comportava in modo «sospetto», [illegible] senso che si [illegible] mossa a lungo nel garage, cambiando più volte posizione.

Inoltre, per identificare eventuali [illegible] sospette, ora gli investigatori dispongono anche di [illegible] videotape, che [illegible] stato gi[illegible] in [illegible] dei tre ingressi del garage e sul quale appaiono tutte le automobili entrate e uscite nelle [illegible] precedenti [illegible] scoppio. Individuarle tutte per vedere [illegible] fra esse c'è quella poi saltata [illegible] aria con la carica di esplosivo sarà un lavoro lungo, e ancora più lungo sarà quello intrapreso con l'elenco dei primi tre numeri delle targhe (registrati dagli inservienti) delle auto entrate dagli altri due ingressi. Ma gli investigatori dicono che su questo lavoro punt[illegible] molto. Sono [illegible] trovati nel garage tre frammenti dell'autobomba. Vengono interrogati i responsabili delle varie ditte ospitate [illegible] Twins per appurare se hanno licenziato qualche impiegato in un modo che potrebbe avere «provocato risentimento», ed hanno anche chiesto a tutti i «car rent» della città di segnalare le auto affittate e non restituite.

Si [illegible] [illegible] in tutte le direzioni, e continua a non essere esclusa la «pista serba». Ieri, nonostante tutte le indiscrezioni dicessero che [illegible] possibile aggancio [illegible] [illegible] situazione jugoslava stava perdendo quote nelle menti degli investigatori, il «New York Times» se n'è uscito [illegible] la sua autorevolezza, citando la frase di un funzionario di polizia anonimo: «E' spuntato fuori qualcuno che ha a che fare con gli jugoslavi». Ma al di là delle piste che si stanno seguendo, ecco che sulla trage[illegible] [illegible] venerdì scorso [illegible] l'ombra lunga degli avvocati. Sono centinaia [illegible] denunce che stanno per essere presentate contro Port Authority, l'ente che gestisce il World Trade Center, con la richiesta di risarcimenti. La «trascuratezza» che si rimprovera è quella [illegible] [illegible] preso in considerazione un rapporto confidenziale [illegible] 1985, in cui si consigliava [illegible] chiusura del garage pubblico perché rendeva le torri gemelle «vulnerabili agli attentati terroristici». «Quella chiusura - dice il direttore di Port Authority, Stan Brezenoff - sarebbe un atto di capitolazione nei confronti dei terroristi». Ma gli [illegible]ti, naturalmente, non si pongono di questi problemi.

Infine, [illegible] risvolto «ideologico». La scena di un film con Arnold Schwarzenegger che si sta girando proprio [illegible] [illegible] York è stata cambiata: l'attore doveva avere in mano della dinamite, ma per ragioni di «opportunità» [illegible] [illegible] sostituita con un distintivo della polizia.

Franco Pantarelli

Una dj lo intervista

Clinton confessa alla televisione «Adoro la pizza»

WASHINGTON. Il presidente Clinton ha un debole per la pizza: lo ha confessato lui stesso in una «chiacchierata» di una decina di minuti [illegible] la disc jockey di un popolare programma giovanile di una televisione via cavo, [illegible] MTV.

Il Presidente statunitense, che era spesso intervenuto ai programmi della MTV durante la campagna elettorale dell'anno [illegible]rso per rivolgersi agli elettori più giovani, [illegible] so che la [illegible] passione per la pizza non entusiasma i servizi segreti.

Gli agenti, infatti, [illegible] preoccupati per [illegible] sua sicurezza [illegible] trovano «poco ortodosso» che [illegible] capo della Casa Bianca mangi cibi al di fuori dei rigidi controlli stabiliti per scongiu[illegible] il rischio [illegible] avvelenamenti. Ciononostante, ha detto, «di tanto in tanto svicolo e mi faccio una pizza».

[Agi]

Tragedia in Congo

Crolla la passerella del traghetto 146 annegati

[illegible] Tragedia sul fiu[illegible] Congo mentre un traghetto stava imbarcando passeggeri per la traversata da Brazzaville, capitale del Congo, a Kinshasa, capitale [illegible] Zaire: la passerella ha ceduto sotto il peso di una paurosa calca di circa 3000 persone che premevano per assicurarsi [illegible] posto sulla nave. A decine [illegible] finite nelle acque vorticose [illegible] fiume e per molti è [illegible] la [illegible] Un primo bilancio, [illegible] si ritiene destinato ad aumentare col passare delle ore, ha fissato i morti ad almeno 146. Il dramma si è consumato l'altro ieri.

Il traghetto, il «Matadi», è [illegible] vecchia nave del Servizio di trasporto pubblico zairese e di norma trasporta [illegible] passeggeri. Ma le [illegible] che premevano per salire a bordo erano dieci volte di più. Si trattava di zairesi [illegible] provvedimento di espulsione da parte [illegible] governo del Congo. [Agi]

Mitterrand e Giscard hanno la stessa maga, anche il sindaco di Parigi Chirac consulta i tarocchi

Eliseo e Hôtel de ville, comanda l'astrologa

I politici francesi si affidano alle stelle, boom sotto elezioni

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ai sondaggi, i politici francesi preferiscono le stelle. La maggioranza dei parlamentari (inclusi i vip) frequenterebbe uno o più astrologi. E il ritmo, sotto elezioni, diviene ogni giorno più frenetico. Qualche nome celebre. Edith Cresson, Jacques Chirac, Raymond Barre, [illegible] Tapie, Alain Peyrefitte, Jean-Marie Le Pen, per finire con l'ex presidente Giscard e l'attuale inquilino dell'Eliseo François Mitterrand. Moda, scaramanzia, reale passione, divertissement, [illegible] cieca. Poco importano le sfumature: il fenomeno è [illegible] sicio, senza parallelo - dicono gli specialisti - in Europa.

L'ha rivelato ieri sera [illegible] telespettatori «Savoir plus», un programma monografico di «France 2» che alza il velo sull'attualità tabù. Perché ricorrere all'astrologo ha quale corollario il vergognarsene. Unica eccezione: Jacques Chaban-Delmas, che da premier frequentava una cartomante [illegible] dissimularlo. Le consultazioni avvengono dunque nel massimo riserbo. E i media - tranne eccezioni - rispettano l'aurea regola del silenzio, co[illegible] avviene per le interuperanze sentimentali o amatorie in cui vari leader transalpini sono prodighi.

L'astrologia in chiave politica ha una regina indiscussa: Yagual Didier. Impossibile ottenere rendez-vous su due piedi, bisogna attendere 3 mesi almeno. Altro «guru», Maud Christel. Il suo calendario è zeppo: ne riparleremo dopo le Politiche del 21 marzo. Malgrado Elizabeth Teissier sia defilata (riceve a Ginevra) il surménage da elezioni non la risparmia. E l'unico uomo della piccola cerchia, Didier Derlich, fa gli straordinari sui tarocchi.

Il [illegible] sarebbe conoscere domande e risposte. Mitterrand chiederà lumi sul probabile nuovo governo [illegible] coabitazione e i problemi urologici che l'assillano? E il ministro Bernard Tapie preferisce conoscere in anticipo i risultati elettorali ovvero quelli sportivi (il suo Olympique Marsiglia lo preoccupa, dicono i [illegible]ligni, ben più che gli avversari politici)? Nessu[illegible] medium fra quelli in studio ha voluto svelare le apprensioni dell'illustre clientela: [illegible] venissero [illegible] all'omertà, la perderebbero.

Così bisogna affidarsi [illegible] voci. Per esempio, quella che voleva - nella campagna presidenziale '81 - Mitterrand e Giscard frequentatori della medesima chiromante: un incontro in anticamera era ben possibile. Altra storia da raccontarsi sottovoce, il [illegible]fen[illegible] che avrebbe Le Pen per le arti divinatorie, allo quali [illegible] [illegible] peraltro [illegible] insensibile la Destra Estrema compresi Hitler & Goebbels.

Non mancano, in ogni caso, precedenti celebri in terra fran[illegible] Clemenceau evitava ogni decisione significativa che sollevasse l'ostilità di madame Fraya. E sul tavolo di Edgar Faure i [illegible]si trovavano regolarmente il suo tema astrale. Nancy e Ronald Reagan (che ingaggiarono ben tre specialisti in materia) trovano insomma autorevoli interlocutori oltreoceano. L'Acquariano [illegible] presidente scelse il Gemello Bush come vice nella certezza che l'intesa stellare poteva essere buona. Chissà, forse anche Mitterrand ha in tasca un identikit esoterico del futuro primo ministro. A ben vedere, infine, [illegible] stesso Michel Rocard per rinnovare il ps scelse lo slogan «big bang», vera metafore cosmica: [illegible] sia anche lui, malgrado le origini familiari calviniste, un criptofan della [illegible] [illegible] logica al socialismo?

Enrico Benedetto

La neve flagella il Piemonte: paesi isolati, strade e ferrovie interrotte

Il maltempo uccide sette volte

Sei le vittime nel Cuneese, una in Toscana

ROMA. Vittime e gravi danni ieri, a causa dell'ondata di maltempo che da giorni investe l'Italia del Centro e del Nord, con fasi particolarmente in Piemonte. A farne le spese è soprattutto la provincia di Cuneo, che lamenta sei morti, numerosi feriti, crolli di capannoni e tetti, strade interrotte, paesi senza luce e traffico in tilt. Un'altra vittima si registra in Toscana, mentre sale a quattro il numero morti provocato dal crollo di un ponte in Sicilia.

Piemonte. Tutta la regione stata interessata da neve e pioggia, ma la situazione si è particolarmente critica nel Cuneese, dove sei persone morte per colpa della nevicata. A Castelmagno, Giovanni Battiti Chiappi, 41 anni, è precipitato in una scarpata con un trattore mentre stava tentando di liberare la strada del santuario ed morto per assideramento. La seconda vittima a Caraglio, dove l'operaio Costantino Garnerone, anni, è rimasto schiacciato dalla lama del mezzo agricolo che per spazzare la neve dal cortile di casa. A Lagnasco pensionato Giovanni Pernovasio, 81 anni, è scivolato ed è stato investito pala meccanica che sgomberava le neve: inutili i soccorsi. Un morto e tre feriti è il bilancio del crollo di un capannone nella frazione Grin di Cervere: la vittima chiamava Piero Zoppi, 33 anni. L'altro ieri a Cuneo Francesco Baudino, 66 anni, è stato stroncato da infarto dopo aver spalato la neve; lo stesso giorno il rappresentante Michelino Paggi, 66 i, è finito contro un camion ed è morto sul colpo, alla periferia di Alba. L'eccezionale precipitazione ha costretto chiudere i valichi del Colle di Tenda e della Maddalena. Interrotta anche la linea ferroviaria internazionale Cuneo-Nizza. Scuole chiuse oggi a Cuneo e nei maggiori centri della provincia. prefetto di Cuneo Luigi Sciolò ha chiesto lo stato di calamità naturale.

Nessun problema particolare nelle province di Novara, Vercelli (solo qualche paese momentaneamente isolato), Alessandria Asti (dove le scuole però oggi chiuse). A Torino (dove, stranamente è nevicato nelle ore «calde», ossia attorno mezzogiorno, ed è piovuto verso sera e nella prima mattinata) oggi si torna a scuola. Nella provincia, una ventina di paesi isolati, alcuni sono anche senza energia elettrica; tredici nità montane hanno chiesto lo stato di calamità naturale. Bloccata per la caduta di slavine la statale del Sestriere della Val Germanasca. Polemica tra la Provincia l'esercito: l'ente chiesto l'invio di alcuni alpini per operazioni di sgombero soccorso, ma il comando milita ha risposto negativamente perché i giovani sono tutti impegnati nelle operazioni antimafia in Sicilia e in quelle umanitarie nel Mozambico.

Valle d'Aosta. Per il pericolo di slavine sono chiuse le statali per Gressoney di Cogne. Non esistono problemi di circolazione sull'autostrada e le statali per il Monte Bianco e Gran San Bernardo. In montagna è considerato molto alto il rischio di valanghe.

Friuli Venezia Giulia. Disagi nel Carso triestino, con bufera di neve e bora che soffiava a chilometri all'ora.

Liguria. E' caduta soprattutto pioggia lungo il mare, mentre nell'entroterra la sfiorato metro. Le basse temperature provocano danni all'agricoltura, specie alle colture floricole della Piana di Albenga.

Toscana. Forti raffiche di vento nella zona del Mugello. A Grezzano giovane è morto travolto da un albero.

Emilia-Romagna. Piove a dirotto e per il secondo giorno la Ferrari non ha potuto provare la nuova vettura.

Lazio. Vento e grandine sul litorale romano, con danni ad alcuni stabilimenti di Ostia. Nell'Agro Romano il torrente Arrone rischia di straripare.

Sardegna. Violente grandinate in provincia di Cagliari e di Oristano, problemi montagna co la neve ai m quota.

Sicilia. Aggiornato il bilancio della vittime in provincia di Messina per crollo un ponte: sono quattro, gli ultimi due cadaveri stati recuperati ieri mattina. [p. q.]

Un'immagine di Torino coperta da un'abbondante nevicata che ha ostacolato la circolazione

A Rimini

Coniugi muoiono alla stessa ora

RIMINI. Quarant'anni insieme. Vissuti fianco fianco. Poi l'addio alla vita, lontani qualche centinaio di metri, ma nel medesimo istante. E' uno di quegli strani giochi del destino che lasciano fiato, senza commenti. Lui, Giuseppe Montanari, 78 anni, casa; lei, Bianca Gnoli, 77 anni, era in ospedale. La donna era ricoverata da venti giorni: problemi ai polmoni, poi tutti gli acciacchi dell'età. L'uomo era invece rimasto a i figli. Le condizioni di lei erano gravi. Si sono rivisti lunedì. Poi l'impegno di rivedersi il giorno dopo. Ancora una volta.

Un appuntamento che nessuno dei due ha in verità disatteso. Ieri, nel reparto medicina è stato chiesto l'intervento del medico guardia: la signora Bianca Gnoli stava molto male. Ma il prodigarsi dei sanitari non serviva: per la donna giunto il momento del trapasso. Al medico non che firmare il certificato di decesso. Uno sguardo all'orologio e i l'orario: 6,40 mattino. Nel frattempo, a Montanari un altro dramma: Giuseppe accusava disturbi cardiaci. Inutile la corsa dei figli il Al pronto soccorso potevano solo accertarne morte. Anche qui un'ora da certificare: sempre le 6,40. Se ne sono andati insieme tra lo sconcerto dei figli. [l. lu.]

Dal 12 marzo le nuove direttive Cee

Convegni «senza mogli» e niente spot su farmaci

I Nas faranno controlli sulle ricette
In farmacia ancora disagi e proteste

ROMA. Rivoluzione in farmacia, secondo giorno. E, per la seconda volta, proteste, disagi e fatica, sia da parte dei farmacisti sia da parte degli utenti, ad entrare nel meccanismo che fa dell'assistenza farmaceutica una corsa ostacoli.

Il 12 marzo prossimo, inoltre, entreranno in vigore nuove disposizioni sui farmaci, sintodirettiva Cee. Si tratta di norme tese alla salvaguardia della salute all'abbattimento degli sprechi. Tanto per cominciare, severi controlli sulla spedizione delle ricette. I Nas potranno verificare «a sorpresa» se, ad esempio, una ricetta «ripetibile» sia stata riconsegnata cliente. «I farmacisti che si sono sempre comportati con professionalità - spiega il dottor Bruno d'Udine, presidente della Federfarma di Gorizia -, non dovranno preoccuparsi, mentre gli altri si troveranno un po' disagio e la loro clientela, prima abituata ad un certo comportamento di comodo, dovrà adeguarsi rapidamente alle mutate condizioni». Per i trasgressori pene severe, in alcuni casi gravi anche la chiusura temporanea dell'esercizio o, addirittura, revoca della licenza.

Altro capitolo: la pubblicità dei farmaci. Non è assolutamente permesso reclamizzare medicinali per i quali richiesta la ricetta medica. «Il farmaco che dovete ricevere un di favore - dice Damiano De Grassi, consigliere della Federfarma - correrebbe gran brutto rischio: la sospensione dal prontuario nazionale per un periodo che va da 10 giorni a due anni».

Ma qualcosa cambia anche nelle confezioni. I medicinali non avranno più un foglietto illustrativo: indicazioni, posologia, ecc., bensì due. Uno, diretto al consumatore, con le indicazioni sul prodotto, sarà corredato da pittogrammi che renderanno ancor più immediate certe avvertenze. Se, ad esempio, non viene esposti al sole dopo assunto tetraciclina, un piccolo disegno proporrà un sole sbarrato e così via.

farmaco, però, conterrà anche un secondo foglietto, per gli operatori sanitari, tutte le caratteristiche del composto, controindicazioni i rimedi in effetti collaterali.

E, infine, nota dolente, i congressi medici. Due di altrettanti ministri della Sanità (Donat-Cattin e De Lorenzo) non sono bastati e un po' d'ordine nella giungla dei congressi. Certe norme, che ora dovranno essere rispettate, sono sempre state disattese. Vediamo quali. La richiesta per un gresso medico va fatta al minidella Sanità entro 45 giorni dalla data di presentazione non ottiene un divieto, il gresso si può fare. La riunione deve proporre temi che siano un effettivo aggiornamento scientifico, orientato allo sviluppo un determinato campo, non l'occasione di intrecciare conoscenze e scambiarsi favori, in un clima vacanziero. E l'intento di «gonfiare» un determinato farmaco perché la ditta che lo produce sponsor ufficiale del convegno.

E, inoltre, al meeting scientifico potrà partecipare esclusivamente il congressista: mogli, mariti, amiche amici restano a casa. La segreteria del convegno, infatti, dovrà presentare al ministero un dettagliato preventivo di spesa.

Daniela Daniele

S P A Z I O A I R I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

A. IL PORTICO libero Settimo recente ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo permuta Tel. 817.7865

A. IL PORTICO Settimo indipendente bilocale con capannone e giardino mutuo. Tel. 817.7865

AL confine con Torino dopo Panorama signorili 2/3 camere giardino via Regio Parco 74 Settimo. Visite anche sabato 545 080.

adiacente servizi struttura bilocale a tetti mq su 3 piani terreno prezzo ottimo Tel.

vista presuntuosa sul lago con mq parco abitabilissimo L. 700 milioni Cesaglemonte 318.2525

AVIGLIANA villa lago villa indipendente con 1600 mq di terreno. Tel. 937.7082. Ore ufficio.

BAGNOLO ristrutturata su 1000 mq terreno cucina salone 3 camere 2 servizi L. 100 milioni Tel. 558.3297.

BARDONECCHIA Meteret vendesi alloggi in bella ristrutturata con posti auto Iva 4%. Tel 060 3080 ore ufficio.

BENASCO alloggio recente di soggiorno 2 camere e servizi, terme autonome, L. 150 milioni. Tecnocasa vende 349.0523.

BENASCO alloggio 60 mq presso ipercoop ottimo L. 118 milioni, più garage. Tel. 900.1707

BENASCO libera casa 2 piani soggiorno tinello cucinino 2 camere doppi servizi giardinetto privato GR 011 330.524

CASA bilocale piccolina. Trattasi ampia superficie abitabile su piani accessi indipendenti grande e garages vende. Uffip 562.8986

CASASTANDAR 548.244 Rivoli liberi piccolina in villa prestigiosi appartamenti giardino terrazzo travemetta box.

vita bilocale su 2 piani panoramica terreno mq 1500 Immobilia Tel. 987.8423.

CASELETTE vita in posizione dominante disposta su 2 piani ottime finiture giardino mq 1200. I.T.I. 319.2332.

CAVORETTO posizione panoramica in palazzina recente e signorile spaziosissimo libero salone 2 camere cucina riservizi 2 box auto. Uffip 562.8986

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 180 box doppio con servizio Tel. 3287.

CHIVASSO

centralissimo prestigiosa villa indipendente con giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CINZANO villa in splendida posizione mq 850 circa volendo bilocale parco mq 18000 piscina Luciana Vola 436.1305.

CIRIE' 125 mq bello signorile con box ultima posizione nel verde L. 295 Cesaglemonte 924 4456.

COLLEGNO

centro Torino libero panoramico signorile di 4 vani e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO

Torneeria prestigiosa indipendente unibilocale con giardino. Ga. Tel. 57.67.

COLLEGNO zona recente soggiorno 2 camere 2 camere bagni terrazzi su giardino. Studio 918.5656

CAMAVESE interessante subito abitabile su 3 piani giardino L. milioni dilazionabili. I.T.I. 319.2332

GASSINO bello centrale 2 camere salone cucina bagno e mansarda L. 200 mi Cesaglemonte 316.2525.

GIAVENO casetta centro paese composta servizi su 3 piani ristrutturata e nuova onta L. 140 milioni. I.T.I. 319.2332.

GRUGLIASCO presso corso Salvemini recente salone 2 camere bservizi cucina ibero ascensore mutui. Tel 434 5756.

GRUGLIASCO recente 92 mq ingresso sala 2 camere cucina bagno giardino 200 mq, L. 260 milioni. Abitat 796 545.

GRUGLIASCO

Pari casetta libera indipendente ristrutturata con giardino e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

LA DE-GA spa offre ultimi alloggi con giardino e lavanderia in centro residenziale a 20 minuti dal Centro città. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio al 639 7981

I.B.A. 748.396 prenota a Venaria zona Stadio alloggi diversa metratura in piccolo condominio 3 piani consegna '94.

I.B.A. 748.396 prenota in Montalenghe vicinanze S. Giorgio 2 splendide ville unifamiliari indipendenti consegna marzo '94.

I.B.A. 748.396 vende in Lanzi centro ultime ville nuova costruzione finiture di prato consegna fine mese '93.

LEINI' libero bello recente luminoso camere soggiorno cucinino L. 115 milioni. Affarone Casagermania 956.9933.

MONCALIERI alloggio in palazzina quadrilaterale signorile 2° piano 4 vani box auto doppio giardino privato Immobiliare Studio G B. Tel 987.8423.

NICHELINO libero panoramicissimo spazioso soleggiato 3 camere cucina riservizi box auto vende Uffip 562.8986.

NONE

ville e schiere libere con inverno rimborso box tre auto giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANEZZA vita signorile su 2 piani più mansarda taverneta box posto giardino permuta. Pensarvi 434.7525.

PINO TORINESE panoramica ricostruzione porzione villa 250 mq con 650 mq giardino e box triplo. Tel. 437.3440.

TORINESE

villa esclusiva parco prestigiosa riservata. Per intermediari. Edil Domus corso Stati Uniti 11, Torino. Tel. 562.8731.

PINO vendo in palazzina trilocale con giardino condominiale due appartamenti liberi: tre camere cucina due bagni cantina e garage, salone due camere cucina bagno grandissimo terrazzo panoramico Si escludono intermediari. Tel. 740 510

PINO villa accostata con 2 appartamenti 1500 mq giardino più mq semirustico con box. Tel. 669 0013.

PIOSSASCO

In signorile palazzina di 3 piani servizi 2 camere cucina 3 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIOSSASCO Castello vende prestigiosi appartamenti in villa con giardino. Tel. 0172 813.256

REVIGLIASCO collina, in piccolo condominio signorile mq 190 su 2 livelli box. Luciana Vola 436.1555 - 436.1305.

SANT'ANDREA

Immobili di prestigio 011 591.8338 propone in Pino Torinese tre camere salone 3 camere cucina 3 bagni box 4 solo terrazzo giardino.

SANTENA ristrutturato con 2 alloggi L. milioni Tel. 937.7082. Ore ufficio

SETTIMO

via Regio Parco 54 vendiamo permettiamo nuovi esigenti 2/3 camere cucina 3 bagni da L. 247 milioni. Personale al parcheggio. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO libero sole 2 camere cucinotta abitabile servizi casa del 1892 box giardino Bagnarini 434 2377

S. MAURO casetta in corso di ultimazione con ambiente giardino mq 135 ottime finiture posto auto I.T.I. 319 2332

S. SEBASTIANO PO cascina indipendente da ristrutturare 5 vani stalla fienile terreno cintato mq 1300. I.T.I. 319.2332.

TECHNOKASA 545 882 Savonera Collegno signorili alloggi in costruzione varie metrature consegna fine 93 mutuo

VAL DI LANZO (Pialpetta) alloggio recente ingresso salone 2 camere cucina bagno L 184 milioni La Cittadella 436 6402.

VENARIA Città Mercato prenotiamo alloggi bellissimi in costruzione Consegna Finiture accurate. Mutui. Tel. 545.424

VILLA bilocale Perrero su 2 piani di 150 mq cucinino con giardino privato Tel. 696.0301.

VILLA privata Lanzi indipendente 3 lati con giardino privato su 3 livelli libera L. 235 milioni Tel. 696.0301

VILLA recente vicinanze Stupinigi rifinita con materiali di pregio completamente mq 800 ampia zona servizi giardino all'inglese. Luciana Vola 436.1396 - 436.1555

VILLA 1988 Rivalba 12 km Torino e 4 km tangenziale nord con grande terreno. Cesaglemonte 998 9933

VILLA 2260 mq terreno prestigiosa collinare panoramica Gassino/Bussolino L. 695 milioni Cesaglemonte 316.2525

VILLA 270 mq abitazione centrale e bella 6 km S. Mauro Giardino Affarone L. 355 milioni Cesaglemonte 316 2525

VILLE Arlecchi schiere nuova posizione panoramica con giardino e portico mq 100 interno abitazione mq 150 permute. Mediocasa Gruppo 585.9070

VILLA 1993 struttura bilocale centrale in San Maurino L. 190 milioni. Affarone Cesaglemonte 924.4456

VINOVO centro impresa vende alloggi giardino rifiniture di pregio riscaldamento autonomo prezzo interessante visite anche domenicali. Tel 862.4034.

VINOVO

in recente palazzina appartamenti di 3 vani giardino mansarda. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIVERONE vicinanze lago casa colonica da ristrutturare possibile ampliare 4 alloggi terreno. Tel. 011 902.0214.

VOLPIANO in palazzina panoramo centrale 2 camere soggiorno cucinino box. Cesapermonte 997.1900

120.000.000 cascina indipendente 4 vani bagno garage cantina 3000 mq prato ristrutturata Tel 658 303 - 658 235

30.000.000 centro paese casetta 2 vani giardino garage abitabile subito breve distanza Torino Tel 658 303 - 658 235

80.000.000 collinare breve distanza Torino camere cucina bagno giardino abitabile subito Tel 658.303 - 658.235

70.000.000 piu mutuo impresa vende alloggi adatti sposi e pensionato Bussoleno centro Tel. 963 3670 - 0122 640.844

PIEMONTE

(S. Antonino) casetta centro paese con ambiente cortile giardino mq 140 abitabile attuare. I.T.I. 319.2332

VALLE D'AOSTA

PANCHELIARE LA TOUR Chamonix vicinanze centro in piccolo fabbricato appartamenti varie dimensioni in corso di ristrutturazione Tel 0165 43.741.

LIGURIA

A Liguria 85 milioni abitabilissimo mini mare tantastico bilocale, stupenda vista, immenso verde. Tel 036 319.666

ANDORA località Pinamare immobiliare Castello villa in bella posizione con ampio giardino. Tel. 0172 813.266 - 0183 404.525.

DIANO MARINA fronte Castello vende prestigioso, 2 letto, salone, doppi servizi, terme autonome, ristrutt. L. 430 milioni trattabili. Tel. 0172 813.266 - 0183 404 525.

DIANO MARINA in palazzina immobiliare Castello prenota bi/trilocali in ristrutturazione Iva 4%. Tel 0172 813.266 - 0183 404.525.

LIGURIA pochi minuti mare casa indipendente 5 vani 3000 mq terreno milioni. Tel 0 697.157.

LIGURIA provincia complesso residenziale tranquilli appartamenti pronta consegna bi/trilocali/quadrilocali giardini box Impresa Cosso 019.525.801

RIVIERA LIGURE Albenga vista mare impresa vende direttamente stupendi alloggi a partire da L. 90 milioni in complesso residenziale giardini ampi terrazzi soleggiati, impianti sportivi. Pagamenti dilazionatissimi 24 mesi senza interessi Tel. 0182 595.507 - 0337 261.876

SANREMO libero ingresso salonino camera bagno 2 terrazzini giardinetto box vende. Amerio 431 0833 - 431.0644.

SANREMO zona residenziale tricocale servizi ampio terrazzo vista mare soleggiato. Tel. 0184 503.643 - 61.190

COSTA AZZURRA

CAP D'ANTIBES in villa signorile nel verde, vista, 100 mt mare bilocali nuovi da costruttore Tel. 011 318.7000.

COSTA AZZURRA Bella immobili, tel. 011 437 5591 vende a valenzani in video 5000 appartamenti e ville.

COSTA AZZURRA, Les Issambres, 17 km da St. Tropez, privato vende, in piccolo complesso residenziale, 1 Studio 25 mq con patio coperto 12 mq giardinetto privato, cucinetta, bagno, parking, perfetto stato, 50 m. dal mare. Arredato per 4 persone, libero subito. Tel Ginevra 0041 22 3469950. L. 123.000.000

COSTA AZZURRA
MENTONE

impresa vende direttamente ribassi alloggi in complesso a partire da L. 117 milioni ampi terrazzi soleggiati prezzo in lire bloccato Pagamenti dilazionatissimi. Tel. 0182 595.507 - 0337 261 876.

JUAN LES PINS a 200 mt mare, in nuovo programma bilocali da L. 170 milioni visita in ufficio Tel. 011 437.5591

JUAN LES PINS centro ipico proveniale Asta, camera letto, cucina, bagno, solo 116 milioni. Tel 035 980.713.

RITIRO

Cefù, Corsica, Incredibile occasione 250 metri dal porto e spiaggia, nuovo appartamento signorile, giardino. 90 milioni acconto, 40 milioni mutuo interessi 10%, 36 dilazioni 220.713.

ALPI FRANCESI

Chamonix, St. Gervais, Megève in chalet bi/trilocali cucina arredata, riverna, giardino, camino, L. 118 milioni. Sufficienti L. 6 milioni rimanenta dilazione/mutuo Gai 02 295 17434

MONTE BIANCO

occasionale, prezzo bloccato No rischio cambio. Ampia disponibilità Chalet accessoriale. Splendida vista Monte Bianco. Da L. 118 milioni Tel Dimensione Europa 011 568 3041

LOCALI UFFICI CAPANNONI

super - centro Bella mq vendesi L. 950 milioni immobili 011 544.

BINAR corso Casale muri negozio mq 85 1 vetrina fronte strada volendo finanziamento. Tel. 434 5758.

vendiamo e Pelerina fronte strada di mq 1000 utili mq 400 area commerciale. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CASA libera via Nizza 352 negozio angolare più abitazione locale mq 300 posizione commerciale Palma 315.5122.

CENTRALE (via Maria Vittoria) seminterrato mq 160 unico locale con servizi ingresso dalla via vendesi. Tel 839.8878

CENTRO commerciale con monolocali in S. Maurizio Canavese L. 18 a 33 milioni. Cesaglemonte 924 4456

CONSULENDILE 437.4000 vende capannoni costruiti secondo esigenze minimo mq 500 Venovo Torb Cagliari

CONSULENDILE 437 4000 via Maria Vittoria libero muri negozio e adiacente magazzino sopraelevato ample cantina.

FABBRICATO industriale adiacente corso Trapani mq 1700 cortile accesso camion vendo o affitto. Tel. 434 6906

I.B.A. 748.396 vende in Pianezza capannone industriale di nuovissima costruzione mq 820 più 300 mq di cortile

PALAZZO UFFICI

di mq su corso Vigevano Stazione Dora in fase di ristrutturazione interni, impresa vende anche frazionato. Tel. 547.2222.

locale uso laboratorio mq 170 più cortile passo carraio. Bimer 436.5758.

TECHNOKASA 545.882 capannoni industriali adiacenti tangenziale sud in costruzione varie metrature con uffici.

VIA

prossi corso Matteotti muri negozio 250 mq, 11 vetrine (ristorazione permesso. Gabetti. Tel. 57.67.

AFFITTI COMMERCIALI

TORINO CITTA'

ACCURSIO 130/150 mq alloggio zona prestata anche da ristrutturare. Imperio 535.601.

CERCHIAMO appartamenti tutte le metrature Torino prima cintura definizioni rapide. Bimer 434.5758.

NUDA PROPRIETA'

di appartamenti di varia metratura in Torino e cintura per importante società. Gabetti riferisce. Tel. 57.67.

RICERCASI attico 2/3 vani e servizi abitazione centrale massimo L. 300 milioni. Personalcasa 562.7877

RICERCASI Borgo Vittoria/Lucento camera tinello bagno max L. 130 milioni vendita garantita. Personalcasa 218 4115.

RICERCASI 2 camere cucina zona S. Salvario o centro massimo L. 180 milioni vendita certa. Personalcasa 562.7877.

SOCIETA'

immobiliare acquisterebbe immobili da reddito di rilevante importanza o possibile pagamento contanti. Relazionare I.I. c/o Pelati servizi amministrativi snc via Confienza 19 Torino.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. alloggi 2/3 cucina servizi in stessa casa libera subito. Unicasa 334.929.

AD accogliente alloggi arredati mq dami 1/2/3 camere casa comode centro attiva. Rubiolo immobili 751.828.

ADIACENZE via Po piano (ascensore 2 camere cucina doppi servizi giardinetto arredato Selma 812 2018

AFFITTASI appartamenti varie metrature stesso stabile zona S. Rita volendo attrezzo. Furgatto 544.566 - 540 909

AFFITTASI a studenti impegati stessa casa mansarda L. 180 mila mensili monolocale L. 300 mila. Barberis 982.4950.

AFFITTO appartamento vuoti prima casa arredato mq 100/180 stessa casa. Tel 562 7580 Amministrazione.

AFFITTO prossimi spesa comperando i mobili in contanti camera tinello L. 360 mila via Vandalino. Tel. 319 8503 Trevi.

ALLOGGIO ammobiliato bello via Sirio camera tinello servizi affitto a professionista referenziato Tel. 535.801.

ALPINA affitta appartamenti vuoti o arredati 90/130 mq stessa casa Tel. 011 434.6942

CORSO Ferrucci arredato ingresso camera cucina bagno L. 550 mila solo referenziati Studio Piedone 812.74201 a.

DOMUS 318.5300 corso Unità sola camera soggiorno cucinino bagno abitazione pasti in deroga.

DOMUS 318.5300 Crocetta signorile sola camera cucina bagno uso transitorio o foresteria.

DOMUS 318.5300 zone Viberti signorile salone 2 camere cucina riservizi bimpasti pasti in deroga

PRECOLLINA in stabile signorile affittasi end'uso ufficio arredato nuovo mq 80 circa ampio terrazzo con vista panoramica. Tel. 562.4893.

PRESSI corso Principe alloggio di camera con ufficio Abitare & Finanziare 581.7588.

RECENTE confortevole mini/alloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Millefiori. Di Salvatore 581.7183.

Campidoglio bilo e referenziati 4 camere cucina 2 bagni 2 cantine 7° piano. Tel. 941.4707 ufficio.

VIA Garibaldi adiacenze affittasi in palazzo d'epoca appartamento vuoto mq 110 circa completamente ristrutturato esclusivamente a referenziati. Tel 562.4893.

VIA Pisa alloggio con rate pari di camera cucina bagno ristrutturato. Abitare & Finanziare 581.7643.

VIA VELA

in palazzo signorile d'epoca ottimi locali mono e bilocali recentemente ristrutturati arredati. Visite su appuntamento. Tel. 562.4893.

TORINO PROVINCIA

AFFITTO collina Moncalieri alloggioso ammobiliato a sole, solo professionista referenziato, trimestrale. Tel. 696 5303.

CHIERI in casa prestigiosa affitta alloggi da 3 e 6 vani terrazzo uso ufficio soleggiato. Tel 569 6918 - 669.8921.

PECETTO centro in antica proprietà ristrutturata affittasi elegante alloggio 100 mq semi arredato. Magi 940 421.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2621.

COSTA AZZURRA

ALPI FRANCESI estate super attrezzature eccezionali. Affitti settimanali. DYON 819.3366/063.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO LOCALE

industriale a Grugliasco mq 1286 alto 7,50 mt con uffici servizi e darsena. Gabetti. Tel. 57.67.

AFFITTO NEGOZIO

angolare in via Asinari di Bernezzo con 7 vetrine e magazzino collegato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

CORSO Matteotti adiacente affittasi locale mq 160 open space ingresso indipendente uso commerciale terziario signorile. Studio Palma 316.5122.

CORSO Moncalieri Pilone Fiocchetta affittasi capannone ufficio mq 1000 divisibili terreno mq 1000 Tel 318.6613

I.B.A. 748.396 affitta in Pianezza capannone industriale di nuova costruzione mq 750 più 250 mq di ufficio.

MAGAZZINI deposito o commerciali stessa sede da 300/600/1000 mq accesso mezzi pesanti agganciati, disponibili subito Prezzo interessante Tel. 315.7111.

UFFICI centrali stessa sede parcheggio recapito telefonico tax segreteria sale riunioni. Tel. 315.7111.

BOX AUTO

A Torino, via Lesseolo 19, Mini box altezza mt 1,70, lunghezze da mt 2,50 a mt 4,50. Per contenere 4 auto o camper più 2 auto o veicolo industriale. Moderno complesso custodito vicino al centro città. Zopponi & Pulcher 011 317.2748 - 88.171

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio lungolena alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture lungorni camioncini a ribaltabili, ipercar strada Torino 27 Beinasco.

ACQUISTA autovetture valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 317.7742. Zona Nizza.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti corso Monregalpa 24 B. Tel 011 776.1906 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 617 1643.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESI

DIANO MARINA 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi scelta menù marzo aprile pensione completa L. 39 mila al giorno

LOANO Hotel Moderno 1° categoria 100 mt dal mare, camere servizi, telefono, Tv color, settimane promozionali fino giugno L. 420 mila, condizioni speciali per famiglie Tel 019

MATRIMONIALI

giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie e matrimoni. Tel. 011 561.1055 4 linee r.a. fax 011 540.185. Sede Torino in via Giuseppe Giusti n. 3 angolo corso Vittorio

INCONTRI

Agenzia Studio Matrimoniale. Riservatezza richiesti affidabilità, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis Torino. Tel. 596.2342.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 632.382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli rivolgersi PRESS. Corso Peschiera 183.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650 2212.

La Volpe rimuove la D'Eusanio dalla conduzione del notiziario della notte

Alda critica il Tg2: silurata

«Ha offeso i colleghi»

La giornalista Alda D'Eusanio non condurrà più il Tg2 della notte. Il direttore, Alberto La Volpe, l'ha sollevata dall'incarico, trasferendola redazione «Diritti del cittadino», il che suona come beffa estrema, dal momento che il nuovo incarico è una punizione, e la punita minaccia di ricorrere pretore.

Cos'ha combinato la signora D'Eusanio, cinque anni apprezzata mezzobusta (e inviata) del telegiornale due, elegante esponente del nuovo corso (un minilo voluto da Ghirelli, moglie del sociologo craxiano Gianni Sta- e lei sociologo «di socialista»? Primo: ha fatto la spiritosa, dichiarando pubblicamente che lei, Intini l'ha sempre chiamato «Intino», e ricordando che «se c'è stato un tg che ha massacrato Craxi, questo è il tg2». Secondo, ha raccontato, in un'intervista rilasciata al «Corriere della Sera» il 24 febbraio scorso e ripresa da Giampaolo Pansa nel suo «Bastiario» su «L'Espresso» questa settimana, sue di giornalista dell'informazione lottizzata. Titolo: «Telegarofano era la mia croce». Terzo, ha confidato un po' troppo nel «nuovo che avanza», velocissimamente però, dimenticando la dura legge colpo coda.

Con vero sprezzo del pericolo, ha picchiato duro la signora Alda. Contro quello che definisce «la banda degli ex-Pci», ovviamente da «L'Avanti!», e cioè «i Genah, i Marrazzo, Cucuzza, la Foschini, tutta gente che ha fatto carriere fulminanti, che ha avuto promozioni a raffica e concentrate in pochi mesi». Contro «quelli che Intino considerava i suoi» (vedi sopra). Contro il vicedirettore Del Bufalo: «Per ragioni che non conosco, Giuliana ha preso il posto di un professionista bravissimo come Mentana. Certo lei era presidente Fnsi...» (ndr: l'organizzazione sindacale di categoria), e ancora: «Non è stata il vicedirettore tutti, ma pochi, un gruppo». Ventiquattr'ore dopo pubblicazione dell'articolo Pansa («Compagno Intino, attento a quell'Alda di notte»), è scattato il provvedimento restrittivo: «Dopo discussione il direttore mi ha cacciata dalla conduzione e dalla redazione cronaca», racconta D'Eusanio, ferita anche fatto La Volpe non abbia apprezzato il passo dell'intervista in cui lei, di fatto assolvendolo, lo giudica «vittima inconsapevole lottizzazione».

Raggiunto al telefono, La Volpe opta per la linea della fermezza. Severo ma giusto. direttore ha dei poteri e dei doveri: io li ho esercitati, tutto qui», dice. Ma tutte le parole velenose che spendono all'interno della Rai, perché punire la D'Eusanio, e proprio adesso poi? «Ha offeso e insultato i colleghi, e il capo della sua redazione: era mio compito tutelare queste persone, ed era evidente che non c'erano più i presupposti perché lei rimanesse in cronaca. Nessuna punizione: non è stata cacciata, e neppure esiliata», perdere la conduzione del tg, è più che un esilio... «Io credo che dei giornalisti debba essere, prima che apparire. Alla giornalista trasferita non sarà sottratta occasione . Esemplare.

Ma la D'Eusanio va al contrattacco, minacciando ricorrere alle vie legali, come già ha fatto nei confronti di «Panorama» che l'aveva definita «zarina». Parla di «punizione esemplare», detta per l'onta subita». «E' ben - rilancia - che mentre da parte annuncia il nuovo, si proclama l'esigenza di superare la lottizzazione, di emancipare la Rai dal peso dei partiti, la direzione del tg2 si arrocchi in difesa di un sistema che elargisce premi e tace e commina sanzioni a chi fa sentire la sua voce in difesa del servizio pubblico e della dignità dei suoi dipendenti».

Ma pare improbabile che la dignità servizio pubblico e dei suoi dipendenti ne esca rafforzata, dopo questa vicenda. Intanto il Comitato di Redazione del Tg2 ha richiesto incontro urgente direttore «e si riserva - scrive in un comunicato - una valutazione dell'episodio, deplorando tuttavia fin d'ora che il provvedimento sia stato preso senza attendere parere cdr, come previsto dal contratto nazionale di lavoro. Esprimiamo profonda preoccupazione per il modo riduttivo e deformante cui troppo spesso viene raccontata la realtà interna Rai, chi scredita qualsiasi ipotesi di superamento sistema lottizzatorio e ostacola la realizzazione di un servizio pubblico corretto, che ha bisogno di commissariamenti privatizzazioni».

Stefania Miretti

Alda D'Eusanio del Tg2: attaccato «Intino e la sua banda» accusando i colleghi di carriere fulminanti. Il direttore La Volpe l'ha punita: niente video

«Noblesse oblige» di Santucci a Milano

Tedeschi e i maneggi per darsi un blasone

Gran successo della farsa popolaresca la Shammah ne fa un garbato vaudeville

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il programma del «Franco Parenti» dedicato quest'anno a Milano. Città da bere, diceva una volta la pubblicità. L'invito era così irresistibile che molti se la bevuta davvero. Conseguenze: la capitale morale è diventata simbolo delle sporche. Per reagire all'aria di disfacimento, Andrée Ruth Shammah ha scommesso sul programma monografico. Come dire: Milan l'è un gran Milan, nonostante tutto. così, dopo la «Maria Brasca» di Testori e dopo i Lognanesi, sulla Parenti (dove resterà fino al 28) «Noblesse oblige», una farsa di Luigi Santucci dal clima boulevardier, ma dagli umori popolareschi veneti di follia e d'ironia.

«Noblesse oblige» fu scritta nel 46, appartiene cioè al decennio più fecondo e felice di Santucci, quando arrivavano sulla scena letteraria «Il velocifero» e soprattutto «Orfeo in paradiso». La farsa ha per sottotitolo «I desgrazzi d'on fortunaa» e esplicitamente, gioca le proprie carte comiche sul tra fortuna e disgrazia. Annibale Gattamorta è dato solida condizione costruendo vespasiani. Potrebbe vivere tranquillo con la propria famiglia se qualcuno gli mettesse in testa il tarlo della nobiltà. Lui, che ha origini ultraproletarie, viene rapito dalla vanità. Un blasonato? Certo, dice il cavalier Minestroni, truffatore araldico che l'ha abbordato con la sconvolgente notizia. Gattamorta discende nientemeno che dal Gattamelata. E spiega: Gattamelata è cambiato in Gattamalata e una gatta malata può di- una Gattamorta. Chiarissimo.

E qui cominciano i «disgrazzi». Minestroni in galera perché colpevole di truffa. I Gattamorta, messi sul gusto, non vogliono il loro sogno e lo tentano tutte per realizzarlo. Anche perché hanno già pronte le «toilettes» per il ricevimento che segnerà il loro ingresso in nobiltà. Gattamorta tenta di farsi nipote illegittimo del conte Tramolada, che, uscendo per attimo dal rimbambimento senile, confessa di avere infranto la propria illibatezza a 35 anni e di non essere mai stato recidivo. E allora? Il rimedio c'è, annuncia trionfante quel truffatore di Minestroni tornato nel frattempo in libertà: basta che Gino, il figlio di Gattamorta, sposi la vecchia marchesa Montresor. Si celebrano le , ma che a Milano scoppia la rivoluzione. La folla, in strada, promette morte ai nobili. In quel momento, un po' per fifa e un po' per soprassalto d'orgoglio, Gattamorta rinsavisce: l'unica nobiltà quella del lavoro e l'unica corona il sudore.

Farsa delle illusioni, bramosia, del mito incantatore, «Noblesse oblige» è di struttura leggera e di linguaggio colorito. Corre svelta tra i detriti sogno continuamente infranto eppure così pronto a rinascere dalle ceneri. Santucci ne segue le evoluzioni con affettuoso sarcasmo, badando non premere troppo sul pedale del moralismo. In ciò è aiutato dalla regia della Shammah, che dà alla vicenda il tono di un volubile vaudeville, e Fiorenzo Carpi, che commenta la farsa con siparietti musicali gradevolissimi, a volte di stampo brechtiano, mente ironici. Vedi la canzone che dice: «Noblesse oblige / far di rob / che custen trop».

se il gioco riesce è anche per merito di un bravissimo Gianrico Tedeschi, alla sua prima interpretazione dialettale. L'attore un Gattamorta irresistibile nella dimensione assurda, sa essere candido e cinico, plateale misurato. Con lui recitano un ottimo Riccardo Peroni (Minestroni), deliziosa Grazia Migneco (nuocera), un'attonita Milvia Marigliano (la moglie) e Edoardo Borioli, impagabile nel doppio ruolo del conte e della marchesa. Segnaliamo ancora Antonio Rosi e Silvia Sartorio (i figli). Michele De Marchi è il disincantato Segretario che scenda anche in platea per suonare il pianoforte e par dirigere una garbata orchestrina. Scene naïf di Gian Maurizio Fercioni e costumi Eugenio Monti Colla, che per l'occasione non ha dimenticato gli abiti delle proprie marionette. Dire di poco.

Trasgressioni e prediche nelle 12 canzoni dell'album in uscita «Quando sei più di nessuno»

Zero, la «grazia» dopo una lunga crisi

E in «Menefotto» canta con accenti petroliniani storia attuale

La grazia non ha voluto saperne di scendere a Sanremo, l'«Ave Marias», Renatino se l'è presa a male. Meglio così, però: riportata all'interno del disco in uscita, «Quando sei più di nessuno», bella canzone che ha eccitato la guapparia sanremese dell'Ariston e fatto sbottare i cattolici in poco cattolici spiriti («parasculo», l'hanno definito) restituisce a Zero la sua dimensione più efficace, dell'istrione passionale nel quale vita e aberieffo si intrecciano inestricabilmente. Dinote, vergate dallo stesso re dei Sorcini, che Renato Zero alla fine si è ritrovato dopo una lunga crisi: ci sei/ Quando non sei più nessuno/ E nello specchio riconoscerti puoi/ Felice finalmente sei», canta nel brano che titolo all'album.

Renato Zero fra melodie e stili diversi racconta il «benessere artificiale della cocaina» ma le cose migliori si «Pipistrello»

Trasgressioni e ossessioni, filosofismi e prediche, ricompaiono in queste 12 canzoni inedite che sembrano il tessuto di un musical. Fra ampie melodie e qualche incidente come «Amore verde» (dove i diversi stili non riescono ad amalgamarsi), anche un brano come l'«Altra Bianca» che spiega il «benessere precario e artificiale» della cocaina: «Bianca e immacolata pensi tu/ Mentre annusi i suoi servizi/ E sia a cadere sui tuoi silenzi». Ma gli episodi migliori sono quelli in cui la virulenza popolaresca Zero ritorna antichi temi: un pezzo da operetta «Pipistrello», sui confusi sessuali che frequentano la notte: «Dai cespugli ai vespasiani/ Con in mano i pantaloni/ Fuggono faginni/ Quando il cacciatore arriverà»; ed è scorcio Off Broadway «Casal De' Pazzi» dedicato a Pasolini: «Casal De' i ragazzi di vita/ Sono ragazzi di morte ormai/ Non più speranza di dal limite/ ... per morire,... un'altra malattia».

Un episodio facile ma gustoso si trova nel minicd con 3 brani inedi contiene la scheda per partecipare all'ambizioso progetto «Fonopoli» (il centro per la musica ora in cima ai suoi pensieri, da costruire sul raccordo anulare Roma). Nell'ironico «Menefotto», canta con forte sapore petroliniano situazione contempo-: «Me no fotto se il mondo corrotto/ se piove a dirotto/ tutto il degrado che c'è/ E perché c'è/ Sì, ci vediamo alle Hawaii/ che in mutanda già stai/ coi puffi che c'hai/ Via/ dal gigante Goria/ che visto poi da quaggiù/ non fa paura più/ Me fotto del tempo che fa/ dell'anticiclone/ e di spione/ che a cantare/ pre- se no va/ nell'aldilà/ Sì, vediamo Hawaii». [m. v.]

Record d'ascolto

Oltre 14 milioni di telespettatori ballano coi lupi

Kevin Costner nel film

Oltre 14 milioni e di spettatori, il terzo record assoluto di ascolto «top ten» film in tv, per «Balla coi lupi», il film di Kevin Costner che ha occupato l'intera di Raiuno dalle 20,46 alle 23,57. Sono stati 14.540.000 (share del 53,81%) gli spettatori che hanno seguito in media il film che ha fatto registrare una punta massima di ascolto, alle 22,30, con 16.598.000 spettatori. Era più di quattro anni che film in tv non raggiungeva un ascolto tanto elevato tenendo presente anche la durata del film e l'argomento non certo facilissimo. Nella classifica dei film più seguiti in tv, dalla nascita dell'Auditel alla fine dell'86, al primo posto c'è «Il nome della (Raiuno '88) con 14.672.000 spettatori. Al secondo posto «Rambo 2 - La vendetta» (Raiuno '88) 14.569.000. Al terzo posto «Balla coi lupi», al quarto «Il tempo delle mele 2» (Raiuno '86) 14.008.000. Quinto «I due carabinieri», «Agente 007 Li- uccidere».

Lo spettacolo dell'Aterballetto trasferisce Shakespeare ai giorni nostri

Amodio ha fatto un Sogno punk

Compagnia come sempre al top della bravura

Il giro del nuovo spettacolo dell'Aterballetto si chiuso al bellissimo Teatro Comunale, dopo aver toccato alcune piazze emiliane subito a ridosso della creazione a Reggio Emilia.

La scintillante fèerie shakespeariana del «Sogno di una notte mezza estate» ha sempre attirato lo spettacolo iconografico fin dal Settecento. Per restare al nostro tempo, basterà ricordare gli omonimi balletti di Balanchine e di Neumeier e persino fosforescente «The Dream» di Lindsay Kemp in giro in questi giorni in Italia. Ora è volta Amedeo Amodio nuove letture della commedia che non recide i legami con l'ambientazione elisabettiana suggerita raffinati costumi Maurizio Millenotti presenti nella parte iniziale e finale, ma giunge poi al contemporaneo e persino post-moderno con le sculture geometriche di Lucio Pozzo, non immemori degli elementi cubo-futuristi di Depero.

Lo spettacolo dell'Aterballetto spinge l'intricata fantasia shakespeariana ai nostri giorni. Puck è uno strano folletto androgino che, con facile gioco di parole, potrebbe essere un punk, considerando suo costume e i capelli crestati che inalbera. Gli elfi ragazzotti da strada con l'aria teppistelli; le fate sono ragazzine da discoteca prima e poi delle streghe matrioske che vanno in altalena. Anche la musica di Mendelssohn, una volta utilizzata qui, subisce notevoli manipolazioni ad opera di Giuseppe Calì ha in parte riorchestrato le pagine romantiche e in parte le ha integrate con grottesche citazioni. Una sorta di leit-motiv re- la famosa «Marcia nuziale» che apre e chiude l'accompagnamento dello spettacolo. La sua pomposa solennità viene dato con ironia da cerimoniose basse-danze che Titania in numentale guardinfante e Oberon in spagnolesco intrecciano. (Sono gli eccellenti Carolina Basagni e Danis Bragetto). Ma poi, quando inizia la rappresentazione scalcinata degli artigiani, tutto arriva al nostro tempo, anche musica che disdegna citazioni di Stravinsky sì, ma anche di canzonacce sgangherate. Gli scherzi shakespeariani mantenuti (per pio la storia di Bottom-asino), ma il filtro d'amore di Puck che è alle origini di equivoci diventa una sorta di lampada (elettrica) magica che fa impazzire chi è irradiato. Il capriccioso Puck qui evidentemente l'immagine dell'amore bisessuale, del tutto indifferente alle connotazioni della persona verso quale indirizzato. Del personaggio originale protagonista Molin mantiene la guizzante inafferabilità, che si traduce persino in acrobazie da circo su un pericoloso trapezio fosforescente.

Alessandro Molin bravissimo Puck (in chiave punk) anche nella acrobazie su trapezio fosforescente

Un «Sogno» molto danzato, contrariamente altre analoghe traduzioni che hanno privilegiato parte mimica. Amodio sfrutta sua compagnia (sempre al «top» della bravura, a dispetto delle difficoltà economiche) per prestazioni di mirabile livello. Accanto ai solisti già citati, da segnalare almeno Cristina Amodio (Ermia), Alessandra Celentano (Elena), Corrado Giordani (Lisandro), Federico Botti (Demetrio), Orazio Caiti (Bottom).

Le prime recite, agli del giro italiano, affidate esecuzioni musicali dal vivo l'Orchestra sinfonica «Toscanini» diretta puntualmente da David Garforth. una raffinata introduzione ecologica, con rumori degli animali del bosco, si è udita anche vocina metafisica di Gabriella Bartolomei a suggerire favola boschereccia e la nostalgia questo gioco innocente d'

Luigi Rossi

BRAVO BINGO!
Tutti i giovedì, alle 20,40 su Canale 5, torna il Bingo a "Tutti per uno". Ogni settimana in palio 100 MILIONI* e 4 AUTO SEAT.
E con il gioco di "Sorrisi":

1 auto Mini Italian Job ROVER ITALIA

"In gettoni d'oro"
1 tris di elettrodomestici

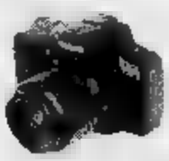
1 lettore DCC600 PHILIPS

1 pellicola ANNABELLA

1 compact disc per auto CDC 6300 CLARION

1 coppia uomo / donna bicicletta BIANCHI SPILLO 707

1 gioiello Linea Mirawa DAMIANI



1 macchina fotografica MINOLTA DYNAX 3xi + obiettivo AF 35-80

In questo numero la cartella per giocare.

BINGO FIVE

sorrisi e canzoni TV

AUT. MIN. RICH.

In Coppa Campioni il Milan affronta il Porto nello stadio dove hanno trionfato gli azzurri

Ha vinto Sacchi, ci riprova Capello

Coppa-scudetto, che premi

OPORTO
DAL NOSTRO INVIATO

Olanda e Psv, Portogallo e Porto. Come si fa a parlare di sfida a distanza? Prima l'Italia di Sacchi, poi il Milan di Capello. A Eindhoven, a Oporto: sempre. Amichevoli, qualificazioni mondiali, Coppa dei Campioni. Come sì appunto. Anche perché la marcia europea degli «invincibili», sei partite, sei vittorie, 18 reti fatte e una subita, non offre alternative piccanti al protocollo delle vigilie. Situazione: l'Arrigo, 3-2 all'Olanda e 3-1 Portogallo, mercoledì scorso. Capello, per ora, «solo» 2-1 al Psv. Questa sera, tocca di nuovo a lui, e ai suoi. Stesso stadio, das Antas, stesso vento, stessi eccessi (del tifo). L'importante, dice, è muovere la classifica. Ci mancava pure la formula a dosare il pathos, a spuntare le emozioni. I Diavolo marcia a punteggio pieno, il Porto ha pareggiato in casa con il Psv e perso a Goteborg, su papera del portiere al 90'.

Niente Van Basten e niente Rijkaard, caviglia k.o. rimasti a Savicevic (turn over) ed Eranio (squalifica). In campo Boban, Papin (17 reti in 21 partite, di febbre domenica sera e lunedì manco una linea) e Gullit, fuori derby di Coppa. Capitan Baresi è l'unico superstite dell'unico precedente fra Milan e Porto nella Coppa dei Campioni. Stagione 1978-'80, primo turno: 0-0 a Oporto, 0-1 a San Siro, gaffe mostruosa di Albertosi. Sarà un caso, ma Baresi saltò il ritorno. Primi in classifica, i portoghesi devono far fronte a un sacco d'infortuni: Rui Felipe, Bandeirinha, André, Jaime Magalhaes, Toni. Chi li segue, è scettico. Carlos Alberto Silva, brasiliano, un'immagine della Madonna di Fatima sempre nel suo ufficio, ha chiuso la squadra in un bunker. Per Portogallo-Italia gli spettatori furono 35 mila, per Porto-Milan dovrebbero essere pochi più. Cinque per parte, i nazionali protagonisti dell'ultimo mercoledì: Vitor Baia, Joao Pinto, Fernando Couto, Semedo, Domingos contro Tassotti, Maldini, Costacurta, Baresi, Lentini. Rispetto all'Arrigo, Capello perde il trio della Juve (Baggio1, Baggio2, Casiraghi), ma recupera i stranieri. «Son paragoni, brontola, che m'interessano».

Il francese Papin si presenta a Oporto per ribadire il ruolo di uomo-gol del Milan: 17 reti in 21 partite

Occhio, piuttosto, alle mattane del bulgaro Kostadinov, scuola Stoichkov, e alle spingardate del romano Timofte. In Coppa, di solito, il Porto passa dal 4-4-2 al 5-3-2 e la gente, giurano i colleghi, si diverte meno. Il lato debole della difesa potrebbe risultare Aloisio, brasiliano, ex Barcellona, abituale spalla del fortissimo Fernando Couto, quello che prese a spallate Pagliuca e segnò la mano, alla Maradona. Jorge Costa, gol alla Under, è un altro pezzo grosso del reparto arretrato. Così come Toni, pure lui a segno contro i bebé di Maldini, viene considerato il nuovo Jordao. Non fosse acciaccato, giocherebbe di sicuro. «Per noi - sproposito Domingos - sarà la partita della vita».

Il Milan che Capello schiera, si è già visto con il Cagliari: 1-0, rigore di Papin. Gullit è in forma, assicura il tecnico. «Le Nazionali, a volte, servono: l'Olanda mi ha tenuto su di giri Ruud, la Francia Papin, Sacchi gli altri. Meglio così». Le Coppe sono in letargo dal 9 dicembre. Il sipario calò sul Milan di Eindhoven. A quella partita, suggellata da una splendida rete, Simone deve il gettone azzurro di Malta. Stasera, Simoncino avvicenda Massaro. Gullit applaude Papin, cui l'assenza di Van Basten ha agevolato il compito anche sul piano tattico: le poche volte che hanno giocato insieme, ci voleva il semaforo». Visto che siamo in tema di olandesi, restiamoci. Venerdì sbarca a Milano Ella Adriaanse, la loro Già definito l'ordine delle «visite»: 1° Rijkaard (rinnovo biennale?), 2° Gullit (un anno?), 3° Van Basten (sino al '96, una formalità). Dalla pioggia battente di Milanello al vento gelido dell'Atlantico. Ma è un'altra pioggia, quella che più sta a cuore ai milanisti. La pioggia di milioni: 500 a testa per lo scudetto o la Coppa dei Campioni, 800 per la doppietta. Netti, naturalmente.

Roberto Beccantini

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELLONA
Finale 26 maggio

GIRONE A

Bruges [Bel] - Celta Mosca [Rus]	1-0	Porto [Por] - Psv Eindhoven [Ola]	2-2
Glasgow R. [Sco] - O. Marsiglia [Fra]	2-2	[Ita] - Ifk Göteborg [Sve]	4-0
O. Marsiglia [Fra] - Bruges [Bel]	3-0	Ifk Göteborg [Sve] - Porto [Por]	1-0
Celta Mosca [Rus] - Glasgow R. [Sco]	0-1	Psv Eindhoven [Ola] - Milan [Ita]	1-2

	Celta Mosca [Rus]	O. Marsiglia [Fra]	Psv Eindhoven [Ola]	Ifk Göteborg [Sve]
	Bruges [Bel]	Glasgow R. [Sco]	Porto [Por]	Milan [Ita]
17 marzo	O. Marsiglia [Fra]	Celta Mosca	Ifk Göteborg	[Ola]
	R.	Bruges [Bel]	[Ita]	[Por]
	Celta Mosca [Rus]	Bruges [Bel]	Psv Eindhoven [Ola]	[Por]
	Marsiglia [Fra]	Glasgow R. [Sco]	Ifk Göteborg [Sve]	Milan [Ita]
	Bruges [Bel]	Marsiglia [Fra]	Porto [Por]	Ifk Göteborg [Sve]
	Glasgow R. [Sco]	Celta Mosca [Rus]	Milan [Ita]	Psv Eindhoven [Ola]

	p	g	v	n	p	f	s
O. Marsiglia	3	2	1	1	0	5	2
Glasgow R.	3	2	1	1	0	3	2
Bruges	2	2	1	0	1	1	3
	0	2	0	0	0	0	2

CLASSIFICA

	p	g	v	n	p	f	s
Milan	4	2	2	0	0	5	1
Ifk Göteborg	2	2	1	0	1	1	4
	1	2	0	1	1	3	4
Porto	1	2	0	1	1	2	3

COPPA COPPE

Detentore WERDER BREMA
Finale 12 maggio 1993

QUARTI DI FINALE		AND.	RIT.
Sparta Praga [Cec]	Parma [Ita]	Oggi	17/3
Olympiakos P. [Gre]	Atl. Madrid [Spa]		17/3
Anversa [Bel]	Bucarest [Rom]		17/3
Feyenoord [Ola]	Spartak Mosca [Rus]	0-1	17/3

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finali 5 e 19 maggio 1993

QUARTI DI FINALE			RIT.
Roma [Ita]	Borussia D. [Ger]	1-0	18/3
Real Madrid [Spa]	Paris S. G. [Fra]	—	17/3
Auxerre [Fra]	Ajax [Ola]	oggi	17/3
Benfica [Por]	Juventus [Ita]		17-3

A Praga c'è posto per Melli che non più Parma

Asprilla, prova del fango

Scala: voglio gente con entusiasmo

SPORT FLASH

Maradona a Istanbul «Vengo in Turchia»

Diego Maradona non vuole scontentare nessuno, così, trovandosi in Turchia per un'amichevole, ha annunciato: rinnoverò il contratto col Siviglia, potrei giocare nel Galatasaray, perchè voglio tornare in una squadra vincente».

Scontri a Cordoba e molti feriti

CORDOBA. Un tifoso del Belgrano di Cordoba è morto per le gravi ferite riportate in un'aggressione subita dagli ultras del Boca Juniors. Juan Araya, 52 anni, è assalito entrando allo stadio col figlio minorenne che indossava la maglietta del Belgrano. Dopo la partita, tafferugli una decina feriti. Caos e scontri anche per Racing-San Lorenzo: feriti 200 fermati.

Coppitalia: Toro-Juve martedì alle 20,30

MILANO. Si giocheranno alle 20,30 le semifinali di andata della Coppa Italia. Come noto, il derby Torino-Juventus è stato anticipato a martedì Roma-Milan si disputa mercoledì.

Winter: non la regola degli stranieri

ROMA. Winter polemizza sulle regole per gli stranieri: «E' situazione difficile. Se Zoff mi mandasse in tribuna perchè fuori forma, lo accetterei . Ma dover perchè possono giocare solo tre stranieri, mi dispiacerebbe molto. L'Italia? campionato è stressante, ogni partita una sfida».

Fiorentina: deferito Vittorio Cecchi Gori

ROMA. Deferito Vittorio Cecchi Gori, vice presidente della Fiorentina, per aver espresso giudizi lesivi la reputazione della categoria dei direttori sportivi.

Sci, completa azzurra ai Mondiali juniores

Massimiliano Iezza, 19enne aostano, ha preceduto l'ossolano Maurizio Feller aggiudicandosi il titolo iridato del SuperG sulla pista Presolana di Colero.

PRAGA
NOSTRO

Confronto fra imbattute in Coppa delle Coppe. Parma difende il suo fresco record (Ujpest e Boavista superati quest'anno senza patire sconfitta alcuna, Celta Sofia fatale l'anno scorso solo per il gol dell'1-1 segnato dai bulgari al Tardini) e continua la scalata ai traguardi di prestigio: promozione dalla B alla A nel '90, ingresso in zona Uefa nel '91, successo in Coppa Italia nel '92 con conseguente partecipazione alla Coppa delle Coppe. Uscire nei «quarti» sarebbe, per Scala, fallimento. Anche perché lo Sparta Praga formazione finora sempre vincente: tipo eliminato gli scozzesi dell'Airdrie, ha fatto fuori dall'Europa nientemeno che il Werder Brema detentore trofeo.

Il prato dello stadio Letna (36 mila posti) è un rettangolo quale ci si perde solo a guardarlo: 110 m di lunghezza per 70 di larghezza. Scala ha già deciso le contromisure: squadra corta niente pressing, inutile in spazi tanto larghi. In più in forma, senza guardare nomi: fuori Melli affaticato e chiaramente in crisi d'identità Osio, acciaccato; dentro il contropiedista Asprilla, in crescendo di condizione e il duo Pizzi-Brolin pronto ad agire da supporto. Sono buone ipotesi di partenza, visto che Scala ufficializza la squadra solo dalla cintola in giù. Rientra Chiara sarà Pin il vice Zoratto, squalificato per un turno.

Nello Sparta mancano due difensori titolari, fermati dal giudice: sono Bilek e Novotny, quest'ultimo nazionale. In campo con il numero 8 il libero Chovanek, altro nazionale. «Li ho visti giocare due volte con lo Slovan Bratislava - dice Scala - sono forti fisicamente, mai un pallone e cercano una manovra spettacolare neppure velocemente ma intensa. Il loro uomo squadra è Frydek, la terza punta, intelligente, si sposta lungo tutto l'arco dell'attacco».

«Per superare il turno - afferma Scala - non bisogna paura correre e faticare su un campo che in alcuni tratti è gelato e per il fango pesantissimo, con zolle che si sollevano come sabbia. Non possiamo, comunque, affidarci solo alla difesa e sperare in 0-0, sarebbe il peggiore risultato possibile, sconfitta a parte. Ritengo che segnare un gol qui a Praga sarà poi difficile gestire serenità il ritorno. Non credo che ci elimineranno, ma non ne faremmo un dramma».

I duemila tifosi emiliani si aspettano il gran colpo (stanno arrivando con ogni mezzo, dieci i voli charter da Parma, Malpensa e Bologna) anche per scordare l'amarezza di campionato da comprimari e l'eliminazione dalla Coppa Italia. Scala recrimina: «Potremmo avere 23 anziché 21 punti ma anche soltanto 19 se a Brescia non mi fosse andata così bene: è la dimostrazione che il calcio fatto di episodi, non esiste la programmazione matematica, la base di squadra è il singolo». E, se qualcuno ha la testa altrove, come Melli (anche ieri l'attaccante ha ribadito sua intenzione lasciare Parma) inutile schiurarlo. Meglio un Asprilla meno esperto e forse a disagio sul fango ma supermotivato e adatto al contropiede piuttosto che Melli.

Fl Radolato

Campania, altri guai

Giocatori il custode chiude lo stadio

POZZUOLI. I calciatori del Campania (campionato dilettanti, girone H) che domenica si rifiutarono recarsi a giocare contro la Folgore Alcamo, in Sicilia, per protestare contro la mancata corresponsione rimborsi spese arretrati da parte del presidente Antonio Morra Greco, ieri pomeriggio hanno trovato chiusi i cancelli dello stadio di Gruno Nevano, dove svolgono la preparazione. Il custode si è rifiutato di consentire l'ingresso ai calciatori rivendicando la mancata corresponsione dell'affitto del campo da parte società. Erano presenti l'allenatore Nello Di Costanzo e i giocatori della rosa, tranne due che abitano fuori sede e si aggregano alla comitiva solo la domenica.

Prima dell'allenamento, i calciatori avrebbero voluto contattare Morra Greco ogni tentativo per avere colloquio è risultato vano.

PERSONAGGI
LE PANCHINE CAMBIANO

Per il tecnico a Genova il terzo fallimento in tre stagioni

Maifredi? Ci serviva altro

Il presidente Spinelli: lo ringrazio, ma dovevamo recuperare la serietà Tacconi, il nemico, infierisce e parla di squadra ormai alibi

GENOVA
DAL INVIATO

Aldo Spinelli ha scelto il sostituto di Maifredi tenendo una mano sul cuore e un'altra sul portafogli. Ai genovesi non piace spendere troppo. E così il presidente rossoblù ha optato per la soluzione risparmiosa e casereccia: Maselli prelevato dalla panchina Primavera. Ieri mattina Spinelli si è presentato a Pegli alle 8,53, minuti prima del nuovo tecnico. Tra loro non c'è stata stretta di mano «sporta male - ha precisato il presidente - rimandiamo il gesto al 6 giugno, se saremo stati capaci di evitare il peggio. Da oggi serviranno lacrime e sudore».

Spinelli era di buon umore dopo il colloquio di 65 minuti con il nuovo tecnico e i giocatori (ha annunciato la fine del black-out e riapertura dei cancelli del centro sportivo Pio X al pubblico), sciolto di lingua e perfino sorridente. Le ragioni che hanno indotto Spinelli ad scelta dolorosa» sono diverse: la presunzione di Maifredi, la classifica che piange, i mugugni perfino violenti dei e lo spogliatoio «spaccato». Ed è a questo proposito che Spinelli ha raccontato una bugia più grossa di quelle che uscivano dalla bocca di Pinocchio: «Non è vero che i giocatori fossero contro Gigi». Lo scollamento, invece, risulta: Van't Schip, Tacconi, Fortunato, Rossi, Branco, Ruotolo e Skuhravy l'omone lombardo, Spagnulo, Fiorin, Onorati e Signorelli a favore. Caricola, Torrente, Bortolazzi, Iorio e Ferroni sono sempre stati neutrali.

Che non ci fosse più collante tra i rossoblù lo conferma, inconsciamente, Maselli: «Se ci sono incomprensioni faremo in modo che i giocatori interessati rimandino il match di pugilato in giugno. Per questo periodo cercheremo di sopportarci. Non si può essere simpatici a tutti e non tutti possono esserci simpatici. E proprio non ci piaceranno sarà la fine del mondo. Io non ho esperienza, perciò offrirò l'entusiasmo e l'onestà, i ragazzi possono ingannare».

Spinelli, nel giorno dell'investitura di Maselli, ha l'addio a Maifredi in modo singolare, per vie dirette e A chi faceva notare che allenatori 7 mesi tanti, il presidente replicava: «Solo Maifredi è saltato. Giorgi si è dimesso per incomprensioni con i tifosi. Di lui voglio ricordare la serietà esemplare. Ora si riparte da zero, come quando siamo risaliti dalla B alla A. Spero che per la squadra valga la lezione che impartirono Scoglio e Bagnoli, i quali dettero esempio una serietà che va recuperata. Con Maifredi sono cambiati gioco e allenamenti, anche se in questo momento il mio pensiero va a lui, uomo meraviglioso. Gli dico grazie di cuore perché ha cercato massimo, anche se in questo frangente servirà qualche cosa di più».

Chi si è espresso con il contagocce è Tacconi, nemico storico di Maifredi, per via della ruggine che risale giugno '91, quando Signora negò la fiducia al tecnico di Lograto. Stefano ha liquidato così il capitolo: «Da oggi siamo consapevoli di avere maggiori responsabilità, non abbiamo più alibi. Tocca noi risolvere crisi. Genoa ha un organico superiore a quello delle altre pericolanti. Se giocherò domenica? Chiedetelo a Maselli. Io, con la mia esperienza, potrei dare qualche cosa in più. E, come accadde per Giorgi, mi dispiace che abbia pagato Maifredi».

Poche parole comunque sempre più del silenzio che si è imposto il tecnico licenziato (da Brescia ha fatto sapere che per alcuni giorni terrà la bocca cucita). Maifredi ha il pieno diritto di meditare in silenzio sul terzo bruciante divorzio: la Juve non gli rinnovò il contratto dopo il fallimento del '90-91 (squadra 7ª in classifica e fuori dall'Europa dopo 29 anni) e il Bologna, la scorsa stagione, gli ha dato il benservito all'11ª giornata, dopo averlo riabbracciato come il salvatore della patria. E ora, il divorzio dal Genoa, un salto nel buio: certe ferite sono difficili da rimarginare e da dimenticare.

Angelo Carotti

Vicini, il coraggio di scegliere la B

L'ex ct si presenta: ma Cesena non è un ripiego

CESENA. E venne il Vicini-day. L'ex selezionatore della Nazionale è corso al capezzale Cesena precipitato in cattive acque, al limite zona retrocessione in C. L'esonero di Salvemini ha portato in Romagna un nome illustre del calcio italiano, merito soprattutto delle capacità di convincimento di Lugaresi, presidente bianconero.

Ieri Vicini si è presentato alla stampa con il solito piglio ed encomiabile chiarezza. Conscio di avere sorpreso tanti, contento di aver riportato per qualche tempo questa società a godere delle attenzioni dei mass media come da tanto non succedeva.

«Azeglio, pardon, il signor Vicini». Sono le 13 spaccate quando Lugaresi attacca così la conferenza stampa. Ha la febbre, il patron, ma non ha voluto mancare. Sala gremita da tempo e si vedeva a Cesena, non viene presentato un allenatore qualunque: è l'ex citì di Italia 90. Pantaloni grigi, camicia cravatta a strisce, giacca color cammello, all'occhiello il distintivo Nazionale. Qualcuno glielo fa subito notare. lavorato 24 anni con la Federazione, mica posso dimenticarlo, ma state tranquilli, ho già anche quello del Cesena».

Si parla di tutto e di tutti, ma quando emergono ed emozioni, Vicini puntualizza: «Signori, non esageriamo, nella mia carriera ho vissuto tante esperienze importanti. Tuttavia mi nascondo che sarà molto difficile dare una svolta immediata al rendimento del Cesena, anche perché l'ho visto giocare poche volte. Chiedo due settimane tempo anche se so benissimo che i punti dovranno cominciare a prenderli subito». Poi si confessa: «Più della Nazionale non c'è nulla. Io dal calcio ho avuto tutto, stavo bene anche squadra, ho rifiutato varie proposte, la scelta affettiva mi sembra la più giusta. Sono al Cesena perché se amico ti chiede aiuto devi dargli una mano; per me non è declassamento. La prima che cercherò fare sarà quella di infondere entusiasmo ai giocatori. Aspetto il Cosenza con un Cesena che ha tre infortunati, tre squalificati e otto giocatori diffidati. Non sono un mago ma credo di poter restituire da subito la necessaria capacità di reazione».

Stop, si brinda. Auguri di rito da parte dei tifosi bianconeri e poi la classica consegna a Vicini di gagliardetto e sciarpa bianconera. «Ho ricevuto decine e decine di telefonate. Per fortuna mia moglie è un ottimo filtro, altrimenti sarei stato al telefono in continuazione».

Fra le mani, il tecnico ha una mazzetta di telegrammi che Valentini (non più Antonello, addetto stampa della Figc, ma Gabriele, segretario del Cesena) gli ha consegnato. Sono almeno una ventina. Il primo è di Fabio Cudicini, l'ex «ragno nero» del Milan. E gli altri? Vicini li sprirà in serata, magari c'è anche quello di Arrigo Sacchi.

Il top della giornata Vicini lo trascorre al centro sportivo Cesena, a Villa Silvia. Riecco il tecnico in tuta, dopo tanto tempo, un anno e quattro mesi dopo. Incontra i collaboratori che lavoreranno al suo fianco: Ceccarelli (allenatore in seconda), Righi (preparatore atletico) e Moscatelli (allenatore dei portieri). «Avrò molto bisogno di loro - dice - anche per questione dietà».

Flash di fotografi, primi sguardi curiosi dei videoperatori che cominciano ad affollare il campo. Poi si comincia a lavorare, con la squadra cui Lugaresi aveva presentato Vicini pochi minuti prima. Un tifoso urla la sua contentezza subito imitato dai tanti che affollano i gradoni dello stadio. Vicini il braccio e saluta. comincia questa nuova, «strana» avventura Cesena.

Daniele Zandoli

Due iniziative proposte per commemorare Luigi Firpo

La cultura sotto la Mole

A quattro anni dalla morte dello studioso torinese la scommessa dell'associazione «Il libro ritrovato»

Una favola di Leonardo s'intonava ieri all'anniversario della morte di Luigi Firpo, avvenuta giusto quattro anni fa: «La palla della neve quanto più rotolando tanto più moltiplicò la sua magnitudine». Gli uccelli leonardeschi, in volo sulle città imbiancata, hanno scortato le cerimonie in ricordo dell'intellettuale torinese, il cultore di Tommaso Campanella. Prima una visita alla Biblioteca Reale, dov'è custodito il «Codice» vinciano (sul volo degli uccelli, appunto) esplorato in ogni piega dal professore, che annoverava la «mente» quattrocentesca fra gli intenati più cari. Poi, a Palazzo d'Azeglio, la presentazione del «Codice», con il sigillo Tallone, editore in Alpignano, corredato di un intenso saggio di Firpo. «La tensione intellettuale che vi avvampa - avvertiva - è assoluta e pura, inaudita e sconvolgente. Al di là di questo limite la ragione non si è spinta mai».

Luigi Firpo, cittadino di un'altra Italia, l'Italia della ragione. O l'Italia civile, per dirla con Norberto Bobbio, come l'amico allievo di Gioele Solari. Solari, Einaudi, Peano, Cajumi, Gobetti, Gramsci, Mila, Chiodi, Pareyson, Arpino, lo stesso Firpo, ovvero alcune fra le bussole della Torino novecentesca che bisognerà decidersi a riscoprire per non correre il rischio di tornare ogni volta daccapo.

E' la filosofia dell'associazione «Il libro ritrovato», a cui si deve la commemorazione di Firpo. «Negli anni Ottanta - è l'analisi di Guido Davico Bonino, uno dei promotori - ha dominato il fenomeno becero, l'analfabetismo di ritorno. Contro cui infrangerlo se non riscoprendo la tradizione progressiva di questa città, dalla letteratura alla filosofia, dalle scienze esatte all'arte?». Una sorta di inventario delle idee, indispensabile, insisteva Firpo «per addivenire a un'unità di valori, per identificare il terreno comune dove erigere la Torino prossima ventura».

In ansia come lo per il presente, ma anche per il passato e il futuro, alla maniera di un antico saggio, l'associazione «Il libro ritrovato» traccerà due sentieri. In aprile il primo delle iniziative «Uomini e libri nel Novecento a Torino» e «Torino Cultura: sette anni al Duemila». «Uomini e libri»: cinquanta profili delineati da altrettante conversazioni-letture, coordinatore Angelo D'Orsi. «Torino Cultura»: scienziati, scrittori, sacerdoti, religiosi, pittori, economisti, medici, avvocati, emigranti cercheranno - ha spiegato Davico Bonino - di rispondere alla domanda: «Quale cultura, non diciamo nuova, ma semplicemente diversa, possiamo sperare di contribuire a far nascere sotto la Mole di qui alla "svolta" del secondo Millennio?».

L'associazione «Il libro ritrovato» (tra i fondatori la signora Laura Salvetti Firpo, Luca Ronconi, Gianni Vattimo, Bruno Gambarotta) non a caso ha deciso di muoversi «al lume» di Firpo e Leonardo. «Entrambi - ha ricordato Davico Bonino - possedevano il senso della concretezza e dell'empiria, erano discepoli dell'esperienza. In una stagione sfasciata come la nostra la consegna è non rinchiudersi in chiacchiere». Davico Bonino, D'Orsi, la signora Firpo hanno evocato gli imperativi-guida che aleggiano in Palazzo d'Azeglio, dove sono le Fondazioni «Luigi Einaudi» e «Luigi Firpo» (circa trentamila volumi, una rarità su tutte: la prima edizione del «Leviatano» di Hobbes): studiare e agire «con ostinato rigore» (il motto leonardesco della Fondazione «Einaudi»), certi - come assicurava Firpo - che «solo l'ingegno e l'impegno morale contano».

Bruno

La presentazione del «Codice» a Palazzo D'Azeglio

Il professor Luigi Firpo

Fino al 5, si evitano le code in corso Bolzano

Iva annuale, moduli per raccomandata

Scade venerdì il termine per la presentazione delle dichiarazioni Iva annuale. Sono circa 210 mila le cartelle che confluiscono nei cinque giorni utili (dal 1° al 5 marzo compresi) all'Ufficio Iva dell'Intendenza di Finanza di Torino: si rischiano attese lunghissime e uffici in tilt.

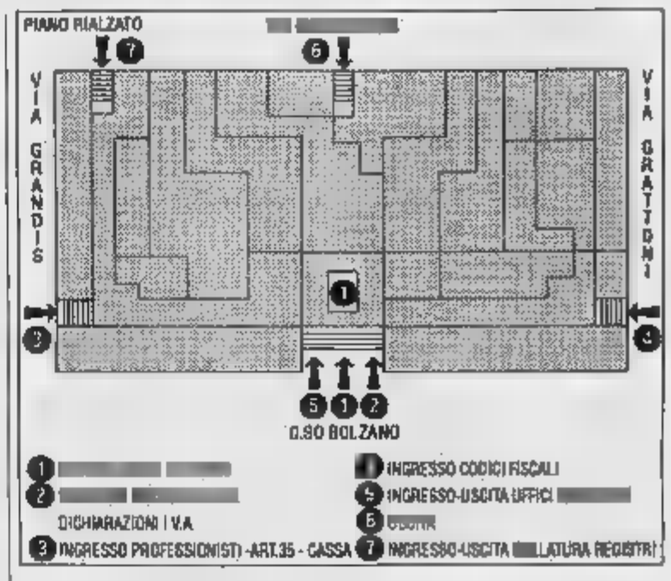
Per evitare disagi c'è un sistema comodissimo: i contribuenti possono avvalersi della facoltà prevista dalla legge di trasmettere la dichiarazione annuale per raccomandata.

L'invito ad utilizzare gli uffici postali, ribadito in questi giorni dall'Intendenza di Finanza, mira a sgravare di incombenze uffici finanziari già alle prese in questo periodo con molteplici impegni sollecitati dall'utenza: inizi, variazioni e cessazioni di attività, distribuzione di modulistica varia, rilascio di numeri di codice fiscale, lettere relative ai presunti versamenti, informazioni sul redditometro e sulla dichiarazione Iva.

Chi invece vuole comunque presentare le dichiarazioni direttamente in ufficio, deve seguire una «ripartizione» di competenze, organizzata per orientare i contribuenti e distribuire i carichi di lavoro.

Nel dettaglio, le dichiarazioni normali devono essere presentate in corso Bolzano 30, salone del piano terreno; le dichiarazioni a rimborso in corso Bolzano 30, secondo piano, 216; le dichiarazioni in elenco presentate da studi professionali devono essere consegnate in via Grandis 11.

L'accettazione delle dichiarazioni ha inizio alle 8,30; l'afflusso negli uffici è consentito fino alle 12,30.



Pretura del lavoro

Assegno Usl a malata psichiatrica

Su ricorso una paziente psichiatrica, il pretore del lavoro Vincenzo Ciocchetti ha riconosciuto il diritto all'assegno terapeutico ai malati dimessi dagli ospedali psichiatrici a carico dell'Usl VI, previsto dalla delibera del Consiglio regionale 245-11964/1986. La sentenza è in contrasto con l'interpretazione che aveva portato, anni fa, l'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria a sospendere l'erogazione degli assegni.

Il ricorso accolto dal pretore riguarda un'ammalata, assistita dall'avvocato Roberto Carapelle, costretta a vivere con pensione minima d'invalidità (327 mila lire). Alla donna l'Usl VI dovrà corrispondere gli arretrati. «L'assegno terapeutico - spiega Frida Tonizzo del Coordinamento sanità e assistenza - era stato introdotto come alternativa al ricovero ed è quindi un diritto dell'ammalato».

Piemonte, aumentano i lavoratori iscritti nelle liste di mobilità

Posti a rischio: 14 mila

Il 63 per cento in provincia di Torino, nelle aree di Rivoli e Orbassano Rispetto ai dati di gennaio 680 in più, soprattutto donne e quarantenni

Il dei lavoratori in mobilità in provincia di Torino e nel Piemonte, conseguenza della crisi che investe tutti i settori produttivi. I dati forniti dalla segreteria tecnica della (Commissione regionale per l'impiego) preoccupano: i lavoratori in mobilità in Piemonte a fine febbraio sono saliti a 14.349, un aumento di 680 unità rispetto a gennaio. La maggior parte delle iscrizioni alle liste di mobilità è stata rilevata nella provincia di Torino (9139, pari al 63 per cento del totale regionale) dove sono coinvolte soprattutto le aree di Rivoli e di Orbassano. L'assessore regionale al Lavoro, Beppe Cerchio, afferma che «ulteriori elementi di preoccupazione derivano dall'alta percentuale di donne e di lavoratori con più di 40 rispettivamente il e il 75 per cento». A fronte delle oltre 14.000 iscrizioni registrano cancellazioni dalle liste, la maggior parte (1400) per decorrenza dei termini.

Venerdì in Consiglio provinciale è annunciata la presenza del capo della task-force di Palazzo Chigi sull'occupazione, Gianfranco Borghini.

Uil. In questo contesto difficile si pone il congresso regionale della Uil che si svolge domani e venerdì all'hotel Royal. Un congresso che è anche un'occasione per contarsi. Amedeo Croce, segretario generale della Uil Piemonte, è moderatamente soddisfatto. Gli iscritti all'Unione italiana del lavoro in Piemonte sono passati da 116.890 dell'89 ai 130.344, un aumento dell'11 per cento. Il maggior numero di adesioni riguarda i pensionati, ma in discreta misura sono aumentati anche i lavoratori attivi, soprattutto nella pubblica amministrazione. «Il sindacato - spiega Croce - deve porsi come punto di riferimento per i cittadini. Negli anni passati abbiamo curato il sindacato-movimento, oggi dobbiamo curare il sindacato-associazione. E' in questa direzione che la Uil si muove». Un congresso - vista la difficile situazione piemontese - stavolta tratterà quasi esclusivamente temi regionali. «L'occupazione, la reindustrializzazione delle nostre zone e la solidarietà, ribadendo che un posto di lavoro deve essere alternativo a un altro, e aggiuntivo».

Il sindacato, i problemi all'interno delle confederazioni? «Noi insistiamo moltissimo sull'unità sindacale - afferma il leader della Uil Piemonte - tenendo presente il modello della partecipazione e tenendo conto che c'è un'area antagonista non marginale». Il programma del congresso prevede per domani, oltre alla relazione di Croce e al dibattito, l'intervento del segretario generale, Pietro Larizza. Venerdì celebrazione del 43° anniversario della .

[e. bar.]

Denunciati il «Pontifex maximus» e il suo predecessore

Goliardia, i capi nei guai

L'accusa è lesioni e danneggiamento per rissa avvenuta al Cafèliber Avevano malmenato due giovani, imbrattato i muri e rifiutato di pagare

Con l'accusa di lesioni e danneggiamento sono stati denunciati all'autorità giudiziaria Manlio Maria Collino, anni, viale XXV Aprile 144, imprenditore e professore di filosofia, e Andrea Vanner, 27 anni, strada dei Tetti Rubino 11/20. I due sono responsabili di aggressione a due giovani, avvenuta all'interno del circolo privato «Cafèliber» di via Barbaroux 25 inaugurato da poco.

Collino e Vanner sono rispettivamente l'ex «Pontefice Massimo» e il subentrante capo della goliardia torinese. I fatti che li hanno visti protagonisti - sempre secondo il rapporto stilato dalla polizia - risalgono all'ultima notte di Carnevale. Verso l'1,45, con altri dieci amici goliardi, bardati di feluca e mantello, i due erano entrati nel locale, salendo al primo piano e mettendosi a suonare e cantare. Alle rimostranze dei gestori anziché abbassare il tono la combriccola ha alzato ulteriormente il volume. All'arrivo di una volante gli animi sembravano placati. Ma subito dopo ne era scaturita una zuffa e chi aveva avuto la peggio erano stati due titolari: Malcolm Einaudi, e Vito Marcone, entrambi di ventidue anni, finiti alle Molinette con 7 giorni di guarigione. Einaudi non aveva voluto fare denuncia: «Basta la figura a classificarli: oltre a imbrattare i muri lanciando bottiglie e cibi non hanno pagato tutto conto». Marcone invece, anche come gestore e responsabile del «Cafèliber» (circolo privato), si è presentato il pomeriggio successivo al 1° distretto di polizia in via Verdi sporgendo denuncia contro i suoi aggressori.

Manlio Maria Collino (a sinistra) e quell'altro Andrea Vanner, denunciati per l'aggressione di Carnevale nel «Cafèliber»

PROVINCIA

Arrestato, calunniò un pubblico

I carabinieri hanno dato ordine di carcerazione del tribuno Giuseppe Messina, 28 anni, via Porta Zucchetta 1. Deve scontare otto mesi di reclusione. E' stato condannato per calunnia a pubblico ufficiale, a seguito di un fatto a Torino.

Audiocassette per non

E' stato attivato alla biblioteca comunale un particolare servizio di audiocassette riservate ai non vedenti. L'iniziativa è stata possibile anche grazie alla collaborazione della biblioteca civica di Torino che possono consultare, su richiesta, circa volumi di letteratura e saggistica.

PINEROLO
Incendio doloso al bar Dehors

Sono state incendiate trenta sedie lasciate davanti al locale di piazza Cavour. Le fiamme, alimentate da benzina, hanno distrutto la pensilina esterna e l'insegna del bar. Danneggiata anche un'auto parcheggiata distante.

GIUSTO
per

Luigi Riviera, 27 anni di San Giusto, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri. E' di furto e detenzione abusiva di armi da fuoco.

ORBASSANO
Settanta alloggi Cit agli sfrattati

Orbassano ha vinto la contesa sui Cit. Dei 102 alloggi che stanno per Orbassano ne assegnati 70 agli sfrattati della città, anziché 21.

IVREA
Le proposte per il volontariato

Si conclude questa sera il ciclo di incontri sul volontariato. Alle 17,30, in sala Santa Marta, verranno presentati il bilancio della rassegna e le proposte per il futuro.

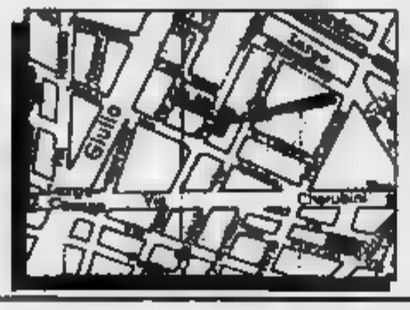
TORINO - VIA MONTEROSA 102/104

VENDONSI ALLOGGI COMPOSTI DA: CUCININO CON TINELLO, CAMERE, 1-2 BAGNI, 2 BALCONI, CANTINA E BOX A PARTIRE DA MQ. 114.

ATTICI CON TERRAZZO

MUTUI FINO AL 75% E DILAZIONI SENZA INTERESSI

OTTIMO INVESTIMENTO



Immobiliare Piemontese
- Viale 7
TEL. 015 - / 26217

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA •FIDAS• SANGUE

TORINO - VIA PONZA - TEL. 531.166

PROVINCIA REGIONE PIEMONTE - ASS. PER LA CULTURA

• TOUAREG •

JOINT CLUB
Via Roma 101 - Torino
Tel. 5620151

Orario mostra: tutti i giorni dalle
Appuntamenti serali alle
con

La TALPA di città

IN Galleria del Corso dalle 10 alle 19, il sabato sino alle 22 e la domenica dalle 9 alle 13, Milano mette in mostra la sua miseria all'insegna della «Mal'ora». La mostra è stata organizzata da alcune delle associazioni private che si sforzano di aiutare i senza tetto, e [illegible] polemica perché su queste problematiche l'attenzione è scarsa e manca ancora una coscienza pubblica. La mostra durerà tutto marzo e vi consiglio di visitarla. I senza tetto italiani di Milano sono 2000/2500, le stime sono difficilissime. E poi c'è la massa in aumento di tutti gli stranieri possibili e impossibili. E' il momento di fare il punto, imparare a sapere chi siamo. [illegible] bell'articolo sull'*Unità* [illegible] 28 febbraio Laura Matteucci [illegible] farlo. E arriva a [illegible] conclusione importante.

I nuovi barboni

L'identikit di [illegible] cerca di sopravvivere tra le strade di Milano sta cambiando, sostiene Laura Matteucci, anzi, [illegible] già cambiato. Mentre nell'immaginario il barbone continua a essere l'alcolista di mezza età, se non anziano, sin dalle prime ore del mattino alla caccia di un bianchino o di un rosso, nella realtà si è diffuso un altro tipo; il malato di mente senza famiglia o di cui la famiglia rifiuta di occuparsi. Un soggetto che necessita non solo di un posto in cui dormire e del minimo di vitto per campare, ma anche e soprattutto di assistenza continua nella legittima aspirazione a una qualche normalità, nell'avvio e un lavoro, al recupero di una posizione sociale. Questo [illegible] un compito che il Comune non è in grado di esplicare e il cui peso grava tutto su associazioni e centri privati, la trentina [illegible] iniziative che o[illegible] in città. Da qui la mostra in Galleria del Corso. Un segnale che non si può dimenticare questo cambiamento della realtà. Un discorso serio da cui capisco che i miei barboni di piazza Tricolore [illegible] barboni classici, una razza in via d'estinzione, ma fedele alla tradizione. In un certo senso, aristocratici e artisti di un piccolo teatro stabile.

Regia super

E' vero che ai più celebre degli ospiti fissi dipiazza Tricolore la definizione di barbone non va giù, e si deve stare attenti a non usarla in un colloquio [illegible] lui. E' pronto a inalberarsi in proposito, e quando si [illegible] si sente da un capo all'altro della linea [illegible] o 30. Dei [illegible] non sappiamo quale definizione sostitutiva potrebbe proporre lui. O [illegible] l'ha mai neppure pronunciata o non siamo riusciti a decifrarla nella concitazione della sua replica. [illegible] fa, [illegible] chiasso, Nicole, quando vuole. Ne ha fatto moltissimo lo scorso pomeriggio, quando si è messo in testa di gestire [illegible] incidente automobilistico. Di un banale tamponamento ha fatto un capolavoro di slapstick comedy. Correndo e sbracciando si è gioiosamente diviso tra accusa, difesa e conciliazione. Una regia alla Mack Sennett. A un certo punto, l'intera piazza Tricolore è parsa girare come una giostra, con l'aquilotta di Aligi Sassu più spennacchiata che mai.

Oreste del [illegible]

Apre domani la III edizione di Suoni e Visioni

Elvis Costello & the Brooklyn Quartet, domani al teatro Orfeo (lire 28.000)

Elvis Costello canta le lettere di Giulietta

MILANO. Da oggi è aperta la prevendita dei biglietti per la terza edizione di «Suoni e Visioni» con concerti, film e proiezioni di video promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano. Anche quest'anno, l'intento di questa manifestazione è quello di documentare l'evoluzione del panorama artistico internazionale. [illegible] e Visioni» prenderà il via con [illegible] concerto [illegible] Elvis Costello [illegible] Brooklyn Quartet, domani al teatro Orfeo (lire 28.000), [illegible]issimo dal vivo dopo l'ottima prova del nuovo lp «The Juliet letters».

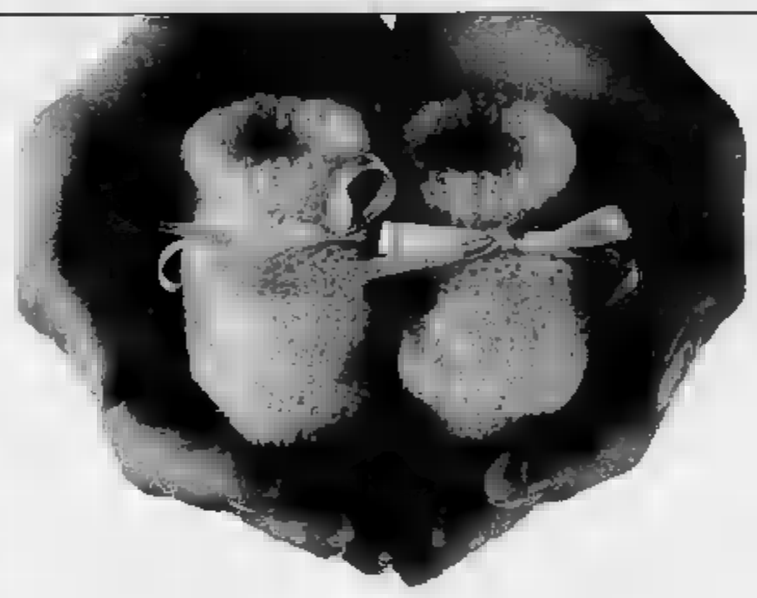
Il 15 marzo al teatro Ciak (lire 25.000) si esibirà per [illegible] prima volta in Europa l'orchestra di percussioni di Zakir Hussain & Alla Rakha: tutti i più grandi virtuosi degli strumenti a percussioni provenienti dall'India. Zakir Hussain ha comunque un'esperienza occidentale, visto [illegible] negli Anni 70 aveva [illegible] parte [illegible] gruppo Shakti di John McLaughlin e [illegible] poi collaborato con [illegible] Boston Philharmonic Orchestra.

Giovedì 1° aprile [illegible] poi [illegible] volta della Jan Garbarek Group & [illegible] Bolne Persen. La formazione sarà ospitata dal teatro [illegible] (lire 25.000). Sassofonista e compositore nato in Norvegia, Garbarek [illegible] dei più curiosi e interessanti artisti del jazz nordico. La composizione fra [illegible] e [illegible] cantante [illegible] Bolne Persen, già sotto contratto [illegible] l'etichetta Real World di [illegible] Gabriel, è eccezionale.

[illegible] formazione italiana degli Avion Travel, [illegible] band tra le più attive e propositive dell'underground, sarà lunedì 3 maggio [illegible] [illegible] (lire 20.000). Mercoledì 12 maggio alla sala [illegible] gressi della [illegible] (ingresso libero) concerto per violoncello solo di David Darling, che insieme al suo strumento e ad uno strumento elettronico a otto corde, riesce a mettere in mostra un virtuosismo unico.

Da non perdere poi il 24 maggio al teatro Nuovo (biglietti a lire 25.000) il concerto dei Chieftains. Storici esponenti della musica irlandese ai quali recentemente si è affiancato anche [illegible] grande [illegible] Morrison, ma ormai vegliardi e comunque con una gran voglia di fare e proporre musica questo gruppo sta portando avanti un'avventura musicale iniziata nel 1965, Paddy Moloney, leader incontrastato, regge ancora benissimo le fila di questa formazione e un loro concerto è sempre occasione di grande divertimento.

Luca Dondoni



MASCHIO o FEMMINA?
L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia [illegible] centri [illegible] consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti [illegible] a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado [illegible] dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre [illegible] alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro e voi più [illegible] per [illegible] gravidanza vissuta [illegible] più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza [illegible] [illegible] prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica e informativa ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali [illegible] fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Campagna realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso

Conto corrente postale N° 32005209

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Cardinal [illegible] - 20129 Milano - Tel. [illegible] - Fax [illegible]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

TEATRI

[illegible]
v. Clitunno 8/A
Tel. 875.185
Ore 15,30 Teatro d'arte CTH presenta **Macbeth** di W. Shakespeare, regia G. Rossi con D. Bergamin, G. Rossi, M. Valeri.

Out Off
v. Dupli 4
Tel. 392.922.62
Ore 21 Teatro Out Off presenta **Ulisse** di J. Joyce, ind. O. Trevisan con G. Battaglia, R. Boscolo, F. P. Cosenza, R. Fossati, regia A. Syxty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.83
Ore 15 e 20,30 Piccolo Teatro di Milano Teatro d'Europa presenta: **Il campiello** di G. Goldoni, regia G. Strehler, con G. Dettori, L. Diberti, V. Fortunato, G. Franzoso, G. Lazzarini, G. Matesi, L. Marinoni, R. Neri, E. Valente, E. Vellar, R. Zibetti.

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Ore 20,30 **Arlecchino servitore di due padroni** (ed. del Buongiorno) di C. Goldoni, regia [illegible] Strehler, F. Solari con i «Giovani del piccolo» E. Maggi, F. [illegible].

Teatro San [illegible]
c. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
Ore 21 Carlo Giuffrè in **I casi sono due** di A. Curcio, con Mario Scarpetta, regia C. Giuffrè.

[illegible]
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.67.67
Ore 21 La compagnia delle Panche presenta **La [illegible]** [illegible] [illegible] con Giampiero Ingrassia e Edi Angelillo, co[illegible] [illegible]sconi.

Spazio [illegible]
via Savona 56
Tel. 83.78.732
[illegible]

Spazio Sipario
v. S. Marco 34
Tel. 65.72.684
[illegible]

Tdl P.ta Romana
c. di Porta Romana 124
Tel. 58.31.58.86
Ore 20,45 Fox & Gould Produzioni e Golgest presentano: **Le nuove mirabolanti avventure di Walter Ego** di G. Alberti, C. Bisio, E. Erba, R. Tarsia, regia P. Galassi, con Claudio Bisio, Alberto Sordi e Marcello Colò.

Tdl Elfo
v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Ore 20,45 C.S.S. di Udine Comune di Udine Soleri udinese presentano **Le fantasiose** di Toni Iesio regia di Andrea Taddei, con R. Magnai, E. Villagrossi, M. Chiotto.

Teatro Arlberto
v. D. Crespi 9
Tel. [illegible]
[illegible]

Teatro del Sole
v. S. Bernardo 2
Tel. 255.22.18
RIPOSO

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 66.70.696
Ore 21 Centro per la sperimentazione e la ricerca teatrale Pontedera presenta **Ademeusele** di V. Noverina, con Walter Maiocci, collaborazione artistica Giorgio Barberio Corsetti.

Teatro Ringhiera
via Boltava 17
Tel. 89.51.54.489
Ore 10,30. L. 6000
[illegible]

T. Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 657.16.85
[illegible]

Teatrino dei Pupi
v. F. Redi 21
Tel. 669.81375
RIPOSO

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/A
Tel. 864.51.085
Ore 16
RIPOSO

T. Marionette
v. Olivetani 3/B
Tel. 469.65.50
Ore 9,30 la Compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **Gelsomina nel paese dei bugiardi** di G. Rodari e G. Colla, regia G. Colla.

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
Ore 20
RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 65.51.712
RIPOSO

[illegible]
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
Ore 21 Sala Verdi suona il pianista Dezso Ranki, musiche di Beethoven.

[illegible]
v. Cesare Correnti 11
Tel. 837.5866
Ore 17: Boccia di teatro Arsenale.

[illegible]
c. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.13.77
Ore 21 Teatro di Genova. Teatro Biondo di Palermo presenta: Massimo Ranieri in **Liolà** di L. Pirandello, con Carlo Croccolo e Gianna Piaz, regia Maurizio Scaparro.

CIAK
v. Sangallo 33
[illegible] 76.11.10.15
Ore 21,30 Zuzzurro e Gaspare in **[illegible] alati e crudeli.**

CRT Salone
via U. Dini 7
Tel. 89.51.22.20
Ore 21 CRT presenta **Leonce e Lena** di G. Buchner, regia Carlo Cecchi, con Raffaella Azim, Carlo Cecchi e P. Bacchia, T. Galfaro, A. Cirillo, F. Migliaccio, M. Pipero, T. Ragno, P. Roman, D. Ruvidotti.

Teatro della [illegible]
v. Oglio 12
Tel. 53.98.126
RIPOSO

[illegible]
p. Filodrammatici 1
Tel. [illegible]
Ore 21 Teatro popolare la Contrada presenta: **Tango viennese** di P. Turrini, regia F. Macedonio, con C. Ponzoni, A. Reggio.

F[illegible]
v. Pier Lombardo [illegible]
Tel. 54.57.174
[illegible] 20,30.
Ore 20,30 Teatro F. Parenti presenta **Noblesse oblige (I disegnini d'on anmi fortunee)** di L. Santucci, adatt. e regia di A. R. Shammah, con G. Tadeschi, E. Borloi, M. De Marchi, M. Mariglano, G. Mignaco, R. Peroni, G. Colelli, M. Landoni, S. Sartorio, A. Rossi, R. Vandelli.

Lirico
v. Largo 14
Tel. 86.84.18
Ore 21 Golgest presenta: **Il teatro comico di Giorgio Gaber** di G. Gaber e S. Luporini, regia G. Gaber.

[illegible]
c. Magenta 24
[illegible]
Ore 21 Sipario presenta **Cavalieri di mestieri**, di P. Magoni, regia P. Magoni, con L. Fagioli.

[illegible]
v. Manzoni 40
Tel. 76.00.02.31
Ore 20,45 Arte della Commedia presenta: Luca De Filippo in **Questi fantasmi** di E. De Filippo, con Isa Danieli, regia A. Pugliese.

[illegible]
p. Piemonte 12
Tel. 48.00.77.00
Ore 21 Teatro Diana presenta **Bordenville** di E. Scarpetta con Luigi De Filippo, Tullio Del Matto, elaborazione e regia di Luigi De Filippo.

[illegible]
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.66/7
Ore 21 Garinei e Giovannini presentano Enrico Montesano in **Scatti** vol musicali di Terzoli e Vaime collaborazione di E. Montesano, musiche C. Mattone, coreografie Don Lurio, regia P. Garinei.

RITROVI

Al [illegible], piazza Greco. Tel. 67.04.353. Ore 21,30 musica dal vivo e piano bar.

BOCCIOFILA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Tel. 89.40.05.80. Cucina e musica cubana.

CA[illegible]CA C[illegible], Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77. Ore 22 «Non solo cabaret», con il Dixieland della Ticinum Jazz Band, Antonello Avallone in **Ie e Woody**, Alessandra, Valentino Mannino, Vincenzo Lojacono in **Canzonate** a cura di Arturo Cono.

CAFE' DU [illegible] Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel. [illegible] Ri[illegible].

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 81. Tel. 89.51.17.48. Ore 22 **Karaoke all'italiana.**

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro, [illegible]. Tel. 89.12.20.24. Ore 22 Mee con Rinaldo Donati-Jazz.

SERBINO CABARET, via Dei Missaglia, 48/3. Tel. 84.84.751. Riposo.

[illegible] LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande, 36. Tel. 89.40.93.21. Ore 22,30 **The Rolme** rock blues.

L'AMERICANO A PARMI, via Ludovico il Moro, 151. Tel. 89.12.20.48. Ore 22 musica dal vivo [illegible] la [illegible] dell'Americano a Parigi a Roberto Ieola. Spettacolo di strip [illegible] e femminile.

MIDLAND DISCOBAR, piazzale Bancamano, 8. Tel. 865.1632. Ore 22,30 [illegible] **Anni 70-80-90.**

MONGOLOMUSICA, viale Ortles, 62. Tel. 55.31.09.05. Ore 21,30 **Karaoke Canta se-rivia**, cantanti allo sbaraglio.

QUI STAGE, galleria [illegible] Tel. 76.02.10.71 - 76.00.05.28. Ore 22,0[illegible] ristorante, musica [illegible].

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. Tel. 89.40.28.74. Ore 22,30 **Blues Machine** rock blues.

TANGRAM, via Fezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 **Paolo Fre[illegible]**

IL TEATRINO, largo Corsia dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Ore 16; 21,30; 23,30 **Sexy show.**

[illegible], viale Monza, 140. Tel. 26.51.774. Ore 22,30 Riccardo e Dario Cassini in **Gag Station.**

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele
Tel. 76.00.33.06
Or.:
Ingr. 7000
Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Anteo
v. Milazzo 9 - T. 659.7732
Or.: 14,30/18,20/16,20
20,20/22,30
Ingr. 7000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori assenti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 780.390 Or.: 14,50
17,20/19,50/22,30
Ingr. 7000
Lame di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Arcobaleno
v.Tunisia 11 - T.214.06.054
In lingua originale
Ore 18,40/
Ingr. 7000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02036.06 Or.: 14,30
18,25/15,30/20,35/22,40
Ingr. 7000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vita. N. V. 2h

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 8
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo del terrorismo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N.V. 1h 45' Dramm.

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 7000
Charlot
di R. Attenborough, con R. Downey Jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla miseria londinese a Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20'

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.3 : 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 7000
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' Thriller

Colosseo S. Alien
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61.
: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, è un collega insensibile e . N. V. 1h 50' Drammatico

Sala Chaplin
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
La moglie del
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo del terrorismo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Vial. 14 1h 45'

Sala Visconti
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61
Or.: 18/19,15/22,15
Ingr. 7000
Profumo di donna
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Corallo
Lgo Corsia dei Servi 9
Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Singles - L'amore è un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Sconi, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.84. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
2013 - La fortezza
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.92.782. Or.: 16,30
17/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' Fantastico

Guardia del corpo
Gal del 4
Tel. 78.00.23.54.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 7000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Maestoso
p.le Lodi 39
Tel. 55.16.439. Or.: 15,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vita. N. V. 2h Commedia

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: 15,15
17,40/20/22,30
Ingr. 7000
Trappola in alto mare
A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
Tel. 76.02.08.18. Or.: 14,15
17,20/19,55/22,30
Gli spietati
di Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h Western

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 79.99.13. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà le loro vita. N. V. 2h Commedia

Mignon
Gal del Corso 4
Tel. 76.02.23. Or.: 14,50
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
Stefano Quantestorie
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decide di fare il cambiamento voce del bandito, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20'

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 6
Tel. 76.02.00.48. Or.: 15
17/18,50/20,40/22,30
Ingr.
Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Stevenson, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di metri. N. V. 1h 40' Commedia

Nuovo Orchidea
v. Terraggio 9
Tel. 87.53.69.
Or.: 15/17,
Ingr. 7000
Lame di fiele
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Dramm.

Odeon 5 Sala 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,05
17,30/20/22 ,00
Ingr. 7000
Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h Horror

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.:
15,40/17,55/20,10/22,30
Ingr. 7000
Fuga dal mondo dei sogni
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' Comm.

ASTRA

Rivive il mito di Chaplin

All'Astra è di scena «Charlot» di Richard Attenborough, interpretato da Downey Jr., candidato all'Oscar.

Odeon 1
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 14,45
17,15/19,50/22,30
Ingr. 7000
Fuoco cammina con
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h Thriller

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 14,40
17,15/19,50/22,30
Ingr. 7000
d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20'

5 Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,05
17,30/20/22,35
Ingr. 7000
I signori della truffa - Sneakers
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 05'

5 Sala 6
Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,30
Ingr. 7000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due ladruncoli che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cecucci. N.V. 2h

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 7000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50'

II
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 7000
La fine è nota
di C. Comencini, con F. Bentivoglio, V. Haratsky, M. Melato (It. '92) — Un uomo si uccide gettandosi dalla finestra di un avvocato che inizia a indagare, convinto che sia collegata al suo processo. N. V. 1h 30' Dramm.

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,10
17,40/20,10/22,30
Ingr. 7000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal Cooper. N. V. 2h 05'

Odeon 5 Sala 10
a Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.:
17,30/19,55
Ingr. 7000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' zanzarine, che negli Anni 30 gestiscono un bar alla . Dall Fannie Flagg N.V. 2h 8'

Rialto
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.00.39
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 76.02.07.57. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Sex and Zen
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu. V.M. 18 1h35' Erotico

Plinius
Tel. 29.53.11.03. Or.:
15,10/17,30/20/22,30
Ingr. 7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

President
largo Augusto 1
Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,50
17,50/20,10/22,30
Ingr. 7000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che sua figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124.
Or.: 15,30/20/22,30
Ingr. 7000
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Tiffany
c. Buenos Aires 39
Tel. 29.51.31.43. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 7000
Sex and Zen
Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' Erotico

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.46.06.47.
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 7000
Diario per mio padre e mia madre
di M. Measures, con Z. Cziskocz, M. Polony, J. Nowicki (Ungh. '90) — Il episodio. La storia dell'Ungheria, dalla nascita del comunismo al '56, alla crisi del socialismo reale, attraverso la vita di una donna N. V. 2h 10' Drammatico

D'ESSAI

via Arienio 16,
48.00.39.01. Lire 7000. **Una testimone tra noi,** M. Griffith, M. Sara, E. Dahl, regia S. Lumet.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30 **Oscuri presagi,** con T. Russel, M. Harmon, J. Russo, regia di N. Roeg.
CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 8000. Orario: 15; 18,10; 20,20; 22,30 **La storia di Ola Ju.**
CINETECA Museo del cinema palazzo Dugnani; via Manin, 2/a. Tel. 6554977. L. 4000. Ore 17,30: Rass.: Le avanguardie storiche del cinema francese. **Le ballet mécanique** regia F. Léger. **Un chien andalou** regia L. Buñuel. **Le mystère du château du** regia M. Ray.
DE AMICIS via Amicis 34, 86.45.27.16. L. 5000 e tessera. Rass. Milleire al mese - Cinema italiano degli Anni 30. Ore 18 **Noi vivi** (1942), di G. Alessandrini; ore 20: **Addio, Kira** (1942), di G. Alessandrini; ore 22: **Terza Venerdì** (1941), di V. De Sica.
MEXICO via Savona 57, telefono 48.95.102. Lire 8.000. Ore 20,15; 22,30. Rassegna: **Rassegna: Bruno Bozzetto story (Sotto il ristorante cinese)**
SAN LORENZO corso di P. Ticinese 45. L. 2000. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. Or.: 19,55; 22,15. **La città della gioia,** P. Swayze, P. Collins, O. Puri. Reg. R. Joffé.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY via Monza 101. Lire 10.000. Apertura ore 10. **Il segreto di Sherrie - Provocazione sensuale.**
ARGO via Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Orgia di una moglie - Anal club: attività non stop.**
ASTOR corso Buenos Aires 38. Lire 10.000. Apertura ore 15. **Confessioni di una perfetta infermiera.** Prima visione.
ASTORIA viale Monterosa 55. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Desideri morbosi di mogli viziose - A.A.A. Cercasi innaturali cercasi per un** Cassovino 3. Lire 10.000. **decisa del piacere.**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 6000. Apertura ore 10,30. **Insaziabili prestazioni di una moglie in prestito - La governante del piacere.**
CIELO viale Premuda 40. Lire . Orario apertura: 15. **Avventure di tre parrucchieri a Parigi.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Dietro tutto bestialmente.**
DIAMANTE via F. Filzi. L. 10.000. Apertura ore 13. **Club anal story** (prima visione).
DONIZETTI via M. da Panicale 19. Lire 10.000. Chiuso per restauri.
EMBASSY via Fra di Bruno 8. Lire 10.000. **Miami spice - Confidenze di una perfetta infermiera.**
ESPERO via D. Crespi 14. Apertura ore 15. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bigny 52. Lire 10.000. Riposo.
LORETO piazzale Loreto. Lire 10.000. **Stravolta nel piacere come bestie in calore.**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Marina un corpo da possedere.**
PERLA via Degli Imbriani 19. Lire 10.000. Apertura ore 13. **Orali anali perversioni - Voglioso per animali in calore.**
ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. Apertura ore 14,30. **Perversione anale.**
Via Pecora 17/2 Orario apertura: 14 **Accoppiamenti lesbici per un corpo in calore.**

ISABELLA CASILLATO SAPPINO

Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 15 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume, una raccolta riflessioni articoli da rileggere e assaporare con calma l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

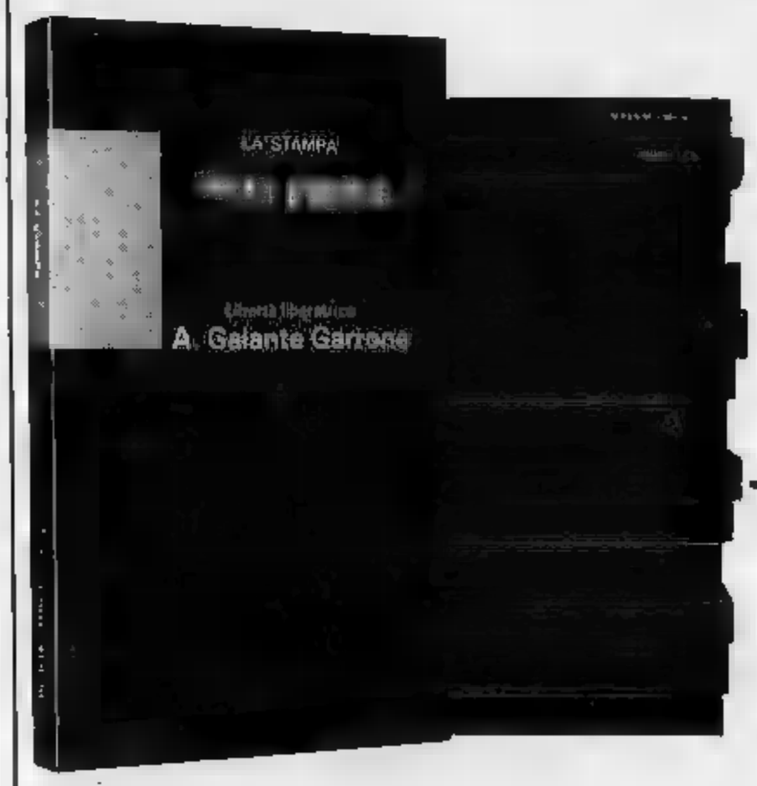
Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni.

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

NOVITA'
Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice



LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 50000.
Storia e Società. I 7 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori e A. Galante Garrone a L.
Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.
La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 185000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA

LE TV PRIVATE

[illegible]

14 — **Speciale neon**
[illegible] **Notiziario**, 1ª edizione
15 — **Pomeriggio non stop**
19,30 **Mod Squad**, telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 **Città dolente**, film
22[illegible] **Chopper Squad**, telefilm
23 — **Notiziario**, 2ª edizione (r)
23,30 **Sersia non stop**

Video Tre

14 — **Oggi notizie**, notiziario
14,30 **Omnibus**, rubrica
16 — **Commerciale**
17,30 [illegible]
18 — **Dosà**
18,30 **Principessa zaffiro**, car. anim.
19 — **Uomo tigre**, cartone animato
[illegible], notiziario
20 — [illegible]
20,30 **[illegible] figlio non se legge**, sceneggiato (1ª parte)
[illegible], notiziario
23 — **L'ippogrifo**
24 — **[illegible] pagina**

Rtp Messina

14 — [illegible]
14,30 **L'amenoide**, film
17 — **Startandia**, giochi [illegible]
18 — **Vita Arzilla**, t[illegible]
Destini, telenovela
Rtp Giornale
20 — [illegible] documentario
20,30 [illegible], film tv
22,30 **Rtp giornale**
23 — **La marcia nuziale**, film

RSC

14 — **Ti ho sposato tre volte!**, [illegible]
15,45 **Snack**, cartoni animati
18,15 **Batman**, telefilm
18,45 **Natura amica**, [illegible]
17,15 **Tv donna**, rotocalco
19,10 [illegible]
19,25 **Tmc** [illegible]
19,30 **Tmc** [illegible]
20 — **Magoy**, telefilm
20,30 **La signora dimenticata**, film
22,20 **Mondocalcio**
24 — **Tmc notte**
0,15 **Tmc meteo**
0,20 **Donne dalle frontiere**, film
1,40 **Cnn**, collegamento in diretta

TGS [illegible] 7

14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,20 **Vendite commerciali**
17 — [illegible] di edizione
17,05 **Vendite commerciali**
17,25 **U.S.A. Today Musica**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **U.S.A. Today Sport**
17,55 [illegible]
18,10 [illegible] Today [illegible]
18,15 [illegible] animati
18,45 **U.S.A. Today Cinema**
18,50 **U.S.A. Today Posta**
18 — **Samurai**, [illegible]
20,10 [illegible], 4ª [illegible]
20,30 **I violenti**, film
[illegible], 5ª [illegible]
22,30 [illegible] **story**, spettacolo
23,20 **Notiziario** (r)
23,30 **Yankee**, film

[illegible]

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Siciliasera**
16 — **Happy end**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — [illegible], giochi, rubriche
[illegible] — [illegible], telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Proposte** [illegible]
[illegible]40 **Happy end**, telenovela
20,30 [illegible] **roulette**, film
22,15 **Siciliasera**
22,35 **Basket**
23,40 **Sicilianotte**

Teleregione

14,15 **Fotogramma**
14,30 **Telecronaca giorno**
14,35 **TRS commerciale telecronaca flash**
19,10 **Ranch Picchio Giallo**, telefilm
20 — **Telecronaca sera**
20,30 **Charlie**, telefilm
[illegible] — **Vendite commerciali**
22 — **TRS commerciale**
0,30 [illegible] **sport e spettacolo**
0,50 **Ciri** [illegible] **è perduto**, film

TV 8

11,30 **Vendite commerciali**
12,30 **Fulmine**, telefilm
[illegible] **A.B.C. lezioni in...**
14,15 **Tvottoggi**, notizie
14,45 [illegible]
15,15 [illegible]
15,45 [illegible]
17 — **A.B.C[illegible] in...**
18 — **Il giardino** [illegible]
19,55 **Cartoni animati**
20,15 **Tvottoggi**, notizie
20,45 **Film**
22,30 **Tvottoggi**, notizie
23,15 **The collaborators**, telefilm
0,15 **Special brunk**, telefilm

Telecras [illegible]

17,15 [illegible] **Pomeriggio**
17,30 [illegible]
18,15 **Passione**, telenovela
19,15 **Skyways**, telefilm
[illegible] **Lucy** [illegible] telefilm
20,10 **Vg Sera**
20,40 **Una pistola tranquilla**, film
[illegible] — **Mod squad**, telefilm

Italia 7

13,30 [illegible] telefilm
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,45 **Oggi notizie**
15,15 **Love american style**, telefilm
15,45 **Commerciale**
17,15 **Sotto la allegria**, cartoni animati

RVC VIDEOCALABRIA

Mezzogiorno con il «giornalaio»

Alle 11,55 va in onda la rubrica quotidiana «Zona Franca» con Gianfranco Funari. Il talk-show, dedicato ai principali avvenimenti politici, va in onda contemporaneamente in tutta Italia, [illegible] un pool [illegible] televisioni locali

19 — **Samurai**, telefilm
20 — **Oggi sera**
[illegible] **I violenti**, film
22,30 **Colpo Grosso story**, varietà
23,15 **Oggi notte**
23,45 [illegible], telefilm

RVO [illegible]

11 — **Salvora**, telenovela
11,55 **Zona franca**, talk show
13,30 **I dinosauri**, cartone
16 — **Switch**, telefilm
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Rivali in amore**, film
22,20 **Video news**, notiziario

Tele Scirocco TP

12 — [illegible]
12,40 **Destini**, telenovela
13 — **Vita Arzilla**, telefilm
13,25 **Tsi flash**
13,30 **Cavallo che passione**, rubrica
13,50 **Oroscopo del giorno**
13,55 **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Startandia**
18 — **Vita Arzilla**, telefilm
18,30 **Destini**, telen[illegible]
19 — **Polizia verde**, [illegible]
19,30 **Tsi**, telegiornale
[illegible] **Dove sono andati a finire**, film tv
22,30 **Tsi**, telegiornale
23 — **Sport e sport**
— — **Programmi non stop**

Sicilia 1

11 — **Cartoni animati**
11,30 **Documentario**
12 — **Film**
13,30 **Io sono un evaso**, film
15 — **Mod Squad**, [illegible]
18 — **Telegiornale**
[illegible] **Film**
18,30 **Lucy show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Città dolente**, film
22 — **Mod Squad**, telefilm
[illegible] **Film**
24 — **Lucy show**, te[illegible]

TSB-T. Sound [illegible]

11 — **Film**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sara gioiell**
14,30 **Redazionali**
15,30 **Film**
17 — **TSB giornale magazine**
17,30 **Redazionali**
18 — **Rubrica religiosa**
19,30 **TSB giornale**, [illegible]
20 [illegible] **Film**
22 — **Redazionali**
23,30 **TSB giornale magazine**, [illegible]

Video [illegible]

11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Lettere mie**, telenovela (r)
19,45 [illegible]

LE TV PRIVATE

20,25 **Sport magazine**
20,50 **I Kennedy**, sceneggiato
0,30 **L'ispettore Reagan**, telefilm

Vuelle 7

11 — **Cucina**, rubrica
11,10 **Startandia**, giochi, rubriche
12 — **Giardinaggio**, rubrica
12,10 **Destini**, telenovela
12,30 **Vita Arzilla**, telefilm
18,20 **Destini**, telenovela
18,45 **Una pizza al giorno**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **American roulette**, film tv
22 — **Sport mare**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23,15 **La macchina meravigliosa**

Telejonica

14 — **Salta a timone**, 2ª parte
16 — **Scatola magica**
17,20 **Zenith**
18,30 **Tg flash**
18,32 **Scatola magica**
19 — **Un pizzico di...**, taccuino
19,30 **Tg flash**
19,35 **Lotta di classe**, telenovela
20,25 **La voce della Sicilia**
20,30 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Pacific international airport**
21,15 **Opinion leader**
22,10 **La voce della Sicilia**
22,15 **Tg notte**, notiziario
22,50 **Un pizzico di...**, taccuino
23,20 **Film**

TRM Odeon

14 — **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
14,30 **Soqquadro**, 2ª parte
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Colorina**, telenovela
17,55 **Oroscopo**
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Henry & Kip**, telefilm
20,30 **Rivali in amore**, film
22,30 **Mediterraneo notizie**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica videomagazine**
0,55 **Oroscopo**
1 — **Vendite commerciali**

Telepiù 3

8 — **Grandi documentari**
12 — **+3 News**
12,05 **Documentari geografici**
20,30 **Ricordo Ubaldi ai festival di Ravenna**

Telespazio

14,30 **Filo diretto**, rubrica
16,15 **Proposte commerciali**, rubrica
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,30 **Controluce**
21,30 **Telefilm**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, rubrica (r)
0,15 **Centraluce**
1,15 **Film**
3 — **Programmazione notturna non stop**

[illegible]

14,35 **Basket serie A2** (r)
17 — **Notiziario**
17,30 **Cartoni animati**
19,20 **Supermusic: studio rock**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Innamorarsi**, telenovela
21,40 **Primus**, sit. comedy
22,10 **Notiziario**
22,45 **Scuola di cabaret**, spettacolo

Telerent-Tivuitalia

15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
16 — **Passione**, telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Una pistola tranquilla**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Mod squad**, telefilm
24 — **Lucy show**, telefilm
0,30 **Telerent attualità**

[illegible] **II**

14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 [illegible]
15,35 **Redazionali**
17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,10 **Tgg speciale**
19,15 **Prima pagina**
20,20 **Andiamo al cinema**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Primus**, telefilm
23,15 **Tgg speciale**
0,05 **Prima pagina**

[illegible]

14 — **Video Giovani**, rubrica
16,10 **Mod Squad**, telefilm
17,10 **Henry & Kip**, telefilm
17,40 **Video Giovani**, rubrica
18 — **Passione**, telenovela
19 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **Bellezza**, telefilm
20,30 **Il diritto di amare**, film

Teleg. Sicilia

17,25 **Usa Today** [illegible]
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **Usa Today Sport**
18,10 **Usa Today Games**
18,45 **Usa Today Cinema-Posta**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **I violenti**, film
22,30 **Colpo grosso story**, show
22,25 **Yankee (L'Americano)**, film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Guardia del corpo
p. Vitt. Emanuele 10 — Tel. 25.886 — Or.: in. 19; ult. 22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

CALTANISSETTA

Beaufremont — Stefano Quantestorie
salita Matteotti 10 — Tel. 21.604. — Cinema-Teatro
di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92) — Perché un uomo decida di fare il cantautore invece del bandito. [illegible] professora o del musicista? Ni[illegible]etti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Bellini — La morte ti fa bella
v. Gioberti 3 — Tel. 25.905 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Supercinema — Dracula
v. Dante Alighieri 4 — Tel. 28.055 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 8000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

CATANIA

Alfieri — Il grande cocomero
v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 — Or.: 16/18,10/20,20/22.30 — Ing. 8000; rid. [illegible]
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Ambasciatori — Pacco, doppiopacco e contropaccotto
v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440. — Or.: 16/22.30
di N. Loy, con L. Guiotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finto macchinario fotografico, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' **Commedia**

Ariston — Singles (L'amore è un gioco)
v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 16/22,30 — Ing. 6000; rid. 4000
di C. Crowe, con M. Dillon, M. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità si intreccia con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — Scent of a Woman
v. Vicenza 16 — Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22.30 — Ing. 8000; rid. 6000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Corsaro — Delitti e segreti
v. S. Nicolò al Borgo 48 — [illegible] Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 — Ing. 8000; rid. 6000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' [illegible]

Excelsior — Luna di fiele
v. Giuseppe De Felice 18 — Tel. 315.699 — Or.: 15,30/22.30 — Ing. 8000; rid. 6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Golden — La gatta e la volpe
v.le Ruggero di Lauria 86/a — Tel. 49.29.46. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 — Ing. 8000; rid. 6000
di B. Rateison con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Lo Pò — Dracula
v. Etnea 258 — Tel. 328.210. Or.: 16 18,10/20,20/22.30 — Ing. 8000; rid. [illegible]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Metropolitan — TEATRO
v. S. Euplio 21 — Tel. 322.923

Odeon — Sister Act
v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 328.324 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Rita — Trappola in alto mare
v. Ibla 5 — Tel. 505.470 — Or.: 16/18,20/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Sciara — [illegible]a del corpo
p. Risorgimento 15 — Tel 417.084 — Or.: 16/22,40 — Ing. 6000; rid. 4000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

ENNA

Super. Grivi — Sister Act
p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 6000; rid. 5000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

MESSINA

[illegible] — Luna di fiele
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.895 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — Sister Act
largo Seggiola, is. 168 — Tel. 718.258 — Or.: 15,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Olimpia — Fuga dal mondo dei sogni
v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Orione — Il grande cocomero
v. S. Martino 338 — T. 292.67.98. — Or.: 16,30/22,40 — Ing. 7000; rid. 5000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, [illegible] '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Savio — Guardia del corpo
v. Placido Frumentario — Tel. 717.348 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

PALERMO

Abc — Guardia del corpo
v. Emerico Amari 186 — Tel. 329.248 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Ariston — Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
v. [illegible] 5 — T. 625.85.47. Ore 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shrewsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arlecchino — Luna di fiele
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 17 19,50/22,30 — Ing. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita [illegible] alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Aurora — Orlando
v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192. Cineclub — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Ing. 3000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bleibtau (sogh.ill./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in quanto [illegible] 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Fiamma — Sister Act
Largo degli Abati 6 — T. 625.16.66. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30 — Ing. 10.000
di [illegible] Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Gaudium — La gatta e la volpe
v. Damiano Almeyda 32 — Tel. 341.535. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
di B. Rateison con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Iglea Lido — [illegible]
Via Amm. Rizzo 13 — Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30 — Ing. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

King — Dracula
v. Ausonia 111 — Tel. 511.103 Or.: 17,30 20/22,30 — Ing. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Jolly — Il danno
v. D. Costantino, 54 — Tel. 341.263 - Cinestudio — Or.: 16/20,15/22,30 — L. 8.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Metropolitan — Gli spietati
v.le Strasburgo 356 — T. 588.65.32 Or.: 17,30 20/22,30 — Ing. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Nazionale — Trappola [illegible] alto mare
v. Emerico Amari 170 — Tel. 588.290. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 8.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Rouge et Noir — I signori della truffa
p. Verdi 6 — Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22.30 — Ing. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Nazionalino — Uomini e topi
v. E. Amari 156 — Tel. 58.82.90. Or.: 16,30 18,30/20,20/22,30 — Ing. 8.000
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Penn (Usa '92) — Un ranchero mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

RAGUSA

Duemila — Dracula
v.le Sicilia 25 — Tel. 46.711 — Or.: 16/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

La Licata — Caino e Caino
v.le Tenente Lena 10 — Tel. 821.052 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
di Alessandro Benvenuti con Enrico Montesano, Alessandro Benvenuti (Italia '92) — Adulteri, litigi, rapimenti e colpi bassissimi tra due fratelli in guerra spietata per l'eredità del padre. N.V. 1h 50' **Commedia**

SIRACUSA

Golden — La morte ti fa bella
v. Eschilo 12 — Tel. 61.149 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Mignon — Il danno
v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: in. 17,30 ult. 22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Vasquez — TEATRO
v. Filisto 5 — Tel. 368.23 — Or.: 18/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000

TRAPANI

Arlecchino — Trappola in alto mare
v. Marconi 12. Tel. 639.760 — Or. festivi 16/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

PALERMO

[illegible]

[illegible] formazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 68.19.122

TEATRO DANTE: Testi - Tedesco **Devi essere proprio tu.** Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro.** Borboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Siani **Chiamami Nanà.** Sumi - Glerjeces **Arsenico e vecchi merletti.** Lubitto - Marenco **La strana coppia.** Marongiu - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furion - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini, Abbati **La vedova allegra** dir. Maroggiati. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'imbianchino busa sempre due volte.** Legarà **Allegra rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero.** Levis - Guerritore **La signorina Giulia.** Falk **Il treno del latte non si ferma qui.** Fresolica **Due mili unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Prenisla Otto **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grandfalla** [illegible]. Reali - Mori **La cage** [illegible] **Riviera francese** con Jackie & Deschampe. Mollica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581[illegible]483 ore 10-13 e 17-20.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSA: Teatro Testè. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CALTANISSETTA

AL CONVENTO (tel. 53.72.428), **Per una pausa di relassione, mi ritro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30, Gustavo Sciré presenta: [illegible] **l'afferma.** Prenotazioni tel. 544.786.

AUDITORIUM S. EUGENIO [illegible] (piazza Europa, 39, tel. 518606). Coop. Aria presenta: **Pacco Italia.** Cabaret con Berta Ceglia, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, Gianni Narita, Ivan Rais. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Bianca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciceglione 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.671). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica di [illegible].

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — I signori [illegible]
c. Mazzini 82 — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' **Avventuroso**

Supercinema — Il grande cocomero
v. XX Settembre 18 — Tel. 726.904 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Masciari — Amanles
p. La Pera — Tel. 724.875 — Or.: 16/18/20/22
di Vicente Aranda con V. Abril, M. Verdu, J. Sanz (Sp. '91) — Una giovane vedova combattiva seduce con il sesso un bel ragazzo innamorato di una fanciulla [illegible], prende a uccidersi per amore. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — Puerto Escondido
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Citrigno [illegible] — Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shrewsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Garden 1 — Il grande cocomero
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Garden 2 — 2013 - La fortezza
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana potrebbe avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Garden 3 — Sex and Zen
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 16/20/22,30
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore a caccia di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di LI YU V.M. 18 1h35' **Erotico**

Ionzo — CHIUSO
v.le Ionzo 16 — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — Teatro riservato
v. Regina Margherita — Tel. 26.850 — Or.: 16/18/20/22

Raimondi — [illegible]

REGGIO CALABRIA

[illegible] — I signori della [illegible]
c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 3000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola [illegible] N.V. 2h 05' [illegible]

Comunale — Luna di fiele
c. Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [illegible]

Odeon — Dracula
v. Vittorio Veneto — Tel. 898.168 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di [illegible] donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Aurora — Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
v. S. Caterina 189 — Tel. 45.073 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. [illegible]
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Shrewsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pastrocchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Moderno — Film per adulti
c. Garibaldi 358 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 4000

Nuova Pergola — Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

VIBO VALENTIA

Moderno — La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Valentini — Film per adulti
v. D'Alessandria — Tel. 41.183 — Or.: 16/18/20/22

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Uplm v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tiro 6
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
CROTONE, via Monte Santo 39

Gabriella Giuliani Saferio

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — Comprabene
12 — Destini, [illegible]novela
12,30 Villa Ardilla, tel. [illegible]y
13 — Starlandia
14,15 Lady ca' d'oro
15 — Sintesi basket serie [illegible]
17 — Starlandia
18,03 California, telefilm con Michel Lee, Kevin Dobson
18,30 Destini, telenovela
[illegible] Telesport
[illegible]
20,05 Redazionale
20,30 American roulette, film
22,35 TVA notizie, (r)
23,05 Tuttovolley, rubrica
23,35 Centro pelli
0,05 Telesport

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
9,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,10 Lettura poesia
12,15 Break notizie
[illegible] Dancing days, telenovela
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 [illegible] shopping
14,45 Pomeriggio con Junior Tv
17,50 Dancing Days, telenovela
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,35 R.T.T.R. sport
19,40 Lettura poesia
19,45 Sportello I.N.P.S., rubrica
20 — L'ingaggio, rubrica sportiva
21,05 Dentro il tartamo, rubrica
21,30 Telefilm
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 Sportello I.N.P.S.
23 — R.T.T.R. shopping
23,35 Film
1 — R.T.T.R. [illegible] R.T.T.R. sport

Tele Garda

12,15 Zona franca, talk show
16 — Dan August, telefilm
18 — Boutique dell'arte
19 — Lotta di classe, telenovela
19,30 Tg nove, news
[illegible] Diretta città, talk show
22,15 Tg Nove news
22,30 Zona franca, talk show
0,15 Conviene far ben[illegible]

Telereggione

7 — Jeeg robot, cartoni
7,30 Fantastico Max, cartoni
8 — Baby show, rubrica
9 — Cara dolce Kyoko, cartoni
9,30 [illegible] selvaggia, documentario
10 — Spider-Man, cartoni animati
[illegible] Il ragazzo di Andromeda
11 — Spazio redazionale
11,30 Zona franca, programma condotto da G. Funari
13 — Il mio amico Guz, cartoni animati
13,55 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
14 — Tgr, telegiornale regionale
14,20 Andiamo al cinema, rubrica di informazione cinematografica
14,30 I dinosauri, cartoni animati
15 — Speciale spettacolo
15,05 Switch, telefilm
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'oroscopo, a cura di Licinia Fo[illegible]
[illegible]
18 — [illegible]ova, telenovela
19 — Tgr, telegiornale regionale
[illegible] [illegible] al cinema
19,30 Ghostbusters, [illegible] [illegible]
20 — Henry & Kip
20,30 Rivali fa amore, film con M. Rochar e N. Murikin
22,30 Tgr, telegiornale regionale
22,45 [illegible]e motoci[illegible] sottodedicato alle [illegible]
23,15 [illegible] [illegible] [illegible]
0,15 L'oroscopo, a cura di Licinia Fo[illegible]
[illegible]
0,20 Andiamo al cinema
[illegible] Spazio redazionale, [illegible]

Teleadige

12 — Bbc news from London
12,05 Good morning with Anna and Nick
13 — Bbc news from London
15,30 How do you manage?
16 — Storytime
19,30 Watchdog
20 — Eldorado
20,30 Holiday
21 — A question of sport
21,30 Cinema - Gallerglass
23,25 World Business report
1 — Teleadige informa

Antenna 3

10 — A/3 notizie Vi-Pd
10,45 La grande lotteri[illegible]
11,45 Lacrime di gioia
12,30 La nostra[illegible]
12,45 Tg flash
13 — Notes + Zoom + Anteprima
13,15 Condo
13,30 Tg flash
14,05 3° millennio
14,20 Benetton rugby
16 — Lacrime di gioia
17 — Notes + Zoom + Anteprima
17,15 [illegible]
18,45 [illegible]
19 — [illegible]
19,15 [illegible]es
19,30 [illegible]/3 notizie Tv-Pd
20,10 Zo[illegible]
[illegible] A/3 notizie Ve
20,55 Tutto San Remo
21,30 Tenlamoli d'occhio
22 — [illegible]
22,15 No[illegible]
22,30 A/3 [illegible] Pd
22,55 [illegible]om
23 — A/3 notizie Tv-Ve
23,45 La Ghirada news
0,55 A/3 notizie Pd-Vi

Reteazzurra

7 — Reteazzurra notizie
7,15 Cartoni animati
7,45 News
10,45 La provinciale, telenovela
11,30 Diario di viaggio, rubrica
13,15 La Provinciale, telenovela
14 — Seven carpet, rassegna di tappeti
16 — Gioielleria d'arte toscana
18,15 Reteazzurra autosport
19 — Reteazzurra notizie, 1ª edizione
20 — News, 1ª edizione
20,30 Film
22 — Reteazzurra notizie, 2ª edizione
23 — News, 2ª edizione
23,05 Film
0,20 Reteazzurra notizie, 3ª edizione
1,15 News, 4ª edizione
1,30 Programmazione notturna

Italia 9

7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per voi
9,30 Tg 9
10 — Vetrinetta
12 — Non solo lisolo
13 — Vetrinetta
14,30 Consigli per la salute
16 — Charleston club
16,30 Moda donna
19 — Vetrina
20,15 A... come amore
20,45 Medicare, rubrica di medicina
22 — Occulto 9
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran Galà

Telepadova

7,30 Winspector, cartoni animati
7,50 G.I. Joe, cartoni
8,10 Il ritorno dei cavalieri..., cartoni
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Aspettando il domani
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 Brothers, telefilm
13,35 Usa Today, news
13,55 News line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 Rotocalco rosa, rubrica
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema, rubrica
17,30 Sotto la allegria
17,45 I campioni del wrestling, cartoni
18,15 G.I. Joe, cartoni
18,30 A tutto gas, cartoni
19 — Sotto la chiusura
19,15 News line, linea notizie
19,30 Samurai, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 I violenti, film
22,30 News line
22,45 Colpo grosso story
23,45 Andiamo al cinema
24 — Yankee (L'americano), film
2 — News line
2,15 Il sasso nella scarpa
2,20 Speciale spettacolo, rubrica di informazione cinematografica
2,30 Colpo Grosso story, il meglio [illegible] anni di Colpo Grosso

Telepace

9 — Corso di esercizi spirituali
11 — Corso di esercizi spirituali
13,30 Corso di esercizi spirituali
14,15 Il fantastico mondo di Mr. Menrow, telefilm
14,40 Lo specchio magico, cartoni
15,05 Festa too
15,30 Lettere al Direttor[illegible]
18 — Il Santo Rosario
18,30 Corso di esercizi spirituali
[illegible] Il fantastico mondo di Mr. Menrow, telefilm
17,15 Film
18,30 Corso di esercizi spirituali
19 — Speciale intervista, rubrica
19,30 Telepace, notiziario
19,50 Il fantastico mondo di Mr. Menrow
20,30 In cammino verso la Pasqua '93
21 — The silent force
21,25 Orizzonti sconosciuti
22 — Corso di esercizi spirituali
22,30 Tele Pace Notiziario, 2ª edizione

[illegible]

6,30 Shopping time
8 — Il muso duro, film
11,10 L'edicola
11,30 Cuore di pietra, telenovela
12 — Gran Torcolada, telvignetta
12,15 Zona Franca, con G. Funari
13,40 L'opinione
13,45 Telegiornale
13,55 L'edicola, rassegna stampa
14 — Match music, musicale
14,30 Inviaune a Parigi, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping Time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match music
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolada
19,55 L'opinione
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale (edizione sera)
20,45 La cartagine sono buone, film
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione
23,05 Previsioni meteorologiche
23,16 Telegiornale notte
23,45 Zona Franca, con G. Funari
1,15 Telegiornale
1,30 TG sport
2 — Match music

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12 — Zona franca, con G. Funari
14 — Cartoni animati
18 — Pasiones, telenovela
19 — Il punto sui dilettanti, rubrica
19,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 Lucky show, telefilm
20,30 Una pistola tranquilla, film
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,30 Il punto sui dilettanti, rubrica
23,45 Zona franca, con G. Funari
1 — Tg regionale, 3ª edizione
2 — Crazy club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,45 Tca notizie flash
12,55 Videovetrina
15 — Studio rock, [illegible] musicale
16 — Huckleberry Finn, cartoni animati
16,20 Videovetrina
17,30 Cyborg, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 Tg Giovani, informazione
19,15 Tca notizie
19,40 Fatti & fattacci, ovvero...
20,10 Sotto il naso, di G. P. Cappelletti
20,20 Al bar del riese, con Franz e Bepi
20,30 Ola motori, rotocalco motoristico
21,30 Private, telefilm
22 — Tca notizie
22,25 Fatti & fattacci, ovvero...
22,50 Al bar del riese, con Franz e Bepi
23 — Sotto il naso
23,05 Videovetrina
0,15 Tca notizie
0,35 Tca videonotte

Telechiara

11 — Udienza del Papa
13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Josie e la pussycats, cartoni animati
14,30 Chiesa nel Triveneto, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Incontri con Telechiara, rubrica
16,30 Fantazoo
17 — Project Ufo, telefilm
18 — Montagna più, doc.
18 — Speciale, rubrica
19,30 Giorno dopo giorno notizie
[illegible] Giorno dopo giorno rotocalco
20 — Fantazoo, cartoni animati
20,30 Domanda su Gesù «Il mestiere» della giungla, telefilm
22 — Giorno dopo giorno notizie
22,40 Giorno dopo giorno rotocalco
23 — Testimonianze: «Il coraggio della carità»
23,30 Special fantascienza, documentario

Telefriuli

10,35 La San Marco pentole, comm.
10,50 Una pianta al giorno, rubrica
11,20 American Market, commerciale
11,30 Iranian loom
11,55 TG flash
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Ardilla, telefilm
13 — Starlandia
13,55 Tg flash
14 — Orologi da polso
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Centro pelli
15,15 American Market, commerciale
15,30 White Florence
16 — Una pianta al giorno
16,15 La San Marco pentole
16,30 American market
16,55 Tg flash
17 — Starlandia
18 — California, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli sera
19,30 Penna all'arrabbiata
19,35 E' tempo d'artigianato
20 — Mons. Battisti: 20 anni in Friuli
20,30 American roulette, film
22,15 Una pianta al giorno
22,30 Telefriuli notte
23 — Penna all'arrabbiata
23,05 Centro Pelli
23,20 Delfin Nadiesa
23,30 Il salotto di Franca

Rete Nord

7,15 Rete nord notizie
7,30 Gli amori di Carmen, film
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 La famiglia Hotwech, telefilm
11 — Primavera di sole, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 Il romanzo di Mildred, film
15 — Sport Peturco
16,30 Rete Nord notizie
16,45 Iranian loom tappeti
18 — Rete Nord notizie, notiziario
18,15 I tre moschettieri, film
20,30 La famiglia Hotwech, telefilm
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Bang bang kid, film
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 Documentario
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 Fino allo spasimo, film

TVA - Trento

7,15 Starlandia (r)
8 — Tva Expò
11,30 El Batadel, rubrica
11,40 Tva flash, tg diretta studio
11,45 Destini, telenovela
12,15 Villa Ardilla, telefilm
12,45 Tva notizie mattina
13 — Starlandia
14 — Tva Expò
16,50 El Batadel (r)
16,55 Tva flash, tg diretta studio
17 — [illegible]
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
18,50 Tva ore 19, saloto 1ª parte
18,53 El Batadel, a cura di A. Bertoluzza
19 — Tva notizie sera, tg diretta studio
19,20 Spazio industria
19,25 Tva meteo
19,27 Tva sport
19,35 Notizie alla brace, rubrica
19,45 Tva ore 19, salotto 2ª parte
20,30 American roulette, film
22,30 Notizie alla brace
22,40 Tva notizie notte, tg diretta [illegible]
23 — Tva sport
23,15 Zona franca, rubrica
0,40 Notizie alla brace (r)
0,50 Tva notizie notte, tg (r)
1,20 Tva Expò

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, 1ª edizione
8 — Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14 — Hola supergirl, cartoni animati
14,30 Studio rock, musicale
16,30 Commerciali
16 — Crazy club, musicale
17 — Night piper, musicale
17,30 Tamagon, cartoni animati
17,45 Hola supergirl, cartoni animati
18,15 Tamagon, cartoni animati
18,30 Cyborg, cartoni animati
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,30 Tg speciali, notiziario
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Catch the catch, sport
23 — Primus
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Grande Italia Tv

7 — Grande Italia tv notizie
7,15 Dragone nero, film
9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
9,15 Due americane scatenate, tf
10,30 Il canto dell'amore, film
12,30 Grande Italia tv notizie
12,45 I giorni dell'amore, film
14 — Grande Italia tv notizie
14,15 Iranian loom tappeti
16 — Benvenuto straniero, film
18 — Grande Italia tv notizie
18,15 Hanna & Barbera, cartoni
19,30 Due americane scatenate, tf
20,30 Grande Italia tv notizie
20,45 Il diavolo al servizio, film
22,30 Grande Italia tv notizie
22,45 Documentario
24 — Grande Italia Tv notizie
0,15 Il capitano di Castiglia, film

TV7 Pathé Triveneta

7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
— Programmi Notturni

Telearena

8,10 Film
10,30 Rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Ardilla, telefilm
13 — Starlandia
14 — Tg, 1ª edizione
14,20 Rubrica
14,30 Tg, 1ª edizione
14,50 Rubrica
17 — Starlandia
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Monitor 80, rubrica
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Telediga & Telecanto
20,30 American roulette, film
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,20 Monitor 80: attualità
23,40 Telediga & Telecanto
23,50 Rubrica

TV7

8,15 La provinciale, telenovela
10 — Autosport
10,30 Casa 2000: consigli per la casa
11,15 Film
12,45 Casa 2000: consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Pollice verde
15 — Film
17 — Sanità parliamone
17,30 Cartoni animati
18 — Star bene: consigli per la salute
18,45 La provinciale, te[illegible]
19,30 News, 1ª edizione
19,35 Diario di viaggio
20 — News, [illegible] edizione
20,05 La provinciale, telenovela
21 — News, terza edizione
21,05 Star bene: consigli per la salute
22 — News, 4ª edizione
22,05 Parliamo di salute
22,35 Case 2000: Consigli per la casa
23,30 Star bene: Consigli per la salute
[illegible]
1 — News, 5ª edizione
Programmazione notturna

ATE

7 — [illegible]
9,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock, programma music.
12 — Proposte per la casa
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,20 Moda donna
16 — Consigli [illegible]
17,30 Proposte per voi
18,30 Questa Italia rubrica
19 — Proposte
[illegible] Tg sera
20,15 Scienze dell'occulto
21 — A... come amore
22,30 Tg sera
23 — [illegible]
24 — Tg sera
0,45 [illegible]

[illegible]

Cinquestelle

[illegible] Starlandia, cartoni
9,20 Villa Ardilla, telefilm
9,45 Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Ardilla, telefilm
13 — Starlandia, cartoni
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
18 — California, sceneggiato
18,30 Destini, telenovela
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 American roulette, film
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Musi tv land
23,20 Servizi speciali, redazionale
23,45 Nero su bianco, rubrica
0,20 Servizi speciali, redazionale
0,40 Gulliver, doc.

Telecortina

12 — Destini, telenovela
12,30 Villa Ardilla, telefilm
13 — Starlandia, rubrica
14 — Commerciale
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, rubrica
18 — California
19,30 Destini, telenovela
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 America roulette, film
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande
23,45 Commerciale
24 — Telegiornale

RTA Telesantenna

15 — Illusione d'amore, telenovela
16,50 Fantastiche avventure di Rudy, film
17,20 Cartoni animati
18,20 Il prezzo del potere, telefilm
19,15 Rta news
19,45 [illegible]
20,30 L'amore e un'estasi, film
22 — Storili del[illegible]
22,30 Rta news
23 — Idolo infranto, [illegible]

Telesalto Veneto

7,15 Canta Italia...
8,15 Emanuela, telenovela
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,30 A modo mio
13 — Crazy club
15 — 3ª Campionato veneto di ballo libero
16 — Speciale spettacolo
18 — Canta Italia
19 — Guerino consiglia
19,15 Veneto sera
20 — L'uomo e l'universo [illegible] Antony
20,30 Festa rivoluzionaria, film
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Sfilata Centro Pelli
2 — Sfilata Lady Ca' d'oro
2,45 Canta Italia... e al lascio ti travolge
3,45 Emanuela, telenovela
Programmi notturni non stop

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — James, telefilm
9 — Notizie oggi - Rassegna stampa
9,40 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Lisola la tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — La grandi sfilate di moda in televisione
15,30 Gioie e gioielli
18,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Paura a New York, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — Le cartomanzie a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Speciale - La sera di Serenissima televisione
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

Telequattro G.T.

11,10 Zona franca
13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti 1ª edizione
13,50 Prima pagina
14 — Cin cin, film
15,25 Telecronaca dell'incontro di Basket Stefanel Trieste-Paseonic
17 — Andiamo al cinema
17,10 L'ispettore Bluey, telefilm
17,55 Cartoni animati
18,10 Andiamo al cinema
18,20 Parole e musica
18,25 La pagina economica
18,30 Fatti e commenti
20 — Il pallone è rotondo
20,15 Appuntamento con la parola
20,30 Zona franca, con G. Funari
22,20 Parole e musica
23,30 Fatti e commenti
23,55 La pagina economica
24 — Il pallone è rotondo
0,15 Prima pagina
0,55 Andiamo al cinema

Telesüdtirol

5 — Agostin mit Herz
5,45 Vichi
6,05 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
8,10 Hauptsitt
8,30 Die Flugbärchen kommen!
7 — Garfield - special
7,30 Familie Feuerstein
8 — Parker Lewis - Der Coole von der Schule
8,30 Hart aber herzlich
9,25 Der Richter mit dem Degen
11,20 Die Strassen von San Francisco
12,20 Bill Cosby Show
12,55 Ein Colt für alle Fälle
13,45 Shakka - Bestie der Tiefe
15,20 Hart aber herzlich
16,14 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
16,15 Heathcliff
16,40 Die Houndcats - in geheimer Mission
17,05 Garfield - Special
17,30 Familie Feuerstein
18,15 Rts - Sportzeit - Eishockeymeisterschaft der Serie A
19,15 Rts - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Matlock: Die Akte Geary
21,55 Rts - Tagesthemen
22,10 Jake und McCabe - Durch dick und dünn
23,10 Der Bib der Schlangenkönig
0,50 Pro 7 Nachrichten
1 — Das Psycho-Dezernat
1,50 Pro 7 Nachrichten
2 — Lady Chatterleys Liebhaber
3,45 Pro 7 Nachrichten
3,55 Die Fälle des Harry Fox
4,40 Programmende

● Eventuali errori e variazioni nei programmi delle reti locali dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Ieri e oggi al teatro di Villa dei Leoni di Mira

Arriva Alex Albanese e l'«Uomo» si fa in 4

VENEZIA. Al [illegible] di Villa dei Leoni di Mira, dopo il suc[illegible] televisivo [illegible] [illegible] [illegible] te[illegible]stati», Antonio Albanese alias Alex Drastico, Alex Epifanio, replica stasera, dopo il successo della prima di ieri, il [illegible] nuovo spettacolo, intitolato «Uomo».

E' un uomo solo, ma nello spettacolo [illegible] [illegible] in quattro. Dapprima è [illegible] uomo muto, curioso e incuriosito, circondato da oggetti che calano dall'alto.

Poi è Alex Drastico, siciliano inviperito con il mondo intero, che scaglia senza ritegno i suoi anatemi: disgustoso e spassosissimo, maniacale nell'esporre le [illegible] doti [illegible] superdotato.

[illegible] fare da contrappeso arriva quindi il mite, tenero, timidissimo Epifanio. E' un vero tempio [illegible] tic, non ci sa fare con le donne, nonostante le cosparga di effusioni [illegible] il suo «ciao, miao, baus». Traveste la timidezza [illegible] [illegible] generico «forse ma fforse», un modo per rendersi prezioso e desiderabile più a [illegible] stesso che agli altri.

In scena arriva infine una [illegible] caratterizzazione, Efrem, transessuale travestito che si guarda allo specchio come fosse la Venere [illegible] Milo. Parla della sua esperienza sulla riviera del [illegible] Avarietico, circondato di amanti e di alghe.

L'uomo è sempre lui, [illegible] lo [illegible] a tutto tondo: rozzo, tenero, disperato, depresso, oppresso, solo. In [illegible] accanto a Antonio Albanese - giovane attore di Lecco che [illegible] partito tre anni fa dal cabaret, ha alle spalle molte esperienze televisive e ha lavorato in teatro, tra gli altri, con Gabriele Vacis e Giampiero Solari - soltanto il sax di Massimo Cavallari. Coautori dei testi Fabio Amato e Fabio Modesti.

Lo spettacolo inizia alle 21, costo del biglietto 18 mila lire in platea e 15 mila lire in gradinata. Per informazioni, prenotazioni eprevendite telefonare allo 041/423457. [s. n.]

LA STAMPA
ora vi dà queste pagine

Per la vostra pubblicità

PK

Milano, via G. Carducci [illegible] - Tel. 02/85.96.552

VENETO

BELLUNO

Edison — **E T**
v. Matteotti 6/B
Tel. 940.306.
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000

Italia — **Luce rossa**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164. Or.: 15,30 17/18,30/20,21,45
Ingr. 10.000

PADOVA

Altino — **Profumo di donna**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325.
Or.: 17/19,40/22,20
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Arcobaleno — **Dracula**
v. Reni 2
Tel. 600.820
Or.: 17/19,50/22,20
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Astra — **Luna di fiele**
v. Aspetti 37
Tel. 904.076
Or.: 17/19,30/22,15
Ingr. 9000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Blu — **Trappola in alto mare**
p.le Stanga 3
Tel. 778.169.
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Concordi — **2013 - La fortezza**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Mignon — **Il danno**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Quirinetta — **Sister Act**
p. Insurrezione
Tel. 875.16.80.
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Supercinema — **Gli spietati**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: 17,30/19,50/22,30
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

ROVIGO

Corso — **La storia di Qiu Ju**
c. Del Popolo 160
Or.: 21
Ingr. 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Lecsheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. 1h 45' **Commedia**

Odeon
v. Manzoni
Tel. 24.837
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
RIPOSO

TREVISO

Astra — **Trappola in alto mare**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611. - Or.: 17 18,45/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Corso — OGGI RIPOSO. Domani: **Ghetti da odiati**
c. Del Popolo 30
T. 549.322 Or. 16,15/20,15 22,15 (ultimi giorni)
Ingr. 10.000

Edera — **Gli spietati**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 7.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Edison — **Dracula**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Embassy — **Sister Act**
Lgo Alfonsi
Tel. 542.624
Or.: 16,35/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Hesperia — **2013 - La fortezza**
p. Crispi 6
Tel. 542.207
Or.: 15,30/18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Piccolo Edera — **Singles - L'amore è un gioco**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinarie quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, di giorno, rocksteiro di notte. N. V. 1h 40'

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Doppia personalità**
Corsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 6000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Centrale — **Il grande cocomero**
Tel. 52.20.261.
Or. 16,30/18/21,15
Ingr. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Olimpia d'Essai — **I [illegible] di [illegible]**
Tel. 520.54.29
Or.: 16/18,30/21,15
Ingr. 10.000
di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dale (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ritz — **Gli spietati**
Tel. 520.44.29
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Rossini — **2013 - La fortezza**
San Marco 3986
Tel. 523.03.22
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

MESTRE

Agorà Mignon — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Carducci
Tel. 980.534.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinarie quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, di giorno, rocksteiro di notte. N. V. 1h 40'

MESTRE

Corsino — **Casa Howard**
p. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h

Corso — **Gli spietati**
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Dante d'Essai — **Il pasto nudo**
v. Somaglia 12
Tel. 536.1856
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore ipocondipendente in il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' **Drammatico**

Excelsior — **Sister Act**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664.
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una [illegible] nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica [illegible] **Commedia**

Palazzo 1 — **Dracula**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 17,10/19,35/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello [illegible] alla [illegible] di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Palazzo 2 — **Giochi d'adulti**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di A. J. Paluda, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie [illegible] vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' **Thriller**

San Marco — **I nuovi eroi**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato raffiora e la macchina da guerra impazzisce. [illegible] V. 1h 45' **Avvent.**

VERONA

Astra — **Sister Act**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. [illegible] V. 2h **Commedia**

[illegible] — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.980
Or.: 16,30/19,15/22
Ingr. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Corso — **Sex and zen**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un [illegible] chirurgico, diventa un [illegible]atore e cerca [illegible] sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Filarmonico — **Dracula**
v. Roma 3
Tel. 596.526.
Ore 15/17,30/19,40/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Marconi — **2013 - La fortezza**
v. Mazzini 15
Tel. 594.706. Ore 16,30 17,10/18,50/20,20/22
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Nuovo — **Dracula**
p. Viviani 10
Tel. 800.81.00
Ore 16/18/20/22
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Pindemonte — **Mariti e mogli**
v. Salvatino 2
Tel. 913.591
Or.: 15,30/18,30/22,15
Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Rivoli — **Gli spietati**
p. Bra
Tel. 580.855
Ap. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

VICENZA

Arlecchino — **Luna di fiele**
Giardini Salvi
Tel. 544.148.
Or.: 17/19,40/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [illegible]

Corso — **Sister Act**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920. Or.: 16,30 16,20/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

Italia — **Trappola in alto mare**
c. Peschiera Vecchia 36
Tel. 323.607. Or.: 17 18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon — OGGI RIPOSO
c. Palladio 186
Tel. 543.402
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Domani: **Point Break**

Palladio — **2013 - La fortezza**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420 - Or.: 17 18,40/20,20/22,16
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Roma — **I nuovi eroi**
p.tta Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15,30 18,20/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato raffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Sister Act**
c. Italia 16
Tel. 530.320.
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Verdi — **GR spietati**
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Vittoria — **Fuoco cammina con me**
p. Vittoria 41
Tel. 530.283.
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sperticolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

PORDENONE

Capitol — **Mamma, ho riperso l'aereo**
[illegible]
Tel. 29.663
Or: 18/20/22
Ingr. 10.000
di C. Columbus, M. Cuttin, J. Pascl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 59' **Commedia**

Centro A. Moro
[illegible]
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000
OGGI RIPOSO
Domani: **Guardia del corpo**

PORDENONE

[illegible] — **Dottor Korczak**
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Or.: 20/22
Ingr. 7000 (soci [illegible])

Ritz — **Luna di fiele**
Cordenone - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' [illegible]

Verdi — CHIUSO
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000

UDINE

Ariston — **Sex and Zen**
v. Aquileia
Tel. 50.44.54
Or.: ap. 16
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Capitol — **Luna di fiele**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Centrale — **Sister Act**
v. Poscolle 6/9
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Ferrov. d'Essai — **Sorgo rosso**
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 20/22
Tess. 6000 / Ingr. 6000
di Zhang Yimou con Gong Li, Jiang Wen (Cina) — In una piantagione di sorgo sboccia l'amore tra un portantino e una ragazza cinese data in sposa ad un vecchio. Orso d'oro a Berlino '89. N. V. 1h 37' **Drammatico**

Odeon — **2013 - La fortezza**
v. Gorghi
Tel. 501.761.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Puccini — **Il danno**
v. Savorgnana
Tel. 295.535.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

TRIESTE

Ariston — **Gli spietati**
v. Ginnastica 14
Tel. 304.222. Or.: 16,20 17,40/20/22,10
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Excelsior — **Orlando**
v. Mutali 2
Tel. 767.300. Or.: 17 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Grattacielo — **Dracula**
v. Battisti 10
Tel. 766.159
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Mignon — **Sister Act**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847. Or.: 18,30 18,25/20,20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Nazionale 1 — **I nuovi eroi**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato raffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Nazionale 2 — **Giochi d'adulti**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di A. J. Paluda, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' **Thriller**

Nazionale 3 — **Trappola in alto mare**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

Nazionale 4 — **Guardia del corpo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163 - Or.: 15,45 17,50/20/22,15
[illegible] 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Sala Azzurra — **Sex and Zen**
v. Mutali 2
[illegible]
Or.: 17/18,45/20,15/22
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Trappola in alto mare**
v. Streiter 5
Tel. 975.864.
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Filmclub d'Essai — **Un cuore in inverno**
v. Streiter 9/D
Tel. 974.295
Or.: 18,20/22
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Eden — **Luna di fiele**
v. Leonardo Da Vinci 9
Tel. 978.514
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

N. Concordia — **La morte ti fa bella**
p. Cristo Re 11
Tel. 268.147
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — [illegible] paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

TRENTO

Astra — **Zitti e mosca**
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002.
Ore: 20,30
Ingr. 10.000
di A. Benvenuti, con Athina Cenci, Massimo Ghini, Novello Novelli (Italia '91) — In un borgo dell'Appennino toscano vecchi e nuovi militanti si confrontano durante una festa de l'Unità del postcomunismo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Modena — **Trappola in alto mare**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Roma — **Body of Evidence**
c. 3 Novembre 28
Tel. 916.398
Or.: 15/20/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Montagna (Usa '92) — Una bionda lussuriosa finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Vittoria — **Sister Act**
v. Manci 158
Tel. 235.264
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h [illegible]

TEATRI

VENE[illegible] E [illegible]

TEATRO TONIOLO. Oggi e domani, ore 21 concerto di «Elio [illegible] storie tese».
LA FENICE Campo San Fantin, tel. 521.01.61. Il 4 marzo ore 20,30 **Concerto** del pianista Vladimir Ashkenazy. Musiche di Beethoven e Chopin. Il [illegible] marzo ore 20 W. A. Mozart **Serenata in Sibemolle Maggi[illegible] K361 e Sinfonia n. 40** in **Sol Minore K550**. Dirige Peter Maag.
GO[illegible] San Marco 4650, tel. [illegible]. Ore 20,30 teatro stabile del Veneto Giulio Bosetti e Marina Bonfigli **Spettri** di Henrik Ibsen, regia Giulio Bosetti, repliche fino al 7.
RIDOTTO calle Vallaresso, tel. 522.29.39. Dal 4 marzo ore 21 P. Borboni e G. Durano **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello. Regia Mauro Bolognini, repliche fino al 7.
MURATA Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. Ore 21 Marco Paolini **Liberi tutti**, repliche fino al 7 marzo. Dal 25 marzo ore 21 Teatro Gamma di Catania **Attrice** omaggio ad Anna Magnani di Nellina Laganà. Repliche fino al 28.

[illegible] O

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.349. Il 12 e 13 marzo Renzo Montagnani **Serta per si[illegible]**, regia Marco Parodi.

PADOVA

CENTRO LINICO. Il 24 marzo selezione da «Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti [illegible] Laura Da Silva, Leonardo De Lisi, Franco Boscolo.
VERDI via dei Livello 32, tel. 876.03.39. Ore 20 Gianni Agus **Nessuna città domani** di Julien Green. Regia Sandro Sequi. Replica fino al 7.
SUPERCINEMA. Il 4 [illegible] Eugenio Finardi.

[illegible]

[illegible] piazza Garibaldi 14, tel. 25.614-27.853. L'6 marzo Marina Malfatti e Corrado Pani **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di Edward Albee. Regia Franco Però.

PADOVA

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 545.355. Ore 20,30 Teatro Stabile del Veneto **Le massere** di Carlo Goldoni, regia Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 4. Il 5 marzo ore 20,30 concerto sinfonico con l'Orchestra filarmonica veneta dirige Donato Renzetti, pianoforte Michele Campanella.
PALAVERDE. Il 9 marzo ore 21 concerto dei Litfiba.

VICENZA

[illegible] RO[illegible] Il 9 marzo [illegible] 21 concerto di Roberto Vecchioni.
[illegible]ETRI contrà Barche, tel. [illegible]. Oggi **Il guerriero del ghiaccio** scritto e diretto da Giampietro Frondini. Il 7 marzo ore 21 Lella Costa **Dese: abbiamo un'abitudine alla [illegible]**. Regia Riccardo Pfeiri.
OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. Estivo.
SAN MARCO. Il 6 marzo Gruppo Teatrale Rinascita di Passo-Treviso **La famiglia dell'antiquario** di C. Goldoni. Regia R. Santolini.
TEATRO NUOVO. Oggi alle ore 21 Maurizio Micheli **Disposto a tutto**, di Vaime-Micheli.

[illegible]

ALCIONE via Verdi 20. Il 19 marzo ore 21 Teatro Stabile di Bolzano **Libertà a Brema** di Rainer Werner Fassbinder. Regia di M. Bernardi.
CORALLO Il 5 marzo [illegible] degli Stadio.
FILARMONICO via [illegible] 3/A, tel. 800.28.80. Ore 10,30, il 5 marzo ore 20,30 **Gattablanca**, opera flabesca in due atti di Marco Ravasini. Musica di Paolo Arcà, orchestra dell'Arena diretta da Giuseppe Grazioli.
NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.61.00. Dal 10 marzo ore 21 Johnny Dorelli **Una bottiglia [illegible]** di ricordi di Keith Waterhouse. [illegible] gia di Pietro Garinei.
FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, tel. 592.709. Nuova Compagnia Teatrale **Pensaci Giacomino!** di Luigi Pirandello, repliche fino al 9. Il 7 marzo **Aida «La fiaba nella fiaba» di Cappuccetto Rosso»**. Regia Giovanni Signori.
TEATRO NUOVO DI SAN MICHELE. Il 4 marzo, da Arezzo, Francesca Reggiani.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. Gastone Moschin **Delitto all'isola delle capre** di Ugo Betti, repliche fino al 7.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, tel. 367.816 (prenderà il 672.21.11). **Il flauto magico**, di W. A. Mozart, dirige Lu Jia repliche fino all'11 marzo.
CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Dal 6 marzo, ore 20,30 Il Gruppo della Rocca **Le interviste impossibili**. Regia Oliviero Corbetta, repliche fino al 14.
MIELA. Il 5 e 6 marzo Teatro Fantastico de Buenos Aires e Gruppo Strumentale Baires 87 **Buenos Aires hora** dedicato ad Astor Piazzolla.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, tel. 523.503. Dal 4 marzo ore 20,45 Angela Finocchiaro e Silvio Orlando **Sotto banco** di Domenico Starnone. Regia Daniela Luchetti, repliche fino al 7.
CENTRO CULTURALE ALDO MORO. Il 26 marzo ore 21, Arturo Brachetti e Monica Scattini **Il mistero dei bastardi assassini** di Robert Thomas, regia Guglielmo Ferro.

UDINE

PALAMOSTRE. Dal 10 marzo Rolando Mugnai ed Emanuela Villagrossi **Le tentazioni di Tosi** di Andrea Taddei. Regia Andrea Taddei, repliche fino al 14.

TRENTO

SOCIALE. Dall'11 marzo ore 20,45 Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini **A piedi nudi nel parco**, di Neil Simon regia Ennio Coltorti, repliche fino al 14.
SALA FILARMONICA. Oggi ore 17,30 **Oltre i pesti** G. Dal Piaz Castagna.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Teiser, tel. 42.320 (prenderà il 282.320). Dal 9 marzo ore 20,30 G. Bosetti e M. Bondigli **Spettri** di Henrik Ibsen regia G. Bosetti. Repliche fino al 14.

TEATRI

ARGENTA
TEATRO NUOVO. Ore 21 Sabadabra, regia M. Mottolini.
BAGNACAVALLO
GOLDONI. Venerdì Leo De Berardinis in I giganti della montagna di Luigi Pirandello. Anteprima. 15-16 marzo, ore 21, **Pop e rebelot** di e con Paolo Rossi. Anteprima.
[illegible] 20,30, per stagione lirica, **Simon Boccanegra**, di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore Bruno Bartoletti, regia Elijah Moshinsky, orchestra e coro Teatro Comunale. Int.: Renato Bruson, Paolo Gavanelli, Lucia Mazzaria. Carmela Apollonio, Alberto Cupido, Ezio di Cesare. Repliche domani ore 16, e 9 marzo.
TEATRO DUSE via Cartoleria 42, tel. 231536. Fino a domenica **Troilo e Cressida** di Shakespeare, regia G. Cobelli.
TEATRO TESTORI-INTERACTION via Tiarini 2, tel. 388.708. 11 marzo **Gli innamorati**, di C. Goldoni, regia Nanni Garella. Prima nazionale.
TEATRO DEHON via Libia 59, tel. 344.772. Da domani a domenica **Pensaci Giacomino!** di L. Pirandello, con Guido Ferrarini.
TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 81.85.777. Da venerdì a domenica **Passeggio a porte chiuse** da J. P. Sartre.
TEATRO SCUOLA SISIFINA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Giovedì, venerdì e sabato ore 21 **Amore di gruppo n. 1**; ore 23 **Amore di gruppo n. 2**.
TEATRO SALA EUROPA piazza Costituzione 4, tel. 63.75.185. Ore 21 **La notti e Mr C.**, Comp. R. Béjart Lausanne.
IL LUCIA - AULA MARINA via Castiglione 30. Riposo.
CENTRO TEATRO RAGAZZI SAN LEONARDO via S. Vitale 63, tel. 232.280. Ore 15,30 **Alberi** (omaggio a Chico Mendes).
TEATRO DEL GUERRIERO. Riposo.
TEATRO DELLE MOLINE via Moline 1, t. 235.256. Da domani **Dolce casa** di F. Arnao. Repliche fino all'11 marzo.
LA MORARA. Riposo.
CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto jazz.
CHET BAKER JAZZ CLUB v. Polese 7/a, t. 236.551. Concerto jazz.
PRAGA CAFFE'. Riposo.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE v. Garibaldi 33, t. 802.82.44-801.507. Venerdì e sabato «Calciobalilla» di e con G. Comeschi.
CARPI
TEATRO COMUNALE. Venerdì concerto **Sinfonia Varsovia**, direttore Krzysztof Penderecki. Sabato: **Bettino: reloj no par nosso** n. 2, con Franca Rame. 6/3 **Due... abbiamo un'abitudine alla notte**, con Lella Costa.
TEATRO NUOVO. Domani **Dispetto a bottle**, con Maurizio Micheli.
CENTO
TEATRO BORGATTI. Venerdì, ore 21, concerto **I solisti italici**
CESENA
TEATRO BONCI. Ven. e sab. **Con furvida** solo di e con Sabina Guzzanti.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Ore 21 **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello, con Paola Borboni.
CONSELICE
TEATRO COMUNALE. Venerdì **Dove abbiamo un'abitudine alla notte**, con L. Costa.
CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. Domani **Grassa è bello - Settimo: rubo ma gli sesso n. 2**, due atti unici con Franca Rame.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Fino a domenica **La bisbetica domata**, di Shakespeare, con M. Malato e F. Branciaroli.
TEATRO NUOVO. Domani concerto Amedeo Minghi. 1 f/3 concerto R. Vecchioni.
FIDENZA
TEATRO MAGNANI. Riposo.
FORLI'
TEATRO ASTRA. Riposo.
PICCOLO. Domani **Mistero del lupo**, dalla trilogia di Eduardo Galeano. Testo e regia Marco Baliani. Domenica **Il caso Robinson**, compagnia Giorgio Barberio Corsetti.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Fino a domenica **Johan Padan e la descoverta de le Americhe** di e con Dario Fo.
LUGO DI RAVENNA
TEATRO PAVAGLIONE. Ore 21 L. Costa in **Dove... abbiamo un'abitudine alla notte**. Replica domani.
MODENA
TEATRO COMUNALE. Domani concerto orchestra sinfonica Varsovia, direttore Krzysztof Penderecki. Musiche Prokofiev, Penderecki e Mendelssohn. 10, 12 e 14 marzo «Don Pasquale», di G. Donizetti, direttore Massimo De Bernart, regia Fabio Sparvoli, orchestra sinfonica Toscanini, int.: Enzo Dara, Dania Mazzola, Tiberio Raffaelli, Stefano Antonucci, Bruno Bugarelli. 20/4 Ballet national de Marseille Roland Petit.
TEATRO SAN GEMINIANO. Fino a domani **Il guardiano**, di H. Pinter, con Alfonso Santagata e Claudio Morganti.
AUDITORIUM S. CARLO. Riposo.
MICHELANGELO. Fino a domani **12 Cenerentole**, di R. Cirio e L. Luzzati.
STORCHI. Ore 21 **Grassa è bello** di Rita Cirio e Luzzati.
PALASPORT. Domani concerto **Litfiba**.
PARMA
TEATRO [illegible] Riposo.
TEATRO DUE. Fino a domani **Operaccia romantica** con Paolo Rossi.
TEATRO PICCOLO. Da venerdì a domenica **Non si sa come** di L. Pirandello con N. Gazzolo.
TEATRO AL PARCO. Ore 10, **Nord Nord-Ovest**, regia Isabelle Kessler, Morello Rinaldi. Prima nazionale.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE via Verdi 41, tel. 492.251. Venerdì, ore 20,30, per stagione lirica, **Don Pasquale**, dramma buffo in tre atti di Giovanni Ruffini, musica G. Donizetti, direttore Massimo De Bernart. Replica domenica ore 15,30.
POLITEAMA. Riposo.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Da domani a domenica **Il ballo** di Wittgenstein di T. Bernhard, con Umberto Orsini, 8 marzo: Sabina Guzzanti in **...con terribile zelo**, con I. Bini e M. Buccirelli.
TEATRO RASI. Ore 21 **I rabdomanti**, di Marco Martinelli.
REGGIO EMILIA
TEATRO MUNICIPALE VALLI p. Martiri del 7 luglio, tel. 458.811. Venerdì, per rassegna jazz, concerto Chick Corea, pianoforte.
TEATRO ARIOSTO p. Vittoria, t. 45.88.11. Riposo.
CAVALLERIZZA ZAVATTERI. Sabato: **Seminario sulla verità** con David Riondino.
S. PROSPERO. Riposo.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Riposo.
RIMINI
TEATRO NOVELLI. Ore 21 **Il ballo di Wittgenstein** di T. Bernhard, con Umberto Orsini e Valentina Sperlì.
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TEATRO TITANO. Domani ore 21 **Il berretto a sonagli** di S. Benni, r. G. Galione, con M. Cesena, M. Crozza, U. Dighero, M. Pirovano, C. Signori.
SASSUOLO
TEATRO SAN FRANCESCO. Venerdì **Uomo di s** con Antonio Albanese.

BOLOGNA

Admiral — **Puerto Escondido**
v. S. Felice 28. Or.: fer. 20,20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — Commedia

Adriano d'Essai — **Pomodori verdi fritti**
v. S.Felice 52. T. 555.127. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — Comm.

Apollo — **La morte ti fa bella**
v. 100 Archi 8. Or. 20/22,30 Fest. 16. ult. 22,30. Prezzo ridotto
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44'

[illegible] 1 — **Trappola in alto mare**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227 - Fer. e fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — Avventuroso

Arcobaleno 2 — **Chariot - Chaplin**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.828. Fer. e fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla miseria britannica londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' — Magnifico

Arlecchino — **2013 - La fortezza**
v. Lame 57. Tl. 522.285. Fer.: 16,30/22,30. Fest. 14,40/ult. 0,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Capitol 1 — **Sister Act, una svitata in abito da suora**
v. Mazzo 1, t. 248.268. Or.: 16,18/18,15/20,15/22,30. Fest. dalle 14,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Capitol 2 — **La moglie del soldato**
v. Indipendenza 74. T. 249.309. Or.: fer. e fest. 16,30/17,50/20,10/22,30. Fest. dalle 14,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Vist. 14 1h 45' — Dramm.

Capitol 3 — **Singles - L'amore è un gioco**
v. Mazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Fest. dalle 14,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle; le storie di ordinarie quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Castiglione — RIPOSO
p. P.ta Castiglione 3. Or.: 20/22,30. L. 7.000

Corallo Nuovo — **Body of [illegible]**
v. Sardegna 15. Tel. 642.701. Or.: fer. 20. fest. 16. Ult. 22,30
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo ardente amante avvenuta durante una performance erotica [illegible] sadomaso V.M. 14 2h — Thriller

Embassy — **Giochi d'adulti**
v. Azzogardino 61. T. 555.563. Fer. 20,30/22,30. [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
di A. J. Paluta, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, M. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' — Thriller

Fossolo — **2013 - La fortezza**
v. Lincoln 3. T. 540.145. Or.: 20,30/22,30. Fest. 15/16,45/18,15/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' — Fantasc.

Fulgor — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Or.: fer. 15,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' — Comm.

Giardino — **La gatta e la volpe**
v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20,30/22,30; fest.: 15 18,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' — Commedia

Imperiale — **Casa Howard**
v. Indipendenza 5. Tel 223.73. Fer. e fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana scossa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h — Drammatico

Italia Nuovo — RIPOSO
v. M.E. Lepido 222. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15,30/17,40/20/22,30

Jolly — **Gli spietati**
v. Marconi 14. Tel. 224.805. Fer. e fest. or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figliolett e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' — Western

Manzoni — **Oscuri presagi**
v. de' Monari 3. Tel. 228.804. Fer. e fest. or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di N. Roeg, con T. Russell, M. Harmon, T. Shire (Ingh. '91) — Un uomo muore in un misterioso incidente di mare. Il suo cadavere scompare dall'obitorio e la moglie è tormentata da strane visioni mistiche. N. V. 1h 50' — Thriller

Marconi — **I signori della truffa**
v. Saffi 58. Tel. 410.905. Fer. 20/22,30. Sab. Fest. 15,30 ult. 22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' — Avventuroso

Medica Palace — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Montegrappa 9. T. 232.901. Fer. 18,30/19,30/22,30. Fest.: 14/18,45/19,30/22,30. L. 10.000
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' — Drammatico

Metropolitan — **Dracula**
v. Indipendenza 38. Tel. 265.901. Fer. e fest. or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro insaziabile del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio [illegible] donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Moderno — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Venturoli, 30. T. 341.921. Or.: fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventuro

Nosadella 1 — **Codice d'onore**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

Nosadella 2 — **Guardia del corpo**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000; rid. [illegible]
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un tan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso [illegible] h18' [illegible]

Nuovo Settebello — **Il danno (Damage)**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. 20/22,30. Sab. fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — Drammatico

Nuovo Splendor — RIPOSO
v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer. 20,30/22,30 Fest. 15 16,50/18,40/20,30/22,30

Odeon Sala A — **Il grande cocomero**
v. Mascarella 3. T. 227.916. Fer. e fest. 15/17,30 20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '93) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Odeon Sala B — **Luna di fiele**
p. Mascarella 3. T. 227.916. Fer. e fest.: 15/16,45/18,30 20,25/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francis-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

BOLOGNA

Odeon Sala C — [illegible]
v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. e fest. 15,40/18 20,10/22,30 sab. ult. 0,30. Ingr. 10.000
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' — Drammatico

Olimpia — **La bella e la bestia**
v. A. Costa 59. Or.: fer. 20,40/22,30; fest. 15/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo innamorando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Rialto Studio 1 — [illegible]
v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. 16,30/18,30 20,30 22,30 sab. e fest. 15. Ingr. 10.000; rid. Agis
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yû V.M. [illegible] 1h35' — Erotico

Rialto Studio 2 — [illegible]
v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30 sab. e fest. ore 15. Ingr. 10.000; rid. Agis
di S. Potter, con T. Bainton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo scozzese, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — Fantastico

Roma D'Essai — **Mario, Maria e [illegible]**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Fer. e fest.: 18/19,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000; rid. Agis
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. La Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N. V. 2h — Commedia

Smeraldo — **Delitti e segreti**
v. Toscana 125. Fer. 20,30/22,30 fest. 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000; rid. [illegible]
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega [illegible], s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un [illegible] castello N.V. 1h 50' — [illegible]

Tiffany D'Essai — **Trappola in alto mare**
p. P.ta Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.: 16,50/18,30 20,30/22,30 Lingua originale. Ingr. 10.000; rid. [illegible]
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] — RIPOSO
Alba
v. Azzoveglio 9. Tel. 3529. Ore [illegible] ult. 22,30

Antoniano — [illegible]
v. Guinizelli 3. [illegible]. Ore 14. Ing. 4000

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6. Tel. 434.33. Ore 20/22,30. Ingr. 5000

[illegible] — [illegible]
v. [illegible] 25. Tel. 3774. Ore 16 ult. 22,30

Orione — RIPOSO
v. Cimabue 14. Tel. 3924. Ore 20/22,30. Ingr. 5000

Perla — RIPOSO
v. S. Donato 34. Tel. 241.2 - Ore 20 22,30. Ingr. 5000

Tivoli — **Giochi di potere**
v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20/22,30. Ingresso L. 5000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha evitato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

[illegible] — [illegible]
Lumière
v. Petrarca/sala 55/A. tel. 523.536. Ingr. 4000
Ore 16: Nave di Gillo Pontecorvo. Ore 20/22,30: La gabbia di Luis Puenzo

[illegible] — **Porno sensation**
Actor's Studio
v. Corticella 56. T. 379.096. Fer. e fest. 16,30; ult. 22,30

[illegible] — **La cosa che mi piace di più... il buio**
v. Emilia Ponente 221. Tel. 386.671. Fer. e fest. 15/ult. 22,30

[illegible] — **Oggi perversioni al sexy party**
v. delle Grazie 7. Tel. 63.44.836. Fer. 1[illegible]. Fest. 15; ult. 22,30. Riduzione Agis

CESENA

Astra — **Singles**
v.le Osservanza 180. Tel. 22.317. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinarie quotidianità si intrecciano [illegible] la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

Capitol — **Sex and Zen**
v. Ravennate 2864. Tel. 383.425. Or.: fer. 20 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yû V.M. [illegible] — Erotico

Eliseo 1 — **Giochi d'adulti**
[illegible]. Tel. 21.520. Or.: 20 fest. 15; ult. spett. 22,30 [illegible]
di A. J. Paluta, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per [illegible] moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' — Thriller

Eliseo 2 — **Il grande cocomero**
[illegible]. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. spettacolo 22,30 [illegible]
Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di [illegible] da protesta» alle radici della nevrosi, i genitori ar[illegible] maniera disonesta. N. V. 1h 40' — Drammatico

Jolly — RIPOSO
v. Lugaresi 202. T. 331.504. Or.: 21. Ingr. 10.000

San Bartolo — RIPOSO
v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035. Rassegna

Verdi — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Spalagni 7. Tel. 21.089. Or.: 20; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventuroso

S. Biagio — **Pomodori verdi fritti**
v. Aldini 24. Tel. 24.752. Or.: 20 - Fest. 16. Ingr. 5.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di F. Flagg N.V. 2h 5' Ver. orig. Comm.

FERRARA

Alexander — **Sister Act**
v. F. Soerio 77 T. 93.000. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Apollo 1 — **I nuovi eroi**
v. Mair 66/p T. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' — Avvent.

Apollo 2 — **Dracula**
v. Mair 66/p T. 762.002. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro trasilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — Horror

Apollo 3 — **Sex and Zen**
v. Mair 66/p. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30. L. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yû V.M. 18 1h35' — Erotico

Diana — RIPOSO
v. S. Romano 145. Or.: 15. Viet. minori 18 anni

Embassy — RIPOSO
c. Porta Po 117. Or.: 15/17. Film in lingua originale

Manzoni — **Delitti e segreti**
v. Mortara 173 T. 209.961. Or.: fer. 20,30/22,30. Film rassegna. L. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' — [illegible]

Mignon — RIPOSO
p.le S. Pietro 15/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30

Nuovo — RIPOSO
Orario: apert. ore 19. Fest. 15 - Ult. 22,30

Ristori — RIPOSO
v. Turco 8 T. 206.879. Or.: fer. 20; sab. 16 fest. 15; ult. 22,30

Rivoli — **Il grande cocomero**
v. Boccaleone 20 T. 206.560. Or.: fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. L. 10.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori ar[illegible] maniera disonesta. N. V. 1h [illegible] — [illegible]

S. [illegible] — RIPOSO
v. Tazzoli 11. Rassegna

S. Spirito — RIPOSO
v. Resistenza F. Tel. 200.161

FORLI'

Alexander — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
v.le Roma 268. Tel. 780.684. fer. 20,30/22,30; fest. 14,30 ult. 22,30. Sab. ult. 0,30. [illegible]. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua [illegible] trasformerà la loro vita. N. V. 2h — Commedia

Apollo [illegible] — [illegible]
v. Mentana 8. Tel. 32.118. Fer. 20; sett. [illegible] fest. 14,30; ult. 22,30

Apollo 2 — [illegible]
v. Mariani 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20 sab. 16,30 fest. 14,30; ult. 22,30

Ariston — **[illegible]**
v. Tavora 28. Tel. 709.040. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. 22,30. Ingr. 10.000
di A. J. Paluta, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' — [illegible]

Astoria — **Sister Act, una svitata in abito da su[illegible]**
v. Ribolla 8. Tel. [illegible]. Or.: fer. 20 fest. 15 ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel [illegible] '92) — Comm[illegible]
In lingua originale

Esperia — **Anni traditori**
v. T. Arquati 4. Tel. 23.317. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. spettacolo 22,30. Ingr. 10.000

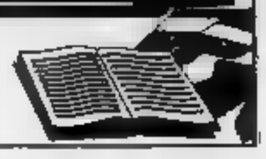
Lux — RIPOSO
v.le Appennino 857. Tel. 66.557. Fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30

Maxxini — **La gatta e la volpe**
c. Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. 20; fest. 14,30 ult. [illegible]. Ingr. 10.000
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' — Commedia

Odeon — **Fuoco cammina con me**
v.le Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. 20; fest. 16 ult. 22,30; sab. spet. not. Ingr. 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita sperpero[illegible] di Laura Palmer. V. M. 14 2h — Thriller

[illegible] — **La storia di Qiu Ju**
v.le Appennino 478. Tel. 64.070. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di Zhang Yi Mou con [illegible] Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' — Commedia

Tiffany — **Singles**
v. Medaglie d'Oro 83. Tel. 400.419. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30. Ingr. 10.000. Rid. Agis
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle; le storie di ordinarie quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' — Commedia

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo


IMOLA

Astoria
v. Baruzzi 6
Tel. [illegible]
Or.: 21,15

Centrale — **Il grande cocomero**
v. [illegible]
Tel. [illegible]
Ingr. 8.000
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cristallo
v. Appia 30
Tel. 28.039
RIPOSO

Jolly — **Film per adulti**
v. Troni 18
Tel. 22.794
Ingr. 8.000

Modernissimo — **Il danno**
v. Aldrovandi 27
Tel. 23.592
Ingr. 9.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

MODENA

Adriano — **Bestiali eccitazioni oscene**
v. Selmi
Tel. 219.141
Or.: 14,30| ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Astra — **Scent of a Woman - Profumo di donna**
v. Raimondo 21
Or.: 15/17,30/20/22,30
di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rabkom (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**

Capitol — **Sex and Zan**
v. Università 8
Tel. 222.411. Or.: fer. e fest. 15,10/17/18,50 20,40/22,30
[illegible], *con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91)* — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Cavour 50
Or: fer. 20/22,30
fest. 15,30/17,40/20/22,30
RIPOSO

Embassy — **Unforgiven (Gli spietati)**
viccolo Albergo 5
Tel. 225.157. Fer. 20/22,30
Fest. 15/17,30/20/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) **Western**
in lingua originale

Filmstudio 78 — **Orlando**
v. N. Dell'Abate 50
Tel. 236.291
Or.: fer. 20/22,30
Fest. dalle 14,30 alle 22,30
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Blusseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Metropol — **Il grande cocomero**
v. Gherarda 10
Tel. 223.102.
Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30. Fest. dalle 14,30
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Michelangelo
v. Giardini 257
Tel. 343.662
Or.: fer. 20
fest. 14,30; ult. 22,30
RIPOSO

Nuovo Scala
v. Gherardi 34
Tel. 333.552
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
RIPOSO

Odeon — **Basic anal**
p. Matteotti 8
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni

Olimpia — **Trappola in alto mare**
v. Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: [illegible]
22,30; fest. dalle 14,30
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Principe — **Gli spietati**
piazzale Bruni
Tel 243.361
Or.: 17,30/20/22,30
fest. dalle 15
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Raffaello — **Sister Act**
v. Formigina 380
Tel. 357.502. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30/22,30
sab. e fest.: dalle 14,30
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Splendor — **Fuoco cammina con me**
v. Modonella 8
Tel 222.273
Or.: fer. e fest. 14,30
ult. spett. 22,30
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

PARMA

Ariston
v. Petrarca 11/C
Tel. 239.218
Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Astra — **Mario, Maria e Mario**
p.le Volta 15
Tel. 582.178
Or.: 20/22,30
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con la incertezza d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Capitol
v. Petrarca 11/C
Tel. 33.216
Or.: 16,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 1 — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
p.le Bernier 1
Tel. 237.525
Or.: 15,30/22,30
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

Lux Sala 2 — **Dracula**
p.le Bernier 1
Tel. 37.625
Or.: 16,30/22,30
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Orfeo
v. Oberdan 5
Tel. [illegible]
Or. 15,15/22,30
Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità, 5
Tel. 285.309
in lingua originale
RIPOSO

Trento
v. Trento 4
Tel. 771.205
RIPOSO

BOLOGNA

Un Goldoni Anni 30

Il gioco del teatro nel teatro usato per pensare alla realtà di oggi attraverso [illegible] diverse ambientazioni storiche: gli Anni Trenta durante i quali una compagnia prova «Gl'innamorati» di Goldoni e il Settecento dei costumi e della lingua italiana della commedia. E' «Gl'innamorati - Al Teatro comico» che debutterà con la regia di Nanni Garella il 9 marzo al Testoni, prodotto da Nuova Scena nell'ambito delle celebrazioni goldoniane ma senza contributi ad hoc. Oltre al gioco teatrale, un altro filo conduttore è stato tratto dal confronto di due testi di Goldoni, «Gl'innamorati» e «Il teatro comico»: si tratta della fame che è alla base dei lauti pasti descritti in molte commedie. «Anche oggi - dice il regista - c'è chi mangia di più e chi mangia di meno. Secondo Garella e la compagnia (che si avvia a diventare stabile al Testoni), Goldoni con «Gl'innamorati» ha anticipato il dramma borghese e le implicazioni psicologiche della letteratura moderna: «Ha abolito il lieto fine e dato risalto alle nevrosi dei personaggi». Le scene, di Antonio Fiorentino, proporranno un teatro mudo, quello della prova, visto alle luci crude del mattino ideate da Gigi Saccomandi. La musica sarà esclusa dallo spettacolo, a parte qualche canzone in voga negli Anni 30. Nel cast Umberto Raho, Patrizia Zappa Mulas, Antonio Francioni.

PARMA

Verdi Sala 1 — **Trappola in alto mare**
v. Paolaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 15/22,30
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Verdi Sala 2 — **Body of Evidence**
v. Paolaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 16,30/22,30
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

PIACENZA

Apollo — **Trappola in alto mare**
v. Garibaldi 79
Tel. 24.555. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Corso — **Sex and Zen**
c. Vitt. Emanuele II 31
Tel. 21.985
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Iris — **Luna di fiele**
c. Vitt. Emanuele II 48
Tel. 334.176
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sballordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Plaza — **Giochi d'adulti**
l. Manzoni 15
Tel. 26.729
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
di A. J. Paluia, con B. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiarsi [illegible] weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura [illegible] tica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' **Thriller**

Politeama — **Fuoco cammina con me**
v. S. Siro 7
Tel. 25.840
Or.: 21
Ingr. 10.000
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h **Thriller**

President
v. Mantredi 30
Tel. 4582.154
Or.: 20,20/22,30
Ingr. 10.000
RIPOSO

Roma — **Film per adulti**
v. Capra 10
Tel. 21.328
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000

Sala Ritz — **Sister Act**
v. S. Siro 7
Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30
Ingr. 10.000
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**

RAVENNA

Alexander
v. Bassa dei Pignattari 6
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30
RIPOSO

Astoria — **2013 - La fortezza**
v. Trieste 233
Tel. 421.026, Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lockio (Usa '92) — Terra 2013. La coppia umana possono avere solo un figlio, ma il capitano Brannick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Capitol
v. Salara 35
Tel. 218.231. Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
RIPOSO

Jolly — **Orlando**
v. R. Serra 33
Tel. 64.681. Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Blusseu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mariani — **Sex and Zen**
v. F. Manno 18. Y. 30297
Fer. 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

RAVENNA

Moderno — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
p. Baracca 3. Tel. 37.306
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawberry, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticchio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Roma — **Fuga dal mondo dei sogni**
v. Sisto 19. T. 212.221
Or.: fer. 20
fest. 15; ult. 22,30
Ingr. 10.000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

REGGIO EMILIA

Al Corso — **Luna di fiele**
c. Garibaldi 12
Tel. 30.796
Or.: 20/22,20
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sballordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Alexander 1 — **Trappola in alto mare**
v. M.S. Pietro 51
Tel. 46.281
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Alexander 2 — **Weekend con il morto 2**
v. M. S. Pietro 51
Tel. 46.281
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Ambra 1
v. S. Rocco 8
Tel. 496.857
RIPOSO

Ambra 2
v. S. [illegible] 8
Tel. 496.857
RIPOSO

Bolardo
v. S. Rocco 1/b
Tel. 435.782
[illegible]

Capitol — **Pacco, doppiopacco e contropaccotto**
v. Zandonai 2
Tel. 74.247. Fer.: 20,20
Fest.: ap. 15, ult. 22,30
di N. Loy, con L. Quilitz, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finto [illegible] fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavolini: un campionario [illegible] per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. [illegible] **Commedia**

Cristallo — **L'ultimo dei Mohicani**
v. F. Sonzini 2
Tel. 46.373. Fer.: 20[illegible]
Fest.: ap. 14,50. ult. 22,30
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

D'Alberto 1 — **Dracula**
v. Em. S. Pietro 17
Tel. 439.269
Or.: 20/22,20
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible] 2 — **Singles**
v. Em. S. Pietro 17/b
Tel. 439.269
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Jolly — **Film per adulti**
Fer.: 20,30 Fest.: 15

Olimpia — **Bolle di sapone**
v. Tassoni
Tel 292.994
Film Rassegna
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — **La moglie del soldato**
v. Em. all'Ospizio 89/b
Tel. 556.169
Fer.: 20 Fest.: 15
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a r[illegible]osa. Viet. 14 1h 45' **Dramm.**

RIMINI

Apollo
v. Magellano
Tel. 770.857. Or.: 20,10
22,30; fest. 14,30/22,30
RIPOSO

Apollo-Mignon
v. Magellano
Tel. 770.857
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
RIPOSO

Astoria 1 — **Il danno**
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20,30
22,30; fest. 14,30/22,30
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Astoria 2 — **La gatta e la volpe**
v. Europa 10
Tel. 772.063. Or.: 20
22,30; fest. 15/22,30
Ingr. 10.000
di B. Rateison con J. Nicholson, E. Berlin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cantante decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fulgor — **Fuga dal mondo dei sogni**
c. d'Augusto 104
Tel. 25.833. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92) — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**

Metropol
c. d'Augusto 20
Tel. 27.949
Or.: 15; fest. 14,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare
v. Olivoli 65
Tel. 372.293
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — **Singles**
v. Gambalunga 21
Tel. 24.378
Or.: 20/22,30; fest. 14,30
Ingr. 10.000
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a [illegible] realtà quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockstaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

S. [illegible]
v. Fratelli Cairoli 38
Tel. 785.332. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
RIPOSO

[illegible]
v. Roma 70
Tel. 21.803. Or.: 20,15
22,30; fest. 14,30
RIPOSO

Supercinema
c. d'Augusto 181
Tel 28.830. Or.: 20,15
0,30; fest. 14/22,30
RIPOSO

IN PROVINCIA

[illegible] **La[illegible] della gioia**
[illegible] **ER[illegible]**
[illegible]

MODERNO: riposo
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO
ASTRA: Il danno
STAR: Dracula
BARBIANO
DORIA: riposo
BONDENO
ARGENTINA: riposo
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: Caccia alla farfalla
FANTI: riposo
SUPERCINEMA 70: riposo
CASALGRANDE
ROMA: riposo
CASTEL S. PIETRO
ASTRA: riposo
JOLLY: riposo
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: La bella e la bestia
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON: riposo
LAVATOIO: riposo
PARIOLI: riposo
CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: riposo
CRISTALLO: Film per adulti
CONSELICE
COMUNALE: Al lupo al lupo
COPPARO
ARCOBALENO: Nuovo programma
ORIONE: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Ladri di biciclette
CREVALCORE
VERDI: riposo
FAENZA
EUROPA: riposo
ITALIA: riposo
SARTI: Le jene
SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: I signori della truffa
FORLIMPOPOLI
VERDI: riposo
FORMIGINE
AURORA: riposo
IDEAL: Ricky & Barabba
GALLO
FENICE: Film per adulti
GAMBETTOLA
CARACOL: Film per adulti
METROPOL: I delitti del gatto nero
GRAMAROLO EMILIA
ITALIA: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Delitti segreti
LAGARO
VITTORIA: Puerto Escondido
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Dracula
DUCALE B: Trappola in alto mare
LOIANO
VITTORIA: riposo
LUGO
ASTRA: riposo
GIARDINO: riposo
SAN ROCCO: riposo
VENTURINI: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MEDELANA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Sex and Zen
SUPERCINEMA: Sister Act
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
PISIGNANO
AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Al lupo al lupo
PULIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: ore 21 La morte ti fa bella
NUOVO: riposo
S. ANDREA: riposo
PENNAROSSA: Al lupo al lupo
RICCIONE
ODEON: riposo
AFRICA: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: riposo
RUBIERA
EXCELSIOR: riposo
RUSSI
REDUCI: riposo
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: Codice d'onore
GIADA: riposo
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: ripo[illegible]
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: L'ultimo del[illegible]
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
[illegible]
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo
[illegible] **SAN P[illegible]**
BRISTOL: Film per adulti
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: riposo

expo casa

colpisce ancora

...e cucinabella

t'innamora

L'Arte e la Cucina

Protagonisti i Ristoranti della Tavolozza

Ogni sera, attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi, profumi e sapori di un territorio - Piemonte , Liguria, Valle d'Aosta - nel ristorante di Cucinabella

venerdì 5 [redacted] CARIGNANO del Grand Hotel SITEA, *Torino* • *sabato 6 marzo (pranzo e cena)* DA BALIN, *Livorno Ferraris (VC)* • *domenica 7* [redacted] *(pranzo e cena)* TIFFANY,*Torino* • *lunedì 8 marzo* LA CASA DEL PRIORE, *Andora (SV)* • *martedì* [redacted] *marzo* ROCCE DI PINAMARE, *Andora(SV)* • *mercoledì 10 marzo* PRA GIULI', *Settimo Vittone (TO)* / LANTERNA BLU, *Mombello Monf.to (AL)* • *giovedì 11 marzo* LOU RESSIGNON, *Cogne (AO)* / CASALE, *Saint Cristophe (AO)* • *venerdì 12 marzo* CENTAURO, *Chivasso (TO)* - *sabato 13 marzo (pranzo* [redacted] *cena)* LA PANORAMICA, *Loranzè (TO)* • *domenica 14 marzo (pranzo e cena)* OSTERIA DEL PALUCH, *Baldissero (TO)*

orario del ristorante: feriali 19-22 - sabato e festivi 12-14 e 19-22 • prenotazioni c/o Confesercenti tel. 011/5220261

L'atmosfera è creata con gli arredi Cicogna Casanova, Persepolis, Toppino

[redacted] Salotto

Tutti i pomeriggi, appuntamento per il tè accanto al camino: un'occasione d'incontro con la pittura di Claudia Ferraresi, ascoltando melodie famose.

La Festa dei Trent'Anni

Riservata alle signore che li compiono nel marzo '93

Expocasa compie trent'anni [redacted] *festeggia le signore nate nel* [redacted] *del '63. Tutte le sere, chi arriva per prima all'apertura del ristorante di Cucinabella (ore 19) si vedrà offrire una cena per due, secondo il* [redacted] *della serata.* La festa continua per le successive dieci trentenni, brindando con Asti Spumante Martini. E* [redacted] *gradita sorpresa, con i fiori augurali offerti dalla Città di Sanremo.*

* Non dimenticare [redacted] documento!

Inf.tel.011/5220261

L'Arte Protagonista nella Casa

Negli ambienti delle PROPOSTE ABITATIVE, opere d'arte moderna accostate agli arredi di design

in collaborazione con l'APGAM

torino esposizioni 5 - 14 marzo

30° Salone internazionale delle arti domestiche del mobile e dell'arredamento - 4ª Mostra nazionale di mobili e arredi da cucina
Orario: feriali 15 - 23, sabato e festivi 10 - 23 - Biglietto unico

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Telefono 011/6569 - Facsimile 011/6509801 - Telex 221492 TOEXPO-I

FINCRAL
Finanziamenti al Lavoro S.p.A.
AGENZIA DI:
ALESSANDRIA
C.so Roma, 65
Tel. (0131) [illegible]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Marzo 1993 [illegible]
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

TERMOTETTO®
ISOLARE BENE PER VIVERE MEGLIO
Carabba geom. Piergiorgio
Via G. Claro, 19
tel. (0131) 444401-10
ALESSANDRIA

Richieste distanze maggiori, a rischio oltre 100 concessioni

Il nuovo Codice stradale ora blocca i cantieri edili

ALESSANDRIA. Scatta un'altra «trappola» del [illegible] codice stradale. Questa volta vittime [illegible] norme sulla circolazione [illegible] le imprese edili che per ottenere la [illegible] comunale [illegible] poter così edificare devono rispettare un confine [illegible] dieci metri dalle strade denominate «urbane di quartiere» [illegible] quelle «locali». Si raddoppia, così, la distanza del [illegible]iere dal ciglio della strada, rispetto ai parametri previsti nei diversi piani regolatori.

Da gennaio, almeno [illegible] concessioni sono bloccate nella commissione edilizia del Comune ad Alessandria, altrettante nei municipi delle altre città centro zona; solo Casale non registra una situazione di «stallo» perchè - spiegano in Comune - le concessioni [illegible]zie sono già state esaurite all'interno del piano regolatore [illegible] 1981, e difficilmente è possibile ottenere autorizzazioni [illegible] difiche degli immobili.

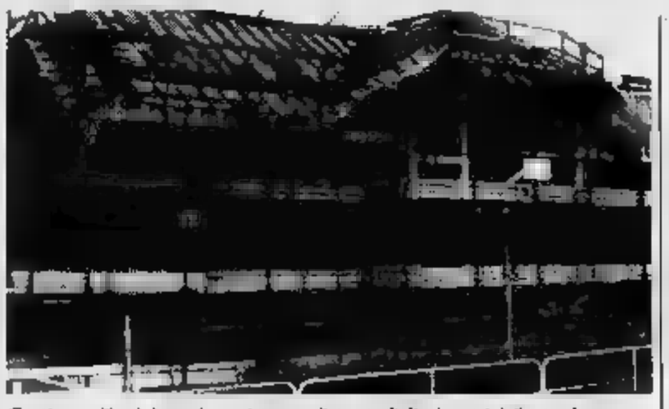
L'«impasse», provocato dal [illegible] codice, rischia [illegible] aggravare ulteriormente la [illegible] dell'edilizia. Ad Alessandria l'assessorato all'urbanistica, diretto da Gaetano Bieni, ha deciso [illegible] rilasciare le concessioni edilizie [illegible] patto che rientrino nella nuova normativa: «Le [illegible] per le quali sarà diff[illegible] una soluzione [illegible] la D [illegible] o [illegible] centro città», dice l'assessore.

A Novi ieri pomeriggio si [illegible] riunita la giunta per decidere [illegible]e regolarsi per le autorizzazioni: «Il problema si è presentato poche settimane [illegible] - spiega [illegible] dall'uffico edilizia privata di Novi -, dopo l'emanazione [illegible] decreto attuativo del codice, cioè il regolamento che così com'è non [illegible] possibilità di escamotage». Ma le amministrazioni [illegible] [illegible] a tavolino per decidere [illegible] e se applicare la legge.

«La giunta deve decidere se bloccare quei cantieri già [illegible] opera o solo le [illegible]e di nuo[illegible] concessioni [illegible]lizie - aggiungono [illegible] Novi -. E' probabile che i cantieri, per i quali le imprese hanno [illegible] la [illegible] l'anno scorso, non siano smant[illegible]ti. Ma circolano già [illegible] di [illegible] prossimo decreto legge che dovrebbe modificare quella specifica normativa».

Qualsiasi progetto [illegible] ampliamento o innalzamento di un edificio rischia di essere respin[illegible] nelle commissioni edilizie: «Non solo, [illegible] anche la richiesta per edificare un muretto di recinzione deve [illegible] respinta», dicono i tecnici e gli assessori all'urbanistica.

«Siamo ancora in fase [illegible] "rodaggio" - [illegible] Massimo Tamporin funzionario dell'urbanistica di Valenza -. Si devo[illegible] esaminare tutte le richieste all'interno del [illegible] abitato. Nel nostro piano regolatore, già approvato, [illegible] prevedevano solo cinque metri [illegible] confine dal ciglio della strada».


Cantiere edile. Adesso è prevista una distanza di dieci metri dalla strada

A Tortona [illegible]i giorni fa [illegible] stato richiesto al Comune [illegible] affrontare [illegible] problema: «Sono numerose le richieste di concessione per realizzaar[illegible]ni - dice Giuseppe Bertolotti, tecnico dell'edilizia privata - e sono quelle che subiscono il blocco in commissione per la [illegible] norma [illegible] codice stradale».

Alla ricerca di una [illegible] d'uscita sono le organizzazioni [illegible] tegoria [illegible] l'Associazione nazionale costruttori edili, l'ordine degli ingegneri [illegible] l'Associa[illegible] nazionale dei Comuni. «Ci sarà un incontro con il ministro dei Trasporti e dei Lavori pubblici - dichiara Livio Bocchio, presidente del Collegio costruttori -, per il decreto di modifca alla legge che dovrà poi essere vagliato dal Consiglio [illegible] Stato. Comunque, sono tutti d'accordo nel ritenere che la legge applicata così [illegible] un assurdo».

Antonella Mariotti

ANCORA MALTEMPO IN PROVINCIA

Continuano [illegible] e pioggia con effetti benefici sui campi

Ancora ieri la [illegible] è caduta sulle alture: a Capanne di Cosola (nella foto) si è raggiunto [illegible] spessore di 50-80 centimetri, e in pianura è piovuto. Comunque, dopo ottanta giorni di siccità, la campagna aveva un assoluto bisogno di acqua: per la carenza idrica, [illegible] infatti ormai a rischio colture e seminativi.
A PAGINA 35

Già due i raid

Teppisti all'opera a Valenza

VALENZA. Indignazione in città per il raid teppistico che, nel giro di due giorni, ha provo[illegible] gravi [illegible]. Nel mirino dei malviventi un distributore di benzine, una pizzeria, un'assicurazione, negozi e auto, nonché una «baracca» di zona Po, data alle fiamme. Nel centro storico i malviventi hanno usato grosse pietre e probabilmente una mazza per danneggiare le vetrine di alcuni noti esercizi commerciali. Carabinieri [illegible] vigi[illegible] urbani [illegible] stati [illegible] chiamate da parte di cittadini che intendevano [illegible] denuncia contro ignoti.

Il primo allarme è venuto [illegible] «Cittadini dell'ordine», ispezionando il distributore Esso di strada Alessandria: i vetri degli erogatori di benzina [illegible] stati fracassati. «Ho più di [illegible] milione di danni, [illegible] contare che l'impianto di self service [illegible] rimasto fermo per un giorno - si lamenta il gestore Loreto La Paglia - [illegible] la seconda volta in [illegible] mese, [illegible] basta». I teppisti hanno [illegible] attaccato il [illegible] pizzeria Grotta Azzurra di via Cunietti, 28, forando la vetrata accanto all'ingresso. Identica sorte ha subito [illegible] negozio «Il Giglio», artigianato fiorentino, di corso Garibaldi, 55. L'ultimo [illegible] l'ha subito il [illegible] antisfondamento dell'assicurazio[illegible] Sied, in via Alfieri, 24: «Non [illegible] se hanno tentato anche di rubare - dice il titolare Emilio Pino - [illegible] spero che [illegible] forze dell'ordine rispondano a questa sfida alle sicurezza dei cittadini».

Due sere dopo, però, i teppisti si sono rifatti vivi, appiccando il fuoco alla baracca dell'operaio orafo Vincenzo Desana, 47 anni, residente a Valenza in via Manzoni 35. «Nella costruzione - dice il proprietario - non c'è luce, nè altre possibili fonti di incendio/e [illegible] non c'eravamo più andati da una settimana, quindi non [illegible] può pensare [illegible] un mozzicone di sigaretto [illegible] al fornello lasciato acceso». L'orafo è furibondo: «Sono uno che vive e [illegible] vivere - aborta - [illegible] queste cose non le sopporto».

I vigili del fuoco [illegible] compilando [illegible] dettagliato rapporto sul rogo, che ha causato danni per 30 milioni. Intanto le forze dell'ordine stanno indagando in più direzioni per identificare i responsabili. «Da due sere abbiamo ripreso la ronda notturna - assicura [illegible] dottor Pier Giuseppe [illegible] - e prima o poi riusciremo a bloccare questi individui».

Rodolfo Castellaro

Si pensava a ordigno

In allarme per il Gavi a Di Pietro

GAVI. Al Palazzo di Giustizia di Milano è arrivato oggi il vino di «mani pulite». Ma nessuno ha festeggiato.

L'azienda agricola gaviese «San Pietro» di Maria [illegible] Gazzaniga, che ha prodotto [illegible] bianco ispirato all'inchiesta milanese alle tangenti, ha fatto pervenire una cassetta del prodotto [illegible] ogni magistrato del pool, ma l'improvviso arrivo degli involucri ha creato qualche problema, tanto che i segre[illegible] dei vari giudici hanno fatto depositare le scatole nei corridoi fuori dagli uffici.

Dopo gli opportuni controlli le bottiglie, sulla cui etichetta c'è la scritta «Tuu veritas pro justitia», sono state regolar[illegible] ritirate dai destinatari. La tenuta San Pietro aveva prodotto poco più di [illegible] bottiglie del pregiato Gavi, con una etichetta appositamente studiata, con [illegible] preciso intento di farne omaggi[illegible] ai magistrati impegnati nell'indagine.

(Ansa)

Inviato il preavviso [illegible] dipendenti, chiude uno dei più grandi studi associati cittadini?

Associazione notari, 26 licenziati

I tre titolari confermano il provvedimento. Ma aggiungono: «Non abbiamo ancora deciso nulla sullo scioglimento del nostro sodalizio». E molti degli impiegati potrebbero essere riassunti dagli ex principali

Il notaio Andrea Parodi, uno dei soci

[illegible] [illegible] [illegible] [

Tra una settimana si vota per il rinnovo del Comitato studentesco: 2 le liste

Campagna elettorale all'Ateneo

Nei programmi viene denunciata la carenza di aule, laboratori di [illegible] biblioteca poco fornita
La proposta per [illegible] servizio informazioni riservato alle matricole. L'elenco dei candidati

ALESSANDRIA. Si dà il via alla campagna elettorale nell'Ate[illegible] cittadino. [illegible] studenti [illegible] chiamati alle urne, mercoledì e giovedì prossimi, per rinnovare il Comitato studentesco che [illegible] composto [illegible] rappresentanti per Scienze politiche e altrettanti per scienze matematiche. Giurisprudenza, non ancora autonoma, nominerà i rappresentanti per il Comitato torinese.

Due le liste presentate una: «Rebus sic stantibus», tradotto dal latino sta per «stando così le cose» e fa riferimento alla man[illegible] soluzione dei problemi dell'Ateneo. Di questa fanno parte gli studenti del comitato uscente. L'altra è il «Comitato studenti universitari» [illegible] nomi nuovi rispetto al passato.

Entrambe le liste nel programma presentano le loro proposte di soluzione [illegible] rimarcano le difficoltà endemiche: carenza [illegible] aule [illegible] laboratori, biblioteca poco fornita e creazione di [illegible] servizio di informazione per le matricole. Non [illegible] però anche le iniziative parauniversitarie come spettacoli e manifestazioni sportive.

L'Ateneo di via Cavour ha raggiunto quest'anno quota duemila iscritti, risultato di questo insperato successo dei corsi decentrati: la carenza di spazi. Anche all'interno di palazzo Borsalino non tutte le zo[illegible] sono disponibili per gli studenti. Basta ricordare l'ormai [illegible] citato secondo piano dove [illegible] il museo del cappello. «Da sempre dicono che il secon[illegible] piano sarà destinato interamente per le aule - spiegano gli studenti -, ma ancora [illegible] è riusciti [illegible] sapere quando e [illegible] sarà destinata quell'ala dell'edificio».

Palazzo Borsalino, sede dell'Ateneo

L'anno [illegible] il Comitato studentesco era stato riconosciuto solo [illegible] Comitato per l'Università, ma [illegible] dall'ateneo [illegible] Torino. Quest'anno invece gli eletti come rappresentanti degli studenti alessandrini, si faranno portavoce delle difficoltà sino alla [illegible] madre. Le facoltà già autonome: Scienze matematiche fisiche e naturali, e Scienze politiche, avranno lo[illegible] rappresentanti indipendenti[illegible] dalle liste torinesi, mentre per Giurisprudenza, gli universitari cittadini dovranno competere [illegible] le liste torinesi. «Facciamo appello agli iscritti a Giurisprudenza - chiedono i candidati - perchè siano in molti a votare. E' necessario che almeno [illegible] studente alessandrino faccia parte [illegible] Comitato della facoltà torinese».

Ecco i candidati delle liste «Rebus [illegible] stantibus». Per Giurisprudenza: Enzo Patitucci e Sergio Strozzi; Scienze Politiche: Guido Astori, Pier Paolo Casanova, [illegible] Pasquariello, Roberta Massobrio e Andrea Mora; Scienze matematiche fisiche [illegible] naturali: William Caruso, Andrea Fornasier [illegible] [illegible] Poli; candidati per la rappresentanza in consiglio d'amministrazione: Enzo Patitucci, Pier Paolo Casanova, Sergio Strozzi [illegible] Andrea Fornasier.

Questa la lista, invece, del «Comitato studenti universitari». Per Giurisprudenza: Simona Acerbo, Gianfranco Leggio, Coretta Mezzadri; Scienze politiche: Corrado Forni, Stefano Orsi, Vittorio Viviani; per [illegible] consiglio d'amministrazione: Vittorio Gatti. [a. m.]

TACCUINO

Borse di studio «tutoraggio»

Per gli universitari iscritti [illegible] facoltà di Scienze politiche II, [illegible] sede a Palazzo Borsalino, [illegible] no aperti i termini per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso di borsa di studio di «regolarità». E' possibile ritirare il bando di concorso nella sede [illegible] facoltà, in via Cavour. Sempre per gli studenti di Scienze politiche II, [illegible] aperte le iscrizioni al tutoraggio di matematica. I [illegible] [illegible] le domande [illegible] partecipazione, possono [illegible] chiesti a Pier Paolo Casanova (che è rappresentante di facoltà nel Comitato studentesco) oppure in presidenza.

Un nuovo [illegible] a Scienze politiche

E' stato modificato l'orario del corso di Istituzioni di diritto privato per gli universitari iscritti al secondo [illegible] di Scienze politiche. Le lezioni, anzichè dalle 11 alle 13, si terranno gli stessi giorni della settimana, ma dalle 12 alle 14.

Appello di recupero per l'esame d'inglese

Esame di recupero di inglese: il docente del lettorato di inglese a Scienze politiche ha programmato [illegible] appello [illegible] recupero. Si terrà martedì prossimo alle 13, nell'aula 5.

Dispense di Chimica per i futuri biologi

Sono disponibili le dispense di Laboratorio [illegible] chimica, parte prima e seconda, per i biologi del professor Sappa. Si possono acquistare alla Copisteria Duomo in via Parma, alla Tecnica [illegible] alla Libreria universitaria in via Mondovì.

Metodi statistici da lunedì a Biologia

Le lezioni [illegible] Metodi statistici, tenute [illegible] professor Pistone per i biologi, s'inizieranno lunedì prossimo.

Domani s'inizia il corso di Zoologia

Inizierà domani il corso di Zoologia per gli iscri[illegible] a biologia. Le lezioni, tenute dal professor Malacarne, a[illegible] [illegible] orario dalle 14 alle 16.

Diritto costituzionale oggi il recupero

Per gli studenti iscritti al primo anno della facoltà di Giurisprudenza la lezione di Diritto costituzionale tenuta dal professor Sicardi, sospesa ieri, probabilmente verrà recuperata oggi. [illegible] docente darà comunicazione sull'ora e l'aula dove si terrà lezione.

Provveditore

Arriverà fra [illegible] mese

ALESSANDRIA. L'ormai [illegible] provveditore agli studi Valerio Casella non ha atteso il passaggio di consegne al [illegible] titolare della carica, Franca Luchini Cragnotti, funzionario del ministero della Pubblica istruzione, nominata per la sede alessandrina la settimana scorsa.

Franca Luchini Cragnotti, funzionario nel settore edilizia scolastica del ministero, avrebbe dovuto insediarsi lunedì, [illegible] la nomina [illegible] stata prorogata di un mese e probabilmente arriverà in città a inizio aprile.

L'ex provveditore era stato al centro di [illegible] polemiche per la soppressione di elementari e medie, [illegible] appena ottenuto il trasferimento nella sede di Ancona ha preferito lasciare la città.

Intanto, come [illegible] è stato assegnato ad Alessandria Pietro Cataldo, già incaricato per la [illegible] [illegible] Novara. Anche Casella era stato provveditore novarese. Ad Alessandria è rimasto tre anni. [a. m.]

[illegible]

Una sede per il Centro [illegible] cultura della Cattolica

E' stata inaugurata lunedì la nuova sede del Centro di cultura dell'Università cattolica, in via Sant'Ubaldo. Monsignor Carlo Canestri, vicario generale della diocesi [illegible] Alessandria, dopo la benedizione ai locali ha tenuto la prima riunione con i soci. «La nuova sede operativa - ha detto monsignor Canestri -, che è più efficiente e funzionale della precedente, consentirà [illegible] attuare al meglio il nutrito programma di attività per l'anno in corso».

TRASPORTI

Prolungata [illegible] linea 11 sino [illegible] S. Michele

L'Azienda trasporti municipali ha istituito in via sperimentale alcune corse della linea [illegible] prolungata [illegible] [illegible] di S. Michele. Le partenze dal tribunale [illegible] state fissate nei seguenti orari: 5,50, 7,30, 10,45, 12,50, 13,45, 15,50. Da S. Michele: 6,10, 7,50, 11,00, 13,25, 14,00, 16,05, 17,00, 20,15.

[illegible]

Un nuovo [illegible] [illegible] al fotoclub alessandrino

Il presidente nazionale dell'Enit, Marino Corona, è stata consegnata la tessera di socio onorario del fotoclub alessandrino. Corona è stato premiato dal presidente [illegible] Cife Luigi Matinongo nel corso dell'inaugurazione del Bit alla Fiera di Milano.

LAVORI PUBBLICI

Mutuo per rifare l'acquedotto di Valenza

[illegible] Consiglio comunale [illegible] deliberato di stipulare un mutuo di [illegible] milioni per finanziare il rifacimento del [illegible] di tubature principale dell'acquedotto, che porta acqua al serbatoio di approvvigionamento, sito in strada Mazzucchetto.

[illegible]

[illegible] [illegible] del msi si [illegible] [illegible] referendum

Domani sera a partire dalle 21 nella sede del Msi-Dn di corso Romita 19 prenderà il via la campagna elettorale per il «no» ai referendum elettorali. Il consigliere comunale Aldo Rovito spiegherà i motivi che hanno spinto [illegible] [illegible] sociale [illegible] contrastare quella che definisce «una legge truffa maggioritaria».

[illegible]

I [illegible] [illegible] chiedere [illegible] [illegible] di disoccupazione

Scade il 31/3 il termine per le domande per l'indennità di disoccupazione. I requisiti sono: 78 giornate di [illegible] periodo gennaio-dicembre dell'anno precedente [illegible] quello in cui si fa la domanda e un'anzianità assicurativa di almeno 2 anni. I moduli alla sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura [illegible] Alessandria.

Per la neve

Rinviato [illegible] i p[illegible] per droga

ALESSANDRIA. La neve ha fatto slittare al 25 marzo il [illegible] maxi processo per la droga». La seconda udienza [illegible] in [illegible] lendario ieri pomeriggio in Tribunale, ma i carabinieri incaricati [illegible] trasferire in città uno degli imputati detenuto nel car[illegible] di Cuneo hanno comunicato di essere impossibilitati a farlo per la copiosa nevicata.

[illegible] allontana così sempre di più il momento della conclusio[illegible], almeno in primo grado, della complessa vicenda, che vede alla sbarra venti imputati, otto [illegible] quali detenuti, [illegible] [illegible] di [illegible] coinvolti in un vasto traffico di cocaina [illegible] eroina scoperto nel '91 dalla polizia.

[illegible] persone abitanti a S. Salvatore Monferrato, Casale, Valenza, Pontecurone, Cuneo, nell'Astigiano e nel Pavese. La maggior parte degli imputati risponde [illegible] associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga, anche in quantitativi consistenti. Tutti sono accusati di detenzione [illegible] spaccio, nessuno risulta [illegible] tossicodipendente. [e. c.]

Le conferenze

[illegible] architetti e i vent'anni dell'Ordine

[illegible]. Proseguono i festeggiamenti per il ventennale della fondazione dell'Ordine provinciale degli architetti. Alla mostra «Architetti nella provincia di Alessandria», aperta [illegible] 17 alle 19,30 in via Vochieri 58 (all'ex seminario vescovile, ora sede [illegible] Camera [illegible] commercio) si affiancano conferenze di esperti.

Nella [illegible] sede, venerdì 5 [illegible] alle 17,30, si parlerà di «Problemi acustici e termici nelle costruzioni e nell'arredamento: tecniche e materiali nuovi». La relazione dei tecnici della società Famar di Alessandria sarà illustrata con riproduzioni [illegible] diapositive.

Gli altri appuntamenti per appassionati e addetti [illegible] lavori [illegible] venerdì 12 «La progettazione integrata [illegible] un ufficio telematico», sabato 13 «Costruzione s/o architettura. Un contributo alla lettura della mostra», venerdì 19 «Sistemi di [illegible] stauro per le facciate [illegible] centri storici [illegible] case d'epoca», venerdì 26 «Per una ridefinizione [illegible] piano urbano». [m. ru.]

I posti sono 39

I cantieri di lavoro per i [illegible]

ALESSANDRIA. Contro l'emergenza occupazione [illegible] Comune di Alessandria [illegible] promosso i «Cantieri di lavoro per giovani disoccupati». Fino [illegible] 10 maggio, l'assessore [illegible] Lavoro, [illegible] rio Todino, ha disposto tre cantieri [illegible] cui vengono impiegate [illegible] persone per 60 gi[illegible] l[illegible] rativi. I disoccupati sono assunti temporaneamente e in via straordinaria per la realizza[illegible] di [illegible] di pubblica utilità. A ciascuno viene corrisposta un'indennità [illegible] 50 mila lire [illegible] giorno. Le attività nelle quali sono impegnati riguardano di[illegible] [illegible]. Diciassette persone sono impegnate in «interventi per nucleo sperimentale viabilità, servizi funebri e cimiteriali, ufficio tecnico»; altre 12 si occupano di «interventi per progetto giovani, pia[illegible] sperimentale adolescenti [illegible] anziani»; 10 persone, infine, sono impegnate in «interventi per biblioteca e sezione imposte e tasse».

Il [illegible] dall'operazione sflora i 152 milioni, di cui circa 93 e 400 stanziati [illegible] Comune (il restante dalla Regione). [m. ru.]

Con i soldi delle tasse finanziate attività pastorali [illegible] caritative

L'8 per mille porta in diocesi un contributo di 260 milioni

ALESSANDRIA. Circa duecen[illegible] [illegible] E' [illegible] [illegible] a disposizione della diocesi [illegible] Alessandria dalla Conferenza episcopale italiana nell'ambito della ripartizione dell'«otto per mille». L'otto per mille è quella percentuale della [illegible] se che ogni contribuente, compilando la dichiarazione dei redditi, ha diritto di assegnare, in alternativa, allo Stato, alla Chiesa cattolica oppure ad altre confessioni religiose.

Ma [illegible] ha utilizzato questo contributo la diocesi guidata [illegible] monsignor Fernando Charrier? Lo illustra don Ferruccio Butteri, parroco di Cantalupo ed [illegible] diocesano. «Le erogazioni riguardano due filoni di iniziati[illegible]: attività caritative [illegible] attività pastorali - spiega il sacerdo[illegible] -. E' il vescovo, attraverso gli uffici della curia [illegible] tenendo [illegible] delle necessità, [illegible] decidere come distribuire i contributi».

In particolare, alla carità sono stati assegnati 100 milioni. «Un terzo della somma - spiega don Butteri - [illegible] stato messo [illegible] disposizione della Caritas per la realizzazione [illegible] strutture, una parte per interventi immediati e un'altra per le grandi necessità internazionali».

Il vescovo Fernando Charrier

Alle attività pastorali sono invece andati circa [illegible] milioni. «Anche in questo caso - dice l'economo diocesano - [illegible] [illegible] realizzato strutture, [illegible] particolare i locali che ospitano gli uffici pastorali. Inoltre, contributi sono stati utilizzati per [illegible] diverse iniziative di livello diocesano, dalla Scuola della Parola ai corsi per catechisti o fidanzati». Infine, un aiuto per le attività pastorali è andato anche alle parrocchie, ma le necessità sono molte [illegible] i soldi pochi, così spoiché non si possono esaudire i desideri di tutti i parroci, si interviene [illegible] [illegible] a turno, [illegible] un paio di realtà parrocchiali».

L'«otto per mil[illegible]», comunque, assicurano in curia, da solo non basta a coprire le spese della diocesi. «Per [illegible] quadrare i conti - spiega don Butteri - dobbiamo essere aiutati dalle parrocchie, che ci danno un contributo calcolato sulla base [illegible] loro conto consuntivo».

I singoli [illegible] parrocchiali devono essere presen[illegible] in [illegible]ria, [illegible]a, sottolinea don Butteri, vanno pure [illegible] in visione ai fedeli che ne fanno richiesta. Insomma, la trasparenza [illegible] arrivata anche nelle finanze della Chiesa. [m. fa.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Usl di [illegible] e rifiuti La Lega Nord precisa

Mi dispiace dover smentire il dottor Genocchio, amministratore straordinario dell'Usl [illegible] Ovada, a proposito di quanto afferma nella lettera pubblicata su «La Stampa» di martedì scorso.

Infatti il «Prospetto di produzione rifiuti anno rif. 1991 an[illegible] relazione 1992» dell'assessorato provinciale all'Ecologia riporta la produzione di 21.385 t. di rifiuti dell'Usl di Ovada, sotto il [illegible] L.0003, che tradotto significa «parti anatomiche».

Precisiamo questo per desiderio di chiarezza nei confronti della gente, [illegible] anche degli stessi dirigenti Usl.

Francesca Calvo, segretaria Lega Nord Alessandria

La banca «drive-in» è un'ottima idea

Desidero pubblicamente complimentarmi, anche a [illegible] degli alessandrini che operano a Milano, con il Gruppo Fideuram e [illegible] il suo responsabile Angelo Martinengo, per [illegible] brillante idea riguardante l'apertura di una Drive-in bank in Alessandria.

[illegible] convinto che tutti gli utenti delle banche avranno accolto con soddisfazione la notizia. Chi vive a Milano conosce [illegible] difficoltà nell'effettuare rapidamente operazioni agli sportelli.

Mi chiedo: perchè le idee migliori arrivano sempre dalla provincia?

Gianfranco Panizza, dirigente agricolo, [illegible]

Fossi pieni d'acqua non [illegible] piove

Abbiamo aspettato la pioggia per [illegible] l'inverno. Ora che è arrivata, si ripresentano gli stessi, irrisolti problemi. Possibile che bastino poche gocce perché i fossi ai lati delle strade si riempiano subito d'acqua, allagando la sede stradale?

Questo succede, ad esempio, nei tratti Felizzano-Fubine e Fubine-Quargnento. Eppure la pulizia [illegible] fossi su quelle strade viene effettuata. Evidente[illegible] si tratta [illegible] un lavoro inutile.

Lettera firmata, Felizzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 46.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 98.641
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.929
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.256
Castellazzo Bormida: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 795.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 823.340
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, dalle ore 9 alle 19,30, *Brusa*, piazza Libertà 20, tel. 254.272 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 15,30, a seguire abbassata), e in servizio notturno *Follini*, corso IV Novembre 34, tel. 253.859, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a seguire abbassata). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità su chiamata, a seguire abbassata, dietro presentazione di ricetta medica.

Acqui Terme: *Terme*, via XX Settembre 2 (tel. 322.920).
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini 2 (tel. 462.220).
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica 7 (tel. 2110).
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 165 (tel. 80.348).
Tortona: *Bidone*, via Emilia 130 (tel. 815.731)
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30 (tel. 951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo B.: 856.783
Cerrina: 943.429
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 795.200
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

TESTO [illegible]

ALESSANDRIA

MORTI. Luigi [illegible], 75 anni; Olimpia Serravalle, di 81; Francesco, Delponte, [illegible] 76.

[illegible] Federica Carlino, Cristina Poggio, Riccardo Zago, Alessandria Crozza.

MORTI. Maria Milano, 81 anni; [illegible]na Russo, di 87; Varina Devecchi, di 85; Giuseppina Silvi, [illegible] [illegible]; [illegible] Piccinini, di 94; Salvatore Argenti, di 24; Agnese Canegallo, di 82; Luigina Coscia, [illegible] 81; Vincenzo Bonadeo, di 78; Fortunato Semino, [illegible] 71; Bruna Rihar, [illegible] 57; [illegible] Passeri, di 73; Luisa Goggi, [illegible] 80.

[illegible] Antonio Fornaro, muratore, con Cinzia Serratore.

[illegible] Dal primo [illegible] gennaio, all'Ospedalino casa di riposo di **Valenza** sono entrate in vigore le nuove rette e il Consiglio comunale ha approvato i criteri di intervento del Comune per i degenti [illegible] [illegible] sono in grado [illegible] farvi fronte con le loro [illegible] risorse. [illegible] diritto all'integrazione [illegible] [illegible] lire, gli ospiti [illegible] non percepi[illegible] redditi sufficienti [illegible] che non hanno parenti obbligati [illegible] loro mantenimento. Per gli altri, il contributo sarà a percenti[illegible], a seconda del reddito di ciascuno, [illegible] dev'essere comunque superiore [illegible] 21 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO

Diritto e filosofia [illegible] [illegible] esperti

Si affronteranno i problemi legali inerenti la successione legittima e quella testamentaria all'incontro [illegible] storia del diritto dell'Unitre [illegible] Casale. Ne parlerà il professor Franco Girino oggi alle 18 al Centro Ruzzi di corso Valentino. «Locke: regio[illegible] ed esperienza. [illegible] conoscen[illegible]. La politica»: [illegible] questo il tema della lezione odierna dell'Unitre di Alessandria. Per il cor[illegible] di Filosofia, [illegible] parlerà, [illegible] 15,30 nell'aule magne delle scuole Vochieri, il professor Ugo Zandrino.

CENTRO

A Valenza il libro è ecologico

E' aperta [illegible] [illegible] comunale [illegible] cultura di Valenza una mostra sul [illegible] ecologico, che intende fornire nuove idee sul modo di «leggere» la natura. Vengono presentati mille titoli per i giovani [illegible] altrettanti per gli adulti, con particolare attenzione agli educatori. Sono rappresentate ben 200 [illegible] editrici. L'orario di visita, dal lunedì [illegible] venerdì, va dalle [illegible] [illegible] 12,30 [illegible] [illegible] 15 [illegible] 19; il sabato, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19; la domenica, dalle 10,30 alle 12,30. [illegible] rassegna resterà aperta sino a domenica.

[illegible]

Vecchie cose per beneficenza

Ultimi giorni [illegible] apertura per [illegible] mercatino delle pulci organizzato all'istituto San Vincenzo di via Canina, a Casale. Sono in vendita cartoline vecchie, foto di altri tempi, oggetti [illegible] collezione. Il mercatino è stato organizzato dal Centro [illegible] ascolto. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Resterà aperto fino [illegible] metà settimana.

[illegible]

Che fare per i problemi d'udito

Per gli appuntamenti del circolo delle Tordelle, oggi [illegible] 16,30 al salone del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia, a Casale, la dottoressa Anna Magnani parlerà [illegible] «Difetti di udito: tecniche ed apparecchi di [illegible]». Il circolo [illegible] Tordelle presenta un incontro culturale ogni mercoledì pomeriggio. L'iniziativa [illegible] curata dalla professoressa Maria Teresa Veduti Guarrera Rocca.

Neve e pioggia su tutta la provincia, con effetti benefici sulle campagne

Il maltempo aiuta l'agricoltura

Ottanta giorni di siccità rischiavano di compromettere colture e seminativi. Ma se perdurassero le precipitazioni, la semina sarebbe a rischio. In funzione [illegible] rete di centraline di rilevamento

ALESSANDRIA. Il maltempo aiuta l'agricoltura: può sembrare un paradosso, invece, dopo [illegible] giorni di siccità, la campagna aveva un assoluto bisogno di neve e pioggia. Ancora ieri la neve è caduta sulle alture della provincia (50-60 centimetri a Capanne di Cosola, ad esempio) e in pianura è piovuto.

«E' scesa manna dal cielo - dice Eugenio Torchio, direttore della Coldiretti -, non pioveva dallo scorso 8 dicembre e la siccità rischiava di compromettere colture e seminativi. Soprattutto la neve [illegible] di fare una buona scorta, limitando i rischi di uno [illegible] per carenza idrica quest'estate. Speriamo però che le condizioni atmosferiche migliorino: ottimali sarebbero ora quindici giorni di bel tempo, poi nuove piogge».

Anche perché in pianura si stanno preparando i terreni per le [illegible] di bietole, nell'Alessandrino, Tortonese, Acquese e Novese e prodotti orticoli soprattutto nel Casalnovese.

«C'è necessità di entrare nei campi per la semina, ma in questi giorni ogni attività è bloccata - dice Roberto Ercole, presidente della Confederazione italiana agricoltori -. Comunque, è troppo tempo in provincia attendevamo pioggia e neve. Le nostre preoccupazioni non riguardavano solo i riflessi negativi provocati dalla siccità sull'agricoltura, ma anche quelle per l'ambiente, dovendo fare quotidianamente i conti con smog e polvere. Ora è importante che riprenda con ordine il ciclo delle stagioni. Soprattutto per la vendemmia».

Sull'agricoltura ha soprattutto effetti benefici la neve: «Perché rilascia gradualmente la sua componente d'acqua, che scende così a una maggiore profondità nei campi - dice Mariano Pastore, presidente dell'U[illegible] agricoltori -, mentre la pioggia, pur essendo molto importante nei periodi di siccità, spesso dilava, porta [illegible] terreno, a volte [illegible] influenze negative. Comunque, c'era bisogno delle precipitazioni di questi giorni. Nulla sarebbe riuscito a crescere, senza pioggia o neve».

Il clima in provincia, [illegible] per zona, è sotto costante controllo dei tecnici [illegible] tre associazioni di categoria che gestiscono, in collaborazione, le «capannine di rilevamento» per i dati relativi a temperatura, umidità, misurazione delle precipitazioni (piogge, nevi).

Le centraline sono dislocate su tutto il territorio provinciale: nelle zone vitivinicole (Acqui, Gavi, Ovada, Monferrato casalese), orticole (Valmacca), frutticole (Val Curone e Valle Grue), cerealicole (pianura dell'Alessandrino). «Consentono d'intervenire tempestivamente - dice il tecnico Massimiliano Ricci -, valutando se le condizioni [illegible] ottimali per le [illegible] colture e prevenendo l'eventuale manifestarsi di malattie».

Intanto, il ministero dell'Agricoltura ha dichiarato il carattere di eccezionalità delle grandinate che hanno colpito lo scorso 22 luglio i territori di Sale e Sarezzano, e di quelle che hanno interessato, il 10 agosto, Berzano di Tortona, Casalcermelli, Predosa, Sarezzano e Viguzzolo. I coltivatori di questi Comuni, se hanno subito danni alle colture (almeno il 35 per cento del prodotto lordo vendibile) devono rivolgersi, entro il 13 marzo, alle associazioni di categoria per predisporre la domanda d'indennizzo.

Gino Delfrancisci

Campi innevati: così, l'acqua scende ad una maggiore profondità nel terreno

Tra i banchi di scuola

Per il secondo anno consecutivo, i funzionari dell'Agriturist e dell'Unione agricoltori svolgono lezioni nelle scuole medie inferiori e superiori della provincia. Il programma riguarda le produzioni agricole e il territorio provinciale, l'educazione alimentare, i problemi economici dell'agricoltura. Alle lezioni vengono affiancate visite in aziende agricole. Tra le scuole che maggiormente hanno beneficiato del supporto offerto dall'Agriturist ai normali piani di studio, vi sono le sedi distaccate di Acqui e Ovada dell'istituto tecnico per ragionieri «Leonardo da Vinci», l'istituto tecnico per geometri «Nervi», con le scuole medie «Vochieri» e «Paveses» di Alessandria, la «Manzoni» e il «Valenziano» di Tortona.

«Consigliare agli studenti di consumare prevalentemente latte fresco pastorizzato, verdura e frutta di stagione, [illegible] prodotta negli allevamenti della provincia - dice Nadia Biancato dell'Unione Agricoltori - vuol dire creare una mentalità positiva negli adulti di domani». L'incontro a scuola o la visita in campagna rappresentano a volte la prima occasione per i ragazzi di sentir parlare di agricoltura, produzioni e trasformazioni alimentari.

IN BREVE

Rubano in un alloggio gioielli e [illegible] telecamera

Un furto da 25 milioni è [illegible] messo a segno nell'abitazione di Anna Maria Balduzzi, 35 [illegible] di Tortona, strada Ronco 1, procuratore legale. La donna ha denunciato ai carabinieri che i ladri sono entrati in [illegible] da [illegible] finestra e hanno rubato oggetti d'oro e una telecamera portatile, non coperti da assicurazione.

[illegible] a causa del vento, un pino si [illegible] sui [illegible] Sip

Ieri in regione Sangrato ad Altavilla, a causa [illegible] vento, [illegible] dei pini della villa di Osvaldo Bocca si è abbattuto sulla linea telefonica, lungo la provinciale, in direzione di Moncalvo, fortunatamente [illegible] tranciare i [illegible]. Per ripristinare il traffico è stato necessario l'in[illegible] dei vigili del fuoco di Casale.

Troppa neve: un pullman Arfea finisce fuori strada

A causa della neve, ieri pomeriggio un pullman di linea è finito fuori strada, a Vignale. Un autobus dell'Arfea, proveniente da Camagna, ha urtato il guard-rail per evitare lo [illegible] con un furgoncino postale. Il pullman è stato poi rimesso in carreggiata dai vigili del fuoco di Casale. Illesi i pochi passeggeri a bordo.

Furto di oggetti d'antiquariato: bottino 20 milioni

Ferdinando Agosta, [illegible] anni, abitante in via Fausto e Serse Coppi 10, pensionato, ha denunciato ai carabinieri [illegible] furto da 20 milioni messo a segno nella sua villa di Tortona. Approfittando dell'assen[illegible] [illegible] proprietario, i ladri, dopo aver scardinato [illegible] porta finestra, sono entrati in casa. Hanno rubato sei pistole d'antiquariato, un fucile, [illegible] piatti d'argento, un candelabro in peltro ed una cornice in legno del '600, quattro stampe [illegible] 1800, cinque vassoi d'ottone e argento e [illegible] accendisigari «Cartier».

Condannati per rapina e stupro [illegible] una prostituta

La condanna più pesante per rapina e stupro ai danni della prostituta vercellese A.S., 40 [illegible] anni, è stata inflitta all'unico latitante dei quattro imputati albanesi, abitanti in Monferrato. I giudici vercellesi, dopo oltre due ore di camera di consiglio, hanno condannato Ardian Shorja, 24 anni, di Casale, [illegible] Caccia 96, a due [illegible] e quattro mesi di reclusione. Più miti le pene inflitte a Yili Shullani, [illegible] anni, via Bertana 17, e a Ded Bukaqeja, 24 anni, di Ozzano, via Roma 74/1; un [illegible] e dieci mesi [illegible] la condizionale. E' stato invece assolto, «per [illegible] il fatto» Luan Hyka, 20 anni, via Verdi 5. I quattro erano accusati di aver aggredito la mondana il [illegible] settembre [illegible] a Vercelli, di averla violentata e rapinata.

TORTONA

Allarme mobilità

Maho, in 120 rischiano il posto?

TORTONA. Preoccupazione alla Maho Italia, che sta attraversando un periodo di grave crisi economica. In un primo incontro con i sindacati, avvenuto alla Confindustria di Alessandria, l'azienda ha dichiarato un [illegible] bero di 120 unità.

Entro [illegible] metà di marzo verrà inoltrata domanda all'Inps per l'apertura ufficiale [illegible] procedura per mossa in mobilità di centoventi dipendenti. Procedura che dovrebbe terminare proprio allo scadere della [illegible] integrazione.

[illegible] mese di giugno quindi circa la metà dei dipendenti potrebbe trovarsi fuori dalla fabbrica. I sindacati hanno chiesto un Consiglio comunale aperto, al fine di [illegible] l'impegno dei politici per prolungare il periodo di [illegible] integrazione.

La Maho si trova comunque in linea con la crisi generale che coinvolge tutto il settore meccanico. La [illegible] madre tedesca, la terza europea in questo settore, sta prendendo accordi con un'altra azienda leader per una fusione. [m. t. m.]

NOVI

E' in rianimazione

Rimase ferito nell'incidente Esce dal coma

NOVI. E' uscito dal coma Piero Demicheli, 31 anni, via Tuara 10, il novese coinvolto venerdì [illegible] in un drammatico incidente stradale nel quale aveva perso la vita un altro giovane, sempre di Novi, Gliandomenico Dattola, 28 anni, via Seronella 22, i cui funerali si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa della Pieve. La salma, alla presenza di parenti e amici, è stata tumulata nel cimitero cittadino. Dattola lascia, oltre alla moglie, [illegible] bambino di due anni e mezzo.

Ieri mattina Piero Demicheli si è svegliato dal coma: le sue condizioni [illegible] gravi, ma i medici non disperano di salvarlo. E' ricoverato [illegible] reparto di rianimazione del San Giacomo, dove [illegible] trasportato subito dopo l'incidente.

I due novesi, Dattola alla guida di una Bmw e Demicheli di una Tempra, si erano scontrati frontalmente lungo la provinciale per Cassano. L'auto di Dattola dopo l'urto aveva anche [illegible] fuoco, facendo morire carbonizzato il giovane novese. [m. pu.]

Arrivano da Zurigo

Fanghi tossici sequestrati dalla Forestale

RIVALTA BORMIDA. [illegible] finite a Rivalta Bormida 1000 tonnellate di fanghi e scorie altamente tossiche messe sotto sequestro in [illegible] complessa operazione coordinata dalla Guardia Forestale.

I fanghi sarebbero stati accatastati all'interno di [illegible] discarica abusiva, collocata poco fuori [illegible] centro abitato.

Ad inviare i fanghi a Rivalta Bormida sarebbe [illegible] la società «Tanagras», [illegible] sede sociale a Vaduz, capitale [illegible] Liechtenstein e proverrebbero da [illegible] serie di depuratori, pubblici e privati, di Zurigo.

Questo almeno dalle prime notizie che emergono dal riserbo degli inquirenti, impegnati in una operazione che ancora si [illegible] svolgendo e che nei giorni scorsi aveva coinvolto Gino Nicoletti, proprietario [illegible] Vogherese calcio e titolare della «Echotrasmont», società che avrebbe trasportato 1500 tonnellate di fanghi tossici, sempre provenienti dalla Svizzera, a Porto Tolle, nel delta del [illegible] in Veneto. [d. sa.]

Novi, in ospedale è cominciata la regolamentazione dell'assistenza a pagamento

In corsia di notte, ma con partita Iva

Le operatrici private devono essere autorizzate dalla direzione Usl. Possono occuparsi di un solo paziente ed è loro richiesta un'assicurazione di responsabilità civile. Presto dovranno essere rese pubbliche le tariffe

NOVI. E' entrato in vigore all'ospedale «S. Giacomo» il regolamento [illegible] disciplina l'assistenza [illegible] notturna a pagamento. «E' [illegible] nella fase di avvio, per [illegible] è applicato con elasticità e buon [illegible] - spiega Riccardo Austa, amministratore straordinario Usl -. [illegible] ci stiamo comportando come un vigile urbano intransigente quando rileva un'infrazione. Per ora avvertiamo chi è trovato inadempiente di regolarizzare al più presto la [illegible] posizione».

Alla terza ammonizione, però, scatterà il cartellino rosso. Chi cioè sarà [illegible] perto inosservante alle [illegible] disposizioni in materia di assistenza notturna, verrà [illegible] dalla possibilità di prestare questo tipo di servizio in ospedale. La fase transitoria, durante la quale [illegible] direzione sanitaria e personale di reparto, addetti al controllo, di[illegible] una [illegible] tolleranza, durerà una decina di giorni. Poi il regolamento sarà applicato con severità. «Crediamo in questo modo di esserci comportati correttamente nei confronti degli operatori - commenta Austa - e che nulla ci possa essere rimproverato».

Riccardo Austa, presidente dell'Usl

All'osservazione d'essere partiti con il [illegible] regolamento zoppicando un poco, Austa precisa: «Abbiamo dovuto attendere che la delibera ottenesse l'esecutività e il nulla osta [illegible] parte del Coreco: il che è avvenuto solo qualche giorno fa. Solo allora abbiamo potuto acquistare gli stampati e i moduli per la re[illegible]plarizzazione della posizione [illegible] chi è interessato a svolgere questo servizio. Avremmo potuto far slittare [illegible] un mese ancora l'entrata in funzione del regolamento, per occuparci con calma della modulistica; abbiamo invece voluto anticipare i tempi, che forse già si erano protratti troppo, anche rischiando di affrontare una prima fase magari un po' confusa e che forse creerà qualche problema».

Non è stato ancora quantifi[illegible] esattamente il [illegible] degli operatori esterni che finora si [illegible] messi in regola [illegible] le nuove disposizioni. «Credo comunque si aggirino dalle [illegible] alle 20 persone - aggiunge Austa -. E' facile prevedere che il servizio sarà utilizzato [illegible] reparti [illegible] a [illegible] frequenza di ricovero, ossia medicina, ortopedia e chirurgia».

Fino a questo momento dunque non è an[illegible] possibile, come prevede il regolamento, avere a disposizione gli elenchi dei nominativi delle persone autorizzate a svolgere l'assistenza notturna a pagamento, con recapiti, numeri telefonici e indicazione delle tariffe. Dovrebbero infatti [illegible] esposti al pubblico in reparto, essere disponibili in direzione sanitaria e in portineria.

La richiesta per [illegible] abilitato a svolgere questo tipo di servizio [illegible] presentata negli uffici della direzione sanitaria ai quali si deve presentare [illegible] certificato di sana e robusta [illegible]stituzione, il codice fiscale, nonché il numero di partita Iva e la polizza per la responsabilità civile verso terzi con un massimale minimo di 500 milioni. Gli operatori avranno una tessera di riconoscimento con generalità e qualifica e potranno occuparsi d'un solo malato. Dovranno inoltre rilasciare fattura per [illegible] prestazioni, con [illegible] massimo [illegible] 20 turni al mese di 12 ore.

Massimo [illegible]

Il provvedimento riguarda una causa con gli Orionini per Paghisano [illegible]

Tortona mette in mora un rione

In 200 rischiano di pagare per vecchio esproprio

TORTONA. Il Piccolo Cottolengo dell'Opera di Don Orione promuove una causa giudiziaria contro il Comune per un esproprio di terreni e l'amministrazione comunale, per tutelarsi, mette in mora, nel [illegible] perdesse la causa, circa duecento persone tra concessionari (cioè coloro che hanno costruito [illegible] abitazioni [illegible] quei terreni) e gli aventi titolo, cioè gli attuali proprietari degli immobili.

La vicenda, di cui il Tribunale civile si occuperà il 27 aprile, riguarda il secondo Pep, il piano per l'espansione Nord della zona Paghisano Basso: un Pep in due lotti che in pratica riguarda quasi tutte le costruzione attorno al campo «Paghisano».

Al vecchio Piccolo Cottolengo, una volta in campagna e ora pienamente inserito nella zone di espansione della città, la superiora dice di [illegible] sapere nulla della vicenda.

«Vivo qui - dice per telefono - con venti [illegible] vedenti, ma dei terreni che stanno attorno alla nostro convento non so nulla. [illegible] soltanto che aree libere non ci [illegible] più e vi sono state costruite delle case. Forse i padri superiori, a Roma, possono dare qualche delucidazione in merito». A Roma, però, l'economo generale, don Corona, [illegible] si trova. L'unica fonte sulla vicenda resta il Comune.

L'amministrazione comunale espropriò i terreni di zona Paghisano Basso, dove ora sorge un nuovo quartiere, liquidando quanto dovuto alla Congregazione orionina, in seguito ad un contratto adottato dal Consiglio comunale nel 1979. Tutto nasce, quindi, dieci anni fa, quando non era ancora in carica l'attuale giunta, [illegible] [illegible] sindaco democristiano Fabrizio Palenzona. Nel contratto [illegible] inserita [illegible] clausola: la determinazione dell'indennità di esproprio (il [illegible] dal terreno) in base a una disposizione di legge transitoria.

In materia, però, [illegible] il tra[illegible] degli anni, vennero fissate diverse norme, poi giudicate illegittime. Ed è in questo [illegible] che la Congregazione orionina ha intentato [illegible] civi[illegible] all'amministrazione comunale di Tortona, chiedendo che [illegible] giudice a determinare il prezzo del terreno.

Il segretario generale del Comune, Francesco Spampinato, [illegible] «Tutto è accaduto solo perché [illegible] una legislatura precisa sull'indennità di esproprio. La messa in mora da parte del Comune di diversi cittadini proprietari di abitazioni in quella [illegible] e delle ditte che hanno costruito è solo un atto per tutelarsi». Se il Comune dovesse perdere la causa, la differenza dell'importo dell' esproprio [illegible] quanto deciso nel 1979 e il [illegible] vo prezzo sarebbe a carico dei cittadini. [e. r.]

Rientravano dalla discoteca: perizie e testimonianze contro l'accusato

Morì in auto, processato l'amico

L'imputato però nega di essere stato alla guida

Claudio Bellero, [illegible] anni, morì nell'ottobre del '90 in un incidente [illegible] in cui rimase gravemente ferito l'amico Riccardo Bottino: quest'ultimo [illegible] deve rispondere di omicidio colposo

ALESSANDRIA. Prima udienza ieri davanti al pretore Perelli [illegible] prossima si terrà il 7 aprile) del processo a carico dell'operaio Riccardo Bottino, 27 anni, via Machiavelli, imputato [illegible] omicidio colposo. Il 7 ottobre [illegible] vicino a Gamalero, alla guida di una Citroen, di ritorno [illegible] [illegible] discoteca, avrebbe [illegible]to, sbandando, la morte dell'amico Claudio Bellero, [illegible] [illegible] spalto Borgoglio, figlio del presidente della Libera artigiani.

E' [illegible] causa molto delicata e controversa. Riccardo Bottino (difeso da Mario e Giulia Boccassi), rimasto seriamente ferito, in [illegible] primo momento disse [illegible] non ricordare nulla, poi affermò che alla guida sedeva il Bellero. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con Fausto Bellato.

[illegible] perizia tecnica dell'ing. Carlo Pollarolo attribuisce la responsabilità dell'incidente all'imputato, quella medico legale del prof. Renato Garibaldi, che si è basato sulla documentazione clinica fornitagli dall'ospedale, conclude affermando che le ferite riportate dimostrerebbero che al volante sedeva Claudio Bellero.

Ieri [illegible] [illegible] ascoltati i testi: per cinque ore ne sono sfilati molti davanti al pretore e al pm Bruna Bruni. Fra essi i vigili [illegible] fuoco che [illegible]m per recuperare i due corpi. Tutti, sostanzialmente, [illegible] stati contrari alla tesi dell'imputato.

Onorina Drigo, che conosce i Bellero e i Bottino, ha dichiarato di essersi più volte recata in ospedale a visitare il ferito approfittando [illegible] fatto che aveva un parente ricoverato. «Dissi a Riccardo che per fortuna uno dei due si era salvato - ha dichiarato [illegible] donna [illegible] giuramento -. E lui mi rispose che se avesse guidato Claudio l'incidente forse non sarebbe avvenuto». [e. c.]

Due arresti a Tortona

Volevano spedire con il treno la ruspa rubata

TORTONA. Due giovani [illegible] stati fermati dai carabinieri mentre caricavano su [illegible] [illegible] merci [illegible] pala meccanica rubata, dal valore di circa 100 milioni. Sono Antonio Paparo, 18 anni, residente a Santa Domenica Vittoria (Messina), manovale, e Vincenzo Testa, 21 anni, di Randazzo (Catania), escavatorista, pregiudicato, entrambi senza fissa dimora.

Il primo è ritenuto responsabile del furto aggravato [illegible] mezzo rubato all'imprenditore edile Ilvano Tessistro, 52 anni, [illegible] Mignanego (Genova). Il [illegible]condo è invece accusato di ricettazione. Ieri mattina il gip ha convalidato il fermo e ha disposto per entrambi la custodia cautelare a S. Michele. [illegible] da qualche giorno il «Caterpillar» era [illegible] [illegible] sul carro merci: i carabinieri hanno colto i due in flagrante mentre stavano ultimando le operazioni di carico. [m. t. m.]

Dopo che la Cee ha adottato i nuovi limiti di [illegible]

E' riesplosa la polemica sulla distillazione vini

Un momento di un recente convegno ad Asti sul problema della distillazione

ASTI. Distillazione, tutto come prima, o quasi. La «tabella di ripartizione» dell'«obbligatoria», emanata dal comitato gestione vino della Cee, non prevede infatti sostanziali novità rispetto alla passata stagione. E nel mondo vitivinicolo piemontese, che aveva chiesto concrete modifiche del provvedimento, torna ora a soffiare forte il vento della protesta.

Ma ecco quali sono i nuovi parametri. Si inizierà a distillare (le domande entro il 31 marzo) i vini da tavola con una resa di 52 ettolitri-ettaro e il 2% di obbligo. Questo le altre principali percentuali: [illegible] ettolitri ettaro (12,3% del quantitativo ottenuto); 70 (16,9%); 80 (21,4%); [illegible] (28%); 100 (30,5); 110 (35%); 120 (38,3%); fino [illegible] 170 ettolitri con il 67%. Da questa [illegible] in avanti la percentuale rimane ferma a 67 punti.

Sono esclusi dalla distillazione obbligatoria i vini doc e docg e i produttori la cui resa in Hl/ha di vino da tavola è inferiore a [illegible] e quelli la cui quota di obbligo risulterà inferiore a [illegible] ettolitri.

Percentuali di conferimento, dunque, sostanzialmente invariate, pur in p[illegible] di un volume di obbligo superiore (12 milioni 760 mila ettolitri in Ita[illegible] per la campagna attuale contro i [illegible] milioni 900 mila [illegible] quella passata).

Per i produttori piemontesi, che avevano chiesto la «regionalizzazione» dell'obbligo, [illegible] stata una sorta di imprevista doccia fredda. Spiega Roberto Biamino, presidente dell'Unione Agricoltori di Asti: «La nostra organizzazione, insieme a Coldiretti e alla Confederazione italiana degli agricoltori (Cia) si [illegible] battuta per ottenere una revisione dei criteri di ripartizione dell'obbligo che salvaguardano le produzioni di qualità. Ma il Maf si è dichiarato impossibilitato ad impiegare criteri diversi [illegible] quelli finora seguiti». «Non possiamo certo dichiararci soddisfatti - aggiunge Biamino - anche se perlomeno si è rotto il fronte dei fautori delle superproduzioni ad ogni costo».

Incalza Piero Torchio, vicedirettore della Coldiretti astigiana: «Avevamo chiesto [illegible] innalzamento del limite di esenzione a [illegible] ettolitri-ettaro (cioè il 70 per cento della resa media nazionale, che è di 82 ettolitri ettaro) ma neppure questo è stato accolto».

Ezio Borgio, direttore della «Viticoltori Piemonte» (riunisce una trentina [illegible] cantine sociali) è drastico: «Qui non [illegible] tratta [illegible] privilegiare il Piemonte, ma di dare spazio a chi [illegible] stare sul mercato. Le nostre produzioni non danno eccedenze e soprattutto hanno adeguati spazi di commercializzazione. La distillazione, [illegible] questo senso, va [illegible] ogni logica». Conclude Borgio: «Abbiamo chiesto un incontro urgente con il ministro dell'Agricoltura, Fontana, e il 15 marzo ci sarà [illegible] riunione dei produttori nel salone della Provincia di Asti. Così non va e lo diremo forte».

Franco Binello

Pontestura, prime reazioni dopo l'avviso di garanzia all'onorevole Botta

«E' indagato il benefattore»

L'ex parroco: «Aveva aiutato tanta gente, per lavoro o servizio militare». E si ricorda l'interessamento per i restauri di 2 chiese e la costruzione del ponte della superstrada

PONTESTURA. Per i pontesturesi l'onorevole per antonomasia è lui: Giuseppe Botta, parlamentare democristiano dal 1968, già presidente della commissione per i lavori pubblici della Camera. La notizia del [illegible] coinvolgimento nell'inchiesta «Tangentanas», partita [illegible] Lecce e passata nelle mani dei magistrati aostani, desta in paese sorpresa e scalpore.

Botta è stato raggiunto da un avviso [illegible] garanzia [illegible] si ipotizza il reato di corruzione. Secondo l'accusa [illegible] dai giudici di Aosta, sarebbe coinvolto nell'inchiesta riguardante l'appalto dei lavori (ottenuto dalla Sav, Società autostrade valdostane) della superstrada [illegible] Gran [illegible] Bernardo che rientra nel pacchetto di opere programmate per [illegible] «Colombiadi». I reati sarebbero stati compiuti tra il 1990 e il [illegible].

A Pontestura «è benvoluto da tutti». Pochi gli [illegible] ostili [illegible] preferiscono, comunque, non pronunciarsi [illegible] questa vicenda. Per i più invece [illegible] un benefattore. «Ha "messo a posto" molta gente, per trovare un lavoro, ad esempio, o per il servizio militare», spiega don Cipriani che è stato parroco a Pontestura per cinque anni.

L'onorevole Botta si è interessato molto anche per i restauri del campanile della chiesa parrocchiale e della chiesetta di Rocchetta. Spiega il [illegible] dote, che [illegible] è cappellano all'ospedale Santo Spirito: «Si era preoccupato di far assegnare i finanziamenti dal ministero dei Lavori Pubblici. [illegible] denaro [illegible] era stato inviato direttamente alla parrocchia, ma al magistrato del Po, che aveva provveduto [illegible] ad appaltare l'opera all'impresa Botto di Casale».

Al termine dei lavori, era stata anche sistemata una targa ai piedi [illegible] campanile, in [illegible] viene ricordato il particolare interessamento: «Restauro realizzato con il contributo dei Lavori Pubblici. Anno 1988», [illegible] la benedizione del Vescovo che aveva presenziato alla cerimonia inaugurale [illegible] complesso religioso ristrutturato.

[illegible] l'opera per cui l'onorevole Botta si è «fatto in quattro» è il ponte della superstrada che collega Trino a Moncalvo, inaugurato [illegible] dozzine di anni fa: «Si era reso parte attiva perchè questa arteria stradale venisse realizzata - commenta il sindaco di Pontestura, Marco Figazzolo -. Lo conosco poco, anche [illegible] in paese ogni [illegible] incontravo. Al cimitero [illegible] sepolti i suoi genitori».

Originaria di Pontestura era [illegible] madre Teresa Beccaris che aveva sposato Enrico Botta di Casalbeltrame e [illegible] trasferi[illegible] a Torino. Giuseppe Botta, però, fin da bambino, frequentava il paese monferrino, dove trascorreva lunghi periodi a [illegible] casa degli zii. Ora restano i cugini, Mario e Luigi: «Abbiamo letto la notizia dell'avviso [illegible] garanzia [illegible] giornale. Ma è ancora da vedere se è proprio colpevole», [illegible] Luigi Beccaris.

Coinvolti in «Tangentanas». L'on. Giuseppe Botta (a sinistra) e Bruno Binasco

Le indagini

Le accuse di [illegible] pentito

AOSTA. [illegible] «pentito» che ha collaborato [illegible] i giudici nella vicenda «Tangentanas» era stato mandato [illegible] Milano dal [illegible] capufficio a discutere [illegible] «ammazzetto» [illegible] Giovanni Bertino, Bruno Binasco, amministratore delegato dell'Itinera di Tortona (entrambi in carcere), e il latitante Giuliano Follioley. Ora cade [illegible] segreto sulla [illegible] identità: [illegible] il genovese Giampiero Marcassoli, 61 anni, componente del comitato esecutivo della Società autostrade ligure-toscana (Salt), braccio destro dell'imprenditore Elio Del Prato, che l'avrebbe mandato al suo posto [illegible] quell'appuntamento milanese negli uffici della finanziaria «Premafin», di Salvatore Ligresti.

Secondo gli inquirenti, Marcassoli avrebbe collaborato perché [illegible] aveva molta scelta: doveva spiegare il contenuto [illegible] quegli appunti trovati dalla Finanza nella sua abitazione: fra le carte sequestrate a [illegible] del ragioniere c'era un appunto con nomi, importi di lavori nel Nord Italia (tra [illegible] lo svincolo per il Gran San Bernardo [illegible] la tangenziale di Aosta), percentuali da versare [illegible] partiti [illegible] due parlamentari.

Sul foglio erano 10 nomi: quelli dei tre imprenditori che hanno partecipato all'incontro [illegible] Milano; quello dell'onorevole dc Giuseppe Botta, che ha ricevuto un avviso di garanzia in cui si ipotizza il reato di [illegible] in corruzione; quelli di un altro parlamentare (sospettato di essere un «corrotto») [illegible] di altri [illegible] imprenditori (presunti «corruttori»).

Marcassoli ha raccontato tutto, dal significato dei nomi e dei numeri sul foglietto sequestrato agli argomenti affrontati nell'incontro [illegible] Milano; l'imprenditore Del Prato ha confermato che quel giorno aveva chiesto [illegible] suo braccio destro di andare a quell'appuntamento [illegible] posto. Il ragioniere avrebbe anche raccontato di una «divergenza d'opinioni» tra lui [illegible] gli altri personaggi presenti all'incontro. L'argomento sarebbe stato la «trasmissione» delle «tangenti»; secondo Marcassoli, Bertino si sarebbe offerto di portare ai politici i suoi 900 milioni, i 350 di Binasco e i 225 [illegible] Follioley; il ragioniere si sarebbe opposto e si sarebbe offerto per «mantenere i contatti», ma riferendo l'episodio ai giudici avrebbe sfumato sulla conclusione della discussione. Bertino e Bruno Binasco hanno negato ogni addebito negli interrogatori. Anche l'onorevole Botta ha respinto ogni coinvolgimento. [c. l.]

Polemiche e ironia sulla realizzazione dell'opera (costo previsto 300 milioni)

Per la pista ciclabile di Moncalvo c'è chi vorrebbe Bugno e Indurain

«Invitati speciali» A sinistra il campione del mondo Gianni Bugno in alto lo spagnolo Miguel Indurain vincitore nel 1992 di Giro e Tour

MONCALVO. I due campioni del ciclismo mondiale, Gianni Bugno e Miguel Indurain, faranno da «padrini» all'inaugurazione della pista ciclabile [illegible] Moncalvo? E' l'interrogativo-proposta di un ignoto buontempone moncalvese, che, domenica, ha «sottoscritto» i manifesti del progetto [illegible] pista ciclabile (esposti sotto i portici di piazza Carlo Alberto), [illegible] il provocatorio «invito» vergato su un foglietto di notes. Un progetto contrastato che sta scatenando polemiche [illegible] i moncalvesi.

Nove permettendo, infatti, s'inizieranno entro fine settimana i lavori per la costruzione della pista ciclabile, che collegherà piazza Carlo Alberto [illegible] gli impianti sportivi del centro «La Valletta». Un'opera [illegible] 300 milioni, finanziata, in parti uguali, da Regione e Comune, sull'opportunità della quale, la minoranza consiliare aveva sollevato molti dubbi, durante l'approvazione, in Consiglio comunale, del piano finanziario dell'opera, sostenendo che [illegible] Il caso di «spendere tanti soldi per una pista ciclabile, a fronte dei molti problemi, ben più importanti, che Moncalvo deve [illegible] risolvere».

Spiega il geometra astigiano Ezio Penna, che ha redatto il progetto: «Si tratta di un per[illegible] ciclo-pedonale, realizzato in base alla legge regionale 33, che non ha nulla a che vedere con le piste ciclabili, studiate per decongestionare il traffico delle grandi città e finanziate in passato, in base ad [illegible] legge dello Stato».

Aggiunge il tecnico: «I contributi regionali sono andati soprattutto a piccoli centri, in quanto lo spirito della legge è quello di favorire la costruzione di [illegible] che servano per il turismo ed il tempo libero e [illegible] pare che, sposando quest'iniziativa, l'Amministrazione moncalvese abbia dimostrato di tenere molto alla [illegible] turistica della città».

Nell'Astigiano [illegible] stati finanziati finora soltanto due progetti [illegible] pista ciclo-pedonale: quello di Moncalvo e [illegible] altro a Costigliole.

La pista aleramica [illegible] lunga mille e ottocento metri e larga uno e [illegible] verrà realizzata in asfalto colorato di rosso e delimitata da cordoli in gomma riciclata.

La parte che [illegible] il perime[illegible] [illegible] piazza Carlo Alberto sarà fatta in «autobloccanti [illegible] de[illegible]zioni geometriche, per rendere più armonioso l'inserimento [illegible] [illegible] urbano», spiega Penna.

Lungo il percorso, che costeggia via principessa Jolanda per salire in direzione delle scuole elementari e medie e ridiscendere verso gli impianti sportivi, verranno costruite alcune aree [illegible] sosta, dotate [illegible] fontanelle, panchine e tavoli per il pic nic.

[illegible] i lavori, eseguiti dalla società Portalupi [illegible] Ticineto, procederanno regolarmente, la pi[illegible] [illegible] già [illegible] funzione per la prossima estate. Intanto l'Amministrazione comunale ha fatto abbattere, in piazza Carlo Alberto (lato dei portici), una decina di vecchie acacie, per fer po[illegible] alla pista. [illegible] termine ver[illegible] messi a dimora degli altri alberi. Tutto [illegible] pronto dunque per realizzare la nuova, modernissima pista. [illegible] chissà se i primi a sperimentarla saranno proprio loro, i «campionissimi» Bugno e Indurain?

Rinviata a giudizio

Cartomante è accusata d'estorsione

CASALE. E' stata rinviata a giudizio la casalese Ada Bianca Peletta, 57 anni, abitante in via Solferino 19. Nel processo, fis[illegible] per il 7 ottobre prossimo, la donna dovrà rispondere dei reati [illegible] estorsione e tentata estorsione continuata, violenza privata continuata e falsità aggravata in cambiali.

Una serie di contestazioni che ha accomulato nella [illegible] [illegible] tività di [illegible]. Tra le [illegible] clienti, molte donne della media borghesia e di diverso livello culturale: parecchie insegnanti e impiegate. A lei si rivolgevano [illegible] [illegible] il futuro e soprattutto per sapere quali er[illegible] le intenzioni di Cupido. La donna, con [illegible] particolare carisma, le assecondava e ne conquistava simpatia e fiducia, fino a punto [illegible] chiedere ingenti prestiti [illegible] denaro, che [illegible] non restituiva.

Questo è quanto emerso dalle indagini dei carabinieri. Ma la cartomante respinge ogni [illegible] sa. Sarà quindi il Tribunale a giudicarla nel pubblico dibattimento fissato per ottobre. [a. m.]

A Casale oggi comincia l'installazione nella contestata piazza d'Armi

Ecco il Luna park delle polemiche

«La nuova sede ci farà perdere molti visitatori»

CASALE. Potrebbe iniziare entro oggi l'installazione dei primi capannoni del luna park di piazza d'Armi. L'unica difficoltà è [illegible] legata al maltempo. Lo sostiene l'assessore alle manifestazioni Paolo Filippi dopo una riunione che si è tenuta lunedì sera al termine della quale si [illegible] risolti i problemi legati alla mancanza di spazi per tutti i giostrai. Spiega Filippi: «Abbiamo presentato la piantina definitiva del luna park, elaborata dai vigili, che consente [illegible] collocazione di tut[illegible] le attrazioni. Quella originaria non era attuabile per problemi di spazi troppo ristretti».

Intanto lunedì sono giunte anche le relazioni definitive sulla stabilità del terreno. Il piazzale garantisce un peso di [illegible] chili per ogni centimetro quadrato: più che sufficienti per ospitare il luna park. Ora l'unico problema vero resta il maltempo. «Attualmente [illegible] la pioggia continua non è possibile tracciare il selciato con la individuazione dei posti per i giostrai - prosegue Filippi -. Un'operazione indispensabile perché permetterà [illegible] delimitare i vialetti [illegible] cui sarà poi disposta la ghiaia che eviterà ai visitatori di camminare sul terreno bagnato. E' stata poi completato l'allacciamento con [illegible] rete elettrica e con le tubazioni dell'acquedotto. Se il maltempo continuerà però non siamo in grado di garantire i tempi esatti per l'inaugurazione».

Intanto [illegible] città stanno affluendo tutti i caravan dei gestori delle attrazioni del luna park. Saranno poco più di un centinaio e tra [illegible] [illegible] saranno anche alcune novità assolute. Le tre aree della città predisposte al parcheggio dei caravan sono già impegnate. Si tratta delle zone di pia[illegible] Venezia, del Ronzone e della stessa piazza d'Armi. Molti attendono solo la fine delle precipitazioni atmosferiche per impiantare i loro capannoni in piazza d'Armi.

Altri giostrai continuano però le proteste, sostenendo la necessità di riportare il luna park in piazza d'Armi anche se riconoscono l'impegno dell'amministrazione per la sistemazione [illegible] piazzale.

Ancora l'[illegible] ai lavori pubblici Vincenzo Ottone: «La piantina definitiva ha accertato che lo spazio di piazza d'armi rispetto a piazza Castello è superiore di almeno mille [illegible] quadrati. Poi bisogna considerare che il materiale che abbiamo sistemato in piazza d'Armi assicura un drenaggio adeguato. In giornate particolarmente piovose si formano solo bolle d'acqua, come si formerebbero in qualsiasi piazzale asfaltato. Basta poi una giornata senza pioggia per asciugare tutto».

Tino Ferraretti

Assistenza anziani

I sindacalisti [illegible] i Comuni

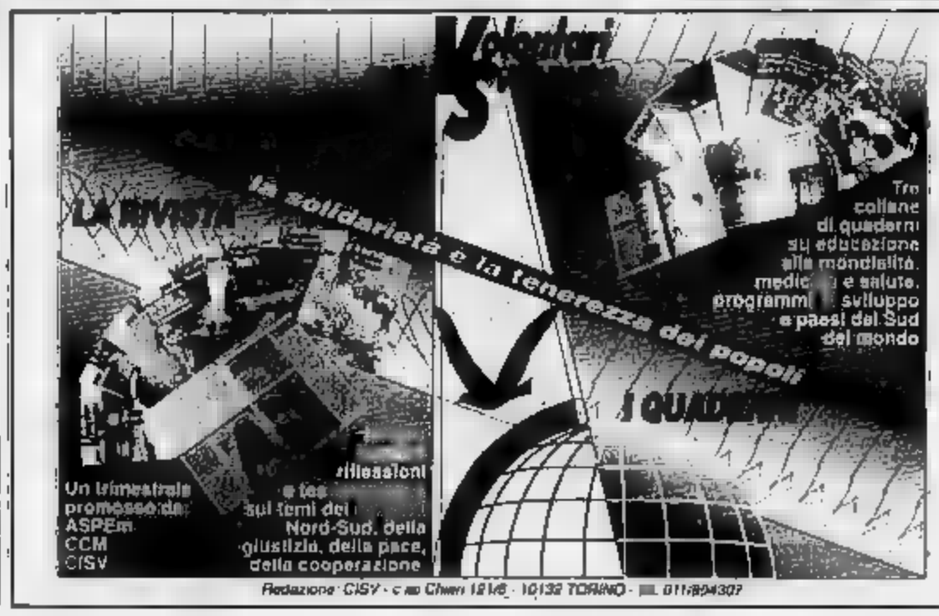
[illegible] «I Comuni monferrini hanno dimenticato anziani e malati cronici». Lo denunciano i sindacalisti, che chiedono incontri diretti tra sindaci e popolazione.

Dice Bruno Pesce, segretario della Cgil: «Chiediamo che nelle sedi dei distretti sanitari si accertino le effettive esigenze della popolazione anziana e bisognosa. Sappiamo che alcuni sindaci [illegible] trincerano dietro le esigenze economiche e i bilanci, non adeguando quindi gli interventi assistenziali alle richieste effettive. E' una situazione [illegible] accettabile. Abbiamo saputo che alcuni Comuni, addirittura, registrano anche avanzi [illegible] bilancio».

L'assemblea socio assistenziale dei Comuni dell'Usl contribuisce al mantenimento del telesoccorso, dell'assistenza domiciliare, dei contributi [illegible] nomici a chi ha la pensione minima. [t. f.]

LA [illegible] ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ATTRAZIONI CABARET STRIP-TE[illegible]
NIGHT CLUB PARADISE
Nuova gestione
[illegible]



«Tangentopoli» e contrasti locali bloccano il lavoro di molte amministrazioni

Sui Comuni soffia vento di crisi

Dimissioni di sindaci, attesa per le elezioni

C'E' vento di crisi sulle amministrazioni piemontesi, paralizzate da «Tangentopoli», altri guai giudiziari e contrasti locali. Il Cuneese, Savigliano è da due settimane senza sindaco: Remigio Galletto (dc) è dimesso con tutta la giunta, appena ricevuto l'avviso di garanzia per i lavori di costruzione del nuovo bocciodromo. Anche a Bra il primo cittadino dc, Roberto Dellarossa, ha lasciato. E alla prima seduta del Consiglio per la sostituzione c'è stata una fumata nera. Saluzzo è riuscita a risolvere la crisi da pochi giorni, con l'elezione del democristiano Enrico Cornaglia.

Nel Novarese (per la naturale scadenza del mandato) si preparano a elezioni quattordici Comuni: fra questi il capoluogo e altre città importanti Trecate e Stresa.

Scade il 25 aprile il termine per formare una nuova maggioranza ed evitare consultazioni anticipate ad Alessandria. Dopo le dimissioni del sindaco Veronesi (psi) è difficile trovare un nuovo accordo.

E' caos anche a Vercelli, dove l'amministrazione è crollata con il blitz della Guardia di finanza, che nell'ottobre '92 portò all'arresto del sindaco Bodo e di sei assessori.

Mentre si attende la decisione di Roma sulla data delle elezioni, i partiti sono alla difficile ricerca di candidati. [r. s.]

Alessandria

Ora si cerca un accordo

ALESSANDRIA. Prima settimana di crisi al Comune di Alessandria dopo le dimissioni del sindaco socialista Gianluca Veronesi alla guida di una giunta psi, pds, psdi e pri aperta a due assessori esterni. Un problema non annunciato, arrivato appena cinque mesi dopo la formazione del quadripartito e preceduto dalle dimissioni di un'altra coalizione di sinistra guidata dal socialista Giovanni Priano e durata otto mesi.

Veronesi ha motivato le dimissioni con la necessità di prepararsi a quelli che saranno i nuovi appuntamenti elettorali, ma non ha nascosto le difficoltà di fare scelte che possano aiutare la città a uscire da una grave crisi strutturale. Qualcosa non funziona nei rapporti tra psi e pds e l'attività amministrativa resta bloccata.

Ora si deve costituire una nuova maggioranza, entro il 25 aprile, per evitare che il Consiglio comunale venga sciolto, con nuove elezioni. Quest'ultima è l'ipotesi auspicata da Lega nord, Rifondazione, verdi, pli, msi. Evitarle non sarà facile. Psi e pds sembrano muoversi su posizioni diverse.

Il primo pensa ad un «Veronesi bis», magari allargato a verdi, pli, e alla stessa Rifondazione comunista. Secondo il pds, invece, prima occorre, nell'ambito del Consiglio comunale, predisporre un programma minimo ma da rispettare, e solo dopo cercare le forze disposte ad appoggiarlo: quelle di sinistra, ma anche quelle cattoliche. Ed il sindaco stavolta dovrebbe essere del pds. Trovare un accordo, però, non sarà sicuramente un'impresa facile. [f. mar.]

Il sindaco di Alessandria Veronesi presenta le dimissioni al Consiglio

Vercelli

Il rinvio fa discutere

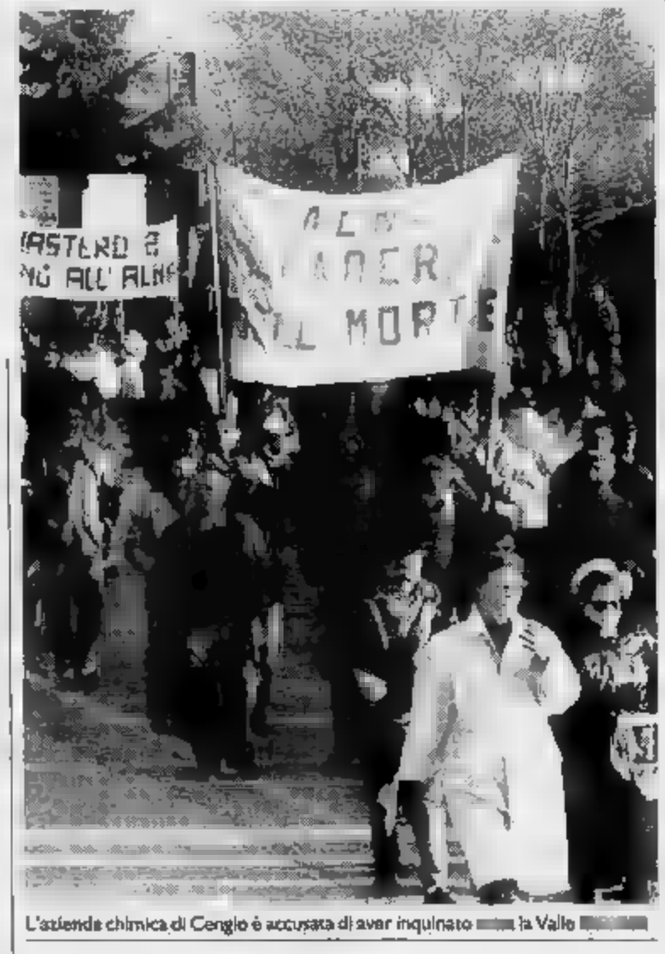
VERCELLI. E' l'alba del primo ottobre '92, quando il blitz della Guardia di Finanza. Al termine delle indagini sulla gara d'appalto per la gestione dell'inceneritore, finiscono in carcere il sindaco Bodo, gli assessori socialisti Amerio, Casalino e Caffi, i dc Danieli, Fragonara, Kotlar e l'imprenditore milanese Bensaja: cinque settimane prima erano stati raggiunti dall'avviso di garanzia per truffa e turbativa d'asta.

Il Comune è alla paralisi e scivola lentamente verso la naturale conclusione, lo scioglimento anticipato, il primo della storia municipale vercellese. Msi, Rifondazione e Lega chiedono immediate dimissioni di tutti i consiglieri. Il capogruppo pds Gaietta cerca invece strade alternative e su mandato del proprio partito diventa «sindaco esploratore» nel tentativo di formare una giunta che eviti il ricorso alle elezioni anticipate. Le consultazioni all'inizio sembrano destinate al fallimento, poi pare aprirsi uno spiraglio. Gaietta chiede ad almeno 14 consiglieri che ne condividono i contenuti di firmare il suo manifesto programmatico, pone un termine e poi lo sposta di qualche giorno perché tutto sembra ormai pronto per un governo di svolta: ma occorre ancora tempo.

Non sarà così. Gaietta cede per pochissimo e venerdì 30 ottobre 18 consiglieri firmano la lettera di dimissioni: sono i rappresentanti di pds, Rifondazione, Lega, verdi, movimento sociale, psdi, più tre democristiani (Radaelli, Robutti e Zini). A questi «forfait» si aggiungono quelli presentati in precedenza, ma per tutt'altri motivi, da altri dc: Danieli il giorno dell'arresto; Fragonara all'indomani della scarcerazione e Carnevali per vicende giudiziarie (estranee al Comune di Vercelli) che lo riguardavano.

Nella lista era già commissariamento (a metà novembre '92 è nominato Santo Corsaro, ex prefetto di Novara) e si è messa in moto la macchina per le elezioni convocate in un primo tempo il 28 e 29 marzo prossimi, ma già slittate secondo il decreto governativo. Tutti i partiti protestano; il psi addirittura propone provocatoriamente a tutte le forze politiche di non presentare le liste.

Il rinvio è accolto da molti sospiri di sollievo. Mai, Rete e Rifondazione invece contestano la decisione di Roma: «E' una vergogna». E i missini venerdì hanno presentato in forma ufficiale l'elenco dei candidati. [f. co.]



L'azienda chimica di Cengio è accusata di aver inquinato la Valle

Un esposto della Lega Ambiente

«L'Acna spreca soldi pubblici»

CORTEMILIA. La Lega Ambiente torna in campo nella vicenda-Acna con un esposto alla magistratura milanese nel quale accusa l'Enichem di aver tentato a spendere inutilmente somme ingenti per «salvare» l'azienda chimica di Cengio. La denuncia è stata presentata al tribunale civile di Milano dal dirigente ambientalista Bernardino Bonardi, titolare di 600 titoli Enichem per conto degli azionisti-ecologisti della Lega. Bonardi era assistito dagli avvocati Carlo d'Insillo e Francesco Borasi.

Con l'esposto i rappresentanti dell'associazione ambientalista chiedono di accertare se sussistano eventuali «gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori e dei sindaci di Enichem». La Lega Ambiente cita anche i bilanci del gruppo chimico, sottolineando gli ottanta miliardi (oltre duecento milioni al giorno) che l'Acna avrebbe fatto perdere nel '92 all'Enichem.

«Si tratta di soldi pubblici, pagati dai contribuenti - spiegano gli esponenti della Lega in una nota diffusa ieri -. La nostra iniziativa parte dalla constatazione che gli interventi finanziari dell'Enichem sull'Acna sono più leciti. Viene infatti gettato denaro pubblico in una voragine e ci si rifiuta di porre fine ad una situazione drammatico degrado ambientale come quello causato nella Val Bormida da decenni di attività inquinanti dell'Acna».

Nell'esposto la Lega Ambiente riassume anche le ultime tappe delle vicende-Acna, partendo dalla sentenza del Tar ligure di giugno scorso, che impone la procedura di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.a.) per l'impianto «re-sol». Gli ecologisti ricordano inoltre la posizione del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, che l'estate scorsa ha ribadito l'opposizione alla costruzione del «re-sol» senza l'espletamento della procedura V.I.a., concludendo con un riferimento al libro verde sulle partecipazioni statali del ministro del Tesoro Barucci, nel quale l'Acna è inserita nei settori «risanabili» perché caratterizzati da «maturità della domanda, scarsa efficienza, arretratezza tecnologica, forte impatto ambientale e modesta integrazione del settore energia».

«Malgrado questi dati univoci l'Enichem non ha ancora assunto alcuna decisione rispetto all'Acna - sostiene l'azionista-ecologista della Lega Ambiente Bonardi -. A pagare per l'immobilismo dei chimici siamo noi contribuenti; dalle nostre tasche provengono i 240 miliardi persi dall'Acna negli ultimi quattro anni».

L'ultimo intervento significativo della Lega Ambiente sulla vicenda-Acna risaliva a maggio scorso, quando il Bormida venne inserito nell'«operazione fiume» e fu sottoposto a prelievi ed analisi delle acque per verificarne il grado di inquinamento.

Corrado Olocco

A Savigliano

Senza giunta dopo gli avvisi

SAVIGLIANO. Sono trascorse due settimane dalle dimissioni del sindaco Remigio Galletto, che ha ricevuto, con tutti gli assessori della Giunta dc-psi, avvisi di garanzia per l'appalto del bocciodromo coperto, ma per il momento non si intravedono soluzioni alla crisi in cui si dibatte il Comune. L'unica novità «ufficiale» è data dalla convocazione del Consiglio comunale per le 19 di martedì 14 aprile, due giorni prima della scadenza del sessantesimo giorno dalle dimissioni, termine ultimo per dare un nuovo governo alla città.

Sebbene non si siano ancora state prese di posizione ufficiali da parte delle forze politiche rappresentate in Consiglio, la voce più ricorrente è quella secondo cui si potrebbe profilare un allargamento dell'attuale maggioranza dc, psi, pli, con eventuale ingresso del pri e del psdi (che contano, insieme, tre consiglieri) ed elezione a sindaco del «decano» del Consiglio, il farmacista in pensione Alfredo Dominici, repubblicano, ex segretario provinciale del partito dell'«edera». L'interessato non nega la sua disponibilità: «Ufficialmente non sono stato interpellato - afferma Dominici -, è un'iniziativa che spetta all'attuale maggioranza, che non è disciolta. Credo che si faccia il mio nome per la esperienza amministrativa che ho. Non potrei tirarmi indietro in un momento così: è necessario che Savigliano abbia un governo, mi preoccupa solo che sia stato fissato il Consiglio comunale a due giorni dalla scadenza del termine per il commissariamento».

Anche il psdi esprime disponibilità: «Dobbiamo evitare le elezioni anticipate - dice il consigliere Osvaldo Tortone - e noi siamo pronti per entrare in maggioranza». [p. b.]

Molti Comuni rischiano di andare alle urne prima della scadenza naturale

A Novara

Dc e socialisti separati in casa

NOVARA. Sono quattordici i Comuni nei quali nella prossima primavera si dovrà provvedere al rinnovo delle amministrazioni. Fra questi c'è il capoluogo. Gli altri maggiori centri sono Trecate e Stresa. La data delle elezioni non è ancora stata fissata. Si fanno soltanto ipotesi, anche in relazione al sistema di votazione. Sulla base delle informazioni che giungono da Roma, il primo turno dovrebbe tenersi il 30 maggio prossimo, il ballottaggio il 16 giugno successivo.

Ci sono però di mezzo i referendum, già confermati per il 18 aprile. Questa coincidenza rischia di distrarre l'attenzione degli elettori. Di fatto, la campagna elettorale per le amministrative è destinata ad entrare nel vivo dopo la scadenza del 20 aprile.

Il Comune di Novara è retto da una maggioranza a due dopo che è entrata recentemente in crisi ed è rimasta in carica allo scopo di evitare l'avvento del commissario a pochi mesi dalla consultazione. I due partiti vivono praticamente una situazione da «separati in casa». [r. amb.]

Prosegue con successo il concorso promosso da «La Stampa» e destinato a eleggere le migliori discoteche e i loro dj

Due mesi per incoronare il re del popolo della notte

Soddisfatti i titolari dei locali: «Finalmente si parla del ballo in termini positivi»

In vetta alla classifica c'è Stefano De Gregori del «Crazy» di Centallo (Cuneo)

Due mesi di tempo. Il referendum per incoronare il re della notte sta entrando nella sua fase più affascinante. C'è tempo per votare fino alle 13 del 18 aprile, poi stop. Il verdetto dei lettori sarà inappellabile.

Lo ripetiamo ancora: il criterio di voto è assolutamente libero. Si sceglie un locale perché la musica è quella giusta, l'ambiente è quello più adatto per conoscere facce nuove, perché l'animazione delle serate è frizzante, perché i dj sono fantasiosi, perché le poltroncine sono comode, le ragazze sono più belle e i ragazzi i meglio vestiti. Libertà assoluta.

L'uomo da battere è il bolognese Stefano De Gregori, del Crazy Boy di Centallo, che è riuscito a far scrivere il suo nome sulle schede 5451 volte. Raffy, del Mirage di Arona, segue con 3038 voti, ma ce la sta mettendo tutta per fare il grande sorpasso. Terzo dj «top» è Alfredo Paolella (Rouge et Noir di Lurisia), con 2636 schede, tallonato da Alessandro Brignolo dell'Hollywood di Castello d'Annone: il suo distacco è di circa 300 schede. La situazione comunque provvisoria. Vedrete i risultati che saranno pubblicati venerdì e che terranno conto delle schede scrutinate entro mercoledì alle 13.

Un appuntamento, quello con le classifiche, che da aprile diventerà quotidiano per seguire come un vero campionato tutti gli spostamenti - novità e retrocessioni - dei propri «top».

Per quanto riguarda le discoteche la lepre in fuga è il Crazy Boy di Centallo con 5378 voti. Ma una parola di incoraggiamento meritano anche quei locali che finora hanno raccolto pochi consensi. Consensi invece che ha trovato il referendum de La Stampa. «Si parla delle discoteche in modo positivo - dicono in coro gestori, pierre e dj - proprio in un momento in cui tornate nel mirino di quanti sostengono che siano causa diretta di tanti incidenti mortali. Noi lo ripetiamo da tempo: andate piano in auto, non guidate se siete stanchi, non bevete troppo, non consumate droga ed evitate risse. Non è questione di morale, ma di salute».

E' anche grazie alle iniziative legate al referendum che in molti locali si è iniziato a fare una discoteca diversa. Non solo musica, ma anche intrattenimento. E il popolo della notte, di ogni età, ha apprezzato. La dimostrazione sono le centinaia di tagliandi che arrivano ogni giorno alla casella postale 2 10100 Torino Centro di Torino. Una valanga incontenibile, l'entusiasmo dei protagonisti un grande gioco che sta animando la vita delle discoteche piemontesi e valdostane. [c. b.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, purché valide le fotocopie.

Indetto un concorso canoro per la rinascita della Valle

Festival per il Bormida

Si chiama «Rinascerà», come la canzone che ha vinto il Canta Piemonte. Iscrizioni fino a metà marzo. Già trenta i partecipanti

TERME. Un festival musicale per la rinascita della Valle Bormida, minacciata dai veleni dell'Acna e dall'indifferenza. Lo organizzano l'associazione «Valle Bormida pulita» e la Bollicine Band, il gruppo che ha vinto la passata edizione del Canta Piemonte presentando «Rinascerà», la canzone di buon auspicio per le sorti della vallata.

E «Rinascerà» s'intitola anche la rassegna, giunta alla seconda edizione e aperta a gruppi o solisti di età superiore ai 16 anni. Ci si può iscrivere fino a metà marzo, e agli organizzatori sono già arrivate una trentina di adesioni.

Sono soprattutto cantanti, ma ci sono alcuni gruppi: arrivano da Acqui, da Alba, da Canelli, persino da Cuneo. Prediligono i successi italiani, ma si cimentano anche con la intramontabile «My way» di Frank Sinatra e non disdegnano di cimentarsi come autori di testi inediti. Il tema preferito è naturalmente la Valle, le sue sorti, le sue bellezze naturali e le disgrazie indotte.

Le canzoni saranno giudicate da una giuria di musicisti e di tecnici e proposte al pubblico durante cinque serate che si terranno tra maggio e luglio e saranno occasione di festa e incontro ma anche di riflessione. Le località prescelte sono Gorzegno e Cortemilia, nel Cuneese, Bubbio, in provincia di Asti e Acqui e Bistagno per l'Alessandrino. La finale si terrà a Monastero Bormida, nell'Astigiano, ma a pochi chilometri dall'Acquese.

Ad Acqui farà tappa in primavera il 2° Festival della canzone in Valbormida

Il «2° Festival della canzone in Valbormida» avrà, come ogni gara canora che si rispetti dei vincitori e quindi dei premi: al primo classificato andrà un milione in buoni acquisto, 500 mila lire, sempre in buoni acquisto saranno assegnati al secondo, 300 mila al terzo.

Gli organizzatori della Bollicine Band promettono anche assistenza tecnica ai concorrenti che dovranno cantare «dal vivo», ma su basi musicali registrate. Chi non ne dispone può rivolgersi a loro, che forniranno l'occorrente. La Bollicine Band è un trio nato alcuni anni fa e partito dal piano bar per arrivare a impegni più sostanziosi. I suoi componenti arrivano da diverse province della Valle Bormida.

Per informazioni, iscrizioni e ogni altro chiarimento è possibile chiamare Gianfranco (0144 83508) o Marco (0141 / 822818). [c. re.]

Al Comunale «Casa di bambola»

Oggi in replica il testo di Ibsen

Si alza un velo su un interno borghese fatto di piccoli mobili, piccole stanze, piccole porte: una «Casa di bambola». E' la scena studiata da Luigi Perego per l'ultimo allestimento dell'opera forse più famosa di Henrik Ibsen; sul palco del Comunale, stasera in replica alle 21.15; la regia è di Beppe Navello; gli interpreti sono della compagnia del Teatro di Sardegna.

Per quello che è senza dubbio uno degli spettacoli più interessanti della stagione di prosa alessandrina (in prima assoluta) sono ancora disponibili biglietti per tutti i settori, di galleria e platea: da 35, 26 e 20 mila lire.

In tre ore di spettacolo, dà ottima prova di sé la protagonista, Maddalena Crippa: nei panni di Nora Helmer, l'attrice è bambola, bambina, donna, e infine persona, autentica anche nella finzione e nella bugia. Ruotano intorno a lei (spesso muti e in secondo piano) Roberto Alpi (il marito di Nora, avvocato Helmer, neo direttore di banca), Luigi Mezzanotte (medico malato), Isella Orchis (l'amica d'infanzia Kristine Linde), Cesare Saliu (il procuratore Krogstad, alla disperata ricerca di riscatto), Daniela Di Bitonto (bambinaia). Non resta che citare Tatiana Nizzi: la bimba di Cantalupo (che si è già cimentata con il palcoscenico con Enrico Salerno, ne «I sei personaggi in cerca d'autore») veste i panni della figlia dei coniugi Helmer.

Maddalena Crippa è Nora Helmer

Beppe Navello propone un allestimento in sintonia con gli adattamenti «addolciti» già realizzati per il pubblico italiano. La spietata critica alla borghesia si stempera nel finale, in cui Nora riappare nella casa che ha lasciato per sempre se stessa; la bambola si è divertita ancora una volta, a fuggire e a tornare. D'altra parte, in una variante, lo stesso Ibsen aveva proposto questo finale. [m. ru.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
I nuovi eroi — *di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92)* — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45'

Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 (posto unico)
Ore 15: **Thelma & Louise** (in lingua originale). Ore 20 e 22,15: **Un'altra vita.**

Comunale — Tel. 234.240. — Or.: 18/20/22,20 — Lire 9000 (posto unico)
Stefano Quantestorie — *di M. Nichetti, con M. Nichetti, E. Sofia Ricci, C. Sylos Labini (Italia '92)* — Perché un uomo decide di fare il cameriere invece del banchiere, del professore o del musicista? Nichetti alle prese con il «Caso». N. V. 1h 20' **Commedia**

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Trappola in alto mare — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico; il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire
Film vietato ai minori di anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05'

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,45/22,20 — Lire
CHIUSO PER

ACQUI TERME

Tel. (0144) 322.955 — Or.: 20/22 — Lire
Film vietato ai minori di anni

Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
CHIUSO PER RIPOSO

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h40' **Drammatico**

Tel. 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
2013 - La fortezza — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Lieberman (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 35'

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro il premuroso paterno si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

CANELLI

Moderno — Tel. (0141) 78.290 — Or.: — L. 9000/6000
Mariti e mogli — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto scacco. N.V. 1h 47' **Commedia**

CAVALLERMAGGIORE

Comunale — Tel. (0172) 81.411 — Or.: 20/22,15 — Lire 6000 (posto unico)
Luna di fiele — *di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92)* — Durante una crociera si incontrano e si sfidano due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbandata di fronte alla [illegible] desiderio. N. V. 1h 50' **Drammatico**

CHIVASSO

Lux — (0161) 62.695 — Or.: 20,30/22.30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER

TORTONA

Sociale — Tel. 881.329 — Or.: 20/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Ossessione — *di J. Elorrieta, con B. Stora, P. Aydali, M. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla [illegible] danzato fino a causarne la rovina N.V. 1h 38'

VOGHERA

Nuovo Cinema Excelsior — Tel. (0383) 648. — Ore 21.30. L. 8000 (5000 soci Gruppo Cinema)
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

DISCHI E RITMI

I LOCALI

Mercoledì tra rap e karaoke

Al Saint Paul di Novi stasera, come tutti i mercoledì, al mixer Davide Zilli, in arte Dado: propone dal rap alla down beat, senza tralasciare qualche pezzo «house». Tutte le sere il Nuovo Notturno club di Alessandria, karaoke originale Pioneer. Alla domenica pomeriggio disco bar.

RASSEGNA

Film amatoriali a «Mala noche»

E' di scena il cinema amatoriale al Mala noche, il locale delle frazione Rolasco di Casale che ospita periodicamente una rassegna di musica e teatro [illegible] Lele Cappa e Gianni Spiotta. Stasera, dalle 22 nel locale sarà proiettato il film «Miss noche», una originale pellicola girata dallo stesso Gianni Spiotta.

CINEFORUM

Un giorno al cinema in provincia

Al cinema da pomeriggio a sera con i film d'autore. A Casale stamattina, per la rassegna «Cinema & scuola» in programma al cine Poli alle 10 verrà proiettato il film d'animazione «Bacari». E' la storia di un piccolo elefantino amato dai più piccoli. Il film è consigliato per gli alunni elementari. Il biglietto costa 3600 lire. All'Ambra di Alessandria si inaugura un ciclo di film in versione originale destinato agli studenti delle medie superiori. Il primo appuntamento è per oggi alle 15 con «Thelma & Louise» di Ridley Scott, con Susan Saradon e Geena Davis. Ancora al Poli di Casale, ma alla sera, prosegue la rassegna di cineforum organizzata dal Gruppo cinema. Stasera sarà replicato il film «Doppia personalità» di Brian De Palma. E' la storia di uno psichiatra infantile e del suo gemello che ha un rapporto esasperato con la moglie e la figlia del primo. La proiezioni s'iniziano alle 20,20 e alle 22,20. E infine a Voghera la rassegna Grande Schermo riprende stasera con «Marzo è donna», una serie di appuntamenti realizzati con Amnesty International a favore della campagna per i diritti umani delle donne. Alle 21,30, all'Arlecchino sarà proiettato «La doppia vita di Veronica», di Krzysztof Kielowski.

Musica dal vivo per tutti i gusti nei locali giovani, da stasera fino a sabato

A Casale il rock è protagonista

Ma non mancano jazz, blues e «fieste latine»

CASALE. Il rock è protagonista nei locali casalesi questa settimana, ma ci sono appuntamenti anche per chi preferisce il jazz, il blues e la musica etnica.

Si inizia proprio con il jazz italiano. Al Tout le monde, in via Oddone, stasera alle 22 suonano tre musicisti monferrini, Chicco Accornero, batteria, Giorgio Allara, chitarra, Paolo Trocelli, contrabbasso. Il trio accompagnerà l'ospite Massimo Minardi, chitarrista milanese che ha inciso un disco recentemente con Renato Sellani e ha partecipato alla tournée del sassofonista statunitense Mike Rosen.

Chi preferisce il blues internazionale potrà apprezzare il concerto organizzato per domani sera da Beppe Greppi all'Operetta di viale Gramsci. Dalle 22 qui suoneranno gli Hot spot, un gruppo genovese che proporrà un repertorio di classici del rythm & blues, da Ray Charles, ad Aretha Franklin e Tina Turner.

Il rock e le ultime tendenze della musica giovanile di scena nel fine settimana casalese. Venerdì alle 22 all'Omnia, la discoteca di frazione Gaminella di Mombello, si propone il concerto dei Pigalle Bistrot, uno dei gruppi più noti della scena giovanile casalese. E' una band che due settimane fa ha partecipato anche a Let's rock. Il gruppo è formato dai casalesi Mirko Patrucco, Massimo Sartor, Alessio Almirante e Lino Colangelo. Proporranno un repertorio di rock-cover.

Rock anche a Casale, solo sabato. Il salone Tartara ospita il penultimo spettacolo di Let's rock, la rassegna organizzata dall'assessorato ai Giovani. Alle 21,15 apriranno la serata i Tetragramma, seguiti dalla Jo Jo band di San Salvatore e dai Power di Murisengo.

I Tetragramma sono Fabio Fazzi, Lorenzo Ferraris, Simone Held, Franco Moncalieri, Gabriele Sereno: propongono uno strano genere musicale che loro stessi definiscono «Mud». La Jo jo band interpreta invece un tradizionale rock italiano. I musicisti sono Luca Giolo, Daniele Lionzo, Monica Davite, Dino Porcu. Infine i Power: Pietro Roccatello, Simone Cureto, Massimo Civitate, Fabrizio e Gianluca Ratel. Il loro sarà il concerto preferito dai giovanissimi: infatti sono un gruppo heavy metal.

Per i giovani che prediligono le tendenze «tecno» l'appuntamento del sabato è alla discoteca Dive di via Treviglio con la «Quinta dimensione posse», un gruppo torinese. E sarà soddisfatto anche chi preferisce la musica etnica. Al ristorante «dell'Opera» di Ozzano infatti ci sarà una «fiesta latina» con il musicista Oscar Roberto Casares. [f. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom 16,15; sera 18,50, 22,20
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. C. della Salute. **Puerta Escondida**, di G. Salvatores. Or.: 20,30, 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula**. Or.: 15,30 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **Mobsters**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Calco e Calco**. Or.: 16, 18, 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,45; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tesoro mi si è allargato il ragazzo**. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 16, 18, 20, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body of Evidence**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Diario per mia madre e mia madre**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. Ore 22,30 Anteprima ad inviti del film **La crisi** di Sarno.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Solferino. **2013 La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
ELISEO BLU p. Solferino. **Distano Quantestorie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO p. Solferino. **Il danno**. V.M. 14. Or.: 15,25; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. [illegible]. **Guardia del corpo**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Mercadanti 39. **Il padre nudo**. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
KARO v. Po 80. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
[illegible] a [illegible] 4 [illegible] **(Chaplin)**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pazzesco vero!!! (Alla faccia del boss)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] 35 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; [illegible]; 16,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 la fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ODEON v. [illegible] 8 il Pungolo. Ingresso soci Or.: 15,15; 20,15 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: ap. 15,45; ult. 18,15; [illegible]
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'estate**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 52. **Un cesare in inverno**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria e Mario**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 33. **Luna di fiele**. Or.: [illegible]; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Vendita biglietti per il film **Dr. Mabuse der spieler** di Fritz Lang, domani ore 21 Orchestra del T. R. diretta da Enrico Dovico. Musiche di B. Mazetti e G. Becce. Posti a L. 15.000 tel. tel. 8815.393, Bigl. tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.2630. Da domani ore 20.45 Una Sagni in **Margherita Gautier** La Signora delle Camelie, di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537695. Stagione T.S.T. Ore 20.45 il T.S.T. e l'E.R.T. presentano **L'aquila bambina** di A. Gyzy, regia di L. Ronconi. Spett. fuori abbon. Biglietti c/o bigl. T.S.T., v. Roma 46 (p.zza 10/18, lunedì riposo). [illegible] - 544.582. [illegible] fino al 7/3. Vet. min. 18 anni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Arturo Brachetti in **Il mistero dei tasti scomparsi** di R. Thomas, con M. Scaiola. Il Cirko Rega di G. Febbo. Dal 9 al 14/3, in scena **Tropicana de Cuba**, una grandiosa allegoria in 25 quadri, con 80 artisti cubani e 200 costumi. Prev. cas. T. ore 10-13/15-19. Tel. 85.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale antincendio**, fi
20 — **Il giramondo**, settim. viaggi
20,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22,30 **Zona Franca**, attualità (r)

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Dad[illegible]**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **American roulette**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo - Yo**, [illegible]
[illegible] **Vento del Sud**, film
22,30 [illegible]
24 — **Firehouse**, sit. com.

Telecity
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **I violenti**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,25 **Yankee (L'americano)**, film

Supersix
19 — **Tamagon**, cartoni
19.10 [illegible] **special**
20,30 **Innamorarsi**, [illegible]
21,30 **Catch to catch**
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg 4 Il sole 24 ore**
20,30 **Il racket dei sequestri**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Retecalco**, attualmente
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Dalkengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Una jena in cassaforte**, film

Quadrifoglio Odeon
18,30 [illegible]s, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Rivali in amore**, film tv
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica Videomagazine**

Rete 9 Tel
20,45 **Microfono aperto**
21,25 **Lo sparviero del Carnitol**, film
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,27 **Zona Franca**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna**
11 — **Rassegna**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,30 **Cole Porter**, documento musicale
23,25 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Raino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
1.10 **L'invasione: [illegible] attacca la Terra**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **La duchessa di Chicago**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli placeri**

[illegible] Canavese
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Il continente scomparso**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il sentiero delle Alpi**
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Calcutta**, telefilm
22,30 [illegible] **vive: «La rinascita»**

[illegible] 7
18,03 **Skyways**, telefilm
20,30 **Una pistola tranquilla**, film
22,20 [illegible]
[illegible] **Informa 7**
22,58 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Mod Squad**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestività [illegible]**

Nonostante le assenze degli squalificati Tonini e Zanuttig l'allenatore dei grigi è fiducioso

Mazzola sa come fermare il Ravenna

«Voglio mettere assieme una formazione sbarazzina»

Dàgli all'arbitro

E' il vizio di urlare allo scandalo. Anche perché di scandalo si tratta. Ore 15,40 di domenica 14 febbraio. Al Moccagatta si gioca Alessandria-Palazzolo. I biancazzurri stanno per calciare un calcio di punizione. L'arbitro ha la schiena rivolta alla porta. Alle sue spalle qualcuno se ne esce con il solito, italianissimo «vaffan...».

L'improperio arriva dalle labbra del portiere Battistini, rivolto ai compagni che tergiversano al limite dell'area di rigore. Il direttore di gara si volta e si trova a un palmo dal naso Denis Tonini. «Ah è stato lei, ma come si permette?» ed estrae il cartellino rosso. Il libero esce a capo chino, sconsolato. La giacchetta nera è irremovibile. Uscendo dal campo il «reo» Battistini si avvicina all'arbitro e spiega l'accaduto. Questi ascolta in modo elegante fa capire che non calcherà la mano nel rapporto alla Lega.

Il giallo pare risolto: si pensa ad una diffida, o al massimo ad una squalifica di una giornata. Invece, il mercoledì successivo arrivata la mazzata: i turni da scontare sono due. La società presenta reclamo. La commissione disciplinare pare disposta a ridurre la squalifica: viene interpellato il direttore di gara che conferma: «Sì, è stato proprio Tonini a pronunciare quell'esclamazione. Ed era indirizzata al sottoscritto, non v'è dubbio». La richiesta di via Gentilini viene cestinata.

Morale: l'arbitro è uomo e come tale può sbagliare una, ma, due, cento volte. Ma il signor Caprara di Cassino in questo caso ha fallito addirittura con la propria coscienza: non tanto per l'espulsione, ma per l'aver perseverato nell'errore, consapevole di non aver fallo. Tutto si può perdonare, ma la malafede no. Per chi poi? Per evitare brutte figure coi superiori? O per quell'orgoglio tipico di alcuni arbitri nel credersi infallibili?

Piero Abrate

ALESSANDRIA. Si avvicina a grandi passi la sfida di domenica tra la capolista Ravenna e mister Mazzola ha in mente un «trattamento particolare».

«Sto studiando - dice l'allenatore dei grigi - qualcosa di diverso sul piano tattico. Una formazione più sbarazzina che metta in difficoltà i ravennati. Tuttavia non svelo ancora nulla per un motivo molto semplice: in questi giorni devo provare adeguati schemi e constatare le condizioni fisiche dei giocatori a disposizione».

Le forzate assenze di Zanuttig e Tonini, bloccati dal giudice sportivo, obbligano Mazzola a scelte differenti. «Dispiace - aggiunge il mister - che il ricorso presentato dalla società per le due giornate di squalifica inflitte a Tonini non sia stato accolto. Purtroppo l'arbitro ha voluto andare fino in fondo alla propria disonestà ribadendo che era proprio stato il nostro libero a rivolgergli una frase ingiuriosa».

Ravenna, Mazzola conosce pregi e difetti. «In pratica - rileva - l'asse portante della squadra è costituito da giocatori che il tecnico Guidolin si è portato appresso da Fano e da Empoli, club con i quali ha lavorato nelle ultime stagioni. Cercherò di preparare un bel trabocchetto. Anche perché trattandosi della prima della classe fa sempre piacere rovinare la festa». Del resto il Ravenna che nelle prime cinque giornate del girone di ritorno ha segnato la bellezza di sedici gol subendone appena uno, il compagine in grado di praticare un calcio molto tecnico e spettacolare. «I romagnoli giocano a zona - aggiunge Mazzola -, ma non come il Foggia. Seguono un po' l'esempio del Milan con il libero che si aggancia in avanti quando le circostanze lo richiedono».

Il tecnico Mazzola ha in mente un trattamento speciale per la capolista Ravenna che domenica viene a fare visita al Moccagatta. Dice: «Cercherò di preparare un bel trabocchetto. Anche perché trattandosi della prima della classe fa sempre piacere rovinare la festa»

Ed anche contro viene rilevato a sufficienza, il fatto che l'Alessandria non perda da cinque turni consecutivi (l'ultima sconfitta risale, infatti, al 29 novembre '92 con il 2-0 rimediato dalla Vis Pesaro), ha la sua importanza. Per trovare nella storia calcistica recente dei grigi «striscia» molto più lunga di partite utili di seguito, bisogna risalire a due campionati fa, in C2.

Era la stagione '80/'81, sotto la guida di Dino Ballacci. l'Alessandria inanellò cinque serie positive di 21 incontri ottenendo di giugno la promozione in serie C1. Identica situazione (ma senza salto di categoria) nel campionato 1985/'86: i «mandrogni» guidati in panchina dal binomio Colombo-Tagnin rimasero imbattuti per 21 incontri prima di perdere (1-0) sul campo del Carbonia.

Roberto Gelato

Dilettanti

La neve blocca i campionati

ALESSANDRIA. Pericolo neve, il Comitato piemontese corre ai ripari. L'esecutivo della Federcalcio si è riunito a Torino ed ha deciso di rinviare il prossimo turno dei campionati regionali dilettanti. La decisione tiene conto, ovviamente anche delle previsioni meteorologiche, che sono tutt'altro che rassicuranti.

Sono quindi annullate le gare di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, tornei juniores regionale, calcio a cinque e calcio femminile.

Le gare verranno recuperate in date ancora da destinarsi, mentre il 14 marzo sono stati fissati i recuperi dei match rinviati domenica scorsa. In provincia si giocheranno Fulvius-Omegna e Libarna Trino del campionato Eccellenza, le gare del girone D di Promozione (ad esclusione di Sarezzano-Villafranca), quelle rinviate nel girone H di Prima categoria e nei gironi Q e R di Seconda. L'attività normale riprenderà il 21 marzo. (p. ab.)

ELASTICO

L'ambizioso progetto della Pallonistica Monferrina: riconquistare lo scudetto

Ricky Aicardi ha sete di rivincita

Il capitano: «Abbiamo le carte in regola per fare bene». Sarà affiancato da Beppe Novaro, che gli farà da spalla. Giulio Ghigliazza e il giovane ventunenne Fabrizio Rinero giocheranno invece nel ruolo di terzini

CASALE. La Pallonistica Monferrina torna in campo con Ricki Aicardi. Il pluricampione intende vincere lo scudetto 1993, dopo la sfortunata stagione dello scorso anno, in cui aveva dovuto cedere il passo a Molinari.

«Abbiamo le carte in regola per vincere», ha detto Aicardi alla presentazione ufficiale della squadra. Le «carte» si chiamano Beppe Novaro, che gli farà da spalla, Giulio Ghigliazza, da sempre in corsa con il campione, e il giovane ventunenne Fabrizio Rinero, nel ruolo di terzini. In panchina, Marco Chiesa di Rosignano e Silvio Cella. Lo staff completa con il direttore tecnico Emilio Bresciano, che ave accompagnato Aicardi nei momenti più brillanti della sua carriera.

Novaro, lasciata la posizione in battuta, prova il ruolo di spalla. «Penso di far bene. Non sono abituato a giocare in mezzo ai terzini, ma sono pronto a cavarmela». E se subentrassa la tentazione di provare qualche battuta, avrà il placet da Aicardi? Risponde prontamente per lui il direttore tecnico: «Parlerò io e non permetterglielo. Sono convinto che Novaro nel ruolo di spalla sarà la vera rivelazione della stagione».

Ricky Aicardi della Monferrina

Per Ghigliazza l'affiatamento con Aicardi si perde in anni lontani. Ammette che il '92 è stato un anno difficile: per l'assemblaggio della squadra e per gli infortuni, soprattutto quello di Lotti, che hanno mandato a monte ogni buona previsione. Infine Rinero. Di lui si dice che è veloce, dotato del senso di gioco e sempre ben piazzato.

La squadra di lancio, quindi, è pronta per un decollo di grande successo. Ed è quello che si aspettano i tifosi. Ma Bresciano placa gli entusiasmi iniziali, per non creare facili illusioni. «Lavoriamo perché la squadra raggiunga la massima forma a partire da settembre. Il potenziale è valido, ma chiedo ai tifosi di pazientare un po'. Non è possibile che la formazione dia grandi soddisfazioni già ad aprile, maggio, giugno. Forse potrà cominciare a manifestarsi a luglio, ma darà il massimo nell'ultimo anno del campionato. Non possiamo correre il rischio di non essere in forma al momento giusto».

Si attende che venga diffuso il calendario del campionato che prenderà il via il 4 aprile, è già stato diffuso il programma della Coppa Italia. La Pallonistica Monferrina avrà come avversari del girone l'Albese di Molinari, l'Astor Ceva di Rosso e la Don Dagnino di Andora che ha rinunciato al campionato in serie A. Le gare del primo turno si svolgeranno in Liguria. Domenica la Monferrina di Aicardi sarà ad Andora, mentre il 14 marzo è previsto il confronto con Rosso II e il 27 con Molinari.

Mentre la compagine di serie A alimenta speranze e attese, la società guarda con occhio di riguardo al settore giovanile. In serie C giocheranno Marco Morra, alla battuta, Marco Chiesa, di spalla; Mazzucco e Gaviorno sulla linea dei terzini. Nella categoria juniores, invece saranno schierati Albertin, Volta, Sassone, e i due Rosso, mentre per gli esordienti sarà il giovane Berruti, figlio, a guidare la formazione che si completa con Bollo, Grandi e i due Salvaneschi. [a. m.]

ARTI MARZIALI

Stefano Destefanis si è laureato campione italiano a Pavia

Full contact, il titolo tricolore ad un farmacista di Tortona

TORTONA. Sono stati sufficienti cinque dei sette round a disposizione, perché Stefano Destefanis conquistasse sul ring de «Lachiarella» di Pavia, il tricolore professionisti «pesi medi» di full-contact.

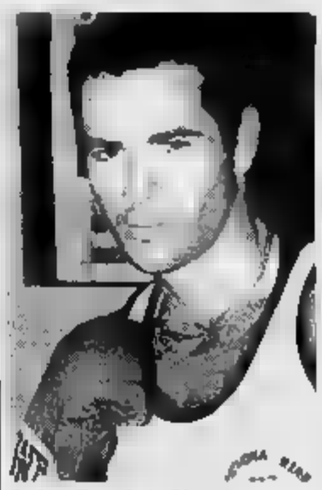
Il primo round è stato praticamente di studio, gli altri tre di prova per gli sfidanti, mentre le quinte riprese è risultata decisiva. Con un perfetto calcio all'indietro allo stomaco, il campione italiano ha piegato le gambe dell'avversario, il foggiano Sergio Grieco, finito così al tappeto.

Stefano difende i colori della «Derthona Ring», una delle due società tortonesi che si cimentano in full contact. In questa disciplina sono concessi colpi con i piedi e le mani solo sopra la cintola. Laureato un farmacia, 31 anni, Stefano Destefanis è molto conosciuto in città non solo per l'attività professionale, che svolge in via Emilia con il padre, ma soprattutto per la sua passione per questo sport, ancora poco conosciuto in Italia, ma che sta raccogliendo sempre più consensi, in particolare, nella nostra provincia.

«La nascita della "Derthona Ring" - spiega l'allenatore di Stefano Destefanis - siamo federati alla Upa-Iska e normalmente la preparazione, quando siamo in città, la svolgiamo presso la palestra "Dimensione corpo". E questa vittoria ci credevamo parecchio. Conosciamo la serietà con cui l'atleta si prepara e conosciamo anche le sue grandi doti atletiche e la conoscenza tecnica».

Stefano Destefanis da dieci anni si dedica al full contact. Prima si era cimentato nel pugilato a livello dilettantistico ottenendo anche discrete soddisfazioni. I maggiori risultati li ha raggiunti proprio nel «contact». Nell'agosto del 1992 a Mosca ha incontrato sul ring Smirnoff, campione del mondo della specialità. «In quell'occasione - afferma l'allenatore Piccinini - Stefano disputò un incontro al vero campione tanto che alla seconda ripresa riuscì, con un perfetto attacco, a mandare al tappeto l'avversario. Quest'ultimo però riuscì a recuperare e ad aggiudicarsi il match ai punti».

La conquista del titolo italiano sembra comunque aver riaperto le porte all'atleta tortonese per un nuovo incontro contro il sovietico; il match potrebbe disputarsi a breve scadenza, forse già il prossimo mese di agosto in Australia. Destefanis si era già laureato campione italiano tra i dilettanti nel 1988.



Stefano Destefanis, 31 anni

Enrico Regalzi

Podismo, vince un marocchino

PIETRA Successo marocchino alla prima edizione del «Cross d'alta collina» disputata domenica a Pietra Marazzi. I fratelli Errebach hanno fatto il vuoto alle loro spalle concludendo la gara in volata. L'ha spuntata Ahmed che ha preceduto Mostafà di due secondi. Terzo posto per Nicola Calla, atleta accreditato di un tempo di 2 ore e 20' sulla maratona. Quarto Mario Cabrio del Cus Torino; quinto, Roberto Ghirotto. A seguire: Serrao, Donato, Roveiti e Testa. Tra le donne andato a Sciarabba che ha preceduto Clementina Areni.

La gara ha rappresentato un primo assaggio in vista del «trofeo» che si correrà il prossimo 9 maggio e al quale sono attesi atleti di 6 nazioni. [p. ab.]

Continua tra i lettori il sondaggio per eleggere i migliori calciatori della stagione in provincia

Avallone scavalca Maddè, Serioli e Perugi

Cambio della guardia tra i dilettanti: Vercellino davanti a Re

Cambio della guardia nelle due classifiche relative al referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato dal giornale e che ha preso il via agli inizi di febbraio. Tra i professionisti, infatti, Salvatore Avallone, centrocampista dell'Alessandria, con un grande balzo è passato in una settimana dal quarto al primo posto.

Con 39 tagliandi complessivi, l'ex juventino capeggia attualmente la classifica con sola scheda di vantaggio sul compagno di squadra, Emiliano Maddè. Retrocede in terza posizione l'attaccante Gianfranco Serioli accreditato di 33 preferenze. Paolo Perugi è quarto con 29 punti e precede il difensore, sempre dei grigi, Paolo Siroti che al suo ingresso ufficiale nel sondaggio totalizza 21 voti.

Fra i giocatori che militano in squadre della provincia partecipanti ai campionati Dilettanti di Eccellenza, Andrea Vercellino dell'Acqui compie il sorpasso (con 3 preferenze) nei confronti dell'attaccante Paolo Re del Derthona, per tre settimana solitario capolista, ed ora staccato di appena sei tagliandi.

Al terzo posto, ma nettamente distanziato dai due primi della classe, sale il giovane valenzano Alessandro Tornari il quale sono andate complessivamente 39 schede. Il difensore dei rossoblù orafi Davide Mometti occupa, invece, la quarta poltrona con 30 voti favorevoli mentre fa la comparsa per la prima volta in graduatoria Paolo Roveda del Libarna.

A fine referendum, durante una speciale» assegnati due distinti riconoscimenti ai giocatori primi classificati due graduatorie. In più un premio speciale all'appassionato del supertifoso che ha inviato il maggior numero di tagliandi. [r. g.]

C1 e C2

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

CAMPIONATO DILETTANTI ECCELLENZA

Il miglior giocatore è .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Località ..... tel. .....

Il tagliando dovrà pervenire alla Redazione de «La Stampa» di Alessandria, (via Cavour 5) e ad uno dei seguenti bar: Jolly di Alessandria, piazza Garibaldi 47 - Sant'Anna di Casale, salita Sant'Anna 66 - Dotto di Acqui, Italia - Principe di Novi, Saffi 12 - Lido di Ovada, piazza Castello 13 - Derthona di Tortona, corso 45 - Portici di S. Salvatore, piazza Carmagnola 27 - Eur di Serravalle Scrivia, piazza Belolo - Mazzini di Valenza, piazza Gramsci 12 - Italia di Voghera, via

Si sono conclusi domenica i campionati indoor

Agli ovadesi «sfugge» lo spareggio per la A2

**retrocessione era ormai matematica, gli alfieri della cia Acqui hanno comunque chiuso a testa alta la loro avventura campionato serie A2 Ovest. Battendo per 14 a l'Auxilium Saluzzo, in lotta per il primato, la squadra termale ha scavalcato in extremis l'Armese a cui è andata quindi la maglia nera del torneo.

Notti, Ressia, Oggero e Ballatore hanno conquistato punti nel tiro tecnico, nell'individuale e nel punto tiro abbligato. Ballatore, Oggero e Monti hanno vinto la gara a terne. Il Bra ha così conquistato la promozione in A1 con uno squillante successo per 15 a 3 sull'Armese, condannata alla serie B.

Non è riuscita alla Marchelli Ovada l'impresa di approdare agli spareggi per la promozione in A2. Per farcela, gli ovadesi avrebbero dovuto superare nettamente il Pantec Salassa ma gli avversari hanno dimostrato maggior marcia in più, aggiudicandosi il confronto per 12 a e terminando in testa la regular season del girone A.

L'altra poltrona per gli spareggi è stata prenotata dagli Autonomi Fossano, a cui è bastato un pari (8 a 8) con i torinesi del Sassi.

Nel girone B la Familiare Alessandria è uscita imbattuta Carmagnola nell'ultimo turno della stagione: pareggiando per 8 a 8 gli alessandrini chiudono al quarto posto. Vassallo, Guarci, Bellotti, Dogliotti, Orsi, Pasquin e Lombardi compongono la formazione schierata in nella gara finale.

Valtorrese e Nitri Renault si giocheranno nella fase finale l'ammissione alla categoria superiore: per la Nuova Casale, che ha terminato il campionato l'ennesima sconfitta (11 a 4' con la Valtorrese) l'ultimo posto è stato inevitabile. [b. v.]

IL DENARO COSTA CARO?

FIAT LO RIPORTA A ZERO.

La storia dura ormai da tempo: dopo essere salito alle stelle, il costo del denaro sembra proprio non volerne sapere di rimettere i piedi per terra. Una problematica che coinvolge tutti, compreso chi, proprio in questo momento, ha la necessità di un'auto nuova e non ha i mezzi per acquistarla.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI

OPPURE FINO A 18 MILIONI IN 48 MESI AL TASSO DEL

Fino al 31 marzo, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni straordinarie. Straordinarie nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero. Straordinarie per la gamma di scelte: tutte le versioni disponibili di Uno, Tipo, Tempra e Croma.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, [illegible] milioni per Tempra, 18 milioni per Croma. Per rendersi conto del notevole interesse dell'iniziativa, basta uno sguardo agli esempi presenti in questa pagina. Se questa opportunità vi sembra giustamente interessante, ma [illegible] preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursa[illegible] Fiat. Nel vostro interesse.

FIAT

AD ESEMPIO: UNO 1000 3P FIRE

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 13.040.855		
ANTICIPO: L. 5[illegible]		
IMPORTO [illegible] FINANZIARE: L. 8.000.000		
	TASSO ZERO	[illegible] 10%
NUMERO [illegible]	24	48
IMPORTO RATA	L. 333.334	L. 203.168
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	3,08%	12,33%

[illegible] ESEMPIO: UNO 1000 3P [illegible]

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 14.790.155		
ANTICIPO: L. 4.790.155		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000		
	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 416.667	L. 253.960
SPESE PRATICA	L. [illegible]	L. 250.000
TAN**	[illegible]	9,87%
TAEG***	2,44%	11,95%

[illegible] ESEMPIO: TIPO 1.4 S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 18.626.715		
ANTICIPO: L. 4.626.715		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 14.000.000		
	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	[illegible]
IMPORTO RATA	L. 583.334	L. 355.572
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	[illegible]
TAEG***	1,73%	11,53%

AD ESEMPIO: [illegible] 1600

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 21.696.915		
ANTICIPO: L. 5.696.915		
IMPORTO [illegible] FINANZIARE: L. [illegible]		
	TASSO ZERO	TASSO [illegible]
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	[illegible]	L. 406.336
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	[illegible]	9,87%
TAEG***	1,51%	11,39%

[illegible] ESEMPIO: [illegible] 2000 [illegible]

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 33.674.265		
ANTICIPO: L. 15.674.2[illegible]		
IMPORTO [illegible] FINANZIARE: L. [illegible]		
	TASSO ZERO	[illegible]
NUMERO RATE	24	[illegible]
IMPORTO RATA	L. 750.000	L. 457.128
[illegible] PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,34%	11,29%

* Escluse imposte ARIET e IPA
** TAN = Tasso Annuo [illegible]minale
*** TAEG = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta, non cumulabile [illegible]n altre iniziative [illegible] corso, valida fino al 31.3.93 per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento [illegible] Panda) disponibili per pronta consegna, salvo appro- [illegible] di Sava. L'offerta non [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati [illegible] termine di legge.

SAVA

IVIT de T. COQUILLARD
Reg. [illegible] st - Tel. (0165) 40.388
GRESSAN (Aosta)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

TEGOLE CANADESI

Mercoledì 3 Marzo 1993 no 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Avviso di garanzia a Massimo Nardo per l'inchiesta sullo svincolo del Gran San Bernardo

Tangenti, presidente Sav sott'accusa

La difesa: «Sono certo di aver agito legalmente»

Da sinistra il presidente Sav Massimo Nardo. Al centro l'imprenditore latitante Giuliano Follioley e (a fianco) il sostituto Longarini. Nella foto grande la sede della Sav

AOSTA. «Concorso in abuso patrimoniale e ufficio»: è il reato ipotizzato dal sostituto procuratore Pasquale Longarini nell'avviso di garanzia arrivato ieri al presidente della Sav (Società autostrada valdostana), Massimo Nardo. La vicenda è la [illegible] che ha già portato all'arresto degli imprenditori Giovanni Bertino e Bruno Binasco (Giuliano Follioley è latitante): secondo la magistratura, le ditte avrebbero pagato mazzette per far inserire nella procedura d'urgenza delle «Colombiadi» e per aggiudicarsi i lavori dello svincolo autostradale per il Gran San Bernardo e della tangenziale di Aosta.

Un altro avviso di garanzia è arrivato lunedì all'onorevole dc Giuseppe Botta, [illegible] all'aprile '92 presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera: per lui il reato ipotizzato è corruzione. I giudici sono [illegible] che il parlamentare abbia abusato della sua posizione per «aggirare» ostacoli burocratici e per favorire l'inserimento dei lavori della Sav nella procedura d'urgenza delle «Colombiadi». L'onorevole dice «estraneo ai fatti» e precisa: «Non ho [illegible] alcun illecito».

Massimo Nardo è stato chiamato in [illegible] legale rappresentante della Sav e garante delle decisioni del consiglio d'amministrazione. Il presidente della Società autostrada valdostana spiega: «Ho la certezza di aver sempre svolto le mie funzioni in totale aderenza alle disposizioni di legge, per cui confido di poter chiarire la mia più completa estraneità a fatti oppure atti di rilevanza penale».

Quale potrebbe essere stato il ruolo del presidente Sav nella vicenda degli appalti «truccati»? I giudici non lo spiegano. L'ipotesi di reato sull'avviso di garanzia, però, fornisce qualche indicazione: la procura sta forse indagando per accertare se Nardo e il consiglio d'amministrazione della Sav abbiano favorito alcune imprese nell'affidamento dei lavori. La procedura d'urgenza consentiva di «saltare» l'appalto e di adottare quella più sbrigativa della trattativa privata. In cambio di che cosa la Sav potrebbe aver deciso di favorire qualcuno? Anche su questo punto i giudici tacciono.

Altro punto interrogativo dell'inchiesta riguarda i possibili corrotti. I nomi dei tre imprenditori che avrebbero pagato le «tangenti» (Follioley, Bertino e Binasco) e quelli dell'onorevole dc Botta e di un altro parlamentare [illegible] un foglietto di appunti trovato dalla guardia di finanza in casa di Gianpiero Marcassoli, genovese, ragioniere della Salt (Società autostrade ligure-toscana). Le cifre e le percentuali vicine ai nomi avrebbero incidato le «tangenti» pagate e ricevute dai vari personaggi: l'importo avrebbe dovuto [illegible] 2,5 per cento dal totale degli appalti (300 miliardi). Le cifre di 900 milioni (Bertino), 350 (Binasco) e 225 (Follioley) coprirebbero soltanto una parte del totale delle «bustarelle», che ammonterebbero a 7 miliardi e mezzo. Chi potrebbe aver pagato il resto? [illegible] c'erano forse altri nomi. Si sa soltanto che la procura sta indagando su altre cinque persone, [illegible] ogni probabilità imprenditori ai quali sono stati assegnati lavori dello svincolo per il Gran San Bernardo e per la tangenziale di Aosta. Altri possibili «pagatori».

E i «corrotti»? La procedura «Colombiadi» è stata decisa a Roma, in Valle ci sarebbero stati soltanto assensi con poco peso decisionale. Ma i giudici [illegible] confermano né smentiscono il possibile coinvolgimento di politici locali. Il materiale acquisito [illegible] dalla polizia giudiziaria in Regione e nei Comuni di Aosta, Quart e Saint-Christophe potrebbe aggiungere tasselli al mosaico messo insieme dalla magistratura. Soprattutto, quei documenti potrebbero chiarire il ruolo di alcuni personaggi (anche politici) nella vicenda.

Le difese di Bertino (avvocati Vittorio Chiusano e Sebastiano Zuccarello di Torino) e Binasco (Cesare [illegible] di Torino) aspettano che il Tribunale della Libertà riesamini i mandati di custodia cautelare in carcere a carico dei due imprenditori: l'udienza potrebbe esserci già la prossima settimana.

Claudio Laugeri

TITOLO AIEZZA

Campione mondiale

Massimiliano Iezza (nella foto), atleta di Pont-St-Martin [illegible] Centro sportivo Esercito, ha vinto il supergigante dei Mondiali juniores. SERVIZIO A [illegible] 35

Il pericolo di slavine è alto ■ Champorcher e Gressoney, meno grave la situazione nella Media Valle

Emergenza neve, due strade sono bloccate

Cogne critica l'Anas per il ritardato intervento sulla statale

Superlavoro in questi giorni per i mezzi di sgombero neve (arteFOTO)

GRESSONEY-ST-JEAN. Un metro e [illegible] di neve, strade bloccate e molti disagi per gli abitanti delle vallate laterali. Il maltempo sta causando problemi e pericoli [illegible] valanghe a Cogne, Gressoney e Champorcher. In queste località l'Anas aveva ordinato l'interruzione della circolazione. Il divieto poi è [illegible] tolto a Cogne e limitato nella valle del Lys.

A Cervinia sono caduti [illegible] centimetri di neve e la viabilità non ha subito interruzioni. La strada regionale di Champorcher è invece chiusa da lunedì [illegible] nella notte [illegible] cadute due piccole valanghe, prima della galleria di Pontboset e in località Solleret. Il traffico è interrotto [illegible] chilometro 9, in Comune di Pontboset. A Champorcher la neve ha superato il metro e mezzo: sulla strada interrotta lavorano tre pale e frese dell'Anas. In tutta la [illegible] c'è un elevato pericolo di valanghe.

Strada interrotta anche nelle valle di Gressoney: a Pont-Saint-Martin [illegible] cartello avverte [illegible] pericolo di valanghe, gli automobilisti circolano soltanto a proprio rischio e pericolo. Gli autobus non possono transitare. A Gressoney-St-Jean sono caduti tra i 160 e i 180 centimetri di neve e le precipitazioni continuano ormai [illegible] molte ore senza interruzioni, anche se finora [illegible] ci [illegible] stati problemi per la popolazione dell'alta valle del Lys. A Brusson la nevicata ha reso difficile la viabilità, ma la circolazione non è [illegible]ta bloccata: [illegible] val d'Ayas non è una zona a rischio valanghe.

Cogne ha ripreso il suo classico aspetto invernale, coperta da una coltre spessa un metro. Gli operatori sciistici tirano un sospiro di sollievo, in [illegible] c'è stato qualche disagio, ma nulla più. I problemi sono stati sulla statale 507 di collegamento con Aymavilles. Alle 19 di lunedì l'Anas ha chiuso [illegible] stradale [illegible] i cartelli di pericolo valanghe e non ha mantenuto in efficienza la sede viabile, lasciando accumulare per tutta [illegible] notte la neve. Delle promesse fatte in primissima mattinata da un tecnico Anas al sindaco di Cogne, le disposizioni date per la riapertura della strada erano [illegible] agire all'alba. Ma alle 8,30 al bivio per Ozein, dove erano i cartelli, nessuno si era ancora presentato. Sono cominciati contatti tra il primo cittadino e i vari enti interessati al problema. Alle 12 si è saputo che i mezzi sgombranevе erano giunti al ponte della valle, [illegible] chilometri [illegible] Epinel.

Alle 15, presieduta dal sindaco Ruffier, si è riunita la commissione antivalanghe, che ha dato il parere positivo alla riapertura. Ma l'Anas ha confermato [illegible] il blocco, tolto soltanto in serata. La chiusura produce gravi difficoltà [illegible] popolazione, bloccata in paese. Altri disagi [illegible] stati causati [illegible] un'interruzione della corrente elettrica dalle 21,30 [illegible] lunedì fino alle 4 di ieri.

ALTRO [illegible] A PAG. 35

La normativa appena entrata in vigore prevede tabelle in cui sono indicati i «redditi-limite» per chiedere l'esonero

Ticket, 27 mila persone in Valle senza esenzione

Per non pagare le medicine bisogna compilare il modulo di autocertificazione

AOSTA. Sono circa 27 mila i valdostani appartenenti a nuclei familiari con redditi superiori ai valori indicati dal ministero della Sanità (30 milioni per nucleo con un componente, 42 milioni per due componenti, [illegible] milioni con tre, 55 con 4). Per costoro [illegible] c'è [illegible] speranza: dovranno pagare le medicine e le [illegible] mila lire pro-capite per il medico di famiglia.

Per coloro che si trovano al di sotto dei tetti prefissati è prevista l'esenzione dal pagamento avvalendosi del ticket, ma devono presentare all'Usl un modello di autocertificazione che attesti il diritto all'esenzione.

E proprio qui [illegible] gli ultimi problemi innescati da una normativa in continua evoluzione. Federica Scaraffotti, dalla farmacia Centrale di Aosta, dice: «Molti non conoscono neppure i moduli di autodichiarazione. Di solito sono persone di mezza età o studenti che sono poi costretti a pagare le prestazioni per intero».

Contrariamente [illegible] previsioni i più informati sembrano [illegible] sere gli anziani e i pensionati. Graziano Mondet, 68 anni, pensionato, è appena uscito dalla farmacia di Croce di Città e dice: «Avevo già il tesserino rilasciato dal Comune negli anni scorsi e così non ho avuto problemi. Mi è andata bene, [illegible] posso capire quelli che restano sorpresi. Dentro [illegible] c'era gente [illegible] ha pagato le medicine quasi 100 mila lire. Non [illegible] se sia giusto».

Dall'altro ieri, coloro che sono al di sotto del tetto del «benessere» dovranno essere in possesso del tagliando vidimato dall'Usl per poter usufruire del ticket. A questo proposito vale la pena di ricordare che la data del 28 febbraio non era tassativa per ottenere l'autodichiarazione. Certo, chi ha bisogno di [illegible] in questi giorni e non è ancora l'autorizzazione dell'Usl, dovrà pagarsi tutto, ma può mettersi in regola in qualunque momento e, subito dopo, scatta il diritto al ticket.

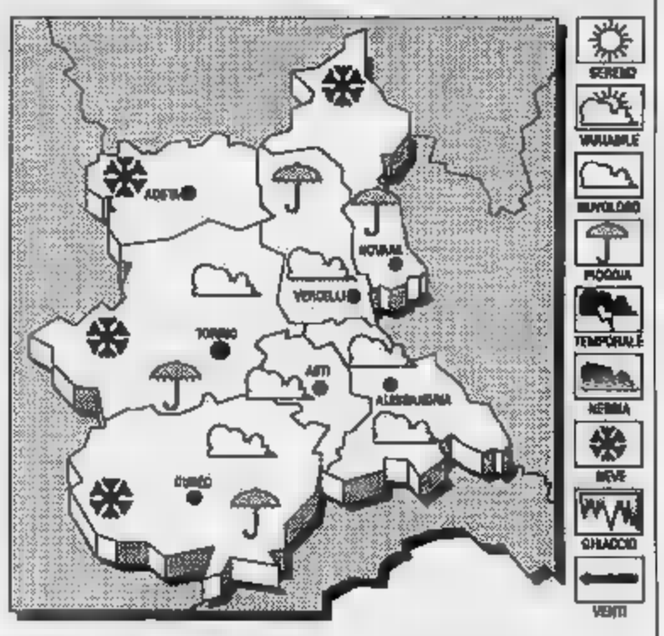
«Non c'è [illegible] tanta confusione - dice la dottoressa Scaraffotti -. La gente mi pare rassegnata. Vengono da noi e [illegible] sapendo bene che [illegible] succede si affidano alle [illegible] indicazioni. Accade anche che gente con l'autodichiarazione venga a pagare di più di quanto costerebbe il farmaco a prezzo pieno.

Ci sono alcuni casi in cui il ticket risulta più [illegible] del prezzo reale. Soprattutto per le ricette [illegible] le 80 e le 180 mila lire. Un esempio: una ricetta di 100 mila lire costerà ai cittadini più ricchi 46 mila lire (40 di franchigia più il 10 per cento della quota eccedente), [illegible] la stessa prescrizione costerà con il ticket 59 mila lire (50 di ticket e 5 mila di quota fissa).

Intanto il [illegible] ministro della Sanità, [illegible] Costa ha annunciato di voler apportare alcune correzioni al regime [illegible] superticket. «Non subito - ha detto - perché non si può fermare [illegible] treno in corsa senza rischiare di farlo deragliare».

[a. bl.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a nuvoloso, con piogge e possibili nevicate oltre i 700 metri di quota.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati o forti da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità; temperatura in diminuzione sulle zone occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Max: 3; min: 1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 16; min: -1; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3; Asti 3; Alessandria 5; Novara 5; Cuneo 0; Vercelli 9

Un progetto dell'amministrazione comunale di Aosta per abbellire la città

Cinque miliardi per il verde

Sono previsti nuovi viali e giardini, trattamenti di lavatura degli alberi e sostituzioni di piante
Il piano, già esaminato dalla commissione territorio, verrà portato in Consiglio a metà mese

AOSTA. Quattro miliardi per abbellire e aumentare gli alberi e il verde pubblico e un miliar- [illegible] per il «v[illegible] speciale attorno agli istituti scolastici di proprietà comunale. E' l'impegno finanziario dell'amministrazione municipale destinato ad interventi ornamentali in quasi tutta la città. Il progetto, in [illegible] sono descritti i dettagli estetici, tecnici e logistici [illegible] già stato esaminato dalla [illegible] territorio e verrà discusso [illegible] consiglio [illegible] metà marzo.

Agli alberi, soprattutto, [illegible] riservate «cure» particolari per contenere i danni determinati dall'alto tasso di inquinamento atmosferico. Per i viali più belli di Ao[illegible] sono stati predisposti piani di lavoro che riflettono le caratteristiche e le esigenze della zona. L'intervento previsto da [illegible] Grivola, a corso Saint-Martin fino a via XXVI Febbraio, è [illegible] dei molti esempi: gli olmi e gli ippocastani [illegible] sottoposti a trattamenti [illegible] lavatura e potatura e le piante più rovinate verranno sostituite con altre.

Lo [illegible] intervento è [illegible] programmato nelle vie Torino, Xavier [illegible] Maistre e Chambery. In quest'ultima, priva, fino ad oggi, di verde lungo i marciapiedi, è previste la sistemazione di fiori e piante.

[illegible] nostro studio - dice Luigi Cortese, [illegible] comunale all'Ambiente - considera il verde nella sua globalità. In una prospettiva di ristrutturazione non mancheranno lavori accurati nelle aiuole e la realizzazione di piccoli giardini dove lo spazio lo consente».

E' il caso [illegible] via Clavalità, la prosecuzione di via Carrel, dove lo spiazzo incolto di fronte [illegible] costruendo albergo-centro [illegible] grossi sarà «ingentilito» con l'istituzione di un'area [illegible] sosta arredata [illegible] panchine e ombreggiata da alberelli sul genere degli ibiscus, gli [illegible] che si trovano lungo il marciapiede di piazza [illegible] Repubblica.

I bambini del quarti[illegible] Cogne [illegible] [illegible] opportunità in più di svago. Nelle piazzette Chiarle, lo spazio compreso tra la chiesa dell'Immacolata [illegible] la [illegible] sarà abbellito con fiori e verde. In un angolo trove[illegible] posto panchine [illegible] attrezzature di divertimento.

[illegible] progetto - dice ancora l'assessore Cortese - accontra gli interventi [illegible] quartiere Dora, prospettando notevoli opere [illegible] rinnovamento delle zone verdi. Anche in questa zona, all'entrata Sud di Aosta, verrà realizzata un'area per le attività ludiche e sportive: allestiremo un campo di calcio nel piazzale di fronte alle scuole, esaudendo, così, una richiesta dei ragazzi del rione. Stiamo valutando, tra l'altro, - continua l'assessore - [illegible] possibilità di eliminare le "sabbiere" dai giardini pubblici per motivi igienici. Desideriamo scongiurare contagi originati dagli escrementi dei cani e da siringhe».

Un capitolo di rilevante importanza ecologica riassume [illegible] iniziative delle autorità comunali per creare attorno agli studenti un ambiente confortevole e salutare. Un verde che non sia soltanto decorativo, ma utilizzabile anche per lezioni all'aperto.

«L'urgenza di rivitalizzare il verde della città - conclude Cortese - [illegible] anche giustificazione nel valore monumentale attribuito a tre alberi di Aosta: il tiglio di Sant'orso, l'acacia in piazza Wuillermin e il platano all'Arco d'Augusto».

Sandra Lucchini

L'assessorato all'Ambiente del Comune di Aosta ha predisposto un piano di recupero e valorizzazione del verde pubblico

NOTIZIE DALLA VALLE

COURMAYEUR

Cade con gli sci e si rompe un femore

E' caduta mentre sciava sulle piste di discesa di Courmayeur e [illegible] è [illegible] un femore. E' [illegible] Maria Pranca Goti, 53 anni, [illegible] Arezzo: la donna è stata portata all'ospedale di Aosta, dove si trova tut[illegible] ricoverata.

AOSTA

[illegible] adp d'accordo con «La proposta politica nuova»

La commissione politica aostana degli adp ha valutato «positivamente il documento "Per una proposta politica nuova" approvato dalla commissione politica regionale». La commissione ha auspicato che «dagli incontri intercorsi con gruppi e forze politiche, emergano quanto prima risultati concreti».

AOSTA

[illegible] direttivo [illegible] Uil settore [illegible] locali

E' stato rinnovato il direttivo del [illegible] enti locali della Uil regionale. Durante il 7° congresso [illegible] stati eletti Ramira Rizzotto, Alberto Bortone, Luigina Covolo, Anna Girotto, Valter Philippot, Corrado Pivot, Ermes Rizzotto, Lorenzo Russo, Salvatore Rocca, Domenico Spatari e Aldo Taldo. Segretario regionale è stato nominato Valter Philppot, mentre Ramira Rizzotto sarà il segretario amministrativo e Domenico Spatari il segretario organizzativo.

[illegible]

Chiuso un tratto della strada regionale 16

Il presidente della giunta regionale ha disposto la sospensione della circolazione [illegible] strada regionale 16 di Saint-Christophe, dal km. 0,560 al km. 0,870 in località bivio «Casale». L'interruzione del traffico, causata da lavori di ricostruzione di un canale irriguo, durerà fino al [illegible] marzo.

[illegible]

Borse di studio per specializzazioni [illegible] New York

E' in visione all'assessorato regionale della Pubblica Istruzione un bando per quattro b[illegible] di studio per una selezione, [illegible] assistenti, per giovani laureati in inglese e in letteratura americana per specializzarsi in istituti dello [illegible] [illegible] New York.

[illegible]

Corsi per gli addetti ai servizi per anziani e inabili

Il personale che lavora nei servizi per anziani e inabili della Valle dovrà seguire una serie di corsi. Il progetto è stato presentato agli Enti che gestiscono i servizi. I corsi hanno lo scopo di migliorare la professionalità di chi lavora in microcomunità, ospedale, centri diurni [illegible] notturni [illegible] chi svolge assistenza domiciliare.

L'azienda telefonica non riscuoterà più

La Posta o la banca per le bollette Sip

[illegible]. Il pagamento delle bollette telefoniche della Sip dalla metà di quest'anno potrà avvenire esclusivamente tramite gli uffici postali e gli sportelli bancari e non più, quindi, nella rete dell'azienda telefonica.

«La cosa è ormai certa» dicono i rappresentanti regionali delle [illegible] sindacali Filpt-Cgil, Silte-Cisl e Uilte-Uil.

Le segreterie sindacali della Valle d'Aosta ritengono che per la Sip «l'eliminazione del servizio di riscossione delle bollette è solo un tentativo di ridurre le spese di gestione, senza però considerare i gravi disagi e anche i maggiori costi che il provvedimento arrecherà all'occupazione e all'utenza».

I sindacati fanno notare che i problemi maggiori vi saranno soprattutto per la fasce socialmente più deboli, quindi gli anziani e i pensionati, che già si lamentano per i maggiori costi delle telefonate previsti dalla ristrutturazione delle tariffe, già approvata dal Cip (Comitato interministeriale prezzi).

I rappresentanti dei lavoratori rilevano ancora che «la decisione della Sip è [illegible] unilateralmente» e che «mentre in [illegible] primo [illegible] l'azienda [illegible] deciso, pur pubblicizzandola in modo non sufficiente, la chiusura dei suoi sportelli soltanto nella fascia pomeridiana, adesso arriva la conferma [illegible] prossima chiu[illegible] totale».

I sindacati della Valle d'Aosta informano che insieme con le segreterie nazionali stanno predisponendo una serie di azioni, tra le quali la richiesta [illegible] ministero delle Poste e Telecomunicazioni che, in occasione della revisione della concessione alla Sip, «venga fatto obbligo alla stessa della riscossione della bolletta telefonica negli uffici dell'azienda».

Occorrerà vedere, però, fino a che punto l'amministrazione delle Poste avrà la volontà di [illegible] questa «battaglia» e di andare, quindi, allo scontro [illegible] la Sip, interferendo in [illegible] decisione aziendale interna, pur essendo questa impopola[illegible].

(b. bas.)

La giunta va avanti malgrado gli avvisi di garanzia al presidente e all'assessore alla Pubblica Istruzione

«Faremo il concorso per il sovrintendente»

Un dirigente ricoprirà l'incarico fino al giorno della nomina

AOSTA. Si scontrano i poteri [illegible] [illegible] giudiziario: [illegible] scontrano sulla vicenda del [illegible] per la nomina del sovrintendente agli Studi. La giunta va avanti, incurante degli avvisi di garanzia che le sono piovuti addosso: «Il concorso si farà e sarà pubblico», ha deciso ieri.

Ma proprio per questo motivo [illegible] finiti [illegible] inchiesta [illegible] presidente Ilario Lanivi, l'assessore alla Pubblica Istruzione Renato Faval, il suo predecessore Piercarlo Rusci e la sovrintendente incaricata (e decaduta il 28 febbraio) Maria Grazia Vacchina.

Secondo il procuratore [illegible] tribunale Luigi Schiavone, che conduce l'indagine, la prova doveva essere interna, cioè riservata ai dipendenti dell'amministrazione pubblica. Il magistrato parla di «costellazione di errori, forse intenzionali».

Ma la Regione è coerente con le sue scelte iniziali e manda avanti l'iter burocratico. Al posto [illegible] Maria Grazia Vacchina, alla quale l'incarico provvisorio era stato dato un anno fa da Rusci, provvisoriamente è stato nominato un dirigente regionale, Silvano Rubbo, segretario della giunta.

«E' una scelta istituzionale - dicono alla presidenza -. Riteniamo di esserci comportati correttamente finora, quindi andiamo avanti». E l'intervento [illegible] magistratura? «E' un problema di interpretazione della norma. Abbiamo consultato un legale e riteniamo di essere nel giusto». Silvano Rubbo resterà in carica fino alla nomina di un sovrintendente di ruolo (il posto è vacante dal giorno del pensionamento di Bernardo Burro). La giunta regionale ha sempre detto di avere rinunciato al concorso interno per man[illegible] di [illegible]ti. Un solo dipendente ha i titoli per partecipare, [illegible] ha dichiarato di [illegible] interessato. La via della prova aperta [illegible] tutti [illegible] stato quindi un modo per rendere più veloce la procedura. Di tutt'altro [illegible] la magistratura, che nei giorni scorsi ha avviato l'inchiesta. La vicenda ha rischiato di causare una crisi politica. Dopo avere ricevuto l'avviso di garanzia, il presidente della giunta Ilario Lanivi ha rimesso il mandato nelle mani del consiglio regionale. [illegible] la maggioranza ha confermato la fiducia al capo dell'esecutivo. Anche i partiti di opposizione hanno rinunciato alle polemica. Tutti d'accordo, insomma, sulla bontà dell'operato dell'amministrazione. Lo scontro con il p[illegible] giudiziario rischia [illegible] diventare molto duro.

Stefano Mancini

Da sinistra, il presidente Ilario Lanivi, il procuratore Luigi Schiavone e la sovrintendente incaricata Maria Grazia Vacchina

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] dell'incidente

Sono la mamma di Bruno Pelanda, giovane vittima, [illegible] l'amico Domenico Locatelli, dello scontro tra la [illegible] Opel familiare e un Tir di Latina. In riferimento all'incidente stradale, avvenuto al Villair di Quart alle 21,30 [illegible] 7 gennaio 1992, prego chiunque possa fornire informazioni di mettersi in contatto [illegible] l'avvocato Paolo Caveri di Aosta, via Torino n° 7, telefono 0165/32063. Sappiamo che l'incidente è stato provocato dal Tir che usciva dal parcheggio [illegible] ristorante «Les [illegible] [illegible] forse per un'inversione di marcia, occupava entrambe le corsie. [illegible] polizia ha accertato che l'automezzo pesante non aveva le luci laterali. Il 27 aprile ci sarà la prima udienza. Entro tale data [illegible] eventuali testimoni.

Maria Filardi Pelanda, Aosta

Politici [illegible] attenti [illegible] vo[illegible] [illegible]

Siamo alle soglie delle elezioni regionali e i partiti e movimenti già parlano di candidati. Bene, chissà [illegible] tengono conto che entro fine marzo c'è una legge da approvare? La legge sulla regolamentazione della caccia. Riguarda il mondo venatorio, [illegible] meglio dire i circa 1700 cacciatori e altrettante famiglie che possono esprimersi [illegible] un voto: questo è importante per quei [illegible] consiglieri attuali o quei 35 candidati che saranno a chiedere il [illegible] fra due o tre mesi quando anche i cacciatori e le loro famiglie andranno a dare il loro voto. Se gli attuali [illegible] avranno fatto [illegible] serio e buon lavoro, per questa attuale legge, che tanto fa discutere, politici, cacciatori, ambientalisti, che [illegible] dovrebbero esagerare né da una parte né dall'altra, la moderazione potrebbe accontentare tutti. I 35 devono tenere presente che ci sono anche leggi da rispettare come quelle dei parchi o aree protette. Il mondo venatorio è preoccupato: si insiste troppo con certe tutele. Attenti politici: la legge sulla caccia fa discutere e potrebbe rovinare l'equilibrio fra i cacciatori, la fauna valdostana e la vostra elezione.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.[illegible].566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451 [illegible] (0168) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontarios* [illegible] *secours* (0166) 79.466
Valtournenche: [illegible] *dei soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300 243

[illegible] DI TURNO

[illegible] **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicola*, viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey St. A[illegible]*
Distr. 8-9: *Chatillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont St. Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 marzo
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montesheil*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Fina*, via G. S. Bernardo. [illegible] ver: *Montesheil*. **Donnas:** Montesheil. **Montjovet:** Fina (S.S. 26). **Pont-St-Martin:** *Esso*. **St-Pierre** *Agip* (via della Liberta) **St-Vincent:** *Esso*; *Agip* (viale Piemonte). **Verrès:** *Agip* (S.S. 26).

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible]**zia stra**[illegible] (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] [illegible] Guzzo Follaro.
[illegible] Gabriella Maquignaz, [illegible] anni, casalinga, Aosta; Armando Tamai, 62 anni, pensionato, Romano Canavese; Eralda Rollet, [illegible] anni, pensionata, Villeneuve.

SAINT-VINCENT

[illegible] Carmela Mazzoni, [illegible] anni, pensionata, Saint-Vincent; Emma Rigollet, 68 anni, pensionato, Saint-Vincent.

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Francesco Giglio [illegible] Giuseppina Alotto.
[illegible] Giovanni Amedeo Andrea Agnesod, 85 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

COURMAYEUR. Il Comune di Courmayeur applicherà l'Ici, l'impo[illegible] comunale sugli immobili, al mini[illegible] consentito dalla legge, cioè il 4 [illegible] mille. Lo ha [illegible] la Giunta comunale con [illegible] delibera pubblicata [illegible] giorni scorsi.

[illegible] La giunta regionale ha approvato [illegible] bozza di convenzione tra la Regione e la Cooperativa «Noi e [illegible] altri» [illegible] Aosta per la conduzione [illegible] una comunità residenziale per adolescenti. E' stato poi [illegible] il versamento di 10 miliardi a favore dell'Usl quale anticipo sulla [illegible] del Fondo sanitario nazionale.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Corso del [illegible] d'Argento

[illegible] [illegible] per ultracinquantenni che vogliono imparare a realizzare composizioni con fiori secchi, è stato organizzato dall'asso[illegible]e Filo d'Argento. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'associazione in via Grand Eyvia 27 dalle 9 alle 11,30 (telefono 555247). Le adesioni sono possibili fino al 15 marzo.

AOSTA

Il circolo «Futura»

Le nuove socie del circolo «Futura» [illegible] Arcidonna della Valle d'Aosta si sono riunite in [illegible] blea. Durante l'incontro è stato eletto il coordinamento per il 1993: Milena Carlin, Maria Cavallaro, Caterina Cortivo [illegible] Domenica Taricco sono alcune delle rappresentanti del circolo. In occasione della festa della donna, il circolo ha organizzato un incontro dal tema «Conformismo ed evoluzione delle donne in Somalia e nella Repubblica dominicana». L'appuntamento, organizzato con la collaborazione del Comitato per la Cooperazione [illegible] i Paesi in via [illegible] sviluppo, è per domenica alle 15 nel salone del Pi[illegible]lo Seminario di Aosta: [illegible] manifestazione seguirà una cena a base di specialità africane e dominicane.

[illegible]

«Viaggio fotografico in Valle»

La saletta del palazzo regionale ospiterà oggi alle 18 la presentazione del volume «Viaggio fotografico nell'interno [illegible] Valle d'Aosta». E' una raccolta costituita da 200 pagine di fotografie di autori vari, organizzate dalla presidenza del consiglio regiona[illegible]

AOSTA

Perfezionamento linguistico

L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha [illegible] a disposizione cinquanta contributi di studio da un milione e 300 mila l'uno per universitari o studenti di scuole secondarie interessati a frequentare corsi di perfezionamento linguistico estivo in Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Malta e Germania. Le domande devono essere presentate all'assessorato alla Pubblica Istruzione entro il 9 aprile.

Migliorano le condizioni atmosferiche in Valle, ma in molte zone la coltre non è assestata

Pericolo di valanghe dopo la nevicata

Sono stati riaperti quasi tutti i comprensori sciistici

AOSTA. Dopo la grande nevicata, il vento e i disagi dei giorni [illegible] le condizioni del tempo in Valle [illegible] in miglioramento, anche se il pericolo di valanghe resta alto. I tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe [illegible] quelli dell'Ufficio valanghe parlano prudentemente di una «attenuazione» dell'intensità della perturbazione. La depressione molto [illegible] che [illegible] era formata sul Golfo [illegible] Liguria si [illegible] spostando verso Est. Era dal «vuoto» di pressione sull'alto Mediterraneo che arrivavano [illegible] l'arco alpino le correnti umide [illegible] calde che hanno provocato nevicate intense, soprattutto [illegible] zona Sud Orientale della Valle d'Aosta.

Il pericolo di valanghe rimane comunque elevato [illegible] l'indice che varia dal valore [illegible] La Thuile, Courmayeur, Valle [illegible] Gran San Bernardo [illegible] Bionaz al valore «6» delle zone con più innevamento, [illegible] le vallate [illegible] Gressoney [illegible] Champorcher. Ecco i dati più recenti raccolti dall'ufficio regionale valanghe, che si riferiscono, nelle varie località, alla neve fresca caduta nelle ultime 24 ore, fra lunedì e ieri [illegible] e allo spessore totale della coltre. Courmayeur, rilevazione fatta a 1900 [illegible]ri di quota, 22 centimetri di fresca e [illegible] spessore totale. La Thuile: non [illegible] stato possibile a causa del forte vento [illegible] un dato attendibile sulla fresca, lo spessore totale in paese è di 30 centimetri. Valgrisenche, [illegible] 1600 metri di quota, 50 di fre[illegible] [illegible] 90 di totale. Rhêmes-Notre-Dame, paese, 50 [illegible] 90 centimetri. Valsavarenche, località Dégioz, [illegible] e 68. Cogne Valnontey, [illegible] a 100. Champorcher paese, 65 e 170. Gressoney-La-Trinité paese, 65 e 146. Ayas, ultima frazione di fondovalle, 55 e 80. Pila: il dato sulle precipitazioni delle ultime [illegible] [illegible] [illegible] centimetri, ma i tecnici dicono che è falsato [illegible] vento, e che è superiore, [illegible] la coltre totale che è [illegible] 105. Bionaz Dzovenno, 10 [illegible] 18. Saint-Rhémy-en-Bos[illegible] località Ronc 25 e 45. Cignana a quota 2100, 35 [illegible] 70. Goyent, a quota 2550, [illegible] [illegible] 145.

Nei giorni scorsi i mezzi sgombraneve si sono mossi [illegible] tempestività e buon coordinamento. Non sono però mancate lamentele da parte [illegible] cittadini che, in alcuni casi, [illegible] a Sarre, hanno protestato perché [illegible] marciapiedi dove devono passare [illegible] per andare a scuola sono ostruiti da montagne di neve riportata [illegible] mezzi meccanici».

La nevicata, dopo più di due mesi di attesa, dall'8 dicembre 1992, rilancia la stagione turistica proprio nel periodo in cui vi sono molti sciatori che raggiungono la Valle d'Aosta per le settimane bianche. Oggi sono chiusa soltanto quattro stazioni sulle [illegible] della regione: Emarèse, [illegible] Salle, Saint-Denis [illegible]mon e Saint-Nicolas. La situazione è ancora incerta [illegible] La Magdeleine e Saint-Barthélemy, dove una decisione sulla possibile riapertura verrà presa nelle prossime ore.

Questa la situazione sulle piste delle varie località, con l'innevamento minimo e massimo in centimetri. Ayas Antagnod 90-130, Ayas Champoluc 80-180; Brèuil Cervinia 60-290; Brusson 110-130; Chamois 60-80; Champorcher 150-200; Cogne 100-120; Colle [illegible] Joux 110-150; Courmayeur 70-200; Doues 60-70; Etroubles 60-70; Gressoney-La-Trinité 160-190; Gressoney-Saint-Jean 150-200; La Thuile 60-210; Ollomont [illegible]-70; Pila 70-130; Rhêmes-Notre-Dame 40-60; Saint-Oyen Flassin 60-100; Saint-Rhémy Crévacol 50-60; Torgnon 80-120; Valgrisenche 40-70; Valsavarenche 50-70; Valtournenche 50-240. I dati sono [illegible]nati con tempestività dall'ufficio dell'Associazione valdostana [illegible] impianti a fune.

Bruno Baschiera

La [illegible] [illegible] questi giorni ha reso difficoltosi la viabilità e il passaggio dei pedoni nelle strade e nei marciapiedi della città (fotoflotto)

Ieri ad Aosta

Pensionata investita da un'auto

AOSTA. Una donna di 67 anni, Lucrezia Stévenin, residente ad Aosta in via Bosco, è [illegible] investita [illegible] un'auto ieri mattina: ha riportato ferite che dovrebbero guarire in una ventina di giorni. L'incidente è successo in via Prés Fossés, all'incrocio [illegible] via Torino, ad Aosta. Palma Impieri, 39 anni, residente a Verrayes, [illegible] guidando in retromarcia una Fiat «Uno» quando, p[illegible] [illegible] non [illegible] stabilite, ha urtato la pensionata, che è caduta a terra [illegible] si [illegible] ferita. Lucrezia Stévenin [illegible] stata portata in ospedale; i medici del pronto soccorso le hanno riscontrato una lesione al sopracciglio sinistro e la frattura di un dito della mano sinistra. Dopo [illegible] stata medicata la donna [illegible] stata dimessa. L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani [illegible] Aosta. Secondo il nuovo Codice della strada, [illegible] Palma Impieri dovrà [illegible] ritirata la patente: il provvedimento scatta ogni volta che in un incidente stradale vi sono feriti. [m. t. z.]

Operazione svolta ad Aosta dalla sezione narcotici della questura. Recuperate due dosi di droga

Tre giovani arrestati per spaccio di eroina

Accusati da un ragazzo che ha comperato la droga da loro

AOSTA. Tre giovani [illegible] stati arrestati per spaccio [illegible] [illegible] dalla sezione narcotici della questura: [illegible] Angelo Fazzari, 24 anni, di Aosta, [illegible] Valli Valdostane; Angiolina Trapasso, 31 anni, di Borgofranco d'Ivrea, via San Germano 35; Rachid Safi, 24 anni, di origine marocchina e domiciliato nelle baracche per extracomunitari [illegible] regione Tzamberlet ad Aosta.

La polizia [illegible] intervenuta dopo due giorni di pedinamenti. Sabato gli agenti [illegible] ricevuto segnalazione che vicino all'abitazione di [illegible] c'era viavai [illegible] tossicodipendenti. La sezione [illegible] ha incominciato subito gli appostamenti. A sera, i tre giovani sono saliti [illegible] auto e si sono diretti verso l'autostrada: gli agenti hanno sospettato che andassero [illegible] acquistare droga [illegible] Torino [illegible] han[illegible] [illegible] il ritorno [illegible] tre.

La loro auto è stata vista ripassare alla barriera [illegible] Aosta [illegible] notte inoltrata, la polizia [illegible] seguito i tre fino a casa di Fazzari e ha abbandonato l'appostamento, ripreso la mattina successiva. Gli agenti sono intervenuti lunedì. La polizia era appostata sotto [illegible] [illegible] Fazzari, nel pomeriggio gli agenti della narcotici hanno notato arrivare in via Valli Valdostane un tossicodipendente.

Il ragazzo [illegible] [illegible] qualche minuto dopo, i poliziotti lo hanno fermato: in tasca aveva due dosi di eroina [illegible] un milione [illegible] 800 mila in contanti. Il giovane ha detto [illegible] aver acquistato [illegible] droga dallà Trapasso [illegible] [illegible] aver ricevuto il giorno prima un'altra dose dai Safi. A questo punto la polizia ha deciso di intervenire: mentre gli agenti [illegible]ravano nell'alloggio di Fazzari, il giovane ingoiava una manciata di «ovuli» di cellophane. Angiolina Trapasso aveva ancora in tasca le 200 mila ricevute [illegible] cambio della droga, la giovane ha ammesso di aver venduto le «bustine» [illegible] tossicodipendente fermato poco prima sotto casa di Fazzari.

Un altro particolare sulla vicenda: la ragazza ha anche ammesso di essere andata assieme [illegible] Fazzari [illegible] a Safi [illegible] Torino per fare [illegible] «carico» di droga. La polizia sospetta che il milione e 800 mila sarebbe servito [illegible] acquistare altre dosi. [c. l.]

Angelo Fazzari e Angiolina Trapasso

Donatori sangue

Protesta dell'Avis di Gressan

[illegible] migliore organizzazione del personale medico del Centro trasfusionale [illegible] Aosta. A richiederla sono i [illegible] dell'Avis di Gressan, che hanno inviato una lettera per sottolineare il loro malcontento ai parlamentari valdostani, senatore Cesare Dujany [illegible] onorevole Luciano Caveri, al presidente della giunta regionale Ilario Lanivi, all'assessore regionale alla Sanità Enzo Cout, all'amministratore delegato dell'Usl Giorgio Bongiorno [illegible] ai presidenti delle sezioni Avis della Valle. Una copia della lettera [illegible] stata inviata, infine, al primario del Centro trasfusionale, il dottor Carlo Artaz.

Secondo i donatori di Gressan, i prelievi per gli esami clinici d[illegible] essere svolti [illegible] centro trasfusionale e i risultati degli [illegible] devono essere inviati al domicilio del donatore per evitare lunghe ore [illegible] ed il «rischio di vedersi negato il diritto alla donazione a [illegible] dell'ora tarda».

[illegible] avisini promotori delle protesta chiedono anche che «l'esclusione di donatori deve essere decisa cercando di interpretare [illegible] volontà del legislatore, con buon senso [illegible] [illegible] do opinabili criteri che, probabilmente, differiscono [illegible] seconda della disponibilità di [illegible] [illegible] ogni singolo gruppo». Altre sezioni Avis della Valle d'Aosta hanno sollevato il problema nel passato: i donatori [illegible] Gressan vi si associano, esprimendo la [illegible] solidarietà a ogni iniziati[illegible] di protesta. [m. t. z.]

Aosta, due consiglieri della dc contro la politica dello sport

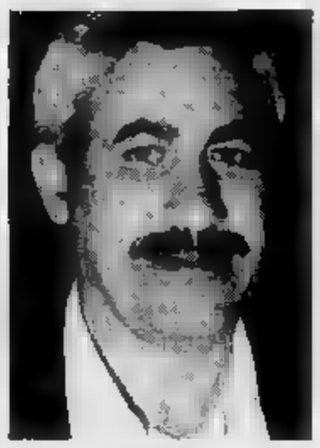
«Il Comune non fa niente»

L'assessore Lorenzini si difende: «Prima c'erano loro al potere e non hanno fatto niente di meglio». In discussione l'accordo con la Regione per Palasport e tennis

AOSTA. L'assessore comunale allo Sport Giorgio Lorenzini [illegible] accetta le [illegible] di «immobilismo» a proposito della [illegible]renza di infrastrutture sportive nel capoluogo regionale lanciate dal consigliere regionale democristiano Antonino Chiofalo e dal consigliere comunale dc Rudy Marguerettaz. «Senza volermi allineare sul piano della polemica sterile - dice Lorenzini - vorrei ricordare che se immobilismo c'è [illegible] non sono certo Chiofalo e Marguerettaz a poter scagliare la prima pietra. E negli ultimi [illegible] mesi questa giunta [illegible] lavorato».

Lorenzini aggiunge: «Chiofalo, [illegible] di diventare consigliere regionale, è stato [illegible] anni titolare di dicasteri importanti come i Lavori Pubblici e l'Urbanistica. Marguerettaz [illegible] stato mio predecessore all'assessorato allo Sport e ai Problemi della gioventù, e prima di lui l'incarico era affidato a un altro democristiano, Graziano Domidiato». L'assessore Lorenzini dice ancora: «In quegli anni il Comune [illegible] Aosta si è distinto per avere distribuito incarichi di progettazione. Di realizzazioni concrete poche. Marguerettaz, non per colpe tutte sue, [illegible] diventato suo malgrado famoso per essere stato costretto a chiudere la maggior parte degli impianti sportivi cittadini. Di Chiofalo si ricorda [illegible] piano regolatore che ha prodotto quasi [illegible] richieste [illegible] modifica».

[illegible] Lorenzini che cosa ha realizzato? «Non molto, questo lo devo ammettere con franchezza - risponde l'esponente del pri -. Ma all'attivo posso mettere almeno la soluzione dello spinoso problema [illegible] palazzo del ghiaccio. Il rinnovo della convenzione, grazie anche alla buona volontà dei gestori, ha [illegible] fine a polemiche che [illegible] davano solo [illegible] danno degli utilizzatori». Adesso Lorenzini porta [illegible] Consiglio l'accordo di programma tra Regione [illegible] amministrazione comunale per interventi di impiantistica sportiv[illegible] (palazzetto dello sport, impianto coperto per atletica indoor, campi da tennis). «Poiché [illegible] intendo fare l'assessore professionista - conclude - [illegible] questo progetto viene realizzato oppure la mia poltrona è a disposizione di altri». [a. c.]



L'assessore Giorgio Lorenzini (pri)

Critiche dc e psi per il parcheggio

AOSTA. E' stato il parcheggio [illegible]terraneo di piazza Narbonne, chiuso al pubblico dal 31 dicembre 1992, il protagonista ieri della prima delle due giornate di un consiglio comunale aosta[illegible] chiamato a esaminare una quindicina [illegible] punti. Il parcheggio sotterraneo [illegible] [illegible] portato alla ribalta da due mozioni, [illegible] del psi e una d[illegible] dc, entrambe finalizzate alla riapertura rapida della struttura. I documenti, illustrati dal democristiano Rudy Marguerettaz e [illegible] socialista Giuseppe Verduci, hanno criticato il comportamento dell'amministrazione comunale nella vicenda del parcheggio. Per Marguerettaz «il parcheggio avrebbe dovuto rimanere aperto, magari solo nelle ore diurne, anche in assenza di un gestore e mentre il Comune era alla ricerca di una soluzione».

Verduci ha accusato la maggioranza di «incapacità di gestire la cosa pubblica in modo effi[illegible]». Il dibattito ha comunque permesso all'assessore France[illegible] Caracciolo [illegible] chiarire [illegible] «la Giunta ha intenzione di riaprire il parcheggio in tempi brevi, utilizzando porte automatizzate e privilegiando come utenti, rispetto agli utenti [illegible] rotazione oraria, i residenti nel [illegible]. [a. c.]

PEUGEOT 106
IL TUO MODO DI ESSERE

Pensa ad un'auto che [illegible] come te. Che, come te, ami gli spazi ed un pizzico d'avventura.
Che sia scattante, ma sicura.
Bella, comoda e maneggevole. Un'auto che diventa ancora più personale grazie ai suoi esclusivi equipaggiamenti: il sistema ABR* e l'aria condizionata.**
Provala e scoprirai nuove sensazioni di piacere e di libertà.

[illegible]	XN-XR	XR-XT	XT	XT [illegible]	XSI
[illegible]	954	1124	1360	1360 i.e.	1360 i.e.
[illegible]	45	60	75	[illegible]	100
[illegible]	145	160	175	175	190

* in opzione su XT 1360 e XSI ** in opzione su XT

CONCESSIONARIA
VALCAR
Reg. Amerique - Quart AO

PUNTI VENDITA [illegible] ASSISTENZA
EXPERT AUTO
Via Parigi, 55 - AOSTA
SEMERARO
BRUSSON AO
SAMAR
PONT S. MARTIN AO

«Tangentopoli» e contrasti locali bloccano il lavoro di molte amministrazioni

Sui Comuni soffia vento di crisi

Dimissioni di sindaci, attesa per le elezioni

C'E' vento di crisi sulle amministrazioni piemontesi, paralizzate da «Tangentopoli», altri guai giudiziari e contrasti locali. Nel Canavese, Savigliano è da due settimane senza sindaco: Remigio Galletto (dc) si è dimesso con [illegible] giunta, appena ricevuto l'avviso di garanzia per i lavori di [illegible] nuovo bocciodromo. Anche a [illegible] il primo cittadino dc, Roberto Dellarossa, ha lasciato. E alla prima seduta del Consiglio per la sostituzione c'è stata una fumata nera. Saluzzo è [illegible] a risolvere la crisi da pochi giorni, con l'elezione del democristiano Enrico Comaglia.

Nel Novarese (per la naturale scadenza del mandato) si preparano a nuove elezioni quattordici Comuni: fra questi il capoluogo e altre città importanti come Trecate e Stresa.

Scade il [illegible] aprile il termine per formare una nuova maggioranza ed evitare consultazioni anticipate ad Alessandria. Dopo le dimissioni del sindaco Vero[illegible] (psi) è difficile trovare un nuovo accordo.

E' caos anche a Vercelli, dove l'amministrazione è crollata con il blitz della Guardia di finanza, che nell'ottobre '92 portò all'arresto del sindaco Bodo e di sei assessori.

Mentre si attende la decisione di Roma sulla data delle elezioni, i partiti sono alla difficile ri[illegible] di candidati. [r. s.]

Alessandria

Ora si cerca un accordo

ALESSANDRIA. Prima settimana di crisi al Comune di Alessandria dopo le dimissioni [illegible] sindaco socialista Gianluca Veronesi alla guida [illegible] una giunta psi, pds, psdi e pri aperta a due assessori esterni. Un problema [illegible] annunciato, arrivato appena [illegible] cinque mesi dopo la formazione del quadripartito e preceduto dalle dimissioni di un'altra coalizione di sinistra guidata dal socialista Giovanni Friano e durata otto mesi.

Veronesi ha motivato le dimissioni con la necessità di prepararsi a quelli che saranno i nuovi appuntamenti elettorali, [illegible] non ha nascosto la difficoltà di fare scelte che possano aiutare la città ad uscire da una grave crisi strutturale. Qualcosa non funziona [illegible] rapporti tra psi e pds e l'attività amministrativa resta bloccata.

Ora si deve costituire una nuova maggioranza, entro [illegible] aprile, per evitare che il Consiglio comunale venga sciolto, con [illegible] elezioni. Quest'ultima è l'ipotesi auspicata da Lega nord, Rifondazione, verdi, pli, msi. Evitarla non sarà facile. Psi e pds sembrano muoversi su posizioni diverse.

Il primo pensa ad un «Veronesi bis», magari allargato a verdi, pli, e alla stessa Rifondazione comunista. Secondo il pds, invece, prima occorre, nell'ambito del Consiglio comunale, predisporre un programma minimo ma da rispettare, e solo dopo cercare le [illegible] disposte ad appoggiarlo: quello di sinistra, ma anche quelle cattoliche. Ed il sindaco stavolta dovrebbe essere [illegible] del pds. Trovare un accordo, però, non sarà sicuramente un'impresa facile. [f. mar.]

Il sindaco di Alessandria Veronesi presenta le dimissioni al Consiglio

Vercelli

Il rinvio fa discutere

[illegible] E' l'alba [illegible] primo ottobre '92, scatta il blitz della Guardia di Finanza. Al termine delle indagini sulla gara d'appalto per la gestione dell'inceneritore, finiscono in carcere il sindaco Bodo, gli assessori socialisti Amerio, Casalino e Caffi, i dc Danieli, Fragonara, Kotlar e l'imprenditore milanese Bensaja: cinque settimane prima erano stati raggiunti dall'avviso di garanzia per truffa e turbativa d'asta.

Il Comune è alla paralisi e scivola lentamente verso la naturale conclusione, lo scioglimento anticipato, il primo dalla [illegible] municipale vercellese. Msi, Rifondazione e Lega chiedono le immediate dimissioni di tutti i consiglieri. Il capogruppo pds Galetta cerca invece strade alternative e su [illegible] dato [illegible] partito diventa «sindaco esploratore» [illegible] tentativo di formare [illegible] giunta che eviti il ricorso alle elezioni anticipate. Le consultazioni all'inizio sembrano destinate al fallimento, poi pare aprirsi uno spiraglio. Galetta chiede ad almeno 14 consiglieri che ne condividono i [illegible] firmare il suo manifesto programmatico, pone un termine e poi lo sposta di qualche giorno perché [illegible] pronto ad un governo di svolta: ma occorre [illegible] tempo.

Non sarà così. Galetta [illegible] per pochissimo e venerdì 30 ottobre 18 consiglieri firmano la lettera di dimissioni: [illegible] i rappresentanti di pds, Rifondazione, Lega, verdi, movimento sociale, psdi, più tre democristiani (Radaelli, Robutti e Zini). A questi «forfait» si aggiungono quelli presentati in precedenza, ma per tutt'altri motivi, da altri tre dc: Danieli il giorno stesso dell'arresto; Fragonara all'indomani della scarcerazione e Carnevali per vicende giudiziarie (estranee al Comune di Vercelli) che [illegible] riguardavano.

Inizia l'era del commissariamento (a metà novembre '92 è nominato Santo Corsaro, ex prefetto di Novara) e si è messa in moto la macchina per le elezioni convocate in un primo tempo il [illegible] e [illegible] marzo prossimi, ma già slittate secondo il decreto governativo. Tutti i partiti protestano; il psi addi[illegible] propone provocatoriamente a tutte le forze politiche [illegible] presentare le liste.

Il rinvio è accolto [illegible] molti sospiri [illegible] sollievo. Msi, Rete e Rifondazione invece contestano la decisione [illegible] Roma: «E' una vergogna». E i missini [illegible] nordi [illegible] hanno presentato in forma ufficiale l'elenco dei [illegible] candidati. [f. co.]

L'azienda chimica di Cengio è accusata di aver inquinato tutta la Valle Bormida

Un esposto della Lega Ambiente

«L'Acna spreca soldi pubblici»

CORTEMILIA. La Lega Ambiente [illegible] in campo sulla vicenda-Acna con un esposto alla magistratura milanese nel quale [illegible] l'Enichem di continuare a spendere inutilmente somme ingenti per «salvare» l'azienda chimica [illegible] Cengio. La denuncia è stata presentata al tribunale civile di Milano dal dirigente ambientalista Bernardino Bonardi, titolare di 600 titoli Enichem per [illegible] degli azionisti-ecologisti della Lega. Bonardi era assistito dagli avvocati Carlo d'Inzillo e Francesco Borasi.

Con l'esposto i rappresentanti [illegible] dell'associazione ambientalista chiedono di accertare se sussistano eventuali «gravi irregolarità nell'adempimento [illegible] doveri degli amministratori e dei sindaci di Enichem». La Lega Ambiente cita anche i bilanci del gruppo chimico, sottolineando gli ottanta miliardi (oltre duecento milioni al giorno) che l'Acna avrebbe fatto perdere [illegible] nel '[illegible] all'Enichem.

«Si tratta di soldi pubblici, pagati dai contribuenti - spiegano gli esponenti della Lega in una nota diffusa ieri -. La nostra iniziativa parte dalla constatazione che gli interventi finanziari dell'Enichem sull'Acna non sono più leciti. Viene infatti gettato denaro pubblico in [illegible] voragine e ci si rifiuta [illegible] porre fine [illegible] una situazione di drammatico degrado ambientale come quello causato nella Val Bormida da decenni di attività inquinanti dell'Acna».

Nell'esposto [illegible] Lega Ambiente riassume anche le ultime tappe [illegible] della vicenda-Acna, partendo dalla sentenza [illegible] Tar ligure del giugno scorso, che imponeva la procedura di valutazione dell'impatto ambientale (V.i.a.) per l'impianto «re-sol». Gli ecologisti ricordano inoltre la posizione del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, che l'estate [illegible] ha ribadito l'opposizione alla costruzione del «re-sol» senza l'espletamento della procedura V.i.a., concludendo con un riferimento [illegible] libro verde sulle partecipazioni statali del ministro del Tesoro Barucci, nel quale l'Acna è inserita nel settori [illegible] risanabili» perché caratterizzati da «maturità della domanda, [illegible] efficienza, arretratezza tecnologica, forte impatto ambientale e modesta integrazione con il settore energia».

«Malgrado questi dati univoci l'Enichem non ha ancora [illegible] alcuna decisione rispetto all'Acna - sostiene l'azionista-ecologista della Lega Ambiente Bonardi -. A pagare per l'immobilismo dei chimici siamo noi contribuenti; dalle [illegible] tasche provengono i 240 miliardi persi dall'Acna negli ultimi quattro anni».

L'ultimo intervento significativo della Lega Ambiente sulla vicenda-Acna risaliva al maggio scorso, quando il Bormida venne inserito nell'«operazione fiumi» e fu sottoposto a prelievi ed analisi delle acque per verificarne il grado di inquinamento.

Corrado Olocco

A Savigliano

Senza giunta dopo gli avvisi

SAVIGLIANO. Sono trascorse due settimane dalle dimissioni del sindaco Remigio Galletto, che ha ricevuto, con tutti gli as[illegible] della Giunta dc-psi, avvisi di garanzia per l'appalto del bocciodromo coperto, ma per il momento non si intravedono soluzioni alla crisi in cui si dibatte il Comune. L'unica novità «ufficiale» è data dalla convocazione del Consiglio comunale per le [illegible] [illegible] di 14 aprile, due giorni prima della scadenza dal sessan[illegible] giorno dalle dimissioni, termine ultimo per dare [illegible] nuovo governo alla città.

Sebbene non si siano ancora state prese di posizione ufficiali [illegible] parte delle forze politiche rappresentate [illegible] Consiglio, la voce più ricorrente è quella secondo cui si potrebbe profilare [illegible] allargamento dell'attuale maggioranza dc, psi, pli, con eventuale ingresso del pri e [illegible] psdi (che contano, insieme, tre consiglieri) ed elezione a sindaco del «decano» del Consiglio, il far[illegible] in pensione Alfredo Dominici, repubblicano, ex segretario provinciale del partito dell'«edera». L'interessato non nega la sua disponibilità: «Ufficialmente non sono stato interpellato - afferma Dominici -, è un'iniziativa che spetta all'attuale maggioranza, che non è disciolta. Credo che si faccia il mio nome per la esperienza amministrativa che ho. Non potrei tirarmi indietro in un momento così: è necessario che Savigliano abbia un governo. [illegible] preoccupa solo che sia stato fissato il Consiglio comunale a due giorni dalla scadenza del termine per [illegible] commissariamento».

Anche il psdi esprime disponibilità: «Dobbiamo evitare le elezioni anticipate - dice il consigliere Osvaldo Tortone - e noi [illegible] pronti per entrare in maggioranza». [p. b.]

Molti Comuni rischiano di andare alle urne prima della scadenza naturale

A Novara

Dc e socialisti separati in casa

NOVARA. Sono quattordici i Comuni nei quali nella prossima primavera [illegible] dovrà provvedere al rinnovo delle amministrazioni. Fra questi c'è [illegible] capoluogo. Gli altri maggiori centri sono Trecate e Stresa. La data delle elezioni non è ancora stata fissata. Si fanno soltanto ipotesi, anche in relazione al sistema di votazione. Sulla base delle informazioni che giungono da Roma, [illegible] primo turno dovrebbe tenersi il 30 maggio prossimo, il ballottaggio il 16 giugno successivo.

Ci [illegible] però di mezzo i referendum, già confermati per il 18 aprile. Questa coincidenza rischia di distrarre l'attenzione degli elettori. Di fatto, la campagna elettorale per le amministrative è destinata ad entrare nel vivo dopo le scadenza del 20 aprile.

Il Comune di Novara è retto da una maggioranza a due dopsi che è entrata recentemente in crisi [illegible] è rimasta in carica allo scopo di evitare l'avvento del commissario a pochi [illegible] dalla consultazione. I due partiti vivono praticamente una situazione da «separati in casa». [r. amb.]

In vetta alla classifica c'è Stefano De Gregori del «Crazy» di Centallo (Cuneo)

Prosegue con successo il concorso promosso da «La Stampa» [illegible] destinato [illegible] eleggere le migliori discoteche [illegible] i loro dj

Due mesi per incoronare il re del popolo della notte

Soddisfatti i titolari dei locali: «Finalmente si parla del ballo in termini positivi»

TORINO. Due mesi di tempo. Il referendum per incoronare il re della notte sta entrando nella sua fase più affascinante. C'è tempo per votare fino alle 13 del 30 aprile, poi stop. Il verdetto dei lettori sarà inappellabile.

Lo ripetiamo ancora: il crite[illegible] [illegible] voto è assolutamente libero. Si sceglie un locale perché [illegible] [illegible] è quello giusto, l'ambiente è quello più adatto per conoscere facce nuove, perché l'animazione delle serate è frizzante, perché i dj sono fantasiosi, perché le poltroncine [illegible] comode, le ragazze [illegible] le più belle e i ragazzi i meglio vestiti. Libertà assoluta.

L'uomo [illegible] battere è il bolognese Stefano De Gregori, del Crazy Boy di Centallo, che è riuscito a far scrivere il suo nome sulle schede 5451 volte. Raffy, del Mirage di Arona, [illegible] gue con 3038 voti, ma ce la sta mettendo tutta per fare il grande sorpasso. Terzo dj «top» è Alfredo Paolella (Rouge et Noir di Lurisia), con 2636 schede, tallonato da Alessandro Brignolo dell'Hollywood di Castello d'Annone: il suo distacco è di circa 300 schede. Una situazione comunque provvisoria. Vedrete i risultati che saranno pubblicati venerdì e che terranno conto delle schede scrutinate entro mercoledì alle 13.

Un appuntamento, quello con le classifiche, che da aprile diventerà quotidiano per seguire come in un vero campionato tutti gli spostamenti - novità e retrocessioni - dei propri «top».

Per quanto riguarda le discoteche la lepre [illegible] fuga è il Crazy Boy di Centallo [illegible] voti. Ma una parola di incoraggiamento meritano anche quei locali che finora hanno raccolto pochi consensi. Consensi invece che ha trovato il referendum de La Stampa. «Si parla delle discoteche in modo positivo - dicono in coro gestori, pierre e dj - proprio in un momento in cui sono tornate nel mirino di quanti sostengono che siano [illegible] diretta di tanti incidenti mortali. [illegible] lo ripetiamo [illegible] tempo: andate piano in auto, non guidate se siete stanchi, non bevete troppo, non consumate droga [illegible] evitate risse. Non è questione di morale, ma di salute».

E' anche grazie alle iniziative legate al referendum che in m[illegible]i locali si [illegible] iniziato a fare una discoteca diversa. Non solo musica, ma anche intrattenimento. E il popolo [illegible] notte, di ogni età, ha apprezzato. La dimostrazione [illegible] le centinaia di tagliandi che arrivano ogni giorno alla casella postale 2 10100 Torino Centro di Tori[illegible]. Una valanga incontenibile, come l'entusiasmo dei protago[illegible] del grande gioco che sta animando la [illegible] delle discoteche piemontesi e valdostane. [c. b.]

TOP DANCE

La miglior discoteca [illegible] il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Dopo il successo riscosso con la «maratona jazz» dell'inizio di febbraio

Flavio Boltro replica al Duit

L'accoglienza del pubblico ha convinto il celebre trombettista a tornare ad Aosta. Stasera suonerà con Maurizio Bucca al contrabbasso, Beppe Barbera al piano e Francesco Solenne alla batteria

AOSTA. «L'ultima volta è stata una [redacted] molto divertente, per noi e per il pubblico: una corrispondenza di "amorosi sensi" che ci ha portato a tirare avanti quasi senza accorgercene fino alle 3 del mattino». Chi parla è Maurizio Bucca, il contrabbassista jazz aostano, che stasera, dalle 22, con il pianista Beppe Barbera e il batterista Francesco Solanne, si cimenterà al Circolo Duit in una nuova performance con il trombettista torinese Flavio Boltro.

La serata cui Bucca si riferisce risale agli inizi di febbraio e si è trasformata in una «session ad alta febbre da jazz»: una [redacted] consumata fra la passione dei musicisti, che hanno tirato fuori tutta l'energia che avevano in corpo, e le reazioni entusiastiche del pubblico che, dice Bucca, «è stato particolarmente caldo, di quel calore partecipe e intenditore, che mischia di farti montare la testa».

E' proprio questa caratteristica che ha convinto Flavio Boltro, ormai [redacted] celebrità internazionale del jazz, a voler tornare a suonare ad Aosta. Il trombettista, diplomatosi poco più di dieci anni fa al Conservatorio di Torino, ha un curriculum professionale intenso e ricco di riconoscimenti. Già nel 1985 con i «Lingomania» vince il premio «Top Jazz» per il miglior gruppo italiano, segnalandosi subito dopo come il miglior nuovo talento in un referendum dei critici. Fra le sue incisioni si ricordano «Immagini» (insieme a Furio Di Castri e Manhu Roche), «Fiabula», «Riverberi» (coi «Lingomania»), e due dischi col «Giovanni Tommaso Quintet», mentre è imminente l'uscita di un nuovo album, ancora con Castri, Roche e il sassofonista americano Joe Lovano. Nel [redacted] degli anni he suonato insieme al sassofonista Dave Liebman, al batterista Bally Higgins, al [redacted] prano Steve Grossman, al pianista Cedar Walton e al trombettista Freddie Hubbard.

Il quartetto di stasera, in omaggio alla tromba di Boltro, eseguirà un repertorio che riunisce brani composti o eseguiti da famosi trombettisti jazz, come Miles Davis e Chet Baker. Il tutto nello stile «mainstream», che raccoglie i momenti della principale corrente jazz, quella che non è né all'avanguardia, né su posizioni più tradizionali.

Dice Beppe Barbera: «Il concerto segna un ulteriore significativo avvicinamento fra i jazzisti locali e quelli di livello nazionale più disponibili. Il nostro ambiente è infatti in fermento, tanto che anche nuovi musicisti fino ad ora coinvolti in altre esperienze, come Francesco Solenne, si cimentano nella musica afroamericana».

Luciano Barisone

Flavio Boltro, celebrità internazionale del jazz, suonerà stasera al Duit di Aosta

Ritmi latini in discoteca

POLLEIN. Tutti in pista a dimostrare la propria abilità nel [redacted] a «ritmo latino». Alla discoteca «Blu Max» di Pollein è in programma per oggi la prima serata [redacted] interamente dedicata alle melodie latino-americane.

Dalle 21 alle [redacted] si svolgerà la terza lezione del corso di «ritmo latino». La serata proseguirà con l'esibizione di un'orchestra spettacolo che dal vivo eseguirà la samba, il mambo, la salsa, il merengue e tutti gli altri balli che hanno reso noto il Carnevale di Rio e le coloratissime feste sudamericane.

L'appuntamento [redacted] «ritmo latino» vuole diventare una scadenza fissa [redacted] calendario degli appassionati del ballo. Per questo lo stage [redacted] danze sudamericane, che i gestori del locale hanno organizzato con la collaborazione di ballerini professionisti, riprenderà la prossima settimana. Tre giorni di corso (lunedì, martedì e mercoledì, [redacted] alle 23) per diventare ballerini provetti di «ritmi latini». **[sa. b.]**

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
[redacted] (0165) 35.666
Or.: 18,45/22
Lire 10.000

Giacosa — **Pomodori verdi fritti**
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20; 22
Lire 12.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera — OGGI CHIUSO

COGNE

Gran Paradiso
[redacted] (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000

Monte Bianco — **L'anno del terrore**
Tel. (0165) 841.206
Lire 10.000
Ore 21,30
di John Frankenheimer con Andrew Mc Carthy, [redacted] Stone, Valeria Golino (Usa '92) — Il 1978 del rapimento e omicidio di Aldo Moro visto con gli occhi di un giovane giornalista [redacted] V.M. 14 2h

[redacted] — OGGI CHIUSO
[redacted] 949.473
[redacted] 18/20/22
Lire 10.000

VERRES

Ideal — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
Lire 8000

CHÂTILLON

IVREA
[redacted] — OGGI CHIUSO
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Or.: 20/22,15

Politeama
Via Piave — OGGI CHIUSO
[redacted] 0125/641.571
Or.: 17,10/18,20/21,30

Abcinema — **Singles**
Via Arborio
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: la storia di ordinaria quotidianità di tr[redacted] la vita di Cliff, [redacted] di giorno, rockettaro di notte. N. V. [redacted] **Commedia**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Canto corale in biblioteca

Nel salone delle manifestazioni della biblioteca comunale di viale Europa la corale de «Les hirondelles» ha organizzato per le 21, una cerimonia di premiazione per i nuovi soci. Il gruppo corale eseguirà canti [redacted] repertorio. L'ingresso è libero.

SARRE
Domani musica rock

«Arezzo wave on the rocks» prosegue domani sera alla discoteca «Help» di Sarre. Di [redacted] i «Mumble Mumble», un gruppo femminile di Bologna che porta in scena diversi tipi di rock, tutti carichi di «energia». Ad aprire la [redacted] sarà la formazione locale dei «Tempo zero». L'appuntamento è per le 21,30.

AOSTA
Serata con orchestra

Alla discoteca «Divina» è in programma una serata di ballo liscio e musica revival. Sul palco salirà l'orchestra spettacolo di Daniele Comba. Oltre al valzer, la polka, il tango e la mazurka eseguiti anche famosi motivi degli Anni Sessanta. A mezzanotte piccola pausa dei musicisti per lasciare spazio alla discomusic Anni Settanta e Ottanta.

[redacted]
Festa della neve in discoteca

Domani sera, al Breuil, la discoteca «The Chimera» propone un appuntamento a tema: «La festa della neve». A partire dalle 22.

AOSTA
Ballo liscio e revival

Il ballo liscio è il protagonista anche della serata danzante in programma per oggi alla discoteca «Ghibli». Oltre agli «standard» del liscio brani di musica revival degli Anni Sessanta.

AOSTA
Prevendita per «Adamo»

Aperta la prevendita per il recital di Salvatore Adamo, in programma venerdì alle 21 al Teatro Giacosa, nell'ambito della sezione varietà [redacted] «Saison culturelle». I biglietti si posso[redacted] in tutti i punti della «Saison» della Valle.

La ricerca ecologica nell'industria dell'automobile oggi in uno special

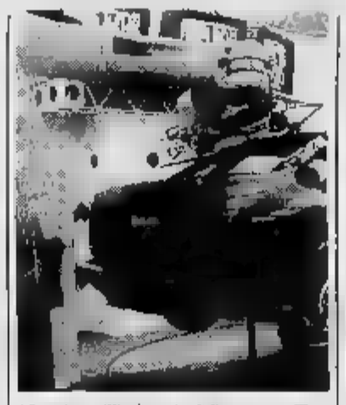
I segreti di una moglie su F2

Su Tsr, cinismo, ironia e amore in commedia

Fiction e documentario questa sera sulle televisioni francofo[redacted]

Alle 20,30 Tsr trasmette, per «*TéléScope*», un reportage [redacted] Erkman e Dominique Lambert dal titolo «*La voiture [redacted] mat [redacted] verte*». Il filmato illustra i risultati raggiunti dalle Industrie automobilistiche nella ricerca di materiali e prototipi che vadano in direzione ecologica. Per esempio il tentativo di produrre [redacted] auto interamente riciclabili, per le quali si intenderebbe usare le materie plastiche, altrimenti difficilmente riutilizzabili.

Alle 20,50 France 2 propone «*La tricheuse*», un film televisivo diretto da Joyce Buñuel e interpretato da Ludmila Mikael e Martin Sacks. E' la storia di una donna, che fu una spia imprendibile durante la seconda guerra mondiale. Ora alla metà degli Anni 50, raggiunta la quarantina si è sposata e lavora co[redacted] segretaria. La sua vita si è come placata, [redacted] riprenderà vigore quando si accorgerà che il marito la tradisce con una ragazza più giovane. E con l'[redacted] di un miracoloso chirurgo plastico ringiovanirà per riconquistare l'amato.



Viaggio nell'industria delle auto su Tsr

Alle 22,25, ancora su **France 2**, va in onda «*Justice en France*», una trasmissione che porta le telecamere nel Palazzo di Giustizia di Chalon-sur-Marne, per [redacted] l'attività quotidiana di giudici e imputati.

Alle 22,50 Tsr presenta «*La discrète*» (Francia, 1990, 90'), un film di Christian Vincent con Fabrice Luchini e Judith Henry. Fortunata opera prima di un promettente regista, racconta le disavventure di [redacted] seduttore solitario e intellettuale. Attirato dalle parole come dai giochi d'amore, Antoine segue il consiglio del suo editore e seduce una ragazza che dovrà poi abbandonare: tutto questo per studiare lo svolgersi degli [redacted] ti e tenerne un [redacted] diario. [redacted] il [redacted] del protagonista sarà punito. Una [redacted]-[redacted] dei sentimenti, fresca e divertente. **(L. b.)**

UN GRANDE TRIONFO

LA COLONNA SONORA ORIGINALE È DISPONIBILE SU LP CD E CASSETTE ARISTA BMG

[redacted] PIU' BEL FILM [redacted]

- *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con rara immedesimazione dai bravi[redacted] terpreti.* (Tullio Kezic - CORRIERE DELLA SERA)
- *...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile [redacted] ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)
- *Verdone coglie il ridicolo delle [redacted] serie e il lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi listit.
AMBRA v. C. dalla Salute 77. **Puerto Escondido**. [redacted] Salvatores. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula**. Or.: 15,30 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted]: **Calmo e Calmo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori delle truffe**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Daimazzo 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body of evidence**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Otario per mio padre e mia madre**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30. Ore 22,30 Anteprima ad inviti del film [redacted]
CIN[redacted] v. Goito 5 [redacted] ova. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 8. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Baldissera. **2013 La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Sistema Quartararia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il diavolo**. V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Guardia del corpo**. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] c. Monginevro 241. **Il pasto nudo**. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30.
STORLE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Traperi 57. [redacted] Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.
[redacted] c. [redacted] Il [redacted] (Chaplin). [redacted]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pumpkin: vendetta dall'Alla fermata del treno**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 la fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO CORDERI v. [redacted] Il Pungolo. Ingresso soci Or.: 15,15; 20,15 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal [redacted] del negri**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: ap. 15,45; film: 16,15; 19,15; 20; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SUBALPINO c. Belgio 53. **Un cuore** [redacted] Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria** [redacted]. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 58.151. Vendita biglietti per il film Dir. **Maitresse der spieler** di Fritz Lang, domani ore 21. Orchestra del T. R. diretta da Enrico [redacted] Musiche di B. Moreno e G. [redacted]. Posti a L. 15.000. [redacted] 3815.383. Bigl. tel. [redacted] 11/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Da [redacted] Sastri in Margherita Gautier La Signora delle Camelie, di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537999. Stagione T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. e l'E.R.T. presentano **L'equilibrio instabile** di A. Sydy, regia di L. Ranconi. Spett. fuori abbon. Biglietti c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.66245 - 544.562. Rapp. fino al 7/3. Vist. min. 18 anni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6034. Arturo Brachetti [redacted] mistero dei baffi scomparsi di R. Thomas, con M. Scotini, R. Citran. Regia di G. Fetro. Dal 9 al 14/3, in scena **Tropicana de Cuba**, una grandiosa allegoria in 25 quadri, con 80 artisti cubani e 200 costumi. Prev. cas. T. ore 10-12/15-19. Tel. [redacted]

RADIO E TELEVISIONI

[redacted]
14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Raidue

12,10 **Le Voix de la Vallée**
17 — **Le Voix de la Vallée**

Tv Suisse Romande

[redacted] **Top models**
9,25 **Hello!**
10,45 **Le temps de vivre, le temps d'aimer**
11,50 **K 2000**
12,45 **Tj-Midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,40 **Inspecteur Derrick**, policier
14,40 **Sos Fellwarde**
16,05 **Fils de tubes**
17 — **Les Babibouchettes et la langoureuse**
17,30 **La petite maison dans la prairie**
18,25 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Téléscope**
22,40 **Tj-nuit**

Tele Valle d'Aosta

14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informations**

Tele Alpi

12,[redacted] **Alpitime**, notiziario
14 — **Alpitime**, notiziario
19 — **Alpitime**, notiziario
22,15 **Alpitime**, notiziario
13 — **Zona franca** [redacted] Funari
14,15 **Leonela**, telenovela
17 — **Incontro di pallavolo femminile**
18 — **Baby foot**, calcio giovanile
20,30 **Incontro di basket**
22 — **Rebus**, film

Radio Valle d'Aosta [redacted]

7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 [redacted]
9 — [redacted]
10,30 [redacted] 101 cultura
11,30 **Top '90**
16 — **Dj special** con Antonio Sandri
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter

8,30 **Linea diretta**, notizie locali
9 — **News**, notizie dell'ultima ora
[redacted] **News**, notizie dell'ultima ora
16,25 **News**, notizie dell'ultima ora
9,15 [redacted]
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca [redacted]

Radio Club

14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica dischi**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Montecarlo

7,15 **Intervallo news**
14 — **Intervallo news**
17 — **Intervallo news**
18,40 **Intervallo news**
22 — **Intervallo news**
8,30 **Oroscopo**
11,20 **Mago Ogino**
18 — **Rock café**, con Federico

Top [redacted]

6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttiinsieme prima pagina**
8,[redacted] **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tiramisù** con Gaetano Aletti
16,35 [redacted] **Uscita** con C. Margueritaz
23 — **Night life**

Radio [redacted]

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [redacted]
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio [redacted]

6,05 **La voce dell[redacted]**
8,15 [redacted]
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli.

Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offrilegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti non vedenti.

Via Monte di Pietà, ore 19.35

Via Bertrandi, ore 13.50

Piazza Arbarello, ore 8.10

Corso Vinzaglio, ore 11.40

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.30

Corso Galileo Ferraris, ore 14.00

Via Santa Maria, ore 12.25

Via S. Francesco d'Assisi, ore

Via Piave, ore 10.30

Via Bligny, 16.20

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Via Manzoni,

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Un ottimo bilancio per gli atleti rossoneri nei campionati nazionali di fondo per gli aspiranti

Otto medaglie tricolori ai valdostani

La rappresentativa della regione ha conquistato quattro ori, due argenti e due bronzi. I protagonisti saliti sul podio almeno una volta sono stati Joelle Cunéaz, Veronica Conta, Arianna Follis e Christian Saracco

Il fondismo valdostano è alla ricerca dell'erede di Marco Albarello e spera di scoprire le nuove Belmondo e Conta. Le notizie arrivate in questi ultimi tempi da Passo Cereda, assieme ai risultati ottenuti durante la stagione, lasciano ben sperare.

Dai campionati italiani aspiranti disputati sulle piste trentine la rappresentativa valdostana allenata da Fabio Ghisafi è tornata a casa con otto medaglie e sei piazzamenti significativi. In tutte, senza dubbio, è emersa la sedicenne Joelle Cunéaz. L'atleta dello sci club Gran Paradiso ha smentito la fama di grande serbatoio di talenti che si è costruito a forza di risultati. Joelle Cunéaz è uscita dai Campionati con due medaglie d'oro e una d'argento.

Joelle Cunéaz ha vinto nella giornata di apertura dei campionati italiani di giovedì 4 febbraio la 10 chilometri a tecnica libera. Sabato Joelle Cunéaz non è riuscita a ripetersi nella gara sui 5 chilometri a tecnica classica e ha dovuto «accontentarsi» del secondo posto dietro l'altoatesina Saskia Santer. Domenica 7 febbraio, nelle staffette 4 × 5 chilometri a tecnica mista, la rappresentante dello sci club Gran Paradiso ha trascinato al successo la formazione valdostana, che poteva contare anche sull'apporto di altri ottimi elementi quali Veronica Conta e Arianna Follis (Gressoney).

La bontà del vivaio femminile valdostano è stata confermata anche dal terzo posto di Arianna Follis ottenuto nella 5 chilometri a tecnica classica e dal quinto posto della sciatrice gressonara nella 10 chilometri a tecnica libera.

Nel maschile non c'è stato il «grande mattatore», sulla scia di Joelle Cunéaz, ma le cose sono andate discretamente comunque. Il merito è soprattutto da attribuire a Christian Saracco, portacolori dello Sci club Brusson. Il diciassettenne si è comportato bene sia nella gara sui 15 chilometri a tecnica libera di giovedì 25, sia nella competizione a tecnica classica, sui 7,5 chilometri di sabato.

Nella prima gara Saracco ha conquistato la medaglia d'argento, battuto soltanto da uno straordinario Fabio Santus. Nella prova di sabato lo sciatore di Brusson ha dovuto arrendersi davanti ancora al fortissimo Santus, vero dominatore maschile di questi campionati italiani aspiranti, e al trentino Andrea Paluselli.

Nella staffetta 3 × 7,5 a tecnica mista, Christian Saracco, che era accompagnato nell'avvenimento da Laurent Guichardaz (dall Sci club Gran Paradis) e da Yuri Jerusel (dello Sci club Drink), ha mancato il terzo gradino del podio, e la sua personale medaglia, appena per una ventina di secondi. La gara è stata vinta dal comitato Alpi Centrali guidato dal solito Santus.

Alessandro Camera

Alcuni dei componenti della squadra valdostana che ha partecipato ai campionati italiani aspiranti A sinistra Joelle Cunéaz (Sci club Grand Paradiso) e Christian Saracco (Brusson) Arianna Follis (Gressoney) A destra Yuri Jerusel (Drink) e l'allenatore Fabio Ghisafi

L'alpino 1° ai Mondiali juniores

SuperG, titolo iridato a Iezza

PONT-SAINT-MARTIN. Supergigante «mondiale» per Massimiliano Iezza: il campione di Pont-Saint-Martin, classe 1974, ha conquistato ieri la medaglia d'oro nei campionati mondiali juniores di sci alpino che si stanno disputando sulle nevi di Colere (Bergamo). Il portacolori del Centro sportivo Esercito ha superato per sei centesimi l'altro azzurro Maurizio Feller, al termine di una prova con condizioni atmosferiche proibitive: nebbia e nevischio hanno creato molti problemi agli atleti in gara.

Il tracciato è stato disegnato sulla pista «Presolana» di Colere. La lotta per il podio si è svolta tutta tra Iezza, Feller e l'austriaco Josef Strobl: la classe e la splendida forma fisica dell'atleta di Pont-Saint-Martin hanno fatto le differenze. Al traguardo è stata Iezza, argento per Feller e bronzo per Strobl, a venti centesimi.

Iezza potrebbe bissare il successo di ieri nello slalom gigante, specialità in cui ha il miglior punteggio al mondo nella sua categoria. Il giovane azzurro «C» ha ottenuto nei giorni scorsi a Cervinia un quinto e un secondo posto nel gigante Fis: è ormai molto più di una promessa dello sci valdostano. Lo scorso anno ai campionati italiani ottenne un quarto posto nel supergigante e la medaglia di bronzo nella combinata.

A Pont-Saint-Martin i genitori del giovane campione del mondo hanno accolto la notizia della vittoria con grande gioia: «Sono felicissima - dice la mamma -. Vorrei ricordare i meriti dei due allenatori di Massimiliano, Oscar Sandrini e Isidro Tussidor, che lo hanno aiutato molto anche da un punto di vista umano».

Questi campionati stanno andando bene per gli azzurri: oltre al successo di Iezza e al 2° posto di Feller, Nana si è piazzato 4°, a 3 centesimi dal vincitore. [a. ser.]

BOCCE

Vittoria decisiva con il punteggio di 15-1 per la squadra valdostana contro la Fucine Rostagno

La Nitri Renault in semifinale per la A2

In classifica i gialloneri sono secondi soltanto alla Valtorrese

AOSTA. Obiettivo qualificazione alla poule finale raggiunto per la Nitri Renault nel campionato di serie B per società di bocce. Superando con un perentorio 15-1 la Fucine Rostagno nell'ultimo turno della fase eliminatoria, gli aostani hanno strappato il biglietto per partecipare agli spareggi conclusivi per il passaggio in A2. I gialloneri hanno concluso il girone al secondo posto, a quota 95, alle spalle della Val (112 punti). La Nitri Renault ha preceduto in graduatoria i carmagnolesi della Boccia (86) e gli alessandrini Familiare (80), che hanno conteso a Ducourtil e compagni il passaggio del turno fino all'ultimo.

C'era il pubblico dei grandi eventi al bocciodromo di Aosta per assistere alla sfida con le Fucine Rostagno e alla fine un caloroso applauso ha sottolineato l'esaltante prestazione dei gialloneri. A regalare i primi punti alla Nitri Renault sono stati Guido Ducourtil, Sergio Monetta e Paolo Contoz nella terna: 13-6 il punteggio su Nicolino, Gianaro e Ceresa. E' stata poi la volta di Giuseppe Micheletta e di Paolo Marjolet aggiudicarsi la prova a coppie Balma e Santagiuliana per 13-5. Nel tiro tecnico sfida spettacolare tra Ducourtil e Gianaro e risultato di parità sul 33-33. Le due prove del punto e tiro obbligato hanno Favre aveva ragione di Cotto (26-24) e Marjolet piegava la resistenza di Balma (27-25). Anche le gare individuali sorridevano agli aostani: Ducourtil chiudeva sul 13-5 la sfida contro Nicolino e Micheletta s'imponeva nettamente su Ceresa per 13-2. A completare il successo dei gialloneri giungeva l'affermazione della staffetta con i giovani Roberto Favre e Luca Lucianaz che realizzavano 46 punti contro i 41 di Nicolino e Cotto.

Tutto è stato rimandato agli spareggi conclusivi. La Nitri Renault affronterà in casa la prima classificata del raggruppamento mentre la Valtorrese avrà di fronte la formazione giunta al 3° posto. Le vincitrici si giocheranno la promozione in partite di andata e ritorno.

La formazione della Nitri Renault ammessa alle semifinali della serie B

Sigfrido Bensayton

SPORT FLASH

CALCIO

Sospesi i campionati dilettanti

La Federazione calcio ha sospeso l'attività dei dilettanti a causa del maltempo di questi giorni. I campionati di Eccellenza, Prima, Seconda e Terza categoria, juniores e calcetto riprenderanno il 21 marzo. Intanto, domenica 14 marzo, se le condizioni dei campi lo consentiranno, saranno recuperate le partite non disputate nel turno del 7 febbraio.

GINNASTICA ARTISTICA

Primo, secondo e 3° posto per l'Olimpia e Lanzo

L'Olimpia ha partecipato domenica a Lanzo Torinese all'incontro tra i partecipanti ai corsi propedeutici di Piemonte e Valle d'Aosta. Nella categoria ragazze la squadra composta da Alessandra Cocco, Claudia Cortivo, Chantal Di Michele, Daniele Fazzari e Nadia Marconi ha ottenuto un significativo primo posto. Nella categoria adulte la formazione si è classificata 2ª con la squadra A e 3ª con la squadra B. La juniores under 13 dell'Olimpia, Katia Manin e Valentina Torello, parteciperanno sabato a Varazze alla semifinale interregionale del campionato di serie C del Nord Italia.

Vincono Donnaz e Sarre

Quinta vittoria consecutiva per il Donnaz nel campionato di Prima divisione di pallacanestro. La compagine della bassa Valle ha superato per 66-43 il Lombardi, salendo in classifica a punteggio pieno al Moncalieri. Miglior Degano, con 23 punti. Successo del Diadora Sarre nell'ultima giornata del campionato di Promozione di pallacanestro femminile. La squadra di Marina Repetto ha superato il River Mosso per 47-37, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo per 24-16. Miglior realizzatrice è stata Antonella Sirianni, con 14 punti.

Promozione

L'Union Uap vince a Settimo

AOSTA. Successo esterno per l'Union Uap nel campionato di Promozione di pallacanestro. Gli aostani si sono imposti per 92-68 a Settimo contro lo Sport Amicizia, rimanendo al terzo posto della classifica alle spalle del Moncalieri e del Pie I granata vicinissimi al traguardo dell'ammissione alla seconda fase del torneo, riservata alle prime quattro compagini del girone. Ha sofferto per tutto il primo tempo la squadra del presidente Janin prima di avere ragione dei torinesi. Dopo un buon avvio (13-7 al 6' e 26-21 al 10'), Tournoud e compagni hanno accusato un momento di sbandamento che ha consentito ai padroni di casa di capovolgere la situazione e di portarsi a condurre sul punteggio di 37-30 al 18'. Con un parziale di 11-1, gli aostani riuscivano tuttavia ad andare al riposo con 3 lunghezze di margine: 41-36. Il break decisivo all'inizio della ripresa. Al 25' i granata avevano portato a 14 i punti di vantaggio sul 59-45. I tentativi di rimonta dello Sport Amicizia consentivano soltanto al piemontesi di ridurre il divario (64-66 al 30'), ma nel finale l'Union Uap Assurances forzava il ritmo e chiudeva senza problemi sul 92-68.

Miglior realizzatore è Tournoud, con 31 punti. A segno anche Baldi (18), Zanata (17), Giuliano (14), Bo (7), Sartore (3) e Di Muzio (2). Sabato per l'Union Uap Assurances impegno casalingo contro lo Strambino con inizio alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora. [s. b.]

AUTOCENTER s.r.l.

La Concessionaria

CORIASCO STYLE

AUTOVEICOLI FIAT ALLESTITI

Ti aspetta con la sua gamma di autovetture nuove e usate di tutte le marche

ti offre sulla tua AUTO DA ROTTAMARE
L. 1.200.000 per passare 500 STYLE SCIONERI
L. 1.500.000 per passare PANDA SCIONERI
L. 2.000.000 per passare UNO STYLE SCIONERI

Offerta valida FINO AL 30 MARZO '93!!

OCCASIONI DELLA SETTIMANA
LANCIA INTEGRALE 2000 T bordeaux 90
LANCIA THEMA 2000 16V grigio metal. 90

Via X. de Maistre, 19 - AOSTA
tel. 0165/235.007 - fax 0165/238756

V.le Partigiani, 76 - AOSTA
tel. 0165/442.54

S.a.s.
AGENZIA IMMOBILIARE
di ROLLANDIN arch. G.
91 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027

dal 1974
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Villini, ville, alloggi e boxes in costruzione zona Terme - Iva 4%.
- Col di Joux alloggi pronti mono-bi-trilocali in costruzione
- Box auto e magazzini centrali - IVA
- Lotti da 1000 a 15.000 mq di terreno artigianale
- Indipendente centrale 2 alloggi, box, ampio giardino con alberi alto fusto
- Alloggio le: 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, balcone, e box

- Frazione Viering
- mq 3387 con fabbricato in corso di costruzione con due alloggi da mq 130 ognuno + capannone da mq 300

- in rustico varie

FENIS
- Rustico caratteristico in pietra da ristrutturare, possibilità mq. 130 alloggio + + posto auto.

- località Mure
- Terreno mq 5293 zona anche frazionabile

+ S.S.
- Alloggio: soggiorno, cucina, camera, bagno, nuovo, ampia alla piano ricavabili altre due camere

SAINT-PIERRE
- Alloggio bilocale con giardino.

- Villino/rustico nuovo, indipendente, centrale.

CEDE

VALLE
- abbigliamento centro Aosta L. 200 milioni
- - bar - pizzeria ampio sulla S.S. 26 oltre Aosta L. 330 milioni
- bar-ristorante coperti - hotel 25 L. 300 milioni
- gastronomia-rosticceria centro .

AFFITTA

ST-VINCENT
- Box auto magazzini centrali.
- Negozio ufficio mq. 135 + box via Ponte Romano 106.

INFORMAZIONE IMMOBILIARE OGNI MARTEDI' SU QUESTO GIORNALE

INVITO AL COCKTAIL D'INAUGURAZIONE

VENERDI' 5 MARZO ORE 17

Palmar

Via Fontana 7 - Asti

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
anche **CONFORMATO**

RIAPRE

la sua attività completamente ristrutturata.
Lieta di presentare,
nell'occasione dell'apertura,
la collezione Primavera 1993.

Vi aspettiamo

Vicolo Santa Maria, ore 17.15

Piazza Arbarello, ore 8.10

Via Santa Maria, ore 12.25

Via Mazzoni, ore 15.45

Corso Vittorio Emanuele, ore 18.20

Via Monte di Pietà, ore 10.55

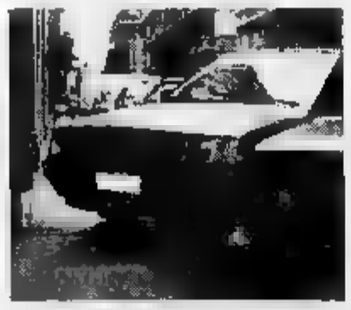
Via Barbaroux, ore 8.40

Corso Vittorio, ore 11.40

Via S. Francesco d'Assisi, ore 7.05

Via Lagrange, ore

Via Bertinetti, ore 13.50


Via Piave, ore

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per i 1600 non vedenti di Torino una passeggiata in centro può diventare un percorso a ostacoli. Per colpa nostra.

Ci sono semplici norme di civiltà che spesso non vengono osservate neanche da chi ha dieci decimi. Eccone alcune.

Non parcheggiate in modo da ostruire il marciapiede.

Non gettate rifiuti per terra e se portate in giro il cane, portate anche una paletta.

Non fate rumore inutile: un non vedente si orienta con l'udito.

Non zittitevi improvvisamente quando lo incontrate: vi rendereste invisibili.

Se lo aiutate per strada o sull'autobus, non afferrate il suo braccio, ma offritegli il vostro.

Quando vi separate, attenti a non lasciarlo davanti a un palo o a uno scalino. Salutatelo sempre: un sorriso o un cenno della testa non servono.

Seguite queste regole e il vostro buon senso: avrete già fatto molto.

Se volete fare ancora di più, contattate le associazioni dei non vedenti della vostra città e prestate loro i vostri occhi, le vostre mani, la vostra voce, anche per poche ore alla settimana.

Dare un grande aiuto a chi non vede è facile: basta essere un po' più gentili. Ricordate che la cortesia aiuta tutti a vivere un po' meglio: vedenti e non vedenti.

I NON VEDENTI USCIREBBERO PIU' VOLENTIERI SE NON GLI METTESSIMO LE RUOTE FRA I BASTONI.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
(0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 3 Marzo 1993 nr 33
Redazione: via De Gasperi, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Situazione critica nell'Alta Langa, dove la coltre ha superato il metro e mezzo: cascinali sono isolati

Tutto l'Astigiano è sotto la neve

Un crollo a Ferrere, anziano muore a Castell'Alfero

ROCCAVERANO. Scuole chiuse in molti paesi, cascine isolate, strade di difficile percorribilità: questo il bilancio a due giorni di distanza dall'inizio della tanto attesa quanto tardiva nevicata. Ieri, verso le 11, le precipitazioni hanno ripreso con maggiore intensità anche in pianura e la pioggia è stata trasformata in neve.

I disagi più gravi nella Langa astigiana, dove il manto candido in alcuni punti ha superato il metro e mezzo di altezza. Strade percorribili solo con catene, scuole elementari chiuse a Lonzzolo, Serole e Cessole. A Vesime e Castel Boglione le materne ed elementari non fanno più il turno di apertura al pomeriggio, fino a quando il tempo non sarà migliorato.

A Roccaverano e Serole si è raggiunto e superato il traguardo dei 150 cm. di neve: sebbene sia suggestivo il panorama da presepe, con la chiesa del Bramante ammantata di neve, i disagi cominciano a farsi sentire.

I carabinieri della stazione di Roccaverano controllano le strade dove finora non si sono rilevati incidenti, tranne qualche uscita di strada senza danni, ma la situazione è definita «a rischio», e continuerà a nevicare. A Serole gravi disagi a causa della mancanza di corrente elettrica per tutta la mattinata di ieri. «Tutti i mezzi spazzaneve sono al lavoro - spiegano in Comune - e stanno terminano di pulire i dieci chilometri che scendono a Cortemilia, già devono ricominciare da capo».

Una famiglia di svizzeri, che abita in frazione Mori ieri pomeriggio era ancora isolata, perché non è stato possibile aprirsi il varco nella stradina sterrata che conduce alla cascina.

I carabinieri ieri e lunedì hanno aiutato numerosi anziani in difficoltà, portando loro a casa il pane, alimenti e altri generi di conforto.

Stessi problemi per gli altri centri della Comunità Montana: a Sessame, si teme che lo sciogliersi della neve si aggravi la situazione franosa del paese. Da qualche tempo infatti il centro storico ha dato preoccupanti segnali di una rinnovata tendenza a «scivolare» verso valle. Tanto che la Regione ha già stanziato 50 milioni per uno studio che accerti le cause dell'inconsueto fenomeno.

Ma il «peso» della neve incomincia a farsi sentire, con rischi di crolli. Ieri il centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco (in situazione di emergenza da ormai oltre 10 giorni: prima per gli incendi boschivi conseguenti alla siccità protratta e ora per la neve) ha registrato decine di chiamate.

A Villalta e Valfenera i pompieri hanno dovuto puntellare i tetti di alcuni capannoni agricoli e di un magazzino di falegnameria che minacciavano di spaccarsi.

A Ferrere ha ceduto di schianto il tetto di una stalla che ospitava trentina di vitelli: gran parte degli animali è stato tratto in salvo, e si esclude che qualcuno possa essere rimasto schiacciato sotto travi e calcinacci.

I vigili del fuoco hanno rimosso tronchi di alberi pericolanti ad Asti, in via Pietro Micca e a Canterano.

A Moncalvo nel primo pomeriggio, traffico quasi paralizzato per oltre due ore sulla statale per Casale, sulla salita di corso XXV Aprile fino al tunnel.

Disagi anche per chi viaggia in treno. E' stato soppresso il convoglio 2512 proveniente da Cuneo delle 16. Ritardi hanno fatto registrare anche numerosi treni provenienti da Torino.

Dramma a Castell'Alfero. Un uomo è sentito male in casa. Sono stati chiamati i vigili del fuoco; ma tutto è stato inutile.

La vittima è il pensionato, Antonio Isdelza, 82 anni, abitante in via Garibaldi 18 è morto, stroncato probabilmente da un infarto.

Per le coltivazioni l'umidità è sicuramente benefica, una nevicata tanto fuori stagione può portare danni alla fauna selvatica dell'Astigiano. «Per fagiani e starne dovrebbero esserci problemi - spiega il veterinario della Provincia Massimo Moizio - e i leprotti che hanno meno di un mese potrebbero morire perché ormai dalle madri sono considerati autosufficienti e con la neve alta, non subentrerà la gelata e non potranno trovare da mangiare».

Non appena il tempo migliorerà scatteranno gli interventi per rifornire di foraggio anche i daini del parco di Roccaverano: agli animali tutti ammassati sotto la pineta non appena smetterà di nevicare andranno alle mangiatoie in mezzo di fieno.

Enrica Cerrato
Antonella Torre

ORDINANZA

Oggi chiuse le scuole

Ieri il sindaco Giorgio Galvagno, con una comunicazione alla prefettura, ha reso noto che oggi «tutte le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse» a causa dei disagi causati dalle nevicate che negli ultimi giorni hanno interessato la città e la provincia. Gli istituti, salvo nuove comunicazioni, riapriranno regolarmente domani. Lo ha reso noto l'ufficio stampa del Comune con una breve nota.

Il provvedimento è stato adottato con ordinanza che il sindaco porterà stamane in giunta per conoscenza: la trasmetterà quindi alla prefettura facendola seguire alla comunicazione di ieri. Il provvedimento del sindaco intende anche alleggerire le strade dalla circolazione delle auto nelle ore di punta (al mattino e da mezzogiorno all'una), per evitare che eventuali nuove nevicate aumentino i disagi di chi deve spostarsi.

Piazza Campo del Palio innevata

Ieri mattina è ripreso a nevicare anche in città Nella foto un'immagine di piazza Primo Maggio imbiancata

NUOVO OSPEDALE
L'INCHIESTA

Intervista a Occhionero

Prima intervista a Giacinto Occhionero, dopo gli interrogatori. E intanto a Torino partono le richieste di archiviazione a procedere per gli onorevoli La Ganga, Bonsignore e Citaristi.

SERVIZI A PAGINA 38 E IN CRONACA DI TORINO

Lo studio di una commissione di tecnici incaricati da Provincia e Consorzio rifiuti

Ora spunta l'ipotesi inceneritore

Dovrebbe essere la soluzione definitiva al problema dello smaltimento nell'Astigiano. Sarà collegato ad una discarica e ad un altro impianto di riciclaggio. Potrebbe essere realizzato in due anni, ma dove?

ASTI. Il miglior sistema per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'Astigiano? L'inceneritore.

Così almeno indicano i cinque esperti incaricati sei mesi scorsi da Provincia e Consorzio rifiuti di individuare il modo più idoneo per eliminare l'immondizia domestica.

Mentre il progetto del Comune di costruire a Valle Manina una seconda discarica resta sempre in primo piano (se ne discuterà in Conferenza regionale il 15 aprile), pare apparire all'orizzonte l'ipotesi della termodistruzione.

A sostenerla pare il geologo Renato Nervo (ha redatto il piano dei siti della Provincia e il progetto per «Valle Manina bis») l'ingegnere Giovanni Saracco, Luciano Viviani (estensore dell'intervento di bonifica per la discarica consortile), Cesare (lanciò anni fa l'idea del digestore) e Giuseppe Genon del Politecnico di Torino.

I cinque professionisti s'impegnarono, nei mesi scorsi, a consegnare la propria relazione finale alla fine di gennaio.

Il loro lavoro tuttavia si prolungò ancora per un mese ed è terminato giorni scorsi.

«Ho saputo proprio adesso - ha detto ieri mattina il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo - che oggi i cinque esperti firmeranno la relazione per poi inviarcela. Siamo ansiosi di riceverla e poterla approfondire». L'indiscrezione sull'ipotesi dell'inceneritore circolava da parecchie settimane. Ai professionisti (pagati una parcella complessiva di 48 milioni e 400 mila lire) è stato pure chiesto di indicare i tempi di realizzazione del sistema di smaltimento a regime e di individuare le aree idonee, «pescando» dal piano dei siti, a ospitare il nuovo impianto di trattamento rifiuti. C'è già chi s'interroga se tra le zone indicate possa esserci anche quella di Valle Manina.

E' presumibile, date le caratteristiche tecniche dell'impianto, che l'installazione dell'inceneritore ricada in area industriale (del capoluogo o di altri poli produttivi della provincia).

Per funzionare, il termodistruttore avrà bisogno di altri due impianti: una piattaforma per la separazione dei rifiuti (alcuni tipi di plastiche, vetro, metalli, ecc.) che non possono essere bruciati, e una discarica per accogliere questi ultimi e smaltire le ceneri frutto del processo di combustione.

Quali tempi potrebbe avere la realizzazione dell'inceneritore, ammesso che il progetto venga accolto? Secondo le previsioni non meno di due anni. Nel frattempo come è stato affrontato il problema dello smaltimento rifiuti nell'Astigiano?

Forse utilizzando la stessa discarica che in futuro accoglierà le ceneri del termodistruttore, «anche al fine di fronteggiare - ricorda Tovo - l'imminente fase di emergenza». Una possibilità cui dovranno rispondere i cinque tecnici.

Resta l'interrogativo come potrebbe conciliarsi il progetto di «Valle Manina bis» con quello dell'inceneritore, mentre l'invaso dell'attuale discarica consortile sarà colmo alla fine di aprile.

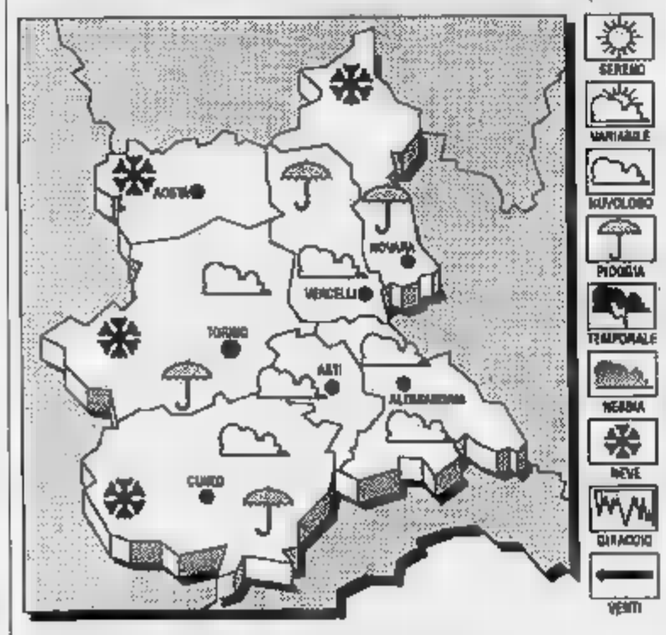
Laura Nosenzo

COMITATO VALLE MANINA

«Il sindaco ci ha esasperati»

Continua il contenzioso, a colpi di comunicati stampa, tra il sindaco Giorgio Galvagno e il Comitato Asti Nord/Ovest sul progetto di Valle Manina bis. La scorsa settimana il primo cittadino aveva inviato un lungo documento ai ministri Ronchey (Beni culturali) e Ripa di Meana (Ambiente) per controbattere all'esposto del comitato su presunte irregolarità amministrative nella vicenda sulla nuova discarica. Ora gli ambientalisti a replicare, facendo giungere ai due ministri documentazione altrettanto corposa in cui vengono ribadite le accuse rivolte a Galvagno. «Se si vuole cercare il colpevole del clima di esasperazione in cui la comunità di Valleandona e dei territori a Nord-Ovest di Asti - segnala il - si dovrà indirizzare la ricerca fra i suoi amministratori, ed in particolare sul sindaco. In effetti la nostra popolazione ha avuto nel passato una grandissima colpa: quella di credere che i nostri amministratori volessero chiudere il doloroso episodio della discarica inquinante di Valle Manina». E intanto venerdì sera sarà presentato, a Torino (nella Sala dell'antico macello di Fo, in via Matteo Pescatore 7), il libro scritto da don Luigi Berzano (parroco di Valleandona) sulla lunga vicenda della discarica consortile. L'iniziativa è stata organizzata dalla Legambiente Piemonte. [L. n.]

PO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Cielo da molto a nuvoloso, con piogge e possibili nevicate oltre i 700 metri di quota.
TEMPERATURE in aumento.
VENTI. Moderati e forti da Nord-Est.
DEL TEMPO. Condizioni schiarita temperature in diminuzione sulle occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 3; min: -2; media: 0

UN ANNO FA
Max: 11; min: 2; media: 6

E IN
Torino 3; Aosta 3; Alessandria 5; Novara 6; Cuneo 0; Vercelli 0

Oggi in regalo con La Stampa un altro fascicolo per raccogliere la Storia del Piemonte e fumetti

I francesi padroni spietati e poi «gentili»

Nel 1536 le truppe di Francesco I invadono il ducato di Savoia

Nei cinque anni della guerra di Lombardia Francesco I di Francia e Carlo V di Spagna, il Piemonte fu rovinato dal passaggio degli eserciti rapaci. E Francesco I scatena un'armata contro il ducato di Savoia. Tentare di resistergli sarebbe stata follia. A Torino il duca Carlo II disse ai cittadini che «rendendosi il nemico padrone delle sue proprietà, essi almeno gli sarebbero fedele il Carico barconi del Po un po' di artiglieria e partì per raggiungere Vercelli.

Nel 1536 i francesi occupano gran parte del ducato sabaudo, entrano a Torino e vi resteranno fino . Per prima cosa fortificano la città in modo da resistere ad attacchi spagnoli. Scrive storico locale che i sobborghi del Po, della Dora, di Colleasca (borgo San Donato) sono distrutti con tutto quanto fuori mura («fur' abbattute mille memorie d'antichità, et mille frammenti di Romane

lascrizioni») per un'ampia visuale e per il tiro delle artiglierie. Nei primi tempi i francesi duri e impietosi. Impongono tasse a popolazione già alla fame. Chiedono ai cittadini di giurare obbedienza e fedeltà al re di Francia. Chiudono l'Università, ritenuta focolaio di ribellione, professori e studenti emigrano.

Finché il re di Francia, per tentare di affezionare i sudditi piemontesi, manda un vicerè a ben governare: diminuisca le tasse, conceda una libertà amministrativa, non più saccheggi, violenze e abusi. E' un altro vivere. Ma non per tutti. A Torino e nella parte del Piedichiarata provincia francese, protestanti e valdesi perseguitati, in piazza Castello avvampano i roghi. Chi è sospettato di simpatie sabaude mandato al confino.

Della Torino di quel tempo si ha la descrizione di viaggiatore veneziano, il medico Andrea Minucci. Nota che la città non molto grande, popolosissima e abbondantissima di tutto ciò che fa bisogno a città». Ha «belle strade e buoni casamenti», nel Castello si le munizioni. Ha forma quadrata e le vecchie mura rinforzate, «è ridotta ultimamente in grandissima fortezza dai Francesi». Abituato al chiassoso mercato di Rialto, il dottor Minucci è colpito fatto che a Torino «uomini e donne vendono e comprano secondo il loro bisogno senza uno strepito al mondo». Vi in giro un migliaio di soldati con casco d'acciaio e busto di cuoio come se andassero a combattere, ma la popolazione non li più ostili, me qualche anno prima. E «vi vedemmo di molte gentili e cortesi donne».

Luciano Curino

La commissione commercio: troppe le autorizzazioni per l'abbigliamento

«Licenze? Io sto con la legge»

Il dirigente del Comune, Domenica Randazzo, sul piano commerciale: «Tra coloro che lo hanno approvato c'era chi oggi lo contesta». E sulle critiche al ufficio: «Sono i commercianti a volersi trasferire in centro»

ASTI. Piano commerciale: tredici componenti [illegible] sione commercio fisso, [illegible] chiedono la revisione. [illegible] lo: si parla anche di «discutibili interpretazioni [illegible] norme», vengono [illegible] sotto accusa le procedure utilizzate per il rilascio [illegible] autorizzazioni per l'abbigliamento». Critiche anche severe, contenute in un documento [illegible] inviato al sindaco che, in alcuni passaggi, ha i [illegible] dell'ultimatum.

L'assessore [illegible] Commercio Piero D'Adda ha dichiarato che [illegible] disponibile a discutere [illegible] piano, come p[illegible] ai suoi interlocutori. [illegible] i «veleni» dei firmatari del documento, rappresentanti di associazioni, enti, sindacati del settore, non [illegible] rivolti solo all'amministrazione comunale.

L'ufficio di Polizia urbana è chiamato in causa: gli vengono rinfacciati «disparità di trattamento» e «discutibili prese di posizione». La dottoressa Domenica Randazzo Armato, [illegible] gente dell'ufficio, al Comune di Asti da 15 anni, ricorda che «le polemiche [illegible] portano a nulla. Se il settore del commercio risente della crisi, non serve imprecare contro questo o quell'altro?».

«Il piano commerciale - aggiunge - varato nel settembre '90, dopo varie discussioni, è tutt'ora in vigore. E, tra coloro che lo hanno approvato, c'era chi oggi lo contesta. E poi - prosegue - il piano è stato pubblicato per 5 mesi all'albo pretorio a disposizione di chiunque volesse fare osservazioni. Non ne è giunta neppure una. Io faccio il [illegible] lavoro, nel pieno rispetto della legge».

I firmatari del documento, tra le righe, lasciano inoltre capire che nel [illegible] storico si affollano licenze per il settore abbigliamento: e [illegible] probabile apertura di un [illegible] negozio nell'ex Singer di [illegible] Alfieri, sembra aver contribuito [illegible] esasperare le critiche contro il Comune. «E' stata rilasciata una nuova autorizzazione - incalza il dirigente - perchè si era liberato questo contingentamento. Ma [illegible] ricordo, anteriormente, altre licenze di tabella nona. Se i commercianti continuano a trasferirsi in centro è perchè ci [illegible] richiesta in questo senso, [illegible] perchè vi è domanda e quindi vuol dire - conclude - che bisogna adeguarsi al momento».

[illegible] a chi sospetta «disparità [illegible] trattamento», la dottoressa Randazzo sottolinea che [illegible] proteste sono molto strumentali, risentono di nervosismo [illegible] animi esacerbati». In conclusione un [illegible] ad una normativa precedente [illegible] piano: creare un'area circoscritta ad alcune vie del centro, con insediamenti commerciali solo di alto pregio: «Scoppiò il finimondo». «Chi va [illegible] aprire un negozio - conclude - in periferia, o che so, in via Lessona, o al fondo [illegible] via Venti Settembre? La gente chiede il centro città».

Franco Cavagnino

Corso Alfieri è una delle zone a più alta densità commerciale. A fianco Domenica Randazzo, dirigente dell'ufficio Polizia urbana

Abbigliamento [illegible]

ASTI. Secondo i dati trasmessi [illegible] Comune alla Camera di commercio, per stilare la con[illegible] situazione statistica del commercio, ad Asti esistono 606 esercizi all'ingrosso.

Il commercio fisso al minuto conta nel settore alimentare 495 autorizzazioni, quello dei [illegible] e dell'abbigliamento 273; mobili, apparecchi e materiali per la [illegible] (196 autorizzazioni), gli articoli vari (profumerie, librerie, ottica, gioiellerie, fiori, ecc) contano 524 autorizzazioni. Le autorizzazioni complessive [illegible] 1488.

Nel [illegible] dell'abbigliamento le voci che compaiono sono le seguenti: articoli tessili per abbigliamento [illegible] arredamento 46; confezioni e articoli di abbigliamento: 64; prodotti di abbigliamento dell'artigianato e alta moda, pellicce (11); accessori abbigliamento, merceria, filati: 115; calzature, articoli in pelle e cuoio: 37. Nel settore alimentare il maggior numero di autorizzazioni riguarda gli alimentari misti (pane, pasta, drogherie, salumerie, latterie): [illegible] ad Asti 278.

[r. a.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Giovane donna staccò assegni [illegible] per [illegible]

Una segretaria astigiana, Sivana Derro, 26 anni, residente in via Pasolini, è stata condannata in pretura (rito del patteggiamento) a [illegible], 20 giorni di reclusione e i benefici di legge. Nel maggio di due anni fa la donna [illegible] staccato otto assegni a vuoto per un importo complessivo [illegible] circa [illegible] milioni. Cheque a vuoto per due milioni erano stati in[illegible] emessi da Calogero Alongi, [illegible] anni, muratore, condannato a 300 mila lire [illegible] multa.

IN PRETURA

Oltraggiò [illegible] vigilessa, condannato

Accusato di aver oltraggiato una vigilessa un'agente pubblicitario astigiano, Vincenzo Rondinelli, 27 anni, è [illegible] condannato in pretura [illegible] il rito del patteggiamento a due [illegible] e 24 giorni di reclusione sostituiti da 5 mesi e 24 giorni [illegible] libertà controllata (pena sospesa). L'episodio risale al novembre '91.

FURTO

Derubato del portafoglio in [illegible] cantiere [illegible]

Un operaio della ditta «Dello Russcalla», Salvatore Limardi, 33 anni, Asti, piazza alla Vittoria, ha denunciato il furto del [illegible] portafogli contenente poche migliaia di lire. Il fatto [illegible] avvenuto in un cantiere edile di Azzano. Borseggiatori in azione anche in piazza Libertà, [illegible] Asti. Margherita Artusio, 58 anni, località Valle San Pietro, ha denunciato il furto del portafogli contenente un milione.

[illegible]

C'è l'«[illegible] d'oro» di Villa Paolina

Si chiama «Albo d'oro [illegible] Villa Paolina» e sarà presentato sabato dal Wwf nella sala conferenze della Cassa di risparmio di Asti. Si [illegible] in pratica del bilancio di [illegible] anno [illegible] lavoro nell'edificio di Valmanera destinato a [illegible] il primo centro di educazione ambientale piemontese. Durante l'incontro, che si terrà alle 11, sarà anche presentata la campagna [illegible] raccolta fondi lanciata da Wwf e Cr-At per sostenere [illegible] progetto.

[illegible] ARCHITETTONICHE

Un [illegible] per il municipio di [illegible]

Il Comune di Villanova [illegible] dotato [illegible] [illegible]. E' stato deciso [illegible] Consiglio in ottemperanza alla legge che prevede l'abbattimento [illegible] delle barriere architettoniche.

Sarà installato nella saletta riunioni, un locale al piano terra attiguo all'edificio principale. Costo previsto circa settanta milioni. L'Amministrazione ha inoltre previsto di contribuire con sette milioni, un terzo della spesa prevista, al restauro del campanile della chiesa [illegible] Savi.

Un primo bilancio della raccolta di adesioni [illegible] partito, scaduta il primo marzo

Alla dc astigiana tessere a rilento

In città la previsione era di almeno 700 sottoscrizioni: si è arrivati a 470. Prorogati i termini sino al 15 [illegible] E' stato anche rinviato l'attesissimo congresso provinciale che ora si svolgerà il primo e il 2 maggio

ASTI. Le adesioni al manifesto dc che sostituiscono il vecchio tesseramento, sono arrivate, in città, a 470.

Prima dell'azzeramento [illegible] tessere, gli iscritti [illegible] 7.000, ma al [illegible] di lanciare la campagna di rinnovamento [illegible] partito, si [illegible] indicato come primo risultato un numero di aderenti compreso tra le 700 [illegible] le mille unità: «Di meno, ma autentici» era ed è lo slogan, non ufficiale, del nuovo [illegible] dc bruscamente chiamato a [illegible] ssociarsi dal vecchio sistema dei «pacchi» [illegible] che per lungo tempo hanno determinato i rapporti di forza interni allo scudo crociato.

Ora per tentare di far salire il numero delle adesioni, [illegible] scudocrociato astigiano ha deciso, nella riunione del comitato provinciale di lunedì, [illegible] prorogare il termine, scaduto il primo [illegible]rzo, al 15 del mese: in città così come nei paesi. La seduta è stata presieduta da Salva Garipoli, vice segretario provinciale (Francesco Leva, segretario, era assente per motivi di salute).

Ad Asti la raccolta delle ade[illegible] continuerà presso la parrocchia di San Pietro, in piazza Primo Maggio. Nei paesi bisognerà invece rivolgersi nelle sedi indicate.

In conseguenza [illegible] ciò, e [illegible] che in considerazione del referendum del 18 aprile, alcune scadenze subiranno uno slittamento: le assemblee congress[illegible]li (eleggono parte dei delegati al congresso) [illegible] svolgeranno in un periodo compreso tra il 16 e il 24 aprile; i congressi provinciali, importante appuntamento per una prima seria verifica della riuscita o meno del rinnovamento, avranno luogo il primo e il [illegible] maggio, come ha indicato il comitato regionale [illegible] Piemonte.

Intanto [illegible] Nizza, voci danno per possibile un accordo interno al partito, per la sostituzione dell'assessore dimissionario Gianfranco Berta con Luigi Per[illegible] (area Coldiretti). Se ne saprà di più nei prossimi giorni.

[r. a.]

CAMERA DI COMMERCIO [illegible]

Ardissone: «Non sono io il lottizzato»

«Io non mi [illegible] per niente lottizzato: semmai lo è qualcun altro». Questa la replica [illegible] [illegible] Ardissone, pds, la cui nomina nella giunta delle Camere [illegible] commercio è stata [illegible] dalla Confcooperative.

Il presidente Mario Sacco ha infatti chiesto al Tar di annullare il decreto prefettizio con [illegible] sono stati prescelti i rappresentanti delle varie categorie imprenditoriali. Per il settore della cooperazione Ardissone l'aveva spuntata proprio [illegible] Sacco. Quest'ultimo rivendica però il posto perchè «la Confcooperative è la realtà più rappresentativa a livello provinciale».

«Intanto [illegible] mia designazione [illegible] [illegible] sostenute da due strutture cooperativistiche su tre: la Lega delle cooperative e l'Associazione generale delle cooperative agricole - spiega Ardissone - poi credo abbia contato anche la mia esperienza nel [illegible] tore». Ardissone è [illegible] tra i fondatori della Viticoltori Piemonte, che raccoglie molte cantine sociali dell'Astigiano.

«Sacco dice che la mia nomina [illegible] frutto di lottizzazione - segnala Dario Ardissone - io ribatto che, anche se formalmente sono disgiunte, si sa benissimo che Confcooperative [illegible] Coldiretti hanno molto in comune. E proprio Sacco, presidente della prima [illegible] [illegible] anche dirigente della seconda. [illegible] che pulpito viene la predica!». [l. n.]

Piccoli proprietari

Costituita la sezione Confappi

[illegible] [illegible] è costituita nei giorni scorsi ad Asti la sezione provinciale della Confappi (Confederazione associazione piccoli proprietari di immobili).

L'associazione, che conta in Italia una settantina [illegible] sedi, ha aperto i propri uffici in [illegible] Volta 130 (tel. 274.021). Della sezione astigiana è [illegible] [illegible] eletto il consiglio direttivo: [illegible] Bolla sarà [illegible] presidente, affiancato nell'attività dal vice Sergio Fassio, Mauro Ferraris (segretario), Luigi Rosso e Giorgio Giaretto.

«La Confappi - spiega il neopresidente Bolla - punta sulla tutela degli interessi dei propri iscritti (piccoli proprietari di immobili, condomini e amministratori) attraverso l'erogazione di specifici servizi [illegible] informazione e consulenza giuridica, urbanistico-edilizia, assicurativa».

L'associazione garantirà pu[illegible] assistenza sui nuovi contratti [illegible] affitto (patti in deroga) voluti dalla recente miniriforma dell'equo canone.

[l. n.]

Furti di computer

Ladri in azione all'«Artom» e all'Olivetti

ASTI. Scuole ancora [illegible] volta nel mirino dei ladri. Un computer e altro materiale è [illegible] rubato lo [illegible] pomeriggio in un laboratorio dell'istituto [illegible]nico per periti «Artom», in via Romita, parallela di via Arò.

I ladri hanno probabilmente agito dopo aver atteso la [illegible] c[illegible] delle lezioni pomeridiane. Entrati nell'edificio, si sono diretti verso una [illegible] au[illegible] che ospitano i laboratori e si sono portati via un computer, [illegible] relativa tastiera, oltre che [illegible] stampante.

Gli autori [illegible] colpo [illegible] poi usciti attraverso una porta di sicurezza. Ad accorgersi del furto e denunciarlo alla polizia è stato il magazziniere dell'istituto, Vittorio Vittone, 52 [illegible] di Asti. Gli agenti [illegible] hanno rilevato alcun segno [illegible]

Altro furto informatico in via Porta Romana [illegible] ai [illegible]ni della concessionaria astigiana «Olivetti». [illegible] titolare Gianbattiste Vico, 44 anni, ha denunciato [illegible] sparizione [illegible] [illegible] computer: il danno ammonta ad un milione e mezzo.

[r. gon.]

Venerdì ad Asti

Assemblea della [illegible] regionale

[illegible] I dirigenti della Coldiretti astigiana e regionale si riuniranno venerdì alle 15, al Centro culturale San Secondo.

Tema del dibattito: «Riorganizzarsi perchè la campagna viva». In discussione il rilancio dell'agricoltura in vista dell'assemblea nazionale che si svolgerà [illegible] 15 al 17 marzo a Chianciano.

All'assise astigiana (che segue di pochi giorni quella provinciale dell'organizzazione di categoria) interverranno [illegible] presidente regionale Carlo Gottero, [illegible] direttore Gianfranco Tamietto, i dirigenti [illegible] tutte le Federazioni piemontesi, i componenti dei comitati regionali del movimento giovanile e femminile, i presidenti dei Clubs 3P, [illegible] Gruppi coltivatori sviluppo e di Terranostra, i rappresentanti [illegible] Epaca (l'ente [illegible] previdenza) e Inipa (Istituto nazionale di istruzione professionale agricola).

Nell'Astigiano [illegible] Coldiretti conta quasi 30 mila tesserati, tra titolari d'azienda, donne, pensionati.

[r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

«Passaggio a [illegible] siamo [illegible]

In risposta alla notizia [illegible] 2/2/93 (sui lunghi tempi di chiusura del passaggio a livello [illegible] [illegible] Alessandria, [illegible] protesta del presidente della circoscrizione Asti-Est, ndr), si precisa che questa unità è già stata interessata direttamente anche dal signor Sindaco di Asti sul problema in questione.

A seguito di quella richiesta, avvenuta nel settembre 1992, si era provveduto a monitorare il fenomeno intervenendo sull'Ufficio trasporti locale di Torino per far spostare l'orario di partenza da Asti del treno 4582, consentendo quindi un miglior deflusso del traffico cittadino intorno alle ore 8.

Naturalmente nell'occasione si era già intervenuti sul personale evidenziando quanto [illegible] gnalato.

Si assicura, comunque, di [illegible] versi nuovamente attivati presso la Stazione e il Deposito locomotive di Asti per sensibilizzare anticipatamente il personale a seguito della segnalazione.

Si assicura che [illegible] adottati tutti gli accorgimenti possibili atti a ridurre i disagi legati alla chiusura del passaggio a livello in questione.

ing. Gerardo Grosso, Capo unità di produzione tratti linea «Asti» [illegible]

Neve e ingorgo da spalatori

Finalmente è nevicato, ma vorrei dire, tramite il giornale, che a volte i disagi maggiori sono causati non dalla neve ma da chi la spala. Lunedì pomeriggio, sulla salita di Isola, corso Volpini, si sono formate code lunghissime, perchè all'incrocio con la strada per Nizza-Canelli (la Asti-mare) operava una mastodontica pala meccanica che ha spostato quel poco di neve che era allora già scesa da una parte all'altra della strada. Il tutto senza particolari segnalazioni, con il risultato di creare un ingorgo, a mio parere, da automobilista, più dannoso e pericoloso, del davvero [illegible] utile lavoro che [illegible] stava facendo.

F[illegible] Rivetti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure, via fax, [illegible] [illegible] 0141 - 30224.

[illegible] UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
[illegible] 876.348
Mombercelli: 655.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelnuovo D.B.: (011) 987.84.66
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 112

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 091/361.268

GUARDIA [illegible]

Asti: 353.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.84.66
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 899.786
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Vi[illegible] 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 987.81.52
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.093

[illegible] DI [illegible]

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Garello, corso Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 [illegible] e dal giorno successivo (dalle 22 [illegible] ore 8 a [illegible]nda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel. 54.701.
Canelli: [illegible] via XX [illegible].
Moncalvo: Tardito, piazza [illegible].
Nizza: *Bianchi*, [illegible] 4.

[illegible] CIVILE

NATI: Erica Raviola; Michela Ponchione, Govone; Christian Erik Danieli; Corrado Viola; Elia Scaramozzino; [illegible] Audisio, Torino; Davide Bianelli; [illegible] Capra; Tommaso Valenta, Villafranca; Ludovica Bertuletti, Portacomaro; Roberto Cancilleri, Santo Stefano Belbo; Elisabetta Beccati; Shascia Lombardo; Richard Salvatore Fiandaca; Andrea Mariuzzo; Simone Patrito, Santa Vittoria d'Alba; Marco Capra.

[illegible]

[illegible] Giovanni Barbero, [illegible] anni; Ines Casarone, [illegible] Vittorio Costigliolo, 80; [illegible] Francesca, 72; Edgardo Silo, 65.
NATI: Laura Cannata, Marianna Araldo, Gaia Lo Coco.
Si [illegible] Angelo Amerio, impiegato [illegible] Monica Montepeloso, studentessa; Nicola Vitale, autista [illegible] Nadia Pocobello, operaia.

COSTIGLIOLE
[illegible] Giovanni Benotto, [illegible] anni; [illegible] Rosso, 67; Olga Sandri, 70; Gabriele Canuti, [illegible]

MONCALVO
[illegible] Mario Bavazzano, 70 anni.

[illegible]
[illegible] Franco Sardi [illegible] [illegible] Francesca Piocardo 85; Natalina Pasqual 80; Letizia Amerio 80; Arnaldo Satragno [illegible] Delfina Ciriotti 86.
[illegible] Claudio Bigliani.
[illegible] [illegible] Massimo Canta operaio con Catarina Romeo operaia.

SAN DAMIANO
MORTI: Antonio Raffero, 70; [illegible] Marchiaro, 80; Giuseppa Salasco, 38.
[illegible] [illegible] Claudio [illegible] zuto, operaio, Maria [illegible] Franco, cuoca.
Si [illegible] Elio Giolito, agricoltore, e Giovanna Pinto, impiegata amministrativa; Marco Prosciutti, impiegato, e Marilena D'Acci, operaia.

[illegible] E POSTI [illegible] [illegible]
[illegible] Comune [illegible] Villafranca, 1 impiegato amministrativo, età 18-40 [illegible]ni, titolo di studio: [illegible] superiore, scadenza 9 marzo 93;
● Comune di San Damiano, 1 geometra capo servizio, età 18-40 [illegible]ni, [illegible] [illegible] studio: diploma di geometra + iscrizione all'albo professionale, scadenza: 4 marzo 93.
● Sono esposti all'Ufficio [illegible] collocamento [illegible] Canelli, i nominativi [illegible] cancellati [illegible] lista di collocamento per [illegible] [illegible] conferma dello stato disoccupativo nel [illegible] semestre '92. E' possibile prendere in visione [illegible] tutti i giorni [illegible] 8,30 alle [illegible] in [illegible] Risorgi[illegible]

APPUNTAMENTI

COSTIGLIOLE

Il Consiglio discute [illegible] lavoro

Con 17 punti all'ordine [illegible] giorno, si riunisce oggi il Consiglio comunale di Costigliole. Durante [illegible] seduta, che s'inizierà alle 17, si discuterà tra l'altro dell'impiego [illegible] lavoratori cassintegrati in servizi di pubblica utilità a partire da maggio e per un anno. Saranno apportate modifiche [illegible] programma delle opere pubbliche e verrà preso in esame [illegible] piano finanziario per la sistemazione della [illegible] scolastica nella scuola media Bellone.

[illegible]

Incontro sui diritti umani

Si svolgerà stasera alle 21, nel salone delle parrocchie Santi Cosma e Damiano, l'incontro: «Senza documenti siamo come ombre». L'iniziativa, che è aperta a tutti, rientra nella campagna di solidarietà per consentire l'iscrizione all'anagrafe [illegible] bambini peruviani.

Alla serata interverranno alcuni rappresentanti dell'Associazione solidarietà paesi emergenti.

INTERVISTA SUL CASO GIACINTO OCCHIONERO

Da amministratore straordinario a indagato dalla magistratura

«I miei 400 giorni all'Usl»

L'appalto per il nuovo ospedale è nato tra veleni e contrasti. «Quelle scelte già votate prima del mio arrivo». Savoino e le visite dei progettisti. La guerra con Dessimone e Goria

Da sin.: la presidente dei garanti, Bianca Dessimone, il coord. amm. Antonio Fabbricatore, l'ex ministro Giovanni Goria, chiamati in causa dall'ex amministratore straordinario dell'usl Giacinto Occhionero

ASTI. E' stato amministratore straordinario dell'Usl di Asti dal 1° luglio 1991 al settembre 1992. Poco più 400 giorni, tra veleni, conclusi un avviso di garanzia dei giudici torinesi, che indagano sullo scandalo per gli appalti del nuovo ospedale. A Giacinto Occhionero, 72 anni, preside di scuola agraria pensione, sposato, 4 figli, è stato contestato il reato di «abuso d'atti d'ufficio».

Per la prima volta, dopo gli interrogatori degli inquirenti, Occhionero ha accettato rilasciare un'intervista.

Lei è tra i protagonisti della vicenda «nuovo ospedale», il primo ad aver avuto un avviso di garanzia.

«Sì, nego come fanno altri che si mascherano con le formule giuridiche, e mi sono dimesso. Vorrei però far notare: il resto che mi viene contestato non è corruzione, come accade ad altri protagonisti, molto più importanti me, in questa storia».

Andiamo con ordine. preside Occhionero era in pensione, dopo decenni di dirigenza nella scuola. Nel 1991 si vara la miniriforma della Sanità e spuntano le figure degli amministratori dinari delle Usl. Per quella di Asti lei è tra i candidati e viene nominato a sorpresa.

doveva segnare una rottura con il passato. Gli amministratori straordinari erano chiamati gestire le Usl togliendole dal diretto controllo dei partiti».

Però lei era indicato dalla dc?

«No, fu una mia scelta personale, avevo già fatto il commissario ai tempi dell'Asti Nord. I rappresentanti della dc tra i garanti presero che mi votarono.

Io avevo la tessera scudocrociata da meno di due anni, mi ero avvicinato al gruppo Ingrascì».

Quindi agli andreottiani?

«Direi più Ingrascì».

Lei ha la nomina dalla Regione il 10 giugno 1991, ed entra in funzione il 1° luglio. Erano giorni caldi.

«Caldissimi, soprattutto valutandoli col poi: il 7 giugno i garanti, presieduti da Bianca Dessimone, nominato i nove membri della commissione che doveva valutare i progetti per il nuovo ospedale, e l'11 partite le lettere di invito alle imprese costruttrici».

Quando lei arrivò all'Usl trovò quindi con procedura appalti già avviata?

«Ricordo i primi giorni. Incontrai i primari e i dirigenti. Del nuovo ospedale non sapevo quasi nulla, firmai le lettere di nomina dei 9 della commissione. Chiesi tempo, volevo capire».

C'era qualcosa che non andava?

«Leggendo alcune delibere, mi stupì il fatto che, i vertici apicali dell'Usl di Asti, cioè l'abbricatore, Vogliolo, Passoni, lo studio dell'architetto Valle di Roma, cui era demandato il piano fattibilità, ci fosse un intreccio di consulenze con pagamenti di oltre 60 milioni ai tre dirigenti e che i tre più Valle, fossero nella commissione. Mi pareva che il termine del 15 novembre per la presentazione progetti fosse esiguo e tra quei 9 c'erano tecnici settori importanti».

Quindi lei pensò all «famoso» allargamento da 9 a 19?

«Mi suonarono campanelli d'allarme. Si fece presentare, venne da me Pier Paolo Ruscalla, il figlio dell'impresario Delio. parlò della commissione e dei nove. Mangiai la foglia, fui brusco gli dissi che quello non era comitato Palio».

Su questo episodio avete avuto un confronto davanti ai giudici?

«Sì, lui mi pare avesse negato la circostanza, poi dopo quelle 48 ore di arresto, ha ammesso il tema del nostro incontro».

quei mesi il suo ufficio era dunque frequentato.

«A metà luglio venuti gli ingegneri astigiani Sodano, Mogliotti e altri dello Grassetto chiedendomi garanzie di imparzialità per l'appalto che, alle imprese, per il solo progetto, oltre un miliardo. Conobbi più tardi anche Valle e l'ing. Borini, parlammo soprattutto di tartufi».

Chi le fece il nome Savoino?

«Me lo presentò Aldo Genta, che era stato presidente dell'ospedale di Avigliana (Genta, ora in carcere, segretario on. Vito Bonsignore, andreottiano ndr), ma la società Proteme di Savoino quotatissima, tutti gli ambienti ospedalieri, aveva al suo attivo la progettazione di oltre 15 mila posti letto. Allora immaginava che...».

Dunque Savoino entra nella vicenda grazie a lei?

«Cercavo tecnici qualificati Savoino dava le massime garanzie, anche come direttore dei lavori».

gli altri nomi chi glieli indicò, visto che lei ha ammesso di all'Usl conosceva specifiche?

geologo Gaetano Romano conosciuto per la vicenda della discarica di Camerano Casasco, altri li trovai informandomi e leggendo riviste specializzate e qualcuno me lo indicò lo stesso Savoino».

Perché 19?

«Per avere tecnici esperti in tutti i settori e per non consentire giochi di parte che potevano già essere stati messi in atto».

Lei non aveva proposto astigiani?

«Era per evitare pressioni in loco, ma veramente un astigiano volevo».

Chi?

«Il magistrato Vincenzo Paone. Glielo proposi, per un problema di autorizzazioni del Consiglio superiore della magistratura».

A questo allargamento si opposero i garanti, l'assessore Maccari i dirigenti dell'Usl. Scoppiò la polemica anche sui costi.

«Balle. La spesa per i membri della commissione era nella norma: rimborsi spese, più 190 mila lire a seduta ciascuno. In tutto non oltre 40 milioni per ospedale da 230 miliardi».

E il premio da 10 milioni ciascuno?

«Lo assegnai perché in 15 sedute ultimarono i lavori, evitando per un giorno dover accettare la revisione prezzi che sarebbe oltre 7 miliardi all'Ente».

E alla fine vinse il progetto della Borini, cioè della data che lei, secondo molti, voleva ostacolare.

«A me premeva dare in fretta ad Asti l'ospedale. dissi anche alla presentazione del plastico il 20 giugno .

Quando ricordò i meriti di Maccari e Goria?

«La guerra continuava, ero stato convocato alla dc, poi fu la lettera Goria Rabino che chiedevano mia testa. Dicevano che ero vecchio. Ho la stessa età di Scalfaro e scendendo di livello un anno in no di Borello, l'amico Goria, che sulla poltrona della Cassa».

Ma l'ex ministro spiega di aver inviato la lettera il 9 giugno, dopo l'assegnazione dell'appalto.

«Sì, ma non piaceva quella clausola che avevo fatto inserire per evitare le variazioni in d'opera e le revisioni prezzi. La nostra non era una lite in famiglia nella dc dice Goria, lo lì devo fastidio a molti. Soprattutto a quelli che anni gestiscono la sanità ad Asti, sempre gli stessi, amici e parenti. Quelli che si sono fatti annullare l'appalto dal Tar e sono ancora lì loro posto. Amministrano Usl da 200 miliardi l'anno... chi?».

Fulvio Lavina
Sergio

Duro attacco del Comitato Rinascita Valle Belbo agli amministratori dell'Unità sanitaria 69

«Sull'ospedale di Nizza indaghi il giudice»

«Perché non si è ristrutturato a Canelli invece di dirottare miliardi sulla mostruosa e assurda sede nicese?». Ribatte Dal Cielo: «Siamo già andati noi dal magistrato». In arrivo il progetto per ristrutturare il «dente d'oro». Ancora polemiche disagi sul pronto soccorso

Vanno a rilento i lavori di ristrutturazione al pronto soccorso di Nizza

NIZZA. Dopo un anno di silenzio, Comitato Rinascita della Valle torna a farsi sentire: nel mirino, ancora una volta, la ed il funzionamento degli ospedali.

L'attacco è stato duro: l'auspicio del Comitato che fa capo don Beppe Brunetto, canellese, direttore del settimanale diocesano, è quello che «magistratura riesca a svelare i molti cupi misteri che avvolgono Valle Belbo». Il inoltre il Comitato Rinascita chiede perchè non sia stato ristrutturato l'ospedale di Canelli zichè dirottare girandola di miliardi quella mostruosa quanto assurda realtà costituite dall'ospedale nicese».

Parole pesanti che rimbalzate sulle scrivanie dei dirigenti della Usl 69, creando un certo scompiglio una situazione già di per sè critica, a causa delle ristrettezze finanziarie in cui si dibattono le Unità sanitarie locali e del clima incerto che avvolge tutte le sanità piemontese.

L'amministratore straordinario Deonino Dal Cielo non vuole merito di scelte politiche antecendenti al suo incarico, ma ribatte alle altre accuse affermando che la magistratura l'Usl non c'entra per nulla ed aggiunge: «Caso mai, siamo interpellarla tutte le volte che abbiamo riscontrato irregolarità, proprio nella costruzione dell'ospedale Nizza Monferrato».

In effetti, l'intricata vicenda del cosidetto «dente d'oro» è nelle mani dei gi di Acqui Terme altre due cause già state intentate dall'Usl contro l'impresa per problemi infiltrazioni di acqua dai soffitti delle sale operatorie e per la posa in opera di alcuni pavimenti.

Una è stata vinta dall'Unità sanitaria, ma in attesa del dibattito in appello o un'altra non è ancora stata discussa. A giorni si attende che i due ingegneri incaricati Capecchi e Pia presentino il progetto per la ristrutturazione «dente d'oro» e poi sarà bandita la gara d'appalto.

Ma attenzione: «Poichè non si tratta di un appalto semplice ma di ristrutturazione su strutture metalliche - spiega il coordinatore amministrativo Pier Luigi Carosio - inevitabilmente i tempi più lunghi».

Intanto a Nizza continuano i disagi al pronto soccorso. Anche qui il problema non è di semplice soluzione, infatti vanno a rilento le ristrutturazioni (tutte collegate tra loro) vari reparti di farmacia e laboratori al piano terreno, che dovrebbero culminare l'ampliamento del pronto soccorso, situato sotto il «dente d'oro». «Proprio ieri ci è arrivata via libera della Regione - aggiunge Carosio - ma l'iter burocratico è ancora lung

Così, a colpi di circolari rettificate il giorno successivo all'emanazione, di «andata e ritorno» di pratiche da Nizza all'assessorato torinese alla Sanità, il tempo passa, i costi aumentano lo sgomento cala su una Usl che fino a poco tempo fa, almeno, il primato piemontese nella puntualità nei pagamenti.

Salti mortali per far quadrare i conti, ed a rimetterci spesso sono i servizi prevenzione, come i consultori, tuttora in sottorganico. Ridotti gli stanziamenti per gli stipendi c'è anche il divieto sostuituire i quindici dipendenti che a fine anno sono andati in pensione. Con curiosa eccezione: nel '93 l'unico a poter essere assunto sarà un .

Don Giuseppe Brunetto, giornalista, animatore del Comitato per la Rinascita della Valle Belbo

Lunedì 15 da Caldi

Lo spionaggio arriva in libreria

ASTI. Spionaggio e intrighi internazionali con sorpresa finale. Se discuterà lunedì 15 marzo alle 21,15 alla Nuova libreria Caldi, piazza Astesano 22.

Piero Soria presenta il recentissimo romanzo «Il soldato» edito Mondadori. E' «spy-story», un viaggio ricco di suspense tra gli agenti della Stasi e del Kgb, tra gli agguati le trappole di Londra, e Berlino un improvvisato colpo di .

Introdurrà l'incontro Sergio Miravalle della «Stampa» che tratteggerà la figura dell'autore, collega Piero Soria giornalista Torino, scrittore sceneggiatore cinematografico.

Soria, scrittore attanagliante di gialli e romanzi ha pubblicato: «Colpo coda» ed. Rizzoli '89; «La croce dell'Est» ed. Mondadori '90; «Il topo» ed. Oscar Mondadori '91.

(r. s. a.)

Altro colpo Montegrosso

Valenzani, furto di pistole antiche

ASTI. Prosegue l'ondata di furti messi a segno nelle seconde case: questa volta i «soliti ignoti» hanno colpito in località Valenzani e la frazione Montegrosso Cinaglio.

Il primo furto ai danni di un commerciante residente a Torino in via Rosselli, Franco Valenzano, proprietario di un rustico in frazione Valenzani.

Dopo aver forzato la porta principale e rovistato nelle varie stanze i ladri si sono portati via tre pistole antiche, una trentina di munizioni, in e argenteria. Il della rubata, ammonta complessivamente a otto milioni.

Quattro poltrone degli inizi dell'800, per un valore di oltre milioni sono sparite invece Montegrosso Cinaglio, in località Collina Serra, nella casa campagna di una pensionata torinese, Emilia Fassio, 74 anni.

(r. gon.)

S'inaugura domani

Lager, in mostra 300 documenti lager

ASTI. S'inaugura domani alle 18, nelle sala della Provincia, la mostra «Lager - L'universo concentrazionario 1914-1945» messa a disposizione dalla Fondazione Auschwitz di Bruxelles.

L'iniziativa, organizzata da Provincia e Istituto storico della Resistenza, segue convegno razzismo svoltosi Asti la scorsa settimana. La mostra è composta documenti, che, partendo dal primo conflitto mondiale, approfondiscono l'ascesa al fascismo in Europa, la salita al potere Hitler e la seconda guerra mondiale.

Molto spazio viene dedicato ai temi dei campi concentramento all'antisemitismo. La mostra sarà visitabile fino al 20 nel seguente orario: lunedì-venerdì: 8,30/13,30-15,30/18,30. Sabato domenica: 9,30/12,30-16/19.

fl. n.

Si allarga l'ipotesi di una discarica per sette paesi del Nord-Ovest dell'Astigiano

Anche Villanova cerca un «sito»

Villafranca: «Per ora non lasciamo il Consorzio»

VILLANOVA. Sarà Villanova il secondo Comune a deliberare la ricerca di sito idoneo per ospitare una discarica per rifiuti solidi urbani. La seduta del Consiglio è stata fissata giovedì prossimo, 11 marzo.

«Durante questa settimana - spiega il vicesindaco Giuseppe Tamagnone - approfondiremo l'argomento, molto difficile e complesso. Tenendo conto che altri Comuni in questi giorni ci stanno contattando per conoscere i dettagli del progetto ed, eventualmente, aderirvi».

L'iniziativa accomuna paesi: oltre a Villanova, Cortazzone, Monale, San Paolo Solbrito, Dusino San Michele, Valfenera, Villafranca da un anno già impegnati insieme nella raccolta differenziata. Ognuno ha il compito di trovare un sito adatto ad ospitare discarica, turno, per periodo ancora da definire.

Intanto a Villafranca, primo a votare la delibera programmatica il 17 febbraio, prosegue il dibattito dell'amministrazione e si precisano i dettagli dell'iniziativa.

«Sono diverse e autorevoli le opinioni che ci confortano questa scelta - spiega il consigliere incaricato all'Ecologia Nico Novara -. Tra gli altri, l'assessore regionale Garino durante il Consiglio del 19 gennaio a Torino ha dichiarato di non contrario di discariche di dimensioni ridotte, per 18-20 mila abitanti sul territorio astigiano. In quella occasione non si è inveco parlato di impianti di la loro installazione escluderebbe di fatto il nascere di discariche».

Gli amministratori escludono che quanto deliberato dal Consiglio per ora da mettere in relazione con un'eventuale uscita Consorzio Astigiano.

«Anche se - continua Novara - i rapporti il Consorzio non sono sempre facili. Villafranca, ad esempio, era stato l'unico paese ad opporsi, Monale e Cortazzone astenuti, all'approvazione del bilancio preventivo redatto dal Consorzio per il '93 nel dicembre scorso». Con seguente motivazione: tutti i 77 Comuni consorziati concorrono spese relative alla «differenziata», solo da ventidue paesi, oltre ad Asti città.

un anno di lavoro - interviene l'assessore Paolo Volpe - la raccolta ha dato ottimi risultati. Purtroppo il conferimento a Valle Monina viene ancora pagato "a persona" non in proporzione quantità di rifiuti scaricati, sarebbe più logico previsto da una delibera dello stesso Consorzio, rimasta inattuata». sito proposto da Villafranca per il conferimento rifiuti resta la cava abbandonata della fornace .

Manuela Tallano

Al posto di Berta

Nizza, dc Perrone come assessore

NIZZA. Sebbene non ci siano comunicazioni ufficiali, pare che i consiglieri comunali della democrazia cristiana abbiano trovato un accordo per proporre la candidatura del coldiretti Luigi Perrone (già assessore in passato legislature) alla carica di assessore in sostituzione Gianfranco Berta a cui il sindaco ha revocato tutte le deleghe.

La decisione è stata presa durante l'ultima riunione democristiana: Perrone, come uomo della Coldiretti avrebbe l'appoggio di Luigi Perfumo, che da tempo manifesta perplessità sull'operato della attuale Giunta.

Bisogna attendere però, il pasdei socialisti sulla candidatura: il psi ultimamente non nascosto un certo malessere nel continuare a governare con una dc non compatta sarebbe più propenso ad un esterno.

(a. ce.)

Alba, il prelato lascerà la diocesi per raggiungere la nuova sede di Cremona

Il vescovo parte ad aprile

Sono già stati organizzati due incontri di commiato: il 9 marzo nel seminario saluterà i sacerdoti, il 28 nella cattedrale di S. Lorenzo parlerà ai fedeli. Attesa per il successore

ALBA. Il vescovo, monsignor Giulio Nicolini, lascerà la diocesi domenica 4 aprile: raggiungerà la nuova sede di Cremona. Per salutare il prelato, vescovo di Alba dal 27 settembre del 1987, sono stati organizzati due incontri di commiato: il 9 marzo, in Seminario (ore 15) con i sacerdoti; il 28 marzo, nella cattedrale di San Lorenzo (ore 16), con i fedeli della diocesi.

Domenica 4 aprile, ad accompagnare nel viaggio a Cremona, ci saranno fedeli delle 126 parrocchie (tante raggruppa la diocesi albese, di cui 123 nel Cuneese e 3 nell'Astigiano). Saranno organizzati nu- pullman che partiranno da piazza Monsignor Grassi (davanti al Vescovado) verso le 13 per arrivare in tempo alla cerimonia di ingresso nella città lombarda, prevista per le 17. Non si sa esattamente quante persone accompagneranno Monsignor Nicolini, certamente saranno centinaia.

Alba sarà, dunque, senza vescovo per la festività pasquale. «Mi dispiace mancare all'importante appuntamento - ha detto Giulio Nicolini -, devo trasferirmi, come ha disposto il Santo Padre. La domenica delle Palme e la Settimana Santa saranno sicuramente un'occasione propizia per iniziare il ministero episcopale nella nuova sede».

Prosegue il vescovo: «In questi ultimi giorni di permanenza ad Alba ricavendo tante visite, tra cui molti giovani, stima che mi fa piacere».

Al momento non ci sono indicazioni sul di Monsignor Nicolini. E' probabile che venga nominato un amministratore diocesano per un certo periodo, come accade spesso in queste occasioni.

si ancora, quindi, continuerà la tradizione del vescovo-giornalista iniziata con lo scomparso Fausto Vallainc e proseguita con Giulio Nicolini che prima venire nelle Langhe era vicedirettore della Sala stampa vaticana. Attualmente presidente della commissione Cei per le comunicazioni sociali rappresentante della Congregazione per la nomina dei vescovi. [g. f.]

Fedeli di 126 parrocchie accompagneranno monsignor Giulio Nicolini a Cremona

IN BREVE

CASTELLINALDO

Agricoltore cade dal trattore e finisce all'ospedale

Mario Cravanzola, 53 anni, agricoltore, abitante in via Duca degli Abruzzi 2, rimasto ferito un infortunio sul lavoro. L'uomo ha riportato vari traumi e una contusione al torace: guarirà in un mese. Il Cravanzola scivolato dal trattore mentre stava scaricando dei pali.

CORNELIANO

Tamponamento fra auto Giovane (24 anni) ferito

Un giovane di 24 anni, Raimondo Ciarfera, abitante regione Vendale 6, rimasto ferito in un tamponamento fra auto. Ha riportato contusioni alla colonna lombo-sacrale e lievi ni: guarirà in quindicina di giorni.

NEIVE

Negozio prodotti tipici oggi anche il pane

Da il negozio prodotti tipici «L'Infernot del castel» venderà tutti i generi commestibili (compreso il pane). Il era rimasto senza negozi la chiusura, fine '92, dell'unico esercizio.

Il tragico gesto di un elettrauto di 38 anni

San Damiano: suicida nel viale del cimitero

SAN DAMIANO. Si è allontanato da casa lunedì nel primo pomeriggio: «Vado a fare giro, torno presto» avrebbe detto alla moglie. Giuseppe Salasco, 38 anni, elettrauto, abitante a San Damiano, via Bottallo 11/5, non è più tornato. Si è sparato un colpo testa con il fucile lungo il viale del cimitero. E' morto sul colpo. corpo senza vita scoperto lunedì sera da alcuni passanti.

Giuseppe Salasco viveva in via Bottallo con la moglie Vincenzina Idrame, 33 anni, e il piccolo Erik, 8 anni, che frequenta la terza elementare nella scuola del paese. Una famiglia tranquilla, molto e a Damiano. Giuseppe e Vincenzina sono originari della borgata Lavezzole, lì si sono conosciuti ancora ragazzi.

Dopo il io erano trasferiti nell'alloggio in via Bottallo. Giuseppe lav co elettrauto Torino, Vincen è commessa nella farmacia «Ravizza» in piazza Libertà 4, di fronte al Municipio.

Pare che qualche mese Giuseppe soffrisse di crisi depressive. E da quindici giorni era casa, in mutua: si sentiva bene. Forse da tempo meditava il suicidio. Ma lunedì sembrava tranquillo. pranzato con moglie e il piccolo Erik, che era andato prendere a scuola.

Verso le 15 ha detto che sarebbe uscito per passeggiata. Probabilmente aveva già in mente invece il tragico gesto. Ha preso il suo fucile calibro 12 marca «Franchi» che teneva in un armadio in camera da letto ed è salito sulla sua Alfa 75. De- avere vagato un po'.

Poi, verso sera, si diretto cimitero. Ha parcheggiato nel piazzale fronte all'ingresso. E' ed ha camminato per qualche sotto la pioggia, il fucile, carico, sotto il braccio.

Poi si fermato, ha puntato la volto, ha premuto il grilletto. E' crollato sulla neve, senza un grido. Pare non abbia lasciato biglietti per spiegare il gesto.

Soltanto più tardi alcuni automobilisti di passaggio hanno scorto la sagoma a terra e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Damiano e di Asti. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero.

Alla notizia della del marito, Vincenzina Idrame ha avuto un malore: è stato necessario l'intervento di un medico.

Giuseppe Salasco molto conosciuto in p. Un tipo taciturno, gran lavoratore, disponibile e gentile con tutti. La notizia della tragica fine ha suscitato stupore e dolore. Nessuno riesce a dare spiegazione all'accaduto.

La data dei funerali non è ancora fissata.

Antonella Torra

CASTAGNOLE LANZE

Omicidio colposo, 4 mesi

Una condanna a mesi di reclusione (pena sospesa) è stata inflitta tribunale di Alessandria Roberto Cervesato, 34 anni, residente a Castagnole Lanze in Alfieri 33, di omicidio colposo. Alla guida della sua Fiat 131 l'uomo, collaboratore «Radio Valle Belbo», investito un pensionato di Valenza Po, Ottorino Appi, anni, che stava attraversando la strada. L'incidente nel pomeriggio del 3 novembre sulla circonvallazione Ovest di Valenza. Abbagliato dai fari delle altre auto Cervesato, proveniente Torre Beretti e diretto ad Alessandria, non era riuscito ad evitare il pensionato. Pare che vittima, i cui familiari si sono costituiti parte civile tramite l'avvocato Viti, avesse attraversato la carreggiata il semaforo dibattimento è svolto il rito del patteggiamento fra difesa, avvocato Maurizio La Matina, ed il pm Parola. [r. gon.]

L'andamento demografico nell'Astigiano durante il 1992

Crescono Agliano e Calosso boom di matrimoni a Vinchio

Continuiamo pubblicazione dati relativi all'andamento demografico nei paesi dell'Astigiano.

● **Castelnuovo Calcea.** In calo la popolazione del paese: dagli 810 abitanti che si contavano fine '91 si è passati ai 783 di fine '92. In compenso sono raddoppiate le nascite (1 maschio e 4 femmine). Sono morti 5 uomini ed 11 donne. Castelnuovo conta 20 nuovi abitanti (6 maschi e 14 femmine), mentre 21 persone hanno lasciato il paese (7 uomini e 14 donne). Nel '92 sono celebrati 4 matrimoni religiosi uno civile ed il numero famiglie è di 352.

● **Agliano.** Crescita degli abitanti del paese delle Terme: oggi sono 1754 (870 uomini e 884 donne), 33 in più del '91. Lieve aumento dei nati che sono stati 13 (9 fiocchi azzurri e 4 rosa). Sono morti 18 aglianesi maschi e 16 femmine. Saldo attivo tra immigrati ed emigrati: arrivati in paese 79 abitanti (38 uomini e 41 donne) e ne andati in 28 (11 maschi e 17 femmine). I matrimoni sono stati 16. Il numero delle famiglie a fine '92 era di 703.

● **Vinchio.** Sostanzialmente stabile la popolazione del paese: 31 dicembre c'erano 372 uomini e 365 donne, per un totale di 737 abitanti, a fronte dei 743 del '91. «Boom» di nascite: se nel '91 non ci furono bambini, l'a scorso ben fiocchi azzurri e rosa hanno allietato il paese. I morti sono stati 16 (10 maschi e 6 femmine), gli immigrati (11 uomini e 18 donne) e 11 le emigrazioni (7 maschi e 4 femmine). Stabile il numero dei nuclei familiari: o 347. Forte crescita dei matrimoni dai 4 del '91 si è saliti a 14 cerimonie.

● **Calosso.** In leggera crescita la popolazione: 1348 si è passati a fine '92 a 1352 abitanti (651 uomini e 701 donne). no bambini (3 fiocchi azzurri e 6 rosa), i morti sono stati 22, cui 15 uomini e 7 donne. Saldo tra immigrazione ed emigrazione: sono arrivati nuovi calossesi (19 uomini e donne) mentre in 22 hanno lasciato il paese: 10 maschi e 12 femmine. Il numero delle famiglie è 550 e nel '92 sono stati celebrati matrimoni di cui 2 con rito civile.

● **Moasca.** Identico di abitanti del paese: sono sempre 394, di cui 193 uomini e donne. Nel '92 c'è stata una sola nascita, di maschietto. Cinque i morti: 4 uomini ed 1 donna. Gli immigrati (4 maschi e 1 femmine) e gli emigrati 5, di cui 1 uomo e donne. Durante l'anno è stato celebrato un solo matrimonio ed il delle famiglie è di 170.

● **Castelletto Molina.** Leggera crescita numero abitanti del piccolo centro vicino all'Acquese. abitanti 172, con un aumento di persone. 78 i maschi e 94 le femmine. Nessun e morti uomini ed 1 donna). Hanno preso residenza persone (4 uomini ed donne) mentre nessun cittadino ha lasciato il paese. Nel '92 stato celebrato un matrimonio e le famiglie sono 85.

● **Castel Rocchero.** Leggera flessione del numero di abitanti: sono 432 (205 maschi e 227 femmine) fronte del '91. Per la prima volta da una decina d'anni a questa parte, non c'è stata nessuna nascita. I morti sono stati 14 (4 uomini e donne), 15 gli immigrati, di cui 7 maschi ed 8 femmine, gli emigrati sono stati 11 (7 uomini e 4 donne). Due matrimoni e famiglie sono 181).

● **Maranzana.** Si è chiuso con la perdita di due soli cittadini, il bilancio del '92: i maranzanesi 334 uomini e 179 donne). Sono nati due maschietti mentre i morti sono stati 7 (1 uomo e donne). Saldo attivo tra immigrati ed emigrati: sono arrivati 17 abitanti (7 uomini e 10 donne) e se ne sono andati 14. matrimonio e le famiglie 193.

● **Quaranti.** Nel «paese degli scapoli» si sta a poco a poco riducendo la differenza uomini e donne: il gentil sesso è a quota 101, mentre i maschi sono 111. Il totale degli abitanti è di 212, due in del '91. E' nato bambino e sono morti 4 uomini e 2 donne. Gli immigrati sono stati 10, cui 4 uomini e 6 donne, 8 invece gli emigrati (5 maschi e 3 femmine). Il delle famiglie è di 106. Due matrimoni hanno allietato il mese. Sembrano pochi, ma è già un record per questo centro dove negli anni scorsi si sposava nessuno. [e. ce.]

BARBARESCO

Oggi funerali a Treiso

(7 anni) è stroncata da cardiopatia

BARBARESCO. E' morta all'ospedale San Lazzaro di Alba. Si chiamava Monica Terzolo, aveva 7 anni, e abitava a Barbaresco, in località Tre Stelle, via Rio Sordo 43. La bambina era sofferente da tempo per una cardiopatia a cui si sarebbero ultimamente aggiunte altre complicazioni. I genitori, il papà Aldo, agricoltore, la mamma Anna, e due fratelli, Stefano e Maurizio, sono sconvolti dolore. La notizia della scomparsa Monica ha suscitato molta commozione nel paese, dove la malattia della bambina stata seguita con trepidazione, nessuno credeva a un epilogo drammatico.

I funerali svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Treiso, partendo dall'ospedale San Lazzaro di Alba: la casa del Terzolo, pur essendo nel territorio di Barbaresco, appartiene alla parrocchia di Treiso. [g. f.]

ALBA

Guide turistiche

Si va a lezione di gastronomia e grandi vini

ALBA. Un corso di enogastronomia è organizzato dall'associazione Guide turistiche della Langa e Roero in collaborazione con l'Associazione cianti albesi. Le lezioni teorico-pratiche prenderanno il via il 25 marzo con una introduzione al vino e alla cucina (radici, storia, attualità). Seguirà la degustazione e presentazione di 4 antipasti e 3 vini (arneis, chardonnay e dolcetto d'Alba). Giovedì 1° aprile saranno di scena i primi piatti (vini Roero, freisa e barbera). Nell'incontro dell'8 aprile sa trattati i secondi piatti (vini nebbiolo d'Alba, barbaresco e barolo). Infine, il 15 aprile sarà riservato a formaggi e dolci accompagnati dolcetto di Diano, barolo e moscato. Le lezioni saranno tenute da Massimo Martinelli al ristorante San Cassiano. Le iscrizioni, aperte a tutti, si ricevono all'Aca (piazza San Paolo 3) fino al 20 marzo. [g. f.]

Mondeo

L'unica con Airbag di serie

Coupé 5 porte. Climatizzatore a richiesta

Potete vederla e guidarla da oggi a domenica 7

Ford Mondeo, l'unica Airbag serie nella sua classe. Un'auto che ha tutto per tutti: propulsori intelligenti 16V, più prestazioni • Servosterzo e cambio MTX75 Cinture pretensionatore Sedili anti-scivolamento d'acciaio nelle portiere Climatizzatore ecologico filtro Micronair anti-allergia di serie per le 1.6 GLX, 1.8 e 2.0 • Optional tecnologici: a 4 sensori Controllo Elettronico Trazione (TCS) Sospensioni Elettroniche Variattive • Libertà di Scelta Ford: berlina 4 porte e coupé 5 porte allo stesso prezzo. Ford Mondeo. Bellezza e forza interiore.

aspettiamo da:

AZZURRA s.r.l.
via Torino 64 - Tel. 0174 427.55

CORAUTO di CORAZZA A.
SAN
corso - Tel.

DELLAVALLE & C. s.n.c.
CUNEO - Valle Po 145 bis - Tel. 0171
FOSSANO - via Torino - 0172 691.309

FLESIADUE s.r.l.
- via 4 - Tel.
SALUZZO - Cuneo - Tel. 0175 46.888

UNICAR s.n.c.
ALBA - via Romita 7 - Tel. 0173 284.274
BRA - via Vittorio Emanuele - 0172 431.173

Ford QUALITÀ

Dopo che la Cee ha adottato i nuovi limiti di [illegible]

E' riesplosa la polemica sulla distillazione vini

ASTI. Distillazione, tutto [illegible] prima, o quasi. La «tabella [illegible] ripartizione» dell'«obbligatoria», emanata [illegible] comitato gestione vino [illegible] Cee, non prevede infatti sostanziali novità rispetto alla passata stagione. E nel [illegible] vitivinicolo piemontese, che aveva chiesto concrete modifiche del provvedimento, turbano ora a soffiare forte il vento della protesta.

Ma ecco quali sono i nuovi parametri. Si inizierà a distillare (le domande entro il 31 marzo) i vini da tavola con una resa [illegible] 52 ettolitri-ettaro e il 2% di obbligo. [illegible] le altre principali percentuali: 60 ettolitri [illegible] (12,3% del quantitativo ottenuto); [illegible] (16,9%); [illegible] (21,4%); [illegible] (26%); 100 (30,5); 110 (35%); 120 (38,3%); fino ad arrivare a 170 ettolitri con il 67%. Da questa resa in avanti la percentuale rimane ferma a 67 punti.

Sono esclusi dalla distillazione obbligatoria i vini doc [illegible] docg e i produttori la [illegible] resa in Hl/ha [illegible] vino da tavola [illegible] inferiore a [illegible] e quelli la cui quota [illegible] obbligo risulterà inferiore a 25 ettolitri.

Percentuali [illegible] conferimento, dunque, sostanzialmente invariate, pur [illegible] presenza di [illegible] volume di obbligo superiore (12 milioni 760 mila ettolitri in Italia per la campagna attuale contro i [illegible] milioni 900 mila [illegible] quella passata).

Per i produttori piemontesi, che avevano chiesto la «regionalizzazione» dell'obbligo, [illegible] stata una sorta di imprevista doccia fredda. Spiega Roberto Biamino, presidente dell'Unione Agricoltori di Asti: «La nostra organizzazione, insieme a Coldiretti e alla Confederazione italiana degli agricoltori (Cia) si è battuta per ottenere una revisione dei criteri di ripartizione dell'obbligo che salvaguardano le produzioni di qualità. Ma il Maf si è dichiarato impossibilitato ad impiegare criteri diversi da quelli finora seguiti». «Non possiamo certo dichiararci soddisfatti - aggiunge Biamino - anche [illegible] perlomeno [illegible] è [illegible] il fronte dei fautori delle superproduzioni ad ogni costo».

Incalza Piero Torchio, vicedirettore [illegible] della Coldiretti astigiana: «Avevamo chiesto un innalzamento del limite di esenzione a [illegible] ettolitri-ettaro (cioè [illegible] 70 per cento della resa media nazionale, che è di [illegible] ettolitri ettaro) [illegible] neppure questo [illegible] accolto».

Ezio Borgio, direttore della «Viticoltori Piemonte» (riunisce una trentina di cantine sociali) è drastico: «Qui [illegible] si tratta [illegible] privilegiare [illegible] Piemonte, ma di dare spazio a chi sa [illegible] sul mercato. Le nostre produzioni non danno eccedenze e soprattutto hanno adeguati spazi di commercializzazione. La distillazione, in questo senso, va contro ogni logica». Conclude Borgio: «Abbiamo chiesto un incontro urgente con il mini[illegible] dell'Agricoltura, Fontana, e il 15 marzo ci sarà una riunione dei produttori nel salone della Provincia di Asti. Così non va e lo diremo forte».

Franco Binello

Un momento di un recente convegno ad Asti sul problema della distillazione

Pontestura, prime reazioni dopo l'avviso di garanzia all'onorevole Botta

«E' indagato il benefattore»

L'ex parroco: «Aveva aiutato tanta gente, per lavoro o servizio militare». E si ricorda l'interessamento per i restauri di 2 chiese e la costruzione del ponte della superstrada

PONTESTURA. Per i pontesturesi l'onorevole per antonomasia è lui: Giuseppe Botta, parlamentare democristiano dal 1968, già presidente della commissione per i lavori pubblici [illegible] Camera. La notizia del [illegible] coinvogimento nell'inchiesta «Tangentanas», partita da Lec[illegible] e passata nelle mani [illegible] magistrati sostani, desta in paese sorpresa e scalpore.

[illegible] è stato raggiunto da un avviso [illegible] garanzia in cui si ipotizza il reato di corruzione. Secondo l'accusa [illegible] dei giudici di Aosta, sarebbe coinvolto nell'inchiesta riguardante l'appalto dei lavori (ottenuto dalla Sav, Società autostrade valdostane) della superstrada del Gran [illegible] Bernardo che rientra nel pacchetto di opere programmate per le «Colombiadi». I reati sarebbero stati compiuti tra [illegible] 1990 e il 1991.

A Pontestura «è benvoluto da tutti». Pochi gli sono ostili e preferiscono, comunque, non pronunciarsi [illegible] questa vicenda. Per i più invece [illegible] un benefattore. «Ha "messo [illegible] posto" molta gente, per trovare [illegible] lavoro, ad esempio, o per il servizio militare», spiega [illegible] Cipriani che è stato parroco a Pontestura [illegible] cinque anni.

L'onorevole Botta [illegible] è interessato molto anche [illegible] i restauri del campanile della chiesa parrocchiale [illegible] della chiesetta di Rocchetta. Spiega il sacerdote, che ora è cappellano all'ospedale Santo Spirito: «Si era preoccupato di far assegnare i finanziamenti dal ministero dei Lavori Pubblici. Il denaro non era stato inviato direttamente alla parrocchia, [illegible] al magistrato del Po, che [illegible] provveduto ad appaltare l'opera all'impresa Botto di Casale».

Al termine dei lavori, era stata anche sistemata una targa ai piedi del campanile, in cui viene ricordato il particolare inte[illegible]: «Restauro [illegible] zato [illegible] il contributo dei Lavori Pubblici. Anno 1988», [illegible] la benedizione del Vescovo che aveva presenziato alla [illegible] nia inaugurale [illegible] complesso religioso ristrutturato.

Ma l'opera per cui l'onorevole Botta [illegible] è «fatto in quattro» è il ponte della superstrada che collega Trino [illegible] Moncalvo, inaugurato una dozzina [illegible] anni fa: «Si era [illegible] parte attiva perchè questa arteria stradale venisse realizzata - [illegible] sindaco [illegible] Pontestura, Marco Figazzolo -. Lo conosco poco, anche se in paese ogni tanto lo incontravo. Al cimitero sono sepolti i suoi genitori».

Originaria di Pontestura era [illegible] madre Teresa Beccaris che aveva sposato Enrico Botta di Casalbeltrame e si era trasferi[illegible] a Torino, Giuseppe Botta, però, fin da bambino, frequentava il paese monferrino, dove trascorreva lunghi periodi a casa degli zii. Ora [illegible] cugini, Mario e Luigi: «Abbiamo letto la notizia dell'avviso di garanzia sul giornale. Ma è ancora [illegible] vedere se [illegible] proprio colpevole», commenta Luigi Beccaris.

Silvana Mossano

Coinvolti in «Tangentanas». L'on. Giuseppe Botta (a sinistra) e Bruno Binasco

Le indagini

Le accuse di [illegible] pentito

AOSTA. Il «pentito» che ha collaborato con i giudici nella vicenda «Tangentanas» [illegible] stato mandato a Milano dal suo capufficio a discutere di «mazzette» [illegible] Giovanni Bertino, Bruno Binasco, amministratore delegato dell'Itinera di Tortona (entrambi in carcere), e il latitante Giuliano Folliolay. Ora cade il segreto sulla sua identità: [illegible] il genovese Giampiero Marcassoli, 51 anni, componente del comitato esecutivo della Società autostrade ligure-toscana (Salt), braccio destro dell'imprenditore Elio Del Prato, che l'avrebbe mandato al [illegible] posto [illegible] quell'appuntamento milanese negli uffici della finanziaria «Premafin», di Salvatore Ligresti.

Secondo gli inquirenti, Marcassoli avrebbe collaborato perché non aveva molta [illegible]: doveva spiegare il contenuto di quegli appunti trovati dalla Finanza nella sua abitazione; fra le carte sequestrate a [illegible] del ragioniere c'era un appunto con nomi, importi di lavori nel Nord Italia (tra [illegible] lo [illegible]ncolo per il Gran San Bernardo e la tangenziale di Aosta), percentuali da versare a partiti e [illegible] due parlamentari.

Sul foglio erano 10 nomi: quelli dei tre imprenditori che hanno partecipato all'incontro a Milano; quello dell'onorevole dc Giuseppe Botta, che ha ricevuto un avviso di garanzia in [illegible] si ipotizza il reato di [illegible] in corruzione; quelli di un altro parlamentare (sospettato di [illegible] un «corruttore») [illegible] di altri 5 imprenditori (presunti «corruttori»).

Marcassoli ha raccontato tutto, dal significato dei nomi e dei numeri sul foglietto sequestrato agli argomenti affrontati nell'incontro [illegible] Milano; l'imprenditore Del Prato ha confermato che quel giorno aveva chiesto al suo braccio destro di andare [illegible] quell'appuntamento al [illegible] posto. Il ragioniere avrebbe anche ruc[illegible] [illegible] una «divergenza d'opinioni» tra lui e gli altri personaggi presenti all'incontro. L'argomento sarebbe stato la «trasmissione» delle «tangenti»: secondo Marcassoli, Bertino si sarebbe offerto di portare ai politici i suoi 900 milioni, i 360 di Binasco e i 225 di Folliolay; il ragioniere si sarebbe opposto e si sarebbe offerto per «mantenere i contatti», ma riferendo l'episodio ai giudici avrebbe sfumato sulla conclusione della discussione. Bertino e Bruno Binasco hanno negato ogni addebito negli interrogatori. Anche l'onorevole Botta ha respinto ogni coinvolgimento. [c. l.]

Polemiche e ironia sulla realizzazione dell'opera (costo previsto 300 milioni)

Per la pista ciclabile di Moncalvo c'è chi vorrebbe Bugno e Indurain

MONCALVO. I due campioni del ciclismo mondiale, Gianni Bugno e Miguel Indurain, faranno da «padrini» all'inaugurazione della pista ciclabile [illegible] Moncalvo? [illegible] l'interrogativo-proposta di un ignoto buontempone moncalvese, che, domenica, ha «sottoscritto» i manifesti del progetto di pista ciclabile (esposti sotto i portici di piazza Carlo Alberto), [illegible] il provocatorio «invito» vergato [illegible] un foglietto [illegible] notes. Un progetto [illegible] sta scatenando polemiche tra i moncalvesi.

Neve permettendo, infatti, s'inizieranno entro fine [illegible] settimana i lavori per la costruzione della pista ciclabile, che collegherà piazza Carlo Alberto con gli impianti sportivi del centro «La Vallotta». Un'opera [illegible] 300 milioni, finanziata, in parti uguali, da Regione [illegible] Comune, sull'opportunità della quale, la minoranza consiliare aveva sollevato molti dubbi, durante l'approvazione, in Consiglio [illegible] munale, del piano finanziario dell'opera, sostenendo che «non [illegible] il [illegible] di spendere tanti soldi [illegible] per una pista ciclabile, a fronte dei molti problemi, ben più importanti, che Moncalvo deve ancora risolvere».

Spiega il geometra astigiano Ezio Penna, che ha redatto il progetto: «Si tratta di un percorso ciclo-pedonale, realizzato in base alla legge regionale 33, che non ha nulla a che vedere con le piste ciclabili, studiate per decongestionare il traffico delle grandi città e finanziate in passato, in base ad [illegible] legge dello Stato».

Aggiunge il tecnico: «I contributi regionali [illegible] andati soprattutto a piccoli centri, [illegible] quanto lo spirito della legge è quello di favorire la costruzione di [illegible] che servano per il turismo ed il tempo libero [illegible] mi pare che, sposando quest'iniziativa, l'Amministrazione moncalvase abbia dimostrato [illegible] tenza molto alla vocazione turistica della città».

Nell'Astigiano [illegible] stati finanziati finora soltanto due progetti di pista ciclo-pedonale: quello [illegible] Moncalvo e [illegible] altro a Costigliole.

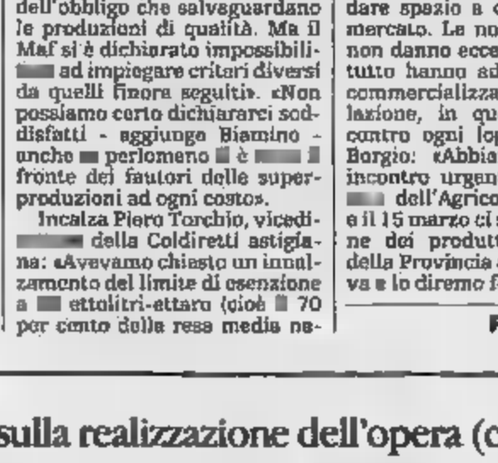
La pista ciclabile è lunga mille [illegible] ottocento metri e larga uno e mezzo; verrà realizzata in asfalto colorato di [illegible] e delimitata da cordoli in gomma riciclata.

[illegible] parte che segue il perime[illegible] di piazza Carlo Alberto sarà fatta in «autobloccanti con decorazioni geometriche, per rendere più armonioso l'inserimento nel contesto urbano», spiega Penna.

Lungo il percorso, che costeggia via principessa Jolanda per salire [illegible] direzione delle scuole elementari e medie [illegible] ridiscen[illegible] verso gli impianti sportivi, verranno costruite alcune aree [illegible] sosta, dotate di fontanelle, panchine e tavoli per il pic nic.

Se i lavori, eseguiti dalla società Fortalupi di Ticineto, procederanno regolarmente, la pi[illegible] sarà già [illegible] funzione per la prossima estate. Intanto l'Amministrazione comunale ha fat[illegible] abbattere, in piazza Carlo Alberto (lato dei portici), una decina di vecchie acacie, per far posto [illegible] pista. [illegible] termine verranno messi a dimora degli altri alberi. Tutto è pronto dunque per realizzare la nuova, modernissima pista. Ma chissà [illegible] i primi a sperimentarla saranno proprio loro, i «campionissimi» Bugno e Indurain?

Brunella Mascarino



«Invitati speciali» A [illegible] il campione del mondo Gianni Bugno in alto lo spagnolo Miguel Indurain vincitore nel 1992 di Giro e Tour

Rinviata [illegible] giudizio

Cartomante è [illegible] d'estorsione

[illegible] E' stata rinviata [illegible] giudizio la casalese Ada Bianca Peletta, 57 anni, abitante in via Solferino 19. [illegible] processo, fis[illegible] per il 7 ottobre prossimo, la [illegible]nna dovrà rispondere [illegible] reati di estorsione e tentata estorsione continuate, violenza privata continuata e falsità aggravata in cambiali.

Una serie di contestazioni che ha accomulato nella [illegible] attività di [illegible] Tra le sue clienti, molte donne della media borghesia e di diverso livello culturale: parecchie insegnanti e impiegate. A lui si rivolgevano per conoscere il futuro [illegible] soprattutto per sapere quali [illegible] le intenzioni di Cupido. La donna, con [illegible] particolare [illegible], le assecondava e ne conquistava simpatia e fiducia, fino [illegible] punto di chiedere ingenti prestiti di denaro, che poi non restituiva.

Questo è quanto emerso dalle indagini dei carabinieri. Ma [illegible] cartomante respinge ogni [illegible]su[illegible] Sarà quindi il Tribunale a giudicarla nel pubblico dibattimento fissato per ottobre. [a. m.]

A Casale oggi comincia l'installazione nella contestata piazza d'Armi

Ecco il Luna park delle polemiche

«La nuova sede ci farà perdere molti visitatori»

[illegible] Potrebbe iniziare entro [illegible] l'installazione [illegible] primi capannoni del luna park [illegible] piazza d'Armi. L'unica difficoltà è ancora legata al maltempo. Lo sostiene l'assessore alle manifestazioni Paolo Filippi dopo una riunione che si [illegible] tenuta lunedì sera al termine della quale si sono risolti i problemi legati alla mancanza di spazi per tutti i giostrai. Spiega Filippi: «Abbiamo presentato la piantina definitiva del luna park, elaborata dai vigili, che consente la collocazione di tutte le attrazioni. Quella originaria [illegible] era attuabile per problemi [illegible] spazi troppo ristretti».

Intanto lunedì sono giunte anche le relazioni definitive sulla stabilità del terreno. Il piazzale garantisce un peso di [illegible] chili per ogni centimetro quadrato: più che sufficienti per ospitare il luna park. Ora l'unico problema vero resta il maltempo. «Attualmente con la pioggia continua [illegible] il possibile tracciare il selciato [illegible] la individuazione dei posti per i giostrai - rpsegue Filippi -. Un'operazione indispensabile perché permetterà di delimitare i vialetti su cui sarà poi disposta la ghiaia che eviterà [illegible] visitatori di camminare [illegible] terreno bagnato. E' stato poi completato l'allacciamento [illegible] rete elettrica e [illegible] le tubazioni dell'acquedotto. Se il maltempo continuerà però non siamo in grado di garantire i tempi esatti per l'inaugurazione».

Intanto in città stanno affluendo tutti i caravan dei gestori delle attrazioni [illegible] luna park. Saranno poco più [illegible] un centinaio e tra loro ci [illegible] anche alcune novità assolute. Le tre aree della città predisposte al parcheggio dei caravan sono già impegnate. Si tratta delle zone di piazza Venezia, del Ronzone e della [illegible] piazza d'Armi. Molti attendono solo la fine delle precipitazioni atmosferiche per impiantare i loro capannoni in piazza d'Armi.

Altri giostrai continuano però le proteste, sostenendo [illegible] necessità di riportare il luna park in piazza d'Armi anche se riconoscono l'impegno dell'amministrazione per la sistemazione del piazzale.

Ancora l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Ottone: «La piantina definitiva ha accertato che lo spazio [illegible] piazza d'armi rispetto a piazza Castello è superiore di almeno mille [illegible] quadrati. Poi [illegible] sogna considerare che il materiale che abbiamo [illegible] sistemato in piazza d'Armi assicura un drenaggio adeguato. In giornate particolarmente piovose si formano solo bolle d'acqua, come si formerebbero in qualsiasi piazzale asfaltato. [illegible]ta poi una giornata senza pioggia per asciugare tutto».

Tino Ferrarotti

Assistenza anziani

I sindacalisti accusano i Comuni

CASALE. «I Comuni monferrini hanno dimenticato anziani e malati cronici». Lo denunciano i sindacalisti, che chiedono incontri diretti tra sindaci e popolazione.

Dice Bruno Pesce, segretario della Cgil: «Chiediamo che nelle sedi dei distretti sanitari si accertino le effettive esigenze della popolazione anziana e bisognosa. Sappiamo che alcuni sindaci [illegible] trincerano dietro le esigenze economiche e i bilanci, non adeguando quindi gli interventi assistenziali alle richieste effettive. E' una situa[illegible] [illegible] accettabile. [illegible] saputo che alcuni Comuni, addirittura, registrano anche avanzi [illegible] bilancio».

L'assemblea socio assistenziale dei Comuni dell'Usl contribuisce al mantenimento del telesoccorso, dell'assistenza domiciliare, dei contributi economici a chi [illegible] la pensione minima. [t. f.]

Per la pubblicità su LA [illegible]

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	[illegible] 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	[illegible] 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442136
15100	ALESSANDRIA	Via Parma [illegible]	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/768.019-765.625
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. [illegible]
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.322
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	[illegible]
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. [illegible]
15033	CASALE M.TO	P. Corte d'Appello 4	Tel. [illegible]
12100	CUNEO	V. [illegible] 11	Tel. [illegible]
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. [illegible]
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. [illegible]
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. [illegible]
18038	SANREMO	V. Gioberti [illegible]	Tel. [illegible]
17100	SAVONA	P.zza Marconi [illegible]	Tel. 019/36.219-81.11.62
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.582

Si è iniziata a Calamandrana un'originale competizione

Un mese di «karaoke»

All'«Ippogrifo» sino ad aprile, cantanti dilettanti alla ribalta
In premio, al vincitore del festival, soggiorno sulle coste africane

CALAMANDRANA. La «Karaoke mania» è arrivata anche nell'Astigiano: si è iniziata ieri al piano bar «L'Ippogrifo» una gara aperta a tutti quelli che vogliono dimostrare la loro bravura esibendosi, testo alla mano, nelle canzonette più famose. A differenza dei festival canori per dilettanti, in questo caso il «Canto anch'io» offre spazio a tutti, non solo a chi ha già qualche esperienza davanti al microfono, ma anche a coloro che proprio non sanno nemmeno da dove cominciare, salgono sul palco lo stesso, armati di tanta emozione e simpatia.

Questa gara di Karaoke ha una particolarità: i si esibiscono un gruppo che suona dal vivo e sulla consueta base registrata. Il complesso, formato da ragazzi nicesi e di Acqui Terme si chiama «Real Time» il leader è Massimo Cauda, che ha già notevole esperienza in musicale.

Oltre a suonare, i componenti del presentano ed intrattengono i dilettanti, cercando di far superare la «tremarella» del debutto sul palco.

Per chi vuole cimentarsi le iscrizioni sono aperte: basta telefonare all'Ippogrifo (75.621) e prenotare. La partecipazione al «Canto anch'io» è completagratuita.

«Abbiamo già una ventina di iscritti - spiegano al piano bar, situato sulla strada che collega Nizza a Canelli, davanti alla distilleria Bocchino - ma c'è anposto».

Infatti il concorso continua per tutto il mese marzo con un fitto calendario: ogni settimana, il martedì ed il mercoledì si svolgono le eliminatorie ed il giovedì si premiano i migliori.

gran finale, con sfida a colpi note i più bravi dilettanti già qualificati nelle gare «parziali», si terrà domenica 4 aprile. Al vincitore assoluto andrà viaggio per due persone in calda località turistica della costa africana.

L'Ippogrifo propone questa gara, dopo le del «Ci pro anch'io» culminate il sei gennaio, con la finalivinta dall'astigiana Tizia-

Stasera Vivaldi Bach

Continua la rassegna «Piemonte in musica» organizzata dagli assessorati alla Cultura del Comune di Asti e della Regione Piemonte. Questa sera, alle 21,15, nella sala Pastrone del Teatro Alfieri è visto il concerto della formazione «Insieme Strumentale Archè» (quindici elementi), diretto da Walter Mammarella. In brani Vivaldi (concerto in fa maggiore opera 47 «La Primavera», concerto in maggiore per chitarra, violini continuo, concerto in sol minore RV 576), Telemann («Musiche da Tavola» mi minore), J. S. Bach (sinfonia cantata 42). I biglietti saranno in vendita stasera presso la sala Patrone con prezzo di 10 mila lire (intero, 7 mila ridotto). Per informazioni telefonare al Teatro Alfieri oppure 57667. La stagione concertistica proseguirà domenica 7 marzo, alle 17,15, a Palazzo Ottolenghi il chitarrista Luiattadomo, musiche Paganini, Legnani, De Falla. (m. t.)

na Ratel. Il canto o musica, mai come in questo periodo stanno «andando forte» in valle Belbo.

Poche settimane a Nizza il Teatro Sociale ha fatto tutto esaurito il festival canoro «Voluntas Sound» ed ha raccolto oltre sei milioni di incasso che sono stati destinati in beneficenza.

Anche a Canelli, a cui va la primogenitura dei festival canori il saranno famosi, si sta già pensando ad una nuova edizione per questa ormai celebre gara estiva: i ragazdel circolo G.B. Giuliani e Radio Vega alla di nuovi volti idee, per animare le calde serate del prossimo luglio canellese. (s. ce.)

DICONO DI LUI

«Quella sottile alchimia ha radici nel Medioevo»

SIAMO tutti sotto tiro. Il diavolo sta sparando le sue cartucce e lo fino alla del secolo. Poi succederà qualcogrosso». Questo Marcello Peola, anni, torinese di nascita. Da dodici vive Castellero d'Asti, in una casa che svrasta la valle. Peola è tutto ciò che spirito dell'inventiva può produrre: pittore, designer, vignettista, illustratore di libri, incisore, stilista, scultore e chi più ha più ne metta. Progetta mobili, gadget pubblicazioni scientifiche.

Alla base delle esistenziali dell'artista c'è la e una fede controcorrente, una religiosità che oltre i canoni restrittivi di qualsiasi gerarchia: «L'ottimismo solo dentro al di Dio», afferma. Alla fine trionferà il bene, perché lo dicono le profezie e gli oracoli, che Peola esprimono provati fondamenti di verità.

Gran parte della produzione incisoria Peola ispira al Medioevo, rivela mondi scomparsi con un tratto che farebbe invidia ai maestri dell'epoca, a cominciare da Durer e Cranach. Dei quadri ad olio parla meno. Ha dipinto paesaggi, fiori, nature morte, e soprattutto maschere della commedia dell'arte. Ora lo assorbe totalmente la tecnica in «punta acciaio e china cinese». Anche nel suo operare c'è un po' di mistero, in quanto il lavoro contrassegnato un'impronta pe lo e da procedimenti alchemici

Marcello Peola

che non intende rivelare.

Le opere più recenti le ha esposte, su invito, in dicembre al Casinò di S.Remo e tra i visitatori ha avuto personaggi illustri Gassman e Spadolini. «Les gravures fantastiques», questo il titolo della mostra, comprendono una serie di cicli ispirati ai «Tarocchi», ai sogni zodiacali, alla descrizione dell'Apocalisse e «L'ancienne hidu ciel» da Nostradamus. «Mariannini dice lavoro in trance - spiega Peola - Non credo. Attingo ad un bagaglio culturale che mi formato studiando e guardandomi attorno. Del resto la realtà offre più spunti che la fantasia».

Armando Brignolo

GIORNO E NOTTE

CINEMA

«Caccia farfalle» al D. Bosco

Prosegue la rassegna film d'autore al Don organizzata dal circolo «Fuoricampo». Questa sera alle 21,15 sarà proiettato il film «Caccia alle farfalle» di Otar Iosseliani. Ingressi 6 mila lire (4 mila ridotti); disponibili abbo i 5 spettacoli a mila lire.

PAL. OTTOLENGHI

Le conferenze del «mercoledì»

Prosegue conferenze dei «Mercoledì astigiani». Oggi pomeriggio a palazzo Ottolenghi, con inizio alle 17,30, si parlerà de «Le grandi scoperte geografiche: le vie dell'Atlantico». Interviene Tina Pastore, presidente del Comitato regionale del Centro «Mario Pannunzio» di Torino.

Una commedia per l'Approdo

Sono aperte le prevendite di biglietti per la rappresentazione della versione piemontese di «Arsenico e vecchi merletti» della compagnia Brofferio, che sarà rappresentata sabato alle 21,15 al teatro Don Bosco. L'in devoluto a favore dell'associazione «L'Approdo». Ingressi mila lire; rivolgersi all'Asta Viaggi, via Cavour 66 (tel. 592.000), oppure all'«Approdo» (tel. 599.737).

CASSINASCO

country di «Ca & N»

Musica country acustica: è questo il menu proposto venerdì pub «Il Maltese» di Cassinasco. Suonerà il gruppo astigiano CS & N. L'ingresso libero.

UN CORSO

«Dal libro film»

Prende il via venerdì un aggiornamento tecnico-didattico per insegnanti, organizzato da Biblioteca Astense e Teatro Alfieri. Titolo del corso: «Dal libro al film». Il primo incontro è con Bruno Gambarotta, regista e sceneggiatore. Sono previsti altri due appuntamenti: il 12 marzo con Ambrogio Artoni e il 19 con Andrea Balzola. Tutti gli incontri si svolgono in Biblioteca, dalle 20,30 alle 23.

Prosegue il referendum de «La Stampa» sul mondo delle discoteche

Vota per il migliore disc jockey

All'Hollywood arriva il «bello» di Beautiful

Prosegue il referendum dedicato al «popolo discoteche», promosso da La Stampa per il Piemonte la Valle d'Aosta. L'«Hollywood» di Castello d'Annone si sta attestando tra le prime posizioni. Ha inoltre organizzato una serata Daniel McVicar, il Clarke Garrison di Beautiful: chi porta tagliandi può vincere cena lui (sono disponibili solo due posti, però). La sera di lunedì 8 marzo, per la dalla donna, all'Hollywood estratti i due nomi. Garrison sarà all'Hollywood il 14 con potrà parlare e scattare fotografie. Per chi non è interessato a Beautiful, c'è la possibilità di convertire i tagliandi referendum con le fiches che consentono di giocare ai tavoli per vincere consumazioni.

Al «Cab 3» di Castelnuovo Calcea si ottiene una consumazione gratis presentando sei tagliandi.

TOP DANCE
La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome località)

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non valide le fotocopie.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — RIPOSO
T. 594.147. Fer. 18,30 20,30/22,30; fest. 15,15. Ultimo 22,30. L.

Ponte — **Trappola in alto mare**
Tel. 50.090. Fer. 20,05/22,30 Fes.-pref. 15,10/17,30/19,50/22,30 Lire:
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari trafficoni cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: lo cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**

Ritz — **Codice d'onore**
Tel. 50.086 Feriali: 19,40/22,30 Fest./Pref. 14,45/17,05 19,25/22,30, L. 8000/6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nuovo Splendor — **Ed Zen**
T. 505040. Fer. 20,20 22,25. Fest. 15,15. Ultimo 22,25. Lire
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h35' **Erotico**

Sala — Ore 21,15. Concerto: **Insieme strumentale Archè.** L. 10.000 (7.000)
Tel. 57.667

Don Bosco — **Playboys**
Tel. 410.658 Or.: 21,15 L. 6000/4000-20.000 abb.
di G. McGinnon con A. Finney, A. Quinn, R. Wright (Gran Bretagna '92) — Irlanda, Anni 50: una ragazza madre, emarginata, deve scegliere fra l'amore di un attempato sergente e quello di un attore splendido N.V. 1h 55' **Drammatico**

Balbo — **Film a luci rosse**
T. 824.889. Fer. 20,30/22,15 Fest. ore 15/16,45/18,30/ 20,30/22,15 Lire 8000/7000

NIZZA

Aurora — RIPOSO
Fer. ore 20,45/22,30 Fest. ore 15/17,30/20 22,30. Lire 8000/6000

Lux — RIPOSO
Tel. 702.785 Fer. ore 20/22,30. Fest. ore 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000

Sociale — **Film a luci rosse**
Tel. 701.495 Fer. 20,15; 22,30. Fest. 15/17,30/20,15/22,30 L. 8.000/6.000

Verdi — **Film a luci rosse**
Tel. 701.458 Fer.: ore 20,45/22,30 Fes.: ore 15/17,30/20/22,30 22,30. L. 8000/7000

SAN DAMIANO

Cristallo — RIPOSO
Or. fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30 ult. 22,30 Lire 8000/6000

Lux — RIPOSO
Tel. 975.016 Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30. Lire 8000/6000

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

UN GRANDE TRIONFO

Più bello e divertente del primo. (LOS ANGELES POST)
Senso del ritmo eccellente, lampi di fantasia... un'ora e tre quarti di autentico divertimento. (RESTO DEL CARLINO)

Compra e partecipa al Grande Concorso
Potrai vincere dei favolosi premi offerti da

PRIME VISIONI A TORINO

AQUILA 300 c. G. Cesare 67. Casa Howard, di J. Ivory. Or.: pom. 15; sab 18,50; 22,30.
AQUILA 400 c. G. Cesare 67. Verdetein.
EUROPA v. C. delle Bstse 77. Sabbiatore. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele 58. Sala 1: **Dracula.** Or.: 15,30 17,45; 20; 22,30. Sala 2: del Maledetti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Cuba e Calma.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tempo di gli è allungato il regnodue.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
v. C. Alberto 27. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32bis **Body of evidence.** V.M. 14. Or.: 16: 20;
C. CHAPLIN 2 bis **Diario per mio padre e mia madre.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30 Ore 22,30 Anteprima ad inviti del film **La crisi di Senso.**
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Fiocco cremino con me.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA **Sister Act.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Savoina. 2813 **La fortezza.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Savoina **Stanno Cantando.** Or.: 15,10; 17; 18,
ELISEO ROSSO p. Savoina. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Venzio 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il paese nudo.** V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Il grande cocomero.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35;
FARO v. Po 30. **Sister Act.** Or.: 20,25; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula.** Or.: 15; 17,30;
IDEAL c. Racconis 4 (Chaplin). Or.: 14,30;17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno).** Or.: 15,15; 17,45; 22,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Singles (L'amore è un gioco).** Or.: 14 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare.** : 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO Orbassano : 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
MAZZONAR 1 v. Pomba 7. **2013 la fortezza.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MAZZONAR 2 v. Pomba 7. **Cuore d'acqua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venzio 9. Il Pungolo. Ingresso soci Or.: 15;
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Hotel of a woman (Profumo di donna).** Or.: sp. 15,45; fin. 16,15; 18,15; 20; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti.** Or.: 18,30; 14,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno.** Or.: 20,30; 22,30
STUDIO ELITE v. Acqui 2. **Mario Maria e Maria.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma **Luna di fiele.** Or.: 14,50; 17,25; 19
TEATRO REGIO Castello 215, tel. 55.151 gletti per il film **Notturno dei spiriti** di Fritz Lang, domani ore 21 Orchestra del T. R. diretta da Enrico Dindo. Musiche di B. Micalli e G. Bacon. Posti a L. 15.000 Int. tel. 8815 303. Bgl. tel. 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 8, tel. 562.3800. Da domani ore 20,45 Sarah Bernhardt in **Margherita Gautier** La Signora delle Camelie», di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537661. Stagione T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. e l'E.R.T. presentano **L'aquila bambina** di Sydy, regia di L. Ronconi. Spett. turni sbloccati. Biglietti ufficio biglietteria T.S.T., v. Roma 45 (pr.: 10/18, lunedì riposo). Tel. -544 562. Replico al 7/2. Vietati under 18 anni
COLOSSEO v. M. Ormea 73, t. 668 8004. Arturo chi? in **Il mistero dei baciari assassini di R. Thomas**, con M. Scetbri, R. Citran. Regia di G. Febro. Dal 9 al 14/3, in scena **Tropicana da Cuba**, una grandiosa allegoria in 25 quadri, con 80 artisti cubani e 300 costumi. Prev. con 7, ore 10-13/15-19 Tel. 68.08.03A.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Lucy show, telefilm
19,30 **Squadra speciale antiterrorismo,** tf
20 — Il giramondo, settim. viaggi
20,30 **Arsenico e vecchi merletti,** film
22,30 **Zona Franca,** attualità (r)

Telecupole Cinquestelle
18,30 telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **American roulette,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Videogruppo
19 —
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo - Yo,** gioco
20,45 **Vento del Sud,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse,** sit. com.

Telecity
19 — **Brothers,** telefilm
19,30 **Samurai,** telefilm
20,30 **I violenti,** film
22,30 **Colpo grosso story,** quiz
23,25 **Yankee (L'americano),** film

Supersix
19 — **Tamagon,** cartoni
19,10 **speciale**
20,30 **Innamorarsi,** telenovela
21,30 to
22,30 **Primus,**

Rete Tv
20,15 **Tg 4 Il sole 24 ore**
20,30 **Il rachat dei sequestri,** film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Rotocalco,** attualmente
19,30 **Conan,** cartoni animati
20 — **Daltanga,** cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca,** con G. Funari
22,30 **Attualmente,** rotocalco
24 — **Una jena in cassaforte,** film

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Ghostbusters,** cartone animato
20 — **Henry & Kip,** sit. com.
20,30 **Rivali in amore,** film tv
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica Videomagazine**

Rete 9 Tai
20,45 **Mioritono** sport
21,25 **Lo sparviero del Carabi,** film
23 — **Tg 9**
23,20 **Mioritono aperto**
23,25 **Polvere di stelle,** oroscopo
23,27 **Zona Franca**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna**
11 — **Rassegna**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,30 **Cole Porter,** documento musicale
23,25 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo Ratino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**
1,10 **L'invasione: Marte attacca la Terra,** telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **San Francisco,** telefilm
20,30 **Il tesoro di Rommel,** film
22,30 **La duchesse di Chicago**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**

Rete Canavese
20 — **Dancing Days,** telenovela
21 — **Il continente scomparso,** film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Il sentiero delle Alpi**
19,25 **La preghiera di ogni giorno**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Calcutta,** telefilm
22,30 **Pietro viver «La rinascita del Mozambico»**

Rete 7 Piemonte
18,03 **Skywaya,** telefilm
20,30 **Una pistola tranquilla,** film
22,20 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parliamone,** 2ª parte
23,30 **Mod Squad,** telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Attualmente sono 50 i giovani che seguono le orme delle «furie rosse»

Moncalvo, scuola di hockey

Piero Amelio allenatore: «Vogliamo che questo sport diventi familiare ai ragazzi»
Allievi e allieve secondi nel «regionale». Domenica s'inaugura il campo in sintetico

MONCALVO. E' costante crescita, in città, l'attività dell'hockey giovanile che attualmente coinvolge una cinquantina di ragazzi, solo moncalvesi, ma anche provenienti dai Comuni vicini; la buona tradizione che la disciplina in questo angolo Monferrato, con precedenti illustri in serie A, ha evidentemente lasciato il segno sotto il profilo della promozione tra i giovani. E i risultati cominciano ad

promuovendo un'azione di sensibilizzazione nelle scuole di Moncalvo per far conoscere questo sport altri ragazzi», ha detto Piero Amelio, allenatore, Enrico Antoniotti, della formazione degli «Allievi».

Proprio questa squadra, la scorsa settimana, conquistato un brillante secondo posto nel torneo regionale indoor di categoria; questa formazione dei giovani aleramici: Luca Bevilacqua, Alberto Trovò, Diego Musumeci, Nerush Sharma, Alan Bollito, Manuel Tappa, Mauro Nicolosi, Luigi Flores, Erik Laconi, Gian Luca e Angelo Amenta.

Ha continuato lio: «Raggiungere un risultato così importante dopo soli due campionati di attività, per noi, equivale ad una vittoria; ora non ci resta che continuare in questa direzione e prepararci al meglio per il campionato su prato, che s'inizierà tra circa un mese».

quest'anno l'attività all'aperto si svolgerà sul nuovo in sintetico, realizzato dal Comune, che verrà tenuto a battesimo domenica prossima con l'inizio campionato italiano di serie B, a cui partecipa anche rappresentativa moncalvese.

Anche la formazione delle «Allieve» si è classificata seconda al torneo regionale indoor di categoria. «Certo - ha detto l'allenatore Roberto Bertolotti - come campionesse carica avremmo dovuto far meglio; comunque, ci rifaremo l'anno prossimo».

Bertolotti, che allena anche la formazione femminile che milita nel pionato di serie «Nel torneo indoor abbiamo patito l'assenza di alcune ragazze, molto valide - spiega - che quest'anno sono passate nella squadra maggiore».

Bertolotti, si occupa formazione giovanile, il presidente Enrico Gaia, la vice Rita Micco, Claudio Spinoglio, Fulvia Clerici, Gabriella Luparia e Patrizia Debernardi. Fanno parte della squadra le giocatrici: Patrizia Nicoletti, Lisa Bollito, Elisa Delli, Francesca Infantini, Luana io, Stefania Corbo, Loredana Callegari e Susanna Perissinotto.

Le due compagini giovanili dal parteciperanno ai campionati italiani di categoria ed ai Giochi della gioventù.

[bru. m.]

Torneo di tamburello a muro

Con il ritorno di Sandro Ferrero gli aleramici puntano al titolo

La compagine del Moncalvo (sponsorizzata «Komin» e «Tabachetti») con le nuove divise di gioco. Gli aleramici sono tra i favoriti del torneo

MONCALVO. Presentazione ufficiale per formazione del Moncalvo (sponsorizzata quest'anno «Komin» e «Tabachetti») che, dal prossimo 28 marzo, parteciperà al torneo muro Monferrato. A detta dei dirigenti la squadra punta a «importanti traguardi».

Al fianco dei confermati Silvano Aceto, Paolo Berruti, Fabrizio Avezzano e Claudio Falcon, sono i neo-acquisti Sandro Ferr ed Enrico Spalla; direttore tecnico della squadra Alfredo

Quello nel Moncalvo è un ritorno importante; quintetto biancorosso aveva disputato e vinto il campionato dell'88. «Speriamo che Sandro ci porti di nuovo bene e, poi, lo dice anche il proverbio che non c'è il due senza il tre», dice Enrico Bacchiella, presidente della società segretario del torneo muro.

Continua il dirigente del calvo: «Battute parte, quest'anno abbiamo una buona squadra, con tanta voglia di vincere. Sappiamo che nel torneo ci delle avversarie tutto rispetto per questo motivo ci stiamo preparando al meglio».

Capitano del Moncalvo è an una volta Silvano Aceto, alla stagione gli aleramici, cui nell'88 ha vinto il torneo.

L'altra vittoria della sua carriera risale 1977, per i colori del Grazzano; nel torneo a muro può vantare anche una lunga serie di secondi posti, ben otto, in tutto.

L'altro fondocampista, Sandro Ferrero, dopo un anno passato con l'Antignano, nel campionato serie B, torna, quest'anno, al torneo a muro, in cui ha conquistato primo posto, nell'88 con il Moncalvo, e un secondo, '90, con d'Arazzo; Ferrero è stato campione italiano di serie B, nell'81, l'Edilconsat, di Asti.

Il callianese Paolo Berruti, che coprirà ruolo di mezzo-volo, alla sua seconda stagione con aleramici, come anche il terzino Fabrizio Avezzano, che sarà affiancato novità Enrico Spalla; in panchina Claudio Falformazione gran carature tecnica, che può arrivare ai vertici del torneo e lottare per la conquista di un altro scudetto in un campionato monferrino ancora una volta apertissimo ad ogni pronostico.

[bru. m.]

Domenica ultimo turno del torneo «Giobert»

Inter, Carecs e I. Cream verso un finale sprint

ASTI. Ci sarà un finale allo sprint per aggiudicarsi il titolo campione di calcetto torneo di calcio a cinque organizzato dall'Aics e che si disputa la domenica mattina nella palestra Giobert corso Dante. L'Inter Club è attualmente al 13 punti, grazie anche alla vittoria nell'ultimo turno San Paolo Solbrito per 3-2. Ma nella giornata conclusiva in programma domenica 7 formazione nerazzurra riposerà, le più immediate inseguitrici, Ice Cream e Circolo Carecs, due punti, potranno tentare l'aggancio, dovendo oltretutto affrontare squadre che hanno più ambizioni classifica: «Speriamo andare agli spareggi - afferma Stefano Masino, uno dei componenti dell'Ice Cream -, all'inizio non credevamo poter lottare per il titolo adesso sarebbe bello rigiocare con l'Inter che nal torneo abbiamo battuto per 2-1».

quella è stata l'unica sconfitta degli interisti nel campionato. L'Ice Cream sarà impegnato con il San Paolo Solbrito e il Circolo Carecs con il fanalino coda Montiglio.

I risultati dell'ottava giornata: Montiglio Carboneri-Annone 1-2; Bar Fortino-Circolo Carecs 0-2; Ice Cream-Viatosto 91 5-2; Inter Club-San Paolo Solbrito 3-2.

La classifica: Inter Club 13 punti; Circolo Carecs, Ice Cream 11; San Paolo 10; Castagnole Monferrato, Annone 5; Viatosto 91, Bar Fortino 3; Montiglio 2.

Prossimo turno (domenica 7 marzo): Annone-Viatosto (ore 9); Circolo Carecs-Montiglio Carboneri (ore 9,45); San Paolo Solbrito-Ice Cream (10,30); Castagnole Monferrato-Bar Fortino (11,15).

[a. a.]

La formazione dell'Annone che partecipa al campionato Aics di calcio a cinque

Neve, sospesi i campionati

TORINO. Il Comitato regionale piemontese della Federcalcio ha deciso per sabato e domenica la sospensione dei campionati calcio dilettanti. quindi annullate tutte le gare di Eccellenza, Promozione, Prima Seconda categoria, tornei juniores regionale, calcio a cinque e calcio femminile. Per domenica 14 marzo sono stati fissati i recuperi delle gare rinviate il febbraio. L'attività normale dovrebbe quindi riprendere il 21

VOLLEY

Serie D, dopo il successo sull'Alpignano

Le girls del Canelli sono quasi in salvo

ASTI. L'arbitro, Paolo Battiston di Novara, sbaglia l'ora, si pre Palazzetto per le 21, anziché le 18, così salta il match clou della tredicesima giornata della maschile di ley che vedeva di fronte Grande Volley Santero, leader del campionato e Us Meneghetti, terza forza del torneo e unica formazione che ha finora battuto gli astigiani. Attesi i regolamentari trenta minuti le due squadre si sono date appuntamento recupero infrasettimanale che verrà fis Commissione Regionale Gare. Pur non giocando, la mantiene comunque immutato il vantaggio seconda in classifica in quanto l'Olimpia Vercelli sorprendentemente sconfitta per 3-2 dall'Arti Grafiche Lel Busca.

In serie D maschile il Volley Damiano lotta accanitamente, tra le mura amiche, contro il giovane dall'Ivaco Vbc Mondovì, secondo in classifica, ma ne esce sconfitto per 1-3 (16-17; 15-17; 15-13; 8-15). Nella formazione sandamianese si registrano miglioramenti, anche grazie al contributo tecnico che durante gli allenamenti settimanali sta dando l'ex allenatore della Voluntas di A2, Flavio Gulinelli. Ancora un secco 0-3 (2-15; 8-15; 8-15) per la Voluntas, in campo Pinerolo con i sei giocat di riserva in quanto la prima squadra avrebbe dovuto contemporaneamente impegnata ad Acqui nella fase regionale del campionato juniores, in un incontro poi non si è disputato per il mancato arrivo dell'arbitro.

Nel campionato femminile il Volley Canelli vince, in trasferta, per 3-1 (12-15; 16-6; 15-10; 15-9) lo spareggio, in chiave salvezza, che l'opponeva, alla Pallavolo Alpignano. Con questo risultato le canellesi si lasciano alle spalle Carignano e Alpignano e salgono al terzultimo posto che può significare permanenza in D. Vince per 3-1 (14-16; 15-7; 15-13; 15-9) anche la Pgs Volley Futura Carispo sul campo Pallavolo Kennedy, rimanendo così in corsa per il terzo posto.

Classifica serie maschile: Grande Volley Santero punti 22; Olimpia Vercelli e S. Anna 16; Meneghetti e Ibiesse Volley Team Ivrea 16; Gsl Arti e Mestieri 12; S. Paolo To, Vco Altiora e Arti Grafiche Lel 10; Alpitour Cn Volley Nichelino 8; Pgs Polimatica Chieri 6. Santero e Meneghetti una partita in meno.

Maurizio Cassone punto di forza del Grande Volley Santero che guida il torneo di C2

Serie D maschile girone A. Alpignano punti 22; Acqui 20; Cres Savigliano e Iveco Vbc Mondovì 18; Mobili Bressano e Nuovavolley Pinerolo 14; Voluntas, Cambianese e La Loggia 12; Volley San Damiano 8; Csc Orti Al 6; Aics Novi 0.

Serie D Derthona punti 16; Csen Joker Sportime 24; Pgs Folgore 20; Pgs Volley Futura Carispo 18; Era Volley Team 89, Unicorno Settimo e Ibiesse Ivrea 12; Pro Molare 10; Pall. Kennedy 8; Volley Canelli 6; Alpignano e Pol. Carignano 4.

Carlo Lisa

BASKET

Tutti i risultati dei campionati giovanili

Parigi (37 punti) trascina i ragazzi dell'Astense

Importante e significativo successo della Tubosider nel campionato cadetti nazionale. Gli astigiani hanno superato in trasferta con risultato di 76- contro il B. C. Novara.

Il miglior realizzatore è stato Fasolis con 21 centri seguito da Binello (16) e da Penna Casile 13.

ecco il tabellino completo Tubosider: Costa 4; Penna 13; Binello 16; Borgogno 4; Robba 0; Ferrato 0; Gianazzi, Casile 13; Zaina, Fassone 0; Fasolis 21; Romagnolo 7; Allara, Cantelli, Agostinetto 0.

Nel torneo riservato agli allievi zonale, l'Astense compiuto un brillante exploit sul parquet Fossano superato con il punteggio di 110-92. stati quattro i giocatori a finire in doppia cifra, Prina autore di ben 31 punti. Perissinotto, invece, ha realizzati 20.

Il tabellino completo della formazione astigiana il seguente: Pittatore 6 punti; Chies 12; Prina 31; Tarantino 4; Malan 6; Principe 3; Costa 6; Fiore 14; Raviola ; Vigna 2; Perissinotto 20; Avidano 2.

Anche campionato ragazzi zonale, l'Astense ha ottenuto un bottino super mettendo a segno, campo tradizionali rivali dell'Alessandria, 115 punti contro i 54 degli avversari.

In grandissima evidenza si posto Parigi, dalla «caldissima», di 37 punti. Tabellino: Gullà 2; Mazza 6; Manina 4; Franco 2; Ferrero 0; Bosia 12; Appiano 8; Parigi 37; Borio 0; Trissini 16; Frediani 4; Vacchina 22; Trapani 0.

Con questo risultato squadra astigiana consolida il primato in testa alla classifica.

La graduatoria: Astense 20, Castelnuovo 16; Derthona 16; Serravalle 12; Casale 6; Valenza 4; Alessandria 4; San Salvatore 0.

[d. cot.]

GIOVEDI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

4 marzo alle ore 8.30,
in piazza Leonardo da Vinci, 38 ad **Asti**,
si apre la nostra agenzia di città n. 1.

Stamperia Comit/Milano

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

CERIALE (SV)
lungo Mare A. Diaz 1
DIRETTAMENTE SUL MARE
SPIAGGIA PRIVATA
VENDIAMO
MONO-BI-TRILOCALI
MIT - Tel. 02/57.511.205-317

NIGHT CLUB PARADISE
Nuova gestione
ripulsa mercoledì

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, 65
c/o Ospedale - Tel. 57657

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Cuneo, i segreti dell'agenzia di controspionaggio industriale

I detectives della «Granda» imitano l'ispettore Derrick

Gli uffici dell'agenzia cuneese «Investigazioni 2000» hanno sede in via Giolitti Sui tavoli sofisticati computer servono da banche dati per i numerosi casi già risolti La sollecitudine del capoluogo è nata una decina di anni fa Grazie a una rete di collaboratori oggi opera in tutta (FOTOSERVIZIO BIONCI)

CUNEO. Per un detective la riservatezza è d'obbligo. Gli ordinati uffici d'agonzia «Investigazioni 2000», in via Giolitti 26, ne sono la prova. Il personale è gentile e attento. Sui tavoli sofisticati computer servono banche dati per i casi ormai risolti.

Dietro a una grande scrivania, in una stanza il cui è scrupolosamente riservato agli addetti ai lavori, siede Antonio Tronci, maresciallo dell'Arma dei carabinieri, fondatore e attuale coordinatore dell'agenzia, che è specializzata nel controspionaggio industriale.

La «Investigazioni 2000», è nata a Cuneo una decina di anni fa, nel 1983. Oggi, grazie ad selezionata rete collaboratori, l'agenzia è in grado operare al meglio tutto il territorio nazionale.

«Quando si pensa allo spionaggio - spiega Tronci -, vengono in mente film e serial televisivi ambientati spesso in luoghi esotici e lontani. Agenti con licenza di uccidere e segreti vitali per la sicurezza di qualche Paese. Ma c'è anche lo spionaggio industriale, noto e fascinoso, eppure altrettanto ramificato pieno di lotte, contrapposizioni, rischi e tranelli. Alle volte l'ascolto da parte della concorrenza di una conversdelicata, fatta al telefono nel chiuso sale di riunioni, può voler dire per un'azienda mandare in fumo anni di ricerche o contratti miliardari».

Aggiunge: «E' il dire che il pericolo corre sul filo. Le aziende stesse, che volte spendono cifre enormi per sedi prestigio e per budgets pubblicitari, spesso non pensano a difendersi dallo spionaggio elettronico».

La «Investigazioni dispone delle più sofisticate apparecchiature, che sono state progettate per il settore specifico controspionaggio e la tutela delle trasmissioni.

Inoltre, l'agenzia è collegata con tutte le principali banche dati italiane e straniere.

«In Italia gli investigatori che operano esclusivamente nel settore del controspionaggio industriale e delle indagini commerciali sono molti - precisa Tronci -. Il nostro istituto è però in grado di bonificare linee telefoniche e scoprire ogni sorta di "cimice" nascoste nell'ambiente».

Antonio Tronci può contare su anni di esperienza nel campo investigativo: per oltre quindici anni, come sottufficiale carabinieri, si è occupato dei centri di trasmissione dell'Arma, attualmente è perito del tribunale di Cuneo e rappresentante dell'associazione diale degli investigatori privati. Questo riconoscimento permette all'«Investigazioni 2000», grazie ad una clausola di reciprocità, di collaborare con le più qualificate agenzie di tutto il mondo.

La provincia «Granda», con suo alto livello di industrializzazione, si presenta come un ambiente che necessita di una seria copertura antispionaggio. «Efficienza e discrezione sono le nostre prerogative - dice Tronci -. Tutte le indagini condotte grazie all'impegno di nucleo specializzato di detective, che per anni hanno operato al servizio dello Stato e che in seguito hanno voluto trasferire l'esperienza acquisita nell'imprenditorialità privata. Oggi il nucleo originario si espandendo e si avvale di semnuovi collaboratori selezionati e prescelti una rosa di giovani seri impegnati. Tutte le nostre fonti d'informazione assolutamente attendibili e riservate. Per mettere in atto adeguate tutele al patrimonio aziendale ci avvaliamo delle più moderne tecnologie esistenti sul marcato».

Ancora il coordinatore dell'agenzia: «Le nostre indagini non lasmai nulla al caso. Lo spionaggio industriale è un realin continua espansione in grado di mettere in ginocchio, nel giro poco tempo, anche una solida impresa. Affari sfumati all'ultimo momento, appalti non acquisiti, tutto ciò dovrebbe un campanello d'allarme per molti imprenditori. La nostra agenzia è in grado di dare una risposta a tutti questi problemi».

Per contattare la «Investigazioni 2000» è sufficiente comporre il numero telefonico 0171/66251, oppure 54595. Gli uffici cuneesi aperti tutti i giorni, escluso il sabato e la domenica. segnalato che gli interessati possono prendere contatto impegno finanziario.

Una volta stabilita la consistenza del caso preso in verrà subito messo a punto un piano di intervento da parte di detective specializzato. Le operazioni immediatamente.

Le indagini per la bonifica di un ufficio da microspie possono durate anche intere settimane. La «cimice» può essere stata collocata sia all'interno delle apparecchiature telefoniche, oppure nell'ambiente. Compito dell'investigatore è scoprire tutti i possibili rifugi. In questo delicato lavoro il detective deve poter contare anche sulla propria fantasia, uno «strumento» non secondario, che tutti posseggono.

«La nostra è un'attività in grado di offrire gra soddisfazioni - conclude Antonio Turci -, anche se si tratta di un lavoro particolarmente faticoso e impegnativo. I tempi delle indagini praticamente soste. anni la nostra categoria sta richiedendo un albo professionale. Questo eviterebbe l'abusivismo e aumenterebbe qualificazione degli autorizzati alle indagini. La letè televisione offrono, in continuazione, molti modelli di detective. A mio parere il più valido è l'ispettore Derrick (personaggio che è molto amato dai telespettatori italiani) anche poi la realtà è, ovviamente, tutt'altra cosa. Nel ci vuole molta umanità e bisogna cercare di capire gli altri».

Il vero investigatore assomma in sé le doti dello scienziato e del filosofo... una volta escluso l'impossibile, ciò che rimane può essere che la verità. Parola di Holmes. [c. g.]

Alla ricerca delle «cimici»

Con sofisticate tecnologie più sicurezza nelle imprese

CUNEO. I manuali dei detective sono nati con lo spionaggio industriale. Recentemente è stato compilato anche un dizionario specializzato che elenca scrupolosamente tutte le vicende più clamorose. Con lo sviluppo della società moderna i casi di spionaggio sono notevolmente aumentati. Una "cimice", grande pochi millimetri, piazzata in un ufficio progettistico, può vanificare anni di studio e mettere sul lastrico una società. Per scongiurare questi pericoli state costituite agenzie private indagini. La «Investigazioni 2000» fa parte della di questi istituti. tratta un'agenzia moderna al servizio della sicurezza industriale.

«La gamma dei nostri interventi è ampia e differenziata - spiega Antonio Tronci, direttore dei servizi -. Nel campo commerciale siamo in grado di condurre accurate analisi d'impre- stato patrimoniale, conto economico, bilanci riclassificati degli ultimi tre esercizi, indicatori economico-finanziari, posizionamento e raffronto con il settore, informazioni sulla solvibilità. Nel campo industriale offriamo la protezione dei marchi e indagini per la salvaguardia del patrimonio. Procediamo pari passo con le tecnologie elettroniche più e grazie al personale altamente qualificato in grado analizzare le apparecchiature e le linee telefoniche per identificare ascolti illegali via cavo o tramite microspie o altre forme di ascolto clandestino: cavo diretto; microfoni laser, onde elettroconvogliate, raggi infrarossi».

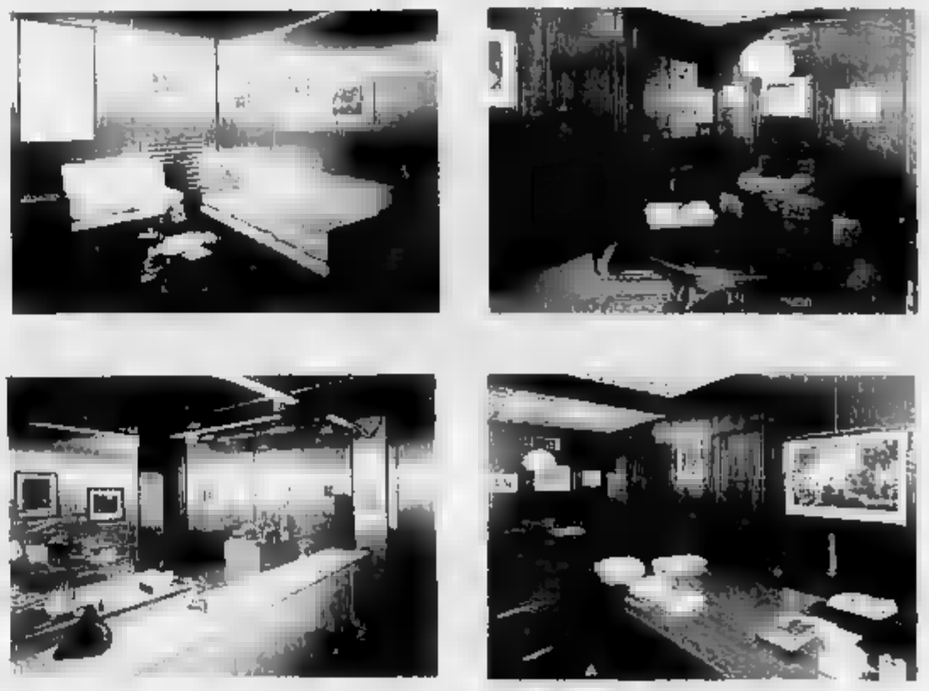
La «Investigazioni 2000» è inoltre specializzata in esami grafologici e perizie calligrafiche. In questo settore l'agenzia può contare sulla collaborazione di esponenti nazionali, docenti universitari in grafologia legalmente riconosciuti come periti tribunale. «Per quanto riguarda indagini - spiega Tronci - il nostro istituto impiega sia uomini, donne. Alle volte le donne più affidabili maschi. Si tratta di un lav preciso. Ogni caso va analizzato con passione. Le attrezzature tecnologiche, oggi sul mercato, permettono di scovare, nel giro di pochi minuti, le più sofisticate microspie nascoste in qualsiasi ambiente. Nelle grandi città, dove maggiori sono emissioni di onde radio, gli accertamenti sono più difficoltosi. Alle volte le microspie possono essere nascoste, non solo nell'apparecchio telefonico, ma lungo i fili della rete di collegamento. In questo caso bisogna procedere al controllo e verifica dell'impianto trasmissione. La "Investigazioni 2000" si occupa anche della centralizzazione dei sistemi di sicurezza». [c. g.]

INVESTIGAZIONI 2000

12100 CUNEO
C.so Giolitti, 26 - Tel. 0171/66.251-545.95 - Telex 210167 RENA I - Fax 171 67714

TECNOLOGIA SOFISTICATA E SERIETA'
«INVESTIGAZIONI 2000»

un'agenzia investigativa al servizio della sicurezza industriale



café dó mexico...
...il più gradito
Tel.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Marzo 1993
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

A Castelmagno l'addetto allo sgombero è caduto con il trattore nel dirupo dove 16 anni fa si uccise il fratello

Sei morti, crolli, borgate isolate dalla neve

Cede capannone di un'azienda a Cervere: una vittima e 3 feriti

CUNEO. Sei morti, una decina di feriti, capannoni crollati, strade interrotte, borgate isolate, caos e paura fra la popolazione delle vallate. E' il grave bilancio dell'ondata di [illegible] po che da venerdì sta paralizzando il Cuneese.

L'altra sera in alta valle Grana, a **Castelmagno**, Giovanni Battista Fessione, 41 anni, che abitava in frazione Chiappi, è morto precipitando [illegible] una scarpata con [illegible] trattore, [illegible] di sgomberare la strada per il Santuario. L'incidente è avvenuto verso le 19,30, in località Balma del Pas. Il trattore-spartineve condotto dal Fessione si è rovesciato finendo in un burrone, dopo un salto di [illegible] metri. L'uomo, che era accompagnato da un amico, Livio Berardo, è [illegible] sbalzato fuori dall'abitacolo. In quel punto la [illegible] supera un [illegible] i 70 centimetri di altezza. Il Berardo, ferito, è riuscito a [illegible] l'allarme. Oltre trenta uomini fra vigili [illegible] fuoco, carabinieri, volontari e abitanti, hanno setacciato la zona, con il rischio della caduta di valanghe. L'[illegible] è stato trovato, in fin [illegible] vita, [illegible] tecnici del [illegible] alpino, pochi minuti prima [illegible] [illegible]to. Fessione è morto, sull'ambulanza, durante il trasporto all'[illegible] «Santa Croce» [illegible] Cuneo. Il fratello dell'uomo, Elio, 21 [illegible] morto, in circostanze analoghe, [illegible] un chilometro, il 27 febbraio 1977.

La seconda vittima del maltempo è Costantino Garnerone, 51 anni, operaio, frazione Palazzasso di **Caraglio**. L'uomo è rimasto schiacciato da una pe[illegible] «lama» [illegible] un [illegible] agricolo usata per spazzare la neve nel cortile della [illegible] abitazione. Il fatto è avvenuto verso le 9,30 [illegible] ieri. Garnerone stava lavorando alla sistemazione del «livellatore» sulla parte posteriore del trattore. [illegible] [illegible] si è staccata. L'operaio è rimasto intrappolato fra la ruota e il sollevatore. E' morto sul colpo.

Alle 14,10 [illegible] ieri pomeriggio ha ceduto il tetto del capannone [illegible] fabbrica «ITT» [illegible] Cervere, specializzato nei trattamenti termici, che occupa un centinaio di persone. Piero Zoppi, 34 anni, originario di Milano e abitante a Villafalletto in via Termini 11/B è morto e [illegible] persone sono rimaste ferite, travolte [illegible] lamiere [illegible] Immediati i soccorsi. [illegible] cuore dell'uomo [illegible] cessato di battere durante il trasferimento al Pronto Soccorso dell'ospedale di Fossano. Il referto medico parla di «politrauma per schiacciamento». Maria Rosa Davico, Claudio Spinelli e Andrea Marabotto guariranno in 15 giorni. Sono ricoverati all'ospedale di [illegible].

In [illegible] poco prima delle 10,30, a **Lagnasco**, nel Saluzzese, in piazza Umberto I ha perso la vita Giovanni Pernova[illegible] 81 [illegible] pensionato, via Manta 2. L'anziano, [illegible] vita spesa nel lavoro nei campi, ve[illegible], è scivolato sul sagrato della pia[illegible] e forse è [illegible] colpito da una pala meccanica durante le operazioni di sgombero [illegible] i [illegible] [illegible] Saluzzo hanno aperto un'inchiesta.

L'altro pomeriggio a **Cuneo** in frazione Borgo San Giuseppe [illegible] [illegible]dino, 66 anni, via Rocca De Baldi 25, sposato [illegible] Maria Gastaldi, [illegible] stato [illegible]to da infarto, [illegible] stava con[illegible] che la [illegible] [illegible] sfondasse [illegible] serra nel cortile della sua abitazione. E' [illegible] durante il trasferimento all'ospedale di Cuneo.

L'altra sera [illegible] Paggi, [illegible] anni, rappresentante, abitante a **Alba**, in [illegible] Canale 44, alla guida [illegible] [illegible] «Renault 5», proveniente da Asti è [illegible] alla periferia [illegible] paese, per il fondo stradale scivoloso. Il rappresentante [illegible] perso il controllo dell'auto scontrandosi con il camion guidato [illegible] Elio Bonelli, residente in [illegible] Europa 120, sempre di Alba.

I vigili [illegible] fuoco sono [illegible]ti chiamati per oltre cento interventi dalle 8 alle 18 di ieri: sono impegnate cento persone fra volontari e permanenti. Fra le chiamate [illegible], cedimenti di tettoie, capannoni, abitazioni. A [illegible] [illegible] è schiantata la copertura del cinema «Astra», da [illegible]po chiuso. La struttura del 1948, inutilizzata dall'84 e di proprietà del Comune, forse sarà demolita.

I pompieri sono stati impegnati per crolli di capannoni a Fossano (la discoteca "Il Fortino"), Racconigi, Savigliano, Barge, Borgo San Dalmazzo, Caraglio, [illegible] Bosco, Fossano, Genola, Bra, Venasca, Sanfront, Dogliani, Cuneo, Montà, Revello.

I valichi [illegible] [illegible] [illegible] Tenda e della Maddalena sono chiusi. Le strade internazionali sono inagibili e in Valle Vermenagna e Stura il transito in [illegible] di Limone e Pietraporzio è possibile soltanto con catene. Ieri pomeriggio, sulla linea Cuneo-Limone, [illegible] intervenute [illegible] fresa, [illegible] «tagliator» le neve a una velocità di dieci chilometri all'ora. Sulla Cuneo-Mondovì, [illegible] l'accumulo [illegible] ritardi dei convogli, è stato soppresso un treno. Disagi anche sulla Cuneo-Torino e su linee minori.

A **Barge** una coppia di anziani, Domenico (che è non vedente) e Ottavia Depretis, è ora ospitata in un albergo, dopo che la loro abitazione di via Ripoira è stata resa inagibile per il crollo del tetto.

«Siamo pronti a chiedere rinforzi da al[illegible] province - spiega il comandante dei vigili del fuoco Cosimo Pulito -, per dare il cambio al personale che opera (ininterruttamente [illegible] venerdì».

All'ufficio gabinetto della Prefettura [illegible] Cuneo [illegible] stata [illegible] un'unità [illegible] crisi per coordinare [illegible] lavoro delle forze dell'ordine. «Raccogliamo le segnalazioni - spiega il prefetto Luigi Scialò - e siamo in stato di allerta 24 ore su 24. Ho inviato alla direzione del dipartimento della Protezione civile [illegible] [illegible]sier e un telegramma per chiedere lo stato di calamità naturale. Nel pomeriggio avevo sollecitato l'intervento di militari e [illegible] uno speciale spazzaneve [illegible] a disposizione dalla divisione militare Nord-Ovest di Torino. E' stata utilizzata per scongiurare la chiusura della strada Cuneo-Borgo. L'Anas non era in grado di assicurare lo sgombero dalla carreggiata».

[r. c.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA [illegible]

Da sinistra: Costantino Garnerone, Francesco Baudino e Michelino Paggi
In alto: cumuli di neve in corso Nizza a Cuneo e in piazza Savona ad Alba

Scuole chiuse

Città e paesi alunni a casa

CUNEO. Tutte le scuole, dagli asili all'Università, oggi rimangono chiuse. La decisione è stata [illegible] presa dai sindaci che, «accertata la situazione di pericolo per l'incolumità pubblica» hanno disposto, [illegible] singole ordinanze, di sospendere le lezioni. Chi per un giorno, chi per due o, è il caso di Paesana, fino a lunedì della prossima settimana. Nella maggioranza dei centri della «Granda» le scuole [illegible] già [illegible] chiuse ieri e dove, [illegible]me a Cuneo o Alba, gli amministratori hanno preferito rimandare la decisione, le aule [illegible] semivuote. Molteplici le cause: paralisi dei trasporti pubblici, strade impercorribili sia a piedi, sia con le auto, difficoltà a garantire il riscaldamento per le continue sospensioni nell'erogazione [illegible] energia elettrica e poi il «tam-tam» [illegible] studenti e insegnanti che annunciava [illegible] «vacanza» non programmata di almeno [illegible] giorni.

Solo ieri pomeriggio [illegible] stato possibile avere [illegible] calendario ufficiale della chiusura di tutte le scuole, per ogni ordine e grado, nelle principali città. A Cuneo, Bra, Saluzzo, Mondovì le lezioni riprenderanno a funzionare regolarmente venerdì mattina (a Mondovì il provvedimento vale anche per il Politecnico); a Fossano, Savigliano e [illegible]a i sindaci hanno ordinato la chiusura delle scuole solo per [illegible]. Ma si tratta di un provvedimento «a rischio»: se l'ondata [illegible] maltempo non dovesse [illegible] starsi ci [illegible] un'ulteriore proproga, per uno o più giorni.

Una situazione caotica, quindi, che crea disagi e qualche polemica. In molti, sindaci, presidi e insegnanti, hanno inutilmente [illegible] che fosse il provveditorato o al limite la prefettura a [illegible] un'indicazione, e meglio sarebbe stata un'ordinanza, per la sospensione delle lezioni nelle scuole [illegible] [illegible] la Provincia per due o più giorni, fin da ieri e secondo un calendario uguale per tutti.

Gianni Martini

Enel, Sip e Poste nel caos

Da lunedì mattina molti centri sono rimasti [illegible] elettricità

CUNEO. Frazioni isolate, senza luce e collegamenti telefonici: [illegible] la situazione in cui si trovano centinaia [illegible] persone, soprattutto nelle valli alpine, che dall'altra notte sono senza luce o sono [illegible] costrette a subire lunghi «black-out». Il maltempo [illegible] paralizzando anche le operazioni di soccorso. Oltre un centinaio [illegible] addetti [illegible] Sip e [illegible] imprese private sono impegnate a ripristinare i pali e i cavi di trasmissione che hanno ceduto. [illegible]6 lavorando senza interruzione - spiega l'ingegner Sergio Barberis, capo filiale [illegible] Cu[illegible] -. Ieri mattina ci sono stati segnalati oltre ottocento guasti e malfunzionamenti di linee telefoniche sia private, sia pubbliche. I tecnici sono già riusciti a ripristinare i collegamenti con [illegible] utenti. Contiamo di riuscire a garantire il servi[illegible]6 an[illegible] le prossime ore. Le zone più danneggiate sono l'Albese, l'alto Monregalese, oltre a alcuni centri del Saviglianese e in pianura».

«Le infrastrutture di rete e centrali - aggiunge il funzionario Filippo Balocco - sono collegate all'energia [illegible] e accumulatori. Il personale [illegible] impegnato [illegible] squadre che spostano gruppi elettrogeni da una centrale all'altra per evitare [illegible] blocco delle linee».

Le operazioni di pronto inter[illegible] sono [illegible] difficili anche per le condizioni delle strade: molte frazioni [illegible] ancora impraticabili e non raggiungibili. Situazione drammatica anche per l'Enel. Al numero della sede di Cuneo, 0171/44811 [illegible] stato registrato [illegible] messaggio: «Il centralino è sovraccarico e causa di numerose chiamate per diffusi disservizi. Nell'interesse della generalità si prega di segnalare soltanto le situazioni di pericolo».

In tutto il Cuneese molte borgate sono rimaste [illegible]a luce. Alle porte di Savigliano, in località Collarea, [illegible] co[illegible] manca da mezzogiorno di lunedì: decine [illegible] case, oltre che al buio, [illegible] no al freddo e senz'acqua visto che utilizzano pozzi privati con motori elettrici per avere la potabile.

[r. s.]

Nella frazione del Merlo il [illegible] di una stalla cede e travolge cento bovini uccidendone trenta: mezzo miliardo di danni

Bloccate una notte le strade per l'ospedale a Mondovì

L'Unità sanitaria protesta con la Provincia (incaricata dello sgombero) e il sindaco

Un'immagine dei soccorsi [illegible] cascina «Mugna» [illegible] Giovanni [illegible] Merlatti

MONDOVI'. «Le strade per l'ospedale devono essere garantite, non possiamo mettere a repentaglio la vita dei nostri pazienti perché qualcuno non si è attivato in tempo per togliere la neve». Il coro di proteste si è alzato unanime ieri mattina da medici, infermieri e da tutto il personale dell'ospedale di Mondovì.

L'altra notte le due strade d'accesso [illegible] «Santa Croce» erano impraticabili, la via per Carassone interrotta da alcuni alberi caduti, mentre su quella più trafficata - che [illegible] rione Breo sale verso Piazza - [illegible] erano passati a sufficienza i mezzi spazzaneve. Le ambu[illegible] hanno così incontrato gravi difficoltà per raggiungere il Pronto soccorso.

Le lamentele sono state [illegible] colte dal commissario dell'Usl 66 Gregorio Barbieri, che già nella [illegible] ha compiuto sopralluoghi per rendersi conto della situazione. Poi, nelle prime ore di ieri mattina, ha inviato telegrammi di protesta alla Provincia (che ha il compito di sgomberare la strada per l'ospedale), [illegible] sindaco Michelangelo Giusto e al prefetto. «Ognuno si deve assumere le sue responsabilità - dice Barbieri -. I Comuni e gli altri enti locali erano stati avvisati in tempo sull'emergenza neve; le precipitazioni, inoltre, erano state previste dai meteorologi, ma evidentemente tutto que[illegible] non è bastato».

Ieri mattina [illegible] situazione si [illegible] normalizzata. Le strade per l'ospedale [illegible] state pulite e [illegible] di nuovo agibili, anche se [illegible] rimasti gravi problemi di parcheggio per tutto [illegible] rione Piazza.

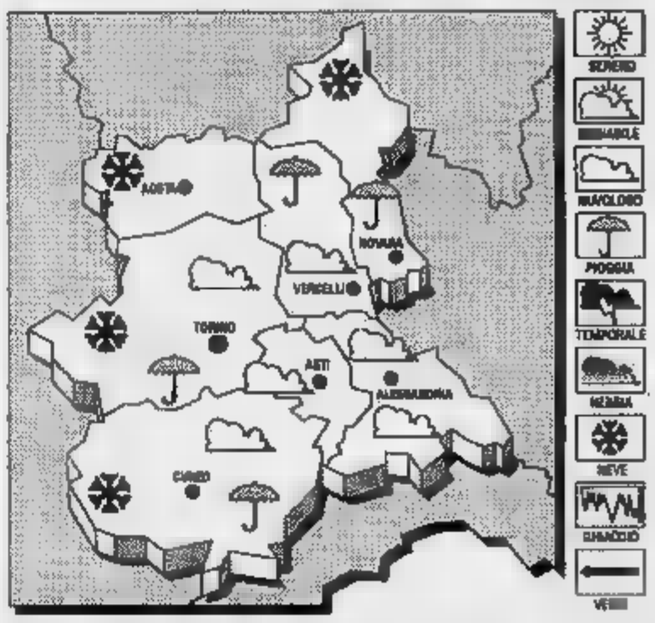
I problemi di viabilità dell'ospedale non hanno causato incidenti; per le forze di Pronto [illegible] del Monregalese, l'emergenza è scattata alle 5 di ieri mattina. In frazione M[illegible] [illegible] crollata una stalla di cascina «Mugna», di proprietà di Gio[illegible] Battista Merlatti, abitante a Cuneo in via XXVIII Aprile.

Il tetto del grande capannone che ospitava un centinaio di bovini, appartenenti ad alcuni agricoltori della [illegible] ha ceduto sotto il peso di quintali di neve. Sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco del distaccamento di Mondovì, gruppi di volontari sono arrivati anche dalle cascine vicine.

Il tetto della grande stalla ha imprigionato i bovini. Per liberarli è arrivata un'autogru: i lavori, dopo oltre tredici ore, [illegible] stati ultimati nella tarda serata di ieri. Per tenere [illegible] situazione sotto controllo sono intervenuti anche i veterinari dell'Usl 66. Nel terribile crollo sarebbero deceduti trenta capi [illegible] bestiame, alcuni [illegible] colpo, altri a [illegible] delle gravi lesioni subite. La complessiva valutazione dei danni [illegible] [illegible] ancora [illegible] fatta. [illegible] una prima stima fatta dai vigili del fuoco si parla di [illegible] cifra vicina al mezzo miliardo di lire.

[l. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a nuvoloso, con piogge e possibili nevicate oltre i 700 metri di quota.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati o forti da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità; temperatura in diminuzione sulle zone occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 0; min: -1; media: -0,5

UN ANNO FA
Max: 5,5; min: 3,7; media: 4,6

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3; Aosta 3; Alessandria 5; Novara 6; Asti 3; Vercelli 0

La materna di via Dotta Rosso sgomberata ieri mattina perché si temeva il crollo del tetto

Città sommersa dalla neve, proteste

E il sindaco firma: «Lezioni sospese oggi e domani»

Da oltre vent'anni a marzo non si registrava una nevicata così abbondante (Bedino)

CUNEO. «Preso atto della particolare situazione che si è determinata a seguito delle recenti, abbondanti e perduranti nevicate, il sindaco ordina la sospensione delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado nel Comune di Cuneo, nei giorni del 2 (pomeriggio), 3 e marzo '93»: il testo dell'ordinanza dal sindaco del capoluogo, Giuseppe Menardi, ieri poco prima di mezzogiorno, è subito trasmessa a prefetto, provveditore agli studi, presidi e direttori didattici interessati. La d è maturata dopo un vertice in municipio, ieri mattina per valutare la gravità dell'emergenza, provocata precipitazione record.

Due le ragioni che hanno spinto gli amministratori a chiudere le scuole. Il pericolo di crolli determinatosi in alcuni istituti, in particolare alle scuole di via Dotta Rosso (ieri mattina i bambini sono stati trasferiti in Serafino Arnaudi, del quartiere Donatello e alle Elementari di Roata Rossi: si tratta edifici in parte prefabbricati, con tetti poco spioventi, sui quali si era accumulata di neve tale far temere cedimenti. la constatazione, dopo un rilevamento in tutti gli istituti della città, che le classi erano semivuote, per le assenze (dal trenta al settanta per cento) degli allievi. Specialmente nelle medie superiori la defezione in massa stata determinata dai ritardi e dalle difficoltà incontrate dai mezzi pubblici (sia i bus, sia le corriere che collegano ai paesi dell'hinterland) a raggiungere il centro del capoluogo.

«E' mancato il senso responsabilità che avrebbe consentito di evitare tanti disagi agli studenti, decidendo con un giorno anticipo la chiusura delle scuole - dice il preside del liceo classico, Gennaro Cosentino -. Ci siamo trovati il 40 per cento degli allievi presenti. Abbiamo mandato a casa i maggiorenni e consentito agli altri di telefonare ai genitori per essere venuti a prendere. Ma tanti non hanno potuto fare altro che aspettare».

L'ordinanza del sindaco fa riferimento ad «accertata situazione pericolo per l'incolumità pubblica in generale» e spiega la decisi di chiudere le scuole per due giorni e mezzo anche con l'esigenza «di ridurre l'intensità traffico in città, per poter intervenire più agevolmente per lo sgombero della neve dalle strade di accesso».

E sull'efficienza della «macchina» messa in per lo sgombero, ci sono posizioni contrapposte. L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Giraudo: «Ci siamo mossi tempestivamente. Le previsioni del tempo ci hanno consentito di allertare in anticipo le ditte che lavorano per Comune, fin dalla notte di venerdì. Lo sgombero è stato fatto immediatamente dove possibile. Capita anche che si lamentino gli stessi cittadini che hanno lasciato le auto in mezzo alla strada, impedendo interventi migliori: è un fatto che tutti hanno potuto constatare, specialmente nelle vie laterali dell'asse via Roma-corso Nizza». Il capogruppo pds Mauro Mantelli ha chiesto invece la convocazione urgente della terza Commissione comunale: «Che ci siano stati problemi e ritardi sotto gli occhi tutti. E se davvero le ditte che dovevano garantire il servizio sono state avvertite in tempo, allora si rivedano le convenzioni stipulate, interpellando altre aziende, che diano maggiori garanzie. In caso di precipitazioni il prossimo anno».

Una seconda ordinanza impone proprietari e amministratori dei fabbricati di rimuovere ogni pericolo di accidentale di neve e ghiaccio da tetti e grondaie, autorizzando l'occupazione del suolo pubblico occorrente, previo avviso alla polizia municipale». E proprio dai «civici» viene una raccomandazione: prima di avvicinarsi ai condomini più alti far attenzione alle di neve in bilico sul bordo dei tetti.

Ieri alle 11 l'osservatorio meteorologico della Camera di commercio in via Filiberto aveva rilevato un altezza del manto nevoso pari a 82 centimetri. Per ritrovare una nevicata più abbondante in marzo bisogna tornare al 1970 (83 cm) o addirittura al 1878 cm).

Mario Bosonetto

Un giorno di ritardo

TELEFONANO arrabbiati i genitori, protestano presidi, professori e maestre: «Ma la neve di Cuneo è diversa da quella di Borgo San Dalmazzo, Boves, Chiusa Pesio e Peveragno, che hanno già sospeso le lezioni?».

Il sindaco, sollecitato ancora lunedì dall'assessore responsabile della viabilità, gli avrebbe risposto: «E' tardi per cambiare idea. Ho già informato la Rai che chiudiamo le scuole».

Così, certamente per senso del dovere, il primo cittadino di Cuneo si è schierato - in pratica da solo - contro le previsioni del tempo, che annunciavano altra nella «Granda».

Ieri a mezzogiorno, finalmente, si è convinto: dietrofront, niente scuola a partire da subito, cioè dal pomeriggio. E per altri due giorni.

Si torna classe venerdì mattina. [g. g.]

L'esercito armato di pale

Sono 101 gli uomini al lavoro E' difficile trovare volontari

Contro l'eccezionale precipitazione abbattutasi ininterrottamente per oltre cento ore sul capoluogo l'amministrazione comunale ha mosso in campo esercito, composto spalaneve meccanici e uomini «a piedi, armati di pala». Ecco nel dettaglio l'elenco dei mezzi impiegati: 45 autocarri e «pale» con lama, addetti allo sgombero delle carreggiate delle strade comunali urbane ed extraurbane; pale e trattori su gomma e 23 autocarri per il trasporto della neve da piazze, aree mercatali, grandi parcheggi principali incroci discarica (per ora stato utilizzato il mercato delle uve di Porta Mondovì, dove sono già state accumulate tonnellate di neve); 18 «sabbiatrici», cioè autocarri dotati delle attrezzature per spargere cloruro di sodio miscelato e sabbia; due autocisterne (più una di riserva), lo spandimento di cloruro di sodio in soluzione liquida; altri otto mezzi gommati straordinari, destinati a servizi vari, a seconda delle esigenze, e altre sei «pale», impiegate nello sgombero neve dai fabbricati di proprietà del Comune.

Sono sessantanove i dipendenti comunali (netturbini, cantonieri, giardinieri e anche muratori) che sono stati armati pala e «dirottati» sulle strade della città, in prossimità delle scuole e degli ingressi agli uffici pubblici, ad aprire chi nei muri di neve, specialmente a beneficio dei pedoni. Il personale avventizio, assunto a tempo determinato ha raggiunto le 32 unità. Gli «spalaneve» che si presentano spontaneamente sono organizzati in squadre: ricevono un compenso di 20 mila l'ora. «Alcune delle difficoltà incontrate per assicurare un rapido ed efficiente servizio di sgombero, specie nei pressi dei principali passaggi pedonali - dicono in Comune - è determinato proprio dalla difficoltà, rispetto ad anni passati, di trovare uomini disposti a lavorare con la pala, anche notte, al freddo». Ieri mattina, ad esempio, si sono presentati soltanto tre volontari. [r. s.]

GRANDE CUNEO

MEDICINA

Una giornata di studio sull'assistenza agli anziani

Venerdì, alle 9, alla residenza Bisalta, Borgo Giuseppe a Cuneo, si terrà una giornata di studio su «I vecchi, qualità dell'assistenza infermieristica per le persone anziane. La sfida per il futuro». L'iniziativa è del collegio provinciale «Ipasvi».

Corso sulle uova pasquali all'Agrimontana

Lunedì e martedì, all'Agrimontana di di Borgo San Dal, in località Ponte del Sale, si terrà seminario su «Le uova pasquali, decorazioni cioccolato». Per le iscrizioni telefonare allo 0171/261157.

CONCORSO

L'istituto zooprofilattico sceglie un chimico

Lunedì scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per un posto da chimico all'istituto zooprofilattico del Piemonte. I bandi si possono ritirare all'Informagiovani, via Roma 2.

Conferenza sul parco di Alta Val Pesio e Tanaro

Venerdì, al Borelli di Bo- si terrà una conferenza su «Il teatro della natura, parco naturale dell'Alta valle Pesio e Tanaro». Interverranno il direttore del parco Ippolito Ostellino, Ezio Elia, del gruppo speleologico delle Alpi Marittime e Danilo Re, guardia parco.

Ingegnere elettronico Il capogruppo della Lega

L'altro pomeriggio al Politecnico Torino il capogruppo della Lega nord consiglio comunale di Cuneo, Alberto Sciandra, si è laureato in Ingegneria elettronica. Sciandra, attualmente, svolge il servizio militare al distretto di Cuneo.

Al via il «gemellaggio» con gli Stati Uniti

Sono arrivati l'altra mattina ragazzi dalla «Urban Schools dell'Illinois, negli Usa, per uno scambio culturale con il liceo artistico «Ego Bianchi». Saranno ospiti «colleghi» cuneesi per 15 giorni. L'altro pomeriggio sono stati ricevuti dal sindaco Giuseppe Menardi.

BUSCA

Seminario di recitazione organizzato dal Comune

Sono aperte le iscrizioni al corso di recitazione che prenderà via a metà marzo, in municipio. Per informazioni 0171/945215.

Graduatoria di assunzioni negli uffici pubblici

E' pubblicata all'albo dell'ufficio collocamento di Cuneo, in corso Vittorio Emanuele la graduatoria per le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni. Gli interessati possono presentare eventuali ricorsi alla commissione per l'impiego di Cuneo entro l'8 marzo.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via Settembre 39, Cuneo

Borgo vuole

Alcuni anni fa il Consiglio comunale si è espresso favorevolmente a proposito dell'apertura di una farmacia in Borgo San Dalmazzo, in particolare nel quartiere di «Gesù Lavoratore». Nessuno della popolazione, invece, riesce a capire perché mai a quel parere sia seguito il silenzio assoluto, se non il boicottaggio.

Ora, 1175 persone, rappresentanti ben più alto di cittadini - non si esita a credere che tutto quartiere sia presente dietro quelle firme - invocano l'apertura farmacia in Borgo Nuovo. Magari l'apertura di una farmacia comunale, altre soluzioni non si mostrassero praticabili a breve termine.

E' per questo che chiedo, con altre persone, che il sindaco si faccia carico della nostra istanza, nel rispetto di tutti i cittadini e nella certezza che egli rappresenti tutta popolazione. Il quartiere è certo di poter contare sulla sua sensibilità e quella dei consiglieri.

Rita Di Napoli
Borgo San Dalmazzo

Cinque

Vorrei denunciare l'ennesimo caso violenza sugli animali, immenso dolore, perché lo vivo in prima persona. Abito alle case popolari in viale Madon- dei Fiori con me vivevano i miei amatissimi sei gatti. Sola una di loro salvata, Sheila, Belinda, Batuffolo, Luna, Max Duchessa sono stati crudelmente avvelenati da chi sapeva bene che il modo migliore per fare del male a me era proprio togliermi quello che amavo di più al mondo. Chiunque sia stato non può neanche immaginare cosa vuole dire allattare una gattina appena nata, non può sapere cosa vuol dire sentirsi soli e parlare cinque gatti. Non provo odio per questa persona neppure rancore, vorrei solo che mi spiegasse il perché di questo gesto di crudeltà gratuita.

Vitalia Murtas, Bra

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444
Alba: 315.313, **Cri:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 946.658; 946.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
15
Fossano: 699.111
Garessio: 81.083
La Morra: 50.102
Limone: 929 113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 798.117
Niella Tanaro: (0174) 226.358
Peveragno: 94.254
Peveragno: 339.555
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
S. Michele Mondovì: (0174) 222.500
Savigliano: 719.111
Telefono Argento: 262.626
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 0336-239.608/9
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8/12,30 e dalle 15,30/19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farm. *Comunale 3*, via T. Cavallo 7, tel. Per gli altri Comuni della provincia, farm. turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. **Alba:** *Stevano*, p.zza Rossetti 3A, tel. 440.254. **Bra:** *Bianchi*, via Vitt. Eman. 149, tel. 412.209. **Fossano:** *Rolando*, via Roma 1, tel. 60.544. **Mondovì:** *Carassone*, via Delle Rosine 11, tel. 42.743. **Saluzzo:** *San Martino*, c.so Piemonte, tel. 42.242. **Savigliano:** *Albertini*, p.zza Santarosa 49, tel. 712.272.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.18; **Da autostrada To-Bv:** (0172) 495.800.

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Elisa (Villanova Mondovì); Cantamessa Fabio (Fossano); Nicola (Fossano); Musso Gia- (Magliano Alpi); Castagnino ra (Mondovì).

MORTI. Tealdi Domenico, anni (Mondovì), pensionato; Mazzucco Francesco, 80 anni (Mondovì), pensionato; Prato Giovanni Battista, 79 anni (Mondovì), pensionato.

CUNEO

NATI. Occelli (Cuneo); Dalmasso Manuel (Cuneo); Campana Andrea (Cuneo); Samantha (Cuneo); Franco Davide (Cuneo); (Cuneo); Margaria Valentina (Cuneo); Giordano Sara (Cuneo); Bima Patrick (Cuneo); Oggero Alessia (Cuneo); Bobba Cristi- (Cuneo); Franco Davide (Cuneo); Maltalia Cristiano (Cuneo); Centolanza Alice (Cuneo); Dalla Sa- (Cuneo); Gallizio Simone (Cuneo); Barbero Alice (Cuneo); Giorgis Manuel (Cuneo); Dassi Cristian (Cuneo); Massimino Francesco (Cuneo); Tericco Sara (Cuneo); Beatrice (Cuneo); Caramello Luigi (Cuneo); Visconti André (Cuneo); Fina Alex (Cuneo); Martini Feder (Cuneo); Giordanengo Rosanna (Cuneo); Barale Silvano (Cuneo); Ghigliano (Cuneo); Giraudo Andrea (Cuneo); Grosso Elisa (Cuneo).

MORTI. Pellavino Maddalena, 88 anni (residente a Cuneo), pensionata; Carlona Savino, 60 anni (residente a Borgo San Dalmazzo), commerciante; Dalmasso Francesca, 83 anni (Bernezzo), pensionata; Panizza Giacomo Giovanni (Manta), pensionato; Faggion Bruno, 64 anni (residente a Carcare), pensionato; Brizio Margherita, 80 anni (residente a Dronero), pensionato; Brunetto Giorgio, 83 anni (residente a Valloriate), pensionato; Giaccaria Giulia, 87 anni (Morozzo), pensionata; Cappellino Maddalena, 87 anni (re- Cuneo), pensionata; Ber- Seconda, 81 anni (residente a Cuneo), pensionata; Ferro Raffaele, 36 anni (Borgo San Dalmazzo), carrozziere; Botti Ambrosina, anni (Cuneo), pensionata; Pregliasco Domenico, 59 anni (Salicato), pensionato; Chesta Pietro, 93 anni (Gaiola), pensionato; Rossi Giuseppe Mario, anni (Cuneo), pensionato; Origlia Margherita, anni (Cuneo), religiosa; Mondino Elena, 77 anni (Cuneo), pensionata; Dutto Giuseppe, 64 anni (Cuneo), pensionato; Uscidda Angelina, 76 anni (residente a Cuneo), casalinga; Rosso Martino, 75 anni (residente a Valdieri), pensionato.

AGENDA PARTI

CONVEGNO

Adolfo Sarti, politico subalpino

Sabato alle 10, al cinema Toselli di Cuneo, si terrà il convegno «Adolfo Sarti, un politico subalpino dalla ricostruzione all'unione europea», organizzato dal comitato Cuneo dell'Istituto per la storia del risorgi- italiano. Interverranno Paolo Emilio Taviani e Gerardo Bianco.

Corso di speleologia

Venerdì, alle 21, nel salone Cai a Cuneo, in corso IV nove- bre 14, si terrà la seconda lezio- del corso di speleologia, organizzato dal gruppo «Alpi Marittime».

Proprietà curative dei cereali

Sabato, alle 15, nel salone delle Acli di Cuneo, in piazza Virginio 13, si terrà una lezione su «Proprietà curative dei cereali: orzo, riso, avena, mais». L'iniziativa è dell'associazione «Il cammino dell'uomo». Per informazioni 0171/698484.

Il Comune ha fissato al 4,7 per mille l'aliquota Ici

Cuneo avrà 14 miliardi con l'imposta sulla casa

CUNEO. L'imposta comunale sulla casa frutterà alle casse municipali 14 miliardi: la giunta e il Consiglio del capoluogo hanno approvato il progetto di allquota, fissata al 4,70 per mille, che i proprietari dovranno pagare per alloggi, uffici e immobili rurali.

«Abbiamo deciso di applicare una percentuale che penalizzi ulteriormente i residenti - spiega l'assessore alle Finanze Gianmaria Dalmasso, pli -: nel '92 i cittadini, mi riferisco alla categoria degli onesti e non a coloro che evadono il Fisco, sono stati già fortemente tartassati con la manovra fiscale; nel '93, secondo l'attuale situazione nazionale, si prospetta una nuova imposizione straordinaria. Per questo abbiamo optato per una soluzione "morbida"».

L'aliquota, applicata nel capoluogo, è fra le più basse di tutta la provincia. Sostituisce l'Invim e l'Ilor.

«L'obiettivo - continua Dalmasso - è quello di contenere l'imposizione di tasse e ridurre al massimo le spese. Le entrate dell'Ici permetteranno al Comune di accendere alcuni mutui per opere pubbliche, esigenze di bilancio e soddisfare i nuovi fabbisogni, ossia l'incremento dei costi dovuti all'inflazione e alla gestione dei "beni e servizi"».

Gli uffici dell'assessorato alle Finanze hanno fatto prima stima delle entrate: 14 miliardi, ma questi soltanto due rimarranno direttamente nelle casse comunali, mentre dodici corrispondono agli oneri che da quest'anno non vengono più trasferiti direttamente dallo Stato.

«I proprietari di un alloggio, che secondo i nuovi estimi catastali vale 150 milioni - spiega Dalmasso -, dovranno pagare 705 mila lire. Sono previste esenzioni per la prima casa. Le diverse aliquote dell'Ici rappresentano anche una forma di fra i Comuni: con l'imposizione della percentuale minima Cuneo potrà evitare di perdere abitanti, che in altri centri dell'hinterland sarebbero costretti a pagare aliquote più alte».

DUE RATE

Alba pagherà il 5,15

L'Ici ad Alba è stata fissata a 5,15 per mille. Si prevede che fornirà un gettito di sette miliardi e trecento milioni. La percentuale del 5,15 per mille, già indicata nel bilancio di previsione '93 e confermata con una delibera di giunta, è stata criticata dalle opposizioni che la ritengono troppo elevata (il massimo consentito è 6 per mille). La giunta giustifica l'ammontare della nuova imposta con la necessità di pareggiare i bilanci e fa notare che il 4 per mille dell'introito (corrispondente a tre miliardi e 377 milioni) dovrà essere versato allo Stato. Pertanto, al Comune rimarrà solo la differenza dell'1,15 per mille. L'Ici dovrà essere versata in due rate: a giugno (45%) e a novembre (55%). E' in arrivo anche l'aumento del 18% sulle tariffe dell'acquedotto. Erano ferme all'90. Quelle per l'acquedotto, già previsto nel bilancio '93, avranno vigore dal 1° gennaio di quest'anno. [g. f.]

Con la nuova tassa sulla casa è escluso che i proprietari di alloggi e uffici decidano aumenti degli affitti, a poche settimane regolati con i patti in deroga.

L'altro giorno il Comune di Fossano ha deciso di imporre un'aliquota del 4,8 per mille. Sono previste forme di compensazione per le categorie meno abbienti. Queste agevolazioni saranno fissate entro maggio, quando si saprà precisione l'ammontare delle entrate fiscali del Comune. La nuova imposta permetterà al Comune di recuperare due miliardi e 400 milioni.

Il Consiglio comunale di Savigliano, infine, ha optato per il 5,6 per mille. [r. c.]

Sarà ricostruita domani in tribunale l'aggressione mortale a una donna

Fossano, perizia per l'omicida

Con un'accetta l'uomo colpì alla testa la vicina di casa (47 anni) che spirò in ospedale
Il giudice dell'indagine preliminare deve stabilire se è sano di mente. Rischia l'ergastolo

FOSSANO. Pierino Bracco, 45 anni, che il 15 novembre dello scorso anno colpì a morte con l'accetta l'impiegata Paola Bertola, 47 anni, ha agito travolto da un raptus di follia? Alla domanda, dalla quale dipende il futuro dell'operaio della Michelin accusato di omicidio volontario aggravato dai «futili motivi», darà una risposta domattina il perito psichiatra Maria Grazia Cavallo durante l'udienza che si svolge in tribunale davanti al giudice dell'indagine preliminare.

L'accertamento sulle condizioni mentali dell'imputato è stato richiesto lo scorso autunno dal procuratore della Repubblica Giovanni Bracco. La dottoressa Cavallo, che ha sottoposto Pierino Bracco a numerose sedute nel carcere di Cuneo, dirà il magistrato se l'omicida è totalmente o solo parzialmente infermo di mente, e se il suo cervello era in preda alla follia non prima e non dopo o solo quando si è scagliato contro l'inerme e sventurata Paola Bertola che aveva cercato di venire in aiuto al marito Domenico Alberto, vigile urbano, aggredito da Bracco.

Le risposte ai quesiti posti dal pubblico ministero sono anch'esse coperte dal riserbo che verrà sciolto solo domattina quando nell'ufficio del Gip comparirà l'imputato difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti. Sarà pure presente l'avvocato Claudio Strori che tutela gli interessi del marito e della figlia della vittima. Se il perito-psichiatra riconoscerà Pierino Bracco totalmente infermo per l'imputato si spalancheranno le del manicomio giudiziario per un numero di che verrà stabilito dal magistrato.

Qualora all'imputato fosse invece riconosciuto il vizio parziale di mente è quasi certo che il difensore chiederà il giudizio abbreviato che si concluderà con la condanna da parte del giudice. E' quindi probabile che la vicenda giudiziaria si concluda domattina senza finire invece in Corte d'assise. Per il risarcimento del gravissimo danno patito con la tragica morte della congiunta e parti lese dovranno, come prevede il nuovo codice, iniziare una causa civile.

La vittima Paola Bertola e l'omicida Pierino Bracco, fossanese di 45 anni

Il delitto imprevedibile e assurdo avvenne nel pomeriggio del 16 novembre 1992, una domenica. Domenico Alberto quel giorno stava potando un albero in via Macallè 38. Poco distante c'era Pierino Bracco che invece rastrellava delle foglie. Ha raccontato Domenico Alberto: «Ho sempre avuto rapporti di buon vicinato con il Bracco. Quel pomeriggio me lo sono invece trovato ai piedi della scala sulla quale ero salito con un'accetta in mano. Ho cercato di fuggire mentre Pierino Bracco diceva "Così la smetti di rompere". Mia moglie si è precipitata ad aiutarmi mentre io ero già riuscito a balzare sulla strada e ad allontanarmi dell'energumeno. Anche Paola ha cercato scampo entrando nel cortile di casa nostra. Ma Bracco con un balzo l'ha raggiunta e colpita alla testa».

Paola Bertola aveva riportato una profonda ferita al capo e fu quindi ricoverata, in fin di vita, all'ospedale di Cuneo mentre Pierino Bracco veniva bloccato e consegnato ai carabinieri. Vane furono purtroppo i tentativi dei medici di strapparla alla morte che arrivò 13 giorni dopo senza che la donna abbia ripreso conoscenza. Pierino Bracco fu quindi incriminato per omicidio volontario.

Pochi giorni prima che Paola Bertola morisse deceduto anche il papà, Giovanni Bertola, di 73 anni. L'anziano pensionato venne stroncato da infarto quasi certamente provocato dall'angoscia per la tragedia che aveva coinvolto l'unica figlia alla quale era profondamente affezionato.

De

MONDOVI'

Annuncio di Costa

Commissione italo-francese sui trapianti

MONDOVI'. Il ministro della Sanità Raffaele Costa e il collega francese Kouchner hanno dato parere positivo a un protocollo d'intesa che prevede la nomina di una commissione mista italo-francese che affronti e disciplini in maniera organica la materia dei trapianti di organi, in particolare rene, cuore e fegato.

L'accordo è dopo un lungo colloquio svoltosi ieri mattina a Roma tra i due ministri della Sanità che hanno affrontato il tema dei trapianti e dalla collaborazione in materia di Sanità. Ogni anno agli ospedali francesi si rivolgono alcune centinaia di italiani per analisi e interventi chirurgici legati al mondo dei trapianti.

Dall'incontro fra i responsabili dei due dicasteri è emersa la volontà di avviare una serie di convenzioni tra ospedali italiani e francesi per consentire che il passaggio degli ammalati possa continuare ad essere libero, con una degenza in Francia ridotta e con minori costi per lo Stato italiano. [r. s.]

Allarme rientrato

E' tornata la donna fuggita lunedì

SALUZZO. E' tornata a casa la donna che era scomparsa nel pomeriggio di lunedì. Ornella Barra, 30 anni, abitante in via Torino 100, dipendente della casa di riposo per anziani «Opera Pia Tapparelli» sposata e madre di due bambini, si è fatta viva con i familiari nella stessa serata di lunedì. La donna, ripresasi dallo stato di depressione in cui era caduta, aveva raggiunto telefonicamente il marito a Cuneo, chiedendogli di andarla a prendere.

Secondo alcune testimonianze Ornella Barra si sarebbe allontanata da Saluzzo poco dopo le 16 della stessa giornata di lunedì, a bordo di una Fiat Uno bianca. L'allarme era stato dato da alcune colleghe al lavoro con le quali la donna aveva parlato poco prima. Le dipendenti della casa di riposo hanno riferito che la Barra «era sconvolta».

Già nei mesi precedenti la donna aveva presentato segni di una profonda depressione. Le ricerche erano affidate a carabinieri e polizia stradale di Saluzzo. [g. ne.]

Marene, il ricovero «Don Rolle» trasferito vicino al castello

Gli scavi per il nuovo ospizio hanno fermato le polemiche

Per sistemare gli anziani di Marene sarà abbattuto un cascinale

MARENE. Sono partiti i lavori per la costruzione della sede della casa di riposo «Don Rolle». L'edificio verrà trasferito in fondo alla centrale via Gallina, vicino all'antico castello. I primi restauri consistono in una serie di scavi, demolizioni e sondaggi nel terreno: il progetto prevede il recupero di un vecchio cascinale. Sono già scattati gli appalti relativi ai lotti successivi.

Il problema della nuova sede ha suscitato polemiche in paese, soprattutto per i tempi lunghi trascorsi il momento in cui il precedente amministrazione dell'istituto (che strutturato sotto forma di «Ipab», Istituto di pubblica assistenza e beneficenza) ricevette la donazione destinata espressamente all'opera - e l'inizio dei lavori. Nel 1986 un benefattore lasciò all'istituto Don Rolle 550 milioni: la Regione autorizzò l'amministrazione ad accettare il lascito solo nel 1990 dopo quando iniziò la fase progettuale.

«I ritardi - dice il presidente dell'Ipab Domenico Racca, in carica dall'89 - dipendono da più fattori. E' cambiata l'amministrazione, i tempi burocratici sono estenuanti e la normativa è mutata completamente. E' stata anche la scelta dell'area a determinare tempi lunghi».

In un primo tempo si era pensato di abbattere il cascinale, ma il progetto era stato respinto dalla Commissione regionale per i Beni ambientali. La nuova amministrazione, appena insediata, preparò un altro piano, per prevedere il recupero del vecchio fabbricato e la sua integrazione in quella che diventerà la casa di riposo, che attualmente ospita persone: ma l'iter burocratico è stato molto lungo e solo adesso si è passati alla fase operativa.

E' infatti necessario modificare il piano regolatore generale, progettare quello di recupero ed attendere l'approvazione da parte della Regione. Secondo il presidente i ritardi sono stati del tutto inutili: «Possiamo infatti realizzare una struttura in regola con la nuova legge, profondamente cambiata nell'arco degli ultimi anni: fossimo partiti prima, avremmo rischiato di dover rifare tutto. Il progetto è stato adeguato ai parametri previsti dalla Regione: le ipotesi sono di "residenza assistenziale" per anziani autosufficienti e "residenza assistenziale flessibile"». [p. b.]

DALLA PROVINCIA

BUSCA

Denunciata per truffa e ricettazione

Mariagrazia Giordanino, 42 anni, abitante a Verzuolo, in via Provinciale Saluzzo, è stata denunciata dai carabinieri di Busca per truffa e ricettazione. La donna, secondo gli accertamenti, avrebbe raggirato alcuni gioiellieri di Bra e Fossano. La refurtiva è stata in parte recuperata.

Concerto d'onore al «Verdi»

Nell'aula magna del «Verdi», in via Roma 19, oggi, alle 18, si terrà il secondo concerto d'onore per docenti e allievi dell'istituto. Si esibiranno Gianluca Allocco (violino) e Valter Protto (pianoforte) entrambi diplomatisi brillantemente lo scorso anno, che riceveranno una targa ricordo. Il concerto rientra negli «Incontri musicali» organizzati dalla sezione di Cuneo dell'Agimus con il patrocinio del ministero della Pubblica istruzione e del Conservatorio.

Confermato presidente della sezione Avis

Francesco Fogliato è stato riconfermato presidente della sezione dell'Avis; vicepresidenti sono stati nominati Michele Frato e Mario Gastaldi, segretario Armando Correndo, cassiere Pietro Cravero.

Si prepara il Palio dei borghi

Si svolgerà il 13 il 19 giugno la seconda edizione del Palio dei Borghi, vinto lo scorso anno dalla squadra del Pieve. Gli organizzatori del Comitato Savigliano '88 e l'assessorato al Turismo lo hanno annunciato ufficialmente, invitando fin d'ora i borghi a formare le squadre in rappresentanza dei quattro quartieri cittadini: Pieve, Macra, Marene e San Giovanni.

Ancora disagi sull'autocertificazione

L'entrata in vigore della normativa sul pagamento di visite e medicinali in base alle fasce di reddito continua a creare disagi. Medici e farmacisti non vogliono certificare l'appartenenza dei cittadini alle varie fasce di reddito; inoltre, le autocertificazioni consegnate alle Usl non sono ancora arrivate a tutti gli interessati. Si teme, altresì, che debbano essere rifatti molti moduli perché non è stato specificato dal ministero che del nucleo famigliare fa parte soltanto chi è fiscalmente a carico. Un esempio: la moglie, non deve superare i 4 milioni e 800 mila lire di reddito proprio. La circolare del che spiegava tale normativa è arrivata, infatti, solo nei giorni scorsi.

Otto medaglie per studenti che amano l'ambiente

Otto medaglie d'oro sono state messe in palio dagli «Amici del Tanaro» tra gli alunni delle scuole elementari e medie di Magliano Alpi, Carrù, Piozzo, Farigliano, Clavesana, Bastia, Ciglié, Roccaciglié e Niella Tanaro. L'associazione carrucese con l'obiettivo di favorire tra gli scolari l'interesse per il patrimonio naturalistico ha bandito un concorso di disegno sull'ambiente della valle Tanaro. I migliori elaborati saranno selezionati da una commissione presieduta da Domenico Milano, e composta dalle professoresse Teresita Terreno, dai pittori Bruno Bianco e Gianni del Bue e da padre Sereno.

Oggi in regalo con La Stampa un altro fascicolo per raccogliere la Storia del Piemonte a fumetti

I francesi padroni spietati e poi «gentili»

Nel 1536 le truppe di Francesco I invadono il ducato di Savoia

Nei cinque anni della guerra di Lombardia tra Francesco I di Francia e Carlo V di Spagna, il Piemonte fu rovinato dal passaggio degli eserciti rapaci. Francesco I mandò un'armata contro il ducato di Savoia. Tentare di resistergli sarebbe stata follia. A Torino il duca Carlo II disse ai cittadini che «rendendosi al nemico padrone delle proprietà, essi almeno gli serbassero fedele il». Caricò i barconi del Po un po' di artiglieria e partì per Vercelli.

Nel 1536 i francesi occupano gran parte del ducato sabaudo, entrano a Torino e vi resteranno fino al 1562. Per prima cosa fortificano la città in modo da resistere ad attacchi spagnoli. Scrive uno storico locale che i sobborghi del Po, della Dora, di Collegasca (borgo San Donato) vengono distrutti con tutto quanto è fuori mura («fur' abbattuta mille memorie d'antichità, et

mille frammenti di Romane lecrizioni») per avere un'ampia visuale e per il tiro delle artiglierie. Nei primi tempi i francesi sono duri e impietosi. Impongono tasse a una popolazione già alla fame. Chiedono ai cittadini di giurare obbedienza e fedeltà al re di Francia.

Finché il re di Francia, per tentare di affezionare i sudditi piemontesi, manda un vicerè a ben governare: diminuisce le tasse, conceda una certa libertà amministrativa, non più saccheggi, violenze e abusi. E' un altro vivere. Ma non per tutti. A Torino e nella parte Piemonte dichiarata provincia francese, protestanti e valdesi vengono perseguitati, in piazza Castello avvampano i roghi. Chi è sospettato di simpatie sabaude è mandato al confino.

Della Torino di quel tempo si ha la descrizione di un viaggiatore veneziano, il medico Andrea Minucci. Nota che la città è molto grande, popolosissima e abbondantissima di tutto ciò che fa bisogno a una città». Ha «belle strade e buoni casamenti», nel Castello si conservano le munizioni. Ha forma quadrata e conserva le vecchie mura rinforzate, «è ridotta ultimamente in grandissima fortezza dai Francesi». Abituato al chiassoso mercato di Rialto, il dottor Minucci è colpito dal fatto che a Torino «uomini e donne vendono e comprano senza uno strepito al mondo». Vi sono in giro un migliaio di soldati con casco d'acciaio e busto e cuoio se andassero a combattere, la popolazione li sente più ostili. E «vi vedemmo molte gentili e cortesi donne».

Luciano Curino

Alba, il prelato lascerà la diocesi per raggiungere la nuova sede di Cremona

Il vescovo parte ad aprile

Sono già stati organizzati due incontri di commiato: il 9 marzo nel saluterà i sacerdoti, il 28 nella cattedrale di S. Lorenzo parlerà ai fedeli. Attesa per il successore

CASTELLINALDO

Agricoltore cade dal e finisce all'ospedale

Mario Cravanzola, 53 anni, agricoltore, abitante in Duegli Abruzzi 2, ferito in un infortunio sul lavoro. L'uomo riportato vari traumi e una contusione torace: guarirà in un mese. Il Cravanzola è scivolato dal trattore mentre scaricando dei pali.

CORNELIANO

Tamponamento fra auto Giovane (24 anni) ferito

Un giovane 24 anni, Raimondo Ciarfera, abitante in regione Vendole 6, è rimasto ferito in un tamponamento fra au. Ha riportato contusioni alla colonna lombo-sacrale e escoriazioni: guarirà una quindicina di giorni.

Negozio prodotti tipici oggi vende anche il pa

Da negozio di prodotti tipici «L'infernot castel venderà tutti i generi commestibili (compreso il pane). Il paese era rimasto senza negozi con la chiusura, a fine '92, dell'unico esercizio.

ALBA. Il vescovo, monsignor Giulio N, lascerà la di domenica sprile: raggiungerà la nuova sede di Cremona. Per salutare il prelato, Alba dal 27 settembre del 1987, sono stati orga due incontri di commiato: il 9 marzo, in Seminario (ore 15) con tutti i sacerdoti; il 28 marzo, nella cattedrale di San Lorenzo (ore 18), con i fedeli della diocesi.

Domenica 4 aprile, ad accompagnare il vescovo nel viaggio a Cremona, ci saranno fedeli delle 126 parrocchie (tante ne gruppa la diocesi albese, di cui 123 nel Cuneese e 3 nell'Astigiano). Saranno organizzati merosi pullman che partiranno de piazza Monsignor Grassi (davanti al Vescovado) le 13 per arrivare tempo alla cerimonia di ingresso nella città lombarda, prevista per le 17. Non si sa esattamen quante persone accompagneranno Monsignor Nicolini, certamente saranno centinaia.

Alba sarà, dunque, senza vescovo per festività pasquale. «Mi dispiace ell'importante appuntamento - ha detto Giulio Nicolini -, ma devo trasferirmi, come ha disposto il Santo Padre. La domenica delle Palme e la Settimana Santa sa sicuramente un'occasio propizia per iniziare il ministero episcopale nella nuova sede».

Prosegue il v: «In questi ultimi giorni di permanenza

Fedeli di 126 parrocchie accompagneranno monsignor Giulio Nicolini a Cremona

ad sto ricevendo tante visite, cui molti giovani, un attestato di stima che mi fa piacere».

Al momento non si indicazioni sul Monsignor Nicolini. E' probabile che nominato un amministratore diocesano per un certo periodo, accede spesso in queste occasioni.

si ancora, quindi, se continuerà la tradizione del vescovo-giornalista iniziata con scomparso Fausto Vallainc e proseguita con Giulio Nicolini che prima nelle Langhe era vicedirettore della Sala stampa vaticana. Attualmente è presidente della commissione Cei per comunicazioni sociali e rappresentante della Congregazione per la nomina dei vescovi. [g. f.]

Prenderanno il via da Montà, Neive e Arguello

Venerdì le fiaccolate per i caduti in Russia

ALBA. Dopo cerimonia ufficiale di sabato nel Duomo di Torino, anche nell'Albese si svolgeranno manifestazioni per onorare i caduti nella guerra di Russia. Nelle Langhe sono tornate le salme degli alpini Giuseppe Allario, Alfredo (Alba), Boeri (Neive) e Carlo Boero (Niella che erano sepolti nel cimitero guerra di Annovka. Appartenevano alla divisione «Cuneense».

Venerdì (ore 18,30) partiran fiaccolate da Montà (dalla luminosa dedicata al ricordo caduti o dispersi in Russia Roero), Neive Arguello. Le fiaccolate, dopo percorso a piedi, giungeranno ad Alba verso le 21: nella chiesa del Divin Maestro, corso Piave, terrà una veglia riflessione e preghiera davanti urne caduti. Parteciperanno esponenti delle associazioni combattentistiche d'arma, reduci dalle prigionie di Russia, oltre familiari e alla popolazione. Interverrà il coro «La Gardetta». Sabato, 15, si svolgeranno i funerali solenni di Giuseppe Allario e Alfredo Durio nella chiesa del Divin Maestro: le salme saranno poi accompagnate nel «Campo della gloria» del cimitero di Alba.

Gli alpini Lorenzo Boeri e Carlo Boero saranno sepolti a Neive e Niella Belbo. Nel dicembre scorso era già stato sepolto, ad Arguello, l'alpino Luigi Brangero, pure caduto in Russia. Il generale Libero Porcari, responsabile del Comitato coordinatore albese delle manifestazioni, dice: «Intendiamo ricordare i caduti e dispersi dell'Albese, il dolore di tante famiglie. Vorremmo sollecitare una riflessione sulla tragedia della guerra in Russia, ma anche di tutte le guerre, per stimolare nei giovani l'impegno lavorare per la pace».

La fiaccolata, che partirà Montà, toccherà Canale, Monteu Roero, Corneliano, Piobesi, Mussotto. Quella in partenza da Neive passerà per Barbaresco, Tre Stelle, Altavilla Alba. Infine, partendo da Arguello, si proseguirà per Montelupo, Diano, per giungere Alba attraverso Santa Rosalia. Hanno dato la loro adesione i gruppi sportivi albesi Makafé, Ferrero e Atletica Alba-Mondo. (g. f.)

La tragedia della guerra Russia non è stata dimenticata nell'Albese

Le località (non ancora rese note) fotografate dall'aereo

Geologo ha trovato undici siti per una discarica nell'Albese

Anche nell'Alta Langa non mancano i problemi per lo stoccaggio dei rifiuti

BOSSOLASCO. Una nuova discarica verrà realizzata in Alta Langa, anche se per ora ancora dove sorgerà. L'argomento è stato affrontato nell'ulriunione della commissione Ambiente della Comunità montana e verrà approfondito. L'attuale discarica della Comunità montana, in località Bossola, vicino a Murazzano, si sta esaurendo e si dovrà provvedere aprirne un'altra. Nei mesi si era anche discussa la possibilità portare altrove i rifiuti dei 43 Comuni dell'Alta Langa e di altri centri vicini che utilizzano lo impianto, ma questo i costi carico dei paesi, tra smaltimento spe di trasporto, sarebbero stati circa tre volte superiori a quelli sostenuti per una discarica realizzata «in loco».

amministratori locali hanno quindi optato per l'apertura di una nuova discarica in Alta Langa, commissionando uno studio ad un geologo, che ha individuato undici adatti allo scopo. Le località non sono ancora rese note, anche perché per ora si tratta soltanto di studi preliminari eseguiti sulla base di foto aeree, senza sondaggi terreno. Le caratteristiche degli undici siti approfondite e analizzate meglio nelle prossima riunione della commissione Ambiente, convocata per metà marzo.

«Dovremo valutare se, oltre questi siti, esistono altri adatti allo scopo - commenta l'assessore all'Ambiente della Comunità montana, Claudio Dessino -. Inoltre, prima di prendere una decisione, organizzeremo un incontro con i sindaci dei Comuni interessati per fare in modo che la gente sia informata sugli sviluppi della vicenda, cercando così di evitare le proteste e le polemiche che in genere nascono quando si parla di aprire una discarica».

«Crediamo che sia giusto coinvolgere la popolazione - commenta il capogruppo dell'opposizione, Bruno Bruna, consigliere comunale Cortemilia -. E' un problema complesso, da valutare con attenzio. Legata alla discarica c'è anche la raccolta differenziata dei rifiuti, che sta per essere avvia e per la quale servono destinate stoccaggio dei materiali. E' quindi probabile che scelta sito per la nuova discarica si tenga conto anche della possibilità di realizzare nella stessa zona gli impianti per lo stoccaggio. [a. o.]

Oggi funerali a Treiso

Bambina (7 anni) è stroncata da cardiopatia

. E' morta all'ospedale San Lazzaro di Alba. chiamava Monica Terzolo, va 7 anni, e abitava a Barbaresco, in località Tre Stelle, via Rio Sordo 43. La bambina era sofferente tempo per cardiopatia a cui si sarebbero ultimamente aggiunte altre complicazioni. I genitori, il papà Aldo, agricoltore, la mam Anna, e due fratelli, Stefano e Maurizio, sconvolti dal dolore. La notizia della scomparsa Monica ha suscitato molta commozione nel paese, dove la malattia della bambina stata seguita con trepidazione, nessuno credeva a un epilogo drammatico.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Treiso, partendo dall'ospedale San Lazzaro di Alba: la casa dei Terzolo, pur essendo nel territorio di Barbaresco, appartiene alla parrocchia di Treiso. [g. f.]

Guide turistiche

Si va a lezione di gastronomia e grandi vini

ALBA. Un corso enogastro è organizzato dall'associazione Guide turistiche delle Langa e Roero in collaborazione con l'Associazione commercianti albesi. Le lezioni teorico-pratiche prenderanno il via il 25 marzo con una introduzione al vino e alla cucina (radici, storia, attualità). Seguirà la degustazione e presentazione 4 antipasti e 3 vini (arneis, chardonnay e dolcetto d'Alba). Giovedì 1° aprile saranno di scena i primi piatti (vini Roero, freisa e barbera). Nell'incontro dell'8 aprile saranno trattati i secondi piatti (vini nebbiolo d'Alba, barbaresco e barolo). Infine, il 15 aprile sarà riservato formaggi e do accompagnati da dolcetto di Diano, barolo e mo. Le lezioni saranno tenute da Massimo Martinelli al ristorante San Cassiano. Le iscrizioni, aperte a tutti, si ricevono all'Acu (piazza San Paolo 3) fino al 20 marzo. [g. f.]

CARE (Cooperation for Animal Rights in Europe) si propone di diffondere in tutta Europa il riconoscimento dei diritti degli animali. Se credi nell'importanza di questo lavoro, invia il tuo contributo a Lega Nazionale per la Difesa Cani - Comunicazione e sviluppo CARE - Via Vittorio Emanuele 202 - 12042 Bra (CN). CC/p n. 17182122. Per ricevere la Care Card e materiale informativo, compila il coupon e spediscilo insieme alla copia del versamento.

AIUTATECI A RITAGLIARE UN NOSTRO SPAZIO. SIAMO SENZA IL BECCO DI UN QUATTRINO.

NOME _____ COGNOME _____

PROFESSIONE _____ ETÀ _____

VIA _____ CAP _____

CITTÀ _____ PROVINCIA _____

CARE

«Tangentopoli» contrasti locali bloccano il lavoro di molte amministrazioni

Sui Comuni soffia vento di crisi

Dimissioni di sindaci, attesa per le elezioni

C'E' vento di crisi sulle amministrazioni piemontesi, paralizzate da «Tangentopoli», altri guai giudiziari e contrasti locali. Nel Cuneese, Savigliano è due settimane senza sindaco: Remigio Galletto (dc) è dimesso tutta la giunta, appena ricevuto l'avviso di garanzia per i lavori costruzione del nuovo bocciodromo. Anche a il primo cittadino dc, Roberto Dallarossa, ha lasciato. E alla prima seduta del Consiglio per la sostituzione c'è stata una fumata nera: Saluzzo è riuscita a risolvere la de pochi giorni, con l'elezione del democristiano Enrico Corneglia.

Nel Novarese (per la naturale scadenza del mandato) preparano a nuove elezioni quattordici Comuni: fra questi il capoluogo e altre città importanti come Trecate e Stresa.

Scade aprile il termine per formare una nuova maggio- evitare consultazioni anticipate Alessandria. Dopo le dimissioni del sindaco Vero- (psi) difficile un nuovo accordo.

E' caos anche a Vercelli, dove l'amministrazione è crollata con blitz della Guardia di finanza, che nell'ottobre '92 portò all'arresto del sindaco Bodo e di assessori.

Mentre si attende la decisione Roma sulla data delle elezioni, i partiti alla difficile ricerca candidati. [r. s.]

Alessandria

Ora si cerca un accordo

ALESSANDRIA. Prima settimana di crisi al Comune Alessandria dopo le dimissioni del sindaco socialista Gianluca Veronesi alla guida di una giunta psi, pds, psdi e pri aperta a due assessori esterni. Un problema annunciato, arrivato appena cinque mesi dopo la formazione del quadripartito e preceduto dalle dimissioni di un'altra coalizione di sinistra guidata dal socialista Giovanni Priano e durata otto .

Veronesi ha motivato le dimissioni con necessità di prepararsi a quelli che saranno i nuovi appuntamenti elettorali, me ha nascosto le difficoltà di fare scelte che possano aiutare la città ad uscire una grave crisi strutturale. Qualcosa non funziona rapporti tra psi e pds e l'attività amministrativa resta bloccata.

Ora deve costituire un nuova maggioranza, entro 25 aprile, per evitare che il Consiglio comunale venga sciolto, nuove elezioni. Quest'ultima l'ipotesi auspicata da Lega nord, Rifondazione, verdi, pli, msi. Evitarla non sarà facile. Psi pds sembrano muoversi su posizioni diverse.

Il primo pensa ad «Veronesi bis», magari allargato a verdi, pli, e alla Rifondazione . Secondo il pds, invece, prima , nell'ambito del Consiglio comunale, predisporre un programma minimo ma da rispettare, dopo cercare le forze disposte ad appoggiarlo: quelle sinistra, anche quelle cattoliche. Ed il sindaco stavolta dovrebbe re del pds. Trovare un accordo, però, non sicuramente un'impresa facile. [f. mar.]

Il sindaco di Alessandria Veronesi presenta le dimissioni al Consiglio

Vercelli

Il rinvio fa discutere

VERCELLI. E' l'alba del primo ottobre '92, scatta blitz della Guardia di Finanza. Al termine delle indagini sulla d'appalto per la gestione dell'inceneritore, finiscono in carcere il sindaco Bodo, gli assessori socialisti Amerio, Casalino e Caffi, i dc Danieli, Fragonara, Kotlar e l'imprenditore milanese Bensaja: cinque settimane prima erano stati raggiunti dall'avviso di garanzia per truffa e turbativa d'asta.

Comune è alla paralisi e scivola lentamente verso la naturale conclusione, lo scioglimento anticipato, il primo della storia municipale vercellese. Msi, Rifondazione e Lega chiedono le immediate dimissioni di tutti i consiglieri. Il capogruppo pds Galetta cerca invece strade alternative e mandato del proprio partito diventa «sindaco esploratore» nel tentativo di formare una giunta eviti il ricorso alle elezioni anticipate. Le consultazioni all'inizio sembrano destinate al fallimento, poi pare aprirsi uno spiraglio. Galetta chiede ad al- 14 consiglieri che condividono i contenuti di firmare il manifesto programmatico, pone un termine e poi lo sposta di qualche giorno perché tutto sembra ormai pronto ad un governo di svolta: ma occor- tempo.

Non sarà Galetta cede per pochissimo e venerdì 30 ottobre 18 consiglieri firmano la lettera di dimissioni: sono i rappresentanti di pds, Rifondazione, Lega, verdi, movimento sociale, psdi, più tre democristiani (Radaelli, Robutti e Zini). A questi «forfait» si aggiungono quelli presentati in precedenza, per tutt'altri motivi, da altri tre dc: Danieli il giorno stesso dell'arresto; Fragonara all'indomani della scarcerazione e Carnevali per vicende giudiziarie (estranee al Comune di Vercelli) che lo riguardavano.

Inizia l'era del commissariamento (a metà novembre '92 è nominato Santo Corsaro, ex prefetto di Novara) e si è messa in moto la macchina per le elezioni convocate in primo tempo prossimi, già slittate secondo il decreto governativo. Tutti i partiti protestano; il psi addirittura propone provocatoriamente a tutte le forze politiche di presentare le liste.

Il rinvio è accolto molti sospiri di sollievo. Msi, Rete e Rifondazione invece contestano la decisione di Roma: «E' una vergogna». E i missini venerdì scorso hanno presentato in forma ufficiale l'elenco dei candidati. [f. co.]

L'azienda chimica di Cengio è accusata di aver inquinato tutta la Valle Bormida

Un esposto della Lega Ambiente

«L'Acna spreca soldi pubblici»

La Lega Ambiente torna campo sulla vicenda-Acna un esposto alla magistratura milanese nel quale l'Enichem di continuare a spendere inutilmente somme ingenti per «salvare» l'azienda chimica di Cengio. La denuncia è stata presentata al tribunale civile di Milano dal dirigente ambientalista Bernardino Bonardi, titolare di 600 titoli Enichem per conto degli azionisti-ecologisti della Lega. Bonardi assistito dagli avvocati Carlo d'Inzillo e France- Borasi.

Con l'esposto i rappresentanti dell'associazione ambientalista chiedono di accertare se sussistano eventuali «gravi irregolarità nell'adempimento doveri degli amministratori e dei sindaci di Enichem». La Lega Ambiente anche i bilanci del gruppo chimico, sottolineando gli ottanta miliardi (oltre duecento milioni al giorno) che l'Acna avrebbe fatto perdere nel '92 all'Enichem.

«Si tratta di soldi pubblici, pagati dai contribuenti - spiegano gli esponenti della Lega in nota ieri -. La nostra iniziativa parte dalla constatazione che gli interventi finanziari dell'Enichem sull'Acna non sono più leciti. Viene infatti gettato denaro pubblico in una voragine e si rifiuta di porre fine ad una situazione di drammatico degrado ambientale come quello causato nella Val Bormida decenni attività inquinanti dell'Acna».

Nell'esposto Lega Ambiente riassume anche le ultime tappe della vicenda-Acna, partendo dalla sentenza del Tar ligure giugno scorso, che impone- la procedura di valutazione dell'impatto ambientale (V.i.a.) per l'impianto «re-sole». Gli ecologisti ricordano inoltre la posizione del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, che l'estate scorsa ha ribadito l'opposizione alla costruzione del «re-sole» senza l'espletamento della procedura V.i.a., concludendo con un riferimento al libro verde sulle partecipazioni statali del ministro del Tesoro Barucci, nel quale l'Acna è inserita nei settori «non risanabili» perché caratterizzati da «maturità della domanda, efficienza, arretratezza tecnologica, forte impatto ambientale e modesta integrazione con il settore energia».

«Malgrado questi dati univoci l'Enichem non ha assunto alcuna decisione rispetto all'Acna - sostiene l'azionista-ecologista della Lega Ambiente Bonardi -. A pagare per l'immobilismo chimici siamo noi contribuenti: dalle tasche provengono i 240 miliardi persi dall'Acna negli ultimi quattro anni».

L'ultimo intervento significativo della Lega Ambiente sulla vicenda-Acna risaliva al maggio scorso, quando il Bormida venne inserito nell'«operazione fiumi» e fu sottoposto a prelievi ed analisi delle acque per verifi- il grado inquinamento.

Corrado Olocco

A Savigliano

Senza giunta dopo gli avvisi

SAVIGLIANO. Sono trascorse due settimane dalle dimissioni del sindaco Remigio Galletto, che ha ricevuto, con tutti gli assessori della Giunta dc-psi, avvisi di garanzia per l'appalto del bocciodromo coperto, e per il momento non si intravedono soluzioni alla in cui si dibatte il Comune. L'unica novità «ufficiale» è data dalla convocazione del Consiglio comunale per le 19 martedì aprile, due giorni prima della scadenza del sessantesimo giorno dalle dimissioni, termine ultimo per dare un nuovo governo alla città.

Sebbene non ci si ancora state prese di posizione ufficiali da parte delle forze politiche rappresentate in Consiglio, la voce più ricorrente è quella se- cui si potrebbe profilare un allargamento dell'attuale maggioranza dc, psi, pli, con eventuale ingresso del pri e del psdi (che contano, insieme, consiglieri) ed elezione a sindaco del «de del Consiglio, il farmacista in pensione Alfredo Dominici, repubblicano, ex segretario provinciale del partito dell'«edera». L'interessato non nega la sua disponibilità: «Ufficialmente non sono stato interpellato - afferma Dominici -, è un'iniziativa che spetta all'attuale maggioranza, che non è disciolta. Credo che si faccia il mio nome per la esperienza amministrativa che ho. Non potrei tirarmi indietro in un caso così: è necessario che Savigliano abbia un governo. Mi preoccupa solo che sia stato fissato il Consiglio comunale a due giorni dalla scadenza del termine per il commissariamento».

Anche il psdi esprime disponibilità: «Dobbiamo evitare le elezioni anticipate - dice il consigliere Osvaldo Tortone - e noi siamo pronti per entrare in maggioranza». [p. b.]

Molti Comuni rischiano di andare alle urne prima della scadenza naturale

A Novara

Dc e socialisti separati in casa

NOVARA. Sono quattordici i Comuni quali nella prossima primavera dovrà provvedere al rinnovo delle amministrazioni. Fra questi c'è il capoluogo. Gli altri maggiori centri sono Trecate e Stresa. La data delle elezioni non è ancora stata fissata. Si fanno soltanto ipotesi, anche in relazione al sistema di votazione. Sulla base delle informazioni che giungono da Roma, il primo turno dovrebbe tenersi il 30 maggio prossimo, il ballottaggio il 16 giugno successivo.

Ci sono però di mezzo i referendum, già confermati per il aprile. Questo coincidenza rischia di distrarre l'attenzione degli elettori. Di fatto, campagna elettorale per le amministrative è destinata ad entrare nel vivo dopo la scadenza del 20 aprile.

Il Comune Novara è da una maggioranza a due dcpsi che è entrata recentemente in crisi ed è rimasta in carica allo scopo di evitare l'avvento del commissario a pochi dalla consultazione. I due partiti vivono p una situazione da «separati in casa». [r. amb.]

In vetta alla classifica c'è Stefano De Gregori del «Crazy» di Centallo (Cuneo)

Prosegue con successo il concorso promosso da «La Stampa» destinato a eleggere le migliori discoteche e i loro dj

Due mesi per incoronare il re del popolo della notte

Soddisfatti i titolari dei locali: «Finalmente si parla del ballo in termini positivi»

TORINO. Due mesi di tempo. Il referendum per incoronare i re della notte entrando nella fase più affascinante. C'è tempo per votare fino alle 13 del aprile, poi stop. Il verdetto dei lettori sarà inappellabile.

Lo il criterio di voto assolutamente libero. Si sceglie un locale perché la musica quella giusta, l'ambiente quello più adatto per conoscere facce nuove, perché l'animazione delle serate è frizzante, perché i dj sono fantasiosi, perché le poltroncine sono comode, ragazze sono le più belle e i ragazzi i meglio vestiti. Libertà assoluta.

L'uomo da battere è il bolognese Stefano Gregori, Crazy Boy Centallo, che è riuscito a far scrivere il sulle schede 5451 volte. Raffy, del Mirage Arona, segue con 3038 voti, ma ce la sta mettendo tutta per fare il grande sorpasso. Terzo dj «top» è Alfredo Paolella (Rouge et Noir di Lurisia), con 2835 schede, tallonato da Alessandro Brignolo dell'Hollywood Castello d'Annone: il suo distacco è di circa 300 schede. Una situazione comunque provvisoria. Vedrete i risultati che saranno pubblicati venerdì e che terranno conto delle schede scrutinate entro mercoledì alle 13.

Un appuntamento, quello con le classifiche, che aprile diventerà quotidiano per seguire come in un campionato tutti gli spostamenti - novità retrocessioni - dei propri «top».

Per quanto riguarda le discoteche lepre in fuga è il Crazy Boy di Centallo con 5378 voti. una parola di incoraggiamento meritano anche quei locali che finora hanno raccolto pochi consensi. Consensi invece che ha trovato il referendum de La Stampa. «Si parla delle discoteche in modo positivo - dicono in coro gestori, pierre e dj - proprio in un momento in cui nel mirino di quanti che siano causa diretta di tanti incidenti mortali. Noi lo ripetiamo da tempo: andate piano in auto, non guidate se siete stanchi, non bevete troppo, non consumate droga ed evitate risse. Non è questione di morale, ma di salute».

E' anche grazie alle iniziative legate al referendum che in molti locali si è iniziato fare una discoteca diversa. Non solo anche intrattenimento. E il popolo della notte, di ogni età, ha apprezzato. La dimostrazione sono le centinaia di tagliandi che arrivano ogni giorno alla casella postale 2 10100 Torino Centro di Torino. Una valanga incontenibile, come l'entusiasmo dei protagonisti grande gioco che sta animando vita delle discoteche piemontesi valdostane. [c. b.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

L'orchestra di scena domani al «Milanollo» di Savigliano

Note dei Solisti Baltici

Violini, viole, violoncelli contrabbassi in brani di Marco Bossi Elgar e Ciaikovski. Virtuosismi di venti artisti di grande livello

L'orchestra dei Solisti Baltici è diretta dal violinista Gediminas Dalinkievicius

SAVIGLIANO. Continua, al Milanollo, la stagione concertistica. Domani, alle 21, sarà di scena l'orchestra «I solisti baltici», diretti da Gediminas Dalinkievicius. Il gruppo è formato dai migliori strumentisti provenienti dalle orchestre dei Paesi Baltici (Lituania, Lettonia, Estonia), come ampliamento dell'Orchestra da camera lituana di Kaunas, grazie all'attività del direttore e violinista Dalinkievicius. Saranno venti gli artisti impegnati. Violini, violoncelli, viole e contrabbassi creeranno l'atmosfera che la musica seria richiede. Ma i Solisti Baltici, oltre alla virtuosistica tecnica, sprigioneranno calore dalle loro note. Il programma prevede autori e stili diversi. L'orchestra aprirà il concerto con gli Intermezzi goldoniani op. 127 di Marco Enrico Bossi, organista e compositore nato a Brescia nel 1861. Dalla musica italiana si passerà ad inglese della metà dell'Ottocento, Edward Elgar, del quale verrà interpretata la Serenata per archi op. composta nel 1892.

Il secondo tempo vedrà i Solisti Baltici impegnati con un autore italiano, Giuseppe ci. Proporranno Momento musicale minuetto. Il concerto si concluderà con un omaggio al compositore russo Cajkovskij, di cui ricorre il centenario della morte. Il concerto è organizzato dagli Amici della Musica. [n. c.]

EDITORIA LOCALE

Il grande freddo del Nord nel libro della «Gribaudo»

In questi giorni di maltempo, neve o c'è un libro che può aiutarci a ridimensionare la portata dei disagi ai quali siamo, nostro malgrado, sottoposti. Si tratta di un volume fotografico, al limite tra la ricerca scientifica e l'avventura, intitolato «Oltre il sole di mezzanotte». Racconta delle regioni polari e sub-polari dell'Artico. E' stato realizzato dalla editrice «Gribaudo» Cavaller-maggiore lo propone nelle principali librerie di tutt'Italia, a 50 mila lire.

Il volume voluto e curato dall'Associazione Grande Nord». Nell'ultima di copertina si legge: «Nata dal I e composta da un gruppo di amici (biologi, medici, alpinisti, bacquei) l'Associazione Grande Nord propone studio e la delle regioni polari collaborando anche vari istituti universitari. All'attivo ha già cinque spedizioni artiche.

Questo volume pubblicato dal gruppo torinese segue il successo di "Svalbard, isole dimenticate", tradotto in tre lingue».

L'ideatore del gruppo dal volume, Franco Giardini, nella prefazione al volume sostiene: «Abbiamo avuto occasione bene parte dell'Artide e, coniugando per quanto possibile avventura e ricerca, abbiamo cercato di farlo dandovi anche un significato. E soprattutto vivendo esperienze quello spicchio di globo, ove la Natura è ancora regina abbiamo potuto gustare quello che probabilmente per molti resta un gno».

Riassumere in poche righe un volume che, di per sé è già la sintesi estrema dell'avventura e del lavoro di ricerca durato anni è impossibile. Al lettore superficiale basta però sfogliare il volume per ottenere un'immagine che è affascinante. Si scopre mondo nuovo, diverso dall'immaginario collettivo di noi occidentali. Un libro che consente di viaggiare, quanto meno con la fantasia.

Il maltempo di questi giorni ha costretto al rinvio di numerose manifestazioni culturali. E' il caso della presentazione del libro scritto Gianromolo Bignami che si doveva svolgere lunedì sera, Cervasca. Gli organizzatori sono stati costretti a sospendere l'incontro per l'impossibilità dei relatori di raggiungere la del municipio. Tutto è rinviato al 12 marzo, sempre in municipio, alle 21. Lo schema sarà lo stesso. Quattro giornalisti offriranno differenti chiavi di lettura del libro di Bignami (edito dall'Arciere Cuneo).

Ci saranno rappresentanti de La Stampa, dei settimanali La Guida di Cuneo Provincia Granda di Mondovì, della televisione locale Primantenna. L'autore risponderà a «provocazioni» e domande pubblico che sicuramente mancheranno.

Marisa Martini

GIORNO E NOTTE

ERA

Pellicola inglese

Per la rassegna «A) cinematografo» stasera, alle 21, all'auditorium Arpino, c'è *il film inglese «Pasto nudo» di David Cronenberg. Biglietto 6 mila lire.*

Pedagogia musicale

Alle Elementari via Alba 1, dal 12 al 16 marzo la Siem organizza 3° pedagogia musicale. Docente lo spagnolo Miguel Angel Martin Lladó. Iscrizioni entro oggi a Domenico Cera, via Caraglio 5, Vignolo, o a Piumato cornici, via XX Settembre, Cuneo. Informazioni allo 0171/698183,

RACCONIGI

Sfida al karaoke

Domani alle 21, alla pizzeria ristorante «Monchrì», si gioca al karaoke. Ingresso libero.

CUNEO

Stagione di concerti

In vendita all'assessorato alla Cultura gli abbonamenti ai concerti che s'iniziano domenica al Toselli con il pianista Andrea Lucchesini. La tessera (8 spettacoli) va dalle 125 mila lire (poltronissima) alle mila (seconda galleria o ingresso).

Liscio Anni 60

Domani sera, alla discoteca «La Lanterna», si ballerà con la musica dal vivo (Anni 60 e liscio) proposta da Rosy Roby.

Arriva Ligabue

In prevendita da Muzak, Cuneo, e nei principali negozi di dischi della provincia, i biglietti (33 mila) per il concerto di Ligabue di sabato al Palasport.

BORGO

Gratis al cinema

Domani (ore 21) al cinema Moderno si proietta il film «Pomodori verdi fritti». Per celebrare la festa della donna l'ingresso sarà gratuito. All'interno ci saranno gli stand del centro diurno socio terapeutico dell'Usl e di Amnesty International.

Prosegue domani sera la rassegna indetta dal Cinecircolo Dino Bertola

Il Festival di Venezia a Mondovì

Sullo schermo il Leone d'oro «La storia di Qiu Ju»

MONDOVI'. Il Festival di Venezia è dei punti di riferimento della cinematografia diale e ogni anno vengono pre «pellicole» di grande valore, ma molte non entrano nei circuiti internazionali di distribuzione commerciale e difficilmente gli appassionati riescono a trovarle nei cinema della «Granda».

Per questa ragione il cinema «Bertola» di Mondovì organizzato la rassegna «Non di Venezia», presentando tredici film che sono stati tra i protagonisti nell'ultima rassegna «Leone d'oro». La serie di appuntamenti si è iniziata ieri sera, ma le tessere da ntacinque mila lire an in vendita alla ci del rione Borgato. Sarà anche possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli (seimila lire).

La prima proposta è stata «La storia di Qiu Ju» di Zhang Yi- (la regista Lanterne rosse, Ju dou e Sorgo Rosso), poi sono programmati molti altri appuntamenti interessanti. «Ci siamo proposti - spiega don Piero Maestro, dei coordinatori dell'attività del Bertola - ospitare le pellicole più interessanti di Venezia '92; infatti, solo pochi titoli come Fratelli e sorelle, Americani e Prosciutto Prosciutto entrati nella programmazione normale dei cinema.

«La produzione commerciale, visto anche il numero ridotto di sale aperte, purtroppo sta sbarrando a certi film ogni possibilità di uscita sul grande schermo».

«Non dimenticare Venezia» l'ultima delle rassegne programmate dal «Cinecircolo Dino Bertola», l'unico cinema rimasto aperto a Mondovì (da po è aperta una seconda sala) che si sta impegnando per offrire agli appassionati sempre nuovi appuntamenti. «Il nostro obiettivo - conclude don Piero Maestro - è di affiancare la programmazione commerciale agli spettacoli che "fanno cassetta" a quelli più ricercati per gli appassionati».

Ecco il calendario degli appuntamenti: La storia di Qiu Ju - Leone d'oro (domani); Caccia alle farfalle (9 e 11 marzo); Non chiamarmi Omar (16 e 18 marzo); Legge 627 - Navicella ente spettacolo (23 marzo); valle di pietra (30 marzo e primo aprile); Un'altra vita (6 e aprile); Morte di un matematico napoletano - premio speciale della giuria (13 e 15 aprile); La peste (20 e aprile); Orlando - premio Ocic (27 e 29 aprile); Un in inverno - Leone d'argento (4 e 6 maggio); Olivier Olivier (11 e 13 maggio); Nero (18 e 20 maggio); Volevamo essere gli U2 (25 e 27 maggio).

Luca Ferrua

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso
Tel. 692.936. L. 10.000
Or.: fer. 19,30/22
sab. e fest. 16/18/22

T. 693.554. OGGI RIPOSO

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 692.551
Or.: feriali e festivi
16/17,30/19/20,30/22
Lire 10.000

Monviso — **Il dono**
Tel. 51.771 — di L. Mele, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45'
Or.: fer. 20/22
sab. e fest. 18/20/22

Don Bosco
Lire 5000
Or.: 16,30/21

Eden — **Il tagliaerbe**
Tel. 363.021. L. 6000/9000 — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un rivenditore mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller
rid. 7000. Or.: fer.
fest. 16/18/20/22

Tel. 42.361. L. 6000/4000 — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20,45
fest. 14,30/16,45/20,45

Comunale — OGGI RIPOSO
Tel. 348.901
Or.: fest.: 15/17/19/21
fer.: 21

Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 25.22.11

Impero — OGGI RIPOSO
T. 412.317. L. 7000/9000
Or.: fer. 19,30/22
fest. 15/17,20/19,40/22

Vittoria — **Il grande cocomero**
Tel. 412.771 — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' Drammatico
Or.: fer.
14/16/18/20/22
7000/9000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Or.: sabato 20/22
fest. 15/17/20/22

Ferrini — OGGI RIPOSO
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000

Galateri — OGGI RIPOSO
Tel. 468.324 L. 5000/3000
Or.: fer. 20/22
fest. 15/17/20/22

Iris — OGGI RIPOSO
Tel 916383. Fer. 20,15/22,15
fest. 16/18/20,15/22,15
L. 7000. Aless

Politeama — OGGI RIPOSO
Tel. 52.407
Lire 6000/8000

Excelsior — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 7000
anziani 4000

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 6000

Bertola — SALA GRANDE: oggi riposo. 20/22. Dom e fest. 16/18/20/22
SALA PICCOLA: oggi riposo.
Dom. e 16,30/18,30/20,30/22,30

OGGI RIPOSO
Tel. 361.311
Or.: 21,15
Lire 7000

Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156
Or.: 22
Lire 9000/7000

Robilantese — CHIUSO PER FERIE
Or.: 16/21

Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. L. 10.000/8000
Fer. 20/22
Fest.: 14/16/18/20/22

Italia — **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Tel. 42.606. L. 8000/10.000 — di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia
Or.: fer. 18,30/22
Fest. 14,30/17/18,30/22

Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

Edelweiss
Or.: 21

Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.957

Ritz
Tel. 712.477. Fer. 20
fest. inizio dalle 15,30
Lire

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, Casa . Ivory. Or.: pom 16,15; sera 19,50; 22,20
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi locali
AMBRA v. C. della Stella 77. **Puerto Escondido**, di G. Or 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula**. Or.: 15,30 (7,45; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Cuore e Cenere**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzo**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. **Body of evidence**. V.M. 14. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **Diario per mio padre e mia madre**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. Ore 22,30 Anteprima ad inviti del film **La crisi** di Sersu
CRISTALLO v. Goito 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza**. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Stefano Quantestorie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno** V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6. **Guardia del corpo**. Or.: 17,30; 20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo** Or.: 20,15; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 8. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria **(Chaplin)**. Or.: 14,30-17,10; 19,50; 22,30
KING KONG Crescudo v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)** Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XI Settembre 15 bis. **Singles (L'amore in gioco)** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
1 v. Pomba 7. **2013 la fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Il Pugile. Ingresso soci Or.: 15,15. 20,15 alle 22,30
OLIMPIA 1 v. 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
OLIMPIA II v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Scusi ci è scappato (Profumo di donna)** Or.: 15,45; film 16,15, 18,15, 20; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Dischi** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria e Mario** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 335. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per il film **Dr. Mabuse der spieler** di Fritz Lang, domani ore 21. Orchestra del T. R. diretta da Ernest Clayton. Musiche di B. Manjon e G. Becce. Posti a L. 15.000. Info tel. 6815.280. Biglietteria 6815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Da domani ore 20,45 Lina Sastri in **Margherita Gautier** La Signora delle Camelie, di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Guidoni. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria 9-13/15-19
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537998. Stagione T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. e l'E.R.T. presentano **Le gelate bambine** di A. Syxty, regia di L. Ricciardi. Spett. con Biglietti c/o biglietteria T.S.T., v. Roma 46 (tel. 10/18, lunedì riposo). Tel. - 544.582. Repl. fino al 7/3. Viet. min. 18 anni.
COLOSSEO v. M. Cristina 79, t. 650.8034. Arturo Brachetti in **Il mistero dei bastoni scozzesi** di R. Thomas, con M. Scaltriti, R. Regia di G. Fetzo. Dal 9 al 14/3, in scena **Trapiana de Cuba**, una grandiosa allegoria in 25 quadri, con 200 costumi. Prev. con T. ore 10-12/15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lucy show**, telefilm
19,30 **Squadra speciale antiterrimoto, il**
20 — **Il giramondo**, settim. viaggi
20,30 **Arsenico e vecchi merletti**, film
22,30 **Zona Franca**, attualità (r)

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **American roulette**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 —

Videogruppo
19 — **Videomotivi**
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo - Yo**, gioco
20,45 **Vento del Sud**, film
22,30
24 — **Firehouse**, sit. com.

Telecity
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, telefilm
20,30 **I violenti**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
Yankee (L'americana), film

Supersix
19 — **Tamagon**, cartoni
19,10 **Tgg speciali**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Cerchi to catch**
22,30 **Prince**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg 4 Il sole 24 ore**
20,30 **Il racket dei sequestri**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
19 — **Rotocalco**, attualmente
19,30 **Conan**, cartoni animati
20 — **Dalkengo**, cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi**, cartoni
21 — **Zona franca**, con G. Funari
22,30 **Attualmente**, rotocalco
24 — **Una jena in cassaforte**, film

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Ghostbusters**, cartone animato
20 — **Henry & Kip**, sit. com.
20,30 **Rivali in amore**, film tv
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica Videomagazine**

Rete 9 Tai
20,45 **Microfono aperto**
21,25 **La spavalera del Carolbi**, film
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle**, oroscopo
23,27 **Zona Franca**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna**
11 — **Rassegna**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,30 **Cole Porter**, documento musicale
23,25 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **I grandi convogli**
22 — **Dopo Bistino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani la cronaca**
1,10 **L'invasione: Marte attacca la Terra**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,45 **San Francisco**, telefilm
20,30 **Il tesoro di Rommel**, film
22,30 **La duchessa di Chicago**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)
24 — **Piccoli piaceri**

Rete Canavese
20 — **Dancing Days**, telenovela
21 — **Il continente scomparso**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le foto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18 — **Il sentiero delle Alpi**
18,25 **La preghiera di ogni giorno**
18,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Calcutta**, telefilm
22,30 **Pietre vive: «La rinascita del Mozambico»**

Rete 7 Piemonte
18,03 **Skyways**, telefilm
20,30 **Una pistola tranquilla**, film
22,20 **Parlamone**
22,40 **Informa 7**
22,55 **Parlamone**, 2ª parte
23,30 **Mod Squad**, telefilm

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Volley: secca sconfitta (3-0) ieri sera per i cuneesi sul campo di Montichiari

Alpitour, l'Europa si allontana

Contro la Gabeca il sestetto di Blain non è mai stato in partita. Decisivi i molti errori in ricezione e battuta. Deludente prova di Ganev, travolto da Negrao. Ora le due squadre sono pari in classifica

CUNEO. La stagione era cominciata il primato, perso soltanto nel testa a testa con Per poi l'Alpitour è scivolata sempre più in basso e dopo la sconfitta di a Montichiari (3-0, parziali 15-10, 15-8, 15-8) ora in discussione anche il quinto posto, che vale l'ammissione alle Coppe europee.

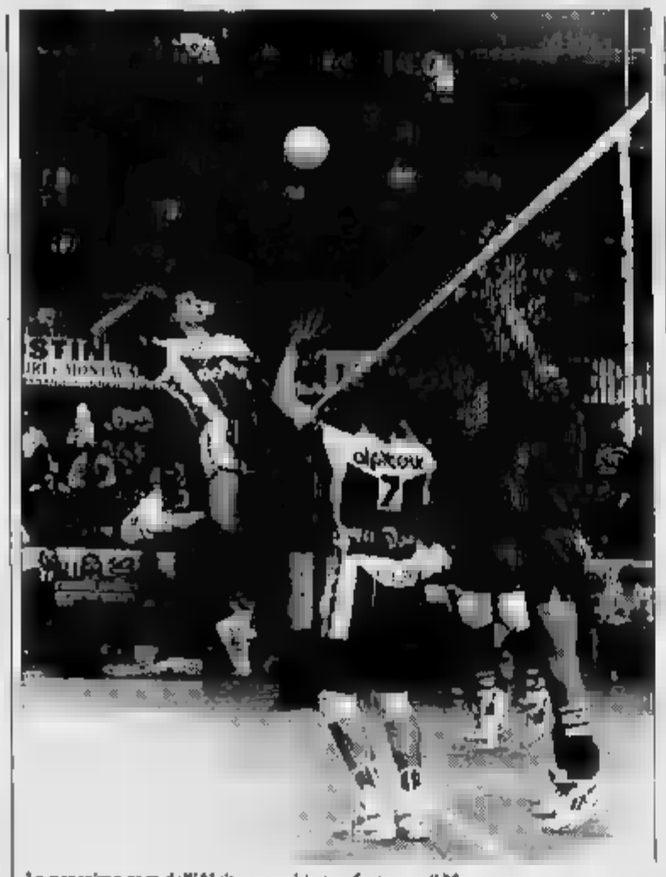
Dopo quattro sconfitte consecutive, quella con i lombardi era la sfida della verità. Ancora una volta la ricezione ha fatto la differenza a favore degli avversari Ganev e compagni: anche il muro e la battuta stati inferiori alle attese. I potenti servizi dell'olandese Zoodsma e brasiliano Negrao, ma anche le «piazzate» di Giazzoli e Giorgi hanno costretto Bellini a rincorrere per il po i pochi palloni ricevuti.

Nel primo set «aprono» i sestetti titolari. I bresciani la fuga, ma vengono sempre raggiunti, almeno fino all'8-8 conquistato da Bellini. Poi la lunga pausa cuneese, una delle molte che caratterizzeranno l'incontro. Fino al 14-8 po c'è soltanto la Gabeca, nel finale di set gli uomini di Blain tentanto un recupero, ma le speranze si fermano sul bresciano del 15-10.

Nel secondo parziale Montichiari dimostra voler chiude in fretta grazie Zoodsma prende il volo fino 4-1. Le «bordate» dell'olandese mantengono i padroni avanti all'8-4, anche se Ganev si scatena, ma le bordate bastano per raggiungere la parità e le sue urla sono sufficienti per «caricare» i compagni: la rincorsa si ferma sul 9-7. Il sogno cuneese viene cancellato da un parziale di 6-1, ispirato da solito Zoodsma dalla potenza di Marcelo Negrao, che proprio ieri è miglior giocatore del Sud America per aver guidato la nazionale brasiliana titolo olimpico di Barcellona.

Nel terzo parziale Ganev sveglia ci riprova. Con la voce, i gesti le bordate tante di «accendere» i compagni e vincere duello a distanza con Negrao. Il bulgaro sigla il punto del 7-4, poi per Cuneo partita finisce. Giazzoli sigla i tre punti del pareggio, parziale di 10-1 porta i locali al «match-ball». La palla che vale l'aggancio viene giocata quattro volte, fino a quando De Giorgi decide che ora di chiudere serve Negrao. Il brasiliano non tradisce regista e mette a terra il pallone decisivo.

L'ultimo punto fa esplodere l'entusiasmo del Palaflera di Montichiari apre la crisi dell'Alpitour. Cinque sconfitte consecutive proprio alla fine del campionato sono difficili da superare con i «play-off» che si avvicinano e la classifica ancora definire. L'amarezza nelle parole del ds Enzo Prandi: «Abbiamo troppe ingenuità. Ora ci sono quindici giorni di tempo per ricaricare le energie e affrontare Ravenna il Messaggero». [l. f.]



La prossima gara dell'Alpitour sarà in trasferta con il Messaggero (BIGNAMI)

Al Racconigi il derby di C1

Ita Ilva sconfigge l'Accornero e va a caccia della capolista

CUNEO. Importante vittoria per la Libertas Rieffe nel quarto di ritorno della B1 di volley. La squadra dell'argentino Jorge Taboada ha battuto (3-1) Brescia e si è a centro della classifica. Le biancazzurre hanno dominato in particolare il primo ed il quarto set, nei quali hanno lasciato alle avversarie soltanto e punti. «Non potevamo lasciarci sfuggire il - dicono i dirigenti -: per noi era troppo importante».

Tutto secondo pronostico per l'Accornero, sconfitta per 3-0 sul parquet della capolista Mela d'Oro Bergamo: le saviglianesi rimangono penultime.

Nel torneo di B2 il Vbc Mondovì ha perso a Segrate per 3-0. Il tecnico Guglielmo ha rivoluzionato il sestetto, schierando tutti i giovani (Mondino, Abrate, Dini, Borgogno, Carle e Militerni) tenendo in panchina i «senatori» Bonelli, Ferrero, Ghiglia e Fia, inseriti nel secondo e terzo set. Il Martino Alba ha superato per 3-0 l'Alessandria, conservando secondo posto 4 punti di vantaggio sul Segrate. Fra gli albesi Carlatti è stato inarrestabile in attacco, appoggiato da Valsania. «Abbiamo qualche eccessivo calo tensione - dice il tecnico Fausto Ferraris -; dobbiamo giocare sempre come abbiamo fatto nel primo .

In campo femminile la Mondo Alba crollata di fronte al fanalino coda Figurella Genova. L'allenatore Beppe Pasquero ha dovuto rinunciare alle infortunate Scandroglio e Cabodi; squadra ha risentito delle soprattutto muro e in attacco, dove si è dovuta affidare soltanto Morcanti.

Nella serie C1 femminile l'Ita Ilva ha vinto il derby con l'Ac per 3-1. Il successo consente al sestetto di Racconigi di continuare da solo la rincorsa alla capolista Rivarolo. Sempre in C1, la Comauto Cuneo ha subito rocambolesca sconfitta casalinga «tie-break» dall'Arno Misericordia. [r. a.]

GRANDA

TENNISTAVOLO

Verzuolo domina i Giochi della Gioventù

Si è disputata a Cuneo la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di tennistavolo. Nella categoria scuole elementari in campo maschile dominio di Verzuolo Mattia Garello, Paolo Carosso, Giacomo Dovetta, Alessandro Cresto ai primi 4 posti. In campo minile vittoria per la Anna Simondi, davanti alla concittadina Chiara Patenè; terza è giunta Cinzia Gai Serravalle Langhe quarta Valeria Santostefano di Cuneo. Nelle scuole medie tripletta verzuolese in maschile con Andrea Berardo, Enzo Rivoira, ed Alessandro Armando; quarto il cuneese Stefano Pezzoli. Fra le ragazze primi due posti per Silvia Racca ed Emanuela Tallone di Verzuolo; terza Elena Bagnus di Piasco e quarta Valentina Bellagotti di Serravalle Langhe. I primi quattro classificati delle varie categorie parteciperanno alla fase regionale Giochi che disputerà ad Alba il 14 marzo prossimo.

MOTORI

Al trofeo Cinquecento il team Supergara

Si aprono oggi le iscrizioni Rally del Mugello che si correrà 3 ed il 4 aprile e che riservato agli iscritti al Trofeo Cinquecento Rally '93. La gara è organizzata dalla scuderia Supergara di Alba, alla quale vanno inviate le adesioni. Il percorso di gara comprende chilometri di prove speciali in due tappe asfalto. Le iscrizioni si chiudono il 17

BILIARDO

Corneliano eliminata a Sorrento

Si è conclusa l'avventura di Albrito nel torneo del mondiale professionisti di biliardo, specialità 5 birilli, in programma Sorrento. Il cornelianese è stato battuto (4-2) dal napoletano Maggio.

HOCKEY SU PRATO

L'Orto Bro espugna il campo di Genova

Programma ridotto nella seconda giornata della A2 maschile di hockey su prato. La gara tra Villar Perosa Brajda Benevenuta stata rinviata per neve. Si è giocato invece regolarmente Genova, dove l'Ortobre ha battuto il Liguria per 1-0 una rete del giovane Nota. I braidesi guidano classifica a punteggio pieno.

CALCIO

Sospesi i campionati dilettanti

Il Comitato piemontese della Figc, causa le abbondanti nevicate, ha deciso per sabato domenica la sospensione dei campionati di calcio dilettanti. Sono quindi annullate tutte le gare di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, tornei juniores regionale, calcio a cinque e calcio femminile. Per domenica 14 marzo sono stati fissati i recuperi delle gare rinviate il 28 febbraio.

Importanti vittorie esterne nella C per Giornalino e Fibrac

«Colpaccio» di Alba e Fossano contro le seconde del torneo

FOSSANO. Cuneesi sugli scudi nella sesta giornata di ritorno del campionato di serie C di basket. Giornalino Alba e Fibrac Fossano hanno battuto Pinerolo e Michielotto Carrara, che occupano il secondo posto della classifica e sono in lotta per promozione. per gli albesi l'impresa rilevante - non del tutto inattesa perché il quintetto langarolo è fra le grandi del girone -, desta sensazione la vittoria dei fossanesi, penultimi in graduatoria.

La Fibrac ha vinto per 103-93, disputando una grande partita alte percentuali di realizzazione. Almar ha realizzato 33 punti, Burdese 30 e Mammola . La squadra fossanese stata sempre in vantaggio, senza mai riuscire però a staccare gli ri; solo nel finale è riuscita a conquistare un margine di relativa sicurezza. «Questo successo ridà fiducia - dice presidente Gianfranco Anselmo -. Andremo a Carrara contro l'Audax, poi avremo in casa il Novara. Se riusciremo a vincere questi due match potremo lottare per la salvezza».

Malgrado l'assenza di Fiorito (influenzato) il Giornalino fa espugnato il parquet di Pinerolo per 79-76 grazie alla maggiore concretezza nei minuti finali della gara (BIGNAMI)

Vittoria grande prestigio anche per il Giornalino a Pinerolo, è superato dagli albesi anche nel ritorno. Malgrado l'assenza di Fiorito, influenzato, gli albesi sono imposti per 79-76, giocando con maggiore concretezza le battute finali. «Forse siamo scesi in campo più determinati - dice il general manager Marco Sensibile -, mentre i nostri avversari non mi sono sembrati al massimo della forma».

Nulla fare, per l'Abet Bra, caduta a Castellanza, nel torneo femminile Merlo Cuneo ha battuto in il Canegrate per 67-64. [a. s.]

Serie D: la Fantoni cade a Chivasso e scivola all'ultimo posto

La zona trascina Saluzzo

Il quintetto della Cover batte il Mortara grazie al cambio di marcatura in difesa L'Icap sciupa il vantaggio e va ko a Torino: adesso è a quattro punti dalla vetta

SALUZZO. E' stata ottenuta dalla Cover l'unica vittoria cuneese in serie D. Il quintetto saluzzese ha battuto in il Mortara per 90-80, staccando i rivali nel condo tempo, dopo che la prima frazione di gioco era finita sul 37-38. Gli ospiti, retrocessi C, appersi in buona nel tiro da tre punti che creato qualche problema ai ragazzi di Beppe Zitarosa. Nella ripresa il saluzzese ha però ordinato un cambio di difesa, adottando «zona» che ha imbrigliato il gioco degli avversari. I padroni di casa hanno spinto di più in attacco e nel finale gli ospiti più riusciti a recuperare. Sorri con 28 punti e Brero con sono risultati i migliori marcatori; doppia cifra anche Riboldi con 17 e Allocco (15).

Continua invece il momento difficile dell'Icap Cuneo, sconfitta e scivolata ora a 4 punti dal vertice della graduatoria. I cuneesi di Franco Genta sono stati battuti a Torino dal Cus 71-70, sciupando, una formazione di bassa classifica, un possibile Chiuso primo tempo vantaggio (36-31), i cuneesi hanno avuto un margine di 10 punti a ripresa. Ad 1' termine erano ancora avanti 3 lunghezze (70-67), ma non sono in grado di gestire il vantaggio. I migliori realizzatori sono stati Intennimso e Caprio con 17 punti, Baldi con .

Anche la Fantoni Alba è stata sconfitta a Chivasso dal Manitoba ultimo in classifica ed è stata raggiunta dalla squadra avver quale divide ora l'ultima piazza. Gli albesi sono stati battuti per 79-71 hanno perso forse l'ultima speranza di lottare per la salvezza. [a. s.]

PROMOZIONE

Nbb non ferma la Texema

La Promozione maschile è sempre nel segno della Texema Bra, in te alla classifica con 4 punti di vantaggio sul Moretta. La capolista ha superato anche l'esame dell'Nbb, partita rimasta in equilibrio solo per i primi 10', poi la squadra di casa ha preso un buon margine non è più stata raggiunta. vantaggio massimo ha toccato i 18 punti, ma la gara è conclusa sul punteggio di 83-69. Beltrami con 24 punti, Contato con e Bonura 10 stati i migliori dei braidesi; nelle dell'Nbb più positivo è stato il solito Dalmasso autore di punti. Il Moretta ha sconfitto in l'Auxilium Bra per 74-46. Savigliano ha travolto Carrù per 129-44, il Moncalieri si imposto sui cebani per 83-53. Classifica: Texema 28; Moretta 24; Savigliano 20; Nbb Cuneo e Castelli in Aria Ceva 18; Moncalieri 16; Canto Torri 12; None 10; Auxilium Bra 2; Carrù con 0. Castelli in Aria e None partita in .

Un doppio piano di polietilene stimola il sistema cardiocircolatorio

«Step» dalla California a Cuneo

C'è l'attrezzo per la ginnastica a ritmo di musica

CUNEO. Arriva dalla California, è un originale e moderno strumento per fare ginnastica a ritmo di musica e stimolare il sistema cardiocircolatorio. Si chiama «step», è un piano due supporti di polietilene leggero e robusto, un nuovo attrezzo dal quale scendere e salire giocando e coreografando movimenti «low impact aerobics». Il significato e l'utilità dello «stepping» sono illustrati in un manuale di prossima pubblicazione con test, grafici ed informazioni tecniche. Secondo gli esperti, per l'impegno questa disciplina, decisivo il contributo della musica costituita da ritmi accesi in grado di garantire uno stimolo per un'attività che, altrimenti, sarebbe ripetitiva.

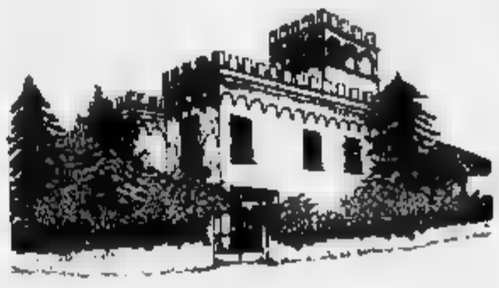
Dopo le prime esperienze a Milano, «step» è approdato anche a Cuneo. Ogni mercoledì, dalle 20,30 alle 21,30, l'istruttrice Elena Tartari tiene lezioni nella palestra Muscle e Fitness via Bassignano Cuneo. «E' un'attività che mi entusiasma - dice -; partecipando a molti stage di aggiornamento ho compreso anche l'aerobica sia in continuo movimento e non si limiti al gesto ginnico in senso stretto». Gli interessati possono rivolgersi alla palestra Muscle Fitness (numero di telefono 0171-697833). [r. a.]

L'istruttrice Elena Tartari insegna lo stepping alla «Muscle Fitness» (LUNA)

Al «Città Moretta»

Cinture saluzzesi conquistano il podio più alto

MORETTA. Il team di Saluzzo ha vinto il trofeo «Città di Moretta» di karate kata, precedendo la squadra locale e lo Jamato Club Boves. Queste le classifiche individuali. **Cinture bianche:** 1° Massimo Bogino (Moretta); 2° Massimiliano Nota (Bra); 3° Alessandro Curran (Bra); Davide Mellano (Saluzzo). **Gialle:** 1ª Corinna Galliano (Sal.); 2ª Elisa Pittalunga (Sal.); 3ª Alberto Cavallo (Boves); Michela Berardo (Sal.). **Arancio:** 1ª Elisa Balegno (Sal.); Francesco Spagnuolo (Bra); 3° Danilo Mandorino (Sal.); 4° Carlo Dalmasso (Sal.). **Verdi e blu:** 1ª Elisa Vaira (Sal.); 2ª Giorgia Rizzo (Sal.); 3ª Elisa Omassi (Mor.); 4° Federico Ambrogio (Mor.). **Marroni** 1° Alberto Pacellini (Cam Cuneo); 2° Luca Carletti (Sal.); 3° Simone Alexandro (Moretta). **Adulti:** 1° Massimo Meirone (Sal.); 2ª Serena Maio (Cam); 3° Alberto Picotto (Sal.). [r. a.]



Ristorante

La Villa

NUOVA GESTIONE

Viale Rimembranza, 1
Tel. (0173) 77.587
NARZOLE

★ Ampio salone per banchetti
★ Salette riservate ★ Carta dei vini
★ Aria condizionata
Comodo parcheggio ★ Vasto giardino

Importante società nazionale, con ufficio in Cuneo,

OFFRE

ad ambosessi età 25/45 anni, lavoro rappresentanza da svolgere su appuntamento per interessante attività parascolastica.
Si richiede disponibilità immediata e totale.
Ottimo inquadramento di legge.
Telefonare per appuntamento al **n. 0171/60.30.97** esclusivamente nei giorni **mercoledì 3, giovedì 4, venerdì 5 marzo 1993** dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

AVIS
ALBA - Via P. Bell, 3
Telefono 42335

AMO MIO NONNO

perchè mi ha insegnato
che la piccola goccia
ogni giorno
riempie il bicchiere.

ECCO IL SEGRETO
DEI NOSTRI PREZZI
FAVOLOSI

Siamo certi che
non diventeremo mai ricchi
ma ci faremo tanti amici
e la piccola goccia
non mancherà mai.

OBILI
MMERCIALI

ALASSIO
Via L. Da Vinci, 190
Tel. 64.61.68
Fax 66.00.45

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
PAVIMENTI

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 3 Marzo 1993 pag. 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

EDIL-M
OVADA-TEL.0143-822777
A MARZO
sconti reali
dal 40% al 50%

I cantieri sono bloccati, i dipendenti del Cap temono brutte sorprese dalla legge di riforma

Sfila la rabbia di edili e portuali

Il centro di Genova paralizzato da un doppio corteo

GENOVA. Un migliaio di lavoratori edili e consortili ha sfidato la pioggia battente per manifestare tutta la rabbia e la preoccupazione di fronte alla prospettiva di perdere il posto. Si sono formati due cortei nella zona davanti al porto, che hanno monopolizzato il centro città e provocato la paralisi del traffico.

Il corteo degli edili è partito all'altezza della stazione Marittima e ha sfilato lungo via Gramsci, sino ad un anno fa la strada con più cantieri della città. Ora il lavoro scarseggia anche per loro e malgrado l'arrivo dei finanziamenti per la Valpolcevera centinaia di operai rischiano di perdere il posto.

Il secondo corteo, quello dei dipendenti del Cap, è partito una decina di minuti dopo dal varco di Calata Chiappella. Il malessere dei consortili nasce dalla legge di riforma della portualità che non garantisce il futuro occupazionale dei dipendenti in esubero. A Genova, secondo le stime, dovrebbero essere circa un migliaio.

Le manifestazioni di protesta hanno imboccato le strade dei Palazzi, diretti verso la Regione, il Comune, ed infine la Prefettura. E' significativo che a marciare verso la Prefettura si siano trovate due categorie di lavoratori che all'apparenza non hanno punti di contatto.

Il dramma della disoccupazione ha creato un'anima comune alla protesta. Non si sono stati momenti di tensione, solo tanta rabbia espressa anche con linguaggio vivace. I consortili hanno improvvisato un carro allegorico utilizzando una benna lasciata con cartapesta e che raffigurava una donna in lacrime.

Gli edili hanno guidato invece alcune escavatrici verso Palazzo Tursi, chiedendo la ripresa dei lavori della metropolitana e del sottopasso di Caricamento. A questo hanno ottenuto dal sindaco Claudio Burlando la promessa che i lavoratori della metropolitana saranno impiegati nel cantiere del sottopasso.

«Le cifre della disoccupazione nel settore edile sono allarmanti - spiega Antonio Perziano della Fillea Cgil. Ci sono circa disoccupati, per altri lavoratori cesserà la cassa integrazione tra marzo ed aprile. Sollecitiamo attraverso il Prefetto un provvedimento specifico del governo per Genova». [p. c.]

I lavoratori hanno raggiunto le sedi di Comune, Regione e la Prefettura

Scrive uno spedizioniere «Disoccupato per legge»

GENOVA. Il vento della crisi minaccia di spazzare via anche i dipendenti delle case di spedizioni. Riceviamo la lettera di Mauro Vitiello, dipendente di una casa di spedizioni genovese, sposato, con una figlia ed un mutuo da pagare.

Scrive: «Con l'apertura delle barriere doganali si è verificata una gravissima crisi occupazionale. Nel nostro settore le cose andavano discretamente bene e la crisi è dunque intervenuta per una scelta governativa. Negli altri Stati europei ci si era preparati per tempo ad affrontare la situazione e gli ammortizzatori sociali erano già stati varati».

Prosegue: «Qui da noi, per la solita vecchia abitudine di arrivare per ultimi, si è vissuto l'abbattimento delle barriere come un trauma improvviso e non rinviabile senza una copertura finanziaria adeguata a consentire la creazione di ammortizzatori sociali».

A fine gennaio è stato approvato dal Consiglio dei ministri un decreto legge sugli interventi in favore delle imprese di spedizione internazionale, dei magazzini generali, e degli spedizionieri doganali, in cui è legge che ai lavoratori sospesi dal lavoro entro il 1993 viene corrisposta un'indennità pari al trattamento massimo di integrazione salariale straordinaria per un periodo massimo di un anno.

«Quello che preoccupa di più - scrive Mauro Vitiello - è la chiusura totale degli spiragli per uscire dalla crisi. Inoltre, pare che il decreto legge sarà bocciato alla scadenza dei 60 giorni».

Conclude: «Da chi mi ha messo in mezzo la strada pretendo una mano per respirare quel tempo necessario a trovare un altro posto di lavoro, cosa che è stata permessa ad altri».

L'abbattimento delle barriere doganali, infatti, non è stata accompagnata da una serie di provvedimenti e di ammortizzatori sociali tali da garantire le migliaia di lavoratori dell'importante settore. [p. c.]

Un caso di malasanità anche a Villa Scassi: manca il personale, le lenzuola vengono cambiate sporadicamente

Al Galliera non c'è posto, muore sulla lettiga

L'ambulanza dirottata verso il S. Martino, ma era troppo tardi

GENOVA. E' stata polemica sulla malasanità. Un anziano colpito da infarto, Luigi Panero, di 70 anni, è morto sull'ambulanza alla ricerca del posto letto in ospedale. Sul tragico episodio è stata aperta un'inchiesta della magistratura.

Intanto dall'ospedale Villa Scassi arriva la storia di lenzuola che sono cambiate in ritardo, tra le comprensibili proteste dei ricoverati, perché manca il personale ausiliario.

Storie inverosimili, che suscitano indignazione anche tra coloro che, come i militi che hanno portato i soccorsi a Luigi Panero, di casi di disfunzioni della sanità punita ne hanno visti parecchi.

La tragedia si è consumata mentre l'ambulanza della pubblica assistenza «Volontari del soccorso» correva a sirene spiegate per le strade della città, alla ricerca di un ospedale che fosse in grado di accogliere il paziente. Luigi Panero era molto noto a Borgo Incrociati. Qui era nato, si era sposato e una giovane anche lei cresciuta nel Borgo, aveva lavorato una vita nella panetteria.

Luigi Panero aveva 70 anni

L'ambulanza aveva dovuto invertire la marcia perché nell'unità coronarica dell'ospedale più vicino, il Galliera, non c'erano posti liberi. A quel punto era diventato tutto inutile. Il San Martino era pronto ad accogliere l'infartuato, che però non aveva sopportato a lungo.

Il giorno dopo, ci si interroga. E' assurdo che senza cure in una grande città ci siano ben quattro ospedali. La direzione dell'ospedale Galliera precisa che l'ambulanza non è stata respinta, semplicemente è stata dirottata via radio ad altro ospedale. «Quando la centrale 'Liguria Emergenza' ci ha chiamato per avvertirci che stava trasportando un infartuato - ricorda il professore Pier Augusto Gemignani - l'infermiere del pronto soccorso ci ha subito informati che all'unità coronarica non c'erano posti. L'ambulanza al Galliera non è mai arrivata. Non abbiamo rifiutato nessuno».

La moglie di Luigi Panero sopporta con grande dignità il dolore. «Eravamo sposati da ventisette anni, un gran lavoratore, un brav'uomo un bravo marito. Eravamo usciti a passeggio. In via Colombo, Luigi si è sentito male. Ha avvertito una fitta al cuore. Io gli ho detto se voleva rincasare, tanto non dovevamo comprare nulla. Lui mi ha rassicurato: 'Non è niente', mi ha detto».

[p. c.]

TICKET

«Redditi in farmacia»

«La Liguria è la regione che per il momento ha meno problemi per l'autocertificazione sanitaria, perchè i farmacisti, per un mese hanno accettato di accogliere le dichiarazioni dei cittadini, in alternativa alle Usl, il rifiuto dei medici». L'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, è moderatamente ottimista, nonostante un certo clima di confusione e le non poche contraddizioni. Al tempo stesso ha deciso di effettuare una serie di controlli sulle convenzioni già da tempo esistenti tra strutture private e le Usl della Liguria. Una pattuglia di tecnici e di funzionari controllerà costi, prezzi, aspetti giuridici e formali delle convenzioni e , nel volgere di un mese, riferirà all'assessore. L'iniziativa ha per obiettivo il contenimento della spesa e il controllo sul rigore delle stipule. La commissione regionale della sanità ha nel frattempo deciso la separazione dell'ospedale S. Martino dall'Usl 13.

[p. l.]

24 ORE

POLITICA

Trattative per Palazzo Tursi I Verdi «dissidenti» dicono no

Sono ripresi ieri le trattative per assestare la giunta comunale di Genova. Il sindaco Claudio Burlando ascolterà i capigruppo. I Verdi dissidenti hanno già fatto sapere di non essere d'accordo, mentre il pri insiste a voler mantenere l'appoggio esterno. [p. c.]

TRIBUNALI

Lui 72 anni, lei 30 «Non ci fu violenza»

E' stato assolto anche in appello il portinaio di piazza della Vittoria, Calogero Talluto, 72 anni, imputato di violenza carnale presunta nei confronti di una donna di 30 anni, Patrizia, che abitava nel suo stesso palazzo e che, secondo l'accusa, «non era in grado di resistergli» per le sue deficienze psichiche. Sia il tribunale e che la corte d'appello hanno ammesso che la loro fu una vera storia d'amore nonostante la grande differenza d'età. [a. l.]

PENTEDRA

Raduno contro la droga assolti quindici studenti

Quindici studenti di «radunata sediziosa» sono stati assolti dal pretore. Il loro torto era stato quello di incontrarsi in piazza delle Erbe, nel centro storico, il 30 novembre del '91, per slogan contro la droga. Ora il magistrato li ha prosciolti «perché il fatto non sussiste». [a. l.]

SAMPIERDARENA

Trasporto rifiuti speciali Annullato appalto Amiu

Il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera di appalto dell'Amiu per la raccolta dei rifiuti all'ospedale San Martino e la motivazione che l'azienda non disporrebbe dell'autorizzazione per il trasporto dei rifiuti speciali e per questo avrebbe subappaltato il lavoro ad un'altra ditta. La convenzione tra Amiu e XIII Usl, firmata nel maggio '92, consentiva un miliardo di risparmio rispetto all'esercizio precedente. [p. c.]

SAMPIERDARENA

Cambio della guardia al 19° Comando territoriale

Cambio della guardia al 19° Comando Operativo territoriale. Il generale Giuseppe Da Re prende il posto del generale Ezio Sterpone. Assumerà il comando in vacanta, in attesa dell'arrivo del titolare previsto per giugno. [p. c.]

Il ritocco del biglietto non è stato quantificato, interventi a favore dell'edilizia

Costerà più caro viaggiare in autobus

Deciso l'aumento da giugno, l'Amat ha un deficit di 288 miliardi

GENOVA. Il prezzo del biglietto dell'autobus aumenterà a partire dal prossimo giugno, ma non è stata ancora decisa l'entità. Spiega l'assessore al traffico Luigi Ballauri: «La stessa Amt è uno studio comparato da parte della Regione, insieme alla quale dovremo concordare la cifra esatta, indicano 1100 lire per sessanta minuti, oppure 1300 lire per novanta minuti. Genova, con mille lire per 60 minuti, ha la tariffa più bassa - e adottata da maggior tempo - tra le maggiori città italiane. Bologna ha 1300 lire per 60 minuti, Firenze 1100 per 60 minuti, Milano 1100 lire per 75 minuti, Torino 1200 lire per 70 minuti».

Negli ultimi due mesi l'Amt ha visto crescere i viaggiatori del 10%, ma naviga in cattive acque: il debito consolidato a tutto il 1991 è di miliardi, cui aggiunti gli di miliardi di passivo del 1992. Dice il sindaco Claudio Burlando: «Forse accenderemo un mutuo con il Banco di Sicilia di 43 miliardi, perché i fondi del Governo e il progetto di ripianamento del debito nazionale dei trasporti urbani ed extra-urbani non supererà il 65%. L'Amt comunque ha bisogno urgente di una liquidità di oltre cento miliardi, anche perché il parco dei automezzi è molto vecchio, una media di 14 anni».

Il sindaco, inoltre, ieri ha dipanato una ingarbugliata matassa, quella dei lavoratori dell'edilizia che a Genova sono concentrati in due cantieri, quello della Valpolcevera e quello del Metrò. Il primo, per fortuna, con l'arrivo di 200 miliardi da parte del Governo, dopo i viaggi della task force, s'è sbloccato proprio ieri. Resta molto delicata la situazione dei 220 lavoratori della Metropolitana. Si è deciso, anche per consentire all'azienda appaltatrice di versare acconti di integrazione di un milione al mese a ciascun operaio, di dirottare i lavoratori sul sottopasso, che intanto va rifatto, realizzando le opere che riguardano il Metrò per tutta la zona di Caricamento. Per questo intervento, oltre venti miliardi il solo sottopasso, ci già residui di fondi colombiani. «Noi butteremo all'aria la zona di palazzo San Giorgio, piazza Cavour e Caricamento una sola volta - ha detto il sindaco - in modo che sia possibile tra un anno o due arrivare con le strutture già realizzate quando sarà pronto il tronco Principe-Caricamento».

La giunta comunale ieri mattina ha approvato la delibera sulla velocizzazione e sull'abbattimento delle pratiche burocratiche dell'edilizia, proposte dall'assessore Nerio Marino, mentre i diecimila dipendenti municipali hanno dato vita a una cassa integrativa, soprattutto ai fini sanitari straordinari trattenute dello 0,40% per ogni dipendente. E' il primo grande Comune italiano a effettuare una simile scelta. [p. l.]

Il sindaco Claudio Burlando

Replica del capo della polizia alle critiche che arrivano dal centro storico

«Tutti i vicoli sono sorvegliati»

Il questore: «La vigilanza garantita per 24 ore»

GENOVA. Scende in campo personalmente il questore Alfredo Lazzerini a difendere l'operato delle forze dell'ordine nel centro storico: «Esiste un coordinamento organico tra noi, carabinieri, Guardia di Finanza. Mi stupiscono certe affermazioni raccolte per la strada che vorrebbero dimostrare il contrario. Il servizio di sorveglianza è garantito ventiquattr'ore su ventiquattro. Con l'arrivo dei rinforzi potremo svolgere un'azione più incisiva ed i primi risultati li stiamo già vedendo».

Poi sbotta: «La situazione la conosciamo bene, il degrado è sotto gli occhi di tutti. Il problema del centro storico, unitamente a quello della disoccupazione, non mi fa dormire la notte. Per favore evitiamo di strumentalizzare il malessere della gente».

Il questore, che all'indomani del suo arrivo a Genova era già nei vicoli per compiere un sopralluogo, elenca una serie di luoghi che non ha ragione di condividere. «Dicono che di notte il centro storico è abbandonato dalla polizia. Non c'è niente di più falso. Abbiamo sempre destinato due pattuglie nostre e due dei carabinieri, in tutto sedici uomini, che restavano in servizio sino alle 7. Ora che ci hanno inviato rinforzi, siamo arrivati a 32 uomini di notte e altri 40 durante il giorno».

Altra bordata all'indirizzo di chi contesta la superficialità dell'operato delle forze di polizia: «Chi è a conoscenza di fatti specifici può venire in Questura in qualunque momento a denunciarli. Non posso credere però che le pattuglie incontrino gli spacciatori o i tossicodipendenti e facciano finta di niente. Posso anche ammettere che il singolo agente si trovi di difficoltà di fronte ad un gruppo di spacciatori, ma questa situazione non può verificarsi in quanto gli agenti non mai in servizio da soli».

Gli abitanti del centro storico minacciano forme clamorose di protesta. Chi vuole chiedere il porto d'armi, chi organizza le ronde. Replica il questore Lazzerini: «Nel centro storico abitano circa 26 mila persone, oltre a 12-13 mila extracomunitari. Ebbene, non ci si può nascondere che il problema ha una grossa portata, ma le responsabilità non possono essere imputate soltanto alle forze dell'ordine. Anche le altre istituzioni devono fare la loro parte. Datemi un po' di tempo e vedrete che la situazione cambierà».

Il centro storico sporco è un altro capitolo poco chiaro. I dipendenti dell'Amiu hanno paura ad avventurarsi nelle zone controllate dagli spacciatori. «Se mi arriva una segnalazione ufficiale dell'Amiu in questo senso, sono pronto a inviare alcuni uomini in quelle zone più calde per agli operatori dell'Amiu a svolgere il loro lavoro». [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

ARENZANO
Terraiba: corso Marconi 300

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 740.15.

CAMOGLI
Antola, dalla Repubblica 87, tel. 771.

SANTA ITA
Internazionale, p.zza Martiri 2, tel. 287.188.

RAPALLO
S. Anna, via Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Vallera, p.za XXVII Dicembre 6, 259.041.

CHIAVARI
Bellagamba, via M. Liberazione 1, tel. 309.933.

LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel. 383.638

SESTRI LEVANTE
Internazionale, l.go Colombo 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Marcone, via Lorighi 66, tel. 492.32.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Rute:** 77.11.18; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.96.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47; **Sestri L.:** 41.020, 48.07.56; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 918.83.66; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.08.41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 93.29.85; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; **Pediatrica** (a pagamento) tel. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303410-3291. **Borzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: **Chiavari:** 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.761
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.509

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; L.: 41.520, 41.950; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705.

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Soziglia, Begli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, via Anzani, Comigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terraiba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Begli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terraiba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita, Sabato, V. del Campo, via Tortosa, p.le Terraiba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 77.11.43; **Portofino:** 26.92.85; **Santa Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 25.83.85; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; 39.21.61; L.: 41.520, 41.950; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49.705.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 565831-580429-586553; **Cesarea Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/591.597
Or.: 20,30. L. 110.000
80.000/60.000

Pol. Margherita
Tel. 570.42.33 — Wilma De Angelis e Joe Sentieri in concerto.
Or.: 21
Lire 25.000/20.000/15.000

T. della — **Le baruffe chiozzotte** di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler. Compagnia Piccolo Teatro di Milano
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000

T. Genovese — **Oblomov** di Ivan Gonciarov, Regia di Furio Bordon. Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, con Glauco Mauri.
Tel. 839.35.89
.: 20.30
Lire 37.000/26.000

T. della Tosse — **Ubu re** di Alfred Jarry, con Dominique Paquet, Guilhem Pellegrin. Orario: 21 L. 20.000/17.000 lunedì. Dopoteatro. **Che fine? di Torino Canta:** Compagnia Teatro della Tosse. Or. 22,45 L. 20.000.
In Sant'Agostino.
Tel. 247.079

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000/12.000

CINEMA
Ariston 1 — **Singles - L'amore è un gioco**
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 206.549
Or.: 15,10/17/18,40
20,40/22,40. L. 10.000

Ariston 2 — **La gatta e la volpe**
di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Barkin (Usa '92) — Dopo che i ladri le sono entrati in casa, una cameriera decide di comperare un cane da guardia da un ambiguo addestratore di pastori tedeschi. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 298.549
Or.: 15,15/17/18,45
20,40/22,40
Lire

Augustus — **Sister Act-Una svitata in abito da suora**
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 2h **Commedia**
Tel
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Corallo 1 — **La moglie del soldato**
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. N. V. 1h 45' **Dramm.**
Tel. 585.419
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000

Corallo 2 — **Cuore in**
di C. Sauter, con E. Bibet, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Tel. 586.418
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000

Grattacielo — **Gli spietati**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**
Tel. 564.403
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Lux — **Trappola in alto mare**
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**
Tel. 561.681
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000

Odeon — **Luna di fiele**
di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50'
Tel. 366.296
Or.: 15/17,30/20
22,30
Lire 10.000

Olimpia — **Guardia del corpo**
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**
Tel. 581.418
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000

Orfeo — **Giochi d'adulti**
di A. J. Paluia, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' **Thriller**
Tel. 564.849
Or.: 15.10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000

Palazzo — **Il grande cocomero**
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Una psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrivisti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'
Tel. 565.512
Or.: 15/16,50/18.40
20,30/22,30
Lire 10.000

Universale — **2013 - La fortezza**
Palazzo dello Spettacolo — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40. Lire 1

Scent of a woman
Palazzo dello spettacolo — *di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92)* — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' **Drammatico**
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 14,30/17,15/20/22,40
Lire 10.000

Universale — **Fuga dal mondo dei sogni**
Palazzo dello Spettacolo — *di R. Bakshi, con K. Basinger, G. Byrne, B. Pitt (Usa '92)* — Un disegnatore si trova catapultato nel mondo dei cartoni che ha creato. La sexy Holly Would sembra avere per lui un interesse più che professionale... N.V. 2h 10' **Comm.**
Sala 3 - Tel. 582.461
.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40. Lire 10.000

Dracula
Tel. 552.137 — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**
.: 15,15/17,40
20,05/22,30
Lire 10.000

Centrale 1 — **Maurizia spingi più, a più**
Tel. 580.3
Lire 10.000

2 — **Mio marito davanti, e di dietro tutti quanti - Anal sado maso hisex**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Chiabrera — **Sexford - Just for couples**
Tel. 281.566
Lire 9000/5000

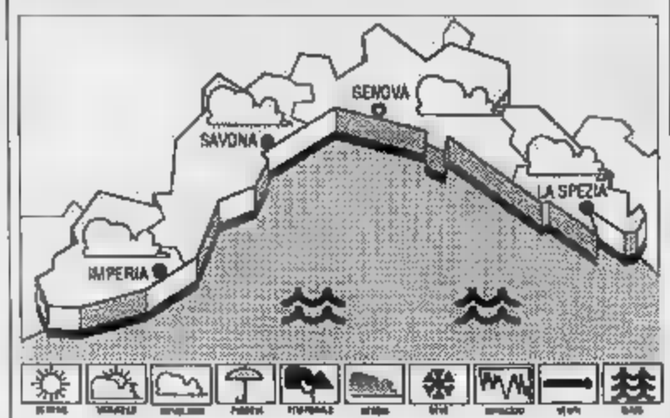
Cristallo — **fresca e porca**
Tel. 299.957
Or.: 10
Lire 6000

Eldorado — **Duro e penetrante**
Or.: 10

CINECLUB
ici Cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.838
Or. 20,30/22,30
L. 6000. Tessera L.

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.765
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza da domani a domenica:** schiarite, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità rel. 70%, vento Nord-Ovest 20-25 km/h, cielo nuvoloso, press. barom. 1002 mb (staz.).

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova		7
Savona	7	5
Imperia	11	7

UN ANNO FA A IMPERIA — 14: min 9. Temp. del mare 13.
Il Sole sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,18. La Luna cala alle 3,16 e si leva alle 12,36 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

Lumière — **Dracula**
Tel. 505.836 — *di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92)* — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
Tessera annuale L. 6000

Movie Club — OGGI RIPOSO
Tel. 300.093
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000

Eden-Peglicinema — **La bella e la bestia**
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Tel. 883.029. Or.: 15,30
17,10/18,50/20,30/21,10
Lire 8000/5000 (fest. 5000)

Ambrosiano — RIPOSO
Or.: 15,20/17,45/20,05
22,30

San Siro — **La bella e la bestia**
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Or.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 5000

Central — RIPOSO
286.033
Or.: 21
Lire 3900

Augustus — RIPOSO
Tel. 51.961
Or.: Inizio ore 16
Lire 6000

Astor — RIPOSO
e
Or.: Inizio ore 16
Lire 6000

Tel. 309.938 — RIPOSO
Or.: Inizio ore 16
Lire 6000

Mignon
Tel. 309.894
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 6000

Ariston — RIPOSO
Tel. 41.505
Or.: Inizio ore 16
Lire 3900

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 30.000

Astor — **Giochi d'adulti**
Tel.
di A. J. Paluia, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' **Thriller**
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 1 — **Body of Evidence**
Tel. 825.714 — *di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92)* — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000

Diana 2 — **Trappola in alto m**
Tel. 825.714 — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' **Avventuroso**
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
10.000/7000

Diana 3 — **Singles**
Tel. 825.714 — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000

Eldorado — **2013 - La fortezza**
Tel. 820.583 — *di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92)* — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33'
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000

Filmstudio — **Howard**
Or.: 15,30/20/22,30 — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana scossa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**
Lire 5000

Jolly — **Voglia di donna**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire

OGGI RIPOSO.

Colombo — **Trappola in alto mare**
Tel. 640.263.
Or.: 20,30/22,30 — *di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92)* — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50'
Prel. e fest. dalle 16,30

Ritz — **La morte ti fa bella**
Tel. 840.427. L. 8/6000 — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**
Or.: 20,30/22,30
Prel. e fest. dalle 16,30

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419.
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.897. L. 7/4000
Or.: 20/22,30
Prelest. e fest.: 16/18,05
20.15/22,30

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire 15.000

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 18,30/20,30
Lire 5000/1500

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200. Or.: 15,30-17,45/20,30/22,30
Lire 8000/6000

Loanese —
Tel. 668.861
Or.: 21
Lire 4500

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 575.791. L. 7/5000
Or.: 20,30/22,30
Prel. e fest.: 15,30
18,30/20,30/22,30

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000/4000

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15
17,30/20,15/22,30
Lire 10.000/7000

2 —
Tel. 97.249. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire

IMPERIA

Centrale — **Orlando**
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/6000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutasu (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Dante — OGGI RIPOSO
Lire 9000/rid. 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
L. 9000/rid. 6000

Capitol — **Mariti e mogli**
Tel. (0184) 43.440 — *di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92)* — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47'
Or.: 20,15/22,50
Lire 6000

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — **Guardia del corpo**
Or.: 20,40/22,30 — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10'
Lire 5000/rid. 4000
«Italia cinema»

Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall.
pist. +500/rid. 3500

Dianese — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17
Lire 5000/rid. 4000

Ariston — OGGI CHIUSO
Or.: Iniz. 15/22,30
Lire 10.000/rid. 8000

Centrale — **Gli spietati**
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 6000
Riduz. mercoledì cinema
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' **Western**

Sanremese — **Giochi d'adulti**
Tel. 507.070 — *di A. J. Paluia, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92)* — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, l'avventura erotica si tinge di giallo . N. V. 1h 40' **Thriller**
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 6000
Riduz. mercoledì cinema

Orfeo — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
Tel. 82.339 — *di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawberman, L. Bridges (Usa '92)* — Il professor la un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**
Ini. 15/ult. 22,30
L. 6000
Riduz. mercoledì cinema

Ritz
Tel. 507.070 — OGGI RIPOSO
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Taharin — **Singles**
Tel. 507.070 — *di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92)* — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 6000
Riduz. mercoledì cinema

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

INCHIESTA

L'EMERGENZA SFRATTI IN RIVIERA

Intanto almeno venti famiglie rischiano di dover lasciare l'alloggio in cui vivono

Tremila «seconde case» a Sestri

Una situazione complessa registrata all'Ufficio casa: ci sono state anche 78 richieste per i 29 appartamenti Iacp di Chiavari, per i quali sono in lizza almeno 280 altri candidati. Soluzioni

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Anche Sestri Levante, o la frazione di Riva Trigoso, sono alle prese con il problema sfratti. Il Comune cerca affrontare l'emergenza come può. Basti dire che ci sono famiglie che sono alloggiate presso scuole, quelle di S. Bernardo o Loto.

Anche nella città che si affaccia sulla Baia delle Favole, negli altri Comuni finora presi in esame dall'inchiesta, il problema sfratti viaggia a braccetto con la contraddizione tipica della Riviera: c'è una grande domanda case, e per contro ci sono migliaia di «seconde case» sfitte per buona parte dell'anno. A Sestri Levante, secondo una recente statistica del Comune, almeno tremila.

All'Ufficio casa del Comune sono segnalate circa una ventina di esecuzioni di sfratto assai prossime: una quarantina, si prende in esame un arco di tempo più ampio.

«E' difficile però indicare una cifra delle richieste sfratto - dice un funzionario. Queste quelle ci segnalate, bisognerebbe vedere quante altre pratiche sono sul tavolo dell'ufficiale giudiziario. Senza che bisognerebbe prendere in anche gli inviti agli inquilini di lasciare libero l'alloggio parte dei proprietari, che ancora non entrano nel numero degli sfratti, ma ci sono vicini. E ancora, quelle situazioni di sistemazioni precarie, tipo negli appartamenti ammobiliati, che un momento all'altro possono peggiorare».

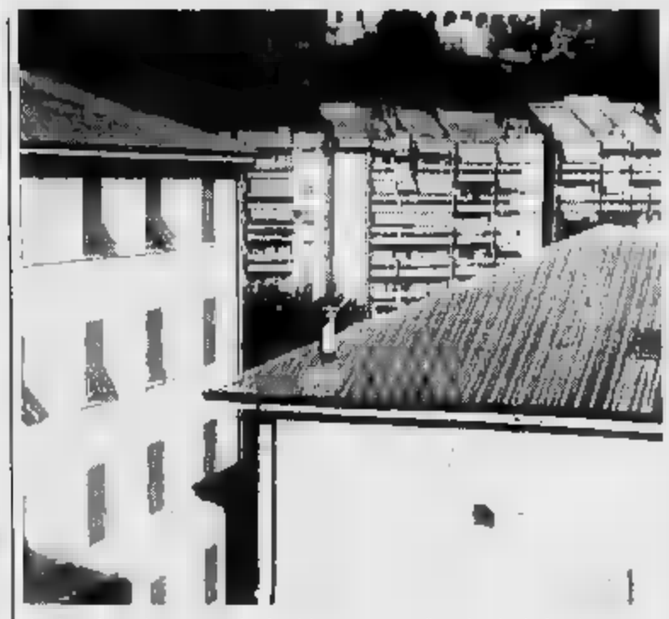
Prosegue il funzionario: «Noi abbiamo poi ricevuto 78 domande di alloggio Iacp, relative al bando comprensoriale per l'assegnazione dei appartamenti disponibili Chiavari. Anche tra questi richiedenti potrebbero esserci futuri sfrattati». Anche perchè per le stesse case, Chiavari, hanno fatto domanda in 280.

A Sestri Levante, il tasto «muro Iacp» è delicato: sono previsti sei alloggi in via Lignone, e poi più nulla, salvo ripensamenti nel nuovo piano regolatore, in corso di elaborazione.

Il Comune, come reagisce a questa emergenza? Risponde l'assessore Finanze Patrimonio, Roberto Massucco: «Cerchiamo di fare il possibile. Abbiamo già assegnato le 28 case di proprietà comunale, stipulato due contratti con privati a Casarza Ligure, per sistemare due famiglie sestresi. Abbiamo scritto a proprietari immobiliari, ci siamo dati fare con le agenzie immobiliari. Interveniamo con contributi per aiutare le famiglie più bisognose a pagare l'affitto. Laddove è stato possibile abbiamo sistemato alcuni nuclei familiari ex scuole. Nei casi più drammatici ci siamo fatti carico di sistemazioni temporanee in alberghi pensioni. Certo, il problema enorme».

Massucco non crede molto nei patti in deroga, «in zona non applicati», guarda alle tremila «seconde case" e ad un intervento legislativo controcorrente: «Si potrebbe diversificare l'Imposta comunale sugli immobili: chi affitta casa paga meno, chi si tiene la casa sfitta o "seconda casa" paga di più. In questo modo il mercato potrebbe sbloccarsi. La gente si farebbe i conti in tasca, e forse opterebbe per affittare».

Fabio Pozzo



Anche a Sestri Levante molte famiglie vivono con l'incubo degli sfratti

A settembre riprendono i lavori nelle gallerie

SESTRI LEVANTE. E' deciso: i lavori nelle gallerie dell'Aurelia a S. Anna riprenderanno a metà del prossimo settembre, per essere terminati prima del Natale '93. Questa soluzione, richiesta dal Consiglio comunale di Sestri Levante con un ordine del giorno approvato lunedì sera e condivisa dall'amministrazione comunale di Lavagna, è quella che ha prevalso nel del vertice tenutosi ieri mattina a Genova per definire volta per tutte le «questione gallerie».

Alla riunione erano rappresentati i Comuni Sestri Levante e Lavagna, l'Anas, l'Autostrade Spa, la Tigullio Pubblici Trasporti, i carabinieri, la polstrada. Era presente anche il prefetto Mario Zirilli. Dice Luciano Alloro, assessore ai Lavori pubblici di Sestri Levante: «La nostra richiesta far slittare i lavori dopo l'estate ha incontrato la disponibilità del capo compartimento Anas. Con questa soluzione si evita di danneggiare il periodo turistico di Pasqua e l'estate, e nel contempo l'Anas ha il tempo necessario per individuare l'impresa o il pool d'imprese che dovranno portare a termine l'opera. Naturalemente abbiamo ottenuto le garanzie necessarie riguardo la transitabilità attuale dei tunnel, che non costituisce pericoli di sorta, e riguardo i tempi dei lavori, che inizieranno intorno 15-18 settembre e dovranno finire, volta per tutte, prima di Natale».

Si discusso anche di liberalizzazione dei pedaggi del tratto autostradale compreso tra i caselli di Lavagna e Sestri Levante per tutto il periodo in cui le gallerie rimarranno chiuse 24 ore su 24.

Aggiunge Alloro: «Il prefetto ha caldeggiato questa soluzione, scrivendo al ministero dei Lavori pubblici, direzioni generali dell'Anas e Autostrade Spa, Regione e Provincia perché si facciano carico delle spese. Attendiamo una risposta. Si è parlato anche di un servizio di pullman-navetta, che verrebbe garantito dalla Tigullio Trasporti». [f. p.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Proposte della Fim-Cisl per risanare i Cantieri

Il direttivo Fim-Cisl dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso, nell'ottica di una ripresa stabilimento oggi in piena crisi, ha proposto all'azienda di trasformare la Divisione militare in società autonoma, dove continuerebbero però ad operare al suo interno la Divisione meccanica, anche se con il massimo di autonomia gestionale. La società dovrebbe attuare una strategia industriale che sappia anche guardare a produzioni integrate, ecologiche, oceanografiche, naviglio veloce [f. p.]

Via dell'Amore, 6 miliardi Protestano due consiglieri

La famosa «via dell'amore» che collega Manarola Riomaggiore, due centri delle Cinque Terre, in provincia della Spezia, sarà ristrutturata con contributi della Cee, previsti seconda fase del Pim (Piano interventi per Mediterraneo) e finanziamenti regionali straordinari. Lo ha deciso oggi a maggioranza il Consiglio regionale, con i voti contrari dei consiglieri Boffardi («Cristiani per servire») e Genta («Unione ligure»). In particolare Ines Boffardi ha motivato il voto contrario sostenendo che i sei miliardi previsti dalla giunta regionale per ristrutturazione del sentiero sono «vergognosi» a fronte delle necessità più urgenti che riguardano disoccupati, pensionati, le fasce più deboli della popolazione. Il consigliere Giovanni Genta ha votato lo stanziamento in quanto «orticello delle sinistre», perché la via attraversa paesi governati da amministrazioni a maggioranza pidiessina. (p. c.)

CHIAVARI

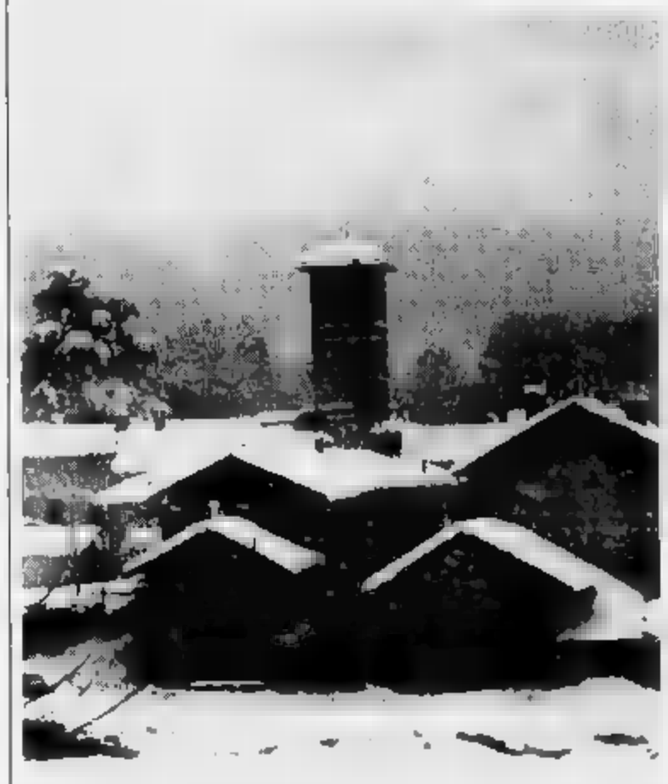
Strada «ad alto Un esposto degli abitanti

Un gruppo abitanti Chiavari hanno denunciato una situazione di pericolo e disagio che interessa via Ri Alto, la strada panoramica che dall'antico castello di Chiavari sale fino a Curlo-Leivi e al monte Anchetta. In un esposto scrivono che questa strada viene abitualmente percorsa folle velocità da automobilisti diretti da Leivi-San Bartolomeo a Chiavari. Chiedono limiti di velocità e anti-velocità. [f. p.]

LEVANTE

lite sul capogruppo Dc spac in Consiglio

Polemiche nella dc a Sestri Levante. In apertura del Consiglio comunale, lunedì sera, il sindaco ha letto documento firmato da degli undici consiglieri dc, dove si indicava quale capogruppo, posto vacante da tempo, Giuliano Baratta, suo «vice» Paolo Venzano e segretario Floriano Biggi. Gli altri quattro consiglieri democristiani sono insorti, i quali Biasotti e Chiari, considerando questa scelta illegittima, e proponendo quale capogruppo Vincenzo Conti. [f. p.]



Tetti innevati nell'entroterra di Genova: ancora disagi per il freddo

Maltempo in Liguria: schiarite sulla costa, problemi sulle alture di Genova e Levante

Emergenza neve nell'entroterra

Allarme rosso al centro operativo della Provincia: le più colpite la Valle Stura, la Val Trebbia, la Val Polcevera. Migliora la situazione sulle autostrade, grazie alle squadre di pronto intervento sull'A26 e sull'A7

GENOVA. Ieri pomeriggio in Riviera ha fatto capolino il sole, prima schiarite. Nell'entroterra della provincia di Genova, invece, è nevicato ancora. Chi partiva dal verso l'interno, dunque, saliva su una sorta macchina delle stagioni, passando da un inverno rigido sì, ma tale da creare grossi problemi se provvisti di cappotto, a un inverno rigidissimo, bufere di neve e paesaggi propri dell'alta montagna.

Per tutta la giornata di ieri negli uffici del operativo «maltempo» installato dalla provincia, in funzione 24 su 24, il stato «allarme rosso». Le condizioni più difficili si sono verificate in Valle Stura, dove il nevicato continuo e dove il manto bianco, per esempio a Tiglieto, ha raggiunto il metro e venti centimetri.

Qui, oltre ai problemi connessi alla visibilità - tutte strade percorribili solo con catene - ci stati anche quelli più propriamente legati al settore della Protezione civile: il peso della neve, infatti, ha in predicato la resistenza dei tetti delle case.

spiegato un addetto in servizio al centro operativo: «La più colpita è stata senz'altro la Valle Stura, in particolare al passo del Faiallo e nel Comune di Tiglieto. Senza catene qui, le auto non andavano avanti. La però ha creato problemi anche in Valpolcevera, soprattutto a Praglia Bacchette, a insomma più alte.

ancora, in Val Trebbia, salendo di quota a partire da Torriglia, per esempio Fascia, Propata, Rondonia, Casa del Ramano. E' nevicato inoltre in Val d'Aveto: le catene sono state obbligatorie da Rezzoaglio sino S. Stefano d'Aveto. Qualche problema c'è in Vallescrivia, ma solo alle quote più alte, tipo sul Monte Sarco».

La Provincia impiegato uomini per la percorribilità delle strade provinciali e comunali convenzionate: sono entrate in servizio anche le «turbine», macchine che soffiano in aria la neve, rimaste nei magazzini per gli ultimi cinque anni.

Le catene non state necessarie, invece lungo i tratti autostradali diretti Nord, sull'A7 Serravalle Scrivia Busalla, sull'A26 tra Genova Voltri e Gravellona Toce e sone e Ovada. Non tanto perché non nevicava, quanto per l'intervento degli operai dell'Autostrada Spa che hanno mantenuto «pulita» la carreggiata. Le catene «antineve», comunque, dovevano per obbligo essere custodite nel bagagliaio delle auto diretta verso Milano e Torino. [f. p.]

PREVISIONI

«Domani andrà meglio»

L'emergenza neve non è destinata ancora a rientrare, almeno sino stasera. E' quanto hanno indicato i tecnici Centro Meteo Marsia di Portofino: «Le carte meteo riportano una sacca di basse pressione che rimarrà posizionata per tutta la giornata proprio sul Golfo di Genova. Poi le condizioni atmosferiche dovrebbero migliorare, e per domani si prevedono già schiarite». In diminuzione, inoltre, la forza del vento che nelle ultime investito soprattutto i centri costieri, generando problemi di ormeggio per esempio nel porto di Sestri Levante.

In calo anche il moto ondoso, che ieri è stato caratterizzato da un'onda lunga, rimanenza dei marosi giorni precedenti. Tesa invece temperatura che in questi ultimi giorni, se nell'entroterra è scesa zero, sulle coste si è una media di 8-9 gradi. [f. p.]

SANTA MARGHERITA

Esperti da Europa

Tecnologie marine Un al Miramare

SANTA MARGHERITA. Da domani a sabato prossimo nella sala congressi del Grand Hotel Miramare a Santa Margherita, si terrà il «Seminario europeo sulle tecnologie marine» organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Ente per nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, e dall'Institut francais de recherche pour l'exploitation del la mer.

All'Italia e alla Francia, organizzatrici del convegno, si giungono Spagna e Grecia che sono state invitate a presentare contributi riguardanti lo stato delle tecnologie marine. Lo scopo del seminario è di fare il punto sulle tecnologie per lo e la sorveglianza del mare, di cui parleranno i relatori dei quattro paesi coinvolti nella presentazione di ricerche. La prima giornata sarà dedicata ai problemi dell'ambiente marino e ai programmi di monitoraggio dell'inquinamento. [f. gr.]

Interrogazione del pds

i fondi alle terapeutiche

COGORNO. Il consigliere del partito democratico della sinistra, Franco Bertolani, ha presentato l'altro giorno un'interrogazione alla giunta regionale sull'interruzione dei finanziamenti, da parte dell'Usl 18 Tigullio orientale, per comunità terapeutiche impegnate da anni nel recupero dei tossicodipendenti.

Il pds chiede quali iniziative la giunta regionale intenda assumere per garantire le misure delle convenzioni comunità operanti sul territorio dall'Usl 18.

La decisione di sospendere l'aiuto economico alle comunità, come quella di don Nando Negri a San Salvatore Cogorno o Castiglione Chiavarese, era stata assunta il scorso dall'amministratore straordinario dell'Usl 18.

Il pds ha di inserire la pratica nel prossimo ordine del giorno del consiglio regionale. [f. gr.]

SANTA

Ricerche difficili

Donna scomparsa maltempo blocca elicotteri e cani

SANTA MARGHERITA. Le ricerche di Maria Luisa Bellatalla, 46 anni, scomparsa una settimana fa da Santa Margherita, si stanno facendo più difficili, anche a del maltempo di queste ore.

Gli elicotteri dei carabinieri, in Piemonte, stati costretti un pausa forzata per la caduta in pianura e le unità cinofile non hanno potuto svolgere appieno la loro attività a causa della pioggia che in questi giorni ha trasformato in fango sentieri e prati dell'entroterra Santa Margherita.

L'ultima traccia della donna, una maglia, stata trovata dai carabinieri venerdì scorso sulla collina soprastante Paraggi Nozarego. Poi, più nulla.

Le ricerche, comunque, proseguiranno nei prossimi giorni e saranno coordinate dai carabinieri l'aiuto dei volontari antincendio, vigili del fuoco, guardie forestali. [f. gr.]

I monarchici italiani si sono riuniti dopo quarant'anni di polemiche e profonde divisioni

«Sogniamo un'Italia che arrivi fino Zara»

E' Massimo Mallucci, di Chiavari, il vicesegretario dell'Alleanza

CHIAVARI. I monarchici d'Italia hanno ritrovato l'unità, dopo quarant'anni di polemiche dinastiche, fondendosi nuova Alleanza nazionale monarchica.

Il nuovo movimento è nato domenica a Torino, sulle ceneri dell'«Alleanza monarchica» Roberto Vituccio Righini, fedele a Vittorio Emanuele III, del di Sergio Boschiero e dell'«Unione monarchica italiana» di Pier Alfredo Venezia, questi ultimi più vicini a Amedeo d'Aosta, e sulle ceneri di altri piccoli movimenti nostalgici della corona dei Savoia.

Il nuovo sodalizio ha presidente l'avvocato Vitucci Righini segretario nazionale Boschiero. Poi, ci sono quattro vicesegretari, tra i quali un avvocato di Chiavari. Si tratta di Mallucci, assdimissionario Commercio del Comune di Chiavari.

Massimo Mallucci ex assessore al Commercio (si era dimesso «rompendo» con il suo partito) è vicesegretario dell'Alleanza Nazionale Monarchica

Questa è la sua prima intervista da vicesegretario nazionale dei monarchici italiani uniti.

Mallucci, perché questa alleanza?

«Perché in tempo Repubblica ma soprattutto crisi di quest'ultima, era necessario che i monarchici si presentassero l'immagine di un movimento unito».

Per fare ?

«Il movimento monarchico deve più battersi soltanto per sostituire il presidente della Repubblica con un re, quindi battersi a fondo per la questione istituzionale, deve anche proporre un progetto politico, per cambiare la società. Per questo non escluso che alle prossime elezioni ci si presenti, in un "cartello" di forze della destra moderna e europea, con il nostro simbolo».

Quali i punti fermi di questo progetto?

«Innanzitutto difendere l'unità nazionale del Paese. Non a caso il nostro nuovo simbolo è raffigurato dal profilo della Penisola le frontiere aperte al Nord, a significare l'apertura l'Europa, ma anche da un'Italia integra, spezzata in più parti, e poi naturalmente la corona con il nodo sabaudo. Un'Italia però le frontiere estese anche sino a Zara, a significare la nostra volontà revisione del di Osimo».

Continua Mallucci: «Tra gli altri punti, il ritorno in Italia dei Savoia, l'abrogazione dell'articolo 139 della Costituzione (la forma repubblicana può essere oggetto di revisione costituzionale), e i referendum per avere riforma istituzionali non solo elettorali. Senza le prime, infatti, si andrebbe a premiare solo i partiti delle tangenti, che meno voti acquisteranno più seggi e quindi più potere».

Mallucci si riserva, a fine intervista, una battuta: «La Repubblica è finita, non per colpa di corrotti e corruttori, ma sistema che ha portato alla corruzione. Il re quando lasciò l'Italia, pur con alle spalle guerra, affidò agli italiani un Paese più pulito, più unito di quello attuale».

le questioni dinastiche, tra Vittorio Emanuele III e il Duca d'Aosta? «Oggi sono ormai superate». [f. p.]

Discussioni e molte proteste per le ultime proposte della giunta sulla viabilità cittadina

Solo bus in via Boselli? «Idea assurda»

E forse il Comune fa marcia indietro su via Manzoni

SAVONA. Nuova puntata della telenovela traffico. Il Comune fa marcia indietro su via Manzoni ma, al tempo stesso, torna alla carica altrove. Nel mirino, questa volta, via Boselli. La giunta vorrebbe riservarla alla circolazione degli autobus dell'Acts. Via le auto, via libera ai bus, ma l'idea non piace ai commercianti che hanno espresso critiche e pareri contrari e si oppongono al provvedimento.

Intanto, proprio in seguito alle proteste dei negozianti, il Comune ha deciso di riesaminare la pratica della pedonalizzazione di via Manzoni. L'ipotesi di consentire l'ingresso alle auto soltanto per parcheggiare, aveva sollevato un autentico putiferio. Durissime le reazioni dei commercianti, culminate con un vertice tra il presidente dell'Ascom, Elvira Pecci, il sindaco Tortarolo e l'assessore al Traffico, Berruti. Scartata l'idea del parcheggio, restano aperte due ipotesi: chiusure totale oppure lasciare tutto com'è. Se fosse preferita la prima, il Comune consentirebbe di parcheggiare in piazza del Duomo.

Ma la notizia del giorno è comunque l'ipotesi della giunta di accogliere, almeno in parte, le richieste dell'Acts che chiedeva di riservare ai bus via Montenotte e via Boselli. Per via Montenotte, dopo la rivolta dei commercianti, il Comune ha rinviato con un secco «no», mentre per via Boselli si vedrà.

Inevitabili anche qui le reazioni dei negozianti. Ecco una carrellata di pareri. Mauro Porta, del negozio di articoli fotografici «Fotocine Porta», dice: «Credo che allontanare le auto da via Boselli non servirà assolutamente a risolvere i problemi dell'Acts, soprattutto quelli di bilancio, mentre invece sostiene il Comune. Al limite sarei più favorevole a una chiusura al traffico, non a trasformare la via in una pista per i bus».

Sandra Mantero, della libreria Moneta: «Prima di esprimere un giudizio bisognerebbe sperimentare. E' vero però che la corsia preferenziale per i bus è molto pericolosa perché i bus la percorrono troppo velocemente. Un negozio come il nostro non dovrebbe subire contraccolpi, ma capisco i commercianti di alimentari».

Infatti, sono proprio loro i più arrabbiati. Pietro Pescetto, titolare di un negozio di frutta e verdura: «L'idea di riservare via Boselli ai bus mi sembra un'assurdità. Nessuno ha pensato a chi deve scaricare la merce? Il Comune è già riuscito a rovinare via Paleocapa con tutti questi esperimenti sul traffico». E ancora Giuseppe Gramegna, titolare della panetteria «Il Fornaio»: «Sono abbastanza contrario perché rischiamo di perdere la clientela. Chi compera il pane lo fa quasi sempre lasciando l'auto in doppia fila per pochi minuti».

Michele Casalinuovo, titolare del bar «Covecu», dice: «Sarei favorevole se si trattasse di una vera isola pedonale. Noi commercianti saremmo i primi a darci da fare per abbellire la via. Riservarla invece solo ai bus non ci porterebbe alcun vantaggio, non avrebbe senso. Il vero problema del traffico sta nella mancanza di parcheggi».

Contraria anche Roberta Longagna, contitolare della tabaccheria: «E' un provvedimento che rischia di penalizzare il lavoro dei negozi e di far diminuire la clientela». Secondo il titolare del bar Sabazia, Francesco Melita, si aggraverebbe anche la situazione inquinamento: «Immaginiamo quanti bus l'Acts potrebbe far transitare se avesse l'intera via a disposizione. Aumenterebbero rumore e smog».

Paride Pasquino

Alcuni commercianti di via Boselli. Da sinistra: Pietro Pescetto, Sandra Mantero, Roberta Longagna e Mauro Porta

Parcheggi, il piano salta

«Bisogna trovare nuove aree e rifare l'arredo del centro»

L'assessore Giorgio Balbo «Le aree individuate per i posteggi si sono rivelate un fallimento»

SAVONA. Il piano parcheggi non esiste più. Le aree che il Comune aveva destinato alla costruzione dei box sotterranei in realtà appartengono all'amministrazione comunale e quindi non verrà realizzato nemmeno un posto-auto dei 900 previsti. Dopo due anni di impasse, l'assessore alla Programmazione Giorgio Balbo ha quindi deciso di portare la pratica all'esame della giunta: «Le aree che erano state individuate per il piano parcheggi si sono rivelate un fallimento. Il posteggio della stazione avrebbe dovuto sorgere su un'area in parte delle Ferrovie e in parte dei privati che daranno vita al piano residenziale degli Orti Folconi. E' bloccato anche il parcheggio di via Sormano, che doveva sorgere su un appezzamento della Provincia. Per l'area del Seminario la Curia ha da tempo manifestato opinione contraria e solo per il posteggio Italgas di via Piave restano residue speranze. Anche in questo caso c'è tuttavia da risolvere una complessa vertenza giuridica. Credo che la giunta dovrebbe prendere atto di questa situazione e individuare nuove aree».

Il piano parcheggi, intrapreso due anni fa, rischia quindi di naufragare miseramente, compromettendo anche le possibilità di sviluppo del piano urbano del traffico che l'assessore Giancarlo Berruti dovrà adottare entro fine anno. E' inutile cambiare quattro sensi unici se poi gli automobilisti non sanno dove parcheggiare.

Intanto l'amministrazione comunale, in vista del prossimo ampliamento dell'isola pedonale, sta studiando una nuova disposizione dell'arredo urbano del centro cittadino. «La sistemazione di piazza Sisto IV e corso Italia è ormai divenuta indifferibile - spiega l'assessore Balbo - soprattutto in vista dell'ampliamento dell'isola pedonale a via Ratti, via Astengo e via Verzellino. E' necessario che il centro di Savona diventi più vivibile e quindi stiamo predisponendo un progetto per panchine, fioriere e arredi».

L'assessore Giancarlo Berruti ha discusso con i commercianti sulla proposta di via Manzoni

L'amministrazione comunale ha previsto il rifacimento del manto stradale in piazza IV, la sistemazione marciapiede e una serie di steccati per impedire ai cani di devastare le aiuole di corso Italia. L'assessore Balbo ha inoltre chiesto la collaborazione dei privati: «I titolari dei pubblici esercizi del dehors in piazza Sisto IV. Noi assicuriamo la massima disponibilità». **[e. b.]**

MALTEMPO NEL

Numerose frazioni isolate, a Stella San Giovanni per soccorrere un bimbo si è noleggiata una ruspa

La Valbormida in ginocchio sotto la neve

Molte scuole chiuse e una polemica al Calasanzio di Carcare

CAIRO M. Un metro e mezzo di neve nelle località più elevate, viabilità sconvolta, decine di case e cascinali isolati dalla neve, molte scuole chiuse. Sessanta cm di nevicata ininterrotta sull'entroterra di Savona hanno messo in ginocchio la Val Bormida e le zone limitrofe del Sassellese. Solo ieri pomeriggio, con la cessazione delle precipitazioni, è stato possibile ai mezzi di sgombero agire con maggiore tempestività per affrontare le situazioni a rischio.

A Calizzano un elicottero dei vigili del fuoco è intervenuto per coordinare l'azione delle squadre di soccorso e consentire di raggiungere i cascinali isolati. Situazione difficile ieri per un anziano di 85 anni, Andrea Canonero, che vive solo in località Zerbonglia, a circa mille metri di altezza, rimasta isolata. L'uomo non ha il telefono e i familiari temono che sia rimasto senza viveri. Per aiutarlo si è alzato un elicottero dei vigili del fuoco di Genova AB 412, che ha dovuto però rientrare a causa di una tempesta di neve. La situazione è difficile, anche se meno critica, in altri centri montani.

La Savona-Torino e la Statale 29 nel tratto Cairo-Piana, oltre alla 29 bis nel tratto Carcare-Millesimo, erano percorribili già dalla tarda mattina di ieri senza grossa difficoltà.

Problemi invece per la presenza di rami e tronchi d'albero spaccati dal peso della neve in diverse strade comunali e provinciali. E' il caso di quella che da Cairo raggiunge la frazione Pianelazzo. Personale e ricoverati della comunità terapeutica Prà Ellera sono rimasti isolati per ore. La strada era ingombra di neve e dai rami di alcune piante tranciate dalla nevicata. Sul posto, oltre agli operai del comune con mezzi antineve, sono intervenuti i carabinieri e i vigili urbani di Cairo.

Singolare la situazione in località Bricchetti di Plodio. Alcuni anziani, che abitano nelle case della zona, dall'inizio delle nevicata sono segregati per il muro di neve, alto un metro e 50 centimetri, che si trova di fronte all'entrata delle loro case, ammucchiato dall'opera dei mezzi antineve del Comune. Spiega una signora che ha telefonato alla sede Rai di Savona: «Non possiamo uscire di casa. Siamo andati avanti con le scorte del frigo e il cibo che i parenti ci hanno portato appena è stato possibile transitare sulle strade».

La neve nelle località più elevate è scesa un metro e mezzo di neve

Gravi difficoltà per gli abitanti di località Reverdita a Stella San Giovanni. La frazione, in cui abitano 120 persone, è rimasta per tre giorni isolata a causa della neve. «Il Comune ha rifiutato di sgombrare la strada - afferma Carlo Nantran, rappresentante degli abitanti di località Reverdita - e per soccorrere un bambino colpito da un attacco d'asma abbiamo noleggiato una ruspa».

Anche nel Sassellese il manto di neve ha causato problemi. In difficoltà in modo particolare i residenti in località Bergami di Sassello. L'alluvione di settembre aveva portato via il ponte che collegava a Sassello. Si era costruito un ponte di legno provvisorio, che la neve ha reso inagibile, isolando una decina di famiglie. I collegamenti ferroviari e dei bus, sia pure con ritardi, funzionano.

Problemi nei paesi che si trovano nelle parti basse della Val Bormida, in particolare per la circolazione interna. La neve abbondante, oltre 60 centimetri ad Altare, Cairo e Carcare, ha ridotto la possibilità di parcheggio e le possibilità di transito nei centri storici.

Scuole ancora chiuse anche oggi in molti centri. Aperte a Cairo e Carcare, ma con polemiche. Spiega il preside del «Calasanzio», Renato Pancini: «Ho avuto a scuola 180 ragazzi su un totale di 600. Il Comune si rifiuta di chiudere. E' assurdo, per l'incolumità dei ragazzi che viaggiano anche due tre ore per arrivare a scuola e non sanno se potranno rincasare».

Enrico Marchisio

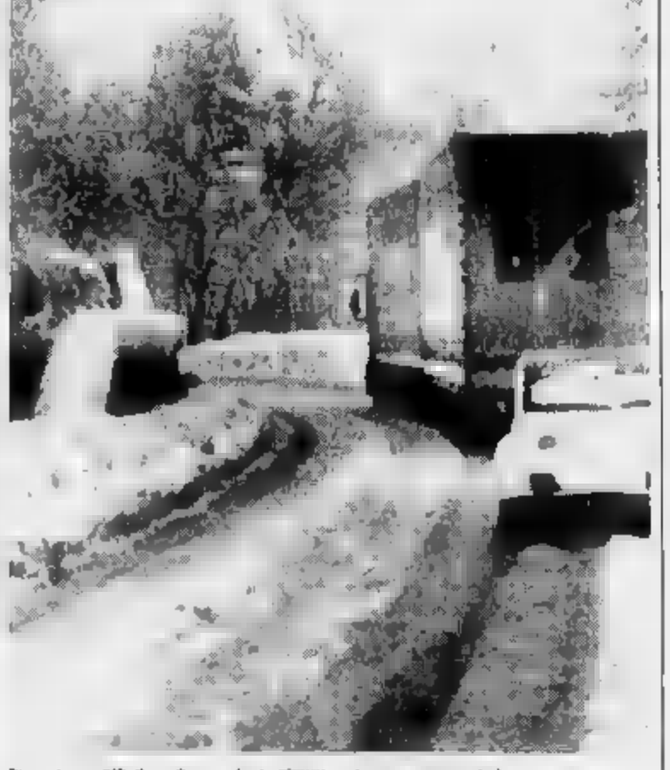
Albenga: raccolti distrutti Danni per oltre un miliardo

ALBENGA. I danni all'agricoltura sono notevoli. Impossibile, al momento, quantificare l'effetto del maltempo, ma si tratta di cifre a molti zeri, probabilmente superiori al miliardo. Il bilancio esatto lo si potrà fare solo tra qualche giorno, quando si vedrà il numero di piante di margherite e di carciofi bruciati dal gelo», spiega Antonio Michelucci, direttore provinciale dell'Unione agricoltori. Le piante, infatti, sono attualmente «fermate», un termine tecnico per dire che la crescita è bloccata.

«I carciofi sono andati distrutti al 90 per cento», continua Michelucci. Un danno non solo immediato. Gli agricoltori, dopo il primo raccolto, avrebbero potuto effettuare altri tagli di nuovi carciofi cresciuti nel frattempo. E invece la stagione è finita in anticipo. Danni più limitati si sono registrati anche in altre colture come, ad esempio, le insalate.

Ma anche gli agricoltori che coltivano in serra sono stati penalizzati dal freddo. Per mantenere costante la temperatura nelle serre, infatti, è stato necessario usare molti più litri di gasolio.

E questo proprio quando il prezzo del gasolio agricolo è stato tassato del 25 per cento. Per chiedere una diminuzione del prezzo domani mattina gli agricoltori albenganesi avranno un incontro con il prefetto di Savona. **[s. p.]**



Situazione difficile sulle strade, in molti casi sono necessarie le catene

Savona: code e disagi in via Paleocapa e sulla vecchia Aurelia, deviato il percorso della linea 8

Frana al Garbasso e il traffico va in tilt

Il tunnel di via Famagosta è stato chiuso alle auto e ai pedoni

L'ingresso del tunnel di via Famagosta transennato dopo la frana

SAVONA. Due carriole di detriti e sassi franati dalla galleria del Garbasso. E' quanto è bastato, ieri, per mandare in tilt il traffico cittadino. Per tutta la giornata e fino a tarda sera, infatti, il tunnel di via Famagosta, che collega piazza Diaz con via Berlingieri, è rimasto precauzionalmente chiuso alla circolazione delle auto in entrambi i sensi di marcia e ai pedoni.

E le conseguenze per la viabilità cittadina sono state gravissime. Le auto dirette verso l'Aurelia, infatti, erano costrette a immettersi in via Paleocapa attraverso via Mistrangelo. E quelle che da via Genova volevano raggiungere piazza Diaz dovevano scendere in piazza Leonpancaldo, lungo via Berlingieri.

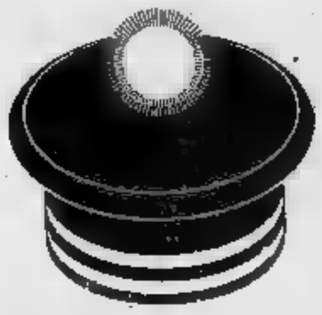
Si sono così registrate lunghe code, soprattutto nelle ore di punta, con grande disappunto degli automobilisti, costretti a vere e proprie gimkane fra sensi unici e incroci.

Tutto ha avuto inizio nella tarda serata di lunedì quando, a causa della pioggia, il costone della galleria del Garbasso ha incominciato a franare. Sassi e detriti sono finiti sulla strada costringendo i vigili urbani e l'intervento dei pompieri. I vigili del fuoco del distaccamento portuale, dopo aver rimosso la piccola frana, hanno transennato gli imbocchi della galleria, per precauzione. Il timore dei pompieri era, infatti, che il cedimento della parete proseguisse per tutta la notte.

Così ieri mattina gli automobilisti che percorrono la vecchia Aurelia per raggiungere il centro cittadino si sono trovati di fronte alla sgradita sorpresa di non poter utilizzare la galleria. Alle 8 centinaia di macchine provenienti da Valloria si sono trovate bloccate in un maxiingorgo, ma la situazione è andata aggravandosi con il passare delle ore. I disagi hanno interessato anche i savonesi che utilizzano il bus. Le corriere della linea 8, che collega il centro con l'ospedale di Valloria, sono state costrette a modificare il percorso: non potendo percorrere il tratto di via Famagosta, infatti, hanno dovuto deviare in via Paleocapa e poi ritornare sulla vecchia Aurelia, attraverso piazza Leon Pancaldo e via Santa Lucia, facendo registrare ritardi sulle tabelle di marcia.

A complicare la situazione hanno pensato anche i cartelli segnaletici di divieto di transito piazzati a un centinaio di metri dagli imbocchi del tunnel, che però non segnalavano l'esistenza della frana. Molti automobilisti sono passati ugualmente non immaginando di trovarsi il tunnel transennato. E nell'equivoco sono caduti anche i pedoni, i quali si spingevano fino alla galleria per poi scoprire di non poter più andare avanti. La situazione si è normalizzata soltanto nella tarda serata quando gli uomini dell'Anas hanno rimosso tutti i detriti e puntellato la parete, da dove è caduta la frana. Oggi la galleria del Garbasso dovrebbe essere riaperta al traffico. I disagi di ieri hanno, comunque, confermato l'importanza che ha il tunnel nella viabilità cittadina. «E' un nodo cruciale - commentava ieri un vigile - perchè garantisce una valvola di sfogo al traffico, offrendo un'alternativa all'Aurelia».

Eppure, alcuni mesi fa, secondo i progetti del Comune la circolazione delle macchine nella galleria del Garbasso doveva diventare a senso unico. Ma il piano è naufragato quando gli amministratori si sono resi conti che non era attuabile. **[c. v.]**



«Salta» l'evento più atteso nella tredicesima udienza del processo per la tangenti-story

«Ma oggi non accuso, ho l'influenza»

Gerini assente, rinviato il duello con Aragozzini

A sorpresa, nell'aula del tribunale, invece del marchese Antonio Gerini, arrivà un certificato medico: il «grande accusatore», al processo delle tangenti per il Festival, è ammalato, ha l'influenza e non può muoversi da Roma. Sfuma, per adesso, il confronto tra Gerini e Adriano Aragozzini, che promette nuovi spargimenti di «paprika» in un dibattimento negli ultimi tempi un po' ammosciato: slitta così a martedì prossimo l'attesissimo faccia a faccia tra i due ex soci, al quale, tuttavia, il nobiluomo capitolino conferma di avere intenzione di sottrarsi, «salute permettendo».

Aragozzini, malgrado, è costretto a rinfoderare il brando che aveva sguainato per il duello con l'amico d'un tempo, non rinuncia a punzecchiare l'avversario assente, sparge dichiarazioni ai microfoni del Tg3 e ad una selva di taccuini aperti: «E' il solito Gerini. Usa la menzogna ma, quando deve venire a parlare, si serve dei pezzi di carta. Stava benissimo, a quanto mi risulta, fino a un giorno fa».

Sarebbe una ritirata dal sapore diplomatico, dunque, secondo il principale imputato di questo processo infinito, giunto alla puntata numero tredici, ben lontano dall'epilogo. Schiuma di bile, Aragozzini, pronto a ridar battaglia tra una settimana.

Venuto a mancare l'evento di maggior rilievo, la seduta di ieri mattina si sviluppa un po' stancamente, e si conclude presto, poco dopo il mezzogiorno. Era in programma un altro confronto diretto, quello fra il giornalista Roberto Basso e l'avvocato «faccendiere» Roberto Taurini: quest'ultimo, considerato la «seconda colonna» dell'accusa, a differenza di Gerini si presenta davanti ai giudici, però, mentre il suo «bersaglio» accetta il faccia a faccia, il legale milanese si avvale della facoltà di non rispondere, com'era già accaduto quando era stato il suo turno di essere interrogato.

A Basso, però, resta ancora la possibilità di confrontarsi, il 9 marzo, con il marchese Gerini.

Sfilano i testi prodotti dalla difesa. Ecco Paolo Migliavacca, ex direttore della filiale del Banco di Roma: e conferma di aver proposto al cliente Basso un nuovo investimento, da 3 milioni. Un altro giornalista, Gianpiero Moretti, precisa i termini di alcune telefonate intercettate: «Sin dal gennaio '91 erano state raccolte negli ambienti politici di Sanremo voci su uno scandalo. Circolavano anche nomi».

I legali si scatenano in una serie di richieste. L'avvocato Alfredo Biondi, per Aragozzini, chiede di ascoltare nuovi testimoni (i giornalisti Roberto Berio e Nino Pirito), mentre Angelo Roggero, che difende l'ex Agostino Carnevale, propone di acquisire la documentazione relativa alla causa civile tra la società Perestroika (nella quale erano interessati gli imputati Basso, Nanni e Taurini) e l'ex socio Roberto Carnevale, e invita il tribunale a sentire altri due testi, Napoleone Cavaliere e Aldo Fornasiero.

In Camera di Consiglio, i giudici decidono di accogliere solo l'istanza che riguarda la recente vertenza sulla Perestroika (che risale al dicembre '92).

Mentre si attende l'ordinanza del presidente Aldo Bochicchio, c'è tempo per un siparietto. Aragozzini si diverte a dare le pagelle al Festival '93 e ai suoi protagonisti: «Ottime Parietti e Cuccarini, 10 a Baudo e allo spettacolo televisivo, 4 al meccanismo delle eliminazioni, orrendi i balletti. La canzone più bella? Quella di Milva, ingiustamente bocciata, con negative conseguenze sulle future presenze dei big a Sanremo».

Le giurie? «Hanno lavorato male nelle prime serate aggiunge - e si sono riscattate con la finale: il successo di Enrico Ruggeri, un grosso stimolo per l'adesione di altri cantautori, e la classifica di merito finalmente coincidono con le moderne tendenze musicali».

Stefano Delfino

Alcuni politici sul banco degli imputati durante il dibattimento (FOTO M. GATTI)

OLTRE IL CASO

Udienza quaresimale con sei «sindromi»

Adriano Aragozzini: rinviato l'atteso duello con il marchese Gerini

SANREMO. Sindrome influenzale: Gerini, accusatore, manda certificato. Chiede perdono alla Corte, ma è a letto col termometro e può accusare».

Sindrome del naufrago: Aragozzini, demitiano di ferro, sfoglia perplesso i giornali. Scivola assorto, pallido e arruffato, da un titolo all'altro sul «terremoto» di Nusco, sull'arresto per truffa di Michele De Mita.

Sindrome dei sussurri: fuori, nel corridoio, si parla di un virus romano, di effetti collaterali. Aragozzini? Contagiato dal malessere in casa dc. Gerini? Accorso al capezzale di Ciriaco. Fedele, con o senza febbre, si sarebbe precipitato a Roma in nome dei lunghi anni di intenso impegno politico: «Portavo il caffè a letto a Clemente Mastella - ha rivelato il marchese - e ogni tanto pulivo i posacenere».

Sindrome del dopo-Festival: i nemici giurati della tangenti-story illanguidiscono per i fatti di Irpinia? Il rimedio c'è. Primo piano Aragozzini il Vulcanico, si cambia programma: nell'aula del tribunale si parla di canzonette. E non n'è per tutti. Mancano Baudo, Ippoliti e D'Agostino, non mancano le invettive. Sulla giuria: «Ah, in un Paese come l'Italia le giurie non possono essere trasparenti - argomenta il patron -. Basta che le mamme dei cantanti vengano a sapere i nomi dei giurati ed è l'ira di Dio: pressioni, preghiere, favori». Sul caso del 43° Festival: «Quel Sergio Cerè che ha presentato l'esposto ai giudici è un cialtrone». Sulla prossima edizione: «Chi pensa che nel '94 si dovrà partire da zero si sbaglia di grosso. Io dico che invece si dovranno seguire le orme del Festival '90 e '91». Acrobatico Aragozzini. Riesce ancora a tener banco, Adriano il Tenace. Salta con disinvoltura dal cappone grigio dell'imputato per corruzione al ruolo variopinto di regista geniale, di patron a tempo pieno di un Festival fine.

E' la sindrome di Hollywood: lo spettacolo deve continuare. Nonostante gli acciacchi. Nonostante le impennate nelle vendite dei caffè al bar del tribunale, tra le 10 e le 11: è l'ora di Franco Moreno, avvocato in calle Ciotti, monocorde, voce bassa, cavernosa. Due anziani del pubblico si addormentano nel primo quarto d'ora, un giornalista crolla dopo mezz'ora. L'ex-sindaco Pippione lascia il posto da imputato, raccoglie le carte, se ne va con un bisbiglio: «Non è un'offesa alla Corte». Il consigliere Goya (inquisito anche lui, ma compito e cerimonioso come a un party) si lascia scappare un «lo sapevo che veniva». L'ex-assessore Carnevale sembra scongelato poco: freddo, teso, taciturno, ancora con tutta la rabbia del 7 luglio '91, quando sotto i titoli della tangenti-story spuntò la sua foto sorridente. Niente da fare. Non è bastato lo show festivaliero. Alle 12, le canzonette sono già lontane. La bufera di Mani Pulite incombe. La «disgrazia» in casa dc tornano nell'uscita malinconica del patron: «Macché appoggio di De Mita! E' un modo vecchio di fare politica; non vede cosa sta succedendo?». L'onorevole Biondi ha un guizzo: «Ora comanda Martinazzoli».

C'è aria di penitenza davanti alla Procura. Un sacerdote in visita sfoglie il breviario: «E' la prima udienza di Quaresima». In tribunale, il sindrome dei flagellanti ha già fatto una strage.

Michele Polcino

Risposta evasiva del ministro all'interrogazione dell'on. Francesco Marenco

Tesini: Aurelia bis incompiuta? No, ma

Crescono i timori che manchino i finanziamenti per terminare la strada bloccata e le tombe in Valle Armea
Gravi problemi occupazionali per centinaia di lavoratori. Intanto l'Autofiori chiederà l'aumento dei pedaggi

IMPERIA. L'Aurelia bis diventerà un'altra «incompiuta»? Le preoccupazioni rimangono molte e pesanti in provincia dopo l'evasiva risposta fornita dal ministro dei Lavori pubblici, Tesini, all'interrogazione del parlamentare genovese Francesco Marenco. Il deputato missino aveva chiesto quali iniziative intendesse prendere per favorire il completamento dell'importante opera, sottolineando che il sistema viario del Ponente ligure è attualmente inadeguato a sopportare il traffico veicolare e che si porrebbero gravi problemi occupazionali per diverse centinaia di lavoratori se i cantieri dovessero chiudere per mancanza di adeguati finanziamenti.

Il ministro non ha fornito dettagli tranquillizzanti. Non ha parlato di finanziamenti futuri e neppure di chi terminerà l'opera: l'Anas o l'Autofiori? Si è limitato a ricordare che il primo tronco che collega Arma di Taggia a Sanremo-San Martino è in via di completamento ed è stato realizzato dall'Autostrada dei fiori con l'autofinanziamento. Ha aggiunto che il tratto Arma-Valle Armea è già aperto al traffico. Ha affermato che il costo complessivo di quella parte supera i 300 miliardi.

Il ministro Tesini

Tesini ha inoltre precisato che il secondo tronco dell'Aurelia bis destinato a collegare Sanremo-San Martino con Sanremo-San Lazzaro è in avanzato stato di realizzazione. Anche in questo caso le opere portate avanti dall'Autofiori per conto dell'Anas, che ha reperito i finanziamenti assegnati per oltre 100 miliardi.

Il ministro ha poi ricordato che in merito ai problemi connessi al graduale inserimento dei lavori in grandi opere pubbliche di è tenuta ultimamente, in particolare riguardo alla situazione occupazionale del settore, una riunione presso la Prefettura di Imperia tra le amministrazioni interessate e le organizzazioni sindacali con la partecipazione anche di parlamentari. In tale sede è stata evidenziata la necessità di ulteriori finanziamenti per la prosecuzione ed il completamento di opere pubbliche iniziate».

Ma l'on. Marenco aveva chiesto se ci saranno i finanziamenti mancanti per completare l'arteria che dovrebbe collegare Arma di Taggia a Ventimiglia.

Il ministro ha evitato la domanda: «Riguardo alla variante in questione, la Società Autofiori ha evidenziato che oltre alla proroga della concessione, occorre provvedere anche allo sblocco e relativo adeguamento delle tariffe di pedaggio autostradali ai fini della revisione ed aggiornamento del piano finanziario per consentire il finanziamento dei lavori di costruzione del proseguimento della variante in oggetto». Insomma, il ministro spera che ancora una volta sia l'Autofiori a sopportare l'onere dell'autofinanziamento delle restanti opere.

Così aumenteranno probabilmente i pedaggi autostradali dopo il nulla osta del Cipe, verrà anche prorogata la concessione dalla società al 2013, ma tutto questo servirà per venire incontro all'Autofiori per lo sforzo che sinora ha fatto. Sembra improbabile che la società imperiese, che ha già sborsato oltre 300 miliardi, possa accollarsi ulteriori oneri finanziari per effettuare i lavori dell'Aurelia bis. [a. b.]

Sono due tra i progetti del Comune di Imperia finanziati dalla Regione

Un miliardo per il telesoccorso anziani e i centri d'accoglienza per immigrati

IMPERIA. Centri di prima accoglienza per gli extracomunitari e telesoccorso per gli anziani. Sono due tra i numerosi progetti, presentati dalle amministrazioni d'ambito (fa riferimento al Comune d'Imperia), che la Regione Liguria ha finanziato per il '92. Complessivamente, a favore dei servizi sociali, l'ente ha erogato un miliardo di contributi, ripartiti tra il capoluogo e gli altri distretti dipendenti dall'Usl 3 (San Lorenzo al Mare, Dolcedo, Dianese, valli Impero e Arroscia).

Le iniziative sono state individuate in base a un processo selettivo, che risponde a criteri di priorità. Si è voluto intervenire in settori dove i problemi sono maggiormente evidenti e sentiti. Le difficoltà dell'inserimento dei cittadini extracomunitari nel tessuto sociale, ad esempio, sono tra quelle più difficili da superare. «E' per questo che una settantina di milioni andranno alla parrocchia di Cristo Re, a Oneglia, che li impiegherà per ristrutturazione di alcuni locali, da destinare agli ospiti stranieri in cerca di sistemazione», spiega Nello Giannini, consigliere delegato alla Partecipazione e ai Servizi sociali del Comune d'Imperia.

Imperia potrà beneficiare di altri milioni, che verranno concessi per il riadattamento dell'ex scuola elementare di via Argine Destro, da trasformare in un polo di aggregazione in favore di handicappati ed emarginati. In genere, il piano elaborato dal gruppo di lavoro con a capo lo stesso Giannini ha incentrato l'attenzione sulle proposte legate all'assistenza delle fasce sociali più deboli. Il contributo più sostanzioso, in questo senso, andrà al Comune di Dolcedo, che potrà disporre di 370 milioni. Con quei soldi, si metteranno a posto gli impianti per i programmi rivolti ad assicurare maggiori opportunità per i ambienti.

Nuovi stanziamenti verranno assegnati per la realizzazione di comunità-alloggio a Chiusanico (48 milioni) e Diano Castello (49), mentre i fondi attribuiti a Diano Marina (25), Borghetto d'Arroscia (270) e Montegrosso Pian Latte (45), serviranno a creare strutture polivalenti.

Le varie amministrazioni potranno disporre anche di un punto di riferimento per le persone anziane: la teleassistenza, in grado di raggruppare e servire un bacino di utenza molto vasto, che comprende quasi mille utenti. In caso di bisogno, i pensionati che vivono il dramma della solitudine potranno mettersi in contatto con una centrale operativa, che metterà in moto all'istante un efficiente apparato di soccorso (al progetto di massima hanno aderito le pubbliche assistenze e diverse associazioni di volontariato). [m. v.]

Buoni risultati dell'agenzia sanremese Publimod che organizza la rassegna di voci nuove

«Sanremo Famosi», e Laura ha già successo

Festival, vittoria della Pausini che trionfò tra i giovani nel '91

La diciottenne Laura Pausini

Il XLIII Festival della canzone, che ha chiuso i battenti sabato scorso registrando la vittoria dei «big» di Enrico Ruggeri, ha siglato il successo anche di un'agenzia di spettacoli attiva da anni impegnata nell'ambito delle manifestazioni canore: la Publimod di Angelo Esposito, promotore tra l'altro del concorso per voci nuove «Sanremo Famosi». Il bilancio è positivo e a confermarlo sono i dati che arrivano dalle classifiche finali redatte dalle giurie del Festival.

A imporsi nella categoria «novità» è infatti Laura Pausini, 18 anni, con «La Solitudine», che vinse l'edizione '91 di «Sanremo Famosi». La Pausini si era fatta notare per le sue qualità canore proprio nella finale che si era tenuta al teatro del casinò.

E' andata meno bene, nonostante la presenza di tutto rispetto sul palcoscenico dell'Ariston, ai due cantanti usciti dalla finale '92 della rassegna «Publimod». Leo Leandro, di Napoli, con «Caramella», e Maria Grazia Impero, da Sassari, con «Tu con la mia amica», hanno infatti passato le selezioni. I loro dischi sarebbero però piaciuti molto agli adolescenti e a confermarlo sono le classifiche delle richieste radiofoniche. Per «Caramella», è già stato preparato inoltre il lancio di un 45 giri con una copertina da discoteca, riservata proprio agli adolescenti.

«Sanremo Famosi» è approdato anche tra i «big», dove Danilo Fossati, lanciato proprio dal palcoscenico ligure figura tra gli autori della canzone di Cristiano De Andrè, seconda classificata. «Partecipazione d'autore» anche per Patrizio Marcucci, del complesso «I ragazzi della Mela», scelto come corista per il brano cantato da Mietta, decimo classificato.

«Nelle prossime settimane inizieremo i contatti per l'edizione '93 di "Sanremo Famosi" - dice Angelo Esposito -. Ogni anno, i giovani partecipano con sempre maggiore entusiasmo e devo ringraziare il Comune e la Rai per la collaborazione che ci hanno dato».

Quali potranno essere le novità per il prossimo anno? «Nulla in particolare - replica Esposito - ma credo che la cosa più importante sia dare ai giovani una ribalta e la possibilità di farsi conoscere. Quando le qualità ci sono il successo è assicurato».

Insomma, Publimod ha il Festival '92 colto senza dubbio un successo di grande rilievo. Un fatto confortante, forse destinato a rilanciare gli interessi nei confronti di operatori che lavorano dietro alle luci del palcoscenico, sempre in cerca di nuovi talenti. [g. ga.]

Sant'Agostino ospita un'ennesima, originale versione della commedia di Jarry

Ubu re è tornato alla Tosse

Sul palcoscenico due soli interpreti, sul pubblico una piccola pioggia di frutta e verdura: una gag che fa tanto «avanguardia». Dopoteatro: in scena «Che l'inse?» con Bruno Cereseto e Carla Peirolero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ubu re», di Alfred Jarry, tutte le diramazioni («Ubu incatenato», «Ubu sulla collina», ecc.), ha sempre esercitato Tonino Conte, gran patron della Tosse, lo stesso fascino che Brecht ha avuto su Giorgio Strehler.

Così, tra le compagnie ospiti è stata inserita questa singolarissima offerta dalla compagnia francese «Nada Theatre». I due unici interpreti, Dominique Paquet (Mamma Ubu) e Guilhem Pellegrin (Ubu), muovono tutti gli altri presunti protagonisti della vicenda dell'ascesa e della rovinosa caduta di Ubu, usando frutta e verdura: uva, ananas, porri, zucchine, agrumi, rape, patate e così via.

In un giuoco mimico, ora lucido (molto alla francese) ora corrusco e grottesco, ma comunque efficacissimo, il palcoscenico si riempie (ma anche gli spettatori delle prime file debbono ripararsi dalla pioggia vegetale) alla fine di bucce, acini, spicchi e piccole montagne.

Il divertimento è assicurato, sia pur qualche stucchevolezza e qualche eccesso di lezioso saggine. La vecchia avanguardia alterna fascino e un pizzico di polvere, come sempre accade. Ma il buon gusto e la professionalità alla fine la vincono.

Soprattutto gli spettatori più giovani faranno bene ad assistere allo spettacolo, perché i grandi teatri ufficiali, ormai assestati nell'azione di rastrellamento frenetico di tutto quanto ritengono «commerciale», «facile» e «popolare» stanno compiendo la più diseducativa delle operazioni.

E veniamo al dopoteatro, la «trovata» con cui Tonino Conte ha imperniato la presente stagione. Se il primo spettacolo è breve, quello dell'altra sera, un secondo show, molto impegnativo, una via di mezzo il cabaret e l'intrattenimento, può essere una buona soluzione. Sì, ma quando è buona.

Tonino Conte deve ricordarsi che è più facile far tragedia che teatro leggero. Alternare recitazione e musica, pezzi moderni a classici, serietà e spensieratezza è compito arduo.

Occorre lubrificare una macchina perfetta, evitare sbavature, scegliere i testi con accortezze e, trovandosi in teatro, imboccare la strada ardua dei sentieri mai battuti.

Invece, se insiste su una via di mezzo - ibrida, pasticciata, anfibia - del «recupero» della genovesità, tra il vernacolo e il goliardico, usando l'ascia invece del cesello, finirà per realizzare, l'ennesima volta, un brutto prodotto.

E' stato così anche per «Che l'inse?», andato in scena l'altro ieri sera. Ed è un vero peccato, perché Bruno Cereseto e Carla Peirolero sono caratteristi bravissimi, pieni di simpatia e Gianfranco Alloisio, un po' giù di voce, è un professionista di tutto rispetto.

Un discorso a parte merita Roberta Alloisio che è una fuoriclasse. Voce, grazia e presenza splendide. Ma sprecate. Perché, Tonino, lavorare un po' più di lima?

Paolo Lingua

Il regista Eric Rohmer: a Palazzo Rosso va in scena «Il Trio in mi bemolle»

GALLIERA

Omaggio a Rohmer

Omaggio ad Eric Rohmer, da stasera a sabato, al Centro Culturel Franco-Italien Galliera, a Palazzo Rosso, in via Garibaldi. Alle 21, la compagnia del Centro Teatro Ipotesi presenterà lo spettacolo «Il Trio in mi bemolle», l'unico testo teatrale del grande regista francese e messo in scena a Parigi nel 1987. Lo spettacolo è una versione in prosa del «Trio in mi bemolle per viole, clarinetto e pianoforte», K 498 di Mozart ed è la storia di un uomo e una donna - Paul e Adèle - che si lasciano ogni due anni nel corso di un anno, intrecciando un amore sospeso tra duello e gioco.

Interpreti dello spettacolo sono Pino Petruzzelli e Paola Piacentini, due giovani artisti genovesi con una lunga esperienza teatrale alle spalle accanto a importanti nomi della prosa italiana. Petruzzelli, regista e attore diplomato all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica «Silvio D'Amico», ha lavorato con Valeria Moriconi, Corrado Pani, Renato De Carmine, Ave Ninchi e molti altri. Paola Piacentini è stata un'allieva di Aldo Trionfo e dirige il Teatro Ipotesi con Petruzzelli. L'ingresso a tutti gli spettacoli in programma al Centro Galliera è libero. Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al Centro Teatro Ipotesi (29.22.41) e al Centre Culturel (20.47.48). **[m. b.]**

Teatro Verdi

Coreografie dal '600 al Duemila

GENOVA. Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro Verdi di Sestri Ponente, «Coreografie», spettacolo di musica e danza con la partecipazione della Compagnia Arbalete, prodotto dal gruppo Echo Art di Genova.

Lo spettacolo comprende l'esecuzione dal vivo di musica con strumenti acustici della tradizione classica europea e delle etnie arabo-africane, voci dialettali del Sud Italia e liriche del Nord Europa, in equilibrio con le sonorità elettroniche del computer, lungo un itinerario musicale dal '600 alle soglie del Terzo Millennio.

«Coreografie» è firmato da Claudia Monti e Giovanni Di Cicco, fondatori della compagnia Arbalete. La band che accompagnerà i danzatori Roberto Barella, Daniele Bieva, Giovanni Di Cicco e Piera Pavanello è composta da dieci musicisti che danno vita ad un gruppo neobarocco. Sono: Chiara Cipolli, Michele Ferrari, Alessandra Bagnasco, Francesco Denini, Graziano Denini, Maurizio Baroso, Stefania Monaco, Gilberto Marongo, Andrea Ceccarini, Davide Ferrari.

Le musiche sono composte da Chiara Cipolli, Davide Ferrari e Michele Ferrari, fondatori, nel 1984, del progetto Echo Art.

L'ingresso allo spettacolo, che sarà replicato domani sera, sempre alle 21, al «Verdi» di Sestri Ponente, costa 15 mila lire. L'incasso sarà devoluto alla ricerca musicoterapeutica. **[m. b.]**

Al Carlo Felice

Successo di Amoyal e del piano

GENOVA. Bel concerto, lunedì sera al Carlo Felice nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese. Protagonista il violinista Pierre Amoyal noto anche ai non musicofili per una vicenda di cronaca che qualche anno fa ebbe largo spazio nei giornali.

Nel 1991, infatti, venne recuperato il suo Stradivari «Kochansky» strumento di grande valore che gli era stato rubato quattro anni prima a Saluzzo e che inutilmente i ladri avevano tentato di piazzare sul mercato.

Violinista di indubbio talento ed intelligenza interpretativa, Amoyal era accompagnato lunedì da Pavel Gililov, pianista russo abituale collaboratore anche di Misha Maiski. Il programma comprendeva la Sonata di Janacek, il «Poema» op. 25 di Chausson e la Sonata in la maggiore di Franck.

I calorosi applausi finali hanno convinto gli artisti a concedere due bis, di Bach e di Gershwin.

La stagione della Giovine Orchestra Genovese prevede nel mese di marzo altri cinque appuntamenti. Lunedì si esibirà il Trio di Fiesole in pagine di Brahms e Dvorak. La settimana successiva arriverà il pianista André Watt con un programma dedicato a Mozart, Schubert, Chopin, Janacek, Berio, Liszt e Rachmaninov. Il successivo concerto avrà luogo il mercoledì 24. **[r. t.]**

Successo l'altra sera dell'autore di «Domenica bestiale»

Il «Viaggio» di Fabio Concato parte bene dal Margherita

GENOVA. Buona partenza, l'altra sera al Teatro Margherita, del nuovo tour di Fabio Concato intitolato «In viaggio», dal titolo del suo ultimo album (350 mila copie vendute in pochi mesi).

Tour sostanzialmente acustico, scelta condivisa ormai dalla stragrande maggioranza degli artisti e non solo per via dei costi dei concerti live, con Carlo Gargioni al piano e alle tastiere e Paolo Carta alle chitarre.

Un modo di presentare le canzoni - ha sottolineato Fabio Concato - così come sono nate, senza particolari effetti. Non è, comunque, come può apparire a prima vista, la saga dei buoni sentimenti.

Fabio Concato non è mai stato dietro un dito e sacrificando sull'altare dell'amore il sociale e il politico. Semplicemente gli impegni nelle canzonette lo lascia affrontare ad altri suoi più o meno autorevoli colleghi, privilegiando, invece l'aspetto musicale in senso stretto.

In questa nuova dimensione, molto adatta al palcoscenico di un teatro, il cantautore milanese, fra delicati giochi di controluce e con un approccio fresco e spontaneo, ci mette l'anima a raccontarsi attraverso tanti suoi successi, quasi tutti rivisitati ex novo per arrivare ad un'ottima fusione con i suoi due musicisti.

Non manca nulla nella «scaletta» del concerto di Fabio Concato. C'è l'ironica «A Dean Martin» che apre il recital, ci sono «Guido piano», «Fiore di maggio», «Rosalina», «Festa di mare» e molte altri successi. E c'è naturalmente «Domenica bestiale», manifesto musicale ecologico ante litteram, più che mai di attualità. Una ventina di brani spezzati da un breve intervallo e cinque bis, a grande richiesta: «Pussy», «Oh!» (scritta per «Telefono Azzurro»), «Sexy Tango», «Tanto per cambiare» e «Prima di».

Il tour di Fabio Concato durerà due mesi. Si concluderà, infatti, il 3 aprile a Palermo. Prima toccherà le città più importanti, da Torino, a Milano a Roma.

Non sono previste altre «date» in Liguria. Ma è probabile che, dopo una breve pausa, Fabio Concato torni ai concerti dal vivo nei mesi estivi. **[m. b.]**

Fabio Concato applaudito a Genova

Domani si riaccedono i riflettori sul locale ristrutturato e rinnovato

Paraggi, festa Vip al Carillon

Il «nido» di Marina Doria, Rex Harrison e tanti altri nomi del bel mondo torna ad essere punto di riferimento per le serate in Riviera. Tra gli invitati anche Gianfranco Gadolla, Sebastiano Cameli, De Andrè padre e figlio

SANTA MARGHERITA. Domani nella splendida baia di Paraggi, tra Portofino e Santa Margherita, si riaccenderanno le luci dell'esclusivo ristorante-discoteca «Le Carillon». L'appuntamento con la serata inaugurale della stagione 1993 è alle 20,30. I titolari del locale hanno invitato soltanto duecento persone: «Vip» della politica, dell'imprenditoria, dello spettacolo e del jet-set genovese, torinese e milanese.

«Affezionati» clienti del locale, che da anni frequentano il «Carillon» per una cena a lume di candela e champagne, condita con la musica leggera del dopo cena. Il locale gestito dal 1958 dal milanese Giovanni Zanier si presenta con un «look». Sono stati ristrutturati i pavimenti con nuovo «parquet», potenziate le cucine, acquistati nuovi servizi da tavola.

La struttura del locale rimane uguale a quella degli anni Sessanta, il periodo in cui «Le Carillon» era frequentato dai vip come Marina Doria di Savoia e Rex Harrison e i rampolli delle famiglie milanesi, come Bulgari, o genovesi, come Costa.

Dice Giovanni Zanier: «Il locale sorge su territorio demaniale e quindi è impossibile portare innovazioni alla struttura. Abbiamo soltanto migliorato le infrastrutture: nulla più. Manteniamo, tuttavia, l'impronta degli anni passati. E cioè un ristorante con ballo dopo mezzanotte, riservato a clienti vip di Milano, Torino e Genova.

Continua Zanier: «Insomma, nonostante la crisi, la politica del Carillon non è cambiata. L'anno scorso l'attività ha dato brillanti risultati. Speriamo sia lo stesso per il 1993. Anche se i tempi di Marina Doria, che arrivava al ristorante a bordo di un lussuoso motoscafo, appaiono lontani».

Per l'inaugurazione di domani sera lo «staff» di Zanier, coordinato da Mario Maffezzoni, ha invitato alcuni vip della Genova-bene, come l'imprenditore Gianfranco Gadolla o l'armatore Sebastiano Cameli. Alcuni cantanti, come Fabrizio e Cristiano De Andrè, e le autorità ai vertici delle istituzioni.

I duecento «vip» che si ritroveranno dopo i quasi due mesi di ferie del «Carillon», brinderanno alla riapertura del locale di Paraggi con champagne, tartine di caviale e salmone, risotto ai gamberi. Signori in smoking e signore in abito lungo. Una tradizione che dura ormai da oltre quarant'anni.

Fino al gennaio 1994, il «Carillon» sarà aperto tutte le sere alle 20,30 come ristorante e a mezzanotte, discoteca «d'élite».

Fabrizio Graffione

EMITTENTI

Arriva Radio Popolare

Anche il capoluogo ligure ospita, da ieri, la sede di Radio Popolare, «mitica» emittente radiofonica milanese, capofila di «Popolare Network», un consorzio nazionale che produce notiziari e trasmissioni di intrattenimento e di attualità. La nuova emittente - diretta da Rino Vaccaro - è stata presentata ieri presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti, dal direttore di Radio Popolare di Milano Piero Scaramucci. «Radio Genova Popolare» trasmetterà su 102,9 Mhz dagli studi di Sestri Ponente. Il palinsesto prevede la messa in onda giornaliera di quattro notiziari nazionali più sei «in breve» prodotti da «Popolare Network». Alle 12.50 ed alle 20 andranno in onda notizie locali dal «Radiogiornale di Genova Popolare». Numerose le rubriche sui temi sociali, dell'economia e della politica (tutte le mattine alle 8.40 ci sarà la rassegna stampa quotidiana), i dibattiti, i programmi dedicati ai giovani. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Voci nuove al Margherita

Finalissima di un concorso per voci nuove, questa sera, alle 21, al Teatro Margherita, con Joe Sentieri e Wilma De Angelis. Presenta Gianni Barabino. **[m. b.]**

Cinema d'autore

Come ogni mercoledì, anche oggi, in tutte le sale di prima visione di Genova e provincia (esclusi i cinema Lux e Olimpia) verrà praticato lo sconto del 30 per cento sul prezzo del biglietto (7 mila lire anziché 10 mila). **[m. b.]**

GENOVA

Musica dal vivo

Musica dal vivo, questa sera alle 22, al Circolo Latino Americano di via Morin. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

Estetica giapponese

«Il sentimento della natura nella tradizione estetica giapponese» è il tema di un incontro con il professor Giancarlo Calza, in programma oggi, con inizio alle 17,30, nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, in via Garibaldi, 9. Ingresso libero. **[m. b.]**

Un libro di Silvano Fiorato

Alla libreria Sileno, in galleria Mazzini, oggi alle 18, Germano Beringheli presenterà Silvano Fiorato, autore del libro «Il finto del nulla», edito da Marietti. **[m. b.]**

GENOVA

Replica di Mario Zucca

Proseguono con successo, questa sera alle 21, al teatro Garage di San Fruttuoso, le repliche dello spettacolo di Mario Zucca «Con tutto il Cuore». Ingresso lire 16 mila (ridotti 12 mila). **[m. b.]**

CAIRO M.

«Musica senza vizi»

«Musica senza vizi», è il tema dell'appuntamento in programma questa sera al dancing «La Perla» di Cairo Montenotte. In scaletta, brani di liscio, revival e, per il pubblico più giovane, le ultimissime novità. **[l. b.]**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — Destini, telenovela
13 — Starlandia, rubrica
14,15 Villa Arzilla, telefilm
17 — Starlandia, rubrica
18 — Villa Arzilla, telefilm
18,30 Destini, telenovela
20,30 American ballito, film
Informazione regionale
22,45 Speciale con noi
24 — Film

Telecittà
13 — Video J. Simons Engelen
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,45 3 from 1, musicale
18 — The real world
19 — Tg Young, tg giovani
19,45 News file
20,05 Lotta di classe, novela
21,40 Il salotto della musica
23,15 Telashopping

Teleregione
12 — Destini,
12,30 Villa Arzilla, telefilm
13 — S
14 — Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17 - -
18 — California
18,30 Destini, telenovela
19 — Villa Arzilla, telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 American roulette,
22,30 Telegiornale
23 — Incontro di basket
0,15 Telegiornale

7
11,05 Il tenente O'Hara, telefilm
12,05 Skyways, telefilm
12,30 Obiettivo gente, news
12,45 Tg Liguria
13,30 Almanacco
— Ispettore Bluey, telefilm
— Il richiamo degli abissi, telefilm
L'uomo e la terra, doc.
17,05 Cara... cara, novela
18,05 Replay sport, rubrica
18,30 Obiettivo gente, news
19 — Tg Liguria
20,30 Samba d'amore, novela
22 — Tg Liguria
22,30 Almanacco
23 — Le avventure di Tom Sawyer, telefilm

Mixer Tv
11 — Tg Savona
11,10 Tg Imperia
11,20 Tg Genova
11,30 Obiettivo gente
11,45 Il richiamo degli abissi, telefilm
12,15 Il tenente O'Hara, telefilm
13 — Scacciadiavoli
13,15 Il mio amico Gus, cartoni
14 — Tg Liguria
14,10 News Savona
14,20 News Imperia
14,30 Scacciadiavoli
15 — I dinosauri, cartoni
16 — Switch, telefilm
17 — Colorina, telenovela
18 — Senora, telenovela
19 — Tg Sv - Tg Im
19,20 Tg Genova
Ghostbusters, animati
20 — Henry e Kip
20,30 Rissa in film
22 — Tg Savona
22,10 Tg Imperia
22,20 Tg Genova
22,45 Speciale motomondiale
23,15 Informatica magazine

Telestar
8 — Squadra speciale anticrimine, tf
9,20 Inseparabili (due cani da brivido), film
12 — Zona franca, rubrica
18,05 Passione, telefilm
18,05 Caccia al crimine, tf
20 — Lucy Show, telefilm
20,30 Una pistola tranquilla, film
22,30 Zona franca, rubrica
24 — New excelsior

Sardegna Uno
12,30 Sardegna giornale
12,40 Zona franca, rubrica
14,15 Sardegna giornale
14,50 Telaimmagini 24 ore, notiziario
15 — Senza spogliatoio, rubrica
17,55 animato
18,20 Sardegna
18,40 Passione, telenovela
Quanto si piange per telenovela
20,30 Sardegna giornale
20,40 Orrore a 12000 metri, film
22 — Più donna, rubrica
22,30 Sardegna giornale
23 — Sportello impresa, rubrica
24 — Skyways, telefilm
0,30 Sardegna giornale
1 — Shaker run, film

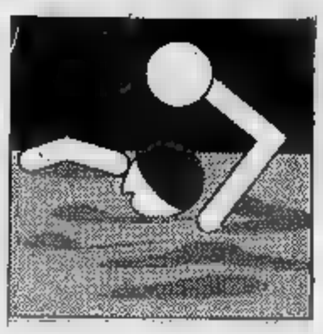
T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria
18 — Brothers, telefilm
19,30 Samurai, telefilm
20,30 I violenti, film
22,30 Colpo Grosso story, show
23,25 Yankee (l'americano), film
1,20 Colpo Grosso story, show

Telenord
12 — Nati per vivere, documentario
12,30 Tn 4 news
12,35 Nati per vivere, doc.
13 — Avventure di frontiera, telefilm
13,30 Cara cara
14 — Ispettore Bluey, telefilm
15 — Carton Story
15,25 Carton Story
16 — Le avventure di Tom Sawyer
17 — Il richiamo degli abissi, telefilm
17,30 Tn 4 news
17,35 Nati per vivere
18,30 Sky Ways, telefilm
19 — Telegiornale 4, news
19,30 Avventure di frontiera, telefilm
19,55 Tg Savona
20,05 Tg Imperia
20,15 Tg Genova
20,30 Ispettore Bluey,
21,30 Tg Liguria
22 — Il richiamo degli telefilm
22,30 Sky Ways

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale TgA
13,25 Maria Maria, telenovela
14,10 Telegiornale TgA
14,30 Junior Tv
16,30 Telenovela
16,25 Telegiornale TgA
16,45 L'opinione, rubrica
19,55 Maria Maria, telenovela
22,30 Telegiornale TgA
23,45

Primocanale
7 — Junior tv, cartoni animati
12 - - Zona franca, rubrica
13,30 Punto nave, notiziario
14 — Arbus
17 — Market
18 — Zona franca, rubrica
19,30 Punto sera, notiziario
20 — F.B.I., telefilm
20,30 Impara e conoscere il tuo consiglio, film
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Rosso di sera, varietà
23,30 Market
0,30 Rosso di sera, varietà

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



Stasera nella vasca di Punta S. Anna arriva la capolista del campionato per l'andata delle semifinali

Pro Recco: sognare non è proibito

Coppa Italia ultimo traguardo, ma c'è il Posillipo

Da una Coppa all'altra. Da un trofeo internazionale [illegible] rezzato» fino all'episodio finale, [illegible] i magiari dell'Ujpest a vincere maritatamente il Len Trophy, ad una Coppa Italia che è divantata improvvisa[illegible] punto nevralgico della stagione dell'Ansaldo Recco. Finale persa in Europa, un piede fuori dai playoff per lo scudetto, ai biancocelesti di Mimma Barlocco rimane come unico traguardo la Coppa Italia.

Tutto sembra [illegible] propendere verso una doppia finale a [illegible] aprile (14 [illegible] 21) fra Posillipo e Rari Savona; Ansaldo Recco e Canottieri Napoli cercheranno però [illegible] capovolgere il pronostico e loro sfavorevole. Stasera alle 20,30, nella va[illegible] di casa [illegible] arbitri Ricci e Melis, il Recco ha l'occasione, e le opportune motivazioni, per pro[illegible] a raddrizzare una stagione veramente incolore.

Rimane [illegible] valore dell'avversario, quel Posillipo che fino a 15 giorni or sono sembrava imbattibile, [illegible] sembra invece aver rallentato un attimo [illegible] marcia.

O, [illegible] si suol dire, ha tirato il freno [illegible] mano. Pratica[illegible] impossibile giocare tutta una stagione al massimo regime, soprattutto [illegible] il tipo di gioco dato da Paolo De Cre[illegible] alla squadra, fatto di velocità, tanto nuoto, pressing in ogni angolo delle vasca.

Virgilio Crovetto in azione: il difensore è pronto a scendere in vasca nella partita [illegible] andata contro il Posillipo

Ecco quindi che gli ultimi episodi (sconfitta casalinga contro [illegible] Savona e pareggio a Pescara) rientrano presumibilmente in [illegible] piano di lavoro preparato [illegible] prof. [illegible] Crescanzo per arrivare in perfette condizioni ai playoff. L'Ansal[illegible] Recco riuscirà ad approfit[illegible] di questo «rallentamento» avversario, questo freno a mano tirato?

[illegible] è per cercare facili scusanti, [illegible] questa stagione fra impegni ravvicinati, regole e tempi diversi, continui spostamenti, non ci ha permesso [illegible] svolgere un piano di lavoro preciso. Inoltre le semifinali di Coppa Italia erano inizialmen[illegible] previste ad aprile, ed invece [illegible] [illegible] anticipate ad inizio marzo. Proprio nel [illegible] in cui avremo nove partite, compresi i due turni infrasettimanali [illegible] campionato», sostiene il capi[illegible] Gù Baldineti.

Una stagione organizzata [illegible] maniera scriteriata, poi [illegible] 6 al 24 aprile riposo assoluto, tranne che per le due finaliste di Coppa Italia. Il Posillipo stasera è una tappa di questo confuso cammino: più che i pregi (tanti) [illegible] i difetti (pochi) [illegible] napoletani, è il Recco che deve [illegible] [illegible] credere in se [illegible]

Parla sempre la «bandiera» bianco-celeste. «Abbiamo il dovere di giocare una gran partita, stimolati anche dal valore [illegible] Posillipo, per dare qualche soddisfazione ai nostri tifosi [illegible] per ritrovarci sotto l'aspetto del morale. [illegible] sco stasera potrebbe aprirci nuove prospettive per [illegible] campionato: dopotutto nove giornate non sono poche, [illegible] una piccola speranza di raggiungere i playoff la coltiviamo [illegible] ra. Sempre partendo dal presupposto di [illegible] regalare punti a destra e [illegible] manca, come [illegible] Roma, Ottigis, Brescia».

A scombussolare una stagione gi[illegible] intricata, ricca di polemiche legate ai motivi sopracitati, è sopraggiunto lo spostamento [illegible] partita di sabato prossimo fra Recco e [illegible] per gli impegni di Supercoppa degli abruzzesi contro [illegible] Jadran (andata proprio sabato a Spalato, ritorno il sabato successivo a Le Najadi): Recco-Pe[illegible] si giocherà mercoledì [illegible] marzo alle 20,30 a Punta S. Anna.

Torniamo alla Coppa Italia. Altra semifinale [illegible] andata, [illegible] alle 20, ella «Scandona» fra Canottieri e Savona: biancorossi caricati dagli ultimi risultati, ma soprattutto dai progressi nel gioco.

I napoletani sono galvanizzati dalle ritrovate chances (il [illegible] posto non [illegible] poi più così lontano) in prospettiva playoff. Arbitri della contesa Picchetto e Caputi.

Giancarlo Scartozzoni

La Rari ritorna [illegible] Napoli e vede già la finalissima

SAVONA. Non [illegible] soste le squadre liguri di pallanuoto: sia il Recco che la Rari sono impegnate nelle semifinali della Coppa Italia contro le due compagini napoletane: Posillipo e Canottieri.

[illegible] Rari scende in [illegible] alla «Scandone» [illegible] [illegible] (Picchetto e Caputi gli arbitri), per affronta[illegible] le squadre allenata [illegible] D'Angelo. La sfida dei biancorossi non è certo facile [illegible] se i ragazzi di Mistrangelo, circa un mese fa, [illegible] riusciti [illegible] espugnare la [illegible] campana. In casa [illegible] c'è molta euforia e [illegible] convinzione di riuscire a fare risultato anche in questa occasione.

La posta [illegible] palio [illegible] molto alta, l'accesso [illegible] finale potrebbe aprire le porte dell'Europa prima della fine del campionato e poi la Coppa Italia è sempre uno degli obiettivi che [illegible] società del presidente Gervasio si era programmata ad inizio stagione.

Claudio Mistrangelo: «Questa volta non sarà facile. La nostra vittoria in campionato non fa testo, la Canottieri giocherà [illegible] morte per strappare [illegible] vittoria che [illegible] possa garantire [illegible] ritorno più tranquillo. [illegible] parte [illegible] c'è la convinzione di fare [illegible] buona gara. I ragazzi sono caricati e [illegible] la finale anche per fare dimenticare ai tifosi l'esclusione [illegible] Coppa dei Campioni».

Conclude il tecnico biancoro[illegible]: «Per una eventuale finale Posillipo [illegible] Recco non importa; anche se probabilmente affrontare i napoletani potrebbe essere più vantaggi[illegible] dal punto di vista psicologico, il Recco ci ha sempre messo in difficoltà. Comunque prima pensiamo ad arrivare [illegible] finale [illegible] poi vedremo».

La [illegible] di ritorno è stata fis[illegible] per mercoledì prossimo, sempre alle 20, nella piscina Olimpica di [illegible] Colombo sperando che le condizioni climatiche diano un po' [illegible] respiro e permettano il regolare svolgimento [illegible] partita.

Il ritorno della squadra [illegible] previsto per domani mattina e i giocatori avranno la giornata libe[illegible]

[m. no.]

Il Tigullio è sconfitto [illegible] Sestri Levante

Basket: l'Alcione sicuro del playoff

La sesta di ritorno per la Promozione maschile di basket era giudicata [illegible] [illegible] giornata decisiva. Si affrontavano infatti in scontri diretti [illegible] delle prime 5, [illegible] i verdetti sono stati espliciti: Alcione Rapallo [illegible] ormai irraggiungibile, [illegible] praticamente già nei playoff; Centro Basket Sestri Levante [illegible] fatto [illegible] passo decisivo. Un trittico tutto levantino, quindi (salvo clamorosa [illegible] nelle ultime 5 giornate), pronto ad affrontare l'Imperia dei record (nel suo gi[illegible] una [illegible] di [illegible] vittorie, 16) e molto probabilmente Cogoleto e Ospedaletti.

Promozione maschile. 75-73 in Alcione Rapallo-Pontremolese, in panchina il vice di Giancarlo Modafferi (impegnato con i Cadetti del Villaggio [illegible] Dogliani), Luca Peccerillo. «Siamo sempre stati avanti, fino ad [illegible] massimo di 12 punti. Bene Pernice con 21 punti. Riuscan[illegible] [illegible] eliminare la Pontremolese, passeremmo ai playoff con 6 punti, co[illegible] i probabili [illegible] dell'Imperia».

Pronosticando Alcione, Tigullio e [illegible] Basket [illegible] seconda fase, [illegible] [illegible] Alcione-Tigullio da effettuare (favoriti i padroni di casa), il punteggio d'accesso sarebbe infatti di 6 punti per Alcione, 4 per Centro Basket [illegible] per Tigullio.

Proprio dal sammargheritesi [illegible] arrivata, pur con le [illegible] ti dovute alle assenze di Pichi e Tiraboschi, la clamorosa sorpresa, con la [illegible] sconfitta [illegible] Sestri Levante (73-59).

Al[illegible] sorpresa a La Spezia, dove l'M.F. Genova è caduto sotto i colpi di [illegible] Canaletto molto determinato (81-78). Due [illegible] anche per il Villaggio (82-[illegible] contro l'Ardita Nervi), altri risultati: King Genova-Cus Genova 93-87 Virtus La Spezia-Athletic [illegible]a 59-62. Class.: Alcione p. 30; Tigullio 26; Centro [illegible]et [illegible]4; Pontremolese e M.F. 22; Athletic e Canaletto 18; King 14; Villaggio 12; Cus e Ardita 6; Virtus 2.

Promozione femminile. Lavagna vincente su Cairo (59-49), chiude la terza fase in seconda posizione (20 punti), [illegible]etro l'Athletic [illegible] (22). [g. s.]

Serie C di volley

Il Chiavari è raggiunto in vetta

I campionati regionali di volley [illegible] fermano: domenica prossima [illegible] in programma le finali dei tornei regionali Juniores, [illegible] schile (Parco Tigullio Lavagna, dalle ore 10) e femminile (Voltri dalle 10) e le squadre di C2 e D lasciano spazio agli under 18.

C2 [illegible] [illegible] 3ª [illegible] ritorno è stata fatale per il Volley Chiavari che si è [illegible] sorprendere dal non irresistibile Fiamma Genova ed [illegible] stato raggiunto in testa da Spezia, Igo Genova e C[illegible] A questo punto [illegible] la promozione è impossibile fare pronostici, ritornano in [illegible] tutti, anche il Vivai Gaggero La[illegible] che neanche un [illegible] fa parava fuori della mischia. Di[illegible] invece chiara la posizione [illegible] [illegible] Recco: con [illegible] punti di distacco [illegible] penultimo e solo [illegible] partite per recuperare, per salvarsi dalla retrocessione ci vorrebbe più di un miracolo.

C2 femminile. Il predominio delle [illegible]a Imperia, imbattuta e isolata la comando, non [illegible] in discussione. Appassionante il testa a testa tra Brianteo Imperia [illegible] [illegible] per la seconda posizione. Ma [illegible] buone notizie vengono dal Chiavari [illegible]: finalmente la formazione [illegible] [illegible] Marina si [illegible] e ottiene [illegible] importantissima vittoria [illegible] linga [illegible] la quotata Av Bisagno. La situazione delle chiavaresi resta difficile ma c'è tempo e modo per recuperare.

D maschile. La 2ª di ritorno non offre molte sorprese. Risultati: [illegible] Genova-Cffs Cogoleto 0-3; Villetta Genova-Us Lavagna 0-3; Fontanabuona-Cv Se[illegible] 3-0; Bianco Sport Albenga-Avis Ameglia 3-1; Sport Club Ventimiglia-Primizie Ceparana 3-1. Classifica: Us Lavagna p. 20; Ameglia 16; Fontanabuona e Bianco Sport 14; Cogoleto 12; Villetta [illegible] Cv Sestri, Primizie [illegible] Sport Club 6; Cus Genova 4.

[illegible] [illegible]. Passo falso dei Matteucci oltre confine: [illegible] lavagnesi cadono [illegible] Pontremoli sconfitte dalla «mina vagante» Bambarone. Raggiunte [illegible] Fabianese il loro campionato [illegible] deciderà [illegible] [illegible] [illegible] quando in via Dante ci sarà lo scontro diretto tra le due squadre.

Risultati: Bambarone-Matteucci 3-1; Ameglia-Prati Fornola 3-1; Fabianese-Ortonovo 3-2; Rapallo-Colombiera 3-0; Don Bosco Spezia-Us Lavagna 0-3. Classifica: [illegible]i e Fabianese p. 20; Us Lavagna 16; Prati Fornola, Bambarone e [illegible] pallo 14; Ortonovo 10; Ameglia 6, Colombiera 4; Don Bosco 2.

[d. s.]

CALCIO [illegible]

In Eccellenza

Oggi l'Ortonovo recupera la gara con la Pegliese

[illegible] recupero [illegible] Eccellenza che interessa la [illegible] salvezza quello p[illegible] alle 15 al «Taucci» di Marinella fra Ortonovo (14) e Pegliese (17). [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] spesa il 21 febbraio al 10' della ripresa, sul punteggio di 0-0, per il forte vento. Il presidente genovese Franco Arturi promette battaglia. «Dobbiamo vincere, per portarci in una posizione più tranquilla».

Domani impegno amichevole per la Rappresentativa ligure che parteciperà [illegible] Trofeo Be[illegible] sparring p[illegible] sul campo di Follo, alle 15, la Polbas, capolista del girone [illegible] [illegible] Promozione. Piero Callari e Marco Locatelli hanno convo[illegible] [illegible] giocatori fra i quali Olbario (Lavagna), Agnetti [illegible] Mazitto (Sestri Levante), Di Francisca (Pegliese), Lazzini [illegible]gliarinese), Camisa (Carlo Grasso), Martini (Pro Recco), Bacigalupo (Carasco) e Cappelletti (Gattorna). [g. s.]

[illegible]

Regate sino a sabato

Parte da Albaro la settimana preolimpica

GENOVA. Quattro giorni di [illegible]da [illegible] Genova: parte oggi la [illegible] Preolimpica» organizzate dallo Yacht Club e che porta a gareggiare nelle acque antistanti il Lido di Albaro tutti i migliori specialisti italiani.

Sino a sabato pomeriggio saranno impegnati nelle classi olimpiche (dai 470 alle Star) tutti gli «azzurrabili», coloro cioè che ambiscono ad un posto nella squadra italiana. [illegible] [illegible] selezione per formare la squa[illegible] che parteciperà [illegible] Olimpiadi di Atlanta nel 1996.

Verranno sperimentati per la prima volta i cambiamenti nella suddivisione in [illegible] [illegible] nei percorsi [illegible] gara imposti dalla Federazione. Si gioca [illegible] [illegible] carte per un posto in nazionale anche [illegible] g[illegible] [illegible] Martinez, dominatore della classe J24 e deciso [illegible] tentare l'avventura nella classe olimpica Star.

[d. s.]

IL DENARO COSTA CARO?

FIAT LO RIPORTA A ZERO.

La storia dura ormai da tempo: dopo essere salito alle stelle, il costo del denaro sembra proprio non volerne sapere di rimettere i piedi per terra. Una problematica che coinvolge tutti, compreso chi, proprio in questo momento, ha la necessità di un'auto nuova e non ha i mezzi per acquistarla.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

OPPURE FINO A 18 MILIONI IN 48 MESI AL TASSO DEL 10%

Fino al 31 marzo, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni straordinarie. Straordinarie nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero. Straordinarie per la gamma di scelte: tutte le versioni disponibili di Uno, Tipo, Tempra e Croma.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma. Per rendersi conto del notevole interesse dell'iniziativa, basta uno sguardo agli esempi presenti in questa pagina. Se questa opportunità vi sembra giustamente interessante, ma se preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro interesse.

AD ESEMPIO: UNO 1000 3P FIRE

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 13.040.855		
ANTICIPO: L. 5.040.855		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000		
	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 333.334	L. 203.168
SPESE PRATICA	L. 250.000	L.
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	3,08%	12,33%

AD ESEMPIO: UNO 1000 3P S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 14.790.155		
ANTICIPO: L. 4.790.155		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000		
	TASSO ZERO	TASSO
NUMERO RATE	24	
IMPORTO RATA	L. 416.667	L. 253.960
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	2,44%	11,95%

AD ESEMPIO: TIPO 1.4

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 18.626.715		
ANTICIPO: L. 4.626.715		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 14.000.000		
	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
	L. 583.334	L. 355.572
SPESE PRATICA	L. 250.000	L.
TAN**	0%	9,88%
TAEG***	1,73%	11,53%

ESEMPIO: TEMPRA

PREZZO CHIAVI MANO*: L. 21.696.915		
ANTICIPO: L. 5.696.915		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 16		
	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	
IMPORTO RATA	L. 666.667	L. 406.336
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,51%	11,39%

AD ESEMPIO: CROMA S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 33.674.265		
ANTICIPO: L. 15.674.265		
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000		
	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	
IMPORTO RATA	L. 750.000	L. 457.128
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,34%	11,29%

* Escluse imposte ARIET e IPA
** TAN = Tasso Annuo Nominale
*** TAEG = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31.3.93 per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda) disponibili per pronta consegna, salvo approvazione di Sava. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi o sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In Fil"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Reazioni e proposte nel capoluogo

Spinelli lascia il porto Il Comune sdrammatizza «La Lombimperia resta»

Aldo Spinelli esce dalla Spa del porto

IMPERIA. «Sono dispiaciuto che ■ imprenditore come ■ Spinelli abbandoni un ruolo attivo all'interno d■ Porto di Imperia Spa, ma al Comune non interessano ■ variazioni interne alla componente private (il problema è loro, non nostro): l'importante ■ non perdere la Lombimperia, la società che ■ titolare di oltre metà delle concessioni demaniali. Quello sì, che sarebbe un duro colpo»: Claudio Scajola, il sindaco di Imperia, commenta senza drammatizzare le dimissioni di Spinelli dal Consiglio d'amministrazione della Spa portuale, ■ cui i privati detengono il 52% delle quote, e ■ Comune il 48%.

L'impressione è di un gesto plateale, compiuto dal presidente del Genoa proprio alla vigilia ■ riunione del Consiglio d'Amministrazione, indetta per domani pomeriggio alle 15, anche per dare uno ■ a una situazione stroficzzata ■ polemiche lattacchi a Spinelli, specie dei ■alisti, perplessità sui suoi legami ■ l'ex minis■ Prandini, ritardi nella definizione di un piano regolatore portuale): ■ ha tutti i torti, quando dice di essere stufo delle beghe di Palazzo», ammette ■ajola. Il disimpegno di Spinelli sarebbe collegato a una manovra per dare più spazio in ■ cietà al gruppo Lombardini.

E' passato poco più ■ ■ anno, da quando Spinelli era stato accolto a Imperia ■ma l'unico in grado di risollevare le sorti di un porto ■ quale si è sempre e solo parlato, ma senza che ■ decollasse davvero: e ■ questa travolgente «passione» sembra finita. Franco Pullia, amministratore delegato ■ Consorzio portuale Imperia Piemonte, ■ designato nella Spa dal Comune, «che però non ha ancora trasferito le quote neppure alla Compagnia Maresca ■ a Imperia Mare», osserva: «Spinelli protesta, perché il progetto procede a rilento. Ma quando è vo■ doveva sapere quale era la situazione urbanistica».

Ancora Pullia: «Come poteva pensare che tutto si risolvesse in appena sei mesi? Per realizzare ■ ■ga foranea, bisogna reperire dai ■ ■ ■ miliardi. Sono sconcertato, il gesto di Spinelli è una forzatura pretestuosa. Anche lui ha mancato: non ha dato impulso ai traffici ■■ rittimi, e la sua credibilità è ora quasi nulla. Per uscire dall'immobilismo, c'è solo una strada: la Regione adotti il Piano Fedolino, già pronto e approvato, affidando poi ai tecnici il compito di rielaborare il progetto dell'Italimpianti». E ribadisce Domenico Gandolfo, consigliere delegato al Porto: «L'inadempiente non è solo il Comune».

Stefano Delfino

Scatta anche in Riviera la nuova normativa per la distribuzione dei medicinali

In farmacia spuntano i bollini

Per alcuni farmacisti si è addirittura snellita la procedura di approvvigionamento. Molta la disinformazione sull'uso e la gestione dei tagliandi. Troppa burocrazia. Prezzi e contraddizioni

SANREMO. Dopo le code, le proteste, i ■■■ sull'efficacia della riforma sanitaria e le paure, soprattutto ■■■ persone anziane, l'operazione-bollini è decollata in ■■■ la provincia ■■■ ■■■■ scossoni. Secondo alcuni farmacisti, addirittura, la ■■■■ normativa in materia di ■■■■■ dal pagamento ■■ ticket, ha snellito la procedura per l'approvvigionamento delle medicine. «Ma c'è un problema - afferma il dottor Carlo Barbero della Farmacia Calvi di Sanremo - in molti non si sono ancora resi conto che i bollini sono soltanto otto e che, quando saranno esauriti, dovranno pagare le medicine come gli utenti con redditi alti».

E così, per evitare lo spreco degli otto preziosi talloncini colorati, molti medici si sono trasformati in consulenti, indicando ai clienti in quali occasioni ■ conveniente far ricorso ai bollini e in quali è meglio pagare ■■ contanti. «Molti anziani ci consegnano il bollino per un medicinale da 5-10 mila lire. Noi cerchiamo di convincerli a conservarlo per altre occasioni» aggiunge il dottor Barbero.

«Nessun caos, nessuna difficoltà» gli fa eco il dottor Giulio Birone della Farmacia Centrale di Sanremo. Poi precisa: «De Lorenzo non ha avuto poi tutti i torti; ha ideato l'unico ■■■■ per eliminare gli inconvenienti che, in passato, hanno caratte■■■■ la distribuzione dei medicinali». Birone contesta invece il ruolo di notai dell'autocertificazione assegnato ai farmacisti: «Ci fanno perdere del tempo prezioso ■ timbrare i prospetti e non è giusto. Noi dobbiamo dispensare farmaci non occuparci di burocrazia».

Anche alla farmacia Torre ■ Imperia denunciano l'assurdità del ruolo di burocrati imposto ■■■ riforma sanitaria: «Nessun problema per i bollini; del resto la gente ha dimostrato di ■■■re più informata del previsto. La confusione è stata generata dall'autocertificazione e dai ritardi che hanno caratterizzato ■ notifica alle farmacie di alcune importanti circolari legate ■ prezzi dei medicinali».

I disagi nasceranno quando anziani ■ meno abbienti si renderanno conto che non ■ sarà ■■■ seconda consegna di bollini per ■■■■■ gli altri medicinali.

In provincia cresce l'emergenza-disoccupati legata alla chiusura di 800 aziende

Duemila ragazzi senza lavoro

A Imperia per il 59 per cento sono donne. Settecento i giovani ancora in cerca della prima occupazione il loro numero è sestuplicato negli ultimi anni. Le speranze concentrate su settore alimentare e turismo

IMPERIA. Sempre più allarmanti i dati legati al fenomeno della disoccupazione giovanile, che in città interessa quasi 2 mila ragazzi al sotto dei anni (complessivamente, in provincia si superano i cinquemila). I record negativi spettano alle donne, che rappresentano il per cento del totale. Particolare preoccupazione desta l'incremento della percentuale di persone ancora in di una prima occupazione: circa settecento e il loro numero è sestuplicato negli ultimi anni. A Imperia, contrariamente a quanto avviene in altre località, il demografico che ha caratterizzato l'ultimo decennio non è stato bilanciato da un riequilibrio del mercato lavoro questo particolare rende la realtà dell'Imperiese ancora più problematica.

L'allarme connesso alla progressiva recessione economica zona che, in un breve periodo, ha visto chiudere i battenti ben 800 aziende in tutta la provincia. La crisi è particolarmente evidente nel capoluogo, dove si sono spente attività grandi tradizioni storiche imprenditoriali. E' il caso dell'azienda farmaceutica Delalande (ex Isnardi), che proprio l'altroieri interrotto definitivamente la produzione, mandando a oltre quaranta addetti. Pure i capisaldi dell'industria locale, come imprese olearie, mostrano da tempo la corda hanno dovuto ridurre gli organici.

Giovani in via Bonfante: in città sono duemila i ragazzi senza lavoro

Spiega Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl e attento osservatore delle problematiche giovanili: «Il terziario, sul quale si concentravano le speranze ripresa, ha assorbito le forze provenienti da altri settori che stanno attraversando fasi di stallo. Il turismo, che in occasione delle Colombiadi avrebbe dovuto assistere un rilancio in grande stile, ha fatto registrare una riduzione delle affluenze. A farne le spese sono soprattutto i giovanissimi, che non hanno prospettive davanti a loro. E' sempre più diffuso il ricorso ai prepensionamenti, senza che il personale messo in riposo venga sostituito da forze fresche».

Come fare, allora, per uscire dell'impasse? «Esistono diverse possibilità. Ad esempio, si potrebbe un polo di riferimento per l'alimentazione mediterranea, in un frangente in cui pasta e olio vengono considerati alimenti importanti e a prezzi competitivi. E' fondamentale, tuttavia, che le multinazionali Bsn e Nestlé, che controllano rispettivamente l'Agnesi e la Sasso, mantengano gli impianti nel capoluogo, in modo da continuare un'antica tradizione, per la quale l'immagine d'Imperia è conosciuta ed apprezzata anche all'estero».

Conclude Raineri: «Altri comparti necessitano d'impulso con l'istituzione di corsi specializzati, collegati mondo universitario alla realtà economica. In questo modo si assicurerà sbocchi occupazionali. Il turismo, altra fonte primaria di lavoro, va incentivato con la creazione di infrastrutture adatte e la nascita di una nuova mentalità».

Maurizio Vezzaro

I CORSI

Nuovi barmen e vetrinisti

un momento difficile per l'occupazione, i sindacati dei commercianti per dare il via a serie corsi pratici che permettono di accedere a impieghi di particolare interesse. La Confesercenti d'Imperia, con la collaborazione del Cescot, sta per inaugurare sei stage, che dovrebbero partire nel fine settimana, rivolti ad allievi della tra Cervo e San Lorenzo. Di particolare interesse le lezioni destinate ai vetrinisti, per la durata di 18 ore. In questo caso si tratta di una novità assoluta, che garantisce anche un notevole risparmio: per costo complessivo di 470 mila lire, saranno gli stessi insegnanti che si occupano già di questo programma a Milano a fare tappa nel capoluogo del Ponente (in Lombardia, la durata è di 12 ore e la spesa di 490 mila lire). Da segnalare inoltre un corso per barman, che ospitato, per le esercitazioni pratiche, al bar «Biesse» di via Bonfante (le iscrizioni si raccolgono fino al 10 marzo). La «Caffetteria degli orti» accoglierà invece le lezioni per l'introduzione nel mondo dei vini, tenute da sommelier Carlo Paletta e Virgilio Pronzati. Intanto, anche l'Unione Commercianti sta per avviare un corso riservato ai baristi, con l'appoggio dell'Aibes. Il via fissato per martedì, nella sede di viale Matteotti 132, e i posti disponibili sono 30. **[e. f.]**

TRUCIOLI

Diano, solo pietre nelle scatole di autoradio

«Pataccari» in azione a Diano Marina. Alcuni militari di stanza alla Carnandone sono stati avvicinati da due truffatori dal marcato accento napoletano, che si sono spacciati per venditori di autoradio. All'interno delle confezioni, che venivano vendute sigillate con la scusa di eludere i controlli delle forze dell'ordine, si trovavano però soltanto pietre. Ben pochi, comunque, sono caduti nell'imbroglio. **[m. v.]**

OSPEDALE

Morte sospetta, rinviati gli interrogatori dei medici

Gli interrogatori dei nove medici coinvolti nell'inchiesta sulla morte di Vincenza Benza Ansaldo, 75 anni, deceduta durante un'operazione chirurgica per ridurre una frattura al femore, saranno effettuati soltanto dopo che conoscerà l'esito degli istologici e dell'autopsia, eseguita l'altro pomeriggio. Il pm dovrà ascoltare tra gli altri il primario Ortopedia, professor Francesco Alonzo, ol ad alcuni cardiologi e anestesisti che hanno preso parte all'intervento. **[m. v.]**

INCIDENTE

Auto contro moto, grave giovane a Pontedassio

E' rimasto gravemente ferito alla gamba destra nello scontro tra il motorino a un'auto in via Garessio. Alessandro Ramoino, 16 anni, residente a Pontedassio, ha riportato la frattura scomposta femore e una profonda lacerazione dei tessuti all'altezza del ginocchio. E' ora ricoverato al reparto ortopedico dell'ospedale di Imperia, con prognosi 60 giorni. Sulla dinamica dell'incidente stanno compiendo accertamenti i carabinieri. **[e. f.]**

GIUSTIZIA

Denunciato un vigile, assolto dal pretore

Era stato accusato di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale, ma il vice pre onorario, Carlo Fossati, lo ha scagionato perchè, in base alle testimonianza raccolte, le versioni della vicenda erano contrastanti. L'ingegner Bruno Fabbiani, di Torino, difeso dagli avvocati Varaldo e Cappelleto, era stato denunciato da vigile di Diano Marina due anni fa. **[m. v.]**

POLITICA

Campagna dc, dibattito alla Camera di Commercio

Proseguono gli incontri promossi dal Comitato comunale della democrazia cristiana, in seguito all'azzeramento delle tessere e all'apertura campagna di adesione al partito. Venerdì, alle , nella sala Varaldo della Camera di commercio d'Imperia, è previ dibattito la partecipazione del segretario regionale, senatore Bruno Orsini. **[e. f.]**

Nel centro storico

Nuovo piano per abbellire verde e palazzi

DIANO MARINA. Il centro storico di Diano sarà presto più bello e funzionale. L'amministrazione comunale voterà, probabilmente già nella prossima riunione di Consiglio, il Piano dell'arredo urbano, che prevede interessanti e importanti interventi per abbellire e rilanciare la cittadina. Ci saranno interessanti novità per quanto riguarda giardini pubblici, l'arredo di alcune strade e la valorizzazione di angoli caratteristici. Incaricato della redazione dello strumento urbanistico l'architetto Renato Bellora che ha già presentato al sindaco e ai consiglieri comunali la prima bozza del Piano.

Commenta Adelmo Capra, assessore all'arredo urbano: «Dobbiamo avere le idee chiare in tema di arredo. Diversamente si rischia di spendere soldi malamente. si segue un progetto si possono raggiungere risultati anche gradatamente. In un centro turistico come Diano è oltremodo un ambiente esteticamente gradevole». **[a. b.]**

Restano in attesa di spiegare al giudice cosa c'è dietro i rilievi delle autorità sanitarie

Acqua al cloro, sindaci sotto accusa

Devono rispondere di omissione d'atti d'ufficio i primi cittadini di Pieve di Teco, Pornassio Armo. Sono stati raggiunti da avvisi di garanzia: non avrebbero fatto disinfettare a sufficienza vasche e condutture

PIEVE TECO. I problemi legati al rifornimento idrico, già sfociati in processo, di nuovi guai giudiziari per gli amministratori dell'entroterra. Tre sindaci si sono visti raggiungere in questi giorni da un avviso di garanzia, emesso dal procuratore della Repubblica Luciano Bruno, perché non avrebbero disinfettato a sufficienza, il cloro, le vasche le condotte dell'acquedotto. Devono pertanto rispondere del reato di omissione d'atti d'ufficio Luciano Brunengo (Pieve di Teco), Fausto Contestabile (Pornassio) Marino Cacciò (Armo).

Mentre Brunengo si già affidato agli avvocati Gonan e Tropini, gli altri sindaci devono ancora nominare i propri legali fiducia. Nel frattempo, tutti rimangono in attesa essere convocati dal magistrato. Dovranno spiegare al giudice per quale motivo non stato rispettato l'obbligo di clorare l'acqua attinta dai rispettivi impianti idrici (quelli di Muzio Moano per Pieve, quello militare per Pornassio, e quello che si trova nell'abitato Armo).

Secondo la denuncia presentata infatti dalle autorità sanitarie nelle settimane scorse, i responsabili Comuni sotto inchiesta avrebbero seguito a dovere i propri compiti, nonostante i solleciti tecnici. I risultati analisi sui campioni d'acqua prediverse anomalie e l'inconveniente era stato segnalato alle amministrazioni. Successivi rilievi stabilito che la situazione non mutata, punto che, come nel Pornassio, era stato necessario dichiarare la potabilità del liquido. Nel frattempo, l'Unità sanitaria l'informazione alla procura circondariale, che aveva avviato una inchiesta, trasmettendo successivamente i fascicoli tribunale: ravvisavano capi d'imputazione più gravi.

Il quesito fondamentale, al quale bisognerà dare una risposta, riguarda le responsabilità dei primi cittadini: sono state adottate adeguate contromisure dopo i primi esami negativi, oppure è possibile ravvisare inadempienze? Risponde Cacciò: «L'impianto per l'immissione del cloro entra in funzione a seconda della pressione dell'acqua contenuta nelle tubature. è certo colpa nostra se, in varie circostanze, la potenza del getto limitata non permette di azionare il meccanismo». Aggiunge Contestabile: «Gli amministratori fi- così per diventare pri esploratori in una situazione difficile sbloccare. Il nostro compito ostacolato dalle lacune legislative, che ci impongono gravi limiti, pur addossandoci notevoli incombenze».

Luciano Brunengo, sindaco di Pieve

Il Comune di Pieve ha intanto deciso contrarre un mutuo di 400 milioni per compiere interventi adeguamento dell'acquedotto dotarsi di un impianto di clorazione. La pratica è già stata inserita nel bilancio approvata Consiglio. Dice Brunengo: «Fin d'ora provvediamo alla disinfezione delle vasche. Nonostante gli sforzi, anche questo però approdato in procura: tenendo conto del processo per i depuratori, ormai trascorro più tempo negli uffici del Palazzo di Giustizia che in quelli comunali». **[m. v.]**

DIANO MARINA

Procedura sbagliata

Coreco blocca la costruzione della piscina

DIANO MARINA. E' stato bloccato il completamento dei lavori della piscina comunale di Diano Marina. Il Coreco ha negato, infatti, il visto di legittimità alla delibera del Consiglio comunale la quale veniva incaricata ditta Cotim di San Bartolomeo al Mare di terminare l'opera già in buono di avanzamento.

Secondo l'organo di controllo l'amministrazione comunale non avrebbe dovuto affidare oltre un miliardo lavori con una semplice licitazione privata. questi casi secondo il Coreco è necessario effettuare regolare d'appalto invitando tutte le imprese interessate.

Dice il sindaco Candida Ferrari: «Con il sistema proposto dal Comune si risparmiava denaro si coglieva l'obiettivo in breve tempo. L'appalto richiede tempo e la lievitazione dei prezzi sarà inevitabile. Rischiamo di non vedere finita un'opera che avrebbe potuto presto attivata». **[a. b.]**

IMPERIA

Furto di Mercedes

Auto rubate tre arresti sull'Autofiori

IMPERIA. Erano incolonnati sull'Autofiori e stavano per raggiungere la frontiera la Francia a bordo di Mercedes rubate, del valore di trentine di milioni l'una. Tre marocchini, tra cui una donna, sono stati arrestati dagli agenti della polizia stradale d'Imperia (Sottosezione Ovest) con l'accusa di ricettazione, falsificazione di documenti e contraffazione dei sigilli di Stato. Latifa Dlimi, 27 anni, e i connazionali Mohamed El Haimer, 32, Adelkrim Chouaibi, 26, possesso di di circolazione rubate in bianco agli uffici della Motorizzazione di Vicenza e poi compilate si trattasse di documenti regolari. Le berline, destinate forse al mercato del Nord Africa, erano trafugate Milano, Bergamo Verona. I tre arrestati, che sono difesi d'ufficio dall'avvocato Fossati, sono in attesa ascoltati dal pm, Bruno Novella gip, Piera Panico, che dovrà confermare i provvedimenti custodia cautelare. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Trasporti pubblici poco convenienti?

Viaggiare in auto costa molto meno che utilizzare il «servizio pubblico» dei pullman. Abito alla Foce e ho fatto un calcolo approssimato ma penso abbastanza vicino alla realtà: una corsa di andata ritorno per andare a scuola e lavorare costa 2600 lire; l'alternativa dell'auto mediamente la metà. In più bisogna considerare la comodità di dover attendere al freddo alle fermate, volte per periodi assai lunghi, dover viaggiare in piedi, contatto con i microbi di ogni tipo. Consiglio pertanto a tutte le persone di buon di utilizzare la propria auto: costa meno e conviene in tutti i sensi.

«Dodo» Goya, Sanremo

Per asfaltare le ci vuole il ciclismo

Cosa fare per poter ottenere che le strade Imperia (come Corso Roosevelt, viale Vittorio Veneto, le due vie Airenti, via XXV Aprile) possano tornare percorribili senza alcun rischio nè per le persone per i mezzi di trasporto? La risposta, purtroppo, non sembra essere di conoscenza dei nostri amministratori. Per cui, visto che Imperia non è soltanto la via Aurelia, dove per fortuna transita annualmente la provvidenziale Milano-Sanremo, la nostra speranza (memori delle esperienze passate), è che l'organizzazione del Giro d'Italia decida di far attraversare la nostra dissestata città dalla celebre manifestazione sportiva. In questo , l'amministrazione potrà esimersi dal tutelare l'incolumità dei ciclisti, quindi di riflesso (ma ci accontentiamo lo stessi) quella degli imperiesi. Risultato? Strade lisce come tavoli da biliardo, tombini perfettamente chiusi, zebrature visibili a un miglio di distanza. Ecco in possiamo sperare, per riavere una città che, oltre a disporre tubature del gas cavi dell'elettricità, abbia anche strade degne questo nome.

Movimento Giovanile Socialista, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, San via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e Alta Valle Arroscia: t. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.355, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 278.700
Cervo: telefono

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Rebaglati*, corso Garibaldi 2, tel. 61.582

Bordighera-Vallecrosia: *Zitoniski*, Col. Aprosio 196, tel.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.181.

Santi, via Aurelia, tel. 400.046

Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza , tel. 485.754.

Sanremo: *Matuzia*, via 85, tel. 531.958.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14,

Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel.

Ventimiglia: *Morsi*, via Cavour 86, tel. 351.161.

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 - **Sanremo:** - **Bordighera:** 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): telefono (0183) 290.777. Badalucco telefono 40.100; Bordighera telefono 291.035; Ventimiglia 356.735. G. Odontoiatrica telefono (0183) 61.906 (9-12,30 e 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858.
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

2 MARZO
MORTI. A Imperia: Angela Corradi (94 anni); Maria Dalbecchi (95); Antonino Izzo (77); Elvira De Bock (66); Rita Tovo (80); Vincenza Ansaldo (75); Domenico Bruno (79).

L'Amministrazione provinciale ha emanato le disposizioni che disciplipesca nelle acque interne (la stagione si aperta domenica). L'esercizio sarà consentito fino al 3 ottobre, dall'alba a un'ora dopo il tramonto, salvo eventuali possibili anticipazioni dalla chiusura per esigenze di salvaguardia del patrimonio ittico e naturale. acque interne gestite direttamente dalla Provincia permesso pescare soltanto giornate di giovedì, sabato e domenica e nelle festività infrasettimanali. In questi casi i pescatori, oltre a munirsi un libretto di controllo per segnare i capi, da ritirarsi gratuitamente presso l'Ufficio Pesca della Provincia, presso le società sportive e i Comuni titolari delle concessioni. All'atto del rilascio, dovranno far iscrivere il numero di libretto sulla licenza dall'ente associazione responsabile. pesca dell'anguilla può inoltre essere effettuata anche gli altri giorni della settimana e anche nelle ore notturne esclusivamente con il mazzetto. La pesca del varone invece vietata fino al 5 giugno.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Iniziativa del club Amico Mondo

Ancora un'interessante iniziativa dell'Amico mondo club di Imperia, che permette di scoprire le realtà anche drammatiche di altri Paesi. Domani, alle 21,15, nei locali della Società operaia di via Santa Lucia, il socio Alberto Motosso terrà una serie di immagini dedicate a «Sarajevo: la marcia dei Cinquecento». **[e. f.]**

VENTIMIGLIA

A lezione dalla «Carige»

Inizia oggi il corso di formazione economica organizzato dalla «Carige» per i giovani delle scuole medie superiori. L'incontro, alle 11 nell'aula magna del liceo scientifico, tenuto dalla professoressa Gianna Sanecuore. **[g. ga.]**

CERVO

Gli studenti il Wwf

Gli alunni delle scuole elementari e tempo pieno di Cervo stanno per dare il via al «Progetto Salvanatura», promosso in collaborazione con il Wwf. Dal 7, per tre domeniche di seguito, i ragazzi collaboreranno all'operazione di recupero di una parte del parco comunale Ciapà, distrutta un incendio. 24, inoltre, messe a dimora piantine tipiche della vegetazione locale. **[e. f.]**

Assemblea Mapi Europa

Domani, alle 17,30, nella polivalente del Comune di Imperia, si svolgerà la seconda assemblea della «Mapi Europa '93», che aderisce Confcooperative. La Mapi è la prima mutua volontaria del capoluogo nel campo della sanità integrativa. **[e. f.]**

Cronaca bizantina all'Unitre

Appuntamento oggi pomeriggio con le lezioni dell'Unitre di Sanremo. Alle 16,30, nella sala degli «Specchi» palazzo Bellevue dove il professor Cesare Trucco p una lezione su: «Salotti letterari dalla rivista "Cronaca Bizantina": protagonisti ed espressi di cultura società, politica e scandali nella Roma di fine Ottocento». **[g. ga.]**

«Salta» l'evento più atteso nella tredicesima udienza del processo per la tangenti-story

«Ma oggi non accuso, ho l'influenza»

Gerini assente, rinviato il duello con Aragozzini

SANREMO. A sorpresa, nell'aula del tribunale, invece del marchese Antonio Gerini, arriva [illegible] certificato medico: il «grande accusatore», al pro- [illegible] delle tangenti per il Festival, è ammalato, ha l'influenza e non può muoversi da Roma. Sfuma, per adesso, il confronto tra Gerini e Adriano Aragozzini, che promette nuovi spargimenti di «paprika» su [illegible] dibattimento negli ultimi tempi un po' ammosciato: slitta così a martedì prossimo l'attesissimo faccia a faccia tra i due [illegible] soci, al quale, tuttavia, il nobiluomo capitolino conferma di non [illegible] intenzione di sottrarsi, «salute permettendo».

Aragozzini, [illegible] malgrado, [illegible] costretto a rinfoderare il brando che aveva sguainato per il duello con l'amico d'un tempo, [illegible] a punzecchiare l'avversario assente, con pepate dichiarazioni ai microfoni del Tg3 e ad una selva di taccuini aperti: «E' il solito Gerini. Usa la menzogna ma, quando deve venire a parlare, si serve dei pezzi di carta. Stava benissimo, [illegible] quanto [illegible] risulta, fino a un giorno fa».

Sarebbe una ritirata dal sapore diplomatico, dunque, secondo il principale imputato di questo processo infinito, giunto alla puntata numero tredici, [illegible] ancora ben lontano dall'epilogo. Schiuma di bile, Aragozzini, pronto a ridar battaglia tra una settimana.

Venuto a mancare l'evento di maggior rilievo, la seduta [illegible] ieri mattina [illegible] sviluppa un po' stancamente, e si conclude presto, poco dopo il mezzogiorno. Era in programma un altro confronto diretto, quello fra il giornalista Roberto Basso e l'avvocato «faccendiere» Roberto Taurini: quest'ultimo, considerato la «seconda colonna» dell'accusa, a differenza di Gerini si presenta davanti ai giudici, però, mentre il suo «bersaglio» [illegible] il [illegible] a testa, il legale milanese [illegible] avvale [illegible] facoltà di [illegible] rispondere, com'era già accaduto quando era stato [illegible] suo turno di essere interrogato.

A Basso, però, resta ancora la possibilità di confrontarsi, il 9 marzo, con il marchese Gerini.

Sfilano i testi prodotti dalla difesa. Ecco Paolo Migliavacca, ex direttore della filiale del Banco [illegible] Roma: e conferma di aver proposto al cliente Basso un nuovo investimento, [illegible] 50 milioni. Un altro giornalista, Gianpiero Moretti, precisa i termini di alcune telefonate intercettate: «Sin dal gennaio '91 erano state raccolte negli ambienti politici [illegible] voci su uno scandalo. Circolavano anche nomi».

I legali si scatenano in una serie [illegible] richieste. L'avvocato Alfredo Biondi, per Aragozzini, chiede di ascoltare nuovi testimoni (i giornalisti Roberto Berio e Nino Pirito), [illegible] Angelo Roggero, che difende l'ex assessore Agostino Carnevale, propone di acquisire la documentazione relativa alle [illegible] civile tra la società Perestroika (nella quale erano interessati gli imputati Basso, Nanni e Taurini) e l'ex socio Roberto Carnevale, e invita il tribunale a sentire altri due testi, Napoleone Cavaliere e Aldo Formasiaro.

[illegible] Camera [illegible] Consiglio, i giudici decidono di accogliere [illegible] l'istanza che riguarda la recente vertenza sulla Perestroika (che risale al dicembre '92).

Mentre si attende l'ordinanza del presidente Aldo Bochicchio, c'è tempo per un siparietto. Aragozzini si diverte a dare le pagelle al Festival '93 [illegible] ai suoi protagonisti: «Ottime Parietti e Cuccarini, 10 a Baudo e [illegible] spettacolo televisivo, 4 al meccanismo delle eliminazioni, orrendi i balletti. La canzone più bella? Quella di Milva, ingiustamente bocciata, [illegible] negative conseguenze sulle future presenze dei big [illegible] Sanremo».

Le giurie? «Hanno lavorato male nelle prime serate aggiunge - ma si sono riscattate con [illegible] finale: il successo di Enrico Ruggeri, un grosso stimolo per l'adesione di altri cantautori, e la classifica [illegible] merito finalmente coincidono [illegible] le moderne tendenze musicali».

Stefano Delfino

Alcuni politici sul banco degli imputati durante il dibattimento FOTO N. GATTI

OLTRE IL CASO

Udienza quaresimale con sei «sindromi»

Adriano Aragozzini: rinviato l'atteso duello con il marchese Gerini

SANREMO. Sindrome influenzale: Gerini, accusatore, manda [illegible] certificato. Chiede perdono alla Corte, ma è a letto col termometro [illegible] «non può accusare».

Sindrome del naufrago: Aragozzini, demitiano di ferro, sfoglia perplesso i giornali. Scivola assorto, pallido e arruffato, da un titolo all'altro sul «terremoto» di Nusco, sull'arresto per truffa di Michele [illegible]

Sindrome dei sussurri: fuori, nel corridoio, [illegible] parla di un [illegible] romano, di affetti collaterali. Aragozzini? Contagiato dal malessere in casa dc. Gerini? Accorso al capezzale di Ciriaco. Fedele, con o senza febbre, si sarebbe precipitato [illegible] in nome dei lunghi anni [illegible] intenso impegno politico: «Portavo il caffè [illegible] letto a Clemente Mastella - ha rivelato il marchese - e ogni tanto pulivo i posacenere».

Sindrome del dopo-Festival: i nemici giurati della tangenti-story illanguidiscono per i fatti di Irpinia? [illegible] rimedio c'è. Primo piano su Aragozzini il Vulcanico, si cambia programma: nell'aula del tribunale si parla [illegible] canzonette. E ce n'è per tutti. Mancano Baudo, Ippoliti e D'Agostino, ma non mancano le invettive. Sulla giuria: «Ah, in [illegible] Paese come l'Italia le giurie [illegible] possono [illegible] trasparenti - argomenta il patron -. Basta che [illegible] [illegible] dei cantanti vengano a sapere i nomi dei giurati ed è l'ira di Dio: pressioni, preghiere, favori». Sui nemici del 43° Festival: «Quel Sergio Cerè che ha presentato l'esposto ai giudici [illegible] [illegible] cialtrone». Sulla 44ª edizione: «Chi pensa che nel '94 si dovrà partire [illegible] zero si sbaglia di grosso. Io dico che invece si dovranno seguire le tracce del Festival '90 e '91». Acrobatico Aragozzini. Riesce ancora a tener banco, Adriano il Tenace. Salta con disinvoltura dal copione grigio dell'imputato per corruzione al ruolo variopinto di regista geniale, di patron a tempo [illegible] di un Festival senza fine.

E' la sindrome [illegible] Hollywood: lo spettacolo deve continuare. Nonostante gli acciacchi. Nonostante [illegible] impennate nelle vendite dei [illegible] al bar del tribunale, tra le 10 e le 11: è l'ora di Franco Moreno, [illegible] in stile Ciotti, monocorde, voce bassa, cavernosa. Due anziani del pubblico si addormentano nel primo quarto d'ora, un giornalista crolla dopo [illegible]. L'ex-sindaco Pippione lascia il posto da imputato, raccoglie le carte, [illegible] va con un bisbiglio: «Non è un'offesa alla Corte». Il consigliere Goya (inquisito anche lui, [illegible] compito e cerimonioso come a [illegible] party) si lascia scappare un «se lo sapevo non venivo». L'ex-assessore Carnevale sembra scongelato da poco: freddo, teso, taciturno, ancora con tutta [illegible] [illegible] del 7 luglio '91, quando sotto i titoli della tangenti-story spuntò la sua foto sorridente. Niente da fare. Non è bastato lo show festivaliero. Alle 12, le canzonette sono già lontane. La bufera di Mani Pulite incombe. Le «disgrazie» in casa dc tornano nell'uscita malinconica del patron: «Macché appoggio di De Mita! E' [illegible] modo vecchio di fare politica; non vede cosa sta succedendo?». L'onorevole Biondi ha un guizzo: «Ora comanda Martinazzoli».

C'è aria di penitenza davanti alla Procura. Un [illegible] dote in visita sfoglia il breviario: «E' la prima udienza [illegible] Quaresima». In tribunale, la sindrome dei flagellanti ha già fatto una strage.

Nicholas Pelclno

Risposta evasiva del ministro all'interrogazione dell'on. Francesco Marenco

Tesini: Aurelia bis incompiuta? No, ma

Crescono i timori che manchino i finanziamenti per terminare la strada bloccata tra le tombe [illegible] Valle Armea
Gravi problemi occupazionali per centinaia di lavoratori. Intanto l'Autofiori chiederà l'aumento dei pedaggi

IMPERIA. L'Aurelia bis diventerà un'altra «incompiuta»? Le preoccupazioni rimangono molte [illegible] pesanti in provincia dopo l'evasiva risposta fornita dal ministro dei Lavori pubblici, Tesini, all'interrogazione del parlamentare genovese Francesco Marenco. Il deputato missino [illegible] chiesto quali iniziati- [illegible] intendesse prendere per favorire [illegible] completamento dell'importante opera, sottolineando che il sistema viario del Ponente ligure [illegible] attualmente inadeguato a sopportare il traffico veicolare e che si porrebbero gravi problemi occupazionali per diverse centinaia di lavo- [illegible] [illegible] i cantieri dovessero chiudere per [illegible] a di adeguati finanziamenti.

Il ministro non ha fornito dettagli tranquillizzanti. Non ha parlato di finanziamenti futuri [illegible] neppure di chi terminerà l'opera: l'Anas [illegible] l'Autofiori? Si [illegible] limitato a ricordare che il [illegible] tronco che collega Arma di Taggia a Sanremo-San Martino è in via di completamento ed è stato realizzato dall'Autostrada dei fiori [illegible] l'autofinanziamento. [illegible] aggiunto che il tratto Arma-Valle Armea è già aperto [illegible] traffico. [illegible] affermato [illegible] il costo complessivo [illegible] quella parte supera i 300 miliardi.

Il ministro Tesini

Tesini ha inoltre p[illegible] che il secondo tronco dell'Aurelia bis destinato [illegible] collegare Sanremo-San Martino con Sanremo-San Lazzaro è in avanzato stato di realizzazione. Anche in questo [illegible] le opere [illegible] portate avanti dall'Autofiori per conto dell'Anas, che ha reperito i finanziamenti assegnati per oltre 100 miliardi.

Il ministro ha poi ricordato che in merito ai problemi connessi [illegible] graduale inserimento dei lavori in grandi opere pubbliche «si è tenuta ultimamente, con particolare riguardo alla situazione occupazionale del settore, una riunione presso la Prefettura di Imperia tra le amministrazioni interessate e le organizzazioni sindacali con la partecipazione anche di parlamentari. In tale [illegible] è stata evidenziata la necessità di ulteriori finanziamenti per la prosecuzione ed il completamento di opere pubbliche iniziate».

Ma l'on. Marenco aveva chiesto se ci saranno i finanziamenti mancanti per completare l'arteria che dovrebbe collegare Arma di Taggia a Ventimiglia.

Il ministro ha evitato la domanda: «Riguardo alla variante in questione, la Società Autofiori ha evidenziato che oltre alla proroga della concessione, occorre provvedere anche allo sblocco e relativo adeguamento delle tariffe di pedaggio autostradali [illegible] fini della revisione ed aggiornamento del piano finanziario per consentire il finanziamento dei lavori di costruzione [illegible] proseguimento della variante in oggetto». Insomma, il ministro spera che ancora [illegible] volta sia l'Autofiori a sopportare l'onere [illegible] l'autofinanziamento delle restanti opere.

Così aumenteranno probabilmente i pedaggi autostradali dopo il nulla [illegible] [illegible] Cipe, verrà anche prorogata la concessione della società [illegible] 2013, [illegible] tutto questo servirà per venire incontro all'Autofiori per lo sforzo che sinora ha fatto. Sembra improbabile che la società imperiese, che ha già sborsato oltre [illegible] miliardi, possa accollarsi ulteriori oneri finanziari [illegible] effettuare i lavori [illegible] dell'Aurelia bis. [a. b.]

Sono due tra i progetti del Comune di Imperia finanziati dalla Regione

Un miliardo per [illegible] telesoccorso anziani e i centri d'accoglienza per immigrati

IMPERIA. Centri [illegible] prima [illegible] glienza per gli extracomunitari [illegible] telesoccorso per gli anziani. Sono due tra i numerosi progetti, presentati dalla conferenza d'ambito (fa riferimento [illegible] Comune d'Imperia), che la Regione Liguria ha finanziato per il '92. Complessivamente, a favore dei servizi sociali, l'ente ha erogato un miliardo di contributi, ripartiti tra il capoluogo e gli altri distretti dipendenti dall'Usl 3 (San Lorenzo [illegible] Mare, Dolcedo, Dianese, valli Impero e Arroscia).

Le iniziative sono [illegible] individuate in base a un processo selettivo, che risponde a criteri [illegible] priorità. Si è voluto intervenire in settori dove i problemi sono maggiormente evidenti e sentiti. [illegible] [illegible] create dall'inserimento [illegible] cittadini extracomunitari nel tessuto sociale. [illegible] esempio, sono tra quelle più difficili da superare. «E' per questo che [illegible] settantina di milioni andranno alla parrocchia di Cristo Re, a Oneglia, che li impiegherà nella ristrutturazione di alcuni locali, da destinare agli ospiti stranieri in [illegible] [illegible] sistemazione», spiega Nello Giannini, consigliere delegato alla Partecipazione e ai Servizi sociali del Comune d'Imperia.

Imperia potrà beneficiare di altri 45 milioni, che verranno concessi per il risdattamento dell'ex scuola elementare di via Argine Destro, da trasformare in un polo di aggregazione in favore di handicappati ed emarginati. [illegible] genere, il piano elaborato dal gruppo di lavoro con a capo lo [illegible] Giannini ha incentrato l'attenzione su proposte legate all'assistenza delle fasce sociali più deboli. Il contributo più sostanzioso, in questo senso, andrà al Comune di Dolcedo, che potrà disporre di 370 milioni. Con quei soldi, si metteranno a posto gli impianti per i programmi rivolti ad assicurare maggiori opportunità per i meno abbienti.

Nuovi stanziamenti [illegible] disporre [illegible] per [illegible] realizzazione di comunità-alloggio [illegible] Chiusanico [illegible] milioni) e Diano Castello (49), mentre i fondi attribuiti [illegible] Diano Marina (26), Borghetto d'Arroscia (270) e Montegrosso Pian Latte (46), serviranno a creare strutture polivalenti.

Le varie amministrazioni po- [illegible] disporre anche [illegible] un nuovo punto di riferimento per [illegible] persone anziane: [illegible] teleassistenza, in grado di raggruppare e servire [illegible] bacino di [illegible] molto vasto, che comprende quasi 3 mila utenti. [illegible] caso di bisogno, i pensionati che vivono il dramma della solitudine potranno [illegible] in contatto con una centrale operativa, che metterà in moto all'istante un efficiente apparato di soccorso [illegible] progetto di massima hanno aderito le pubbliche assistenze e diverse associazioni [illegible] volontariato). [m. v.]

Buoni risultati dell'agenzia [illegible] Publimod che organizza la rassegna di voci nuove

«Sanremo Famosi», [illegible] Laura ha già [illegible]

Festival, vittoria della Pausini che trionfò tra i giovani nel '91

La diciottenne Laura Pausini

SANREMO. Il XLIII Festival della canzone, che ha chiuso i battenti sabato scorso registrando [illegible] vittoria tra i «big» [illegible] Enrico Ruggeri, ha siglato il [illegible] anche di un'agenzia di spettacoli sanremese [illegible] anni impegnata nell'ambito [illegible] manifestazioni canore: la Publimod di Angelo Esposito, promotrice tra l'altro del concorso per voci [illegible] «Sanremo Famosi». Il bilancio [illegible] positivo e a confermarlo sono i dati che arrivano dalle classifiche finali redatte dalle giurie del Festival.

A imporsi nella categoria «novità» [illegible] infatti Laura Pausini, 18 anni, con «La Solitudine», che vinse l'edizione '91 di «Sanremo Famosi». La Pausini si era fatta notare per le sue qualità canore proprio nella finale che si era tenuta al teatro del casinò.

E' andata meno bene, nonostante la presenza di [illegible] rispetto sul palcoscenico dell'Ariston, ai due cantanti usciti [illegible] finale '92 della rassegna «Publimod». Leu Leandro, di Napoli, [illegible] «Caramella», [illegible] Maria Grazia Impero, da Sassari, con «Tu con le mia amica», non hanno infatti passato le selezioni. I loro dischi sarebbero però piaciuti molto agli adolescenti e a confermarlo [illegible] le classifiche delle richieste radiofoniche. Per «Caramella», è già stato preparato inoltre il lancio di [illegible] giri con una versione da discoteca, riservata proprio agli adolescenti.

«Sanremo Famosi» è approdato al successo anche tra i «big», dove Danilo Fossati, lanciato proprio dal palcoscenico [illegible] figura tra [illegible] della canzone di Cristiano De Andrè, seconda classificata. «Partecipazione d'autore» anche per Patrizio Marcucci, del complesso «I ragazzi della via Meda» [illegible] come [illegible] per il brano cantato da Mietta, decimo classificato.

«Nelle prossime settimane inizieremo i contatti per l'edizione '93 di "Sanremo Famosi" - dice Angelo Esposito -. Ogni anno, i giovani partecipano [illegible] sempre maggiore entusiasmo e devo ringraziare il Comune e la Rai per la collaborazione che ci hanno dato».

Quali potranno essere le novità per il prossimo anno? «Nulla in particolare - replica Esposito - ma credo [illegible] la [illegible] più importante sia dare ai giovani una ribalta [illegible] la possibilità di farsi notare. Quando le qualità ci sono il successo è assicurato».

Insomma, la Publimod con il Festival '92 ha colto senza dubbio un successo di grande [illegible] vo. Un fatto confortante, [illegible] destinato a rilanciare gli interessi nei confronti di operatori che lavorano dietro alle luci del palcoscenico, sempre in cerca di nuovi talenti. [g. ga.]

Mancano 14 ispettori: questa sera dibattito in Consiglio

Pochi controlli al casinò e gli incassi sono anomali

SANREMO. Incassi dall'andamento anomalo e controlli insufficienti: al casinò di Sanremo le cose vanno per il verso giusto o, a quanto sembra, non si fa nulla per tentare di inquadrare una situazione per molti versi fallimentare. Nella settimana del Festival, le mance hanno superato gli incassi di roulette e chemin de fer, riproponendo vecchi sospetti mentre il progetto-telecamere stenta a decollare e il corpo dei controllori comunali è fortemente sotto organico. A tutto ciò bisogna aggiungere che l'appalto, fortemente voluto dopo l'esperienza negativa della Sgt, è ancora in alto mare.

I controllori comunali. Sono gli addetti alla sorveglianza e hanno il compito di controllare l'andamento del gioco nell'interesse del Comune. L'organico prevede 60 dipendenti, compresi un direttore, due vice e una decina di ispettori. Oggi sono solo 37. Nel '91 era stato bandito un concorso per la copertura di 14 posti di controllore. Dei 130 aspiranti che avevano presentato domanda d'ammissione alla prova, soltanto 110 sono stati ammessi. Dopo il 9 luglio dello stesso anno non si è più parlato del concorso. La commissione non si è più riunita e i candidati sono ancora in attesa.

Il leader del gruppo indipendente Nuova società, Luigi Ivaldi, ha presentato un'interpellanza al sindaco per chiedere spiegazioni su «una situazione che compromette gravemente l'efficienza del controllo della regolarità del gioco». In Comune si sono limitati a rispondere che i lavori della Commissione si erano arenati per una serie di incomprensioni e polemiche fra esponenti della maggioranza e opposizione scaturite dall'inchiesta sulle tangenti del Festival.

Il casinò è nuovamente al centro di polemiche: gli ultimi incassi suscitano dubbi

Questa sera l'interpellanza di Ivaldi verrà riproposta in Consiglio comunale.

Appalto. E' in alto mare. I giorni l'avvocato Corrado Mauceri, consulente del Comune, dovrebbe consegnare al sindaco le sue conclusioni su capitolato d'appalto e indirizzi che Palazzo Bellevue dovrà seguire per la determinazione del canone. «Non ci verrà fornita la cifra che dovremo indicare nella gara d'appalto, bensì il metodo da seguire in Consiglio per individuarla e proporla» afferma il sindaco Claudio Lanteri.

Le telecamere. Se ne discute da anni. Casinò e Comune vogliono dotare le sale di un impianto tv per il controllo del gioco. I sindacati sono contrari.

Gli «Extra». Quasi tutte le cause di lavoro intentate da lavoratori precari (molti sono stati ingaggiati soltanto per un paio di giorni all'anno) sono state definite. Quasi seicento ex dipendenti hanno transato, incassando dai 7 ai 14 milioni a titolo di risarcimento. Ne mancano soltanto poco più di cinquanta.

Il commissario straordinario della casa da gioco, Umberto Lucchese, ha dichiarato in più occasioni che l'azienda non tratterà più e, all'occorrenza, ricorrerà fino alla Cassazione. Lucchese ha precisato che, «in ogni caso, non ci saranno assunzioni, part-time e a tempo pieno, fra gli "Extra" e c'è

La Sgt. Nessuna novità circa la gara della Sgt, la società a capitale misto che per tre anni e mezzo ha gestito il casinò. Il Comune, socio di maggioranza (51 per cento delle azioni), si è presentato alle ultime tre assemblee dei soci, facendo mancare il numero legale per la discussione della straordinaria amministrazione.

Gian Piero Moretti

Il Comune punta all'assunzione di nuovi controllori comunali e bloccato da tempo

LAMPI

Prestasoldi nel mirino

E' bufera nel mondo dei prestasoldi che gravitano intorno alla casa da gioco. La Guardia di finanza ha intensificato negli ultimi giorni i controlli nel sottobosco dell'usura, grazie anche al recente arresto di Pasquale Scopelliti, 58 anni, di Sanremo, titolare di un'agenzia immobiliare e accusato di due prestiti-capestro. Al presunto «strozzino», che non avrebbe mai svolto l'attività di usuraio negli ambienti del casinò, è stata sequestrata una ricca documentazione che promette una svolta nelle indagini sui prestiti e interessi da capogiro. Il «libro mastro» delle cambiali e al vaglio degli investigatori che già sarebbero in grado di ricostruire la mappa dei «pagherò». Le indagini si dividono in due grandi rami: una parte commercianti e floricoltori in cattive acque, strozzati dai prestiti; dall'altra giocatori accaniti, finiti in trappola nel giro ormai «classico» della casa da gioco. [m. p.]

DALLA CITTA'

Fissata la data del processo per i corrieri

Sono stati rinviati a giudizio al prossimo 3 giugno Gennaro De Turris, 41 anni, di Napoli, ed Elvia Garcia Gutierrez, 30 anni, colombiana, bloccati la scorsa estate al valico ferroviario di Ventimiglia mentre tentavano di passare il confine in treno con un carico di due chili e quattro etti di cocaina purissima. [m. p.]

EVASIONE

Sieropositivo arrestato dopo la fuga dall'ospedale

Evade dagli arresti domiciliari nel reparto di isolamento per festeggiare il compleanno a casa. La breve fuga di Stefano Capellini è terminata a pochi metri dall'ospedale, fra le braccia di due carabinieri chiamati dai medici. Ieri, in pretura, il sieropositivo di 31 anni si è giustificato davanti al pm Luca Fucini spiegando: «Potrebbe essere l'ultimo compleanno». Per la condanna a 8 mesi di reclusione, fu he riportato nel reparto ospedaliero. [m. p.]

CONSIGLIO

Nomine, trasporti e viabilità in questo

Il Consiglio comunale è convocato per le 21. All'ordine del giorno la nomina del Comitato di gestione dell'orchestra sinfonica, l'approvazione del conto consuntivo dell'Amaie e disposizioni sulla viabilità. Prevista anche la pratica che riguarda il finanziamento di 1 miliardi e 400 milioni alla «Riviera Trasporti» per il pagamento del debito dell'azienda con l'Inps.. [m. p.]

MOSTRA

Gatti «doc» in passerella da sabato a Villa Ormond

E' prevista per questa mattina la presentazione della «Mostra Felina», arrivata alla sua terza edizione. L'appuntamento è per le 11 a Villa Zirio, nella sede dell'assessorato al Turismo. L'esposizione, si terrà a villa Ormond il prossimo fine settimana e proporrà, accanto ai gatti di razza, una selezione dei «micti di casa nostra». [g. ga.]

RAPINA

Senza sosta le ricerche dei banditi di Arma

Nessuna traccia dei banditi che l'altra sera hanno rapinato ad Arma di Taggia un pasticciere di Sanremo. La coppia di malviventi, dopo aver minacciato Luigi Traverso, 31 anni, con una pistola, è era dileguata a bordo di una moto di grosso cilindrata. I carabinieri stanno svolgendo indagini limitatamente alla criminalità locale. [g. ga.]

NOMINE

Pensionati Cisl, Tedeschi è confermato segretario

Giuseppe Tedeschi è stato confermato ieri alla direzione della segreteria provinciale della Cisl-pensionati. Il congresso che si è tenuto nella sala dell'hotel Londra ha visto i diversi delegati affrontare il problema dell'assistenza agli anziani e in particolare di quella sanitaria. [g. ga.]

LA RIVIERA A QUOTA VENTIMILA

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 2-3-'93]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (lire) MAX	MIN
Rosa	Dallas	extra	5.000	3.800	3.200
Rosa	Dallas	prima	10.000	2.500	2.000
Rosa	Sonia	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Sonia	prima	5.000	1.400	1.300
Rosa	Anna	extra	2.000	3.800	3.500
Rosa	Omega	prima	5.000	1.500	1.400
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.500	1.400
Rosa	Omega	extra	5.000	2.000	1.800
Rosa	Sonia	seconda	10.000	1.000	1.000
Rosa	Diverso	extra	20.000	3.500	1.500
Rosa	Dallas	seconda	20.000	1.500	1.000
Rosa	Anna	prima	5.000	2.800	2.500
Rosa	Cocktail	extra	5.000	2.000	1.800
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.800	1.600
Margherita	Stradina	prima	90.000	180	150
Ranuncolus	—	extra	10.000	500	400
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Ranuncolus	—	prima	20.000	350	250
Strelizie	—	extra	4.000	1.500	1.500
Anemone	Coronaria	extra	30.000	300	250
Anemone	Coronaria	prima	60.000	250	100
Fresia	—	extra	15.000	550	500
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Strelizia	Regina	prima	6.000	1.200	1.200
Garofani	Comuni	prima	60.000	400	350
Garofani	Pregiati	prima	75.000	500	400
Garofani	Seconda	seconda	40.000	200	150
Gipsofila	Bianca	prima	kg. 1.500	18.000	16.000 (al kg.)
Fior di Pesco	—	extra	mz. 2.000	1.800	1.200 (al mz.)
Gipsofila	Colorata	prima	kg. 1.500	20.000	16.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	6.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 500	15.000	15.000 (al kg.)
Mimosa	—	prima	2.100	20.000	16.000 (al kg.)

— Totale numero colli spediti ieri 1.180
— Fatturato delle operazioni di ieri L. 770.900.000

Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari e in ribasso (fra mimosa e ginestra); ● Vendita discreta

Proteste: la frazione sente abbandonata dal Comune e dalle forze dell'ordine

S. Romolo nel mirino dei teppisti

L'ultimo episodio la scorsa notte con un «carosello» auto: gravi danni al manto erboso, reso soffice dalla pioggia. L'area era appena stata sistemata per un costo di 5 milioni. Nella zona siringhe e rifiuti

SANREMO. Buche profonde metro, cartelli stradali piegati a forza di sprangate, lampioni sfondati, panchine rese inutilizzabili. Questo, il bilancio degli ultimi raid teppistici che hanno colpito San Romolo, frazione di Sanremo immersa nel verde dei pini alle pendici di Bignone.

Il «commando» che ha arrecato i danni maggiori ha agito l'altra notte quando, sul terreno del prato reso soffice dalla pioggia, alcune auto hanno preso parte a un «carosello motoristico» che ha provocato gravi danni al manto erboso.

«Avevamo speso cinque milioni per installare delle zolle - dice Orlando Dall'Ava, uno dei pochi imprenditori che ancora vive e lavora a San Romolo -. La gente è esasperata da queste visite notturne e quando si sveglia la mattina ha paura a guardare dalla finestra». Secondo le denunce degli abitanti oltre ai teppisti, la notte dovrebbe anche le visite dei tossicomani che lasciano abbandonate al limitare del bosco siringhe infette e rifiuti di ogni genere.

Proprio i solchi scavati l'altra notte dalle auto lanciate a folle velocità sul prato rischiano di rivelarsi una «ferita insanabile», la classica «goccia che fa traboccare il vaso». «E' ora di dire basta - replica Dall'Ava -. San Romolo deve continuare a vivere e il Comune ci deve dare una mano. Possibile che siano gli abitanti a dover accendere e pagare l'illuminazione pubblica? Dove sono polizia e carabinieri quando arrivano i vandali?».

Il «blitz» dei teppisti sul prato ha avuto ripercussioni anche a Sanremo dove tutti conoscono lo spiazzo verde, a pochi minuti in auto dal centro, un parco urbano lontano dal traffico e dal caldo estivo.

Intanto, continua il lavoro dei volontari del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, impegnati nella raccolta di fondi per indire un concorso di idee a livello europeo che permetta di individuare un progetto per la ristrutturazione della funivia. Proprio la possibilità di utilizzare un mezzo alternativo all'automobile per collegare Sanremo a San Romolo, sembra essere determinante per il rilancio della zona che resta comunque uno dei punti di riferimento dell'entroterra per gite domenicali in famiglia ed escursioni sulle Alpi Marittime. [g. ga.]

Segnali e cartelli stradali divelti dai teppisti lungo la strada che conduce a San Romolo

FOTO MARCO GATTO

Era di Sanremo, doveva scontare 15 giorni

Muore giovane detenuta si era impiccata in cella

SANREMO. E' deceduta ieri pomeriggio all'ospedale di Pietra Ligure, dove si trovava ricoverata da poco meno di quarantott'ore. La sanremese Maria Grazia Mastrolorito, 32 anni, senza fissa dimora, era è più ripresa dopo il tentativo di suicidio attuato nel carcere d'Imperia, dove si trovava rinchiusa per scontare una condanna a 15 giorni di carcere, con l'accusa di occupazione abusiva di un alloggio popolare di Borgo Tinasso. La sfortunata donna, da tempo alle prese con i problemi legati all'uso della droga e dell'alcol, ha chiuso in maniera drammatica un'esistenza condotta tra i molti «dimenticati» che gravitano intorno alla Sanremo dalle mille contraddizioni.

Mastrolorito divideva la cella con Daniela Maccione, 30 anni, in carcere per furto. è stata impiccandosi con un tovagliolo. Lo ha legato alle sbarre della finestra del bagno, mentre l'altra detenuta dormiva. Ad accorgersi della tragedia è stata l'assistente incaricata dell'appello serale, che ha effettuato ad ogni cambio della guardia. I soccorritori hanno tentato disperatamente di rianimarla, e quindi l'hanno trasportata d'urgenza all'ospedale di Pietra Ligure, dove è arrivata in condizioni gravissime.

La reclusa, che avrebbe dovuto riacquistare la libertà il prossimo 9 marzo, non è più riuscita a risvegliarsi dal coma. Il comandante della casa circondariale, Giuseppe Vitale, ha intanto stilato un rapporto, che è stato inviato alla Procura della Repubblica d'Imperia. Il suicidio di Maria Grazia è stato l'epilogo di una vita vissuta sul filo del rasoio, nella solitudine più totale.

La giovane era già stata salvata dall'overdose in numerose occasioni. [m. v.]

fa più netta la frattura nello scudo crociato: «Montesano è un despota che affossa il partito»

Riva Ligure, mezza dc «processa» il sindaco

Una lettera ai garanti. La replica: «Sono accuse demenziali»

Franco Montesano, sindaco dal '75

RIVA LIGURE. Franco Montesano, sindaco di Riva Ligure ininterrottamente dal 1975, esponente di spicco della dc ligure, è nell'occhio del ciclone. Lo contestano alcuni compagni di partito proprio nel momento in cui lo scudo crociato sta promuovendo la campagna per le nuove adesioni. Montesano viene dipinto come un despota, che vorrebbe gestire e conservare il potere.

In un comunicato inviato dal collega di partito Antonio Medveschek al Collegio provinciale dei Garanti presso la dc di Imperia, all'onorevole Manfredo Manfredi e al senatore Lorenzo Acquarone, si afferma che Montesano nei giorni scorsi avrebbe compiuto «l'ennesima nefandezza»: con un colpo di mano avrebbe escluso dal collegio dei garanti Elia Giuffra, regolarmente eletto dai consiglieri comunali e dai segretari di sezione, con «un atto illegittimo e senza alcuna giustificazione».

Dice Medveschek: «Montesano ha ridotto il partito all'annullamento della sua funzione politica. Se rimanesse della dc molti giovani hanno anticipato che aderirebbero più al partito. Ma veniamo agli ultimi avvenimenti. Il 15 febbraio si sono riuniti i consiglieri comunali e i segretari dc di Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Castellaro, Pompeiana e Terzorio per la nomina dei garanti. Per il Comune di Riva venivano eletti Di Serafino, D'Agostino, Genovesi, Giuffra ed io. Ma tali nomine non sono state tutte accolte da Montesano che ha censurato quella di Giuffra. Con quale diritto?».

L'esclusione di uno dei garanti ha bloccato l'organizzazione dell'assemblea per la raccolta delle adesioni al partito e ha scatenato la piccante polemica. Conclude Medveschek: «Ogni commento è quanto avvenuto è inutile. Ma voglio ricordare che alcuni giovani, conosciuto il fatto, hanno dichiarato che aderiranno alla dc solo dopo che sarà più presente Montesano. Da parte nostra chiediamo invece l'intervento tempestivo degli organi del partito, pena l'allontanamento di molti attivisti e simpatizzanti autentici».

E Montesano si difende? Non ha tardato a rispondere ai suoi «accusatori»: «Secondo me, la lettera inviata agli organi del partito è demenziale. In pratica mi si mette alla porta. Ebbene, le sostengo che saranno semmai gli elettori a mandarmi via. Se lo vorranno. Mi criticano per quanto è accaduto ma io so solo che alcune di queste persone che mi osteggiano in passato erano schierate o erano i comunisti o con i fascisti. Saranno oggi autentici democristiani come dicono di essere?».

[s. b.]

MACHIAVELLI

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI VENTIMIGLIA

Il Comune sotto accusa anche per la sistemazione delle strade

Gli abitanti della Mortola chiedono acqua a Mentone

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

I «ciotti», ossia le pietre, i sassi, è il nome di un quartiere alle spalle di Ventimiglia, forse più noto come Mortola Superiore. Ed è proprio perchè in questa zona a due chilometri dalla frontiera le case, in passato, erano state costruite con i sassi, che era stata identificata con «ciotti».

Nel tempo il quartiere è stato rinnovato, sono state altre case, e vi abitano oltre 500 persone (in estate raddoppiano), tra le quali molti stranieri. Alla Mortola spiegano che molti francesi, dimostrando di abitare in Italia, evitano di pagare le tasse nel loro Paese: preferiscono abitare qui e lavorare in Francia, è più conveniente.

Per arrivare ai «Ciotti» si deve salire sulla vecchia Aurelia che porta a Ponte San Luigi. Poco distante dalla Mortola c'è il famigerato passo della morte, che negli ultimi anni è costato la vita a diversi extracomunitari in cerca di espatriare tra le pericolose rocce.

Passo della morte. «C'è ancora un via-vai di clandestini, e ultimamente è di nuovo aumentato - dice il presidente del comitato di quartiere, Leonardo Busto, sottufficiale della polizia di Stato al valico stradale di Ponte San Luigi. Vivo direttamente questo problema. Anni fa sembrava che questo fenomeno iniziasse a diminuire, invece adesso è di nuovo ripreso. Molti scelgono la strada ferrata, comunque pericolosissima, ma il 'passo della morte' continua ad attirare clandestini con la speranza di sfuggire ai controlli della polizia».

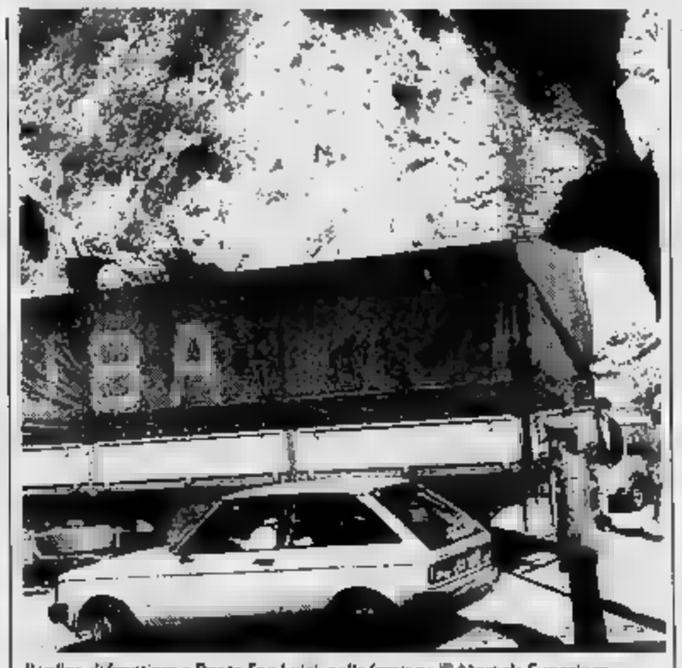
Mancanza di acquedotto. Il principale problema della Mortola Superiore è la mancanza di un acquedotto. Spiega Busto: «Ci serviamo di una sorgente, l'acqua 'del passo', che da anni è gestita da noi come Società operaia di mutuo soccorso. L'acquedotto è stato realizzato in passato dai privati a solo scopo irriguo. Più volte esaminata dall'Usl di Ventimiglia, l'acqua non è potabile. Il Comune ne è a conoscenza da oltre vent'anni stiamo lottando per ottenere l'acquedotto, ma inutilmente. Ora la gente per poter bere e cucinare è costretta a comprarsi ogni giorno l'acqua nei negozi».

Busto, che è anche presidente della Società operaia di mutuo soccorso, spiega che non sarebbe difficile collegare il paese all'acquedotto. Spiega: «Quello di Mentone è a due passi, a pochi metri, ma purtroppo non possiamo servircene perchè il Comune deve sopportare una spesa per pompare l'acqua in una vasca e servire il paese per caduta».

La Mortola, infatti, si trova leggermente più in alto rispetto al serbatoio dell'acquedotto. «Una beffa per noi, comunque, il comitato di quartiere è stanco di «battagliare» per l'acqua e sta studiando un'azione per poter usufruire dell'acquedotto di Mentone, che è comunque già allacciato con la caserma della polizia di frontiera, Grimaldi, la Mortola Inferiore. «Solo la Mortola Superiore non se ne può servire perchè siamo leggermente più in alto della vasca - dice Busto. L'acquedotto è a due passi, ma ci è vietato».

Strade. «La sistemazione di alcune buche è stata effettuata da noi personalmente - continua Busto - e lo stiamo facendo ancora adesso, perchè il Comune non ci è mai venuto incontro». Ad esempio, sabato scorso, dieci volontari hanno pulito la strada, - via delle Ginestre - dalle cunette ai tombini ostruiti di terra e pietre, tagliando i roveti e raccogliendo i vari rifiuti. «Per risolvere questi problemi devo chiedere in giro, mendicante, l'aiuto dei residenti, e fortunatamente qualcuno risponde all'appello - continua il presidente. Dopo una giornata di lavoro sui primi 800 metri della strada, siamo stati ricevuti dal parroco don Umberto Biamonti, che ci ha preparato una spaghettata. Due persone, in tutta la giornata, hanno recuperato, tra bottiglie, e sporcizie in genere, una decina di sacchi di immondizia».

Daniela Borghi



Il valico di frontiera a Ponte San Luigi, nella frazione di Mortola Superiore

già disponibile da parte di un privato, il signor Pisano, purchè il Comune provveda. Sembra che il progetto sia già approvato dal Consiglio comunale e dalla giunta, ma non è stato ancora reso esecutivo perchè l'amministrazione ha a disposizione la metà della somma prevista, finanziata dalla Regione per 340 milioni di lire sul totale di 680. E non riescono a trovare l'importo mancante.

L'intervento riguarda la realizzazione della pompa, dei tubi e la ristrutturazione della vasca.

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Convocato il Consiglio su richiesta delle opposizioni

Il Consiglio comunale di Bordighera è stato convocato per lunedì, alle 21, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco. All'ordine del giorno, oltre a due vecchie pratiche per piani particolareggiati, l'approvazione della variante di divieto di mutazione d'uso degli alberghi in residence, secondo la legge regionale. Il Consiglio è convocato su richiesta dell'opposizione: pds, Verdi e sinistre indipendente avevano firmato un documento per all'ordine del giorno «adozione del regolamento comunale per il referendum; nomina del collegio per l'ammissibilità dei referendum; istituzione dell'ufficio di un difensore civico; elezione del difensore civico; dibattito sulla situazione politico-amministrativa» dopo le dichiarazioni rilasciate da componenti della giunta».

[d. bo.]

La dc apre la nuova campagna di adesioni

La dc di Ventimiglia organizza per sabato, alle 18, nel salone dell'albergo Francia di via Cavour, un incontro operativo per la campagna di adesione al partito. «Sono invitati tutti coloro che intendono sottoscrivere il «manifesto di adesione alla dc», dicono alla sede di via Mazzini 12. [d. bo.]

BORDIGHERA

Nasce la rassegna dell'olio d'oliva ligure e calabrese

L'associazione culturale «Calabresi in Liguria», in collaborazione con l'assessorato al Turismo di Bordighera e l'amministrazione provinciale di Reggio Calabria organizza la prima «Rassegna dell'olio di oliva ligure e calabrese». La manifestazione si terrà dal 16 al 21 marzo, al Palazzo del Parco di Bordighera. Sono previsti interventi del sindaco di Bordighera Renata Oliva, dell'assessore provinciale Lorenzo Viale, del vicesindaco di Genova Gregorio Catrambone e del presidente del consorzio agricolo Ponente Nello Perrino. L'inaugurazione si terrà martedì 16 marzo, alle 16. Seguirà degustazione di e friselle. [d. bo.]

BORDIGHERA

Il secondo incontro della «Stagione di poesia»

Continua la «Stagione di poesia» dall'assessorato alla Cultura di Bordighera, inaugurata dal sanremese Luciano De Giovanni i giorni 23 e 24 febbraio al Centro Culturale Chiesa Anglicana, quando ha incontrato circa 300 studenti della scuola media «Ruffini» e dell'istituto «Montale». Il dialogo proseguirà sabato, alle 10,30, quando toccherà alla poetessa genovese Lucetta Frisa affrontare la giovanissima platea. L'incontro è nuovamente indirizzato in modo particolare agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori. Scopo dell'iniziativa è avvicinare il pubblico, ed in particolare le nuove generazioni, all'universo poetico. [d. bo.]

Proposta dell'artista per recuperare i ruderi di Dolceacqua

«Compro e salvo il castello» promessa di Barbadirame

DOLCEACQUA. Mezzo miliardo, prezzo popolare, per acquistare e garantire una prima ristrutturazione dell'antico Castello dei Doria affacciato sul borgo antico del paese della valle Nervia e da anni in attesa di un capillare intervento di consolidamento.

La proposta arriva dal pittore-scultore «Barbadirame», al secolo Mario Raimondo, che ha inviato nei giorni scorsi una lettera aperta al sindaco, Gloriana Negri, dicendosi pronto a intraprendere un'impresa mai del genere nel Ponente: oltre all'acquisto del monumento, «Barbadirame» si impegna infatti ad iniziare in tempi brevi i lavori di ripristino del vecchio maniero e la realizzazione «dei musei ancora recuperabili, di un Centro studi sociologici e culturali».

Il «più ligure dei pittori liguri», come viene soprannominato nel Ponente Mario Raimondo, sembra determinato. Alla base della sua richiesta c'è la bocciatura, da parte del Ministero per i Beni Architettonici, del finanziamento di 22 miliardi destinato proprio al Castello dei Doria. All'architettura medioevale di Dolceacqua i funzionari del ministero avrebbero preferito un progetto che interessa il restauro del centro storico di Pontremoli.

Il castello dei Doria a Dolceacqua

Dal municipio intanto è arrivata, puntuale, la risposta del sindaco Negri: «E' importante che qualcuno abbia pensato in prima persona di portare avanti il progetto della ristrutturazione ma l'amministrazione ha già fatto i suoi passi. Ringrazio comunque "Barbadirame" che resta un vero amico di Dolceacqua». Ora, in valle Nervia si attende l'arrivo di tre miliardi sollecitati anche dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali di Genova. I finanziamenti consentiranno a iniziare le opere di consolidamento delle strutture più fatiscenti del castello, il murаglione e la torre lato Nord.

Il Fio, il Fondo interventi organizzati, dovrebbe inoltre ripresentare nei prossimi giorni la candidatura del progetto ligure nel quadro degli interventi a favore dell'occupazione. Non tutto sembra quindi essere perduto per gli antichi fasti della residenza dei Doria. La proposta di «Barbadirame» resta comunque ancora valida.

[g. ga.]

Ventimiglia, accuse del pds alla giunta per i canoni pubblici esigui

Ecco gli affitti da offerta speciale

Solo 9 milioni annui per 400 metri quadri

VENTIMIGLIA. «Basta con gli affitti da "offerta speciale" da parte dell'amministrazione. E' l'ora che il Comune sfrutti le sue proprietà adeguando i canoni troppo esigui». Il pds di Ventimiglia riprende così la sua battaglia per una migliore gestione del patrimonio immobiliare comunale. Dopo la recente indagine del gruppo consiliare, che ha rilevato le 122 unità immobiliari - compresi i terreni - di proprietà comunali che nessuno ne fosse a conoscenza, il consigliere Sergio Scibilia ha promosso una nuova azione pro-Patrimonio.

«Il Comune ha affittato i locali dell'ex liceo classico Rossi di piazza XX Settembre alla cooperativa "Nuova Europa": metri quadri complessivi. Il canone stabilito è di milioni mila lire annue, successivamente rivalutato in circa milioni, circa mila lire il metro quadro - scrive Scibilia in una interpellanza inviata al sindaco Guido Pastor -. Una somma troppo esigua. Inoltre, perché non è stato fatto un contratto d'affitto regolare?».

Il pds chiede se l'entità delle somme percepite corrisponde al canone pattuito, e aggiunge: «Le cooperativa ha fatto lavori interni all'edificio, che sono stati defalcati dal Comune sul canone, anche se questo risulta nel contratto ufficiale. Dal che il Comune, a sua volta, sta rifacendo la facciata e l'impermeabilizzazione, per una spesa di 70 milioni su un edificio affittato completamente ai privati, il liceo Nuova Europa e il consolato italo-francese, perchè non rivedere il alla luce delle spese di manutenzione?».

Secondo il pds l'edificio potrebbe essere utilizzato per uffici comunali. Continua Scibilia: «Non capisco perchè il Comune debba pagare a privato milione e 200 mila lire al mese per 100 metri quadri a Roverino (la sede delle Poste), mentre l'amministrazione "svende" le sue proprietà. Passi per i prezzi speciali praticati a persone bisognose, non per servizi come il caso cooperativa "Nuova Europa"».

Sempre per dar vita a nuove entrate per il patrimonio del Comune, il pds propone che prossimo Consiglio di venerdì, quando si esaminerà il bilancio di previsione, venga inserita voce d'entrata. «Si tratta della tassa per l'occupazione di aree pubbliche, delle condutture, cavi e impianti in genere - precisa Scibilia -. In diversi Comuni è già applicata, e noi l'abbiamo chiesto più volte, ma l'amministrazione di Ventimiglia ha fatto nulla, nonostante la sicura grossa entrata da parte di Enel, Sip, Italgas e società dell'acquedotto». [d. bo.]

Mondeo

L'unica con Airbag di serie

Coupé 5 porte. Cerchi in lega a richiesta

Potete vederla e guidarla da oggi a domenica 7

Ford Mondeo, l'unica con Airbag di serie nella sua classe. Un'auto che ha tutto e per tutti: propulsori intelligenti MILES 16V, più prestazioni meno consumi • Servosterzo • cambio • Cinture pretensionatore • Sedili anti-scivolamento • Barre d'acciaio nelle portiere • Climatizzatore ecologico con filtro Micronair anti-allergia di serie per 1.8 GLX, 1.9 e 2.0 • Optional tecnologici: • sensori • Controllo Elettronico Trazione (TCS) • Sospensioni Elettroniche Variattive • Libertà di Scelta Ford: berlina 4 porte • coupé 5 porte allo stesso prezzo. Ford Mondeo. Bellezza e forza interiore.

Vi aspettiamo dai
CONCESSIONARI FORD DELLA PROVINCIA

IMPERAUTO
IMPERIA - Via Argine destro, 605 - Tel. 0183 22.655 -

SANREMO AUTO
SANREMO - C.so Mazzini, 379 - Tel. 0184 500.741/2
VENTIMIGLIA - Via G. Rossi, 10 - Tel. 0184 230.888

Ford
QUALITA' IN

Stasera le semifinali del concorso per cantanti

Le voci nuove in pedana al «Quaver's» di Diano

NOSTRO SERVIZIO

Forse non sarà una canzone Festival in senso compiuto, ma fuor di ogni dubbio «Mistero», il motivo vincente di Ruggeri, è molto orecchiabile e programmatissimo radio e network. Non è quindi escluso che qualcuno lo abbia già studiato e si prepari a interpretarlo stasera, a Diano, in quella che è rassegne di giovani talenti più seguita e qualitativamente interessanti della Riviera. Il concorso si chiama «Canta al Quaver's» e porta in pedana ragazzi provenienti da Ponente.

Con inizio alle 23, nel locale di viale Kennedy tione la prima delle due semifinali (la seconda prevista il prossimo mercoledì, la finalissima per 17). Il meccanismo semplice collaudato: oggi cantano in sette passano turno in quattro. In finale a contendersi la vittoria otto in tutto, con il supporto di base ritmica e accompagnamento. Canzoni a scelta.

Dietro l'organizzazione c'è la di un musicista, si vede. Franco Tripodi, che gestisce il pub con Oreste Corral, ha significative esperienze nel settore (vanta anche un terzo posto Castrocaro): per l'occasione ha deciso di occuparsi direttamente dell'accompagnamento alla chitarra e di dare massimo spazio al pubblico. E' infatti gente decreta qualificazioni e bocciature: accade in clima che ha

Nel repertorio dei concorrenti anche i motivi più famosi di Enrico Ruggeri

molto del goliardico, ma senza «concessioni» a chi non si rivela all'altezza. C'è un primo impatto che è quello degli applausi, dei cori, delle trombe e degli striscioni, successivamente c'è il rio aritmetico con tanto di schede e voti dall'uno al dieci.

Spiegano i gestori del «Quaver's», che sono riusciti nella delicata impresa di riconvertire una delle discoteche storiche di Diano (si chiamava «Pigalle» e prim'ancora «Mon Amie») locale alternativo di successo: «La gara di canto, perché di gara si tratta, è cominciata un paio di mesi fa e visto l'esibizione di una cinquantina di artisti e la partecipazione un folto pubblico. Ragazzi del posto ma anche compagnie Sanremo, Albenga e Alassio». E proseguono: «Sinora c'è stato posto tutti, dilettanti, cantanti improvvisati interpreti vicini al professionismo. Ora sono rimasti in lizza solo i più bravi, con un repertorio che va da Baglioni a Zucchero, da Battisti ai grandi cantanti stranieri». Una bella rinvincita della musica rock e melodica, in quello che è stato per anni un «covo» della disco-music.

Fulvio

ALLA RIBALTA

E il giovane pizzaiolo diventa leader mondiale

SAN BARTOLOMEO

UOCO, giocoliere e ballerino: questo è il biglietto visita di Emilio Giacometti, 28 anni, pizzaiolo Bartolomeo che, alla seconda sfida, conquistato il titolo mondiale al Fizza Olympic, una grande manifestazione che si è svolta in Florida. E' un punto partenza ma anche trampolino di lancio verso nuovi traguardi, dal momento che, prossimo autunno, Emilio ha intenzione dare il via a una serie di corsi, nei quali trasmetterà la sua esperienza ad allievi di tutta la provincia.

Giacometti, punto di forza della pizzeria Varazzese» e presidente regionale di categoria, si è allenato per lungo tempo per la conquista dell'ambito trofeo. L'anno scorso si era dovuto arrendere allo statunitonse Daulphin Baker, e, nonostante l'applaudita esibizione al ritmo di «Rock around the clock», durante la quale mosso in luce la sua abilità nel manipolare l'impasto muoversi a tempo, era dovuto accontentare della medaglia d'argento.

Quest'anno, la meritata rivincita, arrivata dopo una meticolosa preparazione. Dice Emilio: dedicato sei ore la settimana alla creazione della scenografia, un particolare che tenuto in particolare considerazione dagli americani, e quattro ore al giorno alla preparazione atletica». Il rappresentante dell'Italia ha infatti allestito spettacolo piena regola, imitando lo stile e i di Michael Jackson (il numero è stato eseguito al suono «Thriller»). Emilio, presentatosi nelle vesti di «ambasciatore» della Birra Moretti, che ha sponsorizzato l'impresa, si è pure aggiudicato il bronzo nel settore «difficoltà». Ora, specialità preparate per i campionati mondiali inserite nel menu de «La Varazzese»: come la pizza-dessert dedicata nel '92 a Barbara Bush, anche quella intitolata a Elizabeth Taylor farà il suo ingresso nella lista.

[e. f.]

Il pizzaiolo Emilio Giacometti

STASERA AL CINEMA

Centrale — Orario: Or.: 20,15/22,30 L. 9000/6000

Orlando
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zana, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. (h 40' Fantastico

Dante — Lire 9000/rid. — OGGI RIPOSO

Imperia — L. 9000 — OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela. intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l' del matrimonio sotto N.V. 1h 47'

Cerri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — OGGI CHIUSO

Olimpia — Or.: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000 «Italia cinema»

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 5000 gall. 3500/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

Dianese — n. 15/ult. 22,30 — OGGI RIPOSO

Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000/rid. — OGGI RIPOSO

Ariston — Or.: Iniz. 15/22,30 Lire —

Centrale — Or.: fr. 15/ult. 22,30 L. 6000 Ridotto mercoledì cinema

Gli spietati
di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, ormai vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la a tre cowboy per guadagnare la taglia. N. V. 1h 40' Western

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: fr. 15/ult. 22,30 L. 6000 Ridotto mercoledì cinema

d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese accetta di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

Orfeo — Tel. 62.333 Iniz 15/ult. 22,30 L. 6000 Ridotto mercoledì cinema

Tesoro, mi si è allargato il ragazzino
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strassman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' Commedia

Nizza — Tel. 507.070 Or.: fr. 15/ult. 22,30 L. 10.000/rid. — OGGI RIPOSO

Taberin — Tel. 507.070 Or.: fr. 15/ult. 22,30 L. 6000 Ridotto mercoledì cinema

Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Sodi, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la Cliff, barista di giorno, cocktattaro di notte. N. V. 1h 40' Commedia

SAVONA

Colombo — Tel. 640.263. L. 6000 Or.: 20,30/22,30 Prot. e fest. dalle 18,30

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Sorgal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due killers tradiscono di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. 1h 50'

Rialto — Tel. 640.427. L. 6/5000 20,30/22,30 e fest.

La morte ti fa bene
di R. Zemeckis con M. Sinese, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — anche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, un elisir di giovinezza, lungo effetti spaventosi. N.V. 1h 44'

Astor — L. Or.: 20/22,30 Prefest. e fest.: 16/18,05 20,15/22,30 L. 7/4000

Tel. Or.: 16,30 17,45/20,30/22,30 Lire — OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 689.961 Or.: 21 Lire 4500 — OGGI

Tel. L. 7/5000 Or.: 20,30/22,30 Prel. e fest.: 16,30 16,30/20,30/22,30

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Margherita: Wilma De Angelis e Joe Sentieri in concerto, ore 21, lire 25.000/20.000/15.000
Teatro della Corte: Le bandie chiazzotta, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, ore 20,30, lire 37.000/26.000 Oblomov di Ivan Goncarov, regia di Furio Bordon, con Glauco Mauri, ore 20,30, lire 37.000/28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Ubu re di Alfred Jarry, Compagnia Nada Theatre, ore 21, lire 22.000. **Dopo-** le linse? di Tonino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Singles. L'amore è un gioco
Ariston 2: La gatta e la volpe
Augustus: Sister act
1: La moglie del soldato
Corallo 2: Cuore in inverno
Grattacielo: Gli spietati
Lux: Trappola in alto mare
Odeon: Luna di fiele
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: Giochi di adulti
Palazzo: Il grande cocomero
Universale 1: 2013: la fortezza
Universale 2: Scent of a woman
Universale 3: Fuga dal mondo dei sogni
Verdi: Dracula
Centrale 1: Maurizia spingi di più
Centrale 2: Mio marito davanti e di tutti quanti - Anal sado maso bisex
Chiabrera: Sexlord - Just for croupies
Cristallo: Marina fresca e porca
Eldorado: Duro e penetrante
CLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Dracula
Movie club: Oggi riposo
Eden - Paglieresse: La bella e la bestia
VOLTRI
Ambrosiano: Oggi riposo
NERVI
San Siro: La bella e la bestia

STASERA E NOTTE

IMPERIA

Laser karaoke al «Ciaglo»

Anche Ciaglo di vico del Collegio, a Oneglia, punta sul laser karaoke. Nel locale è possibile improvvisarsi cantanti e divertirsi in compagnia. [e. f.]

IMPERIA

Le canzoni Carosone

Continuano gli appuntamenti con il piano bar al Giro di Boa via Scarincio, Porto Maurizio. Dalle 21,30, artisti locali propongono brani di varie epoche, spaziando da canzoni di Caro- a pezzi sudamericani. Sono anche eseguite composizioni richieste dai clienti. [e. f.]

NIZZA

Il teatro di Racine

«Phèdra» di Racine è protagoni- stasera al «Théâtre Nice». Appuntamento alle 19,30 nella «Salle Michele Simone». Ingresso a partire da 40 franchi, circa 12 mila lire. [g. ga.]

SANREMO

«Spietati» e «Singles»

Ritorna come ogni mercoledì «Vola al cinema», l'appuntamento settimanale con il prezzo ingresso ridotto a 6 mila lire. Al «Centrale» è in proiezione «Gli spietati», mentre nella sala «Taberin» il cartellone presenta, «Singles - L'amore è un gioco». [g. ga.]

MONTECARLO

La stagione di prosa

Per la stagione di prosa del «Théâtre Princesse Grace» oggi alle 21 «Cuisine et dépendances» Jean-Pierre Bacri. [g. ga.]

NIZZA

Techno e house all'Off-shore

Musica tecno e house per gli appassionati delle discoteche. A Nizza, dalle 22, si balla alla discoteca «Off-shore» di rue de Sonnaz. [g. ga.]

GENOVA

Voci nuove al Margherita

Finalissima concorso per voci stasera alle 21 al Teatro Margherita, con Joe Sentieri e Wilma De Angelis. Presenta Gianni Barabino. [m. b.]

GENOVA

Estetica giapponese

«Il sentimento della natura nella tradizione estetica giapponese» è il tema di un incontro il professor Giancarlo Calza, oggi inizio alle 17,30, nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, in via Garibaldi, 9. Ingresso libero. [m. b.]

Nei locali di Imperia esibizioni al ritmo di jazz e disco-music

Cocktail di musica e aerobica e al Ritual lo squash fitness

IMPERIA. Un cocktail di musica, danza, sport e culturismo. E' l'originale proposta dei locali notturni imperiesi, che nei prossimi giorni hanno in programma una serie di esibizioni dimostrative animate atleti ballerini.

Domani, il Quartiere Latino di via Littardi ha in cartellone la seconda «Notte Zeus», organizzata in collaborazione con l'omonime palestra sanremese, diretta Raffaele e Claudio Fasuolo, che metterà a disposizione allievi e insegnanti per un insolito appuntamento. L'iniziativa ripresentata dopo il successo riscosso dalla prima serata, presentata alcuni mesi fa. Dalle 23,30, avranno inizio le dimostrazioni, sempre all'insegna del ritmo. Si va dalla danza «Jazz exercise», che vedrà in primo piano Barbara Campanini, Maura Bastianello, Roberta Muratore Marilena Marcozzi, allo spazio riservato all'aerobica, disciplina molto diffusa America comincia prendere piede anche nel Po-. L'istruttore Isef Roberto

Aerobica nei locali di Imperia

Naibone, che è anche insegnante dalla Federazione italiana «Fitness», sarà il grande protagonista (l'atleta insegna alla pa- Zeus e anche al Centro Espressione, da poco inaugurato in via Garessio, Imperia).

Anche le arti marziali faranno la loro comparsa sull'ampio palco del Quartiere, con esibizione di wu shu, un tipo di kung fu cinese, caratterizzato dall'acrobazia e dal controllo della respirazione. Il maestro cerimoniere, in questo caso, sarà Mauro Zuppa. Sono infine attesi e regine del «body building»: è stata la pre- di alcuni personaggi di valore internazionale. Ogni nuvorrà introdotto dal conduttore della serata, Fabio Mudeddu.

Venerdì, anche Ritual via Rambaldo organizzerà una serata con l'appoggio una palestra della zona. I riflettori saranno puntati su un gruppo di ballerini dello Squash fitness club, centro imperiese molto frequentato che ha come «patron» Salvatore Vicari. programma, alcuni numeri di ballo jazz e moderno, che metteranno in ovidenza la preparazioni di maestri e allievi dei corsi. Intorno alla mezzanotte, il dee jay Roberto cederà il posto ai danzatori, creando un'atmosfera particolare. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14,15 — **Ville Arzilla**, telefilm
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Ville Arzilla**, telefilm
18,30 — **Destini**, telenovela
20,30 — **American bolillo**, film
22,30 — **Informazione regionale**
22,45 — **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telecittà
13 — **Video J. Simone Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 — **Mtv at the movies**
17,45 — **3 from 1**, musicale
18 — **The real world**
19 — **Tg Young**, giovani
19,45 — **file**
20,05 — **Lotta di classe**, novela
21,40 — **Il salotto della musica**
23,15 — **Telashopping**

Teleregione
12 — **Destini**, telenovela
— **Ville Arzilla**, telefilm
13 — **Starlandia**
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **California**
18,30 — **Destini**, telenovela
19 — **Ville Arzilla**, telefilm
19,30 — **Telegiornale**
20,30 — **American roulette**, film
22,30 — **Telegiornale**
20 — **Incontro di basket**
0,15 — **Telegiornale**

Canale 7
11,05 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,05 — **Skyways**, telefilm
12,30 — **Obiettivo gente**, news
12,45 — **Liguria**
13,30 — **Almanacco**
15 — **Ispettore Bluey**, telefilm
16 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
16,30 — **L'uomo e la terra**, doc.
17,05 — **Cara... cara**,
18,05 — **Replay sport**, rubrica
18,30 — news
19 — **Tg Liguria**
20,30 — **Samba d'amore**, novela
— **Tg Liguria**
22,30 — **Almanacco**
23 — **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm

Mixer Tv
11 — **Tg Savona**
11,10 — **Tg Imperia**
11,20 — **Tg Genova**
11,30 — **Obiettivo gente**
11,45 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
13 — **Sopquadro**
13,15 — **Il amico Guy**, cartoni
14 — **Tg Liguria**
14,10 —
14,20 — **Imperia**
14,30 — **Sopquadro**
15 — **I d** canoni
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Colonna**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 — **Tg Genova**
19,30 — **Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Henry e Kip**
20,30 — **Rivali in amore**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 — **Tg Imperia**
22,20 — **Tg Genova**
22,45 — **Speciale motomondiale**
23,15 — **Informatica magazine**

Telestar
8 — **Squadra speciale antiterrmine, il**
9,20 — **Inseparabili (due duri da brivido)**, film
12 — **Zona franca**, rubrica
13,05 — **Pasiones**, telefilm
19,05 — **Caccia al criminale, il**
20 — **Lucy Show**, telefilm
20,30 — **Una pistola tranquilla**, film
22,30 — **a franca**, rubrica
24 — **New excelsior**

Sardegna Uno
12,30 — **Sardegna giornale**
12,40 — **Zona franca**, rubrica
14,15 — **Sardegna giornale**
14,50 — **Telaimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza spogliatoio**, rubrica
17,55 — **Cartone animato**
18,30 — **Sardegna giornale**
18,45 — **Passiones**, telenovela
19,30 — **Quanto ci piange per amore**, telenovela
20,30 — **Sardegna giornale**
— **Omore a 12000 metri**, film
22 — **Più**
22,30 — **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **Skyways**, telefilm
0,30 — **Sardegna giornale**
1 — **Shaker run**, film

T.C.S.
13,45 — **Usa today**, news
14 — **pettando il domani**
14,30 — **Il tempo nostro**
15,15 — **Rotocalco** rubrica
15,45 — **Programmazione locale**
17,20 — **In allegria**
19 — , telefilm
19,30 — **Samurai**, telefilm
20,30 — **I violenti**, film
22,30 — **Colpo Grosso story**, show
23,25 — **Yankee (l'americano)**, film
1,20 — **Colpo Grosso story**, show

Telenord
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 — **Tn 4 news**
12,35 — **Nati per** e, doc.
— **Avventure di** , telefilm
13,30 — **Cara cara**
— **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Carton Story**
15,25 — **Story**
— **Le avventure di Tom Sawyer**
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
17,30 — **Tn 4 news**
17,35 — **Nati per**
18,30 — **Sky Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 — **frontiera**, telefilm
19,55 — **Savona**
20,05 — **Tg Imperia**
20,15 — **Tg Genova**
20,30 — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,30 — **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 — **Sky Ways**

Telearcobaleno
13,15 — **Telegiornale TgA**
13,35 — **Maria Maria**, telenovela
14,10 — **Telegiornale TgA**
14,30 — **Junior Tv**
18,30 — **Telenovela**
19,25 — **Telegiornale TgA**
19,45 — **L'opinione**, rubrica
19,55 — **Maria Maria**, telenovela
22,30 — **Telegiornale TgA**
23,45 — **Film**

Primocanale
7 — **Junior tv**, cartoni animati
12 — **Zona franca**, rubrica
13,30 — **Punto** notiziario
14 —
17 — **Market**
18 — **Zona franca**, rubrica
19,30 — **Punto sera**, notiziario
20 — , telefilm
20,30 — **Impara a conoscere il tuo consiglio**, film
22,30 — , notiziario
23 — **Rosso sera**, varietà
23,30 —
0,30 — **Rosso di sera**, varietà

● **Errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.**

Football americano: i bordigotti conoscono subito il sapore della sconfitta in serie A2

Waves, la partenza è sbagliata

A Cernusco i Blackhawks s'impongono per 34-0

BORDIGHERA. La sconfitta era annunciata, quasi inevitabile. E puntualmente è arrivata: i Mobilsol Waves sono stati battuti nettamente (0-34) nella prima giornata del campionato di serie A2 di football americano. Non potevano cullare troppe illusioni di sovvertire il pronostico: opposti ai grandi favoriti del torneo, i Blackhawks di Cernusco sul Naviglio (ma si è giocato sul terreno di Lissone per l'indisponibilità di quello della cittadina lombarda) la formazione rivierasca, tornata agli impegni agonistici dopo due stagioni di [illegible] che [illegible] messo in forse il futuro del football Usa in Riviera, era un po' la vittima predestinata. Così è stato.

«Abbiamo [illegible] duramente lo scotto dell'inesperienza e di [illegible] approssimativo [illegible] i reparti. Non dimentichiamo che quasi la metà dei nostri giocatori sono "rookie", cioè esordienti assoluti [illegible] campionato. Hanno fatto quello che hanno potuto. Ma anche le sconfitte servono a fare esperienza», dice Dario Grassano, uno dei coach dei Mobilsol Waves.

Va anche detto che i lombardi, in ossequio alle loro ambizioni, avevano in campo un «quarterback» americano di grandissimo valore, considerato tra i migliori mai giunti in Italia e ricoprire l'importantissimo ruolo. E proprio dall'ame[illegible] dei [illegible] sono scaturiti gli episodi determinanti del match: ha firmato, da solo, tre «touch-down» lunghissimi ed è stato protagonista di due [illegible] personali oltre la «goal-line». In pratica ha visto quasi da solo il match, al [illegible] del valore globale del complesso lombardo.

Di fronte a questi giganti i Mobilsol Waves hanno [illegible]ato di limitare i danni. L'attacco dei liguri non è mai riuscito a dare troppa [illegible]isività a continuità al proprio gioco, mentre la difesa, dopo essere riuscita a bloccare abbastanza bene il gioco a terra dei «runners» avversari, ha mostrato [illegible] grosse ingenuità nelle coperture sui lanci-bomba dei quarterback [illegible] padroni [illegible]

La sconfitta, comunque, non [illegible] stata drammatizzata dal clan rivierasco anche perché, [illegible] sommato, sono venute fuori buone indicazioni in prospettiva, nonostante il risultato sia stato, alla fine, troppo pesante. Fino a pochi minuti dal termine era infatti fissato sul 20-0 per i lombardi, un passivo abbastan[illegible] accettabile nella logica di uno scontro con [illegible] squadra [illegible] punta, [illegible] mezzi termini, alla promozione in A1.

Il 34-0, maturato negli attimi finali, ha lasciato un po' l'amaro in bocca allo staff tecnico dei Mobilsol Waves (Grassano [illegible] Fiumana per la difesa, Salier [illegible] Prieca per l'attacco). «Con tutto il rispetto per la forza dei Blackhawks, [illegible]on [illegible] sono cinque touch-down di differenza tra le due squadre. Se sapremo fare esperienza in fretta, senza subire contraccolpi psicologici per altri eventuali passi falsi, [illegible] continueremo [illegible] allenarci con regolarità ed impegno, alla fine i risultati ci daranno ragione», [illegible] aggiunto ancora il coach Gras[illegible]

Ora i Mobilsol Waves, dopo il debutto in campionato, [illegible] preparano all'esordio casalingo. Sabato [illegible] alle 21, sul terreno dello «Zaccari B» a Camporosso, per ora campo da gioco designato della squadra, [illegible] attesa un'altra formazione lombarda, quella dei Blackknights di Rho.

Bruno Monticone

I RISULTATI

Squali, [illegible] clamoroso 0-0

Battuti i Mobilsol Waves in casa dai Blackhawks di Cernusco sul Naviglio, [illegible] football [illegible] ligure ha conquistato, nello [illegible] di A2, [illegible] punto con gli Squali di Genova che hanno pareggiato sul campo dei Blacknights Rho. Un pareggio abbastanza clamoroso non [illegible] sul piano tecnico, quanto per il risultato: 0-0 è un punteggio che nel football americano [illegible] davvero raro. Ma nella sfida tra lombardi [illegible] genovesi le due squadre si sono fronteggiate ad armi pari e con molto equilibrio. Le difese hanno avuto la meglio [illegible] rispettivi attacchi. Nessun touch-down e poco spettacolo. E' venuto fuori un vituperato 0-0, proprio il risultato che, oltre Oceano, i tanti cultori [illegible] football Usa aborriscono fino a respingere il nostro calcio accusato di far chiudere troppe partite sullo 0-0. Quindi con poche emozioni e poco spettacolo. Nell'altra partita del girone i Knights Alessandria hanno superato 24-6 i Bengals Brescia. Tra sabato e domenica verrà disputato il 2° turno di serie A. Oltre alla sfida in programma a Camporosso (Mobilsol Waves-Blacknigts Rho) si disputano le partite Bengals Brescia-Knights [illegible] e Squali Genova-Blackhawks [illegible] sul Naviglio. Classifica dopo la prima giornata: Blackhawks e Knights 2, Blacknights e Squali 1, Bengala e Mobilsol Waves 0. [b. m.]

Dopo due stagioni di assenza, i Waves sono tornati all'attività agonistica

Ciclismo: dilettanti in vetrina

A Diano sfreccia il bresciano Tomi

DIANO MARINA. Simone Tomi, del Brescia Calze, ha [illegible] la 24a edizione del Gran Premio Diano Marina, precedendo [illegible] un convulso sprint il campione italiano dilettanti Alessandro Bertolini (Zalf Euromobil) e Sergio Previtali (Vc Casano). Gli ultimi cento metri sono stati i più emozionanti di [illegible] corsa che per la gran parte dei suoi 136 chilometri ha offerto pochi brividi. Il gruppo infatti è sempre riuscito a neutralizzare i timidi tentativi di fuga che si sono succeduti nell'arco delle tre ore di gara.

Alla partenza la crema del ciclismo dilettantistico con in prima fila il detentore [illegible] maglia tricolore, Alessandro Bertolini, ed occhio di riguardo per Gianmatteo Fagnini, reduce dal successo nella Montecarlo-Alassio, disputatasi domenica. I riflettori degli appassionati di casa erano invece rivolti a Silvio Caviglia, giovane talento di Andora, approdato da questa stagione nelle file della Gatorade. La corsa, anche [illegible] solo nel periodo iniziale, è stata disturbata da una leggera pioggia che non ha impedito fin dall'inizio una [illegible] tentativi di fuga. Ma fino al primo passaggio di Diano Marina tutto è stato sotto l'attento controllo del gruppo, con [illegible] testa gli uomini [illegible] Brescia Calza e del Gruppo Sportivo Domus. Nulla di im[illegible] anche sul Capo [illegible] dove era Pellegrini a precedere di un soffio il resto del plotone. Gruppo in fila indiana anche al[illegible] [illegible] del Poggio, mentre Dario Frigo transiteva per primo sulla Cipressa.

Era l'ultimo attacco di [illegible] che, come altre volte, [illegible] destinato a chiudersi con un'affollata volata. Lo sprint era [illegible] cardiopalma: ai 100 metri [illegible] Fagnini [illegible] lanciare la volata [illegible] guito a ruota [illegible] Caviglia e [illegible] campione italiano Bertolini. Sulla loro [illegible] si gettava anche il bresciano Tomi, che [illegible] [illegible] prodigioso colpo di reni superava in extremis Bertolini, già p[illegible] sul traguardo con [illegible] braccia alzate. Il fotofinish ha dato ragione al corridore della Brescia Calze che inizia così nel migliore [illegible] modi [illegible] stagione [illegible]. [illegible] sottolineare anche la bella prova di Caviglia giunto quinto davanti a Fagnini.

Parole ai protagonisti. Il vincitore: «E'stata [illegible] vittoria di squadra- sottolinea Tomi- devo ringraziare soprattutto Fagnini per l'aiuto che mi ha dato in volata. La [illegible] società davvero non poteva iniziare nel miglio[illegible] dei modi la stagione».

Soddisfatto anche Caviglia: «Sono ancor più felice visto che questo piazzamento l'ho [illegible] nuto sotto gli occhi dei miei sostenitori». Con il Diano Marina, si chiude l'intenso programma di gare che ha visto come protagonista il Ponente. Adesso non resta che attendere la Milano-Sanremo, che attraverserà la provincia sabato 20 marzo.

[g. o.]

Giochi fatti nella Promozione maschile

Basket, ai playoff anche l'Ospedaletti

Salvo clamorose sorprese, saranno due le compagini della provincia che prenderanno parte ai playoff della Promozio[illegible] maschile di pallacanestro. Oltre all'Imperia (autentica dominatrice del torneo, visto che [illegible] [illegible] punteggio pieno dopo sedici partite) anche l'Ospedaletti [illegible] ormai ad un passo [illegible] girone finale. Tutto dipenderà dalla gara [illegible] sabato prossimo che opporrà il team imperiese al Cogoleto, formazione anch'essa candidata ai playoff.

Nessuna squadra savo[illegible] invece prenderà parte alle partite decisive per l'accesso in serie D: evidente calo di [illegible] provincia che in passato ha vissuto in questa disciplina momenti più felici. Tutto deciso anche nella Promozione femminile [illegible] l'Ospedaletti che, secondo copione, chiude a punteggio pieno la reagular season. Ai playoff accedono anche Albatros Alassio e Finale (la squadra di [illegible] Piccardo ha supe[illegible] nell'ultima decisiva partita il Maremola) e, per l'altro gi[illegible] Athletic Genova, Lavagna e Cairo.

L'Ospedaletti dovrebbe quest'anno conquistare la possibilità di accedere alla serie C, già sfiorata la scorsa stagione. Il girone finale avrà inizio domenica prossima. Intanto il [illegible] riservato agli Allievi ha archiviato [illegible] settima [illegible] ritorno. Questi i risultati e la classifica: Imperia-Ventimiglia 104-54; Albenga-Sanremo 71-51; Amatori Savona-Maremola 116-42; Spotornese-Bordighera 35-85; Asso Savona-Il Gabbiano Andora 73-71; Loano-Alassio 89-32. Classifica: Il Gabbiano Andora e Amatori Savona p. 34; Asso 30; Loano e Ventimiglia 20; Imperia 18; Albenga 16; Maremola 14; Bordighera e Sanremo 12; Alassio 1; Polisportiva Spotornese 0.

Nelle Allieve, dopo [illegible] [illegible] giornata della [illegible]za [illegible]se, il Valletrosia continua a dominare la classifica. Il Ventimiglia invece è [illegible] fanalino di coda della classifica: domenica le frontaliere sono state battute dalla Cestistica Savonese (73-62).

[g. o.]

Tornei di Volley

Il Primavera torna a vincere Maurina ok

Ancora una bella prestazione per il Sanremo che, nella quarta di ritorno del campionato di C1 femminile, ha regolato il [illegible] Pio X Loano. [illegible] compagine di Corrado Ruggeri ha comunque dovuto lottare più del previsto per domare le ponentine che viste all'opera a villa Ormond dimostrano di non meritare l'ultima posizione di classifica.

Afferma il tecnico: [illegible] squadra di Rossi ci ha fatto provare qualche brivido inatteso. Del resto [illegible] riuscite ad aggiudi[illegible] un set dopo [illegible] alle corde. Alla fine la nostra squadra è riuscita a chiudere [illegible] partita anche grazie a quel piz[illegible] [illegible] esperienza in più che viene sempre fuori in qu[illegible] circostanze. [illegible] [illegible] la vittoria finale? Noi continuiamo per la nostra strada, sapendo che sarà difficile aggiudicarci il torneo».

Ma la giornata è stata favorevole anche per Primavera Imperia che, nella C1 maschile, [illegible] riuscita a imporsi sul Vallesusa al termine di una gara combattuta. Per la compagine di Cogliore che da tempo non assapo[illegible] il gusto della vittoria questi due punti consentono [illegible] continuare a sperare nel successo finale.

Non suda invece la Maurina nel torneo di [illegible] femminile: la compagine imperiese infatti vince 3-0 contro l'Iplom Scrivia.

Commento affidato al dirigente Aldo De Martin: «Ancora [illegible] buona esibizione anche perché le genovesi non [illegible] certo le ultime della classe». La compagine imperiese è sempre saldamente in vantaggio al campionato con sei lunghezze ed [illegible] ormai a un passo [illegible] promozione. Del [illegible] [illegible] imperiesi hanno dimostrato, sabato dopo sabato, la [illegible] superiorità facendo dimenticare il torneo non certo esaltante della scorsa stagione.

E così l'anno prossimo i tifosi potrebbero riassaporare il gusto del derby con le cugine [illegible] remesi: «E' ancora presto per dirlo - prosegue De Martin - in quanto molti fattori devono [illegible] cora verificarsi. Certo sarebbe bello riproporre questo [illegible] per tanti tifosi».

Ma l'impresa della giornata [illegible] quella dell'Annamode Sanremo che ha liquidato [illegible] Vbc Savona (3-2) in una partita dall'andamento alterno. Infine da ricordare la vittoria esterna dei Mobili Brianteo [illegible] Marina contro il Carcare. (g. o.)

In Seconda categoria

Oggi i recuperi [illegible] Filippo-Ceriana e Leca-Pontelungo

Giornata dedicata ai recuperi nei campionati [illegible] Eccellenza e di Seconda categoria. Oggi, alle 15, sul campo di Ortonovo [illegible] gioca la sfida tra i locali e la Pegliese. Incontro molto delicato per i padroni di [illegible] che devono vincere ad ogni costo per cercare di sperare ancora nella salvezza. Stasera due [illegible] [illegible] programma nel [illegible] [illegible] Seconda categoria. Sul [illegible] di Leca alle 18,45 i locali se la vedranno [illegible] il Pontelungo nel derby classico tinguano in una sfida che [illegible] i bassifondi della classifica.

Leca con un solo obiettivo: la vittoria, mentre ai «cugini» potrebbe bastare anche il pareggio. Al «Riva» alle 20,30 si disputa San Filippo Neri-Ceriana. I padroni di casa, guidati da Zanardini, scenderanno in campo per [illegible] il successo: due punti servirebbero ad allontanarsi dalle paludi della zona retrocessione. [r. p.]

GOLF

Al Circolo degli Ulivi

Trofeo Lumberjack ecco i vincitori della prima tappa

SANREMO. Centoventi giocatori, [illegible] il maltempo, hanno preso parte al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo alla prima prova del «Trofeo Lumberjack», gara a 18 buche disputata con [illegible] classica formula stabl[illegible] La competizione è strutturata in ventiquattro [illegible] previste su tutto il territorio nazionale. Le vittorie di categoria sono andate ad Ange[illegible] Manera (prima), Romano Montanari (seconda) e Stefano Cornaglia (terza).

Gianni Airaga ha ottenuto il miglior punteggio «lordo» nella gara di prima categoria, mentre lo stesso Stefano Cornaglia, in coppia con Romano Ravizza, ha vinto [illegible] prova a squadre (in cui [illegible] stati Lino Mortigliengo e Gianni Airaga ad ottenere il miglior percorso «lordo»). Nella gara [illegible] di «p[illegible]ing green», collegata al trofeo, si è registrato [illegible] [illegible] Pippo Freccero. [b. m.]

IL DENARO COSTA CARO?

FIAT LO RIPORTA A ZERO.

La storia dura ormai da tempo: dopo essere salito alle stelle, il costo del denaro sembra proprio non volerne sapere di rimettere i piedi per terra. Una problematica che coinvolge tutti, compreso chi, proprio in questo momento, ha la necessità di un'auto nuova e non ha i mezzi per acquistarla.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO

OPPURE FINO A 18 MILIONI IN 48 MESI AL TASSO DEL 10%

Fino al 31 marzo, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni straordinarie. Straordinarie nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero. Straordinarie per la gamma di scelte: tutte le versioni disponibili di Uno, Tipo, Tempra e Croma.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma. Per rendersi conto del notevole interesse dell'iniziativa, basta uno sguardo agli esempi presenti in questa pagina. Se questa opportunità vi sembra giustamente interessante, ma se preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro interesse.

FIAT

AD 3P	
PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 13.040.855	
ANTICIPO: L. 5.040.855	
IMPORTO FINANZIARE: L. 8.000.000	
	TASSO ZERO / TASSO 10%
NUMERO RATE	24 / 48
IMPORTO RATA	L. 333.334 / L. 203.168
SPESE PRATICA	L. 250.000 / L. 250.000
TAN**	0% / 9,87%
TAEG***	3,08% / 12,33%

AD ESEMPIO: UNO 1000 3P S	
PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 14.790.155	
ANTICIPO: L. 4.790.155	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000	
	ZERO / TASSO 10%
NUMERO RATE	24 / 48
IMPORTO RATA	L. 416.667 / L. 253.960
SPESE PRATICA	L. 250.000 / L. 250.000
TAN**	0% / 9,87%
TAEG***	2,44% / 11,95%

AD ESEMPIO: TIPO 1.4 S	
PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 18.626.715	
ANTICIPO: L. 4.626.715	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 14.000.000	
	TASSO ZERO / TASSO 10%
NUMERO RATE	24 / 48
IMPORTO RATA	L. 583.334 / L. 355.572
SPESE PRATICA	L. 250.000 / L. 250.000
TAN**	0% / 9,88%
TAEG***	1,73% / 11,53%

AD ESEMPIO: TEMPRA 1600	
PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 21.696.915	
ANTICIPO: L. 5.696.915	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 16.000.000	
	TASSO ZERO / TASSO 10%
NUMERO RATE	24 / 48
IMPORTO RATA	L. 666.667 / L. 406.336
SPESE PRATICA	L. 250.000 / L. 250.000
TAN**	0% / 9,87%
TAEG***	1,51% / 11,39%

AD ESEMPIO: CROMA 2000 S	
PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 33.674.265	
ANTICIPO: L. 15.674.265	
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000	
	TASSO ZERO / TASSO 10%
NUMERO RATE	24 / 48
IMPORTO RATA	L. 750.000 / L. 457.128
SPESE PRATICA	L. 250.000 / L. 250.000
TAN**	0% / 9,87%
TAEG***	1,34% / 11,29%

* Escluse imposte ARIET e IPA
** TAN = Tasso Annuo Nominale
*** TAEG = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31.3.93 per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda) disponibili per pronta consegna, salvo approvazione di Sava. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a norma di legge.

SAVA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. 540.184/592.560
G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Marzo 1993 ev 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel.

LA STAMPA "In"
Savona
via Rio Galletto II
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Virus e maltempo a causa dell'aumento di decessi di anziani

Influenza killer a Savona

Gli effetti dell'arrivo della «giapponese» si sono fatti sentire negli uffici pubblici. Decimato anche il personale ospedaliero. Guardia medica in tilt

SAVONA. Attenzione all'influenza killer. Il virus della «giapponese» che ha colpito molti savonesi uffici pubblici a scuola, può avere anche effetti mortali. E a rischio sono soprattutto le persone anziane, già debilitate nel fisico, per le quali un attacco violento febbre può provocare gravi conseguenze alla salute, mettendone a repentaglio la vita.

Negli ultimi giorni il registro dello stato civile del Comune ha messo in luce un preoccupante aumento delle morti di anziani, che in alcuni casi sarebbero si- collegare alla «giapponese». Mentre un pensionato, che nelle scorse settimane era stato colpito dall'epidemia, è morto per il freddo. Secondo i medici del pronto il organismo ha all'abbassamento della temperatura. «Non bisogna creare allarmismo - osserva il dottor Renato Giusto, presidente provinciale della Fimg, federazione medici generici - tuttavia è vero il fatto che quando l'influenza va ad aggiungersi a uno stato clinico già compromesso, può avere per il paziente conseguenze anche mortali». «Le persone più a rischio - prosegue Giusto - quelle problemi di salute, come bronchiti croniche e cardiopatie. Un aumento della temperatura (in questi giorni mi è capitato di visitare pazienti che superavano addirittura i 40 gradi di febbre) può determinare conseguenze a livello di cuore o respiratorio. E non è rarissimo che un virus possa complicare le difese dell'organismo».

Intanto la «giapponese» continua ad accanirsi sui savonesi e sono sempre numerose le richieste intervento centralino unificato di Savona . Le guardie mediche sono impegnate ogni giorno in decidi visite, mentre nell'ospedale San Paolo, i reparti di Medicina e di Neurologia sono al completo. Tutti i posti letto sono occupati, mentre medici e infermieri sono costretti a turni di super lavoro. «E' una situazione veramente di emergenza - commentavano ieri in pronto corso -. Il freddo intenso degli ultimi giorni sicuramente accentuato l'epidemia e aiutato la sua diffusione. C'è solo da sperare in un miglioramento delle condizioni meteorologiche per allentare l'emergenza».

Claudio Vinercati

Cancellini in tilt

I savonesi: sì al Referendum

Un comitato contro la riforma dell'ex ministro De Lorenzo

E' nato il comitato savonese per il Referendum contro riforma sanitaria del ministro Lorenzo. Autori dell'iniziativa sono dottor Renato Giusto, presidente provinciale della Fimg, la federazione dei medici generici, il segretario pds Carlo Giacobbe, il dottor Emanuele Varaldo, consigliere comunale della Rete e il segretario del pri Giuseppe Gelsomino. «Lo scopo è quello di ricondurre le vigenti del sistema sanitario nazionale verso sità prevenzione e della popolazione nel campo della salute — afferma il dottor Giusto — Le enormi difficoltà burocratiche che in questi ultimi mesi venute alla luce la chiara manifestazione di una legge profondamente sbaglia.

Sull'autocertificazione ha espresso un parere assai critico anche l'Associazione ligure per difesa cittadino: «Disinformazione, incertezza, confusione: sono queste caratteristiche della prima giornata applicazione della nuova normativa sui ticket. La confusione è regnata , malgrado lodevole dispobinibilità di dici di base e farmacisti. L'autocertificazione si basa inoltre esclusivamente sulle dichiarazioni dei cittadini. L'esito della riforma è basato quindi unicamente sul senso civico dei contribuenti».

L'aumento del ticket e l'introduzione del sistema dei bollini ha intento provocato sensibili ripercussioni sul consumo di farmaci. Nel gennaio di quest'anno sono state prescritte 115 mila 960 ricette 125 820 del gennaio Malgrado la diminuzione prescrizioni, la spesa farmaceutica lorda è in modo significativo. Lo scorso gennaio la spesa è stata infatti di 4 miliardi e 940 milioni contro i 4 miliardi e dello stesso periodo del 1992. opposto per i ticket quest'anno l'importo è di 801 milioni i gennaio '92. In media, comunque, è cresciuto dei farmaci. Il prezzo medio di una ricetta secondo le statistiche dell'Usl è salito dalle mila lire dello scorso anno alle attuali 34 mila e anche la spesa procapite dei mutuati passeta da a 30 mila lire. Insomma, i savonesi consumano meno medicine, ma spendono di più. Un dato rilevante, se si tiene conto del fatto che ogni anno la VII Usl spende circa miliardi per l'assistenza farmaceutica. La spesa per ogni abitante è sulle 340 mila lire contro le 185 mila della media nazionale. [e. b.]

LETTERA

Caro Bocca, ricordati che tu sei un portuale

Ho letto su La Stampa posizione della giunta e del vicesindaco di Albisola Marina sullo spostamento delle funivie nella darsena Alti fondali. Rispettoso delle idee altrui, se possibile vorrei esprimere le

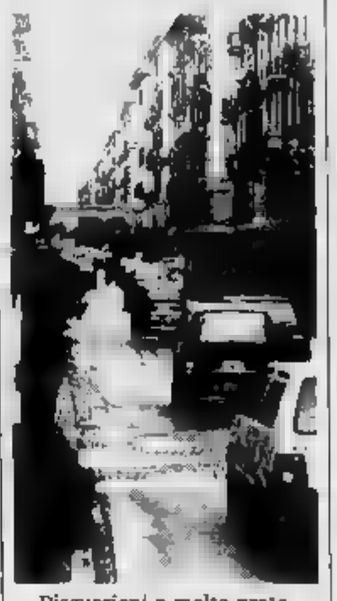
Proporre - come ha fatto la - lo spostamento della funivie a Vado è mio avviso è sbagliato e grave, in quanto oltre ad essere una soluzione fallita dopo 10 anni di feroci polemiche, tale proposta potrebbe riaccendere antichi dissapori tra i comuni del Pris, le forze politiche, sociali e sindacali, con l'inevitabile affossa- dell'attuale proposta. Il «Ptc» postula - compatibilmente ai finanziamenti - la realizzazione dell'Aurelia bis, della metropolitana leggera, completamento della darsena Alti fondali e contestual- ad essa lo spostamento delle funivie, per cui non è esatto quanto sostiene il vicesindaco che il piano è incompatibile con gli interventi turistici di Albisola. Inoltre è abbastanza superficiale e strumentale priori che il nuovo impianto è inquinante, poi dichiarare che non si conosce (perché non interpellati) il progetto.

In riferimento ai troppi errori fatti costruendo la diga foranea Bocca, essendo un lavoratore portuale di professione, farebbe meglio a sentire le opinioni dei propri compagni di lavoro per sapere quanto è importante la zona Alti fondali per il futuro del porto di Savona e quindi come sia necessario il suo rapido completamento. E' grave, infine, che il vicesindaco, rappresentante un partito che schiera per l'affermazione dei diritti civili, sia caduto in una dichiarazione così assurda sostenendo che sia «ricatto» problema secondario il diritto al lavoro di qualche centinaio di lavoratori funiviari, rispetto all'interesse pubblico.

Roberto Olivi
Segretario circolo trasporti pds «Enrico Berlinguer»

VIA BOSELLI E' POLEMICA

«Solo bus? Idea assurda»


Discussioni e molte proteste per le ultime proposte della giunta sulla viabilità cittadina. E forse il Comune fa marcia indietro su via Manzoni A PAGINA 35

Nei locali della Terza Circoscrizione

Una voce per gli il servizio «Filo d'argento» ora arriva anche a Savona

SAVONA. Filo d'argento, il servizio telefonico per gli anziani sarà in funzione anche a Savona. Entro aprile, infatti, i pensionati che si soli e hanno bisogno di un amico cui parlare oppure di qualcuno che risolva i loro problemi, anche di tipo burocratico, potranno rivolgersi ai volontari dell'«Auser», l'associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà, che apriranno una sede operativa presso il consultorio della Terza circoscrizione.

«Il servizio - spiega il segretario dell'associazione, Tomaso Minuto - intende dare una mano agli anziani. Come? Innanzitutto dando loro possibilità di trovare una voce amica. E poi assicurando un servizio segreteria e di informazioni». «Tramite il "filo d'argento", infatti, - prosegue Minuto - gli anziani potranno avere notizie sugli orari dei negozi, dei mercati, delle farmacie, degli spettacoli. E, ancora, informazioni su pratiche pensionistiche e mutualistiche». I volontari dell'Auser opereranno giorni la settimana (tre ore al mattino e tre al pomeriggio) e risponderanno ad un numero di telefono che verrà noto nelle prossime

Al «Filo d'argento», che già è in funzione Albisola Capo e presto verrà esteso anche a Vado Ligure e a Celle, potrà rivolgersi chiunque. «E' un'iniziativa lodevole - Sandro Venturini presidente Circoscrizione - perchè un esempio di solidarietà praticata e predicata. Ci permette di creare una rete di informazioni per gli anziani, che spesso vivono soli e hanno possibilità di comunicare con . Nella nostra circoscrizione siamo molto sensibili ai problemi della Terza età. Tanto è vero che abbiamo messo a disposizione il parco urbano di via Romagnoli per tutti i pensionati che intendono coltivare un pezzetto orto». [c. v.]

Depuratore, ora esplode lo scandalo della «fabbrica concime»

Spesi oltre cinque miliardi per un impianto «fantasma»

SAVONA. Una spesa di miliardi per un impianto che non mai entrato in funzione. Dopo la travagliata vicenda del depuratore, l'amministrazione comunale di Savona ha scoperto lo scandalo dell'impianto compostaggio, strutture che avrebbe dovuto riciclare i rifiuti urbani per produrre con- L'assoluta za richieste ha impedito che l'impianto di compostaggio, realizzato per l'80%, entrasse in funzione. A sollevare problema è stato l'assessore al Bilancio Osvaldo Armellino: «Sarebbe giusto chiarire, oltre alla vicenda del depuratore, anche la situazione in cui l'impianto compostaggio, una struttura costata oltre 5 miliardi ai contribuenti che tuttavia non mai entrata in funzione».

Un interrogativo più che giustificato, visto che i Comuni di Savona, Albisola Superiore, Albissola Marina, Vado Ligure e Quiliano, per molti anni sono stati costretti a pagare il mutuo ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti per realizzare questo impianto fantasma. Lo scopo era quello di produrre compost, un concime derivato dalla miscela dei fanghi del depuratore i rifiuti solidi urbani dell'Amnu. L'impianto non mai in funzione.

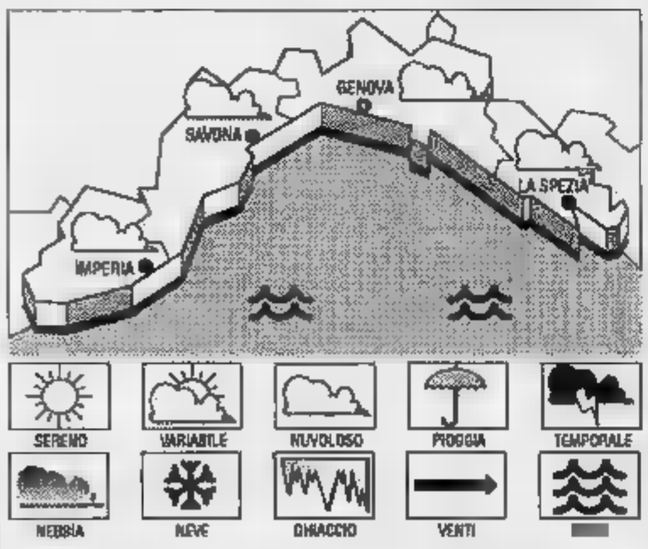
Osvaldo Armellino

Continua Armellino: «Ho sp- soddisfazione, invece, l'iniziative del sindaco Tortarolo che intende intraprendere un'azione legale nei confronti dell'impresa costruttrice dei vecchi Consigli d'amministrazione del Consorzio. Dal 1990 avevo sollecitato una presa di posizione su questo delicato problema, solo oggi grazie al sindaco Tortarolo l'amministrazione comunale chiede di fare chiarezza sul depuratore».

Intanto il sindaco polemizza con i tecnici che l'anno scorso avevano «gonfiato» le cifre per la ristrutturazione dell'impianto: «Tutti gli esperti sultati dal Comune avevano diagnosticato una di almeno 15 miliardi per ristrutturl'impianto. Solo oggi si parla di 5 miliardi. lo avessi- saputo prima, gli abitanti di Zinola non dovrebbero più sopportare i miasmi».

[e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Annuvolamenti consistenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza da domani a domenica:** schiarite sempre più ampie, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa 70%, vento Nord-Ovest 20-25 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1002 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 10	min 7
	max 7	min 3
Imperia	max 11	min 7

UNIVERSO FA A

Max: 14; min: 8. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,01 e tramonta alle 18,18. La **Luna** cala alle 3,16 e si leva alle 12,38 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Tutto il mondo politico locale ha omaggio al consigliere comunale morto venerdì in un incidente stradale

«Addio Francesco, ti davano la mano e ti ostacolavano»

Ai funerali il fratello di Accordino accusa la democrazia cristiana di Savona

SAVONA. «Coloro che ti porgevano la mano in ti hanno sempre ostacolato impedendoti di spiccare il volo». Così Accordino, fratello di Francesco consigliere comunale morto venerdì scorso ha criticato democrazia cristiana durante i funerali di ieri mattina.

Al del fedele i familiari dell'uomo politico hanno letto alcune intenzioni, ricordando figura Francesco Accordino. Quando preso parola Piero Accordino, in chiesa è sceso silenzio profondo imbarazzato: «Francesco, durante la vita tante volte hai la mano amici che ti hanno impedito di spiccare il volo cui giustamente aspiravi». Parole durissime contro i compagni di partito di Francesco Accordino che in occasione ultime consultazioni amministrative avevano stipulato un'alleanza interna che aveva finito per danneggiare il consigliere democristiano. Accordino era infatti risultato primo non eletti al Consiglio regionale. La critica rivolte anche ai consiglieri comunali che nella recente crisi della giunta Magliotto hanno rifiutato il tentativo di dialogo che Accordino aveva lanciato al pds. Le parole di Piero Accordino sono suonate ancora più dure, visto che ai funerali avevano partecipato tutti i compagni di partito e i vertici della dc.

«Mi è sembrato sfogo un fratello affranto per la scomparsa di una persona cara — ha commentato il segretario provinciale della dc, Quintilio Co- — .Capisco qu sfogo perchè ognuno tende a identificarsi nelle persone cui è affezionato».

ha concluso: «Del resto, però, le regole competizione politica sono severe ed inevitabile che qualcuno sconfitto dalle urne. Le sconfitte elettorali dipendono da tanti fattori e non è detto che in questo caso la colpa sia ricercarsi all'interno del partito». [e. b.]

Francesco Accordino, aveva 41

SAVONA. Una folla ha gremito ieri mattina la chiesa di San Domenico per dare l'ultimo saluto a Francesco Accordino, 41 anni, il consigliere comunale della democrazia cristiana morto venerdì scorso in incidente sull'autostrada A21 pressi di Cremona.

Decine persone in questi giorni strette attorno al dolore moglie Gianpiera e alle due bimbe Serena e Irene, due anni e quattro mesi. Ieri mattina, in chiesa, tutto il mondo politico savonese voluto rendere omaggio alla figura di Francesco Accordino. C'erano il sindaco Sergio Tortarolo, gli sessori e tutti i colleghi del Consiglio comunale che Accordino aveva salutato per l'ultima volta mercoledì scorso, due giorni prima morire.

La chiesa gremita. C'era- anche il senatori Scardaoni e Giancarlo Ruffino, Bruno Orsini, anche lui re segretario regionale della democrazia cristiana, oltre al sottosegretario al Bilancio, dc Luigi Grillo. Molti anche i rappresentanti del mondo imprenditoriale e sportivo. Tra questi presidente del Coni, Lelio Speranza. Poi c'erano i colleghi di lavoro di Accordino e tanti amici.

La è stata celebrata da don Franco Parodi, che ricordato l'impegno politico e istituzionale di Accordino. Il parroco ha detto nel corso della predica: «Anche questo momento crisi dei valori della politica Francesco Accordino aveva sempre mantenuto un atteggiamento di cristianità». Don Parodi ha ricordato inoltre il padre di famiglia e l'amore che legava Accordino alla moglie due bimbe in età.

Dopo la funzione, Lelio Speranza, poi, ha ricordato Francesco Accordino ci sia che impegnato per lo sport savonese sia come atleta sia come dirigente della Libertas.

[p. p.]

La tragedia è stata provocata dal cattivo funzionamento della caldaia a metano della cucina

E' morta anche la moglie di Piccardo

Rosanna Del Zoppo, 49 anni, è spirata l'altra notte nel reparto di Rianimazione del San Martino di Genova
Sempre gravi le condizioni dei due figli, Federico e Daniele. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta

VARAZZE. Rosanna Del Zoppo, moglie di Filippo Piccardo, anni, l'industriale della car- morto lunedì mattina per intossicazione ossido di carbonio, si è spenta martedì notte, nel reparto di Rianimazione del San Martino di Genova dopo ore lotta disperata contro la morte. Aveva 48 anni. Il destino sembrava senza speranza sin dalle prime ore di lunedì quando i vigili del fuoco di Savona, avvertiti da una vicina di casa, avevano scoperto il tragico incidente. La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della tragedia.

Rosanna Del Zoppo era una donna forte, aveva un fisico eccezionale, ma non è comunque riuscita a reagire alle cure intensive dei medici del reparto di rianimazione San Martino. Originaria di Varazze, figlia del cavalier Giovanni, che aveva gestito per anni l'edicola della stazione ferroviaria, se ne è andata così.

ora Federico, 24 anni e Danilo, 17, sono rimasti soli a lottare contro la morte. Il primogenito iscritto all'ultimo anno della facoltà di Ingegneria della carta di Fabriano; il secondo è iscritto all'istituto per geometri «Leon Battista Alberti» di Savona. Entrambi combattono contro i danni subiti dal loro organismo a causa della mancanza di ossigeno. Se sopravviveranno è probabile che si trovino a dover affrontare le conseguenze dell'incidente sul loro sistema cerebrale.

«In incidenti come quello della famiglia Piccardo - hanno spiegato i medici - l'ossido di carbonio agisce direttamente sull'emoglobina del sangue, che trasporta l'ossigeno, trasformandola in carbossinoglobina, componente che provoca la cosiddetta "ipossia" con la conseguente morte del tessuto cerebrale che ha ceduto all'aggressione del gas con effetti disastrosi sul sistema ».

Ieri mattina i carabinieri di Varazze, sotto la guida del maresciallo Renato Zeppa, hanno posto sequestro l'appartamento al terzo piano di via Camogli per poter svolgere accertamenti su eventuali responsabilità.

I vigili del fuoco hanno infatti appurato che la canna fumaria della caldarina a metano, che si trova in cucina, era completamente intasata. Se- do alcuni esperti, non bra ipotizzabile che sia stato gas, che generalmente produce scarichi «puliti», a provocare una tale concentrazione di scorie. E' probabile che i Piccardo fatto trasformare, dopo la metanizzazione, l'impianto riscaldamento kerosene al gas di città che gli installatori non avessero eseguito a dovere la pulizia dei tubi di scarico.

In Val Bormida, dove i Piccardo erano molto conosciuti per l'attività svolta dalla famiglia nella curtiera di Murialdo, la notizia della morte dei coniugi ha suscitato commozione.

A Murialdo, gli amici dei Piccardo hanno ricordato ieri, durante una visita ai vicini di casa, che il padre Filippo e il figlio maggiore, Federico, andati proprio domenica scor- a fare gita in fuoristrada.

«Sono rimasti in panne nella neve - hanno raccontato gli amici - e li abbiamo aiutati a far partire l'auto. Erano felici».

Amici e compagni di scuola di Federico e Daniele, colpiti dal dramma della famiglia Piccardo, sono andati ieri all'ospedale di Genova a far visita ai coetanei augurandosi di poterli aiutare con la loro affettuosa presenza a superare la terribile prova di queste ore.

I funerali di Filippo Piccardo e Rosanna Del Zoppo avranno luogo soltanto dopo l'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria.

Alessandra

Filippo Piccardo e la moglie Rosanna Del Zoppo che si è spenta lunedì sera

Intossicata

La donna ancora grave

SAVONA. Sono sempre gravi le condizioni di Adriana Panfani, la pensionata di 74 anni che lunedì sera è stata ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo per un'intossicazione da ossido di carbonio dovuta con tutta probabilità al difettoso funzionamento della calderina della cucina.

fatto è avvenuto nell'appartamento di via Guidobono dove l'anziana abita da sola. A dare l'allarme stati i vicini di casa, i quali poichè non sentivano la donna dal mattino e temendo che potesse essersi sentita male, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Quando i pompieri dal distaccamento del porto entrati nell'alloggio la pensionata era riversa sul pavimento della cucina, priva sensi. Dal San Paolo è uscita così l'automedicale con un e un' infermiera che hanno prestato le prime cure a Adriana Panfani e l'hanno rianimata. Sono ora in corso indagini dei carabinieri che stanno cercando di chiarire le cause dell'incidente domestico. [c. v.]

Scontro tra «Baglietto» e albergatori

Varazze, polemiche per il nuovo porto

VARAZZE. L'ampliamento del porto ancora al centro polemiche. In un incontro organizzato dal Gruppo operatori economici di Varazze, che si è svolto lunedì al Kursaal Margherita alla presenza del senatore della Lega Nord, Sergio Cappelli, il nodo cruciale della discussione è stato il porto.

Il presidente degli albergatori di Varazze, Enrico Valle, ha dichiarato apertamente al direttore dei cantieri Baglietto, Michele Monacelli, il suo dissenso al nuovo progetto realizzato dalla «Giostel» di Paolo Vitelli in collaborazione con il cantiere navale di Leopoldo Rodriguez, ritenendo incompatibile la la turistica della cittadina.

«I varazzini, a mio giudizio - ha commentato Monacelli - peccano di immobilismo e non sembrano intenzionati a guardare avanti. Abbiamo bisogno del nuovo porto per rilanciare il cantiere, mantenere gli attuali livelli occupazionali e, se possibile, aumentarli. amareggiati perché crediamo nel porto e nel benessL'incontro di lunedì ci ha amareggiati perché crediamo nel porto e nel benessere che porterà ai varazzini».

Franco Di Sisto ha organizzato il dibattito al Kursaal Margherita sul futuro turistico di Varazze

Franco Di Sisto, organizzatore del convegno, a gruppo operatori economici ha precisato: «A differenza di Valle, siamo d'accordo con l'ampliamento purché abbia strutture che non prestino a speculazioni dannose per l'economia varazzina». [a. z.]

Il Comune ha realizzato il censimento annuale sulla città

Aumentano i ristoranti

I pubblici esercizi sono 380. Nel solo settore alimentare concesse 396 licenze
Nuove edicole, caffè, bar e pasticcerie. Sono 79 le rivendite di auto, moto e bici

SAVONA. Oltre 1300 negozi e 380 pubblici esercizi. Questa la dotazione della rete commerciale di Savona fotografata dal censimento annuale del Comune. Una raccolta che quest'anno riveste particolare interesse in vista dell'attuazione del piano commerciale che l'assessore Francesco Bedini ha commissionato ad studio professionale genovese. Il censimento della commerciale cittadina costituirà infatti la base per la formulazione del nuovo piano, che dovrà tener conto delle categorie merceologiche più diffuse e della sistemazione degli esercizi commerciali nell'ambito cittadino.

Per quanto riguarda la distribuzione alimentare, a Savona attività macellerie, 32 pescherie, 157 negozi di prodotti misti (pasta, pane, salumerie), 47 fruttivendoli e ben 86 esercizi per la vendita di dolci, gelati e pasticcini. Complessivamente il settore alimnentare dispone di 396 licenze. Assai sviluppati anche l'abbigliamento e i tessuti (237); negozi si sono specializzati nella vendita di prodotti tessili, 746 abbigliamento, 43 in calzature e articoli di cuoio e pelle, 79 negozi infine, in confezioni. Sono 17 le attività per mobili, 20 casalinghi, 21 la ferramenta e gli elettrodomestici.

Negli ultimi inoltre, la rete commerciale ha raggiunto notevole grado di specializzazione. Solo per la vendita di automobili, motociclette e bici esistono 79 licenze, 55 per le macchine utensili (industria, commercio, artigianato e agricoltura) e ben 67 profumerie e articoli di higiotteria. Quest'ultima categoria ha subito un impulso notevole negli ultimi 10 anni. Sono 11 i negozi di macchine per ufficio e ben 59 le cartolerie e librerie, a testimonianza di una passione dei savonesi per la lettura e lo studio. Le rivendite dei giornali sono 41, ma per questa categoria il Comune ha già da tempo prevista un'autonoma revisione con un cospicuo aumento del numero di licenze. Il piano delle edicole, tuttavia, è ancora in discussione. In forte espansione anche il settore dell'ottica e della fotografia che oggi conta attività. Stabili, invece, i fiorai (26) e i negozi di giocattoli e articoli per l'infanzia (26).

Assai movimentato anche il dei pubblici esercizi. Fra caffè, bar, bitrerie e pasticcerie oggi a Savona si contano 280 esercizi, concentrati per il 70 per cento nel centro cittadino. [e. b.]

L'assessore al commercio Francesco Bedini ha disposto il censimento dei negozi e dei pubblici esercizi savonesi

Le dichiarazioni Iva dei savonesi

Ecco artigiani e professionisti

SAVONA. Continua la pubblicazione degli elenchi delle dichiarazioni dell'Iva 1990. La cifre riportate, che devono intendersi in milioni, non indicano il reddito ma il giro d'affari di imprese, artigiani, professionisti. Si tratta quindi di cifre indicative della dimensione d'impresa.

Il Barattolo 115; Il Canestro 206; Il Droghiere di Siccardi 251; Il Forcolone 125; Il Mare di Raffele 113; Immer Senesi 218; Immobiliare Ars 374; Immobiliare di Ferruccio 148; Immobiloare Quiz 118; Immobilis- Thema 193; Impresa Crea 210; Maria Gabriella Incorvaia 100; Invest di Massimo Palinuro 145; Franco Ivaldi 440; Laboratorio Analisi 168; La Cartoleria di Doglioiti 462; La Familiare Domenico Gasti 251; La Floreale di Aonzo 114; La Gala& Barosio Assicurazioni 177; Sergio Lantero 106; La Medicheria 133; Larex Italiana 8; La Spiga d'oro 121; Lavanderia D'Acquino 478; Villetta di Gerundino 126; Carmela Leone 270; Remo Lequio 282; Luigi Levati 108; Salvatore Lino 169; Domenico Lombardo 485; Giacomo Lombardo 245; Carlo Lugani 167; Luna 273; Romano Mabelli 118; Macelleria Germano 157; Filippo Mairo 153; Sandro Marchisio 191; Ranzo Mantero 388; Renata Manganello 145; Manganello 342.

Giuseppina Barisone 10; Giulia Barletta 29; Bar Liro 29; Mauro Barlocco 83; Bar Nadia 0; Barone Salvatore 45; Bar Priamar 94; Luigi Barroca ; Albert Barreda 1; Bar Sole 6; Riccardo Bertimmo 11; Adriano Basei 93; Giuseppe Basel 95; Alfonso Baselice 4; Raffaele 12; Roberto Basso 2; Ruggiero Basso 25; Antonio Basuino 42; Paolo Battaglia 20; Ida Battaglieri 5; Livia Battaglino 18; Margherita Battaglio 28; Batterie Priamar 41; Giuseppina Bavas- 61; Ivo Bavassano 30; Angela Bazzano 25; Eufrosina Bazzini 95; Beach club 20; Valerio Beardo Gulli Francesca 92; Paolo Becchi 13; Riccardo Becchi 6; Maria Grazia Becchio 12; Emanuela Becchio 12; Ilaria Becco 12; Loredana Becco 13; Renato Becco 76; Rosanna co 14; Anna Maria Bedetti 6; Giuseppe Belcastro 83; Antonella Bellando 0; Cesare Bellandi 86; Giuseppe Bellina 14; Rosario Bellissimo 3; Bellotti 10; Luigi Bellugi 20; Belma 34; Arturo Beltramo 20; Gianna Beltramo 7; Gianna Beltramo 7; Giorgio Belvedere 7; Bruno Benazzo 3; Maria Graziela Bene 15; Gianfranco Benecchi ; Giuseppe Benecchi 6; Mario Benedetti 22; Adriano Benedetto 39; Carlo Benelli 45; Gianfranco Benini 3; Franco Bennati 77; Lu- Benso 30; Gian Paolo Benvenuto 18; Nicolo Benzo 94; Carlo Berchio 12; Vincenzo Bernabita 4; Rita Bernardin 1; Patrizia Berretta 3; Ermanno Berruti 14; Lorenzo Berruti 16; Maria Berruti 28; Rosalba Berruti 35; Teresa Berruti 45; Clara Berruto 9; Agostino Berta 13; Giampaolo Giovanni 19; Wilma Berta 93.

(continua)

NOTIZIE FLASH

RICONOSCIMENTO

A un sergente di Bolzano il premio «Alpino dell'anno»

Il premio «Alpino dell'anno 1992», istituito nel 1974 dalla sezione alpini di Savona, sarà assegnato al sergente maggiore Roberto Ballotti del secondo battaglione Iseo, a Bolzano. [c. v.]

FURTI

Rubato il fuoristrada dell'avvocato Romani

Continuano i furti in città. L'altra mattina i ladri hanno rubato la Land Rover all'avvocato Roberto Romani, , abitante a Celle, parcheggiata in via Gramsci. In via Montenotte, invece, titolare della Tipolitografia, Mario Giusto, 50 anni, abitante a Sassello, ha messo in fuga un ladro che aveva sorpreso a rubare negozio. [c. v.]

INDAGINI

Finta bomba alla stazione borsa c'era solo calce

La polizia ha risolto il mistero dei due involucri contenenti polvere bianca, trovati in uno dei vagoni dell'espresso Ventimiglia-Roma. Secondo gli esami della scientifica si tratterebbe di calce. [c. v.]

PONTINVREA

Operaio di 35 anni scomparso da due giorni

Un operaio di Pontinvrea, Natali- Secci, anni, abitante in via Cassari 3, è scomparso da due giorni in circostanze che in questura vengono definite misteriose. L'altra sera l'uomo ha, infatti, telefonato alla moglie da Albisola, dicendole che sarebbe rientrato a casa, approfittando di un passaggio. [c. v.]

INCENERITORE

L'Usl boccia l'ampli dell'impianto del porto

L'inceneritore del porto verrà ampliato. Questa la decisione della Regione i seguito alla presa di posizione della VII Usl e Comune Savona. L'impianto del porto avrebbe dovuto essere utilizzato anche per bruciare i rifiuti dell'ospedale San Paolo ma l'Usl ha espresso parere contrario, temendo pericoli per l'ambiente. [e. b.]

VARAZZE

Assolti cinque pescatori accusati di abusi edilizi

Cinque pescatori assolti dal pretore di Varazze Massimo Cusatti dall'accusa abuso edilizio. I pescatori avevano ricevuto dal sindaco, nel marzo del '91, l'autorizzazione a costruire piccoli container per depositare le reti. Qualche mese dopo l'assessore all'edilizia privata ne aveva ordinato demolizione perché privi di concessione edilizia. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi Savona. Per i fax: 81.09.71.

Un ringraz al medici del S. Paolo

In questo momento nel quale i valori umani do dimensioni trascurabili ed il malcostume, pur con occhio più vigile, continua imperterrito la vorrei segnalare la profonda umanità dimostrata dal personale della divisione di Medicina I dell'ospedale San Paolo Savona ed in particolare dal primario, il dottor Paolo Viglierchio, in occasione della degenza e della successiva scomparsa di mio marito, il sig. Emilio Farina. Un ringraziamento particolare va al dottor Franco Bolognesi, nostro medico di famiglia, per disponibilità dimostrata in questo periodo: con raro equilibrio egli ha saputo mare professionalità, prontez- e tanta, tanta umanità, il tutto ben oltre a quanto disposto leggi e leggine, ridisegnando l'immagine, vera, del medico di famiglia.

Maria Farina Serra, Savona

Poca luce e la risposta dell'Enel

Ci riferiamo alle carenze dell'impianto di illuminazione pubblica località Mazzeno in Comune Noli, evidenziate in una lettera riportate nella vostra rubrica del 25 febbraio scorso, per fornire alcune precisazioni.

L'impianto costituito quattro centri luminosi le cui lampade incandescenza, allorché segnalate spente dagli organi comunali o dai cittadini, vengono sostituite sollecitamente comunque in tempi largamente inferiori a quelli indicati nella lettera citata.

Purtroppo, la durata delle lampade talvolta condizionata da atti vandalici che determinano un maggior numero di disservizi.

Infine, riteniamo opportuno evidenziare che per l'eventuale modifica potenziamento dell'impianto di illuminazione pubblica competente il Comune Noli quale i nostri uffici possono offrire eventuale assistenza.

Direzione Enel, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.08 (Alta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
Alassio: telefono 640.099
Andora: telefono 65.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 660.231
Carisio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Montenotte 48, telefono 829.949.
Carnevale, piazza Diaz 8, tel.
Dalle Fornaci, corso Vittorio Veneto 128, tel. 804.602.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Dalle Fornaci*, corso Italia 153, tel. 827.202.

Nazionale Borsevia, corso Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.

Albenga: *Vadino*, via Tiziano 31

Alassio Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.

Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel.

Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.855.

Finale Ligure: *Assirelli*, via Rume 2, telefono 690.623.

Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, telefono 667.003.

Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.

Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.

Pietra Ligure: *Centonze*, via Garibaldi 36, tel. 660.184.

Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 97.126.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
624.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.860
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.87
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.3456.

STATO CIVILE

2

Gianluca Timpanaro, Luca Viglierchio. Concetta ne.

MORTI. Caterina Poggi, di 81 anni, a Savona in piazza Santuario 4; i funerali alle 10,15 nella basilica del Santuario. Giovanni Pollero, 84 anni, residente a Savona in via Calata 4/1; i funerali questa mattina alle 10,45 nella chiesa di San porto. Delfina Bolla ved. Varaldo, di 84 anni, residente a Savona in via Aleardi 5; trasporto alle 10,45 cimitero di Zinola.

Violetta Bernuto ved. De Benedetti, di anni, residente a Savona in via Tortaroli 3/9; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 8,15. Ettore Gorlin, di anni, Savona in via De Amicis 8/18; funzione religiosa stamane alle 8,55 in San Paolo.

Pietro Grasso, di 63 anni, Savona in via Montegrappa 4/5; i funerali alle 9,45 in Domenico.

Il Gruppo Agenti Toro Assicurazioni partecipa al grande dolore per la tragica scomparsa del collega
Accordino
— Torino, 1 marzo 1993

Gli Agenti Toro Assicurazioni Liguria partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del collega
Accordino
— Bordighera, 1 1993

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

Marie con il Cig

Domenica Le Marie si svolgerà una gara di propaganda corsa di orientamento organizzata dal Centro turistico giovanile per diffondere questo sport anche in provicia di Savona dove quest'anno sono in programma i campionati italiani assoluti di specialità. Sono previsti 3 percorsi da un minimo di 1,5 km ad un massimo 3,5. [e. b.]

CULTURA

Un di Carmen Covito

Venerdì Palazzo della Provincia è in programma l'incontro con Carmen Covito, autrice del libro brattina stagionata» che ha ottenuto notevole successo in libreria. L'appuntamento, che è previsto per le 17, rientra nell'ambito della rassegna «Pomeriggi letterari con l'autore». [r. p.]

ALBENGA

Corso per volontari ospedalieri

Sa inizia questo pomeriggio alle 17 nella sala riunioni della parrocchia del Sacro Cuore in via Trieste ad Albenga decimo corso per volontari ospedalieri. Le riunioni, tenute da esperti, preparano i volontari all'assistenza psicologica dei malati negli ospedali di Albenga, Alassio nella casa di riposo «Trincheri» Albenga. [a. p.]

CULTURA

Lezione storia dell'arte

Per l'Unitre di Savona, la professoressa Maria Rosa Bossi Bianucci, ex preside del liceo artistico «Arturo Martini», terrà oggi dalle 15 17, nell'aula della Provincia in via Sormano, una lezione su rappresentazione della figure na nell'arte italiana ed europea dal XVII al XIX secolo». [a. z.]

QUARTIERI

Incontro con il sindaco Tortarolo

Domani sera alla Sms generale di via San Lorenzo, alle 20,30 il sindaco Sergio Tortarolo parteciperà ad un incontro con i cittadini sui «Problemi del quartiere nello sviluppo della città». L'iniziativa stata organizzata dal Consiglio della II Circoscrizione. [e. b.]

Discussioni e molte proteste per le ultime proposte della giunta sulla viabilità cittadina

Solo bus in via Boselli? «Idea assurda»

E forse il Comune fa marcia indietro su via Manzoni

SAVONA. Nuova puntata della telenovela traffico. Il Comune fa [illegible] indietro su via [illegible]anzoni ma, al tempo stesso, torna alla carica altrove. Nel mirino, questa volta, via Boselli. La giunta vorrebbe riservarla alla circolazione degli autobus dell'Acts. Via la auto, via libera ai bus, ma l'idea non piace ai commercianti che hanno espresso critiche e pareri contrari e si oppongono al provvedimento.

Intento, proprio in seguito alle proteste dei negozianti, il Comune ha deciso di riesaminare la pratica [illegible] pedonalizzazione di via Manzoni. L'ipotesi di consentire l'ingresso alle auto soltanto per parcheggiare, aveva sollevato un autentico putiferio. Durissime le reazioni dei commercianti, culminate con un vertice tra il presidente dell'Ascom, Elvira Pecci, il sindaco Tortarolo e l'assessore al Traffico, Berruti. Scartata l'idea [illegible] parcheggio, restano aperte due ipotesi: chiusura totale oppure lasciare tutto com'è. Se fosse preferita la prima, il Comune consentirebbe di parcheggiare in piazza [illegible] Duomo.

Ma la notizia del giorno è comunque l'ipotesi della giunta [illegible] accogliere, almeno in parte, le richieste dell'Acts che chiedeva di riservare [illegible] bus via Montenotte e via Boselli. Per via Montenotte, dopo la rivolta dei commercianti, il Comune ha risposto con un secco «no», mentre per via Boselli si vedrà.

Inevitabili anche qui le reazioni dei negozianti. Ecco una carrellate di pareri. Mauro Porta, del negozio di articoli fotografici «Fotocine Porta», dice: «Credo che allontanare le auto da via Boselli non servirà [illegible]lutamente a risolvere i problemi dell'Acts, soprattutto quelli di bilancio, come invece sostiene il Comune. Al limite sarei più favorevole a [illegible] chiusura al traffico, non a trasformare [illegible] via in una pista per i bus».

Sandra Mantero, della libreria Moneta: «Prima di esprimere un giudizio bisognerebbe sperimentare. E' vero però che la corsia preferenziale per i bus [illegible] molto pericolosa perchè i bus [illegible] percorrono troppo velocemente. Un negozio come il [illegible] stro non dovrebbe subire contraccolpi, ma capisco i commercianti di alimentari».

Infatti, sono proprio loro i più arrabbiati. Pietro Pescetto, titolare di un negozio di frutta e verdura: «L'idea di riservare [illegible] Boselli al bus mi sembra un'assurdità. Nessuno ha pensato a chi deve scaricare la merce? Il Comune è già riuscito a rovinare via Paleocapa con tutti questi esperimenti sul traffico». E [illegible] Giuseppe Gramegna, titolare della panetteria «Il Fornaio»: «Sono abbastanza contrario perchè rischiamo di perdere la clientela. Chi compera il pane lo fa quasi sempre lasciando l'auto in doppia fila per pochi minuti».

Michele Casalinuovo, titolare del bar «Covecà», dice: «Sarei favorevole se si trattasse di una [illegible] isola pedonale. Noi commercianti [illegible] i primi a darci da fare per abbellire la via. Riservarla invece solo [illegible] bus [illegible] ci porterebbe alcun vantaggio, non avrebbe [illegible]nso. Il vero problema del traffico sta nella mancanza di parcheggi».

Contraria anche Roberta Longagna, contitolare della tabaccheria: «E' [illegible] provvedimento che rischia di penalizzare il lavoro dei commercianti e di far diminuire la clientela». Secondo il titolare del bar Sabazia, Francesco Melita, si aggraverebbe anche la situazione inquinamento: «Immaginiamo quanti bus l'Acts potrebbe far transitare se avesse l'intera via a disposizione. Aumenterebbero rumore e smog».

Paride Pasquino

Alcuni commercianti di via Boselli. Da sinistra: Pietro Pescetto, Sandra Mantero, Roberta Longagna e Mauro Porta

Parcheggi, il piano salta

«Bisogna trovare nuove aree e rifare l'arredo del centro»

L'assessore Giorgio Balbo «Le aree individuate per i posteggi [illegible] rivelate un fallimento»

[illegible] Il piano parcheggi non esiste più. Le aree che il Comune aveva destinato alla costruzione dei box sotterranei in realtà non appartengono all'amministrazione comunale e quindi non verrà realizzato nemmeno un posto-auto dei 900 previsti. Dopo due anni [illegible] impasse, l'assessore alla Programmazione Giorgio Balbo ha quindi deciso di portare la pratica all'esame della giunta: «Le aree che erano state individuate per il piano parcheggi si sono rivelate un fallimento. Il posteggio della stazione avrebbe dovuto sorgere [illegible] un'area in parte delle Ferrovie e in parte dei privati che daranno vita al piano residenziale degli Orti Folconi. E' bloccato anche il parcheggio di via Sormano, che doveva sorgere su un appezzamento della Provincia. Per l'area del Seminario la Curia ha [illegible] tempo manifestato opinione contraria e solo per il posteggio Italgas di via Piave restano residue speranze. Anche in questo caso c'è tuttavia da risolvere una complessa vertenza giuridica. Credo che la giunta dovrebbe prendere [illegible]o di queste situazione e individuare nuove aree».

Il piano parcheggi, intrapreso due anni fa, rischia quindi di naufragare miseramente, compromettendo anche le possibilità di sviluppo del piano urbano del traffico che l'assessore Giancarlo Berruti dovrà adottare [illegible] fine anno. E' inutile cambiare quattro sensi unici se poi gli automobilisti non sanno dove parcheggiare.

Intanto l'amministrazione comunale, in vista del prossimo ampliamento dell'isola pedonale, [illegible] studiando una [illegible] disposizione dell'arredo urbano [illegible] centro cittadino. «La sistemazione di piazza Sisto IV e [illegible] Italia è [illegible] divenuta indifferibile - sostiene l'assessore Balbo - soprattutto in vista dell'ampliamento dell'isola pedonale a via Ratti, via Astengo e via Verzellino. E' necessario che il centro di Savona diventi più vivibile e quindi [illegible] predisponendo un progetto per panchine, fioriere e arredi».

L'assessore Giancarlo Berruti ha discusso con i commercianti sulla proposta di via Manzoni

L'amministrazione comunale ha previsto il rifacimento del manto stradale in piazza Sisto IV, la sistemazione del marciapiede e una serie di steccati per impedire [illegible] cani di devastare [illegible] aiuole di corso Italia. L'assessore Balbo ha inoltre chiesto la collaborazione dei privati: «I titolari dei pubblici [illegible] del centro dovrebbero sistemare dehors in piazza Sisto IV. Noi assicuriamo [illegible] disponibilità». (a. b.)

EMERGENZA MALTEMPO NEL [illegible]

Numerose frazioni isolate, a Stella San Giovanni per soccorrere un bimbo si è noleggiata una ruspa

La Valbormida in ginocchio sotto la neve

Molte scuole chiuse e una polemica al Calasanzio di Carcare

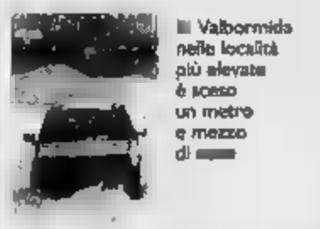
CAIRO M. Un metro e mezzo di neve nelle località più elevate, viabilità sconvolta, decine di case e cascinali isolati dalla neve, molte scuole chiuse. Sessanta ore [illegible] nevicata ininterrotta sull'entroterra di Savona hanno messo in ginocchio la Val Bormida e le zone limitrofe [illegible] Sassellese. Solo ieri pomeriggio, con la cessazione delle precipitazioni, è stato possibile ai [illegible] [illegible] sgombero agire [illegible] maggiore tempestività per affrontare le situazioni a rischio.

A Calizzano un elicottero dei vigili del fuoco [illegible] intervenuto per coordinare l'azione delle squadre di soccorso e consentire di raggiungere i cascinali isolati. Situazione difficile ieri per un anziano di 85 anni, Andrea Canonero, che vive solo in località Zerboraglie, [illegible] circa mille metri di altezza, rimasta isolata. L'uomo non ha il telefono e i familiari temono che sia rimasto senza viveri. Per aiutarlo si è alzato [illegible] elicottero dei vigili del fuoco [illegible] Genova AB 412, che ha dovuto però rientrare a causa di una tempesta di neve. [illegible] situazione è difficile, anche se [illegible] critica, in altri centri montani.

La Savona-Torino e la Statale 29 nel tratto Cairo-Piana, oltre alla 28 bis nel tratto Carcare-Millesimo, erano percorribili già dalla tarda mattina [illegible] ieri senza grosse difficoltà.

Problemi invece per la pre[illegible]a di rami e tronchi d'albero spaccati dal peso della neve [illegible] diverse strade comunali e provinciali. E' il caso di quella che da Cairo raggiunge la zona Pianelazzo. Personale [illegible] ricoverati della comunità terapeutica Prà Ellera [illegible] rimasti isolati per ore. La strada era ingombra [illegible] neve e dai rami di alcune piante tranciate dalla nevicata. Sul posto, oltre agli operai del comune [illegible] mezzi antineve, sono intervenuti i carabinieri [illegible] i vigili urbani di Cairo.

Singolare la situazione in località Bricchetti di Plodio. Alcuni anziani, che abitano nelle case della zona, dall'inizio delle nevicate sono segregati per il muro di neve, alto un metro [illegible] 70 centimetri, che si trova [illegible] fronte all'entrata delle loro [illegible]se, ammucchiato dall'opera [illegible] mezzi [illegible] del Comune. Spiega una signora [illegible] che [illegible] telefonato alla sede Rai di Savona: [illegible] possiamo uscire di [illegible] Siamo andati avanti con le scorte del frigo e il cibo che i parenti ci hanno portato appena [illegible] [illegible] possibile transitare sulla strada».



[illegible] Valbormida nelle località più elevate è stato un metro e mezzo di [illegible]

Gravi difficoltà per gli abitanti di località Reverdita a Stella [illegible] Giovanni. La frazione, in cui abitano 120 persone, è rimasta per tre giorni isolata a causa della neve. «Il Comune ha rifiutato si sgombrare la strada - afferma Carlo Nantrau, rappresentante degli abitanti di località Reverdita - e per soccorrere un bambino colpito da un attacco d'asma abbiamo noleggiato [illegible]a ruspa».

Anche nel Sassellese il manto di [illegible] ha causato problemi. In difficoltà in [illegible] particolare i residenti in località Bergami di Sassello. L'alluvione di settembre aveva portato via il ponte che collegava a Sassello. Si era costruito un ponte di legno provvisorio, che la neve ha reso inagibile, isolando una decina di famiglie. I collegamenti ferroviari e del bus, sia pure con ritardi, funzionano.

Problemi nei paesi che [illegible] trovano nelle parti basse della Val Bormida, in particolare per [illegible] circolazione interna. La neve abbondante, oltre 60 centimetri ad Altare, Cairo e Carcare, ha ridotto le possibilità [illegible] parcheggio e le possibilità [illegible] transito nei centri storici.

Scuole ancora chiuse anche oggi [illegible] molti centri. Aperte a Cairo [illegible] Carcare, [illegible] senza polemiche. Spiega il preside [illegible]el «Calasanzio», Renato Pancini; [illegible] avuto a scuola 180 ragazzi su un totale di 600. Il Comune si rifiuta di chiudere. E' assurdo, per l'incolumità dei ragazzi che viaggiano anche due tre ore per arrivare a scuola e non sanno [illegible] potranno rincasare».

Enrico Marchisio

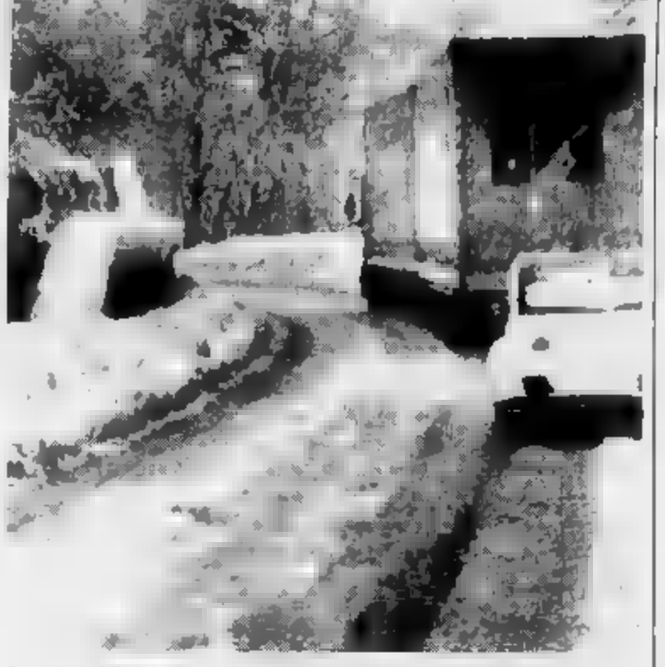
Albenga: raccolti distrutti Danni per oltre [illegible] miliardo

ALBENGA. I danni all'agricoltura sono notevoli. Impossibile, al momento, quantificare l'effetto del maltempo, ma si tratta di cifre a molti zeri, probabilmente superiori [illegible] miliardo. «Un bilancio [illegible]lo si potrà fare solo tra qualche giorno, quando si vedrà il numero di piante [illegible] margherite e di [illegible] ciofi bruciati dal gelo», spiega Antonio Michelucci, direttore provinciale dell'Unione agricoltori. Le piante, infatti, [illegible] attualmente «ferme», un termine tecnico per [illegible] che [illegible] crescita è bloccata.

«I carciofi sono andati distrutti al 90 per cento», continua Michelucci. Un danno [illegible] solo immediato. Gli agricoltori, dopo [illegible] primo raccolto, avrebbero potuto effettuare altri tagli [illegible] nuovi carciofi cresciuti nel frattempo. E invece la [illegible]gione è finita in anticipo. Danni più limitati si [illegible] registrati anche in altre colture come, ad esempio, le insalate.

Ma anche gli agricoltori [illegible] coltivano in serra sono stati penalizzati dal freddo. [illegible] mantenere costante la temperatura nelle serre, infatti, è stato necessario usare molti più litri di gasolio.

E questo proprio quando il prezzo [illegible] gasolio agricolo è stato tassato [illegible] [illegible] per cento. Per chiedere [illegible] diminuzione del prezzo domani mattina gli agricoltori albenganesi avranno un incontro con il prefetto di Savona. [s. p.]



Situazione difficile sulle strade, in alcuni casi sono necessarie le catene

Savona: code [illegible] disagi in via Paleocapa e sulla vecchia Aurelia, deviato il percorso della linea 8

Frana al Garbasso e il traffico va in tilt

Il tunnel di via Famagosta è stato chiuso alle auto e ai pedoni

[illegible] Due carriole di detriti e sassi franati dal costone della galleria [illegible] Garbasso. E' quanto è bastato, ieri, per mandare in tilt il traffico cittadino. Per tutta [illegible] giornata e fino a tarda sera, infatti, [illegible] tunnel [illegible] via Famagosta, che collega piazza Diaz con via Berlingieri, è rimasto precauzionalmente chiuso alla circolazione delle auto in entrambi i sensi di marcia e ai pedoni.

E le conseguenze per la viabilità cittadina sono state gravissime. Le auto dirette verso l'Aurelia, infatti, erano costrette a immettersi in via Paleocapa attraverso via Mistrangelo. E quello che [illegible] via Genova volevano raggiungere piazza Diaz dovevano scendere in piazza Leonpancaldo, lungo via Berlingieri.

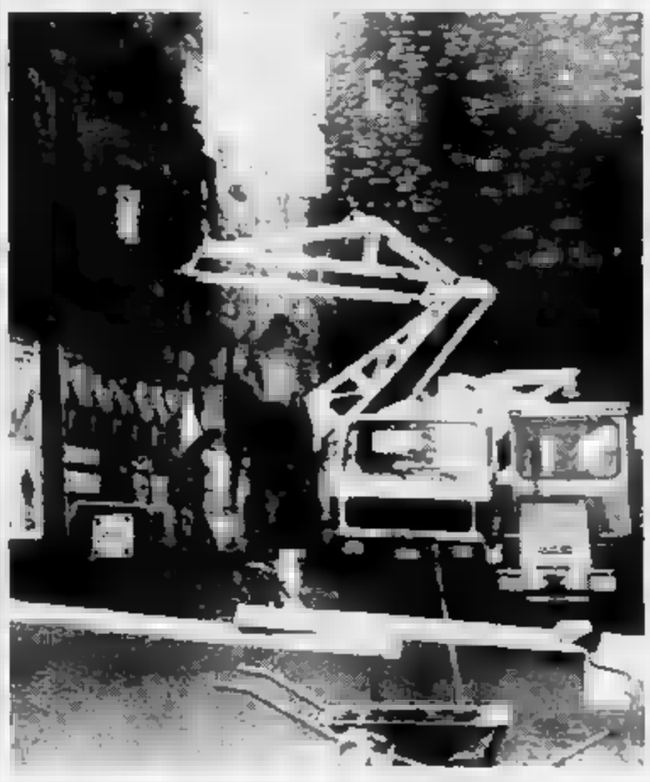
Si sono così registrate lunghe code, soprattutto nelle [illegible] di punta, con grande disappunto degli automobilisti, costretti a vere e proprie gimkane fra sensi unici e incroci.

Tutto ha avuto inizio nella tarda serata di lunedì quando, a causa delle pioggia, il costone della galleria [illegible] Garbasso ha incominciato a franare. Sassi e detriti [illegible] finiti sulla strada costringendo i vigili urbani a chiedere l'intervento dei pompieri. I vigili del fuoco del distaccamento portuale, dopo aver rimosso [illegible] piccola frana, hanno transennato gli imbocchi della galleria, per precau[illegible] Il timore dei pompieri era, infatti, che il cedimento della parete proseguisse per tutta la notte.

Così ieri mattina gli automobilisti che percorrono la vecchia Aurelia per raggiungere il centro cittadino si sono trovati di fronte alla sgradita sorpresa di non poter utilizzare la galleria. Alle 8 centinaia di macchine provenienti da Valloria si sono trovate bloccate [illegible] un maxiingorgo, [illegible] la situazione è [illegible] data aggravandosi con il passare delle ore. I disagi hanno interessato anche i savonesi che utilizzano il bus. Le corriere della linea 8, che collega il cen[illegible] con l'ospedale di Valloria, sono state costretto a modificare il percorso: non potendo percorrere il tratto di via Famagosta, infatti, hanno dovuto deviare in via Paleocapa e poi ritornare sulla vecchia Aurelia, attraverso piazza Leon Pancaldo e via Sante Lucia, facendo registrare ritardi sulle tabelle di marcia.

A complicare la situazione hanno pensato anche i cartelli segnaletici di divieto di transito piazzati a un centinaio di metri dagli imbocchi del tunnel, che però non segnalavano l'esistenza della frana. Molti automobilisti [illegible] passati ugualmente [illegible] immaginando di [illegible] il tunnel transennato. E nell'equivoco [illegible] caduti anche i pedoni, i quali si spingevano fino alla galleria per poi scoprire di non poter più andare avanti. La situazione si è normalizzata soltanto nella tarda serata quando gli uomini dell'Anas hanno rimosso tutti i detriti e puntellato la parete, da dove è caduta la frana. Oggi la galleria del Garbasso dovrebbe essere riaperta al traffico. I disagi di ieri hanno, comunque, confermato l'importanza che ha il tunnel nella viabilità cittadina. «E' un nodo cruciale - commentava ieri un vigile - perchè garantisce una valvola di sfogo al traffico, offrendo un'alternativa all'Aurelia».

Eppure, alcuni mesi fa, [illegible] conda i progetti del Comune la circolazione delle macchine nella galleria del Garbasso doveva diventare a senso unico. Ma il piano è naufragato quan[illegible] gli amministratori [illegible] sono resi conti che [illegible] era attuabile. [c. v.]



L'ingresso del tunnel di via Famagosta transennato dopo la frana

Già in vendita le quote societarie della «Chiariventi»

Tra Noli e Spotorno nasce il nuovo porto

SPOTORNO. Il progetto è pronto da qualche mese. La società di punta Chiariventi, tra Spotorno e Noli, diventerà un porticciolo turistico interrato, capace di ospitare più di 400 imbarcazioni, con il minimo impatto ambientale in mare, in grado di dare un colpo di spugna al sonnecchiante turismo delle due cittadine. Ma in attesa delle concessioni del porticciolo punta Chiariventi è un brutto biglietto da visita. Il precipizio sul mare, infatti, funziona la discarica di inerti, eredità dello spostamento a monte della ferrovia, che anno dopo anno cresce di volume.

Piccole gru, ponteggi, legnami sono lasciati tra l'arenile e la spiazzo che confina con l'Aurelia. Una sorta di «terra di nessuno» dove gli unici avamposti, in inverno, sono un cantiere nautico e poche attività artigianali. In estate, invece, accanto ai pochi bagni in concessione si riversa la calca del turismo del fine settimana alla ricerca di arenili gratuiti. Sull'Aurelia, ormai da mesi, è aperto un cantiere. Negli anni scorsi è stata allargata la strada, adesso si sta costruendo il marciapiede sul lato mare, un tentativo di passeggiata per unire Noli a Spotorno. Ma guardando verso l'orizzonte non si può non vedere lo stato di degrado delle «terrazze» costruite con i detriti, delle erbacce che ricoprono il piccolo promontorio di Chiariventi, dei rifiuti abbandonati.

«Eppure il tratto tra Noli e Spotorno è un bellissimo pezzo di Liguria. Basterebbe fosse sistemato e curato. La discarica di inerti, ad esempio, potrebbe essere coperta con terra e abbellita con piante tipiche. E soprattutto gli slarghi a confine con l'Aurelia non dovrebbero essere utilizzati come deposito dei vari cantieri edili», spiega Angelo Veretti, abitante in una delle ville che sovrastano punta Chiariventi.

Un desiderio destinato probabilmente ad avverarsi. Il progetto di porticciolo turistico, presentato e approvato contemporaneamente dai Consigli comunali di Noli e Spotorno, è uno dei pochi che, a quanto sembra, ha qualche possibilità di essere approvato dalla Regione. «Si tratta di un porto di piccole dimensioni che non ha un grande impatto ambientale. Parte del bacino, infatti, è ricavato con massi artificiali a terra e, quindi, l'impatto ambientale in mare non è molto rilevante, spiegano Matteo Ravera e Carla Bologna Fois, rispettivamente sindaci di Spotorno e Noli.

Il sindaco Matteo Ravera

L'idea di un porto unico per la due città è stata caldeggiata da albergatori e commercianti. E' stata anche una società, la «Chiariventi», che ha lo scopo di costruire e gestire l'approdo. Al momento è poco più di un azzardo. I soci, tutti di Spotorno e Noli, hanno versato quote da un milione e 800 mila lire. Se il progetto verrà approvato costruiranno e gestiranno loro il porticciolo. E avranno, ovviamente, un diritto di prelazione per l'acquisto di posti barca.

Un affare immobiliare? «Non tanto. Più che altro ci siamo mossi per evitare che, a progetto approvato, arrivasse in Riviera qualche grosso costruttore che, dopo aver realizzato il porto e venduto i posti barca, andasse via. In questo modo si sarebbe trattato solo di una speculazione. I soci della "Chiariventi" sono operatori turistici delle due città e hanno tutto l'interesse che il porticciolo non solo venga costruito ma diventi realmente il volano dell'economia di Noli e Spotorno», spiegano i vertici societari. Nel frattempo tenere ordinata la zona sarebbe male.

Stefano F...

Appalti o rimborsi gonfiati? Ancora dubbi sulle perquisizioni a Palazzo Nervi

Mistero sul blitz in Provincia

L'assessore Pier Luigi Pesenti, psdi: «Stanno indagando sulle trasferte dei funzionari» Non si esclude un'inchiesta sui lavori stradali nell'entroterra. Sequestrate le delibere

SAVONA. Appalti sospetti o rimborsi spese gonfiati? Il dubbio, a distanza di qualche giorno dal blitz che i carabinieri hanno effettuato nel palazzo della Provincia, è stato ancora sciolto.

Amministratori e funzionari propendono per l'inchiesta, aperta qualche mese fa dalla magistratura, sulle trasferte di alcuni dipendenti. Ma nessuno si sbilancia di escludere che le richieste dei carabinieri riguardino proprio gli appalti stradali. Ad avvalorare questa ipotesi c'è il fatto che i militari hanno chiesto al segretario generale della Provincia Augusto Ascheri non le fotocopie delle delibere ma gli originali.

Gli appalti sotto inchiesta risalgono al 1991 e riguardano l'ampliamento di due strade provinciali, quella della val Pennavaire, nell'entroterra di Albenga, e quella del val Merula, alle spalle di Andora. In totale i lavori stradali sono costati alle casse provinciali due miliardi e mezzo di milioni. I lavori, terminati qualche settimana fa, attendono però di essere collaudati ma, sino a quando la magistratura non restituirà i documenti originali, non si potranno effettuare perizie. «Speriamo che la restituzione avvenga presto per poter aprire le strade allargate. Non credo che ci siano delle irregolarità negli appalti», ha spiegato il presidente della Provincia Mario Robutti.

Una delle strade sotto inchiesta

Gli abitanti delle due vallate da tempo chiedevano interventi di sistemazione delle provinciali.

Sia la strada che unisce Andora a Stellanello e Testico, sia quella che da Cisano porta a Castelbianco e Nasino sono infatti strette e tortuose. I lavori effettuati dalla Provincia sono serviti a rendere meno pericolosi alcuni punti critici.

«Penso, anche se la mia è solo una supposizione, che l'indagine dei carabinieri riguardi la vicenda dei rimborsi spese. Stanno verificando se le note di rimborso dei funzionari della Provincia corrisponde ai viaggi effettuati per servizio», spiega l'assessore ai lavori pubblici provinciale Pier Luigi Pesenti. Una vicenda venuta alla luce già qualche tempo fa quando, proprio i carabinieri, avevano scoperto che diversi funzionari pubblici si facevano rimborsare per spese e chilometri mai effettuati o percorsi in misura molto minore. **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

FINALE LIGURE

Idraulico morto sul lavoro Il giudice dispone la perizia

Sarà la perizia ordinata dalla magistratura a stabilire se sarà a norma l'impianto elettrico che, giovedì scorso, ha causato la morte di Salvatore Restivo, 45 anni. Le indagini sono state fatte dai carabinieri e dai tecnici della V Usl. **[a. r.]**

ALBENGA

Ieri un altro incidente sul ponte dell'ospedale

La strettoia rappresentata dal ponte quasi secolare che attraversa il fiume Centa all'altezza dell'ospedale ha provocato ancora un incidente stradale, fortunamente con soli danni alle tre vetture coinvolte. **[r. sr.]**

ALBISOLA

Furto al supermarket denunciata una donna

Una donna di Borghetto Santo Spirito è stata denunciata a piede libero per tentato furto. La donna è stata sorpresa mentre sottraendo merce dal supermercato «Alivar 2». Segnalata ai carabinieri è stata denunciata. **[a. r.]**

ALBENGA

Sandro Spina confermato presidente albergatori

Sandro Spina è stato riconfermato alla guida dell'associazione albergatori e ristoratori di Noli. Nel direttivo sono stati eletti Leandro Carzoglio e Cristina Robatto vicepresidenti, Bruno Montuori segretario e Gianuario Sanna cassiere. **[a. r.]**

ALBENGA

Esplosione in un cantiere fiamme anche in via Dante

Una bombola di gas utilizzata per la fiamma ossidrica mobile è esplosa nel cantiere dell'Aurelia bis a Villanova. L'esplosione ha provocato un principio d'incendio. Infine i pompieri sono intervenuti ieri alle 17 per spegnere l'incendio di un camino in un'appartamento di via Dante. **[s. p.]**

Presto trasferita da viale Martiri nella zona a mare, in vista altri traslochi

La farmacia comunale cambia sede

Albenga, trasloca anche quella vicino all'ospedale

ALBENGA. Rivoluzione in vista per le farmacie di Albenga. Dalla prossima settimana, infatti, la farmacia comunale attualmente in funzione in viale Martiri della Libertà, sarà spostata in via Nazario Sauro, nella zona mare della città. Un trasloco necessario visto che i locali, da anni, non avevano l'abitabilità per svolgere il servizio farmaceutico.

Da lunedì mattina la vecchia sede di viale Martiri è chiusa mentre i furgoni carichi di medicinali fanno la spola con via Nazario Sauro.

La nuova sede della farmacia comunale, oltre che più spaziosa, va a servire uno dei quartieri più popolati. Da tempo gli abitanti avevano chiesto la presenza della farmacia. In estate, soprattutto, negli alberghi, nelle seconde case, nei campeggi della zona ci sono migliaia di turisti che, per trovare una farmacia aperta, devono arrivare sino in viale Martiri.

Lo spostamento della comunale non è l'unica novità nel settore della distribuzione di medicinali. Anche la seconda farmacia pubblica, quella dell'ospedale, è in procinto di essere trasferita. I locali che la ospiteranno, ricavati al piano terra dell'ex asilo «Siccardi», in piazza del Popolo, sono già pronti e, dopo il trasloco della comunale, sarà la volta di quella dell'ospedale. Un trasferimento che, secondo le previsioni, dovrebbe avvenire entro la fine della primavera. Nei magazzini lasciati liberi, di proprietà dell'ospedale di Albenga, verranno ricavati ambulatori e uffici per il Santa Maria di Misericordia.

Il Comune di Albenga, inoltre, ha presentato domanda per poter istituire una nuova farmacia, sempre pubblica, in viale Pontelungo. Se la richiesta verrà accolta salirebbero così a sei le farmacie di Albenga. Oltre a quella comunale e quella dell'ospedale, infatti, sono in funzione la «Savorè», in via delle Medaglie d'oro, nel centro storico, la «Vadino», in via Tiziano, aperta all'inizio di dicembre, e la «Gasco», nella frazione di Leca, considerate come farmacia rurale.

L'apertura del sesto punto di vendita, però, è contestata e, assieme alla richiesta comunale, è partito un ricorso da parte dei privati.

Secondo la legge, infatti, per ottenere la concessione di una nuova farmacia bisogna che gli abitanti superino determinati parametri numerici. E Albenga, per poche decine, sarebbe al di sotto della soglia prevista. **[s. p.]**

Pietra Ligure, la base era nella pizzeria «Gogo»

Undici oggi in tribunale per traffico di droga

PIETRA LIGURE. Si inizia oggi la seconda parte del processo per il traffico di cocaina (stroncato due anni fa) che faceva capo alla pizzeria «Gogo», di Pietra Ligure. Davanti ai giudici del tribunale di Savona sono chiamate 11 persone, per l'accusa di traffico di stupefacenti. Gli altri presunti complici, fra cui Gian Carlo Bongioroni, titolare della pizzeria di Pietra Ligure, hanno scelto il giudizio abbreviato, ma sono stati condannati a pene pesanti.

Oggi, sono chiamati davanti ai giudici: Franca Prato e la figlia, Carolina Bongiorni, 54 e 22 anni, contitolari della pizzeria «Gogo»; Carlo La Barbera, 28; Francesco Colletti, 44; Antonio Rizzuto, 25; Orazio Lo Cascio, 48; tutti con residenza anagrafica a Palermo; Maurizio Frostamo, 25, di Savona; Giulio Quinland, 28, di Pietra Ligure; Eliseo Guaglione, 19; e Lardo Adriano, 42, di Albenga; e Simone Garesio, 19, genovese.

L'imputato di maggior caratura è Antonio Rizzuto. Oltre ad essere implicato nel traffico di 2 chili di cocaine, deve rispondere di detenzione di armi, furto, sequestro di persona, e della rapina agli uffici Enel di Loano, del 1991.

Giulio Quinland, deve rispondere soltanto del furto e della detenzione di una pistola. Eliseo Gauglione, è accusato di porto e detenzione abusivi di un fucile da caccia trasformato in lupara. Adriano Lardo è imputato di favoreggiamento e rivelazione di segreto d'ufficio. Tutti gli altri sono coinvolti nel traffico di cocaina, che si svolgeva tra Palermo, Milano e Pietra Ligure. **[b. b.]**

PIETRA LIGURE

San Sebastiano

Si del parroco al restauro della chiesetta

PIETRA. Anche se già nell'ultimo statuto del pci si ammettevano iscritti con differenti fedi religiose e diverse ideologie, il fatto che il pds si mobiliti per salvare una chiesetta fa ancora notizia.

Con una austera e burocratica dizione («Misure per la salvaguardia ed il risanamento della chiesa di San Sebastiano in Ranzi») i consiglieri pidiessini hanno indirizzato una richiesta al sindaco dc Tortarolo affinché del problema se ne interessi il Consiglio.

La chiesetta si affaccia verso il mare dalla balconata collinare di Ranzi. E' stata costruita, nei secoli scorsi, per la devozione San Sebastiano, un santo irrequieto e pellegrino, baluardo verso le pestilenze e i malanni. San Sebastiano non ha gran vanto architettonico ma testimonia di come gli antichi abitanti, nelle rare pause concesse dalla interminabile costruzione delle «fasce», fossero pronti a propiziarsi i santi del luogo.

Brecce nei muri, crepe che si alzano dalle base dei muri: la chiesa rischia di franare. Allo sforzo dei fedeli si aggiungono ora i consiglieri del pds. Il parroco ringrazia anche se si preoccupa affermando che «non pensavo a tanta grazia»; auspicando che gli aiuti promessi siano validi «comunque vadano le prossime elezioni». Padre Roscio promette anche di aver «memorizzato bene i firmatari» (Franco Buscaglia, Romano Rombado, Angelo Fiallo, Giovanni Lorenzo) per poi chiedere ad ognuno di «un aiuto concreto». **[r. sr.]**

PIETRA LIGURE

Denuncia in discoteca

«Il buttafuori mi ha aggredito e picchiato»

PIETRA. «Mi sono trovato così, buttato fuori dalla discoteca in maniche di camicia, sotto la pioggia ed il vento semipolare ed ancora aggredito, gettato a terra e preso a calci. E domando a che servano i 'buttafuori' quando ai clienti paganti riservano simili». Questa la brutta avventura che riferisce un giovane il quale, al termine di sabato alla discoteca «Vetroncro», si è trovato pesto e dolorante, assieme al fratello, reo, secondo il suo racconto, di aver «dapprima rotto inavvertitamente i bicchieri delle consumazioni e di aver quindi protestato verbalmente per le reazioni giudicate eccessive» del proprietario del locale e del suo buttafuori (che ha fatto sfoggio di pettorali, bicipiti, manganelli mascherati da torce elettriche e altre amenità variamente bellicose»). Il giovane che ha protestato si augura «che fatti simili non accadano in futuro né a lui né ad altri disgraziati vittime né ad altri clienti».

Il problema dell'ordine nei locali è dallo specialmente il sabato sera continua a far discutere. Se è vero che i proprietari dei locali vogliono tutelarsi da possibili prepotenze e violenze è altrettanto possibile che l'azione di prevenzione del buttafuori possa diventare repressiva e solo giustificata. Diversa la versione dei fatti della discoteca, che tiene a ribadire che l'intervento dei buttafuori avviene solo in casi chiaramente eccezionali e che c'è l'esigenza di far intendere che soprusi o prepotenze non sono ammessi. **[r. sr.]**

Respinte le istanze

Scandalo Anas i coniugi Bogliolo restano in cella

Bogliolo coinvolto nello scandalo dell'Anas e la moglie Bruna Pelle per ora resta in carcere

ALASSIO. Brosito Bogliolo e la moglie Bruna Pelle sono ancora rinchiusi nel carcere di Sollicciano. A distanza di quindici giorni la coppia di imprenditori alassina coinvolta nel filone fiorentino dell'inchiesta sulle tangenti Anas non è stata ancora rilasciata. I giudici del tribunale di Firenze stanno ancora studiando le carte e i documenti sequestrati ad Alassio, Albenga, e nel capoluogo toscano. Solo dopo che avranno valutato tutti gli incartamenti interrogheranno nuovamente Bogliolo e la moglie.

Il secondo interrogatorio dei due imprenditori era previsto per lunedì mattina ma, evidentemente, i giudici hanno ritenuto di rinviare il colloquio. Assieme agli impresari edili liguri resta in carcere l'ex direttore del compartimento Anas di Firenze accusato di aver ricevuto appartamenti e auto in cambio dell'assegnazione di appalti stradali in varie zone della Toscana. **[s. p.]**

Cane perso nel bosco

«Aiutatemi a ritrovare la mia Lea»

FINALE. Si chiama Lea e ha dieci mesi. E' una lupacchiotta che in val Ponci, sulle alture di Finale Ligure, aveva trovato una famiglia che l'accudiva e la curava.

Perchè Lea, nonostante i pochi mesi di vita, è malata. Il suo pancreas non funziona bene e, se non viene curata con medicinali adatti e una dieta appropriata, rischia complicazioni gravissime che possono portarla alla morte. Lea è sparita di casa il 22 febbraio. «Da allora le mie bambine non si danno pace. La più grande, poi, piange in continuazione», spiega la proprietaria della cagnetta, una signora che preferisce l'anonimato, «Tanto in val Ponci tutti conoscono la nostra disperazione», spiega.

«Noi speriamo che chi l'ha presa l'abbia fatto perchè pensava fosse senza padrone. Ma Lea ha una famiglia che gli vuole bene. Forse si è allontanata e non trova la via di casa. Magari, con il maltempo, si è rintanata e non riesce a tornare. Per questo chiediamo di essere aiutati», spiega ancora la donna.

Lea ha la schiena nera con sfumature argentate e ha una mascherina chiara attorno agli occhi. Il numero di matricola, tatuato dietro all'interno delle orecchie, è SV 414. E' facile riconoscerla.

«E soprattutto ha assolutamente bisogno di una visita urgente dal veterinario. In caso contrario la sua malattia potrebbe esserle fatale. Chiunque ci farà riavere la nostra lupacchiotta riceverà una ricompensa», conclude la signora. **[s. p.]**

"NaturalMente Bella„

CORSO PER CONOSCERE, PREVENIRE E CURARE LA CELLULITE

DOMENICA 7 MARZO 1993 · GRAND HOTEL SPIAGGIA · ALASSIO

IN COLLABORAZIONE CON Progetto NaturalMente

ISCRIZIONI AI CORSI PRESSO

ERBORISTERIA La Quintessenza
Via V. Veneto 17
ALBENGA · Tel. 540.800

GRAND HOTEL SPIAGGIA
Via ROMA, 78
ALASSIO · Tel. 643.403

Autore di una truffa ai danni del fisco, era latitante da un anno e mezzo

Bagnasco ora si costituisce

Dopo il lungo periodo trascorso in Costa Azzurra, ha ottenuto gli arresti domiciliari in attesa del processo il 25 maggio. Davanti al giudice, oltre a lui, ci saranno altre quattordici persone

MONTENOTTE. Giovanni Bagnasco, 50 anni, abitante a Carcare in via Castellani 137, titolare di imprese in Valle Bormida e anche in Costarica, inseguito [illegible] mezzo da un ordine di custodia cautelare per associazione a delinquere e altri reati, sta per raggiungere l'abitazione della madre a Cairo Montenotte. Lui resterà agli arresti domiciliari almeno fino al prossimo [illegible] maggio.

Quel giorno Giovanni Bagnasco e altre 14 persone (imprenditori, commercianti, operatori finanziari della valle Bormida e della Riviera di Ponente) saranno chiamati davanti al giudice delle indagini preliminari di Savona, Francesco Meloni, che dovrà decidere se rinviarli a giudizio, o no, per associazione a delinquere, frode fiscale ed evasione dell'Iva e delle imposte dirette.

Sono: il sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Acceme, 45 anni, dove abita in via Giorni 12, titolare della «Ligur Pali» (azienda che si occupa di escavazioni e perforazioni); il presidente della società, Giuliano Siri, 43, Dolcedo, via San Paolo 37; e l'amministratore delegato, Gabriella Caldano 32, Tovo San Giacomo, via Giorni 12.

E [illegible] i fratelli Giancarlo e Roberto D'Angelo, 42 e 45 anni, entrambi abitanti a Cairo Montenotte in via Arpione, 16; Renato Giambi, 46, strada Ville 14; Renzo Viola, 50, corso Dante 122; Mario Bracco, 60, [illegible] Di Vittorio 23/10; Mario Bracco, 60, via [illegible] Vittorio 23/10; e Milva Domeniconi, [illegible] Dante 122; Marco D'Angelo, 22, via Arpione 16; tutti abitanti a Cairo Montenotte.

Poi: Pier Luigi Pollero, 32, di Savona; Ignazio Veronese, 58, di Finale Ligure; Francesco Capello 41, Loano; E Giuseppe Di Dio, 42, di Mallare; accusati soltanto di evasione dell'Iva e delle imposte dirette.

Giovanni Bagnasco, secondo l'accusa, sarebbe una delle menti del colossale raggiro al fisco messo a segno dai presunti complici, con l'emissione di fatture fittizie per una trentina di miliardi. L'allora procuratore della Repubblica, Michele Russo, aveva chiesto ed ottenuto dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, un ordine di cattura, cui l'imprenditore si è sottratto fuggendo all'estero.

Giancarlo D'Angelo e Milva Domeniconi [illegible] fra i convocati il 25 maggio

La lunga latitanza in Costa Azzurra, però, avrebbe prosciugato i conti all'estero [illegible] cui disponeva Giovanni Bagnasco. Tramite il [illegible] legale di fiducia, Attilio Bonifacino, ha contattato i magistrati [illegible] nesi, cui ha deciso di costituirsi. In cambio ha [illegible] la concessione degli arresti domiciliari.

Il suo rientro a Cairo è questione di giorni: forse, di ore. Qui, gli sarà notificato l'ordine [illegible] custodia cautelare rimasto inevaso e il provvedimento di concessione degli arresti domiciliari. La [illegible] presenza all'udienza preliminare dovrebbe chiarire molti aspetti ancora oscuri [illegible] questa vicenda giudiziaria.

La scoperta di una società fantasma, iscritta nei registri del tribunale e con una propria partita Iva, che aveva emesso fatture per forniture [illegible] servizi inesistenti, portò [illegible] Guardia di finanza alla scoperta [illegible] colossale imbroglio. E' a questa ditta, che la maggior parte delle persone coinvolte nell'inchies[illegible] [illegible] sarebbero rivolte [illegible] evadere Iva [illegible] imposte dirette, per circa 8 miliardi.

In che modo? Tramite le fatture fittizie simulavano esborsi mai avvenuti, fino ad abbattere totalmente, [illegible] in parte, gli utili. Un esempio: un'impresa che incassa mezzo miliardo, per non pagare [illegible] simula esborsi per una cifra di pari importo. [illegible] azzera i profitti in modo apparentemente inoppibile. Inoltre, secondo l'accusa, le fatture fittizie sarebbero state utilizzate come rimborsi Iva [illegible] dovuti.

Bruno Balbo

Sequestrati documenti su palazzi in costruzione

Carabinieri, nuovo blitz ieri nel Comune di Cairo

CAIRO M. Ieri mattina i carabinieri hanno fatto un nuovo blitz in Comune a Cairo. Sono stati esaminati documenti, visionati fascicoli [illegible] pratiche relativi [illegible] aspetti dell'attività [illegible] imprenditori edili negli ultimi anni, [illegible] questrate copie di delibere e concessioni. Nessuna indiscrezione in merito all'iniziativa di ieri, direttamente collegata [illegible] sequestro di materiale in Comu[illegible] di giovedì scorso, quando [illegible] persone hanno ricevuto altrettanti avvisi di garanzia.

I sei, come [illegible] ricorderà, [illegible] Ezio Fossati [illegible] Osvaldo Chebello, rispettivamente ex vice sindaco [illegible] [illegible] di Cairo, Aldo Guzzone e Adriano Viglietti, [illegible] primo geometra dell'ufficio tecnico e l'altro ex capufficio tecnico del Comune, ora in pensione, oltre agli impresari Enrico Introini [illegible] Piero Quarto. Per tutti l'accusa è di concorso [illegible] continuato in abuso d'atti d'ufficio.

I motivi dell'inchiesta. Nei confronti [illegible] Enrico Introini e Piero Quarto la magistratura deve chiarire i tempi e i modi nei quali è stata prima rilasciata la concessione edilizia rispettivamente per costruire un palazzo in corso Italia e il complesso residenziale Cairo [illegible] in seguito gestita la situazione che si è venuta a creare da parte [illegible] dell'attuale amministrazione comunale.

Per quanto riguarda Introini, che non intende commentare la vicenda, a suo tempo era stato decretato un condono da parte della Procura delle Repubblica per alcune piccole modifiche eseguite in corso d'opera.

Ezio Fossati, ex vicesindaco di Cairo

L'iniziativa della magistratura non potrà che prendere le mosse da questa realtà. L'attuale sindaco Piero Castagneto [illegible] convinto che la società Porta Soprana, che [illegible] capo a Enrico Introini, abbia costruito quasi 5000 [illegible] di edificio in più rispetto [illegible] quanto previsto dal piano particolareggiato. Accuse che non [illegible] ritenute giustificate dalla società che è [illegible] [illegible] uscire senza altri problemi dalla vicend[illegible] corso.

Per quanto riguarda Piero Quarto la situazione appare decisamente più complicata. Il complesso Cairo Due, in totale [illegible] appartamenti nella zona La Maddalena, da [illegible] manca dei requisiti di abitabilità. L'attuale giunta [illegible] impegnata in un braccio [illegible] ferro con Quarto per quanto concerne il pagamento di oneri edilizi ancora dovuti al Comune, anche se l'impresario [illegible] ha mai nascosto la [illegible] volontà di pagare il dovuto [illegible] volta completati i conteggi.

Nuovi fronti d'indagine. Al centro dell'attenzione delle forze dell'ordine e del nucleo operativo presso la procura di Savona è anche il cosiddetto «Palazzo Ferrando» di via Romana. In realtà la costruzione sarà adibita a magazzino negozio di elettrodomestici e sul tetto della stessa funzionerà un parcheggio scoperto. La vicenda appare intricata, perchè [illegible] iniziare i lavori attualmente in corso, l'impresa ha dovuto otte[illegible] concessioni e modifiche al precedente piano particolareggiato, scaduto nel 1991, da parte dell'attuale amministrazione comunale. [illegible] proposito le indagini in corso, che hanno portato al sequestro [illegible] [illegible] documenti in Comune sabato scorso, dovranno chiarire se si [illegible] rispettati i dettati del Tar al quale erano ricorsi alcuni resid[illegible] di un palazzo [illegible] si trova attiguo alla costruzione in fase di completamento.

Ma anche i problemi inerenti l'abitabilità di oltre 400 [illegible] case e appartamenti e l'uso come locali di vendita [illegible] [illegible] ventina [illegible] edifici sono al centro di accertamenti da parte del comandante dei vigili urbani, così come una trentina di casi di abuso [illegible] nel centro storico.

(e. m.)

MINIFLASH

CENGIO

Sì ai lavori di completamento della rete fognaria

L'amministrazione [illegible] di Cengio ha approvato, durante l'ultimo Consiglio, il progetto e la richiesta di finanziamento regionale per i lavori di completamento del[illegible] rete fognaria. Il [illegible] dell'opera ammonta a un miliardo di lire. **[l. b.]**

ALTARE

Il giudice fallimentare esamina lo stato della Savam

Nuovo accertamento stamane, dinanzi al giudice fallimentare, Marina Iacardi, dello stato passivo della vetreria Savam di Altare. [illegible] fronte al giudice e al [illegible] sino ad ora si sono già presentati oltre 250 creditori. Prosegue intanto l'occupazione dello stabili[illegible] [illegible] parte dei dipendenti. **[l. b.]**

CAIRO M.

Ragionieri e geometri, [illegible] le preiscrizioni

Aumento delle preiscrizioni, rispetto allo scorso anno, al «Patetta» di Cairo Montenotte e [illegible] «Calasanzio» [illegible] Carcare. Nell'istituto per ragionieri e geometri cairese l'incremento è pari a 10 unità, per un totale di 90 preiscrizioni. **[l. b.]**

CENGIO

Un accordo all'Acna sugli straordinari

Rappresentanti sindacali dell'Acna e direzione aziendale hanno raggiunto nei giorni scorsi [illegible] accordo sull'effettuazione dello straordinario. [illegible] tratta di un provvedimento che consentirà di aumentare i ritmi di lavoro nei reparti dove maggiore [illegible] la richiesta di prodotti. **[e. m.]**

Ma l'impianto, nato vecchio, ha accumulato un passivo di 14 milioni

E a Cairo nasce la Rari-bis

Nuova piscina, ai giovani piace la pallanuoto

CAIRO [illegible] A due mesi [illegible] sua entrata in attività, la piscina di Cairo gestita dalla Rari N[illegible] [illegible] Savona ha accumulato un passivo di oltre [illegible] milioni. Spiega la direttrice Graziella Arca: «L'impianto è bello e funziona bene. Operiamo a circa il 25 per [illegible] della potenzialità, speriamo da questo mese di incrementa[illegible] il numero delle presenze, attestate intorno alle 1700, 1800 [illegible] [illegible] oltre agli abbonati. Manca ancora il pubblico che [illegible] la piscina per le libere balneazione».

E pensare che gli orari [illegible] apertura dell'impianto sarebbero più che favorevoli per chi volesse [illegible] anche [illegible] occasionalmente. Dalle 9 alle 22 tutti i giorni e dalle 10 a[illegible] 12,30 poi [illegible] 14,30 alle [illegible] la domenica.

Le molteplici attività, che vanno dalla preparazione al parto, dalla ginastica dolce per la terza età all'insegnamento ai giovani, rappresentano un ventaglio molto ampio e professio[illegible] che dovrebbe garantire un ulteriore incremento del numero di frequentatori.

Cresce l'interesse per la pallanuoto

Sul passivo accumulato finora pesa anche [illegible] [illegible] felice situazione meteorologica e il progetto vecchio di 20 anni della piscina. Primo fra tutti il riscaldamento che è garantito da un'impianto a gasolio [illegible] quale offre poche possibilità di risparmio sui costi [illegible] gestione.

Ma accanto ai problemi, per altro non insuperabili, vi è [illegible] [illegible] la positiva risposta dei giovani alle iniziative della Rari [illegible] Cairo. Nata come diretta emanazione della Rari savone[illegible] ha già 10 iscritti per i corsi di avviamento alla pallanuoto e 8 per il nuoto sincronizzato. Entro la fine di marzo i mini atleti di questa specialità dovrebbero esibirsi in un saggio e i ragazzini della pallanuoto in una partita dimostrativa.

Per i giovani, dunque, la piscina [illegible] diventata punto [illegible] riferimento. **(a. m.)**

DAL 1931 DAL 1931

NUOVI ARRIVI PRIMAVERA '93

DA

GIANETTA

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - SPORTSWEAR

in via dei Vegerio 39 r - SAVONA

VASTO ASSORTIMENTO CERIMONIA
SPECIALISTI IN TAGLIE COMODE

Corsi affollati e molte discoteche si adeguano

I giovani in Val Bormida riscoprono il ballo liscio

CAIRO M. Valzer, polke, [illegible]-zurke e tanghi. La Val Bormida riscopre il piacere della danza al suono di melodie che appartengono alla musica popolare. Conferma ne è il fiorire, a Cairo Montenotte e a Carcare, di corsi [illegible] ballo cui partecipano, in particolare, i giovanissimi che sempre più numerosi affollano saloni allestiti come vere «palestre» di danza.

Accanto agli stage, poi, le proposte dei locali dove ogni fine settimana si alternano gruppi [illegible] orchestre. A «La Perla», dancing storico non solo della Val Bormida, che di recente ha cambiato gestione [illegible] volto, [illegible] giovedì, sabato e domenica protagonista indiscusso è il liscio. «Una serata al mese inviteremo un orchestra di altissimo livello: lunedì prossimo, festa della donna, sarà la volta di Learco Glamferrari», annuncia il neotitolare, Piero Gozzellino.

E la nuova gestione sta dando i primi, importanti frutti. «Il pubblico è eterogeneo, comprende infatti una fascia d'età che dai 30 va ai 60 anni», osserva ancora il titolare.

Più omogenei, invece, gli avventori che ogni sabato [illegible] ritrovano nel salone della Società operaia [illegible] mutuo soccorso di Carcare. «Qui - dicono i gestori - [illegible] pubblico è composto soprattutto da persone della terza [illegible] che hanno l'opportunità di stare insieme [illegible] musiche e danze».

La programmazione proseguirà sino [illegible] fine di aprile, poi la pausa estiva per ritornare in autunno. Questo [illegible] saliranno in pedana: sabato «Aldo [illegible] Mirko», il giorno 13 «La Vera Campagna», il sabato successivo «Tony e i Giovani del liscio»; Chiuderà la rassegna l'orchestra «Aldo e Mirko».

E all'insegna del liscio verrà festeggiato l'8 [illegible] anche a Cengio, dove nel salone della Pro loco di località Isole, nella zona degli impianti sportivi, si esibirà la «Vera Campagna». La musica popolare, con alcune incursioni nel revival, degli Anni Sessanta ad oggi, è la scelta fatta dal titolare della discoteca «Harmony» di Calizzano, dove si può assistere alle performances dei «Giullari», ospiti ogni domenica sino a fine mese. Uno spettacolo rivolto ad un pubblico di giovani [illegible] meno giovani, per accontentare i gusti [illegible] tutti.

Insomma, in Val Bormida accanto alla musica giovane, ai concerti, fiore all'occhiello di discoteche, birrerie [illegible] bar, e al karaoke, sembra riuscire a ritagliarsi un piccolo spazio anche il liscio.

La musica popolare potrebbe, dunque, vivere una seconda giovinezza. [L. b.]

Anche i giovani stanno decretando il successo e il ritorno del ballo liscio

ALLA RIBALTA

Dal canto allo shaker la carriera di Maurizia

ALBENGA

A scuole italiane, sicuramente, ha perso prima ancora di trovarla un'ottima insegnante di lettere. E anche il mondo della musica, che ancora frequenta sporadicamente, è rimasto [illegible] po' deluso del suo abbandono. In compenso la sua scelta di campo soddisfa pienamente gli amanti del buon bere. I [illegible]oi cocktail, infatti, sono tra i più richiesti al «Caffè noir», sulla passeggiata a mare di Albenga.

«Merito di Paolo Marco, il nostro barman [illegible] che mi ha raccontato qualche trucc[illegible] mestiere [illegible] mi ha insegnato, con tanta pazienza, come [illegible] i vari liquori», spie[illegible] Maurizia Caprile, titolare assieme [illegible] marito Alfredo Sesia del bar albenganese.

E aggiunge: «Più che un amore a prima vista, quello con i cocktail, è stato [illegible] fidanzamento sofferto. Poi, man mano che procedeva il lavoro, mi [illegible] avvicinata al mondo affascinante di infusi e distillati. Ma per arrivare [illegible] livello di Paolo dovrò imparare ancora a lungo. Sperando che i clienti abbiano la pazienza e il coraggio di sottoporsi ai [illegible] esperimenti».

Al momento non si registrano casi di intossicazione. Anzi. Molti frequentano il bar proprio per bere quanto prepara Maurizia.

Qualcuno, in effetti, pensava che Maurizia Caprile intraprendesse la carriera artistica. Per anni, infatti, [illegible] [illegible] dalle giovani star degli spettacoli organizzati dagli scout [illegible] reparto Albenga 1. Quando, [illegible] teatro «Cristallo», cantava lei, la platea rimaneva in silenzio ad ascoltarla. Le sue interpretazioni erano ad altissimo livello.

Qualche rimpianto per il palco? «Assolutamente [illegible]. Se si ripeteranno le opportunità [illegible] terò ancora. Ma sarà difficile. Per provare una canzone ci vuole tempo e adesso, tra shaker e mix-glass, [illegible] momenti liberi [illegible] avanzano ben pochi», conclude Maurizia dietro al bancone del suo bar. [s. p.]

Maurizia Caprile regina dei cocktail

[illegible] A AL CINEMA

[illegible]
Ore: 21
Lire 30.000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627
Ore: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Giochi d'adulti
di A. J. Pakula, con K. Kline, M. E. Mastrantonio, K. Spacey (Usa '92) — Un tranquillo borghese scelle di scambiare per un weekend la moglie col vicino di casa, ma l'avventura erotica si tinge di giallo. N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] I
Tel. 825.714
Ore: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Body of Evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

[illegible] II
Tel. 825.714
Ore: 15,45/18
20,15/22,30
Lire [illegible]
Trappola in [illegible]
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due [illegible]loni tradiori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e vendersla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]ena 3
Tel. 825.714
Ore: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Singles
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, batista di giorno, rockettaro di sotto. N. V. 1h 40' Commedia

Eldorado
Tel. [illegible]
Ore: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
2013 - La [illegible]
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e vi[illegible] chiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' Fantasc.

Filmstudio
Ore: 15,30/20/22,30
Lire 5000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, [illegible] l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Jolly
Tel. 850.570
Ore: 15/17/21/22,30
Lire 6000/5000/5000
Voglia di donna

[illegible]
Ore: 15,30
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Colombo
Tel. 640.263. L. 8000
Ore: 20,30/22,30
Prel. e fest. dalle 16,30
Trappola in alto mare
[illegible] Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una corazzata dotata di testate nucleari e vendersla al nemico: [illegible] cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Ritz
Tel. 640.427. L[illegible]
Ore: 20,30/22,30
Prel. e fest. dalle 16,30
La morte ti [illegible] bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Wills (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

ALBENGA [illegible]
OGGI RIPOSO
Tel. 51.418.
Ore: 20/22,30
Lire [illegible]

[illegible]
Tel. 50.997. L. 7/4000
Ore: 20/22,30
Prefest. e fest.: [illegible]
20,15/22,30
OGGI RIPOSO

ALBISOLA [illegible]
Teatro Leone
Ore: 16
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara
Ore: 15,30/20,30
Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 504.234
Ore: 20/22
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE
[illegible]
17,45/20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Loanese
Tel. 660.861
Ore: 21
Lire 4500
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 675.791. L. 7/5000
Ore: 20,30/22,30
Prel. e fest.: [illegible]
16,30/20,30/22,30

[illegible]
Lux
Ore: 21
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249. Ore: 15
17,30/20,15[illegible]
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Ore: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Da stasera sino [illegible] domenica in programmazione al «Filmstudio»

Casa Howard arriva a Savona è il film candidato a 9 Oscar

SAVONA. Casa Howard arriva [illegible] Filmstudio. La pellicola di James Ivory, pluricandidata all'Oscar (nove), da oggi sarà in programmazione alla [illegible] [illegible] piazza Diaz. [illegible] tratta del terzo film girato da Ivory adattando un romanzo dello scrittore britannico Forster, come era già avvenuto [illegible] precedenza con «Camera [illegible] vista» e «Mauri[illegible]». E anche [illegible] questo caso le pagine affascinanti di Forster hanno preso vita sul grande schermo grazie all'adattamento scenografico della scenoggiatrice indiana Ruth Jhabvala.

Il film s'impernia sul conflitto culturale fra le sorelle Helen e Margaret Schlegel e la famiglia Wilcox. [illegible] due sorelle, malgrado la profonda cultura e gli ideali progressisti, sono sprovvisto di dote, mentre i Wilcox [illegible] ricchi borghesi, tradizionalisti [illegible] un po' ottusi. Tuttavia, fra l'anziana signorina Wilcox [illegible] la giovane Margarot si stabilisce un legame [illegible] simpatia istintiva, come spesso avviene fra generazioni distanti. E l'anziana morendo lascia [illegible] eredità [illegible] Margaret «Casa Howard». I parenti, tuttavia, stracciano il testamento, per evitare la perdita dell'eredità.

Solo sposando mister Wilcox, Margaret rientrerà in possesso della casa che le spettava legittimamente. Questi gli scarni elementi di trama che non rendono giustizia ad [illegible] pellicola basata essenzialmente sulle situazioni e sulle atmosfere dell'Inghilterra sotto il regno di Edoardo. Ivory, ancora una volta, ha scelto un cast d'eccezione: con Anthony Hopkins (mister Wilcox), Vanessa Redgrave (la signorina Wilcox), Helena Bonham Carter (Helen Schlegel), Emma Thompson (Margaret Schlegel). Il film sarà in programmazione al Filmstudio sino a domenica. [illegible] giorni feriali sono previsti tre spettacoli, alle 15,30, 20 e 22,30 e domenica 4 (15-17,30-20-22,30).

Da lunedì [illegible] Filmstudio riprenderà la programmazione [illegible] «Pomodori verdi fritti» di Jon Avnet, giovedì 11 sarà la volta di «Bob Roberts», con Tim Robbins. Grande attesa per «Al lupo al lupo». La pellicola di Carlo Verdone, con Francesca Neri, andrà in [illegible] da sabato 13 [illegible] lunedì 15 marzo. Infine il 18 [illegible], [illegible] la volta di «Guardia del corpo» con Kevin Kostner e Whitney Houston. [a. b.]

Vanessa Redgrave in «Casa Howard»

UTILIZZO [illegible] INVITO

CAIRO M.
«Musica senza vizi»

«Musica senza vizi», [illegible] il tema dell'appuntamento in programma questa sera al dancing «La Perla» di Cairo Montenotte. In scaletta, brani di liscio, revival e, per il pubblico più giovane, le ultimissime novità. [l. b.]

VARAZZE
Kursaal, pomeriggio danzante

«Pomeriggi danzanti» [illegible] orchestra al Kursaal Margherita. Il locale è aperto tutti i martedì, mercoledì e sabato dalle 15 alle 18 con la partecipazione di alcuni tra i migliori complessi di mu[illegible] leggera e da ballare. La domenica sera di balla dalle 21,30 all'una. [a. z.]

SPOTORNO
Il liscio di Adelio Giacchino

Pomeriggio danzante, con l'animazione del polistrumentista albissolese Adelio Giacchino al dancing «Castello» di piazza Foscolo a Spotorno. In programma ballo liscio [illegible] musica revival. Ge[illegible] dancing anche [illegible] «Patio» sul lungomare di Finalpia. [a. r.]

FINALE L.
Musica al «Trocadero»

Musica d'ascolto al bar «Trocadero» e al «Vittoria» sul lungomare di Finale Ligure. Musica dal vivo, domani sera, alla «Dolce Vita», con il musicista Enzo Cioffi, in via Aurelia a Finalpia music live, al venerdì, al «Portico» e al «Cuccio» di Orco Feglino. [a. r.]

PIETRA L.
Tre locali per il revival

Tre locali di Pietra Ligure ospitano la [illegible] dancing, liscio e revival, al pomeriggio. Sono il «Malibù» in piazzale De Gasperi, il «Corallo» in corso Italia e il «Vetroneto» sul lungomare Bado. [a. r.]

[illegible]
Le canzoni della Città Vecchia

Musica dal vivo questa sera alla tavernetta «La città vecchia» di via Medaglie d'Oro ad Albenga. Sul palcoscenico della caratteristica osteria sale Giorgio Bertelotti, chitarrista che riproprone i migliori brani di musica italiana. [a. p.]

ALASSIO
Gara di ballo all'«M4»

Proseguono i pomeriggi danzanti [illegible] dancing «M4» [illegible] Alassio. [illegible] balla [illegible] suono delle orchestre di liscio e con i dischi, sempre folk, dei migliori autori del genere. Vengono organizzate anche gare di ballo con premiazioni per i migliori ballerini. [s. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — **Destini**, telenovela
13 — **Starlandia**, rubrica
14.15 **Vita Arzilla**, telefilm
17 — **Starlandia**, rubrica
[illegible] **Vita Arzilla**, telefilm
18.30 **Destini**, telenovela
20[illegible] **American bollito**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Film**

Telecittà
13 — **Video J. Simona Engelen**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,45 **3 from 1**, musicale
18 — **The real world**
19 — **Tg Young**, tg giovani
19,45 **News Ilia**
20,08 **Lotta di classe**, novela
21,40 **Il salotto della musica**
23,15 **Telashopping**

Telereglone
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Vita Arzilla**, telefilm
13 — **Starlandia**
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **California**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Vita Arzilla**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,30 **American roulette**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Incontro di [illegible]**
0,15 **Telegiornale**

Canale 7
11,05 **Il tenente O'Hara**, telefilm
12,05 **Skyways**, telefilm
[illegible] [illegible] **genta**, news
[illegible] **Tg Liguria**
13,30 **Almanacco**
15 — **Ispettore Bluey**, telefilm
16 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
18,30 **L'uomo e la terra**, doc.
17,05 **Cara... cara**, novela
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Samba d'amore**, novela
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Almanacco**
23 — **Le avventure di Tom Sawyer**, telefilm

[illegible] Tv
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 [illegible] **g[illegible]**
11,45 **Il richiamo degli [illegible]si**, telefilm
12,15 **Il tenente O'Hara**, telefilm
13 — **Soqquadro**
13,15 **Il mio amico Guz**, cartoni
14 — **Tg Liguria**
14,10 **News Savona**
14,20 **News Imperia**
14,30 **Soqquadro**
15 — **I dinosauri**, cartoni
16 — **Switch**, telefilm
17 — **Coloriss**, telenovela
18 — **Senora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **Ghosthusters**, cartoni animati
20 — **Henry e Kip**
20,30 **Rivali in amore**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Speciale motomondiale**
23,15 **Informatica magazine**

Telestar
8 — **Squadra speciale anticrimine**, tf
9,20 **Inseparabili (due [illegible] da brivido)**, film
12 — **Zona franca**, rubrica
18,05 **Passioni**, telefilm
19,05 **Caccia al crimine**, tf
20 — **Lucy Show**, telefilm
[illegible] **pistola tranquilla**, film
22,30 **Zona franca**, [illegible]
24 — **New excelsior**

Sardegna Uno
12,30 **Sardegna giornale**
12,40 **Zona franca**, rubrica
14,15 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Senza spogliatoio**, rubrica
17,55 **Cartone animato**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Passioni**, telenovela
19,30 **Quanto si piange per amore**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Orrore a 12000 metri**, film
22 — **Più donna**, rubrica
[illegible] **Sardegna giornale**
23 — **Sportello impresa**, rubrica
24 — **Skyways**, telefilm
[illegible] **Sardegna gior[illegible]**
1 — **Shaker run**, film

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 [illegible] **in allegria**
19 — **Brothers**, telefilm
19,30 **Samurai**, [illegible]film
20,30 **I violenti**, film
22,30 **Colpo Grosso story**, show
23,25 **Yankee (l'americano)**, film
1,20 **Colpo Grosso story**, show

Telenord
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **Tn 4 news**
12,35 **Nati per vivere**, doc.
13 — **Avventure di frontiera**, telefilm
13,30 **Cara cara**
14 — **Ispettore Bluey**, telefilm
15 — **Carton Story**
15,25 **Carton Story**
16 — **Le avventure di Tom Sawyer**
17 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
17,30 **Tn 4 news**
17,35 **Nati per vivere**
18,30 [illegible] **Ways**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
[illegible] [illegible] **di [illegible]**, [illegible]
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
21,30 **Tg Liguria**
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky Ways**

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TgA**
13,35 [illegible] **Maria**, telenovela
14,10 **Telegiornale TgA**
14,30 **Junior Tv**
15,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TgA**
19,45 **L'opinione**, r[illegible]
19,55 **Maria Maria**, telenovela
22,30 **Telegiornale TgA**
23,45 **Film**

Primocanale
7 — **Junior tv**, cartoni animati
12 — **Zona franca**, rubrica
13,30 **Punto news**, notiziario
14 — **Aritus**
17 — **Market**
18 — **Zona franca**, rubrica
18,30 **Punto sera**, notiziario
20 — **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Impara a conoscere il tuo cervello**,film
[illegible] **Punto sera**, notiziario
23 — **Rosso di sera**, [illegible]
23,30 **Market**
0,30 [illegible] **di sera**, varietà

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
[illegible] Margherita: Wilma De Angelis e Joe Sentieri in concerto, ore 21, lire 25.000/20.000/15.000
Teatro della Corte: Le baruffe [illegible]le, di Carlo Goldoni, regia di Giorgio Strehler, ore 20,30, lire 37.000/25.000
[illegible] [illegible] Oblomov di Ivan Goncarov, regia di Furio Bordon, con [illegible] Mauri, ore 20,30, lire 37.000/25.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Ubu re [illegible] Alfred Jarry, Compagnia Nada Theatre, ore 21, lire [illegible]. **Dopoteatro.** Che fine? di Torino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, [illegible] 20.000
Sala Carignano: Oggi riposo
CINEMA
Ariston 1: Singles. L'amore è un gioco
Ariston 2: La gatta e la volpe
Augustus: Sister act
Corallo 1: La moglie del soldato
Corallo 2: Cuore in inverno
Grattacielo: Gli spietati
Lux: Trappola in alto mare
Odeon: Luna di fiele
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: Giochi di adulti
Palazzo: Il grande cocomero
Universale 1: 2013: la fanezza
Universale 2: Scent of a woman
Universale 3: Fuga dal mondo dei sogni
Verdi: Dracula
Centrale 1: Maurizia spingi di più
Centrale 2: Mio marito davanti e di dietro tutti quanti - Anal sado maso bisex
Chiabrera: Sealord - Just for couples
Cristallo: Marina fresca e pesca
Eldorado: Duro e penetrante
CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Dracula
Movie club: Oggi riposo
PEGLI
Eden - Peglicinema: La bella e la bestia
VOLTRI
Ambrosiano: Oggi riposo
NERVI
San Siro: La bella e la bestia

I biancorossi sono caricati, Milat è tornato a segnare, Massimiliano Ferretti è su di giri

La Rari vede Napoli e sogna la Coppa

Oggi l'andata delle semifinali contro la Canottieri

NOSTRO SERVIZIO

Non conoscono sosta gli impegni della Rari Nantes: sabato scorso la gara di campionato vinta col Salerno, oggi l'andata delle semifinali di Coppa Italia a Napoli contro la Canottieri e sabato la trasferta a Milano contro il Brescia.

Un mini «tour del force» che dovrebbe permettere alla formazione biancorossa di mettere un'ipoteca sul passaggio alla finale della Coppa e continuare l'inseguimento al primo posto del Posillipo.

L'appuntamento è per questa sera, alle (arbitri Picchetto e Caputi), nella piscina della «Scandone» a Napoli contro la formazione allenata da Vincenzo D'Angelo, grande e Mistrangelo e campione della Canottieri a pallanuoto italiana degli Anni 70.

La sfida con i napoletani è molto importante per Ferretti e compagni che vogliono conquistare la finale per dimenticare la delusione dell'esclusione dalla Coppa dei Campioni e per cercare di centrare un obiettivo stagione (l'altro è la conquista terzo scudetto).

Il regolamento per il passaggio e lo della competizioni europee, in caso di parità nella gara di ritorno si disputeranno due tempi supplementari di 3' e poi in caso di ulteriore parità si andrà ad oltranza fino a quando termine un supplementare e due formazioni sarà in vantaggio.

partita difficile che complica un po' i programmi della squadra visto che tecnico ha detto che non saranno allenamenti per permettere ai giocatori di riposarsi dopo il viaggio in da Napoli.

Claudio Mistrangelo appare tranquillo anche se è consapevole della difficoltà della trasferta: certo facile nato. La Canottieri cercherà di vincere e bene per giocare un ritorno più tranquillo e per vendicare la sconfitta in campionato. Noi vogliamo vincere anche per tornare ad assaporare una finale dopo la triste esperienza della Coppa Campioni con lo Jadran e per dare un'altra soddisfazione ai nostri tifosi che non ci abbandonano mai. Anche contro il Salerno, nonostante la giornata gelida i nostri più affezionati tifosi erano sugli spalti ad incitarci, meritano sicuramente qualche vittoria importante».

Sicuro passaggio del turno anche Ante Milat, a giocare su livelli altissimi e buon realizzatore: «Penso che arriveremo alla finale dove incontreremo il Posillipo. Sul passaggio del turno sono sicuro perché siamo caricati al punto giusto ed è grande Dicevo che in finale sarebbe meglio il Posillipo perché il Recco contro di noi riesce sempre a tirare fuori delle prestazioni grandiose».

Ancora Milat: «Nell'altra semifinale vedo appunto favorito il Posillipo, il Recco sta attraversando un brutto periodo e non penso che riesca a passare il turno. Il Posillipo in questo momento è decisamente più forte. Comunque i genovesi torneranno su buoni livelli perché hanno un organico di prim'ordine, gli stessi che un anno fa ci hanno contrastato sulla strada del secondo scudetto».

Anche il centroboa della Nazionale Ferretti è molto fiducioso: «E' partita difficile ma noi stiamo attraversando un gran momento. Siamo tornati sui livelli delle stagioni scudetto e quindi penso che faremo risultato anche a Napoli. Per noi la finale è molto importante e la vogliamo conquistare».

Dopo la Coppa Italia, torna il campionato con la difficile trasferta a Milano contro il Brescia (la partita sarà trasmessa dalla Rai).

Intanto per gli impegni di Supercoppa è stata rinviata la partita di sabato tra Recco e Pescara, la sfida verrà recuperata il 24 con inizio alle 20,30. Estiarte e compagni (trionfatori in Coppa Coppe) sfideranno lo Jadran di Spalato vincitore per il secondo della Coppa Campioni.

Massimo Novaro

I tifosi della Rari stanno già preparando la gara di ritorno contro la Canottieri per prenotare la finale di Coppa Italia

Recco all'ultima spiaggia con il leader Posillipo

RECCO. «Dobbiamo il modo per evitare di precipitare quel baratro che si sta spalancando sotto i nostri piedi»: Alberto Alberani, diesse e «padre nobile» di questa Pro Recco allo sbando, guarda alla partita di con il Posillipo con occhio estremamente disincantato. La Coppa Len se è andata, i play off sono ormai lontanissimi, addirittura incalza il pericolo di retrocessione. Il riscossa rischia di infrangersi contro la formazione che ha dominato la prima parte di stagione.

Sottolinea: «Non ci resta però molto tempo né molto spazio per cercarle altrove. In campionato abbiamo compromesso la nostra posizione con la sconfitta di Siracusa. Il Posillipo è una squadra di assoluto valore, ha solo nazionali nel sette base, ha espugnato Punta S. Anna in campionato, ha il vantaggio di giocare il ritorno davanti al proprio pubblico: eppure anche tutto ci è contro, è che dobbiamo dimostrare che non siamo una squadra-bluff. La Coppa Italia è per noi veramente l'ultima spiaggia».

Aggiunge: «Sono convinto che una prestazione orgogliosa in Coppa Italia i napoletani servirebbe anche per il finale di campionato».

Il calendario della Pro Recco è ancora una volta rivoluzionato dalle esigenze delle coppe europee. Ma questa volta si di accodarsi agli impegni altrui. Sull'agenda rocchellina dopo la semifinale di stasera (ore 20,30) è previsto un turno di riposo sabato prossimo, dato che il Pescara, avversario di turno della regular season, affronterà invece Jadran per la Supercoppa, la semifinale di alla Scandone mercoledì prossimo (ore 20), la trasferta a Roma sabato 13 marzo e il recupero della partita con il Pescara mercoledì 24 (Punta S. Anna, ore 20,30).

Per quella i molti enigmi che i biancocelesti non sono riusciti a sciogliere in questa travagliata stagione avranno avuto una risposta. [d. s.]

Bilancio in rosso nel torneo di Promozione

Basket, savonesi fuori dai playoff

Ormai sembra inevitabile: ai playoff della Promozione maschile di prenderà parte nessuna compagine savonese. Imperia, Cogoleto e Ospedaletti (che, nell'ordine, occupano le prime posizioni dopo la sesta di ritorno) e i che, salvo sorprese, prenderanno parte alla fase finale assieme alle prime tre compagini dell'altro girone (per il momento Alcione Rapallo, Tigullio S. Margherita e Sestri Levante).

Sabato l'attenzione era rivolta a Maremola-Albenga, match che opponeva le due più belle realtà savonesi del torneo. Ha vinto il pietre- di Umberto Buscaglia, che afferma: «Una prova di carattere, visto che nel secondo tempo siamo riusciti a capovolgere un risultato a noi sfavorevole».

Tutto deciso in Promozione femminile con Ospedaletti, Albatros Alassio e Finale (il team di Raffaella Piccardo ha superato nell'ultimo turno il Maremola) che accedono ai playoff il cui inizio è fissato per domenica. Nell'altro girone hanno mantenuto il pass Athletic Genova, Lavagna e Cairo. Conclusa anche la prima fase della Juniores femminile con il Maremola che, campione zonale, accede alla finale regionale contro il vincente del Girone .

Questi i risultati della settima di ritorno degli Allievi: Imperia-Ventimiglia 104-54; Albenga-Sanremo 71-51; Amatori Savona-Maremola 106-56; Spotornese-Bordighera 40-85; Asso Savona-Il Gabbiano 73-71; Loano-Alassio 69-32. In classifica, in il tandem composto da Il Gabbiano Andora e Amatori Savona. Ancora un passo indietro sul derby Loano-Costistica che ha caratterizzato l'ottava di ritorno della C femminile. La partita è stata all'altezza della situazione con due squadre che hanno espresso, a tratti, sprazzi di buon basket. Alla fine il pronostico è stato rispettato con la squadra Bergamaschi che, per una decina di punti, ha savonesi, comunque salve grazie alle prove delle settimane precedenti. [g. o.]

Serie B1 di volley

Per la Salvo ci vuole un miracolo

Solo la matematica lascia speranze alla Salvo Savona, appesa ad un filo nel campionato di B1 maschile di pallavolo. La sconfitta il Mezzolombardo ha ulteriormente peggiorato la situazione dei biancorossi che adesso navigano al terz'ultimo posto in classifica. L'ennesima prova d'appello sarà concessa sabato prossimo quando, sul parquet savonese, scenderà il Lunazzi, fanalino di coda campionato.

Il presidente Aldo Cappello: «Purtroppo vincere con il Lunazzi non sarà sufficiente. Adesso per rimanere nella categoria ad aggiudicarci le gare con le nostre dirette rivali, dovremo ottenere punti con squadre più blasonate». Ieri sera, intanto, si è svolta una riunione alla quale presenti giocatori e dirigenti dell'équipe la società ha confermato piena fiducia al tecnico Salomone al quale in questa parte finale del campionato si chiede di ottenere il miracolo salvezza.

Prosegue il uno della Salvo: «E' giusto sottolineare che comunque vadano le cose dalla prossima stagione sarà necessario cambiare registro. Purtroppo, già sottolineato, un ciclo si è concluso».

Torna invece a sorridere il Varazze che nel campionato C1 maschile ha regolato il Cus Genova. Parola al giocatore Dario Bianchi: «Una partita senza . La squadra si è concentrata al massimo ottenendo due punti preziosi per la classifica». Il Varazze, non ha più chances per il salto di categoria, ha comunque l'opportunità di chiudere il campionato ai primi posti.

Infine, da sottolineare nella C1 femminile la bella prova del S. Pio X Loano che nonostante l'ultima posizione in classifica è riuscito ad impensierire, nel torneo e femminile, il Volley Sanremo, una delle squadre al vertice del torneo. Commenta il presidente Rossi: «Siamo riusciti ad impensierire, almeno per un set, la forte compagine di Ruggeri. Il bilancio parziale della stagione? Non abbiamo mai avuto illusioni. Sapevamo benissimo che il nostro organico non poteva, soprattutto per motivi di inesperienza, competere con compagini forti e più attrezzate tecnicamente. In ogni caso è stata una bella esperienza, che tornerà utile per i prossimi anni». [g. o.]

CALCIO

In Seconda categoria

Oggi i recuperi S. Filippo-Ceriana e Leca-Pontelungo

Giornata dedicata ai recuperi nei campionati di Eccellenza e di Seconda categoria. Oggi, alle 15, sul campo di Ortonovo si gioca la sfida tra i locali e la Pegliese. Incontro molto delicato per i padroni di casa che devono vincere ad ogni costo per cercare di sperare ancora nella salvezza. Stasera due sfide in programma nel torneo di seconda categoria. Sul campo di Leca alle 18,45 i locali se la vedranno il Pontelungo nel derby classico ingauno in una sfida che interessa i bassifondi della classifica.

Leca con un solo obiettivo: la vittoria, mentre ai «cugini» potrebbe bastare anche il pareggio. «Riva» alle 20,30 si disputa San Filippo Neri-Ceriana. I padroni di casa, guidati da Zanardini, scenderanno in campo per ottenere due punti servirebbero allontanarsi dalle paludi della zona retrocessione. [r. p.]

CICLISMO

Solo sesto Caviglia

Al bresciano Tomi il Premio di Diano Marina

DIANO MARINA. Simone Tomi (Brescia Calze) si è aggiudicato allo sprint la 23ª edizione del «Gran Premio Marina», precedendo il campione italiano dilettanti Alessandro Bertolini (G.S. Zalf Euromobili) e Sergio Previtali (V.C. Casano). Sesto Silvio Caviglia, di Andora, che da quest'anno gareggia per la Gatorade, che ha preceduto Gianmatteo Fagnini, vincitore domenica Montecarlo-Alassio. L'andatura è stata sostenuta, dimostra la media di 44,348 km orari.

La corsa, partita sotto la pioggia, è stata il primo momento d'interesse con la fuga di otto corridori che hanno raggiunto vantaggio massimo di 30'. Poi, si sono susseguiti diversi attacchi, vanificati dal In sono presentati sul rettilineo finale dove Tomi, con uno sprint possente, è riuscito ad avere la meglio. [g. o.]

DAL 19 FEBBRAIO AL 6 MARZO

CROLLANO I PREZZI

NELLA BORSA DELLA SPESA

su tutti i prodotti CONSILIA
SCONTO 20%
e inoltre...

MASCARPONE GALBANI gr. 500 **5.320** al kg. 10.640	MAMAN LUISE [illegible] gr. 250 **3.080** al kg. 12.320	ACQUA LEGGERMENTE FRIZZANTE [illegible] BENEDETTO ~~L. 725~~ sc. 20% **570** lt. 1,5 da L. 480 al lt. a L. 380 al lt.	PASTA ALL'UOVO SPECIALI FESTAIOLA ~~L. 2.280~~ sc. 20% **1.820** gr. 250 da L. 9.120 al kg. a L. 7.280 al kg.
CILIEGE DI LATTE LOCATELLI gr. 150 **2.140** al kg. 14.267	WUDI a PEZZI CITTERIO gr. 120 **1.320** al kg. 11.000	BIBITE [illegible] ~~L. 1.220~~ sc. 20% **970** PET lt. 1,5 da L. 813 al lt. a L. 646 al lt.	SUGHI FANTASIE BARILLA ~~L. 2.490~~ sc. 20% **1.990** gr. 400 da L. 6.225 al kg. a L. 4.975 al kg
BRIE 60% PUNTE BESNIER gr. 200 **2.520** al kg. [illegible]	OSELLA CONFEZIONATA [illegible] gr. 200 **2.540** al kg. 12.700	CHIANTI BALZI FRATTI ~~L. 3.270~~ sc. 20% **2.970** ml.750 da L. 4.960 al lt. a L. 3.960 al lt.	DOCCIA SCHIUMA BADEDAS ~~L. 3.790~~ sc. 20% **3.030** ml 250
ALPIGIANA [illegible] gr. 150 **1.640** al kg. 10.934	FILETTI PLATESSA [illegible] gr. [illegible] **8.550** al kg. 17.100	TONNO AL NATURALE [illegible] ~~L. 3.980~~ sc. 20% **3.180** gr. 160 x 2 da L. 12.437 al kg. a L. 9.937 al kg.	BAGNO SCHIUMA NEUTRO ROBERT'S ~~L. 5.980~~ sc. 20% **4.780** ml. [illegible]
TORTELLINI RICOTTA/SPINACI BUITONI gr. 250 **3.350** al kg. 13.400	PATATE NOVELLE VALLE DEGLI ORTI gr. [illegible] **1.440** al kg. 5.734	THE' 20 FILTRI [illegible] ~~L. 1.890~~ sc. 20% **1.510** gr. 35 da L. 54.000 al kg. a L. 43.142 al kg.	ASSORBENTI SILHOUETTES PLUS 12 pezzi **2.780**

[illegible] PUM

OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

VOI FATE LA SPESA... BENNET VI OFFRE L'ESCLUSIVO SERVIZIO IN PORCELLANA Seltmann BAVARIA

bennet

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

[illegible]
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

BERGAGLIO
corriere espresso
Dalla [illegible] alla [illegible] spedito ricevuto in tutta [illegible]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 3 Marzo 1993 n. 53

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

BERGAGLIO
corriere espresso
presso la filiale di zona o con il
NUMEROVERDE 1678-45048

Colpi a ripetizione ■ Novara, alcuni «firmati» dalla stessa coppia di banditi

Sei rapine in ventiquattro ore

In via Legnano picchiato un commerciante di vini. Donna in ostaggio alla Banca dell'Agricoltura di Pernate. Vittima degli assalti anche il cassiere del cinema Vip durante la proiezione di un film

NOVARA. Sei rapine in p[illegible] più di 24 [illegible] a Novara, polizia e carabinieri mobilitati [illegible] tutto il territorio con posti di blocco. E' stata [illegible] giornata drammatica. Il primo colpo alle 12.10 dell'altro ieri a Sozzago. Un ti[illegible] sui 35/40 anni, capelli lisci corti [illegible] neri ha minacciato [illegible] una pistola semiautomatica l'unico impiegato presente nell'ufficio postale, Giancarlo Galli, 37 anni, [illegible] Sozzago. Il bandito [illegible] è fatto consegnare 5 milioni ed [illegible] fuggito su [illegible] Fiat 127.

Seconda rapina alle 23.40, al cinema Vip di via Costantino Perazzi. Due balordi, [illegible] viso scoperto, si sono presentati alla cassa. Nella sala si stava proiettando «Trappola in alto mare». Il titolare Marco Viele, 66 anni, residente [illegible] Novara in via Merula, che [illegible] [illegible] depositato l'incasso [illegible] costretto a consegnare il portafogli con 200 mila lire.

Terzo colpo, probabilmente dei soliti due, all'enoteca di via Lagnano 15. Bottino 600 mila lire. Il titolare del negozio, Delmo Boccalatte, [illegible] anni, racconta la terribile esperienza: «Stavo facendo il resoconto della cassa. Ho visto una persona, credevo un cliente. Invece mi ha chiesto di tirare fuori i soldi. Aveva una pistola a tamburo, [illegible] po' arrugginita. Non ho fatto nessuna resistenza, quando ho fatto per chinarmi è sbucato anche l'altro che mi ha dato [illegible] botta all'occhio. For[illegible] temevano che li colpissi con una bottiglia. Quello [illegible] la pistola diceva all'altro "non [illegible] gli troppo male"». Sono spariti a piedi con l'incasso, [illegible] portafogli [illegible] un mazzetto di scontrini fiscali. Delmo Boccalatte, sotto choch, ha telefonato [illegible] moglie: «Giuseppina, sono stato rapinato. Vieni che perdo sangue dappertutto». Il colpo ricevuto gli ha provocato il distacco della retina e una distorsione del setto nasale.

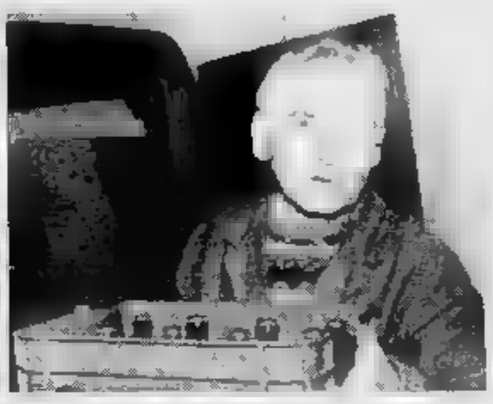
Quarto colpo della giornata ieri mattina alle 10.30 alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Pernate. Ancora due gli autori, ancora [illegible] viso scoperto. Questa volta [illegible] cambiata l'arma. La pistola poteva essere rilevata dal metal detector all'ingresso. Così i banditi (vestiti in jeans, [illegible] con [illegible] pizzetto) si sono armati [illegible] taglierini. Uno si è fiondato sulla cassa, l'altro ha preso in ostaggio l'unica cliente che era in banca in quel momento: Susanna Di Cugno, 37 anni, di Novara. Racconta: «Non l'ho nemmeno visto, mi sono sentita afferrare il collo e ho visto la lama. Mi ha detto di stare tranquilla, che non mi facevano niente. Avevo prelevato un milione e 200 mila lire. Me le hanno portate via». «Io [illegible] in macchina fuori dalla banca - dice Giorgio Pavoni - li ho visti fuggire su una Fiat Uno Verde in direzione di Novara». Il bottino complessivo [illegible] [illegible] di venti milioni. Per la filiale di Pernate è il terzo colpo (sempre con [illegible] tecnica del taglierino) in due anni.

Il quinto colpo ieri alle 16 in via Monte Grappa 5 A. Due tizi mascherati, [illegible] [illegible] pistola a tamburo e canna lunga, hanno fatto irruzione in un negozio di parrucchiere. Spariti con l'incasso.

Sparito anche il bandito solitario, probabilmente [illegible] giovane [illegible] immigrato di colore, che ha assalito l'officina del gas metano in via Roma a Grignasco. Indossava un [illegible] nero [illegible] cercava [illegible] di mascherare la sua pelle [illegible] l'accento straniero. «Datemi i soldi [illegible] sparo». E' fuggito [illegible] sette milioni, probabilmente in moto.

Carabinieri e polizia hanno organizzato battute in [illegible] le direzioni. Auto civette e pattuglie hanno setacciato Novara [illegible] dintorni [illegible] lungo [illegible] largo. Alcune rapine sembrano firmate dalla stessa coppia: pistola a tamburo, colpi rapidi, obiettivi periferici e soprattutto individuati a casaccio.

Carlo Bologna



Susanna Di Cugno [illegible] stata presa in ostaggio in banca a Pernate. A [illegible] Delmo Boccalatte, colpito all'occhio e alla nuca

La tragedia del garage, riposeranno nel cimitero di Fontaneto

I due fidanzati di Pogno saranno sepolti insieme

FONTANETO D'AGOGNA. Riposeranno qui, in questo paese colpito troppe volte - negli ultimi anni - dalla sventura, i due fidanzatini morti nel [illegible] [illegible] Pogno. Vicini, uno [illegible] all'altro, come li hanno trovati domenica sera sui sedili della Mercedes di lui, dove avevano [illegible] gli ultimi felici frammenti [illegible] loro giovane esi[illegible].

Perché Luigi Cirillo di vent'anni e Deborah Gazineo [illegible] se[illegible]ci sono morti senza neramente avvedersi del grave pericolo che stavano correndo. La morte è arrivata in maniera quasi subdola, cogliendoli di sorpresa, se così si può dire, in quegli istanti di felicità. Gas inodore, l'ossido di carbonio ha colpito inesorabilmente senza dar modo a nessuno [illegible] due di accorgersi che qualcosa non funzionava a dovere. Se uno di [illegible] [illegible] avuto almeno un sospetto, certo avrebbe tentato [illegible] aprire una portiera: [illegible] la posizione in cui sono stati rinvenuti i cadaveri sembrerebbe escludere tale eventualità.

Luigi e Deborah si erano chiusi nella macchina, dopo che lui l'aveva parcheggiata nel garage di Pogno, sotto l'abitazione [illegible] genitori. Il ragazzo aveva poi fermato a chiave dall'interno la saracinesca: [illegible] è [illegible] prensibile che i due innamorati non volessero essere disturbati.

L'imperdonabile inavvertenza è stata quella di aver lasciato acceso il motore per riscaldare l'abitacolo dell'auto. Ma Luigi ha pagato a caro prezzo la giovanile imprudenza [illegible] poterglielo in qualche modo rimpro[illegible]re. La combustione ha esaurito l'ossigeno che [illegible] trovava nell'angusta rimessa, generando l'ossido mortale.

Una disgrazia ha quasi sempre le sue ragioni: ma, una volta avvenuta, non vi sarebbe motivo di recriminare. «Ed [illegible] quello - spiega [illegible] Tarcisio Vicario - che hanno fatto le famiglie Cirillo e Gazineo, che hanno deciso subito, in perfetto accordo, di seppellire i loro ragazzi i[illegible], come insieme sarebbero stati nella vita».

L'arciprete di Fontaneto [illegible] già pronto per le estreme onoranze religiose ai due fidanzati anche quando non era a[illegible] certa la data dei funerali, legata alle decisioni dell'autorità giudiziaria. Questa, ieri, ha stabilito l'autopsia per domani. Per [illegible] i funerali si terranno venerdì. «Il padre della ragazza che abita qui a Fontaneto - continua don Tarcisio - è stato da me con [illegible] genitore del giovane di Pogno. So [illegible] poi sono andati in municipio per acquistare una tomba nel cimitero locale».

Così, si [illegible] pensato di fare a Pogno solo la benedizione della salma del Cirillo, e quindi di trasferirla [illegible] Fontaneto per un'unica celebrazione. Un nuo[illegible] funerale con due salme, [illegible] questo paese, che ha già visto [illegible] [illegible] tempo [illegible] quello [illegible] due coniugi suicidatisi in una villetta.

(f. a.)

[illegible] ALTRO [illegible] APAG. 35

Oggi un'altra puntata dei fumetti

Piemonte invaso da feroci francesi

NEI cinque anni della guerra di Lombardia tra Francesco I di Francia [illegible] Carlo V di Spagna, [illegible] Piemonte fu rovinato dal [illegible] degli eserciti rapaci. E Francesco I mandò un'armata contro il du[illegible] di Savoia. Tentare [illegible] resistergli sarebbe stata follia. A Torino [illegible] duca Carlo II disse ai cittadini che «rendendosi il nemico padrone delle sue proprietà, essi almeno gli serbassero fedele il [illegible]. Caricò su barconi [illegible] Po [illegible] po' di artiglieria e partì per raggiungere Vercelli.

Nel 1536 i francesi occupano gran parte del ducato sabaudo, entrano a Torino e [illegible] resteranno [illegible] fino al 1562. Per prima cosa fortificano [illegible] città in modo da resistere ad attacchi spagnoli. Scrive uno storico locale che i sobborghi [illegible] Po, della Dora, [illegible] Colleasca [borgo San Donato] [illegible] distrutti [illegible] tutto quanto [illegible] fuori mura («fur' abbattute mille [illegible] d'antichità, et mille frammenti [illegible] Romane

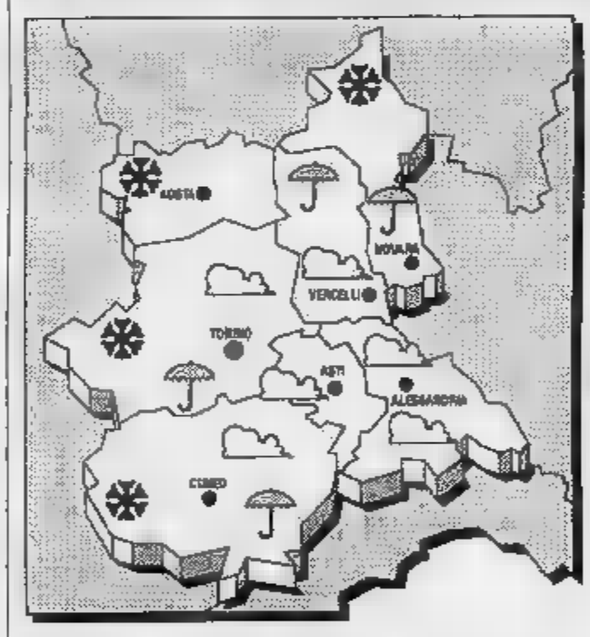
iscrizioni») per avere un'ampia visuale e per il tiro delle artiglierie. Nei primi tempi i fran[illegible] [illegible] duri e impietosi. Impongono tasse a [illegible] popolazione già alla fame. Chiedono ai cittadini [illegible] giurare obbedienza e fedeltà al re di Francia. Chiudono l'Università, ritenuta focolaio di ribellione, professori e studenti emigrano.

Finché il [illegible] [illegible] Francia, per tentare di affezionare i sudditi piemontesi, manda un vicerè a [illegible] governare: diminuisca le tasse, conceda una certa libertà amministrativa, non più saccheggi, violenze [illegible] abusi. E' un altro [illegible] Ma non per tutti. A Torino [illegible] nella parte del Pie[illegible] dichiarata provincia francese, protestanti e valdesi sono perseguitati, in piazza Castello avvampano i roghi. Chi è sospettato di simpatie sabaude è mandato al confino.

Della Torino [illegible] di quel tempo si ha la descrizione [illegible] di un viaggiatore veneziano, il [illegible] Andrea Minucci. Nota che la città [illegible] [illegible] molto grande, «è popolosissima [illegible] abbondantissima di tutto ciò [illegible] [illegible] bisogno [illegible] [illegible] città». Ha «belle strade [illegible] buoni casamenti», nel Castello antico si conservano [illegible] [illegible] [illegible] forma quadrata [illegible] conserva le vecchie mura rinforzate, [illegible] ridotta ultimamente in grandissima fortezza dai Francesi». Abituato al chiassoso mercato di Rialto, [illegible] dottor Minucci è colpito dal fatto che a Torino «uomini e donne vendono [illegible] comprano secondo [illegible] loro biso[illegible] [illegible] uno strepito al [illegible]ndo». Vi [illegible] [illegible] giro un migliaio di soldati con casco d'acciaio [illegible] busto di cuoio come se andassero a combattere, ma la popolazione non li sente più ostili, come qualche anno prima. E «vi vedemmo [illegible] molte gentili e cortesi donne».

Luciano Curino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

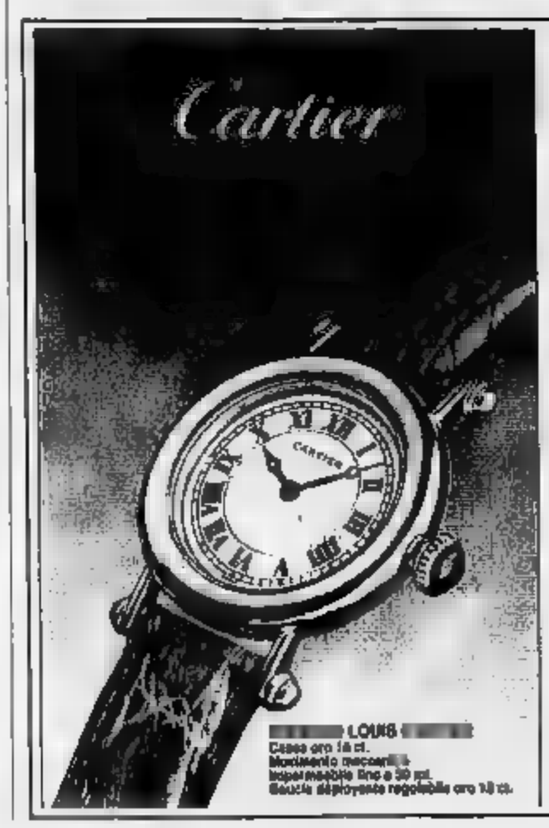


TEMPO [illegible] **PER** [illegible]
Cielo da molto nuvoloso a nuvoloso, con piogge e possibili nevicate oltre i 700 metri di quota.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati o forti da Nord-Est. [illegible] Condizioni di spiccata variabilità; temperatura [illegible] diminuzione sulle [illegible] occidentali.

LE T[illegible] DI TERRA NOVARA
Max: 6; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
[illegible] 15; min: 1; media: 8

[illegible] IN PIEMONTE
Torino [illegible] Aosta [illegible] Alessandria [illegible] Asti 3; Cuneo 0; Vercelli [illegible]



gioielleria borra
novara
VIA PRINA, 25 - 0321/62.91.96

CENTRO VENDITA TESSILE
CRESPI 1870
VIA GB [illegible] 14
GHEMME
[illegible] 324
FIERA DEL BIANCO
DAL 16 FEBBRAIO AL 13 MARZO
[illegible] tessuti da [illegible] e teleria [illegible] intimo
orario: 9 [illegible] 30 - 15 [illegible] (lunedì chiuso)
EFI COM LEGGERO

Le previsioni degli industriali

La ripresa? No è ancora lontana

Mario Cavanna presidente dell'Associazione industriali che ha condotto l'indagine congiunturale

NOVARA. Siamo ancora nel cuore del tunnel e l'uscita non potrà avvenire in tempi brevi. C'è soltanto qualche nota positiva sul fronte delle esportazioni, grazie alla svalutazione della lira.

Questo, in sintesi, il panorama descritto dall'Associazione degli industriali di Novara nella [illegible] indagine congiunturale relativa al primo trimestre '93.

Il polso della situazione è stato tastato in 122 aziende e da ognuna di [illegible] segnali [illegible] preoccupanti.

Ovviamente restano difficili le prospettive dell'occupazione e cresce la percentuale delle imprese intenzionate a ricorrere alla cassa integrazione: dopo un periodo di relativa calma, ora [illegible] registra un raddoppio (dal 10,1 al 22,1 per cento) delle previsioni di utilizzo.

Anche sotto il profilo dell'offerta di lavoro si avvertono i sintomi [illegible] deterioramento. Infatti si sta riducendo drasticamente la percentuale d'imprese che dichiara di avere difficoltà nel reperimento di manodopera generica (3,4 per cento contro il 9,1 della precedente indagine) e soprattutto si riducono anche le difficoltà per la ricerca di personale specializzato (27,3, in calo di oltre quattro punti e in linea con [illegible] dato regionale).

Il confronto regionale - come dice in una nota il presidente dell'Associazione, Mario Cavanna - fa emergere nel Novarese [illegible] situazione [illegible] minor tensione: in Piemonte, infatti, il ricorso alla cassa integrazione potrebbe passare dal 21,4 al 30 per cento.

Le uniche note positive arrivano dalle esportazioni, per la svalutazione della lira rispetto alle maggiori valute. Verso gli Stati Uniti il saldo ottimisti-pessimisti è +27 per cento, [illegible] netta crescita rispetto al precedente +2,6.

Attesi positivi anche per quanto riguarda la Francia, che sta confermando [illegible] essere l'economia più equilibrata all'interno della Cee. E segnali incoraggianti arrivano dal Sud-Est asiatico e dall'Europa dell'Est. Modeste le attese di miglioramento della capacità di export per la Germania. Un saldo negativo emerge [illegible] nei confronti dei paesi dell'Europa extracomunitaria.

Il sondaggio degli'Assoindustriali entra poi nel dettaglio dei settori.

E così emerge che soltanto chimica e alimentare frenano la tendenza recessiva, mentre il comparto metalmeccanico (rappresentato da 47 imprese) denuncia un -28,3 per cento nel saldo di aspettative di produzione.

Una delle domande più interessanti dell'indagine era volta [illegible] individuare quali fattori negli ultimi tempi abbiano maggiormente alterato le condizioni di concorrenza. Le risposte mostrano che il «ciclo congiunturale negativo è ritenuto il principale responsabile dei mutamenti riscontrati [illegible] livello [illegible] condizioni di concorrenza. I nuovi concorrenti vengono principalmente dall'Italia [illegible] dalla Cee, ma si fanno strada anche i Paesi dell'Asia e del Sud Est».

Quali i rimedi per uscire dal tunnel?

Rispondono gli industriali: «Le decisioni sono né numerose [illegible] semplici. Inanzitutto bisognerebbe cessare di perseguire all'interno politiche severe e [illegible] effetti recessivi sia sul fronte fiscale sia sul fronte monetario. Il settore dei tassi d'interesse e quello delle deregolamentazioni potrebbero essere suscettibili di interventi con bassi costi diretti, ristretti tempi tecnici di realizzazione o più rapida efficacia. Una serie di misure minime improntata a questa filosofia permetterebbe di sostenere la domanda senza inflazionare l'economia, smuovendola dalle secche recessi[illegible].

Gianfranco Quaglia

S'inaugura oggi al salone Borsa, tra le polemiche, l'anno accademico 92/93

Torino «abbandona» Economia?

Il preside Ciravegna: «Se non si attiverà il terzo anno potrebbe esserci un disimpegno nei confronti della sede di Novara». E gli studenti rinnovano la richiesta di dimissioni ai responsabili del Consorzio

Da sinistra il preside Daniele Ciravegna, Gaudenzio Cattaneo e Antonio Malerba

NOVARA. Economia e Commercio chiude i battenti? Il preside Daniele Ciravegna [illegible] i toni. Ma è certo che la sua let[illegible] spedita [illegible] presidente [illegible] Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari a Novara [illegible] dura. Oggetto: la mancanza di una struttura adeguata. «L'an[illegible] scorso il Consiglio di facoltà deliberò [illegible] soprassedere all'attivazione del terzo corso a cau[illegible] dell'inadeguatezza della [illegible] de, messa a disposizione dal Consorzio, in via Porta. Al momento [illegible] situazione [illegible] è migliorata, anzi [illegible] risultata poggiorata: la promessa disponibilità del locale biblioteca è infatti svanito nel nulla e la coabitazione con il signor Previde Prato si è dimostrata non realizzabile (fornitura saltuaria dell'energia elettrica [illegible] del riscaldamento, intromissioni non accettabili, eccetera). A questo punto, o entro il mese di aprile [illegible] addiverrà ad un protocollo d'intesa nel quale si precisa che gli spazi messi a disposizione della facoltà nel nuovo anno accademico saranno maggiori (seconda aula di grosse dimensioni e biblioteca) e s'impegna il proprietario dello stabile alla fornitura effettiva dei servizi pattuiti oppure non [illegible] potrà attivare il [illegible] orso neanche per [illegible] 93/94, il che potrebbe costituire un primo passo verso il disimpegno della Facoltà [illegible] Economia e Commercio dell'Università di Torino nei confronti della sede di Novara».

Ultimatum? «Un pungolo per sollecitare [illegible]a soluzione - risponde [illegible] preside -. Per fare attività universitaria occorrono strutture adeguate. Le gemmazioni sono embrioni che devono maturare. Ad Economia e Commercio abbiamo attivato il primo e il secondo anno, il terzo non possiamo iniziarlo perché mancano docenti (e questa è responsabilità del Ministero) ma anche perché non ci sono spazi per gli studenti. Trovarli è responsabilità del Consorzio. Le facoltà possono staccarsi o morire. Se [illegible] possiamo partire con il terzo an[illegible] ci possiamo chiedere se è un fatto transitorio, superabile, o se si va verso la fine».

Sulla mancanza di strutture hanno espresso la loro posizione anche gli universitari. Il gruppo di studenti che alcune settimane fa aveva chiesto le dimissioni dei responsabili [illegible] Consorzio (Cattaneo e Malerba in testa) oggi, dopo averli ascoltati nel corso [illegible] due assemblee distinte, rinnova la richiesta: «Nei due incontri in Facoltà - scrivono i ragazzi in un documento - sono emerse le incongruenze tipiche di un esasperato antagonismo politico che di fatto ha impedito il corretto funzionamento del Consorzio». Chiedendo le dimissioni «per manifesta incompetenza», «si augurano un rinnovo che porti alle nomine di responsabili che operino esclusivamente nell'interesse dell'Università per Novara accantonando la totale mancanza [illegible] coordinamento che ha caratterizzato le passate gestioni».

Un documento che [illegible] casca a caso. Oggi s'inaugura l'anno accademico. Alle 10,30 nel salone Borsa ci sarà la cerimonia ufficiale: saluto del presidente Cattaneo, relazione del rettore Mario Umberto Dianzani, prolusione [illegible] decano dei docenti Germano Ferraris (che richiamerà anche i problemi di Medicina e Chirurgia). Gli studenti della facoltà di via Porta saranno presenti con un volantinaggio. «Chiediamo le dimissioni perché chi doveva trovare [illegible] sede non l'ha fatto - dice Paolo Maccari, di Economia -. Abbiamo ascoltato le loro ragioni, magari legittime, ma i risultati non ci [illegible] stati. Non hanno ancora deciso chi deve decidere. La Provincia? E' positivo che si inizi a parlare di Università in termini più corposi, individuando i problemi di ogni facoltà. Da qui [illegible] fare [illegible] lavoro serio ce ne vuole [illegible]

[c. b.]

IN BREVE

ARONA

Scarichi abusivi nella cava nominato un perito di pa[illegible]

Il comune di Arona ha nominato Alberto Ventura come perito di parte per la vicenda degli scarichi abusivi nell'ex cava Foglietti di via Partigiani. Intanto [illegible] stati svolti i rilievi geomagnetici dell'area in questione per accertare la [illegible] interessata [illegible] conferimento delle terre esauste di fonderia, dalla quale verranno prelevati i campioni [illegible] sottoporre ad analisi. Non è esclusa una proroga del termine delle indagini.

NOVARA

Un'esposizione «in rosa» da venerdì alla «Riseria»

«Panorama arte donna» questo il progetto espositivo che si realizzerà dal 5 al 14 marzo al ce[illegible] polifunzionale «La Riseria» di [illegible] Conti di Biandrate 11/a. E'la prima edizione di una mo[illegible] esplicitamente dedicata al mondo creativo femminile. Ventiquattro le artiste (di Novara ed hinterland) che proporranno le loro opere più rappresentative. Fotografie, sculture, ceramiche e quadri [illegible] parte integrante di una kermes[illegible] alla vigilia dei festeggiamenti dell'8 marzo.

[illegible]

Furto da [illegible] milioni in un magazzino sportivo

Furto da cento milioni l'altra notte in un magazzino all'ingrosso di articoli sportivi di Garlasco. Ignoti [illegible] entrati in azione in un capannone di via Leonardo da Vinci 109, dal quale sono stati asportati articoli sportivi, materiale per ufficio [illegible] due furgoni, utilizzati poi per la fuga. Il furto [illegible] stato scoperto [illegible] alla mattina. Al titolare, Pierangelo Furini, di [illegible] anni, [illegible] rimasto altro da fare che sporgere denuncia.

OLEGGIO

Un nuovo segretario per il psi locale

Eletto [illegible] nuovo segretario del psi oleggese. E' Pino Bellocchi, 43 anni, elettrotecnico. Subentra [illegible] Giovanni Barbero, facente funzioni di segretario provinciale. L'assemblea degli iscritti si [illegible] svolta poche sere fa.

NOVARA

«Tai Ji Quan», un [illegible] sperimentale di ginnastica

Si terrà venerdì alla palestra del liceo Carlo Alberto un nuovo appuntamento con il corso sperimentale di «Tai Ji Quan, ginnastica posturale e tecniche di massaggio», tenuto dai novaresi Alessandro Aspesi e Marco Bertona. Il corso consente di apprendere le tecniche del movimento ginnico.

La polizia scoprì una casa d'appuntamenti in via Sforzesca arrestando la tenutaria

Condannata la «maga» a luci rosse

Dovrà scontare un anno e quattro mesi per sfruttamento della prostituzione. Ha [illegible] negato [illegible] non si è presentata in aula perché agli arresti domiciliari per un'altra vicenda. I clienti confermano le accuse

NOVARA. L'annuncio econo[illegible] sul grande quotidiano milanese era di quelli da [illegible] lasciare molti dubbi: «A Novara, astroocultista Anneeva rivolgersi 11 - 20, compreso festivi. Telefono...». Il classico stratagemma per occultare una casa clandestina d'appuntamenti. L'attività [illegible] Angela Manzo, 41 anni, originaria di Nocera Inferiore [illegible] residente a Milano, [illegible] Novara non è durata molto, in verità.

Si era insediata in un moderno complesso residenziale di via Sforzeca 12, proprio a due passi dal Supercarcere, nell'ottobre [illegible] '91.

Il giro «a luci rosse» era stato scoperto poi il 14 gennaio dell'anno scorso quando la polizia fece irruzione nell'appartamento. Qui bloccò la donna e sequestrò diversi attrezzi... del mestiere.

Ieri la tenutaria, che si trova agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Milano, finita nei guai per un'altra vicenda milanese, è stata processata in contumacia [illegible] condannata dal tribunale di Novara a un anno e 4 mesi e 350 mila lire di multa per favoreggiamento della prostituzione. Era difesa dall'avvocato Ludovico Nagel che ha chiesto per lei l'assoluzione, e [illegible] subordine il minimo della pena.

Angela Manzo la donna condannata

Per la donna, il pm Enrico Ciardi aveva proposto invece la condanna [illegible] un anno e due mesi.

Angela Manzo, fin dal momento dell'arresto, ha sempre negato qualsiasi responsabilità pur avendo [illegible] precedenti specifici. Sosteneva infatti che in via Sforzesca c'era il suo ufficio di maga.

Ma il giro [illegible] luci rosse» non era sfuggito agli uomini della Squadra Mobile novarese ai quali e[illegible] giunte anche una serie di segnalazioni di vicini di casa infastiditi [illegible] continuo viavai di clienti, guarda caso tutti di [illegible] maschile.

Gli agenti hanno iniziato un paziente lavoro di appostamento alla ricerca di prove concrete. Quando sono stati sicuri, hanno fatto irruzione nell'alloggio all'interno del quale c'era Angela Manzo. La donna però non esercitava da sola. Era solita portarsi qualche amica da Milano che ha cercato poi di spacciare come domestiche [illegible]. Ieri, in tribunale, sono state sentite alcune di queste donne. Hanno riferito tutte di essere amiche [illegible] conoscenti di Angela Manzo. A loro dire si trovavano nella sua abitazione per darle una mano [illegible] sbrigare le faccende di casa. Sono stati interrogati come testimoni [illegible] che alcuni frequentatori i quali invece [illegible] hanno avuto difficoltà ad ammettere che in quell'appartamento si incontravano con le donne a pagamento.

«Oltre a dover sopportare il continuo andirivieni di uomini - hanno fatto notare alcuni inquilini dello stabile - ci è addirittura capitato di sentire delle conversazioni [illegible] citofono che non lasciavano dubbi su quel che poteva avvenire nell'appartamento». Gli stessi agenti avevano avuto l'opportunità [illegible] constatare che i clienti erano almeno [illegible] quindicina per giornata. Alcuni novaresi ma molti vercellesi e casalesi. Tra gli uomini c'erano anche alcuni pregiudicati, da qui la decisione di vietare alla donna, pure lei già nota alle forze dell'ordine per reati legati al mondo della prostituzione, [illegible] tornare sul territorio [illegible] Novara.

[r. a.]

Consiglio comunale

Nuovo gruppo della [illegible] indipende[illegible]

NOVARA. La [illegible] crisi al Comune di Novara invece di produrre una spaccatura in seno alla maggioranza dc-psi, ha per ora prodotto una scissione nel [illegible] partito di opposizione, il pds.

Cinque consiglieri hanno infatti costituito un loro gruppo distinto «della Sinistra Indipendente» che avrà nell'ex sindaco Rinaldo Canne il referente e sarà completato da Maria Grazia Alemanni, Bruno Galli, Giancarlo Grasso e Andrea Volpe. Con questa iniziativa i cinque consiglieri intendono dare [illegible] precisa forma alla loro diversa valutazione rispetto alla recente crisi amministrativa. In seno al pds non erano d'accordo per una svolta a sinistra considerandola intempestiva, preelettorale e priva di scelte amministrative che segnassero un taglio col passato. I cinque erano [illegible] favorevoli ad [illegible] soluzione tecnica per salvare lo spiraglio politico apertosi con la scelta dei socialisti novaresi di andare a sinistra.

[r. a.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

«La dc di Cameri [illegible] per la gente»

Con riferimento agli articoli su La Stampa [illegible] febbraio '93 il gruppo consiliare dc respinge categoricamente il contenuto degli articoli, in quanto dettati da malcelata acredine di persone nei riguardi di alcuni componenti il gruppo consiliare. Il rinnovamento non si fa con i pettegolezzi o attraverso la strumentalizzazione di fatti e persone, ma con la partecipazione, lo spirito [illegible] servizio e il fattivo impegno per venire incontro ai problemi della gente. Sindaco e gruppo consiliare dc [illegible] sono e non si sono mai atteggiati a «Padroni del partito e del Comune» e non hanno mai ordito [illegible] trame nei riguardi dei vertici del partito. L'attuale formula di governo, oltre ad essere l'unica praticabile, [illegible] scaturita dopo un'aperta discussione dalla maggioranza del direttivo dc ed ha il sostegno della totalità del gruppo. Vale la pena [illegible] rilevare al riguardo che la formula di governo (dc-pds) ed i ruoli dovuti [illegible] consiglieri comunali sono quel[illegible] oggi voluti dalla gente nello spirito di reale rinnovamento.

I componenti
gruppo consiliare dc,
Cameri

«Lucciole» [illegible] e aiuti agli stranieri

Domenica 7 febbraio sono [illegible] dato con la mia famiglia a Oleggio per assistere alla prima sfilata [illegible] Carnevale. Bella giornata veramente. Ma al ritorno, verso le 18, sulla strada tra Oleggio e Varallo Pombia non ho potuto fare a meno di notare la presenza di «signore» in chia[illegible] attesa di clienti occasionali. Alla loro vista la mia paura era quella che, da [illegible] momento all'altro, i miei figlioli (cinque e nove anni) mi potessero chiedere: «Papà, cosa fanno quelle signore in minigonna?». La domanda per mia fortuna non è arrivata perché dormivano profondamente. Che cosa vogliamo f[illegible] per fermare questo spettacolo? Tengo a precisare che le signore di cui sopra erano quasi tutte di colore: così aiutiamo gli extracomunitari? Aggiungo di non essere razzista, anzi: [illegible] figlio [illegible] emigranti.

Mario [illegible] Vito, Vogogna

[illegible] UTILI

A[illegible]

Novara: 627.000
Arona: [illegible] 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - [illegible]
Gravellona: (0323) 848.558 - [illegible]
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) [illegible] - 568.000 - [illegible]1
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705
Orta: (0322) 911.900
Grignasco: S.r.e. (0163) 418.617
S. Maurizio d'Opaglio: (0322) 967.456
Lesa: (0322) 76.687

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 568.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318.

[illegible] DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno [illegible] seguenti farmacie: *Bicocca*, [illegible] Marzo 216, tel. 49.21.51, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a bat[illegible] aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Camagni*, corso Italia 22, tel. 62.60.80, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 6.000). Le farmacie di turno degli altri Comuni svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Marano Ticino: *Falgiato*, piazza V. Veneto 1, tel. 97.56.64
Arona: *Arrigotti*, [illegible] Cavour 20, tel. (0322) 24 25.56.
Varuno: *Vietti*, piazza Roma 4, tel. (0322) 83.05.91.
Cureggio: *Paglino*, via Roma 1, tel. (0322) 83.98.20.
Nebbiuno: *Monti*, [illegible] Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.028.
[illegible] **(Fondotoce):** *Mele*, via [illegible] Mariki, tel. (0323) 49.60.63
Cambiasca: *Gasparollo*, via Val Impresa 48, tel. (0323) 57.16.97.
Cannobio: *Frola*, piazza Angelo Custode 16, tel. (0323) 70.138.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. (0324) 51 145.
Crodo: *Veggia*, via Roma 77, tel. (0324) [illegible] 292.
Villette: *Omodei*, piazza Brendoro 6
Gravellona: *Arrigoni*.
Ameno: *De Marchi*, [illegible] Cavour 1, tel. (0322) 99.114.
Ghemme: *Cessina*, via [illegible] 49, tel. (0163) 84.02.43

STATO CIVILE

GALLIATE

[illegible] Fernando Fulgaro e Marinella Brustia; E[illegible] Gandini e Simona Maria Fortunata Lepore; Andrea Bruno e Fortunata La Barbera; Enrico Bottaccio e Anna Maria Mazzola.

NOVARA

NATI. Marco Di Martino, Nadia Guttadoro, Stefano Rea, Costanza Farrauto, Nicola Pastore, Ester Mazzucchetti, Daniele Dicataldo, Romina Fabris, Ethel Canale, Alberto Palumbo, Giulia Santamaria, Giorgia Frascaro, Sonia Franchi, Luigi Di Cesare, Chiara Idili, Sara Falco, Francesca Rossi.

MORTI. Osvalda Massi (1922); Fontana Pio (1929); Andrea Bogi (1908); Giuseppe Mercalli (1931); Fabrizio Pirovano (1948); Fernanda Borandi (1922); Bortolo Fiori (1908).

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Cerutti, Peroncini** e **Piatta** commosse per la dimostrazione di stima ed affetto tributata alla loro cara

mamma e nonna [illegible]

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti coloro che con la presenza, fiori, scritti e preghiere si sono uniti al loro profondo dolore. Un particolare [illegible] al dott. professor Achille Lampugnani [illegible] le premurose cure prestate.

— **Gozzano (No), Vespiano (Vc).**
1 marzo 1993.

GLI APPUNTAMENTI

MOSTRE

Giovani artisti all'Ex tempore

Oggi e domani [illegible] gli ultimi giorni per visitare la collettiva di tre giovani artisti [illegible] centro culturale «Ex tempore» di via Degli Avogadro 5 a Novara. Espongono Dino Molinari, piacentino, 26 anni, studente dell'Accademia di Brera; Paolo Rossi, novarese, ventisettenne, autodidatta, e Patrizia Tibaldo, bresciana di 24 anni, stilista. Orario: dalle 17 alle 19.

[illegible]

Funzionario Rai a disposizione

Per discutere problemi relativi a pagamenti di canone, passaggi di nominativi, la Rai ha predisposto un servizio in dodici città italiane, tra cui Novara, Verbania e Domodossola: nelle sedi indicate sarà presente un funzionario che risponderà a d[illegible]de e risolverà i problemi. In calendario per il mese di [illegible] un incontro a Novara, giovedì 4, dalle 9,30 alle 12,30 all'Ascom, in via San Francesco d'Assisi 3. A Domo, in municipio, il 23 marzo; a Verbania, alla [illegible] Ascom di Intra, il 24, sempre con lo [illegible] orario.

SOLIDARIETA'

Filo d'argento a Novara

Il «Filo d'argento» [illegible] volontari: l'iniziativa telefonica che è stata sperimentata con successo a Suno e Galliate è stata attivata anche a Novara. Ogni martedì e venerdì i volontari si alternano a rispondere alle chiamate per offrire informazioni, scambiare opinioni. Per aderire, si può rivolgere in via Perazzi 1a.

QUARTIERI

Proiezioni «dia» in via Fara

Il programma culturale di Primavera del quartiere Nord si apre domani alle 21 con una proiezione di diapositive. Alla sede di via Fara 39 Roberto Mazzetta presenterà una raccolta di immagini su «Messico e Guatemala». La serata, ad ingresso libero, è organizzata assieme all'associazione «I nostri viaggi». Le proiezioni proseguiranno per tutti i giovedì di marzo e aprile, con «Appunti di viaggio» da tutto il mondo.

I ragazzi di Pogno e Fontaneto uccisi dai gas di scarico nel box

Sono morti abbracciati

IL TRAGICO DESTINO DI DEBORAH E LUIGI

«Stavano bene insieme, si sarebbero certamente sposati» dicono i vicini di casa
Le due famiglie unite da un grande dolore. I funerali si svolgeranno venerdì pomeriggio

Il box e il condominio dove è avvenuta la tragedia. A sinistra Luigi Cirillo e Deborah Gazineo

POGNO. La gente guarda il condominio dove domenica è avvenuta la grave disgrazia. Solleva gli occhi sopra la farmacia ed erboristeria: verso il secondo piano della palazzina posta all'ingresso del paese per chi sale da Gozzano. E' lì che abita la famiglia Cirillo, colpita dal terribile lutto.

Poi, cerca il garage «maledetto», che si trova nel seminterrato in una zona di avvallamento del cortile, dalla parte dell'ingresso sulla via Mazzini. Qui, si è consumata l'incredibile tragedia dei due innamorati. Il garage appare chiuso, come lo sono del resto gli altri vicini. Tutti con la serranda abbassata. La gente sa che il box è quello distinto con il numero 1. Sa che, nell'interno, si trova ancora l'auto di Luigi, posta sotto sequestro dagli inquirenti.

Su quella Mercedes Luigi Cirillo e Deborah Gazineo hanno vissuto istanti di grande gioia, prima che la morte li sopraffacesse quasi come in un sogno. La vicenda dei due innamorati di venti e sedici anni, uccisi dal gas, come da un male oscuro e improvviso, ha coinvolto l'intero paese. Che, però, conosce soprattutto il giovane.

«Luigi - dice un vicino che chiede di non venire nominato - era un giovane forse un po' troppo vivace, con qualche precedente discutibile: ragazzate, cattive compagnie. Ma, adesso, aveva messo giudizio: lavorava duro, aveva impiantato un laboratorio per la pulitura dei metalli a San Maurizio. Lavorava con il padre. Penso che abbiano fatto anche delle spese: ma il ragazzo aveva davanti a sè un avvenire sicuro».

Il «Rossino» lo chiamavano in paese, per via del colore fulvo dei capelli. Dice un amico: «Ora, si era fidanzato con Deborah di Fontaneto, bella ragazzina. I due stavano bene insieme, si sarebbero certamente sposati».

Domenica, Luigi era andato a Fontaneto con la Mercedes a prendere Deborah, una ragazzina cresciuta in una famiglia numerosa: tre fratelli e tre sorelle. La Deborah ed Emanuela erano gemelle.

I due erano saliti a Pogno. Alle 20.15, un loro amico - Luca Longo, 18 anni, di San Maurizio - era andato a casa dei Cirillo con la sua auto per unirsi a Luigi e Deborah. Le due coppiette sarebbero uscite insieme, o questo almeno era l'accordo. Ma Luca si è sentito dire, dai genitori, che Luigi aveva riportato Deborah a casa.

Raffaele Cirillo e Giuseppina Gargiulo, papà e mamma di Luigi, non sanno niente del fatto che il figlio e la fidanzatina si erano chiusi nel garage sotto casa. E' stato l'amico, che sapeva forse delle loro abitudini o che comunque ha indovinato, a permettere all'autorimessa. Così è stato eseguito il controllo, con la raccapricciante scoperta.

Poi, è stato necessario avvertire la famiglia della ragazza. E sulla casina della frazione Gerbidi, che il padre di Deborah, un muratore immigrato dalla provincia di Cosenza, ha sistemato personalmente con i frutti di anni di duro lavoro, è sceso il lutto.

A Gerbidi, minuscolo villaggio di case coloniche ristrutturate e ville, in un contesto urbanistico tecnicamente discutibile ma pittoresco, con il Sizzone che scorre accanto al piccolo abitato, la famiglia Gazineo è benvoluta.

Da due giorni, nella loro casa c'è un continuo andirivieni. Molti visitatori sono immigrati, come tanti sono dal posto. Perché i Gazineo sono ormai considerati del posto. Una donna del luogo ha parole di grande pietà per la famiglia, e di ricordo per la ragazza rimasta vittima nella disgrazia di Pogno.

«Eppoi, - continua - le due famiglie erano contente. Basta pensare che, dopo la disgrazia, non c'è stata una sola parola di discussione». Ma solo una grande dolore comune.

Ieri, il procuratore della Repubblica di Novara ha nominato il perito settore nella persona del dottor Alberto Germani del servizio di medicina legale dell'Usl 54 di Borgomanero, nel cui obitorio si trovano le due salme.

Le autopsie saranno eseguite oggi nello stesso reparto borgomanerese. La salma del Cirillo verrà quindi restituita alla famiglia a Pogno, dove venerdì alle 14.30 sarà portata alla vicina chiesa parrocchiale per la benedizione.

Deborah verrà portata invece alla casa di Gerbidi. Le due salme saranno poi accompagnate alla chiesa parrocchiale di Fontaneto per i funerali comuni, fissati per le 15.30.

Francesco Allegra

Novara, storia di solidarietà a Sant'Agabio di Novara per aiutare un senzatetto

Il disoccupato ha trovato un'abitazione è la roulotte donata dal circolo operaio

Francesco Tappa nella sua «abitazione» che gli è stata donata da un gruppo di avventori del Circolo di corso Trieste

Il quartiere si mobilita per salvare un disoccupato dai rigori dell'inverno e gli compra una roulotte.

Protagonisti della vicenda gli avventori del Circolo Operaio di corso Trieste e Francesco Tappa, 53 anni, rimasto senza lavoro dopo una serie di vicissitudini che gli hanno causato la perdita del lavoro, della famiglia e un periodo di carcere.

«Francesco - dice Carmelino Marangoni, uno dei promotori dell'iniziativa - è una persona buona, che ha pagato il suo debito con la giustizia ed ha cercato di reinserirsi nella vita del quartiere».

«Purtroppo - dice Tappa - ho perso la licenza d'ambulante, il lavoro che ho sempre fatto, ed ho perduto anche l'alloggio. Ho cercato di tirare avanti caricando e scaricando le casse di frutta e verdura al mercatino di Sant'Agabio, e sono riuscito a ricuperare un vecchio motocarro che ho rimesso in sesto e con cui mi metto a fare il ferrivecchi».

Tappa però era rimasto senza casa: «Mi aggiustavo come potevo: un po' sulle panchine del mercato, un po' dove capitava. Qualche volta mi ha ospitato qualche conoscente, ed anni fa sono stato anche in Comune dove mi hanno detto che l'unica cosa che potevano fare era di mandarmi al dormitorio pubblico».

Così Francesco Tappa ha ricominciato a dormire all'addiaccio: «Un mese fa si è sentito male - racconta Giovanni Porta, un altro dei promotori dell'iniziativa di solidarietà - anche perché viveva in condizioni disumane, così è nata l'idea di aiutarlo per trovargli un tetto».

Al circolo di corso Trieste è iniziata la raccolta e coi soldi è stata acquistata una roulotte di seconda mano, dove Francesco Tappa può finalmente dormire al riparo dalla pioggia.

«L'abbiamo curato e guarito grazie al medico - aggiunge Marangoni - ed ora gli abbiamo fatto anche un tetto, con una stufetta per scaldarsi; il quartiere però siamo per niente soddisfatti, perché a Sant'Agabio ci sono molte persone che vivono in queste condizioni, e non si può risolvere ogni caso in questo modo».

Il quartiere polemizza con l'amministrazione comunale e le comunità nomadi e polacche che vivono nella zona e con cui i rapporti sono difficili da tempo.

«Vorremmo sapere - dicono Marangoni e Porta - perché Tappa, che è novarese e non ha mai mendicato, ma ha sempre lavorato, sottopagato più l'altro, non debba ricevere dalla propria città nessun aiuto, quando sappiamo che molti nomadi ricevono 50 mila lire di indennità al giorno. Non lo troviamo giusto nei confronti di una persona che chiede soltanto un posto dove poter dormire».

Marcello Giordani

A Vigevano

Scandalo carni in quattro a giudizio

VIGEVANO. Quattro rinvii a giudizio per associazione a delinquere per la maxi truffa sulle carni. Li ha disposti il giudice per le indagini preliminari Rosario Lupo nei confronti del funzionario doganale Antonio Scappaticcio, gli spedizionieri Paolo Bergonzi e Ubaldo Tacchini e l'importatore Mario Robustellini.

I quattro avrebbero organizzato una colossale truffa ai danni del fisco, importando ingenti quantitativi di carne pregiata che però veniva denunciata come trippe e frattaglie. In questo modo erano stati evasi dazi e diritti doganali per 36 miliardi.

I quattro erano già stati giudicati (e condannati, tranne Tacchini) lo scorso anno dal tribunale di Vigevano per truffa. Il capo d'accusa più grave, l'associazione a delinquere era stato escluso dal tribunale per «indeterminatezza». Adesso la Procura ha riformulato l'accusa e il gip ha disposto nuovi rinvii a giudizio. Il processo si aprirà il 24 marzo del prossimo anno. [c. br.]

Domani a Gozzano

Un convegno sui materiali per l'edilizia

GOZZANO. Sarà promulgata fra poche settimane la nuova legge che renderà obbligatoria la certificazione europea per i materiali impiegati in opere di edilizia e ingegneria civile. Il Consorzio interuniendale per la formazione professionale, al fine di approfondire l'importanza commerciale della norma comunitaria, ha indetto un convegno che inizierà alle 9 domani giovedì nella sala congressi della rubinetteria Zucchetti al quale parteciperanno esperti della materie e imprenditori. Le relazioni saranno svolte da Giulio Albanese, responsabile del servizio tecnico dell'associazione di categoria, dall'ing. Pierluigi dell'Icim, dal presidente del Comitato europeo dell'industria di rubinetteria Savino Rizzio e dai tecnici Pietro Della Torre e Servilio Gioria. «Sentiamo l'esigenza di confrontarci per affrontare - dice il presidente del Consorzio Vittorio Albertoni - i miglioramenti interni richiesti alle aziende dalla certificazione europea». [ro. ba.]

Venerdì a Novara

Il congresso del partito repubblicano

NOVARA. Congresso cittadino per i repubblicani novaresi. Iscritti e simpatizzanti delle due sezioni del partito esistenti a Novara città si riuniscono in assemblea congiunta venerdì 5 marzo alle 21 nella sede di corso Mazzini 35.

All'ordine del giorno c'è il dibattito sulla riunificazione delle due sezioni «Giuseppe Mazzini» e «Ugo La Malfa» e, in caso di deliberazione di un unico organismo, la presentazione dei candidati che saranno chiamati a guidare la nuova struttura: organi direttivi, esecutivi e segreteria. «Riteniamo personalmente questa occasione una data di rilievo nella piccola cronaca cittadina del partito repubblicano - hanno scritto i due segretari politici Alberto Bordino e Pier Luigi Castioni, focalizzando l'assemblea congiunta - un momento cruciale che potrà favorire un ulteriore slancio verso quel rinnovamento di cui non solo Novara, ma tutto il Paese, in questo momento ha un drammatico bisogno». [b. c.]

Ad Altaitalia per «Ore 20,30 tutti in piazza»

Domani sera la sfida tra Ghemme e Valganna

SUNO. Tempi duri per le Pro Loco novaresi, almeno stando ai risultati di «Ore 20,30 tutti in piazza», la kermesse televisiva di Altaitalia condotta da Nico del lago d'Orta.

Più difficili del previsto, insomma, gli ostacoli preparati da vercellesi e varesini. Giovedì scorso Macugnaga si è dovuta arrendere a Trivero. Cosa succederà domani sera Ghemme e Valganna?

Quest'ultima è la piccola capitale dell'omonima vallata in cui si allenava il grande Felice Binda.

Ma se è solo per questo, anche le cantine di Ghemme, rinomanza dei vini a parte, ben si addicono alla pratica sportiva.

Binda canterà ancora, ma non sappiamo che voce. L'altra settimana ha fatto centro. Non pioveva e non nevicava da due mesi e lui, da buon suntone, ha intonato «...le nuvole non hanno più acqua e le piogge acide come una valanga ci annienteranno...», canzone meteo del genere ecologico-catastrofico tratta dal suo ultimo «ellepi». Detto fatto, acqua e neve dappertutto, ormai da quattro giorni. A questo punto non ci resta che aspettare «O' sole mio». Anche in play-back. Nove i giochi in programma, telefonate in diretta.

Non dimenticate di acquistare il giornale che avete tra le mani perchè uno dei giochi proposti al pubblico da Mike Bongiorno intitola proprio «Pronto Stampa».

Riusciranno a colpire ancora i nostri Giusa de Verbania e Maria di Novara?

Al termine della trasmissione, si conoscerà il nome della prima squadra finalista.

La pro loco di Valganna, che nel primo turno ha ottenuto 36 punti, davvero un bel bottino, è la favorita ma c'è da credere che Ghemme farà il possibile per contrastarle il passo. [a. bott.]

Ricco calendario d'appuntamenti dedicati alla Giornata della Donna, stasera il primo incontro

«Otto marzo insieme» è ritrovo e impegno

Anche una borsa di studio per ricordare Lidia Sandri Ferrari

Tutte insieme per incontrarsi, progettare e discutere. Così sarà a Novara la festa della donna, che quest'anno vede riunite in una serie di manifestazioni comuni le associazioni femminili cittadine. E il titolo scelto alla ricorrenza vuole essere emblematico: «Otto marzo insieme».

S'inizia stasera. Alle 21 nella saletta della biblioteca Albertina ci sarà un incontro intitolato «Le donne e gli orrori della guerra. Nella ex Jugoslavia si sta consumando un crimine contro il genere femminile». Interverranno Lidia Menapace, dell'Associazione per la Pace, e Augusta Di Piero Barbina, vice presidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. La serata è promossa da «Donne contro la guerra». Durante il dibattito verranno iniziate due raccolte di firme, poi riproposte ad ogni incontro: una è a favore delle donne della ex Iugoslavia, mentre la seconda chiede il miglioramento del servizio nei consultori pubblici novaresi.

Secondo dibattito, domani sempre alle 21 nella saletta Albertina. Si parlerà «Le donne, gli orari e i tempi della città» con la presentazione del progetto elaborato dalla commissione speciale delle consigliere comunali per rivedere gli orari sociali in modo più funzionale ai bisogni dei cittadini e, in particolare, delle donne. Interviene Paola Neva, della cooperativa «Le nove». Altri due nuovi progetti verranno presentati venerdì alle 17 al Broletto. La commissione Pari opportunità della Provincia illustrerà la proposta di realizzare un centro di documentazione sulla storia delle donne, che possa riunire varie pubblicazioni che raccontano l'aspetto femminile della Storia. Le consigliere comunali presenteranno la borsa di studio dedicata a Lidia Sandri Ferrari. Si continua sabato alle 15,30 nella sala Borsa, con «Donne per un'Italia solidale», incontro organizzato dal Cif. Intervengono l'avvocato Carla Casalis, Liliana Beste e Lucia Tilone. Domenica alle 17 al Broletto, infine lo spettacolo «Non è l'otto marzo,..». Al termine, brindisi d'auguri.

Barbara Cottavoz

A ROMA

Corteo contro la crisi

A Roma per manifestare contro la crisi. Organizzano la partecipazione al corteo nazionale (che si terrà sabato pomeriggio) i coordinamenti donne di Cgil, Cisl e Uil. Diversi i temi raccolti sotto lo slogan «Contro la crisi la risposta è donna». Innanzitutto la difesa dell'occupazione femminile. Poi viene rivendicata la necessità di una tutela concreta contro violenze e razzismi, partendo dalla richiesta di una legge contro i reati sessuali, da anni ferma in Parlamento, e contro le molestie sui luoghi di lavoro. Altro aspetto mantenuto nella protesta è la riprogettazione dello stato sociale, con l'obiettivo di rilanciare servizi, previdenza e sanità. La manifestazione nazionale parte da piazza Esedra alle 14,30 e si conclude a piazza del Popolo alle 16,30. Le donne novaresi raggiungeranno Roma in treno, con partenza alle sette di sabato da Novara e alle 22 da Milano per il ritorno. La partecipazione è aperta a tutte.

Urani, raggiunto da avviso di garanzia, preannuncia le dimissioni dal partito

«Innocente, ma lascio tutto»

L'ex vicesindaco di Domodossola si mette fuori gioco in attesa che i magistrati chiariscano la sua posizione. E il pds: «La cosa più seria adesso è sciogliere il consiglio comunale»

DOMODOSSOLA. «Sono indignato e avvilito— dice Sergio Urani, il consigliere del psdi già vicesindaco di Domodossola raggiunto da un avviso di garanzia per presunta faccenda di tangenti — ce l'ho coi giudici che fanno il loro mestiere ma con chi mi accusa per il fatto che non è assolutamente commosso». L'ex vicesindaco nasconde la sua amarezza e preannuncia una dettagliata dichiarazione ufficiale a tempi brevi.

«Dopo questo fatto — aggiunge Urani — darò immediatamente le dimissioni da ogni responsabilità politica nel partito e ogni livello, provinciale e locale in attesa che si faccia chiarezza». Non solo, Urani mette anche a disposizione del gruppo che sta costituendo la maggioranza le sue dimissioni da consigliere, affinchè decidano loro per il meglio.

In città i commenti sono scontati, almeno nella cerchia di chi segue la vicenda del Comune, spesso definite telenovela» dalle trame più o meno prevedibili. «Un avviso di garanzia in non significa niente — dice la gente — ma non è il biglietto di visita per il gruppo di consiglieri che sabato scorso hanno annunciato di avere i numeri risicati per una nuova maggioranza, della quale il consigliere Urani fa parte».

Impossibile rintracciare tanto il sindaco, il pidiessino Giovanni Tirella, che dopo il consueto «giro» ai pazienti del suo reparto all'ospedale è partito per Roma, quanto il sindaco designato dal nuovo l'avvocato Valentino Ghisoli fuori città per impegni professionali.

Sergio Urani (psdi), ex vicesindaco

Per il pds è il consigliere Guido Biazzi ad esprimere una breve valutazione personale: «L'episodio conferma che la più seria che si possa fare è lo scioglimento del consiglio comunale. I consiglieri che hanno cercato di racimolare quella manciata di voti buoni, sperano, a formare una nuova giunta vogliono fare un gesto di dignità e dimettano. Almeno fra due o tre mesi si potrà votare, e sarà un consiglio legittimato dal voto popolare. Siamo al capolinea, andare a casa, aveva detto la Giunta Tirella, sindaco in testa, è l'unica cosa possibile».

Sugli stessi toni ovviamente il consigliere Lega : «Tutti a casa! L'ho già detto a tutte lettere in altre circostanze: i partiti politici e le loro schegge si convincano che non hanno più alcuna legittimità. Lo provano le recenti vicende, i voti delle ultime elezioni, la situazione politica generale».

Dalla parte di Urani, il repubblicano Giuseppe Campana, «garanti» della giunta annunciata. «Per Urani ho stima e da lungo tempo — dice l'esponente del pri — con grande fatica stiamo cercando di mettere un gruppo di uomini che portano la voce e democrazia che non è consumata, a servizio istituzioni anche nei momenti più difficili. Mi preoccupa l'aspetto psicologico del problema, che la magistratura faccia il suo corso sta bene, ma conseguenza immediata e inquietante è esporre chi è edditato al pubblico ludibrio. Purtroppo capitano sempre novità di questo tipo alla vigilia di qualche evento politico».

E per la segreteria della democrazia cristiana il parere è sempre quello espresso nell'ultimo comunicato: l'unica maggioranza possibile è tra dc e pds.

[b. o.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Minacciava di dar fuoco ad un circolo, condannato

Un anno e due mesi di reclusione con un milione e 200 mila lire di multa: è la pena inflitta a Gian Piero La Mazza, 31 anni, di Villadossola. Era accusato di aver minacciato di dar fuoco al circolo Arci di Montecrestese, dopo essersi spacciato per un finanziere.

DOMODOSSOLA

Assegnati due posti per giudici di pace

Saranno due i posti di giudice di pace a Domo. La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato i decreti relativi a queste figure.

DOMODOSSOLA

Un corso per il recupero dei tossicodipendenti

Nuovo corso per volontari addetti al recupero di tossicodipendenti organizzato dal «Gruppo ossolano solidarietà» che fa riferimento al gruppo Ambrosiano di Milano, guidato da don Picchi. Ha illustrato il progetto don Mario Baj, presidente del centro milanese. Il gruppo già operante a Domo è guidato da suor Teresa Dissegna. Il corso s'inizia domenica.

Blitz in casa di un pensionato di Bannio Anzino

Armi e trofei di caccia clandestini, arrestato

Armi, tagliole, munizioni e trofei di caccia sequestrati dalla polizia in casa e nella baita del pensionato anzaschino

BANNIO ANZINO. La Polizia di Domodossola ha arrestato Emiliano Mocellin, 59 anni, pensionato, residente in via Roma 45 a Bannio Anzino. E' accusato di possesso di armi clandestine e di detenzione di trofei di caccia non registrati di mammiferi che, secondo la legge, non si possono cacciare.

L'uomo è stato controllato dai guardacaccia dell'Amministrazione provinciale che sospettavano appunto svolgesse attività illecita. Così, nei giorni scorsi, dopo altri appostamenti e controlli, le guardie venatorie hanno chiesto l'intervento degli agenti della Polizia: Mocellin è stato fermato.

Successivamente nella sua abitazione di Bannio e in una baita in Val Baranca, Polizia e guardacaccia hanno poi trovato una carabina calibro 22, una pistola Thompson 22, numerose munizioni di vario tipo, silenziatori, cannocchiali, sette tagliole, pelli ed alcuni trofei di fauna.

La carabina aveva anche il numero di matricola abraso con una lima mentre la Thompson è un'arma che, per le sue caratteristiche, viene usata spesso dai bracconieri che la usano col silenziatore per cacciare di frodo, abbinandola anche a precisissimi cannocchiali a raggi infrarossi.

L'uomo, che pare abbia già avuto precedenti con la giustizia, è stato interrogato ieri dal magistrato che ha confermato l'arresto.

Sempre in valle Anzasca guardacaccia e Polizia hanno denunciato per possesso di trofei Anselmo Faggi, 40 di Vanzone (risiede in via Monte Rosa 482); aveva in casa farina congelata ed in una baita due trofei di capriolo denunciati.

[re. ba.]

Da pochi mesi in Ossola un'unità mobile collegata via radio garantisce l'assistenza zooiatrica privata

Task-force sanitaria per mucche, ovini e cavalli

Veterinario con jeep attrezzata assicura diagnosi e interventi

I veterinari Alberti Violetti e Andrea Velardita le attrezzature del fuoristrada attrezzato per l'emergenza

DOMODOSSOLA. Assistenza zooiatrica, qualcosa si muove. Dopo le polemiche dei mesi scorsi per la soppressione del servizio pubblico da parte dell'Usl, provvedimento che aveva provocato la levata di scudi degli allevatori della zona, i veterinari liberi professionisti hanno preso l'iniziativa.

Mucche, capre, pecore, suini e cavalli ora possono contare su una «task force» pronto intervento, in grado di assicurare l'assistenza sanitaria direttamente nelle stalle o sugli alpeggi. Da un paio di mesi, c'è infatti una jeep attrezzata con moderne apparecchiature diagnostiche e strumenti chirurgici che, attraverso un collegamento radiotelefonico, permette al veterinario di rispondere in tempi rapidi alle chiamate d'emergenza.

A segnalare l'esistenza di questo nuovo servizio sono stati proprio alcuni allevatori che ne hanno potuto fruire. In pochi giorni di attività, la «task force» veterinaria ha già risolto una decina di «urgenze», tre particolarmente gravi per parti e colassi, arrivando fino a Macugnaga, ai piedi del Rosa, a Formazza e, verso Sud, Val Strona e sulla colline del Verbano e del Vergante.

L'idea di allestire l'unità mobile è di due veterinari liberi professionisti, i dottori Claudio Alberti Violetti, 39 anni, di Domodossola e Andrea Velardita, 32, di Varbania. Il primo, che da quindici anni si dedica alla cura dei piccoli animali domestici, ha da tempo aperto una clinica specializzata a Domo, in via Di Vittorio, a poche decine di metri dall'ospedale San Biagio, lungo la strada che sale in Val Bognanco.

Ed è proprio qui che fa base la nuova «task force». «Disponendo di questa struttura, dotata anche di attrezzature per le analisi di laboratorio - spiega Alberti Violetti - ci è sembrato giusto venire incontro alle esigenze degli allevatori, ovviamente per quanto possiamo fare come privati. Così, con il collega Velardita, specializzato in grossi animali, abbiamo deciso di unire i nostri sforzi, consapevoli dell'importanza di questo servizio, soprattutto in una zona montana come la nostra.

«Purtroppo - aggiunge il veterinario ossolano - nel settore della medicina alpina l'offerta di lavoro per un'unità mobile di questo tipo è piuttosto ridotta, certamente inadeguata a compensare i costi di gestione. Nonostante ciò, siamo comunque intenzionati a questo servizio. Crediamo che l'associazionismo rappresenti il futuro. E sotto questo profilo, in Vigezzo si stanno già facendo passi avanti. Martedì prossimo, auspice la Comunità Montana valle, ci incontreremo con gli allevatori e i rappresentanti dell'ente pubblico per valutare l'opportunità di stipulare una convenzione».

Al momento, non risultano invece iniziative di questo tipo da parte della Comunità montana Valle Ossola.

Sul problema dell'assistenza zooiatrica pubblica, non più garantita dall'Usl in base alle direttive della Regione, la polemica degli allevatori, che per protesta hanno raccolto firme al di fuori delle associazioni di categoria, è tuttora aperta. Di recente, è stata anche presentata un'interpellanza al governo dai parlamentari novaresi della Lega Nord.

Pietro Baracchini

Ieri la pioggia battente ha ridotto i disagi, pericolo di valanghe in quota

Tir fermi a catena sul Sempione

Nelle località sciistiche riaprono gli impianti

DOMODOSSOLA. Ancora maltempo in Ossola. Unico cambiamento, nella giornata di ieri, la trasformazione della neve in pioggia. Dopo l'abbondante nevicata registrata tra sabato notte e lunedì mattina, è subentrata una fitta pioggia da quasi 48 ore, su tutta la valle. In alta quota il manto nevoso è tale abbondante da rendere ottimisti gli operatori turistici, che attendevano la manna dal cielo.

I campi da sci dell'Ossola sono tutti ben innevati: un metro e mezzo a Devero, San Domenico e Formazza, due metri a Domobianca (che potrebbe riaprire già oggi); quasi due e mezzo sulle piste del Moro a Macugnaga; un metro alla Piana di Vigezzo.

«C'è neve abbastanza per sperare di tirare fino a Pasqua, e fare così un lungo ponte che compensi il periodo negativo di Natale» dicono gli addetti alle piste.

Macugnaga stanno già pensando di sfruttare l'arrivo della neve con una iniziativa «curiosa» dell'8 marzo, festa della donna. Infatti, il nuovo consiglio della Società Funivie Monte Rosa ha deciso di far sciare gratis tutte le donne.

La neve di questi giorni ha riacceso gli impianti in tutte le stazioni sciistiche ossolane, ovviamente in crisi per quest'inverno secco. In effetti il 1993 era iniziato male, con le peggiori premesse.

Attraverso i dati raccolti dalle centraline Enel e della Regione disseminate in Ossola, fino ai mille metri di altitudine erano caduti, nei primi due mesi dell'anno, soltanto 2 millimetri d'acqua. Una carenza di precipitazioni paragonabile solo al periodo 1989-90.

Il problema ora sorge per chi fa sci-alpinismo o sceglie il fuoripista. Infatti l'abbondante nevicata ha aumentato il pericolo di caduta delle valanghe. Il bollettino diramato dalla Comunità Montana Valle Ossola in collaborazione con la Regione lo rimarca chiaramente.

Oltre i 1500 metri di quota la neve soffice presenta scarsa coesione e poca certa instabilità. C'è quindi il rischio che dai versanti oltre i 1300 metri di altitudine, si stacchino lastroni di neve. E' ovvio che ulteriori precipitazioni, ma anche un aumento delle temperature, dovrebbero accrescere i pericoli.

La neve di questi giorni ha creato un po' di disagi alla circolazione, che ora sono rientrati.

Le strade percorribili sono catene, che comunque la polizia stradale consiglia di tenere a bordo. Il passo del Sempione è percorribile con catene, anche se ieri è stato chiuso ai Tir.

[re. ba.]

mirage DISCOTECA DANCING

Questa sera con ROMINA A DISPOSIZIONE

Tutti i mercoledì ingresso gratuito alle donne

Venerdì I SAGITTARIUS

+ strip

DANCING Sandokan GRAVELLONA 846.100

QUESTA SERA ballo - revival ANDREA PASSANTE

Ingresso gratuito alle donne

VENERDI' spettacolo DANIELE CORSA

ECONOMICI

3 Lavoro offerte

ASSUMO necessità di personale per sera attività assistenza e animazione per bambini. Addestramento teorico/pratico in sala/ristorante. Inserimento . Pronto Baby 0321/391.450 - 391.433.

AZIENDA commerciale settore cerca venditori per Lago Maggiore/Verbania e limitrofi. Offresi assunzione diretta, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Richiedesi auto propria, residenza in zona. Scrivere casella FB Prochemi 21013 Gallarate.

4 Lavoro domande

DIPLOMATA ottima esperienza import/export all'estero e in Italia, cerca impiego zona Verbano, Cusio, Ossola. Tel. ore pasti 0323

Ricerchiamo per importante marchio N. 2 RAPPRESENTANTI

Per settore qualificato. La società garantisce preparazione tecnica e professionale. Trattamento economico di rilievo con acconti provvigionali ed incentivi. Guadagno interessante: 4.700.000 media venditore.

Tel

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.

BOVARA - VIALE DANTE: libero subito al piano rialzato appartamento, anche uso ufficio, mq 130 circa composto da salone, due camere, cucina abitabile, servizio, due cantine, box. L. 190.000.000 trattabili.

BOVARA - CORSO MILANO: libero subito appartamento al piano rialzato, anche uso ufficio, mq. 100 comm. circa, composto da grande soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, lavanderia, balcone, cantina. L. 130.000.000.

BOVARA - UFFICI: in AFFITTO, varie metrature.

BOVARA - NEGOZI: in AFFITTO, varie metrature.

CAMERI: casa da ristrutturare su tre piani f.t. di circa mq. 180 per piano. Dotata con varia autorimesse e rispostigli. Lotto di terreno di circa 600 mq.

RESPOLATE: casa indipendente da ristrutturare, in posizione centralissima, prospiciente la piazza: piano terreno negozio con ampio magazzino/autorimessa. Primo e secondo due appartamenti di circa mq 90. Cortile recintato. L. 150.000.000.

NOVARA B.do G. Sella 18 0321-39.92.78

Ragioneria, Geometri, Periti, Lingue, Maturità Professionale

Indirizzo turismo e servizio sociale di frequenza.

Il programma si integra per te, con il minimo sacrificio ti fa ottenere il massimo risultato.

Corsi per il recupero di anni intermedi.

Inoltre: perché non l'ho fatto prima? Diplomati anche tu con il nostro metodo.

ISTITUTO TECNICO

21

Iscrizioni aperte tutto l'anno.

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

in GHEMME

vendesi in palazzina, ultimi appartamenti di due camere soggiorno, cucina, bagno, garage, cantina. Edilizia agevolata convenzionata. Prezzi da L. 56.000.000 a L. 70.000.000 (IVA compresa) più mutuo quindicennale al tasso del 4,50%.

BORGOMANERO Moro 21

Verbania, riaffiora la proposta per collegare i quartieri divisi dal torrente

Un ponte tra Sassonia e S. Anna

Transitabile dalle auto o passerella per soli pedoni? Molti gli interrogativi ancora da sciogliere «Unire Intra con Pallanza è vitale per tutta la città». Lunedì incontro pubblico ■ Famiglia Studenti

L'ipotesi di saldare i quartieri Sassonia e Sant'Anna (insieme contano 6 mila abitanti) era stata avanzata già vent'anni fa

VERBANIA. Dopo quindici anni di discussione il piano particolareggiato della Sassonia re- ancora la «grande incompiuta» della progettazione urbanistica cittadina. L'argomen- è tornato alla ribalta in Consiglio comunale: posizioni però non concordano e il -mento non sembra ancora risolutivo per approdare al prog- to esecutivo del vasto quartiere di Intra. Intanto, a meno di due anni dalla presentazione, è ormai accantonato il progetto redatto dall'architetto Rossi di Milano, noto per il «grattacielo» che avrebbe dovuto sorgere in piazza Fratelli Bandiera.

E' proprio l'organizzazione dello spazio più noto «piazza Mercato» a restare il nodo centrale del delicato problema. Le sorti sono per di più collegate alla integrazione e al collegamento materiale dei quartieri Sassonia e Sant'Anna che si fronteggiano dalle opposte rive del torrente S. Bernardino e che contano insieme oltre abitanti. A questo riguardo restano irri- gli interrogativi di fondo. Verbania città monocentrica o policentrica? Ponte per le auto o passerella pedonale?

«L'intervento sui due quartieri è inscindibile e deve portare ad una piena integrazione che faccia di questa zona il -tro della città», sostiene capogruppo democristiano Claudio Zanotti. aggiunge: «Perché ciò si realizzi, il cosiddetto ter- ponte tra Intra e Pallanza non può che sorgere tra la piazza Mercato da una parte e l'asse di via Guido Rossa dall'altra dovrà essere vero e proprio ponte veicolare leggero».

dunque all'ipotesi di passerella pedonale, giudicata del tutto marginale, a quella del ponte spostato a monte, all'altezza di via Maggio.

«La concezione dei due quartieri saldati come centro cittadino - ribatte l'assessore all'Urbanistica Aldo Reschigna - era un'idea forte negli strumenti urbanistici degli Anni 60 e 70. Essa però si è progressivamente attenuata, perché la realtà di oggi è diversa». Egli vi contrappone un quadro d'insieme che giudica più attuale: «Il processo integrazione tra Intra Pallanza - afferma l'assessore - non può più riferirsi solo alla Sassonia e a Sant'Anna, ma deve coinvolgere un'area assai più vasta, funzione di centri di sviluppo differenziati».

La questione dei due quartieri non insomma più esclusiva, ma diventa uno dei momenti del processo di unificazione della città: in tale ottica ogni problema ridimensionato, cominciare da quello del ponte, sulla cui scelta sarà prossimo piano regolatore e indicazioni concrete.

Accanto alle suddette posizioni, ribadite sia pure con alcuni «distinguo» in altri interventi, il dibattito ha fatto emergere anche un drastico giudizio dei verdi. «Diciamo no ad ogni ipotesi di edificazione sulla piazza, che va anzi ampliata - dice il capogruppo Paolo Caruso - e siamo dei contrari anche ad un ponte veicolare. Basta passerella pedonale e ciclabile, tutto il resto non farebbe che accrescere il caos nello sviluppo della città e rebbe gravissimi problemi di viabilità».

Per il momento non si è approdati ad alcuna conclusione, poiché la discussione verrà ripresa nella prossima seduta del Consiglio. Nel frattempo però anche i cittadini potranno dire la loro: infatti per lunedì prossimo la giunta organizza alla Famiglia Studenti di Intra un pubblico dibattito sulla vicenda Sassonia e sulle questioni ad collegate. Sarà occasione per tastare polso degli abitanti, che della vicenda si già interessati più riprese, esprimendo soprattutto un'opinione contraria nuove edificazioni in piazza Mercato.

Sergio Ronchi

IN BREVE

NIA

Rubano calcolatrice nella banca dell'ospedale

Tentato furto allo «sportello» della Cariplo all'interno dell'Ospedale. Se ne accorti gli impiegati alla riapertura dell'ufficio, e ne hanno fatto denuncia ai carabinieri. Forzata una porta e piegate alcune sbarre, i ladri si introdotti nell'ufficio, ma di fronte alle cassaforti chiuse e trovando di meglio, si accontentati di asportare una piccola calcolatrice ed altro materiale trovato sulle scrivanie e nei cassetti.

Aziende cusiane alla Fiera Ambiente Francoforte

avuto successo la partecipazione di quindici aziende cusiane alla fiera «Ambiente» di Francoforte. Produttrici articoli per la casa la cucina, hanno portato le loro creazioni in Germania alla più importante esposizione mondiale del settore, il supporto della Evaet, l'azienda speciale per la promozione creata dalla Camera di Commercio. quindici aziende sono: Alpu, Togno e Melloni Inox Casale Corte Cerro, Piazza di Crevoladossola, Dellatorre di Gravellona, S.T.O., Motta, Irmel, Gemini e Ruffoni di Omegna, F.A.L. e Bisatti di Pettenasco; Legnoart a Vis Crusinallo.

LOCARNO

Accordo tra Svizzera sulla cooperazione

E' stato siglato a Berna un importante accordo tra Italia Svizzera sulle cooperazione transfrontaliera che interessa le collettività le autorità regionali locali due Paesi. L'accordo ha scopo applicare convenzione del Consiglio d'Europa 1980. La regioni svizzere interessate all'applicazione pratica Grigioni, Ti- Vallese; da parte italiana regioni, province, comunità montane e singoli . I temi riguardano trasporti e comunicazioni, protezione della natura dell'ambiente, protezione civile e aiuto caso catastrofi e si spingono sino ai problemi connessi ai lavoratori frontalieri e allo sviluppo urbano regionale.

GHIFFA

Pignoramento di libri agli obiettori coscienza

Pignorati libri ad obiettori di coscienza alle spese militari, i coniugi Ugo Marcella Illarietti di Ghiffa e Andrea Marisa Colombo, di Verbania. A suo tempo avevano detratto dalle tasse versate, la percentuale corrispondente alle spese del ministero della Difesa e ne avevano inviato relativo importo al presidente della Repubblica di allora, Francesco Cossiga. Ora si sono visti pignorare libri sull'educazione alla pace, alla non violenza, alla fraternità. I volumi verranno acquistati all'asta da loro amici che li doneranno alla scuola elementare di Carciago e alla media Ranzoni di Verbania. Altri obiettori acquisteranno, invece, per destinarli alla scuola media Bagnolini del paese i libri che venerdì 12 verranno pignorati coniugi Giulio e Maria Tonelli, a Villadossola.

Gravellonese morì d'eroina, l'amico di fornito la dose

Un tossicomane di Omegna è condannato per calunnia

VERBANIA. Aveva un amico di essere stato il fornitore dose di eroina che il marzo del '91, Gravellona Toce, aveva provocato le Daniele Calabrese, 23 anni.

decesso che aveva provocato forti timori perché avvenuto a pochi giorni da due episodi analoghi a Verbania.

Nel primo pomeriggio di quella domenica marzo, nell'alloggio del Calabrese saliti due giovani di Omegna, tossicodipendenti lui: Stefano Storti Sandro Travaini, allora entrambi ventiduenni.

Subito dopo aver assunto la dose di eroina, pare per il «taglio» errato, Davide Calabrese era stato colpito da un collasso cardiocircolatorio.

Travaini e Storti, avevano allora suonato alla porta dell'alloggio di una vicina chiedendo, ed ottenendo, di poter telefonare alla Croce Verde. I erano stati immediati, ma nonostante la tempestività del ricovero in ospedale e delle cure prestategli, Calabrese cessava di vivere.

Dopo il rapporto redatto dai carabinieri, la Procura della Repubblica di Verbania avviava un'inchiesta che è conclu- col rinvio a giudizio per omicidio colposo di Stefano Storti, che il Travaini - interrogato prima carabinieri e poi dal sostituto procuratore Salvatore Dovere - aveva indicato come fornitore della dose rusultata letale.

Solo nel secondo tempo, Sandro Travaini ci ripensava, e - adducendo come di aver fatto nome dello Storti perchè dagli interrogatori subita dai carabinieri e dal magistrato» - indicava fornitore dose la stessa vittima, che ne avrebbe offerta dose anche a lui.

Inevitabile, per Sandro Travaini è scattata la denuncia per calunnia. Ieri, in aula, difeso dall'avvocato Franco Sannella, il giovane ha chiesto e ottenuto patteggiare ed stato condannato un anno, dieci mesi e 20 giorni di reclusione con i benefici di legge. [a. c.]

Vogogna, altri interrogatori

VERBANIA. La concessione degli arresti domiciliari al sindaco Vogogna Gian Piero Francina all'ex primo cittadino Ubaldo Martu, è solo un episodio dell'ennesima inchiesta per abuso d'ufficio che investe l'amministrazione ossolana. Negli uffici del giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi sono stati interrogati Pietro Manti, contitolare dell'impresa Satra e Luigi Manera, ai Lavori pubblici. Sono entrambi imputati concorso nel reato addebitato ai due sindaci. Manti ha respinto le accuse sostenendo che la pagamento per 10 milioni si riferisce ad opere eseguite in precedenza e che per piazza Don Bosco egli è attualmente creditore Comune. Ha respinto le imputa- anche l'assessore Manera.

Alla Borsa del Turismo di Milano buone previsioni per la stagione '93 sui laghi

Ritornano olandesi e tedeschi

Ma gli albergatori condannano la sleale rappresentata dalle seconde case affittate «in nero» «Il terziario perde terreno, molti locali rischiano di chiudere. Il Casinò? Forse c'è qualche speranza»

Da sinistra Dario Cattaneo presidente degli albergatori e Oreste Primatesta della Camera di Commercio

Il più grande è il Maggiore. Il più ospitale è il Maggiore. Anche il più sportivo è Maggiore. E l'Ossola? Come recitano gli adesivi, «E' -ndo speciale». Sono slogan adottati dalla Regione e dalle Aziende di Promozione Turistica. Non nuovissimi, anzi. Ricorrono da qualche anno nelle campagne pubblicitarie dedicate alle bellezze Novarese. Chi ha visitato la Borsa del Turismo, che si conclusa pochi giorni fa Milano, ha ottenuto l'ennesima conferma. Vicino ai mega-stand della Sicilia, con ricostruzione tempio della Magna Grecia spiaggia dorata, o della Sardegna (vini d'Alghero in assaggio più contorno di personaggi in costume), la presenza piemontese appariva un poco dimessa.

«C'è da dire che i veri affari - precisa Dario Cattaneo, presidente degli Albergatori Novarese - si fanno al piano di sopra, al "Buy Italy". Lì si stringono i contatti con i tour operator. Sappiamo che un'agenzia tedesca ha fatto grosse prenotazioni Orta. Stiamo recuperando anche le clientela olandese».

«Abbiamo diversi punti bolì - ammettono i funzionari dell'Azienda promozione. - Purtroppo soltanto il Lago Maggiore ha chiuso il '92 all'attivo. Bisogna rimboccarsi le maniche: nel terziario abbiamo grossi problemi. Pensa a negozi, ristoranti, servizi vari. Ci sono esercizi che rischiano davvero di chiudere. Si dovrebbe incoraggiare un rilancio d'immagine. Invece ci martellano di tasse, il costo del lavoro altissimo e la lira come sta».

Perché le presenze nel Cusio sono diminuite? «Ad esempio perché Omegna ha chiuso Croce Bianca - spiega Oreste Primatesta, che cura il turismo nella giunta della Camera di Commercio di - poi perché siamo schiacciati dalla concorrenza sleale». E' quella delle seconde case, affittate «in soprattutto ai turisti tedeschi. «Succede a Trarego, Oggebbio, ma anche sul Mottarone e a Orta - dice Primatesta - mentre noi paghiamo balzelli e fior personale».

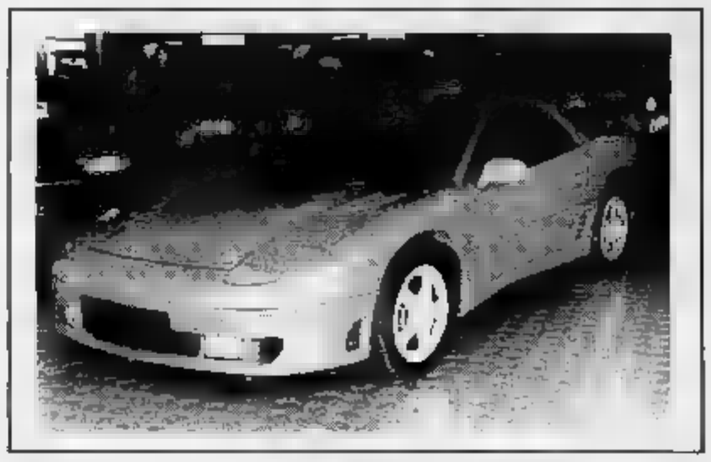
Verbania si prepara diventare provincia autonoma. Alla Bit molti si sono interessati alle sorti sia della città sia del Cusio e dell'Ossola. Nel turismo che cosa succederà? Cattaneo, Primatesta e Augusto Gallarini, della Camera di Commercio di Novara, sono d'accordo: «La promozione dovrà essere interprovinciale. Frammentare l'immagine giova a

prospettive per la stagione '93 sono comunque votate ad un cauto ottimismo. Ma perché non scommettere di più sui giovani, italiani stranieri che siano? «Il carattere della gente lago lega molto le nuove generazioni. Poi non avremmo i mezzi per incentivare gli vi». E il casinò? «Farebbe comodo, eccome - concordano gli operatori -. Infatti noi non abbiamo perso tutte le speranze». Ripensando agli slogan, il più sportivo proprio il Maggiore.

Maria Paola Arbeia

omcar
fuoristrada
S.S. Novara-Borgomanero km 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. 0322 89.488-89.489-89.666

PRESENTA
MITSUBISHI
3000 GT



(su tutta la gamma Mitsubishi garanzia di 3 anni)

ANTEPRIMA ASSOLUTA

Novara, stasera concerto-lezione del grande pianista

Berman supermaestro

Il celebre musicista suona all'auditorium dell'istituto «Brera» con gli allievi che seguono il suo corso di perfezionamento

NOVARA. Studiare musica le «star» concertismo mondiale, impararne i segreti e poi accanto a loro su un palcoscenico. Un sogno? Macché. Per gli allievi dell'Accademia internazionale di musica inaugurata da due anni all'Istituto Brera Novara è ormai una realtà. E seguire le prestigiose Masterclass, brevi stage di perfezionamento su vari strumenti tenuti da alcuni tra i miglior solisti del mondo, arrivano da tutta Italia e dall'Estero. Non potrebbe essere altrimenti, visto il «cast» dei docenti, che schiera personalità del calibro del violoncellista Michael Flaksman, del violinista Franco Gulli, flautista Bruno Cavallo, di Goffredo Petrassi per la composizione e del grande Lazar Berman per il pianoforte.

Proprio il leggendario pianista russo, ospite per secondo anno consecutivo dell'Accademia novarese, si esibirà questa sera nell'auditorium «Brera» con i suoi allievi in una lezione-concerto aperta al pubblico. L'appuntamento è fissato per le 21. Lazar Berman e i suoi giovani colleghi si cimenteranno repertorio che prevede pagine repertorio virtuosistico vari autori classici, da Liszt a Chopin, Prokofiev a Scriabin, da Ciaikovskij a Rachmaninoff. Per studenti di musica appassionati la lezione pubblica rappresenta un'opportunità straordinaria.

Lazar Berman all'uscita del Brera di Novara, sede dell'Accademia internazionale

Considerato tra i massimi interpreti di Liszt, Berman, anni, sulla breccia da oltre mezzo secolo, è anche i migliori esecutori al mondo del repertorio ed alcune «letture» dei compositori russi sono ormai nella leggenda. Memorabile, a questo proposito, la storica incisione per la Deutsch Grammophon del Concerto numero 1 di Ciaikovskij per piano e orchestra Herbert Von Karajan.

Ha successo il programma di Rto

Scherzi a parte versione radio

GHIFFA. «Signora, l'abbiamo vista. Lol legge a sbafo i giornali nel nostro supermercato». «Ma cosa dice?» «Ma sì, le nostre telecamere l'hanno filmata. Deve rimborsarci».

discussione si sempre più «hard» quando finto controllore del supermercato Losone, nel Cantone Ticino, snocciola l'elenco delle riviste lette a sbafo. Dopo quelle «serie» arrivano infatti i vari «Lando», «Tromba», «Le Ore» e genere.

Un pernacchiotto fine seguitissimo programma di Radio trasmissioni Ossola «Scherziamo un po' Rto», in onda tutti i giorni in diretta alle 9,20, 10,20 e 11,20 e in replica alle 15,45 e 18,45. Un impegno colossale.

Ma come fanno a cascarci tanti «polli»?

«Sono gli delle "vittime" che commissionano al 70 per cento a segno. Come nel caso del supermercato Losone: signora effettivamente leggeva a sbafo i giornali, ovviamente non quelli porno. E un'amica della signora ha pensato a costruire la gag con la complicità della conduttrice Patrizia Cecchini e di Davide Scarpulla» Remo Dal Sant, responsabile marketing dell'emittente diretta dall'ossolano Augusto Balosso che si ascolta nell'Alto Novarese (Fm 94.550), Lago Maggiore (Fm 106.500), Ticino e Varesotto.

L'idea di tradurre gli «Scherzi a parte in tv» in una trasmissione piaciuta. Giovani e anziani tempestano di chiamate il centralino per organizzare colpi bassi agli amici.

«L'idea non è nuova, in radio è già stata abbondantemente sfruttata - dice Del -. Volevamo comunque coinvolgere gli ascoltatori in prima persona. Ci siamo riusciti».

Un campionario scherzi andati a «C'è Francesca?» una domanda di un finto spasimante ad un marito geloso che ha scatenato un putiferio.

«Scusi, sono il dottore che l'ha operata al menisco. Ho dimenticato una microsonda nel suo ginocchio vengo a riprendermela». Risposta del giovane appena dimesso dall'ospedale: «Prego, fate pure».

notizia, una buona una cattiva: sua moglie è incinta. Però il figlio è suo. Siamo andati prendere il seme in una banca .

Apriti cielo. Il marito contrario alla fecondazione artificiale momenti mangiava il telefono. Lo scherzo, commissionato dalla moglie, e realizzato da un sedicente ginecologo è stato tra i più divertenti.

Abbassata la maschera, alla fine della diretta telefonica con la «vittima», l'immancabile fra «Uno scherzo? Lo immaginavo. Immagino anche chi lo ha suggerito. Adesso vedrà». E la tremenda vendetta corre sulle onde della radio. [c. bo.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.156.
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/8000

di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B. '92) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra ironia alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' Drammatico

Faraggiana
Tel. 627.676.
Or.: 15/21
L. 10 feriale 6000/5000

Teatro: **Medico per forza** (spettacolo benefico pro invalidi civili).

Vi
Tel. 623.395.
Or.: 20,30/22,15
Lire

RIPOSO

Vip
Tel. 625.668.
Or.: 15,22,15
Lire 000/8000
mer.

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari tradtori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N. V. 1h 50' Avventuroso

Arnaldo
474.625
Or.:
L. 9000/5000 fer.

S. Cuore
Tel. 455.484
Or.: 20/22,15
L. 9000/5000; mer. 5000

Pacco, doppio pacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55'

S. Andrea
Inizio ore 15/21
Lire 7000/5000

RIPOSO

S. Carlo
Tel. 45.534.
Iniz. 21 L. 8000-5000
giov. L. 6000-4000

Fratelli e sorelle
di Pupi Avati con Franco Nero, Luciana Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà diversamente sui due figli adolescenti. N. V, 2h Commedia

Vandoni
Lire 7000/5000

RIPOSO

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/9000

Pacco, doppio pacco e contropaccotto
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55'

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
Lire 9000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne divorzia l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15.
Lire 9000

di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dillicula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V, 2h 10'

Case Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Corso
Tel.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

RIPOSO

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046.
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000

RIPOSO

Cine 1 - 2
Tel. 242.046.
Or.: 20,30/22,30
Lire

RIPOSO

Italia
Tel. 0163/64.02.01
Lire

RIPOSO

Cine Teatro
Tel. 91.183.
L. 9000/8000
Lun. fer. L. 7000/5000

RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 61.458
Lire 7000/5000

RIPOSO

Oratorio
Lire 4000

RIPOSO

Vittoria
Or.: 20/22
Lire 8000/6000

RIPOSO

Aristori
Tel. 403.043
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/5000

OGGI RIPOSO

Vip
Tel. 401.152.
L. 10000/6000-mar. 6000
Ore 20,30/22,30

Trappola in alto mare
di A. Davis, con S. Seagal, T. Lee Jones, G. Busey (Usa '92) — Due militari traditori cercano di rubare una consistente dotazione di testate nucleari e venderla al nemico: il misterioso cuoco di bordo si oppone. N.V. 1h 50' Avventuroso

Sociale (Intra)
Tel. 404.225.
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
Lun. fer. 6000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Sociale (Pall
Tel. 501.864.
Lire 10.000/7000
9000/6000
Ore 18,45/22,15

Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni nella diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. 14 2h

LE TV PRIVATE

18,30 telenovela; 19,30 **Videonovara notizie**; 20,30 **Film tv**; 22,30 **Videonovara notizie**; 23 **Videonovara sport (r)**. **VCO**: 19,30 **VCO notizie**; 20 **Pescare è bello!**; 20,30 **Americam roulette**, film; 22,30 noti- 20,30 **sacchiotti Chicago**, telefilm; 21 **Le stagioni del cielo**, documentario; 21,30 **La** rock; 22 — di pranoterapia.

ORARIO NO-STOP TUTTI I GIORNI
LEI LUI NOVARA P.zza Cavour - Tel.

...O NOTTE

NOVARA
Recita su Molière

Oggi al Faraggiana, alle 16 e alle 21 «Medico per forza» di Molière. E' una recita benefica che servirà a raccogliere fondi a favore degli invalidi civili.

Ballerini in frac per dame

Il cantante ungherese Rommy ha dato vita un'orchestra di liscio con il nome. gruppo è stasera al «Miraggio». Animazione nelle sale 3 ballerini in frac a disposizione delle dame.

MILANO
Openhouse, discoteche d'Italia

Le «mitiche» figurine Panini a proposito alle discoteche. la presentazione ufficiale della nuova raccolta dedicata ai «templi della notte» italiani avverrà stasera all'«Openhouse» di Milano (via Carducci 25).

CANERI
Film d' c'è «Casa Howard»

I «Film d'essai» al cinema Millardini proseguono stasera con «Casa Howard», che verrà replicato fino a venerdì, sempre alle 21. Ingresso con tessera biglietto 5 mila lire. previsto «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» verrà proiettato a fine rassegna.

Concerto Gisan e Tognella show

Aperte le prenotazioni per lo spettacolo del comico Tognella sabato all'«osteria», sulla le del Sempione. Venerdì sarà ospite Gisan, cantante se accompagnato da Roche.

Suona la Bamblues band

Domani al Pink Devil Pub di viale Rimembranza 16 musica live proposta da Angelo Cutaia accompagnato dalla Bamblues Band. S'inizia alle 21,30.

VERBANIA
Piano bar con William Fanni

Il piano bar del Serendepi per tutto marzo ospita il musicista monferrino William Fanni. Appuntamento fissato per le 21,30 di venerdì, sabato domenica.

Una valanga di voti alla casella postale torinese, venerdì nuova classifica

All'inseguimento del Crazy Boy

Discoteche novaresi mobilitate per il referendum

NOVARA. Due mesi di tempo, il referendum per incoronare i re della notte entrando nella sua fase più affascinante. C'è tempo per votare fino alle 13 del 30 aprile poi stop. Il verdetto dei lettori sarà inappellabile.

Lo ripetiamo ancora, il criterio di voto assolutamente libero: si sceglie locale perchè la musica è quella giusta, l'ambiente è quello più adatto per conoscere facce nuove, perchè l'animazione delle serate frizzante, perchè i dj sono fantasiosi, perchè poltroncine comode, le ragazze sono le più belle e i ragazzi i meglio vestiti. Libertà assoluta.

L'uomo da battere il bolognese Stefano De Gregori, Crazy Boy Centallo, che è riuscito a far scrivere il suo nome sulle schede 5451 volte, la discoteca in cui lavora (5378 voti). In calce al tagliando qui accanto tutte le istruzioni per votare. [c. b.]

TOP DANCE

La miglior discoteca il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' _____
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' _____
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. possono spedire più schede stessa busta, non le fotocopie.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 396 c. G. Cesare 67: **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi lesti.
AMBRA v. Saluzzo 77. **Puerto Escondido**, di G. Salvatores. Or.: 20,30; 22,30.
c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Orlando**. Or.: 15,30 17,45; 20; 22,30. Sala 2: del Matrimonio. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Calmo e Calmo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40;
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Body et evidence**. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Diario per mio padre e mia madre**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. Ore 22,30 Anteprima ad inviti del film **La crisi** di Gerrau
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORA v. Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. 2013 **La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Stefano Quantestorie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno**. V.M. 14. 15,35; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo**. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30
ETOILE p. Bucco 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Dracula**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **(Chaplin)**: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG Cristoforo v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.
1 v. Porta 7. 2013 **La**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
2 v. Porta **Codici d'onori**: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verzuolo 8. Il Pungolo. Ingresso sconto Or.: 15,15; 20,15 ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 17,30; 20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: ap. 15,45; film: 16,15; 19,15; 20; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria e Mario**. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Luna di**. Or.: 14,55; 17,05; 19,55; 22,25.

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per il film **Dr. Mabuse der spieler** di Fritz Lang, domani ore 21. Orchestra del T. R. diretta da Enrico Dovico. Musiche di B. Manzi e G. Bacce. Posti e L. 15.000. Int. tel. 8815.283. Bigl. tel. 8815.241/242.
ALFIERI Sottoriva 4, tel. 562 3600. Da domani ore 20,45 Una Sisal in **Margherita Gautier** La Signora delle Camelie, di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggieri e Isabella Giudotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria 9-13/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537900. Stagione T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. e l'ERT presentano **L'opera bambina** di A. Syxty, regia di L. Ronconi. Spett. fuori abbon. Biglietti c/o bigl. T.S.T., v. Roma 45 (or.: 10/18, lunedì riposo) Tel. 557.85246 - 544.562. Repl. fino al 7/3. Viet. min. 18 anni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. Amuri Bianchi in **Il sistema** dei sassari sassassini di R. Thomas, con M. Scaltriti, R. Citron. Regia di G. Dal 9 al 14/3, in corso **Tropicana de Cuba**, uno grandioso allegoria in 25 quadri, con 80 artisti cubani e costumi. Prev. ore: T. ore 10-13/15-18. Tel. 65.98.034.

PRIME VISIONI A MILANO

c. Vittorio Emanuele **Profumo**, Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il grande cocomero**. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Galleria Corso 8. **Stefano Quantestorie**. Or.: 14,50; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Galleria De Cristoforis. **Luna fiele**. Or.: 14,50; 17,20; 19,50;
LEO v. Tunisia 11. Howard. Or.: 16,40; 19,45; 22,30.
Galleria del Corso. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,35;
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Una estranea** nel. Or.: 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO Galleria Corso. **La moglie del soldato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ASTRA v. Vittorio Emanuele 11. Charlot. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Giochi di adolescenti**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v. M. Nero 84. **Un cuore in inverno**. Or.: 15,30; 17,50.
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La moglie del soldato**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Monte Nero 84. **Profumo di donna**. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Singles - L'amore è un gioco**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30;
CORSO Corso 2013. **2013 - La fortezza**. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537900. Stagione T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. e l'ERT presentano **L'opera bambina** di A. Syxty, regia di L. Ronconi. Spett. fuori abbon. Biglietti c/o bigl. T.S.T., v. Roma 45 (or.: 10/18, lunedì riposo) Tel. 557.85246 - 544.562. Repl. fino al 7/3. Viet. min. 18 anni.
ELISEO v. Torino 64. **Orlando**. Or.: 15; 16,40; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Guardia del corpo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
1 v. Torino **Oscuri presagi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino **La storia** Ju. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. Or.: 16,30, 18,30; 20,20; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Trappola in alto mare**. 15,15; 17,40; 20; 22,30.
SEMPIONE v. Paolotti 6. **La città della gioia**. Or.: 19,55; 22,15.
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Gli spietati**. Or.: 15,30; 20; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Sex and Zen**. Or.: 15; 16,50; 19,40; 20,30; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Diario per i miei amori**. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 720.03.744 Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 760.01.755. **Concerti**.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro** Tracce di voglia amori e marie. Ore 17.
p. XXV Aprile 10. Inf. tel. 29006767. Spett. di Beppe Gelio. Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 760.02.995. dos. Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 86.93.659. marzia bugiarda. Ore 21.
LIRICO v. Largo, 14, tel. 886.418. **Il teatro comune**, di Giorgio Gaber. Ore 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11, tel. 83.23.156 - 54.61.434. Laboratorio teatrale.
OUT OFF v. Dupré 4. Per telefonare 32.29.51. Ore 21.
PICCOLO v. 2, tel. 87.76 63 **Il Campiello**. Or.: 20,30.
v. Monzoni, 40. Per Questi Ore 20,45.
S. Sangallo 33, tel. 761.11.015. **Concerto**. Ore 21,30.
TEATRO ARCIMBOLDO v. D. Crespi 9. Per informazioni telefono 832.2580. **Via te gatta bella i mat**. Ore 21.
OLIMPICO v. Olmetto 3/a. **Antigone**. Ore 21.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 760.00.066/67. **Sesti vol**. Ore 21.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. **Ya, Frida** Ore 21
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni tel.

LO SQUASH

DISCIPLINA COSTANTE CRESCITA

Dopo i «provinciali», un altro grande appuntamento

A Novara supersfida per il titolo italiano

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Doppia vittoria novarese per il campionato provinciale di squash, disputato domenica nei campi del «Quisquash Fitness Club» in via Tommaseo. Con il punteggio di 3-2, Andrea Bailetti ha avuto la meglio su un altro tesserato del club, Arturo Tonielli. Al termine di una gara combattuta fino all'ultimo, solo il 45' Bailetti ha avuto la meglio sull'avversario. Il torneo ha consegnato un titolo anche a Claudia Verresi, del «Kinesis club», che ha battuto la compagna Elisabetta Lombardi, sempre per 3 a 2. Un folto pubblico ha seguito le partite, disputate dai 26 atleti di tutta la provincia e dell'hinterland, in questa manifestazione per non classificati, dei settori maschile e femminile. Un risultato, quello del ventenne Andrea Bailetti, che ha sorpreso gli stessi organizzatori, e che fa ben sperare per il futuro della specialità a Novara. «Bailetti - dice il direttore tecnico Pietro Mittino, che ha arbitrato le gare - è un giocatore arrivato alla sezione B, in un periodo piuttosto breve, circa 7 mesi. Da qui la nostra soddisfazione, per aver avuto risultati tecnici, anche nel caso degli atleti di altre associazioni, di grande valore qualitativo, superiore alle previsioni. Grazie all'impegno e alla vittoria, Bailetti farà presto parte della squadra A, dove potrà affinare meglio le sue doti».

Parere positivo espresso anche dal presidente del «Quisquash», Roberto Contaldo: «I risultati dei nostri sforzi si vedono e stiamo progredendo nell'espansione del gioco in città. La qualificazione di Bailetti e degli altri atleti promuove un buon ingresso delle squadre novaresi nel settore regionale e poi anche nazionale». La prova di domenica è stata il preludio ad un'importante manifestazione che si terrà al «Quisquash» nel prossimo fine settimana. Sabato e domenica l'associazione sportiva di via Tommaseo ospiterà un prestigioso appuntamento, il torneo nazionale maschile, riservato ai giocatori di categoria B1. Sarà la prima volta in assoluto che sui campi di Novara e provincia si daranno battaglia i migliori giocatori, se si escludono i soli della «A» del territorio nazionale. Purtroppo nel tabellone non figurano novaresi, in quanto nessuno degli attuali «campioni» dei club è ancora a far parte della classifica.

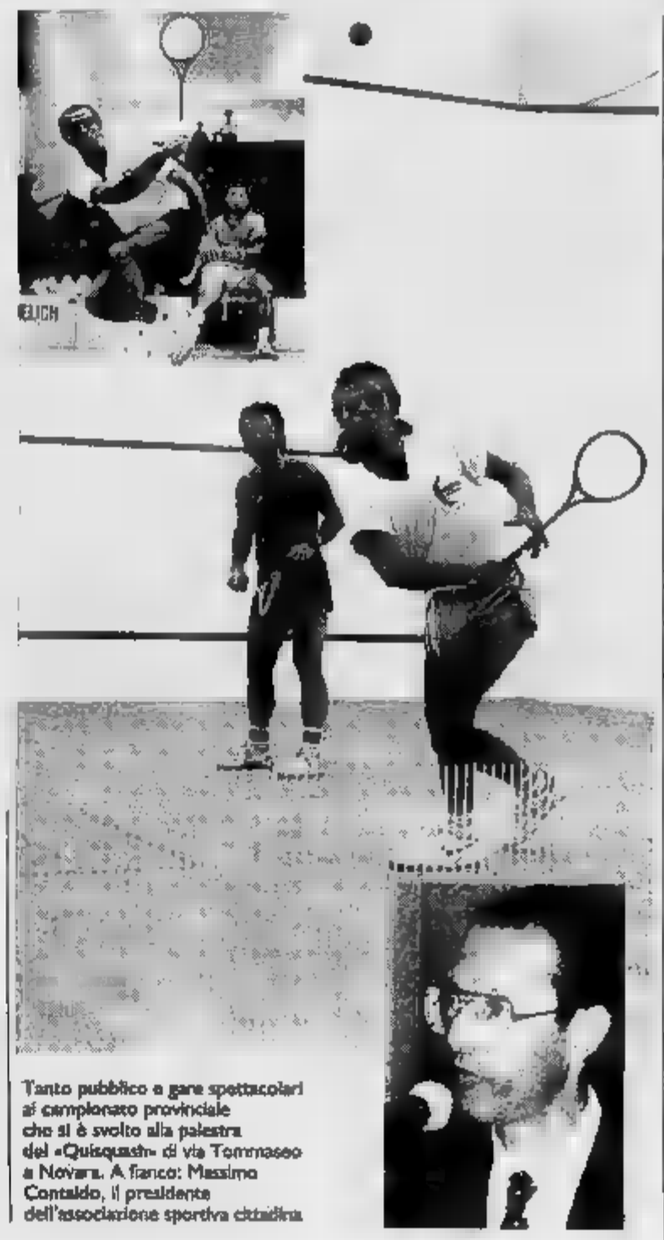
Ma i risultati e l'impegno profuso a livello locale, secondo i dirigenti, promettono sorprese per il futuro. Sui nomi degli sfidanti del torneo nazionale, non si vuole ancora avere anticipazioni. Le iscrizioni sono raccolte dalla sede centrale della Federazione, che le riverserà poi al Club venerdì per la compilazione dei tabelloni. «In ogni caso - dice Contaldo - saranno i migliori della categoria, in quanto partecipare alla gara è di vitale importanza per la definizione della classifica nazionale attraverso il punteggio individuale conseguito».

Previsto anche un grande afflusso di appassionati, dal Piemonte, soprattutto da Torino, che detiene il primato dei migliori giocatori regionali, ma anche [illegible] in particolare quello di provenienza degli atleti. «Contiamo sulla partecipazione del pubblico - dice Contaldo - che sostenga lo sport "giovane" per la nostra provincia, mentre in altre zone ha raggiunto livelli tecnici ragguardevoli. E potrebbe essere la spinta per qualche giovane a iniziare». Intanto, almeno a livello amatoriale, la diffusione dello sport si è progressivamente estesa. I campi dei due club di città sono frequentati da un pubblico sempre più vasto sia maschile che femminile. Tra le atlete, da segnalare Paola Ferraro e Rosa Fracassi, del «Quisquash», che sono entrate nelle prime dieci posizioni del campionato Regionale femminile. Alcuni atleti della squadra «A» sono giocatori della «C» regionale, anche loro piazzati nelle prime dieci posizioni.

Cristina Manegaldi

Un «parente» del volley

In città operano due club di squash, il «Quisquash» e «Kinesis». Le regole sono quelle della pallavolo, si gioca sulla distanza di 5 games, ed è necessaria la vittoria di tre per aggiudicarsi la partita. Per il punteggio si arriva a 9 con il cambio palla (mentre per il volley è 15), e chi riceve il servizio può decidere se proseguire fino a 10. Chi raggiunge per primo i punti, vince. Lo sport è indicato non solo per i giovanissimi. Nelle due squadre di «Quisquash», «A» e «B», militano atleti da 20 a 60 anni, dove due sfiorano i 40. Per imparare a giocare non occorrono molte ore di lezione. Tenendo conto delle attitudini di ogni singolo, una decina di ore sono sufficienti. Il costo dell'attrezzatura non è elevato, 60 mila lire è acquista una racchetta. Al «Quisquash» è iniziata una collaborazione con le scuole medie: gli alunni della Pier Lombardo praticano squash al mattino, come attività fisica scolastica. [c. m.]



Tanto pubblico e gare spettacolari al campionato provinciale che si è svolto alla palestra del «Quisquash» di via Tommaseo a Novara. A fianco: Massimo Contaldo, il presidente dell'associazione sportiva cittadina

SPORT FLASH

VOLLEY

Ponti e Ceppiratti sugli scudi salvezza sempre più vicina

Grazie alla grande vittoria sul Valdagno secondo della classe, il Ponti Romagnano allunga decisamente sulle avversarie dirette alla salvezza in B1. Exploit anche per la Ceppiratti Novara in B2: gli azzurri, con il secco 3-0 sulla Safa Torino, si portano in posizioni tranquille di centroclassifica. In B2 femminile, bel successo per il Tasker Cavi Romagnano a Magenta (3-0), mentre in C1 continua l'ottimo momento della Sanmartinese che sconfigge anche il Chivasso.

BASKET

Recordget torna a vincere in «D», la Sicas si fa

Prezioso successo della Recordget Borgomanero in serie C. I biancoviola hanno sconfitto il Sarravalle (111-93) e restano a quattro punti dall'area promozione. Sfuma a fil di sirena il quarto successo stagionale per la «Nationale» Novara, battuta a beffata dal Carrara (80-81). In «D» il Maya Omegna fa bottino a Ivrea (63-68), mentre il Sicas si arrende con onore alla capolista Vercelli (94-84).

CALCIO

Sospesi sabato e domenica i campionati

TORINO. Il Comitato regionale piemontese della Federcalcio si è riunito ieri pomeriggio nella sede di via Volta per decidere la sospensione dei campionati di calcio dilettanti. Viste le abbondanti nevicate e le previsioni per i prossimi giorni è stato deciso la sospensione di tutte le attività per sabato e domenica prossimi. Sono quindi annullate tutte le gare di Eccellenza, PPromozione, Prima e Seconda categoria, tornei juniores regionale, calcio a cinque e calcio femminile. Per domenica 14 marzo sono fissati i recuperi di tutte le gare rinviate il 28 febbraio. L'attività normale riprenderà il 21 marzo. Una sosta inattesa che ritarderà la conclusione dei campionati.

Tutti i risultati del trofei giovanili

Si sono concluse domenica le fasi eliminatorie del «Trofeo Giovanile». Ecco i risultati: Tc Oleggio-La Pineta 3-0; Tc Piazzano-Tc Aosta 1-2. Il Piazzano ha superato il turno e parteciperà alla seconda fase che avrà inizio il 14 marzo. Nel «Trofeo Mennens»: Piazzano-Tc Binasco 1-2; Tc La Grinta-Tc Oleggio 3-0; Tc Oleggio A-Tc Polo Club 3-0; Tc Canottieri Casale-Tc S.Rocco Cureggio 0-3. Qualificato il San Rocco. Trofeo Interseì: At Novara-Tc Monviso 4-1; Tc Sporting Lesa-Green Park 3-2; Tc Asti-Tc Piazzano 1-4; Tc Piazzano B-Indor Club 2-3; At Novara-Sporting Torino 1-4. Intanto, ha preso il via lunedì il campionato studentesco a squadre.

La Regaldi perde a Fuggi e cade dopo un anno

Mesto congedo dal massimo campionato per la Regaldi Novara. Gli azzurri sono stati sconfitti anche a Fuggi, per 5-1, e cadono dopo un solo anno in serie A2. L'unico punto dei novaresi è stato messo a segno da Roman Plase.

Cinque aronesi qualificate ai campionati italiani

Si sono svolti ad Arona i Campionati regionali categoria ragazze di nuoto sincronizzato, validi per la qualificazione agli «Italiani» che si disputeranno a Jesolo in aprile. Cinque atlete aronesi hanno ottenuto il punteggio minimo per la partecipazione: Elisabetta Merlo, Laura Bonomi, Sara Baron, Luisa Di Trani ed Elena Uttinacci.

Exploit ossolano ai mondiali juniores di sci

Feller sul podio argento nel Super G

Massimiliano Feller, argento ai mondiali nel Super G, in una gara di coppa Europa

BERGAMO. Doppietta italiana ai mondiali juniores di sci alpino iniziati ieri sulla pista Presolana Colore Area 2000. Il diciannovenne aostano Massimiliano Iezza azzurrino «C» di Pont S. Martin e militare nell'Esercito si è laureato campione del mondo di Super «G» e conclusione di una gara avversata dal maltempo con nebbia e nevischio. Al secondo posto, medaglia d'argento, si è piazzato l'ossolano Maurizio Feller a soli 8 centesimi il secondo dal vincitore ed ha preceduto l'austriaco Josef Strobl terminato a due decimi dal vincitore. Il trionfo italiano è stato completato dal quarto posto di Matteo Nana. Ma ci sono altre possibilità per gli azzurri che lo stesso Iezza puntano a nuove medaglie incominciare dal Gigante, specialità nella quale Massimiliano è il giovane il miglior punteggio al mondo.

Maurizio Feller diciottenne di Crevoladossola è militare nelle Fiamme Gialle di Predazzo. Ha iniziato con lo sci club Lusentino per passare poi al Centro Agonistico Domobianca. Dall'anno scorso è nazionale di discesa, il mese scorso ha colto a Radstad, in Austria, eccezionale quarto posto in gara valida per l'assegnazione dei punti per la Coppa Europa. E' considerato uno dei discesisti più promettenti a livello nazionale. C'è chi lo ha indi- l'erede naturale di Ghedina. [r. amb.]

E' calato il sipario sulla popolare kermesse podistica iniziata in autunno

Al Gravellona l'«Ammazzainverno»

Il gruppo tocense grande dominatore della rassegna, che già si era aggiudicata sei delle precedenti edizioni. La manifestazione ha riscosso un incredibile successo: 5 mila 700 iscritti in 18 tappe percorse

Tra gli innevati boschi di San Marcello si è conclusa l'ottava edizione dell'Ammazzinverno, rassegna podistica ideata dai coniugi Ornella e Gianni Gallio per tenere in forma le molte centinaia di podisti «orfani» della Gamba d'oro.

La vittoria finale è andata ancora una volta al Gravellona, sodalizio diretto dai fratelli Giancarlo e Luigi Ferrario, che ne furono i fondatori una decina di anni fa. Lo stesso Gravellona si è già aggiudicato sei precedenti edizioni. In pratica soltanto la Amatori Verbania è riuscita, quattro anni fa, ad interrompere il monologo dei gravellonesi.

Per dire quale successo abbia arriso a questa manifestazione, che quest'anno si articolava in 18 prove, basterà citare il numero totale dei partecipanti: 5 mila e 700, un record. «Abbiamo iniziato per puro e semplice diletto - dice Ornella Gallio -. Pensavamo che al massimo ci avrebbero seguiti in una cinquantina e invece è subito esploso anche il podismo invernale. La gente si è fatta sempre più numerosa perché ha capito che si trattava del modo più divertente per restare in salute e mantenere una buona forma fisica anche in una stagione in cui si tende a mettere su chili».

Aggiunge la Gallio: «Unico premio, tè ben caldo all'arrivo e l'immancabile vin brulè, bevanda per la quale siamo diventati degli autentici esperti. Quest'anno siamo costretta, seppure a malincuore, a non accettare alcune domande di società che avrebbero desiderato inserirsi, ma il calendario era ormai zeppo all'inverosimile. Vedremo per l'anno prossimo di ideare qualche altra sorpresa: magari una notte di Natale podistica con raduno [illegible] che santuario della provincia».

Le tappe di quest'anno sono state Cureggio, Dagnente, Santa Cristina, Casale Corte Cerro, Crusinallo, Dormelletto, Suna, Montrigiasco, Gravellona Borgomanero, Intra, Bellinzago, Feriolo, Arona, Cereda, Torrion Quartara, [illegible]rizio, Paruzzaro. Una delle peculiarità dell'Ammazzinverno è quella di premiare non tanto i vincitori di tappa quanto i gruppi, assegnando un punto ad ogni concorrente che si classifichi tra i primi 125 all'arrivo, più le prime 25 donne. Questa classifica non lascia spazio sullo spessore quantitativo e qualitativo dei vari sodalizi, fermo restando che la competitività è sempre espressa in toni pacati e comunque mai ossessivi.

Questa, comunque, la classifica finale per gruppi. Al primo posto ancora il Gravellona con 479 punti, quindi Amatori Verbania 370, la Cecca di Borgo 350, Paruzzaro 327, Castellania 241, Or San Maurizio d'Opaglio 147, Cama Arona 136, Cavallino Rampante 98, Gm Aruna 92, Zucchetti Gozzano 77, Crazy People 63, Bellinzago 60, Castellettese 58, Vergiatese 35, Vigili Gozzano 32, Marathon Cameri 30, Amatori Serravalle 17, Ganzianella 15, GP 76 Oleggio 9, Trino 8, Usai 51 7, Amici della Natura e Borgovercelli. L'ultima prova è stata vinta da Massimo Bertagnolio davanti ad Adamo Foglia, mentre tra le donne si è registrata un'altra zampata vincente della borgomanerese Carmen Scardini. L'unica nota dolente della stagione invernale - ma gli organizzatori erano all'oscuro di tutto - è giunta dal clamoroso arresto di Molteni e Maria Buzzi, la «strana coppia» che con l'alibi del podismo alimentava il traffico di droga. Anche il gruppo Lago Maggiore, creato dai due danarosi pensionati, è sciolto: i corridori che ne facevano parte sono migrati verso lidi più tranquilli e saranno pure loro al via della Gamba d'oro che aprirà i battenti, domenica a Dormelletto. [a. b.]

Foto di gruppo del Maya Gravellona, vincitore dell'Ammazzainverno 1992, sagulissima kermesse podistica invernale

PRESENTIAMO
Mondeo
L'unica con Airbag di serie
SABATO E DOMENICA 7 MARZO 8-18,30 - 20,30-22,30
Ford
MONTANARA
VERBANIA
VIA RENCO 59
0323 - 57.13.50

DAL 19 FEBBRAIO AL 6 MARZO

CROLLANO I PREZZI

NELLA BORSA DELLA SPESA

su tutti i prodotti CONSILIA
SCONTO 20%
e inoltre...

CANTIANI P&M

OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE

MASCARPONE
GALBANI
gr. 500
5.320
al kg. 10.640

MAMAN LUISE
[illegible]
gr. 250
3.080
al kg. 12.320

ACQUA LEGGERMENTE FRIZZANTE
S. BENEDETTO L. 720 sc. 20% 570
lt. 1,5
da L. 480 al lt. a L. 380 al lt.

PASTA ALL'UOVO SPECIALI
FESTAIOLA L. 2.280 sc. 20% 1.820
gr. 250
da L. 9.120 al kg. a L. 7.280 al kg.

CILIEGE DI LATTE
LOCATELLI
gr. 150
2.140
al kg. 14.267

WUDI 4 PEZZI
CITTERIO
gr. 120
1.320
al kg. 11.000

BIBITE
[illegible]
PET lt 1,5
L. 1.220 sc. 20% 970
da L. 813 al lt. a L. 646 al lt.

SUGHI FANTASIE
BARILLA L. 2.490 sc. 20% 1.990
gr. 400
da L. 6.225 al kg. a L. 4.975 al kg.

BRIE 60% PUNTE
BESNIER
gr. 200
2.520
al kg. 12.600

OSELLA CONFEZIONATA
INVERNIZZI
gr. 200
2.540
al kg. 12.700

CHIANTI
BALZI FRATTI L. 3.270 sc. 20% 2.970
ml.750
da L. 4.960 al lt. a L. 3.960 al lt.

DOCCIA SCHIUMA
[illegible] L. 3.790 sc. 20% 3.030
ml. 250

ALPIGIANA
[illegible]
gr. 150
1.640
al kg. 10.934

FILETTI PLATESSA
[illegible]
gr. 500
8.550
al kg. 17.100

TONNO AL NATURALE
PALMERA L. 3.980 sc. 20% 3.180
gr. 160 x 2
da L. 12.437 al kg. a L. 9.937 al kg.

BAGNO SCHIUMA NEUTRO
ROBERT'S L. 5.980 sc. 20% 4.780
ml. 500

TORTELLINI RICOTTA/SPINACI
BUITONI
gr. 250
3.350
al kg. 13.400

PATATE NOVELLE
VALLE DEGLI ORTI
gr. [illegible]
3.440
al kg. 5.734

THE' 20 FILTRI
STAR
gr. 35
L. 1.890 sc. 20% 1.510
da L. 54.000 al kg. a L. 43.142 al kg.

ASSORBENTI
[illegible]
12 pezzi
2.780
L. 3.480 sc. 20%

bennet

UN AMICO IN PIÙ

VOI FATE LA SPESA... BENNET VI OFFRE L'ESCLUSIVO SERVIZIO IN PORCELLANA
Selmann
BAVARIA

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)

[illegible]
CENTRO COMMERCIALE LOMELLINA
VIA T. VECELLIO (ANG. VIA LOMELLINA)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 250.754/62.582
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.778
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 3 Marzo 1993 vc 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

In Valsesia bloccate dalle slavine le strade per Rima, Rimella e Carcoforo

Neve, sempre isolati tre paesi

La precipitazione è continuata fino a sera formando oltre di 170 centimetri. Nel Biellese irraggiungibile il Bocchetto Sessera. In Valle Cervo i volontari hanno visitato gli anziani delle frazioni

VARALLO. Neve, neve e ancora neve: in due giorni la Valsesia e il Biellese, al di sopra dei 700 metri, si sono imbiancati come mai era accaduto da un paio di anni a questa parte. Il bollettino recita «ieri motivo», metro più, centimetro meno, sempre uguale: 170 centimetri a Rimella, 140 a Carcoforo, un metro e mezzo ad Alagna paese, 170 a Mera e Bielmonte, i centri turistici posti, in fatto di precipitazioni, sulla stessa lunghezza d'onda, vista la posizione geografica, l'altezza e le correnti d'aria.

Non cambia la solfa per la restante parte della provincia: pioggia battente fino a pomeriggio inoltrato da Borgosesia a Cossato, Biella e Vercelli con una tregua verso sera e la proclamata intenzione di possibili schiarite.

Ma torniamo alla neve, l'elemento protagonista delle prime apparizioni palcoscenico del '93: il quadro, nonostante la perturbazione sia stata intensa, se pur certi versi presenta tutto sommato è confortante visto che i danni sono contenuti.

Nella foto di Michelucci Oropa sotto la neve. Al Santuario da sabato si è formato uno strato bianco di 131 centimetri

Restano però quattro «nodi» da risolvere, ovvero gli isolamenti dei tre centri valsesiani (Carcoforo, Rima e Rimella) e quello del Bocchetto Sessera, nel Comune di Trivero.

«E dire che lunedì sera la strada era libera - diceva ieri un abitante di Rimella al telefono -. Nella notte la neve ha ripreso a cadere con grande intensità e a larghe falde. Stamattina non si è visto nessuno, segno che giù, in basso, qualche slavina è caduta».

Così in effetti è stato e lo stesso si è ripetuto lungo le provinciali che collegano Rima a Rima San Giuseppe e Rimasco a Carcoforo: dai pendii delle montagne la neve, caduta in poche ore in grande quantità, è scivolata sulla strada impedendo il passaggio di auto, furgoni e degli scuolabus.

«Sì, siamo senza pane, posta e giornali - aggiungono a Rimella -; almeno stavolta l'energia elettrica non "saltellato" In altre occasioni. l'importante è che stiamo tutti bene: all'isolamento siamo abituati da generazione in generazione».

Il bilancio, insomma, non è dei più terribili anche se i disagi Ma tutte le strade percorribili anche se Val Mollia ad Alagna le catene (o le termiche) sono indispensabili.

Un che di molta quello del Biellese dove l'Atap comunica che le in funzione i ritardi contenuti). Unico guaio è il Bocchetto Sessera che ieri era stato giunto dai mezzi spartineve. «E' da domenica che non vedo nessuno - dice al telefono Stefano Facchetti - gestore una trattoria -: la strada oltre Piaro è impraticabile e la trasportata anche dal vento ha ormai raggiunto i due metri. Comunque io e i miei familiari stiamo bene».

E stanno tutti bene anche gli anziani che abitano in una molte frazioni della Valle Cervo i volontari e gli obiettori che operano in questa zona li hanno raggiunti uno ad uno per sincerarsi delle condizioni di salute. gravi, fortunatamente, non se ne registrano.

Le previsioni dell'osservatorio metereologico Oropa che tra l'altro segnala la caduta sabato alle 14 di ieri pomeriggio 131 centimetri di neve, annunciano ancora delle perturbazioni ma con una tendenza generale al miglioramento. Non a caso in montagna ieri sera registravano alcune schiarite.

Se così sarà Alto Biellese e Valsesia vivranno sabato e domenica il primo vero week-end sugli sci di una stagione fino ed davvero

SCUOLA A VERCELLI

Provveditore al lavoro

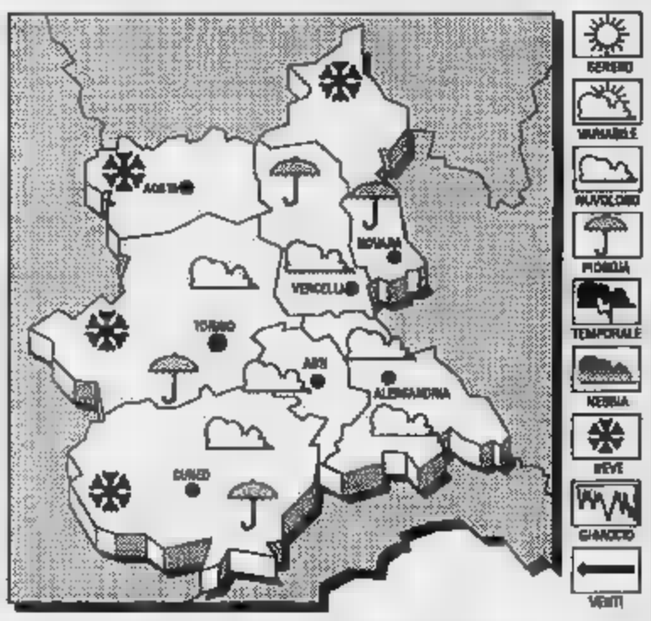
Prima intervista di Piergiorgio Giannone dagli uffici via Duomo. Il messaggio alla scuola: «Voglio restare il più a lungo possibile». A PAGINA 24

A BIELLA FIERE

Meccanotessile in vetrina

Si apre domani la quinta rassegna internazionale del meccanotessile. Ma molte aziende biellesi hanno deciso di non prendervi parte.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da molto nuvoloso a nuvoloso, con piogge e possibili nevicate oltre i 700 metri di quota.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati o forti da
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di spiccata variabilità; temperatura in diminuzione sulle zone occidentali.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 9; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 15; min: 4; media: 8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3; Aosta 3; Alessandria 5; Novara 6; Cuneo 0; Asti 3

Il depuratore di Vercelli da mesi smaltisce il «percolato» di Alice Castello

Discarica, ultimatum alla Regione

Il Consorzio dei Comuni da ottobre chiede l'autorizzazione portare i liquami un altro impianto. l'assessore Guarino non emesso l'ordinanza. Martedì scade il termine, poi l'esposto alla magistratura

VERCELLI. Il Consorzio Comuni gli otto giorni alla Regione: entro martedì pretende che gli venga indicato dove può portare il percolato (il liquido che si deposita sul fondo delle fosse) proveniente dalla discarica di Alice Castello che il depuratore di Vercelli non smaltisce più da ottobre. E dopo? «Presenteremo un esposto alla magistratura e ci dimetteremo per protesta» annuncia il presidente Emanuele Caradonna.

Era il primo ottobre quando il depuratore dei Cappuccini è stato chiuso, «senza neppure avvertirci» protesta Caradonna, per lavori di ristrutturazione. Qualche tempo dopo l'impianto è ripreso a funzionare, ma solo parzialmente e l'Amnu comunica che potrà più smaltire i liquami in arrivo dalla discarica. Sono di 7 tonnellate al giorno.

«Ho chiesto alla Regione - racconta il presidente del Consorzio - un'ordinanza autorizzasse a portare il percolato in qualche altro depuratore piemontese. Credevo che la avrebbe subito l'urgenza del Invece nulla per primo telegramma dalla prefettura.

Caradonna inviato undici lettere più alcuni telegrammi (tutti meticolosamente raccolti un dossier) presidente della Regione, all'assessore all'Ambiente, il socialista Marcello Garino, e Provincia Vercelli. «Nessuno mi ha mai degnato di una risposta. Intanto i pozzi di raccolta si andavano riempendo e meno male che è mai piovuto».

questi giorni l'emergenza «percolato», i liquami che il Consorzio dei Comuni non sa dove Nonostante cinque mesi di solleciti la Regione non ha preso provvedimenti

Alla fine un funzionario del Consorzio visita tutti gli impianti piemontesi, ma solo il Cordar Biella è disposto a smaltire il percolato per due mesi poi rinnovati per altri due. In quattro Caradonna non riesce a parlare all'assessore Garino neppure telefono.

Il 26 febbraio il Cordar annuncia non poter più rinnovare il contratto perchè deve far fronte a scarichi industriali straordinari. Caradonna di nuovo a Garino e invia copia della lettera anche procuratore della Fretura Luigi Carli. a questo punto - - muova anche la Provincia».

Da domenica liquame non viene più smaltito a Biella, ma la Regione continua a incomincia a piovere. Se il silenzio proseguirà per un'altra settimana, la parola passerà a Carli.

Franco Cottini

Oggi in regalo con La Stampa un altro fascicolo per raccogliere Storia del Piemonte e fumetti

I francesi padroni spietati e poi «gentili»

Nel 1536 le truppe di Francesco I invadono il ducato di Savoia

Nei cinque anni guerra Lombardia tra I di Francia e Carlo V di Spagna, il Piemonte fu dal passaggio degli eserciti rapaci. E Francesco I mandò un'armata il ducato di Savoia, di resistergli sarebbe a. A Torino il duca Carlo II disse ai cittadini che «rendendosi il mio padrone proprietà, essi almeno gli serbassero fedeltà il . Caricò su barconi del un po' di artiglieria e partì per raggiungere Vercelli.

Nel 1536 i francesi occupano gran parte del ducato sabaudo, rano e Torino e vi resteranno fino al 1562. Per prima cosa fortificano la città modo da resistere ad attacchi spagnoli. Scrive uno storico locale che i sobborghi del Po, della Dora, di (borgo Donato) sono distrutti con tutto quanto fuori mura («fur' abbetiute mille memorie d'antichità, et mille frammenti

Iscrizioni») un'ampia visuale e per il tiro delle artiglierie. I primi tempi i francesi sono duri e impietosi. Impongono tasse a una ne già alla fame. i cittadini di giurare obbedienza e fedeltà al re di Francia. Chiudono l'Università, ritenuta focolaio di ribellione, professori e studenti emigrano.

Finché il re di Francia, per tentare di affezionare i sudditi piemontesi, manda un vicerè a ben governare: diminuisca le tasse, conceda una certa libertà non più cheggi, violenze e abusi. E' un altro vivere. Ma non tutti. A Torino e nella parte del Piemonte dichiarata provincia francese, protestanti e valdesi sono perseguitati, in piazza Castello pano i roghi. Chi è sospettato sabaude è mandato al confino.

Della Torino di quel tempo si ha la descrizione di un viaggiatore veneziano, il medico Andrea Minucci. che la città non è molto grande, «è popolosissima e abbondan ma di tutto ciò che fa bisogno a una città». belle de e buoni casamenti», nel Castello antico conservano le munizioni. Ha forma quadrata e conserva le vecchie mura rinforzate, «è ridotta ultimamente in grandissima fortezza dai Francesi». Abituato al mercato di Rialto, il dottor Minucci è colpito dal fatto che a Torino «uomini e donne vendono e comprano secondo il loro bisogno senza uno strepito al do». Vi sono in giro un migliaio di soldati casco d'acciaio e busto di cuoio come se andassero a combattere, la popolazione sente più ostili, come qualche anno prima. E «vi vedemmo di molte gentili e cortesi donne».

Luciano Curino

Prima intervista con il neoprovveditore di Vercelli Piergiorgio Giannone

«Scuola? Serve un check up»

Edifici cadenti: tra i propositi del nuovo responsabile dell'Ufficio di via Duomo colloqui con i sindaci per decidere i restauri più urgenti. Il valzer delle poltrone: «Sono venuto qui per restare»

VERCELLI. La finestra inquadra i muri scrostati del vecchio Liceo classico, dove un'alunna più intraprendente di altri è improvvisata fotografa per immortalare senza possibilità di smentita tutta l'età (e i manolati restauri) della scuola. Mal comune quello degli istituti dal pavimento sgretolato, le fessure negli infissi, l'impianto elettrico da rifare. Un male difficile da curare perché Comuni e Province hanno sempre meno denaro da spendere. Piergiorgio Giannone, provveditore al secondo giorno di lavoro a Vercelli, lo sa. E, [illegible] il p[illegible] del Liceo al di là [illegible] scrivania, non [illegible] dimenticarlo neppure un minuto.

Il neoprovveditore, 45 anni, due figlie, una moglie insegnante, arriva da Novara. E' entrato negli uffici di [illegible] Cavour nel '75, [illegible] consigliere, per diventare direttore [illegible] sezione, primo dirigente e approdare, fresco di nomina [illegible] «provveditore supplente», a Vercelli.

Ma la scuola novarese, forse, è meno «acciaccata» di quella che ha incontrato al di [illegible] della Sesia. La prima intervista ufficiale [illegible] Piergiorgio Giannone non può che cominciare così, con check up e una dichiarazione d'intenti: «Certo, nel Novarese gli edifici non sono così cadenti, anche se negli anni scorsi ho ricevuto delegazioni di studenti che mi raccontavano i mali del loro istituto. Parlerò dei problemi della scuola di Vercelli ai sindaci e agli amministratori: con un ordine di priorità e conoscendo purtroppo la situazione finanziaria dei Comuni».

Gli incontri [illegible] lavoro nell'ufficio di via Duomo, però, sono già cominciati: prima i collaboratori, le voci interne del sindaco [illegible] Poi sarà la volta di presidi e sindacati della funzione pubblica. E ieri mattina Piergiorgio Giannone ha inviato il suo primo messaggio al mondo della scuola: «Voglio visitare gli istituti ad uno ad uno» dice il neoprovveditore, [illegible] [illegible] impegno che il pianeta-studio, abituato da [illegible] ad un valzer di sostituzioni al suo vertice, ascolta con attenzione. «Arrivo da una provincia in cui il cambio di provveditori [illegible] forse pari a quello vercellese. Io sono qui per restare [illegible] più [illegible] lungo possibile». E almeno [illegible] primo intervento, nei programmi di Giannone, è già chiaro: informatizzare tutti gli uffici del provveditorato.

Il [illegible] Piergiorgio Giannone [illegible] suo secondo giorno [illegible] lavoro negli uffici di via Duomo. Ieri il [illegible] provveditore ha incontrato i giornalisti: [illegible] i [illegible] progetti anche l'informatizzare servizi e sportelli al primo piano [illegible] Palazzo [illegible]

[illegible] decalogo che arriva da via Duomo prosegue così: sì alla sperimentazione, «purché non sia un seguire la moda del [illegible] mento», sì alle aperture e alle conferenze [illegible] «Progetto giovani», «ni» al voto all'americana, [illegible] lettere «troppo sintetiche» [illegible] sostituire I giudizi. E ancora un sì pieno allo sport nella scuola, inteso come «disciplina indispensabile». Ma molti istituti vercellesi [illegible] stanno ancora disputando una palestra.

[illegible]

Concorsi

I bambini e l'Europa

Ancora scuola, vista però dalla parte degli alunni. L'Associazio- [illegible] Korczak ha preparato un nutrito calendario di iniziative unite sotto il segno di «Anche i bambini incontrano l'Europa», e dedicate ai piccoli alunni delle scuole [illegible]. Sono previsti un concorso di disegno, una «Festa dell'Europa», [illegible] maggio, [illegible] tavola rotonda sul tema «Quale Europa per i bambini», un annullo postale, la tradizione festa dei bambini sul Lungosesia. L'associazione Korczak si propone di coinvolgere nell'iniziati- [illegible] anche altri Comuni piemontesi.

Restando in tema [illegible] concorsi e di Europa, quattro [illegible] della media Avogadro di Vercelli [illegible] tra i vincitori del concorso bandito dal ministero della Pubblica Istruzione per la 39ª Giornata europea [illegible] scuola. I disegni di Carmine Castaro, Davide Cuzzocrea, Mattia Garzetti e Angelo Nava verranno premiati con una pubblicazione specializzata ed una medaglia.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Arrestato mentre [illegible] rubando in [illegible] ristorante

Arrestato dalla polizia Sid Ahmed Issadok, extracomunitario di [illegible] anni residente a Genova. Il giovane è stato sorpreso [illegible] flagrante all'interno del ristorante «Da Giuseppe» di via Trino a Vercelli mentre rubava un apparecchio televisivo, un impianto hi.fi. ed alcune monete trovate all'interno del registratore di cassa. All avvertire la polizia, sopraggiunta in pochi minuti, era stato il titolare Stefano Avonito, dopo che il giovane [illegible] forzato la serratura di [illegible] finestra.

COMMERCIANTI

Il [illegible] [illegible] per agenti [illegible] rappresentanti

Il 15 marzo prenderà il via nei locali dell'Ascom (I corso «Rec» per l'abilitazione allo svolgimento della professione di agenti [illegible] rappresentanti di commercio. Il [illegible] [illegible] articolerà in 27 lezioni pre-serali di tre ore ciascuna sulle materie che, successivamente, saranno argomenti d'esame. Per le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi alla sede centrale e agli uffici zonali dell'Associazione commercianti.

[illegible]

Niente più nomadi nell'area [illegible] ospedale

Niente più extracomunitari o custodi non autorizzati al parcheggione sorto nell'area dell'ex ospedale di via Viotti. Da quando [illegible] vasto piazzale è diventata zona a pagamento, [illegible] Vercelli parcheggi ha vietato la sosta di nomadi che soprattutto il martedì e venerdì, giorni di mercato, stazionavano nella zona.

Conclusione il 10 marzo per il referendum de «La Stampa»

Carnevale, continua la sfida Nuovi voti per gruppi e carri

VERCELLI. Ci vuole più che un acquazzone (magari prolungato) per mettere in ginocchio il Carnevale «made in Vercelli» '93. Il Comitato [illegible] rioni ed i gruppi mascherati [illegible] prontissimi per l'ultima sfilata che, pioggia permettendo, si svolgerà domenica prossima.

Lo slittamento dell'ultima sfilata dei carri allegorici ha, naturalmente, posticipato anche la chiusura del referendum popolare indetto quest'anno da «La Stampa» per l'elezione del carro più «amato dai vercellesi».

Sino alle [illegible] di mercoledì 10 marzo ci sarà la possibilità [illegible] imbucare la scheda per dare la propria preferenza [illegible] carro ed [illegible] gruppo in costume preferito. Avviso: alla redazione di via Duchessa Jolanda devono essere consegnati esclusivamente i tagliandi che si trovano ogni giorno all'interno de «La Stampa»; i cartoncini della giuria popolare, colorati [illegible] verde pallido, dovranno invece essere portati all'Ascom di viale Garibaldi. [p. m. f.]

CARNEVALE '93

Il carro allegorico più bello e il miglior gruppo mascherato delle sfilate di Vercelli

IL CARRO ALLEGORICO PIU' [illegible] E' .....

.....

IL MIGLIOR GRUPPO MASCHERATO E' .....

.....

I tagliandi devono essere consegnati o spediti a [illegible] Redazione de LA STAMPA in Via Duchessa Jolanda 20 a Vercelli. [illegible] possono inserire più schede [illegible] stessa busta. NON SONO VALIDE FOTOCOPIE.

Dopo due mesi di pausa riprende il mercatino del «bric-à-brac» in piazza Cavour

Da domenica torna il «Barlafus»

Gli antiquari iscritti alla Camera di commercio potranno vendere i loro articoli. Ai collezionisti permessi solo gli scambi. Già [illegible] migliato di adesioni per la Fiera di maggio: si terrà, elezioni permettendo, il 30 [illegible] 31

VERCELLI. Da domenica torna in piazza Cavour «Il barlafus», il mercatino del piccolo antiquariato, ma potranno vendere solo gli espositori che siano regolarmente iscritti alla Camera di commercio ed [illegible] possesso della relativa autorizzazione. Per tutti gli altri, collezionisti ed hobbysti, saranno possibili solo gli scambi e sul banco d'esposizione dovranno esporre il cartello con questa avvertenza.

Infine l'undicesima edizione della «Fiera di maggio» si svolgerà in viale Rimembranza il 30 [illegible] 31 maggio se queste date non interferiranno con le elezioni amministrative: altrimenti la fiera verrà anticipata o posticipata a seconda delle necessità.

Lo hanno [illegible] noto ieri mattina in una conferenza stampa i massimi dirigenti della Confesercenti vercellese (il presidente Claudio Cattin ed il segretario Roberto Fortinéro) [illegible] dell'Associazione venditori ambulanti (il presidente Concetto Cortesi). «Dopo [illegible] pausa di due mesi nel mercatino del piccolo antiquariato - ha detto Fortinaro - siamo riusciti a risolvere alcuni problemi, ed ora siamo pronti a ripartire».

Mancava da [illegible] mesi [illegible] per gli appassionati è stata un'assenza che si è fatta sentire. Domenica il Barlafus riprenderà il suo calendario normale

I problemi che avevano consigliato la sospensione dell'iniziativa derivavano dalla [illegible] legge che disciplina il commercio, compreso quello ambulante. «Nonostante alcuni pareri decisi- [illegible] ed inspiegabilmente contrari - [illegible] detto Cattin - siamo riusciti a ridare vita ad un'iniziativa ormai consolidata. Devo dare atto [illegible] Commissario [illegible] Comune Santo Corsaro di avere dimostrato in questa occasione [illegible] grande sensibilità ai problemi della categoria».

Il mercatino torna, quindi, la prima domenica [illegible] ogni mese con una cinquantina di posti disponibili: [illegible] accordata la preferenza ai commercianti in regola, mentre hobbysti e collezionisti potranno occupare tutti i posti che restassero liberi.

Quanto alla «Fiera di maggio», alla Confesercenti sono già arrivate [illegible] migliaio di richieste di partecipazione: il costo di [illegible] banchetto [illegible] dalle 70 alle 120 mila lire. «Per i 300 posti disponibili - [illegible] detto Cortesi - sarà accordata la preferenza [illegible] cosiddetti "itineranti", vale a dire a quegli ambulanti che non hanno posti fissi nei mercati settimanali. Quest'anno però [illegible] potremo organizzare manifestazioni collaterali perché si sono esauriti [illegible] le fonti di finanziamento e gli sponsor abituali non [illegible] più disponibili». Ha concluso Cattin: «A questo proposito mi auguro maggiore collaborazione da parte di tutti».

Walter Canuarati

[illegible] DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Quell'Usl [illegible] peccato per il [illegible]

Questa settimana ho portato mia moglie e fare delle terapie per la cervicale a Cossato. E all'Usl 48 ho visto come tutto il personale si dia veramente [illegible] fare. Questo merita un plauso. Curiosando anche [illegible] altri reparti o uffici, infatti, si vede come tutti gli addetti si comportino con gentilezza. Purtroppo, però, in questo mio «passeggiata», ho visto anche molte persone con la sigaretta accesa. [illegible] sono meravigliato: pensavo che in un luogo come un'Unità sanitaria non si potesse fumare. Non ho visto cartelli [illegible] divieto, e mi sono chiesto: ma non è anche questa salute?

Gilberto Secco, Trivero

Animali [illegible] nascituri vietato confondere

In riferimento alle osservazioni apparse su «La Stampa» del 27 febbraio a riguardo della crudeltà verso gli animali e la salvaguardia della vita nel grembo materno, sorge il dubbio se lasciare cadere nel nulla tali affermazioni perché tessute di insulso paragone o delucidare a chi aveva scritto che nulla ha da vedere la creazione con [illegible] crudeltà. Il plauso va a tutti coloro che si battono nel loro campo, anche in difesa dei diritti degli animali. Le intromissioni [illegible] valgono a nulla, se [illegible] a scompaginare i valori.

La crudeltà verso gli animali e la creazione appartengono a campi diversi e richiedono riflessioni ben elaborate.

Maddalena Viriglio, Vercelli

Rattoppi [illegible] sulla statale 299

Una volta tanto devo segnalare la tempestività con cui sono state riparate alcune strade. E' accaduto lungo la statale [illegible] che da Vercelli porta in Valsesia: ebbene all'ingresso di Gattinara nel gi[illegible]i [illegible] vi erano delle grosse «buche» in mezzo al manto stradale.

Siccome percorro regolarmente la statale ho notato che l'altro ieri erano stati compiuti i necessari rattoppi. Sparo proprio che questo fatto [illegible] resti isolato.

Lettere firmate, Gattinara

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa.
Cigliano: (0161) 44.800 - 43.106
Gattinara: (0163) 832.690
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.056
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122
Vol. Socc. Grignasco: (0163) 418.617

[illegible]

FARMACIE [illegible] TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con [illegible] medico urgente): *dr. Franco Rivera*, corso Libertà 176, tel. 250.672.

A [illegible] turno principale: *Farmacia Comunale*, via F.lli [illegible] 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *dr. Antonino Vigilanti*, p.za Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario [illegible] principale della farmacia: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni [illegible]. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta medica urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni fe- [illegible]. Per gli [illegible] Co- [illegible] provincia, [illegible] farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.
Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.
Pray: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 99, tel. (015) 767.068.
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Cropa 52, tel. (015) 24.107
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340
Graglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanoni*, via Provinciale 14, tel. (015) 83.188
Viverone: *Dr.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 78, [illegible] (0161) 98.018
Crocemosso: *Dr. Graziano Chiail*, via Avis 1, tel. (015) 737.476
Mottalciata: *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, [illegible] (0161) 857.114
Scopello: *Dr. Renzo Barbiera*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.195

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.060
Arborio: telef. (0161) [illegible]
Biella: telef. (015) 20.848/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) [illegible].470
Cigliano: telef. (0161) [illegible].524
Cossato: [illegible] (015) [illegible] telef. (0161) 842.655 [illegible]. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) [illegible]
Trino: telef. (0161) [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; **Santhià:** tel. (0161) 929.211; **Biella:** tel. (015) 350.3313.

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Aldo Vandone, 72 anni, pensionato; Leonardo Lobasclo, [illegible] anni, insegnante; Carlo Baragioli, 82 anni, pensionato; Pietro Balbis, 91 anni, pensionato; Pierino Franzi, 78 anni, pensionato; Riccardo Comici, 81 anni, pensionato.

Si [illegible] Daniela Mirafiore, [illegible] anni, operaio, con Antonella Longhi, 27 anni, operaia; Gianni Mignone, 29 anni, impiegato, con Paola Siliano, 28 anni, impiegata; Salvatore Lumia, 23 anni, impiegato, con [illegible] Cozzolino, 25 anni, [illegible]; Giuliano Preto, 23 anni, muratore, con Anna Marchesini, [illegible] anni, operaia.

BIELLA

[illegible]. Pier Luigi Benna, Sabrina Ech Chahad, Federica Trerè.
MORTI. Carmina Lucardo, [illegible] anni, operaio; Michelangelo Giuliano, 86 [illegible], pensionato; Renato Cagna Broglio, 74 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. [illegible] Dévi, Michael Nuoci.
MORTI. [illegible] Giolo, 70 anni, pensionata.

PRALUNGO

NATI. Nicole Vincenti.
MORTI. Joi Lidia Maria Trocca, 60 anni, pensionata.

GLI [illegible] MENTI

MOSTRE

Una collettiva [illegible] femminile

Una collettiva tutta al femminile, con [illegible] giovani firme dell'arte contemporanea. La proposta, che arriva proprio [illegible] giorni della «Festa della donna», è del centro culturale La Riseria di Novara.

[illegible] mostra, che si intitola «Panorama Arte Donna», è aperta fino al 14 marzo dalle 15 alle [illegible] e dalle 21 alle 23.

[illegible]

[illegible] «interrogativi» di Braghin

Nuovo appuntamento, domani [illegible] a Vercelli, con [illegible] circolo Controluce. Alle [illegible], nella sede di piazza Battisti, verranno proiettate le diapositive di Val- [illegible] Braghin dall'insolito titolo «7777». La settimana successiva sarà di scena Franco Ronci.

CONVEGNI

Il trapianto [illegible] midollo [illegible]

La sezione vercellese dell'Avis, l'associazione che riunisce i donatori volontari di sangue, ha organizzato per il 13 marzo un convegno dedicato al «Trapianto di midollo osseo oggi».

L'incontro sarà ospitato dall'aula magna dell'ospedale Sant'Andrea, a partire dalle 9. In particolare, verrà trattato il problema del «Registro nazionale e internazionale di midollo osseo», che [illegible] possibilità di intervento anche [illegible] pazienti che non hanno donatori potenziali tra i familiari.

Le relazioni saranno [illegible] Rosa Cavallini, responsabile sanitario dell'Avis provinciale, Giorgio Reali, presidente nazionale del Registro, Antonio Flores, medico-trasfusionista, e Maria Roccella-Conti, primario del Centro trasfusionale del Sant'Andrea.

AGRITURISMO

Domani il convegno alla Ccia

Si apre domani alle 9,30, nella sala Biginelli [illegible] Camera di commercio vercellese, il convegno dedicato agli operatori agrituristici della provincia. Sono previste [illegible] giornate di lavori nelle quali saranno [illegible] minate promozione, commercializzazione e mercato dell'agriturismo.

Nonostante le migliaia di dosi di vaccino somministrate, il nuovo virus dilaga

Influenza, la provincia ko

L'epidemia favorita dalle condizioni meteorologiche, la pioggia ha abbassato le possibilità di contagio. I consigli del medico: molto riposo e attenzione alle ricadute

VERCELLI. Febbre a quaranta, indolenzimento diffuso in tutto il corpo, nausea, dolori addominali e gastrici: sono i che in questi giorni hanno costretto a letto moltissimi vercellesi e biellesi. Si tratta di casi «simil-influenzali», come vengono definiti dai medici, che, favoriti dall'aria secca, hanno trovato facile per diffondersi.

Se quest'anno l'influenza, quella classica, non era temuta perché secondo le previsioni dell'Organizzazione mondiale della sanità l'epidemia si sarebbe ripresentata le caratteristiche del '92, fa temere invece questa ondata di malessere che costringe a letto (e questo è uno dei pochi e obbligati rimedi oltre medicine), per parecchi giorni.

«Per fare una diagnosi e capire di che virus si tratti esattamente dovrebbero fare apposite analisi virologiche - spiega un medico di base, il biellese Gian Luigi Mussone -. Le cause principali di questa epidemia attribuibili alle mutevoli condizioni meteorologiche degli ultimi giorni. Ora la pioggia ha abbassato la facilità di contagio ha creato anche situazioni che favoriscono le malattie da raffreddamento. Questa comunque non un'epidemia classica, si tratta piuttosto una sindrome influenzale».

Il Servizio di igiene dell'Usl circa quattromila vaccini gli ed i soggetti a rischio, fascia di potenziali ammalati che probabilmente resterà o accuserà soltanto lievemente i disturbi questa ondata di influenza. Altrettante dosi vendute dalle farmacie vercellesi e biellesi, ha preso precauzioni come deve portarsi?

«Per evitare ammalarsi buona regola lavarsi frequentemente il viso - continua il medico -. Anche tre, quattro volte al giorno se si è il pubblico o si lavora locali molto affollati. Il virus infatti si deposita e soggiorna sulla pelle, viene assorbito delle mucose, dagli occhi, bocca dal naso. E' sempre opportuno comunque consultare il medico di fiducia che prescriverà antipiretici o antibiotici se il caso grave, ma soprattutto molto riposo. Attenzione anche alle ricadute, sono frequenti possono provocare serie complicazioni».

L'Organizzazione mondiale per la sanità aveva segnalato che quest'anno l'influenza si sarebbe presentata con le stesse caratteristiche del '92 e quindi avrebbe provocato meno problemi. Ma l'epidemia è provocata da un virus «simil-influenzale»

Usl Cossato

Un dipendente sotto inchiesta

COSSATO. Tre ore di permesso gli un'indagine per truffa e falso. Ma Diego Siragusa, dipendente dell'Usl di Cossato ma anche consigliere comunale a Biella e componente del Comitato dei garanti dell'Unità sanitaria di Biella, ribatte alle accuse.

«Ho già ripagato il debito che mi è contestato - spiega Siragusa -. Ma a questo punto chiedo che mi siano regolarmente retribuite le ore in cui, lavorando a utilizzando il mio computer, ho realizzato l'edizione straordinaria della rivista dell'Usl 48, circa un anno fa».

La polemica scaturita a di un mancato rientro in ufficio dopo una riunione a Biella del Comitato dei garanti: tre ore subito contestate funzionari dell'Usl di Cossato. L'indagine immediatamente suscitato la reazione del Comitato dei garanti di Biella. «E' persecuzione nei confronti di ha saputo denunciare alla Procura esempi di malsanità» si legge in comunicato. **(r. b.)**

Borgo d'Ale, il bottino di appena 478 mila lire

Altra rapina al casello è la seconda in 9 giorni

BORGO D'ALE. Un'altra rapina, la seconda in giorni, al casello dell'autostrada del lato corsie per Milano. Anche questa volta è stata messa a un bandito solitario (lo del precedente colpo?) che ha agito armato e a volto scoperto. L'unica differenza negli orari: lo lunedì sera, le di mattina 20 febbraio. Il bottino della seconda rapina è stato, data l'ora, più cospicuo anche se di modesta entità: mila lire.

Erano poco passate le 21 quando al casello si avvicina un'Alfa Romeo 75 colore scuro proveniente da Torino. Prima che l'esattore si sporgesse per ritirare il biglietto ne è disceso un uomo dall'età apparente anni, dalla statura media, armato di una pistola automatica.

Maneggiando l'arma in modo intimidatorio e dimostrando di sapere il fatto proprio, il rapinatore ha pronunciato all'indirizzo del casellante la frase ormai di prammatica: «E' una rapina, fuori i soldi!». Il bandito si è fatto l'incasso, circa 478 mila lire, lo ha messo . Poi risalito in macchina dare l'impressione di agitato più tanto, il rapinatore si è dileguato nell'oscurità della in direzione vicina statale 11 Torino-Milano. Proprio per il buio l'esattore non è potuto scorgere verso quale direzione il bandito solitario si sia diretto se verso l'abitato Cigliano oppure dalla parte opposta.

Ripresosi dallo choc, è stato il rapinato stesso a dare l'allarme informando il comando della Stradale di Villarboit i carabinieri Cigliano incaricati indagini in corso, ma ancora senza esiti apprezzabili. Questa dell'altra sera la seconda rapina nel giro di nove giorni che il casello di Borgo d'Ale sul lato di Milano subisce opera di bandito solitario. Anche la settimana scorsa il colpo fruttò un bottino esiguo, ma venne portato a termine in tutta sicurezza. Naturalmente dal punto di vista del rapinatore. **(p. a. r.)**

E' ripreso lo stillicidio di rapine ai caselli dell'autostrada Torino-Milano

Vercelli, settembre il gruppetto rapinato e violentato una prostituta

Tre albanesi condannati per stupro

Un loro connazionale, in carcere da sei mesi, è assolto. Decisivo il sopralluogo dei giudici in corso Bormida. Due anni e 4 mesi all'«irriducibile» fuggito all'estero, un anno e 10 mesi agli altri colpevoli

Si è concluso con tre condanne abbastanza miti ed un'assoluzione piena il processo contro i quattro albanesi accusati di avere violentato, rapinato e sequestrato una diciolas corso Bormida: il verdetto è stato reso noto dal presidente del Collegio giudicante Giuseppe Limitone quando mancavano pochi minuti a mezzanotte, lunedì sera, dopo circa due di riunione in camera di consiglio.

Il giovane assolto è Luan Hyka, 20 anni, residente a Casale Monferrato, che era difeso dall'avvocato Teresa Certa. Quanto agli altri tre imputati, la condanna più pesante stata inflitta ad Ardian Shorja, 24 anni, Casale, che era difeso d'ufficio dall'avvocato Gianni Croce.

Subito dopo il fatto Shorja si era reso irreperibile ed è processato in contumacia: Tribunale lo ha condannato due anni e mesi reclusione ed milione di multa. anno e 10 mesi ciascuno un milione di multa sono infine stati inflitti agli altri due imputati, che stati immediatamente scarcerati perchè hanno potuto beneficiare della sospensione condizionale pena: sono Ylli Shullani, 20 anni, Casale, e Ded Bukaqeja, 24 anni, residente ad Ozzano Monferrato, dall'avvocato Riccardo Greppi.

I tre condannati dovranno inrisarcire la prostituta, A. S., anni, residente a Torino, che non falsi pudori circa la propria professione e che era costituita parte civile l'avvocato Aldo Perla: dovranno pagarle complessivamente milioni, di cui 3 milioni e mezzo per quelli morali.

Il pubblico ministero Vincenzo Bevilacqua, che sin dall'inizio aveva convalidato gli arresti e chiesta l'incriminazione degli imputati, era arrivato a conclusioni diverse: secondo teoria tutti e quattro gli albanesi dovevano essere considerati responsabili allo stesso di violenza carnale, rapina, sequestro persona, estorsione violenza privata, e per ciascuno aveva chiesto la condanna a 4 anni e mezzo reclusione ed un milione di multa.

Il Tribunale non ha condiviso le richieste del : ad orientare in modo diverso il parere dei giudici è stato l'esito del sopralluogo eseguito su richiesta del collegio difensivo nella zona di corso Bormida nel pomeriggio di lunedì, pochi minuti dopo la ripresa del processo. Immersi tutto è risultato scagionato Luan Hyka: infatti è stato accertato che il giovane rimasto ed attendere in i suoi tre conati, partecipare in alcun modo alle violenze ed alla rapina. Probabilmente la sua scarsa dimestichezza con l'italiano (lo capisce pochissimo e lo parla ancor meno) gli costata sei mesi di permanenza in carcere dove più volte picchiato perchè lo stupro resto considerato infame detenuti.

L'esito del sopralluogo ha però giocato anche a favore degli altri . Nel verdetto il Tribunale li ha scagionati dalle accuse estorsione, sequestro di persona violenza privata ritenendoli responsabili solo di violenza carnale rapina. **(w. ca.)**

Da sinistra: Luan Hyka (che è stato assolto), Ded Bukaqeja e Ylli Shullani, entrambi condannati a un anno e 10 mesi

Era dallo scorso che non si registrava un simile aumento

Martedì grasso ritardato per la Borsa Il prezzo dei risoni sale di 35 lire

VERCELLI. Il Carnevale è passato da una settimana ma il «martedì grasso» per i risicoltori si è celebrato solamente ieri. In un sol colpo i risoni a grana lungo aumentati di 35 lire il chilogrammo e precisamente le varietà Europa, Loto, Riva, Ariete e Ribe.

Salti in avanti di questa entità non si registravano dall'autunno cioè dopo poche settimane dall'inizio nuova campagna di commercializzazione dalla seduta del 12 gennaio.

Che cosa successo? Rispondono gli operatori: «Le risaie hanno esaurito per cui oggi debbono ricorrere ad acquisti massicci per far fronte alle richieste del mercato».

Del questo varietà in gran parte destinate all'export, non senza prima di essere sottoposte a trattamento parboiled. Aggiungono gli operatori: «Era naturale che l'esaurirsi dei risi indica, prevalentemente richiesti dal Nord Europa, il rivolgesse l'attenzione alle qualità a grana lunga che sono altrettanto valide. Era tempo che in Europa si accorgessero di queste varietà».

Regna il maltempo in questi giorni con Borsa risi così attiva è il caso di dire che (per gli agricoltori) piove sul bagnato. Era impensabile fino a qualche settimana fa che tali varietà venissero contrattate, Iva compresa, a circa 70 mila lire il quintale. La Commissione Borsa ha ritoccato di sole 5 lire il chilo anche i risi a grana tonda come Elio e Cripto. In conseguenza questo il listino prezzi dei risoni nella misura massima se Elio e Cripto 5 lire il chilo; Balilla e Lido 626; Europa, Loto, Riva, Arieto e Ribe 660; S.Andrea 710; Roma e Panda 740; Baldo 760; Thaibonnet 770; Arborio 800.

I risi indica Panda e Thaibonnet sono, dalla scorsa settimana, indicati a listino nominalmente per carenza disponibilità di prodotto. Voce ricorrente è che si arriverà alla giuntura con la nuova campagna di commercializzazione con assenza pressoché totale prodotto.

Tale circostanza è confermata dalle statistiche che l'Ente Nazionale Risi fornisce settimanalmente. Alla data 25 febbraio vendite registrate pari al 63,84 per cento disponibilità iniziale di 1 milione 304 tonnellate. Un'entità che supera abbondantemente le rilevazioni fatte negli ultimi cinque anni data. Più vivace il mercato verso l'export (67,26 per del varietà disponibili) nei confronti delle varietà destinate all'interno (54,86 per cento).

Walter Nasi

CHIUSO IL LUNEDI'
LA BALENA BIANCA
Chi ha detto che il pesce costa caro?
LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
VITELLO DI MARE al Kg.
PAGELLI £. 24.000 al Kg.
N.B. I NOSTRI PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA
- Via Milano 434 - Tel. 811564

ATTRAZIONI CABARET STRIP-TEASE
NIGHT CLUB PARADISE
Nuova gestione
aperto mercoledì

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ECONOMICI
ABBIAMO necessità di personale per varie attività assistenza e animazione per bambini. Addestramento teorico/pratico in stabilimento. Inserimento immediato. Pronto Baby 0321 - 391.433.

Oggi. Non domani.
VERCELLI
Via Petrarca, 17 - Tel. 65 750

VUOI DIPLOMARTI?
Ragionieri, Geometri, Periti, Licei e Maturità Professionali in breve tempo e senza obbligo di frequenza. Il programma su misura per te, con il minimo impegno di fatica ottenere il massimo risultato. Corsi per il recupero di anni intermedi. Non chiederti domani perchè non l'hai fatto prima? Diplomati anche tu con il nostro metodo
ISTITUTO TECNICO ITALIANO
Via Torelli, 31 - Novara
Tel. 0321 - 466505
Iscrizioni aperte tutto l'anno.

LE MIGLIORI D'AUTOVETTURE
TOP CAR
IL NOSTRO USATO CON GARANZIA 12 MESI

MERCEDES 190 D	1988	MERCEDES 250D	Luglio 1990
V.W. POLO FOX	1986	THEMA, 16V TURBO	1989
FIAT UNO T. I.E	1988	RENAULT FIVE T.A	1991
ALFA ROMEO 75		FIAT UNO D.	1988
		V.W. GOLF 1.600 serie 2	1990

Pagamenti rateali con consulenza per finanziamenti o leasing.
VERCELLI - Via Torino 91
TOP CAR - Tel. 0161 - - 393462 - Fax 0161 - 393463
- Tel. 391139
Lo nostro qualificato (oltre 10 anni esperienza) è a vostra disposizione non solo per la normale Assistenza Clienti ma anche per AUTO VEICOLI qualsiasi

Si inaugura domani in un clima di pesante incertezza la quinta rassegna internazionale

Meccanotessile, fiera senza i grandi

Gli espositori oltre un centinaio ma parecchie industrie biellesi hanno disertato l'appuntamento
Molte le novità tecnologiche: si spera in una ripresa degli affari. Fa discutere la visita, sabato, di Umberto Bossi

BIELLA. Tra mugugni, timori e perplessità si apre domani, alle 15,30, «La quinta rassegna del macchinario degli accessori e dei servizi per l'industria tessile». I padiglioni di Biella Fiere presenti oltre un centinaio di espositori, ma nel pur numeroso gruppo dei biellesi mancano diverse grandi imprese. Colpa della crisi? Forse, ma non solo.

La manifestazione quando alcuni anni fa è stata proposta all'Unione industriale aveva sollevato perplessità: un gruppo di imprenditori non trovava interessante per l'economia locale «far venire» in casa la concorrenza e mettergli a disposizione la propria clientela. Altri invece ritenevano che proprio nei momenti difficili occorre fare qualcosa per movimentare il mercato: come minimo la fiera sarebbe servita controllare i concorrenti soprattutto quelli tecnologicamente più avanzati.

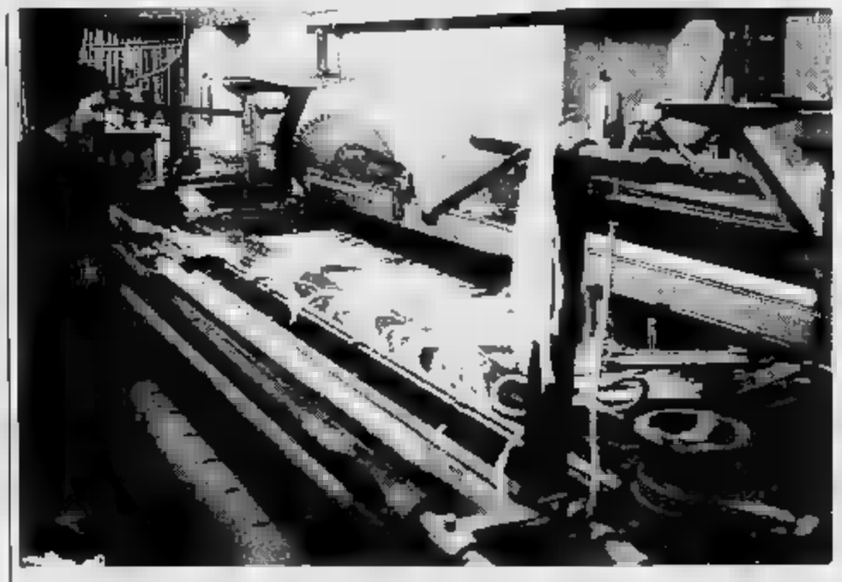
Alla fine la mostra si è fatta, e la presenza di grandi firme del mondo meccanotessile, come la giapponese Murata e il gruppo Cognetex ha spinto molti biellesi ad aderire all'iniziativa che se a «collo storto». «E' difficilissimo mettere d'accordo i biellesi - minimizza uno degli organizzatori, Piero Colombo -, ma quelli che sono presenti in fiera sono tutti contenti. Anzi all'ultimo momento se ne volevano aggiungere altri, ma ormai non c'era più posto».

Non questo non è l'unico aspetto che fa discutere. Per sabato è attesa la visita del senatore Umberto Bossi, il fondatore della Lega nord, e tra gli espositori, quasi tutti colti di sorpresa dall'iniziativa, c'è chi ha qualche dubbio sulla validità della scelta. «Certo è l'uomo del momento ma a quale titolo viene in fiera - domandano -? Siamo noi che facciamo pubblicità a lui e viceversa?».

«A quale titolo? Ma se è l'uomo che ha permesso di far venire a galla tutto il marciume tangentopoli - replica uno degli standisti più qualificati, Piermarco Buratti -. E poi chi altri potevamo invitare?».

Ma a parte queste schermaglie, le vere preoccupazioni di tutti gli espositori sono per il momento difficilissimo che tutto il settore sta vivendo. «Soprattutto nel campo delle automazioni ci sono novità importanti - sintetizza Federico Ormezzano, titolare della Lawer di Lessona, una delle industrie leader del settore -. Tutto sta a vedere quanto gli industriali tessili hanno voglia di investire in una situazione economica così incerta e confusa. Come tra le aziende tessili anche nel comparto meccanico la crisi non è però omogena. Ci sono imprese che anche grazie alla loro superspecializzazione lavorano, altre che invece annaspano. L'unica nota un po' meno negativa è la riapertura, pur se contenuta, del mercato cinese. Ma peraltro la concorrenza si fa sempre più agguerrita».

Maurizio Alfisi



L'industria meccanotessile biellese cerca nuovi stimoli per uscire dalla crisi e presenta il meglio della propria produzione alla mostra mercato che si apre domani nei saloni di Biella Fiere a Gaglianico

IN CENTRO

CRONACA

Giovane biellese in coma a bordo di un'auto rubata

I carabinieri hanno fermato Lucia Scaramal, 20 anni, di Biella. L'altra mattina la giovane è stata sorpresa a bordo di una Citroën XM, rubata pochi giorni prima a Milano. Lucia Scaramal, ora è in carcere a Vercelli, accusata di ricettazione.

CONFERENZE

L'arte figurativa del '20 all'«Uomo e l'arte»

Proseguono le attività dell'associazione culturale «L'uomo e l'arte». Domani sera per il ciclo sugli Anni Venti, Franco Beltrame tratterà il tema «L'arte figurativa». Saranno proiettate anche delle diapositive. L'appuntamento è per le 21.

APPUNTAMENTI

Venerdì il Bon-ton presenta i vini Bologna

Venerdì sera dalle 19, al caffè Bon-ton sarà offerta una degustazione del «Bricco» e della «Monella», due vini rossi pregiati che vengono prodotti in Piemonte. Sarà presente per l'occasione Raffaella Bologna, contitolare dell'omonima azienda agricola.

Per i giovani dai 14 ai 20 anni

Nasce manuale anti-Aids

BIELLA. Si potrebbe definire la risposte biellese al discusso manuale di Lupo Alberto, il testimonial dei fumetti che spiega come prevenire l'Aids. Il lavoro non è che alle prime battute, ma se i tempi previsti saranno rispettati, a ottobre, con l'inizio dell'anno scolastico, gli studenti delle superiori potrebbero già trovarsi sui banchi di scuola.

Il progetto del manuale era già stato annunciato tempo fa, durante la presentazione del questionario preparato dai medici del Servizio di igiene pubblica e distribuito fra i giovani dai 14 ai 20 anni. All'indagine, un lavoro approfondito su 4166 studenti, dovranno infatti seguire conferenze in tutte le classi dell'ultimo triennio dei licei e degli istituti superiori cittadini ed infine un manuale dove, fra i tanti quesiti posti dai ragazzi, verranno scelti e pubblicati i più significativi e relativa risposta.

Spiega Giovanni Ara, uno dei medici che, assieme a Pier Carlo Vercellino, Andrea Rosazza e Mario Raviglione coordina l'iniziativa: «Abbiamo già visitato diverse scuole ed altrettante conferenze sono in programma in questi mesi. Attraverso le diapositive, la testimonianza diretta di alcuni malati di Aids (in alcune classi), abbiamo chiarito i dubbi, i tanti punti interrogativi di questa malattia. Sono state scelte anche sessantina di domande, le più interessanti. Le stiamo raccogliendo, e dettagliate risposte tratte da testi scientifici, in un manuale: verrà testato da genitori, insegnati e studenti prima di essere pubblicato».

Il manuale sarà pronto ad ottobre

L'operazione, assieme a sensibilizzare i ragazzi sullo scottante argomento, sta quindi raccogliendo i primi frutti. «Le conferenze sono state molto positive - ha confermato la preside dello scientifico Graziella Canna -. C'è molta necessità fra i giovani di approfondire questi argomenti a livello informativo e scientifico. Ben venga anche il manuale». [p. g.]

Inchiesta Polstrada, atti notificati per «pubblici annunci»

Mazzette, troppe le parti lese l'elenco finirà sui giornali

BIELLA. Sarà pubblicato sul giornale l'elenco delle persone offese nell'ambito dell'inchiesta mazzette alla polizia stradale. Sono infatti più di 100 le ditte coinvolte all'indagine che in 7 mesi ha portato alla richiesta di rinvio a giudizio per 19 agenti della Polstrada, 17 appartenenti al distaccamento di Biella e 2 a quello di Vercelli. Quindi, considerata la difficoltà nel notificare regolarmente gli atti a un così elevato numero di persone, il gip Carlo Gaddi ha deciso di avvalersi dell'articolo 155 del nuovo codice di procedura penale, che prevede appunto la «notifica per pubblici annunci».

In queste ore il giudice sta infatti esaminando il voluminoso fascicolo, consegnatogli dai sostituti procuratori Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi, per fissare al più presto la data dell'udienza preliminare.

«Ma c'è il problema delle parti lese - spiega Gaddi -. Le aziende che avrebbero versato del denaro agli agenti della stradale sono una cinquantina, forse più. Risulterebbe un'impresa piuttosto ardua espletare tutti i compiti che la legge impone per quanto riguarda la notifica degli atti. Pertanto ho deciso di fare pubblicare l'elenco dai giornali».

Nei mesi scorsi un caso analogo aveva fatto discutere: un giudice aveva deciso di pubblicare sulle pagine dei maggiori quotidiani l'elenco delle persone offese in occasione del procedimento contro il presunto autore di un centinaio di furti in alloggio. [d. p.]

Sarà pubblicato dai giornali l'elenco delle aziende che hanno consegnato del denaro agli agenti della Polstrada finiti nei guai con la giustizia per le mazzette

L'idea del «Bruco»: niente sfilata, sabato sera spunta un villaggio gallo

E Asterix scoprì il Carnevale

Insolita festa druida nella piazza di Vallemosso

VALLEMOSSO. La solita festa in maschera? No, la fanno già tutti. La sfilata? Quest'anno neanche a parlarne, ci sono state troppe polemiche. Ma la tradizione va rispettata e allora che proporre per Carnevale? Organizziamo una festa druida, con costumi, riti, cibi, battute di caccia e un tanto di scenografia di villaggio simil-gallo. Detto e fatto: l'appuntamento è per sabato sera, con inizio alle 21, in una trasformata piazza della stazione. E l'immaginazione degli invitati farà il resto.

Gli organizzatori, che fanno capo all'associazione «Il bruco», hanno trovato ispirazione nei celebri fumetti di Asterix per allestire una scenografia curata nei dettagli: un grande tavolo circolare rischiarato dalle fiaccole, al centro del villaggio un menhir e, ad animare la scena i mitici Druidi, con candide tuniche e cappelli azzurri, mitre e bastoni propiziatori: nel calderone anche la pozione magica, i cui ingredienti (e non potrebbe essere altrimenti), sono segreti. La bevanda verrà distribuita a tutti durante la festa.

Poi che si snoderà attraverso una cena fatta da robusti piatti, musiche a tema, giochi e una caccia al cervo. Ricette a base di carne (di maiale soprattutto, in sostituzione del cinghiale), vini rossi e speziati e la «cervogia», una birra non pastorizzata, servita tiepida, la cui preparazione segue le antiche ricette dei galli.

E poi ci saranno i giochi, ricostruiti sulla base delle antiche cronache: una prova di forza (i concorrenti dovranno spostare un grosso masso), il lancio del tronco (un gioco in uso nelle antiche tribù celtiche) e poi una sorta di tiro alla fune (due concorrenti si fronteggiano da un capo all'altro del tavolo, uniti da una fune di cuoio intrecciato tenuta ad un dito e vince chi riesce a trascinare sul tavolo l'avversario).

Dice Fabrizio Sartore, uno degli organizzatori: «Ci sarà anche una caccia al cervo, ma non si preoccupino gli animalisti: è una battuta anomala perché il cervo è soltanto uno di noi travestito. In pratica una cena simbolica, che va ad aggiungersi al simbolismo della festa».

Sì, perché se Asterix e i suoi amici a fumetti sono stati ispiratori della serata, alcuni componenti dell'associazione sono invece studiosi dei druidi ed hanno arricchito la scenografia con dettagli storici.

La Festa druida di Vallemosso ha un precedente che ha fatto molto discutere nell'estate scorsa. Sul monte Rovella quelli del «Bruco» avevano organizzato una cena druida e i falò notturni avevano allarmato la gente. [d. ca.]

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL CORSA

8 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
IN 30 MESI*
O IN ALTERNATIVA 1 MILIONE**
DI SUPERVALUTAZIONE
SULLA PERMUTA
Offerta valida fino al 31/3/93.

SOLO 267.000 LIRE AL MESE

OPEL CORSA: SWING+, GL+, SPORT, GSi

ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative promozionali in corso, sono valide per le vetture disponibili incluse le versioni Van e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. **1.000.000 di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote per l'usato accettato in permuta dai Concessionari Opel.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

«Tangentopoli» e contrasti locali bloccano il lavoro di molte amministrazioni

Sui Comuni soffia vento di crisi

Dimissioni di sindaci, attesa per le elezioni

C'E' vento di crisi sulle amministrazioni piemontesi, paralizzate da «Tangentopoli», altri guai giudiziari e contrasti locali. Nel Cuneese, Savigliano è da due settimane senza sindaco: Remigio Galletto (dc) si è dimesso con tutta la giunta, appena ricevuto l'avviso di garanzia per i lavori di costruzione del nuovo bocciodromo. Anche a Bra il primo cittadino dc, Roberto Dellarossa, ha lasciato. E alla prima seduta del Consiglio per la sostituzione c'è stata una fumata nera. Saluzzo è riuscita a risolvere la crisi da pochi giorni, con l'elezione del democristiano Enrico Cornaglia.

Nel Novarese (per la naturale scadenza del mandato) si preparano a nuove elezioni quattordici Comuni: fra questi il capoluogo e altre città importanti come Trecate e Stresa.

Scade il 25 aprile il termine per formare una nuova maggioranza od evitare consultazioni anticipate ad Alessandria. Dopo le dimissioni del sindaco Veronesi (psi) è difficile trovare un nuovo accordo.

E' caos anche a Vercelli, dove l'amministrazione è crollata con il blitz della Guardia di finanza, che nell'ottobre '92 portò all'arresto del sindaco Bodo e di sei assessori.

Mentre si attende la decisione di Roma sulla data delle elezioni, i partiti sono alla difficile ricerca di candidati. [r. s.]

Alessandria

Ora si cerca un accordo

ALESSANDRIA. Prima settimana di crisi al Comune di Alessandria dopo le dimissioni del sindaco socialista Gianluca Veronesi alla guida di una giunta psi, pds, psdi e pri aperta a due assessori esterni. Un problema non annunciato, arrivato appena cinque mesi dopo la formazione del quadripartito e preceduto dalle dimissioni di un'altra coalizione di sinistra guidata dal socialista Giovanni Priano e durata otto mesi.

Veronesi ha motivato le dimissioni con la necessità di prepararsi a quelli che saranno i nuovi appuntamenti elettorali, ma non ha nascosto le difficoltà di fare scelte che possano aiutare la città ad uscire da una grave crisi strutturale. Qualcosa non funziona nei rapporti tra psi e pds e l'attività amministrativa resta bloccata.

Ora si deve costituire una nuova maggioranza, entro il 25 aprile, per evitare che il Consiglio comunale venga sciolto, con nuove elezioni. Quest'ultima è l'ipotesi auspicata da Lega nord, Rifondazione, verdi, pli, msi. Evitarla non sarà facile. Psi e pds sembrano muoversi su posizioni diverse.

Il primo pensa ad un «Veronesi bis», magari allargato a verdi, pli, e alla stessa Rifondazione comunista. Secondo il pds, invece, prima occorre, nell'ambito del Consiglio comunale, predisporre un programma minimo ma da rispettare, e solo dopo cercare le forze disposte ad appoggiarlo: quelle di sinistra, ma anche quelle cattoliche. Ed il sindaco stavolta dovrebbe essere del pds. Trovare un accordo, però, non sarà sicuramente un'impresa facile. [f. mar.]

Il sindaco di Alessandria Veronesi presenta le dimissioni al Consiglio

Vercelli

Il rinvio fa discutere

VERCELLI. E' l'alba del primo ottobre '92, scatta il blitz della Guardia di Finanza. Al termine delle indagini sulla gara d'appalto per la gestione dell'inceneritore, finiscono in carcere il sindaco Bodo, gli assessori socialisti Amerio, Casalino e Caffi, i dc Danieli, Fragonara, Kotler e l'imprenditore milanese Bensaja: cinque settimane prima erano stati raggiunti dall'avviso di garanzia per truffa e turbativa d'asta.

Il Comune è alla paralisi e scivola lentamente verso la naturale conclusione, lo scioglimento anticipato, il primo della storia municipale vercellese. Msi, Rifondazione e Lega chiedono le immediate dimissioni di tutti i consiglieri. Il capogruppo pds Galetta cerca invece strade alternative e su mandato del proprio partito diventa «sindaco esploratore» nel tentativo di formare una giunta che eviti il ricorso alle elezioni anticipate. Le consultazioni all'inizio sembrano destinate al fallimento, poi pare aprirsi uno spiraglio. Galetta chiede ad almeno 14 consiglieri che ne condividono i contenuti di firmare il suo manifesto programmatico, pone un termine e poi lo sposta di qualche giorno perché tutto sembra ormai pronto ad un governo di svolta: ma occorre ancora tempo.

Non sarà così. Galetta cede per pochissimo e venerdì 30 ottobre 18 consiglieri firmano la lettera di dimissioni: sono i rappresentanti di pds, Rifondazione, Lega, verdi, movimento sociale, psdi, più tre democristiani (Radaelli, Robutti e Zini). A questi «forfait» si aggiungono quelli presentati in precedenza, ma per tutt'altri motivi, da altri tre dc: Danieli il giorno stesso dell'arresto; Fragonara all'indomani della scarcerazione e Carnevali per vicende giudiziarie (estranee al Comune di Vercelli) che lo riguardavano.

Inizia l'era del commissariamento (a metà novembre '92 è nominato Santo Corsaro, ex prefetto di Novara) e si è messa in moto la macchina per le elezioni convocate in un primo tempo il 28 e 29 marzo prossimi, ma già slittate secondo il decreto governativo. Tutti i partiti protestano; il psi addirittura propone provocatoriamente a tutte le forze politiche di non presentare le liste.

Il rinvio è accolto da molti sospiri di sollievo. Msi, Rete e Rifondazione invece contestano la decisione di Roma: «E' una vergogna». E i missini venerdì scorso hanno presentato in forma ufficiale l'elenco dei 40 candidati. [f. co.]

L'azienda chimica di Cengio è accusata di aver inquinato tutta la Valle Bormida

Un esposto della Lega Ambiente

«L'Acna spreca soldi pubblici»

CORTEMILIA. La Lega Ambiente torna in campo sulla vicenda-Acna con un esposto alla magistratura milanese nel quale accusa l'Enichem di continuare a spendere inutilmente somme ingenti per «salvare» l'azienda chimica di Cengio. La denuncia è stata presentata al tribunale civile di Milano dal dirigente ambientalista Bernardino Bonardi, titolare di 600 titoli Enichem per conto degli azionisti-ecologisti della Lega. Bonardi era assistito dagli avvocati Carlo d'Inzillo e Francesco Borasi.

Con l'esposto i rappresentanti dell'associazione ambientalista chiedono di accertare se esistano eventuali «gravi irregolarità nell'adempimento dei doveri degli amministratori e dei sindaci di Enichem». La Lega Ambiente cita anche i bilanci del gruppo chimico, sottolineando gli ottanta miliardi (oltre duecento milioni al giorno) che l'Acna avrebbe fatto perdere nel '92 all'Enichem.

«Si tratta di soldi pubblici, pagati dai contribuenti - spiegano gli esponenti della Lega in una nota diffusa ieri -. La nostra iniziativa parte dalla constatazione che gli interventi finanziari dell'Enichem sull'Acna non sono più leciti. Viene infatti gettato denaro pubblico in una voragine e ci si rifiuta di porre fine ad una situazione di drammatico degrado ambientale come quello causato nella Val Bormida da decenni di attività inquinanti dell'Acna».

Nell'esposto la Lega Ambiente riassume anche le ultime tappe della vicenda-Acna, partendo dalla sentenza del Tar ligure del giugno scorso, che imponeva la procedura di valutazione dell'impatto ambientale (V.i.a.) per l'impianto «re-sol». Gli ecologisti ricordano inoltre la posizione del ministro dell'Ambiente Ripa di Meana, che l'estate scorsa ha ribadito l'opposizione alla costruzione del «re-sol» senza l'espletamento della procedura V.i.a., concludendo con un riferimento al libro verde sulle partecipazioni statali del ministro del Tesoro Barucci, nel quale l'Acna è inserita nei settori «non risanabili» perché caratterizzati da «maturità della domanda, scarsa efficienza, arretratezza tecnologica, forte impatto ambientale e modesta integrazione con il settore energia».

«Malgrado questi dati univoci l'Enichem non ha ancora assunto alcuna decisione rispetto all'Acna - sostiene l'azionista-ecologista della Lega Ambiente Bonardi -. A pagare per l'immobilismo dei chimici siamo noi contribuenti: dalle nostre tasche provengono i 240 miliardi persi dall'Acna negli ultimi quattro anni».

L'ultimo intervento significativo della Lega Ambiente sulla vicenda-Acna risaliva al maggio scorso, quando il Bormida venne inserito nell'«operazione fiumi» e fu sottoposto a prelievi ed analisi delle acque per verificarne il grado di inquinamento.

Corrado Olocco

A Savigliano

Senza giunta dopo gli avvisi

SAVIGLIANO. Sono trascorse due settimane dalle dimissioni del sindaco Remigio Galletto, che ha ricevuto, con tutti gli assessori della Giunta dc-psi, avvisi di garanzia per l'appalto del bocciodromo coperto, ma per il momento non si intravedono soluzioni alla crisi in cui si dibatte il Comune. L'unica novità «ufficiale» è data dalla convocazione del Consiglio comunale per le 19 di martedì 14 aprile, due giorni prima della scadenza del sessantesimo giorno dalle dimissioni, termine ultimo per dare un nuovo governo alla città.

Sebbene non ci siano ancora state prese di posizione ufficiali da parte delle forze politiche rappresentate in Consiglio, la voce più ricorrente è quella secondo cui si potrebbe profilare un allargamento dell'attuale maggioranza dc, psi, pli, con eventuale ingresso del pri e del psdi (che contano, insieme, tre consiglieri) ed elezione a sindaco del vicecapo del Consiglio, il farmacista in pensione Alfredo Dominici, repubblicano, ex segretario provinciale del partito dell'«edera». L'interessato non nega la sua disponibilità: «Ufficialmente non sono stato interpellato - afferma Dominici -, è un'iniziativa che spetta all'attuale maggioranza, che non è disciolta. Credo che si faccia il mio nome per la esperienza amministrativa che ho. Non potrei tirarmi indietro in un momento così: è necessario che Savigliano abbia un governo. Mi preoccupa solo che sia stato fissato il Consiglio comunale a due giorni dalla scadenza del termine per il commissariamento».

Anche il psdi esprime disponibilità: «Dobbiamo evitare le elezioni anticipate - dice il consigliere Osvaldo Tortone - e noi siamo pronti per entrare in maggioranza». [p. b.]

Molti Comuni rischiano di andare alle urne prima della scadenza naturale

A Novara

Dc e socialisti separati in casa

NOVARA. Sono quattordici i Comuni nei quali nella prossima primavera si dovrà provvedere al rinnovo delle amministrazioni. Fra questi c'è il capoluogo. Gli altri maggiori centri sono Trecate e Stresa. La data delle elezioni non è ancora stata fissata. Si fanno soltanto ipotesi, anche in relazione al sistema di votazione. Sulla base delle informazioni che giungono da Roma, il primo turno dovrebbe tenersi il 30 maggio prossimo, il ballottaggio il 16 giugno successivo.

Ci sono però di mezzo i referendum, già confermati per il 18 aprile. Questa coincidenza rischia di distrarre l'attenzione degli elettori. Di fatto, la campagna elettorale per le amministrative è destinata ad entrare nel vivo dopo la scadenza del 20 aprile.

Il Comune di Novara è retto da una maggioranza a due dc-psi che è entrata recentemente in crisi ed è rimasta in carica allo scopo di evitare l'avvento del commissario a pochi mesi dalla consultazione. I due partiti vivono praticamente una situazione da «separati in casa». [r. amb.]

Prosegue con successo il concorso promosso da «La Stampa» e destinato a eleggere le migliori discoteche e i loro dj

Due mesi per incoronare il re del popolo della notte

Soddisfatti i titolari dei locali: «Finalmente si parla del ballo in termini positivi»

In vetta alla classifica c'è Stefano De Gregori del «Crazy» di Centallo (Cuneo)

TORINO. Due mesi di tempo. Il referendum per incoronare i re della notte sta entrando nella sua fase più affascinante. C'è tempo per votare fino alle 13 del 30 aprile, poi stop. Il verdetto dei lettori sarà inappellabile.

Lo ripetiamo ancora: il criterio di voto è assolutamente libero. Si sceglie un locale perché la musica è quella giusta, l'ambiente è quello più adatto per conoscere facce nuove, perché l'animazione delle serate è frizzante, perché i dj sono fantasiosi, perché le poltroncine sono comode, le ragazze sono le più belle e i ragazzi i meglio vestiti. Libertà assoluta.

L'uomo da battere è il bolognese Stefano De Gregori, del Crazy Boy di Centallo, che è riuscito a far scrivere il suo nome sulle schede 5451 volte. Raffy, del Mirage di Arona, segue con 3038 voti, ma ce la sta mettendo tutta per fare il grande sorpasso. Terzo dj «top» è Alfredo Paolella (Rouge et Noir di Lurisia), con 2636 schede, tallonato da Alessandro Brignolo dell'Hollywood di Castello d'Annone: il suo distacco è di circa 300 schede. Una situazione comunque provvisoria. Vedrete i risultati che saranno pubblicati venerdì e che terranno conto delle schede scrutinate entro mercoledì alle 13.

Un appuntamento, quello con le classifiche, che da aprile diventerà quotidiano per seguire come in un vero campionato tutti gli spostamenti - novità e retrocessioni - dei propri «top».

Per quanto riguarda le discoteche la lepre in fuga è il Crazy Boy di Centallo con 5378 voti. Ma una parola di incoraggiamento meritano anche quei locali che finora hanno raccolto pochi consensi. Consensi invece che ha trovato il referendum de La Stampa. «Si parla delle discoteche in modo positivo - dicono in coro gestori, pierre e dj - proprio in un momento in cui sono tornate nel mirino di quanti sostengono che siano causa diretta di tanti incidenti mortali. Noi lo ripetiamo da tempo: andate piano in auto, non guidate se siete stanchi, non bevete troppo, non consumate droga ed evitate risse. Non è questione di morale, ma di salute».

E' anche grazie alle iniziative legate al referendum che in molti locali si è iniziato a fare una discoteca diversa. Non solo musica, ma anche intrattenimento. E il popolo della notte, di ogni età, ha apprezzato. La dimostrazione sono le centinaia di tagliandi che arrivano ogni giorno alla casella postale 2 10100 Torino Centro di Torino. Una valanga incontenibile, come l'entusiasmo dei protagonisti del grande gioco che sta animando la vita delle discoteche piemontesi e valdostane. [c. b.]

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' .....
(indicare nome e località)

.....

IL MIGLIOR DJ E' .....
(indicare nome, discoteca e località)

.....

I tagliandi vanno spediti a: casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, non sono valide le fotocopie.

Vercelli, parte sabato al teatro Civico la prima stagione organizzata dalla scuola Freebody

Le mille danze dell'Ucraina folk

In quattro appuntamenti una carrellata su generi e stili, per avvicinare la platea al ballo sulle punte. Aprono i ragazzi Svitanoc di Kiev. Due serate con la compagnia di Loredana Furno, finale col saggio delle vercellesi

VERCELLI. Un «ABC» della danza dedicato ad una platea da «iniziare» al ballo sulle punte. Una rassegna di quattro appuntamenti che parte dall'Ucraina per approdare a Vercelli, con adulti e ragazzi a dividersi il palcoscenico. Con questo premesse, si apre al teatro Civico la «Prima stagione di danza» organizzata dalla scuola Freebody di Daniela Tricerri, con la collaborazione di Provincia e Comune.

La prima serata è in programma sabato: protagonista la compagnia Svitanoc di Kiev, un gruppo di 38 ragazzi, dai sei ai 18 anni, alla prima apparizione in Italia. Gli Svitanoc propongono un repertorio di folclore ucraino, utilizzando per canti e balli il costume tipico del Paese. E alcuni manufatti sovietici saranno esposti anche nel foyer del teatro. Lo spettacolo è diviso in due tempi: il primo sarà dedicato alla danza classica (con le tecnica russa, la celebre Veganova), il secondo al folclore. La sera successiva i ragazzi ucraini si trasferiranno a Borgosesia: concederanno il «bis» alle 21 al teatro Sociale.

Per il secondo e terzo appuntamento della rassegna sarà invece di scena la compagnia Teatro di Torino diretta da Loredana Furno. L'«ABC» sulle punte prosegue sabato 3 aprile con «Danzare il Novecento», una sorta di guida alla scoperta dei generi, dal ballo primitivo alle danze di corte, per arrivare ai nostri giorni. Per il momento dedicato alla danza moderna, Loredana Furno ha scritturato anche alcune allieve della Freebody: Roberta Conti, Barbara Corelli, Simona Licata, Federica Rosetta, Monica Giribuola, Sara Bertinato e Muriel Poli.

La compagnia di Loredana Furno sarà a Vercelli il 3 aprile e il 15 maggio

Per la terza serata, sabato 15 maggio, la compagnia di Torino propone invece un balletto tra i più classici, «La bottega fantastica», sulle musiche di Rossini e Respighi. Ogni appuntamento avrà un prologo, sempre di danza: il «Dicitae Vercellae» eseguito dalla Freebody.

Si chiude il 5 giugno, con il tradizionale saggio della scuola vercellese, abbinato al concorso di disegno per ragazzi «Io e la danza». In programma «Lo schiaccianoci» e un collage di danza moderna. L'abbonamento agli spettacoli costa 60 mila. I biglietti singoli: 20 mila la poltrona e 12 la poltroncina. Per ragazzi fino ai 18 anni e militari è prevista una riduzione del 50 per cento.

Roberta Martini

Dalle operette al musical

«La vedova allegra» a Varallo
Un «bis» per Massimini malato

Un piccolo giallo per «My fair lady», il musical in cartellone a Vercelli domenica e lunedì sera. Il pubblico che si è presentato al teatro Civico domenica è infatti stato costretto ad uno sgradito dietro-front: Sandro Massimini, colpito da una dolorosa colica renale, ha dato forfait poco prima della recita. Ventiquattro ore di riposo, però, gli sono bastate e lunedì sera lo spettacolo è andato regolarmente in scena. Alla chiusura del sipario l'attore si è fermato a ringraziare il pubblico e a spiegare: «Scusate, dopo 120 repliche non ce l'ho fatta. La colica ha avuto la meglio».

Massimini ha però annunciato che la recita verrà recuperata subito dopo Pasqua, in una data che la Cooperativa Belvedere, organizzatrice dello spettacolo, definirà nelle prossime ore. I vercellesi che avevano acquistato il biglietto per la serata di domenica 28 potranno decidere se utilizzarlo per la nuova recita di «My fair lady» oppure se chiederne il rimborso (della prossima settimana).

Tutto come da copione, invece, a Varallo, dove questa sera si apre la stagione di operette. L'appuntamento al teatro Civico è con il popolarissimo «La vedova allegra», proposto dalla Giovane compagnia di operette del Teatro San Prospero di Reggio Emilia. Il nuovo adattamento del lavoro di Léhar è curato da Corrado Abbati, che in scena si è scelto il ruolo del cancelliere d'ambasciata Niegus. L'ereditiera Anna Glavari ha le voce di Zsusanna Skoff, il conte Danilo è Fulvio Massa, il barone Zeta è Fabbrizio Macciantelli. L'orchestra è diretta da Marco Fiorini.

La Giovane compagnia di operette è stata fondata nell'88 da Abbati e da Stefano Maccarini; per le sue produzioni si avvale della collaborazione del Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia. Il gruppo tornerà in scena a Varallo il 28 aprile con «La principessa della Czarda» di Stein e Jenbach, sempre in un nuovo adattamento curato da Corrado Abbati. Il sipario si alza alle 21.

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Festa «grunge» all'Estasy

Moda, arte e musica per l'appuntamento di questa sera alla discoteca Estasy di via Marsala. L'happening, che è organizzato dalla novarese «Alex Lombardo», comincerà alle 23 e prevede, con il consueto sottofondo di rock offerto dai padroni di casa, l'esposizione di pitture e sculture firmate da Alberto Luzzana, Paolo Rossi, Gianluca Bazzan e Cristina Cembrola. A mezzanotte il via alla sfilata di moda che chiuderà la «festa grunge».

COSSATO
Festa armata, ma per gioco

Si tratta certamente di una festa singolare. E' stata organizzata per sabato sera alla discoteca «Le privé» e si chiama «Militaria, festa armata contro la noia». Durante la serata saranno ammessi elmetti, tute mimetiche, trucchi da combattimento e fucili, pistole, mitragliatori ed armi di ogni tipo, ovviamente finte. Ospite della serata sarà la «Five quartet band» che si esibirà in un concerto live. Non mancheranno divertimento e omaggi per tutti i partecipanti.

VERCELLI
«I cammelli» di Bertolucci

Continua la rassegna cinematografica di Sottopasso. Questa sera, sul grande schermo di via Restano, verrà proiettato «I cammelli» di Giuseppe Bertolucci, pellicola dell'88 interpretata da Paolo Rossi e Giulia Boschi. Buio in sala dalle 21,30. L'ingresso è gratuito. Venerdì sera, invece, è in locandina il «Mediterraneo» da Oscar di Salvatores.

BIELLA
Prevendite per Vanoni e Baccini

Proseguono alla videoteca «Smile» in via XX Settembre le prevendite per i concerti di Ornella Vanoni e Francesco Baccini. La cantante sarà al teatro Odeon giovedì 18 marzo per proporre gli ultimi successi del suo ellepì «Stella nascente» ed i grandi classici del suo repertorio, le canzoni dei cantautori italiani e i ritmi delle nostalgiche melodie sudamericane. Baccini è invece in calendario, sempre all'Odeon, per il 5 di aprile.

PER NON DIMENTICARE ROSSELLA

Con «Il Ponte» nella serata dedicata a Bologna

Vercelli ha risposto compatta all'appello de «Il Ponte»: un affollato cinema Italia ha ospitato il film «Per non dimenticare». Nella foto di Greppi Malandrino, Veronica, Francesco Paolantoni e il regista Massimo Martelli. La serata dedicata a Rossella Marceddu, la giovane di Prarolo morta nell'esplosione.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Casa Howard**, di J. Ivory. Or.: pom. 16,15; sera 19,50; 22,20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. C. della Salute 77. **Poeta Eccezionale**, di G. Salvatores. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Dracula**. Or.: 15,30 17,45; 20; 22,30. Sala 2: **L'ultimo dei Mohicani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Calco e Calco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **I signori della truffa**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,20.
CAPITOL v. S. Quintino 24. **Tesoro mi si è allargato il ragazzino**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La moglie del soldato**. Or.: 15,45; 18,05; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Body of evidence**. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Diario per mio padre e mia madre**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30. Ore 22,30 Anteprima ad inviti del film **Le crisi di Serrau**.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Fuoco cammina con me**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Sister Act**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **2013 La fortezza**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Stefano Quantestorie**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il dottore**. V.M. 14. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Il pasto nudo**. V.M. 18. Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE v. Il Duomo 6. **Il grande cocomero**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sister Act**. Or.: 20,25; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Erasure**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL p. Beccaria 8. **Charlot (Chaplin)**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti (Alla fermata del treno)**. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Singles (L'amore è un gioco)**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Trappola in alto mare**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **2013 la fortezza**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Codice d'onore**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Pungolo. Ingresso sala Or.: 15,15; 20,15 ult. 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Guardia del corpo**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Fuga dal mondo dei sogni**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Scent of a woman (Profumo di donna)**. Or.: ap. 15,45; film 16,15; 19,15; 20; 22,15.
ROMANO galleria Subalpina. **Giochi d'adulti**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Un cuore in inverno**. Or.: 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Mario Maria e Mario**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 328. **Luna di fiele**. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Vendita biglietti per il film **Dr. Mabuse der spieler** di Fritz Lang, domani ore 21. Orchestra del T. R. diretta da Enrico Dovico. Musiche di B. Moretti e G. Becce. Posti a L. 15.000. Inf. tel. 6815.383. Bigl. tel. 6816.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3600. Da domani ore 20,45 Lina Sastri in **Margherita Gautier** La Signora delle Camelie-, di G. Patroni Griffi da A. Dumas, con Osvaldo Ruggiero e Isabella Guidotti. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Biglietteria 9-12/15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537998. Stagione T.S.T. Ore 20,45 il T.S.T. e l'E.R.T. presentano **L'ipotesi bambina** di A. Syxty, regia di L. Ronconi. Spett. fuori abbon. Biglietti c/o bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or.: 10/18, lunedì riposo). Tel. 557.85248 - 544.562. Repl. lino al 7/3. Ver. min. 18 anni.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Arturo Brachetti in **Il mistero dei bastari assassini** di R. Thomas, con M. Scaiati, R. Citron. Regia di G. Fedro. Dal 9 al 14/3, in scena **Tropicana de Cuba**, una grandiosa allegoria in 25 quadri, con 80 artisti cubani e 250 costumi. Prev. cas. T. ore 10-13/16-19. Tel. 66.98.034.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Squadra speciale antierimine,** tf
20 — **Il giramondo,** sport, viaggi
20,30 **Arsenico e vecchi merletti,** film
22,30 **Zona Franca,** attualità (r)

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Destini,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **American roulette,** rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Il Piemonte domanda**
20,15 **Yo - Yo,** gioco
20,45 **Vento del Sud,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Firehouse,** sit. com.

Telecity
19 — **Brothers,** telefilm
19,30 **Samurai,** telefilm
20,30 **I violenti,** film
22,30 **Colpo grosso story,** quiz
23,25 **Yankee (L'americano),** film

Primantenna Supersix
19 — **Tamagon,** cartoni
19,10 **Tgg speciale**
20,30 **Innamorarsi,** teleromanzo
21,30 **Catch la catch**
22,30 **Primus,** telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Tg 4 Il sole 24 ore**
20,30 **Il racket dei sequestri,** film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Gli ultimi giorni di Salem**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
20 — **Daikengo,** cartoni animati
20,30 **La banda dei ranocchi,** cartoni
21 — **Zona franca,** con G. Funari
22,30 **Attualmente,** rotocalco
24 — **Una jena in cassaforte,** film

Quadrifoglio Odeon
20 — **Henry & Kip,** sit. com.
20,30 **Rivali in amore,** film tv
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Speciale mélomondiale**
23,15 **Informatica Videomagazine**

Rete 9 Tai
21,25 **Lo sparviero dei Caraibi,** film
23 — **Tg 9**
23,20 **Microfono aperto**
23,25 **Polvere di stelle,** oroscopo
23,27 **Zona Franca**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,05 **Tg sera**
22,30 **Cole Porter,** documento musicale

Telecampione
21 — **I grandi convegni**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business news**
22,45 **Domani in cronaca**

G.R.P.
19,45 **San Francisco,** telefilm
20,30 **Il tesoro di Rommel,** film
22,30 **La duchessa di Chicago**
23,30 **G.R.P. monitor** (r)

Rete Canavese
20 — **Dancing Days,** telenovela
21 — **Il continente scomparso,** film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimane**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Calcutta,** telefilm
22,30 **Pietre vive: «La rinascita del Mozambico»**
23 — **Il regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
20,30 **Una pistola tranquilla,** film
22,20 **Parliamone**
22,48 **Informa 7**
22,55 **Parliamone,** 2ª parte
23,30 **Mad Squad,** telefilm

Altaitalia
21 — **Le stagioni del cielo,** doc
21,30 **La storia del rock**
22 — **Parliamo di pranoterapia**
23 — **Gli orsacchiotti di Chicago,** tf
23,30 **Le stagioni del cielo,** doc

Telemonterosa
20 — **Portami con te,** telenovela
20,45 **Onda blu** (r)
22,30 **Whillis,** telefilm
23 — **Tmr giornale**
23,30 **Film**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informacinema tel. 215.018
Lire 9000 - Or.: ap.21,30

Nuovo Italia — **Tesoro, mi si è allargato il ragazzino**
Inf. or. tel. 64.344
Informacinema tel. 215.018
L. 7000
di R. Kleiser, con R. Moranis, M. Strawsman, L. Bridges (Usa '92) — Il professor Szalinski fa un nuovo pasticcio con i suoi figli: questa volta trasforma il più giovane in un gigante di 30 metri. N. V. 1h 40' **Commedia**

Principe — RIPOSO
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema tel. 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 9000

Viotti — RIPOSO
Inf. tel. 250.845
Informacinema 215.018
Or.: ap. 19,30
Lire 10.000/9000

Belvedere — RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 8000/5000

Lux — RIPOSO
Inf. or. tel. 213.275
Or.: 14,30 spett. cont.
Lire 8000/4000

Teatro Barbieri — RIPOSO
Via Parini 1

CIGLIANO
Splendor — RIPOSO
Or.: 21,30
Lire 9000

COSTANZANA
Parrocchiale — RIPOSO

GATTINARA
Italia — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/5000

GHEMME
Italia — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 840.201
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

SAN GERMANO
Italia — RIPOSO
Or.: 21/22,30
Lire 7000/5000

SANTHIA'
Ideal — RIPOSO
Tel. (0161) 84.651
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

BIELLA
Apollo — RIPOSO
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Mazzini — **2013 - La fortezza**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di S. Gordon, con C. Lambert, K. Smith, L. Locklin (Usa '92) — Terra 2013. Le coppie umane possono avere solo un figlio, ma il capitano Brennick infrange la legge e viene rinchiuso in una prigione da incubo. N. V. 1h 33' **Fantasc.**

Odeon — RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736

Sociale — **La moglie del soldato**
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta a ritrovare una donna misteriosa. Viet. 14 1h 45' **Dramm.**

BORGOSESIA
Lux — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Or.: 21
Lire 8000/7000

CANDELO
Verdi — RIPOSO
Inf. tel. (015) 2536927
Or.: 22,15
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — RIPOSO
Inf. tel. (015) 78.320
Or.: 21
Lire 8000/7000

COSSATO
N. Primavera — RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.820
Or.: 19,45/22
Lire 9000/7000

PRAY
Excelsior — RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
Lire 10.000/9000

SERRAVALLE
Corso — RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.413
Or.: 21
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — RIPOSO
Lire 8000/6000

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

La vittoria sul Crocetta Torino, seppur sofferta, ha riportato la serenità

E l'Uclit dà un calcio alla crisi

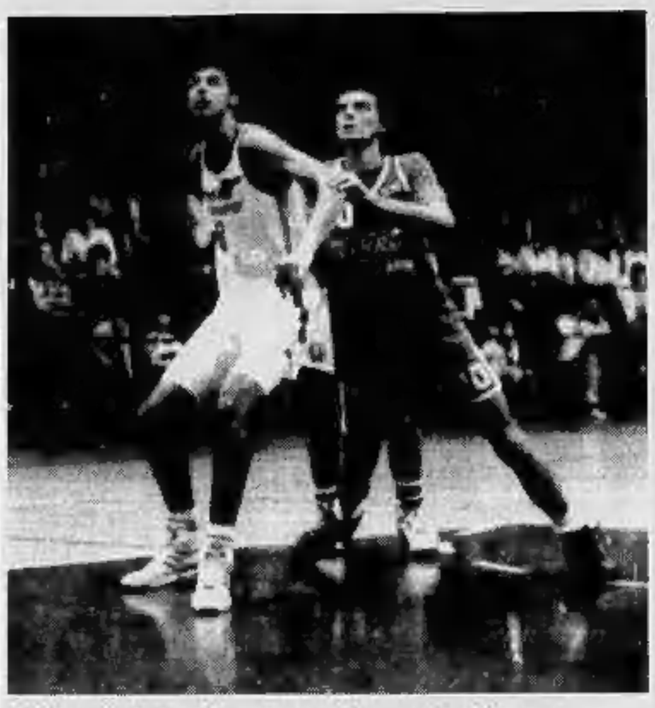
Il d.s. Marco Atripaldi: «Ora la fase acuta è alle spalle e con il recupero completo degli infortunati ritorneremo ad essere la squadra di un paio di mesi fa». In arrivo lo scontro verità con il Cuneo

BIELLA. Gli obiettivi che l'Uclit si prefiggeva alla vigilia del match interno con il Crocetta erano parecchi: innanzitutto i due punti, vitali ed indispensabili per restare saldamente agganciati al treno promozione, quindi ritrovare il morale che, dopo la sconfitta contro il Mortara si era un po' incrinato. Buon ultimo rivedere un quintetto finalmente «unito» in grado di praticare quel gioco d'assieme che all'inizio del '93 aveva fatto dei lanieri la formazione più temuta del girone.

Le speranze del team blugiallo non sono andate deluse: trame di gioco apprezzabili e scampoli di buon basket, apprezzati dai fans lanieri, hanno fatto da cornice al successo (98-87) dell'Uclit contro un Crocetta sempre più invischiato in zona retrocessione. Sottolinea il d.s. Marco Atripaldi: «Una vittoria forse sofferta ma fortemente voluta. D'altro canto sapevamo che i torinesi ci avrebbero messo in difficoltà. Rispetto alle ultime uscite la squadra mi è parsa decisamente migliorata anche se, naturalmente, si sono ancora commessi dei piccoli errori che, specialmente nel finale, hanno permesso agli avversari di avvicinarsi nel punteggio».

In effetti a 2' dal termine l'Uclit si è trovata con un vantaggio minino da gestire (+2) ma, con un grande rush conclusivo Robutti e compagni sono riusciti a chiudere l'incontro con un parziale di 11-2. Come dire che, nel momento chiave del confronto, l'Uclit ha saputo reagire al meglio.

Il periodo delicato per le «scarpette nere» sembra passato: «Senza dubbio non è stato facile scendere in campo con ragazzi che, bloccati da acciacchi fisici, non potevano allenarsi con regolarità - conferma Atripaldi -. Fortunatamente la "fase acuta" è alle spalle, gli infortunati stanno lentamente recuperando e penso che, a breve termine, lo stato d'emergenza possa definitivamente cessare. Un altro aspetto sicuramente confortante riguarda la classifica: nonostante le traversie che abbiamo dovuto affrontare in questo scorcio di stagione siamo ancora in piena corsa per la serie C e, sicuramente, faremo di tutto per migliorare questa posizione».



L'Uclit con la vittoria sul Crocetta spera di essere uscita dal momento no

A tastare il polso dell'Uclit ci penserà immediatamente il Cuneo, prossimo avversario dei lanieri. Sottolinea il direttore sportivo: «C'è ancora tempo per pensare al match con i cuneesi anche se, sin da ora, una cosa è assodata: se vogliamo nutrire ambizioni di primato dovremo cercare di dare il massimo anche contro avversari d'un certo spessore tecnico».

Piermario Ferraro

Tanti infortuni per la Camp

Per i vercellesi costa caro il successo sul Castelletto

VERCELLI. La Campidonico supera brillantemente anche l'esame del Castelletto e continua la sua marcia al vertice in coabitazione con il sempre più sorprendente Vigevano.

Il match contro i ticinesi, rivelazione del torneo, era senz'altro definito «a rischio» dal team giallobiù. Solo un quintetto concentrato ed al meglio della condizione avrebbe potuto superare i novaresi esperti in «agambetti» a formazioni più quotate. Invece, grazie ad una maiuscola prova del collettivo ed alle «solite» invenzioni dei singoli (Vannucchi, Grasso e Mastria) i vercellesi hanno subito messo alle corde un avversario che, nonostante lo score finale (96-84), non si è mai arreso (a metà ripresa gli azzurri si erano addirittura portati a -3).

Commenta il presidente Sergio Barbero: «Due punti conquistati con cuore e gioco, due aspetti fondamentali se si vuole arrivare in alto. Sapevamo che il Castelletto era una formazione equilibrata che meritava il massimo del rispetto. Abbiamo sofferto un po' nella seconda parte della ripresa anche se, quando i novaresi si sono fatti minacciosi, la squadra è stata ammirevole nell'amministrare ed ampliare il vantaggio».

Come sempre mister Girardi ha sapientemente dosato le forze a sua disposizione inserendo gli elementi giusti nei momenti importanti del match: è il caso di Vannucchi e Provera che, entrati a gara inziata si sono rivelati determinanti. Un altro dato statistico interessante per leggere l'incontro: a parte Mellone tutti gli uomini impiegati da Girardi sono andati in doppia cifra, questo a conferma dell'ottima condizione attraversata dai tiratori giallobiù (e dalla resistenza dei novaresi).

A confermare la «battaglia» il bollettino medico del post partita con alcuni giallobiù alle prese con qualche guaio di natura fisica. Osserva Gibo Girardi: «E' stata una gara molto combattuta ma questo era nelle previsioni. Ora dovremo cercare di recuperare al meglio gli infortunati per presentarci ad Omegna in formazione ottimale». Tra i tanti infortunati eccellenti anche Balzarotti (problemi ad un dito) che, tuttavia, dovrebbe essere regolarmente in campo contro i lacuali in un match, forse decisivo, per le sorti del torneo.

Commenta il mister dei vercellesi: «Sicuramente saranno i novaresi a rischiare di più, visto il loro ritardo in classifica. Se mai, per noi, c'è la possibilità di eliminare uno scomodo avversario in chiave promozione». **[p. m. f.]**

Match d'allenamento per la Sanpi

Lauretana, la B1 è ora più vicina

BIELLA. Lauretana Candelo «bum bum» ed il Cantù si arrende alle strapotere delle laniere che agguantano le canturine al secondo posto ed azionano la freccia del sorpasso (sabato, infatti, le milanesi sono attese dalla proibitiva sfida con la Castellanzese).

Un successo indiscutibile per il sestetto di Pallante che ha letteralmente demolito in poco più di un'ora la resistenza del Cantù, sceso a Valdengo con ambizioni bellicose: un 3-0 che non ammette repliche (le lombarde hanno totalizzato la «miseria» di 23 punti) e rilancia il Candelo '70 verso la B1. Grandissima prova del collettivo nel quale è emersa l'individualità della palleggiatrice Senzapaura, oltre alla potenza dei «martelli» Ottavi e Paggi.

Per la Lauretana si tratterà di mantenere la concentrazione necessaria anche contro avversarie decisamente più abbordabili, per evitare di rovinare una stagione esaltante con sconfitte ai confini della realtà come quella rimediata dal team laniero a Lissone.

In C1 il match-allenamento della **Sanpi Venus** contro il Loano si è rivelato una semplice formalità. I grigiorossi di Bussi hanno regolato 3-0 in 59' il fanalino di coda apparso al cospetto del «Moloch» biellese ben poca cosa e solo il buon cuore della Sanpi ha impedito che i liguri tornassero in Riviera con uno score di proporzioni umilianti. Sabato la Sanpi osserverà un turno di riposo: per le avversarie, finalmente, la possibilità di uscire dall'anonimato e godersi una giornata d'effimera gloria prima che il ciclone biellese riprenda la sua marcia verso la B2.

Chi si morde le mani è la **Libertas Italgrani** che a Busca deve alzare bandiera bianca al tie brek. Per i biancoazzurri di Swierk il rammarico di aver sprecato un match ball sul 14-13 del quarto set (dopo essersi aggiudicato i primi due parziali) vinto dai cuneesi per 17-16. I vercellesi mantengono tuttavia la seconda posizione e sabato, in casa, sfideranno il Gran Volley Asti che guida saldamente la classifica. Per la Libertas un match decisivo in chiave promozione. **[p. m. f.]**

CALCIO REGIONALE

Per il maltempo

Tutte rinviate le partite di domenica

VERCELLI. Niente calcio sui campi dilettantistici domenica prossima: il Comitato regionale della Figc ieri pomeriggio a conclusione di una riunione dei suoi vertici condotta dal presidente Salvatore Fusco ha deliberato la sospensione di tutti i campionati.

«Viste le abbondanti nevicate e le previsioni per i prossimi giorni - recita il comunicato emesso dal Comitato piemontese - è stata decisa la sospensione di tutte le attività per sabato e domenica prossima. Sono quindi annullate tutte le gare di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, tornei juniores regionali, calcio a cinque e calcio femminile. Per domenica 14 marzo sono fissati i recuperi di tutte le partite rinviate il 28 febbraio. L'attività normale dovrebbe quindi riprendere il 21 marzo». **[g. mo.]**

INNOVAZIONE

IL CENTRO DEGLI AFFARI!!

- TV COLOR
- HI - FI
- RADIOREGISTRATORI
- TELECAMERE
- OROLOGI
- PICCOLI ELETTRODOMESTICI
- TUTTO PER LA CASA
- ACCESSORI

PREZZI ALL'INGROSSO

VISITATECI E CONFRONTATECI!!

INNOVAZIONE

E' A VERCELLI
IN CORSO GASTALDI, 43 - TEL. 0161/251958
E' A MILANO
IN CORSO SEMPIONE, 51 - TEL. 02/342208

IL DENARO COSTA CARO?

FIAT LO RIPORTA A ZERO.

La storia dura ormai da tempo: dopo essere salito alle stelle, il costo del denaro sembra proprio non volerne sapere di rimettere i piedi per terra. Una problematica che coinvolge tutti, compreso chi, proprio in questo momento, ha la necessità di un'auto nuova e non ha i mezzi per acquistarla.

FINO A 18 MILIONI IN 2 ANNI A INTERESSI

OPPURE FINO A 18 MILIONI IN 48 MESI AL TASSO DEL

Fino al 31 marzo, Concessionarie e Succursali Fiat vi mettono a disposizione un finanziamento Sava a condizioni straordinarie. Straordinarie nelle cifre e nel tasso di interesse: fino a 18 milioni in 2 anni a interessi zero. Straordinarie per la gamma di scelte: tutte le versioni disponibili di Uno, Tipo, Tempra e Croma.

Ancora qualche informazione. Vi interesserà sapere che, concretamente, l'ammontare del finanziamento a interessi zero è di 8 milioni per Uno Fire e Uno Hobby, 10 milioni per le altre versioni della Uno, 14 milioni per Tipo, 16 milioni per Tempra, 18 milioni per Croma. Per rendersi conto del notevole interesse dell'iniziativa, basta uno sguardo agli esempi presenti in questa pagina. Se questa opportunità vi sembra giustamente interessante, ma se preferite un pagamento rateale ancora più dilazionato, anche questa volta Fiat ha la soluzione: un pagamento in 4 anni al tasso annuo del 10%. Informatevi da Concessionarie e Succursali Fiat. Nel vostro interesse.

FIAT

AD ESEMPIO: UNO 1000 3P FIRE

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 13.040.855
ANTICIPO: L. 5.040.855
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 8.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 333.334	L. 203.168
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	3,08%	12,33%

AD ESEMPIO: UNO 1000 3P S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 14.790.155
ANTICIPO: L. 4.790.155
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 10.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 416.667	L. 253.960
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	2,44%	11,95%

AD ESEMPIO: TIPO 1.4 S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 18.626.715
ANTICIPO: L. 4.626.715
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 14.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 583.334	L. 355.572
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,73%	11,53%

AD ESEMPIO: TEMPRA 1600

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 21.696.915
ANTICIPO: L. 5.696.915
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 16.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 666.667	L. 406.336
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,51%	11,39%

AD ESEMPIO: CROMA 2000 S

PREZZO CHIAVI IN MANO*: L. 33.674.265
ANTICIPO: L. 15.674.265
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 18.000.000

	TASSO ZERO	TASSO 10%
NUMERO RATE	24	48
IMPORTO RATA	L. 750.000	L. 457.128
SPESE PRATICA	L. 250.000	L. 250.000
TAN**	0%	9,87%
TAEG***	1,34%	11,29%

* Escluse imposte ARIET e IPA
** **TAN** = Tasso Annuo Nominale
*** **TAEG** = Indicatore del costo totale del credito

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta, non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31.3.93 per l'acquisto di tutte le vetture della gamma Fiat (escluse Cinquecento e Panda) disponibili per pronta consegna, salvo approvazione di Sava. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

SAVA